LA STAMPA

ANNO 129. N. 58 · MARTEDI' 28 FEBBRAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITÀ 50% · L. 1400

Il crollo della «banca della regina» sconvolge le Borse, marco a 1161. Il Senato giovedì vota la manovra

La bufera dei mercati travolge la lira

Bankitalia in trincea, il Fmi: subito la riforma pensioni

LA MONETA SCHIACCIA LA POLITICA

SE qualche perplessità la scorsa settimana era ancora possibile e permessa, oggi non abbiamo scelta. Dopo quello che è accaduto nelle scorse ore sui mercati finanziari internazionali, la manovra del governo Dini è diventata una necessità nazionale. Non la giudico nel merito. Mi limito semplicemente a immaginare che cosa accadrebbe se la manovra venisse snaturata dal dibattito parlamentare o, peggio, rinviata alle calende greche da un voto di sfiducia e dalla caduta del ministero. La tempesta che sta mandando il marco alle stelle e sconvolge i rapporti di cambio fra le valute dei maggiori Paesi industriali non è italiana. Ma l'Italia, oggi, è il «ventre molle» del sistema monetario internazionale, il luogo in cui i cavalloni della bufera rischiano di produrre i danni maggiori. Non credo che la manovra basti a toglierci dai guai e provo una sorta di fastidio intellettuale per tutti coloro che, trascinati dalle passioni di parte, cercano di accreditarla presso la pubblica opinione come il toccasana delle nostre sventure. Ma sui danni che ne deriverebbero per il credito internazionale del Paese se non venisse rapidamente approvata non è lecito avere dubbi. Se i vincitori delle prossime elezioni - chiunque siano - non vogliono salire a bordo di una nave naufragata, si affrettino a votarla, possibilmente senza emendamenti.

Ma gli imperativi dell'emergenza non possono diventare pretesto per una visione partigiana della crisi. Ammettiamo allora senza

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

MILANO. Giornata di passione per la lira. Sulla moneta italiana, già debole per suo conto, si è abbattuto il ciclone del crack dei mercati finanziari di mezzo mondo, innescato dalla sterlina particolarmente colpita dalle vendite a causa del «crack» della banca Barings. La moneta italiana in mattinata ha raggiunto il vertiginoso livello di 1161 contro un marco, per poi assestarsi nel corso della giornata a 1147,94 - grazie soprattutto all'intervento della Banca d'Italia - e chiudere in serata a New York a quota 1141.

Intanto, dagli esperti del Fmi in missione ispettiva a Roma sono arrivate le parole d'ordine per il risanamento: innanzitutto la riforma pensionistica, subito. Poi le privatizzazioni, l'anticipo a giugno della finanziaria '96 e l'ok alla manovra correttiva, che il presidente del Senato Scognamiglio prevede possa essere approvata da Palazzo Madama giovedì.

Amabile, Berlone, Bonazzi, Lepri Novazio, Patruno e Recanatesi
ALLE PAG. 2, 3, 4 E 6

LO «YUPPIE» LATITANTE

Chi ha violato la banca reale

LONDRA. Nick Leeson (foto) è latitante in Malaysia. Ma il nome di questo yuppie non sarà dimenticato. Da solo, in poche ore, questo giovane di 28 anni ha demolito la più famosa banca britannica, che serviva da secoli la famiglia reale. **Mario Ciriello** A PAG. 4

INTERVISTA CON FISICHELLA

«Il Polo strilla ma le busca»

ROMA. «Tutti a dire: votiamo, ma nessuno di noi che faccia in concreto: tutti qui a prendere botte. Secondo me, l'unica via è una mozione di sfiducia contro il governo Dini». Così Domenico Fisichella (foto), presidente di An, va all'attacco. **Pierluigi Battista** A PAG. 5

QUI MILANO, E' CRACK

MILANO

LE coronarie fibrillano già prima del cappuccino, stamane, anche nella tana del lupo-marco, la Sala Cambi della Deutsche Bank di Milano.

Forse non a caso, proprio per ragioni cardiache, l'età media degli operatori non supera i ventott'anni, davanti alle batterie telefoniche che fanno impallidire quelle del Viminale e ai terminali del *Dealing System*, un mostro telematico che può muovere in pochi minuti magari cinquantamila miliardi, più di tutte le riserve di oro e valute della Banca d'Italia.

Chissà se i ventott'anni li ha già compiuti quel tizio di Singapore che, dopo più di due secoli, ha fatto saltare la Barings, la Banca della Regina, comprando telematicamente 40 mila contratti di *Hedge Fund* a 180 mila dollari l'uno e provocando una perdita stimata in più di millecinquecento miliardi di lire.

Ma si ride poco e amaro sul collega di Singapore che ha buttato sui mercati infuocati altri bidoni di benzina, perché Hong Kong ha già dato la sveglia alla lira: nella notte, ce ne volevano 1118 per comprare un marco; alle otto di mattina ce ne vogliono già 1127.

Alberto Statera

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Inchiesta Publitalia

Arrestato il figlio di Missoni

TORINO. Vittorio Missoni (foto), figlio del celebre stilista, è finito in carcere per una vicenda di fatture gonfiate emesse a favore di Publitalia '80. Pilota e amministratore del team di offshore Mgp, Missoni jr è stato coinvolto da un ex socio che avrebbe emesso fatture false per decine di miliardi. **A. Gaino** A PAG. 12

Il padre gli nega il permesso di vedere la fidanzata: uccide genitori, nonni e due amici

Killer a 16 anni, massacra la famiglia

Parigi, ha risparmiato solo la sorellina di tre anni

PARIGI. Furioso perché il padre non gli lasciava frequentare la fidanzatina, Alexi - 16 anni - ha sterminato l'intera famiglia a colpi di Kalashnikov: genitori, nonni materni, e due amici che la coppia russa ospitava nella grande villa fuori Parigi. Unica superstite, la sorellina Nathalie, tre anni. Dormiva: prima di abbandonarsi alla strage, protrattasi per quasi mezz'ora, il fratello l'ha coperta con un plaid. Poi, la fuga notturna in città sulla lussuosa automobile che la matrigna non gli lasciava usare. In tasca, tremila franchi - un milioncino - presi qua e là nell'alloggio. Per sbronzarsi e andare con una prostituta. Alle 4, infine, Alexi chiama la polizia. Finge di aver scoperto l'eccidio rientrando. Ma la narrazione è confusa. Il fermo diventerà arresto nel tardo pomeriggio di ieri, quando l'assassino confessa. «Papà mi trattava come un cane», si difende per giustificare il massacro.

E. Benedetto A PAG. 15

Isola di ghiaccio alla deriva

Enorme iceberg vaga nell'Antartide
Per la navigazione è allarme rosso

di **Gabriele Beccaria** A PAGINA 16

Canelli, truffa sull'alluvione

Sgomberavano rifiuti a peso d'oro
Sei arrestati, anche un assessore

di **Sergio Miravalle** A PAGINA 13

Torino, 4 carabinieri in cella

Avrebbero intascato 50 milioni
di un killer della mafia pentito

di **Angelo Conti** IN CRONACA

VITTORIO ZUCCONI

Nel Chiapas in fiamme

SAN CRISTOBAL. Per i latifondisti è il «vescovo rosso» che difende gli indios del Chiapas, anche il Vaticano gli è contro. Ma Samuel Ruiz (foto) al Papa vorrebbe chiedere una sola cosa: «Di inginocchiarsi con noi e pregare per la pace». A PAG. 9

LA STORIA

Benvenuti nella città che non c'è

IERI sera piazza Italia era affollata di persone. C'era un gruppo di studenti che discuteva della lezione appena conclusa in aula Alfa, c'era Veleno, il giornalista, che raccoglieva informazioni per il foglio locale, c'era un gruppo di fedeli appena usciti da una celebrazione nel tempio di Eris. Verso le sette è passato anche il sindaco Sergio, da poco eletto a maggioranza semplice, reduce da un giro di perlustrazione nella sua città, forse l'unica al mondo dove le cose sembrano andare bene, i servizi funzionano, i cittadini non litigano, l'ordine pubblico è garantito, anche perché c'è sempre in giro Robocop, per farlo rispettare. Una città così perfetta da non sembrare vera. Invece esiste, si chiama Little Italy, ha 540 abitanti, un aeroporto, un parco, centri sportivi, aule universitarie e tutto quanto esiste in ogni città del mondo. E come ogni altra città del mondo anche Little Italy si spegne, ma questo non avviene quando scende la notte. Accade quando viene staccata la spina dei computer, perché è una città virtuale, costruita nel ciberspazio, con le fondamenta posate sulle fibre della rete Internet.

C'erano una volta la Città del sole di Tommaso Campanella e Utopia di Tommaso Moro. Universi di carta e di fantasia. Adesso l'utopia amministrativa ha un indirizzo telematico e un ambiente virtuale in cui chiunque navighi su Internet può chiedere di entrare e, una volta dentro, sperimentare le regole (e la mancanza di regole) di un ambiente alternativo. La residenza, finora, non è stata mai negata a nessuno. L'hanno ottenuta più di duecento studenti del dipartimento di Scienza dell'informazione dell'Università di Milano, dove il progetto Little Italy è nato, altrettante persone che vivono nelle diverse città italiane e un centinaio di stranieri, tra cui molti italiani all'estero, desiderosi di tornare in un luogo dove parlare la lingua originale e contattare compatrioti lontani.

Il «luogo» è all'incrocio tra un esperimento scientifico, un gioco di ruolo e un progetto filosofico. Il programma è stato stabilito dagli amministratori e fondatori della città. Si applica l'etichetta di comunicazione di Internet. L'unica legge è quella del buonsenso. Altre non se ne aggiungono, perché potrebbero essere approvate soltanto all'unanimità, difficilmente raggiungibile anche nell'utopia informatica. La crescita urbanistica della città è continua. Ogni abitante vi può contribuire creando luoghi e cose, naturalmente con il computer. La loro natura è sempre più sofisticata: per ora la maggior parte dei posti e degli oggetti esistono solo come descrizione testuale, presto avranno una veste grafica e tra un anno saranno visibili in tre dimensioni. Ogni nuovo ospite viene accolto nella foresteria e poi può seguire il percorso che crede: andare nella città studi, dove, in due aule diverse si tengono ogni sera corsi a distanza di differenti materie; fare una puntata al tempio, dove un predicatore elabora i principi di una religione telematica chiamata

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Germania, se il cane morde, il padrone dovrà andare a scuola

Educazione canina obbligatoria

BONN

PER chi dei cani magari amandoli ha paura, è soltanto una piccola vittoria ma di gran significato. Per chi quando vede un cane cambia strada, è un primo passo verso una società più equa. Per tutti, la decisione del governo del Nord Reno-Westfalia - il Land di Duesseldorf e Bonn - è una garanzia in più, e non da poco: per decisione del ministro regionale dell'Ambiente Klaus Matthiesen, i padroni dei cani che hanno aggredito e morsicato passanti fiduciosi e ignari - non importa quante volte - dovranno tornare a scuola, frequentare «corsi di educazione canina». Imparare ad addestrare animali considerati - a torto - facili strumenti della propria volontà e dimostratisi, invece, armi pericolosissime o letali.

In un Paese dove i club cinofili hanno perfino sezioni di quartiere, e dove il cane è oggetto di devozione e dedizione insolite e tenaci - non si bada a spese per nutrire, curare e ripulire i milioni di esemplari d'ogni razza - l'ordinanza del ministro Matthiesen ricorda una verità difficile da ammettere. Ogni anno - assicurano stime ufficiali, e dunque errate per difetto - almeno trentacinquemila persone vengono aggredite e morsicate da un cane, in Germania. Uomini, donne, bambini, perfino neonati qualche volta: vittime di un eccesso di fiducia per il quadrupede di casa o di un'imprevedibile reazione, dell'improvviso malumore di un animale sconosciuto.

Ma, assicurano gli esperti, dietro l'aggressività del cane c'è quasi sempre un errore del padrone: superficialità, una valutazione affrettata delle caratteristiche di razza, la mancanza di un adeguato addestramento. Anche il ministro Matthiesen ne è convinto: «Il problema con i cani di norma non è il cane, ma il padrone». Mentre altri Laender dunque cavillano sulle definizioni - «razza a rischio», razza «da combattimento» - o progettano di affidare di volta in volta il verdetto a veterinari comunali, il Nord Reno-Westfalia decide di agire sulla parte più fragile della coppia animale-uomo. Decisione apprezzabile ma ancora insufficiente, protesta chi non riesce ad evitare ad ogni incontro un tremito: perché aspettare la prova, perché aspettare il morso? Perché esigere un attestato di affidabilità canina soltanto dopo la sua evidente trasgressione, e non richiedere invece - a chiunque voglia un cane - un «certificato di idoneità al possesso»?

Emanuele Novazio

50228> 9 771122 176003

Riconosciuto da un dipendente di Cartier dopo il furto record del 1991

Amico di Tomba accusato di rapina

Milano, il campione sarà chiamato a testimoniare

MILANO. Dalle piste di sci all'aula di un tribunale. Alberto Tomba è stato convocato come testimone per una clamorosa rapina alla gioielleria Cartier di via Montenapoleone avvenuta nell'aprile '91. Tre uomini a viso scoperto e due incappucciati si presentarono all'improvviso: poche parole e via con gioielli e lingotti d'oro per miliardi.

Che c'entra Tomba con la rapina? Nulla, è ovvio. Ma Alberto è amico di Giuseppe Rebuscini, un agente immobiliare residente a Milano. Secondo i giudici che indagano sulla rapina potrebbe essere proprio lui uno dei 5 uomini d'oro. E ieri pomeriggio, alla prima udienza del processo, il colpo di scena. L'avvocato di Rebuscini, Salvatore Stivala, chiede che sia ascoltato Tomba: sarà lui, promette, a testimoniare che Rebuscini tutto può essere tranne che uno dei rapinatori di Cartier. **A. Zeni** A PAG. 15

DALLA PRIMA PAGINA

LA CITTA' CHE NON C'E'

«discordianesimo»; passare dal municipio e vedere se ci sia un bando per qualche concorso pubblico.

A Little Italy c'è un sindaco, eletto con voto per posta elettronica a maggioranza semplice e turno unico tra i candidati che concorrono, ci sono sei consiglieri e ci sono guardie comunali che hanno il compito di ripulire il sistema dai «bachi», sorta di virus informatici, e di verificare che i residenti nei loro dialoghi telematici non si insultino. La loro attività si è molto semplificata da quando un cittadino ha creato «Robocop», un programma in grado di individuare offese e scurrilità inserite nei discorsi e punire il colpevole portandolo al carcere, dal quale gli sono proibiti i movimenti per un periodo di tempo variabile. Il tribunale è ancora in costruzione, ma c'è già uno studente di legge che emette sentenze ufficiose. Chiunque svolga attività pubbliche o contribuisca all'edificazione di nuove strutture all'interno di Little Italy viene retribuito con la moneta locale, chiamata li-ra. Ogni cittadino ne ha una somma iniziale modesta (centomila li-re), ma con la quale può permettersi quasi tutto, dentro Little Italy, se si accontenta di una vita media e fruisce dei servizi pubblici. Se vuole di più, deve cercarsi un impiego o candidarsi a una carica.

La Banca di Little Italy si propone di battere moneta in misura il più possibile limitata, favorendo il baratto tra i cittadini e controllando così le spinte inflazionistiche generate da un eccesso della domanda. Ultimamente però la sua attività di controllo è stata frustrata dalla nascita di nuovi quartieri residenziali, nella zona collinare situata a Nord-Est, i cui appartamenti, molto richiesti, hanno fatto saltare il tetto delle quotazioni del mercato immobiliare e indotto i cittadini alla ricerca di liquidità per poter acquistare gli alloggi più spaziosi. Sono infatti sempre più ampi i documenti che ognuno vorrebbe conservare nella sua residenza virtuale. Molti abitanti hanno preso l'abitudine di tenere il diario quotidiano della loro vita a Little Italy, dai dialoghi con i concittadini sono già nati numerosi romanzi interattivi, tutti quanti sono abbonati (anche perché non costa nulla) al settimanale «La pernacchia», stampato dal giornalista Veleno, nel quale si raccontano le vicende cittadine e si offre un panorama completo degli spettacoli in corso. Basta ad esempio prendere l'Astrobus dall'aeroporto e atterrare sulla colonia dove si praticano giochi di ruolo riservati agli abitanti di Little Italy.

«Ma non è il gioco il nostro scopo principale - dice Fabio Palladini, uno dei quattro fondatori di Little Italy -. Volevamo creare un ambiente didattico per l'apprendimento a distanza e studiare lo sviluppo di un universo virtuale autonomo. L'abbiamo fatto. Sta nascendo un mondo a parte, dove, almeno per questi sei mesi, l'amicizia è un valore intatto e l'ordine regna sovrano».

Adesso cominciano gli esperimenti di passaggio dal virtuale al reale. E' stato creato uno studio legale dove uno studente di legge mette le sue conoscenze a disposizione dei concittadini perché ne facciano uso nelle liti del mondo esterno.

Funziona anche il servizio di assistenza psicologica dove una giovane dottoressa assiste gli stressati dalla vita metropolitana, ascolta, via modem, le loro angosce di uomini e donne prigionieri di uffici, strade, case vere e di vite desolatamente reali e li consola usando le parole di Veleno: «Venite a vivere a Little Italy, dove ognuno può essere ciò che vuole, dove si è ovunque e in nessun luogo, dove proverete l'emozione di avere una vita virtuale».

Gabriele Romagnoli

Gli «007» del Fondo monetario in missione a Roma: approvate la manovra-bis

«Subito la riforma delle pensioni»

Il Fmi preme sull'Italia

ROMA. La delegazione del Fondo monetario internazionale, tre esperti guidati dal giovane Alessandro Leipold, incita l'Italia a fare «in fretta e bene». E venendo meno alla tradizionale regola di riserbo di questi viaggi scanditi da incontri confidenziali nei centri pulsanti della finanza e dell'economia, con il consueto corollario di studi riservati, cifre e diagrammi, la missione del Fmi stavolta ha indicato anche pubblicamente i «paletti» entro i quali deve svolgersi lo slalom del governo Dini per uscire dalla crisi.

Quattro passaggi fondamentali, dunque, quattro priorità non più derogabili, da assolvere celermente. Primo: «una rapida approvazione della manovra correttiva», che va sostanzialmente bene ma sulla quale pesano l'incognita dei tempi di ratifica e il rischio di eventuali modifiche. Seconda tappa: «incisiva e tempestiva riforma previdenziale», che è il nodo gordiano da sciogliere una volta per tutte, visto che all'estero è considerata ormai come la cartina al tornasole, il segno più tangibile per un effettivo cambiamento di rotta della finanza pubblica.

Terza porta obbligata: «l'anticipo della Finanziaria per il 1996, nell'ambito del documento di programmazione economica e finanziaria presentato il prossimo 15 maggio, con obiettivi più ambiziosi di quelli fissati per il '95». Dini aveva già preannunciato questa intenzione, ma gli esperti del Fmi hanno voluto ribadire così anche un giudizio di insufficienza alle misure adottate dallo stesso Dini, come ministro del Tesoro nel governo presieduto da Berlusconi, nella Finanziaria dello scorso autunno. A fine anno, ha ricordato infatti Leipold «avevamo già indicato come anche a causa del rialzo dei tassi non sarebbe stato possibile raggiungere i risultati previsti per il '95. Per noi era perciò necessario procedere al più presto a una manovra correttiva, che per la verità è stata varata anche più rapidamente di quanto le abitudini italiane ci permettevano di sperare». Dunque, onore al merito, per Dini.

Infine, la quarta e ultima condizione: «la velocizzazione del processo di privatizzazioni». E anche su questo punto, Dini nelle sue dichiarazioni di accompagnamento alla manovra-bis della scorsa settimana, ha precorso l'invito del Fmi. Fors'anche perché, ricordiamolo per inciso, il presidente del Consiglio conosce da anni Massimo Russo, il direttore del Fondo Monetario per l'area Europa 1, cioè Europa occidentale, l'esperto che sovrintende anche al lavoro della delegazione ora in missione a Roma. E da ex membro del Fmi, Lamberto Dini conosce bene la «dottrina» del Fondo e ne ha applicato i principi incassando da Russo l'elogio per «una manovra cospicua e ben strutturata».

Il capo delegazione, Alessandro Leipold, ha precisato ancora che quella indicata rappresenta «l'unica» rotta per pilotare l'Italia fuori dall'attuale tempesta. E a proposito della crisi della lira in queste giornate di fuoco, ha ammesso che la rapida approvazione della manovra e l'avvio del riordino della finanza pubblica possono anche non bastare a restituire alla nostra moneta quotazioni più consone. Perché la lira, ha spiegato Leipold, «soffre di dollaro debole e di incertezza politica. Perciò una manovra correttiva, anche se strutturata bene, da sola non può essere sufficiente a restituire la calma. Perché le leve dell'economia in questi casi non possono andare oltre certi risultati».

Il ministro del bilancio Rainer Masera ha incontrato gli ispettori Fmi

La mini task-force proveniente da Washington ha avuto ieri la prima tornata di colloqui negli uffici di via XX Settembre con il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, e i tecnici della Ragioneria generale. Poi la delegazione ha incontrato il sottosegretario Piero Giarda, stretto collaboratore di Dini, e infine in serata si è recata dal ministro del Bilancio Rainer Masera al quale ha confermato l'urgenza dell'approvazione della manovra e del varo della riforma pensionistica. Gli ispettori del Fmi concluderanno stamane la loro missione romana incontrando gli economisti della Banca d'Italia.

E proprio a Bankitalia, Leipold ha riservato una nota d'apprezzamento per la tempestività dell'intervento sul tasso di sconto, che ha avuto «un preciso orientamento anti-inflattivo e dal quale non era quindi lecito attendersi effetti particolari sui rapporti di cambio della lira».

Ora, con i dati raccolti in questa missione, gli ispettori realizzeranno un «supplemento» aggiornato sull'Italia che verrà sottoposto all'esame dell'esecutivo del Fmi a metà marzo. E l'inconsueta «esternazione» di Leipold magari può servire a neutralizzare quella sindrome da «accecamento» degli operatori stranieri davanti all'instabilità politica del Belpaese.

Paolo Patruno

BONA FRESCOBALDI

«Bravo Dini, hai classe»

ROMA. «Nel caso di Lamberto Dini è proprio il caso di dire che la classe non è acqua: nella sua veste di capo del governo ha mantenuto infatti una misura e una correttezza degna di encomio». E' questo il parere della marchesa Bona Frescobaldi, animatrice di uno dei salotti culturali più esclusivi a livello internazionale. Commentando lo stile del presidente del Consiglio nel primo mese del suo mandato, la rappresentante di una delle più note casate nobiliari fiorentine ha detto: «Nel turbinio di polemiche che avvolgono il nostro Paese ha avuto il contegno peculiare di un uomo di Stato. Ormai siamo così abituati male che un contegno riservato e corretto, sempre al di sopra delle parti, desta stupore».

RETROSCENA

IL GOVERNATORE IN TRINCEA

Il governatore Antonio Fazio Nella foto grande il bunker di via Nazionale

Alle dieci Fazio ordinò «E' ora di vendere marchi»

Il giorno più lungo nel bunker di via Nazionale tra telefoni impazziti

PER il vertice della Banca d'Italia le giornate sono sempre più concitate. E le notti sempre più corte. Fino a mezzanotte il centralino della Banca dirotta a casa dei membri del direttorio e del capo del servizio estero gli ultimi aggiornamenti sulla chiusura del mercato di New York. E alle 6 della mattina, o giù di lì, i telefoni già squillano di nuovo perché il delegato della Banca a Tokyo deve riferire sull'apertura dei mercati giapponesi. E' là, infatti, che cominciano queste interminabili giornate globali dei mercati valutari; giornate di diciotto ore durante le quali ormai può succedere di tutto e che, di conseguenza, impongono una vigilanza continua.

Un tempo le banche centrali dominavano il mercato. Si sentivano tra loro per scambiarsi valutazioni e analisi; concordavano la griglia di cambi che ritenevano più opportuna per un ordinato regolamento delle transazioni commerciali e finanziarie; si ripartivano i compiti: un po' intervengo io, poi semmai intervieni anche tu. E le giornate poi, salvo eccezioni che erano veramente tali, scorrevano tranquille. Oggi, invece, i mercati non sono dominabili.

Tutti, in tutto il mondo, possono operare in tempo reale. E questa possibilità ha alimentato un tale sviluppo delle operazioni cosiddette derivate (coperture dei rischi, gestioni multivaluta, options, futures, e via dicendo) che ormai il regolamento dell'interscambio di beni e servizi è solo una frazione - sì e no un decimo - dell'attività complessiva dei mercati.

Questo mercato, globale e quasi del tutto immateriale, si è formato al di là e al di sopra dei governi e delle banche centrali i quali, quand'anche riuniscano tutte le loro forze, sono impotenti nel tenerlo sotto controllo quando, per i motivi più diversi e imprevedibili, scatena tutto il suo potenziale. Al più, ciascuno di essi può tentare, per altro con esito incerto, di arginare le conseguenze che queste ormai ricorrenti tempeste possono provocare sulla loro casa. E questo spiega perché, tra tutte le banche centrali, il lavoro della Banca d'Italia è il più gravoso.

Già dalla prima riunione che il vertice tiene la mattina, attorno alle 9, è chiaro che i problemi da fronteggiare non sono solo la crisi del Messico, la domanda di marchi, o - è il caso di ieri - il trambusto per il fallimento di una banca inglese. Ci sono anche, regolarmente, problemi di produzione nazionale che pesano sulla lira, sulla Borsa, sui titoli pubblici: gli attacchi al Capo dello Stato, le dispute sul merito della manovra del governo, l'ipotesi di una mozione di sfiducia, l'insistente richiesta di elezioni. E quindi occorre programmare non solo eventuali interventi sul cambio, ma anche a regolare la liquidità, i tassi di interesse a breve, pensare alle aste di Bot e Cct.

Subito dopo è ancora peggio. Viene l'ora della prima delle quattro «concertazioni» telefoniche con le quali le maggiori banche centrali si tengono in contatto tra loro; ed è ormai normale che il capo del servizio estero, Fabrizio Saccomanni, che di solito tiene queste relazioni, debba rispondere anche a domande imbarazzanti dei suoi colleghi francesi o tedeschi: ma allora la riforma delle pensioni non la fate più? Il Parlamento si oppone alla riduzione del disavanzo? E perché Berlusconi vuol far cadere Dini che lui stesso ha proposto come presidente? Valle a spiegare queste cose a quei tetragoni della Bundesbank o a quei presuntuosi della Banque de France. Si farfuglia qualche frase sulla transizione dell'Italia e di più non si può fare.

Ma non è finita. Inquadrata la giornata e confrontata con i partners stranieri, si comincia a tastare il polso al mercato con gli operatori in cambi delle grandi banche. E queste sono le telefonate che solitamente mandano in bestia gli uomini di via Nazionale. «Si improvvisano tutti politologi - dicono in Banca d'Italia - con analisi sulle posizioni di questo o quel partito, oroscopi sull'esito parlamentare della manovra, quel che ha detto Scalfaro e quel che ha risposto Berlusconi, per concludere che tutto va a scatafascio. Ma facessero il loro mestiere consigliando i loro clienti a farsi bene i conti quando ad esempio chiedono di indebitarsi in lire per rimborsare debiti in valuta a questi prezzi! E imparino loro stessi ad operare sui cambi invece di tenere i conti in valuta sempre in pareggio scansando ogni rischio, ma rinunciando anche ad ogni opportunità!

Se non bastassero già i problemi oggettivi che giorno per giorno devono essere fronteggiati, la Banca d'Italia deve anche svolgere quest'azione pedagogica su un sistema bancario che stenta a svolgere il proprio ruolo. «Va bene - spiegano - abbiamo la situazione politica che abbiamo. Ma tutto si amplifica e si enfatizza perché da noi il sistema bancario non fa il mercato. Se le nostre banche si prendessero sui cambi solo una parte dei rischi che si prendono sui titoli, potrebbero svolgere un'azione calmieratrice e guadagnarci pure». Come fa la stessa Banca d'Italia che, quando interviene per lenire le tensioni del mercato, solitamente fa anche un buon affare. Proprio ieri mattina, forse non erano neppure le 10, sotto la raffica determinata dal fallimento della banca inglese, il marco era arrivato a 1160 lire (paradossalmente la sterlina ha retto meglio proprio perché le banche inglesi hanno approfittato del ribasso per comprarne). Mezzo punto percentuale di prima mattina era davvero troppo. E così Fazio ha deciso di vendere marchi con il risultato di farne scendere la quotazione a 1145 nella tarda mattinata ed a 1147-1148 nel pomeriggio. E i marchi venduti erano stati pagati sicuramente meno. Se le banche, gli imprenditori, i risparmiatori, invece di fare i «politologi» cogliessero queste occasioni per fare buoni affari, forse le cose andrebbero un po' meglio.

Alfredo Recanatesi

«Senza stabilità, capitali addio»

Dalla finanza tedesca è quasi un coro «Le colpe? Dovete cercarle tutte a Roma»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il valore della lira e il suo rapporto col marco sono nelle mani di voi italiani, anche se il balzo della moneta tedesca è legato anche a fattori internazionali come la crisi messicana. Ritrovate la stabilità politica e sarete creduti». Mentre il Supermarco continua a bruciare record nei confronti di tutte le monete e soprattutto della lira, il messaggio che gli analisti delle grandi banche tedesche mandano all'Italia è semplice e concorde: «Decisivo sarà convincere gli investitori italiani a non portare fuori capitali, e quelli stranieri a ritornare alla lira», dice Klaus Holszauh, della Commerzbank. Ma «fino a che dura l'incertezza sul futuro politico del Paese, è difficile convincere qualcuno a investire in Italia, anche se i prezzi sono convenienti soprattutto per noi tedeschi». Quanto agli italiani, «non conta soltanto il differenziale fra tassi di interesse in Italia e all'estero: conta la garanzia che il capitale investito non perda di valore».

Ma se la nostra moneta continuasse a deprezzarsi? Gli altri Paesi europei - Germania in testa - potrebbero decidere sanzioni nei nostri confronti, per bloccare la «concorrenza sleale» dei nostri prodotti diventati troppo competitivi? Andrea Delitala, analista per la Deutsche Bank, ritiene che l'ipotesi sia una strada non praticabile», a meno di non voler sfasciare l'Europa: «Se libero mercato dev'essere, non sarà mai possibile giustificare una sanzione del genere. O il mercato è libero, o non lo è». Come arginare allora il problema alla fonte, la pressione sulla valuta? «Qualcuno potrebbe pensare a restrizione del movimento di capitali: ma l'Italia ha aperto le frontiere nel '90, in linea con le direttive Cee, e sarebbe difficile reintrodurre tecniche obsolete». E poi c'è l'esempio della Spagna: nel '92, «ha dimostrato che l'effetto è stato disastroso».

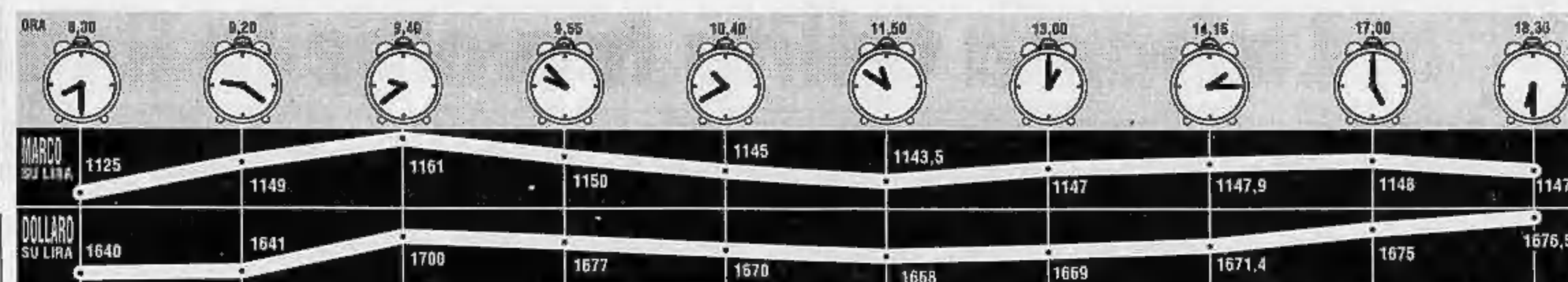
Il cancelliere Helmut Kohl

Parliamo di responsabilità, allora. All'origine del massiccio flusso dall'area del dollaro a quella del marco - è opinione delle grandi banche tedesche - ci sono, certo, la crisi messicana che ha messo a rischio l'area del dollaro. C'è la convinzione che i tassi di interesse Usa siano ormai al punto massimo, mentre ci si attende un rialzo di quelli tedeschi. E c'è un'incertezza generale - dal terremoto in Giappone alle elezioni in Francia - che spinge gli investitori a restare lontani da «situazioni pericolose». Ma c'è soprattutto la convinzione che l'Italia «non offre sufficiente affidabilità». Ma attenzione, avverte ancora Delitala: «Perfino gli economisti sono a disagio, quando prendono in considerazione la caduta della lira. Per spiegarla infatti non valgono le consuete variabili fondamentali». Neanche il debito pubblico, «che in questo momento non è fuori controllo».

La variabile decisiva è l'instabilità politica italiana, «l'assenza di certezze sui destini dell'Italia»: per rovesciare la situazione, «basterebbe dare al mercato la sensazione che la lotta politica ha un limite nell'interesse superiore del Paese, dare prospettive chiare». Il nostro Paese, invece, sembra incapace di rassicurare: «In Germania ci sono decisioni sulle quali non è questione di chi è al governo, perché fa premio l'interesse generale». Il cambio della lira rischia di scivolare ancora: fino a che non ci sarà «chiarezza», fino a che non sarà evidente per esempio che la riduzione del deficit ci sarà, che la riforma delle pensioni si farà: adesso i mercati dubitano, adesso «ogni decisione di politica economica resta prigioniera della tattica politica».

Emanuele Novazio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali sotto annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 02/1995
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 27 Febbraio 1995 è stata di 715.000 copie

Le banche centrali intervengono per frenare la moneta tedesca. Piazza Affari perde l'1,12%

Lira, è una caduta senza fine

Il marco tocca quota 1161, il dollaro a 1700

ROMA. Nei mercati sconvolti dal crollo della storica banca d'affari inglese Barings la lira ha vissuto la sua giornata più pazzesca. Ci mancava anche questa: una scossa sismica che ha attraversato il mondo seguendo i fusi orari, dall'epicentro di Singapore (dove il fattaccio ha avuto origine) atterrando le Borse dell'Oriente quando in Italia non era ancora l'alba, e trascinando al ribasso il dollaro e le altre monete deboli. E' bastato poco più di un'ora dall'apertura delle contrattazioni italiane perché la lira, rispetto al marco tedesco, scendesse il 4 e mezzo per cento sotto le quotazioni di venerdì; probabilmente un record.

Inoltre - ma senza aggiungere molto di nuovo a quanto già si sapeva - alle 9,30 sono arrivati i dati Istat dei prezzi alla produzione (+5,4% di aumento annuo) in dicembre, che confermano i timori sull'inflazione. Nella caduta libera della mattinata, il marco tedesco ha raggiunto la quotazione (che ancora la settimana scorsa sarebbe parsa assurda) di 1161. L'intervento sui mercati della Banca d'Italia è riuscito a far risalire la lira e a stabilizzarne la quotazione per il resto della giornata: 1147,94 nei valori indicativi delle 14,15, 1149 poi 1155 poi 1146-1148 in serata a New York, dove ormai la scossa tellurica sembrava essersi esaurita.

Di per sé non è neanche tanto grosso, fanno osservare gli esperti, il crack della Barings, che nel secolo scorso è stata la più importante banca d'affari di Londra ma adesso è solo la sesta. Seicento milioni di sterline sono 1500 miliardi di lire, meno di metà dell'ammanco alla Bnl di Atlanta. Ma è andata male per tutte le monete deboli, con la sterlina ovviamente molto presa di mira ma naturalmente per la lira peggio di tutte. Nel momento di maggior ribasso, perfino il debole dollaro ha sfiorato quota 1700; poi è tornato a 1671,4. Il fiorino olandese sale per la prima volta sopra le mille lire, il franco svizzero sopra le 1350; l'Ecu è a 2130,2.

Ma non c'è stato un forte attacco speculativo, assicurano alla Banca d'Italia. Gli scambi di lire contro valute estere sono stati di volume modesto. L'impazzimento della prima mattina è nato in un momento in cui sembrava che nessuno, proprio nessuno, volesse acquistare lire. Le ha acquistate la Banca d'Italia, e il suo intervento ha funzionato: rispetto agli insuccessi dei giorni scorsi, è una novità che va rilevata pur se non è ancora una svolta. Occorrerà vedere oggi se una simile fragilità della lira attirerà gli speculatori in massa, o se invece il ribasso - come alcuni anticipavano ieri sera - parrà tale da non insistere.

La fuga dei capitali verso il marco tedesco non aveva trovato finora molta resistenza nella Bundesbank. Ieri, finalmente, la banca centrale tedesca ha fatto un cenno, aumentando la liquidità interna al solito 4,85%, con lo scopo di segnalare che non ci sarà nessun aumento dei tassi ufficiali nella riunione quattordicinale del suo direttivo giovedì. Dall'altro lato del Reno la Banca di Francia ha dato un piccolo segno di restrizione senza toccare i tassi ufficiali. Nonostante il calo record del franco francese, nel cuore dello Sme la crisi non è (ancora?) di portata tale da influire sul costo del denaro.

In Italia, invece, i tassi salgono ancora. A voler vedere la faccenda dal lato peggiore, il mercato ieri aveva esaurito tutto lo spazio di rialzo apertogli dalla Banca d'Italia con l'aumento dei tassi ufficiali la settimana scorsa (gli interbancari sono al 9,70%, prossimi all'anticipazione che è del 9,75%). Ma la Banca centrale e il governo mostrano tranquillità. Il motivo sta nell'asta di titoli pubblici, CcT settennali per 11.000 miliardi, tenutasi ieri. I rendimenti sono si saliti bruscamente, di un punto intero (al 10,28%, dal 9,26%, al netto dell'imposta) ma la domanda è stata abbondante.

«L'Italia non è in una situazione di crisi finanziaria - dichiara Piero Giarda, il sottosegretario che fa da vice di Dini al Tesoro - e il governo deve dirlo. I risparmiatori italiani continuano a sottoscrivere con fiducia i titoli del Tesoro». Lo scenario di una vera crisi sarebbe ben diverso: vendite massicce di lire invece che semplice rifiuto di acquistarle, disinvestimento dai titoli pubblici, aste difficili, tassi alle stelle. I tassi a lungo termine, si dice, non sono aumentati poi molto, benché ieri il differenziale con quelli tedeschi abbia superato i 5 punti e mezzo, e il *future* sul BTp decennale abbia perso 180 centesimi da venerdì. La Borsa, con il Mibtel a 9896 (-1,12%) ha toccato il livello più basso dall'inizio dell'anno.

Stefano Lepri

DALLA PAGINA 1

Lunedì di terrore in sala cambi «Ecco la madre di tutte le crisi»

Tra brividi e stupore cronaca di una giornata con gli occhi incollati ai bollettini di guerra

MILANO

Il brivido comincia a correre lungo la schiena tra le nove e le nove e un quarto, quando partono i mercati europei. Nella sala-cambi della Deutsche Bank di Milano la tensione si taglia a fette. «E' impressionante!», esclama Filippo Di Naro (si scrive staccato, precisa in un estremo tentativo di umorismo), *Fund Manager* internazionale della Deutsche, quando alle nove e dieci il marco vola a 1145 lire e il dollaro schizza di 20 lire in due-secondi-due. E' una *roulette* russa mai vista che coinvolge tutti, la sterlina, il franco, la peseta, la corona. Siamo nella terra di nessuno, è saltato qualsiasi riferimento, la domanda di marchi è come una valanga inarrestabile.

Ma il fatto più impressionante è che non c'è più un cane al mondo che voglia comprare una sola lira; ormai è meno appetita perfino della patacca del Camerun.

Chi può mai dire, in queste condizioni, a che livello entrare in un mercato folle e volatile? Meglio, molto meglio, star fermi, immobili a guardare, coi nervi saldi, per evitare di far la fine di quel giovanotto della Barings di Singapore, che, a occhio e croce, non si fermerà a lungo a fare i bagni in Malaysia.

Pensate, senza andare così lontani, a quanti si sono già rotti il collo stamattina presto, credendo che il marco a 1122 fosse il *top del top*.

Gracchia con timbro femminile una delle linee telefoniche dirette in viva voce da Londra: «Ma che fa questa lira maledetta?!». «Minchia, signor tenente - sbotta davanti a un video un giovanotto biondo col capello corto, che sembra preso di peso dal film Wall Street -, questa è proprio la madre di tutte le crisi valutarie». E dall'altra parte del *Desk*, una signora di rimando: «La lira perde anche contro la peseta, altro che *par condicio*!»

La seconda fibrillazione coronarica piomba su apparati cardiaci già affranti alle nove e trenta in punto, quando l'Istat rende noti i dati sull'aumento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso (rispettivamente, +5,4 e 5,2 per cento): «La merda cade tutta insieme, come dice un antico detto inglese», chiosa un operatore che si è fatto le ossa a Londra fino all'anno scorso. Due minuti dopo la lira è a 1165. Che fa la Banca d'Italia, dorme? Non passano neanche cinque minuti che, sull'orlo delle 1170 per un marco, Via Nazionale comincia a svenarsi per cercare di fare almeno un po' d'argine alla lira. Tace, invece, per il momento, la Buba, anche se da Francoforte si dice che ormai gli esportatori siano assolutamente imbufaliti perché i loro prodotti costano all'estero più dell'oro zecchino; latita anche la Banca di Francia.

Concerteranno o non concerteranno? Difficile dire, perché ormai anche le Banche Centrali hanno paura di intervenire persino in concertazione tra loro, contro un mercato mostruosamente potente. La maledizione telematica non perdona e non rispetta neanche gli Istituti di emissione, quando, senza disporre di un soldo bucato, chiunque può muovere telematicamente in un solo secondo centinaia e centinaia di miliardi.

S'alza un grido dal *Desk* Filiali della Sala Cambi: «Mi offrono un milione di marchi, quanto glielo pago?». E' il piccolo miracolo delle 10 del mattino, perché in giro per il mondo oggi si può trovare di tutto, ma i marchi chi li ha se li tiene stretti: «1148», risponde un'altra voce, che in una frazione di secondo imbottisce un anonimo cliente di un bel profitto. Un milione di dollari passa di mano, più o meno negli stessi minuti, a 1660 lire, in un vuoto di *bid* e *ask*, come in gergo chiamano acquisti e vendite.

Fa freddo, stamattina, in Sala Cambi: «Ci avranno chiuso il riscaldamento dalla Germania», fa uno in vena di sdrammatizzare. Ma nessuno ride, perché il gelo non è solo in Sala, è negli affari. «Nei primi tre quarti d'ora - computa, ad esempio, Giovanni Landi, *Fund Manager* delle obbligazioni italiane - di solito trattiamo 2000 miliardi di titoli di Stato, oggi siamo a malapena a 200». Ma le linee telefoniche dei *Desk Corporate*, quello che tratta direttamente con i clienti, sono roventi: «Tutti vorrebbero comprar marchi, anche le portinaie. Hai voglia a dirgli che i marchi in giro non ci sono, si accontentano anche dei dollari. Poco fa hanno offerto 1700 lire per un dollaro» (e, a sera, la quotazione ufficiale non sarà poi molto distante dal picco mattutino - ndr).

Eccola, dunque, la chiave di tutto: nessuno, all'estero, ha interesse a sputtanare l'Italia, non ci sono misteriosi complotti dell'Alta Finanza internazionale o Poteri Forti infoiati, più semplicemente sono gli italiani stessi a non credere più nella loro liretta, il che, nell'attuale congiuntura valutaria, è come staccare la spina a un malato terminale. Che può fare la Banca d'Italia? Aumentare ancora il tasso di sconto? Certo, ma significherebbe vanificare in un minuto la manovra da 20 mila miliardi di Dini, che finirebbe per intero a finanziare il Servizio del debito, cioè gli interessi da pagare sui titoli di Stato, magari senza neanche fermare la caduta a picco. Forse - azzarda qualcuno nella tana del marco - non resta che chiudere le frontiere, porre dei vincoli valutari strettissimi alle imprese che lasciano all'estero i proventi dei prodotti esportati, e ai singoli cittadini che non vogliono più tenere in Italia neanche cinque lire. A meno che, come per un miracolo tardivo, non rinsavisca la politica, smetta di baloccarsi con le elezioni e pensi piuttosto a salvare quel poco che resta da salvare: una settimana di tempo per approvare definitivamente la manovra, due settimane per bloccare il salasso previdenziale, un mese, al massimo, per anticipare una manovra del 1996 lastricata veramente di lacrime e sangue, possibilmente un governo di salute pubblica, appoggiato da tutti i partiti uniti per strappare il Paese alla bancarotta. Del resto, che Italia si troverebbero mai in mano Fini, Tatarella e Berlusconi, se Scalfaro li mandasse alle elezioni in giugno ? Come pagherebbero gli stipendi agli impiegati statali?

Scene di tensione ieri sui mercati. Gli operatori hanno visto il marco schiacciare tutte le valute mentre le Borse soffrivano gli effetti del crack della Barings

Alla Deutsche Bank, intendiamoci, non si fa politica, ma si osservano soltanto grafici e picchi, si segue secondo per secondo l'agenzia Bloomberg e si ascolta l'operatrice londinese, che ha anche una voce un po' *sexy*, esclamare, scadendo nel turpiloquio: «Ma che fa 'sto c... di lira maledetta?!». La frana appare come quella delle funzioni che, secondo i matematici, tendono all'infinito.

Passa poco e Buba e Banca di Francia battono un colpo, dimostrano di esserci: in Sala Cambi le coronarie si rilassano un po' e, in una nuvola di fumo - mai visti tanti fumatori tutti insieme in un'epoca di montante proibizionismo - si fa un po' di conversazione. Tra tanti ventottenni post-yuppisti si staglia un signore dalla grande e autorevole barba bianca. Si chiama Claudio Conti e lavora al *Desk* Filiali. Quante ne ha viste così? - gli chiediamo anagraficamente complici. «Mai visto niente del genere, lo giuro - risponde senza esitazioni -, oggi c'è come un panico da riallocazione di portafogli assolutamente inedito».

E nel 1992, con la crisi valutaria di settembre? Niente di simile. Forse, la crisi ebbe picchi persino più violenti, ma c'era lo Sme, c'erano parametri meno imprecisi, più conosciuti e, comunque, il governo Amato si mosse con realismo, come, peraltro, ha fatto oggi la Banca d'Italia.

Adesso, però, siamo come in un pozzo senza fondo, dove l'eco addirittura non torna su. «Ricordate il venerdì nero dell'Eni? - fa un altro -, forse era il 1986 e il dollaro chiuse a 2003 lire. Beh, visto oggi, anche quel venerdì lì sembra una passeggiata».

Si fa sera nella tana del lupo a Milano. New York, per fortuna, non moltiplica oltre la valanga: «Comunque, è la madre di tutte le crisi valutarie», fa il biondino di «Minchia, signor tenente», mentre da Londra l'operatrice sexy dei *futures* non si rassegna e sibila nel telefono: «Se la sterlina soffre dieci, la lira soffre cento. Maledetta lira!». «Ehi, sono un po' lungo di marchi», strilla un altro dal fondo.

La *roulette* russa girerà tutta la notte, a Tokyo e a Hong Kong e domattina alle 8 il *thrilling* si replica anche a Milano, nella tana del marco. Con l'ormai ordinario rischio coronarico.

Alberto Statera

«Ora investite in Italia»

Abete invita gli operatori tedeschi «L'economia reale va a gonfie vele»

MILANO. Venite ad investire in Italia, questo è il momento giusto. Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, in un incontro con i soci della Camera di commercio italo-germanica, ha rivolto agli imprenditori tedeschi un esplicito invito ad approfittare delle opportunità offerte dal nostro Paese alle imprese dell'area del marco. «I problemi dell'Italia - ha spiegato - risiedono nella finanza pubblica, non nell'economia reale che invece è forte e salda». La competitività delle nostre aziende infatti - secondo Abete - non è dovuta esclusivamente al cambio favorevole ma soprattutto all'innovazione tecnologica e alla capacità imprenditoriale che si sono sviluppate ben prima della svalutazione. Non esiste nemmeno il rischio inflazione «perché l'Italia, su questo fronte, ha già assorbito l'effetto della svalutazione e dell'aumento dei costi delle materie prime ed ora, quanto a rischio inflazione, è alla pari degli altri Paesi europei».

Il presidente degli imprenditori Luigi Abete

La Barings, senza fondi, in amministrazione controllata: in crisi la sterlina e i mercati

La banca fallita travolge la Regina

Non riesce il salvataggio in extremis del governatore

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Lo sconquasso della Barings avrebbe potuto avere un effetto sismico limitato se il governatore della Banca d'Inghilterra, Eddie George, fosse riuscito a mettere insieme un pacchetto di compratori entro domenica notte e scongiurare così la bancarotta. Invece il suo tentativo di salvataggio è fallito e non ha potuto impedire che la sterlina precipitasse su tutti i fronti, mentre i mercati internazionali apparivano in caduta libera. Frattanto Nick Leeson, l'operatore di 28 anni che ha causato il disastro giocando alla roulette con 40 mila contratti, è ancora uccel di bosco, benché la polizia malese cerchi in ogni modo di stanarlo.

Ieri la City si è trovata di fronte alla crisi bancaria peggiore degli ultimi dieci anni: il fatto stesso che George abbia dovuto tornarsene a casa con le pive nel sacco dopo 72 ore di consultazioni getta seri dubbi sulla capacità delle banche centrali di tutto il mondo di contenere l'onda d'urto di simili catastrofi.

Ora la Barings, che ha bruciato capitale e riserve, è in amministrazione controllata. Già ieri sera tuttavia un certo numero di offerenti inglesi si era fatto avanti per acquistare i suoi «gioielli», ha rivelato Nigel Hamilton, uno dei tre amministratori nominati domenica notte al timone di questo Titanic finanziario. La Banca d'Inghilterra, che patirà il danno inferto alla sua reputazione dal non aver saputo risolvere la crisi, si è affrettata a dichiarare: «Queste circostanze sono peculiari alla Barings e non hanno altre implicazioni per le banche inglesi».

Le ha fatto eco il cancelliere dello Scacchiere, Kenneth Clarke: «La crisi della Barings non provocherà danni durevoli ai mercati finanziari», e ha escluso l'intervento dello Stato per ripianare i debiti. Nell'annunciare ai Comuni l'apertura di un'inchiesta, ha detto che le attuali perdite di 600 milioni di sterline potrebbero crescere «in misura non quantificabile, perché la scadenza di questi contratti è ancora aperta». Insomma, le banche interessate a rilevare la Barings non se la sono sentita di rischiare perdite illimitate».

L'umore della City è decisamente tetro. «Andiamo incontro a problemi consequenziali ragionevolmente gravi - dice l'autorevole analista Richard Jeffrey -. Il sistema bancario non è intervenuto a sostenere uno dei suoi membri che è andato a finire nei guai». Ma l'andamento della giornata alla Borsa è stato più calmo del previsto. Di primo mattino i prezzi delle azioni venivano tagliati bruscamente per evitare vendite massicce, e l'indice FTSE perdeva più di 50 punti. Nel corso del pomeriggio le azioni riprendevano però quota e l'indice chiudeva a - 12,4 punti.

La sterlina è piombata al suo minimo storico contro il marco (2,3067). In un primo momento si temeva che il tracollo potesse far rialzare i tassi d'interesse, ma alcuni operatori hanno sdrammatizzato. «Avrebbe l'effetto di apparire una contromisura dettata dal panico», dice un banchiere.

Ai Comuni, il cancelliere dello Scacchiere del governo ombra Gordon Brown ha detto: «Il pubblico vuole sapere perché le azioni di un singolo operatore hanno potuto provocare perdite di 500 milioni di sterline la settimana scorsa e altri 200 nella notte tra domenica e lunedì». L'opposizione ha chiesto al governo di rafforzare i controlli sul sistema finanziario e hanno sbeffeggiato il governatore della Banca d'Inghilterra che qualche mese fa aveva minimizzato i rischi del mercato dei derivati. A distanza, George ha replicato: «Ciò può accadere in ogni mercato dove si possono fare cose di nascosto».

Maria Chiara Bonazzi

NEW YORK
[illegible], A META' SEDUTA PERDE LO 0,5%. ALLE 20 ITALIANE IL DOLLARO VALE 1.675 LIRE, IL MARCO 1.145.

DOMENICA LA BANCA BARINGS ANNUNCIA PERDITE PER 600 MILIONI DI STERLINE SULLA PIAZZA GIAPPONESE

LONDRA
APRE IN CALO DELL'1,31%. IL MARCO TOCCA IL SUO MASSIMO STORICO SULLA STERLINA A 2,2950.
CHIUSURA -0,40%

TOKYO
QUI SONO STATE FATTE LE SPECULAZIONI DELLA BARINGS. LO YEN SI RAFFORZA SULLA STERLINA.
CHIUSURA -3,8%

NEW YORK
LONDRA
TOKYO
LA CRISI TORNA VERSO L'EUROPA

ORE 15 APRE IL MERCATO AMERICANO
I RIBASSI SI SPOSTANO OLTREATLANTICO
ORE 9 APRONO I MERCATI EUROPEI
ORE 3 APRONO I MERCATI ASIATICI

IL LUNEDI' NERO DEI MERCATI
I DATI DI CHIUSURA SI RIFERISCONO ALLE SINGOLE BORSE

MADRID
CHIUSURA -1,6%

ZURIGO
CHIUSURA -0,60%

PARIGI
APRE IN PERDITA DELL'1,6% POI RECUPERA. IL FRANCO A UN PASSO DAL MINIMO STORICO SUL MARCO (3,53).
CHIUSURA -0,20%

MILANO
APRE IN PERDITA DEL 2%. IL MIBTEL SCENDE SOTTO QUOTA 10.000, POI LA PERDITA SI ATTENUA. ALLE 9,30 IL DOLLARO BALZA A 1.700, IL MARCO A 1.161.
CHIUSURA -1,12%

FRANCOFORTE
ANCHE IL MARCO FORTE PREOCCUPA GLI OPERATORI. LA BUNDESBANK IMMETTE SUL MERCATO 8 MILIARDI DI MARCHI PER FRENARE L'ASCESA DELLA MONETA.
CHIUSURA -0,96%

SINGAPORE
E' LA PIAZZA DOVE OPERAVA IL FUNZIONARIO DELLA BARINGS CHE HA FATTO LE SPECULAZIONI SBAGLIATE.
CHIUSURA -0,96%

PERSONAGGIO

L'UOMO DEL DISASTRO

Nick, il «proletario» della City

Latitante in Malaysia il responsabile del crack

LONDRA

UN nuovo straordinario personaggio è entrato d'impeto nella storia inglese e il suo nome, Nick Leeson, non sarà presto dimenticato. Da solo, in poche ore, questo giovane di 28 anni ha demolito la più famosa banca britannica, ha impoverito migliaia di suoi clienti, ha inflitto perdite dolorose alla regina Elisabetta, ha sconvolto i mercati internazionali, ha atterrito la Borsa di Tokyo, ha incrudelito le pene di tutte quelle valute, tra le quali la lira, già tormentate da una lunga e violenta bufera. Nick Leeson è adesso sparito, nessuno sa quale sarà la sua sorte. Ma già si sa che i danni da lui cagionati sono in gran parte irreparabili.

I fatti principali sono ormai noti. Nick Leeson, che, da Singapore, si occupava di derivati per la Barings Brothers di Londra, era un operatore abile e audace. In passato, aveva sempre colpito giusto e aveva accumulato per la Barings profitti cospicui: ma, questa volta, ha ecceduto, ha puntato, sembra, su un'ascesa del Nikkei, l'indice della Borsa nipponica, ha sbagliato, e invece di abbandonare la bisca dei derivati, ha tentato invano di recuperare le perdite. E' stato schiacciato e, con lui, è rimasta schiacciata la banca. Ora l'uccel di bosco è al centro di un giallo. Dal '92, da quando arrivò a Singapore, Nick Leeson s'era arricchito. Lo scorso anno, aveva guadagnato 700 milioni di lire. S'era comprato una villa e uno yacht. Ed è su questo panfilo che sembra essere fuggito, puntando la prora verso il mare aperto.

Una sorpresa ha accolto i cronisti precipitatisi a Watford, una cittadina a pochi chilometri a Nord di Londra dove Nick Leeson venne al mondo il 25 febbraio 1967. Hanno scoperto che i suoi familiari - il padre, un fratello e due sorelle - vivono tuttora nella vecchia abitazione, dove Leeson nacque e crebbe: un'abitazione che altro non è che una malandata, cadente casa popolare, nella parte più povera di Watford. Il padre, William, è un muratore, dalla salute malferma, che mai si è rimesso dalla morte della moglie, tre anni fa. A prima vista almeno, non c'è traccia qui della ricchezza di Nick, ma tutti, parenti e vicini, parlano del fuggiasco con caldo affetto. Il padre indignato, s'è avventato contro un cronista che chiamava il figlio un «criminale». Una sorella ha detto: «Sono certa che Nick è scomparso perché impaurito. E' buono e onesto».

Sarà. La sorella aggiungeva: «Nick ha lavorato sempre duramente. Non è come quei ragazzi delle scuole private o delle famiglie benestanti che ricevono tutto senza fatiche». Vero. Nick Leeson apparteneva al «proletariato» della City, quei giovani senza i quali la City non avrebbe potuto arricchirsi come ha fatto negli ultimi anni. Questi ragazzi, spesso con accenti cockney, cui è affidato in non modesta misura il trading più speculativo, a colpi di miliardi. Occorrono nervi di ferro e cervelli come super computer: doti che anche le banche più prestigiose trovano sovente tra i barrowboys, i venditori ambulanti, avvezzi a fulminee compravendite, e non tra gli allievi delle public school. Nick Leeson aveva queste doti, aveva lavorato alla Morgan Stanley, un'altra merchant bank, prima di salpare per il Giappone nel '92.

C'è tuttora chi sostiene che non sarà facile incriminare Leeson. «Potrà difendersi dicendo di essere stato vittima di speculazioni fallite» insistono taluni. Ma è una tesi che convince sempre meno. Perché non avvertì la Barings a Londra, quando notò che il Nikkei scendeva invece di salire? Eddie George, il governatore della Bank of England, ha detto iersera che Leeson «sembra aver cospirato con altri membri del personale, a Singapore, per celare l'entità delle perdite». Forse sperava ancora di vincere la partita ed intascare parte dei profitti.

Mario Ciriello

A destra un impiegato esce dalla banca, sotto Nick Leeson

IL CASO

GLI ALLIEVI DI DROGOUL

Gli Attila d'oro della finanza

Ecco come si ruba nei santuari del denaro

FINO a pochi giorni fa era considerato un piccolo genio. Ora, invece, Nick Leeson è il pericolo pubblico numero uno, una sorta di lato oscuro del capitalismo infrattato in qualche foresta malese per sfuggire alla vendetta degli uomini della Regina.

E così l'ex ragazzo prodigio della Barings va ad aggiungersi ad un'illustre schiera di «piccoli Attila»: Chris Drogoul, il giovane e brillante funzionario franco-algerino della filiale Bnl di Atlanta. Oppure Agha Hasan Abedi, il pakistano capace di svuotare con prestiti a rischio i forzieri della Bcci di miliardi di dollari. E gli scandali di Salomon Brother, Nomura, i buchi delle banche tedesche...

A tutti i protagonisti di quei disastri si può dedicare il commento di Wayne Angell, ex vicepresidente della Federal Reserve: «Un uomo solo, abile e sostenuto dagli amici giusti, con una tecnologia elettronica elementare può dirottare flussi di capitale per migliaia di miliardi truccando i dati o costruendo una doppia contabilità, sfuggendo per anni e anni ai controlli».

Ma Nick Leeson, almeno in parte, apre, rispetto a costoro, un capitolo nuovo. Lui non ha costruito contabilità parallele per finanziare armi, droga, riciclaggi o avventure politico-affaristiche. E lui non ci ha messo anni: il suo crack l'ha costruito nel giro di pochi mesi operando in quel paradiso della finanza virtuale che va sotto il nome di «derivati». Un mondo ove nessuna cifra è impensabile.

Girano ogni anno contratti per trentacinque-quarantamila miliardi di dollari nel mondo dei derivati. Si possono guadagnare somme favolose, ma anche le perdite sono illimitate. Ne sa qualcosa la contea californiana di Orange, che ha perduto oltre un miliardo e mezzo di dollari, oppure colossi come Metalgesellschaft e Procter and Gamble che hanno subito perdite nell'ordine di centinaia di miliardi di lire. E anche il mago George Soros, il finanziere più famoso del mondo, un anno fa ha lasciato sul tappeto di questa fantastica roulette più di 1000 miliardi di lire.

Queste cifre da capogiro ci possono dare una prima idea di come un funzionario di banca a Singapore possa perdere 1500 miliardi scommettendo sul rialzo della Borsa di Tokyo. I controlli? «Abbiamo procedure rigorose, controlli tecnologici - risponde un banchiere italiano - ma sono balle. L'unica cosa che serve è il controllo psicologico, cercar di conoscere le persone, far ruotare i funzionari. Mettere un operatore a controllare un altro operatore. E cercare di aver fortuna: No, non posso escludere che una cosa del genere possa succedere anche da noi, in una banca italiana». Il grande banchiere vuol restar anonimo ma, a suo tempo, aveva già parlato Ciampi, allora governatore della Banca d'Italia. «La nostra tesi - aveva detto nel '91 - è che quando c'è volontà di commettere una frode i controlli dei regolatori sono inefficaci». Eppure, allora il grande gioco dei derivati non era così diffuso come oggi. Un gioco tutto sommato semplice. I «derivati» (swap, options, future ecc.) sono strumenti nati a fine '800 per garantire gli agricoltori. Mettiamo che il contadino vendesse le sue merci prima del raccolto. L'agricoltore poteva difendersi dai rischi (siccità, inondazioni) acquistando il diritto ad acquistare una pari quantità di merci. Una sorta di assicurazione, insomma. Ma quel diritto, trattato in Borsa, si è esteso dalle merci alle valute, dalle azioni ai listini di Borsa, fino alle scommesse più strane. Oggi, grazie alla tecnologia, si può puntare su tutto. E con pochi quattrini perché, all'inizio, basta versare il 6% del contratto.

Prendiamo l'operazione di Leeson. Un contratto sul Nikkei 225, il listino di Tokyo, vale poco meno di 300 milioni, ma lo si può acquistare per 18. Però, se la Borsa scende, bisogna reintegrare la garanzia versando altri quattrini: se perde il 10%, ci vogliono 30 milioni. Moltiplicate il tutto per 55-60 mila (tanti sono i contratti stipulati da Leeson) e capirete come si fa a perdere tanto se la Borsa di Tokyo, complice il terremoto di Kobe, è da mesi al ribasso.

Ma i capitali? Il sistema di Leeson era semplicissimo. Lui dopo aver comprato (a termine) vendeva un contratto di segno analogo, intascava i quattrini e comprava un altro contratto. E così via fino al massacro, sperando che cambiasse il vento e quella maledetta Borsa tornasse a salire. Un gioco rozzo, facile da scoprire. Ma in banca qualcuno proteggeva il ragazzo dalle mani d'oro e fuori bastava il nome della Barings a far tacere ogni curiosità. Che smacco, per la banca della Regina.

Ugo Bertone

I «DERIVATI»

L'antica Grecia giocava con le olive

NEW YORK. Tanti, tantissimi, hanno pagato un tributo di sangue al complesso gioco dei prodotti finanziari derivati, un complesso intrico di prenotazioni di beni, merci e valute futuri, scambi. Molti ancora non conoscono le «regole del gioco», anche se è un sistema vecchio come il mondo (i greci avevano già un rudimentale mercato delle olive future), nato per proteggersi dalla sfortuna, ma oggi diventato un «gioco d'azzardo». Eppure il padre riconosciuto dei «derivati» non si pente, dice che è un male necessario e chi paga è solo perché ha sbagliato. Quest'uomo è Fischer Black, un educato e cortese professore di matematica, già professore di scienza delle finanze all'università di Chicago (la patria dei «premi Nobel» per l'economia) e oggi ricco partner della Goldman Sachs & co. Ed è da notare che la Goldman Sachs, finora, non ha pagato tributi di sangue ai derivati. Se i futuri sono sempre esistiti (il fornaio che dovrà panificare anche a giugno ha interesse a proteggersi comprando oggi farina a prezzi stabili per consegna a giugno), i derivati - essendo complicati giochi su aumenti e flessioni dei prezzi incrociati di beni e valute - necessitavano di regole matematiche precise. Così, nei primi Anni 70, Fischer Black produsse il complesso modello matematico necessario ad agire su un mercato che viene oggi valutato a 40 mila miliardi di dollari.

Mentre Buttiglione annuncia: alle regionali alleati con la sinistra, alle politiche con la destra

Elezioni a giugno, il Polo raccoglie fans

In cambio, via libera alla manovra

ROMA. Non è proprio possibile far cadere il governo Dini con una mozione di sfiducia. Il Polo, da solo, non ha i voti sufficienti e Rifondazione comunista non è disposta a dare i suoi per aiutare Berlusconi. Ieri lo ha certificato con chiarezza il capogruppo dei deputati comunisti, Famiano Crucianelli («sostegno impraticabile»), dando il colpo di grazia ad una ipotesi che appariva già assai avventurosa. E, allora, avanti di nuovo nel Polo ai fautori della trattativa, via libera per Tatarella il mediatore.

Mozione di sfiducia? «Ci sono altri strumenti», risponde il capo dei deputati di An mentre si sta recando, assieme a Gianni Letta, dal presidente del Consiglio, Dini, per parlare proprio della nuova via. Quella indicata da Mario Segni.

Il no ufficiale di Rifondazione alla mozione di sfiducia si accompagna, infatti, con l'offerta di Mario Segni di un «dibattito parlamentare in grado di riportare serenità nel Paese» ed elezioni prima dell'estate «se il programma di Dini venisse attuato». «Facciamolo, veniamo allo scoperto» risponde assai interessato Tatarella. Ne parleranno domani i capigruppo del Polo con Scalfaro, quando saranno ricevuti al Quirinale. E già sanno che Rifondazione comunista questa via potrebbe accettarla.

«Per svuotare l'offensiva di Berlusconi - dice, infatti, Bertinotti - bisogna concordare tra tutte le forze politiche e l'autorità dello Stato, dopo le elezioni regionali del 23 aprile, di andare a giugno alle elezioni politiche in modo da smettere di litigare sulla data delle elezioni».

Si tratterebbe di garantire a Dini l'approvazione rapidissima della manovra finanziaria (Scognamiglio promette il voto al Senato per giovedì), l'approvazione anche della riforma della previdenza e le garanzie per mettere alla pari i concorrenti in campagna elettorale. Il tutto con l'occhio sempre più allarmato sull'andamento della lira.

Ieri, anche il presidente del Senato (che con la Pivetti dovrà dare a Scalfaro il suo parere sullo scioglimento delle Camere) sembrava essersi convinto della necessità di andare a votare al più presto. Se cade Dini, ha spiegato, o si forma un governo della vecchia maggioranza, magari modificando la struttura (l'accenno è a un improbabile Dini-bis) oppure si creerebbe una situazione che «nell'interesse di tutti andrebbe tranciata di netto nel più breve tempo possibile». Cioè, rapide elezioni.

Si avvia ora un percorso delicato che punta a convincere il pds ad accettare la soluzione di elezioni a giugno. Tatarella si è incaricato di spiegare a Scalfaro, nell'incontro che si terrà probabilmente domani, che tra i favorevoli al voto a giugno «deve calcolare tutti quelli che sono usciti dalla Lega e che vogliono le elezioni, deve calcolare la posizione illuminata e saggia di Segni e la posizione di Rifondazione comunista».

Il problema è come documentarla, questa maggioranza ipotizzata, con atti certi: i soli che Scalfaro può prendere in considerazione. Scartata la via impraticabile della sfiducia, si apre quella del dibattito parlamentare che dovrebbe, di fatto, sancire un accordo generale che deve essere stato già raggiunto fra tutti.

Per ora siamo solo ai primi passi. Di certo c'è solamente che si andrà a votare il 23 aprile per il rinnovo dei consigli regionali. E qui c'è una importante novità di giornata da parte di Rocco Buttiglione. Che, finalmente guarito dall'influenza, ha annunciato in tv che alle prossime regionali i popolari non si allearanno con Berlusconi e col Polo mentre il discorso rimane aperto per le elezioni politiche.

«La mia gente mi dice che da loro, nelle periferie (gli uomini di An) sono ancora quelli del msi e nelle regioni non riescono a dialogarci» ha spiegato Buttiglione per giustificare la sua retromarcia con Berlusconi. Quindi, il ppi seguirà la via delle alleanze a sinistra, anche se il pds tenta di selezionare lui i candidati popolari da favorire, ma «ci saranno alleanze con il pds concordate strettamente con il centro». Per le elezioni politiche, invece, vede come interlocutori principali «Forza Italia e An, la cui maturazione consideriamo con attenzione».

E così, Berlusconi sa che ad aprile dovrà vedersela da solo con l'alleato-concorrente Fini, il quale non esclude di poterlo superare. Il pds tace, al momento, sulla via proposta da Segni e si schiera in difesa di Scalfaro. Chi mente nello scontro tra Scalfaro e Berlusconi? è stato chiesto da Enzo Biagi a D'Alema. «So bene che il presidente della Repubblica non è uomo capace di mentire» ha risposto il segretario del pds.

Alberto Rapisarda

Il segretario del partito popolare Rocco Buttiglione

SONDAGGIO SWG

Prodi in vantaggio su Berlusconi: 46 a 34%

ROMA. Romano Prodi «sfonda» al centro. Il 46,9% del campione di 800 italiani, intervistati dalla Swg il 20 febbraio per *Famiglia cristiana*, è pronto a votare per il suo schieramento in caso di elezioni, contro il 34,4% che ha invece indicato la formazione capeggiata da Silvio Berlusconi. Il gradimento nei confronti del Professore è aumentato di 10 punti rispetto al 3 febbraio, quando era del 36,5% e distanziava di solo l'1,8 il Cavaliere, assestato al 34,7.

A chi piace Prodi? Risponde l'esperto della Swg Roberto Weber: «Trasversalmente a coloro che hanno più di 35 anni, fra i maschi e nel Centro-Nord del Paese e a chi crede di conoscerlo». Analizzando i risultati complessivi del sondaggio, Weber segnala la capacità di Prodi di «perforare il centro dello schieramento politico»: «In capo a due settimane ha guadagnato i consensi virtuali della maggioranza relativa degli elettori del centro».

Su nessuno dei due schieramenti, infine, ha dichiarato di puntare l'8,3 per cento degli intervistati. Il 10,4% o ha risposto di non sapere chi scegliere o si è rifiutato di rispondere. [AdnKronos]

INTERVISTA

LO SFOGO DEL PROFESSORE

«Basta, diciamo no a Dini»

Fisichella: il Polo sbaglia tattica

L'ex ministro Domenico Fisichella
A sinistra: l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA

QUALCHE volta ho l'impressione di risentire l'eco di quel coro che esortava con enfasi al "partiam, partiam" e poi nessuno partiva mai». E chi è adesso che non parte mai, professor Fisichella? «E' il coro che intona a squarciagola il suo "votiam, votiam", e invece non si fa nulla per fissare il tracciato che porta alle elezioni. E per uscire dalla trappola in cui ci siamo cacciati». Domenico Fisichella, presidente di Alleanza nazionale ed ex ministro dei Beni culturali, prende le distanze dalla tattica dello stato maggiore berlusconiano, colpevole di alzare la voce per poi incassare solo sconfitte. E oggi, al coordinamento politico di An proporrà di passare alle vie di fatto. Come? Con la mozione di sfiducia al governo Dini. Costi quel che costi. Ma almeno a suo parere si avrebbe l'effetto di arrestare quel percorso da gambero che sta costringendo «giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, il Polo delle Libertà e del Buon Governo a perdere le sue battaglie».

Quale sarebbe la trappola in cui l'ex maggioranza ha finito per cacciarsi?

«Intanto potevamo incassare l'ottimo risultato ottenuto con la sconfitta altrui».

Sarebbe a dire?

«Chi ha fatto cadere il governo Berlusconi pensava in cuor suo che ci fossero tutte le condizioni per una maggioranza parlamentare alternativa. Aveva fatto i conti senza l'oste: la Lega si è frantumata e i popolari si sono dimostrati sinora incapaci di scegliere in un modo o in un altro. Però noi abbiamo dovuto subire il governo Dini».

Che lei avrebbe volentieri fatto a meno di gratificare con un'astensione.

«Appunto, avremmo dovuto votare contro perché il governo Dini ha come scopo principale, assieme a quello asserito di portare a termine alcune riforme, quello di rimandare sine die le elezioni. Ma poi perché il governo Dini costringe il Polo a farsi carico di responsabilità nei confronti di linee di politica economica e sociale che vengono decise al di fuori dei suoi orientamenti. Il ricatto della "responsabilità", ecco la trappola».

Perché, non è forse giusto appellarsi alla «responsabilità» di tutti per fronteggiare le tempeste sulla lira, le sofferenze della Borsa...

«Strano, il governo Berlusconi è stato bersagliato qualunque cosa facesse o proponesse, invece sul governo Dini si esige che tutti si uniformino per senso di responsabilità. Solo che quelli che invocano il nostro senso di responsabilità sanno benissimo che non ci sarà mai un atto di responsabilità da parte nostra che possa essere considerato sufficiente. Fini e Berlusconi hanno consentito al governo Dini di nascere: qualcuno si è alzato per riconoscere il loro senso di responsabilità? Anzi, sa che cosa le dico? A Berlusconi gli avversari riconoscerebbero senso di responsabilità solo se si suicidasse, e anche in quel caso il suicidio sarebbe giudicato in fondo un atto dovuto, per il bene dell'Italia».

Dunque?

«Dunque in democrazia succede che chi ritiene di appoggiare un governo ha verso questo governo una responsabilità diversa da chi invece non vuole sostenerlo. Non esistono governi di tregua. Se c'è una maggioranza a favore del governo, vorrà dire che quest'ultimo diventerà un governo politico con una maggioranza precisa. Ecco l'unico modo per fare democraticamente chiarezza».

Le pare invece che il Polo stia seguendo una linea di condotta non conforme a questo scopo?

«Temo che l'annuncio di un effetto elezioni che non si realizza mai sia più penalizzante in termini di immagine che una chiarificazione politica che mettesse tutte le forze davanti alle loro responsabilità. Non possiamo prefiggerci un fine senza individuare un mezzo che non abbia una sua plausibilità».

E quale sarebbe?

«Potrebbe essere una mozione di sfiducia al governo Dini. Se prevarranno i no al governo, sarà finalmente aperta la strada del voto anticipato. Altrimenti sarà pur sempre reintrodotto in Italia un elemento di fisiologia democratica. Prevalgono i voti di fiducia? Vorrà dire che avremo un governo Dini-D'Alema o Dini- D'Alema-Buttiglione-Bossi-Bertinotti».

Anche Scalfaro in fondo sostiene che le elezioni si possono avere solo con la sfiducia al governo Dini.

«Ho l'impressione che qualcuno chieda il voto di sfiducia solo per danneggiare una parte. Io gradirei un chiarimento sul funzionamento del nostro sistema democratico».

Ma nel Polo serpeggia la tentazione di opporsi alla manovra correttiva di Dini.

«Bocciare aprioristicamente la manovra se questa presentasse taluni elementi positivi, sarebbe un atteggiamento poco serio. Vedrà che tutti presenteranno emendamenti con effetti sulla coerenza della manovra che è facile immaginare. Noi dal canto nostro dobbiamo esigere chiarezza politica attraverso una distinzione di responsabilità. Chi vuole mantenere in vita l'attuale governo, e con esso la legislatura, se ne faccia carico. E non chieda l'alibi delle coperture altrui. La confusione per cui il governo è figlio di nessuno rappresenta una trappola per il Polo di centro-destra, chiamato a svenarsi in continuazione senza averne in cambio alcun riconoscimento».

Lei ha fama di uomo moderato e poco propenso alle risse verbali. Non si sente un po' a disagio assistendo allo scontro tra il Polo e il Capo dello Stato?

«Il disagio riguarda le cadute di stile, ma certo non mi spaventa la nettezza del confronto politico. Mi rammarico di taluni atteggiamenti di malafede che mi appaiono plateali e poco consoni allo stile che dovrebbero adottare le massime autorità dello Stato. E poi sarò un moderato, ma non confondo la mitezza con la mancanza di determinazione. Se qualcuno mena il can per l'aia in una condizione così difficile per l'Italia, si ottiene uno spettacolo non molto edificante dal punto di vista della trasparenza democratica. E questo spaventa un moderato come me».

Pierluigi Battista

> «Gridiamo sempre "votiam votiam" ma intanto passiamo di sconfitta in sconfitta»

APPALTI

Di Pietro farà il garante

ROMA. Antonio Di Pietro vigilerà sugli appalti pubblici: è stata infatti individuata la forma per dar vita a un Osservatorio sulle gare d'importo superiore ai 15 miliardi, avviate dalle pubbliche amministrazioni. A darne notizia sono l'Igi, l'Istituto grandi infrastrutture, presieduto da Giuseppe Zamberletti, e il Cedi, organismo collegato all'università di Castellanza dove insegna Di Pietro. Una commissione vigilerà sulle procedure di gara, sui valori di aggiudicazione, sullo svolgimento dei lavori. Oltre alle funzioni di vigilanza, Igi e Cedi si prefiggono «di suggerire e facilitare l'adozione di meccanismi normativi e procedurali per assicurare una leale concorrenza tra le imprese e favorire il rilancio del settore delle costruzioni». Ma Di Pietro si occuperà anche della Uno bianca. L'ex magistrato sarà a Bologna fra 10 giorni per incontrare gli inquirenti che indagano sulla banda dei fratelli Savi. [r. i.]

Del Noce «maestro» di tv

Politici e telecamere, istruzioni per l'uso

Fabrizio Del Noce giornalista televisivo e parlamentare di Forza Italia

ROMA. Prima lezione: bella presenza. Seconda lezione: oratoria televisiva. Terza lezione: cravatte e abbinamento di colori. Potrebbe sembrare il programma di una scuola per indossatori, invece sono gli argomenti che Fabrizio Del Noce, ex inviato del Tg1 e oggi parlamentare di Forza Italia, tratta nel suo corso di «immagine e comunicazione» per politici o aspiranti tali.

«Non capisco le ragioni di tanto stupore - dice Del Noce - sono un professionista della comunicazione e metto la mia esperienza a vantaggio dei colleghi di partito. Che sono ben felici di imparare. Il programma di un politico può essere il migliore del mondo, ma tutto è inutile se non riesce a farlo capire ai suoi potenziali elettori. Molti aspetti della comunicazione politica sono stati trascurati: la pronuncia, ad esempio. Se uno vuole fare l'assessore comunale può anche avere un accento pesantissimo. Ma se vuole occupare un posto di rilievo nazionale allora farebbe meglio a frequentare un corso di dizione. Non è più tempo dei De Mita...».

I corsi del «professor» Del Noce sono molto articolati, vengono prese in esame le varie possibilità di incontri con gli elettori o con l'informazione televisiva. «E' diverso fare un'intervista in studio o in esterno, o rispondere a una domanda volante - spiega Del Noce -. Non sempre è opportuno guardare dentro la telecamera. La televisione è diventata uno strumento fondamentale della comunicazione politica, e allora è meglio saperla usare come si deve». Le lezioni entrano anche nei particolari dell'abbigliamento: «I colori scuri sono meglio di quelli chiari - continua l'ex inviato del Tg1 - le cravatte non devono essere fantasiose ma uniformi. Il nodo della cravatta poi deve essere perfetto sulla camicia...».

I corsi valgono per il futuro, ma chi è - oggi - il comunicatore migliore tra i leader politici? «A un certo livello sono tutti buoni comunicatori - risponde Del Noce -. Poi c'è chi è più dotato. Qualche nome? A mio parere Berlusconi e Fini sono meglio di Bossi. A sinistra, invece, preferisco Veltroni a D'Alema: il primo usa l'ironia, mentre il secondo ha sempre un tono troppo sarcastico per far breccia nella folla». [g. tib.]

Morto Visani

Dirigente pds aveva 53 anni

BOLOGNA. Il dirigente nazionale del pds Davide Visani è morto ieri alle 10 nella sua casa di Bologna. Malato da tempo, era stato ricoverato per diversi periodi. Aveva 53 anni ed era nato a Massalombarda (Ravenna). Si era trasferito con la famiglia a Bologna da Ravenna quando era stato eletto consigliere e poi segretario regionale. Successivamente era stato coordinatore della segreteria nazionale del pds. Lascia la moglie, Mirella Bassi, insegnante, e il figlio Andrea, studente.

Visani, laureato in giurisprudenza, si era iscritto al pci nel '61 e aveva assunto l'incarico di assessore al Bilancio e alla programmazione nel Consiglio provinciale di Ravenna. Aveva diretto il pci a Ravenna ed era poi entrato nella segreteria regionale dell'Emilia Romagna come responsabile economico. Consigliere regionale nell'85, e nell'87 segretario regionale dell'Emilia Romagna, Visani nell'89 era entrato nella direzione nazionale del pci. Aveva aderito al pds ed era entrato nel coordinamento politico nazionale per occuparsi dell'area organizzazione. Era stato eletto deputato nelle politiche del '92 e successivamente tra i progressisti alla Camera nella circoscrizione Emilia Romagna con 56.331 preferenze.

«In quanti hanno conosciuto e stimato Davide Visani rimane la percezione di avere incontrato una persona profondamente onesta, leale, appassionata alle ragioni della politica». La direzione del pds ha reso noto un lungo messaggio di «sincero cordoglio» nel quale viene ricordata la figura e l'impegno politico di Visani. «E' stato un dirigente ed un parlamentare che, in tempi segnati da una visione troppe volte strumentale ed opportunista dell'impegno individuale, non ha esitato a sacrificare tanta parte delle proprie energie, del proprio tempo ed anche della propria salute per contribuire a quello che riteneva essere una grande battaglia per il paese, i cittadini e la democrazia».

Sui due anni trascorsi a Botteghe Oscure quale coordinatore della segreteria sotto la leadership di Achille Occhetto, il messaggio ricorda che Visani ha potuto dare particolarmente prova, dentro e fuori il pds, della sua grande sensibilità, determinazione ed equilibrio.

I funerali di Visani saranno celebrati oggi a Ravenna. La camera ardente sarà aperta dalle 11 alle 15,30 nella sede della federazione del pds in via Pascoli 2. Alle 16 ci sarà l'orazione funebre tenuta dall'ex segretario del pds, Achille Occhetto, in piazza del Popolo e quindi alle 17,30 Visani verrà tumulato nella tomba di famiglia a Massalombarda. Tra i tanti messaggi di cordoglio, quello del segretario del pds, Massimo D'Alema. [Ansa]

Oggi l'esame parlamentare, il Polo chiede «sostanziali modifiche»

Manovra, giovedì voto al Senato

E subito la trattativa per le pensioni

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. Da oggi per la manovra inizia l'esame parlamentare. Si parte dal Senato, dove, secondo le previsioni del presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, già entro giovedì l'esame potrebbe concludersi.

Nel frattempo, questa settimana prenderà il via la trattativa governo-sindacati sulla riforma delle pensioni.

Per quel che riguarda la manovra, il presidente del Consiglio Lamberto Dini sarà presente oggi in commissione Bilancio del Senato per illustrare i temi della manovra economica. Contemporaneamente, alla commissione Affari Costituzionali inizierà l'esame sui presupposti costituzionali del provvedimento.

In entrambe le commissioni, l'esame si svolgerà in un clima «idilliaco», secondo l'aggettivo utilizzato dal presidente dei senatori del pds, Cesare Salvi, per definire i rapporti tra governo ed esponenti dell'ex opposizione che hanno deciso di appoggiare il governo. Salvi ha aggiunto che sarà fatto tutto il possibile per evitare che sia ritardato l'esame della manovra e questo anche alla luce di eventuali emendamenti. Tutto dipende dall'atteggiamento del Polo - ha concluso - e questo sarà possibile verificarlo già nel primo giorno di lavori della commissione.

Altrettanto ottimista, il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio: «Giovedì esamineremo e, penso, concluderemo la discussione del decreto della manovra - ha annunciato -. La risposta del Senato, quindi, sarà rapidissima». Questo non significa nascondersi i rischi di una bocciatura. «I rischi ci sono - ha proseguito Scognamiglio - ma c'è anche l'appello che farò a tutti i capigruppo perché la manovra passi com'è, senza sostanziali modifiche. E, per ottenere questo risultato, c'è il contingentamento dei tempi in commissione prima, in aula poi. Sarà il contingentamento a far cadere di fatto gli emendamenti in eccesso».

Di emendamenti, infatti, se ne annunciano centinaia. Porteranno la firma dei senatori del Polo della Libertà e di quelli di Alleanza Nazionale. Il Polo, infatti, è perplesso nell'appoggiare le misure di risanamento e ha annunciato «sostanziali modifiche», in particolare per attenuare i rischi inflazionistici e per ridurre l'impatto sulle famiglie. I parlamentari del Polo insistono che il vero problema non è la manovra ma le riforme strutturali che, però, possono essere varate solo in presenza di un governo stabile.

Dello stesso tono le dichiarazioni rilasciate ieri da Alleanza Nazionale. «Il nostro obiettivo è ridurre le conseguenze inflative della manovra e contenere gli effetti penalizzanti per le famiglie: proporremo cambiamenti sostanziali», ha promesso Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo politico di An.

Nessun problema, invece, da parte delle opposizioni. I popolari, attraverso il loro responsabile economico, Carlo Secchi, hanno fatto sapere che, per quel che li riguarda, «la manovra si potrebbe prendere anche a scatola chiusa, questo sarebbe già un segnale di tranquillità per i mercati e poi si potrebbe lavorare a limare qualche singolo aspetto».

Sulle pensioni, invece, non è ancora stata fissata una data degli incontri - è solo prevista un'audizione parlamentare del ministro del Lavoro mercoledì - ma le forze politiche e sindacali sono già scesi in assetto di guerra.

I sindacati hanno annunciato la loro opposizione ad eventuali riforme attraverso un decreto. «Non accetteremo né imboscate né atti di autorità», ha avvertito il segretario generale della Uil, Pietro Larizza. «Nessuno si illuda di sfruttare l'emergenza finanziaria per fare la riforma con un decreto».

Le stesse strutture di base del sindacato hanno chiarito ai loro vertici di non voler dare loro un mandato in bianco.

I delegati affermano di voler evitare che «sia silenziosamente concordato con Dini quello che un'autentica mobilitazione spontanea non aveva concesso a Berlusconi» e, di fronte ad una piattaforma di Cgil Cisl e Uil che definiscono «generica e farraginosa», sono pronte a «tornare in campo» per chiedere che i lavoratori nelle aziende siano consultati.

Anche i democratici di Mario Segni sono scesi in campo per la riforma delle pensioni, con la proposta di un dibattito parlamentare che impegni tutte le forze politiche per la rapida approvazione di un disegno di legge sulla previdenza. Una volta approvata la riforma, ha avvertito Segni, si potrà anche iniziare a parlare di elezioni anticipate a giugno.

Flavia Amabile

I CONTI IN ROSSO DELL'AZIENDA ITALIA

Voce	Valore	Voce	Valore
DEBITO PUBBLICO	2 MILIONI DI MILIARDI	PRESSIONE FISCALE	42,4%
CRESCITA PIL	+2,2	REDDITO FAMIGLIE	+0,8
PRODUZIONE INDUSTRIALE	+6,1	FABBISOGNO STATALE	156.927 MILIARDI
DISOCCUPAZIONE	11,5	OCCUPATI	-2,1%
INFLAZIONE	4,3 - 4,4	IN CERCA DI OCCUPAZIONE	+6,2%

Fondi al Sud

Per Napoli 103 miliardi

ROMA. Il primo decreto legge firmato dal governo di Lamberto Dini è un provvedimento che stanzia 150 miliardi di lire per «lavori socialmente utili» nelle città di Napoli e Palermo, cui andranno rispettivamente 103 e 47 miliardi. Il decreto, proposto dal ministro dell'Interno Antonio Brancaccio, provvede anche al ripianamento del debito nei confronti dell'Enel per la fornitura di energia elettrica degli insediamenti del Belice. Sempre per quanto riguarda la Sicilia, il Consiglio ha reiterato il decreto sull'operazione Vespri siciliani. «Si tratta - ha ricordato il ministro della Funzione Pubblica Frattini - di un provvedimento che consente l'invio di militari nelle regioni dove è maggiore l'attività della criminalità organizzata». [Ansa]

INTERVISTA

LA RICETTA DI SCOGNAMIGLIO

Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

«Basta con i ritardi Farò il mediatore»

«Tre cose per raggiungere la stabilità: approvare la manovra correttiva, fare la riforma pensionistica e privatizzare»

TORINO

PARTE delle tensioni sui mercati finanziari, soprattutto quelle avvenute ieri mattina, sono il riflesso di un'ipotesi dei mercati internazionali sulla possibilità di far passare la manovra in sede parlamentare. Per questo l'unica cosa seria da fare è quella di dare una risposta rapida ed efficace approvando il decreto del governo Dini. E' questo il mio impegno, e per questo faccio appello al senso di responsabilità di tutti i gruppi». Per Carlo Scognamiglio, presidente del Senato - a Torino per un convegno sulla «Riforma liberale» organizzato dalla «corrente» laica di Forza Italia - la parola d'ordine è rapidità. «Domani l'aula concluderà l'esame delle proposte su privatizzazioni e authority. In pratica è il via libera per la privatizzazione dell'Enel, un segnale forte per i mercati. Giovedì, concluderemo la discussione sulla nuova manovra».

Basterà la manovra aggiuntiva a tranquillizzare i mercati?

«No, da sola la manovra non basta, ma la sua approvazione è sicuramente un segnale positivo. Indica il senso di una direzione di marcia. Ma per poter dire che veramente la lira e l'Italia sono usciti da questo momento drammaticamente difficile sono necessarie tre cose: realizzare le privatizzazioni, approvare la manovra correttiva, realizzare la riforma pensionistica».

Lei invoca il senso di responsabilità, ma nel Polo si parla di voto contrario. Fisichella ha anche avanzato la possibilità di presentare una mozione di sfiducia. Che succederà al Senato?

«Non sono a conoscenza della presentazione di mozioni di sfiducia. Dico solo che il governo Dini e il suo programma hanno ottenuto l'astensione "benevola" del Polo. In più, il programma non può essere classificato "di sinistra". Certo, non era questo che ci si aspettava undici mesi fa, quando andammo alle elezioni: ci si attendeva piuttosto un taglio delle spese. Va anche detto che degli obiettivi indicati dall'alleanza prima vittoriosa e poi spezzata è stato realizzato ben poco. Non la riduzione delle imposte; non le privatizzazioni; non la riforma delle pensioni che si è dovuta ritirare. Al Governo vanno riconosciute le più ampie e generali attuanti, ma proprio per questo adesso serve senso di responsabilità perché l'instabilità di questi mesi ha introdotto, per ora in modo stabile, un elemento di "rischio Italia"».

A proposito di instabilità politica, la disponibilità di Scalfaro ad incontrare i capigruppo del Polo può servire a rasserenare il clima?

«E' un passo distensivo in una situazione che aveva, forse, avuto qualche troppo accentuata punta polemica. E' molto bene che si riprenda il dialogo fra tutte le parti politiche».

Come sarà il dopo Dini?

«Prima di andare alle elezioni penso sia importante verificare la possibilità di ricostruire una maggioranza politica intorno al programma originario del Polo, magari modificando confini e struttura della maggioranza».

Presidente, la sua si prospetta come una mediazione tra chi vuole le elezioni subito e chi no. E' così?

«Certamente sì. Io colgo, infatti, nella realtà di queste giornate, la necessità di svolgere un'azione di governo rapida ed efficace, che non può che essere fatta da un Governo in carica e, quindi, attualmente dal governo Dini. Superata l'attuale fase di emergenza, bisognerà poi verificare la possibilità di garantire gli impegni presi con i cittadini il 27 marzo. Se si constaterà, e solo se si constaterà, che questa possibilità non sussiste, solo a quel punto avrà senso il ricorso alle urne».

Presidente, la sua è un'autocandidatura alla guida del nuovo governo?

«Tutt'altro. Vede, io sono qui a Torino per rievocare il pensiero di Gobetti. Lui parlava della necessità dell'ingresso della classe operaia nel liberalismo. E oggi che il liberalismo è diventato un movimento di massa occorre vigilare perché questo movimento resti liberale. Il suo secondo insegnamento è quello di usare la logica nell'analisi politica. Ecco io mi sforzo di utilizzare la logica soprattutto nell'analisi dell'attuale situazione politica».

Maurizio Tropeano

IL CASO

SE LA LIRA CROLLA

E la Costa Azzurra torna proibita

Prezzi troppo cari, casinò e discoteche semideserte

Una «promenade» francese ormai un sogno per gli italiani

Ma anche i francesi (con la moneta in difficoltà) disertano la Riviera

VENTIMIGLIA. Crolla lira e si acuisce la crisi economica a cavallo del confine italo-francese. Calano le presenze in Costa Azzurra, ma paradossalmente non aumenta il volume d'affari sulla Riviera dei Fiori. All'ascesa del franco, che ieri ha raggiunto quota 324 lire, non corrisponde infatti un ritorno immediato per gli operatori turistici dell'estremo Ponente ligure. «Anche i francesi stanno attraversando un periodo difficile: commercianti, albergatori, artigiani, agenti immobiliari hanno perso molti clienti italiani, messi in fuga dall'instabilità dei cambi, e ora sono meno disponibili a varcare la frontiera per fare acquisti da noi, nonostante i vantaggi», spiegano alcuni negozianti di Ventimiglia, tradizionale meta per lo shopping dei transalpini.

Ma la crisi si fa più forte, palpabile, appena superato il valico. Discoteche e ristoranti semivuoti, supermercati frequentati quasi esclusivamente dai francesi (subiscono anche l'esplosione del fenomeno «discount» in provincia di Imperia), e casinò alle prese con un'emorragia di giocatori. Sembrano lontanissimi i tempi in cui erano gli italiani ad accendere le notti sulla Cote, nel Principato di Ranieri, e a portare fiumi di denaro nelle casse dei commercianti d'oltreconfine, soprattutto quelli legati alla grande distribuzione.

Oggi, una serata in qualche locale esclusivo di Mentone e Montecarlo costa troppo anche per i portafogli più generosi: 200 franchi per una coppa di champagne al prestigioso «Jimmi'z». Al cambio, più di 60 mila lire. Il triplo rispetto ai prezzi della Riviera.

Le auto con targa italiana sono ben poche. Soltanto un paio d'anni fa, c'era chi faceva la spola esclusivamente per fare il pieno di benzina, risparmiando parecchio. Adesso accade il contrario: sono i francesi che hanno convenienza a frequentare i distributori italiani.

La crisi non risparmia il mercato immobiliare (il costo medio di un monolocale in Costa Azzurra è di 300 milioni) e l'«industria dell'azzardo»: Montecarlo ha perso in un anno almeno il 10 per cento di giocatori, anche se all'ombra della Rocca si tende a minimizzare.

E chi, nonostante tutto, continua ad andare in Francia per fare shopping o divertirsi, non può fare a meno di fermarsi al cambio: pochi accettano le lire, e se lo fanno aggiungono mediamente il 10% alla quotazione di borsa del franco.

Nel pazzo gioco valutario a guadagnarci sono soprattutto i frontalieri: centinaia di italiani che lavorano in Francia, con buste paga che lievitano ogni giorno di più. «Ma è anche il momento degli imprenditori, che spostano capitali oltreconfine intimoriti dal crollo della lira e dall'instabilità politica», rivela Antonio Semeria, commercialista di Sanremo con molti clienti sulla Costa Azzurra. E spiega: «Al di là dei cambi, i vantaggi sono notevoli soprattutto per le società di capitali: in Italia la pressione fiscale è del 52%, in Francia non supera il 33%. Da qui, la corsa agli investimenti.

Gianni Micaletto

Dopo lo scontro con Berlusconi, il Capo dello Stato spiega il suo presunto «interventismo»

Scalfaro: a volte bisogna alzare la voce

Ma il Presidente a Praga smorza la tensione con il Polo

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo accusano, di volta in volta, di essere arbitro parziale della contesa tra opposti schieramenti, capo del partito del non voto, antagonista del nuovo che avanza: lui risponde che se, davvero, c'è una sua sovraesposizione sulla scena politica, la responsabilità è soltanto della situazione in cui si dibatte il Paese. «Io sono io e le circostanze» sembra voler dire Oscar Luigi Scalfaro mutuando un famoso pensiero del filosofo Miguel de Unamuno. E, così, nella prima giornata della sua visita ufficiale a Praga, il Presidente chiarisce il proprio ruolo di garante, al di là di quanto possa, magari, apparire in questi giorni sempre più convulsi che scandiscono la transizione: «Se può parere che vi sia una presenza un po' più marcata del Quirinale, ciò è legato al fatto che l'Italia sta attraversando un periodo delicato».

C'è, naturalmente, sempre la Costituzione a fissare la rotta del Capo dello Stato e lui, certo, non può permettersi, come già ha chiarito recentemente a Nuova Delhi, di «passeggiare in libertà» oltre i confini stabiliti dalla Carta fondamentale. Ci sono, però, momenti in cui, «sempre rimanendo nell'alveo della Costituzione, il Presidente può essere chiamato ad assumere qualche posizione di consiglio e apparire un po' più visibile di quanto non sia in tempi normali».

Il problema, secondo il Quirinale, è che l'Italia «sta passando un periodo delicato con un cambiamento quasi totale del suo ceto politico». E, allora: non serve, forse, un navigatore esperto per aiutare un equipaggio di dilettanti?

Scalfaro che, proprio in queste ore, ha voluto ammorbidire i toni della polemica con gli uomini del Polo, si ferma, ovviamente, un passo prima di giustificare il suo presunto «interventismo» con il pressappochismo altrui. Ma, al Capo di Stato ceko, Vaclav Havel, non può esimersi, comunque, d'augurare di non doversi mai trovare in una «simile situazione».

Il Presidente drammaturgo, al termine della conferenza stampa congiunta tenuta nello splendido Castello che vigila sulla città, ha di cuore ringraziato per l'auspicio chiarendo, con un educato sospiro di sollievo: «Il tipo di realtà che il signor Scalfaro deve fronteggiare in Italia non si può identificare con nessuna delle prospettive che la Repubblica ceka si aspetta per il suo prossimo futuro».

La situazione che «il signor Scalfaro deve fronteggiare in Italia», appunto. Dopo il segnale distensivo lanciato, l'altra sera, dal Presidente che si è detto disponibile ad un incontro con i rappresentanti del Polo, le agenzie di stampa trasmettono all'ottavo piano dell'Hotel Palace, dove alloggia il Capo dello Stato con il suo staff, piccole aperture di credito. Come quella di Tatarella, ad esempio, il quale annuncia da Roma: «Andremo da Scalfaro non per costringerlo alle elezioni, ma per convincerlo».

Ed è appoggiandosi anche al puntello di questo clima politico meno acceso che il Capo dello Stato, parlando agli italiani di Praga in un ricevimento all'ambasciata, ricorda la sua «ostinata visione ottimistica della vita: la democrazia ha grande bisogno che ognuno compia, ogni giorno, il proprio dovere: ottimismo, naturalmente, non vuol dire passeggiare sulle nuvole. Significa constatare la realtà così com'è, senza imbrogliarsi da soli».

Certo la salute del nostro Paese non è esaltante. Certo, specie per chi vive all'estero, alcune notizie sono veri veleni: «Non c'è dubbio che noi, politicamente, stiamo vivendo uno dei periodi più difficili che ha visto emergere mali gravi e determinato passaggi rapidissimi. Vi sto parlando e mi rendo conto che predicare non serve davvero a nulla. Bisogna soltanto impegnarsi perché questa realtà migliori. E, poi, pagare per la libertà è sempre un buon pagare».

Gli applausi e le strette di mano hanno mosso in un angolo quel ritaglio di volgarità che, in mattinata, altri italiani avevano sventolato con un coro da stadio mentre al Castello si stavano per intonare gli inni nazionali: il grido «Vogliamo le elezioni», spedito a Scalfaro da un gruppo di studenti veronesi in gita scolastica, si è prontamente trasformato nell'inno degli ultras del «Bentegodi»: «Me ne frego di Togliatti e del Sol dell'Avvenire, camicia nera trionferà». Hanno filmato tutto, i cronisti della televisione di Stato ceka.. «Da quando non c'è più la dittatura, la libertà di stampa da noi è sacra». Ed è ostentando orgogliosamente questo principio che il telegiornale di qui, l'altro giorno, ha mostrato l'arrivo all'aeroporto del presidente Scalfaro con un commento tagliente: «Le autorità italiane non volevano farci avvicinare. Siamo riusciti a rubare queste immagini che vi proponiamo per dovere di cronaca. Ma il fatto rimane grave».

Renato Rizzo

Oscar Luigi Scalfaro a Praga con il presidente della Repubblica Ceca Vaclav Havel

«Mi rendo conto che predicare non serve davvero a nulla. Bisogna soltanto impegnarsi perché questa realtà migliori. E, poi, pagare per la libertà, è sempre un buon pagare».

RETROSCENA

LA QUERCIA ISOLATA

Segni: votiamo a giugno altrimenti Prodi «scoppia»

«Anche l'idea di elezioni a ottobre non funziona. Così l'Italia si riduce allo stremo»

Mario Segni, leader dei «democratici»: «Quella di D'Alema è una follia, pensare di tirarla ancora per le lunghe è impossibile»

ROMA

CESARE Salvi, capogruppo progressista al Senato, delinea lo scenario politico futuro del pds: «Prima di sciogliere le Camere - dice - bisogna occuparsi di televisioni, riforme istituzionali e legge elettorale». Il che, tradotto in parole povere, significa andare a votare non prima della primavera del '96. Ma il partito di Massimo D'Alema è isolato. Anche i suoi alleati del «centro» - i supporter di Prodi - su questa strada non sono disposti a seguirlo. Anzi, preoccupati della situazione economica e finanziaria del Paese, iniziano a prendere le distanze: meglio votare a giugno. In uno dei corridoi di Montecitorio, Mario Segni, leader dei «democratici», dà libero sfogo allo stato d'animo dei partner della Quercia. Nella conferenza stampa, poco prima, è stato più cauto per non dare l'impressione che il fronte pro-Scalfaro si sia rotto. Ma in realtà è da più di una settimana che il leader referendario sta incontrando esponenti del Polo (a cominciare dal capogruppo di Alleanza Nazionale Pinuccio Tatarella) e rappresentanti dell'area che appoggia Prodi per trovare il modo di andare alle urne prima dell'estate.

Confida Segni: «Non voglio dirlo a voce alta, ma quella di D'Alema è una follia: pensare di tirarla ancora per le lunghe è impossibile. E anche l'idea di votare a ottobre non funziona. In questo modo l'Italia si riduce allo stremo. Non vedete che ci sono continue polemiche? Berlusconi fa quegli attacchi volgari al capo dello Stato, e il Presidente gli replica. No, bisogna interrompere questa spirale. E spero che il pds non voglia utilizzare le pensioni per prendere ancora tempo: vanno riformate subito, se vogliamo dare un segnale serio ai mercati perché la manovra da sola - pur essendo importante - è una goccia nel mare».

Segni ha appena chiesto un dibattito parlamentare sulla previdenza: secondo lui la riforma va fatta in fretta, e poi bisogna concordare un iter per «arrivare alle elezioni a giugno in modo non traumatico». E su questa proposta, da parte del Polo, ci sono segnali d'apertura. «A questo punto - sottolinea il leader dei «democratici» - si deve votare in estate. Certo Berlusconi con i suoi modi di fare non aiuta a far ritornare la ragione. Quell'uomo è un dramma. Detto questo, il problema c'è, eccome. E la prima cosa da fare per affrontarlo seriamente è lasciar perdere i calcoli di parte: io ho parlato con economisti seri e tutti dicono che il Paese non può riprendersi se non c'è stabilità politica. Quindi, meglio le elezioni: chi vince, vince, l'importante è assicurare la governabilità».

E comunque, anche i meri «calcoli di bottega» consiglierebbero questa strada: «Prodi - osserva Segni - adesso è una novità e può contare su questo: va bene se c'è la volata, se gode dell'effetto sorpresa. Ma in questa situazione come fa a durare per un anno? No, non ce la fa. Berlusconi è un protagonista politico e può restare sulla scena a lungo perché ha modo di far sentire la sua voce ogni giorno. Per Prodi è diverso, che fa? Va in bicicletta per tutto l'anno? E anche per questo io non capisco perché D'Alema è così ostinatamente convinto a non fare le elezioni. Poi tra un anno che facciamo? Oltre Prodi non abbiamo nessun altro».

Ce l'ha con il pds, il leader dei «democratici». Anche se, com'è nel suo stile, preferisce non criticarlo pubblicamente e non alzare la voce. Già, motivi di dissenso nei confronti della Quercia, Segni ne ha parecchi. Secondo lui Botteghe Oscure cerca di ostacolare anche la nascita di un partito autonomo intorno a Prodi: «Il pds - spiega - ha capito perfettamente qual è il nostro progetto, ha compreso che vogliamo costituire un centro, e non è d'accordo. Quelli ragionano con il vecchio schema dell'alleanza tra comunisti e cattolici. Come se al centro non ci fossero pure tantissimi laici. E' per questo che D'Alema sta cercando in tutti i modi di allearsi con il ppi: pensa solo a quello. Vuole il simbolo, lo scudocrociato. Mah!».

Una pausa, nel lungo sfogo, e poi il leader dei democratici riprende: «Sono disposti a rimettersi anche con Buttiglione - sospira - senza rendersi conto che lui li tratterebbe come Bossi ha trattato Berlusconi. Se si allea con il pds dopo le elezioni se ne va con Forza Italia, dicendo: "Scusate ma voi lo sapete che io ho sempre detto che volevo andare dall'altra parte". E comunque questa formula non funziona: tanti moderati non aderirebbero perché la vedrebbero come una riedizione del compromesso storico».

Maria Teresa Meli

Il segretario della Quercia riprende il tema della 194 in un'intervista a «Noi donne»

«Non lasciamo alla destra la difesa della vita»

Il leader pds: su aborto e famiglia valori comuni con i cattolici

ROMA. Il valore della vita «unisce, non divide» e la sinistra «fa malissimo» a lasciare alla destra la difesa della vita. Lo sostiene Massimo D'Alema in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Noi donne» (che ne ha anticipato il testo).

Il segretario del pds, dopo le critiche alla sua intervista a «Famiglia cristiana» sull'aborto, ha precisato la sua posizione sui temi della famiglia, della legge 194 sull'interruzione di gravidanza, sulla bioetica e sul femminismo.

D'Alema, oltre ad affermare che «ci sono dei valori comuni» con i cattolici, ha detto di voler «rivedere la 194 non per tornare a politiche proibizioniste», ma per «rafforzare misure di prevenzione, il sostegno alla maternità, l'aiuto alla donna, senza però toccare il principio dell'autodeterminazione».

Per D'Alema, inoltre, le leggi su questa materia «sono applicate in modo disuguale», «il valore della maternità non può essere imposto da un'autorità esterna» e, per attuare il valore della difesa della vita, occorrono «politiche della dignità femminile».

Il segretario del pds Massimo D'Alema

«Non credo che il superamento della tradizione produca più felicità»

Per il segretario del pds, il fatto che la delegificazione intorno all'aborto diventi «un possibile terreno di incontro politico», è una «prospettiva un po' rischiosa», perché «l'esistenza della norma è una forma di tutela: è la norma che permette alla donna di essere assistita».

D'Alema, oltre a contestare a Carlo Casini, presidente del movimento per la vita, «l'idea che la 194 sia una legge contro la vita», ha sostenuto che ormai «non esistono più partiti ideologici», che il confronto tra i partiti «avviene sui programmi» e che quello sulle culture «si spinge su questioni più di fondo». «E a un'apertura verso il mondo cattolico noi diciamo: la libertà delle scelte politiche non è in contrasto con l'unità dei cattolici sul terreno della fede, sulle questioni etiche».

D'Alema ha poi precisato di non aver detto a «Famiglia cristiana» «niente di sconvolgente», ma di aver affermato che il valore della famiglia «appartiene alla tradizione della sinistra» e che «la disgregazione della famiglia non spinge verso sinistra, ma verso l'individualismo, la violenza». «Forse - ha proseguito - il mio è un atteggiamento conservatore, ma non credo che il superamento della famiglia produca maggior benessere e felicità sociale». Dopo aver detto che il femminismo è un movimento «complesso, che va al di là dei gruppi», D'Alema ha precisato che le donne del pds su queste questioni hanno «assoluta primazia e direzione» e che «solo una sinistra minoritaria e radicale può pensare che la vita sia un valore negativo». «L'individualismo - ha concluso -, non temperato da una cultura di solidarietà, non può diventare di sinistra». [r. i.]

Par condicio

Gambino rinvia «Non c'è fretta»

ROMA. Non va in onda, la par condicio di Agostino Gambino. E i progressisti gongolano. Il discusso disegno di legge presentato la settimana scorsa dal neoministro delle Poste avrebbe dovuto essere trasformato in decreto dal Consiglio dei ministri di ieri, per riuscire ad essere in vigore il 1° marzo, giorno in cui, secondo lo stesso ddl, sarebbero scattati i 55 giorni della campagna elettorale delle regionali. Ma all'ultimo c'è stato un dietro front. La par condicio non era nemmeno all'ordine del giorno dell'incontro di governo, che ha invece reiterato per l'ennesima volta il decreto salva-Rai, senza altra modifica che 6 miliardi e mezzo a Radio Radicale, invece dei 10 previsti. Perché il servizio parlamentare lo ha fatto solo per 9 mesi invece di 12.

«C'erano dei problemi tecnici a trasformare il disegno di legge in decreto. Lo faremo venerdì prossimo, e vorrà dire che i primi giorni di campagna elettorale saranno senza par condicio», spiegava allargando le braccia il portavoce del ministro Luciano Lombardi. Due ore dopo, un comunicato di Palazzo Chigi spiega che tanta fretta in realtà non c'è. «La legge sulla par condicio, in vista delle elezioni del 23 aprile, dovrà essere efficace dal 9 marzo. Fino all'8 marzo dunque il governo non tramuterà il ddl in decreto. E fino a quella data attenderà l'operato del Parlamento».

Vale a dire, aspetterà le modifiche che verranno fatte in commissione. Proprio ciò che chiedono i progressisti. Poche ore prima infatti il vicepresidente della Vigilanza parlamentare Mauro Paissan dettava alle agenzie una dichiarazione-ultimatum che definiva l'eventuale trasformazione in decreto del disegno di legge «una scelta grave e inammissibile, se dovesse essere confermato il testo originale». «Il governo non può intervenire per decreto in materia elettorale se non è certa l'esistenza di una maggioranza parlamentare favorevole - spiegava Paissan -. E un tale consenso non esiste. In particolare sugli spot a pagamento la maggioranza delle forze parlamentari (Progressisti, Popolari, Pattisti, Lega e Rifondazione) è per un ulteriore allargamento del divieto e non per un suo restringimento dagli attuali 30 ai 20 giorni proposti dal ministro Gambino».

Nel frattempo a Botteghe Oscure erano in agitazione. La riunione di segreteria, convocata per le 14.30, slitta perché D'Alema sta consultando i suoi, poi tempesta di telefonate Palazzo Chigi e parla direttamente con Dini per stoppare il ventilato decreto. «C'è tutto il tempo per modificare la legge - spiegava il progressista Franco Bassanini -. Così com'è, è farraginosa. E sugli spot peggiora la 515. Allora, tanto valeva lasciare quella».

L'altro «scorno» della par condicio in chiave progressista è la Rai. E qui, sbarrata, o almeno rallentata la prospettiva di far fuori il cda con una nuova legge di nomina, visto l'ostruzionismo del Polo al Senato. E accantonata - come pare evidente - l'ipotesi di una norma nuova da inserire all'ultimo minuto nel decreto salva-Rai reiterato proprio ieri, ecco farsi strada la carta di riserva: un nuovo consigliere che Irene Pivetti si accingerebbe a nominare al posto di Alfio Marchini. Si parla di tre nomi possibili, tutti graditi ai progressisti: i due ex presidenti della Consulta Francesco Casavola e Livio Paladin, oppure, più probabile, lo stesso Garante Santaniello.

Maria Grazia Bruzzone

il DIZIONARIO

di F. & L.

LUTTWAK [s. m. invar.] - Mostro immaginario del folklore polacco, analogo al nostro «uomo nero», cui la tradizione attribuiva le più diverse imprese malevole ma in particolare la propensione, mediante una turbolenta calata dalla canna del camino, a far uscire dai gangheri porte e finestre delle case. Fryderyk Chopin rievoca in una lettera a George Sand il terrore che gl'ispirava a sette anni la minaccia: «Se non finisci il tuo orzo viene il luttwak e ti spazza via tutti gli spartiti». E in un'altra lettera a Rossini si riferisce alla stessa Sand come a «un luttwak che ha scompaginato la mia intera esistenza». Una valenza positiva ebbe il luttwak presso taluni ambienti patriottici che consideravano Napoleone, nelle parole del principe Ponyatowsky, «l'unico uomo in grado di spalancarci le porte della libertà, un vero e proprio luttwak per la nostra indipendenza». Nella Polonia comunista circolò per un certo periodo l'ironico slogan: «Metti un luttwak nel motore», a significare la carenza assoluta di benzina, nonostante il razionamento.

Benares, in 25 mila gridano: abbattiamola, profana questo luogo. Si temono stragi, come nel '92

Guerra santa sulle sponde del Gange

Assedio hindu a una moschea

NEW DELHI. L'avevano detto che non si sarebbero fermati ad Ayodhya, gli integralisti hindu. E adesso stanno radunandosi minacciosi intorno alla moschea di Gyanvapi, sulle rive del Gange a Varanasi (Benares), la città santa dell'induismo. In piena «Shivratri», la festa che celebra il matrimonio tra Shiva e Parvati, lanceranno una serie di manifestazioni per ricordare al governo che, secondo loro, la moschea usurpa l'area sacra su cui sorgeva un celebre tempio hindu, il Vishwanath, distrutto al tempo degli imperatori Moghul. Proprio come la moschea di Ayodhya, costruita nel XVI secolo dal fondatore della dinastia, Babar, e fatta a pezzi nel vicino dicembre '92 dalla folla arancione in nome del dio Rama.

Quell'assalto scatenò in tutto il Paese scontri tra musulmani e hindu che alla fine provocarono duemila morti. L'India della riforma economica che stava faticosamente guadagnandosi un posto tra i giganti industriali dell'Asia si ritrovava di colpo sulle televisioni di tutto il mondo per una specie di guerra religiosa che sembrava piovere direttamente da qualche medioevo esotico. Succederà così anche per la peste, due anni dopo: i mass media racconteranno per settimane un'India travolta dall'epidemia, in procinto di contaminare il mondo intero. Poi il subcontinente sparirà di nuovo all'improvviso da giornali e tv, lasciando una coda esile di commenti a chiedersi: «Ma fu veramente peste?». Poi silenzio, solo qualche notizia economica sul mercato di ottocento milioni di persone e sulla Borsa di Bombay in crescita.

Adesso il Vishwa Hindu Parishad (Vhp, Consiglio mondiale hindu), la sigla che raccoglie tutte le associazioni politico-religiose hindu e appoggia spesso l'azione del Bharatiya Janata, il principale partito di opposizione, potrebbe rilanciare attraverso le antenne paraboliche e i telex, l'India dell'odio religioso, mai sopito dai tempi della spartizione col Pakistan. Varanasi è persino più carica di simboli religiosi di Ayodhya, e non solo per gli hindu; nei suoi paraggi raggiunse l'Illuminazione il Buddha e lì tenne i suoi primi sermoni. Forte della presenza in città di non meno di 25 mila pellegrini il Vhp ha tenuto una conferenza stampa per chiedere l'abbattimento della moschea fatta costruire dall'ultimo grande moghul, Aurangzeb (fanatico musulmano, al contrario dell'illuminato trisavolo Akbar), al posto del tempio dedicato a Shiva nella sua veste di Vishwanat, Signore di tutte le cose. Nell'occasione, i leader dei nazionalisti hindu hanno anche rivendicato il tempio che giace sotto le fondamenta della moschea di Mathura, città della stessa regione, il luogo natale del dio Krishna. A spronare le masse dei pellegrini e dei sannyasin hindu in questa guerra santa sono le parole d'ordine dell'«Hindutva», l'induità, concetto politico-religioso dalle forti tinte nazionalistiche entrato nell'orizzonte culturale indiano abbastanza di recente e sicuramente non condiviso da tutti gli hindu.

Lo Stato dell'Uttar Pradesh ha risposto dispiegando nella città sacra 25 mila agenti delle forze paramilitari: «Useremo tutti i mezzi per impedire che si ripetano le violenze di Ayodhya», ha detto un portavoce governativo. Nessuno vuole che si ripeta l'incubo di Ayodhya, quando il Paese frenetico della scommessa capitalista del ministro Manmohan Singh si accorse di essere soltanto la punta di un iceberg emerso da un mare di passioni ancestrali fuori dal tempo, proprio quell'archetipo che affascina tanto l'Occidente ma impedisce al subcontinente un miracolo economico alla cinese. Un incubo che per ora, visto da New Delhi, sembra lontano. «Non ci sarà una seconda Ayodhya - dice Lakshmi Ramakrishna, giornalista del Times of India - a Varanasi è tutto sotto controllo e non si segnalano incidenti. Non si faranno gli stessi errori una seconda volta».

Claudio Gallo

Una folla di integralisti hindu protesta a New Delhi poco dopo la distruzione della mosche di Ayodhya nel dicembre del 1992

IL CASO

I DANNATI DELLA TERRA

Uccisa la suora dei paria

Difendeva i contadini: 35 coltellate

UNA suora cattolica è stata uccisa a coltellate nell'India centrale, probabilmente per aver sfidato un signorotto locale in difesa dei contadini angariati e sfruttati. Suor Rani Maria, 40 anni, è stata uccisa da trentacinque coltellate sulla strada tra Udainagar e Indore, nello Stato del Madhya Pradesh, settecento chilometri a Sud della capitale New Delhi.

Tre sicari hanno fermato l'autobus sul quale viaggiava la religiosa e l'hanno obbligata a scendere. Poi, sotto gli occhi dei passeggeri, una quarantina di persone, l'hanno colpita a morte con i coltelli e sono fuggiti in automobile.

Secondo un quotidiano locale, che cita fonti della polizia, la religiosa aveva infastidito un ricco proprietario terriero proteggendo diversi contadini. La polizia ha arrestato due persone, di cui una sarebbe imparentata con il mandante dell'omicidio. Contro di lui non sono state formulate accuse.

Lo Stato del Madhya Pradesh non è nuovo a simili episodi di violenza nati nel clima di strapotere dei grandi latifondisti. In quelle stesse terre è nata la leggenda tragica e sanguinosa di Phoolan Devi, la regina dei banditi che presto diventerà un film. Phoolan, povera contadina analfabeta, fu rapita e violentata a 11 anni da una banda al soldo dei proprietari terrieri. Da allora mise la sua prodigiosa vitalità al servizio della vendetta e creò una masnada di «dacoit» (banditi) che nel 1981 trucidò ventidue latifondisti. Catturata, rimase in prigione dieci anni senza processo. Nel frattempo era diventata Phoolan Devi, la regina dei banditi.

Mutamenti politici che hanno portato al governo esponenti delle caste più basse hanno permesso la sua liberazione, ma sul suo capo pendono ancora 55 imputazioni. Ora, mentre firma i contratti per le biografie e fa causa alla Bbc per un dramma «troppo violento» sulla sua storia, la Regina dei banditi è diventata un personaggio politico impegnato nella lotta contro gli abusi dei latifondisti.

Per combattere questa nuova battaglia, ha fondato un'associazione di assistenza chiamata «Eaklavya Sena» dal nome di un personaggio di bassa casta del Mahabharata, la grande epica hindu. «Dobbiamo impegnarci a difendere le donne delle caste basse rurali - ha detto - perché abbiano una vita umana. Io non sono diventata bandito per mia scelta ma perché sono stata costretta». La morte ieri di suor Rani Maria indica che la crociata di Phoolan Devi è ancora soltanto un sogno.

[c. gal.]

Nucleare all'Iran

Dagli Usa ultimatum alla Russia

WASHINGTON. Il segretario di Stato americano Warren Christopher ha minacciato ieri il blocco degli aiuti alla Russia, qualora Mosca dovesse continuare a vendere armi all'Iran e a cooperare allo sviluppo della tecnologia nucleare di Teheran. «Spero che la Russia adotti i provvedimenti indispensabili ad alleggerire la tensione - ha detto il capo della diplomazia americana - e tali da evitare l'imposizione di sanzioni finanziarie». Mosca ha in questi giorni confermato l'accordo per la fornitura di reattori nucleari all'Iran e ha manifestato l'intenzione di «espandere» i suoi impegni nel settore in tutto il Medio Oriente.

Dal canto suo il vice ministro degli Esteri di Mosca, Georgy Mamedov, prima di lasciare Teheran dove ha avuto colloqui sulla collaborazione tra i due Paesi nel settore nucleare e sul trattato di non proliferazione delle armi atomiche ha sottolineato: «La Russia non è una colonia ed è decisa a continuare la cooperazione nucleare con l'Iran nonostante le pressioni degli Usa».

Mamedov era giunto in Iran due giorni fa proveniente da Washington. Recentemente gli Usa avevano chiesto alla Russia di sospendere la collaborazione con Teheran per il completamento della centrale nucleare di Bushehr, sul Golfo Persico.

In dichiarazioni fatte ai giornalisti iraniani, Mamedov ha detto che «la Russia è uno Stato indipendente e prende le sue decisioni sulla base dei suoi interessi nazionali». «La cooperazione nucleare tra Teheran e Mosca - ha aggiunto - non è una minaccia alla pace e alla stabilità universali e non creerà problemi per il mondo». **[Ansa]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA MONETA SCHIACCIA LA POLITICA

ipocrisie che la manovra del governo Dini non è più soltanto finanziaria. Grazie alla situazione che si è creata in Italia dopo la defezione della Lega e le dimissioni di Berlusconi, la manovra è diventata posta e strumento della lotta politica fra due opposti partiti. Non serve soltanto a migliorare i conti del Paese o a evitare che essi peggiorino. Serve anche a segnare un punto contro l'avversario e, in prospettiva, a garantire, se possibile, che Dini resti al potere al di là del prossimo giugno. Negare che dietro l'intera faccenda vi siano due opposte strategie politiche e elettorali è una inammissibile ipocrisia, una finzione che oscura i termini del problema. Non basta. Un'altra ipocrisia, ancora più grave, vuole che la scelta, in materia di elezioni, sia fra giugno e ottobre. Non è vero. Se non si voterà a giugno le elezioni slitteranno con ogni probabilità alla primavera del 1996. Basta immaginare, per comprenderlo, che cosa accadrebbe se l'Italia andasse alle urne in ottobre, se le Camere si riunissero in novembre e se il governo cominciasse a funzionare in dicembre. Che cosa accadrebbe della legge finanziaria per il 1996? Quanti mesi di esercizio provvisorio dovremmo accettare prima della sua definitiva approvazione? E quale sarebbe allora la reazione dei mercati finanziari?

E' a questo punto che entra in gioco inevitabilmente il Presidente della Repubblica. La natura della crisi lo ha costretto a uscire dalla sua nicchia costituzionale e a fare scelte che non competono al Capo dello Stato. Abbiamo un governo del Presidente composto da ministri che egli stesso, a giudicare da quanto si legge nei giornali, ha contribuito a scegliere e a interpellare. Abbiamo quindi una democrazia «sospesa» in cui non v'è un trasparente legame organico tra il programma del ministero e la maggioranza che ne assicura la vita. Così accadde, per certi aspetti, quando Scalfaro dette l'incarico a Ciampi e lo tenne in vita sino alle elezioni del marzo 1994. Ma la sospensione fu giustificata in quelle circostanze dalla necessità di una nuova legge elettorale, nello spirito del referendum sul Senato dell'aprile 1993; e che il governo del vecchio governatore della Banca d'Italia fosse «a termine» fu dimostrato dalla rapidità con cui si dimise quando una forza politica - il pds - fece sapere che il termine era scaduto. Possiamo sospendere la democrazia, in altre parole, soltanto se l'intervallo si colloca all'interno di un «orario» che prevede scadenze precise su cui vi sia un largo consenso nazionale. Quali sono le scadenze «precise e consensuali» del governo Dini?

Qualcuno potrebbe osservare che le scadenze, in questo caso, sono i quattro punti programmatici con cui il presidente del Consiglio si è presentato alle Camere, e che Dini ha il diritto-dovere di restare in carica fino all'approvazione della riforma pensionistica. Giusto. Ma se già la manovra finanziaria è diventata strumento di lotta politica, chi può garantirci che la legge sulle pensioni non diventi anch'essa, ancor più della manovra, un'arma e un pretesto per rinviare le elezioni e mettere in difficoltà un intero schieramento politico? Per evitarlo occorre che Dini dica rapidamente come intende risolvere il problema e che le parti politiche dichiarino le loro intenzioni. Se garantiscono una rapida approvazione avremo sciolto uno dei nodi più intricati del bilancio dello Stato e chiunque andrà al governo dopo Dini troverà il tavolo sgombro.

Se diranno al Paese che essa è una «buona base di discussione» e cominceranno a palleggiarla dal tavolo politico al tavolo sindacale, e viceversa, sapremo che il presidente del Consiglio resterà a Palazzo Chigi, fino alla primavera del 1996 o, per meglio dire, che un partito ha vinto e l'altro ha perduto. Non basta.

Il governo resterà «del Presidente» e ogni polemica finirà per approdare, come negli scorsi giorni, sugli scalini del Quirinale. Non credo che questo sia nell'interesse del Capo dello Stato e del Paese.

Le mie preferenze, come ho già avuto occasione di scrivere, vanno per un lungo governo Dini in cui il «termine» sia rappresentato, oltre che dalla finanziaria del 1996, dall'adozione di una legge per la convocazione di un'Assemblea costituente. Una tale prospettiva giustificherebbe pienamente quella «sospensione» di democrazia che oggi è motivo di disagio per l'intero Paese. Ma se i partiti non possono accordarsi su un termine di forte interesse nazionale, è meglio andare alle urne il più rapidamente possibile. Alle origini della crisi della lira non vi è soltanto lo stato dei conti dello Stato.

Vi è anche, forse soprattutto, l'opacità politica di un Paese in cui nessuno può dire dove sia la maggioranza e a chi il governo debba rendere conto dei propri atti. Votare, con una cattiva legge elettorale, non ci garantisce la guarigione. Ma può evitare che il male diventi incurabile.

Sergio Romano

INCHIESTA/2

VIAGGIO NEL VULCANO DELLA CRISI

I latifondisti bruciano davanti alla curia l'effigie del prete più amato e odiato del Messico

Nel fortino del vescovo rosso

Monsignor Ruiz: il Papa preghi per il Chiapas

Gli zapatisti raccontano storie orribili di donne stuprate dai militari

CON il kalashnikov nella mano destra e la falce e martello dipinti sulla tiara, il vescovo Samuel Ruiz Garcia brucia nell'aria azzurra dell'altopiano, avvolto in fretta dalle fiamme che scoppiettano nel suo corpo di paglia. «Muori, *puerco* d'un comunista e di un *asesino*», gridano le belle donne dei «ganaderos», dei latifondisti, respirando eccitate la fuliggine del falò delle loro paure. Qui dentro, nella frescura della Casa Diocesana, protetti da mura spesse quattro secoli e dalla corazza di chi si sente nel giusto, le urla dei «tierratenientes» che hanno organizzato il rogo del vescovo in effigie davanti al sagrato, non riescono ad arrivare. Il vecchio prete che mi siede davanti in carne ed ossa, il vescovo «rosso» di San Cristobal de las Casas, Samuel Ruiz Garcia, chiamato Tatik «papà» dai maya nella loro lingua tzotzil, sembra essere soltanto questo, un vecchio curato di campagna che ha forse preso troppo alla lettera il messaggio del Vangelo e si scopre così catapultato nel cuore di uno «scandalo» planetario di sangue, violenza, mercati dei cambi e satelliti.

Vescovo - «mi chiami solo padre» - va bene, padre Samuel, se il Papa fosse qui con noi, se Giovanni Paolo II fosse seduto a questo tavolo della canonica della cattedrale, circondato dal cordone degli indios che bivaccano giorno e notte mangiando fagioli per proteggere la cattedrale, qui al limitare della «Selva» dove l'esercito dà la caccia ai ribelli zapatisti, che cosa vorrebbe dirgli? «Niente che lui non sappia già, il Papa sa già tutto, che potrei dirgli io, povero *cura*, parroco di campagna?». Ma il Vaticano è contro di lei, la Conferenza episcopale messicana chiede la sua testa, il Nunzio Apostolico a Città del Messico le fa la guerra, qualcosa, al Papa, avrà pur da chiedere? «Sì, una cosa sì - sorride sfiorandosi con le dita il pettorale di perline infilate dagli indios che porta sempre sotto la giacca borghese -, di inginocchiarsi con noi, con me e con gli indigeni, a pregare per la pace di tutti. Ma io so, non accadrà, questa è science fiction. Però, se potessi parlare al Santo Padre gli chiederei almeno di pregare da lontano per noi».

E di inginocchiarsi a pregare, anche al più torvo dei miscredenti viene un desiderio irresistibile, quando finalmente si lasciano le città, le capitali e ci si arrampica ai 2100 metri di questo zoccolo insanguinato del Messico, sulle falde di queste montagne che portano in ogni valle, in ogni selva, in ogni capanna di poveri come in ogni casa di ricchi, il segno di una disperazione storica che si misura in secoli, ma che si scandisce ancora in secondi. La preghiera, al Dio che volete, al santo che vi pare, alla Madonna o al Serpente di Quetzlacoatl, sembra il solo ricorso razionale, la sola via possibile in una terra che non conosce mai soluzioni, ma soltanto sopraffazioni. Mai pace vera, ma intervalli di silenzio fra le urla.

La rivolta degli «zapatistas» che da 14 mesi corre nelle foreste e nelle valli delle «Montagne Azul», i monti azzurri della Selva di Lacandona, e la controffensiva dell'esercito federale, che dal 9 febbraio è arrivato con elicotteri, aerei, autoblindo per ricacciare gli indios nella selva in uno scenario da «Apocalypse Now» messicana, non sono soluzioni, come non lo sono le amnistie, le petizioni, le pressioni della stampa di tutto il mondo, le periodiche infusioni di soldi che finiscono regolarmente nelle tasche di chi controlla il potere economico e politico.

Tutti noi qui, giornalisti e «sandalistas», la gente coi sandali che viene da fuori a respirare un'altra boccata di terzomondismo, i politici ed i preti, i generali e i «rebeldes» sanno benissimo che alla fine, quando l'ultima camionetta e l'ultima antenna se ne saranno andati, i soli sconfitti resteranno sempre loro, i 100 mila indigeni della selva e dei Monti Azzurri. Il popolo condannato da sempre «a bere il vento e a mangiare tutto quel che si muove», come ha scritto Gabriel Scherer.

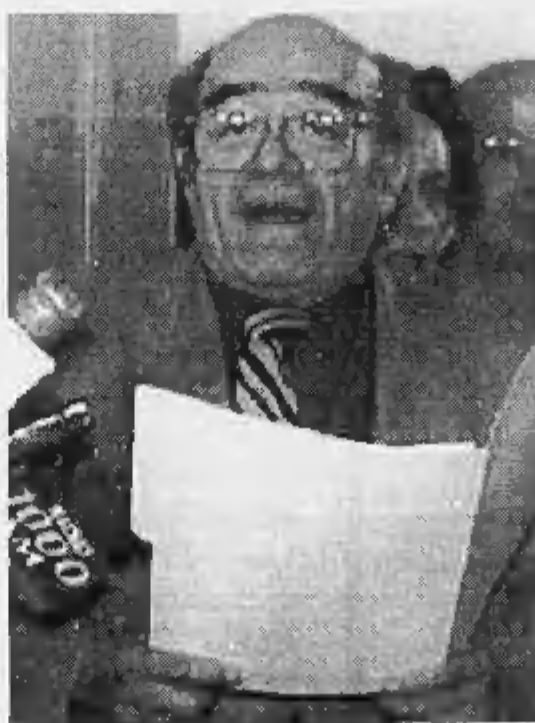
Sul tavolo della Casa Diocesana, accanto alla cattedrale color zafferano, sotto grandi ritratti di cardinali spagnoli, di Benedetto XV, di Pio X e soprattutto il Papa Giovanni (Wojtyla ci sarà sicuramente in qualche stanza, ma io non l'ho visto), arrivano i fax e le fotocopie, i figli tecnologici dei tadzebao cinesi, che portano i bollettini di una guerra che non è guerra e non sarà mai pace, testimonianze di villaggi devastati, segnalazioni di colera che avanza nei boschi dove gli indios terrorizzati dall'esercito sono scappati, racconti di violenze inimmaginabili oppure quasi banali in questo zoccolo di Messico, testicoli bruciati per ottenere confessioni, donne violentate con le canne dei fucili, indios appesi per i piedi a marcire nella foresta per «dar lezione» a chi è vivo, racconti sempre impossibili da verificare e sempre impossibili da ignorare. «Fratelli» e «sorelle», frati, suore, diacone e diaconi, donnine maya con il bambino infagottato sulla schiena nella coperta a colori huipol, bussano alla canonica per annunciare imminenti assalti di «ganaderos» e delle loro «guardia blanca», i gorilla armati dei latifondisti, per far fuori finalmente «el comandante Sam», il vescovo Samuele che i possidenti accusano di essere «il grande vecchio» dell'insurrezione nel Chiapas.

Non è vero, non arriva ancora l'assalto. Potrà arrivare stanotte, domani, fra un mese, probabilmente quando l'ultimo reporter avrà finito i soldi delle spese, quando l'ultimo direttore ne avrà avuto abbastanza di reportages come questo, quando l'ultimo fotografo free lance si sarà stancato di vivere di brodo di pollo e d'inseguire immagini che non ci sono, o quando la televisione scoprirà una tragedia più utile per i ratings in un altro angolo di mondo. Ha paura di morire, vescovo, mi perdoni, «don» Samuel? «Non voglio parlare di me, se parliamo di me la mando subito fuori dalla canonica e interrompiamo l'intervista». Ma ha paura almeno di essere dimissionato dal Vaticano, dal Papa? «Per ora sono qui, vede - e si tocca le braccia, i polsi, il petto -. Non sono un fantasma, non sono ancora un cadavere e sono qui a lavorare per la pace non per la guerra. Sono certo che il Papa lo sa: il costo della guerra sarebbe infinitamente superiore a qualsiasi costo della pace».

Ma perché è ancora vivo, lo è grazie a quegli indios che dormono ogni notte fuori dalla sua porta, accovacciati per terra, pronti a morire per darle il tempo di scappare? «Perché la stampa internazionale, dai primi giorni del '94, si è accorta di noi, del Chiapas, degli indigeni e ha frenato la guerra». Sento un brivido: mi sembra di esser tornato nella Mosca di Breznev: così parlavano i dissidenti a noi giornalisti esteri. Non dimenticatevi di noi. Voi siete la nostra unica salvezza.

Da due settimane, da quando l'offensiva dei militari per riprendere il controllo dei villaggi occupati dai ribelli e mostrare a Clinton che il governo messicano meritava così i prestiti americani, si è fermata alla soglie della «selva di Lacandona», ultimo rifugio degli indio, ufficialmente non succede più nulla. Ufficialmente, in Messico non succede mai nulla. L'intero Stato del Chiapas, la città di San Cristobal, i villaggi abbandonati ormai sia dagli indios, che dall'ezln, il fronte zapatista, sono ripiombati in quella dimensione surrealistica che solo l'America Latina sa produrre. Tragedia e commedia, guerriglieri e venditori di souvenirs, voglia di amore e di morte coabitano come sempre.

La mattina presto, negli alberghi, famiglie di intrepidi turisti americani biondi, decisi a visitare le fantastiche rovine maya a Palenque, partono contemporaneamente a fotografi che si avventurano nella giungla decisi a scovare un guerrigliero, a documentare un'atrocità, a guadagnarsi la giornata. La sera, di ritorno, turisti e reporters si scambiano fotocolor delle piramidi con negativi di cadaveri gonfi nella giungla.

I posti di blocco dell'esercito interrogano chi si avventura verso la selva, sospettano di tutti, ma soprattutto degli italiani, accusati di simpatie per il bel «subcomandante Marcos» e quindi di portare aiuti ai ribelli. Ma sullo Zocalo, sulla piazza principale, gli scugnizzi maya ti perseguitano sotto il naso della polizia e dei soldati per venderti i «marquitos», le bamboline con il passamontagna, con i passamontagna del comandante ribelle. Nelle librerie si vendono i videotapes di propaganda zapatista, accanto alla stampa più ufficiale governativa. I militari sono equipaggiati magnificamente con le armi e le uniforme smesse dagli americani dopo la guerra nel Golfo. Da lontano sembrano terribili, invincibili. Da vicino fanno quasi tenerezza, così piccoli sotto quegli elmetti da stangoni yankee, che sembrano un esercito americano che si sia ristretto dopo troppi lavaggi.

I subcomandanti con il passamontagna - si fanno chiamare così per manifestare la loro subordinazione al Consiglio della Rivoluzione maya - e i loro guerriglieri ancora più piccoli dei soldati con il volto coperto dai fazzoletti sono diventati invisibili, muoiono senza che nessuno li veda, inghiottiti dall'enorme foresta della pioggia, la «Lacandona» grande quasi quanto la Svizzera. Una selva che, dicono gli indios, «divora gli uomini». I generali giurano di essersi fermati. I pochi comunicati ribelli che ancora arrivano e stanno appiccicati sulla facciata della cattedrale per la rabbia dei «latifondisti», dicono il contrario, denunciano le colonne di soldati appoggiati dagli Huey, gli elicotteri degli americani in Vietnam, che mitragliano e distruggono. Finiscono tutti, questi comunicati, con la firma svolazzante di «Marcos», e con un verso di una poesia, sempre con una citazione letteraria.

L'ultimo comunicato arrivato dalla selva, del 19 febbraio, dopo due pagine fitte di prevedibili e irritanti, per noi profughi del '68, parole come tierra, libertad, reforma, paz, imperialismo e justicia, si chiude con due versi di un poeta francese: «... non torno a casa non perché mi sia dimenticato di voi, ma perché ho smarrito la strada del ritorno...». Dicono che Marcos, il cui vero nome è forse Guillen Vicente, educato dai gesuiti come tutti i ribelli latinoamericani, sia finito a guidare la rivolta maya solo per aver preso un autobus sbagliato ed essere arrivato in questo altopiano cadendo nell'incantesimo della sua bellezza naturale e del suo orrore umano. Certamente, quel breve distico alla fine di un comunicato bellicoso tradisce una gran voglia di tornare. «Marcos» ha il «sentimento della morte», mi dice un amico che lo ha incontrato, è un uomo che vive con l'ombra della fine alle spalle.

«Sì è vero, il pericolo è gravissimo, imminente di un nuovo scontro militare e di un massacro», mi dice ancora il vescovo. «Le luci di speranza ci sono nella tenebra, ma sono piccole. L'esercito mente quanto dice che ha sospeso le incursioni militari nella selva, le operazioni continuano. Nei 110 villaggi popolati fino a ieri dagli indios oggi in fuga, forse per paura, forse per autentiche sevizie, «la gente non può più lavorare, né vivere - si accalora il vescovo -. Fugge anch'essa nella selva. Gli indigeni erano abituati a uscire al mattino con il mais, i fagioli e la bevanda di granoturco per andare a lavorare nei campi, ma ora i soldati li fermano e gli sequestrano tutto, accusandoli di rifornire gli zapatistas. L'esercito deve ritirarsi dalla selva, deve lasciare che la gente torni ai villaggi, a vivere, se si vuol parlare di pace», mormora questo prete che un anno fa condusse la mediazione per il cessate il fuoco e oggi è accusato di essere il motore della rivolta, il teologo della discordia mascherata da liberazione.

Don Samuel, ma non sono forse cristiani, non sono pecore, sia pur smarrite, anche quei padroni, quei funzionari che respingono e combattono gli zapatisti e la guerriglia? «Cristo c'insegna che la sola via del Vangelo è la via che porta al povero, all'infermo, al carcerato. Non c'è Cristo che non sia nel povero». Dunque i ricchi sono fuori dal Vangelo? «Se non trovano la strada che porta al povero, sì». C'interrompe un coadiutore: Don Samuel, l'aspettano. «Per favore, non parli di me, parli della pace e della violenza che si fa ogni giorno contro questi indios, lo promette, in nome di Cristo?». Sul sagrato, quando esco, sono rimasti solo i maya a vegliare addormentati sotto grandi coperte di pelle di vacca, e le loro donne davanti all'immagine della Vergine di Guadalupe, appesa alla facciata della cattedrale, come deterrente contro i proiettili e i sassi dei latifondisti. Attorno a loro, il cordone di polizia in divisa blu, gli «azules», gli azzurri come li chiamano in paese vegliano stancamente sugli uni e gli altri. Fa un freddo cane, un freddo da notte a duemila e più metri. In un angolo lontano della piazza, dove la luce è più debole, un poliziotto si scalda baciando e palpando una ragazza.

Vittorio Zucconni

(Continua)

In uno scenario da Apocalypse Now i soldati danno la caccia ai ribelli nella foresta

Nelle librerie si vendono i video dei guerriglieri accanto alla stampa filo-governativa

In alto e qui sotto i bambini e i soldati di San Andreas Larrainzar, Chiapas. A sinistra monsignor Ruiz

Anche 2 mila marines per proteggere la ritirata dei Caschi blu, ancora scontri tra i somali

I marò italiani sbarcano all'inferno

Nella notte 500 uomini a Mogadiscio in fiamme

MOGADISCIO. A ridosso della piazzola di sosta dell'aeroporto militare di Mogadiscio c'è la zona residenziale dove ai tempi del dittatore Siad Barre vivevano gli ufficiali con le loro famiglie. Le villette costruite ai lati del vialone alberato sono semidistrutte: quello che non hanno fracassato le cannonate lo hanno saccheggiato le bande di razziatori che hanno portato via tutto, dagli infissi alle mattonelle. In quelle rovine avevano trovato rifugio famiglie di profughi: per due anni una sistemazione ideale, i posti di controllo e le fortificazioni dei Caschi Blu al limite della pista li proteggevano dalle scorrerie dei «morian», lungo il vialone transitavano i veicoli delle Nazioni Unite, le auto dei giornalisti e dei funzionari delle organizzazioni umanitarie e c'era sempre la possibilità di ottenere dei regali, cibo, indumenti, qualche dollaro.

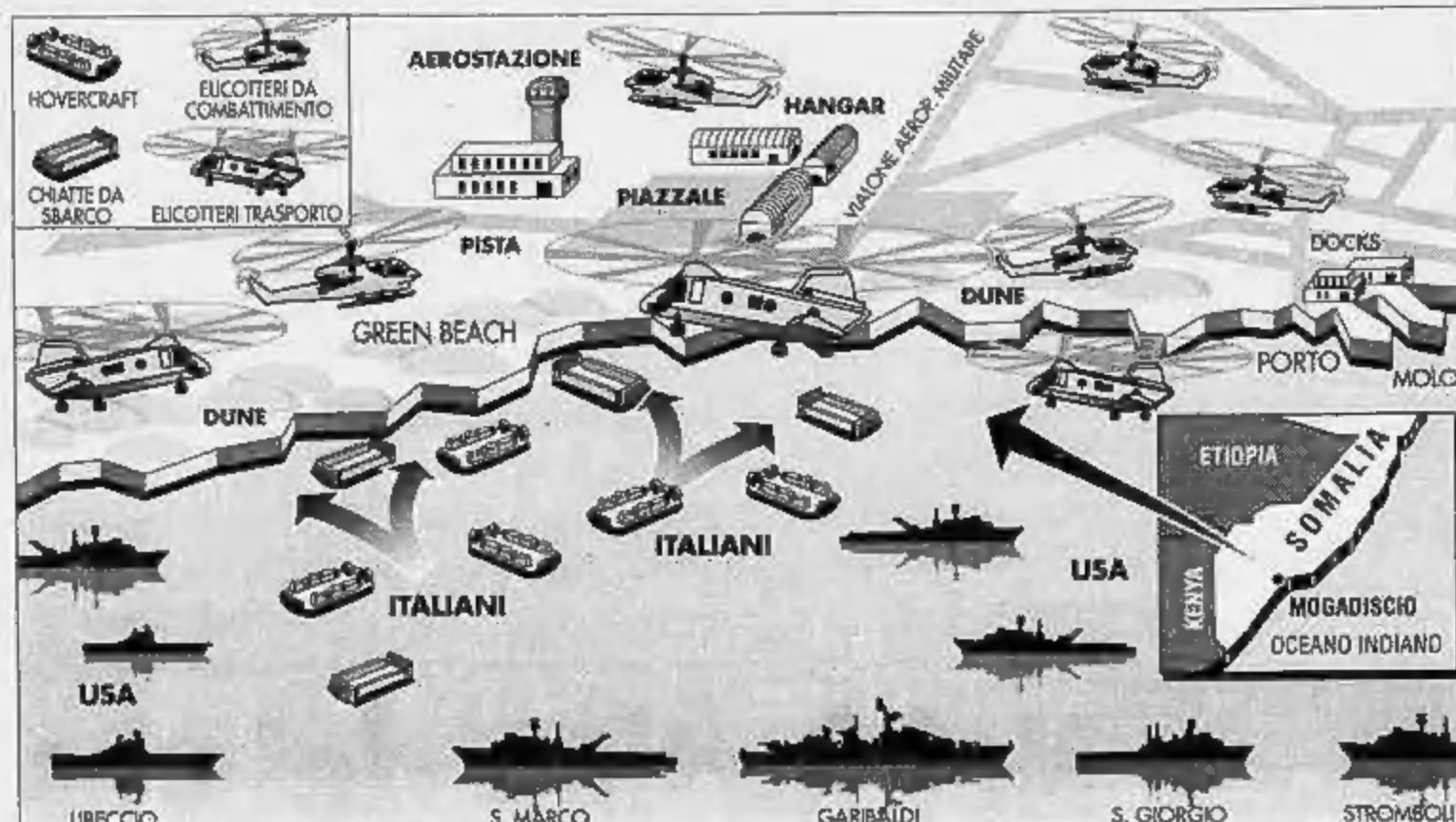
Adesso è l'inferno. In quella zona si fronteggiano i miliziani di Aidid, incaricati di proteggere l'aeroporto dall'assalto dei razziatori, e quelli dei clan rivali che cercano di impadronirsi della base aerea perché chi ne avrà il controllo dopo la partenza dei Caschi Blu diventerà in pratica il «padrone» di Mogadiscio, potrà controllare tutto il commercio in entrata e in uscita, imporre balzelli sulle merci, pedaggi agli acquisti. Da tre giorni le bande avversarie si danno battaglia a pochi metri dalle fortificazioni dei Caschi Blu pachistani che, al riparo dei sacchetti di sabbia, aspettano con impazienza l'arrivo dei marines americani, dei marò del San Marco e dei parà della Nembo che ne proteggeranno la ritirata verso il porto e il sospirato imbarco sulle navi che li riporteranno a casa.

ALLA AGNELLI

Christopher: brava Italia

WASHINGTON. Il segretario di Stato americano Warren Christopher ha visto ieri il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli e ha avuto parole di apprezzamento per il contributo dato dall'Italia alla forza multinazionale che dovrà coprire il ritiro delle truppe dell'Onu dalla Somalia. «Una delle cose sorprendenti è che malgrado i mutamenti interni degli ultimi tempi, l'Italia sia stata molto ferma nell'adempiere alle sue responsabilità internazionali e oggi sia al nostro fianco sulle spiagge della Somalia», ha dichiarato Christopher. Per parte sua, la responsabile della Farnesina ha sottolineato l'importanza dei rapporti fra Usa e Italia. Christopher, dimesso sabato scorso dal Georgetown Hospital, aveva annullato diversi impegni, ma ieri mattina si è recato nel suo ufficio per il colloquio con la Agnelli. Durante l'incontro sono stati affrontati i più rilevanti temi di politica internazionale, dalla ex Jugoslavia alla Somalia, all'allargamento della Nato verso Est. [e. st.]

A pochi metri dai soldati dell'Onu i clan rivali si contendono l'aeroporto. Alla battaglia partecipa anche il commando che uccise Palmisano

Per primi in quell'inferno sono arrivati ieri pomeriggio gli italiani: quindici incursori sbarcati dagli elicotteri sul «green beach», la lingua di spiaggia parallela alla pista dell'aeroporto, protetti dagli elicotteri da combattimento americani, hanno preso posizione sulle dune. Due ore dopo è arrivato un mezzo da sbarco con 70 marò del San Marco col compito di presidiare la spiaggia dove a mezzanotte (ore locale, le 2 in Italia) sono sbarcati i 2000 marines Usa, che si sono subito attestati all'estremità meridionale dell'aeroporto e nella zona del porto. Alle 2,30 sono scesi a terra i nostri marò e i paracadutisti, in tutto 500 uomini, professionisti molto ben addestrati, cui tocca il compito di creare una cornice di sicurezza e di copertura per l'evacuazione degli ultimi Caschi Blu e per la ritirata degli uomini impegnati nella «United shield», la missione che mette la parola fine ad un'avventura iniziatasi l'8 dicembre 1993, con il cinematografico sbarco dei marines Usa impegnati nella missione «Restore hope».

Doveva essere una missione di pace, si è rivelata un tragico fallimento, frutto di una serie di errori tattici e diplomatici. Dopo 28 mesi, 121 morti (di cui undici italiani) e milioni di dollari di spesa, l'Onu lascia una Somalia disastrata, percorsa da venti di guerra, dove le varie fazioni - meglio armate di prima, perché se c'è una merce che non difetta in Somalia sono le armi, la maggior parte comperate, ironia della sorte, proprio con i dollari pagati dall'Onu per l'affitto delle case per i propri funzionari e per garantirsi le scorte armate - sono pronte ad una guerra senza quartiere. Gli scontri di questi ultimi due giorni ne sono un segnale inequivocabile: il generale Aidid, signore di Mogadiscio Sud, non è più in grado di controllare le sue stesse milizie, all'interno del suo schieramento parecchi clan minori gli si sono rivoltati contro e nelle ultime ore hanno dato vita a sanguinose battaglie. Pesante il bilancio: almeno 24 i morti, oltre cento i feriti. Ieri sera nel popoloso quartiere Medina si è sentito sparare a lungo, alle raffiche di mitragliatrice si contrapponeva il rombo cupo dei mortai. Secondo Osman Ato, il principale finanziatore di Aidid che ultimamente ha preso le distanze dal generale, in uno di questi scontri sarebbe stata coinvolta anche la banda di «morian» che la settimana scorsa aveva aggredito la troupe del Tg2, uccidendo l'operatore Marcello Palmisano.

I due «signori della guerra» continuano a lanciare messaggi rassicuranti, affermando che nessuno ostacolerà l'evacuazione del contingente Onu, ma è difficile credere alle loro parole perché non sono più in grado di controllare i loro uomini. Per questo le 23 navi da guerra americane, italiane, inglesi, francesi, la piccola flotta di «United shield», si sono portate sotto costa: la fregata Libeccio ha i cannoni puntati verso la città, sul ponte della Garibaldi gli «Harrier» sono pronti a decollare al primo segnale di pericolo.

Francesco Fornari

BELGIO

Il segretario Nato sempre più in difficoltà, il vicepresidente Usa lo difende

Agusta, Claes va dal giudice

Ma diserta la conferenza stampa con Al Gore

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad attenderlo nell'atrio del quartier generale della Nato c'erano decine di giornalisti e cameramen, tanti quanti non se ne erano mai visti, e parecchi erano per questo stati rimandati a casa, perché, dicevano gli agenti della sicurezza, «non c'è più posto». Ma dopo una buona mezz'ora di vana attesa, all'appuntamento annunciato una settimana fa, si è presentato solo il vicepresidente americano Al Gore. Willy Claes, segretario generale dell'Alleanza atlantica, ha preferito rompere il protocollo, e non accompagnare l'alto ospite, come avrebbe dovuto, al breve incontro con la stampa. Così, il compito di difendere Claes è toccato a Gore, che l'ha svolto con apparente convinzione. Perché allora nascondersi ai giornalisti?

In realtà Claes è da parecchi giorni al centro di una tempesta: come ministro dell'Economia belga, nell'88 autorizzò il contratto per l'acquisto di 46 elicotteri da combattimento Agusta, contratto per cui il tesoriere del partito socialista fiammingo, di cui Claes fa parte, ha già confessato di aver ricevuto una tangente di 51 milioni di franchi (quasi due miliardi di lire). Claes, che aveva in un primo tempo negato di sapere dell'affare, ha poi ammesso di aver saputo di una «offerta» dell'Agusta, ma di averla rifiutata. I soldi, comunque, arrivarono al ps, che ormai aspetta con angoscia la scadenza elettorale del 21 maggio.

Secondo i portavoce della Nato, Claes svolge «normalmente il suo incarico», e mercoledì partirà anzi per una visita ufficiale in Canada e negli Usa, dove vedrà Clinton. Ma il quotidiano francofono *Le Soir* titolava ieri: «Claes spicca il volo verso gli Stati Uniti», ed il fiammingo *Het Laatste nieuws* ha pubblicato un sondaggio secondo cui, nelle Fiandre, il 56% vuole le dimissioni di Claes. Mentre i politologi prevedono uno «sprofondamento» del partito socialista fiammingo, alla Nato i diplomatici iniziano ad ammettere, sotto la copertura dell'anonimato, di essere preoccupati per le conseguenze che l'affare Agusta potrà avere sulla credibilità dell'Alleanza. Ieri Claes ha deciso di prendere il coraggio a due mani, e si è presentato «spontaneamente» davanti ai magistrati. Basterà a tacitare il pubblico?

Fabio Squillante

DIANA, SCANDALO AL SOLE

Ai Caraibi senza reggiseno, choc della regina

LONDRA. Scandalo in Inghilterra per la principessa Diana senza reggiseno. La moglie separata dell'erede al trono in vacanza ai Caraibi ha fatto quello che nessun'altra principessa reale aveva finora osato: si è mostrata in pubblico con un body a canottiera ed un paio di calzoni bianchi tanto leggeri da essere trasparenti. Sotto il body non indossava biancheria intima, come mostrano le foto pubblicate ieri dalla stampa britannica. Secondo *The Sun* cresce l'indignazione dell'anziana regina madre per il comportamento «indiscreto» della moglie del suo nipote prediletto.

Per la seconda volta salta la visita del leader di Ankara, che accusa anche l'Onu: mi boicotta

Sarajevo, i serbi respingono il Turco

Demirel non può atterrare

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' fallita per la seconda volta la visita [illegible] presidente turco Sulejman Demirel a Sarajevo. A detta dell'Unprofor il viaggio del Capo di Stato della Turchia nella capitale bosniaca [illegible] stato rinviato per motivi di sicurezza. A poche ore dall'annunciato arrivo dell'aereo presidenziale all'aeroporto di Butmir le forze di pace dell'Onu hanno avvertito Demirel che i serbi non hanno voluto dare alcuna garanzia per la sua sicurezza. «I serbi rifiutano di garantire la sicurezza all'aereo sul quale il Presidente turco deve arrivare [illegible] Sarajevo» ha dichiarato il portavoce dei Caschi blu Gary Coward, spiegando che l'Unprofor [illegible] vede costretto a rinviare la visita.

[illegible] le autorità turche hanno accusato l'Unprofor [illegible] non aver voluto mettere a disposizione del presidente Demirel un aereo dell'Onu. Il Presidente era pronto a venire col suo aereo privato, ma l'Onu ha risposto [illegible] lo spazio aereo della Bosnia è chiuso [illegible] tutti i velivoli tranne che [illegible] quelli delle Nazioni Unite, [illegible] poi negare al Presidente l'uso di un loro [illegible], dicono i turchi sottolineando che Demirel non aveva chiesto garanzie per la [illegible] protezione. Già l'anno scorso il Presidente turco si era visto costretto ad annullare la sua visita a Sarajevo per motivi di sicurezza. Questa volta, a poche ore dal previsto arrivo nella capitale bosniaca, i serbi hanno riaperto il fuoco contro la città.

Dopo gli attacchi di domenica contro un aereo dell'Onu e gli spari dei cecchini c[illegible] i civili del quartiere di Dobrinja in cui [illegible] rimasti feriti due ragazzini di 13 e 14 anni, ieri un razzo è stato lanciato contro un tram. Quattro persone [illegible] rimaste ferite tra cui una donna che è stata ricoverata [illegible] ospedale in condizioni gravi. I serbi hanno sparato dalle loro postazioni nel quartiere di Grbavica colpendo il tram nelle vicinanze del centralissimo albergo Holiday Inn. Subito dopo l'attacco è stato sospeso il servizio tranviario nella capitale bosniaca.

Si sono rifatti vivi anche i cecchini che hanno ripreso [illegible] terrorizzare gli abitanti di Sarajevo. Dopo aver accertato che le violazioni della tregua [illegible] da imputare ai miliziani serbi che assediano la città, i Caschi blu hanno collegato i nuovi attacchi alla visita del Presidente turco.

Ieri un aereo tedesco dell'Onu è stato preso di mira dai serbi che al momento del suo atterraggio all'aeroporto di Sarajevo hanno puntato contro [illegible] velivolo le batterie antiaeree ma non hanno aperto il fuoco. L'equipaggio se n'è accorto perché l'aereo, un C160 da trasporto carico di aiuti umanitari per Sarajevo, è dotato dell'attrezzatura elettronica che permette [illegible] scoprire se il velivolo è bersaglio di un'arma nemica.

Intanto il Presidente turco ha cambiato il suo programma e si è recato a Zenica, 80 km a Nord-Ovest dalla capitale bosniaca, dove ha visitato i caschi blu del contingente turco [illegible] incontrato gli ufficiali dell'esercito bosniaco. [illegible] tardo pomeriggio Demirel è arrivato a Zagabria dove ha parlato con il presidente croato Tudjman. «Sono arrivato stamane a Spalato dove l'Onu mi ha promesso [illegible] aereo per andare a Sarajevo. Ma l'aereo non c'era» [illegible] dichiarato il Presidente turco.

A Sarajevo [illegible] è riunito ieri il Parlamento bosniaco. «La tregua di quattro mesi che è in vigore in Bosnia è rispettata pienamente dalle forze dell'esercito bosniaco, ma i serbi continuano a violarla con il consenso della comunità internazionale», ha dichiarato [illegible] vicepresidente bosniaco Ganic che ha sottolineato gli attacchi quotidiani dei miliziani serbi contro l'enclave musulmana di Bihac, in Bosnia occidentale. «Soltanto la nostra pazien[illegible] ha impedito una nuova esplosione degli scontri. Ma al prossimo attacco contro Bihac il nostro esercito non potrà più trattenersi» [illegible] affermato Ganic.

Il vicepresidente bosniaco ha addossato alla comunità internazionale la responsabilità [illegible] convincere i serbi ad accettare il piano di pace per la Bosnia. Ma i diplomatici europei hanno confermato che le iniziative di pa[illegible] sono state respinte anche dal presidente serbo Milosevic che non si è lasciato convincere dai rappresentanti del cosiddetto Gruppo di contatto per la Bosnia. Il Gruppo ha fissato per domani una [illegible] riunione a Parigi per fare il punto sulla situazione attuale.

Ingrid Badurina

Sopra, il presidente turco Demirel: [illegible] è riuscito a atterrare a Sarajevo. Nella foto piccola, il comandante [illegible] forze Onu in Bosnia, Rupert Smith

I serbi «non ne garantivano la sicurezza»
Il presidente furibondo: «Le Nazioni Unite hanno rifiutato di portarmi su un loro aereo»

A sinistra, Caschi blu in Bosnia. L'elenco delle accuse si allunga. A destra, una ragazza [illegible] correndo il «Viale dei cecchini»

I cecchini di nuovo in azione, un razzo colpisce il tram
Sei feriti (2 bambini)
Preso di mira un C-160 tedesco

DA [illegible]

«Siate maledetti, soldati blu»

Nuovi sospetti: portano in salvo solo chi paga

SULLA «Slobodna Dalmacija» di qualche mese fa è apparsa una di quelle vignette che descrivono un'epo[illegible]. Sul lettino di uno psicanalista che somiglia tutto a Boutros Boutros Ghali è steso [illegible] uomo che ha gli occhi come fanali e in testa [illegible] casco blu della «United Nations Protection Force». Dice disperato: «Dottore, [illegible] com'è che nessuno mi vuole bene?»: [illegible] da Srebrenica è arrivata una delle tante, possibili risposte.

Come avrete già saputo, per Sarajevo quella di ieri [illegible] una giornata memorabile, eppure, nonostante la tensione che circondava la visita del premier turco, l'ennesimo ricatto dei serbi, insomma l'abituale tira e molla, Radio Sarajevo ha interrotto i notiziari per lanciare contro i soldati dell'Onu un'accusa terribile. A Srebrenica, altra città assediata da tre anni, dove decine di ammalati non si possono evacuare, soldati dell'Onu avrebbero chiesto ai civili scimila marchi [illegible] testa come lasciapassare per [illegible] libertà.

Non è stata la solita, generica denuncia: la radio cita per [illegible] una donna già costretta a pagare, indica anonimamente un intero gruppo familiare che ha dovuto sopportare l'identico dazio e fa sapere che esisterebbe ancora una lista d'attesa [illegible] dodici persone. Tante, se [illegible] pensa [illegible] quanto [illegible]gnificano scimila marchi per gente che da tre anni [illegible]ive solo di aiuti umanitari, prestiti dei parenti all'estero e traffici disperati. Adesso si attende una risposta da Zagabria, ancora per un mese sede del quartier generale Unprofor, ma sperare in qualcosa di risolutivo è co[illegible] attendersi che una separazione condotta a urla [illegible] botte [illegible] concluda con una soave lettera d'amore.

Maledetti i peacekeepers: fino a Natale questo era soltan[illegible] [illegible] titolo [illegible] «Time», adesso [illegible] diventato uno slogan. Maledetti quei soldati che avrebbero dovuto «interporsi» e hanno fatto da spettatori; maledetti quanti dal ruolo di osservatori sono passati a quello di ostaggi dei serbi (vedi la recente storia di Bihac) [illegible] dunque [illegible] «scudi umani» contro le incursioni della Nato. Maledetti, per motivi opposti, sia dalle vittime che dagli aggressori. Il proces[illegible] che nel «wargame» di Somalia si è compiuto nell'arco di due anni, fra le ex Repubbliche jugoslave sta maturando con tempi più lenti ma effetti infinitamente più profondi.

In parte, soltanto [illegible] parte, le ragioni [illegible] le stesse: costrette a [illegible] far conto sull'appoggio dei Paesi più avanzati, le Nazioni Unite sono [illegible] obbligate a rivestire con l'elmetto blu contingenti che giungo[illegible] da Malaysia, Pakistan, Nigeria, Kenya. Battaglioni composti da gente che è portata a vedere gli ottanta dollari del compenso giornaliero come una manna da moltiplicare per quan[illegible] è possibile, finché è possibile, e spesso con tutti i [illegible] possibili. Una delle differenze consiste però nel fatto che nell'ex Jugoslavia - se n[illegible] altro per un fatto di affinità con una delle parti [illegible] gioco - [illegible] produrre i danni maggiori so[illegible] stati alcuni contingenti europei: il russo, in primo luogo, e poi quello ucraino, anche se certe accuse hanno toccato spesso anche canadesi, francesi, inglesi.

Da chi vanno, alla sera, le ragazzine di Sarajevo? Dagli ucraini della caserma un tempo intitolata [illegible] Gavrilo Princip. Chi ha venduto [illegible] serbi delle Krajine intere autobotti [illegible] benzina? I Caschi blu russi schierati in Slavonia. Fra di essi, [illegible] paio d'anni fa, dopo l'indagine dell'Unprofor qualcuno invece [illegible] tornare a casa preferì passare direttamente dall'altra parte, prima mercenario per l'Onu, poi per i «fratelli di Belgrado».

E ancora: chi pensate alimenti il feroce mercato nero nella Bosnia occupata, dove un litro di gasolio può costare anche cinquanta marchi? Come fa [illegible] chilo di farina che dovrebbe essere distribuito gratis a uscire dai depositi, scomparire dai convogli per poi comparire sulle bancarelle a cinque o sei marchi, accanto a un uovo venduto per due, o ad una semplice batteria per radio che può costarne anche venticinque?

Rispetto a quanto [illegible] accadu[illegible] [illegible] Somalia, la permanenza dei Caschi blu in Croazia [illegible] Bosnia sembra accentuare due elementi: sta durando molto di più, [illegible] soprattutto continua a rappresentare la valvola attraverso cui passa qualsiasi rifornimento. Non esiste litro di carburante, o stecca di sigarette, [illegible] confezione di medicinale che non passi per i [illegible]gazzini e i convogli della «Protection Force». [illegible]' sufficiente questo a spiegare [illegible] mai l'odio verso i «gloriosi milites» dell'Onu sia l'unico elemento che oggi accomuni vincitori e vinti.

Due mesi fa la visita di Boutros Boutros Ghali a Sarajevo [illegible] era svolta fra insulti, lanci di rifiuti, tentativi di aggressione: solo perché Bihac stava cadendo? Nel frattempo la campagna di denuncia contro vere o presunte malefatte dell'occupante si è accentuata. Se due anni fa lo «scandalo Mac Kenzie» occupò le prime pagine solo per pochi giorni (eppure non era cosa da poco: Lewis Mac Kenzie, canadese, responsabile dei Caschi blu per la Bosnia, fu accusato di aver approfittato di prigioniere bosniache rinchiuse dai serbi [illegible] due «bordelli [illegible] guerra»), da allora [illegible] sospetto si è fatto valanga. E dunque, ecco esplodere nel giugno scorso il caso del bimbo nero, figlio di una profuga della Krajina finita per qualche tempo sotto l'infausto controllo di Caschi blu nigeriani. O quello dei «passa» pagati mille o duemila marchi solo per aver diritto all'uscita da Sarajevo. Adesso, la vicenda di Srebrenica sembra dimostrare soltanto che co[illegible] il protrarsi della guerra e l'incrudelirsi delle condizioni di vita, le tariffe si sono alzate.

In questo quadro, non è difficile immaginare a quale fine la spedizione dell'Unprofor stia andando incontro. Poche settimane ancora, e il «no» della Croazia ad un prolungamento della missione sul suo territorio diventerà operativo. Ancora pochi giorni, ed i piani di ritiro (o ridislocamento) dei C[illegible] blu dovranno assumere i ritmi di una ritirata, sia pure parziale. Resta da capire cosa succederà dopo. Un elemento però sembra chiaro: se mai la Croazia accetterà di mantenere un piccolo contingente Onu sul suo territorio, lo vorrà schierato alle frontiere. E se [illegible] Bosnia riuscirà [illegible] imporre [illegible] suo punto di vista, vorrà vedere Caschi blu che fronteggiano l'artiglieria serba, non che [illegible] rintanano nei rifugi. Se te la senti va' a combattere, soldato, ma fuori dalle città: a inquinare la vita ha già pensato la guerra.

Giuseppe Zaccaria

Il leader iracheno Saddam Hussein

In Kurdistan autobomba al mercato: 80 uccisi

C'è il sospetto che la strage rientri nella lotta fratricida tra gruppi politici curdi

WASHINGTON. E' stata una vera strage. Un'auto-bomba, esplosa ieri mattina nei quartieri dei mercati della cittadina curda di Zakho, ha ucciso sul colpo 80 persone, ferendone [illegible] centinaia, 15 delle quali molto gravemente. «Ci sono molte possibilità che il bilancio delle vittime aumenti», ha previsto il ten. Christopher Leist, portavoce del contingente americano dell'«Operation Provide Comfort» che ha la sua base principale a Incirlik, poco lontano, appena superato il confine turco. Gli Usa, oltre che essere preoccupati per i propri uomini, temono che la situazione in Kurdistan possa precipitare.

L'«Operation Provide Comfort» venne autorizzata da una risoluzione dell'Onu dopo la Guerra del Golfo per proteggere i curdi dalle rappresaglie di Saddam Hussein. In passato vi furono numerosi incidenti tra truppe regolari irakene e i guerriglieri curdi. Esplosero altre bombe e, regolarmente, i curdi ne attribuivano la colpa al governo di Baghdad. In questo caso c'è il sospetto che [illegible] cose siano andate diversamente.

I curdi sono organizzati in due raggruppamenti politici principali, il Partito democratico del Kurdistan che [illegible] capo [illegible] Masoud Barzani, e l'Unione patriottica del Kurdistan, diretta da Jalal Talabani. I primi, oltre a Zakho, controllano le città di Douk e Salahuddin. I secondi [illegible] concentrati più a Sud, ad Arbil [illegible] Suleimaniyah. Il grande vantaggio del Partito democratico [illegible] proprio quello di controllare la [illegible] di confine [illegible] la Turchia, attra[illegible] [illegible] quale passano tutte le merci dirette alla regione. Il Pdk rifiuta di dividere con l'Upk gli introiti derivantigli dai dazi doganali e questo ha surriscaldato una già forte rivalità tra i due gruppi. E' molto diffuso il sospetto che la bomba di ieri rientri in questa lotta fratricida. Nel frattempo, Amnesty International ha denunciato «gravissime violazioni dei diritti umani» da parte dei curdi nei loro territori.

Gli Usa, al momento, non hanno alcuna intenzione di abbassare la pressione sull'Iraq. La rappresentante americana all'Onu, Madeleine Albright, ha annunciato ieri a Praga di [illegible]ere raccolto i voti necessari all'interno del Consiglio di Sicurezza per bloccare qualunque tentativo di togliere le sanzioni imposte quattro anni fa all'Iraq.

In compenso, Saddam Hussein ha un nuovo, appassionato [illegible]. Ieri è arrivato a Baghdad il nazionalista russo Vladimir Zhirinovskij, che è stato intrattenuto per ben tre ore dal dittatore irakeno. Alla fine dell'incontro, Zhirinovskij ha proclamato una totale identità di vedute [illegible] il [illegible] ospite. Entrambi caldeggiano un'alleanza tra cristiani ortodossi e musulmani per combattere l'Occidente.

Paolo Passarini

In cella per l'inchiesta Publitalia: sarebbero state utilizzate per creare fondi neri

Missoni jr scivola sugli sponsor

Arrestato a Torino per fatture false

Tradito dal suo socio e dalla passione per la motonautica Scoperto un giro di decine di miliardi

A sinistra Ottavio Missoni con la moglie. A destra il figlio Vittorio

TORINO. Missoni junior in carcere per fatture gonfiate emesse a favore di Publitalia '80 che può essersene servita per contribuire a creare fondi neri Fininvest. Sotto inchiesta è lo stesso vertice della concessionaria di pubblicità della holding di Berlusconi, a cominciare dall'amministratore delegato Marcello Dell'Utri.

Il figlio primogenito del celebre stilista - si chiama Vittorio, ha 41 anni, nell'azienda di famiglia si occupa della parte commerciale - è finito nei guai per i suoi interessi nel campo della motonautica. Pilota e poi amministratore del team di offshore Mgp (due scafi con sponsorizzazioni Missoni e Fininvest), è stato coinvolto nelle disinvolte operazioni del suo socio, Giovanni Arnaboldi, pure lui pilota di questi missili sull'acqua, e soprattutto specialista nelle fatture false per decine di miliardi e nella latitanza: da dieci mesi è uccel di bosco, probabilmente ancora in Florida, inseguito da due ordini di custodia cautelare della magistratura torinese e da uno - per bancarotta fraudolenta - di quella milanese.

Missoni è stato arrestato venerdì sera da una pattuglia della seconda compagnia della Guardia di Finanza di Torino. Le «Fiamme gialle» lo cercavano da alcuni giorni con discrezione, disturbate dalle voci di un avvenuto arresto dell'imprenditore. Lo sapevano in montagna in Svizzera. Ne hanno atteso il ritorno e con una scusa lo hanno richiamato nella ■■■ ■■■ di Galliate. E ieri, dopo due notti in cella alle Vallette, Missoni è comparso nell'ufficio del pm Cristina Bianconi per rispondere alle domande del magistrato e del gip Piera Caprioglio, che ■■ aveva autorizzato l'arresto. Cinque ore di interrogatorio di cui si sa soltanto che l'ex motonauta non aveva rinunciato a indossare per l'infelice occasione un maglione firmato dal papà. E poi via, in fuga, con i carabinieri di scorta per una scala di sicurezza della piccola ■■■ione della procura che porta a un garage sotterraneo, dove l'attendeva il cellulare. Tutto questo per evitare la pubblicità di una fotografia da galeotto.

In quest'affaraccio di fondi neri, di yuppies delle villone e barche d'altura, ■ un mondo del denaro e della fattura facile, la posizione di Vittorio Missoni appariva marginale (soltanto nel 1993 è diventato rappresentante legale del team) e l'avviso di garanzia notificato a lui, mentre si voleva l'arresto di Arnaboldi, aveva reso immediatamente la diversità di peso specifico attribuita dai magistrati ai due soci. Ma qualcosa di nuovo è avvenuto nel frattempo, in particolare nell'ultimo scorcio dell'inchiesta. I pm Cristina Bianconi e Luigi Marini hanno disposto numerose perquisizioni, sono emersi nuovi elementi d'accusa, e si è scoperto che era sparita un bel po' di documentazione. Ecco perché, ieri, al termine dell'interrogatorio di Missoni, il pm Bianconi ne ha giustificato l'arresto con il «pericolo di inquinamento delle prove».

Arnaboldi resta il personaggio chiave: ■■ la Mgp si è limitata a fatturare allo sponsor Fininvest compensi gonfiati per due miliardi e mezzo l'anno (dal ■■■ al '93), la Gpa del solo Arnaboldi si era lanciata alla grande in questo genere di operazioni, entrando a far parte della costellazione di società di raccolta pubblicitaria che ruotano attorno alla ■■■■■■■■■ia del gruppo Fininvest in questo settore. Una costellazione con più ombre che luci, considerato il ruolo di «fabbriche di fatture gonfiate» scoperto dalle inchieste torinese e milanese. Per la sola Gpa (fallita) la Guardia di Finanza ha individuato reati fiscali per 60 miliardi. E inevitabilmente l'inchiesta è approdata in ■■■ Publitalia, raggiungendo per utilizzazione di fatture false, oltre a Dell'Utri, il vicedirettore amministrativo Giampaolo Prandelli.

Il pressing su Missoni junior sembra solo all'inizio. Il celebre papà aveva tappato i buchi finanziari della Mgp a suon di miliardi. Per evitarne il fallimento e limitare i guai del figlio. Salvato da un'eventuale bancarotta fraudolenta, ma non da questo arresto.

Alberto Gaino

UN OMAGGIO IN ■■■■■■

Milano, ricordato l'avvocato ucciso 16 anni fa da un killer di Sindona

Un film riscatta Ambrosoli

Il pool di Mani Pulite alla «prima»

Il giudice Colombo «Fu il primo nemico di Tangentopoli»

Sopra, il protagonista del film «Un ■■■ borghese», Fabrizio Bentivoglio. A destra il regista Michele Placido

MILANO

QUATTRO anni prima di essere ucciso dai killer di Michele Sindona, l'avvocato Giorgio Ambrosoli scrisse una lettera-testamento alla moglie. In poche parole il liquidatore della Banca privata, assassinato sotto casa a Milano l'11 luglio del '79, anticipò quello che gli sarebbe successo: «Pagherò a molto caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il Paese, di far politica per il Paese e non per i partiti».

Ci sono voluti undici anni per avere un libro («Un eroe borghese» di Corrado Stajano) su Giorgio Ambrosoli. Altri cinque per l'omonimo film (regia di Michele Placido) presentato ieri sera, in anteprima, al cinema Manzoni di Milano davanti a una platea zeppa di facce note: il pool di Mani pulite quasi al gran completo, il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli assieme a Gherardo Colombo e Francesco Greco e poi, all'improvviso, ecco ■■■ivare Antonio Di Pietro. In prima fila l'ex maresciallo della finanza Silvio Novembre, collaboratore principale di Ambrosoli, a fianco del giornalista Corrado Stajano, dell'avvocato Maurizio De Luca, del politologo Paolo Flores d'Arcais, dell'economista Marco Vitale, del procuratore capo di Firenze Piero Luigi Vigna.

Proiezione del film (applauditissimo) e dibattito sull'eroe borghese. Eroe? «Sì - spiega Stajano - perché Ambrosoli non ■■ ■■ un ribelle né un sovversivo. Era un borghese che se avesse detto "sì" a quello che sembrava ed era ingiusto avrebbe continuato serenamente la sua esistenza».

A ricordare l'avvocato che si oppose a Michele Sindona e a tutte le pressioni (politiche) per il salvataggio del finanziere di Patti c'è una lapide al primo piano del palazzo di giustizia milanese: ■■ po' poco per l'uomo che, molti anni prima di Tangentopoli, seppe dire «no» ai poteri occulti, svelare gli intrecci tra politica e affari, scoprire le malefatte dell'alta finanza. Ed è così che lo ricorda Giuliano Turone, il magistrato che assieme a Colombo diede un nome ai mandanti e agli esecutori materiali dell'omicidio, da Sindona ad Aricò, morto suicida in carcere il primo, ucciso durante un misterioso tentativo di evasione il secondo: «In carcere è rimasto solo Venetucci ma la storia di Ambrosoli è chiarissima - sospira Turone - nessuno si può nascondere dietro a un dito dicendo: "Ambrosoli chissà? Chissà cosa sarà successo?"».

Turone, assieme a Colombo, ha scoperto nell'81 gli elenchi della P2 di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi. Insieme hanno indagato sulla morte di Ambrosoli, che non conoscevano. Insieme hanno imparato chi fosse il liquidatore della Banca Privata ucciso dai sicari di Sindona.

«Ambrosoli aveva il rigore e l'intelligenza - ricorda Turone -, era un ■■ uomo libero da condizionamenti e ha scoperto prima quello che poi è stato scoperto nell'81, con gli elenchi P2». Concorda Colombo: «Ambrosoli ha affrontato ■■■ assoluta normalità il rischio dell'essere onesto». E giura che ■■ Giorgio Ambrosoli si fosse adeguato la stagione di Tangentopoli non sarebbe stata possibile.

Rimane un dubbio, che nemmeno il film riesce a fugare. Nessuno, o quasi, conosce Ambrosoli e il suo sacrificio: per tutti gli Anni Ottanta è stato un nome scomodo, da ricordare al massimo su qualche lapide, da commemorare ■■■ le solite parole di rito. Annuisce Turone: «In certi ambienti credo si preferisca ■■■ parlare di Ambrosoli, di ■■ uomo che si è opposto a certe prassi e che è un esempio civile».

(f. pol.)

Milano: un tunisino

Ruba un pollo Condannato ■ sei mesi

MILANO. Solo, affamato, quasi disperato, aveva cercato di rubare un pollo, ma il proprietario del pollaio è riuscito a sorprenderlo.

Il ladruncolo ha reagito e si è trovato così accusato di tentata rapina, un reato, questo, che lo terrà in prigione per sei mesi.

E' accaduto pochi giorni fa a Chiaravalle, alla periferia di Milano, dove El Jami Nejib, un tunisino di trentotto anni, ha tentato il furto, ma una volta sorpreso dal contadino ha reagito con violenza e lo ha colpito alla testa.

Poi è scappato senza riuscire però a sfuggire all'arresto. Processato per direttissima davanti al tribunale, ha chiesto ed ottenuto dal pubblico ministero Pietro Forno il patteggiamento sulla base di una condanna a sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa.

[Ansa]

Al confine di Ponte Chiasso

Sequestrati quadri ■■■■■■ per un miliardo

COMO. Sequestro di opere d'arte oggi al valico autostradale italo-svizzero di Como-Brogeda dove i finanzieri della compagnia di Ponte Chiasso e i funzionari di dogana hanno intercettato quattro dipinti e una scultura, del valore superiore al miliardo di lire, nascosti a bordo di un' auto diretta in Svizzera e intestata alla 'Pontello spa' di Firenze. Il conducente della vettura, un dipendente della società fiorentina, è stato denunciato per tentata esportazione di opere d' arte. I quadri, tra cui un dipinto dell' astrattista russo Vassily Kandinsky, due del surrealista tedesco Max Ernst, e una scultura del russo Arkiponko, sono stati trovati nel bagagliaio di una 'Mercedes' condotta da Franco Fruscioni, 48 anni. Dai documenti rinvenuti è emerso che i quadri e la scultura erano diretti alle ■■■ d' aste Sotheby's di Lugano.

[Ansa]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA

1) 13-79 30x24 2) 36-30 25x23 3) 22-27 30x31 (obbligata) 4) 36x25 e il Bianco vince. Uno «studio» simpatico ed istruttivo.

REBUS

sil, S Bi; S Fe a - ama L 1 - ta 1 tacchi = SFTR BARE MOLTI ATTACCHI

■■■■■■

La partita giocata nel torneo ... di Wijk aan Zee ... Hoogovens ... 57ª edizione e assegnata ... Ecco che ... la promozione con scacco e conseguente ... Dopo 1 ... R d7 lo scacco di scoperta 2. Cd4 ha deciso le sorti dell'incontro (dopo R-muove, segue 3. Cc2 e poi il ■■■■ -h- va a promozione). Il ■■■■ (32 pedoni) ■■■■■■ Ivanciul è stato vinto da Dreev.

MASTER MIND

I ■■■■■■■■ finale corretta è: A A B G

SESTO ACUTO

I comuni ciclisti erano ■■■■■■ pordenonese, trevisano, udinese, friulano e ■■■■■■. Partiamo dalla posizione del ■■■■ ■■■■: dal testo si sa che non può essere né 1°, né 2°, né 5°; se fosse 4°, ci dovrebbe ■■■ ■ trevisano al 3° posto, ma ciò contrasta ■■■■ ipotesi e dunque il ciclista ... è 3°. Ne consegue che il pordenonese (che è salito sul podio) non può essere giunto che 1°, che un secondo ... trevisano è 4° e infine che il goriziano è 5°.

■■■■■■

8 lettere: ... 7 lettere: ... Totale 67 parole

DOPPIO ■■■■

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Sciabica (9 punti). Edipone (7 punti). Sciatore (8 ■■■■). Scatoli (7 punti). ■■■■ (7 ■■■■). Amarone (8 punti). Liquore (7 punti). Cornetto (8 punti). Quadrio (6 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Carucei (8 punti). Equinozio (9 punti). Stracci (9 ■■■■). Ringari (8 punti). Studere (7 punti). ■■■■ (8 punti). ■■■■ (9 punti). Carmine (7 punti). ■■■■ (8 punti). Totale = 141 punti

BIS GLICINE TRASPOSTI P
ETA LIMONE T E MONTANTE
LAURO B FO OB TAR ALVAR
ALLERTATO TRIDENTE IERI
TO GIOVENTUBRUCIATA NOE
O LEONARDOFIBONACCI N L
MESSAGGERODAMORE DADI
SALTELLARE O OLENEK RIO
ORLO II RE 5 O ESILIO
GIA STAR OSSA GEREMIADI
NA DIARIO AEREI ENOTRIA
INTER ENIGMATICO INIE T
ELIOT ALIENO ORANO PO

I camion della ditta che aveva vinto l'appalto per il trasporto dei detriti passavano più volte sul peso

Alluvione, la truffa dei rifiuti

In cella l'assessore ai Lavori pubblici di Canelli

ASTI. Dopo il fango dell'alluvione, ormai spalato, Canelli rischia di imbrattarsi con il fango morale di un'inchiesta che [illegible] portato agli arresti dell'assessore ai Lavori pubblici Mauro Traversa, 46 anni, ex dc, e del geometra responsabile degli uffici tecnici comunali Bruno Salvetti, 45 anni.

Sono accusati di concorso in truffa ai danni dello Stato, abuso d'ufficio a fini patrimoniali e fal[illegible]. Le ipotesi di reato sono contestate nell'ordinanza di custodia firmata ieri dal gip Franca Carpinteri su richiesta del procuratore capo di Asti Sebastiano Sorbello.

Con i due canellesi (l'assessore è agli arresti domiciliari) sono finiti in carcere quattro imprenditori: Salvatore Accarino e il figlio Francesco, di Fagnano Olona, rispettivamente 42 e 23 anni, [illegible] ditta varesina «La Lombarda», a cui il Comune di Canelli [illegible] affidato lo smaltimento [illegible] rifiuti alluvionati; Guido Monici, 38 anni, di Arsago Seprio, titolare della «Urbancamion», impresa del Varesotto impegnata nel trasporto alla discarica di Trecate (Novara). Manette anche per Franco Pollastro, [illegible] anni, titolare della «Ces», [illegible] gestisce l'impianto di smaltimento [illegible]. Altre venti persone risultano iscritte nel registro degli indagati: sono camionisti e addetti alla pesatura dei rifiuti, oltre ad alcuni [illegible] e familiari degli Accarino, che pare abbiano già avuto a che fare con la giustizia.

Ogni viaggio verso la discarica fruttava decine di milioni. Venivano utilizzate targhe false

[illegible] sistema escogitato per lucrare sui rifiuti e gli scarti dell'alluvione era relativamente sempli[illegible]. I camion carichi di materiale infangato e irrecuperabile [illegible]vano [illegible] passare, per le bolle di accompagnamento, al peso di una ditta spumantiera la Gi. Bo. (perché il peso pubblico era stato danneggiato dal fango). L'accordo con il Comune di Canelli prevedeva il pagamento di 150 lire per ogni chilo di materiale. Grazie ai mancati controlli pubblici, favoriti dall'emergenza [illegible] quei giorni, sarebbe stato accertato che gli autoarticolati passavano più volte sul peso, moltiplicando così i trasporti, ma solo sulla carta.

Risultato: ogni viaggio da Canelli a Trecate fruttava decine di milioni e tutto sarebbe filato liscio.

Ma una «soffiata» giunta al settimanale novarese «Tribuna» ha messo un cronista sulla pista giusta. Una mattinata passata davanti al peso, annotando i numeri di targa dei camion, e il successivo incrocio [illegible] i dati [illegible] bolle di accompagnamento, fornito dal comune canellese, faceva scoprire evidenti differenze. Un esempio: l'11 gennaio passarono al peso 8 camion, ma ne risultavano in uscita 16, alcuni [illegible] targhe fasulle.

L'inchiesta da giornalistica diventa giudiziaria. La procura affida ai carabinieri astigiani controlli più approfonditi. Gli uomini del colonnello Pietro Maggiore e del capitano Leonardo Nucera, sequestrano documenti interrogano camionisti e addetti alle pesature.

Ne emerge [illegible]no spaccato di connivenze e «occhi disposti a chiudersi».

L'affare è corposo. La spesa iniziale prevista per il solo comune di Canelli è di due miliardi. Soldi pubblici che la Prefettura di [illegible] versa al Comune per pagare le fatture della società «La Lombarda».

«Un miliardo tra l'altro è già stato incassato con sospetta sollecitudine» ha annotato il procuratore Sorbello, durante la conferenza stampa di ieri.

L'inchiesta dovrà [illegible] accertare se c'era [illegible] sciacallesco patto segreto tra responsabili comunali e coloro che dovevano smaltire i rifiuti causati dall'alluvione.

Quella montagna di materassi, mobili, vestiti, giocattoli, elettrodomestici che si era accumulata in quei giorni sulle piazze di Canelli per qualcuno era diventata [illegible] fonte insperata di guadagno.

Il 16 novembre, dieci giorni dopo l'alluvione, quando [illegible] il fango dominava, il Comune di Canelli aveva affidato l'incarico a «La Lombarda». L'offerta di 150 lire a chilo fu giudicata [illegible] più vantaggiosa.

Ora l'inchiesta che era anche approdata in Parlamento con [illegible] interrogazione del deputato Zacchera [illegible] An e Rosso di Forza Italia, è stata estesa anche alle analoghe operazioni compiute dal comune di Asti.

«Spero che tutto questo possa servire da monito» aggiunge [illegible] pm Sorbello, [illegible] impegnato nelle indagini sul mancato [illegible]e alluvione [illegible] ha portato all'emissione di avvisi di garanzia a carico dell'ex prefetto di Asti Mario Piamiero (ora trasferito a Roma) e del magistrato del Po di Alessandria Carlo Condorelli. «Vigile[illegible] con fermezza sull'utilizzo dei fondi impiegati nella ricostruzione sia nel settore pubblico che in quello privato» conclude il procuratore. Stasera a Canelli il sindaco Oscar Bielli ha convocato il Consiglio comunale. Ci andranno anche gli alluvionati che ancora aspettano di [illegible] gli aiuti da parte dello Stato.

Sergio [illegible]

Sopra, Mauro Traversa, l'assessore di Canelli [illegible]. A sinistra, l'opera di recupero [illegible] detriti dell'alluvione nel centro astigiano, uno dei più colpiti dall'alluvione [illegible] primo weekend di novembre

Forse picchiata

E' giallo sulla morte di una bimba

LIVORNO. [illegible] chiamava Laurie, aveva [illegible] anni, è morta domenica mattina nell'ospedale di Livorno e [illegible] [illegible] sa il perché. Non lo sanno i medici [illegible] l'hanno accolta ormai in coma sabato notte, [illegible] lo sanno gli inquirenti, non lo sa la gente di Livorno, stordita da questa [illegible]. L'unico dato certo è quel referto di [illegible] [illegible]datto alle 11,40 di domenica scorsa, un referto in cui si parla di un arresto cardiocircolatorio, di un violento trauma cranico e anche di ecchimosi pregresse in diverse parti del corpo», lividi insomma.

Laurie Feliciano, portoricana di nascita, figlia di un sergente [illegible]l'esercito statunitense in servizio presso la base di Campo Darby, era arrivata in Italia tre mesi fa. Viveva a Livorno, in un appartamento del palazzo che ospita i militari di stanza nella base militare. Ci viveva con il padre, la matrigna e due fratellini. La sua mamma è morta in un incidente stradale quando ancora abitavano negli Stati Uniti.

Ma cos'è successo esattamente? Il padre e la [illegible] attuale compagna raccontano di una terribile disgrazia, ma gli inquirenti stanno battendo anche un'altra pista, quella di [illegible] morte sopraggiunta dopo maltrattamenti. Il [illegible] della coppia lo esclude. Secondo il racconto della matrigna, la piccola, dopo aver fatto un bagno, sarebbe scivolata due volte battendo [illegible] in entrambi i casi [illegible] violenza la testa. La prima volta sarebbe caduta mentre si avvicinava [illegible] bordo della vasca battendo violentemente la nuca. Un colpo violentissimo che però non avrebbe avuto grandi conseguenze dato che la bambina avrebbe sussurrato [illegible] bene» per tranquillizzare la donna. Solo in un secondo momento Laurie avrebbe perso i sensi, mentre in piedi [illegible] di [illegible] asciugamano, stava infilandosi un vestitino. Stavolta avrebbe invece battuto la fronte sul pavimento.

Dopo la seconda caduta Laurie però non si alza, non parla, non sorride: il padre prova con la respirazione bocca a bocca, ma il risultato è nullo. A questo punto - ed è questo [illegible] particolare che ha destato l'attenzione dei carabinieri - l'uomo non chiama una delle associazioni livornesi che [illegible] il servizio delle autoambulanze e nemmeno trasporta da solo la piccola all'ospedale che dista poche [illegible] di metri. Decide invece di chiamare i medici di Campo Darby. L'ambulanza parte subito, ma per raggiungere l'abitazione in pieno centro a Livorno impiega circa trenta minuti. Il medico dispone il trasporto immediato all'ospedale, dove Laurie arriva però già in [illegible]. Morirà una decina di ore più tardi.

Sin qui il racconto della coppia. Ma, ma il referto medico parla anche di ecchimosi e, secondo in[illegible]discrezioni, anche di sospetta frattura della tibia. Per gli inquirenti, inoltre, Laurie era evidentemente malnutrita. Il sostituto procuratore del tribunale di Livorno, Carlo Cardi, ha disposto l'autopsia, che dovrà chiarire questo giallo.

Francesco Gazzetti

[illegible]

L'allarme in uno studio sull'inquinamento acustico sui posti di lavoro

Stress in ufficio? Niente sesso

Gli esperti: il rumore annulla l'eros

Una scena [illegible] film «Impiegati» diretto [illegible] Pupi Avati

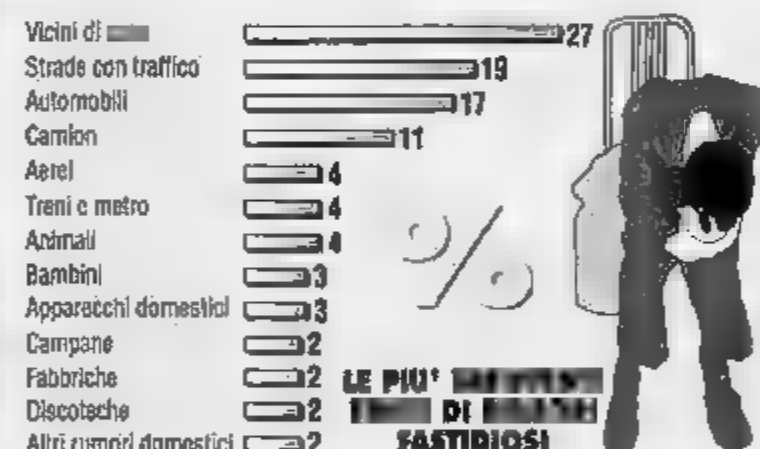
LE PIU' [illegible] [illegible] DI [illegible] FASTIDIOSI

	%
Vicini di [illegible]	27
Strade con traffico	19
Automobili	17
Camion	11
Aerei	4
Treni e metro	4
Animali	4
Bambini	3
Apparecchi domestici	3
Campane	2
Fabbriche	2
Discoteche	2
Altri rumori domestici	2

PASSA anche la voglia [illegible] far l'amore. Insorgono disturbi del ritmo cardiaco, si digerisce male e si dorme peggio. E, come se [illegible] bastasse, [illegible] soffre di colite e di stipsi. Il quadro clinico di [illegible]iellato? Nossignore. Questa serie di guai può colpire una qualsiasi persona che sia sottoposta allo stress continuo di telefoni che trillano, fax che ronzano, stampanti che gracchiano. Riguarda, insomma, la vita di un normale impiegato in un normale ufficio.

Sui rischi di tipo extra-uditivo, l'università La Sapienza (Roma) ha pubblicato uno studio. Il professor Mario Cosa, docente di Igiene ambientale, sostiene che nei più comuni uffici non si corre il rischio di riduzioni dell'udito, [illegible] momento che il livello di rumore è al di sotto degli [illegible] decibel, ma [illegible] pur sempre in agguato danni di altra natura che possono colpire chi lavora in un presunto luogo tranquillo.

Con un'esposizione prolungata a rumori che superino i [illegible] decibel può insorgere la «sindrome vegetativa»: vasocostrizione, aumento della motilità gastrica e della secrezione cloridrica. Per [illegible] parlare degli effetti psicosomatici che, secondo i ricercatori de La Sapienza, influiscono anche sugli «appetiti sessuali». E teniamo conto che si parla di livelli di rumore facilmente raggiungibili in molti ambienti, soprattutto quelli «open space».

Costruiti sul modello americano, i grandi uffici aperti sono responsabili di un rumore di fondo che tocca i [illegible] decibel. «Al quale si [illegible] quello delle attività individuali, fino a far toccare i 70 decibel», dice il professor Antonio Arpini, docente di audiologia presso l'Università di Milano. Basti pensare che lo squillo di un telefono produce 55 decibel e una stampante vecchio modello (con inchiostro e cartuccia) fa rumore per oltre 73 decibel, rendendo impossibile [illegible] conversazione perché tocca frequenze acute, [illegible] stesse dello spettro della parola.

E la tensione, in ufficio - è il caso [illegible] dirlo -, si taglia con il coltello: irritabilità, depressione, saturazione e modificazione dell'efficienza, variazione della qualità del sonno. In più, si sogna di meno. [illegible] rumore superiore a 70 dba mette a rischio l'apparato cardiocircolatorio (ipertensione arteriosa e cardiopatia ischemica) e quello digerente (spasmi del grosso intestino, ulcera gastrica).

Il rumore ci penetra. Ci invade. [illegible] meglio, invade il [illegible] corpo che vibra a [illegible] frequenza propria. E se con la musicoterapia si utilizzano certi suoni che entrano in armonia con le vibrazioni del fisico, producendo effetti benefici, il rumore crea conseguenze devastanti. «La nostra coscienza - spiega la dottoressa Maria Grazia Parisi, medico psicosomatista dell'Istituto Riza (Milano) - può anche abituarsi al rumore continuo, ma il nostro corpo ne subisce il costante assalto».

Il meccanismo riguarda i recettori dei sensi (udito, vista, olfatto, ecc.). Quando vengono stimolati, producono una costrizione dei vasi capillari che dura da 1 a 2 [illegible]di. «Ma quando si superano gli 80 decibel - dice Maria Grazia Parisi - la vasocostrizione continua per tutta la durata del rumore e anche nella fase del sonno».

Se un telefono o una telescrivente possono fare tanti guasti, pensiamo che cosa possono causare, a chi vi lavora, i telai di certe tessiture; oppure le presse delle fabbriche; o i martelli pneumatici dei cantieri stradali. O il frenetico e urlante ambiente di chi vive, suda e sbraita in Piazza Affari.

Daniela Daniele

I MISTERI DELLA BUROCRAZIA

Ma il sindaco si difende: «Lo ha imposto un decreto di quattro anni fa»

«Il muratore deve avere il diploma»

Il titolo di studio richiesto da un Comune toscano

CHE quello del muratore fosse un cosiddetto «mestiere nobile» si sapeva da tempo, ma che per esercitarlo fosse necessario anche il diploma di scuola media di secondo grado è notizia [illegible] oggi. Notizia che ha fatto scoppiare una rivolta a Lastra a Signa, piccolo centro della periferia fiorentina. I numerosi muratori pronti a partecipare [illegible] concorso indetto dal Comune, per un unico posto, [illegible] stati costretti a rinunciare perché sprovvisti di [illegible] titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo.

Le richieste avanzate dalla pubblica amministrazione hanno mandato su tutte [illegible] furie [illegible] popolazione. Pare che per tirar su muretti occorrano oggi [illegible]quisiti che sicuramente non ha chi ha cominciato a impastare cemento negli anni dell'adolescenza. Vale a dire: o un diploma di scuola media superiore (licei, istituti professionali, magistrali), oppure [illegible] diploma [illegible] scuola professionale della durata di tre [illegible] (insegnanti [illegible] scuola materna, istituti [illegible]dali). E siccome per fare il muratore è ancora poco, i concorrenti avrebbero dovuto accompagnare al diploma la certificazione [illegible] almeno 2 anni di lavoro svolto sulle impalcature.

Un muratore all'opera: secondo gli amministratori di Lastra a Signa dovrebbe avere il diploma di scuola media superiore

Alla prevedibile insurrezione il sindaco di Lastra a Signa, Car[illegible] Moscardini, risponde facendosi scudo [illegible] un decreto del 1990. «Non si tratta di una nostra iniziativa - dice il primo cittadino -. Il muratore, così come il giardiniere o l'elettricista, è stato inserito con il decreto 333 al quinto livello professionale nell'ambito dell'organico comunale. Si tratta in buona sostanza di [illegible] qualifica che richiede l'attestato della scuola di secondo grado».

Di parere diametralmente opposto la Confartigianato fiorentina, che in un documento diffuso in serata spara a [illegible]: «La notizia è grottesca. Il tutto alla faccia della professionalità di chi nel corso degli anni si è guadagnato i gradi con il proprio lavoro. Gli enti locali sono spesso in polemica con lo Stato, ma su una cosa almeno sembra[illegible] concordare, e cioè sul fatto che in questo Paese l'esperienza di lavoro, le qualità personali, tutto quello che l'individuo può acquisire o possedere non ha di fatto alcuna rilevanza. Ciò che conta è soltanto il mitico pezzo [illegible] carta che grazie alla vetustà [illegible] programmi scolastici finisce per rendere gli individui più idonei [illegible] concorso che al lavoro». [d. b.]

Amnesia temporanea

Vercelli, ricoverato per un malore il ministro Lombardi

VERCELLI. Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi è stato ricoverato ieri all'ospedale «Sant'Andrea» per «amnesia totale temporanea». E' in osservazione, dicono i medici, ma sta bene: ha subito telefonato ai familiari per rassicurarli [illegible] è in continuo contatto [illegible] i suoi collaboratori.

Lombardi, che è titolare di una filatura a Grignasco, si trovava appunto in fabbrica, ieri mattina, quando si è sentito male. E' stato portato all'ospedale «Santissima Trinità» di Varallo, dove gli è stata riscontrata l'amnesia, provocata probabilmente da un'ischemia cerebrale, poi, sulla [illegible] [illegible] auto, Lombardi è venuto a Vercelli dov'è [illegible] ricoverato, alle 18,30, in Neurologia.

Spiega il direttore generale dell'Usl 11, Artemio Brusa: «Il ministro sta bene, [illegible] lo abbiamo tenuto in osservazione». [e. d. m.]

Violenza carnale

[illegible] a 9 anni per l'ex ballerino di «Fantastico»

COSENZA. Il tribunale di Cosenza [illegible] condannato [illegible] sera a nove anni e sei mesi il ballerino e coreografo Fabio Gallo, di 35 anni, accusato di violenza carnale nei confronti di tre minorenni ex allieve della [illegible] scuola di [illegible]. Il tribunale ha anche disposto la revoca della misura degli arresti domiciliari [illegible] confronti di Gallo. La sentenza è stata emessa dopo cinque ore di camera [illegible] consiglio. Gallo, noto al grande pubblico anche per aver partecipato negli anni scorsi alla trasmissione televisiva "Fantastico", era stato arrestato dalla squadra mobile di Cosenza nel febbraio dello scor[illegible] anno. La pubblica accusa, sostenuta da Maria Teresa Dieni, della procura di Cosenza, aveva chiesto la condanna di Gallo a 10 anni e sei mesi di reclusione. La richiesta di [illegible]sponsabilità di Gallo era stata avanzata anche dagli avvocati di parte civile. [d. m.]

Smascherata a Spezia

[illegible] un killer per uccidere la rivale [illegible]

LA SPEZIA. Il processo alle intenzioni non è previsto dal [illegible]stro codice penale, perciò se l'è cavata con un semplice interrogatorio, ancorché decisamente imbarazzante, [illegible] signora romana in trasferta a La Spezia per reclutare nientemeno che un killer. La donna voleva uccidere l'attuale compagna del suo ex convivente, che proprio ieri è dive[illegible] mamma.

E' romana, si chiama Anna Maria C. (le sue generalità per intero non sono state rivelate, in [illegible] di denuncia) ed ha 44 anni la fallita mandante di un delitto per il quale aveva già sborsato sette milioni. Li ha intascati, e non dovrà restituirli, lo spezzino M.M. che, dopo essere stato contattato e pagato, si è rivolto ai carabinieri per spifferare tutto.

Lei, [illegible] fronte alle accuse dell'uomo, ha negato tutto: «Con lui mi sono solo confidata». [d.b.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 FEBBRAIO 1995

Messina Lorenzo, **Cardona** Danny, **Falaguerra** Federico, **Lapadula** Manuela, **Rionfino** Valentina, **Vaccarino** Riccardo, **Ugliardi** Jessica, **Postiglione** Luca, **D'Iiri** Valentina; **Deacrou** Davide, **Barletta** Mattia, **Vaccarino** Christian, **Ferro** Giada, **Enero** Sara; **Ferrero** Marco, **Nisticò** Andrea, **Bigica** Andrea, **Di Matteo** Nicolò, **Miravalle** Alessandra; **Bernardini** Lorenzo, **Bernardini** Sandro, **Marras** Samuele Antonio, **Aloisi** Tiziana, **Orlando** Isabella, **Brizzi** Valerio, **Cassino** Elisabetta, **Signorile** Leonardo, **Selecio** Giona, **Martinotti** Marco; **Caraglio** Gabriele, **Giacometti** Federico, **Mossobrio** Riccardo, [illegible] Andrea, **Giraldi** Federica, **Silva Segovia** Stefano, **Agostini** Leilani, **Biga** Stefano, **Mollandelli** Edoardo, **Porlucchio** Daniel Keiochi, **Lancellotti** Lucinda, **Ojetti** Andrea, **Bujari** Rey, **Greco** Lorenzo, **Gavat** Alice, **Signorile** Francesco; **Scatà** Filippo Mario; **Tallone** Luca, **D'Alessandri** Luca.

MORTI DENUNCIATI IL 21 FEBBRAIO 1995

Presso Ospedali: **Piscopo** Concetta, a. 67, Molinette; **Neppi Modona** Angelo, a. 50, Cottolengo; **Montleone** Alessandro Giuseppe, a. 55, Mauriziano Umberto I; **Giolito** Antonio, a. 81, Giovanni Bosco; **Lacitignola** Leonardo, a. 77, Molinette; **Crua** Domenico, a. 74, Maria Vittoria; **Giulfrida** Rosa ved. Crisafocchi, a. 86, Mauriziano Umberto I; **Fontana** Ansiodemo, a. 79, Maria Vittoria; **Gariglio** Gioia ved. Piesta, a. 90, Maria Vittoria; **Benedetto** Giuseppe, a. 85, Giovanni Bosco; **Muri** Rosario, a. 57, Maria Vittoria; **Giva** Mario Pasquale, a. 87, Maria Vittoria; **Bava** Giuseppe, a. 87, Giovanni Bosco; **Torlorelli** Innocenzo, a. 73, Martini; **Gallo** Raffaele, a. 80, Martini; **Mariano** Matteo, a. 66, Giovanni Bosco; **Francia** Fiorentina [illegible] Chiappi, a. 91, Martini; **Mancuso** Carlo Costantino, a. 79, Amedeo di Savoia; **Salis** Alberto, a. 77, Martini; **Artero** Estienne, a. 71, Molinette; **Fumi** Renato, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Stranieri** Grazia ved. Moriacci, a. 75, Amedeo di Savoia; **Cavanni** Telesio, a. 68, Mauriziano Umberto I; **Viglieni** Pietro, a. 71, Cottolengo; **Cornaglia** Graziella ved. Falchero, a. 87, Maria Vittoria; **Roccati** Enrico, a. 84, Molinette; **Zecca** Ermelinda, a. 90, Maria Vittoria; **Gianinetto** Marianna ved. Varetto, a. 88, Giovanni Bosco; **Gelo** Camillo, a. 76, Oftalmico.

Presso Residenza: **Burzio** Giuseppe, a. 72, corso G. Agnelli 12; **Folliero** Aurelio, a. 33, via Saorgio 81; **Grassi** Pietro, a. 85, corso G. Lanza 112; **Galottino** Pietro, a. 75, via Zuberti 6; **Perardi** Giovanni Battista, a. 86, piazzale S. Gabriele di Gorizia 170; **Rufatto** Ernestina ved. Calasso, a. 75, via G. Giolitti 16; **Cagnotto** Ester, a. 87, via Carlo Capelli 34; **Testore** Noemio, a. 60, corso Sebastopoli 200.

Presso Medicina Legale: **Zirino** Rosina, a. 60.

Nati 46 — Morti 38

NATI DENUNCIATI IL 22 FEBBRAIO 1995

[illegible] Ilaria, [illegible] Cecilia, **Borgamino** Ludovico, **Capo** Michele, **Sacco** Gianda; **Torrisi** Valentina, **Torrero** Carlo, **Palurobo** Stefano, **Hamraoui** Sabri; [illegible] Alessandro, [illegible] Fabio, **D'Aurio** Francesco; **Tirone** Alice, [illegible] **Pietra** Claudia, **Arlaudo** Lolita, **Beltramo** Federico, **Mirto** Riccardo; **Catania** Agata Desirée; **Taramasco** Federico; **Pistillo** Alessandro; **De Feo** Davide, **Clerico** Federica, **Giovara** Vanessa, **Passafiume** Pier Francesco, **Sacconi** Marta, **Lamparelli** Lidia, **Provialetto** [illegible], **Bui** Alessandro, **Papurel** Begin, **Roccarolo** Manuel, **Benedetto** Ylenia; **Mirard** Eleonora, **Buttica** Maria Cristina, **Agostini** Edoardo, **Petrotti** Martina, **Tramonte** Davide Rosario, **Loprete** Domenico, **Franzè** Anna, **Franzè** Cosimo.

MORTI DENUNCIATI IL 22 FEBBRAIO [illegible]

Presso Case di Cura e di Riposo: **Marzaroli Teresa** ved. Mantelli, di anni [illegible], Casa di Cura Bramini; **Negrisolo** Antonio, a. 62, Casa di Cura [illegible].

Presso Ospedali: **Rolando** Maria, di anni 69, Molinette; **Deodato** Luigi, a. 60, Molinette; **Gnocchi** Aldo Ettore, a. 81, Molinette; **Alaimo** Anna, a. 51, Molinette; **Mantovani** Norina ved. Tesolin, a. 92, Mauriziano; **Maccarino** Gisele, a. 65, Martini; **Fisso** Andrea, a. 75, Martini; **Sacco** Felice, a. 89, Molinette; **Gennaro** Lodovico, a. 71, Gradenigo; **Zignin** Wanda, a. 55, Mauriziano; **Rapisarda** Vincenzo, a. 74, Giovanni Bosco; **Coffi** Cosimo, a. 74, Martini; **Torchio** Gian Giuseppe, a. 57, S. Giovanni; **De Grandi** Flaviano, a. 86, Giovanni Bosco; **Prisco** Giovanni, a. 71, Molinette; **Vercelli** Teresa ved. Damiotti, a. [illegible], Maria Vittoria; **Bonino** Luigi, a. 76, Giovanni Bosco; **Mavilia** [illegible], a. 64, Giovanni Bosco; **Colla** Giuseppe, a. 69, Molinette; **Di Gioia** Rosa, a. 73, Martini; **Niccoletti** Antonio, a. 60, Molinette; **Loi** Antonio, a. 61, Mauriziano; [illegible] **Ciro** Lucia, a. 90, Molinette; **Siciliano** Salvatore, a. 50, Molinette; **Pompili** Nives ved. Baroni, a. 75, Molinette; **Lizio** Giuseppe, a. 46, Molinette; **Eliana** Domenica ved. Chiarion, a. 87, Giovanni Bosco; **Fiandaca** Salvatore, a. 40, Maria Vittoria; **Encimi** Clementina, a. 89, C.T.O.

Presso altro luogo del territorio [illegible]: **Cantatore** Camilla ved. Fassone, di anni 81, corso Quintino Sella 9.

Presso residenza: **Mortanno Majno** [illegible] **Capriglio** Giorgio, di anni 48, via Magenta 27; **Boido** Pietro, a. [illegible], via Valentino Carrera 117; **Gianotti** Genoveffa, a. [illegible], corso S. Maurizio 5; **Fezzo** Jolanda ved. Baldon, a. 89, via Baltea [illegible]; **Previdi** Rosa ved. Cardellino, a. 99, [illegible] Regio Parco [illegible]; **Molino** Francesca, a. 79, [illegible] Moncalieri 331; **Attinello** Calogero, a. 71, via Francesco De Sanctis 146.

Presso Medicina Legale: **Bello** Ezio, di anni 78; **Aclis** Domenica ved. Voltero, a. 85; [illegible] Luana, a. 34; **Visan** Romus Alexandru, a. 73.

Nati 39 - Morti 43

NATI DENUNCIATI IL 23 FEBBRAIO 1995

Boin Emanuele; **Iannicelli** Simone; **Fortino** Alessio, **Muraro** Jacopo, **Lippi** Stefano, **Monachello** Emanuel, **Cobita** Francesca, **Frisano** Marcello, **Catrulo** Salvatore; **Olla** Gabriele; **Scalia** Simone; **Polizzi** Cristian, **Pulsi** Carlo Gianpaolo; **Sotira** Sara; **Volla** Chiara; **Ebiali** Vittoria, **Cona** Evelyn, **Polito** Marco, **Merlin** Valentina; **Mansella** Paolo, **El Assri** Miriam, **Bianco** Valerio, **Giordano** Fabio.

MORTI DENUNCIATI IL 23 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura e di Riposo: **Garbarino** Guglielmina ved. Capocelle, a. 89, S. Camillo; **Turco** Alessandrina ved. Zoppa, a. 87, S. Paolo; **Fassio** Clementina ved. Rosingana, a. 97, Istituto San Giuseppe; [illegible] Donato 37; **Coretto** Gabriella Annibale ved. Cagno, a. 89, Opera Pia Lotteri; **Alghisi** Alfredo, a. 80, Villa Maria Pia.

Presso Ospedali: **Rubano** [illegible] ved. Olonti, a. 83, Maria Vittoria; **Marchitto** Antonio, a. 67, Maria Vittoria; **Forzia** Pasqua, a. 30, Molinette; **Gallo** Antonio Giuseppe, a. [illegible], Molinette; **Pisicchio** Maria Giuseppa ved. Ippolito, a. 90, Maria Vittoria; **Restivo** Giuseppe, a. 74, Centro Traumatologico Ortopedico; **Carbone** Vittoria, a. 76, Mauriziano Umberto I; **Lucchin** Bruno, a. 72, Giovanni Bosco; **Corrain** Pasquale, a. [illegible], Molinette; **Passaggio** Lorenzo, a. 80, Martini; **Bruno** Pasquale, a. 97, Maria Vittoria; **Ciuro** Antonino, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Giacometti** Francesco, a. 75, Mauriziano Umberto I; [illegible] Andreina ved. Calvo, a. 81, Giovanni Bosco; **Pergola** Franco, a. 82, Giovanni Bosco; **Ferraris** Caterina ved. Teppero, a. 70, Giovanni Bosco; **Invernizzi** Giovanni, a. 89, Molinette; **Sabbatini** Legia ved. Vaci, a. 85, Giovanni Bosco; **Modelli** Maria Rosa ved. Cerasoletto, a. [illegible], Maria Vittoria; **Chassaur** Irene, a. [illegible], Maria Vittoria; [illegible] Anna, a. 93, Maria Vittoria; **Biglio** Caterina ved. Allemandi, a. [illegible], San Vito; **Guberti** Otello, a. 70, Giovanni Bosco; **Drago** Virginia, a. 88, Giovanni Bosco; **Piscanino** Angelina ved. Golino, a. 60, Giovanni Bosco; **Silvestro** Stella ved. Bianco, a. [illegible], Gradenigo; **Giovinazzo** Vincenzo, a. 68, Amedeo di Savoia; **Bussolino** Giovanni, a. 88, Maria Vittoria; **Arnaletto** Giuseppe, a. 91, Mauriziano Umberto I; **Bonvino** Maria ved. D'Alessandro, a. [illegible], Mauriziano Umberto I; **Staibano** Maria ved. D'Amelio, a. 75, Maria Vittoria; **Petrocelli** Giuseppe, a. 60, Martini; **Marrazzo** Luigi Francesco, a. 47, Molinette; **Obialero** Franco, a. 50, [illegible]; **Grana** Franco, a. 41, Centro Traumatologico Ortopedico; **Firriol** Michele, a. 40, Molinette; **Losca** Rosangela, a. 47, Molinette; **Onas** [illegible], a. 70, Molinette; **Murgia** Luciano, a. [illegible], Molinette; **Atzori** Bruno, a. 50, Molinette.

Presso residenza: **Mosso** Cesare, a. 70, v. C. Pedrotti 38; **Camandona** Edoardo, a. [illegible], str. delle [illegible] 146/14; **Serralunga** Rosa ved. Vaira, a. 91, corso Vittorio Emanuele II 110/b; **Polimeno** Pietro, a. 75, v. Carlo Bossi 34; **Mazza** Antonio, a. 87, v. Piave 34; **Costa** [illegible], a. 38, v. [illegible] Bellesi 2; **Clava** Elda, a. 92, v. G. Didone 27.

Presso Medicina Legale: **Tolaro** Giuseppe, a. 78; **Sbrizzi** Maria, a. 70; **Ollana** Vittoria ved. Malossano, a. 65.

Nati 23 - Morti 85

E' mancata

Luigia Haudrechy ved. Freguglia

La piangono i figli **Elde, Jean, Claude, Giacomo, Piero**, il genero **Sergio**, le [illegible] **Marcelle, Andrée, Davidina e Paola**, i nipoti **Jean Claude, Thierry, Eric, Giancarlo, Luca**, il fratello **Renée**, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 marzo ore 10 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 28 febbraio 1995

I consuoceri **Maria** ed **Emilio Ombra** con la nipote **Paola**, **Gianfranco** e **Thierry**; **Pierina** e **Carlo Sacco** col figlio **Marco**, **Letizia** e figlie sentitamente partecipano.

Elisabetta, Marina [illegible] **Adolfo Goggio** sono vicini ad Elda e Sergio.

Troppo presto ci ha lasciato la nostra **MAMMA**

Giovanna Rappelli ved. Ciabatti

Con profondo dolore ne [illegible] rimpianto ne danno l'annuncio i figli **Enrica** con **Tommaso**, **Paolo** con **Micaela** ed **Umberto**, **Emanuela** con **Antonio** e le sorelle **Piera** e **Carla**. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] Gregorelli per l'affettuosa assistenza prestata ed un grazie di cuore anche ai dottori Liliana Bugnano e Mauro Mantovan. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

Castiglione Torinese, 24 febbraio 1995

Umberto ricorderà sempre [illegible] affetto la sua adorata nonna **GIANNA**.

Clara Fazio Ubertalli vicina a ragazzi ricorda con affetto la cara [illegible].

Si uniscono al grande [illegible] di Paolo, Enrica ed Emanuela nel [illegible] della cara **MAMMA**:

Gianni e Barbara Manzella
Cesare e Laura Gregorelli
Mauro e Marina Mantovan
Paki e Alessandra Pastor-Ris
Mario e Cristina Bergamini
Roby e Rossana Cantaluppi
Fulvio e Paola Trussoni
Mario e Paola Fazio
Pinuccio e Patrizia Fumagalli
Alessandro e Alessandra Cavallo
Giancarlo e Vivien Brustio
Roby e Marcella Morando
Vittorio e Daniela Economo
Silvano Varallo
Pier Cesare e Simonetta Val Bermes e Liliana Rossetti.

Nuccia Poma con **Ivano Helena Viretta** ricordano con rimpianto la cara figura di una donna esemplare

Gianna Rappelli Ciabatti

Torino, 24 febbraio 1995

Cara **GIANNA** il vuoto che hai lasciato sarà incolmabile e rimarrai sempre viva nei nostri ricordi. Zeffa con **Nando e Massimo, Patrizia, Pino, Cristina e Claudio**.

Milano, 24 febbraio 1995.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Dipendenti tutti della **Sideuto SpA** partecipano vivamente al grande dolore del signor Paolo Ciabatti [illegible] la scomparsa della **MADRE**.

Con molto affetto partecipano al [illegible] dolore **Adriano, Silvia, Giulia, Claudia Pagani** e **Francesco**.

Piero e **Patrizia Decaroli** sono vicini a Paolo per la dolorosa scomparsa della mamma.

Gianna Ciabatti

Torino, 24 [illegible] 1995

Daniela e **Mario Damiano** partecipano al profondo dolore di Paolo per la scomparsa della **MAMMA**.

Il dott. **Giuseppe Nuzzo** partecipa al dolore della famiglia.

Emanuela, [illegible] affettuosamente vicini **Alberto, Flora, Franco,** [illegible]**, Paolo, Paola.**

[illegible] **Bosti** e famiglia partecipano con affetto al dolore di Paolo, Enrica ed Emanuela.

Partecipano commossi, zia **Costanza**, zia **Gianna** con **Renzo, Sandro** e **Franco** e la moglie.

Cristianamente è mancata [illegible] dei suoi cari

Maria Imberti Sola

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia **Gilda** con **Damaso Nascimbene**, figli e nipoti, **Lucia, Ada Garino-Canina**, figli e nipoti, **Emilia**, la sorella **Clara Sertorio Sola**, i cugini **Sertorio, De La Pierre, Imberti, Rosso, Marchisio, Bussi, Calisse, Conrieri**. Al prof. Vittorio Bellotto la più viva riconoscenza per l'assidua affettuosa assistenza. Grazie di cuore alle infermiere che l'hanno assistita. S. Rosario martedì 28 [illegible] 17,30 parrocchia S. Giorgio via Bertini 12. Funerali [illegible] 1 marzo ore 8,15 parrocchia S. Giorgio partendo dall'ospedale Mauriziano.

Torino, 28 febbraio 1995

La zia **Clara** i cugini **Maria Luigi Guido Marco** con le loro famiglie sono vicini con affetto nella preghiera a Gilda Lucia Ada Emilia nel ricordo della carissima

Maria Imberti [illegible]

Torino, 28 febbraio 1995

Carlo e **Carla Crespi** con **Mila** e **Lucia** abbracciano commossi le care Lucia ed Emilia che per tanti anni seguirono con ammirevole costanza la loro mamma e condividono il dolore di Clara con perenne affettuoso ricordo di

Maria Imberti Sola

Ghemme, 27 febbraio 1995

I nipoti **Dino, Milly, Mario, Vanna, Teresio, Eugenio, Enrica** e famiglie partecipano affettuosamente.

Annamaria Bartolo e famiglia, **Katy Augusto** e famiglia ricordano con tanto affetto la cara zia **MARIA**.

Isabella, Maria, Gino e famiglie partecipano affettuosamente al dolore delle cugine Imberti.

Cristianamente è mancata

Lucia Vittonetto

anni [illegible]

L'annunciano sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. alle ore 14,30 nella Cappella «Residenza Anni Azzurri» Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Volpiano, 28 febbraio 1995

Direzione, Collaboratori Residenza «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

Partecipano al dolore il fratello **Luigi**, il nipote **Massimo** e famiglia.

Ha trovato riposo [illegible] pace del Signore il

dott. Roberto Zelli

Ne danno l'annuncio la moglie **Luisella** e il figlio **Emanuele** sorretti nel loro immenso dolore dalla forza del suo indimenticabile esempio e accompagnati dall'amore e dalla tenerezza con i quali li ha sempre circondati. Si esprimono profonda gratitudine e sentita riconoscenza nei confronti del prof. Dogliotti e del dott. Gino [illegible] ringrazia suor Margherita per la premurosa, sapiente e fraterna assistenza donata a **ROBERTO** insieme con le suore e tutto il personale della Clinica delle Suore Domenicane. Si rinnova il grazie, sempre pronto a sgorgare dal cuore di **ROBERTO**, per il carissimo dottor Gargoni, che lo ha costantemente incoraggiato e confortato con la sua preziosa p[illegible]. Si ricordano con commozione l'affetto, la solidarietà e l'amicizia di tutte le persone care che hanno aiutato **ROBERTO** ad approdare a un sereno incontro con il Sommo Bene. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 28 alle ore 19 nella chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 22, ove alle ore 8,15 di mercoledì 1 marzo avranno luogo i funerali. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri (TO).

Torino, 25 febbraio 1995

I [illegible] **Pier Giorgio, Lucia** e **Cristina** profondamente addolorati piangono la scomparsa del caro **ROBERTO**.

Cristina ricorda con affetto il simpaticissimo e caro zio **ROBERTO**.

Francesca rimpiange con profonda nostalgia il sincero affetto di **ROBERTO** partecipando con tutto il cuore, insieme con la sua famiglia, al dolore di Emanuele e mamma.

Certa che il loro fraterno dialogo mai si interromperà, la cognata **Gianna Maria** [illegible]**beris** commossa ricorda la straordinaria, generosa bontà di **ROBERTO** nei confronti suoi e dei suoi familiari.

Amici e Colleghi della **FIAT S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Amici e Colleghi dell'**Ente Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Industriali** di **FIAT S.p.A.** partecipano al [illegible] della signora Zelli e famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Cesare Romiti [illegible] con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

Giorgio Garuzzo partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

Francesco [illegible] **Mattioli** si unisce al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Carlo Callieri profondamente commosso partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Amici e colleghi si uniscono al dolore della famiglia

Giuseppe Alessandria
Michele Amatura
Guido [illegible]
Cesare Annibaldi
Alessandro Antonielli
Claudo Arlagon
Nicoletta Assella
Ernesto Auci
Enrico Auteri
Gianni Balbo
Roberto Baldi
Piera Balliano
Marco Bandiera
Alessandro Barberis
Cesare Bazzani
Luigi Angelo Bellusci
Paolo Bernardelli
Giovanni Berthod
Giancarlo Bignazzi
Giorgio Bodo
Riccardo Boncili
Laura Bonisconti
Gustavo Bracco
Rodolfo Brinatti
Edoardo Bus
Osvaldo Busana
Luigi Celoni
Gianna Cahri
Paolo Campiglia
Lorenzo Canavese
Graziella Capobianco
Giuseppe Coppolani
Gianfranco Caramello
Francesco Carazza
Gian Piero Carnozzi
Sandro Casazza
Antonella Castellese
Riccardo Casu
Maria Adelaide Catella
Carlo Callana
Roberto Clerva
Alessandra Clerici
Giorgio Cocchi
Maria Adele Conti
Pierfrancesco Corcione
Franca Cornaglia
Andrea Corsini
Marilena Criscelli
Massimo De Serafini
Paolo Delgrosso
Lorenzo Dell'Agnola
Ennio Di Meo
Girolamo Dirii Domine
Pier Paolo Falcone
Pier Luigi Fattori
Piergiorgio Ferrandi
Michele Figurelli
Cristina Formica
Franco Fornasari
Luigi Franciona
Epifanio Furnari
Gian Mauro Gallo
Gian Franco Gambigliani Zoccoli
Cesare Gandiglio
Ezio Gandini
Silvana Gandolfo Cabella
Mario Garzella
Maria Giuseppina Gatti
Carlo Gatto
Daniela Gay
Franco Gianotto
Giuseppe Gianotti
Giordano Giordani
Pietro Giuliano
Stefano Honorati
Franco Iacomelli
Attilio Invernizzi
Marco Isaia
Fausto Lanfranco
Dante Latianzi
Lorenzo Lingua
Jon Lottman
Vincenzo Lombardi
Marco Manfredi
Francesca Mantegna
Franca Maoddi Annibaldi
Eugenio Maraghini Garrone
Luciano Moschi
Alberto Massaro
Luigi Matta
Giulio Mariani
Maria Luisa Mario
Giancarlo Michellone
Simone Migliarino
Giorgio Milonesi
Alberto Molinari
Giovanni Morini
Michela Navarra
Angelo Novali
Piero Osella
Giancarlo Ottone
Vincenzo Palamara
Gilberto Pane
Mauro Pasquero
Giovanni Paradetto
Marco Perotti
Adalberto Pia
Anna Maria Piasco
Giuseppe Piazza
Filippo Pralormo
Umberto Quadrino
Virgilio Ranocchiari
Remo Rette
Paolo Rebaudengo
Aldo Repetto
Alessandro Richiari
Attilio Romero
Marisa Ronco
Walter Rosa Brusin
Silvio Rossignoli
Alessandro Rosso
Mario Rosso
Gianpaolo Rovere
Luisa Rulfo
Cesare Sacchi
Benedetto Salaroli
Pierluigi Saracco
Gabriella Savani-Leyra
Maurizio Scaramuzzi
Gino Scotti
Donatella Segre
Pietro Sighicelli
Franco Sodano
Franco Squecco
Claudio Stoppelli
Enrico Taccani
Giovanni Teste
Franco Tonetti
Silvana Vandero
Vittorio Vallana
Marco Vergani
Enrico Verri
Giuliano Viani
Roland Weisman
Fernanda Zordan
Tarcisio Zucca Alessandrelli
Giuseppe Alberto Zunino.

Torino, 25 febbraio [illegible]

Il [illegible], l'**Amministratore Delegato, Dirigenti** e [illegible]**ratori tutti** della **Fiat Se.p.in**, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible]

dott. Roberto Zelli

— **Torino**, 25 febbraio [illegible]

Si uniscono al dolore
Pietro Alessio
Giancarlo Avidano
[illegible] **Berruti**
Guido Braghieri
Sergio Caramelli
Roberto Carelli
Bianca Carnino
Pasquale Casprini
Paolo Dazzi
Dario Formento
Emanuele Martinat
Roberto Massari
Giancarlo Pastore
Carlo Pizzaletto
Emilio Piano
Ezechiele Saccone
Gianni Susanna
Luigi Tarasco
Piero Tosco
Chiaffredo Viano
Bruno Villarini
Maurizio Zocchi.

Amici e **Collaboratori** ricordano con affetto Roberto Zelli:
Giovanni Barra
Giuseppe Comisa
Camillo Canestrelli
Rosy Cavallo
Carlo Cavriani
Marinella Comoglio
Giovanni Gennaro
Gianni Giorcelli
Luisella Gota
Chiara Jurinich
Massimo Magno
Giorgio Malocchi
Ida Mazzocco
Alessandra Pellosa
Francesca Rosso
Franco Saglia
Luigi Savio
Anna Spagnoli
Roberto Testore
Patrizia Tomasoni
Franco Tonetti
Noemi Turchi
Margherita Veglienti.

— **Torino**, 25 febbraio 1995

Gli **Amici** della **Direzione Personale e Organizzazione** di **FIAT AUTO S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

— **Torino**, 25 febbraio 1995

Gli **Amici** della **Direzione del Personale Iveco S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

— **Torino**, 25 febbraio 1995.

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **New Holland, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano al [illegible] della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, [illegible] febbraio 1995

La **Direzione** [illegible] **Personale e Organizzazione Magneti Marelli** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995.

La **Direzione Personale e Organizzazione, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti di **C.E.A.C.S.A.** si associano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio [illegible]

Gli **Amici** della **Direzione** [illegible] **Teksid** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. [illegible] Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Gli **Amici e Colleghi** della **Direzione Personale e Organizzazione** della **Comau** partecipano al [illegible] della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **FIAT Ferroviaria** si associa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la [illegible] del

dott. [illegible] Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** della **FIAT Avio** si associa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la [illegible] del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** di **FIAT Impresit** partecipa commossa al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto di **Fidis** prendono viva parte al lutto della famiglia [illegible] la dipartita del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

La **Direzione** [illegible] **Personale e Organizzazione** di **Fidis** partecipa commossa al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** di **Snia Bpd** con vivo cordoglio prende parte al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio [illegible]

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e la **Direzione Risorse Umane** della **Toro Assicurazioni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio [illegible]

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori** dell'**Isvor Fiat** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Amministratore Delegato e **Collaboratori** tutti del **Centro Ricerche Fiat** partecipano commossi alla scomparsa dell'amico

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

La **Direzione Personale e Organizzazione** del **Centro Ricerche Fiat** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

Si uniscono al grande dolore della famiglia:
Augusta Assicurazioni S.p.A.
Commissini S.p.A.
Euren s.r.l.
Fiat Geva S.p.A.
Fiat International s.r.l.
Fiat Sagi s.r.l.
Ipi S.p.A.
Ifg s.r.l.
Primo Augusta Vita S.p.A.
Sgr S.p.A.
Telaxis s.r.l.

— **Torino**, 25 febbraio 1995

[illegible] **Iledi, Amministratore Delegato** e **Collaboratori** tutti, prendono sinceramente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto [illegible]

Torino, 25 febbraio 1995

Alberto Nicolello partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita [illegible] caro amico

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore [illegible] famiglia per la morte del

dottor Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995.

Rimpiangono l'amico

Roberto Zelli

Paolo Palaschi
Gianni Dolla
Antonio Felicella
Gian Luigi Montresor
Giuseppe Strada.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Personale** tutto di **Publikompass S.p.A.**, prendono sincera parte al dolore della famiglia per la morte di

Roberto Zelli

Milano, 25 febbraio [illegible]

Partecipano:
Dario Dal Zotto
Pier Antonio Sinelli
Angelo Sajeva
Francesco Rossi
Norberto Porro
Giuseppe Corello.

La **Saiiz, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la moglie, per la perdita del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995.

L'**Unione Gruppo Anziani Fiat - Ugaf** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio 1995

Enrico Greco ricorda l'amico **ROBERTO**.

Ci stringiamo a Luisella ed Emanuele in questo tristissimo momento: [illegible] carissimo **ROBERTO**, non ti dimenticheremo
Piergiorgio e Gisella Picco
Alberto e Adriana Giovannini
Elio e Attilia Cavaliere
Gian Carlo Picco.

I **Compagni del Liceo Gioberti** ricordano con affetto il caro **ROBERTO**.

Partners e Consulenti di **Schema S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia.

Vittorio e **Vanda**, con **Francesco** e **Lorenzo** si stringono forte a Luisella ed Emanuele nel caro ricordo di **ROBERTO**, [illegible] di sempre.

[illegible] uniscono al dolore della famiglia Zelli **Francesco, Mario, Marco, Roberto, Nicoletta, Maria Teresa, Laura, Umberto.**

Torino, 25 febbraio 1995

Giorgio e **Nelly** con **Stefano** e **Benedetta** ricordano con affetto **ROBERTO** e sono vicini a Luisella ed Emanuele.

Mario Battistini
Giancarlo Baussano
Gianfranco [illegible]
Renzo Modiano
Giannario Neri
Francesco Novara
Vincenzo Pedrioli
Vittorio Tesio
Elio e Mirella Valerano
Piero Zaccarini
Gloria Zucchi

prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita di

Roberto Zelli

Torino, 25 febbraio [illegible]

La famiglia **Zaglia** è vicina a Luisella e Emanuele per il lutto che [illegible] colpiti.

Cristina partecipa affettuosamente al dolore di Emanuele e della [illegible]

E' mancato

Gio [illegible] Sismondini

Maresciallo Maggiore Aiutante dell'Esercito

Addolorati lo annunciano la moglie **Enrichetta**, la figlia **Marisa** con il marito **Carlo** e figli **Gelio** e **Tatiana**, parenti tutti. Funerali Pinerolo, Cattedrale S. Donato, martedì 28 ore 15.

- **Pinerolo**, 27 [illegible] 1995

Giovanna e **Pier Giorgio Gosso** partecipano con affetto al lutto di Donatella per la perdita del padre

GENERALE C. A.

Giovanni Masia

Torino, 27 febbraio 1995

E' mancato al nostro affetto

Pietro Zonco

di anni 72

Con tanta tristezza lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Margherita, Maurizio** con **Marinella, Stefania** ed **Elisa**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 28 c.m. alle ore 15 partendo (in corteo di macchine) dall'abitazione in via Molino 21, per la chiesa parrocchiale di Flecchia di Pray Biellese.

Pray Biellese - Biella, [illegible]

Ermanno, Mariuccia, Enrico Vesara partecipano [illegible] profondo dolore per la [illegible] del carissimo amico

Pietro Zonco

Pray Biellese, 27 febbraio 1995.

I **Dipendenti** della **Zonco Federico e Figlio snc** partecipano al lutto della famiglia Zonco per la scomparsa del proprio contitolare signor

Pietro Zonco

Pray Biellese, 27 febbraio [illegible]

L'ultimo saluto al

geom. Stefano Ruffinelli

Medaglia e Distintivo d'Oro Avis Ivrea

Caro **AMICO**, ricordando i lontani Anni 50, anni di studio e di lavoro, e un'amicizia durata una vita, che solo la morte ha interrotto, io ti porgo l'ultimo saluto e mi unisco al dolore dei tuoi familiari. Anche tu te ne sei andato nella Valle immaginaria che non ha sentieri visibili di ritorno, ma io ti ricorderò sempre come un amico sincero e leale: un vero **AMICO**.

John (Giovanni Reverso)

Torino, 28 febbraio 1995

Dopo lunghe sofferenze cristianamente [illegible] ci ha lasciato la

Maria [illegible] Ruda

Chiarina e **P**[illegible] **Molinu** che fraternamente hanno condiviso gli ultimi suoi anni la ricordano e quanti la conobbero e la stimarono per le sue esemplari doti di intelligenza, di dottrina, di onestà intellettuale e di autentica carità cristiana. I funerali avranno luogo il 28 febbraio 1995 in Thiesi (Sassari) alle ore 15 partendo dalla sua abitazione in via Verdi 23.

Thiesi, 28 febbraio 1995

E' mancato

Lorenzo Ivaldi

Lo annunciano: la moglie [illegible], i figli con le famiglie, i fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 1º marzo ore 10.30.

Orbassano, 26 febbraio 1995

La famiglia **Golassi** partecipa al dolore per la scomparsa del **CONSUOCERO**.

Ci ha [illegible] anzitempo per raggiungere la mamma

[illegible] Carmen Macchi di Bricherasio

Il padre, i fratelli, i nipoti e parenti tutti ne informano, con tanta commozione, quanti le hanno voluto bene.

- **Bricherasio**, 27 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata

Lucia Luigina Meliga ved. Campia

L'annunciano addolorati le figlie **Claudina** e **Marisa**, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rosta d'Asti martedì 28 ore 14.45 partendo dall'ospedale Mauriziano ore 13,30.

Torino, 26 febbraio 1995.

E' mancato

ing. Sergio Censon

Addolorati l'annunciano la moglie **Elsa**, il figlio **Mauro** e **Liliana**, fratelli, cognati, nipoti e amici tutti. Funerali mercoledì ore 10 in Rosta partendo dall'abitazione per il Cimitero Generale di Torino.

Rosta, 27 febbraio 1995

La famiglia **Geninat** e **Pasca** sono vicini ad Elsa e Mauro per la dipartita del caro

Sergio Censon

- **Torino**, 27 febbraio 1995

Serenamente è mancata

Rita Garello in Cappo

anni 65

Affranti lo annunciano il marito **Liliano**, la figlia **Nadia** e parenti. Funerali mercoledì 1º marzo ore 15 parrocchia Milanere di Almese.

Trana, 27 febbraio [illegible]

Sono vicini a Nadia,
Caterina e Mauro Ottaviani
Anna Greglio
Luisa Lasero
Elena e Ezio Versino.

Cristianamente è mancata

Ines Griva ved. Valcauda

Insegnante a riposo

di anni 87

L'annunciano i figli **Sandra, Roberto** con **Pia** e **Guido**, fratelli, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 marzo ore 8,15 parrocchia San Barnaba (Mirafiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 27 febbraio 1995

Improvvisamente è mancato

Luigi Pizzo

ex dipendente Michelin

anni 87

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, genero, nipoti. Funerali mercoledì 1 marzo ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute.

Torino, 25 febbraio 1995

L'**Associazione Ex Calciatori Granata**, partecipa con profondo cordoglio al lutto [illegible] la famiglia per la scomparsa del caro amico, ex calciatore Anni 30

Maggiorino Mongero

- **Torino**, 28 febbraio 1995

Improvvisamente è mancato

Francesco Donadio (Lino)

Addolorati lo annunciano i familiari tutti. Funerali mercoledì 1 ore 10 parrocchia Santa Giulia.

Torino, 26 febbraio 1995

Lalla e **Franco, Angela** e **Adolfo, Ines** e **Claudio** partecipano al cordoglio di Sergio e famiglia.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giulietta Piva ved. [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Alberto, Giuliana** e **Gegi**, la nuora **Paola**, il genero **Mario**, i nipoti **Valentina, Marco, Alessandro, Giorgio**.

- **Adria**, 27 febbraio 1995

Ricordando affettuosamente **GIULIETTA**, **Luana** e **Leonida** partecipano al dolore [illegible] e Alberto.

Edoardo Girola e **Colleghi Anas** sono vicini a Giuliana in questo doloroso momento.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Nazionale** [illegible]**ttori Amministrativi** e **Finanziari** partecipa con profondo cordoglio al lutto del Consigliere Giuliana Bertin per l'improvvisa scomparsa della madre signora

Giulietta Piva Bertin

Milano, 27 febbraio 1995.

Partecipano al lutto:
Luciano Abbati
Pierluigi Alemanni
Giovanni Balluzzi
Mario Baldi
Gian Antonio Brieschi
Gabriele Fontanesi
Angelo Fornasari
Mario Gabbrielli
Romano Guelmani
Maurizio Milanesi
Emilia Pagani
Aurelio Pinzana
Aurelio Senna
Roberto Rovera
Diego Sagliette
Franco Simeoni
Eulimio Tillacca
Francesca Banassi.

Milano, 27 febbraio 1995

Troppo presto ha raggiunto il suo Marco lasciando tutti nel dolore

Ernesto Lovadina

Lascia la moglie **Olga Cigoetti**, i fratelli **Luigi, Emilio, Amedeo**, le cognate, cognato e nipoti. Sono [illegible] ad Olga nel grande dolore le sorelle **Maddalena, Giuseppina**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore [illegible] parrocchia Santissimo Sacramento.

Torino, [illegible] 1995

[illegible] sarai sempre nel mio [illegible].

Laura, Milky, Ornella e **Roberto** partecipano commossi al dolore di Olga per la perdita di **ERNESTO**.

Ha lasciato serenamente questa vita terrena

Pietro Gallino (Piero)

anni 78

Lo annunciano con dolore la m[illegible] **Mariuccia**, il figlio **Piergiacomo** e il nipote **Federico**, ricordando la dedizione, la bontà e l'amore che ha sempre avuto alla [illegible] famiglia. Funerali mercoledì 1 [illegible] alle ore 11,45 parrocchia della Pace. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.

Ivrea, 26 fe[illegible] 1995

I nipoti **Beppe, Adriana, Marco, Patrizia, Maria Grazia, Antonella, Ettore, Matteo, Alessia** sono vicini affettuosamente a zia Mariuccia e Piergiacomo nel loro grande dolore.

[illegible] famiglia **Chiappa** partecipa.

E' manca[illegible] dei suoi cari

Guido Anetrini

Lo piangono la moglie, figlio, nuore, i piccoli **Guido** e **Giulia**. Funerali mercoledì ore 9,15 parrocchia V[illegible] piazza del Monastero partendo da Ospedale Maria Vittoria ore 7,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 25 febbraio 1995.

Partecipano al dolore di Mauro i colleghi e amici **Elisa Rubiola** e **Mauro Renco**.

Marcello e **Gemma Gallo** partecipano commossi al dolore dell'amico Mauro e della famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Il dott. **Melano** con la famiglia, [illegible] dolore della cara Teresa.

Serenamente è mancato

Giuseppe Buscaglia

anni 89

L'annunciano con dolore il figlio **Ennio** con **Marisa, Massimiliano** e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 marzo ore 11,45 parrocchia Vanney, partendo dal CTO alle ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 28 febbraio 1995.

Franco, Maria-Christine e **Marco Faccenda** partecipano al lutto.

I cugini **Arnulfo, Vittone, Camuncoli, Gioia** e **Scarafiotti** si sono vicini con affetto.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Giovanna Piazza [illegible] la scomparsa del marito, signor

Giuseppe [illegible] Corrado

Torino, 27 febbraio [illegible]

E' serenamente mancata

Caterina Magrassi ved. Devercelli

[illegible] danno il doloroso annuncio i figli **Sergio, Rosalba, Giuliana** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Tudisco, signore Antonella, Cesarina e Personale tutto Casa di Cura «La Quiete», per le amorevoli [illegible] prestate.

Torino, 26 febbraio 1995

ANNIVERSARI

1984 [illegible]

Pinuccia Albonico Regalla

Uniti in Dio [illegible] Sacro Cuore Gesù martedì [illegible] 18,30

1994 — 1995

AVVOCATO

Giovanni Battista Moraca

La sua famiglia lo ricorda nella S. Messa mercoledì 1 [illegible] ore 9,30 in Santa Cristina.

1990 — 1995

GEOMETRA

Secondo Renato Lusso

Con immutato affetto la tua famiglia.

1992 — 1995

Silvana Lazzeretti ved. Fassino

Ricordandola

1988 — 1995

Giorgio Fasolis

1984 — 1995

Giorgio Cavallo

Sempre nel nostro cuore.

28-2-1991

dott. Edoardo Ghiglione

La moglie lo ricorda con affetto. Celebrazione Santa Messa 1 marzo ore 10 Nostra Signora Lourdes, corso Francia 29, Torino

1983 — 1995

Michele Di Benedetto

Ricordandolo; **Anna, Dario**. S. Messa oggi ore 18.

Parigi, con il kalashnikov ha freddato anche una coppia di amici. Il padre gli aveva impedito di vedere la fidanzatina

Killer a 16 anni per vendetta

Sfoga la furia omicida su genitori e nonni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Furioso perché il babbo non gli lasciava frequentare la fidanzatina, Alexi - 16 anni - ha sterminato l'intera famiglia a colpi di kalashnikov: genitori, nonni materni, e due amici che la coppia russa ospitava nella grande villa fuori Parigi. Unica superstite, la sorelli[illegible] Nathalie. Tre anni appena. Dormiva: prima di abbandonarsi alla strage, protrattasi per quasi mezz'ora, il fratello - premuroso - l'ha coperta [illegible] [illegible] plaid. Poi, la fuga notturna in città sulla lus[illegible] automobile che la matrigna non gli lasciava usare. In tasca, tremila franchi - un milioncino - presi qua e là nell'alloggio. Per sbronzarsi e andare [illegible] [illegible] prostituta. Alle [illegible] antelucane, infine, Alexi chiama la polizia. Finge di avere scoperto l'eccidio rientrando.

Ma [illegible] narrazione [illegible] confusa, troppi indizi convergono su [illegible] lui.

Il fermo diventerà arresto nel tardo pomeriggio di ieri, quando l'assassino confessa. «Papà mi trattava come un [illegible]» si difende per giustificare il pluriomicidio. Rischia vent'anni di carcere.

[illegible] dramma, che non ha paralleli nella cronaca nera francese, rimane in larga misura inspiegabile. Per ora, [illegible] movente a trapelare è il [illegible]re. Non i quattrini. Il padre Eugeni gestiva sì una flori[illegible] attività imprenditoriale, ma [illegible] polizia esclude che Alexi volesse simulare un [illegible] a scopo di rapina per ritrovarsi erede unico. In tal caso era legittimo attendersi una vera e propria messinscena, con alibi fittizio, nessuna impron[illegible] digitale sulle armi e resistenza feroce dinnanzi agli investigatori. L'adolescente invece capitolerà dopo qualche ora appena. La folle corsa a Parigi testimonia peraltro la disperazione di chi già si vede in carcere e corre verso alcool e sesso per allontanarne il fantasma.

Una storia truce. Alla Dostojevski, verrebbe da dire anche [illegible] carnefice e vittime [illegible] fossero russi. L'odio che cova, implacabile, attraverso le umiliazioni, [illegible] esplode distruttore trascinandosi dietro follia e morte.

I Polevoi erano in Francia dal '93. Immigrati, ma di lusso. Eugeni commerciava [illegible] legname. E nella banlieue parigina fonda un'azienda [illegible] Sofrexi di import-export. Con la moglie - sposata in seconde nozze - e i due figli si trasferisce a Louveciennes. Il vill[illegible] è grande. Presto arriveranno anche i genitori di lei. [illegible] poi, come nei romanzi russi, abbondano i visitatori. Gente di passaggio: buoni [illegible] e semplici connazionali che trovano [illegible] angolo tranquillo e l'amatissimo samovar attorno a cui intrecciare lunghe conversazioni.

Una sola passione, oltre il lavoro, contagia Eugeni Polevoi: le ar[illegible]. E gli sarà fatale. Le colleziona [illegible] tempo. E pretende [illegible] Alexi le sappia maneggiare con la [illegible]sa bravura. Ignora [illegible] star addestrando il suo killer. I rapporti [illegible] il [illegible]glio non sono buoni. Gli rimprovera i voti mediocri a scuola e le troppe distrazioni femminili. «Con quella non esci!» gli ingiunge. Non [illegible] ne [illegible] ancora il nome. E' francese, frequentava Alexi da alcuni mesi. E proprio l'interdizione d'incontrarla la sera pare abbia scatenato [illegible] parricida.

Domenica, ore 22. I sei prendo[illegible] il tè [illegible] salone. Alexi irrompe [illegible] giardino. In mano, il kalashnikov. Il genitore, ferito, cerca riparo in ufficio. Lo raggiungerà [illegible] seconda raffica, mortale. Adesso tocca alla matrigna. Poi ai nonni. Alexi adesso imbraccia [illegible] [illegible]bina calibro [illegible]. Asserragliati al primo piano, sono in trappola. L'assassino sfonda la porta e uccide [illegible] vecchio. Finirà la [illegible] [illegible] quarto d'ora più tardi, giù in basso. Nel frattempo, arraffa soldi e gioielli. Anche per gli ospiti, nessuno scampo. E per sincerarsi che le vittime non possano da[illegible] l'allarme, li finisce con una pallottola alla tempia. Tre armi, sei cadaveri.

Malgrado la feroce sparatoria, non scatta l'allarme: [illegible] casa è fuori mano. Stupisce, tuttavia che le deflagrazioni, decine, non abbiano messo in allarme il vicinato. Per smascherare l'omicida bisognerà attendere che sia lui a chiamare gli inquirenti. I quali [illegible] ritrovano fra le mani un giovane ubriaco dalle spiegazioni approssimative, ma - nella sostanza - incapace di mentire. Attorno, l'orrore. Sangue e caos ovunque. Solo la piccola Nathalie riposa tranquilla nella sua camera. Come nulla fosse.

Enrico Benedetto

> Ha risparmiato solo la sorellina di tre anni che dormiva nella sua stanza «Papà mi trattava come una bestia»

A sinistra: esperti balistici controllano i colpi sparati alla finestra. A destra, la casa alle porte di Parigi in cui [illegible] avvenuta la strage

Milano, chiamato a deporre dal difensore di un agente immobiliare nei guai anche per traffico di droga

Processo per rapina, Tomba supertestimone

Un amico del campione accusato per il colpo da Cartier

MILANO. Dalle piste di sci all'aula di un tribunale. Succede anche questo ad Alberto Tomba, l'Albertone nazionale. Niente bravate, questa volta, niente sorpassi azzardati in auto, niente lampeggianti blu [illegible] dotazione ai carabinieri.

Niente di niente: semplice testimone, supertestimone per una storia vecchia di quattro anni, una rapina alla gioielleria Cartier di via Montenapoleone da parte di cinque uomini d'oro nell'aprile del '91. Si dirà, che c'entra Tomba con [illegible] rapina in Montenapoleone? Nulla, è [illegible]vio. Se non fosse per quell'amicizia compromettente [illegible] Giuseppe Rebuscini, un agente immobiliare residente a Milano: [illegible] conoscono da qualche anno, Tomba e Rebuscini, e fin [illegible] nulla di male anche [illegible] nel frattempo, per traffico di droga, Rebuscini è finito [illegible] galera a San Vittore. Succede. Solo che, a detta dei giudici che indagano sulla rapina [illegible] Cartier, potrebbe essere proprio lui uno dei cinque uomini d'oro di via Montenapoleone, lui, il trentasettenne Rebuscini, uno che nell'entourage di Tomba sembra di casa. E ieri pomeriggio, alla prima udienza del processo, [illegible] colpo di scena: [illegible] fosse l'innocenza del [illegible] assistito, l'avvocato di Rebuscini Salvatore Stivala, e per dimostrare l'assoluta estraneità chiede che sia ascoltato Tomba, [illegible] lui, promette l'avvocato Stivala, a testimoniare che Rebuscini tutto può essere tranne che uno dei cinque rapinatori di Cartier. E il tribunale ha accettato [illegible] proposta: Tomba testimonierà (non è stato ancora deciso quando).

Quando l'Albertone testimonierà, è ovvio, sarà un evento. Un po' come lo era stato la rapi[illegible] del 12 aprile '91 in via Montenapoleone. Tre uomini a [illegible] scoperto, due incappucciati: si presentano all'improvviso davanti ai commessi di Cartier, poche parole e via [illegible] i gioielli, i lingotti, oro per miliardi. Lavoro pulito, da professionisti che scompaiono nel nulla [illegible]za lasciar traccia. Quattro mesi dopo [illegible] via Napoleone, da Cartier, si vede Tomba. Entra e insieme a lui c'è Rebuscini: insieme guardano accendini e orologi. Si ricorda bene di Tomba, [illegible] dei commessi. Si ricorda anche dell'orologio che alla fine Alberto aveva deciso di comprare. Ma è Rebuscini che attira l'attenzione del commesso: un [illegible] già visto [illegible] dove? Quando i due se ne vanno, la certezza: ma certo, quello che è entrato insieme a Tomba era uno degli uomini d'oro della rapina d'aprile.

Ne è sicuro, il commesso di Cartier. E' l'ottobre del '91 e senza dir niente a nessuno si precipita dai carabinieri, racconta tutto per filo e per segno: di Tomba, degli accendini, dell'orologio comprato, soprattutto dell'amico che, ormai è sicuro, è uno dei rapinatori. I carabinieri ascoltano, prendono nota, cominciano a indagare, mettono sotto controllo i telefoni, intercettano qualche telefonata di Rebuscini all'amico Tomba. Amico? Semplice conoscente? Di sicuro buoni conoscenti, almeno a giudicare da alcuni episodi annotati dai carabinieri: come quella volta (dicembre del '93) a Linate quando, di ritorno da [illegible] gara vinta, davanti a giornalisti, fotografi e tv, ad aspettare Tomba c'è anche Rebuscini e quando Tomba lo vede sono saluti e abbracci da vecchi amici.

Finisce in galera per traffico di droga, Rebuscini. [illegible] in carcere gli viene notificato l'avviso per [illegible] rapina a Cartier: prove e riscontri a chi indaga sembrano sufficienti. Poi ieri, in tribunale, la prima udienza del processo con la difesa che protesta l'innocenza: ma come, u[illegible] che ha fatto una rapina miliardaria, quattro mesi dopo si ripresenta con Tomba da Cartier? «Pidicolo», taglia corto l'avvocato Stivala prima di chiedere conferma a Tomba, il supertestimone. **[a. z.]**

Il campione di sci Alberto Tomba: testimonierà [illegible] tribunale in favore dell'amico accusato di [illegible] rapina [illegible] Cartier [illegible] via Montenapoleone. A sinistra un'immagine della via di Milano. Sotto il ciclista Marino Basso

> I banditi nel '91 si impossessarono di oro e gioielli per miliardi. Un commesso avrebbe riconosciuto l'imputato assieme ad Alberto

I TIMORI [illegible] CLAN

«Più forte di questo ostacolo»

Il manager di Alberto: azione di disturbo

PAOLO Comellini, l'avvocato bolognese manager di Tomba, è caduto dalle nuvole quando ieri sera un cronista gli ha chiesto informazioni sulla vicenda che [illegible]de involontariamente coinvolto il campione di sci. «Alberto non ne sa assolutamente nulla - ha detto - [illegible] ho parlato da poco per [illegible] mezz'ora. Abbiamo discusso di tante cose, dei prossimi impegni di Coppa, dei brillanti risultati degli altri azzurri. Era tranquillo e allegro. Io [illegible] personalmente il novanta per cento delle persone che frequenta. Ma un personaggio del suo calibro viene regolarmente avvicinato da molta gente, che [illegible] sempre si è in grado di valutare o di scartare. Uno ti viene presentato, lo vedi parecchie volte, pensi che sia un amico. E allora ti fidi di lui, ti fai vedere insieme. Poi ti racconta che è introdotto in un certo ambiente, che ha la possibilità [illegible] f[illegible] fare uno sconto importante per degli acquisti. E tu vai magari a compe[illegible] un orologio in una gioielleria, senza avere la minima incertezza [illegible] preoccupazione. Non dico che questo sia il [illegible] in questione, ma potrebbe anche essere. Non ci si può difendere, bisognerebbe stare isolati, [illegible] impossibile».

Lei non aveva mai visto l'individuo che ha fatto citare Tomba come testimone? «Non credo. Ma anche questo è difficile da dire. Chi lo sa? Quante persone si incontrano in un anno? Come si fa a ricordarle tutte? Ma il vero problema non è questo. Eventualmente saranno i fatti a dare una spiegazione. [illegible] discorso è più ampio, coinvolge tutti, l'Italia intera. E' questa esasperata ricerca della negatività a impressionare, a far male. Lo specchio di una società senza valori. Tomba è un campione di fama mondiale e i mass media si gettano su di lui come avvoltoi. Per questo motivo c'è tutto l'interesse a coinvolgerlo sempre in strane storie, fa notizia. Anche da parte di chi cerca solo di farsi pubblicità».

Pensa che questa storia potrà creare preoccupazioni ad Alberto. «Sul piano legale certamente no. Su quello sportivo certamente [illegible] farà del bene. Siamo alla vigilia delle finali di Coppa del Mondo, c'è molta tensione e [illegible] storia non è di sicuro un calmante. Sembra quasi fatta apposta per creare disturbo. Mi auguro che Tomba sia così forte da superare non solo gli avversari in pista [illegible] [illegible] questi che si ritrova ad affrontare nella vita».

Da quando Alberto Tomba è un famoso campione d[illegible] sport ha già più volte vissuto momen[illegible] difficili per vari episodi. Pri[illegible] [illegible] litigio con il primo Pigmalione, l'uomo che lo seguì [illegible] giovane, Alberto Marchi, detto Paletta. Il rapporto finì in tribunale [illegible] una richiesta di risarcimento del manager dopo che il rapporto si era interrotto in seguito a alcune polemiche [illegible] il commissario tecnico della [illegible]zionale, Sepp Messner e i tecnici della squadra azzurra. In seguito ci furono alcune disavventure automobilistiche: una multa per eccesso di velocità sulle coste della Florida negli Usa, un incidente sulla Riviera Romagnola e anche una denun[illegible] per avere utilizzato la paletta da carabiniere per superare una coda di vetture di ritorno da Cortina.

In passato [illegible] altro personaggio famoso, Marino Basso, [illegible]pione del mondo di ciclismo nel 1972, grande sprinter, venne [illegible] di essere implicato [illegible] una storia [illegible] chiara. Il vicentino si era offerto di aiutare, [illegible]me possibile intermediario, un amico coinvolto [illegible] un rapimen[illegible]. Qualcuno disse che Basso aveva avuto un ruolo importante nella vicenda. Ma i magistrati chiarirono tutto e il ciclista venne prosciolto completamente dalle accuse. **[r. cri.]**

> «Non avrà problemi con la giustizia. Ma sarà turbato alla vigilia degli slalom decisivi»

IN [illegible]

Paraplegico spara allo zio e al cugino

MACERATA. Una lite familiare dovuta a divergenze su confini di proprietà immobiliari è alla base di un duplice tentativo di omicidio a San Savino di Civitanova Marche (Macerata). Genesio Berrettoni, dipendente comunale di 42 anni, paraplegico, dopo un violento litigio con suo cugino Aldivano di 39 anni ha sparato due colpi di fucile da caccia contro quest'ultimo e contro lo zio Guido di 71. Entrambi sono ora ricoverati in condizioni gravissime. Dopo aver sparato, Genesio Berrettoni è fuggito con la propria auto, ma è stato subito bloccato e arrestato. **[j. p.]**

Rapisce «per amore» l'ex fidanzatina

CASERTA. Un pregiudicato, Luca Ciuffo, di 19 anni, ritenuto un «fiancheggiatore» del clan camorristico dei Casalesi, è stato arrestato a San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta, con l'accusa di aver rapito due volte l'ex fidanzata sedicenne, allo scopo di indurla a riprendere la relazione interrotta dalla ragazza circa un mese fa. Ciuffo, che è accusato di ratto a fine di libidine di una minorenne e porto e detenzione di armi e munizioni, si è costituito ai carabinieri. **[Ansa]**

Fece morire [illegible] figlio [illegible] condannata

ROMA. E' stata condannata a cinque anni e undici mesi per omicidio preterintenzionale e lesioni gravi Loredana Vorzillo, la donna che nel '91 provocò la morte del figlio di 35 giorni e l'anno dopo ferì gravemente la secondogenita neonata. Alla donna la Corte d'assise ha riconosciuto il vizio parziale di mente. Il padre dei due bambini, Vito Vorzillo, è stato assolto. **[Ansa]**

Marta Marzotto replica al cardinale

ROMA. Marta Marzotto ha replicato, intervenendo ieri al tg-5, alle affermazioni fatte dal cardinale Fiorenzo Angelini, ribadendo che le aveva promesso che le avrebbe fatto rivedere Renato Guttuso morente. «Angelini - ha detto Marta Marzotto - non può dimenticare che [illegible] mattino dell'8 ottobre 1986 ho chiamato la clinica dove era ricoverato Guttuso. Renato mi disse: "Martina, corri, stringo i denti fino a farmi male. Vieni qui, ti prego, ti passo il vescovo". E mi passò Angelini, il quale mi disse: "Marta venga al piu' presto, dobbiamo parlare. Marta, lo vedrà, glielo prometto"». **[Ansa]**

Allarme per la navigazione: la crosta si frantuma per l'aumento della temperatura

Alla deriva il gigante di ghiaccio

Enorme iceberg si è staccato dall'Antartide

LONDRA. [illegible]' allarme ghiacci nei Mari del Sud: un iceberg immenso, grande quasi quanto la Val d'Aosta, si è staccato dall'Antartide e ora [illegible] sta spostando nell'Oceano Pacifico: presto potrebbe minacciare la navigazione sulle coste orientale dell'America Latina.

L'allarme è stato lanciato da una stazione di ricerca che la Gran Bretagna mantiene in Antartide. Gli scienziati della «Rothera Research Station» - inviati dal centro della «British Antarctic Survey» - hanno scoperto che molte ed enormi lastre di ghiaccio, fino a oggi considerate parte permanente della crosta antartica, si stanno rapidamente disintegrando per effetto dell'aumento della temperatura in tutta la regione.

Il mega-iceberg ha una superficie di 2886 chilometri quadrati, ma, nonostante la mole, le forti correnti e i venti potrebbero spingerlo per centinaia e migliaia di chilometri, fino alle isole Falklands-Malvinas. Per le navi il pericolo si farà concreto quando nella marcia verso i mari più caldi l'isola di ghiaccio galleggiante comincerà a sciogliersi e poi a frantumarsi. Il fenomeno potrebbe diventare evidente già nei prossimi [illegible]si.

Gli scienziati britannici sottolineano che ulteriori ricerche sono necessarie prima di stabilire l'entità reale dei rischi, ma, di fatto, il loro Sos ha avuto un'eco più drammatica perché si è intrecciato con quello dei ricercatori della Nasa che hanno misurato gli effetti del riscaldamento [illegible] solo dell'Antartide ma dell'intero pianeta. I dati raccolti dai satelliti rivelano che il livello dei mari si sta innalzando con una velocità doppia di quanto si fosse previsto finora. Ciò significa che, se l'attuale trend continuerà invariato, cinque arcipelaghi - Maldive, Tuvalu, Tokelau, Marshall e Kiribati - saranno sommerse dall'Oceano entro il prossimo secolo.

L'aumento è pari a tre millimetri negli ultimi due anni, anziché uno e mezzo, secondo quanto ha scoperto il satellite «Topex-Poseidon», che ha scattato milioni di fotografie di tutte le principali zone della Terra. Si tratta della «mappatura» più precisa mai realizzata, di gran lunga superiore a quella tradizionale che si basa sulle analisi di 1300 stazioni di rilevamento, sparse principalmente nell'America settentrionale, nell'Europa del Nord e in Giappone.

Ha spiegato all'«Observer» Steven Norem, ricercatore della Nasa: «Abbiamo finalmente a disposizione dati sufficientemente precisi per elaborare modelli credibili». Di certo, queste informazioni infiammeranno il prossimo meeting sull'ambiente, previsto il mese prossimo a Berlino. [r. cri.]

CILE · Is. FALKLAND · OCEANO PACIFICO · PENISOLA ANTARTICA · JAMES ROSS ISLAND · MARE DI WEDDELL · OCEANO ATLANTICO · POLO SUD

L'iceberg che si è staccato dalla penisola antartica potrebbe raggiungere le isole Falkland

GLI [illegible] CHE STUDIANO IL [illegible]

«Sta morendo una parte del Continente bianco»

U[illegible] gigante è nato e un pezzo del Continente Bianco sta svanendo. Nei laboratori di Cambridge del «British Antarctic Survey» si sta osservando qualcosa che non era mai accaduto prima. «E' un momento straordinario per tutti noi glaciologi», dice David Vaughan, non si sa se più preoccupato o più eccitato. E il suo collega Bernard Moran controlla le ultime rilevazioni che arrivano dallo spazio.

Cosa sta succedendo nell'Antartide?

«Succede che si è disintegrata una parte del pack e di conseguenza i contorni di una [illegible] dell'Antartide [illegible] sono usciti sfigurati».

Sfigurati in che senso?

«La calotta [illegible] ghiaccio che occupava il canale Principe Gustavo e che collegava l'isola James Ross con la penisola antartica non esiste più. Per la prima volta a memoria d'uomo l'isola è circumnavigabile».

Siamo di fronte all'inizio di una catastrofe ambientale? L'incubo dello scioglimento dei ghiacci polari potrebbe diventare realtà?

«Ci vorrà tempo prima di capire le vere implicazioni di quanto stiamo osservando. Comunque, non c'è dubbio che lo scioglimento del pack [illegible] tutta l'area della penisola antartica sia, sul breve termine, [illegible] fenomeno irreversibile. Ripeto: sul breve termine».

E' l'effetto [illegible] a infliggere questa drammatica metamorfosi?

«E' presto per dirlo. C'è molto allarme, ma non siamo ancora alla fine del mondo. Di certo, abbiamo osservato un fenomeno di riscaldamento nella zona dell'isola James Ross. Più due gradi in appena cinquant'anni. E' diventata una delle zone più calde di tutta l'Antartide».

Allora è possibile che stiano per staccarsi altri iceberg.

«E' possibile. Ci sono periodi in [illegible] la velocità di spostamento dei ghiacci antartici aumenta [illegible] questa è una di quelle fasi. Allora, dal pack si stacca un numero di iceberg superiore alla media».

> «Un fronte di frammenti ampio centinaia di chilometri sta scivolando nell'Oceano»

Quanto è grande quell'isola di ghiaccio che si è separata dal tavolato ghiacciato [illegible] del Larsen Ice Shelf?

«E' immensa. Secondo i nostri dati, misura 78 chilometri per 37 ed è alta 200 metri. La sua superficie equivale a 2886 chilometri quadrati».

Quando vi siete accorti che stava andando alla deriva?

«A gennaio abbiamo raccolto i primi indizi dalle foto scattate [illegible] satelliti. Poi, all'inizio di febbraio, i dati ci hanno confermato che l'iceberg si [illegible]parato dalla calotta [illegible] che si stava rapidamente spostando».

Dove si trova ora?

«Vicino alla penisola di Jason. Uno dei nostri aerei ha appena sorvolato la zona e il glaciologo [illegible] geologo Mike Thomson ci ha raccontato di [illegible] aver mai visto nulla di simile in 25 anni».

Perché [illegible] rimasto così sorpreso? Che cosa ha visto esattamente?

«Ha visto [illegible] soltanto l'iceberg, ma anche una vastissima distesa di frammenti che sta scivolando verso l'acqua e che si estende ormai per centinaia di chilometri».

Sapete dov'è diretto l'iceberg?

«Verso Nord. Potrebbero volerci mesi, ma è possibile che arrivi non troppo lontano dalle isole Falklands-Malvinas».

E quali sono i pericoli più immediati?

«Che continui a spostarsi attraverso l'Oceano, che [illegible] spezzi in più parti e che arrivi a toccare la zona delle rotte mercantili. Allora, i rischi per la navigazione sarebbero davvero grandi».

Gabriele Beccaria

Messner, 2000 km con il fratello

I fratelli Reinhold e Hubert Messner durante una spedizione [illegible] ghiacci. I due [illegible] insieme di raggiungere a piedi il Canada partendo dalla Siberia e attraversando il Polo Nord

«Sfido a piedi il Polo Nord»

MILANO. Reinhold Messner, assieme al fratello Hubert, tenterà tra due settimane una nuova avventura estrema, «forse la più difficile della mia vita»: raggiungere il Polo Nord a piedi dalla Siberia e proseguire poi fino in Canada (per duemila chilometri). Dall'Asia all'America senza aiuti esterni, senza alcun mezzo meccanico né traino di cani, senza depositi disposti in precedenza: un'impresa finora ritenuta impossibile.

I due fratelli, che partiranno tra l'8 e il 10 marzo, cammine[illegible]no sul ghiaccio trainando due slitte del peso iniziale di 160 chili l'una, a meno 40 gradi, tra crepacci e tratti di mare da attraversare trasformando le slitte in canoe. Hanno tre mesi a disposizione per raggiungere la meta prima che il «caldo» rompa il ghiaccio. La scadenza impone loro di percorrere in media oltre venti chilometri al giorno.

La spedizione, presentata ieri a Milano dai due fratelli e da Ardito Desio, partirà dalle isole Shmidta, in Siberia, e dovrebbe concludersi a Cape Columbia, nella terra di Ellesmere (Canada). «E' un'impresa sportiva - ha detto l'alpinista - non [illegible] progetto scientifico. Nessuno è mai riuscito ad attraversare il Polo Nord senza supporto tecnologico. Per tre mesi saremo autosufficienti, senza alcuna possibilità di fare rifornimento di [illegible]ri strada facendo». Per questo i fratelli Messner, che già da alcu[illegible] mesi stanno seguendo una dieta, partiranno [illegible] un carico di viveri «calibrato», che garantirà loro un chilo di cibo al giorno (circa [illegible] calorie): latte, minestre e pasta in polvere sono confezionati in sottili pellicole di proteine, [illegible] nutrimento supplementare [illegible] imballaggio da lasciare sul ghiaccio». Sulle slitte, che pesano 150 chili l'una, troverà inoltre posto l'equipaggiamento: gli sci, una tenda, abiti [illegible] ricambio e tutto il necessario per affrontare riparazioni «volanti». Non mancherà inoltre un fucile «Winchester» in caso la spedizione sia attaccata dagli orsi bianchi, particolarmente affamati [illegible] questo periodo. Anche se, dice Reinhold, «farò di tutto per non doverlo usare».

«Tutte le spedizioni dell'inizio del secolo hanno usato [illegible]ni o navi, mentre quelle degli ultimi venti anni avevano sempre appoggi aerei per i viveri e la sostituzione dei materiali danneggiati - ha aggiunto Reinhold Messner -. Sono molto dubbioso, ma [illegible] che in teoria è possibile riu[illegible]. Se non [illegible] non posso sapere che cosa è possibile fare. Il Polo Nord è la conseguenza logica della mia vita».

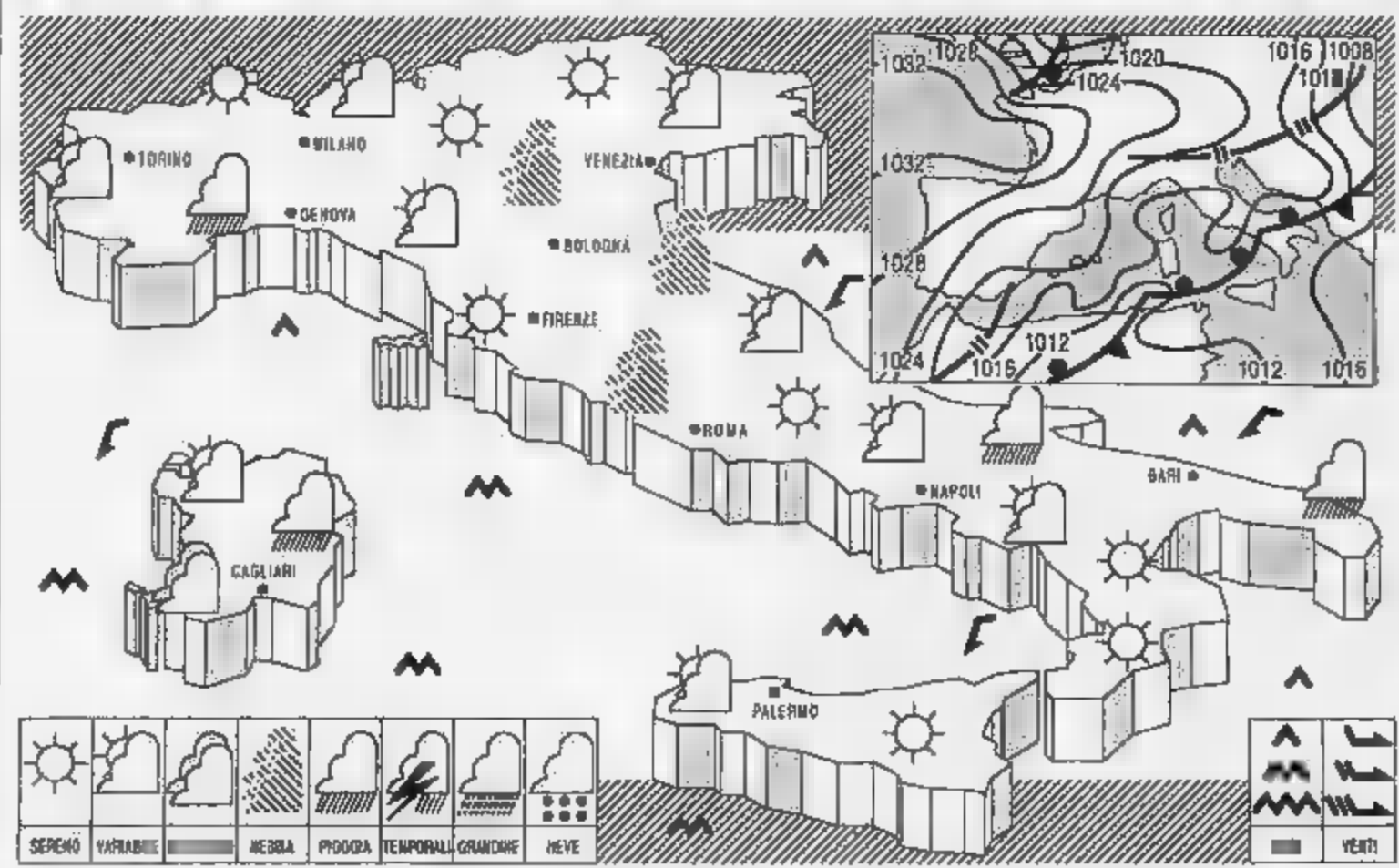
L'alpinista, che ha 51 anni, è apparso ieri più allegro e sereno [illegible]l solito. Ha sottolineato con orgoglio che l'impresa è tutta italiana (soltanto gli indumenti di tessuto speciale antiumidità sono americani) e che «se esiste [illegible] rischio di un fallimento, [illegible] per questo partiamo senza speranza». Ha spiegato che [illegible] difficoltà maggiore sarà rappresentata, oltre che dall'umidità provocata dalla sudorazione, «che rischia di farti stare bagnato tutto [illegible] tempo», dal pack, la distesa di oceano ghiacciato che si sposta continuamente in [illegible] orario e si spacca, «formando dossi e crepacci difficili da superare».

Sprovvisti di radio, i due saranno collegati con la terra attraverso un sistema di rilevazione elettronico che segnalerà la loro posizione. In caso di emergenza, potranno lanciare un sos e i soccorsi li raggiungeranno in circa dieci giorni.

L'impresa più simile a questa l'ha compiuta nel '94, a 32 anni, il norvegese Borge Ousland, che ha raggiunto il Polo Nord a piedi trainando [illegible] slitta, ma si è fatto portare indietro in aereo. I due fratelli, che nel '93 hanno attraversato insieme longitudinalmente la Groenlandia, mettono in dubbio l'ultima impresa di Robert Peary, che nel 1909 sostenne di aver raggiunto il Polo, senza tuttavia fornirne le prove. Loro adesso vogliono provare che l'uomo può farcela con le proprie forze. «Questa spedizione - ha confessato Reinhold - è l'ultima al limite delle mie capacità». [r. cri.]

«Magazine interattivo»

«Speak Up» [illegible] nuovo look dopo [illegible] anni

MILANO. Si chiama ancora «Speak Up», è edito da De Agostini Rizzoli periodici: è la nuova versione del [illegible]gazine interattivo» in inglese, rinnovata dopo dieci anni. E' in edicola da questa settimana. Sono tredici milioni gli italiani che conoscono l'inglese, e cinque quelli che lo parlano correntemente, cifre che sono certamente destinate ad aumentare nei prossimi anni. E in questo ampio bacino di lettori pescherà «Speak Up» (prezzo di lancio, quattromila lire) dove saranno raccolte le migliori pagine pubblicate dalla stampa inglese e americana, che saranno accompagnate da un glossario-aiuto. Oltre all'attualità e ai fatti di costume, ci sarà anche una sezione specifica dedicata ai viaggi. E' stato arricchito anche l'angolo didattico, che prevede audiocassette e diversi film in lingua originale. [r. cri.]

SITUAZIONE: una perturbazione estesa dall'Algeria alle regioni centro-settentrionali italiane tende ad allontanarsi lentamente dal nostro Paese.

[illegible] PREVISTO: al Nord, al Centro e al [illegible] cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, tranne addensamenti irregolari sui rilievi appenninici. Sulla Sardegna nuvolosità irregolare con possibilità di [illegible] isolato; poco nuvoloso sulla Sicilia, [illegible] aumento della nuvolosità dalla tarda [illegible]. [illegible] in intensificazione durante la notte sulla Pianura Padana e al Centro

[illegible]RATURA: in aumento [illegible] massime al Centro e al Sud; stazionaria al Nord.

VENTI: [illegible] o moderati dai quadranti orientali

MARI: [illegible] il Tirreno e i mari circostanti la Sardegna; poco mossi gli altri mari.

[illegible] PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana, sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali piogge. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	12	Firenze	6	12	Bari	13	17
Verona	1	11	Pisa	6	14	Napoli	12	18
Trieste	5	9	Ancona	7	16	Potenza	6	14
Venezia	5	10	Perugia	5	10	S.M. Leuca	13	16
Milano	0	14	Pescara	[illegible]	15	R. Calabria	13	19
Torino	-1	13	L'Aquila	4	11	Palermo	13	18
Cuneo	4	11	Roma Urbe	11	14	Catania	7	25
Genova	5	14	Roma Ciamp.	8	13	Alghero	9	17
Bologna	4	11	Campobasso	6	11	Cagliari	7	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	7	variabile	Lisbona	5	14	sereno
Atene	9	20	variabile	[illegible]	2	10	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	34	[illegible]	Los Angeles	14	21	nuvoloso
Berlino	-1	4	nuvoloso	Madrid	1	13	sereno
Bruxelles	2	5	sereno	Montreal	-18	-13	sereno
Bucarest	[illegible]	17	sereno	Mosca	1	3	nuvoloso
Budapest	2	8	pioggia	New York	-2	3	pioggia
Buenos Aires	19	27	sereno	Parigi	0	7	sereno
Copenaghen	0	4	nuvoloso	Pechino	-6	7	sereno
Dublino	1	11	nuvoloso	Praga	-1	7	variabile
Francoforte	0	8	sereno	Rio de Janeiro	21	39	sereno
Gerusalemme	6	15	sereno	Sofia	10	17	variabile
Ginevra	2	5	neve	Sydney	—	—	np
Helsinki	-2	0	nuvoloso	Tokyo	2	14	sereno
Johannesburg	15	29	sereno	Varsavia	-2	4	nuvoloso
Il Cairo	10	23	sereno	Vienna	-2	7	variabile

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Fra Pio XII e Giovanni Paolo II, quattro papi e le loro battaglie in Italia e nel mondo

SILVESTRINI

Dal pericolo rosso alla Chiesa planetaria

A sinistra: il cardinale Silvestrini. Sopra: Togliatti [illegible] Pajetta e Longo. A destra: Papa Wojtyla e Pio [illegible]

ROMA

DOPO l'aprile del '45, l'Emilia rossa ammazza i preti. E' la versione italiana della persecuzione in atto in un impero sovietico che si è esteso [illegible] mezza Europa [illegible] arriva fino all'Adriatico. La paura che i cosacchi vengono ad abbeverare i cavalli al[illegible] fontane di Piazza San Pietro non è poi tanto fantastica. In Vaticano [illegible] timore è reale. Solo gli americani, ingenui, [illegible] vedono il pericolo.

L'inviato personale di Roosevelt presso la Santa Sede, Myron Taylor, [illegible] a far visita in Vaticano a Domenico Tardini. Al prelato che dirige la Segreteria di Stato, Taylor racconta che ci sono dei segni che indicano come Stalin stia modificando il [illegible] atteggiamento in fatto di religione. Tardini lo guarda incredulo. Gli dice: «Vuol vedere [illegible] informazioni che abbiamo noi? Dovunque arriva l'Armata Rossa, [illegible] terra bruciata: le chiese vengono chiuse, i vescovi sono arrestati, i sacerdoti perseguitati. Dove sono questi segni?».

Della situazione in Italia, alla fine della guerra, della ingenuità degli americani e della grande diffidenza [illegible] Vaticano verso l'Unione Sovietica, racconta il cardinale Achille Silvestrini, ora prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, [illegible] per lungo tempo «ministro degli Esteri» [illegible] Vaticano.

«Chi può fidarsi di Stalin? La preoccupazione [illegible] Pio XII era questa: sarà possibile la sopravvivenza della Chiesa [illegible] una metà dell'Europa, dove i sovietici arrivano fino alle sponde dell'Elba e hanno in ma[illegible] Varsavia, Berlino, Praga, Budapest, Bucarest e anche Belgrado (finché furono alleati di Tito)?».

Allora, la paura dei cosacchi c'era davvero. «Così come si profilava la situazione, questa visione un po' apocalittica [illegible] [illegible] [illegible] tanto fantastica. C'erano i processi [illegible] grandi della Chiesa: a Budapest, [illegible] cardinale Mindszenty; a Zagabria, il cardinale Stepinac; a Praga, il cardinale Beran; a Varsavia, incarcerato Wyszynski. Colpendo i grandi pa[illegible] dell'Est, [illegible] cercava di mettere la Chiesa sul piano degli imputati».

Naturalmente [illegible] questo orizzonte europeo-internazionale derivava un riflesso sulla situazione italiana. «Certo. Togliatti persegui[illegible] finalità realistiche: la svolta di Salerno, l'offerta di collaborazione democratica [illegible] De Gasperi, il discor[illegible] [illegible] Teatro Brancaccio... Però, il partito comunista aveva nella base forti pulsioni rivoluzionarie [illegible] un legame dichiarato e riconosciuto con [illegible] Comintern (che [illegible] [illegible] chiamerà Cominform). In particolare, mentre c'era una larga area europea, che arrivava fino [illegible] Trieste, dove [illegible] Chiesa [illegible] perseguitata, dopo l'aprile del '45 abbiamo avuto le violenze e le uccisioni dei preti da parte dei rossi in Emilia. Quei fatti pesano ancora nella [illegible].

«Ora, nonostante tutto, direi che l'azione della Santa Sede nei confronti del contesto italiano è stata molto equilibrata. Da un lato c'era da far comprendere alle organizzazioni cattoliche gli aspetti reali della situazione, tenerle unite e preservarle da tentazioni di cedimenti ideologici; dall'altro, rispettare la dinamica della politica italiana. La Santa Sede ha lasciato a De Gasperi di mettere in piedi la collaborazione governativa con Togliatti e poi, usciti i comunisti nel '47, di formare un governo con i partiti risorgimentali, [illegible] De Gasperi teneva in modo particolare. L'unico vero intervento della Santa Sede [illegible] stato per l'articolo 7 della Costituzione, che inserisce i Patti Lateranensi».

Con le elezioni del '48, cioè con lo scampato pericolo dai comunisti e con l'assicurazione di un regime democratico, non sembrano, però, essere cessate le diffidenze [illegible] Vaticano e le sue preoccupazioni per l'Italia. Nel '49 [illegible] fu la scomunica dei comunisti, con il famoso decreto del Sant'Uffizio che, da [illegible] lato, cercava di arrestare l'infiltrazione ideologica marxista nella cultura italiana e, dall'altro, però, in qualche modo assolveva in [illegible] chi aveva aderito al movimento comunista soltanto per ragioni di carattere sociale. Più [illegible], nel '52, per intervento di Pio XII, che teme[illegible] una scalata dei comunisti al Campidoglio, veniva avanzato il progetto di una cosiddetta *Operazione Sturzo*, [illegible] specie di polo di centro-destra di allora, che doveva unire democristiani, missini e monarchici per [illegible] elezioni amministrative di Roma, un'operazione respinta con determinazione da De Gasperi e da Scelba, sicuri di avere il consenso elettorale dei romani, come infatti avvenne.

Le preoccupazioni vaticane si rivelavano, infine, in vista del centro-sinistra, con il cardinal Ottaviani che scriveva i «Punti fermi» sull'*Osservatore Romano*, contro i «comunistelli [illegible] sacrestia». «Sì, però, vorrei osservare - commenta Silvestrini - che un tradizionale difetto italiano è forse quello di enfatizzare troppo il rapporto che la Santa Sede ha con l'Italia. In realtà, anche con Pio XII, l'interesse del Vaticano spaziava ben oltre i confini della penisola. C'era nel Papa una forte attenzione al progetto di una Unione europea. E c'era un altro grosso interesse alle antiche [illegible]lonie che in Africa e in Asia si av[illegible] all'indipendenza. Ricordo l'attenzione del Vaticano per la Conferenza di Bandung (Indonesia) nel 1956, quando si formò [illegible] movimento dei Paesi non allineati. Questo aspetto della Santa Sede è forse uno dei più ignorati, ma era importantissimo per [illegible] dislocazione dei cattolici nel mondo».

Si arriva così alla fine degli Anni Cinquanta, quando appare una nuova immagine di pontefice, Giovanni XXIII... «Certo, per la figura di Papa Giovanni XXIII, oltre la grande opera del Concilio, basterebbe ricordare il suo magistero di pace e il prestigio della sua parola, per esempio, nell'allontanare [illegible] minaccia di guerra per Cuba».

Ma con Papa Giovanni scatta anche qualcosa di [illegible] nel sentire popolare. «Io ho visto nella mia Romagna che Giovanni XXIII, nelle case, batté Garibaldi. Il ritratto di Garibaldi non fu tolto, ma il primo posto lo prese Papa Roncalli. Pio XII aveva già creato un primo rapporto con le masse: le grandi udienze erano cominciate con lui. Il film *Pastor Angelicus* fu il primo modo di portare in [illegible] comunicazione di massa l'immagine concreta della [illegible] quotidiana [illegible] Papa. Ma la familiarità l'ha sviluppata Giovanni XXIII».

E la commozione universale che si è creata attorno alla sua morte... «Ricordo la sera del 3 giugno 1963, quando calò quel grande silenzio nella folla che gremiva piazza San Pietro, negli ultimi minuti, prima che spirasse Papa Giovanni. Fu un senso di così intensa emozione interiore collettiva che penso si sia avverato raramente». E' attraverso quel momento di fremito emotivo che si passa alla figura [illegible] nuovo pontefice, Paolo VI, che faticosamente ha dovuto affrontare la Chiesa tormentata del dopo-Concilio e un mondo sempre più inquie[illegible]: in Italia, prima il dissenso cattolico, poi l'inizio di una diaspora dei cattolici verso sinistra, con gli indipendenti eletti nel partito comunista, deplorati espressamente da Papa Montini.

«Io direi che Paolo VI ha lavorato faticosamente nel [illegible] dell'operaio che lavora con fatica, ma aggiungerei anche: coraggiosamente. Giovanni XXIII ha avuto la grande intuizione profetica dell'evento conciliare e l'apertura intellettuale per far entrare nel Concilio i teologi di ogni tendenza. Ma tutta la costruzione dell'edificio conciliare, tirato su sopra queste fondamenta, è merito [illegible] Paolo VI.

«Bisogna dire che, salvo alcune minoranze di ecclesiastici e di laici, l'Italia era arrivata impreparata al Concilio. La classe politica democristiana non [illegible] sapeva nulla, anzi [illegible] volte sembrava quasi infastidita. I vescovi italiani non [illegible] leader [illegible] Concilio, [illegible] si eccettuano Lercaro per le tendenze riformistiche e Siri, Ruffini, Ottaviani per quelle più conservatrici. Ma presto i nostri vescovi si lasciarono ammaestrare e guidare bene dall'ispirazione conciliare».

Con Paolo [illegible] comincia a deli[illegible]rsi anche [illegible] [illegible]ntro con una società italiana che si ritrova fortemente segnata da una cultura e da un'etica radicale, individualistica.

«E' la parte finale del pontificato di Paolo VI, che ha dovuto fronteggiare divorzio e aborto. E' stata la grande [illegible], sofferta profondamente da Papa Montini: un pastore che anelava a riconciliare [illegible] Chiesa con tanti aspetti del mondo moderno, e si è trovato davanti a un processo di sgretolamento morale della famiglia e del rispetto della vita».

C'è con Paolo VI anche una svolta nell'immagine mondiale del Papa. E' il pontefice che dà [illegible] ai grandi viaggi.

«Certo, il Papa esce da Roma e [illegible] presenta [illegible] luoghi significativi [illegible] [illegible] Terra: a Gerusalemme, a Bogotà, in India, in Uganda, all'Onu... Ciò è da collegare anche alla grande importanza assunta dal Terzo Mondo, cui [illegible] Santa Sede ha dato forza e valore con l'espansione degli episcopati autoctoni. [illegible] [illegible], c'era una grandissima maggioranza di vescovi europei [illegible] del mondo occidentale. Ora i volti stessi dei vescovi dicono quanto sia internazionale la Chiesa, dopo la sua crescita [illegible] America Latina, la fioritura nel Continente africano, i progressi in alcuni Paesi asiatici».

La drammaticità che ha segnato Paolo VI passa poi in Giovanni Paolo II, nel suo scontro con [illegible] società che sembra non voler accettare più alcun magistero morale.

«Giovanni Paolo II ha dato nuovi lineamenti all'immagine del Pontefice: è il Papa che, mentre sviluppa [illegible] coraggioso, forte e ricchissimo magistero per tutti i problemi dell'umanità, si pone in ascolto, quasi [illegible] discepolo, tra gli [illegible] [illegible] cultura che riunisce ogni anno a Castel Gandolfo, si prende in braccio i bambini, si curva sui malati, canta con i giovani. E ci sono altre immagini che ci hanno dato un Papa nella totale dimensione dell'uomo: il Papa ferito in piazza San Pietro, il Papa che perdona e visita in carcere [illegible] suo attentatore. Ma drammatica per lui è [illegible]be la sofferenza di trovarsi davanti a quella profanazione del senso sacro della vita umana che è l'aborto. E, tuttavia, per riferirci a un fatto recente, come [illegible] Conferenza del Cairo, è certo che il Papa, [illegible] i suoi interventi, ha dato una scossa forte all'intera opinione mondiale affinché prendesse coscienza di un valore che rischiava di essere sepolto dentro una diplomazia di parole. Ha dato una patente di stima alle Nazioni Unite, come interlocutore ne[illegible], quando pochi [illegible] conformano alle decisioni [illegible] questo organo che pur declamano una specie di governo [illegible] mondo. E' il Papa che [illegible] per i [illegible] a invocare la pace, i diritti degli uomini, l'unione tra i cristiani, il dialogo tra le religioni e si erge sempre in difesa dei popoli che contano meno. Questa missione planetaria dà la misura [illegible] quanto è cambiata la Chiesa in cinquant'anni...».

Domenico [illegible] Rio

Don Sturzo e, a destra, Paolo VI

La grande svolta con Giovanni XXIII: «La sua immagine sostituì persino quella di Garibaldi nelle case della Romagna comunista»

Nel centenario della nascita, una valanga di accuse sull'autore dei «Carmina Burana»: ma sono davvero fondate?

La Germania festeggia Orff: accusandolo di nazismo

Dubbi sulla sua adesione alla Resistenza, mentre si scopre che compose musica per Hitler

NON si salva nessuno, né tra i vivi né tra i morti. Abbiamo già letto come i tedeschi, con una specie di processo a scoppio ritardato, si apprestano a celebrare i cent'anni dello [illegible] Ernst Jünger. Ora apprendiamo che stanno processando anche la memoria [illegible] musicista Carl Orff, quello dei *Carmina Burana*. Gli rimproverano di aver fornicato, pure lui, con il nazionalsocialismo.

Il settimanale *Focus* dedica quattro pagine all'argomento. Il musicologo berlinese Albrecht Dümling ha scoperto che Orff compose molta musica per i giochi olimpici di Berlino del [illegible] o per altre manifestazioni naziste. E solo per motivi [illegible] tempo tali composizioni, fra [illegible] alcune marce militari, non sarebbero state eseguite. I giochi olimpici furono aperti con un inno composto appositamente da Richard Strauss e eseguito dai Berliner Philharmoniker diretti da Gustav Havemann.

Si è voluto vedere [illegible] meglio sentire qualche cosa di sospetto perfino nei *Carmina burana*, sebbene molti nazisti li avessero rifiutati per via dei testi latini (come [illegible] [illegible] lingua tedesca non derivasse, in gran parte, proprio dal latino). La cosa curiosa è che, dopo la guerra, proprio i *Carmina burana*, eseguiti per la prima volta nel 1937 a Francoforte, furono glorificati come un'opera di «resistenza musicale» al regime di Hitler. Ma la resistenza, scrive *Focus*, non [illegible] affare per Orff. Se non fu nazista, fu [illegible]di[illegible]o opportunista.

E' quanto sostiene lo studioso tedesco-canadese Michael H. Kater in un saggio [illegible] titolo *Carl Orff im Dritten Reich* (Carl Orff nel Terzo Reich). A guerra finita, il compositore volle procurarsi anche lui la patacca di resistente. Come? Raccontando a un ufficiale americano di essere stato uno dei fondatori del gruppo eversivo «Rosa Bianca». L'ufficiale, che aveva studiato presso [illegible] lui direzione orchestrale, gli credette. O finse di credergli, e lo aiutò. Così Orff non ebbe guai di sorta e poté transumare tranquillamente da un campo all'altro.

In realtà, dice Kater, la storia della partecipazione alla «Rosa Bianca» era una fandonia. Nel momento in cui la cosa gli tornava utile, Orff cercò di far valere la sua antica amicizia con Kurt Huber, una delle vittime più illustri di quell'organizzazione segreta. Ma quando Huber, nel 1943, fu arrestato e poi ucciso dai nazisti, Orff, per timore che la passata amicizia con lui potesse nuocergli, si fece ricoverare nella clinica di un medico compiacente.

Non è facile leggere nel cuore dell'uomo, specialmente di un uo[illegible] come Orff, incline [illegible] mascheramento e anche alla dissimulazione. Nessuno può dire che cosa pensasse realmente, nel suo intimo, del nazionalsocialismo. La figlia Godela scrive che ebbe una profonda avversione, fin dall'inizio, per l'ideologia del Terzo Reich. Però non gli risparmia le critiche, anche feroci: «[illegible] penso a come sfruttava la gente, la ingannava e poi la buttava via, allora mi vergogno per lui».

Sicuramente fanatica era la pri[illegible] moglie, quella Dorothee Günter che andò incontro al nazionalsocialismo come una libellula danzante. Aveva fondato una scuola che doveva unire insieme, in modo nuovo, la ginnastica, la danza e la mu[illegible]. La Germania, scrisse, avrebbe dovuto scrollarsi [illegible] dosso, «se necessario con la forza», tutto ciò che le [illegible] estraneo. [illegible] [illegible] forse sotto l'influsso di quella menade che Orff, nel 1942, dichiarò: «Credo nel Führer come nella vittoria finale». Prese isolatamente, queste parole potrebbero anche nascondere un doppio senso.

L'altra moglie del compositore, dal 1954 al 1959, fu la scrittrice Luise Rinser, che ne fece un ritratto impietoso e da prendersi con le molle: «Disprezzava il genere umano». Qualcuno le avrebbe anche detto: «Sta' [illegible]. Quell'Orff passa sui cadaveri». E la gentile signora continua dicendo che Orff era sì un geni[illegible], però riuniva [illegible] sé, in [illegible]do indissolubile, «verità e menzogna». Scegliere una brava moglie, secondo Schopenhauer, è come mettere [illegible] [illegible] in un [illegible] di vipere con la speranza di trovarci un colubro. Si vede che Orff, da questo punto di vista, aveva la mano particolarmente infelice.

A chi pensava, Orff, quando celebrò [illegible] celebre carme di Catullo *Odi et amo*? [illegible] era [illegible] tempo di guerra. Pensava forse a Hitler? Sarebbe tutto da dimostrare. Comunque sia, Orff, così versato in latino, avrebbe certamente fatto meglio a riflettere sull'altro componimento di Catullo: quello in cui il poeta dice che s'infischia di [illegible]iacere a Cesare e di sapere [illegible] [illegible] bianco o nero. I grandi artisti han[illegible] sempre fatto così, perché l'arte trascende la politica. E questo vale anche per la filosofia.

Anacleto Verrecchia

DISCUSSIONE. Maestro e allievo su «MicroMega»: uno accusa la sinistra, l'altro la destra

Il vero liberale? Sono io

Colletti-Flores: scontro sulla democrazia

ROMA

PER la prima volta, la rivista *MicroMega* si presenterà ai suoi lettori senza [illegible] sottotitolo «Le ragioni della sinistra». Attenzione, però. Non è una ripulsa di quelle «ragioni», [illegible] di volta in volta la tematizzazione di ciascuna di [illegible]. Stavolta, sul numero della rivista che andrà in edicola domani, campeggia quella della «Rivoluzione liberale e i suoi nemici». «La rivoluzione liberale, nel senso gobettiano del termine, è per noi da tempo un'essenziale ragione e un compito urgente della «sinistra» e «tanto più oggi che tutti a parole si dichiarano liberali», scrive il direttore Paolo Flores d'Arcais nell'editoriale che apre il nuovo fascicolo di *MicroMega*. Ecco allora la «rivoluzione liberale» evocata nella rivista da Gustavo Zagrebelsky con un saggio sulla «democrazia di Barabba» e poi dalle polemiche riflessioni di Sartori, Bolaffi e Portinaro.

Ed ecco anche alcuni stralci di un «Dialogo sulle libertà del Polo» che su *MicroMega* impegna Flores d'Arcais e il filosofo Lucio Colletti. «Dialogo» oltremodo curioso tra due intellettuali che dopo una lunga frequentazione (Flores è «allievo» di Colletti) partendo da premesse culturali e filosofiche comuni (per lo meno di una comune adesione al liberalismo) approdano politicamente a conclusioni diametralmente opposte. Con Flores d'Arcais impegnato a dimostrare che il nemico numero uno della «rivoluzione liberale» è la «destra» di Berlusconi. E con Colletti impegnato ad argomentare che invece è proprio la sinistra (le cui «ragioni» sono alla base dell'impresa *MicroMega*) ad ostacolare un compiuto dispiegamento della «rivoluzione liberale» in Italia. Una prova in più dell'estrema difficoltà di afferrare [illegible] che di veramente «liberale» appare oggi sulla scena politica italiana. Forse, di certo, c'è solo il gran numero di «nemici», palesi e occulti, della «rivoluzione liberale». **[p. bat.]**

Lucio Colletti (qui a destra) «deluso» dalla rilettura di Piero Gobetti (in alto a destra). Sotto, Paolo Flores d'Arcais che ripropone la «Rivoluzione liberale»

Hanno preso le mosse da posizioni comuni, ora si affrontano su tesi opposte

DIALOGO

ALLA RICERCA DEI PADRI

La rivoluzione impossibile

Lo Stato sociale, i partiti, i nostri errori

PAOLO Flores d'Arcais: *MicroMega* insiste da tempo, da quando con Mani pulite è iniziato il tracollo del regime partitocratico, sulla necessità di una *rivoluzione liberale* in Italia. Del resto, per anni ho insistito nel chiedere alla sinistra di diventare *azionista*, dunque liberale nel senso gobettiano. Più occidentale, ma nella duplice prassi della rottura con ogni comunismo - anche eretico o edulcorato - e insieme di un'intransigente opposizione contro i partiti «moderati», che in realtà abbiamo indicati come nuova destra e peronismo *soft* (il Caf e soprattutto Craxi).

Dunque, una *rivoluzione liberale* che radichi nella pratica il carattere imparziale di ogni apparato dello Stato, posto al servizio non più di [illegible] parte ma di tutti i cittadini, ponendo fine alla lottizzazione che ne fa il bottino privato, la «cosa nostra» dei vincitori politici del momento. *Rivoluzione liberale* che consolidi il primato delle regole, dunque della Costituzione, rispetto al volere di una qualsiasi maggioranza, per quanto ampia essa sia. Perché il principio di maggioranza è bensì irrinunciabile ma resta principio *secondo* di una democrazia liberale. Il primo è il vincolo dei limiti costituzionali posti all'esercizio del potere di governo. Il compito più schiettamente liberale di un governo è la tutela delle minoranze, insisteva (prima e dopo il fascismo) un liberale doc come Guido De Ruggiero.

Rivoluzione liberale che consolidi l'autonomia della magistratura, sempre garantita dalla nostra carta costituzionale ma realizzata istituzionalmente [illegible] tardi, in anni recenti, con il Csm, con l'autonomia dei singoli sostituti, eccetera, dunque un'autonomia ancora fragile e oggetto di molti strali [...].

La parola *rivoluzione* può sembrare eccessiva, per questo programma che è di costruzione dello Stato e di diffusione del senso dello Stato. E tuttavia di rivoluzione si tratta, rispetto alle abitudini correnti. Proprio le difficoltà dell'impresa lo prova. L'obiezione più ragionevole, infatti, sostiene che tale rivoluzione sia impossibile poiché ci aggiriamo in un circolo vizioso. La società si è assuefatta, ampi strati di «cittadini» hanno approfittato di una situazione generalizzata d'illegalità, basata sui favori e sulla corruzione. Una società impregnata d'illegalità perché mai dovrebbe ribellarsi ad essa? (...).

Lucio Colletti. Quanto alla *rivoluzione liberale*, non ho nulla contro il termine, forse sono solo più scettico di te, considero il Paese stanco, logoro, incapace di sprigionare quelle grandi spinte etiche, ideali, indispensabili per un corso rivoluzionario. Ma tu fai il nome di Gobetti. Su questo il dissenso è invece radicale. Quando lo lessi, a vent'anni, fu per me [illegible] vero incantamento. Ho provato a rileggerlo l'anno scorso e ne ho tratto un'impressione deludente, arrivando a capire il giudizio severo che ne dava Romeo anche in faccia a Spadolini (che si consentiva di essere moroteo e gobettiano contemporaneamente!). Rimanderei piuttosto ai vecchi classici, Locke, Montesquieu, Benjamin Constant, integrati ovviamente da tutta l'elaborazione successiva, quando il liberalismo si coniuga con la democrazia (non più giacobina), superando il suo limite censitario. La tradizione liberale a cui richiamarsi è dunque quella della divisione dei poteri, del primato delle libertà naturali (o della persona) sul potere dello Stato. E con questo concludiamo la parte sui principi. (...)

A me pare indubbio che, almeno da quindici anni, sia in corso in Europa occidentale la crisi dello Stato sociale. Ci si è accorti che non si è più in grado di sostenere le spese della tutela dell'individuo «dalla culla alla tomba». Ciò costa troppo, fa esplodere il debito pubblico, provoca un prelievo fiscale ai limiti della sopportazione; oltre che servizi inefficienti, burocratizzati, eccetera. La gente per prima non ne vuol più sapere. Non si tratta, com'è ovvio, di abolire il *welfare*, ma di ridimensionarlo. E taccio delle forme assistenziali e parassitarie che [illegible] ha assunto da noi.

Le sconfitte che la sinistra registra in Europa da oltre quindici anni vengono da qui. Le socialdemocrazie non hanno osato affrontare seriamente la riforma. E il compito è passato nelle mani della destra che, proprio su questo, hanno trovato il consenso.

Da noi, l'impresa è ancora tutta da iniziare. E, nell'inerzia della classe politica, è esplosa la protesta che oggi è alla base della «deriva di destra». Tutto il resto è [illegible] nomeno, schiuma di superficie. Oggi Berlusconi c'è, domani può [illegible] di scena. Altrettanto si dica degli altri protagonisti: [illegible], Fini, eccetera. Il dato di fondo, che permane e che determinerà per anni il corso delle cose italiane, è che la deriva di destra esprime una rivolta contro l'assistenzialismo clientelare e parassitario, in cui si è ca[illegible] lo Stato sociale da noi; e contro i partiti che lo hanno gestito nel modo che sappiamo. La sordità di partiti e sindacati a metter mano [illegible] riforma previdenziale che [illegible] il nucleo duro della finanziaria del governo Berlusconi. Se la protesta rimanesse vana senza trovare sbocchi politici, gli esiti potrebbero essere catastrofici. Giacché una destra - nel senso della «Destra storica» - da noi non esiste e non si sa neppure se potrà mai vedere la luce.

CHERCHI CONTRO FOFI

Un addio con polemiche

MILANO. Fine di un'amicizia in nome della sinistra. «La sinistra è morta, torniamo alla realtà» ha dichiarato Goffredo Fofi al *Corriere della Sera* in una intervista in cui presentava la sua [illegible] rivista *La terra vista dalla luna*. E ieri dalle pagine dell'*Unità* è arrivato l'attacco di Grazia Cherchi. «"La sinistra è morta e io mi sento molto bene" avrebbe dovuto concludere l'intervista Fofi» [illegible] Cherchi. Ma come? [illegible] loro non era un sodalizio indistruttibile, militante, costruito ai tempi dei *Quaderni Piacentini*, proseguito negli Anni 80 sulle pagine di *Linea d'ombra*? Era. Il rapporto si è incrinato. Cherchi ha abbandonato la collaborazione con *Panorama* , per scelta politica, con l'arrivo di Berlusconi. Fofi anche, ma poi si è ricreduto ed ha ripreso la sua rubrica di critico cinematografico.

[illegible] AL GIORNALE

Genitori pensate ai vostri figli; generali pensate alla difesa

Bimbi maleducati e la scuola

Desidero esprimere a Ferdinando Camon il mio più sentito apprezzamento per il suo articolo sui «figli maleducati» apparso sulla prima pagina de La Stampa del 23 febbraio.

Finalmente Camon ha avuto il coraggio di dire ciò che molti operatori della scuola pensano da anni, ma che non hanno mai potuto esprimere pubblicamente, pena l'essere accusati, nella migliore delle ipotesi, di scarsa professionalità, quando non addirittura di essere «razzisti», «persecutori» e «fannulloni».

Il problema dei bambini che si comportano in modo violento e disturbante è da anni uno dei più gravi della scuola ed è in continuo aumento. Come insegnante ho vissuto personalmente situazioni di questo tipo e ne ho sofferto molto. Infatti non solo i bambini educati male risentono di non avere regole e controlli e non stanno bene né con se stessi né con gli altri, ma soprattutto tolgono ai compagni, che ne hanno pieno diritto, la nostra energia e disponibilità educativa impegnata invece nel «contenimento» degli allievi che creano problemi.

E' ora dunque che venga chiarito ai genitori che non possono e non devono far ricadere solo sulla scuola problemi che essi stessi creano e che non sanno poi risolvere. E' indispensabile invece che collaborino con l'istituzione scolastica assumendosi quelle responsabilità nei confronti dei figli e della società che hanno accettato mettendoli al mondo.

Daniela Bachi, Torino

[illegible] obiettori e von Clausewitz

L'anno non è cominciato bene per le nostre FF.AA. Apprendo difatti da Riv. Mil. 1/1995 che la Commissione Difesa del Senato ha approvato in sede referente il disegno di Legge sull'obiezione di coscienza presentato dai senatori Prisco e Delfino che riconosce il diritto «soggettivo» del cittadino a scegliere fra servizio militare e servizio civile. In parole povere il servizio militare sarà prestato da chi vorrà farlo, tanto - pensano gli autorevoli referendari - visto che l'Unione Sovietica non rappresenta più una minaccia, a che scopo avere un esercito decente? E questo mentre è sotto gli occhi di tutti che le recenti, rapide trasformazioni dell'assetto geopolitico e di conseguenza geostrategico del pianeta hanno reso più inquietanti ed imprevedibili i problemi della sicurezza e della difesa [illegible] dimostrano i numerosi focolai di guerre regionali che ovunque sorgono come malefici funghi. E qui cade acconcio un riferimento. Il generale von Clausewitz (tanti nominis) così ammoniva nel I libro cap. II di *Vom Kriege* «da un Capo si deve esigere che non dimentichi che il dio della guerra può sempre fare delle sorprese, quindi deve sempre tenere fisso un occhio sull'avversario affinché, se necessario, possa affrontarlo armato di qualcosa di diverso che un fioretto». Clausewitz è morto da 164 anni, ma i suoi principi politico-strategici sono sempre validi.

Questa è la prima novità, alla quale si aggiunge il rinfocolarsi della gazzarra di quanti auspicano la immediata riduzione della ferma da dodici mesi a sei o addirittura a quattro

E ciò basandosi sulla considerazione, errata, che ormai si possa fare affidamento sui volontari a ferma lunga; dimenticando però che di questi militari l'esercito avrà un fabbisogno di circa 70.000 unità che sarà raggiunto - si spera - solo in una decina di anni

dott. Fausto Musto
Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza, Bolzano

Il diritto [illegible] gemelli

«Il giudice divise le due gemelle... e forse fece bene».

Vorrei suggerire questa variante al titolo dell'articolo di Paolo Passarini pubblicato su *La Stampa* (22 febbraio) che si riferiva a un fatto accaduto in America.

Che si dividano due gemelle monozigotiche (geneticamente uguali), in caso di separazione dei genitori, affidandone una al padre ed una alla madre, colpisce e fa notizia più che la divisione di due fratelli. Ai gemelli si riconosce infatti preconcettualmente il diritto di mantenere il legame esclusivo e si attribuisce a questo legame una forza superiore a quella di qualsiasi altro legame fraterno. Ed è proprio così: il legame gemellare è profondo, intenso, unico. Ma questo rapporto di coppia esclusivo ha in sé, accanto ad aspetti positivi, anche aspetti molto negativi tanto che viene consigliato di ostacolarlo, realizzando separazioni anche fisiche per i gemelli (all'asilo, a scuola); tra gli «effetti di coppia» individuati da René Zazzo, negativa al punto da produrre ritardi nello sviluppo è la criptofasia (o linguaggio segreto) che accentua fin dai primi anni di vita l'isolamento della coppia dal mondo, e soprattutto negativa è la divisione rigida di ruoli (attivo-passivo) che può incidere nella distorsione della personalità futura fino a rischiare strutturazioni patologiche (complementari, riduttive).

Non è raro che uno stretto, simbiotico rapporto di coppia gemellare protratto nel tempo renda difficile scelte esistenziali, comportanti la costituzione di un altro rapporto di coppia o la separazione dal co-gemello.

Il giudice che ha diviso le due gemelle ha fatto qualcosa forse (non si conosce precisamente la situazione) che può andare a vantaggio delle gemelle stesse: le abitua a vivere parte del tempo separate (mi pare siano previsti la frequenza nella stessa classe e pomeriggi insieme), per consentire loro una indipendenza reciproca ed un maggior equilibrio in età adulta. Se la divisione (non poi così drastica) avviene in occasione della separazione dei genitori, il fatto può avere una risonanza negativa, ma la «costanza» può essere «buona», «positiva» proprio nella misura in cui la situazione è quella di una coppia troppo stretta, «simbiotica»; su questa coppia, con grande probabilità, si sarebbe dovuto comunque intervenire prima o poi con una separazione (seppur con modalità diverse da quelle attuate).

Il problema del legame gemellare è assai complesso e non può essere trattato in modo semplicistico.

Liana Valente Torre
Docente di Tecniche di Indagine della Personalità, Università di Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro OdB, da molto tempo non scrivo, non perché manchino gli argomenti, ma perché questo spazio non è più destinato alle «lettere al Direttore», ma sfruttato ad [illegible] a consumo privato tra due: uno che protesta, l'altro che ribatte spesso su argomenti personali che interessano ben pochi lettori: un modo [illegible] un altro di pubblicità a buon mercato. Ieri, però (14/2/95), leggendo le frasi d'amore premiate [illegible] «Stampa» (se queste [illegible] le migliori figuriamoci le altre!) ho provato pena per le innamorate [illegible] giorni nostri da indurmi a [illegible]porre questa povertà di espressione alla sua sensibilità...

Giulia Valdani, Torino

Che delusione le frasi d'amore

GENTILE Signora Valdani, mi dispiace che a lei dispiaccia la mia conduzione di questa rubrica (non esageriamo: di questa finestrella), ma le posso garantire che non ho subdolamente espropriato il Direttore delle lettere a lui destinate né tanto meno perseguo una campagna pubblicitaria a mio favore, non saprei a che proposito. Le opinioni personali? Come si fa a non esprimerle quando vengono esplicitamente richieste? E, quanto agli argomenti di discussione non si direbbe che interessino «ben pochi lettori», visto l'aumento costante del numero di lettere che mi vengono indirizzate. Ma non voglio rubarle altro spazio con le mie divagazioni personali perché le fornirei ulteriori, più che legittimi, motivi di disapprovazione.

«Noi - ora vecchi - non avevamo ancora importato dal consumismo Usa la festa degli innamorati», lei scrive, gentile Signora Valdani, «ma i nostri innamorati hanno sempre saputo e sanno ancora farci festa in mille modi (non solo una volta all'anno), anche esprimendosi con buon gusto, con passione, con sentimento... non con frasi da cioccolatini! Come si possono accontentare le donne giovani e meno giovani [illegible] "intelletto d'amore" di tanta pochezza? Ma esisterà ancora l'intelletto d'amore? Certo sarò tacciata di essere matusa, superata - nel migliore dei casi - ma la considero una reazione d'invidia per me, per le donne della mia età che certe tenerezze, certe manifestazioni, certe ansiose attese appagate, hanno provato, provano ancora e ricordano con tanta dolce nostalgia, non senza emozioni... e chi osa parlare di romanticherie o, peggio, di romanticume non ha capito niente. Caro OdB, sono certa che mi avrà compresa e io la comprenderò anche se non mi avrà pubblicata. Buon lavoro, cordialmente...».

Si fa presto a dire buon lavoro, dopo una stroncatura del medesimo come la sua, gentile Signora Valdani. Ma sto attento a non indulgere nell'espressione di opinioni personali e di autoinserzioni pubblicitarie, e mi fermo qui.

Oreste del Buono

La mia maestra e il debito pubblico

Se fosse ancora viva la mia brava maestra di terza elementare (Barale Rosso, scuola Vittorio Alfieri) le proporrei di far risolvere ai nostri illustri economisti i seguenti problemi: 1) Poiché il 90% dei prodotti che si trovano sui mercati italiani hanno viaggiato «su gomma» (come si usa dire oggi) aumentando il prezzo della benzina, di quanto aumenterà il loro costo? 2) Poiché il debito pubblico è calcolato sul 2.000.000 di miliardi di lire, la favolosa manovra di 20.000 miliardi quanto rappresenta in percentuale?

Ugo Canale, Torino

Aiutare il cinema Bertolucci dice sì

Forse è necessaria una precisazione al testo dell'intervista fattami da Lietta Tornabuoni pubblicata ieri da *La Stampa*. Anche se, come ho detto, il protezionismo è old fashioned, mi sembra necessario alla sopravvivenza del [illegible] in Europa. Mozart, Wagner, Verdi, sarebbero dimenticati rapidamente se tutti i teatri d'Opera non fossero fortemente sovvenzionati. Lo stesso accadrebbe per il cinema.

Sono quindi personalmente, e denti stretti, d'accordo con il sistema delle quote, facendo di tutto per evitarne il [illegible] gradevole aspetto censorio: e forse, proprio in questo senso, apertura totale da un lato, ma anche possibilità di tassare l'invadente prodotto hollywoodiano.

Bernardo Bertolucci

[illegible] cretino [illegible]

Leggo, nella rubrica di Pierluigi Battista, sulla *Stampa* del 27 gennaio, alcune righe che mi citano e mi riguardano. Lusingato per l'attenzione del collega, debbo però smentire l'intenzione che egli mi attribuisce, cioè di dare velatamente del cretino a Umberto Eco. Se lo pensassi, lo direi apertis verbis; [illegible] sarei, pensandolo, cretino io stesso.

Paolo Isotta

Sarei un cretino se pensassi che Isotta fosse così cretino da considerare Eco un cretino. **[p batt.]**

Milano, alla Triennale i rapporti tra cinema e architettura

Lumière rinasce a Lisbona

Wenders: il mio film con Pessoa

MILANO

Lo sky-line lucidato, freddo, «razionalista» di una città tedesca. Facciamo Francoforte. E una cartolina dai colori vecchiotti che scivola sui titoli di testa. Come una cortina insistente di pioggia, che righi il vetro dell'immagine. C'è, profilata sulla cartolina, la respirante, colorata casualità dell'urbanistica di Lisbona. La posta si accumula ai piedi della porta: il padrone di casa è assente. Ecco la sua mano che ritorna, il piede (l'unico piede sano) che scosta la montagnola di buste e dépliant. Compare in un cerchiolino di luce la foto di Fellini. Un giornale, il giorno della morte: «Ciao, Federico!». Poi la cartolina, l'unica posta che calamiti l'attenzione del nostro inquilino. «Winter! Canaglia! Mi serve il tuo aiuto! Sos! Vieni a Lisboa, [illegible] il tuo armamentario, al più presto».

Così incomincia l'ultimo fascinoso, astutissimo film di Wim Wenders, che è venuto a presentarlo a Milano, nella cornice di questa intelligente iniziativa alla Triennale: «Sopralluoghi di ci[illegible] e di architettura». Che importa in Italia la stimolante rassegna di film sull'architettura della Biennale [illegible] Graz e [illegible] concede una distesa tre giorni di interventi incrociati. Gregotti che intervista Wenders a proposito di una [illegible]à dove ha molto lavorato, l'architetto Hans Kollhoff che racconta i suoi sopralluoghi a Berlino. [illegible] momento magico [illegible] luogo, uno spazio, un'angolatura di città si immobilizza, si trasforma in inquadratura, pronta a raccogliere in un alveo protettivo la storia a venire.

Che cosa c'è di più felice e goloso, del resto, per un *flâneur* metafisico, della filosofia [illegible] sopralluogo? Sei pagato per cercare, giri come un turista senza meta, trovi: lavori la città [illegible] vero impegno, tanto sai che ci ritornerai, che la felicità [illegible]tiva si depositerà in quello spazio prescelto come una nevicata, prevista da ogni meteorologia.

C[illegible] deve esser nato questo sapiente, ult[illegible] *Lisbon Story* di Wenders che, raccontando i tormenti antichi di chi [illegible]a a che fare col commercio delle immagini, si salva predicando la salvezza del cinema, a cent'anni dalla sua nascita. [illegible] non è un caso che a pretesto, anzi, a protagonista della sua storia edenica, che vuole riaffermare un possesso estremo sull'innocenza delle immagini, abbia scelto proprio un tessuto urbano, [illegible] e catturante come quello di una città angelicata quale Lisbona. E così, questo film fatto coraggiosamente di nulla, come la bolla di chewing-gum di uno dei tanti bambini immortalati nel vagare di città e destinata a scoppiare nell'aria, si propone proprio come un godardiano documentario di città alla Lumière, che via via si fa però trama [illegible], come una fantasia labirintica e demonica di Meliès.

S'inizia con una *detective story* (a noi torna alla memoria un felice romanzo di Gramigna, *Marcel ritrovato*). Winter, il Signor Inverno, che avevamo lasciato agonizzante nello *Stato delle Cose*, con una supermitto sulla pancia crivellata, è risorto e parte alla ricerca disperata di Friedrich Monroe (i nomi non sono mai innocenti), l'operatore cinematografico che a quanto pare è scomparso dalla sua pulciosa cameretta di Lisbona. Winter, che gira con la [illegible] gamba ingessata [illegible] - romantico come un verso di Rilke - con le sue valigie «piene di suoni» (è [illegible] tecnico acustico del film, che si deve girare) praticamente prende il suo posto come un sosia, sotto la scritta che campeggia sul muro: «Oh perché non posso essere chiunque e in qualsiasi luogo!».

Pessoa, naturalmente, il Signor Nessuno: «Ma [illegible]n vedo nient'altro, in qualche luogo all'interno delle mie palpebre, che Lisbona con le sue case dai molti colori». Per fortuna, infatti, questa volta, accanto alla non-sceneggiatura di Wenders, non ci sono più [illegible] sua dannosa compagna Solveig Dommartin e nemmeno Peter Handke. Pe[illegible], con i suoi paradossi, funziona molto meglio: «Il pensiero è nato cieco, [illegible] cosa significhi vedere». «Io ascolto [illegible] guardare [illegible] così vedo».

Appunto, il tema decisivo della realtà disgiunta dall'immagine soggettiva, dei suoni divisi dall'immagine. Winter va in giro per Lisbona a catturare suoni come una spugna, con la sua ramazza-microfono, proprio come Nabokov col suo retino da farfalle. Perché sa che soltanto [illegible]i, un giorno, quando ritroverà Monroe, potrà rimarginare l'unità della finzione, l'utopia soltanto [illegible] ribonda del Cinema.

Marco Vallora

Vittorio Gregotti, in basso Wenders e una strada [illegible] Lisbona

Una rassegna per la «filosofia del sopralluogo»

INCONTRO CON GREGOTTI

Il regista: ossessionato dalla città che dorme
L'urbanista: la sua cifra, le rovine del moderno

MILANO

Ma perché proprio Lisbona? Vittorio Gregotti, che vi ha costruito per anni, parla della bellezza strana di queste «rovine del moderno». Di una ricomposizione impossibile, interrotta, da parte dell'architettura moderna. Di questa città dall'orizzonte doppio, come insegna Saramago. Di questa luce altra, atlantica, lunga, che crea terribili ombre enormi, «per questo, costruendo, bisogna riflettere molto, sentire la responsabilità di questa luce chiara. Lisbona, città adagiata sul paesaggio, che ogni tanto si rompe, ne[illegible] qui una roccia, là uno spezzone di fiume. [illegible] per l'architetto è diverso. Lui non può scegliersi i luoghi, come un cineasta. Noi siamo obbligati agli spazi, dobbiamo adattarci».

Wenders [illegible] sembra [illegible] sicuro. Anche i registi, gli uomini di cinema, sono spesso sirenati, posseduti [illegible] luoghi. «E' [illegible] se una città, un paesaggio, uno scorcio ci chiamassero, [illegible] obbligassero a parlare di loro. Hanno delle storie da raccontarci». Per questo l'idea iniziale di girare un film documentario su Lisbona si è trasformato in un fil[illegible] di avventura. «Gli altri due film girati a Lisbona [illegible] mi [illegible] soddisfatto. Lisbona è una città affettuosa, che ti [illegible] amore e io sentivo di [illegible] [illegible]r ricambiato ancora questo affetto. Per cui come rapito, ossessionato dall'immagine della città, questa [illegible]ittà che dorme e che ricorda le molte metropoli sognate della mia infanzia, sono stato come costretto a fare questo *Lisbon Story*».

Così ho scelto una cinecamera degli Anni Venti e via via il film documentario è diventato anche una [illegible] metafisica, con i ritmi accelerati e sovraeccitati di una *slapstick*, una specie di *Cameramen* di Buster Keaton, di *L'uomo dalla macchina da presa* di Dziga Vertov, [illegible]critto alle soglie del centenario del cinema. «Ma non sono il solo a credere a questo fascino dei luoghi, a pensare che è la storia a venire dopo la scelta di uno spazio propizio e non viceversa. Anche Antonioni pensava di girare [illegible] *love story* [illegible] due personaggi che vivevano di fronte in due grattacieli, anzi sull'amore vero e proprio fra due grattacieli. [illegible] quando, per motivi burocratici, gli hanno negato proprio quei due edifici che aveva trovato, ha preferito non girare [illegible] film». [m. vall.]

Chiesa e fascismo

Cappellani in camicia nera

ROMA

Nuovi documenti d'archivio di fonte ecclesiastica confermerebbero l'esistenza di una tacita alleanza fra Chiesa e regime fascista, culminata nel '29 con la firma del Concordato e proseguita poi nel corso di tutti gli Anni 30. Punto di incontro tra il Vaticano e la dittatura furono i cappellani militari, che rappresentarono gli ecclesiastici maggiormente sensibili al carisma di Benito Mussolini e disposti più di altri a propagandarne le benemerenze.

Le «prove» emergono da una ricerca dello storico Mimmo Franzinelli, che per la prima volta ha potuto accedere alle carte inedite conservate nell'archivio dell'ordinariato militare d'Italia, oltre a studiare i materiali della direzione generale degli affari [illegible] culto presso il ministero dell'Interno depositati presso l'Archivio [illegible]trale di Stato a Roma. Gli esiti del lungo lavoro [illegible] documenta [illegible] ruolo di sostegno di migliaia di ecclesiastici al regime appariranno nel volume *Stellette, croce e fascio littorio* di prossima pubblicazione dalla casa editrice Franco Angeli nella collana dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

Dalle carte inedite riguardanti i cappellani militari (istituiti ufficialmente nel '26 con una legge caldeggiata da Mussolini e a lui richiesta esplicitamente dai portavoce di Papa Pio XI) emerge l'attivo impegno ecclesiastico nella vita di caserma, nelle manifestazioni nazional-patriottiche, tra le squadre di camicie nere, con i reparti di balilla.

Ma non solo: risulta anche [illegible] ruolo di primo piano dell'attività dei religiosi italiani nella campagna d'Abissinia e nella guerra civile spagnola. Franzinelli ricostruisce uno degli aspetti che più stavano a cuore [illegible] Vaticano fin dalla fine del 1922, quando Mussolini era da poco arrivato al potere: [illegible] Santa Sede dava grande importanza alla creazione [illegible] un corpo di cappellani in servizio effettivo in tempo di pace all'interno dell'esercito, fino a farne un punto essenziale per [illegible] sviluppo dell'alleanza tra Chiesa e regime. [AdnKronos]

Giorgia, telefonino bollente

E' scoppiata la Giorgia-mania: il sindaco di Roma, Rutelli, ha invitato ■ giovane trionfatrice ■ Sanremo sabato prossimo in Campidoglio, per esprimerle la riconoscenza e l'apprezzamento della sua città. ■ ■ successo scatena i mattocchi: Maurizio Mosca, tondeggiante e animatore dei bar-sport televisivi, non ha saputo resistere alla tentazione di farsi bello fingendosi informato, e durante la sua trasmissione «Guida al campionato» ■ Italia 1 ha fornito ■ un numero di telefono cellulare, spacciandolo per quello di Giorgia. Una ponzana, ma ■ titolare di quel telefonino sta impazzendo, tempestato dalle chiamate: e ha annunciato che farà causa all'intemperante Mosca. Sempre in margine al Festival, ■ una notizia consolante: nella settimana ■ Sanremo gli incassi dei cinema non sono diminuiti. Il pubblico giovane, massimo frequentatore delle sale, non ha ceduto al richiamo delle canzonette.

La Bertè querela l'albergo

Loredana Bertè ha presentato ieri, in questura a Milano, una denuncia per diffamazione ■ contro tre dirigenti dell'hotel Astoria di Sanremo. La cantante non ha digerito le polemiche seguite allo scontro ■ Fiorello, al quale era stata assegnata la camera che la Bertè occupava l'anno precedente e che, sostiene, ■ già prenotato da tempo. Alla direzione dell'hotel, Loredana Bertè rimprovera inoltre ■ ■ riferito l'episodio ai giornalisti, procurandole così un «grave danno d'immagine» proprio all'inizio ■ Festival. «Sono stata giudicata ■ da mezza Italia pazza e isterica - ha spiegato dopo aver presentato la denuncia - ed ■ sfumato un contratto con una casa discografica per il nuovo disco. Ora ■ praticamente disoccupata e voglio giustizia». ■ dire ■ vero, a Sanremo la Bertè aveva affermato ■ essere senza contratto e senza lavoro da tempo, ■ aveva ribadito il concetto durante il «Dopofestival».

Torna domenica su Raiuno la Piovra (numero 7), mentre si parla già dell'ottava edizione

Prigionieri della PIOVRA

ROMA. Un magistrato, Silvia Conti (Patricia Millardet), che ricorda molto da vicino il pubblico ministero Ilda Boccassini, la donna che in due anni di lavoro tenace e puntiglioso ha scoperto chi furono gli esecutori materiali degli assassini di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Un giovane disc-jockey, Daniele Rannisi, che denuncia, attraverso la ■ emittente radiofonica, i soprusi compiuti dalla mafia e che somiglia tanto a Peppino Impastato, militante di Democrazia proletaria che, proprio a causa delle sue accuse via radio contro il boss ■ Cinisi Gaetano Badalamenti, fu ammazzato da Cosa nostra nel '79. Una giovane pentita che diventa collaboratrice di Silvia Conti e che finisce male, proprio come Rita Atria, morta suicida dopo l'uccisione di Paolo Borsellino, il giudice-padre a cui aveva consegnato le ■ confessioni. Un politico rifugiato all'estero che continua a far sentire la sua voce e ■ ■ influenza proprio ■ Bettino Craxi da Hammamet. E poi Saverio Bronta (Ennio Fantastichini) un delinquente psicolabile, ma anche uno studioso appassionato di storia e di economia, fuggito in Russia e pronto a riemergere da un passato di violenze e soprusi; una dark lady alla siciliana, la contessa Olga Camastra (Florinda Bolkan) impegnata in affari sporchi di traffico di denaro; un cattivo storico come Tano Cariddi (Remo Girone) che riappare nel finale in veste di rappresentante della «mafia dei colletti bianchi».

Foto piccola, una scena della «Piovra ■ 7». Foto grande, ■ Bova bello e atletico commissario Gianni Breda con Patricia Millardet

Ma ■ basta: alcune scene della «Piovra 7» sono state girate nella villa del boss mafioso Michele Greco, e altre nel palazzo in ■ Giulio Andreotti ha il suo studio. Se il segreto del successo della serie sta in gran parte nell'appassionante gioco di specchi tra finzione e realtà, i telespettatori che da domenica ricominceranno a seguire su Raiuno la saga tv sulla mafia, anche stavolta, avranno pane per i loro denti. E magari quelle somiglianze ■ quelle allusioni potranno, anche stavolta, dare fastidio a qualcuno.

Girato da Luigi Perelli, scritto dai tre nuovi sceneggiatori Umberto Contarello, Andrea Porporati, Alessandro Sermoneta, il nuovo capitolo della Piovra tornerà a svolgersi in Sicilia e avrà per la prima volta un epilogo positivo. In sintonia con i tempi: intorno ■ cattivi, ■ corrotti, ai traditori, non si respira solo aria di paura e di omertà. Oggi c'è la voglia del riscatto, c'è la coscienza civile che torna a galla, ci sono i coraggiosi che scelgono di combattere fino alla fine. La storia prende le mosse dal passato, dalla morte di Cattani (e infatti il sottotitolo recita «Indagine sulla morte del Commissario Cattani») e avanza tra i problemi ■ e i drammi di oggi, a partire dall'uccisione di un detenuto intenzionato ■ pentirsi. Silvia Conti, che sul cadavere di Cattani aveva giurato ■ trovare i colpevoli del ■ assassinio, finalmente troverà pace. Ma non ■ detta l'ultima parola: esiste l'ipotesi di una Piovra ■ e, d'altra parte, anche il magistrato Ilda Boccassini, parlando di Cosa ■ Nostra pochi giorni fa, ha dichiarato: «Fate attenzione, non vi illudete di questa calma apparente. Siamo in guerra e loro torneranno a colpire». [f. c.]

Bova, bello e muscoloso

Faccia d'angelo, ex campione sarà il commissario Breda

ROMA. Sulle forti spalle ■ Raoul Bova, romano, ■ campione di nuoto, 24 anni, occhi azzurri, pesa l'eredità di due personaggi simbolo della storia della nostra tv: il commissario Cattani cioè Michele Placido, colpito a morte in un agguato mafioso il 20 marzo 1989 davanti a 17 milioni ■ telespettatori, e il poliziotto-cane sciolto Davide Licata, cioè Vittorio Mezzogiorno, l'attore napoletano scomparso prematuramente un anno fa. Bello, atletico, genere faccia d'angelo ■ muscoli d'acciaio, Bova si fa strada a poco a poco nella Piovra numero 7, in onda su Raiuno per ■ serate a partire da domenica prossima. All'inizio è solo un ragazzo un po' spaesato, appena uscito dall'Accademia, con guai familiari alle spalle, poca esperienza, tanta buona volontà.

Ma la mutazione è dietro l'angolo, solo questione di puntate. «Sono le circostanze a farmi diventare un eroe - dice Bova -: da ingenuo e inesperto mi trasformo in grintoso, aggressivo, capace di apprendere da tutto quello che mi succede intorno».

Come ha affrontato il suo ruolo?

«Con le mani ■ capelli, ero terrorizzato, pensavo ai paragoni inevitabili con Placido e con Mezzogiorno. Solo quando ho letto la sceneggiatura ho capito che il mio personaggio ■ completamente diverso. Non solo perché privo di esperienza, ma anche perché la lotta alla mafia, nella prima fase, gli appare inutile, perdente in partenza. ■ una frase di Silvia Conti comincia a risvegliarlo: lo le chiedo perché mai Cattani aveva sperato, da solo contro tutti, di poter battere il potere mafioso e lei mi risponde: "Perché aveva visto delle cose su cui non poteva chiudere gli occhi". Quella frase da quel momento diventa mia. ■ inizia la trasformazione».

Per diventare il commissario Gianni Breda si è affidato all'istinto oppure, come fanno gli attori americani, ha imparato tutto sulla vita dei poliziotti?

«Ho cercato il più possibile di "essere" Gianni Breda; sono andato in giro con una pistola finta e, a poco a poco, ho capito che i poliziotti sono persone diverse: chi assiste nella vita anche ad un solo omicidio è segnato per sempre, a cominciare dallo sguardo».

Come giudica le polemiche politiche che hanno accompagnato le Piovre precedenti compresa la dichiarazione recente di Berlusconi che ha accusato il film-tv di esportare all'estero un'immagine negativa del nostro Paese?

«Quella frase di Berlusconi non aveva proprio nessun senso. Così come non lo ha la mentalità dei "panni sporchi si lavano in casa". La mafia è un problema italiano ■ di altri Paesi: bisogna combatterla tutti insieme, anche con film e sceneggiati tipo "La Piovra" che hanno ■ funzione di sensibilizzare le persone. Sono come lezioni di educazione civica. ■ I tg raccontano i fatti e i tv-movie, attraverso la finzione, rendono le cose più chiare, più intelligibili».

Che cosa le è piaciuto di più delle precedenti Piovre?

«Placido mi è rimasto particolarmente impresso perché quando lo vedevo in tv avevo 11 anni e lo consideravo un eroe, una figura rassicurante, protettiva, cui ispirarmi».

Fulvia Caprara

Torino-Lingotto

I segreti «richiami» di Abbado

Abbado è ritornato nella sala inaugurata ■ fa alla testa della «Chamber Orchestra of Europe» con un programma intessuto di segreti richiami

TORINO. Grande serata musicale al Lingotto, anche se tutta lavorata nel piccolo, nel lieve, nell'intimità della più eletta maturità spirituale. Claudio Abbado è ritornato nell'Auditorium inaugurato un anno fa alla ■ della «Chamber Orchestra of Europe» con un programma tutto intessuto di segreti richiami, di tensioni ■ riposi, di radiose pianure e di tenebrosi abissi; e la qualità e i significati di quelle musiche come gettate nello stampo di esecuzioni perfette, infallibilmente calcolate, dove nulla sembrava mancare o avanzare. Fra tante cose liete, c'era pure la gioia di rivedere in sala Giorgio Balmas, la cui nomina a direttore ■ Lingotto Musica non poteva avvenire in una occasione più felice.

L'Orchestra da Camera Europea aveva già suonato in questi paraggi qualche mese fa, ma in un programma meno calcolato sulle sue dimensioni ■ sotto una mano forse meno accettata come famigliare; ■ aveva colpito meno, come organismo e valori singoli, di quanto abbia fatto l'altra sera già ■ l'innocente Seconda Sinfonia di Schubert: una innocenza per altro tutta riscoperta, perché sotto quel tocco prezioso, quei leggeri balzati, quell'idillio di rustiche avene di pastori arcadici, Abbado scopre anche ■ intermittente melanconia, come una tremula ombreggiatura agli orli di un quadro troppo luminoso. Fatale il collegamento di Schubert con Mahler attraverso quattro Lieder da Ruckert, con l'aggiunta di uno, «Là dove suonano le belle trombe» dal «Corno magico», cantato fuori programma dalla magnifica Waltraude Meier: regina di una notte senza tempo, ha calato l'oro brunito della sua ■ in un contesto orchestrale pieno di fermenti; pagine tutte memorabili, ma memorabilissima l'ultima: «Sono ormai scomparso dal mondo», intonata come dall'altra parte dell'esistenza, con quella subdola, mortuaria dolcezza mahleriana che è bene intenderla è un attentato a ogni volontà positiva.

Da una fine secolo all'altra, e ritorno alla vita, con la Sinfonia n. 103 di Haydn. Molte le singolarità, le trovate minori ■ minime offerte da una smagliante esecuzione: subito un groppo ■ ritmi del timpano, invece del solito rullo amorfo, quasi a dare importanza e significato al termine «Intrada» del manoscritto; e poi virtuosismi di fraseggio, «equilibrismi ■ finezze del cesello musicale più smaliziato: tutte cose tanto belle ■ facili da sentire, quanto difficili da descrivere e uggiose da parlarne senza partitura alla mano; meglio salutare in generale la versatilità ■ lo squisito intuito ritmico del direttore e la gioia trasmessa agli ascoltatori, ancora regalati di un Brahms in costume ungherese e della Sinfonia del Barbiere di Rossini.

Giorgio Pestelli

Canale 5 manda in onda i fischi contro ■ Re del Karaoke e lo sbertuccia: «S'è montato la testa perché sta con la Falchi»

Cecchetto accusa: Festival allucinante e forse truccato. Ma Pippo rilancia

Piero & Fiorello, baci da Baudo

Chiambretti è pronto a passare a Raiuno

Nelle fotografie i tre protagonisti del tele-mercato di primavera Pippo Baudo è ormai vicinissimo a Chiambretto ■ si sono raffreddati i rapporti con Fiorello

ROMA. Sono ricominciate le grandi manovre televisive: la campagna acquisti infuria, si annunciano migrazioni di «star» tra rete e rete, e tra Rai e Fininvest.

Attivissimo sul tele-mercato, Baudo vorrebbe strappare Chiambretti a Raitre: «Lo aspetto a braccia aperte: "Piero, vieni qui, dammi un bacio". Che si faccia vivo, mi telefoni subito», ha dichiarato ieri il presentatore-Duracell. E Piero risponde, pronto: «Sì, per lui sono disposto a salire sul cornicione, purché ■ mi faccia arrestare. Io lo stimo da tempi insospettabili. La ■ testa è ■ settimo piano della Rai: un po' perché è alto e un po' perché si è allungato sul palinsesto come un polipone».

Ma lo sa Chiambretti che Pippo aspetta una sua telefonata? «Eccomi qua. Ho sentito che ha già cominciato a preparare ■ prossimo Sanremo. Io sono un giocatore svincolato. Penso a ■ sodalizio a equità di spazi».

■ sarete Cric ■ Croc, come vuole Baudo? «Ha detto lui Cric e Croc, ma quei due erano uno. E come loro, vorrei il ■ per cento degli incassi e degli spazi. Non vado da Pippo a fare il ■ o la scenografia. Non ho le forme della Falchi ■ poi per via dell'altezza ■ già metà, quindi m'interessa l'altra metà per essere ■ uno. Non snobbo gli esperimenti ma non me ■ sento di andare a Sanremo a fare una canzone con la cifra della sinistra. No, io ■ e regista. Lui ha il suo gruppo di lavoro: bene, uniamo i nostri gruppi. Il mio gruppo ■ io. ■ se vado a Raiuno passo a ■ dimensione da prima rete. Farei la ■ figura».

In casa Fininvest il clima è meno idilliaco. Domenica sera «Rotocalco», ■ nuovo magazine di Mentana, ha mandato in onda un servizio devastante su Fiorello, accusato «di essersi montato ■ la testa da quando sta con Anna Falchi» ed esposto al pubblico ludibrio ■ le riprese in esclusiva della «contestazione»: la notte della finale ■ un gruppo di ragazzi ha accolto ■ Re del Karaoke ■ fischi ■ urla «buffone, buffone»; e quelli di «Rotocalco» erano pronti a filmare la bella scenetta ■ servirla ■ 4 milioni di telespettatori, 22 per cento di share.

Un ottimo lavoro giornalistico. Ma anche ■ spontaneamente non da ridere. La goccia che fa traboccare ■ vaso. Claudio Cecchetto, manager di Fiorello, ■ esacerbato: ci mancava soltanto questo sgarbo, dopo quello che lui definisce «il pessimo trattamento di Baudo al Festival». «Pippo voleva Fiorello ad ogni costo: ■ per fare spettacolo, non per la canzone. E' stata un'avventura allucinante. Non dico tanto per la classifica: a parte che già sabato pomeriggio circolavano voci che poi ■ sono dimostrate vere, tipo Bocelli quarto. ■ mi riferisco ai piccoli dispetti, all'aver tentato in ogni modo di dividere il nostro gruppo, lasciando Fiorello e Max da soli in quel ballamme. E' un mondo che non ci appartiene: ci siamo cascati con Jovanotti a Fantastico, e adesso ■ F■ al Festival. Ora basta: quando Baudo vorrà fare uno show, ■ lo farà con Giorgia». Non che in casa Fininvest vi trattino con i guanti... «Stanno venendo allo scoperto gli invidiosi. Ho mandato un fax a Giorgio Gori, direttore di Canale 5, chiedendo ■ il servizio di "Rotocalco" corrisponde a ciò che pensano di noi». Da fine mese SuperCodino condurrà, proprio su Canale 5, il suo talk-show. Poi si vedrà. Ad attizzare il malumore dello staff maggiore del Biscione potrebbero aver contribuito ■ le dichiarazioni di Letizia Moratti («Mi piacerebbe avere Fiorello», ha detto in sostanza ■ presidente Rai), sia le sortite dello stesso Cecchetto («Noi cerchiamo un video, ■ importa se Rai ■ Fininvest; e chi ■ vorrebbe lavorare con Raiuno?»). Canale 5 risponde indirettamente agli aspiranti transfughi, scaricandogli addosso il veleno di «Rotocalco»? Smentisce la Fininvest; e Gian Paolo Rossetti, responsabile della redazione inchieste ■ magazine mentaniano, nega qualsiasi premeditata aggressione: «Abbiamo fatto ■ nostro dovere, senza preconcetti: quando Fiorello è uscito dal ristorante, c'è stata questa contestazione. E le nostre telecamere erano lì, a documentarla. D'altra parte, quello avevamo: abbiamo cercato d'intervistarlo, ■ ha rifiutato».

Quanto alla Rai, è ancora SuperPippo a confermare l'interesse ■ dell'azienda per il Lungocrinito: «A noi farebbe piacere averlo in squadra», ammette con baudesca franchezza. Ma ■ ritiene che il servizio al cianuro di «Rotocalco» debba essere letto ■ come un segnale minaccioso della Fininvest nei confronti della coppia Cecchetto-Fiorello sospettata ■ voler saltare ■ fosso. «Non ci trovo nulla di strano. Penso che siano piccole diatribe interne».

Nevio Boni
Gabriele Ferraris

Los Angeles, domani la consegna dei Grammy, una festa per la musica popolare

Vecchio Springsteen dalle 5 nominations

Torna ai temi più cari della sua epopea di grande rock. Vuol ricordare che non esiste solo lo star system

Bruce Springsteen, una «cinquina» per una sola canzone: «Streets of Philadelphia»

LOS ANGELES. Domani a Los Angeles si consegnano i Grammy Awards, come a dire gli Oscar del rock e del pop. E' una festa che coinvolge tutta la musica popolare: gli americani la considerano una cosa seria, non solo perché cantare è un rito della razza umana, ma soprattutto perché l'industria musicale l'hanno inventata loro ed è una delle poche che non cesseranno mai di produrre. La cerimonia di consegna del Grammy - un piccolo grammofono molto kitsch - viene seguita in tv appassionatamente quanto da noi il Festival e onestamente anche con un pochino di rispetto in più, perché di diversa caratura professionale sono spesso i premiati che popolano il palcoscenico: a designare le migliori produzioni dell'anno, invece che imberbi quattordicenni, sono infatti le associazioni professionali delle varie categorie coinvolte nel processo produttivo delle sette note, dagli autori fino ai critici, che formano una rosa di «nominations» e poi designano il vincitore.

E uno dei vincitori sarà quest'anno Bruce Springsteen, che di nominations ne ha collezionate ben cinque per una sola canzone, «Streets of Philadelphia» che faceva parte della colonna sonora da Oscar del film «Philadelphia» di Jonathan Demme. Il brano è nella [illegible] delle sezioni «disco dell'anno», «singolo dell'anno», «miglior autore di canzone», «miglior performance maschile rock», «miglior canzone rock». Ma poiché gli americani hanno inventato la promozione, non è certo un caso che proprio in questi giorni stia uscendo in tutto il mondo il secondo «Greatest Hits» nella luminosa storia del Boss. Per gli italiani amanti del rock, il disco suona come un antidoto alle pallide performances sanremesi: contiene naturalmente «Streets of Philadelphia» ma anche alcune delle migliori produzioni nella storia della musica di Springsteen, da «Born to Run» a «The River», da «Dancing in the Dark» a «Born in The Usa».

L'album è suonato dalla «E Street Band», il gruppo di amici musicisti che hanno accompagnato il periodo d'oro della maturazione artistica di Springsteen: Roy Bittan, Clarence Clemons, Danny Federici, Nils Lofgren, Garry Tallent, Max Weinberg, persino Steve Van Zandt-Little Steven e infine Patty Scialfa, la sua ex corista che gli ha dato ormai tre figli, si sono riuniti intorno all'amico che ha fatto successo e miliardi anche per quattro pezzi inediti che arricchiscono la produzione springsteeniana nel suo stile più puro e ormai dato per estinto dagli scettici: c'è cuore e poesia in «Secret Garden», dove Bruce canta l'animo umano come ricettacolo di segreti rispettabili e profondi anche nelle situazioni più deteriorate, ed è evidente che parla di una prostituta; c'è critica sociale in «Murder Incorporated», che denuncia la mania di autodifesa dei suoi connazionali parlando di un «Bobby» che dorme con il fucile sotto il cuscino; c'è affetto profondo in «Bloodbrothers», fratelli di sangue, omaggio alla E Street Band e a tutti i compagni di strada della sua ascesa artistica. Mentre «This Hard Land» sembra presa dall'Ottocento, incentrata sulle fatiche di coloni che non riescono a strappare nulla alla terra, «perché adesso [illegible] la pioggia scende più giù», mentre si capisce bene che il [illegible] problema appartiene ai contadini di oggi.

Vecchio Springsteen. Torna dalla sua megavilla di Beverly Hills, con il cuore e il cervello, sui temi più cari della sua epopea rock, a ricordare che non esiste solo lo star system. Ci riporta all'altra faccia della vita: la solitudine, l'amicizia, la disperazione, la violenza del cuore. Questo è il rock che non mente. Le quattro nuove ballate formano un tutt'uno con il corpo dell'opera omnia del Boss; il disco tira la volata ad un altro, di inediti, atteso prima della fine dell'anno.

Marinella Venegoni

Di Clerici e Magli

Uno spettacolo per la Lenglen [illegible] d'oro

VENEZIA. Uno spettacolo per celebrare una campionessa di tennis: Suzanne Lenglen, e per festeggiarne un'altra che oggi compie 90 anni: Lucia Valerio. Alla tennista inglese più famosa della storia dedicheranno uno spettacolo dal titolo «Tenez tennis» il giornalista sportivo Gianni Clerici, esperto di tennis per «Repubblica» e per Tele+2, e l'attrice-danzatrice Valeria Magli: L'atto unico è in programma al Teatro Fondamenta Nuove di Venezia il primo marzo, per la rassegna «Teatro è cinema». La prima parola del titolo rappresenta uno dei modi con cui i francesi del XVII secolo chia[illegible] quello che poi, pronunciato all'inglese, sarebbe diventato il tennis. Lo spettacolo è una sorta di monologo [illegible] danze, nel quale entrano a far parte foto d'epoca e vecchi film in bianco e nero, musiche di Cage e immagini elettroniche.

E' protagonista con Roberto Citran di «Caramelle»

La Sandrelli torna erotica per un film della Torrini

ROMA. Dopo «La chiave», Stefania Sandrelli torna al cinema erotico. Sarà protagonista, insieme a Roberto Citran, di «Caramelle», un cortometraggio di 25 minuti diretto da Cinzia TH Torrini. Le riprese sono cominciate ieri a Roma e dureranno una settimana. La storia, che la regista definisce «alla Almodóvar, ossia ironica, grottesca, a volte comica», racconta i tentativi di una moglie desiderosa di riaccendere i desideri sessuali del marito» (Citran appunto). Il marito è schivo, indifferente, annoiato e soffocato dalla moglie che ricorrerà ad una maga. La soluzione sarà in tre caramelle, che fanno ringiovanire, trovare la bellezza perduta e il desiderio sepolto. Naturalmente il sortilegio non andrà come previsto e le situazioni saranno sempre più paradossali.

«Caramelle» andrà a far parte, unico film italiano, di una serie di cortometraggi, 12 in tutto,

La Sandrelli protagonista di una storia «alla Almodóvar», grottesca e seducente: lei vuole riconquistare il marito

che con il titolo di «Erotic tales» faranno cimentare sul tema dell'erotismo registi di tutto il mondo. All'impresa, voluta da una bizzarra produttrice tedesca, Regina Ziegler, associata a partner europei e americani (per l'Italia, la Tangram di Matteo Levi), partecipano tra gli altri Bob Rafelson, Ken Russell, Nicholas Roeg, Mario van Peebles, Susan Sidelman. I cortometraggi usciranno prima al cinema e poi in tv. In Italia a trasmettere la [illegible] sarà Raitre. (Ansa)

PLATEA 7 [illegible]

Muti dirige «Mefistofele» alla Scala e Oren «Simon Boccanegra» al Regio

Prima di «Mefistofele» di Arrigo Boito questa sera alla Scala di **Milano**. Una produzione in collaborazione con Wiener Staatsoper diretta da Riccardo Muti; nel cast Fabio Armiliato. Al Teatro Studio, la poesia di Mario Luzi con «Il libro di Ipazia», con Umberto Ceriani, regia di Lamberto Puggelli. Dal 4 al Palatrussardi approda «Cats», uno dei musical più famosi nella versione originale inglese scritta da Andrew Lloyd Webber.

Al Regio di **Torino** va in scena «Simon Boccanegra» di Verdi, nell'allestimento firmato da Sylvano Bussotti con la direzione di Daniel Oren. Protagonisti Renato Bruson e Cecilia Gasdia. Il Gruppo della Rocca propone da stasera, sempre a **Torino**, al teatro Adua, «Il rinoceronte» di Ionesco. Con Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, regia di Roberto Guicciardini.

La Compagnia del Teatro del Carretto è al Cavour di **Imperia** da stasera con «Iliade» da Omero. Regia firmata da Maria Grazia Cipriani.

Luciana Serra, in scena a Palermo

Dario Fo è «Ruzante» da [illegible] al Teatro della Corte di **Genova**. Pietro Garinei è il regista di «Ma per fortuna c'è la musica» di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime dal [illegible] al Politeama Genovese con Johnny Dorelli.

Gli inseparabili Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice recitano in «Il tacchino» di Georges Feydeau da stasera al Teatro Manzoni di **Pistoia**. Regia di Giancarlo Sepe.

«Notte della terra» è il titolo del testo e progetto registico di Lorenzo Mucci dal 1° al Teatro Verdi di **Pisa** dove il 4 Media Aetas presenta «Li turchi viaggiano» con la direzione artistica di Roberto De Simone.

Dal 2 al Politeama Garibaldi di **Palermo** rappresentazioni del «Rigoletto» di Giuseppe Verdi con Luciana Serra, Jadranka Jovanovic, Carlo Striuli. Orchestra diretta da Giuliano Carella.

Un gruppo di nomadi dediti alla stregoneria - tra passioni e visioni, magie e fatture - al centro di «Zingari» di Raffaele Viviani, una proposta di «Teatri Uniti» dal 2 al Teatro Contatto di **Udine**.

Prima di «Carmen» il 3 al Teatro Comunale di **Bologna**. Il dramma musicato da Bizet è rappresentato in lingua originale con Elena Zaremba, Sergej Larin e Maria Bayo. Dirige Garcia Navarro, regia di Federico Tiezzi.

Si inaugura il [illegible] a **Roma** - nel seicentesco edificio dell'Acqua Paola - il Teatro Studio 20° Secolo. Il primo titolo è «Diva, storia di una ragazza alta», scritto e diretto da Gianfranco Calligarich, con Ottavia Fusco e Mirella Del Buono.

Si svolge dal [illegible] al 10 marzo a **Pescia**, Teatro Pacini, la «Settimana Pasolini», manifestazione organizzata in occasione del 20° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini. In programma incontri, rappresentazioni e proiezioni cinematografiche.

Al Teatro San Carlo di **Napoli**, il 4, l'opera «I Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini. Giusy Devinu, Luca Canonici e Anna Caterina Antonacci tra gli interpreti, direttore Salvatore Accardo, regia di Giorgio Marini. Per i balletti al teatro di corte, dal 5, «Agostino» di D'Aloia, con Ugo Ranieri e Patrizia Manieri e «Gesto azione» di Sieni, con i solisti e primi ballerini del Teatro.

Cd con le canzoni di Presley tradotte in latino

Elvis per i finlandesi è il Virgilio del rock

HELSINKI. «Contrariamente a quanto sostiene qualcuno, il latino [illegible] è una lingua morta. Il latino è una lingua eterna, quindi questo è il metodo migliore per rendere immortale una leggenda». Con queste parole Jukka Ammondt, 50 anni, lettore all'università di Jyvaskyla, [illegible] chilometri circa a Nord di Helsinki, e soprattutto grande estimatore di Elvis Presley, ha illustrato ieri le ragioni che l'hanno spinto a lanciare un'insolita iniziativa in campo discografico.

Insieme con il coro finlandese dell'Eurovisione, Ammondt ha registrato un compact disc contenente i più celebri successi del defunto re del rock; con tutti i testi tradotti in latino. L'iniziativa vuole anche celebrare il sessantesimo anniversario della nascita di Elvis, caduto l'8 gennaio scorso.

Così, «Love me tender» è divenuto «Tenere me ama», mentre «It's now [illegible] never» si trasforma in «Nunc hic aut numquam». Ecco i titoli dei altri [illegible] di Presley compresi nel cd: «Non adamare non possum» («Can't help falling in love»), «Impossibile» («It's impossible»), «Cor ligneum» («Wooden Heart»), «Nunc aeternitatis» («I surrender»). La traduzione dall'inglese è stata curata da Teivas Oksala, che trova il latino «molto adatto agli eterni temi d'amore [illegible] Elvis». Il professor Ammondt non è nuovo a iniziative [illegible] genere. Nel 1993 registrò alcuni tanghi con testi latini che riscossero anche il plauso di Giovanni Paolo II. «Il Papa apprezzò molto. - Ci disse che il latino non andava circoscritto ai canti sacri e alla [illegible] classica».La Finlandia è un Paese dove il latino gode di grande popolarità. Non a caso la radio finlandese manda in onda tre volte alla settimana «Nuntii latini», l'unico radiogiornale al mondo nella lingua di Cicerone, se si eccettuano le trasmissioni della radio vaticana. [s. n.]

Elvis Presley

Lo dice «Striscia»

«Pubblicità [illegible] da Montesano» Ma [illegible] è una novità

ROMA. «Striscia la notizia» ha annunciato ieri uno scoop, in concomitanza con l'arrivo di Lello Arena che ha sostituito Ezio Greggio nella conduzione del Tg satirico di Canale 5, affiancando Enzo Iacchetti. Ma che strano scoop: ha sottolineato come, nella «situation commedy» [illegible] con Enrico Montesano, «Pazza famiglia», in onda [illegible] Raiuno, ci sia, disseminata qua e là, molta pubblicità occulta. Per dire, si parla di acqua minerale e si inquadra, quasi per caso, [illegible] bottiglia con la [illegible] bella etichetta in vista; così per la camomilla, il motorino, l'automobile. Sai che novità: è un sistema che il cinema e la televisione classicamente usano per raggranellare un po' di quattrini. La Rai, oltre tutto, di soldi ne ha pochi, non sembra strano che cerchi degli sponsor. «Tutte queste occasioni di pubblicità occulte [illegible] stati trovati grazie alle segnalazioni degli spettatori - ha detto Arena - e non è casuale: abbiamo dimostrato che in altre scene lo stesso Montesano è ben attento a nascondere le etichette [illegible] altri prodotti che usa per ragioni di scena. Le ipotesi [illegible] due: o si tratta di sponsor occulti, cioè non dichiarati, ingannando lo spettatore; oppure, se è [illegible], [illegible] stati così fessi che non si sono neanche fatti pagare».

I FILM DI OGGI IN TV

E' un Exodus kolossal

Michelle Pfeiffer protagonista con Al Pacino [illegible] «Paura d'amare» alle 20,40 su Canale 5

EXODUS

1960, alle 20,35 su Tmc; dur. 200'

Il ritorno di questo colossal diviso in due parti, oggi e domani, è fra le attrazioni della serata cinematografica [illegible] tv. Diretto da Otto Preminger più con professionismo che [illegible] talento, ha il piglio dell'epica militante nel raccontare i giorni della nascita dello stato palestinese tra terrorismo e politica. 1947, a Cipro, trentamila ebrei provenienti dai lager tedeschi premono per andare in Palestina. Un gruppo di 600 profughi non vuole più attendere, dopo varie vicissitudi armano una nave a [illegible] danno il [illegible] di Exodus. Un grande Paul Newman, allora giovane e bellissimo.

SU E GIU' [illegible]

1986, [illegible] 20,30 su Raidue; dur. 100'

Il barbone Nick Nolte porta scompiglio nella vita miliardaria [illegible] Richard Dreyfuss e Bette Midler. Prima si intrufola nel giardino di una villa per suicidarsi ed è salvato [illegible] proprietario. [illegible] s'installa nella bella casa diventando il confidente e l'amico di tutti, e quindi portando scompiglio fra i componenti della famiglia facendo da padrone, psicologo e seduttore [illegible] moglie e figlia. Finché il padrone di casa, stanco e sentendosi soppiantato, lo caccia. Di Paul Mazursky.

I SOLDI [illegible]

1991, alle 20,45 [illegible] Rete 4; dur. 120'

In prima tv la lotta senza esclusioni di colpi di un finanziere per conquistare il controllo di una fabbrica guidata da un industriale [illegible] vecchio stampo. Da antologia la prova di Danny De Vito che regge tutto il film, spesso rubando la scena al vecchio Gregory Peck. La regia è di Norman Jewison con Penelope Ann Miller.

PAURA [illegible]

1991, alle 20,40 [illegible] Canale 5; dur. 118'

La love story del cuoco Al Pacino e della cameriera Michelle Pfeiffer. Sarebbe neorealista [illegible] solo i due non fossero troppo belli e troppo bravi. Frankie ha [illegible] matrimonio tragico alle spalle e nessuna speranza per il futuro, neanche quella di avere figli. Johnny è appena uscito di galera e flirta con tutte ma è innamorato di lei. [illegible] Garry Marshall.

FOLLIE DELL' ANNO

1954, alle 22,45 su Rete 4; dur. 120'

Musical familiare per Marilyn Monroe, Mitzi Gaynor e Donald O'Connor. Due attori formano una coppia ben assortia in palcoscenico e nella vita. I [illegible] figli per un po' ne seguono le orme, poi uno di loro, Steve, decide di diventare prete, mentre l'altro, Tim, s'innamora di una ballerina Vicky e la segue in una rivista. Di Walter Lang.

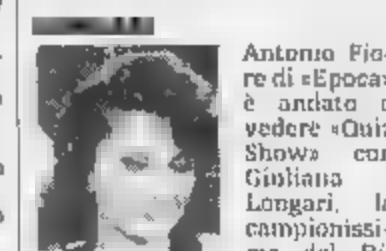
[illegible] TRA [illegible] DONNE

1970, alle 4 su Rete 4; dur. 65'

L'impresario Evans impone una stretta dieta sentimentale alle ragazze del suo balletto. Ma una ballerina trasgredisce alle regole. Regia di Korber, [illegible] cast De Funès e Adam.

ANTENNA

OGGI
Chi l'ha visto? cerca una volta tanto non un protagonista della cronaca nera, [illegible] un signore di nome Vincenzo o Vincenzino, napoletano e interprete da ragazzo di un film accanto a Sofia Loren (lo vogliono scovare un gruppo di cinefili che non possono dare un cognome allo sconosciuto attore). Angelo Guglielmi tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,25). [illegible] Primo ritornano le coppe [illegible] Lazio-Borussia di Coppa Uefa (alle 20,25), sul Secondo a mezzanotte e un quarto un viaggio negli archivi televisivi alla ricerca [illegible] Anna Magnani (*Anna Magnani oggi* [illegible] *ieri*).

[illegible]
L'Associazione nazionale dei concorsisti (Ancit) avanza seri dubbi sul concorso-televendita de *La ruota della fortuna*: «Accendendo la tv per seguire l'intramontabile Mike alla *Ruota della fortuna* si scopre che, durante una televendita, il possessore del prodotto promosso che è stato contattato telefonicamente vince senza fatica un'automobile. E allora monta la rabbia e ci viene anche qualche dubbio: le puntate sono perlopiù registrate da settimane, quindi quali sono i consumatori interpellati? Quelli che magari hanno partecipato ad una precedente promozione di quel prodotto e hano già lasciato il loro nominativo? Oppure i fortunati vengono estratti dagli elenchi telefonici di tutt'Italia? E con quali criteri? Come si fa a controllare [illegible] le persone chiamate hanno realmente il prodotto a casa visto che non viene chiesto niente di specifico su questo? Il presentatore non dice nulla sulle eventuali modalità di partecipazione alla televendita, quindi chi ci assicura che questi consumatori non siano in qualche modo favoriti?»

Antonio Fiore di «Epoca» è andato a vedere «Quiz Show» con Giuliana Longari, la campionissima del *Rischiatutto* 1970, per sapere se tra il film americano e la realtà italiana ci fosse qualche analogia. La Longari ha detto che nulla di strano capitò durante le 11 puntante [illegible] rimase campionessa (13 milioni di vincita, domande sempre della busta numero tre, «esperti» conosciuti alla fine e risultati simpaticissimi), [illegible] che, rientrata in gara due anni dopo per le superfinali [illegible] i campionissimi (Inardi, eccetera), «sentì» che qualcosa era cambiato: il Signor No Ludovico Pellegrini faceva una riunione nel corso della quale si capiva che cosa avrebbero chiesto il giorno dopo, in cabina ebbe l'impressione che la formulazione della domanda finale su Diocleziano fosse stata fatta in modo confuso apposta per farla cadere (e infatti cadde). Non le piacque e - dice - uscì dalla gara con sollievo. Fuscagni, dopo, le avrebbe detto: «Quei soldi glieli faremo guadagnare in altro modo». Promessa mai mantenuta. Lei oggi ogni tanto ha voglia di andare a *La ruota della fortuna* e si astiene per via [illegible] una frase del padre che la prese per scema, che le disse sicuro: «Ma dove vai? E' tutto combinato...».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Magnani, Longari

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6399041); 7 (01-39); 7,30 (2814225); 8 (4226); 8,30 (2468). 9 (1577); 9,30 (48-80683); 10 (37119). 11 (314683); 12,30 (19916). 13,30 (8648); 18 (45835); 20 (751); 23,05 (3484-696); 0,05 (2985401)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità. Con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
- 7,25 **Tgr - Economia** (4810916)
- 9,35 **[illegible] età**, telefilm. *Dorothy e Stan ci riprovano.* (5504-026)
- 10,05 **Lo spirito dell'aquila**, film avventura di Boon Collins (Usa '90). Con Dan Haggerty, William Smith.
- 11,50 Da Maribor Sci Coppa [illegible] Mondo Speciale femminile 2ª manche (9384683)
- 12,35 **La signora in giallo**. Con Angela Lansbury, Julie Adams. (4218428)
- 14 — **Tg1 - Motori.** (59798)
- 14,20 **Sala giochi**, quiz. Con Maria Teresa Ruta. (375683)
- 14,50 **Catwalk** (3957041)
- 15,45 **Solletico** (5071041)
- 15,55 **Cartoni - La sirenetta.** *Dinosauri tra noi.* (3013848)
- 18,25 **[illegible] Mica [illegible] Marte** (2245-990)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *Mendoza, sergente o bandito.* (5739)
- 18,15 **Appuntamento al cinema** (88-43867)
- 18,25 **Storie incredibili: vita da cani** (3478461)
- 18,50 **Luna park... con [illegible] Frizzi** (5619751)
- 20,30 **Il fatto** (31157)
- 20,55 **Lazio - Borussia Dortmund.** Coppa [illegible]. Da Roma. (5069-428)
- 22,50 **Speciale Coppe**, sport (2498-751)
- 23,10 **Seconda serata** Con Alessandra Casella (3383190)
- 0,15 **Oggi al Parlamento.** (2814913)
- 0,25 **Videosapere** (70401)
- 0,55 **Sottovoce** (6188888)
- 1,10 **Il fatto** (25693781)
- 1,15 **I promessi sposi**. Con Tino Carraro. 1ª puntata. (6856536)
- 2,25 **Canzonissima 1969** (461093-57)
- 4,15 **Nico Fidenco** (7975517)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza.** documenti. Controlli automatici - 3ª lezione - Ricerca operativa - 3ª lezione. (2138352)
- 6 — **Euronews** (49517828)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7892190); 13 (76-480); 15,45 (2868312); 17 (35-157); 18,45 (352080); 23,30 (31-38)

- 6,35 **[illegible] regno della natura**, documenti (9498041)
- 7 — **Quante storie.** Cartoni [illegible] Yoghi (78480)
- 7,25 **Gummi Bears**, cartoni (2044-954)
- 7,50 **Doogie Howser**, telefilm (9480-022)
- 8,15 **Black Stallion**, telefilm (4828-035)
- [illegible] **Beautiful - Le repliche.** [illegible] opera (2901374)
- [illegible] **Lo sportello del cittadino**, attualità (1954)
- 11 — **Fra le righe**, attualità (2683)
- 11,30 **Tg 2 - Trentatrè** (8710789)
- 12 — **I fatti vostri**, [illegible] Con Giancarlo Magalli (60225)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (7804022)
- 13,40 **Buon compleanno cinema**, attualità. *Dino Risi* (9904205)
- 13,45 **Quante storie ragazzi. Tom & Jerry**, cartoni (2224481)
- 14,30 **[illegible]**, [illegible] opera (84461)
- 14,55 **Santa Barbara**, soap opera (9547022)
- 15,40 **La cronaca in diretta**, attualità (1710848)
- 17,10 **Eintracht Francoforte - Juventus.** Calcio, da Francoforte (3409845)
- 19 [illegible] **in diretta** (64480)
- 19,40 **Meteo 2** (6508789)
- 20,15 **Tg2 - [illegible] sport** (1465054)
- 20,28 **Ventieventi**, varietà (6206799)
- 20,40 **[illegible] e giù [illegible] Beverly Hills**, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss (781515)
- 22,30 **Mixer documenti.** [illegible] Turisti per caso: [illegible]. Con: Patrizio Roversi e Maurizia Giusti (72-022)
- 24 — **L'altra edicola.** attualità [illegible]-333)
- 0,15 **Anna [illegible] oggi come ieri**, documenti. *Viaggio negli archivi cinetelevisivi* (3071605)
- 1,05 **Il commissario Kress: Attentato** (2619523)
- 1,50 **Sanremo Compilation**, musicale (2364888)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (18255536)
- 6,30 **Ridolini**, le comiche (20767842)

RAITRE

Telegiornale: 12 (79157); 14 (6330-883); [illegible] (935). 19,30 (83598); 22,30 (13374); 0,30 (8366710)

- 7 — **Documenti. Filosofia - Passaporto - Il centenario della Biennale - Filosofia - L'altra edicola - [illegible] svegliavamo al sette - [illegible] Tv - Enciclopedia - Se [illegible] ci fosse il legno - Euronews.** attualità (14-382866)
- 10,25 **[illegible] età**, attualità (7767-374)
- 11,10 **Fantastica [illegible]**, attualità (1109380)
- 12,15 **Tgr - Economia** (3179480)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (38041)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (8575954)
- 14,50 **Tgr - Bell'Italia** (706854)
- 15,15 **Spazio libero**, attualità (5755-954)
- 15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo - Calcio. 24 Torneo internazionale «Beppe Viola»**, [illegible] Arco di Trento (18848)
- 16,30 **[illegible] Tv**, attualità (9312)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (20-683)
- 18 — **Geo**, documenti. *Hokkaido: l'isola del ghiaccio* (1157)
- 18,20 **Tg3 - Sport** (80136)
- 18,35 **Insieme**, attualità (6204461)
- 19,55 **[illegible] Soup**, [illegible] (887138)
- 20,10 **[illegible]** varietà (5279645)
- 20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità con Giovanna Milella. 18ª puntata (42082)
- 22,45 **Speciale 3**, attualità (988521)
- 23,50 **Storie vere**, documenti (9079-935)
- 1 — **Fuori orario**. varietà (2870401)
- 1,45 **Blob** (5855505)
- 2 — **Tg3** (8378555)
- 2,30 **Chateauvallon**, sceneggiato. 1ª puntata (8503197)
- 4,10 **Speciale 3**, attualità (2473688)
- 5 — **Ultimo incontro**, film drammatico (8072178)
- 6,25 **Cartolina musicale** (855884-49)

CANALE 5

Tg5: 13 (37003); 17,55 (7031-645); 20 (99683); 24 (91486)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (8425913)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (24027645)
- 11,45 **Forum** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (8243428)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3170022)
- 13,40 **Beautiful**, [illegible] opera, con Ronn Moss, Bobbie [illegible] (83-9428)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (1482022)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta [illegible] Regia di Cesare Gigli (764799)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni. *La strada del successo* (28935)
- 16,25 **Star Nut**, telefilm [illegible] Carlo Sacchetti, Debora Magnaghi, Renzo Ozzano; Ambrogio (38-23854)
- 16,30 **Mila e Shiro due cuori [illegible] pallavolo**, cartoni. *La crisi di Nami* (3409)
- 17 — **Superhuman Samurai**, cartoni. *In prigione! In prigione!* (41-38)
- 17,30 **[illegible] uomini [illegible] grandi idee**, [illegible]. *Lavoisier e la [illegible]mica* (61409)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi. Regia di Ro-[illegible] Vazzoli (98586)
- 19 — **[illegible] ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (58-83)
- 20,25 **[illegible] la notizia**, [illegible] Lello Arena, Enzo Iacchetti. Regia di Riccardo Recchia (6155-190)
- 20,40 **Paura d'amare**, film con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (8415041)
- 22,55 **Casa Vianello**, telefilm [illegible] Raimondo Vianello (6332022)
- 23,25 **Maurizio Costanzo Show** (74-64003)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (1000772)
- 1,45 **Striscia la notizia** (9054523)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (8223371)
- 2,30 **Target** (8200062)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8208781)
- 3,30 **Rotocalco**, attualità [illegible] di Enrico Mentana (8219178)
- 4 — **Tg5 edicola** (8210807)
- 4,30 **Nonsolomoda** (3695555)
- 5 — **Tg5 edicola** (3696284)
- [illegible] **L'angelo** (3698371)
- 6 — **Tg5 edicola** (29485420)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8181481); 14 (2312), 19,30 (48935)

- 6,30 **[illegible] svegli con «Ciao Ciao»**, varietà (38262848)
- 9,20 **Chips**, telefilm, *Il weekend dell'anno* (1805119)
- 10,25 **T.J. Hooker**, telefilm. *Faccia a faccia [illegible] l'assassino* (1850-770)
- 11,25 **Village**, attualità (9055374)
- 11,30 **MacGyver.** telefilm, *L'amore perduto* (prima parte) (7410374)
- 12,30 **Fatti e misfatti** (80916)
- 12,40 **Studio sport** (700835)
- 12,50 **Siamo fatti così**, cartoni, *Il sangue* (778596)
- 13,20 **Ciao [illegible]**, varietà (6916-190)
- 13,30 **Conan**, cartoni, *Il terzo talismano* (1083)
- 14 — **News [illegible] aperto [illegible]**
- 14,30 **[illegible] Radio**. show (14138)
- 14,45 **Non è la Rai**, show (3511935)
- 16,15 **Smile**, varietà (3807916)
- 16,20 **Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm, *Successione* (1085916)
- 17,15 **Smile** (6938480)
- 17,25 **News: Village** (4353835).
- 17,30 **Willy il principe di Bel Air** (58-67)
- [illegible] — **Smile** (27041)
- 18,14 **Superboy**, telefilm, *Ritorno dall'alieno* (seconda e ultima parte) (635161)
- 18,45 **Village**, attualità (9137935)
- 18,50 **Bayside school**, tf. *Un anno dopo* (5881935)
- 19,50 **Studio sport** (4558577)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonella Elia (73564)
- 20,45 **Lo gnomo e il poliziotto**, film commedia [illegible] Anthony Michael Hall, Jerry Orbach (3934-09)
- 22,40 **Fatti e misfatti**, attualità (5533-885)
- 22,45 **L'appello [illegible] martedì**, sport (5572248)
- 0,45 **Italia 1 sport** (3035265)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1854505)
- 2 — **Star Trek**, telefilm, *Successione* (6184555)
- 3 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm, *I bambini non [illegible] scarafaggi* (8207333)
- 3,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (8200420)
- 4 — **Dinamite Jim.** (Italia, '67) film western [illegible] Alfonso Balcazar (8511062)
- 6 — **[illegible] Radio**, varietà (29483062)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (13326118); 13,30 (4886); 19 (9376134), 23,45 (2479596)

- 7,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (62-06)
- 8 — **[illegible]**, telenovela (1193461)
- 9,05 **Guadalupe**. telenovela (2354-503)
- 9,30 **Catene d'amore**, telenovela (6698225)
- 9,55 **Buona giornata**, varietà [illegible] Patrizia Rossetti e Cesare [illegible]deo (5669451)
- 10 — **Grandi magazzini**, televendite (11670)
- 10,20 **[illegible] giornata... in [illegible]**, varietà (9577598)
- 11 — **Febbre d'amore**, soap opera (82022)
- 12 — **Rubi**, telenovela (53393)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (prima parte) (1799)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (42409)
- 14,20 **Sentieri**. soap opera (seconda parte) (9715409)
- 15,10 **Buona giornata... in studio**, varietà (5084515)
- 15,20 **Cuore selvaggio**, telenovela (8801134)
- 16,15 **La donna del mistero**, telenovela (763835)
- 17,15 **Perdonami**, attualità [illegible] Davide Mengacci (6137664)
- 18 — **Le [illegible] di Funari**, attualità (22041)
- 20,45 **I soldi degli altri**, film [illegible]dia con Danny De Vito, Gregory Peck (830206)
- 22,45 **Follie dell'anno**, (Usa, '54) film commedia «Indimenticabile», [illegible] Walter Lang con Ethel Merman, Marilyn Monroe (8750867)
- 1,20 **Rassegna stampa** (7163246)
- 1,30 **I Jefferson**, telefilm (4360081)
- 1,55 **Tre cuori in affitto**, telefilm (14-99284)
- 2,25 **Samurai**, telefilm (6510772)
- 3,15 **La donna bionica**, telefilm (47-17781)
- 4 — **Beato tra le donne.** (Francia, '70) film commedia (9452930)
- 5,20 **I Jefferson**, telefilm (9754517)
- 5,45 **La donna bionica**, telefilm (27-84456)
- 6,30 **Samurai**, telefilm (20752710)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18,05; 19,10; 21,48; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,20 Gr Regione; 7,30 Gr1 - Questione di soldi; 9,05 Gr1 - Radio anch'io, 11,30 Gr1 - Spazio aperto, 12,32 Buongiorno dottore; 13,40 Sereno e...; 14,15 Una risposta al giorno, 15,32 Galassia Gutenberg, 16,07 Nonsolo-Verde; 16,35 L'Italia in diretta, 17,10 [illegible] - Coppe Europee, Eintracht-Juventus, Coppa Uefa; 19,35 Ascolta, si fa sera; 19,40 Gr1 - Zapping; 20,55 Gr1 - Calcio Coppe Europee Lazio - Borussia Dortmund, Coppa Uefa; 23,30 Piano bar - La musica [illegible] notte; 0,33 Gr1 - Radio Tir.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,15 Chidovecomequando, [illegible] onondale; 9,14 Golem; 9,30 Speciale Giornale Radio Gr2, 9,45 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 14 Ring; 14,35 Radiodueline; 20,06 Radiosera 2; 22,16 Panorama parlamentare; 24 Stereonotte.

[illegible] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
9,01 MattinoTre; [illegible] Segue dalla Prima, Economia, 9,45 MattinoTre 2ª parte; 11,05 Il piacere del testo; 12 Scatola sonora; 12,45 La Barcaccia; 13,52 Scatola sonora 2ª parte. Concerti Doc; 15,45 [illegible] azzurra. [illegible] del giorno; 15,45 [illegible] di Seralino operatore; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,45 Radiotre Suite - Il Cartellone; 20 Mefistofele, opera; 23,45 Radiomania, [illegible] classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (10313); 18,45 (6323935); 20,25 (9089-374); 22,30 (5461)

- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (3348312)
- 8,30 **Agente Speciale 86: [illegible] disastro in Ricanza**, telefilm (1225)
- 10 — **Chiama La Tv**, con Carla Urban (2954)
- 10,30 **Dallas**, serial, *Il testamento* (75683)
- 12,15 **Sale, Pepe e Fantasia** (305664)
- 13,30 **Tmc Sport** (5406)
- 14,15 **La Giungla [illegible] Temerari**, film con John Payne (5454157)
- 15,50 **Tappeto Volante** (4336-515)
- 17,40 **Casa: Cosa?.** con Claudio Lippi (2109515)
- 18,30 **Braccio [illegible] Ferro**, cartone (9041)
- 20 — **The Lion Trophy Show** (84751)
- 20,25 **Exodus**, film (prima parte) (590150)
- 23 — **Le Mille e Una Notte di Tappeto Volante** (52770)
- 24 — **[illegible] Nuovo Giorno** (7186176)
- 1,05 **Casa: Cosa?**. replica (56-97488)
- 2,05 **Euronews** (7299130)
- 5 — **[illegible]** (29487888)

TELE +1

- 11 — **Chi hai rotto papà**, film
- 13 — **Le donne [illegible] vogliono più**, film (474770)
- 15 — **Don Camillo**, film (1110-03)
- 19 — **Ethan Frome**, film (6010-41)
- 21 — **Cliffhanger**, film (132596)
- 23 — **Cacciatore bianco cuore nero**, film (92760428)

TELE +3

- 7 — **Terra madre**, film in replica alle ore: [illegible] 11; 13; 15; 17,06; 19; 21; 23; 1
- 17 — **+ 3 News** (12275409)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (1687577)
- 10 — **Coast to coast** (228981-19)
- 13,30 **Il grande basket** (9958-67)
- 14 — **Coast to coast** (160436-96)
- 18,30 **Mondo rugby** (243041)
- 19,30 **Telesport** (437848)
- 19,35 **Sportime** (5288190)
- 20,30 **[illegible] Gol** (133225)
- 22,30 **La grande [illegible]** (820954)
- 23 — **Obiettivo sci**, rubrica a cura di Fabio Guadagnini [illegible] Mario Colelli (720515)
- 24 — **Golf**, Turespana Open Mediterranea (14832371)

VIDEOMUSIC

- 12 — **Cornflakes**
- 15,30 **Clip to clip** (849835)
- 18 — **Zona mito** (523374)
- 19,40 **Il formicaio** (6784521)
- 22 — **I disertori** (555138)
- 22,30 **Moka Choc** (2895208)
- 23,55 **Prurili** (40591157)

RETE A

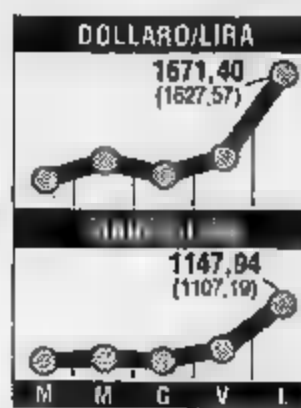
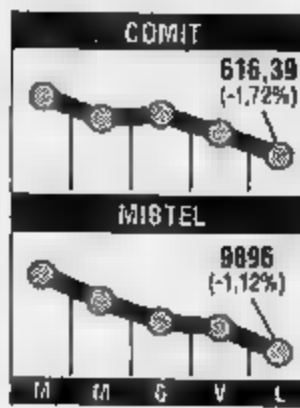
Tg: 19,30
- 20,30 **Altri sguardi** (48577)
- 21,30 **I vostri [illegible]**, speciale (37461)
- 22,30 **TgA - Tuttoggi** (173105-77)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Cct, rendimenti in rialzo

Tassi in forte rialzo, poco più di un punto percentuale, [illegible] domanda elevatissima per gli 11.000 miliardi di Cct collocati ieri dal Tesoro: il rendimento annuo netto è passato al 10,28% dal 9,26% dell'ultima asta. La prima tranche dei Certificati di credito del Tesoro settennali scadenza 1° febbraio 2002 ha registrato una domanda pari a 16.311 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione di 95,95 ha determinato [illegible] rendimento annuo lordo dell'11,76% (10,61% [illegible] precedente). Il collocamento ha determinato una percentuale [illegible] riparto al prezzo marginale dell'8,260%. Il prezzo di esclusione è risultato pari a 94,715, al [illegible] sotto del quale sono pervenute 2 richieste. La Banca d'Italia ha reso noto che nelle ultime [illegible] aste la quota assegnata agli specialisti è stata pari a 11.908 miliardi. I Cct appena assegnati dovranno essere regolati il 1° marzo, con corresponsione [illegible] giorni di dietimi di interesse netti.

Il «caso Bnc» è in alto mare

A quasi un anno dalla firma dell'accordo preliminare tra le Ferrovie e il San Paolo di Torino, la questione Bnc naviga ancora in alto mare. E con l'attesa, si appesantisce anche il [illegible] economico della banca delle ferrovie che - secondo le prime indicazioni - avrebbe chiuso il 1994 con [illegible] rosso di circa 67 miliardi. Lo si è appreso al termine del consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto, presieduto da Giuseppe Consolo, [illegible] comunque limitato [illegible] prendere visione del preconsuntivo 1994 senza entrare nel merito e rinviando l'approvazione finale alla prossima riunione fissata per il 9 marzo. E' probabile che nel corso della riunione sia stato affrontato anche [illegible] nodo della cessione della banca. Anche se da più parti l'«affare Bnc» viene dato ormai per scontato (l'incertezza è legata semmai ai tempi), mancano tuttavia da definire [illegible] serie di questioni, a [illegible] minciare dal destino di Bnc assicurazioni.

«Il boom c'è ma non è uguale per tutti e le nostre aziende non riescono a diventare internazionali»

«La ripresa spacca l'Italia»

Nomisma: troppo divario tra regioni

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Imprenditori attenzione: la svalutazione può rendervi provinciali, abituarvi a ragionare in piccolo. Paradossalmente, anziché internazionalizzarvi potrebbe riportarvi in parrocchia.

A mettere gli industriali italiani sul chi va là, è il «Rapporto 1994-1995 sull'industria italiana» curato da Nomisma e presentato ieri a Bologna. Assente per la prima volta il fondatore del centro Romano Prodi, impegnato nella sua maratona verso Palazzo Chigi, la presentazione è stata fatta da Patrizio Bianchi, vicepresidente del comitato scientifico. Parlando nella sede della Confindustria bolognese, Bianchi ha [illegible] in guardia sui paradossi e le insidie che accompagnano una ripresa che è reale dal punto di vista delle quantità, ma zoppicante perché cammina su una gamba sola, centrata com'è soltanto sull'industria e troppo legata [illegible] alle esportazioni.

Dice Bianchi: «Sommando gli effetti della svalutazione e quelli della ripresa, in questi due anni le imprese avrebbero dovuto accentuare il loro carattere internazionale, attraverso la ricerca di accordi e investimenti all'estero. Complice un mercato valutario drogato, ormai sganciato dai flussi reali, l'accento è stato posto sulle vendite all'estero più che su una reale internazionalizzazione. Di fronte ad un cambio che continua a cedere, si può es[illegible] indotti a pensare che gli effetti positivi stiano non nel ricercare innovazione, attraverso investimenti di lungo periodo, ma nello sperare in una svalutazione continua. E' questo l'effetto droga da evitare. Siamo ancora in grado di disintossicarci e dobbiamo farlo, diversamente il Paese reale si squaglierà e resterà solo il Paese di carta».

Al centro del loro lavoro, i ricercatori Nomisma hanno messo [illegible] domanda cruciale: qual è l'effettiva natura della ripresa? Il Rapporto cerca di capire in che misura le risorse prodotte in questa fase sono in grado di incidere sul superamento dei limiti strutturali del sistema produttivo italiano: problemi e debolezze caduti nell'oblio per l'effetto della ripresa dell'export. La conclusione è preoccupata: in questi due anni si è accentuata [illegible] spaccatura economica del Paese e la crescita dell'economia reale non è in grado di ridurre le disparità interne, anzi rischia di produrre una maggiore contrapposizione tra [illegible] che accrescono il loro carattere di economia aperta, potendo affrontare in modo maggiormente positivo anche [illegible] problema dell'occupazione, [illegible] aree che rimangono estranee alle opportunità della ripresa, [illegible] un [illegible] di disoccupazione che in alcuni casi ha ormai superato il [illegible] per cento. Sottolinea Bianchi: «Nonostante gli evidenti sforzi che le imprese hanno prodotto per cogliere le opportunità di crescita estera, il sistema industriale non è riuscito a produrre flussi di investimento che andassero al di [illegible] di un'ottica a breve termine. I processi di crescita e internazionalizzazione produttiva rimangono deboli e limitati alle aziende più forti. La capacità del nostro sistema di attrarre investimenti dall'estero sconta gli effetti delle continue incertezze interne e della protratta svalutazione. Non è un caso che le acquisizioni dall'estero [illegible] diminuite, pur in una situazione di grande svantaggio per la lira». E all'orizz[illegible] stanno riaffiorando i principali nodi strutturali del Paese, aggravati da un andamento molto differenziato della produzione industriale per aree e settori: «Le imprese che operano nei segmenti dell'hitech e soprattutto sul mercato interno sono state penalizzate, l'enfasi della ripresa c'è sulle specializzazioni [illegible] esistenti».

Che fare? Tornare a ragionare in termini di investimenti, di infrastrutture e di privatizzazioni, è la risposta. Vale a dire: uscire da un'ottica di difesa e di neoprotezionismo consolidando la ripresa e investendo nel futuro. Bianchi sintetizza con uno slogan, quasi desueto: «Ritornare in Europa».

Marisa Ostolani

CONDONO EDILIZIO

Governo: nessuna proroga

ROMA. I termini per la presentazione della domanda di condono edilizio (28 febbraio '95) e il pagamento dell'oblazione (31 dicembre 94), fissati dalla Finanziaria, non saranno modificati [illegible] governo. Lo fa sapere il ministro dei Lavori Pubblici, Baratta, che peraltro rimanda la questione al Parlamento, dove è in corso di esame il relativo decreto, che dovrà essere convertito in legge entro il 29 marzo. In tale provvedimento - auspica Baratta - sarà possibile peraltro dare applicazione alle indicazioni della Commissione del Senato che chiede un rinvio dei termini del pagamento al 31 marzo '95. Ai fini di determinare situazioni di certezza - dice Baratta - è necessaria la conversione del decreto, possibilmente entro la prima decade di marzo. In ogni caso il governo è fermamente contrario [illegible] spostare il termine del 31 dicembre '93 per le opere condonabili.

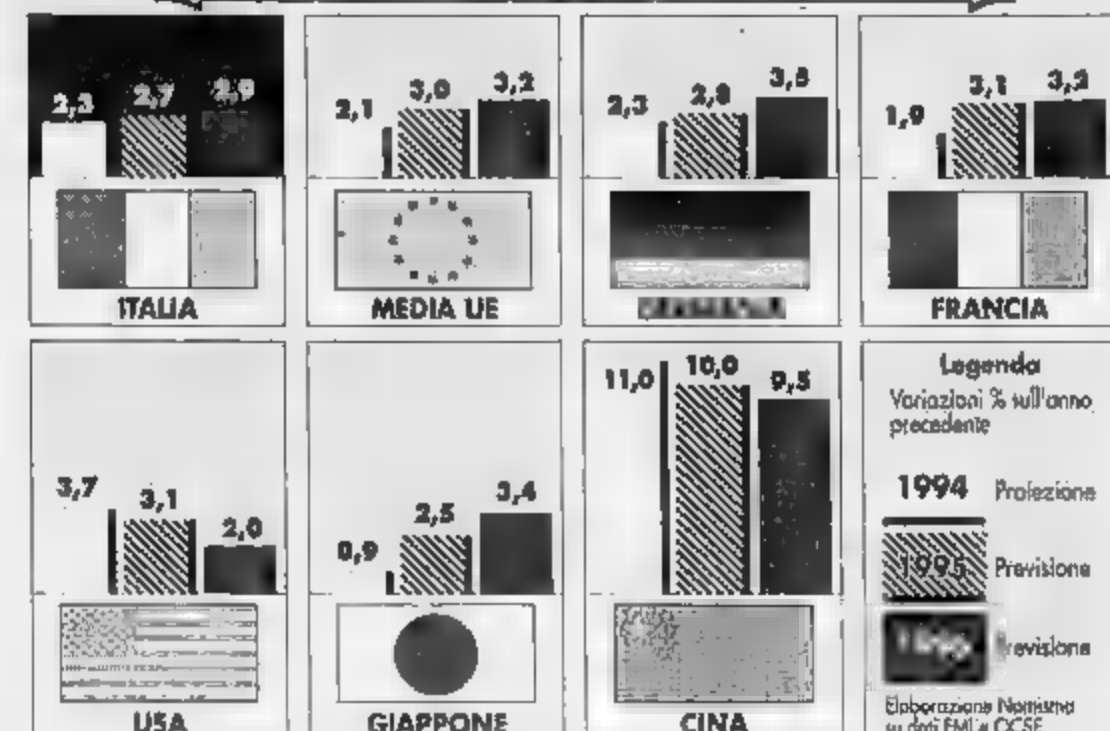
Le banche alzano i tassi

Produzione, su i prezzi (+5,4%)

ROMA. Le banche italiane si adeguano al rialzo del tasso di sconto [illegible] dalla Banca d'Italia [illegible] scorsa settimana. Dopo l'annuncio del Credit ieri è stata la volta del Banco di Napoli. L'istituto partenopeo ha aumentato dello 0,75% (nella stessa misura cioè della variazione intervenuta sul tasso di sconto) sia il «prime» (dal 9,25% al 10%), che il «top [illegible]» (dal 18% al 18,75%). La Banca Popolare di Milano ha alzato i propri tassi attivi dello 0,75%. Il prime rate passa al 10,25% e il top rate al 18%. Il San Paolo di Torino ha deciso a sua volta di aumentare di 0,75 punti i tassi attivi, inclusi il prime rate e il top rate. Il prime rate passa così dal 9,25% al 10% e il [illegible] rate dal 16,75% al 17,50%. Analogo incremento subiscono i tassi attivi intermedi.

Il ministro dell'Industria Alberto Clò

Ieri, intanto, l'Istat ha comunicato i dati dei prezzi dei prodotti industriali. La difficile situazione economica e la svalutazione [illegible] lira fanno salire i prezzi dei prodotti che nel 1994 registrano un aumento del 3,8% rispetto al 1993. Tra il 1993 e il 1992 la variazione era stata pari al +3,7%. [illegible] di dicembre '94 l'aumento, rispetto al mese precedente, era stato pari allo 0,6%, mentre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente l'aumento si è attestato al 5,4%, dato questo più alto dal dicembre 1989. Gli indici dei prezzi dei beni classificati secondo [illegible] destinazione economica - precisa ancora l'Istat - mostrano variazioni differenziate. Le più elevate riguardano i beni intermedi, con +0,9% rispetto al mese precedente e +6,5% rispetto a dicembre 1993; quelle più contenute i beni finali di investimento (rispettivamente +0,1% e +3,0%). Per i beni finali [illegible] consumo, invece, si registrano variazioni inferiori alla media (rispettivamente +0,3% e +4,3%). Con riferimento ai settori produttivi, le variazioni congiunturali assumono valori più elevati della media per i minerali e i metalli ferrosi [illegible] non ferrosi (+2,3%); per i prodotti chimici [illegible] farmaceutici (+1,4%) e per gli altri prodotti (+0,7%), dovuti a paste per carta, carta ed editoria e prodotti in gomma ed in plastica. Per gli stessi gruppi di prodotti si registrano anche le più elevate variazioni tendenziali: +14,7% per i minerali e i metalli ferrosi e non ferrosi; +11,3% i prodotti chimici e +7,0% gli altri prodotti. Nel 1994 aumentano anche i prezzi praticati dai grossisti che registrano un +3,8% rispetto al '93 (tra il '93 e il '92 la variazione era stata del +5,1%). A dicembre '94 l'indice generale dei prezzi praticati dai grossisti ha registrato un aumento dello 0,6% rispetto a novembre e del 5,2% rispetto a dicembre del 1993.

(a. vig.)

ANALISI

La ricerca è bloccata il sistema perde colpi

Si ripetono gli allarmi perché in Italia si investe sempre meno nella ricerca scientifica con conseguente perdita di competitività [illegible] confronti dei Paesi concorrenti. Ma chi li ascolta nell'attuale confusione? L'ultimo è di Bruno Trentin: intervenendo [illegible] convegno del Cnr ha denunciato il rischio di una «stretta mortale» per la nostra economia «anche nei settori tecnologici medio-bassi che tradizionalmente sono un serbatoio dell'occupazione». Senza ricerca non c'è innovazione, senza innovazione l'industria non avanza, in particolare [illegible] nostra che è di trasformazione e conta sul valore aggiunto.

La ricerca è alla base del progresso. Ricordiamo il grande balzo della Germania alla fine del secolo scorso quando sviluppò la chimica e con i traguardi raggiunti in questo campo entrò prepotente nella metalmeccanica detronizzando l'Inghilterra, che sembrava inattaccabile. Nella seconda metà del nostro secolo abbiamo visto che cosa è accaduto in Giappone: oggi assistiamo al «miracolo tecnologico» dei Paesi del Sud-Est asiatico.

Noi perdiamo terreno. Negli ultimi quattro anni la spesa per la ricerca è scesa del 3,4 per cento e gli addetti ridotti del 6 per cento. Vi destiniamo l'1,3 per cento del prodotto interno lordo, mentre nei Paesi europei si va dal 2,5 al [illegible] per cento. In Italia sono rimaste occupate nella ricerca 68 persone su 10 mila unità di forza lavoro, in Inghilterra sono 100, in Francia 116, in Giappone 121 e in Germania 143.

L'Italia (comprendendo pubblico e privato) spende la metà della Francia, un terzo della Germania, un quinto del Giappone. La differenza [illegible] dice tutto, perché bisognerebbe vedere come vengono distribuite e impiegate le risorse. Manca una programmazione almeno indicativa e ogni centro, piccolo o grande, si chiude in se stesso e la più vistosa conseguenza sono gli sprechi. Il nuovo ministro per l'Università, Giorgio Salvini, riconosce in un'intervista al Corriere della Sera che «lo spreco è inevitabile nella ricerca» e che «anche in America, in Germania, in Inghilterra si buttano via tanti soldi». Ma in quei Paesi i soldi ci sono, noi siamo poveri e una maggior collaborazione favorirebbe un uso più proficuo dei pochi fondi.

Nella legge finanziaria l'ex ministro Podestà è riuscito a far passare 100 miliardi per la ricerca finalizzata nell'università. Può apparire una grossa cifra in un clima di parsimonia, quando la prima preoccupazione è di chiudere i buchi più appariscenti, ma è poca cosa se si considera che la sola Agenzia spaziale beneficia di un budget annuale di [illegible] miliardi. Già quei 100 miliardi sono ridotti a 97 con i tagli decisi dalla manovra Dini e c'è il timore di un ritardo nella distribuzione.

Senza ricerca in casa siamo costretti a acquistare tecnologia dall'estero e accontentarci di quanto ci vogliono cedere. In questi ultimi mesi l'industria ha ripreso fiato con le esportazioni favorite dalla difficoltà della lira: [illegible] una simile situazione non può durare a lungo. Per approfittare del momento buono è indispensabile conquistare [illegible] traguardi nel campo tecnologico. E in fretta, visto che l'industrializzazione delle scoperte scientifiche non richiede più decenni o lustri, ma tempi sempre più brevi. Come pure è indispensabile tornare a [illegible] forte collaborazione tra industria e università.

Nell'accordo tra le parti sociali del luglio '93 era previsto il rilancio della ricerca. Ne è seguito un protocollo d'intesa tra la Confindustria e la Conferenza dei rettori. Che [illegible] ha prodotto? La collaborazione tra università e industria, quando c'è stata e convinta, ha dato buoni frutti, [illegible] Giulio Natta che ha vinto l'unico premio Nobel scientifico per l'Italia totalmente autoctono, ossia con ricerche svolte interamente nel [illegible] Paese. [illegible] bisogna risalire agli anni a cavallo tra il 1950 e il 1960.

Giovanni Trovati

LE NUOVE VIE DEL MADE IN ITALY

Emil Schneeberg (Gemina): «Due le molle che spingono le imprese: l'export e il marketing»

Borsa, è scoppiata la voglia di Wall Street

Fila, Luxottica e Natuzzi, tre successi italiani a New York

MILANO

Gennaio 1990, maggio 1993, giugno 1993: tre date che scandiscono le quotazioni alla Borsa americana di Luxottica, Natuzzi e Fila. Tre aziende medie, due delle quali familiari (Luxottica e Natuzzi) che, ignorando il listino italiano, si sono tuffate direttamente in quello americano. Perché? «Perché sono aziende che hanno negli Stati Uniti il loro principale mercato di sviluppo», spiega Emil Schneeberg, che [illegible] direttore di Gemina ha la responsabilità diretta delle quotazioni, e al New York Stock Exchange ha portato Natuzzi e Fila.

Non per motivi finanziari, [illegible] perché va di moda?

«No. Non è per snobismo, né per considerazioni finanziarie. Queste tre aziende sono andate a quotarsi là, perché gli Stati Uniti sono il loro principale mercato di esportazione, e in un caso, quello della Fila, anche il principale mercato stilistico per le calzature».

In che senso?

«La Fila è tornata [illegible] essere produttrice di scarpe [illegible] 1991, quando ha riacquistato negli Usa la licenza che aveva ceduto negli Anni Ottanta. [illegible] per le scarpe Fila, [illegible] componente stilistica è americana. Questo è stato il grande cambio strategico che ha fatto sì che, oggi, la Fila fatturi nelle scarpe il doppio che nell'abbigliamento. Nel 1988 il gruppo fatturava [illegible] miliardi, oggi sfiora i mille, una crescita di 11 volte in sei anni. La Natuzzi esportava nel 1993 l'80% della [illegible] produzione [illegible] Usa».

Dunque la prima molla è l'export. E la seconda?

«La quotazione a New York ha anche un forte impatto di marketing. Leonardo Del Vecchio, padrone di Luxottica, ha detto che in termini pubblicitari la quotazione a New York equivale ad una campagna pubblicitaria di dieci milioni di dollari. Indipendentemente dai numeri, anche questo aspetto conta».

> «La Borsa Usa non è come Piazza Affari: prevale lo sviluppo»

Essere quotati negli Usa, serve anche per i clienti americani?

«Non necessariamente, anche [illegible] rappresenta un plus. E certamente [illegible] quotazione conferma la credibilità».

Quotarsi in America. Costa molto [illegible] costa meno che da noi?

«I costi di un collocamento negli Stati Uniti sono alti. Si deve calcolare un 7-7,5% dell'importo del collocamento, perché incidono fortemente sia le spese legali che le commissioni bancarie».

E i tempi?

«I tempi sono rapidi per le aziende americane, che hanno già tutto predisposto. Solo teoricamente per le aziende italiane, che sono di medie dimensioni e non possono bloccare [illegible] risorse dei vertici in questa operazione, ci vogliono dai [illegible] ai [illegible] mesi di impegno. Bisogna riclassificare i bilanci secondo le norme americane, che chiedono, ad esempio, resoconti trimestrali, e li vogliono rapidamente dopo la chiusura del trimestre».

Anche questo diventa quindi un costo fisso.

«Certamente. Quotarsi negli Stati Uniti comporta costi di impegno della struttura e di impegno dei vertici. Nel senso che bisogna mantenere costanti rapporti con gli analisti e gli investitori istituzionali».

Chi tiene questi rapporti, la finanziaria che ha curato il collocamento o l'azienda?

«I rapporti vengono tenuti dai direttori finanziari delle aziende. Ma due [illegible] tre volte all'anno l'incontro esige la presenza dei vertici, [illegible] signor Natuzzi nel caso della Natuzzi, dell'amministratore Enrico Franchey nel caso della Fila. Anche se dietro c'è [illegible] banca d'affari, è sempre fisicamente l'uomo dell'azienda che deve rispondere alle domande sui bilanci e sulle prospettive».

Ma quali sono i tipi di aziende che il mercato americano accetta volentieri?

«Su questo punto esiste una grossa differenza tra Borsa americana e Borsa italiana. La nostra Borsa tiene conto della capacità reddituale [illegible] dei valori patrimoniali. [illegible] mercato americano valuta viceversa le aziende quasi esclusivamente in funzione della capacità reddituale e di sviluppo».

Valeria Sacchi

L'ente assiste cinque milioni di statali. Il presidente: dovremo vendere gli immobili

Pensioni, l'Inpdap lancia l'allarme

«Casse vuote, non potremo pagare»

ROMA. L'Inpdap è in rosso. In assenza di un aumento dei contributi a carico dei dipendenti pubblici, l'Inpdap (ente pensionistico che assiste cinque milioni di persone) dovrà vendere le case e smobilizzare i titoli per pagare le pensioni del 1995. E' quanto sostiene il presidente dell'ente di previdenza Mauro Seppia, in una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Lamberto Dini, e ai ministri del Lavoro Tiziano Treu e della Funzione Pubblica Franco Frattini.

Seppia, prima commissario e da poche settimane nominato presidente dell'Inpdap, motiva il suo allarme con l'aggravarsi dello stato di salute finanziario dell'ente. Nella lettera si parla di «squilibrio crescente registrato negli ultimi anni fra le entrate contributive dei sette enti confluiti nell'Inpdap, e le spese per prestazioni istituzionali, con conseguenti disavanzi di amministrazione ed economici». In tutto, il rosso previsto per il 1995 è di 2600 miliardi. Seppia rileva che i conti vanno male soprattutto per il più grande dei sette enti, la cassa pensioni del personale degli enti locali (ex Cpdel) in rosso crescente fin dall'85: nel '92 e nel '93 il disavanzo fu di 2000 miliardi, di 3256 nel '94 e 3108 sono previsti nel '95. «Il grado di copertura della spesa - scrive Seppia - è allo 0,81%».

Dalle attuali difficoltà si salva solo la gestione dei sanitari, che per il 1995 prevede un saldo attivo di 593 miliardi. Nella lettera al governo, Seppia chiede anche che l'Inpdap, proprio in considerazione dell'andamento negativo dei suoi conti, venga esonerato dall'obbligo del versamento all'Inps del cosiddetto contributo di solidarietà, che nel 1995 è previsto in 250 miliardi. Tale contributo per Seppia «non è più giustificabile».

Il presidente dell'Inpdap, inoltre, chiede che vengano rimosse le norme che obbligano l'ente «a depositare i propri mezzi finanziari presso la tesoreria centrale dello stato a tasso di interesse zero e, per ciò che riguarda l'ex Inadel, transitoriamente, presso la Cassa depositi e prestiti al tasso del 2%, con un'incidenza negativa quantificabile in oltre 500 miliardi».

All'Inpdap, fondato nel gennaio 1993, sono iscritti complessivamente circa 5 milioni di persone, fra lavoratori in servizio e pensionati. L'Inpdap ha unificato le attività, i patrimoni, il personale, i regolamenti di sette diversi istituti, che prima operavano autonomamente: Enpas, Inadel, Cpdel, Cpug, Cpsel, Cpi, Enpdedp. Dall'Inpdap ricevono la pensione i dipendenti degli enti locali, cioè di regioni, province, comuni, usl, comunità montane, aziende autonome di soggiorno e turismo, municipalizzate. L'Inpdap paga la pensione anche agli ufficiali giudiziari, agli insegnanti di asilo e delle scuole materne, al personale delle università agrarie, delle camere di commercio, degli Iacp, degli enti turistici, dell'Istat, degli istituti musicali pareggiati. E poi ancora ai dipendenti delle istituzioni sanitarie di Inps e Inail, della Croce Rossa, dell'istituto Eastman, dei monti di credito su pegno, e di enti vari che si occupano di beneficenza e assistenza. L'istituto, inoltre, paga anche la buonuscita al personale degli enti locali e a tutti i dipendenti statali (ministeriali, insegnanti, magistrati, forze armate, ecc.).

Il patrimonio immobiliare dell'Inpdap è di 60.000 unità abitative e commerciali, per un valore totale a prezzo di acquisto di 8.000 miliardi. Il patrimonio in titoli è di circa 8.000 miliardi. Un patrimonio in bilico. [r. e. s.]

(Tabella importi in migliaia di lire)

COMPARTI	retribuzione media
MINISTERI	36.505
AZIENDE AUTONOME	36.980
SCUOLA	34.385
UNIVERSITA'	51.477
CORPI DI POLIZIA	41.809
FORZE ARMATE	43.767
MAGISTRATI	120.552
CARRIERA DIPLOMATICA	295.297
MEDIA SE[illegible]	37.822

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Salari, insegnanti maglia nera

I più ricchi: diplomatici e magistrati

ROMA. Nel 1992 i dipendenti pubblici erano 3 milioni 900 mila 163, e per pagare i loro stipendi quell'anno sono stati spesi oltre 171 mila miliardi di lire (l'11,4% del «pil», il prodotto interno lordo). Ma le differenze, da comparto a comparto, sono notevoli. La «maglia nera», in termini di retribuzione media, tocca ai lavoratori della scuola con poco più di 34 milioni, mentre a guidare la classifica troviamo il personale della carriera diplomatica (295 milioni) seguito dai magistrati (120 milioni e mezzo). Fra i due estremi si collocano i dipendenti del comparto università.

A fare questa radiografia è stata la Corte dei conti che ieri l'ha presentata alla stampa: è la prima analisi del genere effettuata dalle sezioni riunite della magistratura contabile che ha preso in esame i dati dei dipendenti statali (93.932 miliardi), degli enti locali (71.848) e degli enti non territoriali (5376).

Ma vediamo in sintesi i dati più interessanti. Negli ultimi 25 anni l'incidenza sul pil della spesa per retribuzioni è fortemente cresciuta passando dal 10% del '70 al 13% dei primi Anni 90. Nella seconda metà degli Anni 80 l'aumento dei salari pubblici è stato superiore ai limiti di spesa programmati. In 70 anni, poi, i dipendenti statali si sono più che quadruplicati, passando dall'1,4 al 4,1% la relativa incidenza sulla popolazione residente.

Va detto, però, che mentre il numero dei militari, dei magistrati e degli impiegati civili si è poco più che raddoppiato, i docenti (compresi quelli universitari) si sono quasi centuplicati: da meno di 12 mila sono diventati più di un milione.

Un altro dato significativo: alla presenza massiccia di donne nel pubblico impiego non corrisponde una importanza nel ruolo ricoperto: Prendiamo il caso dei ministeri: dall'85 al '92 l'incidenza femminile sul totale del personale di ruolo è passata dal 38% al 46%. Le donne sono maggioritarie tra i contrattisti [illegible]. Quanto al personale di ruolo di rango medio-alto, esiste una costante: il peso delle donne decresce al crescere del livello di categoria. Per il personale ministeriale, il concorso costituisce il 69% di tutte le assunzioni, rilevano i giudici contabili, secondo i quali i concorsi svolti «non garantiscono sempre le esigenze di imparzialità».

Altri rilievi in tema di politiche retributive che si caratterizzano per la mancanza di flessibilità, a causa della presenza degli automatismi e per il peso rilevante dell'anzianità sulla retribuzione. Si conferma quindi l'attribuzione dei «compensi incentivanti» secondo criteri di generalità, sulla base della sola presenza in servizio e della qualifica. In sostanza, dice la corte, è fallito l'obiettivo di stimolare il personale ad una maggiore produttività. I compensi per gli straordinari, inoltre, hanno perso la loro originaria natura remunerativa per diventare spesso un'integrazione certa e continuativa della retribuzione dei dipendenti, mentre la corresponsione di indennità ha determinato «appiattimento e demotivazione» tra il personale della stessa amministrazione e discriminazioni ingiustificate tra amministrazioni diverse. Secondo i giudici, infine, la legge finanziaria dovrebbe operare una netta distinzione tra le risorse destinate alla copertura dei contratti e quelle destinate agli incrementi retributivi dei non contrattualizzati.

Francesco Bullo

FLASH

L'Himont avvia in Usa un impianto polietilene

La Himont, società del gruppo Montedison attiva nel comparto delle poliolefine, ha avviato a Lake Charles in Louisiana il suo primo impianto per la produzione di polietilene su scala industriale. L'unità impiega la tecnologia spherilene, messa a punto dalla stessa Himont nei laboratori di Ferrara. La nuova modernissima linea è in grado di produrre [illegible] mila tonnellate all'anno di vari tipi di polietilene.

Ilp e Riva, ore decisive per la trattativa

Ore decisive per la trattativa fra il Gruppo Riva e l'Iri per la vendita dell'Ilva Laminati Piani (Ilp). Si avvicina la scadenza fissata dall'istituto di via Veneto per condurre in porto i contatti, ma la vicenda è circondata dal più stretto riserbo.

San Paolo Leasint +22% i contratti '94

La San Paolo Leasint, società appartenente al Gruppo Bancario San Paolo, ha chiuso il 1994 stipulando 4614 nuovi contratti (+0,22%) per un totale di 653 miliardi (+22%) rispetto ai 4604 contratti per 537 miliardi del '93. Risultati positivi rispetto a quelli medi del settore della locazione finanziaria, che nel suo complesso ha fatto registrare nello stesso periodo un incremento nei valori del 15%. Questo ha consentito alla società di elevare la sua quota di mercato al 3,88%, rispetto al 3,69% del '93.

Cresce il fatturato e l'export di Index

Con un fatturato di 88 miliardi e 464 milioni la Index, leader mondiale nel settore dei sistemi avanzati di impermeabilizzazione, isolamento e risanamento, chiude brillantemente il 1994, con un incremento del 12,84% rispetto all'esercizio precedente.

Il colosso chimico Usa è interessato alla privatizzazione

Occhi americani sull'Eni

Union Carbide cerca nuove intese

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

La Union Carbide - la compagnia americana che ha una joint-venture [illegible] Enichem per la realizzazione degli impianti di Brindisi - è interessata alla privatizzazione dell'Eni, sia pur con una attenzione prioritaria alle [illegible] attività di chimica di base. Lo ha detto il neo presidente della compagnia americana, Bill Joyce: «Sì, noi abbiamo piacere di investire in Italia e in Eni [illegible] particolare, perché della privatizzazione di questo gruppo siamo già parte, con il nostro contributo a [illegible] Polimeri Europa (la joint-venture in atto - ndr)». Questo però non significa che la Ucc sia interessata a comprare azioni del gruppo di Bernabè: «Non siamo una finanziaria - ha continuato Joyce - e non ci interessa diventare azionisti di [illegible] holding. Io dico solo che siamo interessati [illegible] "core business" del gruppo Eni, cioè a quelle attività che siano sinergiche al nostro lavoro».

E così la Union Carbide ha dichiarato le proprie intenzioni, nel momento in cui l'agognato progetto di un nuovo stabilimento a Brindisi per la produzione del polietilene sta per partire.

Se è vero che l'albero si riconosce dai frutti, e quindi è presto per parlare, è altrettanto vero che le premesse affinché Brindisi diventi uno stabilimento-modello per la chimica europea, ci sono tutte. Enichem porta di suo al matrimonio con la Ucc, una posizione dominante sul mercato europeo, con una quota del 15%. E gli americani fanno la loro parte. «Il nostro contributo [illegible] denaro alla joint-venture - ha detto ancora Joyce - è stato di circa 220 milioni di dollari, più un intervento in tecnologia che rende il no[illegible] apporto totale di circa 460 milioni [illegible] dollari».

Il legame che si viene a instaurare [illegible] il colosso americano ha tutti i requisiti di una grande chance per Enichem, in quanto Ucc è un'azienda in forte trend positivo, con un'alta tecnologia e una moderna attenzione alle istanze ambientali. Un patrimonio di esperienza, in definitiva, che calato sulla realtà di Brindisi, potrebbe farne una struttura di riferimento per l'industria chimica europea.

Per esempio, la tecnologia gas-phase utilizzata negli stabilimenti Ucc di Taft (presso New Orleans) [illegible] considerata all'avanguardia tanto da essere stata richiesta da 66 impianti nel mondo (più altri 15 che saranno attivati entro il '97). Il 46% del totale. Si tratta [illegible] una tecnologia che consente di ottenere un rendimento pari al 93% della materia prima (contro cir[illegible] l'80% di altre tecnologie), di abbattere i costi di produzione e di rendere bassissimo l'impatto ambientale del processi di produzione.

Union Carbide - leader della chimica negli Usa (seconda solo alla Quantum CH) - ha un fattu[illegible] di 4,8 milioni di dollari con un profitto che, nel '94, è stato di 551 milioni di dollari. E questo a fronte di appena 12 mila dipendenti. Per quanto riguarda la politica ambientale, la tecnologia gas-phase ha consentito una riduzione delle emissioni del 68% dall'87 al '92.

Tutto questo patrimonio di conoscenze, di esperienze e di tecnologie sarà trasferito a Brindisi [illegible] cui impianto - per ora sulla carta - è tutto in questi numeri: due reattori per la produzione di polietilene, 200 milioni di dollari di costo-impianto, 7 mila lavoratori impiegati, 450 mila tonnellate di produzione a regime, 24 mesi di tempo per la realizzazione. Poi a parlare saranno i fatti.

Raffaello Masci

* Valore quota restante

Il 32% delle azioni andrà a Benetton, Del Vecchio e Movenpick

Oggi la Sme volta pagina arriva la cordata privata

ROMA. Arriva in porto la privatizzazione della Sme, la holding agroalimentare dell'Iri che raggruppa le attività di Gs e Autogrill: oggi infatti - secondo indiscrezioni - avverrà la girata delle azioni dell'Iri alla cordata Benetton-Del Vecchio e Gilberto Benetton e Leonardo Del Vecchio entreranno nel consiglio [illegible] amministrazione della Sme. [illegible] passaggio all'acquirente (la «Schemaventi» spa) riguarda il 32% [illegible] capitale Sme mentre su un altro 32% sarà lanciata un'opa su [illegible] la Consob si esprimerà a giorni. Il trasferimento di proprietà sarà preceduto dall'adesione [illegible] patto di sindacato fra Edizione Holding (la finanziaria di cui è presidente Gilberto Benetton), Leonardo Finanziaria [illegible] holding di Del Vecchio), Movenpick Holding, Crediop e la stessa Schemaventi per il controllo della Sme. Le quote sono quelle comunicate [illegible] momento della gara vinta a fine '94: Edizione Holding al 16,24%, Leonardo Fin all'8,76%, Movenpick e Crediop al 4% a testa, per arrivare così al 32% che sarà acquisito nella prima fase, oggi. Conclusa l'opa il patto riguarderà almeno il 50% del capitale azionario Sme. Al momento la Schemaventi fa capo per il 54,40% a Edizione Holding, seguita da Leonardo Finanziaria (31,3%) e Movenpick Holding (14,3%).

Luciano Benetton passa dal pullover alla grande distribuzione con l'acquisto della Sme

Ma da sciogliere c'è il nodo «opa»: nei mesi scorsi alcuni soci di minoranza avevano manifestato alla Consob perplessità sull'adesione dell'Iri all'opa [illegible] quel 32% che porterà Benetton e soci al 64% della Sme: l'Istituto di via Veneto, infatti, secondo il bando [illegible] vendita potrà aderire all'offerta fino al 18% (per dare a Benetton e [illegible] almeno il 50% della Sme). Ma già è ipotizzata l'adesione per il 14% [illegible] totale: l'Iri cederebbe così il 46% rispetto al 62,3 posseduto) lasciando al mercato solo un 18% da vendere.

Telecomunicazioni, no di Van Miert: «Niente concentrazioni»

Saltano le nozze europee

Frenata per France-Deutsche Telekom

BRUXELLES
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

I riflettori si sono appena spenti alla conferenza dei Sette grandi (G-7) sulla «società dell'informazione», ed ecco che Karel Van Miert, il Commissario europeo responsabile per la concorrenza, coglie subito l'occasione p[illegible] ricordare che il mercato delle telecomunicazioni, per essere davvero libero, deve garantire la concorrenza, che deve eliminare [illegible] concentrazioni, e che il garante di questo equilibrio, in Europa, è [illegible] Commissione.

Oggetto dell'attenzione di Van Miert, questa volta, è il «matrimonio» tra France Telecom e Deutsche Telekom nel campo della trasmissione dati: proprio il terreno [illegible] coltura dell'ormai prossima «società dell'informazione». Il mercato europeo del settore è pari [illegible] tre miliardi di Ecu (circa 6600 miliardi di lire secondo l'attuale, folle, tasso di cambio).

La quota francese di questo mercato, praticamente dominata dalla France Telecom, è [illegible] 760 milioni di Ecu (1600 miliardi di lire) pari al 25 per cento, mentre quella tedesca è pari a 540 milioni di Ecu (670 mila miliardi), per una quota del 18%.

Ebbene, domenica, al margine della Conferenza del G-7, Van Miert ha tenuto una discreta riunione [illegible] i ministri tedeschi dell'Economia, Gunter Rexrodt, [illegible] delle Telecomunicazioni, Wolfgang Boetsch, [illegible] con il ministro francese Telecom, José Rossi. Il discorso del Commissario, riportato ieri da un portavoce, è stato semplice: «A questo stadio dell'analisi, vi sono dei dubbi sulla fattibilità e l'accettabilità dell'operazione».

Il [illegible] novembre scorso le due compagnie avevano comunicato alla Commissione la creazione dell'impresa mista Atlas, per la trasmissione dei dati, ma la British Telecom aveva poco dopo interposto reclamo sulla base degli articoli 85 ed 86 del Trattato dell'Unione (accordi tra imprese a fini anti-concorrenziali e sfruttamento di posizione dominante). Le due aziende, che di fatto operano ancora in condizioni di monopolio nazionale per quanto riguarda la telefonia vocale, raccoglierebbero quasi il 50 per cento del mercato europeo della trasmissione dati: uno dei più promettenti.

«Liberalizzazione vuol dire anche poter utilizzare infrastrutture alternative», avrebbe detto Van Miert; «sono preoccupato per l'atteggiamento di certe società che vorrebbero richiudere il mercato proprio adesso che comincia a liberalizzarsi». Al contrario, secondo il Commissario europeo, «bisogna stabilire condizioni di reale concorrenza tra i servizi e le reti che saranno privatizzati». Per essere sicuro di farsi capire bene, Van Miert ha voluto essere [illegible] più chiaro: «Se si tratta di passare dal monopolio pubblico al monopolio privato, non vedo l'utilità dell'esercizio».

E allora? E allora il matrimonio tra Deutsche e France Tele[illegible] non s'ha da fare, tanto più che le due società, assieme, hanno acquistato il 20 per cento della americana Sprint, quarto operatore del mercato Telecom Usa, e secondo per la trasmissione dei dati.

Entro il sei marzo, dunque, le società francese e tedesca dovranno fornire alla Commissione un supplemento di documentazione, [illegible] all'inizio di maggio Van Miert deciderà se aprire o no una formale procedura d'infrazione al Trattato dell'Unione.

Fabio Squillante

A Bruges arrestati 60 booligans

Oltre a Eintracht-Juventus e Lazio-Borussia Dortmund (nella foto, Riedle), stasera la Coppa Uefa ha in programma (ore 19) Bayer Leverkusen-Nantes, mentre in Coppa delle Coppe si giocherà (alle 20) Bruges-Chelsea. E proprio a Bruges circa 60 hooligans inglesi sono stati arrestati dopo essere stati protagonisti di episodi [illegible] vandalismo e violenza. E una decina sono stati espulsi dal Belgio. Le autorità di Bruges [illegible] preparate al peggio e avevano raddoppiato la sorveglianza nel porto di Ostenda, dove sono stati arrestati 27 hooligans, e nel centro di Bruges, dove ne sono stati fermati altri 30, in maggior parte ubriachi. Già sabato si sapeva che oltre ai 2162 biglietti ceduti [illegible] sostenitori del Chelsea, in Inghilterra ne erano stati contraffatti [illegible] venduti altri 800. Molti degli arrestati erano infatti senza biglietto.

L'ennesima performance dei supporters britannici lascia [illegible] solito spazio a dubbi se sia il caso o meno di consentire alle squadre britanniche di partecipare alle Coppe europee, [illegible] stagione prossima. Ricordiamo che due settimane fa a Dublino gli organizzatori dell'amichevole tra la Nazionale inglese e quella irlandese erano stati costretti a sospendere la partita [illegible] [illegible] di disordini attribuiti appunto ai soliti (ormai ben noti) hooligans. (r. c.)

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele + 2
10,00	Coast to Coast (replica)	Tele + 2
11,30	**Atletica.** [illegible] meeting indoor (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande basket: Coast to Coast	Tele + 2
15,00	**Football americano.** Nfl, Wild Card '93 Buffalo-Houston	Tele + 2
15,30	**Calcio.** Torneo Beppe Viola	Raitre
16,20	**Basket.** Ncaa, Tulane-Louisville	Tele + 2
17,10	**Calcio.** Da Francoforte: Eintracht F.-Juventus, Coppa Uefa	Raidue
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Mondo rugby	Tele + 2
18,30	Telesport. Sportime	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30	**Golf.** Turespana Mediterranea	Tele + 2
20,55	**Calcio.** Da Roma: Lazio-Borussia, Coppa Uefa	Raiuno
22,30	La grande boxe	Tele + 2
22,45	L'appello del martedì	Italia 1
22,50	Calcio. Speciale Coppe	Raiuno
23,00	Obiettivo sci	Tele + 2
24,00	**Golf.** Turespana Mediterranea (r)	Tele + 2
24,00	Montecarlo Nuovo [illegible]mo	Tmc

Dal campionato alle Coppe: la Juventus, insieme con la Lazio, apre in Germania la «tre giorni» europea

VIALLI E ora abbiamo bisogno di Baggio

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

«La grande svolta della Juve deve ancora arrivare, non può essere la vittoria di Genova che ci permette solo di tenere a distan[illegible] [illegible] Parma e di presentarci alle prossime partite con serenità, senza sentire il fiato degli inseguitori sul collo. Ma l'altra notte contro la Samp si sono realizzate situazioni, che [illegible] Gianluca Vialli, giudic[illegible] importanti per me e per la squadra.

«La prima me l'ha fatta notare Mancini, quando ci siamo incontrati dopo [illegible] match. Mi ha detto che la Juve ha la capacità di volgere [illegible] proprio favore le situazioni in equilibrio proprio come aveva la Samp nell'anno dello scudetto. Io, che nella Juve [illegible] vivo, [illegible] so se sia così, [illegible] dall'esterno è una qualità che si percepisce: riusciamo a vincere anche nei momenti in cui il [illegible]ioco non ha la brillantezza [illegible] novembre o dicembre. Come succede? Molti parlano di fortuna, anzi di culo, che è peggio, c'è quasi disprezzo. Ma ci sono anche salute fisica e psicologica, qualità di gioco e fame di vittorie, componenti che vedo in questa Juve e non capisco dove si voglia arrivare con la mancanza di rispetto che ci accompagna.

«Una volta nel calcio si parlava molto coi fatti, ora si moltiplicano i giudizi offensivi su di noi, sugli arbitri, sul Parma. E' troppo facile dare la colpa ai giornali: molte frasi si enfatizzano ma [illegible] [illegible] addetti ai lavori [illegible] innescassimo le polemiche e imparassimo a rispettarci nessuno inventerebbe [illegible] che non abbiamo detto. Purtroppo [illegible] calcio è una piccola scheggia di un fenomeno più vasto in questo Paese: basta leggere [illegible] cronache della politica per capire che è finito il rispetto.

«Io però non mi posso lamentare. Piaccio, mi esaltano. Nell'anno dello scudetto con la Samp vinsi il titolo di cannoniere, come ora mi sarà impossibile fare perché altri sono troppo avanti o io troppo indietro. Ma capisco che i gol come quello di Marassi lascino il segno. Quando sono partito da metà campo non ero convinto di arrivare in porta, mi aspettavo che da un momento all'altro qualcuno alle mie spalle mi buttasse giù: invece non è successo e ho tirato. Zenga si è arrabbiato. Di solito da quella posizione si incrocia il tiro e lui [illegible] partito con [illegible] convinzione che l'avrei fatto: invece [illegible]on ho pensato a niente e la palla è andata dall'altra parte. Può succedere, nei momenti di grazia. E non ho avuto voglia di gioire. La gioia esplode quando hai segnato a un avversario: nella Samp ho invece amici e fratelli, e se avessi esultato [illegible] offeso i tifosi che mi sono stati vicini per tanti anni e mi guardano ancora un po' increduli quando arrivo con addosso un'altra maglia. Per loro deve essere stata una sensazione stranissima. Come per il sottoscritto.

«Penso però che per la Juve sia stata una lezione di come si devono sbloccare le cose, quando il gioco non funziona: a Genova, Deschamps avrà rubato 40 palloni, Marocchi avrà provato a giocarne 50, ma di tutto quel volume di gioco non sapevamo che farcene. Dopo, mi sono arrabbiato con Marocchi perché i centrocampisti [illegible] possono pensare che si arriva in porta solo con la manovra: se non va, diano la palla agli attaccanti anche a 60 metri dalla porta e qualcosa succederà. Questo forse [illegible] piacerà a Sacchi, ma ogni tanto serve l'iniziativa personale. La Juve ha punte che possono prendersela: adesso si aggiungerà Baggio. A Roberto avevo consigliato di venire in panchina [illegible] Genova, magari avrebbe giocato 15 minuti. Sarebbe stato un rischio? Non [illegible]. Da domenica sarà [illegible] noi e sarà un vantaggio, la Juve ha bisogno di forze fresche nel momento in cui deve giocare su tre fronti.

«Ho [illegible] sospetto che non [illegible] la faremo [illegible] arrivare in fondo [illegible] tutto. Ma siamo una squadra che non può scegliere cosa lasciare [illegible] cosa prendere senza che rischi [illegible] perdere tutto. E allora si gioca, a cominciare da questa Uefa dove spesso hanno fatto strada le squadre che in campionato [illegible] [illegible] funzionavano: la Fiorentina, l'Inter, l'Eintracht che in Germania va maluccio. Giocare ogni 3 giorni ci toglierà forze, l'unico vantaggio è di non dover lavorare più ogni giorno con Ventrone, il preparatore atletico. Ma se arriva gente che non ha speso energie è meglio, [illegible] dimostra Deschamps. Ci serve una rotazione, siamo stanchi. Lo sono anch'io, sebbene il gol di Genova dimostrerebbe il contrario. Non esageriamo a esaltarlo. Era più bello quello di Cremona, in rovesciata. Quei giorni mi sembrano lontanissimi. Era un'altra Juve, io ero [illegible] altro. [illegible] ricordo con piacere i momenti difficili: se [illegible] il Vialli che vedete è perché allora sono stato bravo [illegible] venirne fuori».

Marco Ansaldo

TUTTE LE SUE PRODEZZE

11 GOL

GIORN.	PARTITA	RISULTATO	DESCRIZIONE
2ª	Juve-Bari	2-0	testa
7ª	Cremonese-Juve	1-2	rovesciata
9ª	Torino-Juve	3-2	sinistro
9ª	Torino-Juve	3-2	sinistro
10ª	Juve-Reggiana	3-1	rovesciata
10ª	Juve-Reggiana	3-1	destro
12ª	Juve-Fiorentina	3-2	testa
12ª	Juve-Fiorentina	3-2	destro
16ª	Juve-Roma	3-0	destro
18ª	Juve-Brescia	2-1	rigore di destro
21ª	Samp-Juve	0-1	destro

3 RIGORI PROCURATI

GIORN.	PARTITA	RISULTATO	DESCRIZIONE
9ª	Toro-Juve	3-2	sbaglia Ravanelli
15ª	Parma-Juve	1-3	realizza Ravanelli
16ª	Juve-Roma	3-0	realizza Ravanelli

5 ASSIST

GIORN.	PARTITA	RISULTATO	DESCRIZIONE
1ª	Brescia-Juve	1-1	gol di Conte
10ª	Juve-Reggiana	3-1	gol di Del Piero
11ª	Padova-Juve	1-2	fallo subito: gol di Baggio
11ª	Padova-Juve	1-2	gol di Ravanelli
15ª	Parma-Juve	1-3	gol di Ravanelli

«La mia fuga in gol lezione di calcio all'italiana; ma siamo stanchi e ci vogliono uomini più freschi»

Foto grande: Vialli il condottiero; sopra: Bettega vuole vincere tutto; a fianco: Baggio rientra domenica a San Siro contro l'Inter di Moratti

UEFA IN TV

RAI [illegible] ORE 17,15			RAI 1 ORE 21		
Eintracht		**Juventus**	**Lazio**		**Borussia Dort.**
KOEPKE	1	PERUZZI	MARCHEGIANI	1	KLOS
BINDEWALD	2	PORRINI	NEGRO	2	TRETSCHOK
WEBER	3	TORRICELLI	CHAMOT	3	SCHMIDT
ROTH	4	CARRERA	DI MATTEO	4	FREUND
BINZ	5	KOHLER	BERGODI	5	JULIO CESAR
DICKHAUT	6	SOUSA	CRAVERO	6	SAMMER
BOMMER	7	MAROCCHI	RAMBAUDI	7	REUTER
FALKENMAYER	8	DESCHAMPS	VENTURIN	8	ZORC
FURTOK	9	VIALLI	BOKSIC	9	CHAPUISAT
LEGAT	10	DEL PIERO	WINTER	10	MOELLER
OKOCHA	11	RAVANELLI	SIGNORI	11	RIEDLE
[illegible] MIKKELSEN (Danimarca)			Arbitro UILENBERG (Olanda)		
NIKOLOV	12	SQUIZZI	ORSI	12	DE BEER
KOMLJENOVIC	[illegible]	FERRARA	NESTA	13	KREE
PENKSA	14	FUSI	BACCI	14	KUTOWSKI
FLICK	[illegible]	DI LIVIO	DE SIO	15	RICKEN
SOBOTZIK	16	GRABBI	CASIRAGHI	[illegible]	FRANCK
All. HEYNCKES		All. LIPPI	All. ZEMAN		All. HITZFELD

Lippi: perfetti nel 1° [illegible]mpo

«Abbiamo dato una picconata al torneo, adesso serve un ko»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è difficile essere bravi! Ne sa qualcosa Lippi che [illegible] riesce a godersi in santa pace questo momento di grande prosperità. Dopo che per una settimana si è dissertato sul fatto se la Juve sia o no squadra dotata di attributi, la polemica, sempre di basso profilo, [illegible] sposta [illegible] altre parti anatomiche della squadra bianconera. Allora, gli dicono, aveva ragione Zeman quando parlava di Juve più fortunata che brava. Il Marcello snocciola una serie di cifre inconfutabili, tutte a favore della Signora Grandi Fughe e domanda: «E tutto questo sarebbe frutto della fortuna? Siamo seri, non si vince quanto abbiamo vinto noi finora solo se hai culo. Anche perché poi le etichette ti restano appiccicate ed è difficile scollarsele di dosso».

A Lippi piace catalogare la vittoria di Genova come frutto di volontà e tenacia: [illegible] 1° tempo è stato tatticamente perfetto, abbiamo fatto un pressing che solo gli attaccanti della Juve sanno fare. Poi abbiamo sofferto, ma è normale che capiti quando di fronte hai dei grandi campioni. Quindi nel finale ho visto la Juve capace di tirare fuori i grandi acuti. Dopo il gol di Vialli potevamo raddoppiare, triplicare».

Segnali positivi in vista della Coppa che stasera obbliga la Juve a un'immediata conferma. Lippi è volato in Germania con un bagaglio di certezze in più: «Il valore tecnico e psicologico della squadra è una garanzia. Il fatto di vedere una Juve così moralmente salda, alla lunga scoraggia chi insegue. Abbiamo inferto una bella picconata alle ambizioni delle nostre rivali. Ma non basta: per arrivare allo scudetto bisogna assestare altre mazzate».

E anche in Coppa contro un Eintracht malridotto serve la Juventus che non va tanto per il sottile, la squadra che [illegible] tira di fioretto e che non si vergogna di spedire la palla in tribuna quando sale il termometro della partita. Per la prima volta quest'anno, Lippi avrà a disposizione i quattro stranieri. Jarni finirà in tribuna, Sousa e Deschamps si divideranno le responsabilità a centrocampo. Per il resto non ha grandi margini [illegible] manovra il Marcello, visti gli infortunati. Uscirà Di Livio e resterà in panchina Ferrara (dentro Porrini), vittima di una leggera distorsione a una caviglia.

Ma questa sarà soprattutto [illegible] settimana di Baggio. Contro l'Inter il campione debutterà dopo oltre tre mesi di assenza. Bettega ingordo («Vogliamo tutto, non molliamo su nessun fronte») [illegible] aspetta anche a un altro appuntamento: «Ci ha inviato un messaggio importante, [illegible] [illegible]mo tutti più felici di incontrarci finalmente dopo una partita. Non sarà un discorso facile, servono approfondimenti. La Juventus ha un budget ben preciso, oggi con la Fiat ci sono soltanto rapporti di buon vicinato».

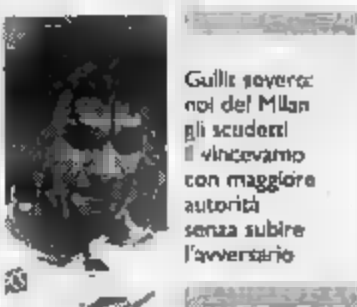
Nessun dubbio invece per Lippi, che dopo il ritorno di Coppa Uefa firmerà. Marzo sarà quindi decisivo per tanti aspetti. Anche per il [illegible] del nuovo sponsor. E si apprende che Sacchi convocherà in Nazionale, oltre a Vialli, anche Peruzzi e Ferrara. La Juve fa [illegible] nuovo gola a molti...

Fabio Vergnano

«Un angelo li protegge»

Gullit: duro digerire questa sconfitta

GENOVA. «C'era un angelo (non allude a Peruzzi, ndr) sulla traversa della Juventus». No, Ruud Gullit non è stato rapito da improvvise visioni estatiche e nemmeno ha deciso di vestire i panni del pastore d'anime. Attraverso quell'immagine celestiale, il giocatore sampdoriano ha voluto esprimere un concetto: la differenza tra Juventus e Sampdoria non l'ha fatta la splendida staffilata di Gianluca Vialli, ma lo stellone che splende su piazza Crimea. «Quando una squadra vince come ha fatto la Juventus domenica sera, c'è poco da dire, è proprio la sua annata buona. E' difficile accettare una sconfitta maturata in quel modo, perché abbiamo giocato bene, abbiamo attaccato e creato tante occasioni. Ma questo purtroppo è il calcio».

La Sampdoria, ieri mattina, ha ripreso la preparazione a Bogliasco, in vista dell'incontro di andata dei quarti di finale di Coppa delle Coppe contro il Porto di Bobby Robson. Il volto del tecnico svedese Eriksson appariva meno rubizzo e più disteso. Vierchowod riusciva a sorridere. Lombardo perfino a scherzare. Con i giorni passa anche la delusione, figlia di una

Gullit severo: noi del Milan gli scudetti [illegible] vincevamo con maggiore autorità senza subire l'avversario

sconfitta mal digerita. «Come ho visto la Juve? - ha proseguito Gullit -. All'inizio hanno offerto una grande dimostrazione di compattezza e omogeneità. Nella ripresa, invece, hanno sofferto parecchio, forse perché nel primo tempo avevano speso parecchie energie. Così la loro manovra si è inaridita, [illegible] affidavano soprattutto alle palle alte. Nel complesso credo che Sampdoria-Juventus sia stata una bella partita, vera, molto combattuta. Però questo, in fondo in fondo, è un dettaglio. Tanto è il loro anno...».

Gullit, che di scudetti [illegible] ne intende, ammette di non averne mai vinti con l'uomo in più, cioè [illegible] quell'angelo sopra la traversa. «Quando giocavo nel Milan, abbiamo dovuto lottare sempre, per conquistare qual[illegible]si traguardo. Non mi ricor[illegible], in tanti anni, [illegible] avere vinto una partita dopo avere subito l'iniziativa avversaria, perché eravamo sempre noi a tenere in [illegible] costantemente il pallino del gioco. Con questo [illegible] voglio dire che la Juventus non stia meritando il primato in classifica, si tratta di una semplice constatazione». Tanto più che, di questi tempi, la fortuna sembra avere voltato le spalle alla Sampdoria. «Sì, da noi gli angeli volano molto alti sopra la traversa - ha continuato l'olandese - ma sono convinto che il lavoro paga sempre e alla fine, continuando così, riusciremo a raccoglierne i frutti. Domenica sera, finita la partita, tutto il pubblico ci ha applaudito e questo è stato un bellissimo gesto. E[illegible] contenti, nonostante la sconfitta. Adesso, però, dobbiamo dimenticare la Juventus e pensare al Porto. [illegible] vorranno, come diceva Sacchi, "occ, pazienza e bus de cul"». O forse un angelo sopra la traver[illegible] o forse un Lombardo più lucido sotto porta.

Damiano Basso

Doll malato

Altra tegola sui tedeschi

FRANCOFORTE. C'è anche Omar Sivori, con [illegible] figlio Nestor, al seguito della Juve. Da domani l'ex asso juventino entrerà ufficialmente nello staff come talent scout nel Sudamerica. Lo ha annunciato Bettega ieri prima dell'allenamento che la squadra ha sostenuto sul terreno del Waldstadion, dove stasera saranno presenti oltre 40 mila spettatori. Pochi i tifosi bianconeri, restituiti al mittente 1300 biglietti.

Nonostante l'Eintracht si dibatta in una situazione precaria, il richiamo della Juve resta sempre forte. La squadra allenata da Jupp Heynckes attraversa una crisi profonda, tecnica e finanziaria. Liquidati i ri[illegible]elli Yeboah e Gaudino, il club di Francoforte non è più riuscito a risollevarsi e [illegible] naviga nelle zone basse della Bundesliga. I giocatori sembrano schierati contro il tecnico richiamato dal Bilbao, e per ora incapace [illegible] dare nerbo alla formazione. Stasera Heynckes dovrà fare a meno dell'ex centrocampista laziale Doll (ha l'influenza), che sarà sostituito da Falkenmayer, il rincalzo di lusso che con un suo gol ha eliminato il Napoli negli ottavi. (f. v.)

Aspettando i tedeschi il tecnico fa autocritica e i giocatori il silenzio stampa

Lazio, il Borussia ultima spiaggia

Zeman: non siamo grandi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno scudetto s'è infranto a Parma e la Lazio cerca di dimenticare in Coppa Uefa il primo della stagione. E, magari, con la prospettiva di «vendicarsi» della Juventus sia nella stessa competizione europea che nelle semifinali di Coppa Italia dove le due rivali si affronteranno già l'8 marzo all'Olimpico nell'andata e il 12 o 13 aprile nel ritorno a Torino.

Magra consolazione per Cragnotti che ha investito miliardi per vedere la sua squadra prima strapazzare il Milan e poi trasformarsi nella solita «Lazietta» senza personalità a Parma. Di chi la colpa? Dei giocatori, incapaci di trovare continuità di rendimento? Dell'allenatore che predica bene (mentalità vincente, zona totale, fare gol quando si attacca e non prenderne quando si difende) e razzola male?

Ieri Zeman ha avuto faccia a faccia di mezz'ora a Tor di Quinto con i biancazzurri. Alla fine i giocatori hanno chiesto di non parlare con i giornalisti. Un mini silenzio-stampa per giorno. Preferiscono tacere, evitando processi e controprocessi. Contano i fatti.

Ha parlato Zeman. A Parma aveva detto d'aver visto una Lazio motivata. Opinione condivisa, a caldo, da Cragnotti ma corretta il giorno dopo. Il padrone, che ha cenato in ritiro con la squadra, ha ammorbidito i toni critici difendendo a spada tratta l'allenatore boemo: «Zeman ha portato un modulo innovativo che, per essere applicato al meglio, richiede calciatori maturi. L'età media è bassa, sui 23-24 anni, e manca la consapevolezza della propria forza. Nessuno gioca come la Lazio che offre un calcio-spettacolo come da tempo si vedeva a Roma. E per questo stasera merita mila spettatori».

Alla vigilia, però, la vendita dei biglietti superava appena la metà, compresi i circa settemila tedeschi per i quali ci sarà un servizio d'ordine adeguato anche se si tratta di tifosi tra i più corretti e disciplinati d'Europa. Parte grande esodo dalla Westfalia avverrà oggi su dodici voli «charter» che potrebbero avere complicazioni e ritardi a causa dello sciopero nei nostri aeroporti.

La stima di Cragnotti all'indomani di una disfatta non può certo dispiacere a Zeman: «Ma è meglio averla perché si vince». Lui, Zeman, in questo momento, è deluso: «I risultati negativi non rendono allegri. C'è molto da lavorare. E non mi spavento. Può capitare di fare quattro gol al Milan e perdere a Parma, ma sette sconfitte dimostrano che non siamo così grandi ci sentiamo. Presunzione? Non ne vedo il motivo. I miei giocatori sono consapevoli quando fanno bene e quando non fanno bene».

Cragnotti vuole, a tutti i costi, il primo titolo europeo, ma dovrà fare i conti con il fortissimo Borussia Dortmund «leader» della Bundesliga e imbottito di «italiani», gli ex juventini Moeller, Julio Cesar e Reuter, l'ex interista Sammer e, soprattutto, l'ex laziale Riedle. E Moeller ha ancora il dente un po' avvelenato con la Juventus che l'ha scaricato e farà di tutto per eliminare la Lazio con la speranza di affrontare in semifinale i bianconeri. Tuttavia è contento che la Signora sia lanciata verso lo scudetto: «E' molto cambiata. E il primato non è solo questione di fortuna». Lo pensa anche Julio Cesar: «E' arrivato il momento. Anche il Borussia è in testa, ma siamo tranquilli, modesti e sappiamo che la Lazio ha grandi campioni».

Zeman dovrà fare a meno per quasi due mesi di Favalli vittima di uno strappo muscolare al polpaccio sinistro. Stasera recupera Chamot, pedina indispensabile in difesa. Non ritiene i prossimi quindici giorni un periodo storico per la sua carriera: «Mai ho disputato quarti di finale in Coppa Uefa e semifinali in Coppa Italia. E avere traguardi più storici di questi».

Ha studiato le ultime due partite del Borussia in videocassetta e lo indica come favorito: «Anche grazie a quei giocatori che vengono ritenuti dei "bocciati" in Italia. Quando furono acquistati erano quasi tutti campioni del mondo con la loro Nazionale e possono avere avuto problemi di ambientamento, come altri stranieri, ma tornati in patria hanno dimostrato il loro valore».

Bruno Bernardi

Zeman è deluso dopo la settima sconfitta della Lazio in campionato: «E' evidente che grandi di quanto pensavamo. La stima di Cragnotti preferirei averla vincendo»

«Maradona stressa i suoi giocatori»

BUENOS AIRES. Sfortunato esordio nel campionato argentino per Diego Armando Maradona, nuovo allenatore del Racing club di Avellaneda, una delle più popolari squadre. Il Racing ha perso 1-0 in casa col modesto Ferrocarril Oeste.

Durante la partita le telecamere hanno ripreso ripetutamente l'ex fuoriclasse, che ha dato spettacolo per i continui scatti di rabbia, le urla rivolte ai suoi giocatori e le eccessive proteste contro l'arbitro, il tutto accompagnato da qualche gesto poco elegante. I suoi atteggiamenti sono stati criticati da alcuni giornali, ed in particolare il quotidiano «Clarin» ha riportato l'opinione di un noto psicologo secondo cui «Maradona stressa i giocatori».

Dopo questo poco felice debutto alla guida del Racing, e la precedente negativa esperienza come tecnico del Mandiyù di Corrientes, che sotto la guida di Dieguito nella scorsa stagione ha vinto una sola delle dodici partite giocate, molti si domandano se Maradona potrà avere un futuro allenatore. Nel frattempo l'ex capitano della nazionale argentina ha ribadito di voler tornare a giocare a settembre, quando scadrà la squalifica inflittagli dalla Fifa. «Non sono finito e lo dimostrerò a tutti», ha detto.

CALCIO

Milan, Costacurta salta il Benfica

MILANO. Costacurta giocherà domani in Champions League col Benfica, per lo stiramento alla destra rimediato con la Cremonese. Lo sostituiranno Galli o Maldini, che verrebbe rilevato sulla fascia sinistra da Panucci. Per la partita venduti 38.613 biglietti: 1 miliardo e 180 milioni.

Auditel, 90° minuto il record stagionale

Primato d'ascolto per 90° minuto, che ha toccato quota 9.396.000. Trasmissioni sportive domenicali, tutte in crescita tranne Domenica sprint ferma a 4.271.000. Trascurato Ghedina: la discesa vittoriosa in Canada è stata seguita solo da 895.000 telespettatori.

rivede Anconetani consulente del Genoa

GENOVA. Romeo Anconetani, l'istrionico presidente del Pisa, è tornato in pista: darà una mano al Genoa come osservatore.

E' morto Moggero granata Anni Trenta

ASTI. E' morto Maggiorino Moggero, 84 anni, centromediano del Torino negli anni '30-'34. Giocò anche nel Napoli e nel Pisa.

Incriminato il tifoso aggredito da Cantona

LONDRA. La Fifa attende il rapporto della federazione inglese per decidere se estendere a livello internazionale la squalifica fino al 30 settembre a Eric Cantona. Intanto Matthew Simmons, il tifoso preso a calci dal francese, è stato accusato di provocato l'aggressione e rischia fino a mesi di carcere e 6.000 sterline (16 milioni di lire) di multa.

L'Uefa ancora sconfitta causa contro le tv

GINEVRA. Pochi mesi dopo la sconfitta giuridica contro l'agenzia elvetica Cwl, che ha messo in pericolo le finanze della Champions League, il tribunale regionale del Vaud ha nuovamente dato torto all'Uefa in una con un'emittente privata di Zurigo sui diritti televisivi di coppa.

Parma, per Figo querela Pastorello

PARMA. Il dg del Parma, Pastorello, ha preannunciato una querela per diffamazione al presidente dello Sporting Lisbona, Sousa Cintra. In una trasmissione radio, Cintra aveva detto: «Pastorello è socio di Veiga, il procuratore di Figo. E' comprensibile la sua volontà di portarlo in Italia».

ARBITRI NELLA

SIAMO GIA' TORNATI AL PASSATO

RICORDATE il giorno della grande espiazione e i fioretti che a esso fecero seguito, simulerò, non protesterò, mi scaglierò contro gli arbitri? Era il 5 febbraio, non un secolo fa. Come non detto. E' di domenica la cavalleresca analisi post-partita di Vittorio Cecchi Gori, «un pareggio firmato Moratti». E sempre di domenica sono il fallaccio di Orlandini su Luppi, il tuffo di Moriero nell'area-piscina della Reggiana, gli schiamazzi milanisti per rigore alla Cremonese al 91' sul 3-0. A sabato, in compenso, risale l'uscita anti-complotto di Nevio Scala, proprio lui, il solito così pacato e tollerante. Per tacere di noi giornalisti, ieri favorevoli al silenzio della riflessione, oggi fustigatori urlanti dei Rosica di turno. Certo, l'arbitro di Fiorentina-Inter ha preso tre-cantonate-tre, ma sia lecita una domanda: perché 4 a lui e 6 a Lombardo, autore, fatte le debite proporzioni, di papere (balistiche) non meno grossolane?

Non siamo cambiati, non cambieremo mai. Rosica pagherà per le scelleratezze, dirigenti e giocatori: e nella migliore delle ipotesi, sempre di quanto dovrebbero. Urge un esame di gruppo, il millesimo della serie. Ma non illudetevi. Quando suona il campanello della loro coscienza, fingono di non essere in casa: lo disse, e lo scrisse, Leo Longanesi. Probabilmente non pensava al calcio, sicuramente si riferiva agli italiani.

Intendiamoci: è doveroso pretendere da Casarin e dai suoi caschi blu, guardalinee compresi, mente sgombra e ferma. La classe arbitrale un periodo di profondo travaglio. Il bombardamento normativo ha contribuito a rendere fragile e grottesca l'uniformità di giudizio. Nessuno l'aiuta. Il destino è sempre cinico e baro; e l'unica cultura praticata mira al sospetto e al sotterfugio. Dalla normalità si può guarire: soltanto nei film, purtroppo.

Roberto Beccantini

Il designatore sospenderà Rosica ma denuncia una tensione ormai insopportabile

Casarin: basta coi processi sommari

«Si sbaglia, ma ogni volta sembra un colpo di Stato»

Inutile predicare nel deserto. Casarin aveva dedicato due giorni della settimana allo studio di soluzioni avveniristiche e al dialogo «costruttivo» con tecnici e giocatori. Primo risultato: immediata ironia sul "fischio" (di chi?) per allertare i guardalinee su imminenti fuorigioco. Secondo risultato: quattro giorni dopo, le sue giacchette nere hanno toccato un fantasmagorico immaginario di errori, è andata in sui vari campi l'intera gamma degli sbagli possibili. Morale: via con le polemiche velenose. sempre. Parole al vento, cestinati i buoni propositi.

Una domenica nera, un crollo d'immagine sul fronte arbitrale, pari all'epico crollo di Wall Street in campo finanziario. Il designatore s'è ritrovato, come mai gli era successo, nell'epicentro di un vortice di accuse e sospetti. Indispettito dalla lettura dei giornali e dei commenti televisivi, più ancora di quanto lo avesse inorridito l'esame alla moviola degli episodi «incriminati». Telefono rovente. Pensieri bellicosi: perché dobbiamo pagare sempre noi, dilettanti, al cospetto di campioni strapagati e rissosi che sbagliano molto di più senza punitI? Paolo Casarin è passato al contrattacco. Senza nascondere colpe indifendibili, censurando i colpevoli (Cicci Rosica, ad esempio, sarà sospeso e rivedrà la serie A soltanto dopo Pasqua), ma senza porgere l'altra guancia. «Noi arbitri - ha spiegato - abbiamo sbagliato a Firenze, a Brescia, su altri campi: tre o quattro partite su 19. Non sono poche, però nemmeno una media vergognosa. Il livello di tensione è diventato ormai insopportabile, insostenibile. Ogni volta sembra che si parli di un colpo di stato! Fondamentale ritrovare al più presto il della misura».

Il designatore ha dovuto rare, obtorto collo, un impegno televisivo che aveva preso con Rai3 in tempi sospetti, immaginando un lunedì sereno e gratificante. Si è presentato al «Processo» scortato da Pairetto, Trentalange, Bolognino e Racalbuto. Quattro dei suoi gioielli. Ed è partita la controcrociata. Senza eufemismi: «Scardinando la nostra struttura, sulla base di pochi errori, si mettono in difficoltà le mila partite del futuro. Bisogna cambiare sul campo, ritrovare etica. I simulatori volta erano pochi, oggi ogni squadra ne ha 3 o 4. Dovrebbero prendere mesi di squalifica: la loro è una truffa. Gli arbitri di A guadagnano 25 milioni lordi l'anno, allenandosi 4 volte a settimana, rubando tempo a lavoro e famiglia. E gli danno dei rincoglioniti: chiedetelo a loro, se lo sono!». Trentalange: «Il campo è la vita, trovi imbrogli, egoismi e qualche volta solidarietà». Racalbuto: «I ragazzi sono già educati all'imbroglio, hanno esempi negativi». Pairetto: «Non abbiamo nulla di cui pentirci. Gli errori sono legati alla velocità del sbagliato. Un esempio recentemente dando a Oliveira un rigore che non c'era: è stato un buon attore». Palla-gol che Casarin non spreca: «Ecco, forse Rosica pensava proprio a quell'episodio, quando non ha creduto a Batistuta. E' stato messo in difficoltà».

Piero Bianco

ROSICA

Ho sbagliato in buona fede

Giuseppe "Cicci" Rosica, il grande imputato, ha vissuto un lunedì infernale. «Sempre al telefono, ma ho scoperto di avere anche tanti amici». Ha esaminato serenità gli errori commessi in Fiorentina-Inter: «Quando sono uscito dal campo, ero convinto di operato al meglio. Poi, vedendo la tv, ho capito di trovato una domenica sfortunata. Io contesto la moviola, per valutarsi e migliorarsi. L'occhio elettronico è certamente più efficace di quello umano. Ho sbagliato, naturalmente in buona fede, anche perché troppo spesso sui campi troviamo simulatori». Un messaggio a Batistuta: «Spero di incontrarlo al più presto, gli offrirò un caffè». Una precisazione: «Non è vero che ho voluto compensare il primo errore sbagliando ancora. In campo ero sereno. Come lo adesso».

IN SERIE

Il dentista romano, 38 anni, 6ª stagione in A, regala in Fiorentina-Inter un bel campionario di errori. Nega due rigori a Batistuta (pure ammonito per simulazione), convalida il secondo gol viola, irregolare, perché Di Mauro batte la punizione con palla in movimento. Non ha aiuti dal guardalinee Ricciardelli.

Rigori alla rovescia in Roma-Reggiana. Netto il fallo di Cherubini su Totti: niente rigore. Poi Moriero, che Cherubini tocca nemmeno, si tuffa a pesce in area e il medico di Ercolano abbocca in pieno alla simulazione, fischiando il penalty. Meno male che Casarin ha spiegato in settimana ai giapponesi come non farsi ingannare da Schillaci, che si butta!

QUARTUCCIO. Il nono gol «fantasma» si materializza in Brescia-Cagliari, sulla conclusione di Borgonovo che sembra proprio varcare la linea, ricacciata invano da Napoli. Quartuccio, che fa l'impiegato a Torre Annunziata, cerca - senza trovare - conforto dal guardalinee. Nelle ultime tre domeniche, stati i gol-non-gol. Non costituiscono più una casistica ininfluente.

AMENDOLIA. L'assicuratore di Messina è, con Pairetto, l'arbitro più esperto. Eppure anche lui (ma la colpa è del guardalinee Gallas) sbaglia sul fuorigioco di Mius annullato ingiustamente il pareggio genoano contro il Napoli. Giudicata invece correttamente la posizione di Rincon.

TOMBOLINI. In Torino-Foggia, classico esempio di rigore per mani in area. Silenzi tenta di scavalcare Padalino con un pallonetto, il foggiano alza le braccia e intercetta il pallone. Ma Tombolini, 34 enologo ad Ancona, fa ampi cenni di proseguire. Non esistono dubbi sulla volontarietà del fallo.

Moratti assolve

«Si è sacrificato lui per tutti» E Berlusconi gli fa gli auguri

MILANO. Il silenzio stampa è già finito in casa interista, e il nome di Rosica viene evocato in tutti i discorsi. Parla Moratti: «Sono orgoglioso di si è battuta la squadra. Facchetti? Si è sacrificato per tutti. Domenica faremo soffrire la Juve». Bergomi riconosce un fallo da rigore su Batistuta: «Ma non è fischiato perché Rosica voleva compensare la rete del tutto irregolare alla Fiorentina. Una decisione assurda perché l'arbitro, che era girato, non ha voluto neppure consultare il guardalinee, il quale volta aveva visto l'irregolarità senza segnalarla».

Giusta invece l'espulsione di Orlandini, che sarà multato di milioni. Lui si giustifica così: «Non so cosa mi sia saltato in testa, quando sono intervenuto duro su Luppi. Ho sbagliato; gli ho già telefonato per scusarmi».

Berti, zoppicante per una lieve contrattura: «Se fossimo rimasti in undici avremmo sicuramente vinto. L'arbitro? Meglio parlarne. Ha punito giustamente il fallo di Orlandini, ma quello di Pioli su Fontolan?». Per evitare altre polemiche nessuno vuole commentare la battuta di Cecchi Gori: «Complimenti a Moratti che ha vinto pur stando in Spagna». Buone notizie per Facchetti, espulso al suo esordio in panchina. Si è subito spiegato con Rosica e non dovrebbe essere squalificato. Ma Moratti, che ha visto la gara via satellite, ha già richiamato Cedruti, il precedente accompagnatore, che tornerà a seguire l'Inter e ad andare in panchina a San Siro come assistente dell'arbitro. A rincuorare Facchetti è arrivata una telefonata di Silvio Berlusconi: «E' momento gioioso rivederla sui campi perché lei rappresenta una delle figure migliori del nostro mondo. Moratti farà benissimo e l'Inter tornerà grande grazie ai suoi consigli». **[n. s.]**

Batistuta

«Rosica doveva scusarsi con me Non sanno ammettere gli sbagli»

FIRENZE. Gabriel Batistuta non è solo il simbolo e il leader della Fiorentina. Per la causa viola, sa anche travestirsi da... Di Pietro. Cecchi Gori, Antognoni, gli altri dirigenti della Fiorentina scelgono il silenzio dopo la tempesta. Lui no. Dito puntato contro gli arbitri, contro i torti subiti, i falsi piagnistei degli avversari, il trattamento da piccolo club riservato alla sua squadra. Dopo il mezzo strip-tease in campo che vale più di mille accuse, al bomber argentino è tornata la voglia di giocare ed è aumentata quella di giustizia. La notte della moviola non gli porta consiglio, rincara la dose di rabbia: «Ho rivisto tutto in tv e ulteriormente convinto: due falli netti da rigore, quello di Pagliuca, quello di Bergomi. Uno scandalo. Figuratevi, già pensando come festeggiare il gol. Io uno che cade facilmente, mi dispiace che un arbitro pensi che lo voglia fregare. E' vero, dopo le decisioni di Rosica sono andato in crisi, non volevo giocare più». Batistuta pretenderebbe un'ammissione di colpa. «I giocatori possono sbagliare, gli arbitri non accettano un errore. Perché? Non è un disonore ammettere di aver sbagliato. Sarebbe alto di onestà. Un arbitro è una macchina, ma uomo. Sarei contento se domenica, a fine partita, Rosica si fosse scusato». Invece il dopogara ha riservato silenzi tori (degli interisti) e strascichi velenosi (di Cecchi Gori). Batistuta: «Se l'Inter è intelligente, non deve inventarsi quella scusa banale, cioè la palla in movi sulla punizione, per contestare il mio gol. Sono ingenui. Il mio presidente ha parlato di effetto-Moratti? Lui può farlo, io lo penso e non posso dirlo. La Fiorentina viene trattata come un piccolo club, se vince è perché lo merita, perché le danno una mano». **[b. c.]**

Dopo un avvio di stagione stentato, il francese è diventato una colonna dell'undici di Sonetti

Angloma, il turbo nero

«Il gol? Facile, con le spalle coperte»

Jocelyn Angloma, autore di 4 gol, è il miglior bomber tra i difensori di fascia

TORINO. E così il Toro ha trovato il turbo: un turbo nero, a [illegible]: Jocelyn Angloma. Il francese, dopo un avvio stentato, si sta rivelando un giocatore di gran rendimento: quattro gol ne fanno il capocannoniere tra i difensori di fascia. Nessuno in A è andato in porto con la sua frequenza.

Siccome l'appetito vien mangiando, il serafico e sempre sorridente Jocelyn punta ad imitare Rizzitelli, raggiungendo quota 7: «Dovrei farcela, basterà l'aiuto della salute: se continuo a star bene mi divertirò e farò divertire la nostra gente».

Scusi, perché proprio il settimo sigillo è il suo obiettivo? «Rappresenta il mio massimo: nella stagione '88-89 lo realizzai con la maglia del Lille; quando seppi che la fortuna mi aveva baciato regalandomi l'opportunità di giocare nel campionato più famoso mi dissi che se fossi riuscito a fare altrettanto qui potevo essere fiero di me, avrei compiuto un'autentica impresa: perché sette centri, in Italia, non sono uno scherzo, anzi, di sicuro è più difficile coglierli qui da voi che in Francia».

Angloma invoca solo l'assistenza della star bene, noi aggiungiamo che per tagliare il traguardo dei sette gol dovrebbe aiutarlo un'eventuale lontananza dalla Nazionale transalpina. Ogni volta che si è messo al suo servizio l'ha poi scontata, e fatto scontare al Toro. Ad ottobre s'aggregò alla Francia, s'infortunò e Sonetti dovette rinunciare al «turbo nero» per alcune partite: a dicembre, rientrò dalla vittoriosa trasferta in Turchia [illegible] l'Azerbaijan e, come era già successo il mese precedente, riprese a giocare in modo pessimo. Non a caso Nedone, dopo la disastrosa prova di Jocelyn col Milan, commentò: «Pazzesco, ogni volta che Parigi lo convoca parte che è un giocatore e torna che è un altro, del tutto diverso, distratto, imballato, in difficoltà in ogni zona del campo. Gli occorrono settimane per ridiventare il calciatore che conoscevamo».

Il diretto interessato non ha mai avuto difficoltà a riconoscere che il tecnico ha ragione: «Purtroppo, è vero, [illegible] distrutto: forse la colpa è nei faticosi viaggi, forse nel fatto che ogni convocazione mi ha colto in momenti di condizione precaria. Ad ogni modo, come potrei rinunciare alla Nazionale, a una delle più grosse soddisfazioni per un professionista del pallone?»

Il problema si riproporrà tra un mese: per il momento, però, è giusto che Angloma si goda, dopo le tante critiche, le lodi per il buon rendimento: dura dall'inizio del 1995, l'hanno suggellato il gol-vittoria nel derby, il gol-tranquillità contro la Lazio, quello arrotonda-risultato al Foggia: il quarto, che poi fu anche il primo, risale a dicembre, assicurò il pareggio a Napoli, l'ultimo risultato utile conseguito dai granata lontano da Torino.

«Merito mio, dell'assistenza della squadra, della fortuna e della posizione: mi è facile giocare sulla fascia destra, ho cominciato a praticare il ruolo nell'Olympique Marsiglia: oltre a farmi vincere campionati e la Coppa Campioni, mi ha regalato pure la Nazionale. Nel Toro posso lanciarmi in avanti [illegible] tranquillità perché la difesa a cinque dà sicurezza, mi permette le incursioni».

Di certo al Delle Alpi, [illegible] in trasferta si direbbe di no. Comunque, il dolente problema non si riproporrà domenica: ospitate il Parma e contro le grandi non avete mai fallito. «Magari dovessimo sempre affrontarle: a parte gli scherzi, il mal del fuori casa è dovuto al fatto che difettiamo di prudenza, che giochiamo in modo un po' troppo sciolto: però, a forza di beccare legnate, prima o poi ci faremo furbi».

Lontano dalle mura amiche il Toro ha racimolato la miseria di 5 punti (un successo e due pareggi): peggio hanno fatto solo Brescia, Reggiana e Padova. «Però, in [illegible] - sorride il turbo nero - siamo un uragano, addirittura da scudetto». E' vero: 24 punti, solo il Parma (30) e la Juve (26) [illegible] hanno colti di più.

Claudio Giacchino

TORNEO DI VIAREGGIO

Finale da ripetere: I granata, in vantaggio su rigore, raggiunti al 90'

Toro-Fiorentina 1-1, domani il bis

Ma il Perugia vuole chiedere i danni in tribunale

Gaucci padrone del Perugia ha chiesto a Matarrese di bloccare la finale del torneo di Viareggio

LUCCA. Tutto da rifare. Torino-Fiorentina, finalissima della Coppa Carnevale, è finita 1-1 e, come da regolamento, sarà ripetuta domani, forse a Viareggio (ore 15, diretta tv su Rai3).

Prima della finale, però, un giallo che ha tenuto gli organizzatori col fiato sospeso: il presidente del Perugia, Gaucci, in mattinata [illegible] presentato un esposto a Matarrese nel quale chiedeva la sospensione della finale del Torneo viareggino. Secondo gli umbri, la Commissione disciplinare del torneo avrebbe dovuto dichiarare inammissibile il ricorso presentato dalla Fiorentina (e accettato dai giudici) contro la sostituzione di un giocatore perugino. Secondo Gaucci, avrebbe dovuto essere confermato il risultato ottenuto sul campo, 3-2 dopo i calci di rigore, a favore del Perugia. Il presidente umbro ha chiesto a Matarrese un tempestivo intervento a tutela dei gravissimi danni che deriverebbero alla sua società e per i quali, ha detto, si vedrà costretto a tutelarsi in ogni sede, lasciando presumere una coda nelle aule di tribunale. Nell'esposto, Gaucci si appellava a una presunta violazione dell'iter di presentazione del reclamo, che sarebbe stato comunicato alla sua società per fax anziché tramite raccomandata a mano, come prescrive il regolamento.

A Lucca, a cose fatte, il presidente viola Cecchi Gori è intervenuto personalmente: «Abbiamo fatto sapere agli organizzatori che [illegible] disposti a ripetere la gara, ma questa possibilità, purtroppo, non è prevista dal regolamento della manifestazione. La nostra disponibilità, quindi, era totale, sia nei confronti del Perugia che in quelli del Centro Giovani Calciatori».

Dunque la finale s... giocata e si è chiusa in un inutile pareggio quando il Torino stava ormai pregustando la vittoria: proprio al 90' un ultimo, disperato, assalto della Fiorentina veniva concluso a bersaglio da Sacchini, lasciato incredibilmente solo sulla destra dell'area. Una beffa per i granata ma un premio ai meriti dei viola che fino all'ultimo minuto hanno inseguito il pareggio.

Il Toro era andato in vantaggio al 24', grazie a un rigore trasformato da Bernardini per un fallo di mano in piena area. Poi aveva controllato bene la gara ma a 6' dalla fine aveva sprecato incredibilmente l'occasione del raddoppio, quando Briano concludeva contro la traversa, mentre avrebbe potuto [illegible] un compagno meglio piazzato. E poco dopo, la beffa del pareggio che costringerà le squadre di Sala e Chierugi a ripresentarsi in campo domani. Nella storia del Torneo di Viareggio, sarà la quinta finale [illegible] ripetuta dopo un pareggio.

Aurelio Benigno

MERCATO

Tante richieste a Calleri, che potrebbe vendere Pessotto alla Fiorentina

«Falcone? Lo cedo solo per soldi»

Juve: Micillo, Francesconi e Torricelli per Galante?

LUCCA. Prima della finale del Viareggio, tutti intorno a Calleri: diesse, direttori generali e presidenti. Unico o quasi l'argomento di discussione: a chi darà Falcone e Pessotto? Secca la replica del numero uno granata: «Per Falcone il club favorito è... il Torino. E se dovessimo cederlo lo faremmo solo per una grande contropartita economica; di giocatori in cambio non parlo nemmeno. Con i soldi, eventualmente, gli acquisti li faccio io solo». E Pessotto? «E' un bravo ragazzo». Per la verità a fine gara si è incontrato con i dirigenti della Fiorentina, ma solo per Pessotto. La società viola è pronta a mettere sul tavolo della trattativa la metà di Sottil, Amerini o il prestito di Flachi.

Per Falcone la fila è invece lunga, dalla Juve (offerto Di Livio a parziale contropartita) al Milan, che attraverso Braida conferma l'interesse per Wosh: la trattativa potrebbe concludersi in un paio di settimane, ma solo per una cifra non superiore ai 6 miliardi. Il Milan vuole anche un'opzione sul 18enne svedese Walstedt, attaccante del Göteborg.

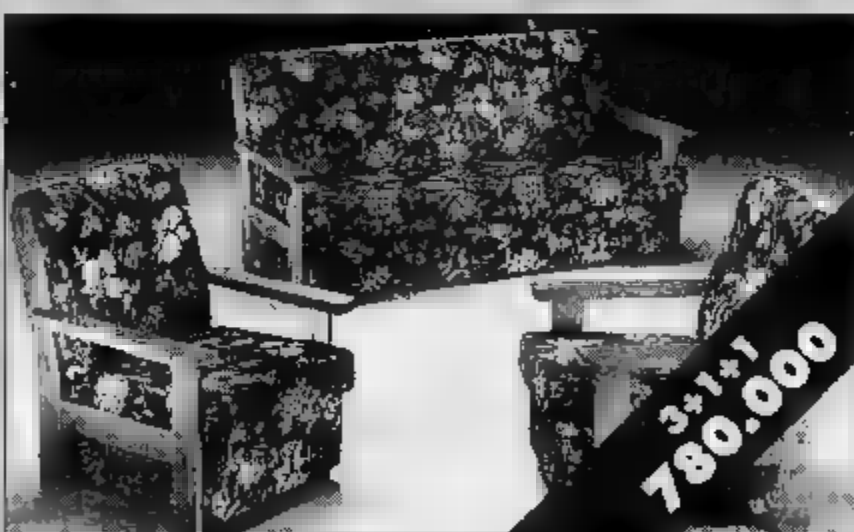
Occhi puntati specialmente sull'Inter. Il nuovo gruppo Moratti si muoverà però soltanto fra un paio di settimane. Sembra che la candidatura di Suker stia diventando la più solida, anche grazie al «patrocinio» del procuratore Branchini. Voci, flebili, anche per il portoghese naturalizzato francese Corentin Martins, centrocampista dell'Auxerre. In Italia, interesse per Muzzi.

Vittorio Cecchi Gori ha voluto conoscere, nell'intervallo della gara, il genoano Galante. Un incontro cordiale, anche se al presidente della Fiorentina è stato spiegato che la Juve è in netto vantaggio, qualora volesse portare in bianconero il difensore. Spinelli ha chiesto la cessione definitiva di Micillo, Francesconi e Torricelli, più conguaglio. La Fiorentina però intende inserirsi nella trattativa. I viola vorrebbero «liberarsi» di Marcio Santos, sostituendolo con un italiano o con il francese Thuram, vecchio pallino. Per il centrocampo, due nomi in testa alla lista, il tedesco Basler o il brasiliano del Deportivo La Coruña, Mauro Silva.

Alessandro Rialti

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Booling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

È tempo di SALDI - SCONTI OFFERTE ... per noi della Sofà & Sofà è sempre tempo di GRANDI AFFARI

Dal 25 febbraio all'11 marzo in occasione della

Iª SAGRA DEL SALOTTO E DEL DIVANO LETTO

Offriamo al pubblico direttamente dalla fabbrica al consumatore tutta la ns. produzione in pronta consegna a prezzi di puro costo

Divani letto	da	L.	190.000
Salotti completi in vera pelle	da	L.	1.950.000
Salotti completi in tessuto	da	L.	950.000
Salotti rustici	da	L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Per la prima volta l'Italia può imporsi in tutte le classifiche di specialità

Valanga azzurra sulla Coppa

Avanza l'effetto-Tomba

In Italia, nel giro di una ventina di giorni, potrebbe scatenarsi un autentico «inferno di cristallo». Succede nello sci, dove gli azzurri potrebbero vincere tutte le Coppe del Mondo (cinque) che si assegnano in campo maschile. Una bella collezione, unica e forse inimitabile, di sfe[illegible] di scintillante vetro prezio[illegible]. Niente allarmi dunque. Non si tratta dell'ennesima notizia negativa e neppure dell'ipotesi di un catastrofico incendio, simile a quello visto [illegible] una celebre pellicola cinematografica nella quale [illegible] raccontava di un grattacielo di New York che prendeva fuoco con conseguenze immaginabili. La vicenda, se si verificherà, sarà molto più lieta. E non si tratta di fantasport. Sulla carta il discorso regge benissimo. Tomba si [illegible] già aggiudicato la Coppa di slalom e può puntare all'assoluta e a quella di gigante. Ghedina [illegible] grado di vincere nella discesa, Runggaldier nel superG. Le classifiche e gli ultimi risultati parlano chiaro, anche se al ter[illegible]ine della stagione mancano in totale [illegible] otto gare. Ma vediamo, specialità per specialità, le possibilità concrete che restano agli azzurri.

Il compito [illegible] Tomba per fare l'en plein nelle discipline che pratica [illegible] è difficilissimo. In gigante, una sola gara ancora da disputare, Alberto [illegible] quota 350. Gli basterà un secondo posto (80 punti) per rintuzzare tutti gli attacchi, visto che il più vicino inseguitore è Kosir, staccato di 35 lunghezze.

Discorso complesso, ma in pratica forse ancora più praticabile, per la Coppa delle Coppe, cioè il premio per l'atleta più bravo dell'anno in assoluto. Con 350 punti di vantaggio (sempre [illegible] Kosir) Tomba può quasi dormire fra due guanciali. L'emergente fuoriclasse sloveno dovrà vincere tutte e quattro le prove che gli restano da disputare (se effettivamente farà i superG [illegible] Kvitfjell e Bormio) e sperare che l'italiano non prenda più di 50 punti fra slalom e gigante nelle finali in Valtellina. Dopo [illegible] bravo Jure ci sarebbe ancora Girardelli, ma per l'eclettico austro-lussemburghese sarà durissima. Anche arrivando almeno quarto in ogni gara, Marc [illegible] potrà imporsi. Situazione analoga e anche più ardua per i vari Aamodt, Mader e Kjus, più lontani nei punteggi.

E veniamo alle recenti note liete giunte dallo squadrone dei velocisti. Con i successi in Canada, Kristian Ghedina e Peter Runggaldier si sono portati molto vicini al gradino più alto del podio. Il ventiseienne gardenese è in testa alla graduatoria del SuperG. Con il morale al[illegible] stelle e se troverà piste tecniche e ben compattate, il gardenese avrà buone chances di vittoria finale.

Nella discesa, invece, Ghedina è ancora secondo [illegible] Luc Alphand. Ma [illegible] francese, pur mantenendo un rendimento sempre alto, [illegible] accumulato [illegible] proprio punteggio con la doppia affermazione nello stesso gior[illegible] a Kitzbuehel, mentre Kristian ha vinto due volte, su piste diverse, [illegible] Wengen e [illegible] Whistler Mountain. Bisogna anche dire che il cortinese si è appena ora ripreso [illegible] terribile incidente automobilistico di tre anni fa ed è ancora un po' discontinuo. Ma non è escluso che con una bella carica psicologica, anche lui non riesca a completare la stagione con qualche risultato molto brillante.

Per adesso comunque si può sognare. Nell'anno che si sta rivelando il peggiore delle ultime stagioni per la squadra azzurra di slalom (Tomba a parte, ovviamente...) l'Italski potrebbe completare la più bella raccolta di Sfere di Cristallo della storia. Una prima risposta si avrà già nel prossimo weekend, ad Aspen, in Colorado, dove sono in programma ancora due prove di velocità, [illegible] libera e un superG. Una bella sfida per Ghedina, Runggaldier e compagni. Senza dimenticare che i loro piazzamenti hanno già forni[illegible] un aiuto prezioso a Tomba e serviranno al bolognese per [illegible]rivare più tranquillo (e forse anche con la Coppa assoluta già in mano) alle finali di Bormio di metà marzo. Forza ragazzi.

Cristiano Chiavegato

DISCESA		SUPERG		GIGANTE		SPECIALE	
1. ALPHAND (Fra)	384	**1. RUNGGALDIER (It)**	**216**	**1. TOMBA (Ita)**	**350**	**1. TOMBA (Ita)**	**700**
2. GHEDINA (Ita)	**353**	2. MADER (Aut)	169	2. KOSIR (Slo)	315	[illegible]. TRITSCHER (Aut)	477
3. ASSINGER (Aut)	338	3. MOE (Usa)	109	3. NILSEN (Nor)	298	3. KOSIR (Slo)	[illegible]
4. ORTLIEB (Aut)	321	4. ORTLIEB (Aut)	107	4. VON GRUENIGEN (Svi)	270	4. REITER (Aut)	319
5. STROBL (Aut)	263	5. ALPHAND (Fra)	96	5. KAELIN (Svi)	[illegible]	5. FURUSETH (Nor)	301
[illegible] disputare: 3 gare [illegible] ad Aspen 11 marzo a Kvitfjell 15 marzo a Bormio		Da disputare: [illegible] gare 5 marzo ad Aspen 12 marzo a Kvitfjell 16 marzo a Bormio		Da disputare: [illegible] gara il 19 a Bormio		Da disputare: una gara il 18 a Bormio	

Tomba, dopo la Coppa in speciale punta a vincere il gigante e soprattutto la classifica assoluta

Deborah out

Maribor, vince la Schneider

MARIBOR. Non ha portato fortuna a Deborah Compagnoni lo slalom più strano nella storia della Coppa del Mondo femminile, disputato in due giorni diversi. Ieri, nella seconda manche, recuperata dopo l'annullamento di domenica per il maltempo, la valtellinese ha inforcato ed [illegible] così uscita di scena. Terza dopo la prima prova, l'azzurra sperava di rimanere almeno sul podio, [illegible] forse non è riuscita a mantenere la concentrazione necessaria. Le cose non sono andate meglio per Morena Gallizio, passata dalla decima alla quindicesima posizione.

Anche la tedesca Ertl, che era in «pole position», ha vissuto una giornata disastrosa, terminando quinta. La vittoria così non è sfuggita alla solita Vreni Schneider (54° successo in Coppa) che ne ha approfittato per portarsi alle spalle della tedesca Seizinger in classifica, staccata di soli 50 punti. Sul podio, dietro alla svizzera, la slovena Koren e [illegible] giovane norvegese Gimle.

SPORT FLASH

Tennis: [illegible] Filadelfia Enqvist batte Chang

FILADELFIA. Dopo avere eliminato Agassi [illegible] semifinale, Tho[illegible]s Enqvist ha vinto il torneo Comcast battendo Michael Chang 0-6, 6-4, 6-0. [illegible] svedese, [illegible] anni, ha giocato in modo fallosissimo la prima partita, per poi riprendersi bene nella seconda e dominare nella terza. Intanto a Rotterdam Omar Camporese ha passato il primo turno battendo 6-4, 7-6 (7-2) il tedesco Renzenbrink.

La Sanchez è prima anche [illegible] giocare

AMBURGO. Pur non avendo preso parte ad alcun torneo, per il computo degli [illegible] la spagnola Arantxa Sanchez-Vicario è tornata questa settimana in testa al ranking mondiale superando nuovamente la Graf. La francese Pierce è 3ª, solo 7ª [illegible] Sabatini.

L'Img ha ceduto [illegible] torneo di Milano

ROMA. Il torneo internazionale di Milano cambia proprietario. La Img, la società di McCormack che lo ha organizzato fino a quest'anno, ha annunciato di avere concluso un accordo [illegible] la Lija diretta da Franco Bartoni, che confermerà [illegible] sede di Milano.

[illegible]t: tavola rotonda [illegible] tecnici azzurri

ROMA. Il ct della Nazionale di calcio, Sacchi, parteciperà giovedì a Bologna con Velasco, Kudlic, Coste e Messina alla tavola rotonda organizzata dalla Federbasket per illustrare i programmi di rilancio dell'attività. Saranno presenti Petrucci, presidente Federbasket, Allievi (Lega), dirigenti [illegible].

Cantù: Zorzolo fermo [illegible] 3 turni

CANTU'. Alessandro Zorzolo, [illegible] giocatore della Polti Cantù infortunatosi contro Modena, salterà le prossime tre partite di campionato. Zorzolo ha subito una distrazione muscolare alla coscia sinistra per la quale gli sono stati prescritti 20 giorni di riposo.

Rugby: [illegible] nel Taro l'ex nazionale Pavesi

PARMA. L'ex giocatore [illegible] rugby del Parma e della Nazionale Paolo Pavesi, 41 anni, [illegible] morto annegato intorno alle 4,30 di ieri mattina precipitando nel Taro [illegible] la sua auto. Pavesi è finito nelle acque del fiume dopo avere percorso una strada carraia e[illegible] avere compiuto pericolose evoluzioni sul terreno di una casa colonica. L'autopsia dovrà stabilire se Pavesi, al momento dell'incidente, era in stato di ubriachezza.

IL [illegible] DI [illegible]

Sempre critiche le condizioni di McClellan, a chi toccava sospendere il match?

Arbitro e manager, dura polemica

Il pugile Galvano accusa Benn: troppo scorretto

Tre immagini del dramma consumato a Londra. A destra il viso stravolto di McClellan; a sinistra il momento in [illegible] l'arbitro sancisce il ko; in alto, ecco il pugile americano che riceve le prime cure, ancora sul ring

L'italiano fu battuto dal britannico «Cerca sempre di colpirti alla nuca»

LONDRA. [illegible] drammatico caso di Gerald McClellan, in coma da sabato notte, è al centro di furiose polemiche. E di una serie di pesa[illegible] accuse fra l'arbitro dell'incontro [illegible] il manager del pugi[illegible] americano. Anche Nigel Benn, l'inglese contro cui McClellan stava combattendo per il Mondiale dei supermedi Wbc, è nella bufera: troppo scorretto.

Il direttore del combattimento, il francese Alfred Asaro, duramente criticato per non aver interrotto l'incontro, ha replicato [illegible] fermezza. «E' stato un match violento ma equilibrato - ha spiegato -. Prima della decima ripresa niente mi ha fatto pensare [illegible] dover intervenire. McClellan non mi hai mai dato l'impressione di essere [illegible] difficoltà. Inoltre, al momento del ko e[illegible] in vantaggio ai punti per due giudici su tre. Se proprio si vogliono trovare [illegible] responsabilità bisognerebbe cercarle nel [illegible] team, dove può darsi che qualcuno non abbia fatto il proprio dovere. McClellan era in debito d'ossigeno e aveva problemi a tenere in bocca [illegible] paradenti. Aveva anche detto ai suoi di avere mal di testa e quando un pugile ha dei problemi, e lo fa presente, i "secondi" avrebbero l'obbligo di intervenire, chiedendo l'assistenza di un medico nelle pause tra un round e l'altro. L'allenatore di McClellan mi accusa per coprire proprie colpe».

Nigel Benn, autore del tremendo ko, si [illegible] detto sconvolto. «Se Gerald non riuscirà a cavarsela - ha dichiarato -, penso proprio che mi ritirerò. Sarebbe [illegible]ribile tornare su un ring e colpire [illegible] qualcuno». Ma c'è chi lo accusa. E' Mauro Galvano, l'italiano che fu campione del mondo dei supermedi [illegible] che perse il titolo ai punti contro Benn.

«Non dormo da due notti - ha dichiarato ieri a Fiumicino -, perché ho un unico desiderio. Ritrovarmi ancora Benn di fronte. Quel pugile è un "maledetto", nel senso che gioca sporco. Quando ti abbraccia, prova sempre a colpirti alla nuca, io lo so bene, e per questo dico che non è un caso ciò che è successo a McClellan. Il suo ematoma cerebrale è stato la conseguenza dei trucchi di Benn. Pur di vendicare l'americano e affrontare Benn sarei disposto [illegible] andare a Londra e a combattere gratis».

Galvano non scherza: si è già messo in contatto con l'organizzatore Giulio Spagnoli, e sono già state fatte delle telefonate in Inghilterra. «Non credo che Benn si ritirerà - ha affermato Galvano -: lui pur di vincere [illegible] capace di uccidere [illegible] suo avversario. Senza problemi. Sapere che tra noi ci sarà [illegible] terza sfida mi renderebbe [illegible] uomo felice: stavolta, pensando anche a McClellan, avrei la cattiveria necessaria per impormi. Andrei sul ring [illegible] la bandiera Usa in mano e [illegible] scritta "Gerald McClellan" sull'accappatoio».

Intanto restano critiche e con prognosi riservatissima le condizioni di McClellan. [illegible] pugile, operato d'urgenza al cervello per la rimozione d'un grosso ematoma (6 cm per 4), è sottoposto a terapie intensive. «Le prossime 48 [illegible] saranno determinanti - ha detto John Sutcliffe, il neurochirurgo che ha effettuato l'intervento -. Ha buone possibilità di salvarsi, ma è in stato d'incoscienza e non sappiamo se manterrà l'attività motoria. Speriamo non ci siano emorragie, in tal caso riusciremo a svegliarlo entro i prossimi tre giorni». [r. s.]

[illegible]

UNA DIFESA [illegible]

Mazzinghi: la boxe non è assassina

«E' uno sport da salvare, ma che va rinnovato»

FIRENZE. Dito puntato contro la boxe. L'ultimo caso, quello che vede lottare contro la morte il ventisettenne Gerard McClellan, riaccende la polemica. Eppure, anche davanti all'ennesi[illegible] dramma, c'è chi continua a difendere [illegible] pugilato. Gente che ha lottato sul ring, ha mescolato il sudore al sangue. Come Benvenuti, contrario all'abolizione di questo sport non solo perché ne [illegible] innamorato, ma perché convinto che pure altre discipline sono altrettanto rischiose: «Come l'automobilismo - dichia[illegible] Nino -. Il problema [illegible] sempre [illegible]o: occorre una buona preparazione. E inoltre bisogna selezionare bene chi [illegible] affronta. Ma la boxe va difesa. Senza, perderemmo tutti qualcosa».

Rivale un tempo sul ring, oggi Sandro Mazzinghi sposa del tutto la tesi dell'ex avversario. Lui, che porta ancora addosso i segni di anni fastosi [illegible] pure drammatici. Oggi Mazzinghi è un tranquillo signore che vive nei pressi di Pontedera [illegible] aspetta ancora, dallo Stato, un vitalizio, come campione che ha fatto storia.

Mazzinghi, la boxe [illegible] ancora una volta nella bufera.

«Lo so, ho seguito la vicenda di quel pugile di colore che se sopravvive rischia di rimanere paralizzato. Una cosa terribile, [illegible] fatto gravissimo».

C'è chi afferma che è il [illegible]mento di abolire la boxe.

«[illegible] tratta [illegible] decisioni che altri devono prendere. Comunque per me [illegible] boxe non [illegible] fermata. Mi dispiace, anzi, che tutte le volte che avvengono vicende simili, si cerchi di reagire limitandosi a dire che il pugilato va abolito. Sbagliato. Altri sport sono altrettanto violenti, mettono a repentaglio la vita, eppure continuano senza troppe polemiche».

Per esempio?

«L'automobilismo, ma anche lo sci, basta vedere alcuni casi. E anche il calcio: non è forse morto di recente un giovane tifoso per colpa di una partita? E allora cosa si dovrebbe fare? La verità è che si rischia dappertutto. Bisogna solo prenderne atto e prepararsi adeguatamente».

Sandro Mazzinghi è stato campione del mondo nella categoria medi-junior alla fine degli Anni Sessanta

Questo significa che troppi pugili oggi sono impreparati? Oppure è un'accusa a tutto l'ambiente?

«Mi riferisco ad entrambe le cose. Soprattutto in Italia le scuole attrezzate stanno sparendo e la cultura pugilistica va morendo. Bisognerebbe insegnare alle nuove leve la sportività, la grinta, non la cattiveria. Ma il problema [illegible] anche un altro. La gente vuole vedere i cazzotti, [illegible] sangue, la lotta fino in fondo. Cerca incontri duri e violenti. La gente, gli organizzatori, il grande affareche si muove attorno al pugilato sono attirati da questo, soprattutto da questo».

E non è un controsenso che si levi la protesta a dramma consumato?

«Più che un controsenso, [illegible] un atteggiamento ipocrita. In fondo non capitano tutti i giorni incidenti simili. E' sbagliato, quindi, reagire attaccando [illegible] boxe come disciplina sportiva. [illegible] è un errore esasperarne i pericoli, far finta di sorprendersi».

Lei tornerebbe sul ring?

«Sì, anche se ne ho prese tante. Quando [illegible] lassù, non vorresti mai scendere. Se [illegible] un atleta vero, se hai buoni preparatori [illegible] buoni consiglieri vicino, è difficile che tu subisca ed [illegible] più facile reagire. L'importante è essere consapevoli di quel che si [illegible] e si rischia. E avere sempre rispetto per sé e per l'avversario».

Che cosa consiglierebbe ai pugili di oggi?

«Di essere prima uomini, poi atleti. E di non farsi imporre niente che non si voglia. Un incontro va affrontato solo quando si è veramente preparati».

Lei, sul ring, ha mai pensato di mollare tutto?

«No, perché lassù abbiamo grosse responsabilità. Specie quando si è campioni».

La differenza tra la boxe dei suoi tempi e quella di oggi?

«Allora non [illegible] guadagnavano miliardi come oggi. Soprattutto in America, dove [illegible] pugilato ha assunto caratteristiche incredibili. Ripeto: quel che servono oggi [illegible] soltanto scuole che [illegible]gnino a un pugile il carattere, il rispetto, la sportività, e non solo l'opportunità per arricchirsi facilmente. Se si accetta questa regola si finisce per rischiare solo sulla propria pelle, per [illegible] incontri sbagliati, per fare del male alla boxe. Se questi eccessi continuano, lo il pugilato finirà per morire. Ma non per mano altrui».

Brunella Ciullini

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 28 Febbraio 1995 — 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Bloccato il piano quinquennale dell'Amiat: «Alleanza per Torino» non lo vota

Sui rifiuti bagarre in Sala Rossa

«Spazzatrici, acquisto inutile»

Divisi sull'Amiat. Maggioranza spaccata sulla proposta di piano quinquennale presentato dalla commissione amministratrice dell'Azienda municipale di igiene ambientale. Il progetto doveva [illegible] sere approvato ieri dal Consiglio comunale ma ufficialmente per [illegible] presenza [illegible] emendamenti della Lega Nord, ufficiosamente per l'annunciata astensione del gruppo Alleanza per Torino, [illegible] delibera è stata rispedita in commissione. E, nei prossimi giorni, ci sarà una «verifica», pardon «un confronto di maggioranza», [illegible] i capigruppo preferiscono definire l'incontro che hanno sollecitato al sindaco.

Chiara Acciarini (pds), Silvio Viale (verdi), il presidente della VI commissione, Giuseppe Nigra, ieri, si sono rivolti a Castellani perché convochi urgentemente un vertice tra i coordinatori dei gruppi [illegible] i consiglieri che si occupano di questo tema. C'è mar[illegible] sull'Amiat, soprattutto per [illegible] presa di posizione di Alleanza per Torino.

«Noi volevamo che si votasse il piano - dice Marino, a nome del gruppo - anche [illegible] noi ci astenevamo. Siamo perplessi perché da una parte si progetta la meccanizzazione di 230 zone [illegible] contemporaneamente si dà il via all'acquisto di [illegible] spazzatrici (costo 13 miliardi). Facciamo [illegible] con i jumbotram che furono acquistati prima di costruire il metrò?». [illegible] coordinatore di Alleanza per Torino ritiene le proposte dell'Amiat insufficienti [illegible] raggiungere l'obiettivo («Torino pulita») della giunta: «D'altronde anche gli assessori devono avere perplessità visto che quel piano approvato dall'Amiat l'8 giugno, è stato fatto proprio dalla giunta l'8 novembre e soltanto ora arriva in Consiglio comunale. Tanto tempo per non portare neanche una modifica [illegible] documento originario?».

Puntuale la replica [illegible] presidente della commissione, Nigra; esprime pareri condivisi dai capigruppo Acciarini e Viale: «Abbiamo svolto tante riunioni in [illegible] vedere emendamenti. La Lega lo fa ora? [illegible] comprendo neanche le posizioni di Alleanza per Torino. Scelte che

La discarica [illegible] via Germagnano sarà [illegible] nel 2003. Sopra Mauro Marino e Giovanna Cattaneo consiglieri di Alleanza per Torino

provocheranno ritardi, [illegible] recupe[illegible]. Il piano, oltre all'acquisto delle spazzatrici (contestate pure dalla Lega), prevede, tra l'altro, l'avvio di impianti speciali per la raccolta [illegible] rifiuti ospedalieri (al Gerbido), organici (a Borgaro), pericolosi (a Volpiano), oltre a [illegible]stamenti differenziati per vetro, carta, plastica. Ma il problema più grosso, [illegible] risolvere [illegible] quello della discarica. Quella di via Germagnano sarà esaurita nel 2003 e non è ancora stato individuato un [illegible] nuovo. L'Amiat chiede di investire 3,6 miliardi [illegible] anni per sensibilizzare [illegible] gente a contribuire a non sporcare la città [illegible] le iniziative di promozione propone di installare un tabellone l[illegible]so in centro che scandisca i giorni di qui al 2003 per ricordare la necessità di trovare collocazione per [illegible] nuova discarica. «L'idea del tabellone luminoso [illegible] - dice il leghista Gianni Bellini -, noi indichiamo Piazza Castello: c[illegible] la gente saprà quanto tempo impiega la giunta a risolvere questo annoso e grave problema». [l. bor.]

IN PRIMO PIANO

Tutti al Carnevale Scuola sospesa

Trecento sospesi (tre quarti degli iscritti) al liceo scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo. La tradizione vuole che, il giovedì grasso, gli studenti vengano «liberati» dai goliardi [illegible] così è andata anche quest'anno. Peccato che gli accordi con il consiglio d'istituto prevedessero altre forme di vacanza. Risultato: sospensione per tutti. La pena dovrà essere scontata in classe. E un «ponte» fai-da-te, ieri, ha giocato un analogo scherzo ai 23 ragazzi di V C, all'Itc «Por[illegible] [illegible] Orbassano. La preside non ha perdonato la latitanza della classe al gran completo [illegible] inflitto due giorni di assenza forzata. In entrambi i casi gli studenti temono per il voto di maturità. A Ivrea nuova battaglia delle arance: questa volta con 215 feriti.

G. Favro, L. Poletto e M. Revello A PAG. 37

IL CASO

IL CELLOPHANE [illegible]

Dopo il caso di un cittadino di Prato: il documento plastificato è valido per l'espatrio?

Un [illegible] giallo sulle carte d'identità

Centinaia di telefonate per avere informazioni
Dall'anagrafe: le nostre sono accettate dalla Cee

IL 26 settembre 1994 un cittadino di Prato in partenza per Francoforte si è visto rispedire indietro dai poliziotti dell'aeroporto perché aveva presentato loro una carta d'identità plastificata: «Spiacenti, ma con il cellophane non è valida per l'estero» gli avevano risposto, invitandolo, se proprio voleva raggiungere la Germania, [illegible] procurarsi un passaporto.

Ieri mattina, dopo aver appreso la notizia dai giornali, centinaia di torinesi si sono rivolti ai centralini dell'anagrafe di via Bazzi per sapere se anche la loro carta d'identità protetta dalla pellicola termofusa (il settanta per cento dei documenti viene rivestito con [illegible] velo di cellophane dall'anagrafe stessa) non era valida per l'espatrio e quindi dovevano [illegible] munirsi di passaporto o di una nuova carta d'identità.

A tranquillizzarli, il dirigente dei servizi demografici Cesare Buzzi: «Tutte le carte d'identità plastificate [illegible] dal Comune di Torino sono valide. Per un motivo molto semplice: noi stiamo ancora distribuendo il modello vecchio mentre la nuova norma che vieta l'applicazione della pellicola termofusa riguarda soltanto la nuova generazione di documenti».

Carte d'identità di cui si sono già dotati Comuni come quello di Prato, ma che nella nostra città arriveranno fra oltre un anno.

«Il motivo - spiega Cesare Buzzi - per cui siamo indietro rispetto agli altri centri [illegible] che non abbiamo ancora esaurito le vecchie scorte: nei nostri magazzini [illegible] abbiamo ancora circa 150 mila esemplari di carte cellophanate e la prefettura ci ha dato ordini precisi. Prima di distribuire il nuovo modello, bisogna terminare quello vecchio».

Sciolto il primo dilemma (tutti i torinesi possono espatriare con [illegible] «vecchia» carta d'identità plastificata, [illegible] alcun problema) passiamo agli altri: [illegible] sarà il nuovo documento? E perché non sarà ritenuto valido per l'estero se ricoperto da una pellicola di cellophane?

Risponde ancora Cesare Buzzi: «La nuo[illegible] carta d'identità sarà uguale a quella attuale eccetto che per l'ultima facciata: dove comparirà il numero progressivo che già [illegible] segnalato sulla prima, accompagnato da una banda magnetica filigranata, anti-contraffazio[illegible]: [illegible] spiegato il mistero per cui [illegible] potrà essere coper[illegible] con un velo di plastica». (e. min.)

Le carte d'identità attualmente distribuite dal Comune di Torino sono valide anche per l'espatrio nei Paesi della Cee anche se sono rivestite con il cellophane

ATM

Sospesa la linea 12

Il trasferimento del mercato di corso Sebastopoli dalle carreggiate laterali a quella centrale comporta un sacrificio per i residenti: dal 1° marzo la linea 12 (direzione Santa Rita) terminerà il suo percorso in largo Orbassano. Il nuovo capolinea si troverà all'angolo fra i corsi IV Novembre e Agnelli. Ieri mattina, al mercato di Santa Rita, qualcuno si lamentava: «Se almeno l'Atm mettesse qualche navetta - diceva un ambulante - non è giusto sospendere una linea e non sostituirla [illegible] altri mezzi. Questo significa penalizzare il nuovo assetto del mercato: abbiamo puntato i piedi per ottenerlo e adesso [illegible] arrivano le prime brutte conseguenze. Ricordiamoci che in corso Sebastopoli oggi passa solo il 5».

CARABINIERI

Arrestati

«Peculato» Manette per 4

Quattro carabinieri arrestati per avere sottratto 50 milioni al killer pentito Vincenzo Tornatore (ex del clan dei catanesi). Tra loro il capitano Corrado Tortorella, 25 anni, comandante della compagnia di Sulmona, già numero [illegible] della compagnia di Mirafiori.

A. Conti A PAG. 38

Si schianta

Sciatore al Sestriere

Matteo Dolza, 16 anni, fuoriclasse dello «Sci Club Sestriere» è rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente sulla pista Kandahar di Coppa del Mondo. Si è schiantato contro un pino ai bordi della discesa. Ha la gamba sinistra sfracellata.

[illegible] Accossato A PAG. 38

Delitto

Riaperto caso della prostituta

Una testimone [illegible] sorpresa permetterà, forse, [illegible] far luce sulla morte di Daniela Pellissero, la ragazza di 23 anni trovata strangolata e seminuda in un fosso alla periferia di Piossasco nell'agosto '93. La polizia che ha riaperto, da ieri, il fascicolo.

I. Barbiero A PAG. 39

Regionali

E Gipo stoppa la Quercia

La Lega Nord non farà coalizioni con il pds. L'ha annunciato ieri Gipo Farassino alla delegazione del ppi, durante un incontro nella sede di via Cernaia. Intanto oggi è [illegible] Torino Romando Prodi, il candidato dei progressisti per la battaglia nazionale.

G. Sangiorgio A PAG. [illegible]

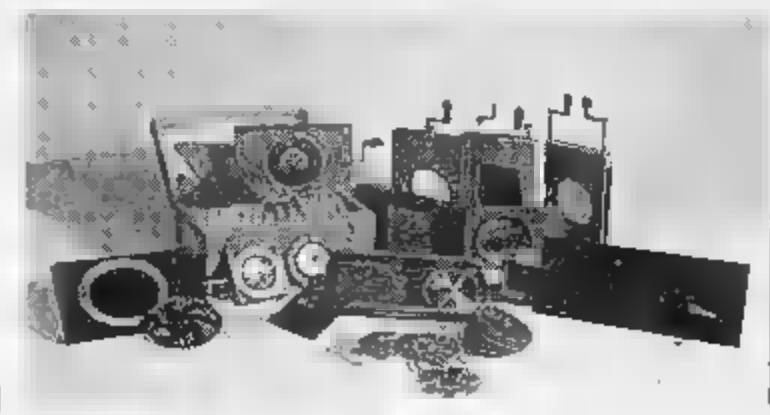
INTERVISTA

CAMBIO AL VERTICE

Il segretario del premio Grinzane Cavour eletto presidente della Fondazione Prolo

«Il mio museo? Non solo cinema»

Soria: sogno un maggior dialogo con tutte le altre arti

Giuliano Soria e alcuni pezzi conservati a Palazzo Chiablese

«Possiamo diventare una struttura internazionale»

ISPANISTA, 43 anni, docente universitario a Trieste e «anima» del Premio letterario Grinzane Cavour, Giuliano Soria è [illegible] nuovo presidente del Museo del Cinema. L'ha nominato a larga maggioranza ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione della Fondazione Prolo. Soria subentra a Roberto Morano, segretario dell'Agis piemontese, che aveva rassegnato le dimissioni a dicembre.

«Accetto la nomina - ha dichiarato il neo-presidente - [illegible] spirito [illegible] servizio. Voglio che la Fondazione diventi [illegible] strumento capace di confrontarsi con la città [illegible] con tutte le forze che operano nel campo del cinema e della cultura. Il Museo può essere [illegible] centro di dialogo con altre arti, dalla letteratura al teatro, dalla musica alla fotografia».

La prestigiosa istituzione fondata da Maria Adriana Prolo nel '53 era [illegible] negli ultimi anni al centro di non poche polemiche. Il cambio al vertice è stato pilotato dall'Assessore alla Cultura Ugo Perone: il Comune ha investito infatti molte carte sulla riapertura alla Mole del Museo, chiuso dall'83.

Quali i progetti [illegible] Soria? «Non sono [illegible]o studioso di cinema - afferma - ma un tecnico, un organizzatore culturale che ha dimostrato di saper collaborare [illegible] enti pubblici [illegible] con sponsor privati. Aspetto che non mi sembra secondario per un'istituzione che ha bisogno [illegible] pochissimo tempo di reperire ingenti risorse finanziarie». Imminenti [illegible] infatti le celebrazioni del Centenario [illegible] Cinema e il trasferimento delle collezioni alla Mole Antonelliana è previsto per il '97.

«Proprio perché non sono un uomo [illegible] cinema - prosegue Soria - do molta importanza alla direzione scientifica che mi affiancherà. Quella attuale sarà confermata ma penso che sia utile [illegible] rafforzamento con esperti internazionali».

Ma [illegible] rilanciare, anche fuori dai confini nazionali, l'immagine del Museo? «Credo - aggiunge [illegible] neo-presidente - che si dovrà investire soprattutto nel settore in cui siamo già unici al mondo, [illegible] è quello del "pre-cinema": lanterne magiche e altre meraviglie che hanno permesso l'invenzione dei Lumière. Non penso però a un museo "immobile" o semplicemente conservativo, ma a una struttura che sappia "animarsi" e interessare soprattutto i giovani».

Ha fatto discutere in passato la gestione [illegible] Massimo. La Multisala del Museo, unica in Italia, è stata in parte trasformata sotto la presidenza Morano [illegible] una [illegible]la di prima visione: «sulla sua utilizzazione - conclude Soria - si tratta forse di avviare un dibattito più ampio. Dibattito che vorrei allargare al futuro del Museo e al suo ruolo nella città».

Rocco [illegible]

Il denaro apparteneva a un killer pentito del clan dei catanesi sorpreso a spacciare droga con la moglie

Capitano e 3 carabinieri in manette

Avrebbero intascato 50 milioni sequestrati

L'ufficiale nega «Restituii quei soldi» Ma 2 militari spiegano «Pagammo confidenti e spese per indagini che l'Arma non ci rimborsa»

Quattro carabinieri sono stati arrestati per avere sottratto 50 milioni al killer pentito Vincenzo Tornatore, ex appartenente al clan dei catanesi. Sono il capitano Corrado Tortorella, 26 anni, attuale comandante della compagnia [illegible] Sulmona, il brigadiere Emanuele Guadagna, 33 anni, l'appuntato Antonello Loi, 34 anni, ed [illegible] carabiniere Guido Bedin, 31 anni. All'epoca dei fatti erano tutti in servizio presso il Nucleo Operativo della compagnia Mirafiori.

La vicenda risale [illegible] maggio del '93. Vincenzo Tornatore, 37 anni, venne fermato dagli uomini dell'allora tenente Tortorella mentre stava uscendo [illegible] casa in compagnia della moglie Maria Loreto Ghilleri, 32 anni, che nel giugno dell'anno prima era stata condannata a sei anni e undici mesi di reclusione come istigatrice dell'omicidio di un [illegible] che l'aveva insultata. Il delitto era stato compiuto da un suo amante. Nella borsa della donna, al momento dell'intervento dei carabinieri, c'era un chilogrammo di eroina, nella casa del pentito 100 milioni in contanti, frutto dell'attività di spaccio. Tornatore, che era libero nonostante una condanna a 17 anni ed al quale era stato trovato un lavoro [illegible] bibliotecario comunale, fu arrestato. La moglie, allora incinta di sei mesi, [illegible] poco dopo scarcerata.

Quel che è successo dopo lo ha raccontato ieri mattina il procuratore aggiunto Marcello Maddalena. I carabinieri portarono in caserma droga e denaro, ma mentre per la prima fu redatto un verbale di sequestro, per le banconote si scelse una strada «informale». Anche in conseguenza delle lamentele del Tornatore e della Ghilleri, che avevano lasciato a casa una bimba in tenera età, i carabinieri decisero di restituire il denaro, in cambio di informazioni per smascherare la rete di trafficanti di eroina che aveva rifornito per mesi il pentito. Cinquanta milioni furono riconsegnati subito, gli altri 50 dovevano esserlo in un secondo tempo, probabilmente dopo avere ottenuto le confidenze. Ma, mentre non [illegible] noto se poi Tornatore abbia collaborato anche su questo fronte, è invece certo che quei milioni sparirono.

Gli arrestati sono accusati, perciò, di peculato, omissione di atti di ufficio, falsità ideologica e ricettazione. Pena prevista sino a 10 anni. Un fardello pesante per un team di investigatori instancabili che, fra il '92 ed il '93 era riuscito [illegible] mettere a segno una lunga serie di eccellenti operazioni contro la criminalità, compreso il sequestro di rilevanti quantità [illegible] armi, e contro reati della pubblica amministrazione, a cominciare dall'inchiesta sull'ospedale Farinelli e quello sull'Ordine Mauriziano.

Il procuratore Maddalena ha escluso che l'accusa possa costituire una vendetta degli ambienti malavitosi colpiti dai carabinieri ora sotto accusa: «Gli episodi contestati sono assolutamente pacifici». Ed ha anche specificato che le colpe [illegible] sono affatto proporzionali ai gradi: «L'allora tenente Tortorella, che all'epoca dei fatti aveva 23 anni [illegible] era al suo primo incarico di polizia giudiziaria, ha soprattutto pagato la sua inesperienza». L'ufficiale, interrogato a lungo domenica (un nuovo interrogatorio [illegible] previsto stamane), ha decisamente negato di avere intascato una sola lira. I cento milioni, contati dall'ufficiale proprio di fronte al pentito, si sarebbero ridotti della metà durante il trasporto, sotto scorta, a casa Tornatore.

Anche l'appuntato Loi ha negato decisamente ogni addebito, mentre gli altri due carabinieri avrebbero invece sostenuto che i 50 milioni [illegible] stati utilizzati per pagare altri confidenti «minori» e per coprire le spese di trasporto e di benzina, che l'amministrazione militare non riconosceva loro.

Le indagini sono scattate dopo alcune frasi mormorate da Tornatore durante [illegible]n trasferimento fra tribunale e carcere. Un carabiniere della scorta ha informato i suoi superiori, che a loro volta hanno avvertito la magistratura: «I giudici - ha spiegato il generale Paolo Di Noia - hanno affidato le indagini a noi carabinieri, che abbiamo accertato le responsabilità». Parallelamente all'indagine della magistratura, l'Arma ha deciso di avviare un'inchiesta interna. Che si tratti di una faccenda estremamente delicata è confermato dal fatto che a dirigerla sarà [illegible] generale Giovanni Marrocco, [illegible] comandante generale dell'Arma.

Angelo Conti

DIETRO LO SCANDALO

La difficile gestione dei «collaboranti»

L'arresto dei quattro carabinieri è l'ennesimo esempio di quanto sia complessa la gestione dei pentiti, spesso tornati a commettere reati anche dopo avere iniziato la collaborazione. Numerosi gli esempi di questo «richiamo della giungla». Angelo Neirotti e Tommaso Biemonti, rapinatori all'estero, accusati poi anche di un omicidio in Italia. Roberto Miano, fratello del boss, arrestato dalla polizia mentre stava dando l'assalto ad un'agenzia di pratiche auto. Antonino Saia e Roberto Randelli, che avevano costituito un'agguerrita gang di rapinatori responsabile di una decina di colpi, soprattutto in Liguria e Toscana. Saia uccise poi Randelli (insieme alla convivente Nunzia Strano), nel corso di un litigio per la spartizione del bottino di un colpo compiuto all'esattoria di Viareggio. Per quel delitto l'ex pentito è stato condannato a [illegible] anni [illegible] carcere.

Sopra il capitano **Corrado Tortorella** e a fianco il pentito **Vincenzo Tornatore** Foto grande la conferenza stampa col procuratore **Maddalena** (al centro)

SPORT E SICUREZZA

Sestriere, sedicenne ferito sul Kandahar: «Perché non c'erano protezioni?»

Sciatore a 70 all'ora contro un pino

Promessa del Circo bianco si sfracella una gamba

La società: «Non si può recintare la pista»

I genitori dello sciatore ferito «Denunceremo la società» Sotto **Matteo Dolza**

MATTEO Dolza, 16 anni, fuoriclasse dello «Sci Club Sestriere» è rimasto coinvolto ieri mattina in un pauroso incidente durante un allenamento di slalom gigante sul[illegible] pista Kandahar di Coppa del Mondo: lanciato [illegible] 70 chilometri orari alla vigilia [illegible] una gara regionale valida per la qualificazione [illegible] campionati italiani [illegible] marzo, si è schiantato contro un pino ai bordi della discesa. L'albero non era protetto con i soliti «materassi» di paglia: Matteo è salvo per miracolo, ma ha la gamba sinistra sfracellata. Fratture multiple scomposte a tibia e perone. Oltre due ore di anestesia per tentare di ridurle: l'intervento non è completamente riuscito a causa del gonfiore e il ragazzo, ricoverato nel reparto del professor Crova, dovrà quasi certamente essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico di ricostruzione: quando uscirà dall'ospedale dovrà dire addio al sogno di emulare Tomba.

I genitori del ragazzo, che vive a Romano Canavese, via 1 Maggio 16, sono sconvolti. Stamattina [illegible] denunceranno la società che gestisce gli impianti: «Perché quel pino non era protetto? Nostro figlio se la sarebbe cavata con poco». Invece ha sfiorato la morte: «Per fortuna che ha avuto l'istinto di piegarsi di lato. Altrimenti avrebbe inforcato l'albero in pieno».

L'incidente è avvenuto alle 11, sotto gli occhi terrorizzati di una quindicina [illegible] altri giovani sciatori in allenamento. Matteo è un esperto: scia da quando ha 4 anni, dall'89 fa gare, ha già conquistato il campionato piemontese e tre anni fa il trofeo nazionale «Uovo d'oro» sbaragliando mille avversari.

Quei [illegible] metri di vertiginosa pista a Sestriere li ha sfidati centinaia di volte. «Per permettergli di allenarsi con più continuità - raccontano i genitori Franco ed Emma, 48 [illegible] 46 anni - dal '90 al '92 abbiamo abitato a Sestriere. L'anno prossimo dovevamo trasferirci definitivamente».

Quello di ieri è il terzo incidente a Matteo. Il più grave: tre anni fa si ruppe il naso cadendo in slalom, l'anno scorso i legamenti del ginocchio sinistro. Nulla in confronto a ieri: quando è arrivato all'ambulatorio del centro traumatologico di Sestriere, l'ortopedico ha preferito trasferirlo [illegible] Torino senza neppure toccarlo.

«In questo sport gli incidenti sono previsti - si infuriano i genitori - ma quella pista di slalom è troppo pericolosa. Due anni fa Matteo ha rischiato di investire due ragazzi che gli tagliavano la strada durante gli allenamenti: devono recintarla e mettere una protezione ai lati per evitare che altri finiscano contro gli alberi. Lo chiediamo inutilmente da anni. Soltanto l'anno [illegible] hanno protetto i cannoni spara-neve; prima si rischiava di andare addosso anche a quelli».

Bruno Piazzalunga, responsabile tecnico dello «Sci Club», allarga le braccia: «Chiudere la pista è impossibile per legge, anche perché è collegata ad altre. E i turisti hanno diritto di utilizzare tutti gli impianti, come noi. Durante gli allenamenti sistemiamo ai bordi [illegible] discesa dei cartelli per avvisare che ci sono gare in corso». E gli alberi ai lati? «Nessuna legge prevede le protezioni, né reti a bordo pista. Per Matteo siamo sconvolti quanto i genitori, ma sono incidenti che capitano. Per colpa di nessuno».

Marco Accossato

LOTTERIA

Il miliardo a Mirafiori

Il biglietto miliardario della lotteria di Sanremo AO-45481, abbinato alla coppia Morandi-Cola, è stato venduto nella tabaccheria n. 357 di corso Unione Sovietica 401. A consegnarlo nelle mani del superfortunato è stata la tabaccaia Maria Grazia Visconti, 22 anni, che gestisce la rivendita con il fratello Dino di 31 anni. La titolare cerca nella memoria una traccia del momento in [illegible] il tagliando è entrato in possesso del vincitore: «L'ho venduto tra gli ultimi, mercoledì o giovedì della settimana scorsa. Chi sia [illegible] fortunato [illegible] Lavoriamo di fronte alla Fiat Mirafiori ed è un porto di mare. Molti tra i miei clienti sono operai dello stabilimento di Melfi che, in trasferta trimestrale [illegible] Torino per [illegible] stage di specializzazione, fanno incetta di biglietti per spedirli alle loro famiglie in Meridione».

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 28 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati dai quadranti orientali

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,5
MINIMA	2
UMIDITA' (ore 14)	7%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	24,4 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	—1
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	6,4	MINIMA	1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 10 minuti, tramonta alle ore 18 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 13 minuti, cala alle ore 17 e 27 minuti

Primo quarto 7 febbraio ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

[illegible]CURIO: sta attraversando la costellazione del Capricorno da Ovest verso Est

VENERE: a 152 milioni di km e 8 minuti-luce dalla Terra

MARTE: riconoscibile come la stella più brillante di colore rossastro

GIOVE: ben osservabile nelle ore che precedono l'alba

[illegible] del tutto invisibile perché [illegible] completamente immerso tra i bagliori del [illegible]

[illegible] domani mattina ben visibile Giove a Nord-Est [illegible] Antares e Venere a Nord-[illegible] di Mercurio

---

Specchio dei tempi

«Una bella lezione di vita verso quei passeggeri indifferenti» - «Nato [illegible] Comitato 503 contro il cumulo dei redditi fra coniugi» - «Il medico fiscale può ridurre i giorni di malattia?» - «Edizione straordinaria»

Una lettrice ci scrive:

«Mi rifaccio alla denuncia di Miriam Ricci sull'indifferenza dei passeggeri di un bus verso un borseggiatore colto sul fatto. Condivido pienamente [illegible] giudizio rivolto [illegible] tutte quelle persone che "passivamente" hanno assistito alla scena. Seguendo giustamente il suo impulso, la lettrice è stata ammirevole in quanto ha dimostrato a [illegible] stessa di essere una persona non qualunque, al contrario [illegible] quelle presenti sul pullman, ma con una forte sensibilità [illegible] punto tale da farle scaturire rabbia sui disonesti che approfittano della debolezza altrui, per poi derubarli, fino a quando non vengono scoperti. La lettri[illegible] ha dato una bella lezione di vita a quei cittadini, rappresentanti di questa [illegible] e triste società cui tutti apparteniamo formata da ingrati, così come ha confermato di essere la vittima del malvivente, che non solo è stato [illegible] ma non si è neppure degnata di ringraziare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rendere noto il mio caso, simile ad altri riguardanti persone nate nel dicembre del '38 e nel '39 le quali, come me, si vedranno decurtare [illegible] modo vistoso la pensione in virtù di una decisione legislativa. Ho lavorato 13 [illegible] ho continuato i versamenti volontari per raggiungere il numero di contributi richiesti ed avere diritto al minimo della pensione di vecchiaia (L. 502.000 circa al mese). Oggi, che dovrei percepire questa pensione, vengo [illegible] sapere che non mi verrà riconosciuta perché il mio reddito fa cumulo con quello di mio marito (insieme superiamo 23 milioni *lordi* annui).

«Per questo mi sono rivolta, ed invito le persone che si trovassero nella stessa situazione, [illegible] fare altrettanto, al "Comitato [illegible]", che opera a Genova.

«Il Comitato 503, che ha pre[illegible] il nome proprio dal numero del Decreto legislativo che ha apportato l'innovazione [illegible] cumulo dei redditi fra coniugi, è apartitico e porta avanti questa battaglia dal punto di vista legale e politico affinché vengano riconosciuti i diritti acquisiti.

«Per informazioni telefonare ai numeri: 010 460.574; 010 845.0152; 010 272.2373; 010 812.394».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una lavoratrice che ad un certo punto della sua carriera si [illegible] ammalata, per sua fortuna non gravemente. Mi sono quindi trovata a dover essere sottoposta ad alcune visite fiscali, le quali mi hanno procurato esperienze molto diverse.

«Mi è capitato di incontrare medici i quali hanno cercato [illegible] leggere con attenzione e cura i miei referti [illegible] di comprendere i [illegible] disturbi; [illegible] è avvenuto anche l'incontro con persone le quali [illegible] riuscite a mettere in dubbio l'evidenza stessa dei miei sintomi e la veridicità dei certificati.

«Mi risulta inoltre che per sentenza della Cassazione l'unica vera diagnosi, il certificato veritiero, contenente anche [illegible] numero di giorni di riposo, sia solo quello stilato dal medico personale. Come può allora un medico di controllo mettere in dubbio diagnosi anche di specialisti? Come può discutere sui giorni di riposo [illegible] eventualmente modificarli? Così procedendo si crede forse di ristabilire l'ordine in [illegible] mondo di lavoratori assenteisti? [illegible] vuol forse far credere che la situazione sanitaria italiana sia funzionale ai diritti del malato?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per aderire alla sottoscrizio[illegible] di *Specchio dei tempi*, [illegible] favore delle popolazioni alluvionate, i ragazzi della seconda B della Scuola Media di San Carlo hanno voluto testimoniare la propria solidarietà in maniera semplice e pratica.

«Con "Dueparole", il loro giornalino di classe, realizzato in edizione straordinaria durante le ore di laboratorio giornalistico, stampato [illegible] venduto in trecento copie ad offerta libera, è stata raccolta la somma [illegible] ben 2 milioni 310.000 lire, versate tramite bonifico bancario, in data 16.1.1995, presso la filiale del Banco di San Paolo di Ciriè.

«La voglia di fare e [illegible] spontaneità si sono concretizzate grazie anche all'aiuto di piccole [illegible] grandi aziende locali, che hanno dimostrato la loro sensibilità nei confronti di tale iniziativa.

«In questo giornale, i ragazzi hanno raccolto le loro esperienze, i loro studi, le loro ricerche, assemblando ed elaborando testi per offrire [illegible] prodotto di sicuro interesse. Così facendo, hanno voluto scendere in campo a modo loro, aggiungendo un altro anello alla già lunga catena della solidarietà. Basta poco per tendere la propria mano [illegible] chi ne ha bisogno».

Rosa Giannico

Liceali di Rivarolo avevano marinato la scuola il giovedì grasso

Trecento sospesi in classe

A tutti 8 in condotta e nota nella scheda
Decisione presa da genitori e insegnanti

Un giorno di sospensione in classe per trecento studenti del liceo scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo, una scuola che conta oltre 400 ragazzi. Lo ha deciso il Consiglio d'istituto riunito in fretta e furia sabato mattina [illegible] discutere una «grave scorrettezza» dei ragazzi. In pratica i trecento hanno abbandonato le lezioni senza autorizzazione, il mattino del giovedì grasso, primo giorno di Carnevale. Una fuga di massa che i ragazzi giusti[illegible] [illegible] la tradizione.

Da sempre, infatti, le due fazioni della goliardia eporediese «Scasa» e «Auc» «liberano» nel giorno di Carnevale gli studenti delle superiori della zona. Un'abitudine consolidata a cui molte scuole hanno cercato di porre un freno.

Al «Moro», preside, consiglio d'istituto e rappresentanti degli studenti avevano raggiunto un'intesa: lezioni regolari da lunedì a giovedì compreso; un solo giorno di «liberazione», il venerdì, e il sabato festa interna [illegible] spettacolo e concerto. [illegible] giovedì mattina qualcosa non ha funzionato. Quando al liceo [illegible] è presentato il festoso corteo dei goliardi in feluca e mantello, i ragazzi sono usciti infischiandosene degli accordi. Tra i primi Daniele Biolatti, occhialini da intellettuale e lunghi capelli da rocchettaro: uno dei quattro rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto.

«Io non sapevo nulla di quell'intesa» si giustifica adesso Daniele. E aggiunge: «Alla riunione non avevo partecipato e i miei compagni non mi hanno avvertito. Ho agito in buona fede». Ma al preside Matteo Restuccia e agli insegnanti la «fuga [illegible] massa», guidata proprio da uno dei ragazzi del consiglio d'istituto, non è andata giù. Sabato mattina, riunione carica di tensione e scelta di una punizione esemplare: un giorno di sospensione agli «evasi» da scontare in aula, seguendo normalmente le lezioni.

La sospensione, comunque, risulterà negli [illegible] scolastici: a tutti otto in condotta e poi segnalazione nella scheda di presentazione alla maturità per chi a luglio dovrà sostenere l'esame. Renato Autino, genitore, fa parte del consiglio d'istituto: «Non potevamo fare altrimenti. I ragazzi hanno tradito la fiducia e gli accordi presi».

Anche una classe di Orbassano in castigo due giorni per il «ponte» non autorizzato

Alcuni dei ragazzi della [illegible] C Itis di Orbassano sospesi due giorni. Sopra, **Daniele Biolatti** uno degli studenti del Moro di Rivarolo

Ieri, anche Orbassano ha avuto la sua punizione di [illegible]: «Macché Carnevale. Abbiamo fatto [illegible] ponte per i motivi più diversi: uno doveva dare l'esame di guida, l'altro è andato in ospedale per delle analisi. Soprattutto: non ci eravamo [illegible] d'accordo». Ancora: «Se tutta la classe non si è presentata è stato per caso». Reagiscono così i ragazzi della «terribile» V C, Itc «Porro» di Orbassano, sospesi per due giorni dalla preside Maria Teresa Miserere.

Ieri pomeriggio una folta rappresentanza dei 23 aspiranti periti elettronici «condannati» si è ritrovata davanti alla scuola per commentare [illegible] provvedimento.

La spiegazione è una sola: «Ce l'hanno con la nostra classe perché [illegible] stati i promotori dell'autogestione». Spiegano: «Di sospensioni "singole", negli anni, ne sono arrivate parecchie, ma così, "di classe" mai. Facciamo l'ultimo anno, figurarsi alla maturità che voti potremo prendere. Nel nostro futuro ci saranno tutti 36 e 38. E dire che, oggi come oggi, a voti non siamo messi male. Non [illegible] lamentano nemmeno i professori».

Sull'altra sponda, la professoressa Miserere si stupisce di tante rimostranze: «I ragazzi di quella classe non capiscono che studiare deve [illegible] [illegible] loro impegno principale. Martedì grasso è vacanza, lunedì [illegible]. Credo comunque di aver interpretato il pensiero delle famiglie, dal momento che mi sono arrivate numerose telefonate di solidarietà».

Lodovico Poletto

INCIDENTE

Laura Morante in ospedale

Gli attori Laura Morante e Oreste Valente sono rimasti feriti, non in modo grave, in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta, nei pressi di Ivrea. Valente, [illegible] anni, era alla guida di un'auto [illegible] a bordo la Morante, 39 anni, Maria Capotorto, 54 (anche lei attrice), e due ragazzine, Eugenia e Agnese Costantini. Forse per lo scoppio di uno pneumatico, l'auto è finita fuori strada. Valente ha riportato trauma cranico ed Eugenia Costantini una frattura. Gli altri sono stati medicati e dimessi. Gli attori, che hanno terminato di portare in [illegible] al Colosseo di Torino «Le relazioni pericolose», erano [illegible] viaggio per un'altra tappa della tournée.

[illegible]

CARNEVALE E VIOLENZA

Ivrea, altri 215 feriti

L'occhio pesto? «Quasi un trofeo»

Alcuni degli aranceri ieri in [illegible] a Ivrea «La faccia gonfia per noi è una prova [illegible] coraggio superata». Sopra, un ferito dopo le cure dei sanitari

UN Carnevale violento? Il nostro? Ma per carità. E' una festa, nient'altro. Certo tiriamo arance, mica petali di [illegible]. Chiaro che qualcuno [illegible] può anche ferire leggermente. Ma per noi l'occhio pesto o la faccia gonfia sono un vanto, [illegible] trofeo: è co[illegible] una prova [illegible] coraggio superata». Giancarlo Bertone, portavoce degli organizzatori del Carnevale d'Ivrea, vorrebbe chiudere così le polemiche sulla storica battaglia delle arance. Domenica c'erano [illegible] circa 300 feriti lievi. Un bilancio che per gli eporediesi è «normale»: fa parte della tradizio[illegible]. Ieri (giorno di «stanca» per la festa) i contusi [illegible] stati «soltanto» 215: e oggi, giorno-clou della battaglia, il bilancio sarà più alto. Uno dei feriti ricorderà il Carnevale '95 per tutta la vita. Ha riportato una lesione permanente: i medici sono stati costretti ad asportargli un testicolo.

Gli aranceri [illegible] partecipano alla storica sfida [illegible] più di 3 mila. Spendono 6-700 mila lire a te[illegible] per salire a bordo di uno dei 35 carri trainati dai cavalli e bersagliati dai frutti. Stanno là sopra bardati come giocatori di rugby, e rappresentano i tiranni contro cui il popolo si scaglia. Sotto ci sono, senza protezione dai lanci, le nove squadre a piedi. Ognuno spende 110-170 mila lire per cercare di colpire i «tiranni», ricevendo una raffica di [illegible] da sopra. «Chi viene da fuori non può capire - di[illegible] Ino Braghieri, 47 anni, caposquadra della Morte -. Lavoriamo tutto l'anno per preparare il Carnevale. Tra le squadre c'è rivalità, [illegible] nessuno tira con l'intenzione di far male». A fianco ci sono gli autori del carro della Morte per la sfilata di oggi, Gino Fiorentino e Claudio Maniero: «Eravamo aranceri già da bambini. [illegible] mettiamo in conto qualche occhio nero. E' così da [illegible] secolo».

C'è chi partecipa alla battaglia «per tirar fuori tutta l'aggressività di [illegible] anno», come Antonio Lauro della Contea di Montenavale, 27 anni: «Stare sul carro [illegible] una meraviglia. Tiri fuori tutta l'adrenalina repressa, ti sfoghi: a riprendermi dai dolori alle braccia ci metterò una settimana. Ma di sicuro [illegible] finirò mai dallo psicologo». I Diavoli ribattono: «Non siamo dei frustrati, non siamo qui per sfogarci - dice Alberto Alma -. Vogliamo divertirci. Se la nostra si chiama "battaglia", e non "sfilata", un motivo c'è. Ma è una guerra incruenta e leale. Non c'è cattiveria nel lanciare, non si vuole far male a nessuno». E il caposquadra Antonio Vernetto: «Siamo amici, ci rispettiamo. Essere chiamati violenti [illegible] offende».

Ieri 190 persone si [illegible] fatte medicare nelle tre tende di soccorso allestite in città. Altri 25, un poco più gravi, [illegible] stati affidati alle cure di Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso. L'unico ricoverato è Massimo C., 31 anni, di Banchette. Per un calcio ai genitali dopo [illegible] sfilata di sabato sera, gli [illegible] stato asportato un testicolo. Eric Nodari, 22 anni, è finito all'ospedale domenica per un trauma a un occhio. Ieri è tornato per uno zigomo. E' uscito dall'ospedale di corsa, e parteciperà alla battaglia anche oggi.

Stefano Moi, aranciere dei Tuchini del Borghetto, e il suo caposquadra Gianfranco Colobroso di[illegible] che «le stime [illegible] feriti [illegible] esagerate: comprendono anche chi guarisce con un cerotto». Inutile ribattere che centinaia di contusi per una festa sono un'enormità. Il sindaco Giovanni Maggin, che ha istituito quest'anno il premio «Fair play», dice che il Carnevale d'Ivrea è bello anche per questo, ed è unico al mondo: «Sono stato aranciere anch'io, e due volte sono finito all'ospedale. E allora? Che male c'è?».

Giovanna Favro
Mauro Revello

Incontrerà la squadra pronta ad aiutarlo nella corsa a premier: ci saranno Manghi, Bagnasco, Vattimo, Zich

Il tour di Prodi fa tappa sotto la Mole

Il «professore» ospite dei MartedìSera all'Unione Industriale

Per il professor **Romano Prodi** si preannuncia una giornata torinese ricca d'impegni e di incontri

Arriva Prodi. Sembra l'avvio della competizione elettorale, la prima tappa delle cento città che il docente [illegible] ha annunciato di voler incontrare nella [illegible] corsa verso il nuovo governo. E invece l'incontro di stasera al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, è un appuntamento annunciato da tempo nell'ambito di «MartedìSera», una serata organizzata prima della decisione del professor Romano Prodi di scendere in campo per guidare l'area di centro-sinistra.

«L'industria italiana nella nuova competizione internazionale» è il tema che il docente di Economia e politica industriale dell'Università di Bologna svolgerà davanti al pubblico torinese. Certamente il ruolo nuovo di candidato che ora ri[illegible] [illegible] alla serata un significato in più. Moltissime richieste di biglietto (la serata è ad invito) sono rimaste deluse. Posti esauriti, e per trovarli, pur in possesso di tagliando, bisognerà presentarsi con largo anticipo rispetto alle 21, ora d'inizio del dibattito.

Per Prodi la giornata torinese s'inizierà nel primo pomeriggio. E' previsto un incontro riservatissimo con alcuni intellettuali e politici subalpini. Intorno al «professore» si sta formando una squadra [illegible] collaboratori, e sarà lui stesso a dare indicazioni, strategie, incarichi. Al vertice saranno presenti l'ex sindacalista Bruno Manghi, i docenti Arnaldo Bagnasco, Franco Pizzetti, Gianni Vattimo, il rettore [illegible] Politecnico Rodolfo Zich, l'architetto Giorgio Rosental, l'ex eurodeputato Vittorino Chiusano. Tra gli invitati anche i docenti Mario Deaglio, Gian Enrico Rusconi e altri.

Dalla riunione uscirà il metodo di lavoro per affrontare l'impegnativa campagna desiderata da Prodi. Per alcuni di loro la collaborazione supererà i confini piemontesi, per avere contributi [illegible] idee o dei rapporti. Vale l'esempio di Bruno Manghi, conoscitore del mondo del lavoro nel Paese.

Al termine dell'incontro sarà annunciata [illegible] prima uscita pubblica [illegible] Torino del «professore». «Avverrà entro una settimana - dicono i consulenti -, [illegible] abbiamo già lavorato». E oggi saranno stabiliti anche [illegible] modello organizzativo, la sede, gli altri appuntamenti, l'incontro con le forze economiche, politiche e sociali della città.

[l. bor.]

Galleria arte moderna

«[illegible] ebrei» Intervista [illegible] Elio [illegible]

Viene presentato questa sera alle ore 21, nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il libro del giornalista-scrittore Alain Elkann «Essere ebreo», edito dalla Bompiani.

E' un'intervista al rabbino capo di Roma, Elio Toaff, un lungo colloquio attento soprattutto al significato di ebraismo oggi, visto attraverso i rapporti sociali e senza dimenticare lo sterminio nazista.

Con lo scrittore e il capo della comunità ebraica di Roma interverrà il vicedirettore de La Stampa, Gad Lerner.

Questo incontro per la presentazione del libro, dicono alla comunità ebraica di Torino che ha organizzato la serata, vuole [illegible] soprattutto un'occasione di dibattito su quello che è la realtà ebraica attuale e su [illegible] sia possibile approfondirla e farla [illegible] [illegible] giovani di oggi.

Il Carroccio: «Con il ppi alle regionali ma senza An»

La Lega scarica il pds e chiama Forza Italia

Il segretario della Lega **Gipo Farassino**

La Lega Nord non farà coalizioni con il pds. L'ha annunciato alle 18 di ieri Gipo Farassino alla delegazione del ppi, durante un incontro nella sede di [illegible] Cernaia. Il segretario dei popolari Gianfranco Morgando, [illegible] vice Riccardo Sartoris con il capogruppo a Palazzo Lascaris, Rolando Picchioni, ne hanno preso atto, anche [illegible] la «sorpresa [illegible] stata notevole». Ma Farassino, l'ex ministro Comino e il presidente Bosio [illegible] hanno avuto dubbi [illegible] ribadire quanto avevano anticipato la scorsa [illegible]timana [illegible] [illegible] incontro con i cronisti: «Vogliamo dar vita ad un forte centro». Con chi? Con i popolari, il Patto Segni e, seconda sorpresa, con Forza Italia, «purché abbandoni Alleanza nazionale»

Dichiarazioni che hanno sconvolto [illegible] scaletta dei lavori dell'area Buttiglione, riunita in serata alla Galleria d'Arte Moderna, [illegible]cendo saltare una sorta di sondaggio nel quale si chiedeva ai convenuti dove preferissero collocarsi. Conferma Picchioni: «Abbiamo dovuto inserire una variabile in più, quella ipotizzata dalla Lega. Adesso [illegible] Forza Italia, se ci sono colombe, devono volare».

Un invito indiretto alla leadership del Piemonte azzurro, affinché lasci al suo destino l'a[illegible] estrema [illegible] Polo delle Libertà per entrare nel centro popolar-leghista. Novità che lascia quasi [illegible] fiato Enzo Ghigo, il quale, poche [illegible] prima, dava per scontata l'intesa tra ppi e pds ed ora si rifugia dietro [illegible] un secco: «No comment, domani è un altro giorno».

Ma oggi per il Polo [illegible] un martedì di vigilia, in attesa che domani, appunto, l'ex ministro Raffaele Costa sciolga la riserva e dica se accetta o no la candidatura per il vertice della Regione. In secondo luogo ormai le alleanze nel centro-destra, salvo ripensamenti dell'ultima ora, sono di fatto siglate. Precisa Ugo Martinat, luogotenente [illegible] Fini [illegible] Piemonte: «Siamo in cordata in 200 Comuni sui 500 del Piemonte». Difficile dunque, «se non impossibile, tornare indietro».

In questa girandola di manovre prosegue il «totocandidati» alla successione di Giampaolo Brizio al vertice della giunta di piazza Castello. Circolano nomi, anche [illegible]. A sinistra, per esempio, quello di Cesare Ponti, titolare dell'industria che produce gli omonimi aceti, [illegible] presidente degli industriali novaresi, che però in serata smentisce: «Continuerò a fare l'imprenditore e basta», risponde a chi lo interpella.

Nello stesso [illegible], a margine del Consiglio [illegible]le, emergono altre ipotesi: da quella del senatore progressista Franco Debenedetti (suggerita da esponenti laici di Alleanza per Torino) a quella [illegible] docente universitario Andrea Comba, tra l'altro presidente della fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, indicato [illegible] ambienti [illegible] ppi. Ma, Sergio Chiamparino, segretario della Quercia, non conferma. Dice: «Sono rimasto alla candidatura di Giuseppe Pichetto. Comunque aspettiamo indicazioni dal centro. [illegible] arriveranno le valuteremo».

A destra, per ora, un solo nome: quello, dell'ex ministro della Sanità, Costa. «Mercoledì sapremo se accetta - spiega Martinat - diversamente abbiamo altri candidati di prestigio». Ma inutile insistere per sapere chi sono: «Non vogliamo bruciarli», rispondono a distanza Martinat e Ghigo.

Giuseppe Sangiorgio

«La Uil sosterrà Prodi»

Alle prossime [illegible] la Uil si schiererà con Prodi: lo ha riconfermato il segretario generale, Pietro Larizza, in un incontro svoltosi ieri a Torino con i dirigenti e i quadri della Uil piemontese. «Nel rispetto dei pareri politici [illegible] tutti gli iscritti - ha detto Larizza - la Uil, in coerenza con la sua storia e la sua cultura che si colloca nell'area della sinistra riformista italiana, sosterrà alle prossime elezioni Romano Prodi. Lo farà - ha aggiunto - nell'ambito di un confronto che dovrà avvenire nel modo più sereno, in [illegible] logica di normale avvio dell'alternanza fra le diverse coalizioni». Riguardo alla riforma delle pensioni, Larizza ha affermato che [illegible] sindacato non accetterà «imboscate né atti d'autorità. Nessuno si illuda di sfruttare l'emergenza per fare la riforma con [illegible] decreto».

I lavoratori dipendenti trovano quasi sempre negozi e servizi chiusi

«Modifichiamo gli orari della città»

Proposta di legge delle consigliere regionali

Si sta delineando una sfida che inevitabilmente assumerà i contorni dell'urgenza [illegible] non molto: la revisione degli orari nei quali si svolge la vita lavorativa e [illegible] solo lavorativa, per far coincidere esigenze diverse tra lavoro dipendente, autonomo e servizi. Fate caso: oggi tutto [illegible] compresso in una stretta fascia [illegible] che penalizza particolarmente la popolazione femminile sulla quale gravano anche le responsabilità della famiglia. Da qui l'esigenza sempre più incalzante di armonizzare bisogni e risposte, di coordinare lavoro, tempo libero, vita sociale e di relazione.

Gli orari dunque al centro di uno scenario complesso ed ancora confuso. Da qui, ieri, una riflessione sulla risorsa tempo promossa dal Consiglio regionale, dalla commissione delle pari opportunità [illegible] dalla lega delle autonomie locali del Piemonte. E' [illegible] pure l'occasione per illustrare una proposta di legge presentata dalle donne elette al Consiglio regionale: Dameri, Bergoglio, Bortolin, Bresso, Lannes, Pozzo, Sartoris, Spagnuolo, Vetrino.

Silvana Dameri una delle donne elette in Consiglio regionale

La proposta intende promuovere un'azione degli enti locali per rendere funzionali gli orari delle città alle esigenze dei cittadini e delle famiglie; favorire, a partire da una migliore fruibilità dei servizi, processi [illegible] innovazione nella pubblica amministrazione; attivare modi e strutture per coordinare la ricerca delle soluzioni necessarie. L'obiettivo: conciliare opportunamente gli orari di chi lavora con quelli dei negozi, dei luoghi di cultura, di cura, di assistenza e [illegible] quanto altro fa parte della nostra [illegible] quotidiana.

Comune cambia regolamento cimiteriale

Wilma Vercellino aveva raccolto 2500 firme per poter trasferire nella tomba di famiglia la salma del figlio morto in un incidente

«Il mio ragazzo avrà una tomba»

Sarà favorita [illegible] scelta del cimitero per unire i defunti di una stessa famiglia. Lo [illegible] potrà fare alla vigilia della sepoltura ma anche per chi chiederà [illegible] trasferimento [illegible] ceneri o i resti dei parenti [illegible] primo grado seppelliti in altri camposanti [illegible] [illegible] altri Comuni. E non bisognerà più attendere i [illegible] anni sinora previsti.

Cambia il regolamento comunale di polizia mortuaria. Le modifiche proposte dall'assessore Carlo Baffert sono state appro[illegible] ieri dal consiglio comunale. Un regolamento da aggiornare, per la presenza di anacronistiche rigidità, [illegible] quella, denunciata dai giornali, riguardante [illegible] signora Wilma Vercellino che chiedeva l'esumazione del corpo del figlio per trasferirlo nella tomba [illegible] famiglia, nello stesso cimitero Sud. Molte le nuove disposizioni, ecco le principali. Gli appartenenti alla stessa famiglia (coniuge, genitori, fratelli) possono trovare sepoltura nello stesso camposanto, indipendentemente [illegible] luogo in cui è avvenuto il decesso. I parenti di primo grado possono chiedere il trasferimento nei cimiteri cittadini dei [illegible] familiari seppelliti [illegible] altri Comuni. Hanno diritto alla sepoltura presso il cimitero Monumentale i defunti che abbiano parenti «caduti per [illegible] Patria» già seppelliti nello stesso luogo. [illegible]' prevista la possibilità del trasferimento dei defunti per ragioni attinenti alle barriere architettoniche qualora un familiare di primo grado si trovi nell'impossibilità di raggiungere la tomba del congiunto [illegible] [illegible] di un handicap. Cancellati i [illegible] anni di attesa, restano invece i [illegible] «caldi» (da maggio [illegible] settembre), nei quali le [illegible]mazioni non possono essere effettuate. Nel frattempo il Comune sta provvedendo alla realizzazione di circa cinquemila loculi da assegnare presso [illegible] cimitero di corso Novara e oltre diecimila presso quello [illegible] Miraflori.

Maurizio Vercellino

Una rilevante novità per i [illegible]tadini di fede islamica. I loro defunti possono [illegible] tumulati in un'area, [illegible] esistente, del cimitero di via Bertani (le tombe [illegible]tate verso la Mecca). C'è disponibilità a ricevere anche i defunti musulmani di altri Comuni su istanza dei familiari o [illegible] ambasciate o di istituzioni islamiche.

[illegible]

[illegible]

Grave un pensionato che [illegible] in motorino

Un pensionato di Trofarello, Felice Falco, 77 anni, via Ley 4, è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ieri mattina, mentre percorreva via XXV Aprile sul [illegible] motorino, ha perso il controllo finendo fuori strada.

UNIVERSITA'

Enrico Mentana a Palazzo Nuovo

Oggi alle 10, a Palazzo Nuovo, lezione di Enrico Mentana agli studenti di Scienze delle Comunicazioni nell'ambito del programma «Grinzaneuniversità - Il mestiere di giornalista».

[illegible]

Ucciso in corso Palermo da un'automobile pirata

La famiglia di Giuseppe Clerico cerca informazioni utili per ricostruire l'incidente che ha provocato la sua morte verso le 21 di mercoledì 22 febbraio in corso Palermo all'altezza di via Como e via Lodi.

DISOCCUPATI

Entro marzo domande alla Camera del lavoro

La Camera del lavoro ha diffuso un promemoria per la presentazione delle domande di disoccupazione. Le domande posso[illegible] essere presentate, entro il 31 marzo, da chi abbia lavorato almeno 78 giorni nel '94 e almeno una settimana prima del gennaio '93. I disoccupati [illegible] i requisiti riceveranno, fino a un massimo di sei mesi, l'equivalente del 30% della retribuzione mensile percepita nel '94.

[illegible]

Per la seconda volta minaccia il suicidio

Monia Balestrieri, [illegible] anni, [illegible] tossicodipendente e mamma di [illegible] bimba di tre mesi, ha minacciato per la seconda volta di gettarsi dal balcone con la piccola in braccio quando i carabinieri sono tornati al [illegible] piano di via Aosta 37: «Dobbiamo riportare la bimba in comunità». E' [illegible] [illegible] [illegible] deciso [illegible] rinvio. Ma i giudici del tribunale per i minori sono convinti che la piccola debba tornare nella comunità da dove la madre l'ha portata via.

Una nuova pista sulla morte della prostituta trovata strangolata a Piossasco

Superteste: «So chi ha ucciso Daniela»

Un'amica fa riaprire le indagini

Una testimone a sorpresa permetterà, forse, di far luce sulla morte di Daniela Pellissero, la ragazza di 23 anni trovata strangolata e seminuda in un fosso alla periferia di Piossasco nell'agosto '93. Un'amica dell'uccisa ha trovato il coraggio di raccontare nuovi particolari sulla vicenda, fornendo altri elementi di indagine alla polizia che ha riaperto, da ieri, il fascicolo.

«L'assassino di Daniela è trent'anni. Ha tentato di uccidere anche me dopo avermi abbordata sotto i portici di Nizza dicendo chiamarsi Tonino. Alto un metro e 75; capelli castano chiari tagliati a spazzola e una voglia rossa sul viso, tipo bruciatura, che gli deturpa guancia e il collo sulla parte destra. Un problemi mentali, in cura da un medico».

Chi parla è Rita, 30 anni, tossicodipendente, che ha scelto «La Stampa» per raccontare la sua verità. Spiega di non aver avuto finora il coraggio di farsi avanti perché si fida di polizia e carabinieri. «Non è tanto per il loro lavoro. Ma il mio nome alla fine verrebbe fuori. Per come vivo, espormi e denunciare equivale a una condanna a morte».

Rita racconta di avere incontrato «Tonino» dopo Ferragosto; Daniela era ammazzata agli inizi del «Mi ha abbordato verso le 17,30. Ero sotto i portici di via Nizza. Ha spiegato che era da tempo che mi vedeva nei paraggi. Subito dopo ha chiesto potevo fargli un favore: "Devo andare a prendere dei soldi da uno, ma vede non apre. vioni ci sarà qualcosa anche per te". Mi sembrava uno normale. è invece trasformato - un pazzo con gli occhi spiritati - dopo essersi allontanato dal centro e aver percorso le prime salite in collina con la sua Renault 5 color grigio scuro, targata Torino, piena di ammaccature».

Continua Rita: «Guidava con sicurezza. Come uno che sa già dove andare». Ma si inoltrava in stradine sempre più distanti dalle case. «Ero preoccupata. Infine quando ho domandato: "Come mai ti allontani così?", di colpo ha fermato l'auto. Ho cercato di aprire la portiera. In attimo mi ha afferrato per i capelli, ha abbassato il mio sedile e ha cominciato a stringermi il collo».

La giovane rammenta di non aver fatto neanche in tempo a urlare. «Di certo avevo gli occhi spalancati dal terrore. Per questo motivo credo d'essermi salvata. Infatti lui si è bloccato. Poi ha cominciato a sbattere la testa contro il volante e a piangere. Continuava a ripetere che non avrebbe più dovuto succedergli».

La tossicodipendente spiega di avere avuto in quegli attimi una paura folle: «Pensavo che anche solo parlando avrei innescato ulteriori tensioni. Fortuna che dopo quello sfogo Tonino ha riavviato l'auto. "Meno male, non mi ammazza", ho pensato».

Ridiscesi dalla collina, Tonino si è fermato a cabina. Ed ha obbligato Rita a seguirlo. «Ha infilato una scheda nell'apparecchio ed ha telefonato a un medico. Spiegava, concitato: "E' successo di nuovo. Come l'altra volta. Però stavolta mi sono fermato". Quindi ha chiesto appuntamento: "Passo io da lei". Siamo poi risaliti in auto».

La giovane racconta che per il resto del tragitto Tonino ha continuato a chiederle scusa. Giustificandosi: «Sai ho tirato di coca per anni. Il mio medico dice che la causa dei miei sbalzi è in questo mio vizio. Ho il cervello bruciato».

Tonino insisteva comunque nel volerla riaccompagnare a tutti i costi fin sotto casa. «Per fortuna - dice Rita - gli ho raccontato di avere l'Aids. "Abito all'ospedale Maria Vittoria: esco ogni mattina e rientro la sera". Mi ha accompagnato fin lì ed ha chiesto ancora di rivedermi. Ha anche aggiunto: "Sai che abito nei paraggi?"».

Perché è sicura che sia lui l'assassino di Daniela?

«Allora abitavo a Porta Nuova. Ospitavo un'altra ragazzina tossicodipendente, che era con Daniela Pellissero la notte del delitto. Anche lei è stata violentata. Quando le ho raccontato la mia avventura ed ho descritto Tonino dalla macchia rossa è impietrita. "Un uomo così - mi ha detto - è stato l'ultimo a caricare Daniela la notte in cui è stata uccisa. L'ha convinta dicendole che doveva andare a prendere della droga. E non è più tornata". Un paio di giorni e la mia ospite è sparita dalla circolazione. Ho ancora alcuni suoi vestiti. Altre tossicodipendenti mi hanno spiegato di aver saputo che di lei si occupava un'assistente sociale. Spero tanto sia vero».

Ivano Barbiero

Resta in carcere Buonanese

Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dai difensori di Francesco Buonanese, il giovane arrestato per il tentato omicidio di una prostituta, ma anche indagato per il delitto di Maria Augello, la prostituta tossicodipendente sgozzata in un garage di via Rattazzi nella notte tra il e il 29 gennaio. Intanto il magistrato che conduce le indagini, Giuseppe Ferrando, attende l'esito delle perizie affidate al Centro investigazioni scientifiche dell'Arma dei Carabinieri. Gli esami dovranno accertare se il Dna di Buonanese corrisponde a quello ricavato dalle tracce organiche rinvenute sul luogo del delitto. Inoltre i periti confronteranno il Dna della vittima con quello del sangue trovato sulla manica di un giubbotto verde che appartiene all'indagato.

In alto, **Daniela Pellissero** qui a fianco, **Maria Augello**

> «Ha trent'anni capelli a spazzola e una voglia rossa sulla guancia destra»

Scomparsi da cinque giorni

Monica con il figlio di **Alessandro Ferrero** è stata riabbracciata oggi dal marito accorso a Sanremo

Mamma e bimbo erano a Sanremo

Si è risolto con un lieto fine il «giallo di Bardonecchia»: Monica Debiasi, 25 anni, e il figlioletto Alessandro, di 3, scomparsi da cinque giorni, hanno riabbracciato ieri Ettore Ferrero, 35 anni, che l'altro giorno aveva lanciato un appello disperato attraverso La Stampa dopo molte inutili ricerche. Monica e Alessandro si trovavano a Sanremo, in un albergo del centro, il «Residence due Porti» dove avevano trascorso parte delle vacanze estive. La donna, secondo una prima ricostruzione, avrebbe deciso di spostarsi dalla località sciistica al mare per una crisi depressiva «Mia moglie ama il mare, potrebbe trovarsi in Riviera» aveva detto il marito che attendeva il ritorno di moglie e figlio nella casa di via Crimea 7 a Rivoli. E proprio a Sanremo sono stati ritrovati.

In questi giorni le ricerche dell'Arma erano state rallentate dalla coincidenza tra la scomparsa e il Festival di Sanremo. Mamma Monica, infatti, non aveva trovato posto nel solito hotel dove andava con il marito per le presenze record che si sono registrate in occasione della manifestazione canora. Era stata costretta a trovare un'altra sistemazione provvisoria e solo ieri mattina si era trasferita al «Residence due Porti», sul lungomare.

E' stata comunque una telefonata anonima, arrivata ai carabinieri di Rivoli, a permettere di rassicurare Ettore Ferrero sulle condizioni della moglie e del figlioletto. E le indicazioni, trasmesse al comando di Sanremo, hanno portato nel giro di poche ore all'immediato riconoscimento della donna e del bambino. Intanto, la famiglia Ferrero cercherà di capire i motivi della «fuga», la causa dell'esaurimento nervoso che ha spinto la donna. L'obiettivo è quello di sottoporla ad una cura che le permetta di riprendere vita normale.

Giulio Gavino

Cgil, Cisl e Uil: servizi ai viaggiatori e chiarezza sui trasferimenti di pacchetti azionari delle società

Casellanti in sciopero, autostrade gratis

Quattro ore ogni turno in tutta la regione per il contratto

Oggi autostrade gratis. Scioperano infatti i lavoratori del settore in Piemonte per quattro ore a turno: dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22.

Lo sciopero, proclamato a livello regionale, rientra nel monte-ore nazionale di sciopero per sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da quasi un anno. L'ultimo sciopero nazionale in ordine di tempo è stato il 17 febbraio.

Quello di oggi è regionale e infatti i temi portati avanti dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil riguardano le condizioni di lavoro in Piemonte e anche il futuro sull'assetto societario delle varie imprese che gestiscono la rete autostradale regionale.

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti chiedono una riqualificazione professionale, la trasformazione delle autostrade in servizio all'utenza e una maggiore sicurezza per i lavoratori.

In che si traducono concretamente queste proposte? Risponde Ettore Ruggiero, segretario della Uiltrasporti: «Pensiamo alla completa automazione dei pedaggi autostradali, pensiamo a furgoni in servizio 24 ore su 24 sulla rete viaria che possano dare consigli e informazioni utili e tempestive sul traffico agli automobilisti. Pensiamo anche all'installazione di una sorta di duty-free shop che, a prezzi agevolati, possano offrire ai viaggiatori un servizio in più». Progetti forse troppo ambiziosi? «Macché - risponde Ruggiero - all'estero questi servizi già ci . Noi siamo indietro. Pensiamo alla rete Telepass che consente di pagare il pedaggio automaticamente senza bisogno di dare resto. Noi chiediamo che venga esteso in tutt'Italia. L'autostrada deve diventare un servizio».

La vertenza riguarda però anche gli assetti societari delle aziende. «E' vero, soprattutto in Piemonte sono in corso alcuni cambiamenti, assistiamo a un'acquisizione incontrollata dei pacchetti azionari di società autostradali da un unico gruppo privato». E questo vi preoccupa? «Non vogliamo discutere chi entra e chi esce, vogliamo soltanto chiarezza nelle finalità e garanzie per l'occupazione».

Le preoccupazioni dei sindacati rivolte soprattutto ai futuri assetti della Torino-Milano, dell'Ativa e della Sitaf che - secondo indiscrezioni - sarebbero in procinto di passare sotto il controllo di un unico gruppo che già si occupa di lavori autostradali. (e. bac.)

AET DI RIVOLI

A rischio 400 posti

Circa 400 persone rischiano il posto di lavoro all'Aet Telecomunicazioni di Rivoli (2500 dipendenti a livello nazionale), la più grande azienda piemontese di fabbricazione e installazione del settore. L'azienda torinese è stata acquisita dalla Stet nel 1989 e ha sempre presentato bilanci in attivo. Ma l'anno scorso è stato presentato un piano di ristrutturazione: l'Aet è stata ceduta alla Sirti, altra società del gruppo Stet con sede a Milano. Sono stati annunciati 400 licenziamenti, con un graduale smantellamento della struttura torinese ed accorpamento nella sede lombarda di tutte le funzioni centrali. Il consiglio di fabbrica, nell'assemblea pubblica svoltasi ieri nello stabilimento di Rivoli, ha chiesto il mantenimento del polo industriale nell'area piemontese.

Giallo di Vinovo

Le possono svelare il di Cora

Un ricerca sulle microtracce potrebbe risolvere il mistero su Cora Ramos Rojas, la casalinga boliviana anni, amica di Ylenia Carrisi, scomparsa il aprile scorso dalla sua villetta di Vinovo. I sospetti sono concentrati sul marito, Felix Buitron Morales, indagato per il delitto, ingegnere della Océ di Milano, scomparso da tempo. Gli inquirenti sono alle prese solo indizi: un fazzoletto sporco di sangue sull'auto, altre macchie in casa. Ora il pm Ausiello ha dato incarico al perito Testi di esaminare le microtracce trovate nell'abitazione. I difensori dell'indagato, gli avvocati Antonio e Anna Rossomando, hanno nominato consulente di parte il prof. Griva.

Dibattito con Brosio

Cgil al «Privatizzazioni dopo confronto»

«Non stiamo privatizzando o dismettendo, ma stiamo trasformando le aziende municipalizzate secondo la logica della legge 142». Così il vicesindaco Guido Brosio ieri è intervenuto a un seminario sul tema organizzato dalla Cgil sul tema. «I criteri di garanzia - ha detto Brosio - nel processo di trasformazione delle aziende saranno oggetto di studio». Le assicurazioni del vicesindaco giungono dopo le critiche delle tre organizzazioni sindacali, Cgil-Cisl-Uil, che avevano espresso perplessità. Il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcenaro, ha infatti ribadito che le trasformazioni delle aziende pubbliche «dovranno essere oggetto di confronto le parti sociali».

Le richieste di Forum

i detenuti malati di Aids»

La modifica urgente della normativa sulla scarcerazione dei detenuti affetti da Aids: è la richiesta di Forum Aids Italia, federazione delle principali associazioni di volontariato nel campo della prevenzione dell'Aids e della difesa delle persone malate.

«Quasi ogni giorno - afferma il segretario di Forum, Mauro De Toma - ci sono casi di detenuti sieropositivi che muoiono in carcere, come l'ex muratore Domenico Greco, deceduto alle Vallette venerdì scorso. Si dovrebbe abbassare a 100 linfociti cd4 per millimetro cubo di sangue (oggi è 200) per la scarcerazione». Per uscire dal carcere dovrebbe valere anche la diagnosi di Aids conclamata.

Assolti due giovani

ferito caduto dalla

Erano accusati di aver picchiato a sangue un giovane originario dello Zaire, Chingidila Londumba Here, al punto da rompergli quattro denti incisivi. Ma ieri Donato Nido e Franco Sartore (difesi dagli avvocati Notaristefano e Pesavento) sono stati assolti dall'accusa di lesioni aggravate. Il pm Gabetti aveva chiesto una condanna a tre anni . I fatti erano avvenuti la notte del 24 novembre '92. Lo zairese e i due italiani avevano trascorso la serata in un locale di Piossasco. Chingidila aveva raccontato di essere stato picchiato. Diversa la versione degli imputati: «Gli abbiamo dato un passaggio, poi lui ha proseguito da solo, in bicicletta, ed è caduto».

Successo di vendite per il libro, edito dal Comune, che racconta gli anni '42-'45

Quando la memoria è best seller

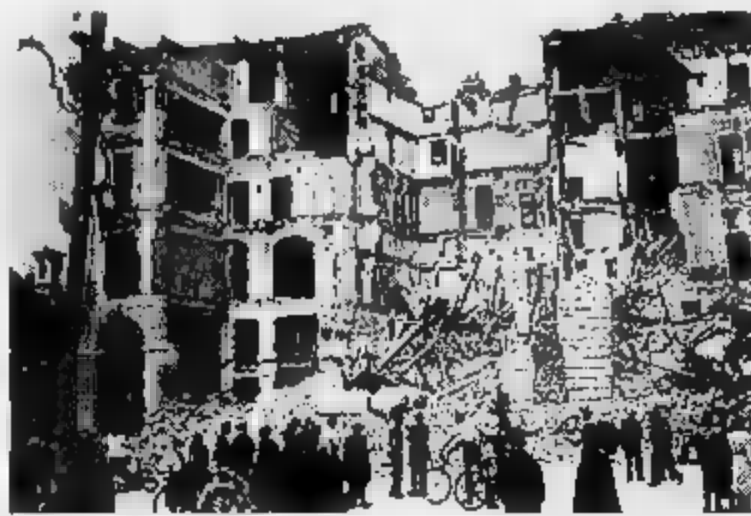
In ristampa il diario di guerra di Chevallard

Pesa due chili e mezzo, ha 538 pagine formato 31 × 21. L'edizione in cofanetto (del costo di 150 mila lire) è andata esaurita in poche settimane e attualmente è [illegible] ristampa. Anche [illegible] più economica (di cui erano stati prodotti 2 mila esemplari al prezzo di 60 mila) sta per essere esaurita. «Torino in guerra tra [illegible] e memoria», il libro stampato a cura della Città di Torino, è stato un successo.

Il diario che il trentenne dirigente industriale Carlo Chevallard ha redatto dal 29 settembre '42 al 28 maggio '45, e che costituisce la maggior fonte di memoria collettiva della guerra di cui si dispone a Torino, sta suscitando interesse in chi quegli anni lontani ha vissuto e nei molti che no hanno solo ascoltato i [illegible].

Il diario è immediato, «forte» come un Film Luce. Esattamente 50 anni or sono Chevallard scriveva: «Ieri mattina verso le 9 passavo davanti alle carceri: una lunga colonna di gente - circa 150 persone - attende inquadrata da tedeschi e repubblicani di entrare. Donne, ragazzi, c'è [illegible] po' di tutto: piccola prova di come sono terminati i rastrellamenti».

Nelle pagine sono contenute notizie di prima mano o ascoltate a «Radio Londra» sull'andamento dei fronti e sulla guerra partigiana, annotazioni su prezzi, razionamenti, borsa nera. Commenti di articoli di stampa. E sono riportate ansie, difficoltà, scoramenti privati, collettive vergogne, corali e caparbie volontà [illegible] resistere.

Il libro, curato da Giorgio Vaccarino e Rosanna Roccia, è arricchito da prefazioni di Alessandro Galante Garrone e Riccardo Marchis e postfazione dello stesso Vaccarino. Terribili nella loro efficacia 134 foto (presentate da Rossana Roccia) di edifici bombardati. Torino subì 285 allarmi; i morti furono 2069, i feriti 2695.

Casa bombardata, il 13 luglio '43, in piazza Castello angolo via Pietro Micca

Carlo Chevallard [illegible] un borghese moderato, antifascista per cultura, timoroso dei comunisti, spaventato dalle esplosioni popolari, diffidente verso tutto quanto usciva dai canoni di una dignitosa composta partecipazione agli eventi. Impiegherà alcuni mesi a chiamare i patrioti «partigiani» e non «ribelli», ma con il passare delle settimane diverrà sempre più acuta e inappellabile la [illegible]danna morale del fascismo.

Annota tutto. Il 15 ottobre del '42 la conversazione con un militare italiano in licenza gli rivela la resistenza greca contro le truppe italiane; il 22 dello stesso mese racconta una barzelletta contro il regime. Il 27 novembre del '42 registra la prima evidente rottura di consenso tra la città e il fascismo. I terribili bombardamenti degli ultimi giorni hanno colpito Torino con inaudita violenza. Scrive: «Lo spettacolo della [illegible] notturna è apocalittico». Conclude: «Quasi n[illegible] inveisce contro gli inglesi, ma tutti se la prendono con chi ci ha portato in questo frangente».

Il diario alterna episodi [illegible] vita quotidiana a folgoranti rivelazioni della tragedia: i reduci della campagna di Russia, per sempre segnati dall'odio contro «l'alleato» tedesco, le prime notizie della persecuzione degli ebrei. Dall'8 settembre '43 la città vive mesi terribili. La Resistenza incomincia a organizzarsi. Chevallard [illegible] conosce alcuni partecipanti, incontra i cadaveri dei patrioti per le strade, gli impiccati nei viali.

Assiste alla guerra civile, alle rappresaglie fasciste, ascolta attonito le primissime notizie [illegible] lager nazisti (il 20 aprile del '45). Osserva con stupore gli scioperi operai, segue l'avanzata angloamericana (annota la liberazione di Roma nel giugno del '44 e si commuove perché a Parigi si capta finalmente la Marsigliese il 26 agosto dello stesso anno).

Infine le giornate dell'aprile '45. Chevallard scrive con sobria commozione. Racconta il pittoresco disordine delle formazioni partigiane, i mucchi di cadaveri dei morti nell'insurrezione. In tanta composta partecipazione quasi stupisce lo scatto di autentica, irreprimibile [illegible] per la fine di Mussolini. Scrive il 30 aprile: «L'uomo che aveva detto: "Se indietreggio uccidetemi" si fa pescare come un sorcio in trappola, travestito con un'uniforme tedesca, in compagnia della [illegible] amante. Non un gesto eroico in questa fine che sarebbe stata buffonesca se non fosse [illegible] lutti e tante tragedie all'Italia».

[illegible] Casal

in tre righe

si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Non restare chiuso qui pensiero
riempiti di sole
e vai nel cielo...

I Pooh - Pensiero

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe 1 — vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1A - auto, moto, motori, accessori

LANCIA Flavia 2000 [illegible] benzina [illegible] '71 colore blu [illegible] perfetto vendo L. [illegible] Tel. 011 521.4350 ore pasti.

131 Fiat Mirafiori CL [illegible] revisionata '94 perfetta gomme nuove radio [illegible] vendo amatore. Tel. 357.028 sera

1C - abbigliamento, sport, campeggio

CAPPOTTO donna cammello tg. 44 [illegible]vo L. 85 mila; completo in pizzo Sangallo bianco per bimba. Tel. 929.5210.

CATENE auto da neve a cerchio. Telefonare allo 011 663 2193.

KIT bambino di bicicletta 16" [illegible] cambio Bosns; moto elettrica mod. Terrevo [illegible] Perego senza batt. Tel. 663.8408 pasti

PATTINI ghiaccio per ragazzo n. [illegible]; scarponi da sci Nordica n. 37 doposci n. 34/37 Tel. 011 611.927.

PELLICCIA marmotta canadese tg. 42/44 L. 700 mila, pelliccia agnello marrone tg. 44 L. 100 mila. Tel. 0121 542.342.

PELLICCIA rat mousqué come nuova tg. 46/50 marrone scuro, prezzo da concordare. Tel. 011 311 1312.

PELLICCIA visone lunga [illegible] 42 [illegible] scura, L. 2.500.000. Telefonare 011 900.8761.

[illegible] Adria, 7/92, 5 [illegible] 0.5 accessoriata con [illegible] L. [illegible] trattabili. [illegible] 0331 650.048 ore pasti.

ROULOTTE Coaria, 3 posti letto, armadio, vano toeletta, ottimo stato, Lire 500.000. Tel. 011 959 2485.

[illegible] da [illegible] modello S. Marco, [illegible] 44, frigo da campeggio funzionante a 220 v. e 12 v. Tel. 011 205 1590

1D - foto, video, musica, HiFi, computer

COMPUTER Sinclair QL 640 K di [illegible] supplementare, manuali in italiano, libri e giochi vari. Tel. 988 2923.

COMPUTER tascabile Sharp Pocket; [illegible] PC-E500 32 KB estendibile [illegible] a 96 KB L. 300 mila. Tel. 820 6590

CUBO Hi-Fi Kenwood 50+50 W doppia piastra CD equalizzatore telecomando [illegible] mar speakerino. Tel. 990.9718 pasti.

DISCHI discoteca 93/94. Telefonare allo 0141 922 144 dalle 19,30 alle 20.

1F - animali, giardinaggio

[illegible] abruzzesi, splendida [illegible]ciolata, genealogia importante [illegible] Lot. genitori visibili vendo. Tel. 613.1432

10 - varie

RADIATORE RGV Gamma 250, L. 250 mila. Telefonare allo 011 901.5332.

TECNIGRAFO Sacchi m. 1,20x1.70 ottimo stato. Telefonare allo 011 375.506

in tre righe 3 — vorrei augurare... compleanni, onomastici, feste, o tutte le volte che ce n'è bisogno

AMORINO è stato splendido incontrarti come è appassionante viverti. Il nostro film continua. Ludovico Gianni.

CINZIA 33 anni fa sbocciava [illegible] fiore quel fiore sei tu [illegible]. Auguroni da me Nicole e Carola.

[illegible] gli [illegible] che passano [illegible] contano ma l'amicizia che resta per sempre sì. Buon compleanno Rita.

ISABELLA auguroni per i tuoi 23 anni nonostante tutto...sempre tuo Robby. P.S. quando vieni a cena da me??

[illegible] Rosanna la [illegible] più stupenda più buona più paziente [illegible] mondo 59 [illegible] dal tuo [illegible].

in tre righe 6 — vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi per conoscersi, per combinare

CARTOMANTE astrologa sensitiva aiuterà a risolvere i tuoi problemi. Telefonando al numero 011 668.1667.

in tre righe 8 — vorrei presentarmi... domande di lavoro, offerte di piccoli servizi

8A - operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente D offresi per incarichi vari, accompagnamento [illegible] o come fattorino. Tel. 011 397.9792.

AUTISTA pat. C/E di lunga esperienza offresi a seria ditta, no scarico manuale. Libero subito [illegible] 770[illegible].

VERNICIATORE industriale spruzzo qualificato cerca lavoro presso ditta seria passaggio diretto. Tel. 011 608.2000

8B - personale per pubblici servizi

[illegible] 23enne volenteroso [illegible] tavola calda offresi per impiego continuativo. Tel. 415.8099 serali.

SARTA esegue lavori di cucito e riparazioni. Telefonare allo 011 616.488.

[illegible] 43enne cerca lavoro esperienza [illegible] reception cameriera ai piani o [illegible] lavoro purché serio. Tel. 434.1830.

SIGNORA 45enne offresi per studio medico anche part-time. Telefonare al 729.698 ore serali

[illegible] - impiegati

[illegible] presenza 28enne ragioniera esperta settore immobiliare offresi receptionist o P.R. c/o studi o palestre. Tel. 751.943.

BELLA presenza 28enne ragioniera esperta settore immobiliare offresi anche part-time dalle 14 alle 20. Tel. 751 943.

DATTILOGRAFA esperienza quarantennale esegue lavori al proprio domicilio. Telefonare allo 011 669.8158.

[illegible] aeronautico ventiduenne milite [illegible] cultura universitaria buona presenza dinamico. Tel. 011 377.541.

PRATICA [illegible] ufficio veloce dattilografa offresi per lavoro a proprio domicilio purché serio. Tel. 664.5252.

RAGIONIERA ventenne primo impiego max serietà [illegible] inglese e tedesco, uso P.C., Tel. 011 799.776.

UNIVERSITARIA maturità scientifica impartisce lezioni di francese, italiano, [illegible]matica in Torino. Tel. 853.0612.

38ENNE esperta [illegible] commerciale gestione clienti/fornitori offresi anche part-time. Tel. 218.4347.

40ENNE con esperienza di magazzino bollettazione sollecito collaudo offresi zona Torino Sud [illegible] 7804.

40ENNE [illegible] offresi [illegible] agenzia di assicurazioni anche part-time. Tel. 349.8371 ore pasti.

8E - collaboratori domestici

RAGAZZA automunita offresi come [illegible]bottega domestica presso seria famiglia Moncalieri. Tel. 902.9171 dopo le 21

8F - lezioni private, corsi

INCISIONE: acquaforte punta secca acquatinta corso di 3 mesi giovedì 16/18 dal 9/3/95. Tel. 242.8625 - [illegible].5012 sera.

LAUREATA in matematica impartisce ripetizioni di matematica, fisica e statistica. Telefonare allo 011 800.5146.

PROFESSORE di musica impartisce lezioni di pianoforte, fisarmonica, tastiera elettrica, chitarra classica. Tel. 011 627.2544.

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni di francese e matematica a studenti medie inferiori. Tel. 627.0095.

[illegible] universitaria 13 mesi esperienza negli Usa, impartisce lezioni di inglese. Tel. 3[illegible] 3070 ore serali

STUDENTE universitario buona preparazione impartisce lezioni tecnica ragioneria calcolo matematica. Tel. 749.0750 pasti.

UNIVERSITARIA in [illegible] e commercio impartisce lezioni di italiano ragioneria tecnica inglese a studenti. Tel. 329.7949.

Pinerolo, dopo diciassette anni cambia aspetto l'«Edoardo Agnelli»

Un ospedale a misura d'Europa

La nuova struttura costerà oltre 14 miliardi
Ospiterà sale operatorie e reparti d'emergenza

Cambierà aspetto l'ospedale civile «Edoardo Agnelli» di Pinerolo [illegible] il completamento della «torre dei servizi», nella quale saranno concentrate tutte le sale operatorie [illegible] le specializzazioni di rianimazione ed emergenza. Un «pacchetto» di lavori che costerà 14 miliardi di lire.

Interventi necessari però, che consentiranno all'ospedale di raggiungere lo standard europeo, come sostiene il direttore generale dell'Usl 10, Giovanni Rissone, il quale annuncia altre novità: «Un eliporto [illegible] radiofaro in grado di accogliere i voli notturni sarà costruito in cima all'edificio di 6 piani che collegherà, con scale e [illegible]ri, la nuova "torre dei servizi" all'ospedale esistente».

Intanto, a metà marzo partiranno i lavori per completare le sa[illegible] di rianimazione ed emergenza, aggiudicati all'impresa Fratelli Romeo di Torino. Si spenderanno 1156 milioni che andranno ad aggiungersi ai 5 miliardi finora impiegati per una struttura progettata nel 1979 [illegible] poi passata attraverso una variazione [illegible] corso d'opera affidata all'architetto Antonio Savoino [illegible] all'interruzione dei lavori, nel 1992, da parte della Gima di Gianmauro Borsano [illegible] alla successiva rottura del contratto.

Diciassette anni [illegible] intoppi. Decisamente troppi. Ma ora, con un [illegible] giro di vite, si cerca di recuperare il tempo perduto. «Nel capitolato d'appalto abbiamo previsto il "fine lavori" entro 150 giorni e, in caso di ritardo, 5 milioni al giorno di penale, senza escludere [illegible] possibilità [illegible] denuncia alla Procura della Repubblica, [illegible] quanto la salvezza di vi[illegible] umane potrebbe dipendere dal compimento dell'opera».

«Nel giro di un [illegible] - aggiunge il direttore - presenteremo in Regione il progetto esecutivo che conta su circa 13 miliardi già finanziati per interventi sull'esistente e per il definitivo completamento della "torre dei servizi"». Si tratta, [illegible] sostanza, di cinque sale operatorie per altrettante specialità chirurgiche, più una di emergenza e due di endoscopia, della centrale di sterilizzazione, dei locali cucina e mensa, della risistemazione degli esistenti reparti di chirurgia-degenze e di ostetricia-ginecologia, pediatria, nido.

Nei 13 miliardi dovrebbe rientrare pure [illegible] realizzazione dell'eliporto. «Quest'ultima è una prospettiva indispensabile sia per un collegamento efficace col 118 e con l'elisoccorso del Cai, [illegible] per [illegible] funzionamento 24 ore su 24 di fronte alle emergenze e alle urgenze, come gli espianti, che contiamo di effettuare anche a Pinerolo. Con l'eliporto potremmo accogliere i voli notturni assicurati dai carabinieri», conclude Rissone.

Angelo Taverna

Nel progetto anche la realizzazione di un eliporto per i casi urgenti

L'ingresso dell'Edoardo Agnelli

PROPOSTA USL

Nuovo centro in Valsusa

Un nuovo distretto sanitario dell'Usl 10 di Pinerolo che raggruppi i comuni dell'Alta Valsusa (intanto, Sestriere, Cesana e Claviere) e apra [illegible] finestra sull'integrazione transfrontaliera dei servizi con il vicino centro ospedaliero francese di Briançon. E' una proposta dell' Usl pinerolese (domani sarà sul tavolo delle amministrazioni comunali valsusine che si riuniranno ad Ulzio), che già suscita interesse. «L'ipotesi è attraente e potrebbe avere un futuro molto interessante come cellula di sperimentazione in ambito [illegible]ropeo esportabile anche altrove», commenta il sindaco di Sestriere, Francesco Jayme. Nella proposta [illegible] direttore generale dell'Usl pinerolese, Giovanni Rissone, si parla dell'istituzione [illegible] un distretto sanitario [illegible]pino in grado di garantire l'assistenza ordinaria e d'emergeza mediante la collocazione a Sestriere di un centro specialistico flessibile dell'ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo.

Val Troncea, molte le donne candidate

Il mestiere di guardaparco è una delle occasioni dei residenti per trovare lavoro in Val Troncea e non abbandonare la montagna

Guardaparchi, 2 posti contesi da 400 giovani

Oltre 400 domande sono arrivate alla direzione del parco Valtroncea per partecipare al concorso per guardaparco. I posti a disposizione sono però solo due.

Fra le richieste, che arrivano dalla Val Susa [illegible] dalla Val Chisone, vi sono molte donne. Spiega Aldo Tillino, presidente del parco: «Quest'alta adesione è la conferma dell'attenzione che i nostri giovani hanno verso [illegible] professione di particolare inte[illegible] sociale». Ma c'è chi vede in questa richiesta di lavoro la volontà di non abbandonare la montagna. «Le domande di guardaparco - nota l'assessore regionale ai Parchi Mercedes Bresso - vengono presentate anche da laureati che si sentono gratificati da un tipo di lavoro che fra l'altro nasce in zone dove la possibilità d'occupazione è ridotta».

Le soddisfazioni non arrivano comunque dallo stipendio che si aggira intorno a 1 milione e mezzo. Questa pioggia di domande conforta le iniziative dell'associazione «Amici del parco», presieduta [illegible] Marella Agnelli. Mira a allargare i confini della zona protetta, per unirsi alle valli Ripa e Thures. Aggiunge Roberto Laurenti, vicepresidente dell'associazione: «Creando il nuovo parco europeo, si potrebbero agevolare interventi finanziari comunitari e favorire lo sviluppo e la gestione turistica dei parchi di confine».

Ampliamento che metterebbe in contatto d[illegible] zone protette: la Val Troncea con il Queyras, in Francia, creando un indotto turistico che potrebbe anche ricadere sul Sestriere nei periodi estivi. Un progetto che trova opposizioni fra gli amministrazioni di Sauze [illegible] Cesana. Evidenziano due problemi: i vincoli imposti nei loro territori dalla rigida regolamentazione di un parco e l'aumento della forestazione che può portare alla proliferazione [illegible] cinghiali. [a. gia.]

PROVINCIA FLASH

SAUZE DI CESANA

Respinto il ricorso contro il sindaco Manzon

Enzo Manzon, vice procuratore onorario, continuerà a fare il sindaco a Sauze di Cesana. I giudici della prima sezione del Tribunale di Torino hanno infatti respinto il ricorso sull'eleggibilità presentato da alcuni suoi oppositori politici. La legge numero 154 del 1981 alla quale faceva riferimento il ricorso dichiara non eleggibili i vice pretori e i conciliatori ma non include però i vice procuratori onorari. «Ho la soddisfazione di aver vinto la causa, anche se mi aspetto l'appello, [illegible] mi è rimasta l'enorme tristezza di aver perso un amico» sottolinea Enzo Manzon ricordando Giorgio Mortarino, il suo avvocato difensore morto d'infarto mercoledì scorso.

[illegible]

Negozianti attenti si aggirano due truffatori

L'Ascom segnala che una coppia di truffatori si aggira per negozi spacciando assegni falsi. Di aspetto distinto, sono accompagnati da un bimbo. Lui è di mezza età e di media statura; lei bionda, più giovane e alta.

[illegible]

Travolse un pensionato Dovrà pagare due milioni

Aldo Musè, 45 anni, residente [illegible] Strambino in via XI Febbraio 19, che il 23 luglio del '93 con la sua auto, sulla statale 26 in frazione Boschetto, travolse e uccise il pensionato Graziano Gasparini, 58 anni, frazione Mosche, via Bellavista 12, a bordo di uno scooter ha patteggiato in pretura 2 milioni di multa.

Domani l'avvio dei lavori, con 670 milioni stanziati da Roma

«Lifting» a tetti e fondamenta della Sacra di San Michele

Domani aprirà il cantiere che risanerà la Sacra di San Michele. Ne dà l'annuncio il rettore dell'Abazia, padre Antonio Salvatori.

Verranno rifatti i tetti e sarà realizzata [illegible] nuova passerella che riunirà la torre della Bell'Alda al complesso monumentale. La torre era rimasta isolata a seguito di smottamenti di terra causati da ripetute piogge alluvionali. Gli interventi provvederanno anche [illegible] consolidare il terreno circostante e a contenere eventuali futuri movimenti franosi.

I lavori, sollecitati con la massima urgenza, [illegible] indispensabili per evitare danni irreparabili alla struttura del convento, alla leggendaria torre e ai resti delle mura che circondano l'area dell'abazia.

Il costo per rifare la copertura in pietra del tetto [illegible] di circa trecento milioni, [illegible] a disposizione dal ministero dei Beni Culturali. Per risparmiare sul costo dei ponteggi, i tecnici hanno deciso di utilizzare un elicottero da adibire al trasporto del materiale in vetta al monte Pirchiriano, dove sorge la Sacra.

Altri 370 milioni [illegible] stati stanziati dal Provveditore ai lavori pubblici. Serviranno a ripulire la zona delle rovine dalla folta vegetazione. Poi verrà imbrigliata la frana con speciali reti in acciaio. Quindi si procederà a ricostruire la passerella in ferro che raggiungerà la torre della Bell'Alda.

«I lavori di contenimento della frana - spiega [illegible] rettore padre Antonio Salvatori - non si pos[illegible] più rimandare: il terreno è soggetto ad un continuo movimento franoso. Potrebbe [illegible]promettere la stabilità di una parte del monumento. I rischi maggiori li corrono la torre della Bell'Alda e l'area delle rovine, dove sono visibili le vecchie mura di cinta».

In questi giorni si stanno ultimando anche i lavori di sistemazione di una piccola teleferica. Collegherà [illegible] zona dell'orto [illegible] dei garage con le cucine del monastero, che si trovano al secondo piano del [illegible]oro. L'impresa incaricata sta già bucando i muri di pietra, spessi oltre 2 metri, per installare tiranti e piastre in acciaio da usare come ancoraggio dei cavi.

Con questo nuovo mezzo, della portata di circa 2 quintali, sarà possibile trasportare con facilità tutto l'occorrente per la mensa e gli accessori utili per il mantenimento quotidiano dei residenti. La spesa è di circa [illegible] milioni. Padre Salvatori spera di recuperare la somma con offerte dei fedeli e tramite una sottoscrizione, che verrà avviata [illegible] prossimi giorni nelle parrocchie. [g. ma.]

I materiali necessari saranno portati all'abazia da un elicottero

Carnevale

Appuntamenti del martedì grasso

Martedì grasso è il giorno clou del Carnevale. A Ivrea, ultimo giorno della battaglia delle arance e abbruciamento dello Scarlo. Alle 20,30 a Castellamonte gran tombolone del maiale con ricchi premi. La kermes[illegible] carnevalesca continua domani alle ore 14 con il carosello storico.

Si conclude tra le 15 e le 17 a Carmagnola [illegible] manifestazione «Tra coriandoli e stelle filanti» con [illegible] sfilata di carri allegorici. Alle 21 si bal[illegible] sotto il palatenda di piazza Martiri. Ingresso libero.

A Rivoli l'appuntamento è in notturna con il gran corso mascherato di gruppi e carri allegorici che animerà, dalle 20,30, [illegible] tratto di corso Francia compreso tra corso Susa e corso Torino. Alle 20,45 fuochi artificiali di fronte al collegio San Giuseppe di corso Francia.

A Chivasso alle [illegible] c'è Carnevalando, momenti [illegible] animazione e musica nel centro storico. Alle 20,30 rogo di messer Carnevale [illegible] presso i ruderi del ponte sul Po.

Ad Avigliana, l'appuntamento [illegible] alle ore 21, presso il cinema-teatro Corso con «Carnevalando», serata di balletti, magia e musica.

A Giaveno si conclude il 44° CarnevalSangone con, alle ore 17, [illegible]duno delle scolaresche nel salone dell'istituto Maria Ausiliatrice [illegible] spettacolo. Alle 20,30, rogo del Carnevale in piazza S. Lorenzo.

Sant'Ambrogio attende le maschere alle 20,30 in via Torino e alle 21 [illegible] sfilata nel paese. Dopo [illegible] premiazione delle migliori maschere, verrà bruciato il Carnevale.

A Chivasso mostra itinerante organizzata da Ascom e Provincia

Per non dimenticare il fango l'alluvione in 250 immagini

I momenti più drammatici, le immagini più significative dei disastri provocati dall'alluvio[illegible] del novembre scorso in alcuni centri della provincia [illegible] Torino come Chivasso, Santena, Venaria, San Raffaele Cimena e San Sebastiano Po, sono diventati «Per non dimenticare...», [illegible] mostra fotografica itinerante che è stata inaugurata sabato pomeriggio [illegible] Chivasso, nell'ex chiesa di Santa Maria degli Angeli (via Torino angolo via del Collegio).

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Ascom provinciale e la Provincia di Torino. All'inaugurazione erano presenti il presidente Ascom provinciale, Giuseppe De Maria, diversi amministratori comunali del comprensorio chivassese interessati dall'alluvione e il senatore Tapparo.

In 250 immagini a colori [illegible] in bianco e nero, realizzate da privati cittadini [illegible] enti, sono raccontati i momenti indimenticabili della furia delle acque dei fiumi che in pochi minuti hanno cancellato tanti sacrifici dell'uomo e anni di duro lavoro. Ci sono fotografie dei ruderi del vecchio ponte sul Po [illegible] Chivasso, portato via nella notte del 5 novembre, quello dell'autostrada Torino-Milano ceduto sul torrente Malone, abitazioni allagate, aziende agricole danneggiate, cittadini impegnati nel rimuovere ogni cosa possibile dall'interno delle abitazioni allagate, persone salvate dai pompieri, i militari del genio pontieri che montano il traghetto sul Po.

Tutto questo [illegible] Chivasso, ma non mancano le testimonianze delle altre zone colpite, come la casa dei Mina crollata [illegible] San Raffaele Cimena, il ponte della ferrovia a San Sebastiano Po ceduto parzialmente, gli eserci[illegible] commerciali della via centrale di Santena allagati, il palazzo crollato [illegible] Venaria e tante altre immagini drammatiche.

Della rassegna fanno parte anche 80 disegni, quasi tutti sul ponte di Chivasso, realizzati dagli alunni della scuola elementare Marconi. «Questa iniziativa - ha detto il presidente dell'Ascom - dimostra la vitalità e la sensibilità del commercio chivassese che pensa anche alla collettività». Il presidente ha poi aggiunto che in aprile le foto più significative dell'alluvione di tutto il Piemonte verranno esposte nelle vetrine del centro di Torino.

La mostra rimarrà aperta fino al 5 marzo compreso, col seguente orario: sabato e festivi dalle 9,30 alle 19; feriali dalle 17,30 alle 19,30. Dopo Chivasso la mostra si sposterà per 10 giorni a Santena e Venaria.

Diego Andrà

Gruppo di visitatori davanti alle foto che testimoniano il dramma di novembre

Basket: i torinesi vogliono 4 punti nelle ultime tre giornate di ritorno

Francorosso in forma playoff

Coppo: vinciamo perché siamo più uniti

L'ex ferrarese Giovanni Coppo sta diventando uno dei giocatori più affidabili della Francorosso

Pare proprio che anche questa volta il professor Guerrieri sia riuscito a portare la propria squadra al top della forma nel momento decisivo della stagione. A tre turni della fine del girone di ritorno, infatti, la Francorosso è ormai virtualmente nei playoff e sembra aver trovato un buon livello di rendimento, come testimonia la netta vittoria di sabato contro Caserta.

Per battere i campani è stata ancora una volta decisiva la prova di Giovanni Coppo, 28enne guardia di San Donà di Piave, arrivato finalmente alla [illegible] tecnica dopo tre stagioni in A2 a Ferrara. «Appena arrivato a Torino - dice Coppo - [illegible] preoccupato di dover sostituire Abbio nel ruolo di guardia, ma mi sono sbloccato in fretta».

Difensore arcigno, Coppo si [illegible] confermato anche ottimo realizzatore, risolvendo spesso i problemi della Francorosso quando le difese avversarie si stringono intorno al bosniaco Firic. «Siamo migliorati - aggiunge l'ex ferrarese - perché finalmente giochiamo di squadra, anche in difesa. Così riusciamo a far bene anche quando Firic ha qualche battuta d'arresto. Peccato soltanto che domenica Napoli si sia fatta battere in casa da Sassari». I sardi restano così davanti ai torinesi [illegible] due punti di margine. Per [illegible] l'attuale 8° posto - a disputare [illegible] il primo turno dei playoff [illegible] l'eventuale bella [illegible] - la Francorosso deve fare la corsa su Modena, appaiata alla squadra di Guerrieri. «Nell'ultima giornata di ritorno, fra tre turni, giocheremo in casa del Menestrello e dovremo cercare il colpaccio. Prima però c'è la trasferta di domenica a Pavia e il match interno con Cantù. Ci servono 4 punti in [illegible] giornate».

Proprio il prossimo impegno a Pavia fa già discutere. Sulla carta l'ultimo posto in classifica dei lombardi, staccati in fondo alla A2 [illegible] una sola vittoria all'attivo, non dovrebbe preoccupare, ma l'apparenza inganna: Pavia ha giocato gran parte della stagione [illegible] la formazione juniores, dopo che i titolari avevano deciso di scioperare perché [illegible] venivano pagati. Da un paio di settimane però, grazie all'intervento (colpevolmente tardivo) della Lega basket, la prima squadra è tornata regolarmente in campo. Morale della favola: la Francorosso si troverà di fronte una formazione vera, dopo che molte sue avversarie avevano invece marameldeggiato contro degli sprovveduti ragazzini.

«Comunque sia, dobbiamo vincere - conclude Coppo - ma il caso Pavia è assurdo. Sembra incredibile che in serie A succedano ce[illegible] cose. E' un'ingiustizia dover affrontare una squadra che altre formazioni avversarie hanno potuto evitare».

Giorgio Viberti

HOCKEY [illegible]

Sconfitto il Turbine

I Draghi vincono [illegible] poi [illegible] la sede delle finali

I Draghi passano agevolmente in ca[illegible] del Turbine (8-3), ma rischiano di perdere per almeno due turni Ermacora, espulso con il suo avversario Spiriti nel secondo parziale del match. Una tegola pesante sul capo dei torinesi in un momento delicato.

Già qualificati per le semifinali, i Draghi ora devono soltanto evitare un passivo troppo netto nell'ultimo impegno dei playoff contro i Diavoli Rossoneri - anch'essi ormai ammessi alla fase finale della B2 e già battuti due volte in questa stagione - e conservare così il primo posto del girone. La leadership garantisce infatti di incontrare la seconda del girone B nella semifinale di sabato 11 marzo ad Appiano.

Proprio la sede in cui si svolgerà la fase decisiva del campionato ha suscitato qualche polemica. Torinesi e milanesi infatti contestano in coro una «scelta sportivamente non corretta», visto che è il luogo dove giocano stabilmente le altre due finaliste Settequerce e Appiano». [s. g.]

Gli juniores del Bacigalupo: in piedi da sinistra Usai, Vetrella, De Forti, Zecchino, Urzi, Martire, Sciarillo, Andriano, Cerrutti, in basso Anfuso, [illegible] Gillo, Parrotta, De Masi, Ciroli, Caldieri, Buscemi e Tancredi

I 45 anni del Bacigalupo

Cambia il presidente, non la filosofia

E' un «giovanottone» con qualche capello bianco, il Bacigalupo, ma i suoi 45 anni - nacque infatti nel 1950 - li porta bene e soprattutto ha davanti a sé un futuro roseo, una seconda giovinezza. Il club di corso Spezia ha un nome e un passato prestigioso. Nelle [illegible] vene scorre il ricordo del mitico portiere del Grande Torino, Valerio Bacigalupo. Sulle sue spalle poggia invece mezzo secolo di storia, costellata di successi e vittorie, tanto che nessuno in società ricorda il numero esatto di campionati vinti in tanti lustri di attività nelle categorie giovanili.

Dallo scorso dicembre il Bacigalupo ha mutato pelle ma [illegible] il «vizio» di vincere e allestire la prima squadra, che milita in Promozione, chiamando ogni anno a raccolta tutte le promesse del vivaio. Il cambiamento nella società nerazzurra è arrivato [illegible] l'addio alla presidenza di Dino Raviola, per 18 anni alla guida del club. «Per noi rappresentava una colonna - dice Franco Bruno, allenatore della Juniores regionale -. Adesso è al Torino, dove fa l'osservatore per il settore giovanile granata. Comunque il "Baci" ha dimostrato di poter andare avanti lo stesso: il nuovo gruppo dirigente sta facendo grandi cose. Il futuro è dalla nostra parte».

A Raviola è subentrato Giovanni Marchisio, vicepresidenti [illegible] Raimondo Sciarrillo e Giovanni Riva, segretario Franco Riboni, responsabile della scuola calcio Tullio Aimar. Al loro fianco, pronti a dare [illegible] mano, ci sono dodici consiglieri. «La nostra è una grande famiglia - spiega Riboni -. Non abbiamo magnati, ci autotassiamo secondo le necessità e le nostre possibilità. E poi non diamo stipendi ai giocatori: è il nostro vanto maggiore».

Dodici squadre, una florida scuola calcio, 350 tesserati sono lo «scheletro» del Bacigalupo. La Juniores di Bruno è quarta in classifica, e sta disimpegnando bene, al di là delle più rosee previsioni. Un giocatore fra gli altri si è già messo in luce: [illegible] Tommaso Lionti, classe '77, mediano, già [illegible]cato nella rappresentativa regionale.

Lionti [illegible] è l'unica speranza del Baci. Fra gli Esordienti riscuotono lodi e applausi il terzino Daniele Deiana e il mediano Stefano De [illegible]. Il primo è un osservato speciale del Toro: «In verità tifo per la Juve, [illegible] pur di passare nella squadra granata sarei anche disposto a cambiare bandiera». Quanto a De Masi, è [illegible] campione di modestia: «Dicono che sono fra i migliori? Può darsi, ma per me il stopper Roberto Coletta è più bravo».

E poi c'è Luca Bellini, difensore centrale dei Giovanissimi, un Costacurta in miniatura. Quest'anno la [illegible] partita più importante Bellini l'ha già vinta: un paio di mesi fa si fratturò un braccio. «Temevo di dover abbandonare il calcio - ricorda Luca - poi tutto è andato per il meglio e ho già ripreso a giocare. Volete sapere che cos'è la felicità? E' poter [illegible] a perdifiato in un campo di calcio [illegible] addosso una maglia del Baci».

Marco Bonetto

SPORT FLASH

CROSS

Assegnati i titoli regionali giovanili

Quarta tappa a Savigliano del trofeo regionale di cross, che assegnava anche i titoli piemontesi giovanili individuali. Torinesi scatenati tra i cadetti dove hanno prevalso Cristina Grange (Vertex Ivrea) e Alessandro Bizzi (Sangermanese). Entrambi i titoli allievi sono andati invece all'U. G. Biella grazie a Cristina Pozzo e Alberto Mosca. Successi anche dei cugini Davide Becchio (juniores) ed Ezio Avolio (seniores) e di Sabrina Varrone (Avis Bra) tra le donne. Infine Sanfront in campo femminile e Cus Torino in quello maschile hanno incrementato il loro vantaggio sulle avversarie nella classifica di squadra.

[illegible]

I vincitori a Sansicario e Sestriere

Chiara Gronda (Sestriere), Marco Marchisio (Sansicario), Marta Rocca (Sansicario) e Andrea Guiffre (Bardonecchia) hanno vinto a Sansicario rispettivamente [illegible] prove di gigante del circuito Toro Assicurazione e di qualificazione zonale. Al Sestriere per il Grand Prix Kastle, [illegible], juvenes, successi [illegible] superG di Francesca Bronsino e Paolo Mosconi (Sestriere), Ivan Clementa (Sansicario) e Alice Charreun (Bardonecchia).

CANOA

Buone prestazioni degli eporediesi

A un mese dall'inizio ufficiale della stagione agonistica a Valstagna, i canoisti eporediesi sono già in buona forma. Nel test-gara Claudio Roviera si è piazzato terzo dietro Lazzarotto e Pontarollo. Miglior prestazione junior per Giorgio Quaranta e terza per Luca Mazzarella. Questi ultimi due risultati fanno ben sperare per prossime convocazioni in azzurro in occasione degli Europei junior. Cristina Giai Pron, infine, passata ufficialmente all'Ivrea, ha vinto nella propria categoria dimostrando di essere già in forma per i Mondiali di Nottingham.

[illegible]

Lombardi secondo ai tricolori juniores

Buoni risultati per i torinesi ai campionati italiani juniores [illegible] lotta, a Faenza. Silvio Lombardi si è piazzato secondo nella cat. 74 kg e Fabio Acostello terzo nei [illegible] kg. Inoltre sesto posto per Canavera (57 kg) e settimo per Saglietti (62 kg), Turano (82 kg) e Matutzu ([illegible] kg). Tra le società quarto posto per la Fiat Ricambi.

[illegible]

Bisiani campione italiano assoluto indoor

Matteo Bisiani si è laureato campione italiano assoluto indoor di tiro con l'arco divisione olimpica. Gli altri titoli individuali a Franca Milesi (divisione olimpica), Mario Ruele e Assunta Atorino (divisione compound). Tra le società primo posto nelle allieve e secondo posto nelle ragazze del Carl'Arcieri delle Alpi Torino.

[illegible]

Restituiti cinque punti al Pianezza

La Federbasket ha accolto il reclamo del Musinè Pianezza (serie D) restituendogli i cinque punti della penalizzazione per un'irregolarità commessa da un un suo dirigente nella vittoriosa partita con il Teen Pino. Questi i risultati dell'ultimo turno del campionato di D. Girone A: Casale-Borgosesia 91-77; Castelnuovo S.-Montalto Dora 80-72; Domodossola-Trecatese 79-67; Novara Nord-Idroservice Ivrea 68-74; Chivasso-Cigliano 86-66; Veloces Vc-Lucciola No 75-91; Saragat Al-Sandigliano 81-63. Classifica: Montalto 28; Idroservice 26; Casale 24; Borgosesia, Castelnuovo 22; Lucciola [illegible] Saragat, Veloces, Chivasso 18; Valenza [illegible]; Cigliano 12; Novara, Trecatese 10; Domodossola 6; Sandigliano 0. Girone B: Beinaschese-Sviluppo Ginnastica To 62-99; Ceva-Clerre At 97-100; Dogliani-Agnelli To 78-90; Asti '86-Teen Pino 87-101; Susa-Venaria 84-80; Avigliana-Publigem Collegno 76-51; Pianezza-Tecnocar Kolbe To 84-74. Classifica: Agnelli 34; Sviluppo 32; Clerre 28; Michelin, Teen 24; Dogliani 22; Venaria 20; Avigliana 16; Alba, Pianezza, Susa 14; Tecnocar 12; Publigem 8; Beinaschese 6; Ceva [illegible]. Alba e Michelin una partita in meno.

Fra le curiosità alla Biennale di Antiquariato che si svolge al Lingotto

Antichità, come in un sogno

Rarità da tutto il mondo

Quattrocentesca «Madonna col Bambino» un [illegible] stucco dipinto e dorato eseguito da Nanni [illegible] Bartolo

Olio su tela [illegible] Pietro Paolini [illegible] titolo «L'Astronomo»

L'arte [illegible] i secoli nelle botteghe antiquarie. Nei padiglioni del «Lingotto Fiere» (via Nizza 294, sino al 5 marzo, biglietti 10 e 20 mila lire, [illegible] 14-22, sab. e festivi 10-22) [illegible] seconda edizione della Biennale di Antiquariato **Arte Antica** richiama l'attenzione di un pubblico qualificato, attento, colto, [illegible] si accosta [illegible] dipinti, sculture, mobili, argenti, tappeti, gioielli, ceramiche, libri e stampe, selezionati dal Comitato Scientifico, presieduto [illegible] Federico Zeri.

Dagli oggetti della Galleria «Stainitz» di Parigi alla mostra «Le stanze dei piccoli principi», si snoda un itinerario dove è possibile riscoprire [illegible] patrimonio di opere che rendono questa rassegna - sottolinea Giancarlo Gallino, presidente del Sindacato Piemontese Antiquari - «sicuramente di qualità superiore a quella del 1993. Si può affermare che vi sono, potenzialmente, nuovi collezionisti che sino ad ora non si erano ancora accostati all'antiquariato». E lungo questo percorso inglesi e francesi s'interessano a «pezzi» in perfetto stato di [illegible]ne, [illegible] [illegible] incontrano visitatori di Milano, Firenze, Bergamo, Bologna alla «Maison d'Art Antiquaria» e alla Galerie «Lingenauber», dinanzi alle armi antiche della Galleria «Piemonte Reale» [illegible] al disegno del Guercino proposto da «Voena», al tappeto da preghiera «Transilvania» dell'Anatolia Centrale, della seconda metà del XVII secolo, proposto da «Carbone». Nel settore degli argenti, Roberto Casartelli sostiene che «in questo periodo si ricercano oggetti importanti a prezzi ragionevoli. Vengono [illegible] le cose minori. Mantengono però inalterato il loro prestigio gli argenti italiani del Settecento». E dalla caffettiera del maestro orafo Giuliano Gabriel Marcello si passa alle terrecotte dipinte cinesi (Ajassa), al grande arazzo raffigurante Diana e Callisto della manifattura di Gobelins da «Dani Ghigo» (il quale sostiene che in questa occasione si può ammirare una notevole percentuale di opere di elevato valore), all'importante dipinto olandese «Gruppo famigliare» di Nicolaes Maes nella sala di «Corutto», fino al luminoso «Paesaggio con [illegible] (1860) del Camino esposto [illegible] «Palberti» e il «Cristo» di Pedro Fernandez della Bottega di San Luca. Un certo numero di acquisti e [illegible] ben avviate trattative nella fase iniziale dell'esposizione consente di sperare in una chiusura soddisfacente, in un volume d'affari che possa rilevare un mercato che avverte questo momento di difficoltà economica. E così meritano un acquirente le: nature [illegible] su pergamena di Octavianus Monfort [illegible] [illegible] paliotto d'altare [illegible] Scultore di Anversa da «Marco Datrino», i quadri della «Torino anni Trenta» alla Galleria «Del Ponte» (con [illegible] Casorati del 1926 e Levi, il paesaggio di Galante, le figure di Menzio e Chessa), l'«Ottocento» della Galleria «Il Prisma» con Tavernier, Olivero, il pastello di De Nittis e «Nudini in riva allo stagno» di Fornaresi, [illegible] cornici di Enrico Ceri.

Dipinti, sculture, arazzi mobili, argenti e libri

Angelo Mistrangelo

Repertorio della settimana teatrale

Comici, giudici e i rinoceronti

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, al teatro Adua con «Rinoceronti» [illegible] Eugène Ionesco, nell'allestimento del Gruppo della Rocca e del Teatro Biondo Stabile di Palermo. La traduzione [illegible] di Giorgio Buridan, [illegible] regia [illegible] Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Ludovico Caldarera, Oliviero Corbetta e Michele Di Mauro. Il testo immagina che si diffonda un'epidemia di «Rinocerontite», cui solo un certo Berenger cerca di resistere. «E' soprattutto un'opera - dichiarò Ionesco - contro gli isterismi collettivi e le epidemie che si celano sotto il manto della ragione e delle idee». Al Teatro Erba la Compagnia dell'Atto presenta invece, alle 21, «Corruzione a Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti con Renato Campese, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, regia [illegible] scene di Marco Lucchesi. Rappresentata per la prima volta nel gennaio [illegible] '49, la «pièce» è tra le più fortunate di Betti. Sempre questa sera, alle 21, al teatro Don Bosco di Rivoli, per la rassegna «Voglia di teatro» va in scena «Il comico» (titolo originale «The Entertainer») [illegible] John Osborne, [illegible] Paolo [illegible] Ferrari e Giovanna Ralli e la regia di John Crowther. La commedia racconta la doppia crisi, famigliare e professionale, di un attore comico.

Domani sera al Teatro Agnelli prende il via la rassegna «Il teatro delle Religioni», curata da Assemblea Teatro. Proporrà fi[illegible] al 9 settembre in cinque serate otto spettacoli di varie compagnie di tutta Italia. [illegible] primo spettacolo è «Il vizio del cielo» di Valeria Moretti.

Sempre domani, alle 21, al teatro Juvarra va in scena «Mercedes» di Thomas Brasch, un autore dell'ex Germania Est, con Roberto Recchia e Raffaella Russo e la regia di Sergio Maifredi. «In "Mercedes" - spiega la compagnia - Brasch sperimenta, applicandola al teatro, la teoria della curvatura "spazio-tempo" [illegible] Einstein. I tre personaggi, nelle brevissime scene del testo, vengono messi a confronto, nello stesso luogo ma in tempi diversi».

Venerdì al teatro Garybaldi di Settimo c'è «Il mio Mishima», omaggio di Enzo Cecchi allo scrittore giapponese. [r. mol.]

Il drammaturgo Eugène Ionesco

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] Il Quarantesimo Festival dell'Operetta. [illegible] programma [illegible] Teatro Alfieri propone questa sera, alle 21, «Sogno [illegible] un valzer» di Oscar Strauss. L'allestimento è della Compagnia Italiana di Operette, [illegible] Franco Barbero e Maria Rosa Con[illegible]. La protagonista è una bella violinista viennese.

COSTA GAVRAS. [illegible] Café Liber [illegible] via Barbaroux 25 prosegue la rassegna dedicata al regista Costa Gavras, prevede la proiezione, alle 22,30, [illegible] film «L'Affare [illegible] sezione speciale».

[illegible]. Per chi ama i film in lingua originale, alle 17,30, alle 19,40 e alle [illegible] [illegible] Cinema Cuore [illegible] via Nizza 80 è in cartellone il film «Mrs. Doubtfire» [illegible] Chris Columbus con Robin Williams.

POESIA. Per la rassegna «Diverse parole», organizzata dall'Assessorato per le risorse culturali questa sera, alle 21, [illegible] Piccolo Regio [illegible] ascolteranno versi [illegible] Amerio, Jacomuzzi, Mastrocola, Rossella. Le voci recitanti sono [illegible] Gisella Bein e Nino d'Introna, al pianoforte c'è Carlo Boccadoro.

[illegible]. Questa [illegible] [illegible] 21, all'Auditorium Rai, il gruppo Madrigalistico [illegible] vocalisti dell'Accade[illegible] Stefano Tempia diretto [illegible] Tere[illegible] Colombotto interpreta arie rinascimentali [illegible] barocche.

EDIPO. Nel cartellone dello Stabile si replica fino [illegible] 5 marzo al teatro Carignano lo spettacolo «Edipo», che la compagnia di Glauco Mauri [illegible] tratto [illegible] «Edipo Re» e «Edipo a Colono» di Sofocle. Accanto [illegible] Mauri, che cura anche la regia, c'è Roberto Sturno.

MUSICA *dove*

ROOTS. Hip hop [illegible] qualità stasera a «La fabbrica»: il locale [illegible] corso Vigevano 33 ospita [illegible] concerto dei Roots. [illegible] gruppo originario di Philadelphia [illegible] [illegible] giro per il mondo a far conoscere l'album [illegible] debutto «Do you want more?». I cantanti Black Trought [illegible] Malik [illegible], Leonard Hubbard [illegible] basso e Ahmir-Khalib Thompson alla batteria sono [illegible] alle [illegible]

[illegible]U. La [illegible] settimana erano a Sanremo, naturalmente all'«Altrofestival», stasera sono invece a Torino: i genovesi Sensasciu propongono il loro ragamuffin' al «Movida» (corso Casale 127, [illegible] 22)

WILLY DEVILLE. Lo statunitense Willy Deville concluderà lunedì 6 marzo a Torino la tournée italiana annunciata la scorsa settimana con uno special su «Videomusic». L'autore di «Cadillac walk», «Spanish Stroll», «Mixed [illegible] shoot up» nonché delle cover «Hey Joe» e «Stand by me» è atteso al Big Club [illegible] corso Brescia 28. Biglietti a [illegible] mila lire. Prevendite [illegible] Rock&Folk, Box Office [illegible] Ricordi, Maschio, Videomusic.

CONCERTI. Parecchia [illegible] [illegible] vivo stasera in città e provincia. Jazz [illegible] «Dopolavoro Ferroviario» (via Sacchi 63, ore 21,30) con il solito appuntamento [illegible] martedì sera con la performance degli [illegible] dei corsi del Centro [illegible]

Rock al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346) con i Loscomobile, al «Balla coi lupi» di Cesana (via Ortigara 25) [illegible] i Custodie Cautelari e allo «Bruegel» di Carmagnola (via Agnelli 51) con i Mosaika. Quattro i gruppi dal vivo a «La Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65): Sistema, Troppo Tardi, Fpc, Blue Tower. S'inizia alle 22.

L'irish folk dei Pigswill caratterizza [illegible] [illegible] al «Kerryman» [illegible] Moncalieri (strada Carignano 2), i Blues & Soda suonano all'«Xo» (via Po 46). Bossa[illegible] al «Caribe 1» (via Giulia [illegible] Barolo 50) con i Carlo [illegible] guitar. Due gruppi funky reggae sono [illegible] [illegible] al «Mirò» (via Montanari 66): Analitika [illegible] Gap.

Festa di carnevale con concerto in due locali cittadini: [illegible] «Sottovoce» (via Rossini 12) ci sono i Tribà, all'«Armadillo che ride» (via Nietzshe 155/18) i Meglio Soul.

Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13), spettacolo [illegible] la cantante Antonella Serra e Fabio Turchetti alla chitarra.

Si suona in tutti i locali dalle 22. [illegible] «Carnival horror» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24), «Martedì grasso» al «Goga mi goga» (strada Campagnino 8), «Festa di Carnevale» [illegible] «Superbike» (via Gari[illegible] 24/c), «Ricomincio da te» al San Paolo Coffee (via Spalato 7), «Party di architettura» al «Metrò» (via Gio[illegible]rti 33). Appuntamento alle 22,30.

Per gli appassionati [illegible] jazz, musica d'ascolto a «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 21,30) con i successi [illegible] John Coltrane.

[illegible] foto: Willy Deville

Incontri organizzati da «Grinzane» e Ateneo

E al Palazzo Nuovo si parla di giornali

Enrico Mentana (nella foto) è il primo relatore agli incontri organizzati dal Premio Grinzane

Scrivere su un quotidiano [illegible] leggere le notizie in tv. Un lavoro, quello del giornalista, che affascina e interessa il pubblico giovanile. Così, almeno, secondo gli organizzatori del Premio Grinzane Cavour, che propongono, a partire da oggi, una serie di incontri sul tema. Il ciclo [illegible] appuntamenti, **GrinzaneUniversità - Il mestiere del giornalista**, è promosso con la Facoltà di L[illegible] [illegible] Fil[illegible] dell'ateneo torinese [illegible] con l'Ordine dei Giornalisti. «Si tratta - spiegano al Grinzane - di [illegible] incontri coordinati [illegible] Alberto Sinigaglia, responsabile delle pagine culturali de "La Stampa", indirizzati soprattutto agli studenti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione, che potranno fruirne come integrazione ai laboratori di lettura del piano di studi».

Le lezioni (aperte [illegible] tutti, ingresso gratuito), saranno articolate in diverse fasi: anzitutto i giornalisti rievocheranno gli esordi della loro carriera. Seguirà la storia di un «pezzo» o di un servizio significativo. Infine, dibattito dei protagonisti con gli studenti in sala. Apre la serie, oggi alle 10 a Palazzo Nuovo (aula 2), il direttore del Tg5, Enrico Mentana. Gli incontri successivi, al cinema Capitol, vedranno protagonisti Lietta Tornabuoni (3 marzo alle 10,30), Bernardo Valli [illegible] marzo alle 10,30) ed Ezio Mauro, direttore [illegible] La Stampa (14 marzo, ore 9,30). E ancora, per «Famiglia cristiana» Leonardo Ze[illegible] [illegible] per «Le Monde» Jacques Nobécourt (rispettivamente 21 e 24 marzo). [sl. fr.]

«Dall'automobile al cucchiaio»: mostra da aprile al museo «Biscaretti di Ruffia»

Quella sottile gioia chiamata design

Saranno esposti 400 oggetti «pensati» in Piemonte

Reinhold Messner: la tenda delle sue imprese è diventata un oggetto «cult»

Design e Torino, binomio che in un secolo si è arricchito di internazionali riconoscimenti. Torino capitale [illegible] una delle tante attività (cinema, moda, televisione ecc..) che in un [illegible]colo si è lasciata scappare di mano ma che ha saputo rimpiazzare con altre, sempre di qualità. Letta in filigrana, questa storia sembra la metafora di un mito antico: Torino chiamata [illegible] volta in volta a rinnovarsi, a cambiare pelle per mantenere alto [illegible] ruolo, per ridefinire [illegible] stessa. Che, poi, coltivi solo in parte risorse [illegible] talenti, [illegible] verità da magone. Prendiamo a conferma proprio il design: la città conta nomi di assoluto prestigio, una schiera di genialità accanto ai Pininfarina, Giugiaro, Testa, Bertone, Cordero. Ebbene, molti di loro tengono corsi specifici in tutto il mondo [illegible] Torino non è «capitale» della didattica del design. Appena adesso si parla concretamente di un corso di laurea ad Architettura, non c'è un museo che documenti il contributo del design. In compenso, oggetti di consumo disegnati a Torino compaiono [illegible] maggiori musei internazionali.

Il discorso ha [illegible] sua validità perché ieri è stata presentata dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti la mostra **Torino Design: dall'automobile al cucchiaio** che si terrà al Museo dell'Automobile a partire dal 6 aprile. Industria e disegno, tecnica e stile: dall'oggetto più complesso a quel[illegible] semplice e seriale, vivono ormai [illegible] simbiosi. L'uno non può fare [illegible] meno dell'altro; il mercato sollecita questo abbinamento di talenti, il consumatore lo giudica. Così è almeno dagli albori del secolo, quando l'arte intesa come [illegible] di fantasia creativa cominciò ad essere applicata alla produzione destinata al consumo [illegible] [illegible]. Come conferma la rilettura della mostra del 1902 che la città propone nelle sedi della Galleria d'Arte Moderna e alla Promotrice del Valentino.

Una mostra, quella al Museo dell'Automobile, voluta anche da Regione e Camera di Commercio, Comune, una mostra che pur limitata alla produzione dell'ultimo quarto di secolo sarà d[illegible] vedere per capire quanto sian[illegible] connessi i processi progettuali e produttivi. Oltre quattrocento oggetti esposti, prodotti disegnati e progettati in Piemonte: dall'auto alle pentole di Alessi, dalla tenda di Messner, [illegible] rubinetti da bagno. Campionario che dimostra come l'incontro di fantasia e tecnologia significhi lavoro, occupazione, immagine: in altre parole, mercato. [p. p. b.]

Film e dibattito

La diversità (quella psichica) al Massimo Uno

Film con dibattito sul diverso, sull'«altro psichico». Secondo appuntamento domani al Mas[illegible] Uno, via Montebello 8, per la rassegna **Cinema della diversità** organizzata [illegible] gruppo Psicolista dell'Università, fondazione Gramsci [illegible] Museo del Cinema. Il film in cartellone alle 17,30 è «Diario di [illegible] schizofrenica» [illegible] Nelo Risi. Al successivo incontro con il pubblico interviene Agostino Pirella, docente [illegible] epidemiologia dei [illegible]sturbi psichici all'Università. «L'iniziativa - spiega uno dei promotori Marco Neppi Modona - si propone di parlare della diversità in maniera non hollywoodiana [illegible] con film che danno una rappresentazione il più possibile realistica».

Nelle prossime settimane sono previsti «Freaks», «Le lacrime amare di Petra Von Kant», «L'enigma di Kaspar Hauser», «Nel paese dei sordi». L'ingresso alle proiezioni è libero.

Al Garybaldi

Arriva Leboyer un «profeta» del parto dolce

Apprendere l'uso di una corretta respirazione, le potenzialità creative della voce e del canto [illegible] il promotore del parto [illegible] violento. E' rivolto alle future mamme, ma pure a cantanti, attori, scrittori o semplici curiosi, il «Laboratorio sul respiro e sulla voce attraverso il canto» organizzato al Teatro Garybaldi di Settimo per il 4 e 5 marzo (orario: dalle 9,30 alle 17,30).

Protagonista dello stage (promosso da «Divina. Osservatorio sul teatro femminile contemporaneo»), il medico Frédérick Leboyer. «In programma, una ricerca sul respiro e sulla voce, attraverso valori universali come [illegible] canto [illegible] l'emissione sonora», spiegano i responsabili.

Il laboratorio sarà riproposto a marzo: l'11 e il 12 al centro «Alma Mater», il 18 e 19 al Teatro Pietrasanta, il 25 e 26 alla Scuola di Danza Ginger, il 27, 28 e 29 al Castello di Rivoli (informazioni all'897.17.46).

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle 21 [illegible] Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Goffredo Fofi e Guido Neppi Modona presentano il libro di Bianca Guidetti Serra «Storie di giustizia, ingiustizia e galera» (edito [illegible] Linea d'Ombra).

UN LIBRO
Alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, verrà presentato domani alle 21 il libro di Piero Soria «L'incarico» edito da Mondadori. Interviene Ezio Mauro, direttore de La Stampa.

CUCINA DEL DUEMILA
Domani mattina [illegible] 10 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro con Edoardo Ballone che parlerà su «La nuova cucina piemontese, sapori alle soglie del Duemila».

I PARTI
Questa sera alle 21 all'Istituto San[illegible] San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, Antonio Invernizzi terrà la conferenza su «Nisa dei Parti. Le [illegible] ellenistiche dell'arte partica». Fa parte [illegible] ciclo «Archeologia nell'Asia in età ellenistico-romana», organizzato dal Cesmeo.

PEDIATRIA
Alle [illegible] 21 nella sede della nuova [illegible] «The Well of Being», in via Cesare Battisti 15, viene presentato il seminario «Malattie [illegible] bambini. Pediatria pratica per i genitori». Si terrà l'11 e 12 marzo. Per partecipa[illegible] telefonare allo 011/28.48.31.

VIVATION
Alle 20,45 all'associazione culturale «Viniyoga», in via San Marino 31, Marco Trambusti presenta il corso di vivation: come usare il respiro e il pensiero per gestire nel miglior modo la propria vita. Informazioni più dettagliate allo 011/318.35.51.

PER INSEGNANTI
Proseguono oggi dalle 15 alle [illegible] all'Istituto Avogadro, in [illegible] [illegible] Maurizio 8, gli incontri [illegible] formazione [illegible] insegnanti organizzati dalla Regione e dall'Irsae. Si parlerà dei rapporti con culture differenti nell'ambito delle rappresentazioni artistiche, siano esse musicali, figurative o teatrali.

[illegible]
Alle ore [illegible] all'associazione «Questione psicoanalitica», in via San Pio V 29, continuano le letture tratte dall'opera di Freud «Introduzione alla psicoanalisi». In tema [illegible] questo incontro è «Vita sessuale umana. Organizzazione della sessualità». Ulteriori informazioni allo 011/669.00.06.

[illegible]
All'Antico Macello di Po, [illegible] via Matteo Pescatore 7, alle 21 conferenza di Bruno Bongiovanni e Pier Paolo Portinaro sul tema «"Le origini [illegible] totalitarismo" e "La banalità del male" di Hannah Arendt». L'iniziativa è del circolo culturale «Il Ponte».

[illegible] DI [illegible]
Cominciano domani all'istituto internazionale «Guru Yoga Gompa Ryu», in via Ricaldone 8, le iscrizioni ai corsi di yoga, taiji e shao-lin. Saranno tenuti da Felice Isella. Informazioni allo 011/38.84.27.

COLLETTIVA
Inaugurazione domani [illegible] Galleria d'Arte Rivera, in via Maria Vittoria 31/l, della mostra collettiva di artisti italiani contemporanei, che proseguirà [illegible] [illegible] 31 [illegible]. Presenti, fra gli altri, Boetti, Buzi, Crippa, Dulgheroff, Menzio, Morando, Schifano, Treccani [illegible] Turinetto. E' aperta tutti i giorni 10-12,30 e 15-19,30 esclusa la domenica. Tel. 011/83.75.80.

[illegible]
Domani [illegible] 21 al Cevip (Centro valorizzazione imprenditorialità piemontese), in corso Casale 245, dibattito sul tema «Novità fiscali [illegible]non». Modera Mario Farinetti.

IRIDOLOGIA
Domani alle 21 nella sede [illegible] Quarta Circoscrizione, [illegible] via Saccarelli 18, primo incontro del ciclo «Le altre medicine». Sergio Audasso e Maria Grazia Alfano parleranno [illegible] «Iridologia e riflessologia». Informa[illegible] allo 011/473.10.51.

[illegible]
Domani [illegible] [illegible] al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, concerto [illegible] pianista Carlo Levi Minzi che eseguirà musiche di Beethoven. Ingresso 8 mila lire, ridotto giovani 5 mila. Informazioni allo 011/562.38.00.

SCRIVERE
[illegible] Centro Pannunzio propone agli studenti delle scuole superiori il [illegible] [illegible] «Come imparare a [illegible] con più efficacia». Per partecipare rivolgersi [illegible] sede di via Maria Vittoria 35/h o allo 011/812.77.79.

SCULTURE DI P[illegible]
Sono aperte le iscrizioni al Centro Missioni Consolata, in via Cialdini 4, per i corsi [illegible] «sculture di pane», che saranno tenuti da Vanna [illegible]ino [illegible] 12 e 26 [illegible], dalle 10 alle [illegible]. Telefonare allo 011/447.66.70.

FOTOGRAFIA
Un corso di fotografia viene organiz[illegible] dal circolo «Caleidos» del 6 marzo, in via Dandolo 40/a, con nove lezioni consecutive (corredate [illegible] esercitazioni) sempre alle 21,30. Iscrizione 100 mila lire. Informazioni allo 011/309.06.18.

Si gira «Guero!» di Zangarini, film d'amicizia

Tra Torino e il Messico inseguendo l'utopia

Il set del film «Guero!» nelle riprese al Teatro Gianduja (foto Coniglione)

Quattro piani di scale, nel centro della città, e entri in un film. Girato tra Torino e il Messico, tra sogno e realtà, che parla di amicizia, arte e utopia. Un film che di amicizia vive anche materialmente: gran parte delle spese sono coperte dalle sovvenzioni del regista e dei suoi amici, italiani e tedeschi, e son sole spese «vive», cioè di pellicola e materiali, perché quasi tutti i partecipanti al film lo fanno «per il piacere di farlo», dicono.

A Torino si gira «Guero!», di Claudio Zangarini, che firma soggetto, sceneggiatura e regia. Nell'appartamento di via Carlo Alberto dove si lavora, c'è il cast «torinese». Un gruppo legato da strani percorsi di vita: Marco Ferrari, violoncellista nella realtà e nella pellicola, amico di Zangarini, per militanza di basket nella squadra della Cro... L'attore Fausto Di Bella, il protagonista, un passato nell'avanguardia romana, teatro e cinema, e un presente da antropologo in Messico. Mirella Voglino, insegnante di ginnastica «per vivere», dalle numerose esperienze a teatro e in film alle spalle, in «Guero!» moglie psichiatra del protagonista. E poi Pietro Sciortino, direttore della fotografia, che ha firmato anche «Portami via» di Tavarelli, Alfredo Amodeo, che cura la produzione, l'assistente alla fotografia Angelo Santovito, Stefania Cialdella, segretaria di edizione tuttofare, Giampaolo Coniglione macchinista, elettricista, fotografo di scena.

Ciak si gira. Ma non è facile raccontare bene che cosa. Il film, in 16 millimetri per «fissare meglio colori e spessore», corre sul filo delle emozioni. «E' la storia di Polliuca, un architetto torinese che insieme ad alcuni amici ha creato meravigliosi progetti a sfondo sociale, sempre rimasti irrealizzati, per ragioni economiche - spiega Zangarini - Polliuca insomma è un idealista, che pensa di cambiare il mondo: ma si scontra sempre con i "potenti", a cominciare da suo padre, che gli dà da vivere ma non gli finanzia i lavori. Così, decide di scrivere in un libro tutte le sue lotte inutili, denunciando le meschine ragioni di chi lo ha sempre ostacolato e ha fatto fallire i progetti».

Ma il «libro» non s'ha da fare. Polliuca non riesce a scrivere con chiarezza, e nessuno pare disposto ad aiutarlo. Gli amici si allontanano, per non venire coinvolti in una denuncia «scomoda», la moglie, che ha tra i suoi pazienti numerosi personaggi influenti, non vuole inimicarseli. L'unico appoggio a Polliuca arriva dal Messico, dove una sua vecchia conoscenza berlinese, Limon Krantz, si propone di aiutarlo e lo invita a Oaxaca. Ma una volta lì, Krantz rinnega le promesse e chiede a Polliuca di trasformare il libro in un romanzone di successo, cambiando tutti i nomi dei protagonisti. C'è così un litigio, nel quale il protagonista si ferisce. Sarà una donna india a raccoglierlo, una poetessa, lei lo porterà da una «curandera» che gli salverà la vita. Intanto in Messico sono arrivati due amici di Polliuca: Carson (Zangarini), che fa il montatore del film, e Cello, il musicista sognante, in tournée nel Centro America. Ancora Polliuca tenterà di scrivere il libro, ancora strapperà i fogli, scegliendo un viaggio liberatorio verso la Terra del Fuoco. Ma la carta gettata via sarà raccolta dalla poetessa. E la sua denuncia, in forma di video-poesia, arriverà lo stesso a chi doveva riceverlo. Le immagini e le parole di Polliuca scorreranno su un video: a guardarle saranno il potente padre di lui e la moglie, finalmente partecipi.

La Mole, via Roma, l'ospedale Santa Croce di Moncalieri, l'aeroporto di Caselle, il circolo Eridano sul Po; e poi i cieli blu del Messico. L'autobiografia è di casa, nel film. Zangarini, torinese, vive e lavora all'estero da una quindicina d'anni, tra San Francisco e Oaxaca, con puntate italiane. Marco Ferrari, che cura le musiche di «Guero!» (in messicano «biondo», ma in senso dispregiativo anche «bianco», «straniero»), grazie a una reale tournée di concerti in Messico, compare in una suggestiva scena mentre esegue Bach in cima alle piramide di Monte Albán. Anche il protagonista Di Bella è legato al Messico, dove si è trasferito da 12 anni, perché, dice, «non ce la facevo più a vivere qui». Altre curiosità? La «curandera» messicana esiste davvero: nel corso della lavorazione, il protagonista si è ferito accidentalmente ed è stato curato da lei con riti [illegible]otochi in tempi «miracolosamente» brevi. E non basta. La poetessa del film è Natalia Toledo, vera poetessa messicana, figlia del pittore Francisco Toledo, tra i massimi esponenti dell'arte latino-americana. «Arte, realtà, ideologia, sogno si fondono - dice Ferrari - come a suggerire che non c'è l'una senza l'altro». E il protagonista, nel video-poema, esorta: «Accetta il mio regalo. Ti darò un anno, e nel tempo di un anno i tuoi veri desideri, ora sopraffatti dalla frenesia dell'affanno...».

Cristina Caccia

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - AUDITORIUM RAI. Questa sera alle 21.15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il concerto del Gruppo Madrigalistico «I Vocalisti» dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore al cembalo: Teresio Colombotto. Biglietto unico L. 20.000.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER - Stages per insegnanti: didattica dell'espressione corporea in età prescolare dir. da C. Serra. Seminario di Yoga dir. G. Jahier. Informazioni via Piana 8. Tel. (011) 83.76.92.

[illegible] - Quattro incontri di Ricerca Espressiva dir. da C. Jahier. Danza Latino-Americana stage di Salsa dir. T. Gambarin. Informazioni via Piana 8. Tel. 011 83.76.92.

RITROVI

AMERICA [illegible] 447.71.71. Stasera addio al carnevale «pigiama party».

ARLECCHINO. Ore 21 Addio al Carnevale con Rocky. Premi alle maschere.

BEVERLY HILLS - Santhià. Tel. (0161) 935.243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Alex Celino, gran finale di Carnevale.

CLUB 84. 16,30 Orsini. 21 [illegible] solo boogie by L. Fantino Big Band.

DU PARC 521 5275. 21 Edo Puma gran finale. Bugie per tutti e... battaglia dei coriandoli.

GARDEN. Tel. 660.3443. Ore 15,30. Le vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri.

[illegible] **+ PATIO:** 661.4841. Sera ore 22,30, festivi pom. 16/19

LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto [illegible], t. 200 097. 15,15 Paolone

TROCADERO [illegible] 21 finalissima premiazione maschere. Tel 562.0966.

MACUMBA Ristorante pizzeria (Pinerolo). Stasera cena e pizza danzante per la chiusura di Carnevale. Tel. (0121) 374.115.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **CLUB** (v. Della Rocca 39, t. [illegible]031). Nunzio Gulino.

ARX (p. Savoia 4). Averone, La Pisana, Benedetti.

BOTTISIO: Udio Ajmone

DEL PONTE - Susa: Il Bestiario.

LOSANO (Pinerolo) A. Birolo.

SANT'AGOSTINO - c. Tassoni 56 - 437.7770 - ore 10-20. Anteprima d'Asta - 200 dipinti dell'800. Tappeti, orologi, bastoni. Albertini, Barbero, Bertolona, Bistolfi, Boetto, Boldini, Bozzalla, Camino, Capuano, Cavalleri, Chierici, Ciardi, D'Azeglio, Delleani, Follini, Fontanesi, Irolli, Lupo, Maggi, Malvano, Migliara, Morbelli, Onetti, Panerai, Pittara, Rabioglio, Reycend, Rossano, Tavernier, Tommasi, Tosalli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Anna Maria Giraudo. Acquarelli.

BIASUTTI: Enrico Paulucci.

DAVICO: Mauro Chessa.

FOGLIATO: Bruno Coppo.

LA BUSSOLA: Enrico Baj.

MICRO' (p. Vittorio 10) G. Albertone.

PIRRA (tel. 543.393). Adelaide Frassati Amatis.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58 21 606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
[illegible]
Asldo 54.04.69
Aslr 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 83.01.56
Asldo [illegible].13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 56.83.265
[illegible] 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve [illegible]
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 [illegible]
piazza Massaua 1 779.33.08

[illegible]
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.650
S.O.S. Casalinga 669.25.68/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 252.54.87
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città Insieme, 561 7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, [illegible] (mattino); giovedì (pomeriggio) [illegible]

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.65
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.26.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale [illegible]
Europ assistance [illegible]

TRASPORTI ATM
Battello sul Po [illegible]
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dorna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 16; G. Bertolo 5; Trapani 38.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, [illegible] Alessandro 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; [illegible], corso Giulio Cesare 276.
Esso corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Liguria (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA [illegible] Drammatico. La storia di un'amicizia non comune che dura vent'anni dentro un carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano [illegible] lunga [illegible] (Freeman). **[Olimpia 2]**

CAMERIERI. Commedia. Il regista Leone Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, [illegible] camerieri di un ristorante sul mare in disarmo. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri **[Romano]**

[illegible] - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non ha mai ragione. **[Centrale, King]**

[illegible] COLONNELLO [illegible] Drammatico. Era stato [illegible] morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, (la Ardant), si è rifatta una vita. **[Kong]**

COLPO DI LUNA. Drammatico. Debutto [illegible] Simone. Uno [illegible] venuto a contatto [illegible] una [illegible] terapeutica [illegible] malati mentali, avverte l'inutilità dei suoi studi, e vi rinuncia. Con Manfredi. **[Studio Ritz]**

[illegible] DI UN [illegible] VIOLATO. Drammatico. Un ragazzo trasforma il suo bisogno d'amore e l'incapacità di [illegible] care in violenza. Viaggio fra le sue emozioni malate e nell'anima ferita delle donne che si incontrano [illegible] lui. Di Battiato, con la Ferrari e la Broustal. **[Nazionale 1]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller [illegible] Meryl Streep e per la sua famiglia, una breve [illegible] all'insegna del rafting diventa un incubo per l'incontro [illegible] due rapinatori in fuga **[Cristallo]**

FORREST [illegible]P. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, o è la sua [illegible] che lo sembra? **[Ambrosio 2, Lillipet]**

FRANKENSTEIN. [illegible]. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia [illegible] Shelley la sua originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein si fa Dio per vincere la morte, sembra riuscirci, ma è sconfitto lo stesso. [illegible] Niro è la [illegible] stupefacente e tragica «creatura». **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 2]**

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili [illegible] risolti, problemi coniugali, omicidi, per Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv. **[Capitol]**

LOVE AFFAIR. Amore. Remake di un famoso film diretto [illegible] McCarey nel '39 e nel '57. La storia di un uomo e una donna (Beatty e la Bening) che si innamorano inaspettatamente nonostante i rispettivi legami, e decidono di non avere contatti e rincontrarsi dopo tre mesi. [illegible] ha un incidente andando all'appuntamento, e lui crede [illegible] cambiato idea. **[Arlecchino]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Empire]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in un bosco in solitudine, viene scoperta e [illegible] dal medico Neeson. [illegible] Apted («Gorilla nella nebbia») **[Olimpia 1]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. [illegible] giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che [illegible] disdegna di andare ad elemosinare [illegible] gangster. L'ultima fatica [illegible] Woody Allen. **[Ambrosio 3, Chaplin 1, Doria]**

[illegible] Drammatico. Base gira a Torino [illegible] storia vera di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con [illegible] Stuart, Amendola, Placido **[Lux, Fiamma]**

IL PRETE. Drammatico. La [illegible] sull'anima contraddittoria di un giovane rappresentante della Chiesa cattolica a Liverpool, padre Greg (Roache), [illegible] impegno [illegible] celibato, moralità, omosessualità. **[Etoile]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia [illegible] disordine». Il regista Tarantino [illegible] risate, sangue, violenza e caricatura. **[Erba, Massimo 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici **[Chaplin [illegible]]**

QUIZ SHOW. Commedia. Sette candidature all'Oscar per l'ultimo lavoro di Redford. Ambientato alla fine degli Anni 50, il film racconta [illegible] un'accusa di truffa a un popolare quiz televisivo Usa **[Vittoria]**

IL [illegible] LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente. **[Eliseo Rosso]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton. Michael Douglas dirigente accusato di molestie [illegible] suali dalla collega-rivale Demi Moore. [illegible] la [illegible] in realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale **[Reposi]**

SOTTO IL SEGNO [illegible] PERICOLO. Spionaggio. Harrison Ford alias Jack Ryan, il vicedirettore della Cia impegnato nella lotta contro una potente organizzazione [illegible] narcotrafficanti **[Faro]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader), affrontano un viaggio molto particolare alla scoperta di civiltà extraterrestre ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

[illegible] Commedia. Esordio [illegible] l'ex pubblicitario Sandro Baldoni. Durante [illegible] viaggio in treno, un padre [illegible] alla figlia tre bizzarre storie **[Eliseo blu]**

VENTO DI PASSIONE. Drammatico. Anteprima. Saga di una famiglia del Montana, da fine '800 agli Anni Sessanta, tra guerre, rivalità, amori **[Romano]**

Com'è andata la settimana nei cinema di Torino, primo «Rivelazioni»

Demi Moore è sempre la preferita

Terzo posto: «Pallottole su Broadway» di Allen

«Rivelazioni» scalza d'un soffio questa settimana «Stargate» dalla vetta della classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il film di Barry Levinson, con Demi Moore e Michael Douglas, è stato visto da 8268 spettatori, 14 in più di quelli che hanno scelto il lavoro fantascientifico di Emmerich. Al terzo posto la prima novità: «Pallottole su Broadway», l'ultimo film di Woody Allen, con Chazz Palminteri e Dianne Wiest. Allen sembra in gran vena e propone una commedia divertente e leggera, che è anche una riflessione sull'arte e sulla vita. Nelle tre sale in cui si proietta ha richiamato 7158 torinesi.

Un nuovo ingresso anche in

I PIU' VISTI
(spettatori dal 16 al 22/2)

1. Rivelazioni	[illegible]
2. Stargate	8254
3. Pallottole su...	7158
4. Frankestein	[illegible]
5. Nell	5138
[illegible]. Poliziotti	4781
7. Forrest Gump	3277
8. Camerieri	2993
[illegible] Clerk	2794
10. River Wild	[illegible]

quarta posizione: il «Frankenstein di Mary Shelley» prodotto da Coppola e firmato da Kenneth Branagh, con Robert De Niro nei panni del mostro. Le performance dell'attore americano ha «inorridito» 6642 spettatori.

Completa il tris di nuovi ingressi «Nell» di Michael Apted con Jodie Foster e Natasha Richardson. Racconta una versione al femminile di «Ragazzo Selvaggio» di Truffaut, con la Foster fanciulla «selvaggia» nelle foreste della Carolina del Nord. Per la sua interpretazione Jodie è candidata all'Oscar. Al [illegible] Olimpia 1 le presenze sono state 5138.

C'è un solo film italiano fra i top-ten: è «Camerieri» di Leone Pompucci, che sfodera nel cast Diego Abatantuono, Paolo Villaggio e Carlo Croccolo. Commedia agra che si può leggere come una metafora sul servilismo e sull'Italia di oggi. 2993 gli spettatori all'Adua e al Romano.

«Pallottole su Broadway» l'ultimo film di Allen è entrato [illegible] in classifica

Non ce la fa a entrare in classifica «Quiz Show» di Robert Redford, con John Turturro, quanto mai attuale per il racconto sulle «combine» ai telequiz, ma stranamente non capace di suscitare l'interesse del grande pubblico.

Complessivamente nel fine settimana le presenze sono state 35.051, circa 10 mila in meno del week-end precedente.

Rocco Moliterni

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Usa '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible] Tel. 856.521. Vedi teatri

AMBRA via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro.

[illegible] MULTISALA 1. corso Vitt. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Stargate** [illegible] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **F[illegible] Gump**, di R. Zemeckis, con Tom Hanks. 13 nomination agli Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, H. Fierstein. Usa '94, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Love affair - Un grande amore**, di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening. Usa '94, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Kika**, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson. Premio Cannes '94. Viet. 14. USA '94, 1h 35'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. [illegible]0723. **Pallottole su Broadway**, di Woody Allen, con J. Broadbent, J. Cusak. Usa '94, 1h 35'. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant, A. McDowell. G. B. '94. [illegible] 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible], Agis 7000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **The river wild - Il fiume della paura**, di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn. Usa '94, 2h 08'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[illegible] via Gramsci 9. Telefono 542.422. **[illegible] su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94. N. V. 1h 35'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO G[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. N. V. Usa '94, 2h 10'. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Strane storie (Racconti [illegible] fine secolo)**. [illegible] S. Baldoni, con I. Marescotti. Ita. '94, 1h 30'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il re Leone**, di R. Allers. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The [illegible]**, di Charles Russell, con Jim Carrey, Cameron Diaz. Usa '94, 1h 30'. N. V. Or. 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]0, Aiace [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa [illegible], 2h 35'. Viet. 18. [illegible] 19,15; 22. Ingr. 10.000, Agis 7000

ETO[illegible] v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il prete**, di Antonia Bird, con L. Roache, T. Wilkinson. Ingh. '93. Viet. 14. 1h 45'. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

FARO via Po 30. [illegible] 817.3323. **Sotto il [illegible] pericolo**, di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h [illegible] 19,50; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola, M. Placido. Ita '94, 1h 30'. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate**, di Roland Emmerich, con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. [illegible] '94, 2h 08'. [illegible] V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[illegible] via Po 21. Tel. 817.5996. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. Premio Cannes '94. V. 14. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. [illegible], Aiace 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Il colonnello Chabert**, di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fran. '93, 1h 50'. N. V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15. [illegible] Tel. 537.100. **Forrest Gump**, [illegible] Zemeckis, con T. Hanks. Usa '94, 2h 22'. 13 nomination [illegible] Oscar. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,[illegible]. Ingr. 10.000, Agis 7000

LUX [illegible] S. Federico [illegible]. 541.283. **Poliziotti**, di Giulio Base, con Claudio Amendola, Michele Placido. Ita '94, 1h 30'. Viet. 14. Or. 15,10; 17,05; [illegible] 20,55; 22,45 [illegible], Agis 7000

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino. [illegible] '93, 2h 35'. Viet. min. 18. Or. 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 10.000, rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Cronaca di un amore violato**, di G. Battiato, con Roberto Zibetti, I. Ferrari. Ita [illegible] 1h 40'. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Usa '94, 2h 10'. Col. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. [illegible] N. V. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. [illegible] 531.400. **Rivelazioni** [illegible] Barry Levinson, con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. Viet. 14. [illegible] '94, 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] Subalpina. Tel. [illegible]45. [illegible] 19 Ant. organizzata dal Fai **Vento di passioni**, di E. Zwick. [illegible] 22,30 **Camerieri**, di L. Pompucci. Ita '94, 1h 42'. Col. N. V. Ingr. [illegible]. Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Colpo di luna**, di A. Simone, con T. [illegible]yo, N. Manfredi, I. Pasco. Ita./Fra./Ola. 1h 25'. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000

VITTORIA via Roma 326. Telefono 562.1789. **Quiz Show**, regia di Robert Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow. [illegible] '94, 2h 12'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Giovedì 9 marzo ore 15,30 **Quel che resta del giorno**, di James Ivory, con Anthony Hopkins e Emma Thompson. Unica [illegible] presentazione introduttiva

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Ore 21 **Sole ingannatore**. Sabato e domenica **Sud**. L. [illegible], Aiace 4500, 2 film L. 9000.

CINE[illegible] via Brandizzo [illegible]. Riposo

CHORE v. Nizza 56, telefono 664.7668. **Mrs. Doubtfire** (versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Cinecircolo Il Pungolo **Un mondo perfetto** di Clint Eastwood. Or. 20,15; 22,30.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGNIERE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

MASSAIA piazza Massaua. Riposo. Vedi teatro

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Oggi XXVI Rassegna «Corazzata Polemkum»: **La strategia della lumaca**, di S. Cabrera Colon. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 10.000. Ingr. 6000

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. Riposo.

MASSIMO TRE via [illegible] 817.1048. Riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Tabù esceni a Dallas**, con A. Lynn, R. Ashley. Colori. Viet. 18. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] Corso Principe Oddone [illegible]. Telefono 484.671. **Bagno caldo per una signora ninfomane**, con Rossana Doll. Apertura ore [illegible] 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Jessica Rizzo [illegible] moglie per tutti**. Apertura ore 10; ultimo 24

MAFFEI [illegible] Principe Tommaso 8. Telefono 655.334. **Alice nel paese delle pornomeraviglie**. Ap. ore 10,30; ultimo 22,30

[illegible] Largo Giulio [illegible]. Tel. 248.7974. Prima [illegible] **Accoppiamenti senza scrupoli**. [illegible] Alex Sanders e [illegible] Sinn. Colori. Viet. [illegible]. Apertura ore 15, ult. 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso [illegible]. Telefono 650.5470. **Desiderio ingordo** con Christine Toucault. Jeamp. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30

REGINA C. Regina Margherita 173. Telefono 436.2092. Prima visione. **Le avventure erotiche di Aladino**, con Simona Valli, Christopher Clark. Apertura ore 10, [illegible] 22,30

[illegible] Via San Donato 40. Tel. 487.785. **Viziose fanciulle baby sitter orientali**. Apertura ore 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617. **Autista per cameriere di notte**, con Ginger L[illegible]. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione. **Viaggi caldi in autostop**, con Eva Orlowsky, [illegible] Schw. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Pallottole su Broadway - [illegible] Show - Nell - Stargate - Poliziotti - Il prete - Love Affair / Un grande amore - Strane storie - Cronaca di un amore violato - Clerks - Frankenstein di Mary Shelley - Rivelazioni - Camerieri - The River Wild / Il fiume della paura - Colpo di luna - Timecop - Kika - Le ali della libertà - The Mask - Il colonnello Chabert

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 562.3313. Aperto dalle 9 alle 20

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **riposo**

BARDONECCHIA
SABRINA **Rivelazioni**

BUSSOLENO
NARCISO **riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **Priscilla la regina [illegible] deserto**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO **Pallottole su Broadway**

CHIERI
MARILYN **The mask - Da zero a mito**
[illegible] **Kika - Un corpo da scoprire**

CHIVASSO
CINECITTA' **Stargate**
MODERNO **The mask**
POLITEAMA **Il prete**

CIRIE'
NUOVO **riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE **Rivelazioni**
REGINA [illegible] **riposo**
REGINA DUE **riposo**
STAZIONE [illegible]
STUDIO LUCE **riposo**

CUORGNE'
MARGHERITA **riposo**
[illegible] **riposo**

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO **riposo**

[illegible]
ROMA **riposo**

[illegible]
AUDITORIUM **riposo**

IVREA
ABCINEMA **riposo**
BOARO **riposo**
POLITEAMA **riposo**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Forrest Gump**

MONTANARO
VITTORIA **Arrapamenti erotici di un...**

NONE
EDEN **riposo**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD **Rivelazioni**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Pallottole su Broadway**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Il verdetto della paura**
RITZ **Cineforum**

RIVOLI
GIOIELLO **Nel centro del mirino**

SAUZE [illegible]
SAYONARA **Stargate**

SESTRIERE
FRAITEVE **Rivelazioni**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **riposo**

SUSA
CENISIO **Film bianco**

TORRE PELLICE
TRENTO **riposo**

VALPERGA
AMBRA **riposo**

TEATRI

[illegible]TRO REGIO. Ore 20,30 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. [illegible] Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e Coro [illegible] Regio. Biglietteria [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242. Per informazioni [illegible] verde 167.807064

PICCOLO REGIO. Ore 21 per **Diverse parole incontro con poeti** Giseta Bein e Nino d'Introna leggono poesie di P. Amerio, A. Jacomuzzi, P. Mastrocola, V. Rossella. Carlo Boccadoro pianoforte. Posto unico L. [illegible]. Biglietteria ore 13/18,30 e 20/21. [illegible] 8815.241/242. N. verde 167.807064

[illegible] Corso G. Cesare 67. Oggi [illegible] 20,45 il Gruppo [illegible] Rocca in coproduzione [illegible] il Teatro [illegible] Stabile di Palermo, presenta **Rinoceronti** di E. Ionesco, regia R. Giordano. Prevendite presso Teatro Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19; [illegible] 10,30-12,30 e 16-19. Telefono 248.276-248 7[illegible]

ALFA TEATRO Riposo

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hardcore dal vivo con le famose pornostar: Emmanuelle Cristaldi [illegible] Mesa erotica Pangi, Sarah Elena. Ingr. V. M. 18. Or. film 16 e 21. Or. [illegible]: 17,30 e 22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4. Telefono [illegible]. 40° Festival dell'Operetta, stasera e [illegible] ore 21 Compagnia Italiana di Operette [illegible] Franco Barbero e [illegible] Gungia in **Sogno di un valzer** di Oscar Strauss, regia Maurizio Carelli. Biglietteria tutti i giorni 9-19

ARALDO Via Chiomonte 3. Da venerdì ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta **Il paese dei ciechi** racconto di H. G. [illegible] con Nino D'Introna. Bigl. L. 12.000, rid. L. 6000. Pren. a partire da giovedì [illegible] 16-19 tel. 331.764

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Accademia corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21,15 per la stagione [illegible]4-95 avrà luogo il concerto del **Gruppo madrigalistico vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia** [illegible] al cembalo Teresio Colombotto. Bigl. unico L. [illegible]

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile [illegible] Torino [illegible] 20,45 andrà in scena **Edipo (Edipo Re e Edipo a Colono)**. [illegible] regia Glauco Mauri con Glauco Mauri, Roberto Sturno. Biglietteria del T.S.T. [illegible] Roma 49, orario 12-19, lunedì riposo. Telefono 517.6246 - 544.562

COLOSSEO Via Madama Cristina 73. Telefono 669.8034. Continua [illegible] vendita biglietti per lo spettacolo in scena [illegible] 14 al 26 [illegible] prelato e diretto da Dario Fo dal titolo **Dario Fo mette Ruzzante**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034

[illegible] Corso [illegible] 241. Telefono [illegible] 5447. [illegible] stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi [illegible] 16. Renato Campese [illegible] la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia**, di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stagione 1994-95 [illegible] abbonamento 7 spettacoli a scelta, commedie brillanti [illegible] contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. orario 9-13 e 15-23

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Domenica 5-3 [illegible] spettacoli per bambini [illegible] 15 le Marionette Lupi in **[illegible] spada nella [illegible]**, di Franco Lupi VII. Ore 17 Compagnia Atelierteatro in **Il Visconte andò alla guerra**, [illegible] I. Calvino. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche: da lunedì a sabato [illegible] 15-18 e domenica 11-13

GARYBALDI T[illegible] Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 marzo ore 21 il Piccolo Parallelo presenta **Il mio Mishima**, di Enzo Cecchi, con Enzo Cecchi e Pierangelo Vacchelli, regia, spazio scenico, colonna sonora di Enzo Cecchi. Intero [illegible] ridotto 14.000-10.000. Informazioni e prenotazioni tel. 897.1746 - 897.0831

CONSERVATORIO «G. [illegible]». **Orchestra Filarmonica di Torino**. Lunedì 13 e martedì 14-3-95 ore [illegible]. E' [illegible] direttore Guido Guida, pianoforte Laura de Fusco, musiche di W. A. Mozart. Prevendita dal 6 marzo in via E. De Sonnaz 17 tel. 561.7853 - 530.983. Orario 9/12,30 - 14,30-18 dal lunedì al venerdì

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. [illegible] 22 Cafè Procope. Eric Dolphy, Count Basie, Gerry Mulligan, Art Farmer nel film sul festival Jazz di Newport del 1958 **Jazz on a Summer Day 58** con le leggende [illegible] jazz presentate da Giorgio Lombardelli. Ingresso L. 10.000

FREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Stagione Teatrale 1994-95. Lo spettacolo **Delirî** di Eugène Ionesco con Paola Gramsci, in programmazione dal 2 al 5 marzo 1995, è stato rinviato per infortunio dell'attore. Si prenota per **Anonimo Veneziano** di Giorgio Berto con Luigi Diberti e Caterina Costantini dal 9 al 12 marzo 95.

TEATRO NUOVO Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.557. «Il gesto e l'anima». Stagione di balletto 1994-95. Spettacoli per le scuole [illegible] compagnia di [illegible] Teatro Nuovo **Piemonte in festa** 26-27 aprile. Coreografia Marina Fasso. Musiche tradizione popolare

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Domani sera ore 21,15 primo spettacolo della rassegna il Teatro delle Religioni. Teatro Proposta di Roma in **Il vizio del cielo** di Valeria Moretti, reg. Walter Manfrè. Giovedì 2 [illegible] **Sacra rappresentazione**, regia di Vladimira Carboni. Ingresso L. 15.000. Inf. 437.6230

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spettacoli di prosa e di danza, [illegible] rassegne. Orario segreteria [illegible] 12 e 16-20

TAMBRAM [illegible] corso Mediterraneo 92 b. telefono 58.191.57. Riposo

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. [illegible] 779.5803. Sabato 4 [illegible] 21 Nino D'Angelo in concerto. Prev. cassa teatro ore 16-19,30

TEATRO MASSAIA. Via [illegible] Massaia 104, telefono [illegible]. Dal 3/3 al 12/3 Raffaella De Vita in **Vipere**, pianoforte Ateo Rindone, [illegible] tarra S. Bolatti, scenografia V. Fiorito

TEATRO DEGLI ALLIEVI. Via San [illegible], [illegible] telefono 645.274. Da giovedì 2 a sabato 4 marzo ore 21,15 **Con i piedi per terra e la testa tra le nuvole** di e con Paola Stella. Spettacolo selezionato da Franca Rame per la rassegna «Un palcoscenico per le [illegible] 94». Ingr. 13.000, inf. e pren. [illegible] 645.274

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. [illegible]. Sabato 4 marzo ore 21 **Don Felice Sciosciammocca creduto [illegible] per signora**, liberamente tratto da Feydeau. Compagnia Suoni e Scene, Napoli. L. [illegible], rid. L. 15.000. Gruppi di 10 persone L. 13.000

BRAVELLI. Via Preziosa 11, [illegible] tel. [illegible] - 606.1334. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,[illegible] Radici, miniserie; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 2 Tg 4

TELESTAR: 19 Crazy dance, progr. musicale; 19,30 Alice, telefilm; 20 [illegible]; 20,30 Gulag 77, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 La [illegible] di vizi privati, varietà; 0,30 Detective per amore, telefilm

VIDEOGRUPPO: 19 Tsd, tutto sulla dance; 20 Videonotizie; 20,30 Rousters, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Mix video; 0,30 Videonotizie; 1 MTV speciale

[illegible]: 19 Tg 7; 19,30 Punta alle 8, sit. comedy; 20 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20,30 Napoleone e Giuseppina, miniserie; 22,30 Freddy's Nightmare, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,[illegible] Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,10 Riuscirà la ns. Carovana a..., telefilm; 19,45 Tf sera; 21,15 Situation Comedy; 21,45 Appuntamento con Ivigha; 22,45 Appuntamento [illegible] l'arte; 23,45 Tg notte; 0,[illegible] Film di mezzanotte a... cartoni; 2 Buona notte [illegible]

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,30 [illegible] vecchia fattoria; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music, rubrica musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Ai confini della realtà, telefilm; 5 Zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni; 20 Tonno magica; 20,20 Telenews; 20,30 Campionato Italiano ragazzi primavera '94/'95; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Rosa tv, Marilena, telenovela; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil, cartoni; 20,30 [illegible] bar, [illegible] 22,30 [illegible] Cento; 0,15 Videoparade

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi, lei che ne pensa?; 21,15 Er [illegible] del barbulin; 23 Telegiornale 9; 23,35 Er cantun [illegible] barbulin; 23,45 Trauma [illegible], telefilm; 0,25 T.S.D., musicale

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Insider, con Mario Barone; 21,45 Business news; 22,30 [illegible] solo noia

G.R.P.: 19 Grp mondor; 19,30 [illegible] rubrica; [illegible] Rubrica di cartomanzia; 20,30 Basket, rubrica; 21,30 Ma siamo impazziti?, rubrica; 23 Grp mondor; 0,20 Mediterraneo news; 1 Avorio nero, film; 3 Cuori che cantano, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza Grande, dibattito; 22,45 Canavese notizie; 24 [illegible]

TELESUBALPINA: 18 Donne e buoi... il ruolo della donna nella famiglia, pietre vive; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 [illegible] giornale; 20 Cartoni animati; 20,30 Il giustiziere della strada, telefilm; 21,30 Arabesque, telefilm; 22,30 [illegible], speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 [illegible] donna chiamata moglie, film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; 0,30 Musica e spettacolo; 1,15 Informa[illegible]; 1,35 Conviene far bene l'amore, varietà

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale; 16 Crazy Dance; 16,30 Mask, cartoni; 17 Luisana, telenovela; 18 Sloane, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Onda libera, attualità

TIEFFE 9: 19,15 Musica e spettacolo; 19,45 Incontro di calcio serie A; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calde notte

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 La storia del rock, telefilm; [illegible] Armanach an piemonteis; 21,45 Cuore [illegible]; 22,35 Cartomanzia; 23,50 Videogiornale; 0,35 Aranci e limoni, telefilm; 1,30 Cronache sociali

SESTA RETE: 18,15 Pinocchio, cartoni; 19,50 Tg 6; 20 Pi[illegible] cartoni; 20,30 Bolle di sapone, trasm. folk; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Stellio e Olio, cartoni; 19,45 Quando suona la sirena, telefilm; 20,30 Società e spettacolo; 21 [illegible]ro; 22,30 Tg time; 1 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 20,30 Un uomo e una donna oggi, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non [illegible] noia; 23 Super zap

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA [illegible] SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-16. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE [illegible] Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a [illegible] 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE [illegible] 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, [illegible]ledì, venerdì e sabato 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. [illegible] scuole [illegible] 167-015.475. Lunedì [illegible]

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/I, 812.6114): Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via [illegible] 20, [illegible] 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-18, sabato-domenica 9-19, lunedì chiuso

[illegible] STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli), tel. 956.16.92. Mostra «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19, il terzo [illegible] del mese [illegible] 10-22, lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Universo Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì [illegible].

[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e [illegible] 10-19. Il terzo giovedì [illegible] mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] CIVICO [illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. [illegible] «L'oro [illegible] Meroe - I gioielli di [illegible] regina meroitica». Fino al [illegible] febbraio. Lunedì chiuso

[illegible] DELLA MONTAGNA «DUCA [illegible] ABRUZZI» (via Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini 66.04.104): Or. sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra «Sci e Architettura. Mollino e lo chalet del Lago Nero» fino al 2/4. Sala Video: «Cima d'Asia Trophy». Fino al 5/3

MUSEO NAZ. DEL RISO[illegible] (piazza Carignano, [illegible] 562.1147): Feriali 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible] 530.238): da lunedì a sabato 15-18, dom. 11-13

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Domenica 14,30-18,30 ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione

[illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARRREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-11,50 e 14-[illegible] «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975», ore 9,30-18,30. [illegible] 10-19. Chiuso [illegible]

[illegible] 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino): Orario 9,30-19, giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

Liceali di Rivarolo avevano marinato la scuola il giovedì grasso

Trecento sospesi in classe

A tutti 8 in condotta e nota nella scheda
Decisione presa da genitori e insegnanti

Un giorno di sospensione in classe per trecento studenti del liceo scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo, la scuola che conta oltre 400 ragazzi. Lo ha deciso il Consiglio d'istituto riunito in fretta e furia sabato mattina per discutere una «grave scorrettezza» dei ragazzi. In pratica i trecento hanno abbandonato le lezioni senza autorizzazione, il mattino del giovedì grasso, primo giorno di Carnevale. Una fuga di massa che i ragazzi giustificano con la tradizione.

Da sempre, infatti, le due fazioni della goliardia eporediese «Soas» e «Auc» «liberano» il giorno di Carnevale gli studenti delle superiori della zona. Un'abitudine consolidata a cui molte scuole hanno cercato di porre un freno.

Al «Moro», preside, consiglio d'istituto e rappresentanti degli studenti avevano raggiunto un'intesa: lezioni regolari da lunedì a giovedì compreso; un solo giorno di «liberazione», il venerdì, e il sabato festa interna con spettacolo e concerto. Ma giovedì mattina qualcosa non ha funzionato. Quando al liceo si è presentato il festoso corteo dei goliardi in feluca e mantello, i ragazzi sono usciti infischiandosene degli accordi. Tra i primi Daniele Biolatti, occhialini da intellettuale e lunghi capelli da rocchettaro: uno dei quattro rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto.

«Io non sapevo nulla di quell'intesa» si giustifica adesso Daniele. E aggiunge: «Alla riunione non avevo partecipato e i miei compagni non mi hanno avvertito. Ho agito in buona fede». Ma al preside Matteo Restuccia e agli insegnanti la «fuga di massa», guidata proprio da uno dei ragazzi del consiglio d'istituto, non è andata giù. Sabato mattina, riunione carica di tensione e scelta di una punizione esemplare: un giorno di sospensione agli «evasi» da scontare in aula, seguendo normalmente le lezioni.

La sospensione, comunque, risulterà negli atti scolastici: a tutti otto in condotta e poi segnalazione nella scheda di presentazione alla maturità per chi a luglio dovrà sostenere l'esame. Renato Autino, genitore, fa parte del consiglio d'istituto: «Non potevamo fare altrimenti. I ragazzi hanno tradito la fiducia e gli accordi presi».

Anche una classe di Orbassano in castigo due giorni per il «ponte» non autorizzato

Alcuni dei ragazzi della quinta C Itis di Orbassano sospesi due giorni. Sopra, Daniele Biolatti uno degli studenti del Moro di Rivarolo

Ieri, anche Orbassano ha avuto la sua punizione di massa. «Macché Carnevale. Abbiamo fatto il ponte per i motivi più diversi: uno doveva dare l'esame di guida, l'altro è andato in ospedale per delle analisi. Soprattutto: non ci eravamo messi d'accordo». Ancora: «Se tutta la classe non si è presentata è stato per caso». Reagiscono così i ragazzi della «terribile» V C, Itc «Formi» di Orbassano, sospesi per due giorni dalla preside Maria Teresa Miserere.

Ieri pomeriggio una folta rappresentanza dei 23 aspiranti periti elettronici «condannati» si è ritrovata davanti alla scuola per commentare il provvedimento. La spiegazione è una sola: «Ce l'hanno con la nostra classe perché siamo stati i promotori dell'autogestione». Spiegano: «Di sospensioni "singole", negli anni, ne sono arrivate parecchie, ma così, "di classe" mai. Facciamo l'ultimo anno, figurarsi alla maturità che voti potremo prendere. Nel nostro futuro ci saranno tutti 36 e 38. E dire che, oggi come oggi, a voti non siamo messi male. Non si lamentano nemmeno i professori».

Sull'altra sponda, la professoressa Miserere si stupisce di tante rimostranze: «I ragazzi di quella classe non capiscono che studiare deve essere il loro impegno principale. Martedì grasso è vacanza, lunedì no. Credo comunque di aver interpretato il pensiero delle famiglie, dal momento che mi sono arrivate numerose telefonate di solidarietà».

Lodovico Poletto

INCIDENTE

Laura Morante in ospedale

Gli attori Laura Morante e Oreste Valente sono rimasti feriti, non in modo grave, in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta, nei pressi di Ivrea. Valente, 30 anni, era alla guida di un'auto con a bordo la Morante, 38 anni, Maria Capotorto, 54 (anche lei attrice), e due ragazzine, Eugenia e Agnese Costantini. Forse per lo scoppio di uno pneumatico, l'auto è finita fuori strada. Valente ha riportato trauma cranico ed Eugenio Costantini una frattura. Gli altri sono stati medicati e dimessi. Gli attori, che hanno terminato di portare in scena al Colosseo di Torino «Le relazioni pericolose», erano in viaggio per un'altra tappa della tournée.

POLEMICHE

CARNEVALE E VIOLENZA

Ivrea, altri 215 feriti

L'occhio pesto? «Quasi un trofeo»

Alcuni degli aranceri ieri in azione a Ivrea «La faccia gonfia per noi è una prova di coraggio superata». Sopra, un ferito dopo le cure dei sanitari

Un Carnevale violento? Il nostro? Ma per carità. E' una festa, nient'altro. Certo tiriamo arance, mica petali di rosa. Chiaro che qualcuno si può anche ferire leggermente. Ma per noi l'occhio pesto o la faccia gonfia sono un vanto, un trofeo: è come una prova di coraggio superata». Giancarlo Bertone, portavoce degli organizzatori del Carnevale d'Ivrea, vorrebbe chiudere così le polemiche sulla storica battaglia delle arance. Domenica c'erano stati circa 300 feriti lievi. Un bilancio che per gli eporediesi è «normale: fa parte della tradizione». Ieri (giorno di «stanca» per la festa) i contusi sono stati «soltanto» 215: e oggi, giorno-clou della battaglia, il bilancio sarà più alto. Uno dei feriti ricorderà il Carnevale '95 per tutta la vita. Ha riportato una lesione permanente: i medici sono stati costretti ad asportargli un testicolo.

Gli aranceri che partecipano alla storica sfida sono più di 3 mila. Spendono 6-700 mila lire a testa per salire a bordo di uno dei 35 carri trainati dai cavalli e bersagliati dai frutti. Stanno in sopra bardati come giocatori di rugby, e rappresentano i tiranni contro cui il popolo si scaglia. Sotto ci sono, senza protezione dai lanci, le nove squadre a piedi. Ognuno spende 110-170 mila lire per cercare di colpire i «tiranni», ricevendo una raffica di arance da ogni parte. «Chi viene da fuori non può capire - dice Ino Braghieri, 47 anni, caposquadra della Morte - Lavoriamo tutto l'anno per preparare il Carnevale. Tra le squadre c'è rivalità, ma nessuno tira con l'intenzione di far male». A fianco ci sono gli autori del carro della Morte per la sfilata di oggi, Gino Fiorentino e Claudio Maniero: «Eravamo aranceri già da bambini. E mettiamo in conto qualche occhio nero. E' così da un secolo».

C'è chi partecipa alla battaglia «per tirar fuori tutta l'aggressività di un anno», come Antonio Lauro della Contea di Montenavale, 27 anni: «Stare sul carro è una meraviglia. Tiri fuori tutta l'adrenalina repressa, ti sfoghi: e riprendermi dai dolori alle braccia ci metterò una settimana. Ma di sicuro non finirò mai dallo psicologo». I Diavoli ribattono: «Non siamo dei frustrati, non siamo qui per sfogarci - dice Alberto Alma -. Vogliamo divertirci. Se la nostra si chiama "battaglia", è non "sfilata", un motivo c'è. Ma è una guerra incruenta e leale. Non c'è cattiveria nel lanciare, non si vuole far male a nessuno». Il caposquadra Antonio Vernetto: «Siamo amici, ci rispettiamo. Essere chiamati violenti ci offende».

Ieri 190 persone si sono fatte medicare nelle tre tende di soccorso allestite in città. Altri 25, un poco più gravi, sono stati affidati alle cure di Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso. L'unico ricoverato è Massimo C., 31 anni, di Banchette. Per un calcio ai genitali dopo la sfilata di sabato sera, gli è stato asportato un testicolo. Eric Nodari, 22 anni, è finito all'ospedale domenica per un trauma a un occhio. Ieri è tornato per uno zigomo. E' uscito dall'ospedale di corsa, e parteciperà alla battaglia anche oggi.

Stefano Mei, aranciere dei Tuchini del Borghetto, e il caposquadra Gianfranco Calabrese dicono che «le stime dei feriti sono esagerate: comprendono anche chi guarisce con un cerotto». Inutile ribattere che centinaia di contusi per una festa sono un'enormità. Il sindaco Giovanni Maggia, che ha istituito quest'anno il premio «Fair play», dice che il Carnevale d'Ivrea è bello anche per questo, ed è unico al mondo: «Sono stato aranciere anch'io, e due volte sono finito all'ospedale. E allora? Che male c'è?».

[illegible] Favro
Mauro Revello

Incontrerà la squadra pronta ad aiutarlo nella corsa a premier: ci saranno Manghi, Bagnasco, Vattimo, Zich

Il tour di Prodi fa tappa sotto la Mole

Il «professore» ospite dei MartedìSera all'Unione Industriale

Per il professor Romano Prodi si preannuncia una giornata torinese ricca d'impegni e di incontri

Arriva Prodi. Sembra l'avvio della competizione elettorale, la prima tappa delle cento città che il docente bolognese ha annunciato di voler incontrare nella sua corsa verso il nuovo governo. E invece l'incontro di stasera al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, è un appuntamento annunciato da tempo nell'ambito dei «MartedìSera», una serata organizzata prima della decisione del professor Romano Prodi di scendere in campo per guidare l'area di centro-sinistra.

«L'industria italiana nella nuova competizione internazionale» è il tema che il docente di Economia e politica industriale dell'Università di Bologna svolgerà davanti al pubblico torinese. Certamente il ruolo nuovo di candidato che ora riveste dà alla serata un significato in più. Moltissime richieste di biglietto (la serata è ad inviti) sono rimaste deluse. Posti esauriti, e per trovarli, pur in possesso di tagliando, bisognerà presentarsi con largo anticipo rispetto alle 21, ora d'inizio del dibattito.

Per Prodi la giornata torinese s'inizierà nel primo pomeriggio. E' previsto un incontro riservatissimo con alcuni intellettuali e politici subalpini. Intorno al «professore» si sta formando una squadra di collaboratori, e sarà lui stesso a dare indicazioni, strategie, incarichi. Al vertice saranno presenti l'ex sindacalista Bruno Manghi, i docenti Arnaldo Bagnasco, Franco Pizzetti, Gianni Vattimo, il rettore del Politecnico Rodolfo Zich, l'architetto Giorgio Rosental, l'ex eurodeputato Vittorino Chiusano. Tra gli invitati anche i docenti Mario Deaglio, Gian Enrico Rusconi e altri.

Dalla riunione uscirà il metodo di lavoro per affrontare l'impegnativa campagna desiderata da Prodi. Per alcuni il loro la collaborazione supererà i confini piemontesi, per avere contributi di idee e dei rapporti. Vale l'esempio di Bruno Manghi, conoscitore del mondo del lavoro nel Paese.

Al termine dell'incontro sarà annunciata la prima uscita pubblica a Torino del «professore». «Avverrà entro una settimana - dicono i consulenti -, ci abbiamo già lavorato». E oggi saranno stabiliti anche il modello organizzativo, la sede, gli altri appuntamenti, l'incontro con le forze economiche, politiche e sociali della città.

[l. bor.]

Galleria arte moderna

«Essere ebrei» il libro di Alain Elkann

Viene presentato questa sera alle ore 21, nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il libro del giornalista-scrittore Alain Elkann «Essere ebreo», edito dalla Bompiani.

E' un'intervista al rabbino capo di Roma, Elio Toaff, un lungo colloquio attento soprattutto al significato dell'ebraismo oggi, visto attraverso i rapporti sociali e senza dimenticare lo sterminio nazista.

Con lo scrittore e il capo della comunità ebraica di Roma interverrà il vicedirettore de La Stampa, Gad Lerner.

Questo incontro per la presentazione del libro, dicono alla comunità ebraica di Torino che ha organizzato la serata, vuole essere soprattutto un'occasione di dibattito su quella che è la realtà ebraica attuale e su come sia possibile approfondirla e farla conoscere ai giovani di oggi.

In cella per l'inchiesta Publitalia: sarebbero state utilizzate per creare fondi neri

Missoni jr scivola sugli sponsor

Arrestato a Torino per fatture false

Tradito dal suo socio e dalla passione per la motonautica Scoperto un giro di decine di miliardi

A sinistra Ottavio Missoni e la moglie. A destra il figlio Vittorio

TORINO. Missoni junior in carcere per fatture gonfiate a favore di Publitalia '80 che può essersene servita per contribuire a creare fondi neri Fininvest. Sotto inchiesta è lo stesso vertice della concessionaria di pubblicità della holding di Berlusconi: a cominciare dall'amministratore delegato Marcello Dell'Utri.

Il figlio primogenito del celebre stilista - si chiama Vittorio, ha 41 anni, nell'azienda di famiglia si occupa della parte commerciale - è finito nei guai per i nel campo della motonautica. Pilota e poi amministratore del team di offshore Mgp (due scafi con sponsorizzazioni Missoni e Fininvest), è stato coinvolto nelle disinvolte operazioni del suo socio, Giovanni Arnaboldi, pure lui pilota di questi missili sull'acqua, e soprattutto specialista nelle fatture false per decine di miliardi e nella latitanza: da dieci mesi è uccel di bosco, probabilmente ancora in Florida, inseguito da due ordini di custodia cautelare della magistratura torinese e da uno - per bancarotta fraudolenta - di quella milanese.

Missoni è stato arrestato venerdì sera da una pattuglia della seconda compagnia della Guardia di Finanza di Torino. Le «Fiamme gialle» lo cercavano da alcuni giorni con discrezione, disturbate dalle voci di un avvenuto arresto dell'imprenditore. Lo sapevano in montagna in Svizzera. Ne hanno atteso il ritorno e con una scusa lo hanno richiamato nella sua casa di Golliate. E ieri, dopo due notti in cella alle Vallette, Missoni è comparso nell'ufficio del pm Cristina Bianconi per rispondere domande del magistrato e del gip Piera Caprioglio, che ne aveva autorizzato l'arresto. Cinque ore di interrogatorio di cui si sa soltanto che l'ex motonauta non aveva rinunciato a indossare per l'infelice occasione un maglione firmato dal papà. E poi via, in fuga, con i carabinieri di scorta per una scala di sicurezza della piccola sezione della procura che porta a un garage sotterraneo, dove l'attendeva il cellulare. Tutto questo per evitare la pubblicità una fotografia da galeotto.

In quest'affaraccio di fondi neri, di yupples delle villone e barche d'altura, di mondo del denaro e dalla fattura facile, la posizione di Vittorio Missoni appariva marginale (soltanto nel 1993 è diventato rappresentante legale del team) e l'avviso di garanzia notificato a lui, mentre si voleva l'arresto di Arnaboldi, aveva reso immediatamente la diversità di peso specifico attribuita dai magistrati ai due soci. Ma qualcosa di nuovo è avvenuto nel frattempo, in particolare nell'ultimo scorcio dell'inchiesta. I pm Cristina Bianconi e Luigi Marini hanno disposto numerose perquisizioni, sono emersi nuovi elementi d'accusa, e si è scoperto che era sparito un bel po' di documentazione. Ecco perché, ieri, al termine dell'interrogatorio di Missoni, il pm Bianconi ne ha giustificato l'arresto con il «pericolo di inquinamento delle prove».

Arnaboldi resta il personaggio chiave: se la Mgp si è limitata a fatturare allo sponsor Fininvest compensi gonfiati per due miliardi e mezzo l'anno (dal 1991 al '93), la Gpa del solo Arnaboldi si era lanciata alla grande in questo genere di operazioni, entrando a far parte della costellazione di società di raccolta pubblicitaria che ruotano attorno alla concessionaria del gruppo Fininvest in questo settore. Una costellazione con più ombre che luci, considerato il ruolo di «fabbriche di fatture gonfiate» scoperto dalle inchieste torinese e milanese. Per la sola Gpa (fallita) la Guardia di Finanza ha individuato reati fiscali per 80 miliardi. E inevitabilmente l'inchiesta è approdata in Publitalia, raggiungendo per utilizzazione di fatture false, oltre a Dell'Utri, il vicedirettore amministrativo Giampaolo Prandelli.

Il pressing su Missoni junior sembra solo all'inizio. Il celebre papà tappato i buchi finanziari della Mgp a suon di miliardi. Per evitarne il fallimento e limitare i guai del figlio. Salvato da un'eventuale bancarotta fraudolenta, ma non da questo arresto.

Alberto Gaino

UN OMAGGIO IN RITARDO

Milano, ricordato l'avvocato ucciso 16 anni fa da un killer di Sindona

Un film riscatta Ambrosoli

Il pool di Mani Pulite alla «prima»

Il giudice Colombo «Fu il primo nemico di Tangentopoli»

Sopra, il protagonista del film «Un eroe borghese», Fabrizio Bentivoglio. A destra il regista, Michele Placido

MILANO

QUATTRO anni prima di essere ucciso dai killer di Michele Sindona, l'avvocato Giorgio Ambrosoli scrisse una lettera-testamento alla moglie. In poche parole il liquidatore della Banca privata, assassinato sotto casa a Milano l'11 luglio del '79, anticipò quello che gli sarebbe successo: «Pagherò a molto caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il Paese, di far politica per il Paese e non per i partiti».

Ci sono voluti undici anni per avere un libro («Un eroe borghese» di Corrado Stajano) su Giorgio Ambrosoli. Altri cinque per l'omonimo film (regia di Michele Placido) presentato ieri sera, in anteprima, al cinema Manzoni di Milano davanti a una platea zeppa di facce note: il pool di Mani pulite quasi al gran completo, il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli assieme a Gherardo Colombo e Francesco Greco e poi, all'improvviso, ecco arrivare Antonio Di Pietro. In prima fila l'ex maresciallo della finanza Silvio Novembre, collaboratore principale di Ambrosoli, a fianco del giornalista Corrado Stajano, dell'avvocato Maurizio De Luca, del politologo Paolo Flores d'Arcais, dell'economista Marco Vitale, del procuratore capo di Firenze Piero Luigi Vigna.

Proiezione del film (applauditissimo) e dibattito sull'eroe borghese. Eroe? «Sì - spiega Stajano - perché Ambrosoli non era né un ribelle né un sovversivo. Era un borghese che se detto "sì" a quello che sembrava ed era ingiusto avrebbe continuato serenamente la sua esistenza».

A ricordare l'avvocato che si oppose a Michele Sindona e a tutte le pressioni (politiche) per il salvataggio del finanziere di Patti c'è una lapide al primo piano del palazzo di giustizia milanese: un po' poco per l'uomo che, molti anni prima di Tangentopoli, seppe dire «no» ai poteri occulti, svelare gli intrecci tra politica e affari, scoprire le malefatte dell'alta finanza. Ed è così che lo ricorda Giuliano Turone, il magistrato che assieme a Colombo diede un nome ai mandanti e agli esecutori materiali dell'omicidio, da Sindona ad Aricò, morto suicida in carcere il primo, ucciso durante un misterioso tentativo di evasione il secondo: «In carcere è rimasto solo Venetucci ma la storia di Ambrosoli è chiarissima - sospira Turone - nessuno si può nascondere dietro a un dito dicendo: "Ambrosoli chissà? Chissà cosa sarà successo?"».

Turone, assieme a Colombo, ha scoperto nell'81 gli elenchi della P2 di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi. Insieme hanno indagato sulla morte di Ambrosoli, che non conoscevano. Insieme hanno imparato chi fosse il liquidatore della Banca Privata ucciso dai sicari di Sindona.

«Ambrosoli aveva il rigore e l'intelligenza - ricorda Turone -, era un un uomo libero da condizionamenti e ha scoperto prima quello che poi è stato scoperto nell'81, con gli elenchi P2». Concorda Colombo: «Ambrosoli ha affrontato con assoluta normalità il rischio dell'essere onesto». E giura che se Giorgio Ambrosoli si fosse adeguato la stagione di Tangentopoli non sarebbe stata possibile.

Rimane un dubbio, che nemmeno il film riesce a fugare. Nessuno, o quasi, conosce Ambrosoli e il suo sacrificio: per tutti gli Anni Ottanta è stato un nome scomodo, da ricordare al massimo su qualche lapide, da commemorare con le solite parole di rito. Annuisce Turone: «In certi ambienti credo si preferisce non parlare di Ambrosoli, di un uomo che si è opposto a certe prassi e che è un esempio civile». **[f. pol.]**

Milano: un tunisino

Ruba un pollo Condannato a sei mesi

MILANO. Solo, affamato, quasi disperato, aveva cercato di rubare un pollo, ma il proprietario del pollaio è riuscito a sorprenderlo.

Il ladruncolo ha reagito e si è trovato così accusato di tentata rapina, un reato, questo, che lo terrà in prigione per sei mesi.

E' accaduto pochi giorni fa a Chiaravalle, alla periferia di Milano, dove El Jomi Nejib, un tunisino di trentotto anni, ha tentato il furto, ma una volta sorpreso dal contadino ha reagito con violenza e lo ha colpito alla testa.

Poi è scappato senza riuscire però a sfuggire all'arresto. Processato per direttissima davanti al tribunale, ha chiesto ed ottenuto dal pubblico ministero Pietro Forno il patteggiamento sulla base di una condanna a sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. **[Ansa]**

Con una commissione

«Di Pietro sarà il garante degli appalti»

ROMA. Antonio Di Pietro vigilerà sugli appalti pubblici: è stata infatti individuata la forma per dar vita a un Osservatorio sulle gare d'importo superiore ai 15 miliardi, avviate dalle pubbliche amministrazioni. A darne notizia l'Igi, l'Istituto grandi infrastrutture, presieduto da Giuseppe Zamberletti, e il Cedi, organismo collegato all'università di Castellanza dove insegna Di Pietro. Una commissione vigilerà sulle procedure di gara, sui valori di aggiudicazione, sullo svolgimento dei lavori. Oltre alle funzioni di vigilanza, Igi e Cedi si prefiggono «di suggerire e facilitare l'adozione di meccanismi normativi e procedurali per assicurare una leale concorrenza tra le imprese e favorire il rilancio del settore delle costruzioni». Ma Di Pietro si occuperà anche della Uno bianca. L'ex magistrato sarà a Bologna fra 10 giorni per incontrare gli inquirenti che indagano sulla banda dei fratelli Savi. **[r. cri.]**

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

1) 33-20 39x50, 2) 35-30 25x73, 3) 32-21 (obbligata) 4) 36x79 e il Bianco vince.

(8, 5, 8) SFERARE MOLTI ATTACCHI

SCACCHI

La partita, giocata nel torneo olandese di Wijk aan Zee ... Hoogovens, e quest'anno alla 57ª edizione, è proseguita con la brillante ... che minaccia la promozione ... scacco e susseguente matto. Dopo ... il pezzo di scoperta ... R muove, segue 3 Cc7 e poi ... promozione). Il torneo ... è stato vinto da Dreev.

MASTER MIND

... A A B G.

SESTO ACUTO

I cinque ciclisti ... pordenonese, triestino, udinese ... e goriziano. Partiamo dalla posizione del ciclista udinese: dal testo si sa che non può ... 1º, né 2º né 5º, ... 4º, ci dovrebbe essere un triestino al 3º posto, ma ciò contrasta con le ipotesi e dunque il ciclista udinese è 3º. Ne consegue che il pordenonese (che è salito sul podio) non può essere giunto che 1º, che un secondo ciclista ... è 4º ed infine che il goriziano è 5º.

PAROLIERE

8 lettere: possesso; 7 lettere: demessa, dimesse, ... passima, siamese; 6 lettere: amistà, ossessa, esesa, estesi, impeto, messo, pesate, sassee, sasseo, semida, stessa, stesso, stessi, tempio, tesato, topaio; 5 lettere: ampio, dado, empio, messa, messe, mesti, mesta, mesi, mesta, miste, paesi, pesta, ... pesai, ... poeti, sessa, sesta, ... sesto, stase, stesi, stese, stemi, ... tasse, tesa, ... testa, tesi, tetto, zampa. Totale 62 parole.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale dalla prima alla nona riga: Strategia (9 punti); Editore (7 punti); Sciatore (8 punti); Scalari (7 punti); Sabato (7 punti); Amazzone (8 punti); ... (7 punti); Contesto (8 punti); Diciotto (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Cartacei (8 punti), Equinozio (9 punti); Straccio (9 punti); Briganti (8 punti); Elettore (7 punti); Testardo (8 punti); Razionale (9 punti); Carbica (7 punti); Disacolo (8 punti). Totale = 141 punti

BIS GLICINE TRASPOSTI P
ETA LIMONE T E MONTANTE
LAURO B FO OB TAR ALVAR
ALLERTATO TRIDENTE IERI
TO GIOVENTUBRUCIATA NOE
O LEONARDOFIBONACCI T L
MESSAGGERODAMORE DADI
SALTELLARE O OLENEK RIO
ORLO II ERE S O ESILIO
GIA STAR OSSA GEREMIADI
NA DIARIO AEREI ENOTRIA
INTE ENIGMATICO INIE T
ELIOT ALIENO ORANO PO

Parigi, con il kalashnikov ha freddato anche una coppia di amici. Il padre gli aveva impedito di vedere la fidanzatina

Fa una strage per vendetta

A 16 anni uccide genitori e nonni

Ha risparmiato solo la sorellina «Papà mi trattava come una bestia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qui sopra: esperti balistici controllano i colpi sparati alla finestra a fianco [illegible] alle porte di Parigi in cui è [illegible] la strage

Furioso perché il babbo non gli lasciava frequentare la fidanzatina, Alexi - [illegible] anni - ha sterminato l'intera famiglia a colpi di kalashnikov: genitori, nonni materni, e due amici che [illegible] coppia russa ospitava nella grande villa fuori Parigi. Unica superstite, la sorellina Nathalie. Tre anni appena. Dormiva: prima di abbandonarsi alla strage, protrattasi per quasi mezz'ora, [illegible] fratello - premuroso - l'ha coperta con un plaid. Poi, la fuga notturna in città sulla lussuosa automobile che la matrigna [illegible] gli lasciava us[illegible]. In tasca, tremila franchi - un milioncino - presi qua e [illegible] nell'alloggio. Per sbronzarsi [illegible] andare con una prostituta. Alle 4 antelucane, infine, Alexi chiama la polizia. Finge di avere scoperto l'eccidio rientrando. [illegible]a la narrazione è confusa, troppi indizi convergono su di lui.

Il fermo diventerà arresto nel tardo pomeriggio di ieri, quando l'assassino confessa. «Papà mi trattava come un cane» [illegible] difende per giustificare il pluriomicidio. Rischia vent'anni di carcere.

Il dramma, che [illegible] ha paralleli nella cronaca nera francese, rimane [illegible] larga misura inspiegabile. Per ora, [illegible] movente [illegible] trapelare è il rancore. Non i quattrini. Il padre Eugeni gestiva sì una florida attività imprenditoriale, [illegible] la polizia esclude che Alexi volesse simulare [illegible] massacro a scopo [illegible] rapina per ritrovarsi erede [illegible]. In tal caso era legittimo attendersi una vera e propria messinscena, con [illegible] fittizio, nessuna impronta digitale sulle [illegible] a resistenza feroce dinnanzi agli investigatori. L'adolescente invece capitolerà dopo qualche ora appena. La folle corsa a Parigi testimonia peraltro la disperazio[illegible] di chi già si vede in carcere e corre verso alcool e sesso per allontanarne il fantasma.

Una storia truce. Alla Dostojevski, verrebbe da dire anche se carnefice e vittime non fossero russi. L'odio che cova, implacabile, attraverso le umiliazioni, poi esplode distruttore trascinandosi dietro follia [illegible] morte.

I Polevoi erano in Francia dal '[illegible] Immigrati, ma di lusso. Eugeni commerciava [illegible] legname. E nella banlieue parigina fonda un'azienda (la Sofrex) di import-export. Con la moglie - sposata in seconde nozze - e i due figli si trasferisce a Louveciennes. Il villino [illegible] grande. Presto arriveranno anche i genitori [illegible]. E poi, come nei romanzi russi, abbondano i visitatori. Gente di passaggio: buoni [illegible] o semplici connazionali che trovano un angolo tranquillo [illegible] l'amatissimo [illegible] attorno a cui intrecciare lunghe conversazioni.

Una sola passione, oltre il [illegible]ro, contagia Eugeni Polevoi: le armi. E gli sarà fatale. Le collezionava da tempo. E pretende che Alexi [illegible] sappia maneggiare con la stessa bravura. Ignora di star addestrando il [illegible] killer. I rapporti con il figlio non sono buoni. Gli rimprovera i voti mediocri a scuola e le troppe distrazioni femminili. «Con quella non esci!» gli ingiunge. Non se ne conosce ancora il [illegible]. E' francese, frequentava Alexi da alcuni mesi. E proprio l'interdizione d'incontrarla [illegible] pare abbia scatenato il parricidio.

Domenica, ore 22. I sei prendono il tè nel salone. Alexi irrompe dal giardino. [illegible], il kalashnikov. Il genitore, ferito, cerca riparo in ufficio. Lo raggiungerà una seconda raffica, mortale. Adesso tocca alla matrigna. [illegible] ai nonni. Alexi adesso imbraccia una carabina calibro 22. Asserragliati al primo piano, [illegible] trappola. L'assassino sfonda la porta e uccide il vecchio. Finirà la nonna un quarto d'ora più tardi, giù in basso. Nel frattempo, arraffa soldi [illegible] gioielli. Anche per gli ospiti, nessuno scampo. E per sincerarsi che le vittime non possano dare l'allarme, li finisce con una pallottola alla tempia. Tre armi, sei cadaveri.

Malgrado la feroce sparatoria, non scatta l'allarme. La casa è fuori mano. Stupisce, tuttavia che le deflagrazioni, decine, non abbiano messo in allarme il vicinato. Per smascherare l'omicida bisognerà attendere che sia lui a chiamare gli inquirenti. I quali si ritrovano fra le mani [illegible] giovane ubriaco dalle spiegazioni approssimative, ma - nella sostanza - incapace di mentire. Attorno, l'orrore. Sangue e caos ovunque. Solo la piccola Nathalie riposa tranquilla nella [illegible] camera. Come nulla fosse.

Enrico Benedetto

Milano, chiamato a deporre dal difensore di un agente immobiliare nei guai anche per traffico di droga

Processo per rapina, Tomba supertestimone

Un amico del campione accusato per il colpo da Cartier

MILANO. Dalle piste di sci all'aula [illegible] un tribunale. Succede anche questo ad Alberto Tomba, l'Albertone nazionale. Niente bravate, questa volta, niente sorpassi azzardati in auto, niente lampeggianti [illegible] in dotazione ai carabinieri.

Niente di niente: semplice testimone, supertestimone per una storia vecchia di quattro anni, una rapina alla gioielleria Cartier di via Montenapoleone da parte di cinque uomini d'oro nell'aprile del '91. Si dirà, che c'entra Tomba con una rapina in Montenapoleone? Nulla, è ovvio. [illegible] non fosse per quell'amicizia compromettente con Giuseppe Rebuscini, un agente immobiliare residente a Milano: si [illegible] da qualche anno, Tomba e Rebuscini, e fin qui nulla di male anche se nel frattempo, per traffico [illegible] droga, Rebuscini è finito in ga[illegible] a San Vittore. Succede, [illegible]lo che, a detta [illegible] giudici che indagano sulla rapina a Cartier, potrebbe essere proprio lui uno dei cinque uomini d'oro [illegible] via Montenapoleone, lui, il trentasettenne Rebuscini, uno che nell'entourage di Tomba sembra [illegible] casa. E ieri pomeriggio, alla prima udienza del processo, il colpo di scena: [illegible]fessa l'innocenza del [illegible] [illegible]istito, l'avvocato di Rebuscini Salvatore Stivala, [illegible] per dimostrare l'assoluta estraneità chiede che sia ascoltato Tomba, sarà lui, promette l'avvocato Stivala, a testimoniare che Rebuscini tutto può essere tranne che uno dei cinque rapinatori di Cartier. E il tribunale ha [illegible] la proposta: Tomba testimonierà (non è stato [illegible] deciso quando).

Quando l'Albertone testimonierà, [illegible] ovvio, sarà un evento. Un po' come lo era stato la rapina del 12 aprile '91 in via Montenapoleone. Tre uomini a viso scoperto, due incappucciati: si presentano all'improvviso davanti ai commessi di Cartier, poche parole e via con i gi[illegible]lli, i lingotti, oro per miliardi. Lavoro pulito, da professionisti che scompaiono nel nulla [illegible] lasciar traccia. Quattro mesi dopo in via Napoleone, da Cartier, [illegible] vede Tomba. Entra e insieme a lui c'è Rebuscini: insieme guardano accendini e orologi. Si ricorda bene di Tomba, [illegible] dei commessi. [illegible] ricorda anche dell'orologio che [illegible] fine Alberto aveva deciso di comprare. Ma è Rebuscini [illegible] attira l'attenzione del [illegible] un viso già visto [illegible] dove? Quando i due [illegible] ne vanno, [illegible] certezza: ma certo, quello che [illegible] entrato insieme a Tomba era uno degli uomini d'oro della rapina d'aprile.

Ne è sicuro, il commesso [illegible] Cartier. E' l'ottobre del '91 e senza dir niente a [illegible] si precipita dai carabinieri, racconta tutto per filo e per segno: di Tomba, degli accendini, dell'orologio comprato, soprattutto dell'amico che, ormai è sicuro, è uno dei rapinatori. I carabinieri ascoltano, prendono nota, cominciano a indagare, mettono sotto controllo i telefoni, intercettano qualche telefonata di Rebuscini all'amico Tomba. Amico? Semplice conoscente? Di [illegible] buoni conoscenti, almeno a giudicare da alcuni episodi annotati dai carabinieri: [illegible] quella volta (dicembre del '93) a Linate quando, di ritorno [illegible] una gara vinta, davanti a giornalisti, fotografi e tv, ad aspettare Tomba c'è anche Rebuscini e quando Tomba [illegible] vede [illegible] saluti e abbracci [illegible] vecchi [illegible].

Finisce in galera per traffico di droga, Rebuscini. E in carcere gli viene notificato l'avviso per la rapina a Cartier: prove e ri[illegible] a chi indaga sembrano sufficienti. Poi ieri, in tribunale, la prima udienza del processo con la difesa che protesta l'innocenza: [illegible] come, uno che ha fatto una rapina miliardaria, quattro mesi dopo si ripresenta [illegible] Tomba da Cartier? «Ridicolo», taglia corto l'avvocato Stivala prima di chiedere conferma a Tomba, [illegible] supertestimone. [a. z.]

Il campione di sci Alberto Tomba: testimonierà in tribunale in favore dell'amico accusato di una rapina da Cartier in via Montenapoleone. A sinistra un'immagine della via di Milano. Sotto il ciclista Marino Basso

I banditi nel '91 si impossessarono di oro e gioielli per miliardi. Un commesso avrebbe riconosciuto l'imputato assieme ad Alberto

INTERVISTA

I TIMORI

«Più forte di questo ostacolo»

Il manager di Alberto: azione di disturbo

«Non avrà problemi con la giustizia. Ma sarà turbato alla vigilia degli slalom decisivi»

PAOLO Comellini, l'avvocato bolognese manager di Tomba, è caduto dalle nuvole quando ieri [illegible] un [illegible]nista gli ha chiesto informazioni sulla vicenda che vede involontariamente coinvolto il campione di sci. «Alberto non ne sa assolutamente nulla - ha detto -. Gli ho parlato da poco per una mezz'ora. Abbiamo discusso di tante cose, dei prossimi impegni [illegible] Coppa, dei brillanti risultati degli altri azzurri. Era tranquillo e allegro. Io conosco personalmente il [illegible] per cento delle persone che frequenta. [illegible] personaggio del suo calibro viene regolarmente avvicinato da molta gente, che [illegible] sempre si è in grado di valutare o di scartare. Uno ti viene presentato, lo vedi parecchie volte, pensi che sia un amico. E allora [illegible] fidi [illegible] lui, ti fai vedere insieme. Poi [illegible] racconta che è introdotto in un certo ambiente, che ha la possibilità di farti fare uno sconto importante per degli acquisti. E tu vai magari a comperare un orologio in una gioielleria, senza avere la minima incertezza o preoccupazione. Non dico che questo sia il caso in questione, ma potrebbe anche [illegible] Non ci si può difendere, bisognerebbe stare isolati, è impossibile».

Lei non aveva mai visto l'individuo che ha fatto citare Tom[illegible] come testimone? «Non credo. Ma anche questo è difficile da dire. Chi lo [illegible]? Quante persone si incontrano [illegible] un anno? Come si fa a ricordarle tutte? Ma il vero problema non è questo. Eventualmente saranno i fatti a dare una spiegazione. Il discor[illegible] [illegible] più ampio, coinvolge tutti, l'Italia intera. E' questa esasperata ricerca della negatività [illegible] impressionare, a far male. Lo specchio di una società senza valori. Tomba è [illegible] campione di fama mondiale [illegible] i mass media si gettano [illegible] di lui come avvoltoi. Per questo motivo c'è tutto l'interesse a coinvolgerlo sempre [illegible] s[illegible] storie, fa notizia. Anche da parte di chi cerca solo di farsi pubblicità».

Pensa che questa storia potrà creare preoccupazioni ad Alberto. «Sul piano legale certamente no. Su quello sportivo certamente [illegible]oin farà del bene. Siamo alla vigilia delle finali di Coppa del Mondo, c'è molta tensione [illegible] la storia non [illegible] di [illegible] un cal[illegible]. Sembra quasi fatta [illegible]posta per creare disturbo. Mi auguro che Tomba sia così forte da superare non solo gli avversari in pista ma [illegible]nche questi che si ritrova [illegible] affrontare nella vita».

Da quando Alberto Tomba è [illegible] famoso campione dello sport ha già più volte vissuto momenti difficili per vari episodi. Prima il litigio con il primo Pigmalione, l'uomo che lo seguì da giovane, Alberto Marchi, detto Paletta. Il rapporto finì in tribunale con una richiesta di risarcimento del manager dopo che il rapporto si era interrotto in seguito [illegible] alcune polemiche con il commissario tecnico della nazionale, Sepp Messner e i tecnici della squadra azzurra. In seguito ci furono alcune disavventure automobilistiche: una multa per eccesso di velocità sulle coste della Florida negli Usa, [illegible] incidente sulla Riviera Romagnola e anche una denuncia per [illegible] utilizzato [illegible] paletta [illegible] carabiniere per superare una coda di vetture di ritorno da Cortina.

In passato un altro personaggio famoso, Marino Basso, campione del mondo di ciclismo nel 1972, grande sprinter, [illegible] accusato [illegible] essere implicato [illegible] storia poco chiara. Il vicentino si [illegible] offerto di aiutare, come possibi[illegible] intermediario, un amico coinvolto in un rapimen[illegible]. Qualcuno disse che Basso aveva avuto un ruolo importante nella vicenda. Ma i magistrati chiarirono tutto e il ciclista venne prosciolto completamente dalle accuse. [r. [illegible]]

IN [illegible]

Paraplegico spara allo zio e al cugino

MACERATA. Una lite familiare dovuta a divergenze su confini di proprietà immobiliari è alla base di un duplice tentativo di omicidio a San Savino di Civitanova Marche (Macerata). Genesio Berrettoni, dipendente [illegible]munale di 42 anni, paraplegico, dopo un violento litigio con suo cugino Aldivano di 39 anni ha sparato due colpi di fucile [illegible] caccia contro quest'ultimo e contro lo zio Guido di 71. Entrambi sono ora ricoverati in condizioni gravissime. Dopo aver sparato, Genesio Berretto[illegible] è fuggito [illegible] la propria auto, ma è stato subito bloccato [illegible] arrestato. [j. p.]

Rapisce «per [illegible] l'ex [illegible]

CASERTA. Un pregiudicato, Luca Cioffo, di 19 anni, ritenuto un «fiancheggiatore» del clan camorristico dei Casalesi, è stato arrestato a San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta, con l'accusa di aver rapito due volte l'ex fidanzata sedicenne, allo scopo di indurla a riprendere la relazione interrotta dalla ragazza circa un mese fa. Cioffo, che è accusato di ratto a fine [illegible] libidine di [illegible] minorenne e porto e detenzione di armi e munizioni, [illegible] costituito ai carabinieri. [Ansa]

Fece morire [illegible] figlio Madre condannata

ROMA. E' stata condannata a cinque anni e undici [illegible] per omicidio preterintenzionale e lesioni gravi Loredana Vorzillo, la donna che nel '91 provocò la morte del figlio di 35 giorni e l'anno dopo ferì gravemente la secondogenita neonata. Alla donna la Corte d'assise ha riconosciuto il vizio parziale di mente. Il padre dei due bambini, Vito Vorzillo, è stato assolto. [Ansa]

Sequestrati al valico quadri ai Pontello

COMO. Sequestro di opere d'ar[illegible] al valico di Como-Brogeda. I finanzieri hanno intercettato quattro dipinti (tra cui un'opera dell'astrattista Kandinsky) [illegible] una scultura, per il valore di un miliardo, nascosti su un'auto diretta in Svizzera [illegible] intestata alla 'Pontello spa' di Firenze. Il conducente della vettura, [illegible] dipendente della società fiorentina, [illegible] stato denunciato per tentata esportazione [illegible] opere d'arte. Dai documenti rinvenuti nell'auto è emerso poi che i quadri e la scultura [illegible] diretti alla casa d'asta Sotheby's di Lugano. In un primo momento l'autista av[illegible] detto di non aver nulla da dichiarare. [m. m.]

Fra i malati ha notato l'attore Oreste Valente, ma le ha ridato carica l'abbraccio degli arancieri

La Mugnaia in lacrime all'ospedale

Accanto al letto del cugino ferito

La festa ha rischiato di trasformarsi in dramma per la Mugnaia del Carnevale di Ivrea, Laura Valente. Durante la visita all'ospedale, ieri alle 18, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare fra i ricoverati al pronto soccorso il cugino Oreste Valente, 30 anni, di Torino: l'uomo, attore di teatro, era rimasto vittima poche ore prima di un incidente d'auto sull'autostrada Torino-Aosta, a San Giorgio, insieme all'attrice Laura Morante e ad altri amici.

Le sue condizioni, pur serie, non sono preoccupanti: dovrà restare in ospedale alcuni giorni, per trauma cranico e fratture in varie parti del corpo.

Laura, già stanca per il «tour de force» fisico ed emotivo iniziato ufficialmente con la presentazione di sabato sera (ma che dura da diverse settimane), è scoppiata in lacrime. Ha voluto verificare le reali condizioni del cugino, prima di allontanarsi accompagnata dal Generale Renzo Sabolo, da alcuni ufficiali dello Stato Maggiore e dal marito Paolo De Bernardi.

Oggi cala il sipario sulla 188ª edizione del Carnevale. Per gli arancieri è l'occasione di tirare gli ultimi quintali di arance, prima di riporre casacche e armature nell'armadio. Picche, Morte, Tuchini, Arduini, Scacchi, Credendari, Diavoli, Pantere e Mercenari potranno quindi stilare i bilanci del loro Carnevale, «fatto di battaglia - ci tengono a sottolineare - ma anche di sforzi organizzativi e manifestazioni benefiche per far divertire la città e aiutare le persone meno fortunate di noi».

Per la Mugnaia, che sfilerà con il pensiero rivolto al cugino in ospedale, è l'occasione per esternare tutto l'entusiasmo che possiede, che finora è stato parte celato da velo di tensione e timidezza. Ieri pomeriggio, con i personaggi del corteo storico, ha ricevuto l'abbraccio degli arancieri. «Le hanno dato la carica cui va bisogno» dice Giancarlo Masseroni, uno degli organizzatori, l'uomo che l'ha scoperta e che la segue come un'ombra. Oggi le piazze saranno per lei.

Le strade della città saranno ancora chiuse per l'ultima giornata di manifestazioni: il traffico è interrotto dalle 13 alle 18, sarà regolare (tranne che nel centro storico, bloccato dalle 12 alle 24) questa sera, con possibilità di rallentamenti. Battaglia delle arance e sfilata iniziano alle 14; nel corteo, oltre alle componenti del Carnevale eporediese, ci sono anche Gianduja e Giacometta della Famija Turinèisa, i personaggi dei Carnevali di Chivasso, Castellamonte e Vernone, pifferi e ocarine Brosso e Donato.

Alle 17,30, nella piazza del municipio, è prevista la premiazione dei carri da getto e delle squadre degli arancieri. A partire dalle 20,30 si svolge l'abbruciamento degli scarli: si inizia in piazza Marotta, per proseguire in piazza Castello, piazza del Rondolino e, alla presenza della Vezzosa Mugnaia, in piazza di Città. L'ultimo scarlo verrà dato alle fiamme alle 22,15, in Borghetto; da partirà la «marcia funebre» del Carnevale, che si concluderà con il tradizionale saluto «arvëdze a giòbia 'n bòta».

Mauro Revello

A sinistra, bambini «incantati» durante il Carnevale. A destra una panoramica che sottolinea la grande presa sul pubblico della kermesse eporediese

CASTELLAMONTE

Brucia il Re Pignatun

Ultime battute anche per l'antico Carnevale di Castellamonte. Oggi alle 20,30 nel padiglione in piazza Repubblica, si svolge il «Gran tombolone del maiale», con ricchi premi, ma domani la giornata «clou». Alle 14 è in programma carosello storico, seguito del Primo Console e della Bela Pignatera (impersonati da Piero e Patrizia Musso), e la sfilata dei carri allegorici. Alle 20 «corteo caotico» verso piazza della Repubblica, con il rogo del «Re Pignatun», il fantoccio che raffigura un noto personaggio di Castellamonte: quest'anno «l'onore» è toccato al dottor Franco Rebecchi, medico dell'ospedale cittadino e per tanti anni amministratore comunale. Infine veglionissimo del Carnevale.

Valperga

Monteshell Due zingari i rapinatori

Sono nomadi, probabilmente gli stessi che venerdì hanno rapinato 13 milioni a due pensionati di Castellamonte. I carabinieri sono sulle tracce dei banditi che l'altra hanno assaltato distributore Monteshell via Cuorgnè a Valperga.

Due zingari. Che, armati di pistola e con il volto coperto con calza di nylon, hanno immobilizzato il gestore, una donna, e l'hanno rapinata dell'incasso della giornata: circa 600 mila lire. Non contenti della somma, le hanno strappato anche girocollo d'oro; quindi sono fuggiti facendo perdere subito le tracce.

Domenica sera, poco dopo 18,30, Francesca Enea, 52 anni, residente a Valperga in via Sette Martiri 12, stava per chiudere il chiosco quando è arrivata una Uno grigia con due giovani a bordo. «Pensavo - ha tato la donna ai carabinieri di Ivrea e Cuorgnè - si trattasse di normali clienti. Non ero certa che questi avessero viso una calza da donna; mi sono avvicinata, e loro hanno spianato la pistola».

In aiuto della donna è intervenuto un vicino, che ha dato l'allarme alle forze dell'ordine e ha soccorso la benzinaia sotto choc.

I banditi si sarebbero lasciati alle spalle alcuni indizi importanti. La caccia degli inquirenti potrebbe presto farli finire in carcere.

IN BREVE

STRAMBINO

Travolse un pensionato Dovrà pagare due milioni

Aldo Masà, 45 anni, residente a Strambino in via XI Febbraio 19, che il luglio del '93 al volante della «Tipo», sulla statale 26 in frazione Boschetto, travolse e uccise il pensionato Graziano Gasparini, 58 anni, frazione Mosche, via Bellavista 12, a bordo di uno Peugeot, ha patteggiato in pretura a Chivasso 2 milioni di multa.

Due nuovi rappresentanti nella Società parcheggi

Giulio Giolitti e Mario Misul sono i nuovi rappresentanti Comune nel consiglio di amministrazione della Ivrea Parcheggi, la società che gestisce le aree di sosta. Subentrano ai dimissionari Alfredo Pugliese, oggi assessore, e Paolo Parato.

Biblioteca di Masino stanziati 23 milioni

La giunta regionale ha stanziato 23 milioni di lire a favore Fai (Fondo per l'ambiente italiano). Il denaro sarà utilizzato per risistemare e catalogare una parte biblioteca del castello di Masino.

Arrestato spacciatore doveva scontare anni

I carabinieri hanno arrestato Gino Perri, 33 anni, abitante a Rivarolo in frazione Pasquaro. L'ordine è scattato dal tribunale di Torino: Perri deve ancora scontare quattro anni di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti.

MOSTRA FOTOGRAFICA. Si conclude domani ad Ivrea, nella sala a cupola del centro La Serra, in corso Botta 30, la mostra di fotografie di Davide Scagliola tratte dal libro «Osteria d'Oriente». L'esposizione è aperta dalle 17 alle 19; l'ingresso è libero.

TEATRO IN PIAZZA. Oggi Valperga, alle 11 in piazza del Municipio, va in scena uno spettacolo del Teatro degli Accattoni; alle 14,30 è il turno dei clown. La manifestazione è organizzata dall'assessorato alla Cultura.

CORSO DI BRIDGE. Inizia mercoledì 8 marzo il corso di bridge per principianti, presso la sede del Circolo Eporediese del Bridge in corso Re Umberto a Ivrea. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare in orario d'ufficio allo 0125/711222.

ANFITEATRO. E' in corso la prevendita per «Les souvenirs oubliés», l'opera balletto in scena l'8 marzo all'Anfiteatro di Montalto, a cura della Compagnia di Danza Torino. Il biglietto costa 35 mila lire; rivolgersi alla Videoteca Carillon, a Ivrea in via Gariglietti 12, telefono 0125/425133.

MASCHERE D'ARTE. E' aperta Castellamonte, al Museo della Ceramica Palazzo Botton, la mostra «Maschere d'arte» di Angelo Raffaele Antolini. Orario: tutti i giorni, dalle 17 alle 19. L'ingresso gratuito.

LEGAMBIENTE. circolo di Ivrea di Legambiente organizza un corso di «birdwatching», per conoscere e studiare gli uccelli. Le lezioni inizieranno il marzo; per informazioni, telefonare numeri 727126, 641448 o 613010, con prefisso 0125.

Giovedì udienza preliminare davanti al giudice per 14 protagonisti dello scandalo

Tangentopoli eporediese alla sbarra

Patteggia due anni l'ex capo dell'ufficio tecnico

Quindici imputati e oltre mezzo miliardo pagato in mazzette. La tangentopoli eporediese arriva giovedì mattina in un'aula di tribunale. Davanti al gip Ivrea, Antonio Marchi, appariranno politici funzionari comunali e imprenditori travolti dallo scandalo esploso l'estate di due anni fa.

Mancherà soltanto uno degli imputati, più noto, quello attorno al quale ruota gran parte questa faccenda.

Angelo Paolo De Scalzi, ex capo dell'ufficio tecnico e considerato la mente della tangentopoli targata Ivrea ha, infatti, scelto di chiudere la partita ancora prima di apparire davanti al gip.

Con l'assenso del pubblico ministero ha scelto la formula del patteggiamento. Due anni la pena concordata; restano, comunque, da decidere i risarcimenti dei danni che saranno quantificati in sede civile.

Esce di scena, dunque, personaggio chiave di questa storia, l'uomo che con i suoi racconti e le sue ammissioni ha inguaiato politici e amministratori locali finiti in manette in clamoroso blitz nell'agosto di due fa. Le sessanta pagine di deposizione che Angelo Paolo De Scalzi aveva reso dal carcere di Ivrea al magistrato incaricato l'inchiesta sono sempre state considerate di eccezionale importanza dai giudici di Ivrea. Sarebbe, infatti, stato lui a confermare le supposizioni e gli indizi che procuratore Bruno Tinti aveva raccolto in mesi di interrogatori e confronti. «Adesso - aveva raccontato qualche mese fa De Scalzi - tutti mi hanno voltato le spalle. I potenti di allora, mi vedono per strada, girano la faccia dall'altra. Non ho più amici; mi sono rimasti vicini soltanto i piccoli, operai e impiegati a cui ho sempre dato una mano quando venivano da me».

Nessun accenno, nemmeno allora, al sistema di tangenti che si era instaurato nell'ufficio tecnico comunale. «Preferisco non parlarne: tutto quel che c'è da sapere si conoscerà pubblicamente al processo».

Lo scandalo venne scoperto indagando su una segnalazione inoltrata alla Procura di Ivrea da un cittadino a cui sarebbe stato richiesto pagamento di una modesta somma per ottenere il parere positivo su una richiesta di ristrutturazione di un immobile.

maggio del '93 finirono manette De Scalzi, l'architetto Dante Beratto, il responsabile della programmazione urbanistica Giovanni La Barbera e imprenditore edile Giuliano Rodda. Dopo di loro vennero arrestati altri professionisti della zona, tra cui Fausto Maga, architetto considerato il trait d'union tra De Scalzi e chi doveva pagare tangenti.

La svolta nell'inchiesta arrivò verso la metà di agosto quando, a sorpresa, furono arrestati politici ed ex amministratori della città. Su ordine di custodia cautelare firmato dal Gip De marchi finirono in manette l'ex sindaco socialista Robertpo Fogu, il suo compagno di partito ed ex re Sabino Sfrecola, due esponenti del pds, Graziano Cimadom, per lungo tempo vice sindaco di Ivrea e l'ex re Aldo Cecone.

Con loro in carcere anche Dario Omenetto, personaggio vicino al pds e rappresentante in Canavese della Coop Sette, coopertiatova emiliana che a Ivrea costruì un parcheggio multipiano.

A dicembre la chiusura ufficiale dell'inchiesta adesso l'udienza preliminare. Giovedì, dunque, parola passa al giudice per le indagini preliminari.

Non è escluso che alcuni degli imputati (Dante Beratto, Aldo Cecone, Graziano Cimadom, Roberto Fogu, Maria Cristina Iorio, Giovanni La Barbera, Fausto Maga, Eugenio Musso, Giorgio Oberto Tarena, Dario Omenetto, Luciano Tagliarin, Giuliano Rodda, Riccardo Sandri e Sabino Sfrecola) decidano di ricorrere rito abbreviato e patteggino la pena.

Lodovico Poletto

Da sinistra, l'architetto **Angelo De Scalzi**, ex capo dell'ufficio tecnico (che ha patteggiato) e l'ex sindaco di Ivrea **Roberto Fogu**

Incidente a Rivara

Ragazzo di 17 anni in fin di vita

Tornavano discoteca, nel della notte, sull'auto di un papà che si era offerto di fare da autista. In una curva, sulla provinciale che da Rivara porta a Levone, la macchina è sbandata ed è finita contro un muretto. Ora ragazzo di 17 anni, Ivan Bianco residente a Forno in borgata Bottino 9, è ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino. Le sue condizioni sono disperate: ha entrambi i polmoni perforati; difficilmente la caverà.

L'incidente è successo poco dopo le 3 nei pressi di borgata Crosaroglio dove provinciale fa una stretta curva che immette sul rettilineo verso Rivara. Piergiuseppe Rostagno, 39 anni, residente in via Circonvallazione a Forno, alla guida della sua Audi 90, improvvisamente ha perso controllo mezzo. L'urto contro il muro di contenimento del giardino di una casa è stato terribile. Ivan è parso subito gravissimo; trasportato all'ospedale di Cuorgnè dai volontari della Croce Bianca stato immediatamente trasferito a Torino. L'autista, invece, se l'è cavata con qualche escoriazione; suo figlio Luca 17 anni, è stato giudicato guaribile in cinque giorni. Meno gravi le condizioni degli altri due occupanti, Andrea Granella, via Leonardi 8 ed Emilio Turono entrambi diciassettenni di Forno. Medicati sono stati subito dimessi.

Valprato Soana

Quattro case distrutte da incendio

si conoscono ancora le cause dell'incendio che l'altra mattina, in Alta Valle Soana, ha distrutto quattro case di frazione Ronchietto, alla periferia del paese, nel di Valprato Soana. Le fiamme si sviluppate verso le 6; l'allarme è dato alcuni abitanti della frazione Pianetto. Le squadre dei vigili del fuoco di Ivrea hanno lavorato sino a tarda serata per riuscire a domarle. I primi soccorritori della zona erano stati impossibilitati a intervenire perché il bocchettone antincendio era inutilizzabile: infatti in tutta la frazione manca l'acqua, perché l'acquedotto danneggiato dall'alluvione del 1993 non è ancora stato ripristinato.

I carabinieri di Ronco escludono possa trattarsi un incendio doloso. «Non abbiamo rilevato tracce sospette - dicono -, presumibilmente il fuoco si è sviluppato per un corto circuito».

Ieri è stato effettuato un sopralluogo per accertare esattamente natura dell'incendio, le conclusioni sapranno solo nei prossimi giorni. Le quattro abitazioni distrutte (di proprietà di una coppia di Como, della guida alpina Nazzareno Valerio e di alcuni emigranti), erano disabitate. I danni, stando ad una prima stima, ammonterebbero a diverse centinaia di milioni.

PRIME VISIONI

[illegible] Hall — v. Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' [illegible] Animati

Admiral — p. Verbano 5. Tel. 854.1195. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Cronaca di un amore violato — di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brousté (Ita '95) — Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e lento dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Adriano — p. Cavour [illegible]. Tel. 321.1896. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di [illegible] Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' [illegible]

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,[illegible]. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] — v. Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire; le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. [illegible] Dramm.

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.69.01. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sesso e fuga con l'ostaggio — di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' Commedia

Ariston — v. Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Comico

Astra — v.le Jonio 225. Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Atlantic — [illegible] Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 16 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V. M. 14 2h 15' [illegible]

Barberini 1 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,10 18,10/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' Thriller

Barberini 3 — p. Barberini [illegible]. Tel. 482.7707. Or.: 16,05 18,15/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' Commedia

Capitol — v. G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 16 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Sesso e fuga con l'ostaggio — di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' Commedia

Capranica — p. Capranica [illegible]. Tel. 679.2465. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' [illegible]

Capranichetta — p. Montecitorio 125. Tel. 679.6957. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' Commedia

Ciak 1 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 17 20/22,30. Ingr. 10.000
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

[illegible] — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Clerks — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' Commedia

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.35.693. Or.: 15,30 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. [illegible] 52' Thriller

Dei P[illegible] — v.le della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17 Thumbelina (Pollicina). Ingresso L. 7000
Ore 21 Smoking. Ingresso L. [illegible]

Eden — p. Cola di Rienzo 74. Tel. 3616.2449. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' Commedia

Embassy — v. Stoppani 7. Tel. 807.0245. Or.: 16 17,30/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Empire — v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Ore 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Empire 2 — v.le Esercito 44. Tel. 501.06.52. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] — p. in Lucina 41. Tel. 687.8125. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] — v. Liszt 32. Tel. 591.0986. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Europa — c. Italia 107. Tel. 442.49.760. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.4395. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco [illegible] viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramm.

[illegible] — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Garden — v.le Trastevere 246. Tel. 501.2848. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '[illegible]) — Uno scienziato «costruisce» una [illegible] dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. [illegible] V. 2h 10' Horror

Gioiello — v. Nomentana 43. Tel. 442.502.99. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

[illegible] Cesare — SALA UNO. Tel. 3072.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — [illegible] scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] Cesare — SALA DUE. Tel. 3072.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3072.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, [illegible] Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Gb. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la [illegible] inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' Dramm.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 7049.6602. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Greenwich Sala I — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Greenwich Sala [illegible] — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' [illegible]

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

Gregory — via Gregorio VII [illegible]. Tel. 638.0600. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Holiday — l.go B. Marcello 1. Tel. 854.8326. Or.: 15/19,30/[illegible],30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1. Tel. [illegible]. Or.: [illegible],15/18,10/20,05/22,[illegible]. Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

King — via Fogliano 37. Tel. 862.067.32. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Madison 1 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 15/17,20/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Comm[illegible]

Madison 2 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 15,45/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The River Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

[illegible] 3 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 15,45 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' Commedia

Madison 4 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 15,45 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva e sconvolge un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Com[illegible]

Maestoso [illegible] 3 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

[illegible] Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Majestic — v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' [illegible] Nera

Metropolitan — v. del Corso 7. Tel. 320.0933. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Mignon — v. Viterbo 11. Tel. 855.9493. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. [illegible]
Clerks — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Nuovo [illegible] — l.go Asciangh̄i 1. T. 581.8116. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Vers. orig. sott. Ingr. 10.000
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale [illegible] «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' Teatrale

Paris — v. M. Grecia 112. Tel. 7049.6568. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,30. L. 10.000
Disclosure - [illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 Drammatico

Quirinale — [illegible]. Tel. 488.2653. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Cronaca di un amore violato — di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brousté (Ita '95) Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino V. M. 14 1h 40' Drammatico

[illegible] — v. Minghetti 4. Tel. 679.0012. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,10 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' Drammatico

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 16,30 18,30/20,[illegible]. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. [illegible] Dramm.

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Love affair - Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.26.84. Or.: 15,30 17,25/19/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno. I [illegible] usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' Comm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31. Tel. 855.4305. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 1[illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Royal — v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sesso e fuga con l'ostaggio — di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia N. V. 1h 30 Commedia

S. Umberto — v. della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Once Were Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia [illegible] degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' Dramm.

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. [illegible] V. 1h 50 Dramm.

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25. Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. [illegible]
Omicidio nel vuoto — di J. Bad[illegible], con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ed alla tecnologia. N. V. 1h 40' Thriller

Universal — v. Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' Dramm.

Vip — via Galla e Sidama 20. Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22 Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000
ODEON piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingr. [illegible]
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7567. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.
AVILA D'ESSAI [illegible] Italia 37, tel. 841.6062. Riposo. Or.: 20,30. L. 6000
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. [illegible]. Riposo. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Riposo. Or.: 15; 18. L. 5000.
ORIONE via Tortona, telefono 770.96.960. Riposo. L. 10.000.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 7000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.6841. Riposo. Ore 10. [illegible]
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.7762. Riposo. L. 6000.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, telefono 392.777. **Viaggio in Inghilterra**. Or.: 16; 20,15; 22,30. L. 6000.
DELLI CLUB CINE TEATRO p. [illegible] Apollonia 11/a. Telefono 589.4875.

TEATRI

AGORA [illegible] v. della Penitenza 33, t. 68.74.167. Ore 21 The International Theatre presenta: A room of one's own di Virginia Woolf con Gemma Salvesi. In lingua inglese
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 Collettivo Isabella Morra diretto da S. Scalfi presenta Quattro cuori e un bungalow di G. Purpi. Regia M. Milazzo
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, t. 49.91.4469. Ore 21 Comp. Teatrale Morgan presenta Ager sanguinis - Federico II e la fondazione dell'impero di A. Pes a cura di C. Quarucci e Carla Tatò con C. Tatò
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. [illegible] 21, Il Centro Sperimentale del Teatro presenta [illegible] da Maupassant, drammaturgia e regia L. Chiavarelli, con M. Giorgetti
BELSITO p.le Med. d'Oro 44, t. 354.543.43. Ore 21,15 Operetta che passione [illegible] C. Molfese in La vedova allegra in 10 minuti di E. De Filippo con E. Berardi, B. Corvensi, A. Spadorcia regia F. Serra
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. [illegible] Associazione culturale Ares pres. Giù nel basalmenti di Alessandro Vannucci con V. Crivello, G. [illegible] Tesio, E. Balmondo; regia Vittorio Cafè
[illegible] via Galvani [illegible], tel. 578.3502. Ore 21,15 Antonello Avallone in Legati da [illegible] dei Fratelli Metz. Regia A. Avallone
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Ore 22,30 Il senso della rana di R. De Giorgi, con E. Sravo, S. Molinari, E. Belardo, T. D'Aquino, M. L. Ranaudo, O. Ricardi, G. Tuccimei, M. Casalino. Regia A. Lazzi
DELLE [illegible] via Sicilia 59, tel. 48.19.598 47.43.564. Ore 17 su prenotazione per l'intera installazione Internet di Francesco Siniscalchi. Ore 21 F. Ferrari, E. Angelillo, O. Ingrassia in Lulù di Murray Schisgal, reg. F. Rossi Gastaldi
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300 [illegible] ved. ore 21 Luigi De Filippo in Miseria e nobiltà di Edoardo Scarpetta con Wanda Pirol, Rino Santoro, Franco Angrisano
DON BOSCO v. Publio Valerio [illegible], tel. 71.58.76.12. Martedì 7 marzo ore 10 Teatro Prova presenta Odissea in viaggio, con Silvia Barbieri, Max Brembilla, Stefano Mecca, Massimo Nicoli, regia Oreste Castagna
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 [illegible] D'Arte pres. [illegible] Monti, A. Giordana, G. Bianchi in L'anonimo, il poeta e la signora di A. De Benedetti, reg. A. Calenda
[illegible] TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Ore 21 prima T. B. di Firenze Finale di partita di Samuel Beckett con Carlo Cecchi che ne cura anche la regia
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 21 prima Multimedia srl presenta Mario Zucca in Parco verso di Mario Audino
[illegible] [illegible] Fornaci [illegible], tel. [illegible] 21 ultimi giorni Così è (se vi pare) di L. Pirandello a cura di C. Growinglia
[illegible] CAMERA ROSSA via E. Ferran 104, tel. 65.55.936. Ore 11 Comp. La Camera Rossa C'era una volta la di Rodari-Petrini. Regia A. Petrini.
[illegible] CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21,30 Ricominciamo da Capo... Cabaret di Amendola Corbucci con G. Di Nardo, L. Patruno, A. Covatta e il balletto Settecolli
LE SALETTE vicolo del Campanile [illegible], tel. 683.3867. Ore 21 Peer Gynt di H. [illegible] Compagnia Teatrale La Bottega delle Maschere. Reg. di M. Amici
[illegible] via M. Zenid 14, tel. [illegible] 21 Per il resto tutto bene, di S. [illegible] Florio Marina Pizzi regia Silvio Giordani. Prod. Coop Teatro Artigiano
NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 485.498. Ore 21 3ª martedì, Arturo Brachetti in Fregoli con D. Leli, B. Marconi, P. Lombardo, A. Verrengia, M. Lasagni, A. Travenai, S. Fabrizi, M. Serzi Amadé
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B: ore 21,30 Ivano E [illegible] Lola Costa in Stagioni (Il Forse Mirabeli) musiche di Ivano Fossati suonate da Arcan Fossati e Latica, regia Riccardo Pfani
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Tutte le domeniche ore 17 preciso spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01
[illegible] via G. Lanza 120, [illegible] 48.73.198. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 15-18.30
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 abb. MA1. G. Bramieri con G. Jannuzzo e con M. Martulli in Se un bel giorno all'improvviso. Inf. 48.26.841, pren. 488.04.813.
SALA ETTORE PETROLINI via Rómolo Gessi 8, tel. 575.7488. Ore 21 Romani de Roma (all'Osteria) con F. Fiorentini e la sua compagnia. Musiche di P. Gatti e A. Zenga.
SALONE [illegible] via Due Macelli 75, [illegible] 67.91.439. Ore 21,30 Scandomisto Italia di Castellacci-Pingitore. Regia P. Pingitore
SPAZIO [illegible] NUOVI piazza Montecitorio 60, tel. 6870.47.92. Ore 21 tutti i venerdì La Classe Arte Roma presenta la Rassegna Mille e una voce dal cinque Continenti. Letture sceniche e musiche della Nuova Zelanda; regia C. Merlo. Pren. obbl.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21 tutte le sere Comp. Teatro IT presenta Lontani un bordel [illegible] con M. Magone S. Michelotti, C. Baduni, F. Dontempo, C. Lionello. Domenica ore [illegible]
TEATRO [illegible] via Mar Rosso 329 (Ostia L.) t. 509.6539
TEATRO DI [illegible] TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, t. 6880.46012. Ore 18,30 Re Lear di W. Shakespeare. Regia L. Ronconi
TEATRO SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì ore 20,45 prima Ombre al cuore di Longo-Calvello-De Marco. Regia G. Calvello e E. De Marco
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20,45 abb. E3 ultimi 6 giorni Paolo Ferrari, Giovanna Ralli in [illegible] entertainer (Il comico) di J. Osborne
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 488.2114. Ore 20,45 abb. 15. Anima mara di [illegible] Patroni Griffi regia, scene e costumi R. Falk. Pren. tel. con carta di credito 3938 . 297
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 ingresso a soli 24 posti, si sarà La confessione di Aurelio [illegible] progetto e regia W. Manfrè
TEATRO OLIMPICO p. G. da Fabriano 17, t. 396.26.35. Ore 21 Gigi Proietti in Per amore e per diletto, liberi interpretazione di testi di Enrico Beltrami
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.069.60. Ore 10 Compagnia Nuovo Musical presenta Scuola d'arte.
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Ore 21 Lasciateci passà semo Romani di Spaducci con [illegible] Alfieri, R. Merlino, L. Greco. Prevol. per lo spettacolo della Compagnia Checco Durante al tel. 68.80.27.70
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.56.211. Ore 21 Peccato che fosse puttana. Testo di J. Ford, con P. Favero, L. F. [illegible] L. Mazza, M. Paolini, N. Scorza
[illegible] STABILE DEL GIALLO via [illegible] 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 L'uomo ombra di D. Hammett con S. Abbati, M. Faenon, T. Ricci D'Agata
TEATRO TIBERINO via S. Dorotea 6, tel. 37.01.861. Tutte le domeniche ore 18 spettacolo, cena e dopocena Liszt l'incontrabile voglia di essere, Musical comico con Elena Bonelli reg. M. Cinque
[illegible] VERDE [illegible] Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 e ore 17 Compagnia L. Uovo presenta L'Arca di Noè, regia M. Criscone Giammariano. Grande festa di Carnevale
TEATRO VITTORIA p.za S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21 Francesca Reggiani in: Agitarsi prima dell'uso di V. Lupo e F. Reggiani. Ore 24 1994 Il nulla, scritto da G. D'Ambrosi
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, t. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 10,30 La Compagnia Scuderia presenta Infinite, omaggio al Romanticismo. Se lo finisci fosse... roma a pietra dal 700 al 1900. Fino al 30 maggio
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA (p.za B. Gigli) tel. 481.70.03. Ore 20,30 ult. rappresentazione Così fan tutte di W. A. Mozart. Regia e scene di Jonathan Miller. Mercoledì 1 marzo ore 20,30 Concerto delle cantanti di Gioachino Rossini Petite Messe Solennelle per soli, coro, due pianoforti e harmonium. Direttore Marcello Sanvitale. Prezzi dei biglietti da L. 15.000 a L. 35.000
L'ARTE DEL TEATRO STUDIO via Urbana 107/107a. Tel. 48.93.808. Ore 21, L'Arte del Teatro presenta le come... Fedra del Corpo di Seneca, Racine, D'Annunzio. Con F. Mercuri, B. Morbidelli, G. De Vita

IL TACCUINO

MUSICA - Musiche di Verdi all'Auditorium di via Conciliazione, 19,30, con l'orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Daniele Gatti. Al Teatro dell'Opera, 20,30, ultimo allestimento di «Così fan tutte» di Mozart, con Solveig Kringelborn. Orchestra diretta da Evelino Pidò, regia di J.Miller.
CONFERENZE - La musicologa Luciana Galliano tiene una conferenza sul [illegible] «La musica giapponese alla scoperta dell'Europa: nuovi modelli musicali» all'Istituto Giapponese di Cultura (via Gramsci 74, 18,30). A Villa Medici (viale T.dei Monti 1), ore 19, Daniel Henri Pageaux parla di «Alejo Carpentier et l'Italie: un romancier cubain face à l'ancien monde».
TEATRO - Al Bee (vicolo Due Macelli 37), ore 21, debutta «Tutti i tutti - Paolina Leopardi una donna romantica» di Roberto Marafante che firma pure la regia. Protagonisti Paola Rinaldi e Luigi Moretti. Al [illegible] (via Carine 72) «prima» di «Maudie e Jane» testo e regia di Luciano Nattino, con Judith Malina e Lorenza Zambon. Sala Acquario Romano (p.za Fanti 47), ore 21, per la manifestazione *Odin Teatret trent'anni. I semi e i sogni* «Kaosmos», drammaturgia e regia di Eugenio Barba. In scaletta fino al 5 marzo proiezioni, conferenze, convegno e seminario. Inf.481.40.77.
LIVE - Saint Louis (via del Cardello 13/a), festa a tema per il Carnevale dedicata ai vampiri. Alpheus (via del Commercio 36), Revolver, Diapason, Baladi. [illegible] (loc.Petruscheto-Sacrofano) The Lovers Girls.
[m. pr.]

Milano, al Teatro Studio fino al 12 marzo

E' «Il libro di Ipazia» Amore e morte nel 415

Ambientazione: palco colmo di sabbia e scavi archelogici appena cominciati

MILANO. Ancora parole scritte a duello con quelle parlate. Dopo i recital di poesia del Novecento, tocca alla lirica di Mario Luzi riempire il Teatro Studio di Milano [illegible] il «Libro di Ipazia».

Fino al 12 marzo è di scena la storia dell'ultima esponente [illegible] neoplatonismo trucidata ad Alessandria nel 415, per mano dei cristiani.

Prodotto dal Piccolo e diretto [illegible] Lamberto Puggelli, il «Libro di Ipazia» è un testo densissimo.

«Questa - dice il regista - [illegible] è una rievocazione storica [illegible] un'allusione alla modernità. C'è quasi una compenetrazione [illegible] spazio e tempo nell'opera di Luzi e noi l'abbiamo voluta lasciare così com'era nelle parole scritte dall'autore».

Un muro che nasce da [illegible] più antiche [illegible] un'ambientazione che ricorda [illegible] scavo archeologico appena cominciato: il palco [illegible] Teatro Studio è colmo di sabbia, illuminato da luci mediterranee. Gli attori si muovono con vesti che non rispondono fedelmente ai modelli dell'epoca, ma possiamo immaginare che assomiglino a quelle indossate da Ipazia e Sinesio, lunghe tuniche di lino coi colori della terra.

Semplice, in fondo, la storia con Sinesio combattuto tra l'amore per Ipazia e quello per Jone, innamorata di lui. Sinesio non può nulla contro la sentenza di morte che pende su Ipazia e fallisce anche nel tentativo di mettere pace tra le due fazioni [illegible] lotta.

«Da molto tempo ho in testa questo spettacolo, da [illegible] quindici anni. Ne ho parlato con Luzi e lui è entusiasta. Il nostro è un [illegible] ricambiato, lui ama il mio modo di fare teatro, io il suo [illegible] fare poesia».

Scritto [illegible] liberi, il «Libro [illegible] Ipazia», brucia in poche battute la parte della protagonista (Franca Nuti), che [illegible] nel primo atto.

Mario Luzi, l'autore

Ma la [illegible] rimane come nell'aria, [illegible] pone su tutto il lavoro e, nella seconda parte dal titolo «Il messaggero», [illegible] addirittura evocata da Irene, [illegible] giovane donna che riporta in vita il fantasma di Ipazia davanti a Sinesio diventato vescovo di Cirene, mentre i Berberi minacciano la città.

«Ipazia è una presenza fortissima - conclude il regista -. Un "altro" che non si allontana mai. Come i "Diverbi" delle liriche di Luzi, quei dialoghi nella stessa persona o quella straziante verità umana, l'alto senso filosofico di tutta l'opera del maggiore poeta italiano di oggi».

Prologo ed epilogo del dramma [illegible]no affidati a Renato De Carmine che è anche voce fuori campo; Marisa Minelli è Jone; Franco Sangermano, Teodoro; Antonio Fattorini, Gregorio; Massimo Foschi, Sinesio; Riccardo Mantani Renzi, Oreste, prefetto [illegible] Alessandria, e Mario Cei, Dionigi.

Olga Piscitelli

Il gruppo di Athens al Forum di Assago: è un successo

I R.E.M. veri Monster

Un trionfo e vendite alle stelle

Per il gruppo dei REM, un [illegible] dietro l'altro nel tour italiano

[illegible]. Domenica sera il pal[illegible] del Forum di Assago è stato l'altare dove per la seconda volta si è consumato il rito che ha permesso ai R.E.M. di coinvolgere il cuore e la mente dei fans. Il primo concerto si era svolto sabato e, dopo aver chiesto agli organizzatori come era andato, ci siamo sentiti dire che la parola «trionfo» poteva suonare come [illegible] diminutivo. Abbiamo voluto verificare di persona, toccare con mano questo «trionfo» domenica sera. Gli organizzatori avevano ragione.

I fans dei R.E.M. sono dei cultori della musica rock e fino ad [illegible] il gruppo di Athens in Georgia non ha sbagliato un colpo. L'ultimo disco intitolato «Monster» è un mostro di vendite e la gente ci ha messo un attimo ad innamorarsi perdutamente di pezzi come «What's the frequency, Kenneth?» o «Bang and blame». Un innamoramento dovuto anche alla personalità del leader della band. Michael Stipe non è un bello, anzi: da qualche tempo si fa vedere in giro rapato a zero e i suoi grandi occhi azzurri in mezzo a quel volto scarno lo fanno assomigliare a zio Fester della famiglia Addams. Tutto ciò alle ragazze [illegible] importa. Figuratevi che, proprio a pochi passi da noi, abbiamo sentito una ragazzina urlare «Mike, strappati le mutande».

Erano cinque anni che i R.E.M. non venivano a trovarci e l'ultima volta lo show case si era svolto in [illegible] discoteca con poco più di trecento addetti ai lavori. Oggi, dopo le crisi esistenziali di Stipe, dopo aver riflettuto a lungo sulla sua vita e su quanto il successo potesse averlo cambiato, questo poeta della musica rock ha voluto regalare al pubblico italiano un concerto vero. Due ore, tiratissime, febbricitanti, [illegible] sulle note svisate di chitarre distorte, quasi punk. Assieme al leader e ai tre membri storici della formazione [illegible] Berry, Peter Buck, [illegible] Mills sono stati reclutati per l'occasione due musicisti all'altezza come Nathan December alla seconda chitarra e Scott McCaughy alle tastiere. I R.E.M. con «Monster» sono tornati alle radici del loro suono. Si sono ricordati di quello che facevano ad Athens, hanno tirato fuori dai bauli le chitarre Fender e Gibson degli esordi e hanno fatto dietro front. Una scelta di rinnovamento e, come direbbero gli inglesi, di «back to basics» che ha [illegible] storcere il [illegible] a chi aveva perso nottate intere [illegible] «Out of time» e «Automatic for the people» (i titoli dei due album precedenti) sparati a tutto volume nelle cuffie. «Prima di fare tutta questa rivoluzione [illegible] abbiamo pensato a lungo - ha detto Stipe - ma quando è partita la macchina di Monster è stato come levarsi di torno [illegible] di tossine che ci stavano facendo del male. [illegible]no R.E.M. è nato crudo e ultimamente stavamo bollendolo, anestetizzando la nostra voglia di rock». Bella l'idea della scenografia. Nessun orpello ma solo [illegible] telone trasparente che andava su e giù dietro le spalle del gruppo. A seconda della canzone, dei proiettori giganteschi provvedevano a mostrare immagini diverse e in qualche caso [illegible]gosciani. Prima dei ragazzi del Rapid Eye Movement, si [illegible] esibiti [illegible] supporter i Grant Lee Buffalo. Anche in quel caso, l'oretta di musica è stata un piacere per le orecchie dei cultori del rock in confidenza con il trio californiano e con i loro dischi «Fuzzy» e «Mighty Joe Moon».

Luca Dondoni

A Faenza

Prima Rassegna Danza

FAENZA. Si apre alla grande, domani, la prima rassegna di danza al Teatro Masini di Faenza. «Quattro spettacoli coinvolgenti, esplicativi dei nuovi temi, delle nuove tecniche della danza moderna portata ai massimi livelli dalle compagnie italiane e straniere», spiega il direttore artistico Ruggero Sintoni. Il palcoscenico della città manfreda si animerà infatti con la «Carmen», una delle più celebri rappresentazioni della moderna femminilità, nell'innovativo allestimento della prestigiosa compagnia dell'Aterballetto, diretta da Amedeo Amodio.

Il secondo appuntamento, il 18 marzo, sarà con Oriella Dorella e la compagnia di danza del Teatro di Torino. Tre le coreografie in programma: «Concerto», di Y. Wang, «Romeo e Giulietta», sulle note di Sergej Prokofiev, e «Diamo i numeri» di Jean Pierre Martel su musiche di Gioacchino Rossini.

L'appuntamento successivo, il 28 marzo, sarà con gli attesissimi «Momix». L'ormai celebre compagnia di danza americana presenterà, per la prima volta al pubblico italiano, la sua ultima produzione, «Passion». Nota come colonna sonora del film «L'ultima tentazione di Cristo», la musica di Peter Gabriel si sposa perfettamente [illegible] lo spirito evocativo e surrealista delle creazioni di Moses Pendleton. La realizzazione scenica è basata principalmente su uno schermo: immagini davanti e ballerini atletici e sinuosi dietro.

Concluderà la rassegna, l'8 aprile, la compagnia di Triana (Siviglia), in «Flamenco». Un repertorio di musiche eseguite dal vivo e di danze gitano-andaluse, frutto di anni di ricerca sul campo, a [illegible] tatto con i grandi portatori gitani di queste tradizioni. Uno spettacolo basato quindi sui generi primari [illegible] flamenco, come le «siguiryas», le «soleares» ed il «buleria». [n. per.]

A Venezia

Fenice successo di Abbado

VENEZIA. Dopo lo straordinario successo del concerto a favore del Fai, il Fondo italiano per l'Ambiente, svoltosi il mese scorso a Bologna, Claudio Abbado è tornato alla guida della Chamber Orchestra of Europe in un concerto straordinario che si è tenuto ieri al teatro La Fenice.

Un grande appuntamento, nato anche questa volta [illegible] l'egida del Fai al quale Abbado ha offerto la sua preziosa collaborazione, e che ha proposto un programma eclettico ma molto classico, dall'Ouverture del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, alla Sinfonia n. 2 in Si bemolle maggiore di Schubert, dalla Sinfonia da camera n. 1 di Arnold Schoenberg all'Haydn della Sinfonia 103 in Mi bemolle maggiore detta «Con rullo di timpani».

Un evento importante per Venezia non solo perché è giunto alla vigilia del Martedì grasso di un carnevale che si è contraddistinto per qualità e vivacità culturale, ma anche perché Claudio Abbado mancava dalla laguna ormai da dieci anni. Come a Bologna, Abbado ha diretto la Chamber Orchestra of Europe della quale è direttore artistico e alla quale è unito da una lunga consuetudine. L'orchestra, costituita da cinquanta giovani ed eccellenti musicisti provenienti da dodici Paesi europei, è ormai riconosciuta come [illegible] dei migliori ensemble del mondo.

Il ricavato [illegible] è stato interamente devoluto al Fai per il proseguimento degli interventi di restauro del Castello di Avio in provincia di Trento.

Sempre ieri, nel foyer della Fenice alle ore 12, la chitarra è [illegible] protagonista del concerto «Corde di Spagna» [illegible] al musicista Dario Bisso. [m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI [illegible] Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Cronaca [illegible] amore violato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO v. [illegible] 9, tel. 659.77.32. Film: [illegible] **storie**. Cort. **Dov'è Yankel?** Or. 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Kika - Il corpo in prestito**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Priscilla, la regina del deserto**. Lingua originale. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 7.000.
ARISTON Gal. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Quiz show**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.
ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
ASTRA c. V. Emanuele 11, tel. 7600.0229. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. [illegible].
BRERA [illegible] 1 c. Garibaldi [illegible] tel. 29001890. **Quiz show**. Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] **MULTISALA 2** c. Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Forrest Gump**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, [illegible] 659.5779. **Pallottole [illegible] Broadway**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].
COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le [illegible] Nero 84, tel. 5990.[illegible]. **Il colonnello Chabert**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
COLOSSEO [illegible] viale Montenero 84, tel. 5990.1361. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
CORALLO l.go C. [illegible] 9, tel. 7602.0721. **Camerieri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Poliziotti**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. [illegible]. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 12.000.
EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **Rivelazioni**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. [illegible] Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650 [illegible] **nel vuoto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Le ali della libertà**. Or.: 15,45; 19,15; 22,15. Ingr. 10.000.
METROPOL v. Pieve 24, tel. 799.913. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].
MIGNON Galleria del Corso 4, [illegible] 760.223. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, [illegible]no 7602.0048. **Il [illegible] Leone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telef. 875.389. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 16; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
[illegible] **5 Sala 4** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **Gump**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] **5 Sala 5** v. S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Pulp Fiction**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. [illegible].
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.
[illegible] **5 Sala 7** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 [illegible] **8** [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Colpo di luna**. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,35. Ingr. [illegible].
[illegible] **5 Sala 9** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **The** [illegible]. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda [illegible] tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra**. Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ORFEO [illegible] C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] v. V. Emanuele [illegible], tel. 7602.0757. **Il prete**. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
PLINIUS v.le Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Pa[illegible] Broadway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Clerks - Commessi**. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. della Rocca 12. **Pallottole su Broadway**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Ore 20 **Mefistofele**, musica di Arrigo Boito, direttore Riccardo Muti, regia, scene e costumi Pierluigi Pier'Alli, coreografie di Antonella Agati.
[illegible] - via C. Comenti 11 - tel. 83.75.896. Ore 21,15 Compagnia Nuova P[illegible] presenta: **La cantatrice calva** di E. Ionesco.
CARCANO - c. di P. Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Ore 21 Giannico Tedeschi in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, con Marianella Laszlo.
CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 9 e 11,15 **A Christmas Carol** e ore 21,30 Giobbe Covatta in **Pinguini assoluto**, scritto, [illegible] interpretato da Giobbe Covatta.
CRT SALONE - v. U. Dini 7 - t. 89512220. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre - Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri e Corso di storia del teatro a cura di Giovanna Ferrante e Rino Silveri.
FILODRAMMATICI - via Filodrammatici 1 - tel. 86.93.659. Ore 21 **Liuti tra cielo e inferno** di Roman Vlad, con Renzo Giovampietro.
FRANCO PARENTI - via P. Lombardo 14 - tel. 545.7174. Si prova **Dybbuk**, uno spettacolo di Moni Ovadia.
[illegible] - via Larga 14 - tel. 86.64.18. Ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta: **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di [illegible] Brecht.
MANZONI - v. Manzoni 40 - tel. 7600.0231. Ore 20,45 Plexus T presenta Marco Columbro, Lauretta Masiero, con Mariangela D'Abbraccio in **Twist** di Clive Exton, regia Ennio Coltorti.
NAZIONALE - p. Piemonte 12 - tel. 48.00.77.00. Ore 21 Fox & Gould Produzioni presenta **La donna serpente** di Carlo Gozzi.
[illegible] - p.tta S. [illegible] 37 - telefono 7600.0087. [illegible] 21 Diana organizzazione presenta Carlo e Aldo Giuffrè in **La fortuna con la effe maiuscola** di E. De Filippo e A. Curcio, regia Carlo Giuffrè.
OLMETTO - v. Olmetto 8/a - tel. [illegible].185. [illegible] 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al Corso di recitazione.
OUT-OFF - v. Duprè 4 - t. 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out-Off presenta **Edipo re** di Sofocle, trad. di Raul Montanari, regia Antonio Syxty.
PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - tel. 86.16.30. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa presenta: **Libro di Ipazia** di Mario Luzi.
SAN BABILA - c. Venezia 2 - tel. 760.029.85. [illegible] Teatro Stabile di Bolzano presenta: **La locandiera** di C. Goldoni, con Patrizia Milani.
SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 10 e 17 **La commedia della vita** e ore 21 Riccardo Cocciante **Un uomo felice**, concerto.
TOS PORTA ROMANA - c. di P. Romana 124 - t. 5831.5896. Ore 20.45 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire** di Jacopo Fo, Dario [illegible], Franca Rame, regia Dario Fo.
TEATRO DELLE [illegible] - v. Mercato 3 - tel. 86.46.49.86. Ore 21 pianista Massimiliano Bru[illegible].
[illegible] **DELLE [illegible]ETTE** - via degli Olivetani 3 - t. 46.95.550. Ore 9.30 e 13,30 Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **Le avventure di Pinocchio**.
TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.896. Ore 21 Quelli di Grock presentano. **Electra** da H. von Hofmannsthal.
TEATRO L'ARCA - c. XXII Marzo 23/15 - t. 73.86.268. Ore 20,30 Concerto strumentale.
TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - t. 83.23.728. Ore 21 Teatro Libero Produzioni presenta: Atti momenti: **Safe sex** di H. Fierstein e **Un'ora a maggio** di S. Bobolusai, regia Alberto Ferrari.
[illegible] - v. Pisanello 1 - tel. 48.70.72.00. Ore 21 Maurizio [illegible] **interviste**, Claude Debussy.
[illegible] - via Pastrengo 16. Tel. 60.71.696. Riposo.
TEATRO [illegible] - via [illegible] 30/a - tel. 86.45.10.86. Ore 21 Crt presenta: **Studio per il Faust** da Goethe, riduzione e adattamento Giorgio Barberio Corsetti.

PRESIDENT

«Clerks - Commessi», risate intelligenti

Esilarante debutto del giovanissimo regista Smith, girato con pochi soldi ma molto spirito. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. Il cliente? Non ha mai ragione

RITROVI

[illegible] piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30. Musica dal vivo e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.
CA' BIANCA [illegible] L. il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.
CAPOLINEA [illegible] L. il Moro [illegible]. Tel. 8912.2024. Ore 22 l'Associazione Jazz Capolinea pres. concerto di Claudio Fasoli.
DERBINO [illegible] via dei Missaglia 46/3b. Tel. 846.47.31. Ore 22,30 **C'erano [illegible] volta i Longobardi** recital di Renzo Schiroli.
[illegible] **IPOTESI LATINA** [illegible] XXIV Maggio [illegible]. Tel. 58.10.27.68. Ore 21,45 America latina presenta il carnevale di S.to Domingo, merengue, balletti tipici.
GRILLO PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Riposo.
L'AMERICANO X PARMA via Lod. il Moro [illegible]. Telefono 8912.2043. Ore 22,30 Musica dal vivo.
MILANO IN [illegible] dei Missaglia 46/3. Tel. 85.64.731. Ore 22,30 Pianobar.
[illegible] p.le [illegible]mano 2. [illegible] 655.1532. Discomusic.
NONSOLOMUSICA viale [illegible]. Tel. 53.33.68. Ore 21,30 Free karaoke.
[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Ore 22,30 Musica salsa.
[illegible] via A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Paolo Fresu.
TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono [illegible]. Ore 22,30 [illegible] Equipe.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16, 21,30, 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 Cabaret.

D'ESSAI

[illegible] via [illegible] 16. Tel. [illegible]. L. 8000 [illegible] 18; 20,15; 22,30 **Prima della pioggia**.
CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono [illegible]. L. 8000. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Vanya sulla 42ª strada**. Regia L. Malle.
CENTRALE 2 via Torino [illegible]. Telef. 874.826. L. 8000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Mangiare [illegible] uomo donna**. Regia L. Lee.
[illegible] Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.
CINETECA [illegible] **- S. M. BELTRADE** via Oxilia 10. Telefono 26.82.05.92. L. 5000 + tessera [illegible] 20; 22 Rassegna «Edgar Reitz-cinema & patria» [illegible] **2 - Il gioco con la libertà**. Regia E. Reitz.
DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. L. [illegible] + tessera Rassegna: «Movies are my life» Il cinema secondo Martin Scorsese ore [illegible]: **What's nice girl like you doing in a place like this? It's not**; **The big shave**; Italianamerican [illegible] 20 American boy: **A profile of Steven Prince**; Made in Milan ore 22: **Chi sta bussando alla mia porta?**
MEXICO via Savona 57 [illegible] 489.5102. L. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] **nati - Natural born killers**. V.M. 14.
[illegible] di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6, telefono 3921.0483. L. [illegible] ore 20,05 22,15 **Il postino**.
SOCIETA' [illegible] Daverio 7, tel. 5518.7242. L. 5000 ore 21 Rassegna: C'era una volta «il barcone»: **L'emigrante**. Regia C. Chaplin. **Nel paese dei sordi**. Regia N. Philibert.
[illegible] via M. Gioia [illegible]. Tel. [illegible]. Ingr. con tessera [illegible] 21 Cineforum **Misterioso omicidio a Manhattan**.
[illegible] **MUSEO DEL** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. L. 4000 [illegible] 17,30 Rassegna: «Gli europei [illegible] hanno fatto grande Hollywood» **La carne e il diavolo** G. Garbo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v. Monza 101. L. [illegible]. [illegible] **rosse**.
[illegible] Clitumno angolo via Pa[illegible]. T. 2682.2610. [illegible]
[illegible] v. Monza 79. L. 10.000. [illegible] **rosse**.
[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. 13. **Luci rosse**.
[illegible] Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse**.
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Apertura ore 10,30. Lire 10.000. **Luci rosse**.
CIELO viale Premuda 40. Ap. ore 16. L. 12.000. **Luci Rosse**.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci Rosse**.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci Rosse**.
DONIZETTI via Mosolino da Panicale 13. Lire 10.000. [illegible] **Rosse**.
EMBASSY [illegible] Fra' [illegible] Bruno [illegible] 10.000. **Luci Rosse**.
[illegible] via C. Da [illegible] 5. Lire 10.000. **Varietà + film**.
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. [illegible]
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci Rosse**.
[illegible] via [illegible] Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci Rosse**.
PERLA via degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000. **Luci Rosse**.
ROXY corso Lodi [illegible]. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Luci Rosse**.
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci Rosse**.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, 3 marzo 20, **Carmen**, Bizet, direttore Garcia Navarro, regia Federico Tiezzi, coreografia Micha Van Hoecke, mezzosoprano Elena Zaremba, soprano Maria Bayo, tenore Ser Larin, baritono Urs Markus. Repliche il 5, 7, 9, 12 (ore 15,30), 14, 16 (ore 18) e 18 marzo. 6 marzo ore 21, concerto Trio Lousaler «Palay Bach».

TEATRO DUSE. Fino a domenica **Le relazioni pericolose**, di De Laclos, con Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò e Marilù Prati.

ARENA Indipendenza 44: fino al marzo Valeria Moriconi in **Broken glass**, di A. Miller, regia Mario Missiroli. Prima assoluta.

MEDICA. Giovedì concerto **Gino Paoli**. 18/3 concerto **Riccardo Cocciante**. 28/3 concerto **J.J. Johnson** 10/4 concerto **Barry White**. 26/4 **Jerry Mulligan Quartet**. 15/5 **John group**.

BOSSI (p. Rossini 2). venerdì, ore 21 **Binomio**, spettacolo teatro-musica.

TEATRI DI VITA (v. del Pratello 90, telefono 522.032), 3-6 marzo, ore 21, **Ratni Zlocinec**, gruppo Terza Decade. Prenotazione obbligatoria.

AULA ABSIDALE SANTA LUCIA. Ore 21 concerto jazz **Guglielmo Pagnozzi Ensemble**.

TEATRO DEHON. Fino al 5 marzo, Guido Ferrarini in **Enrico IV** Pirandello, studenti ingresso L. 12.000. 9-12 : Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Tre sull'altalena**. Dal 4 vendita abbonamenti a **Primavera giallo comica**, con Iacchetti, Cochi Ponzoni, Nino Castelnuovo, Zuzzurro e Gaspare e altri.

Rassegna jazz, 7 marzo concerto **Bley-Steve Swallow** e orchestra **Olp**.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz**. Giovedì concerto **Jack McDuff trio**.

RUVIDO. Rassegna «Musica non »: domani 22,30 concerto **Jumping shoes**. Dal giov. alla domenica spett. musicale ideato da Francesco Freyria e Daniele .

IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). Giovedì concerto **Thee Hypnotics**. 7/3 **Russ Tolman + Sammy Walker**. 12 aprile **Rki + Ten Foot pole**. 13/4 **The Chesterfield kings**. 23 maggio **Loose Diamonds**.

BUDRIO

CONSORZIALE. Stag. sinfonica, dom. ore 21 conc. orchestra Sinfonica Toscanini, dir. Vincent Barthe, musiche Stravinskij («Histoire du soldat»). 3-4 marzo, ore 21 comp. Pupi e Fresedde, **Burrasca**. marzo ore 21 G. Conte e B. Gambarotta in **Storie provincia inventata**.

COMUNALE. Riposo.

DI RENO

PALASPORT. 10 (esaurito) e 11 marzo spettacolo **Beppe Grillo**. 8 aprile concerto **Megadeth**. 19 aprile concerto **Simple Minds**. 21 aprile concerto **Take That**.

COMUNALE. Fino a domenica, **Otello**, regia Gabriele Lavia, Umberto Orsini e Franco Branciaroli.

CREUS. 4 marzo concerto **Willy De Ville**.

COMUNALE. Sabato, ore 18, **Concerto aperitivo**, Pietro Borgonovo oboe, Maria Grazia Bellocchio pianoforte, musiche di Schumann, Krenek, Poulenc, Britten.

MICHELANGELO. Riposo.

Ultima replica, **Porcile**, di Pasolini, compagnia I Magazzini, regia Federico Tiezzi. 27 **Enrico Ruggeri**.

VOX. Sabato conc. **Ray Gelato**.

TEATRO . Giov. ore 20,30 **Omaggio alla danza**, mus. e coreog. di autori vari. Dom., ore 21, **concerto Orchestra Sinfonica Toscanini**, dir. G. Gavazzeni, musiche di Schubert.

TEATRO DUE. Fino a domenica, **Come le foglie**, di Giuseppe Giacosa, con Sergio Fantoni.

TEATRO AL PARCO. Venerdì ore 14,30 e sabato (anche 21), **Le misanthrope** **l'Atrabile amoureux** Molière, regia Jacques Falguières. Prima nazionale. Domenica, **Fil suono**, regia Pietro Fenati, produzione Ravenna Teatro.

TEATRO PEZZANI. Oggi e domani, 21 **L'assassino** di M. Serra, Ruggeri. 3-5 marzo con Cinzia Leone e Salvatore Marino.

Ore 21 concerto **Litfiba**.

MUNICIPALE. 10-11 marzo, **Carmen**, musica di G. Bizet, cor. Amedeo Amodio.

TEATRO VALLI. Riposo.

ARIOSTO. Oggi e domani **L'esibizionista** di L. Wertmüller, con Luca De Filippo e Athina Cenci.

CINEMA

BOLOGNA

S. Felice 26, t. 227.911. Or.: fer. 22,30; . 15,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. al ber. L. 10.000. Rid. Agis

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Or. fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30: fest. iniz. 15 ult. 22,30 **Strane storie**. Lunedì 6 marzo: **Bullets over Broadway (Pallottole su Broadway)**. Rid. Agis.

APOLLO XXI Aprile . Tel. 614.2034. Or.: 16,30; 19,30; **Dichiarazioni d'amore**. Domenica 5 marzo: **Viaggio in Inghilterra**.

1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Cronaca di un amore violato**. Viet. 14.

via Rizzoli 3, . 265.626. Orario fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Le ali della libertà**.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. . 0,30. **Clerks - Commessi**. V.M. 14.

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab: 0,30. **Pallottole su Broadway**.

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.930. Or. fer. e 16; ult. . **Il prete**. V. M. 14

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or. fer. e . 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **La vostra Bren Beverly Hills in Sesso**. Sh. Doherty. V. M. 14.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Love affair**.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or. fer. e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. **Quiz Show**.

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580.034. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone**.

v. Lincoln 3, t. 540.145. Ore 20,30; 22,30; sab. e fest. iniz. ult. 22,30 **Pallottole su Broadway**. Rid. Agis

FULGOR Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 18,30 ult. 22,30; 14,30 ult. 22,30. **Omicidio nel vuoto**. ven. 3 marzo **Kevin**.

GIARDINO via Oriani 37/2, t. 343.441. Fer.: 20; 22,30. Sab e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. **Quiz** .

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Rivelazioni**.

ITALIA NUOVO Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ultimo. 22,30; . ult. 0,30. **The river wild - Il fiume della paura**.

MANZONI Monari 3, tel. 228.604. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate**.

MARCONI via Saffi 56, telefono 649.2374. Fer.: 19,30; 22,30. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction - Nero criminale**. V.M. 18.

PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 **Frankenstein, di Mary Shelley**.

v. Indipendenza 36 Fer. e fest. 16,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Nell**.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 081. Or. fer. 20,20; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30.

v. Venturoli 30, t. 341.921. Fer. 20; 22,30; . 14 ult. 22,30; sab. 16,30; ult. 22,30. **Stargate**.

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, . 331.506. Fer. e fest. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Frankenstein**. Rid. Agis

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. e fest. 16,45; 18; 20,15; 22,30 **Il prete**. Viet. min. . Rid. Agis

SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Camerieri**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Or. 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30; ult. 22,30. **Rivelazioni**.

SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.: 15; 16,45; 18,30, 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway**.

SALA B piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Fer. e fest. 15,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30.

ODEON SALA p. Mascarella 3, . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sab. ult. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale**.

via A. Costa 69, telefono 614.2084. Fer 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. . 15; 17,30; 22,30. **Forrest Gump**.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.

STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,45; ; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia**.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore**.

D'ESSAI via Fondazza 4, . 347.470. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Il profumo di Yvonne**.

via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,15; 22,30 sab. e fest. 16; 18,05; 20,15; 22,30. **River Wild - Il fiume della paura**. L. 10.000. Rid. Agis e anziani

TIFFANY piazza Saragozza 5, . 585.253. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; ult. 22,30. **Il colonnello**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 357.906. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940, Riposo.

v. Matteotti 25, . 372.406. Riposo.

Cimabue 14, telefono 382.403. Riposo.

v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30 mostro.

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 17,10 **Peccato nel pomeriggio** E. Petri; **Ipotesi Giuseppe** di E. Petri; **Le mani sporche** di E. Petri, ore 20,10 **della prima**, di J. Cassavetes; 22,30 **Il giardino** di A. Birkin.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or. fer. e 10,30; ult. spett. 22,30 **Il principe d'oro**. Viet. 18. Riduzioni.

ENTAL. Fer. e fest. 15; ult. 22,30 **Puledre calde e provocanti**. V.M. 18.

. Or. fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Home** - . Viet. 18. Agis

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. spett. 22,30. **Cronaca di un amore violato**.

APOLLO 1 v. 69/p, telefono 782.002. Ore 20; 22,30; sabato e festivi: 15; 17,30; 20; 22,30 **Rivelazioni**.

APOLLO 2 v. Mair 69/p. tel. 782.002. Fer. 20, sab. , fest. 15, ult. 22,30 **Pallottole su Broadway**.

APOLLO 3 v. Mair 69/p. . Fer.: 20 sab. 16 fest. 15 ult. spett. 22,30. **River Wild**.

EMBASSY. Or. fer 20; sab. ; fest. 15, ult. 22,30. **Nell**.

MANZONI v. Mortara 173, t. . Or.: 20; 22,30; fest. 15; . 22,30. **Quiz show**.

NUOVO. Spettacolo teatrale.

via Turco 8, telefono 206.679. Orario feriale 20; sabato 16; festivo 15, ultimo 22,30. **Frankenstein di Mary Shelley**.

RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. Fer. ; 22,30; fest. 15 ult. spet. 22,30. **Stargate**.

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **Vanya sulla 42ª Strada**.

Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

Angelo del sesso.

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 218.141. Or.: 14,30; ult. 22,30. **Clerks-Commessi**

MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30; sabato ult. 0,45. **Stargate**

ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30: **Frankenstein**

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Orari: fer. 18,30; 22,30 e fest. 14,30; 22,30. **Cronaca di un amore violato**.

Or.: 20,30; 22,30; fest. 14,30; . 22,30. Riposo.

EMBASSY via. Albergo 8, tel. 225.187. Or.: 20,20; 22,30; fest. 14,30, ult. 22,30. **Camerieri**.

FILMSTUDIO 7B. Ore 20,40; 22,30: **Clerks - Commessi**.

METROPOL MULTISALA - 1 v. Gherarda 10, tel 223.102. Or. fer. e 16; ult. 22,30. **Kika - corpo in prestito**.

METROPOL MULTISALA - Sala 2 v. Gherarda 10, tel. 223.102. Fer.: 16,30; ult. 22,30. Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Pallottole su Broadway**.

MICHELANGELO v. Giardini 257, tel. 343.662. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30: **Omicidio nel vuoto**.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala Via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Fer. 20,20; 22,30. fest. 14,30; 22,30; sab. ult. 0,30 **The River Wild**.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. Gherardi 34, . 33.35.52. Or.: fer. 15; fest. 20; 22,30; fest.. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett : 0,40. **Forrest Gump**.

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. V.m. . **Peccati di una vergine**.

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Or. 16,30 / 22,30; fest. 14,30 / 22,30: **Love affair**.

piazzale Bruni, t. 243.361. Orario. 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato spettacolo 22,30 **Rivelazioni**.

RAFFAELLO Formigina 380, t. 357.502. Fer: 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. Fest 14,30. 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. **Nell**.

SPLENDOR Or. feriale e 16; 17,30. 20; 22,30. **Le**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel 236.288. Rassegna **Figli di un dio minore?** Cinema handicap, ore 21,15 **Lamb**.

IMOLA

ASTORIA. Or.: fer. 20,20; 22,30; 16; 22,30 **Nell**.

v. Emilia 210, t. 23.634 Or. fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30 **Nightmare** Chri .

CRISTALLO . Appia 30, telef. 23.033. Fer 20,30; 22,30; fest. 15; 22,30 **Pallottole su Broadway**

JOLLY v. Troni 16, telefono 22.794. Fer 20,30; fest 15 ult. 22,30 **Cronaca di un amore violato**.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Orario: fer. e sab. 20,30; 22,30 **Camerieri**.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30. **Cronaca di un amore violato**.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Fer. . 22,30. **su Broadway**.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. **Clerks - Commessi**.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.857. Fer. 20, fest. 15 . spett. 22,30. **Frankenstein**.

AMBRA 2 via S. Rocco 8, tel. 436.657. Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Nell**.

via San Rocco 1/b. tel. 435.782. Or. fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Stargate**.

CAPITOL. Fer. 20,30; fest. ult. spett. 22,30 **Camerieri**.

1 E. San Pietro 17, telefono . Fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Rivelazioni**.

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b. tel. 439.289. Fer. 20; . ult. spett. 22,30. **Love affair**.

OLIMPIA via Tassoni, . 282.684. Or.: 20,30; 22,30 **Il colonnello Chabert**.

ROSEBUD Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 20,30. **Italiani brava gente. A seguire: Un apprezzato professionista di sicuro avvenire**.

. Fer 20; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30 **Le ali della Libertà**.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi , tel. 24.655 **Frankenstein**.

CORSO c. V. Emanuele II 81, t. 21.985. **Viaggio in Inghilterra**.

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Rivelazioni**.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.729 **Love affair**.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 .

RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. **Stargate**.

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel 25.840. **Cronaca di un amore violato**.

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. **Pallottole su Broadway**.

PARMA

ARISTON v. Petrarca 11/c, tel 233.216. Or.: 20,15; 22,30. **Nell**.

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Fer 20,45; 22,30 sab. e fest. 16,30 ult. 22,30. **Strane storie**.

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Orario spettacoli: 20,15; 22,30 **The River Wild**.

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20,30; 22,30. **Pallottole su Broadway**.

LUX SALA 2 p. Bernier 1. 237.525 Ore 20,30; 22,30. **Love affair**.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Ore 20; 22,30 **Sirens - Sirene**, orig.

ORFEO v. Oberdan 5, tel. 230.203. Or. 20; 22,30. **Sirene**.

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **AAA giochi innaturali... della dottoressa**.

ROMA via Tanara 3, telefono 230.028. Feriale 20,30; 22,30; festivo 14; ultimo spettacolo 22,30. sab. 18 ult. 22,30 **Stargate**.

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30 **Sesso bendato**. V.M. 14.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, t. 230.476. Or. 20; 22,30. **Rivelazioni**.

SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Ore 20,30; 22,30. **Cronaca di un amore violato**.

IN PROVINCIA

APOLLO: pom. Il Re Leone; sera: I visitatori

ARGENTA
MODERNO: riposo

BAZZANO
ASTRA: Camerieri
STAR: Pulp fiction

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: riposo
FARNESE: veglione di Carnevale

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: Nell
CORSO: Pallottole su Broadway
EDEN: Viaggio in Inghilterra
SUPERCINEMA 70: Frankenstein

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Lo specialista

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Dichiarazioni d'amore

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: non pervenuto

CENTO
ASTRA: Nell
ODEON: Prima della pioggia

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
: Fragola e cioccolato

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI:

: Viaggio in Inghilterra

LAGARO
VITTORIA: Stargate

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Nell
DUCALE B: The Mask

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo

MONTECCHIO
: Rivelazioni

PAVULLO
GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Pulp fiction
KURSAAL: Pallottole su Broadway

SMERALDO: Occhiopinocchio

PUIANELLO
EDEN: Fritz il gatto

REVERE
DUCALE: Omicidio nel vuoto

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Belle al bar
GIADA: riposo

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: 45° parallelo

S. PIETRO
ITALIA: riposo

SASSO MARCONI
MARCONI: riposo

SASSUOLO
CARANI: Miracolo nella 34ª Strada
S. FRANCESCO: Pallottole su Broadway

SAVIGNANO
BRISTOL: I visitatori (in lingua originale)

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

GRAND'ITALIA:

NUOVO: riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA:

VIGNOLA
riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via 8/B, tel. 940.206. **Nell**. Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi , tel. 943.164. **Luce rossa**. Ap.: 15,30.

PADOVA

ETINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Il prete**. Or.: ap. 17.

via Beni 2, tel. 800.820. **Stargate**. Or.: ap 17.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. **Clerck. Commessi**. Or.: 20; 22,15.

BIRI piazzale Stanga, telefono 776.189. . Ap.: 17.

via Cassan 2, 875.20.87. **Pallottole su Broadway**. Or.: ap. 16

QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1660. **Love Affair**. Ap.: 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, . 875.0720. **Nell**. Ap.: 16

CONCORDI via S. Martino, tel 875.1006. **Frankenstein**. Apertura ore 17.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 526.7706 Riposo.

CENTRALE San Marco 1659, . 52.28.201 Chiuso per lavori.

OLIMPIA San Marco 1094, 520.5439. **un funerale**. Or.: 16,30; 18,40; 21,15.

RITZ Marco 617, tel. 520.4429. **su Broadway**. Or.: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. Ore **Signora Turchi**; ore 17,15 **La stazione**; 20 **Morte di un matematico napoletano**; ore 22 **Sogno di una notte d'estate**.

TREVISO

via Carlo 14, telefono 542.811. **Love Affair**. Or.: 17; 18,35; 20,20; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. **Frankenstein**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.

EDERA piazza Martiri Belfiore, telefono 300.224. **su Broadway**. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

corso Popolo 28, tel. 549.322 **Nell**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, tel. . **Rivelazioni**. Orario: 17,35; 19,55; 22,15

piazza Crispi . 542.207. **Stargate**. Or.: 15,35; 17,45; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, 300.224, **Pulp Fiction**. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.650. **Pallottole su Broadway**. Or.: 20; 22.

ODEON Manzoni 18, tel. 24.837. Teatro. Domani: Riposo.

VERONA

ASTRA Oberdan 13, telefono 596.327. **Stargate**. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Pallottole su Broadway**. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Insalata russa**. Or.: 17; 21.

via Roma 3, tel. 596.826. . Or.: 16; 18; 20; 22,15.

v. Mazzini 15, telefono 594.706. **Nell**. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.8100. **Love** . Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

via Sabotino 2, . 913.591. **Smoking**. : 16,30; 19; 21.

piazza Brà, telefono . **Rivelazioni**. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, . 960.634. **Pallottole su Broadway**. Or.: 18; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.7886. **Stargate**. Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO v. del Popolo 30, t. 986.722. **Nell**. Or.: 17,30; 19,45; 22.

DANTE via Sernaglia 12, **Tom e Viv**. Or.: 16,30; 19,15; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Frankenstein**. : 17,15; 19,40; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Love Affair**. Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Rivelazioni**. Or.: 17,15; 19,40; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Pulp Fiction**. Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. 530.320. **Nell**. Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Stargate**. Orario: 17,40; 19,50; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi. tel. 544.146 **Stargate**. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, t. 321.920. **Nell**. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **Pallottole su Broadway**. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. **Trappola d'amore**. Or.: 16; 18; 20; .

PALLADIO via Verdi 321.420. **Frankenstein**. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Stargate**. Or.: ap. 15.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, tel. 304.222. **Nell**. Orario 16; 18,05; 20,10; 22,15.

EXCELSIOR Muratti 2, telefono 767.300. **Rivelazioni**. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

AMBASCIATORI XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Stargate**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

via XX Settembre 37, telefono 63 Or.: 16.

1 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pallottole su Broadway**. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

2 v. Settembre 30, . 635.163, **Love Affair**. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pulp Fiction**. Or.: 16,45; 19,15; 21,45

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Quiz** . Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

SALA via Muratti 2, . **Clerks - Commessi**. Or.: ap. 15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono **Frankenstein**. Orario: ; 20; 22

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 2 marzo **Assassini nati**.

ZERO - Sala Grande, piazza M. del Lavoro 3, tel (0434) 520.404. **Little Odessa**. Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Tre vedove e un delitto**. Or. 19; 21.

(Cordenons), piazza Vittoria, tel 930.385. **Nell**. Orario: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare 2, telefono 28.212. **Il fiume della paura**. Or.: 16; 20; 22.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Nell**. Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Rivelazioni**. Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRALE via Poscolle , telefono 504.240 - 297.497. **Frankenstein**. Or.: 17; 19,30; 22.

piazza Cavour, telefono 501.256 - 297.497. **Pulp Fiction**. Or.: 15,30; 19,20, 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, t. 504.874. **Il sole sulla pelle**. Or.: 22.

v. Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Stargate**. Or. 17; 19,30; 22.

via Savorgnana, t. 595.635. **Pallottole su Broadway**. Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

TEATRI

TEATRO GOLDONI Domani ore 20,30 Paolo Poli in **L'asino d'oro**.

TEATRO LA FENICE Oggi ore 19,30 **Il barbiere di Siviglia**, Rossini

TEATRO FONDAMENTA . Oggi 12 **La marionette lasse una trace**

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA. Riposo

A L'AVOGARIA. Oggi ore 20,30 **Se non son matti non li vogliamo**, da Gino Rocca.

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, tel. 041-971.666). Venerdì 10 ore 21 Orchestra e coro del Teatro La Fenice in concerto, dirige Fabio Biondi, musiche Haendel, Vivaldi, Bach

DELLA MURATA. Oggi ore **Beniamino Mister Shaw**, regia Franco Damascu

CORSO. 21 marzo 21 **La danza delle libellule**, di Franz Lehar.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) (telefono 0421 71.125) 2 marzo ore 21 **Donne sull'orlo di crisi**.

VILLA BELVEDERE (Mirano). Telefono 041 431.029. 3 marzo 21 **Napoleone**.

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel 0422 410.130).

TEATRO EDISON. Giovedì 2 M. Bagliani in **Devo fare un musical**.

TEATRO **(Castelfranco)**. 11 marzo 20,30 **Sogno di una notte di mezza estate**, di William Shakespeare

UDINE

TEATRO (tel 0432 271.584). Giovedì 2, ore 21 **Zingari**, di R. Viviani.

ROVIGO

TEATRO (tel. 0425 24.637). 15 marzo ore V. Cangoltini in **Intorno al letto**, di Guy de Maupassant.

PADOVA

TEATRO VERDI. Domani ore 20,45 **Il bar sotto il** , di Stefano Benni, regia di G. Gallione.

AUDITORIUM POLLINI. Oggi ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige Maltes, Danilo Marchello corno, musiche di Strauss, , giovedì 2 ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige Anton Nanut, Janos Starker al violoncello, musiche di Schubert e Schumann.

SALA DEI - LIVIANO. Domani ore 21 **Stefano Scodanibbio** contrabbasso, musiche Cage

PIO X (tel. 049 650.936). Martedì 7 alle ore 21 **Mov in concerto**

PALASPORT LAZZARO. Venerdì 24 21 concerto

TEATRO FILARMONICO. **Salgari**, balletto Ludovico Einaudi

NUOVO (tel. 045 80.06). 21 **Angelo** in concerto. 7 marzo ore 21 Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo**.

TEATRO ALCIONE (tel 84.00.848). Giovedì 2 ore 21 Banda Osiris in **Le Quattro stagioni di Vivaldi**.

AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 2 marzo **Ensemble Anima Mista** in concerto, archi e clavicembalo.

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel - 32.37.25) Sabato 4 20,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di P. Almodovar

TEATRO COMUNALE - Thiene (tel. 0444 36.99.42). 13 aprile ore 21 Gabriele Lavia in: **Il sogno di un uomo ridicolo**.

PALASPORT (Bassano Grappa) 28/3 ore 21 in concerto.

COMUNALE (tel. 0437 94.03.49). 3 20,30 Flavio Bucci in **Il fu Mattia Pascal**

TEATRO ASTRA - Feltre (tel. 0439 2364) 2 marzo ore 20,30 **Stranalandia** di Stefano Benni

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 36.78.16). 9 marzo **El amor brujo**, balletto gitano, musica Manuel de Falla.

TEATRO CRISTALLO. Oggi 20,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman in **padre**

ROSSETTI (tel. 040 56.72.01). Oggi ore 21 Turi Ferro in **Servo di scena**, di R. Harwood, regia di G. Ferro.

MIELA. Oggi ore 15, Magico pomeriggio di Carnevale.

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone) Domani ore 20,30 **Coccodrilli**, di Giorgio Gallione.

CASA (tel. 33.288). Oggi 21 **Bley Trio** in concerto.

PORDENONE

CENTRO CULTURALE - Cordenons, tel. 0434 932.725.

LE TV PRIVATE

Video 3 TCI

7,30 **Coccinella**, cartoni
8 — **Informa[illegible] lert**
8,30 **Rubrica esoterica**
8,50 **Proposte commerciali**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, telefilm
14 — **Agginotizie**
14,30 **E' gradita la mancia**
16 — **Spazio commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartoni animati
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Vivere per vivere**, film
22,15 **Speciale spettacolo**
22,30 **Agginotte**, notiziario
23 **E' gradita la mancia**
24 — **Informazioni lert**, notiziario
0,15 **Alice**, telefilm
0,45 **Rubrica di [illegible]**
— **Programmi non stop**

17 — **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
17,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, tf
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punto alle 8**
20 — **Sampey ragazzo pescatore**, cart.
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, [illegible] (prima parte)
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Sallo nel buio**, telefilm
24 — **Agginotte**, notiziario
0,15 **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsl**, telegiornali
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Tiessei Sette**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Tsl**, telegiornale
22,45 **Tiessei Sport e sport**
— **Programmi non stop**

TG Sicilia

8,30 **Le favole di Esopo**, cartoni
9 — **Storia della pop music**
9,30 **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs Studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **Proposte commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**, 2ª edizione
19,45 **Uomini rosanero**, rubrica
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **La vedova**, serial tv
21,30 **Tgs Studio**, rubrica
22,40 **Notiziario** (R)
[illegible] **Non mangiate le margherite**, [illegible]
23,30 **Rosy Rara**, rubrica di astrologia
1,10 **Programmi non stop**

Tele+1

7 — **Il mio amico scongelato**, film
9 — **Molto rumore per nulla**, film
11 — **Chi ha rotto papà**, film
12,50 **+1 news**
13 — **Le donne non vogliono più**, film
15 — **Don Camillo**, film
17 **Telepiù bambini**
19 — **Ethan Frome**, film
21 — **Cliffhanger**, film
23 — **Cacciatore bianco cuore nero**, film
1 — **La legge delle Triadi**, film
2,55 **Oltre il ricatto**, film
4,40 **Ettore Fieramosca**, film

[illegible] Odeon

14 **Mediterraneo notizie**
14,30 **Sport Reporter**
15 **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 **Oroscopo**
17,05 **Casa Capozzi**
17,45 **Rosa Tv**
19 **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg rosa**
20 **Bonny and Cecil**, cartone animato
20,30 **Dark bar**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Italia conto**
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**
1,30 **Film**

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 **Cara dolce Kioko**, cartoni
9,15 **[illegible]ase**, inediti
10,05 **Rosa de lejos**, telenovela
11 — **Cara dolce Kioko**, [illegible]
11,25 **Mutoking**, cartoni
11,55 **Madison spo[illegible]** [illegible]
12,30 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**, ed. pom.
14,40 **Supermusic Videoone**, musicale
15,25 [illegible]
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**, informazione
17,30 **Bunny**
17,45 **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,15 **Bunny** cartoni
18,30 **Mutoking**, cartoni
18,50 **Tgg special**, informazione
19,10 **Balla Comigo**, telenovela
[illegible] **Notiziario**, informazione
20,35 **Oroscopo**
20,40 **Porte aperte**, talk show
22,30 **Notiziario**, informazione
23,10 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
[illegible] **Notiziario**, informazione
1,05 **Zoom Tva [illegible]**, informazione

TC Catania

9 **Commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Punto alle 8**
14 **I superamici**, cartoni
14,30 **Agginotizie**, notiziario
15 **Commerciale**
16,45 **La principessa delle stelle**

PALERMO

Prima mondiale per «Panormus» di Mannino

La prima mondiale della Sinfonia n. 12 «Panormus», che il maestro Franco Mannino (foto) ha dedicato alla sua città - Palermo - sarà presentato domani (alle [illegible] 11), nella biblioteca provinciale a Palazzo Belvedere, sede dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Palermo. La sinfonia sarà eseguita dall'orchestra «Gli armonici», diretta da Umberto Bruno, giovedì [illegible] marzo alle ore 21 nella Basilica di San Francesco d'Assisi. Seguiranno [illegible] Concerto n. 2 per violino e orchestra, violinista Francesco Manara, ed «Evanescenze per arpa e orchestra», arpista Elena Zaniboni. Alla conferenza stampa domani sarà presente [illegible] maestro Mannino, con il presidente della Provincia Francesco Musotto e l'assessore alla Cultura Tommaso Romano. Il concerto appartiene al progetto «Palermo capitale della cultura»

1,35 **Memories**, spettacolo
3,25 **Peyton Place**, racconti
Programmi non stop

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kioko**, cartoni
8,15 **Rosa de lejos**, novela
10 **Il filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video One**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
[illegible] **Calcio: Palermo-Piacenza**, campionato [illegible] Serie B
21,30 **Il filotto**, gioco a premi
[illegible] — **Grand Hotel Cabaret**
[illegible] — **Programmi non stop**

Antenna Sicilia

8,30 **Telefilm**
[illegible] **Proposte commerciali**
12 — **Insieme fino a mezzanotte**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilsauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà per i piccini
[illegible] — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Sicilsera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Canale 21 Palermo

9,30 **Telegiornale**
10,20 **La corsa più pazza di sorella sprint**, film
12,30 **Gli speciale di Andrea**
13 — **Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Bravo Dick**, telefilm
14,15 **Tigì 21**, telegiornale
14,40 **[illegible]le**, rubrica di modellismo
16,50 **Tigì 21**, telegiornale
17,10 **Le storie di nano Pallino**, cartoni
18 — **Garrison Commando**, cartoni
18,30 **Mania**, rubrica di modellismo
19,40 **Tigì 21**, telegiornale
20 — **Ispettore Regan**, telefilm
20,30 **Cinestriscia**, rubrica cinematografica
22 — **Tigì 21**, telegiornale
22,30 **Liana Lugaro**, rubrica parapsicologica
23,30 **Sport 21**
0,30 **Tigì 21**, telegiornale

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio**
14 **Segnali di fumo**
14,15 Nel corso: **Telekommando**
16 **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip to clip**, presenta R. Reggio
17,30 **Caos time**
18 — **[illegible]na mito**, Annie Lennox
19,25 **Pruritì**, informazione

LE TV PRIVATE

19,30 **[illegible] giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The Mix**, rotazione video
22 — **I disertori**, special
22,30 **Programmazione notturna**

Vuellesette

16 — **News Company**, news
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe, il buongusto ha il suo perché**, attualità
18,15 **News Company**, [illegible]
19 — **Vuellesette news**, notiziario
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Vuellesette news**, notizie
23,15 **Telenews - Non stop**

Tele+3

7 — **Terra[illegible]**, film drammatico (Italia, 1931). Regia [illegible] A. Blasetti con Leda Gloria, Sandro Salvini, C. [illegible]chi (replica alle 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 News**, notiziario

Video [illegible]

13 — **Professione peri[illegible]o**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Legwork**, telefilm
15,30 [illegible], televendite
17,30 **Telefilm**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Verde Mediterraneo**
22 — **[illegible]e giorni news**
22,30 **Vm giornale**
23,30 **Programmi [illegible] stop**

Telereggio

14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
[illegible] **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele Acras

14,15 **Vg + Approfondimento**
[illegible] **T[illegible]e**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,15 **Una vita da vivere**, telenovela
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**
20,40 **Una [illegible] chiamata moglie**, film
[illegible] **Programmi non stop**

Telespazio

10,30 **Proposte commerciali**
13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, [illegible] tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
[illegible] [illegible]
21,30 [illegible]
[illegible] **Filo diretto**
24 — **Telegiornale**

Tele+2

10 — **Coast to [illegible]**, il meglio dello sport
13,30 **Il grande Basket**
14 — **Coast to [illegible]**, il meglio [illegible] sport
18,30 **[illegible] Rugby**
[illegible] **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
20,30 **Golf**. Open Mediterraneo
22,30 **La grande box**
23 — **Obiettivo sci**
24 — **Golf**

[illegible] Video Calabria

14,20 **[illegible] music**
14,45 **Film**
16,50 **Cart[illegible] animati**
17,40 **Rosa Tg**, rotocalco
18,55 **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**, telegiornale
19,45 **Sipario**
20,[illegible] **Tg [illegible]** informazione
20,40 **Dark bar**, film
22,30 **Video news**
22,50 **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 [illegible]
13,40 **Tg**
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam Tam**, rubrica
15,20 **Telefilm**
18 — **Affari in tv**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
14 — **Sicilsauno**, telegiornale
18,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**
19,30 Nel corso del programma: **Sicilia-flash**, notiziario
20,15 **Sicilsasera**, notiziario
20,30 **La salute in diretta**
[illegible] — **Insieme... fino a [illegible]**
23 — **Sicilsanotte**, telegiornale
24 — **Ieri e oggi**
— **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli: nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi, Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovich, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Stikuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi [illegible] Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Carbone, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.18.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.429. **Non tocchiamo questo tasto** di Narda, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Narda. Musi[illegible]: Massimo Melodia. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

[illegible] CUPOLA: via Cantieri, tel. 6375338. **Saponala**. Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, [illegible]nerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, T. 625.9223. Sab. ore 22 - Dom. ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22,30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riusciti** con Carlotta, Calò, Salomi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** con Alamia, Burruano, Sp[illegible], Renali.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.

[illegible]RLOTTE: via Conte Ruggero 46. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 [illegible] musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza**. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) [illegible] (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Eapss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo [illegible] **reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: [illegible] Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. [illegible]. 090/345.203.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]zzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi [illegible]... N. V. 1h 35' — Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, [illegible]. 21.604, Cinema-Teatro
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' — Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Cronaca di [illegible] amore violato — di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Broustal (Ita. '95) — Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17[illegible]
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto [illegible]nità di malati di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' [illegible]

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 500.471, Or.: 18,30/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta st[illegible]nte per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' Dramm.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 83/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, [illegible] quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' [illegible]

Lo Po — v. Etnea 255, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Metropolitan — Teatro. Michele Placido: «Io e mia figlia»

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

(continued)

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible]. 14. 2h 02' — Drammatico

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Love affair - Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

MESSINA

[illegible] — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.898 Or. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Lux — l.go Seggiola, is. 189, Tel. 716.286, Or.: 18/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22,40
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese [illegible] C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham [illegible]. V. 2h 10' — Drammatico

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible]. V. 2h 22' — Commedia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.6547. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' — Dramm.

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Fiamma — L.go degli Abeti 8, Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e [illegible] psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.536, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, [illegible]. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntman paracadutisti dediti al crimine ed alla tecnologia. N. V. 1h 40' Thriller

Igiea Lido — v. Amm. [illegible] 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.0874, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, [illegible] Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h [illegible] — Horror

Rouge et [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori [illegible] cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52 — Thriller

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, [illegible]: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] 08' — Fantarcheologia

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Poliziotti — [illegible] G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire, le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' Dramm.

Marconi — [illegible] 17,30/20/22,30
S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa — di C. Vanzina, con M. [illegible], C. De [illegible] — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [illegible] la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero [illegible] V. 1h 37 — Commedia

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688 65 32, Or. 13,30/20/22,30
Love affair - Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa [illegible]) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub. Or. 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Nazionale — V. E. Amari [illegible], Tel. 588 290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: [illegible]: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con [illegible] comunità [illegible] malati di [illegible] comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' — Dramm.

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [illegible]. 621.052, Or.: 17,30/23
Once were warriors — di L. Tamahori, con [illegible] Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna discendente di guerrieri maori cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Duemila — Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. [illegible]) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire, le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. [illegible] 14 1h 30' — Dramm.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, [illegible] 61 148
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47 — Dramm.

Mignon — Tel. 61.122
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12 — Commedia

Vasquez — Tel. 36 823
Pallottole su Broadway — [illegible]. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Verga — Tel. [illegible]
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la fredda inutilità della sua [illegible]. N. V. 1h 25 — Dramm.

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 509 760
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47 — Dramm.

Ariston — Tel. 21.559
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Masciari — p. La Pera, Tel. 728.090
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente [illegible] un programma [illegible] quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il [illegible]. N. V. 1h 30' — Comico

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

G[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible].: 18/20/22,30
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del [illegible] e grandi dive... N. V. 1h 05' — Commedia

Garden 2 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Bad [illegible] — di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, [illegible]. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistola alla [illegible] dalla violenza [illegible] un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' — Western

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas [illegible]. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible]
[illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, [illegible]. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il [illegible] invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto [illegible] Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible]. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, [illegible] Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una [illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible] fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, [illegible]. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Moderno — [illegible]. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Fi[illegible] per adulti

[illegible] Pergola
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

VIBO VALENTIA

Moderno
Rivelazioni — [illegible] B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible]. lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, [illegible] Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia [illegible] mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' [illegible]

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione [illegible], Tel. 671 02 60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, [illegible]. Leone, Tel. 0922/412.[illegible] — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — **[illegible] - Un corpo in prestito**
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di [illegible]: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 [illegible]

Ariston 2 — **Clerks - Commessi**
Via Deledda 48. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000 — *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' [illegible]

Capitol — **Rivelazioni**
Via Roma 187. Tel. 651.988. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. [illegible] — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] dignità e [illegible]. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Nuovo Odeon — **[illegible] di Mary Shelley**
Via V. E. Orlando [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000 — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno [illegible] «costruisce» una creatura dotata di [illegible] sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible] Olympia — **Stargate**
Via Roma, [illegible]. [illegible]. 669.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000 — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible])* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in [illegible] mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ORISTANO

Ariston — **OcchioPinocchio**
Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 17/19,30/22 — *di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94)* — Una [illegible] aggiornata del Pinocchio: il [illegible] Toscana, un viaggio, [illegible] ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto [illegible] padre e figlio. N. V. [illegible] [illegible]media

NUORO

Le [illegible] — **Stargate**
Via [illegible]. 38.076. Or.: 18/20/22 — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra [illegible] misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SASSARI

Ariston — **Nell**
Viale Trento [illegible]. Tel. 291.273. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000 — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In [illegible] bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Moderno — **Pallottole [illegible] Broadway**
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica [illegible] d'accordo gangster e [illegible], guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — **Sirens**
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000 — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

S. Eulalia — **[illegible] storie**
Vico Collegio 2. T. 669.392. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 — *di S. Baldoni, [illegible] I. Marascotti, S. Cohen, M. Valentini ([illegible] '94)* N. V. 1h 30' **Commedia**

Cripta S. Domenico — RIPOSO
[illegible] 24 Maggio. Ore 21. Turno C. L. 18.000/16.000

Teatro [illegible] Saline — OGGI RIPOSO
via La Palma - Tel. 341.322. Ore 21. L. 16.000/14.000

[illegible] Tenda — Soul Funky Carnaval: **Caroline [illegible]** e la sua Band - Haute Cadence
Fiera campionaria (lato Coni). Tel. 341.418. [illegible] 22 - L. 10.000

Teatro [illegible] — [illegible] RIPOSO
[illegible] 31. [illegible] 18/21. L. [illegible]

Teatro Civico — [illegible]
Ore 21. Turno B. L. 30.000/28.000 22.000/20.000

Teatro Akroama — OGGI RIPOSO
Via 31 Marzo 1943. Monserrato - Tel. 580.241. Ore 21. Lire 12.000/10.000

SASSARI

Ferroviario — OGGI RIPOSO
Ore 18. Lire 8000/6000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

TELEGI SASSARI

Mal d'Africa vuol dire mal d'amore

Stasera alle 21, su Telegi Sassari, va in onda il film «Mal d'Africa», regista Alfred Vobrer. Trasferitosi in Germania per un breve periodo di studio, un giovane residente in Africa [illegible] di una ragazza e [illegible] ritorno la porta con sé, [illegible] poco dopo lei viene raggiunta dal primo [illegible]e, che [illegible] si scorda mai, così come non si scordano le savane dell'Africa (qui nella foto)

IL TACCUINO

Musica

Carolina Brands [illegible] stasera al Jazzino di Cagliari, con gli Haute Cadence e il rapper Cesar Papa Kool. La band è formata da Mario Corvini (trombone), Simone De Sanctis (chitarra), Stefano Sestro (tastiere), Marco Siniscalco (Basso) e Leonardo Cesari (batteria), con in più il dj Daniele Franzoni. Nata in Germania e cresciuta a Roma, la Brandes [illegible] iniziato a cantare a [illegible] anni. In America [illegible] l'87 e il '92 è stata leader dei Red in Black e si è fatta conoscere con «Original Music Paint», uno spettacolo di musica che in questi [illegible] presenta all'Akab [illegible].

Titoli e date

Ancora qualche ritocco alle rassegne regionali del Cedac, per rimediare alle rinunce di Lanucci a Macomer. «Intorno al letto», [illegible] Valeria Ciangottini e Duilio Del Prete, debutterà sabato a Oristano, poi andrà a San Gavino, alla base militare di Capo San Lorenzo, a Meana Sardo, Alghero e Olbia. Il Teatro [illegible] Carretto rappresenterà «Iliade» ad Arzachena il 6 marzo, poi sarà per due sere al Verdi di Sassari e infine il 10 a Tempio. «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», che aveva sostituito «Ritorno a [illegible] Gori» [illegible] Benvenuti, viene sostituito a sua volta da «Novecento» [illegible] Alessandro Baricco, per il Laboratorio Teatro Settimo: a Cagliari dal 9 all'11 marzo. «Uomini [illegible] donne» con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi (24 e 25 marzo) [illegible] si farà più alla cripta [illegible] Domenico [illegible] al teatro Tenda.

Su il sipario

La Baracca è [illegible] al San Bartolomeo di [illegible] Sardo (ore 21) col il «Lear» che Marco Baliani e la regista Maria Maglietta hanno tratto da Shakespeare. Una tragedia da fine millennio, delimitata [illegible] una furiosa tempesta e [illegible] una guerra senza misericordia. Lo spettacolo andrà domani [illegible] Civico di Sassari e poi per tre sere a Cagliari, alla cripta di San Domenico. [illegible] Civico di Olbia domani mattina due rappresentazioni per gli studenti: alle 9,30 e alle 11,30 Sante Maurizi interpreta «Storia della letteratura italiana (Ode a Ernesto Bignami)».

Cineclub

A Cagliari resterà per qualche giorno sullo schermo del Vicoletto «Tre vedove e un delitto», con Mia Farrow diretta da John Irvin; via San Giacomo 80, [illegible] 20,45. Al Sant'Eulalia ultime proiezioni per le «Strane sto[illegible]» di Sandro Baldoni: un uomo che non ha pagato l'aria, un al[illegible] che è scaduto, la guerra Nord-Sud sul pianerottolo e alla fine il tre[illegible] fra i rifiuti. All'Isolateatro [illegible] Quartu [illegible] replica «L'eterna figlia», ottavo episodio da «Heimat [illegible] - Cronaca di una giovinezza», [illegible] Edgard Reitz; alle 21,15; via Danimarca 4, ingresso libero per i soci. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

8,45 **Flashcinema**
7 — **[illegible] tv**, cartoni animati
8 — **Il mercatino**, proposte commer[illegible]
13 — **Tgs**, «telegiornale sardo», 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
15 — **[illegible]r**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni [illegible]
18 — **Tgs**, «telegiornale sardo», edizione [illegible]: politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
[illegible] — **Commedia in [illegible]**
23 — **Tgs**, «telegiornale sardo», edizione della [illegible]
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
2,30 **Commedia [illegible]**
— — **Programmi [illegible] stop**

[illegible] Tv

14 — **Commerciali**
16 — **[illegible]**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **[illegible]**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **[illegible] notiziario**
[illegible] **[illegible]**
22 — **Cinerubrica**
[illegible] **[illegible] notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
8,30 **T[illegible]**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **[illegible] television**, magazine
13,30 **[illegible] e spettacolo**
14 — **Sardegna [illegible] news**
16 — **Televendite**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Tg [illegible]** informazione leggera
17,45 **[illegible] tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna [illegible] news**
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
[illegible] **[illegible] Bar**, [illegible]
22,15 **Sardegna Due news**
22,30 **Italia [illegible]**
0,15 **Videoparade**, [illegible]
1,30 **Sardegna Due news**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Prima informazione**
9 — **[illegible] hit**
10 — **[illegible] classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**, [illegible]
13 — **Rubrica**
13,30 **[illegible]**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di [illegible]e - Il buongusto [illegible] il suo perché**
18 — **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale** (2ª edizione)
[illegible] **Radici**, miniserie
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Tele Sardegna

10 — **Aiazzone**
12 — **Video vendite Bellomo**
12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Vendite Paul Progress**
13,10 **Per lavoro non...**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna [illegible]**
13,40 **[illegible] per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Su Lepore e Carru**, rubrica (replica)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Vendite Ass.ne di idee**
15,10 **Calcio: Nuorese**
16,40 **Le storie fantastiche**, cartoni animati
17 — **Vendite Vapor [illegible]**
17,30 **[illegible] vendite Ass.ne di idee**
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Tsd: tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,50 **[illegible]ppy family**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Su Lepore e Carru**, rubrica
20,55 **Sport e dintorni**, rubrica
21,40 **Andiamo al cinema**
21,45 **Basket: Libertas Or**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,50 **Basket: Libertas [illegible]** (2º tempo)
23,30 **[illegible] sulla [illegible]**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,20 **Mercatone: Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali: Satko**
15,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
15,55 **La spada di re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **[illegible] Paul**, cartone animato
18,55 **[illegible] spada [illegible] re Artù**, cartone [illegible]
19,20 **[illegible]**
20 — **Tg Gamma**
20,10 **Mercatone: Cossu [illegible]**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
[illegible] — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Supermiei**, cartoni [illegible]
14,30 **California**, [illegible]
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs [illegible]**
17,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
[illegible] **[illegible] alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
— — **Programmi [illegible] stop**

Telesstar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **[illegible]nale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva [illegible] Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **[illegible]e**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **[illegible]**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
16 — **[illegible] Brescia-Cagliari** (r)
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, [illegible] d'economia
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Volley: Banca di [illegible] parma**, serie A1
24 — **The[illegible]**
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **[illegible] al buio**, film (1º tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Ritorno al buio**, film (2º tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Incidente aereo**, film

Telegi Sassari

8,30 **Il mercatino di Telegi**
12,30 **[illegible]**
[illegible] **Teleginotizie (non stop)**
15,30 **Primo piano**, con Lino Mela, Cons. Comunale Sassari, «Giunta Spissu a passo di carica», conduce in studio A. Sanna
18 — **Il mercatino di Telegi**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
[illegible] — **Mal d'Africa**, film
23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
0,15 **Fine trasmissioni**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 28 Febbraio 1995 ... 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Folle inseguimento in auto tra due noti imprenditori, già soci nella Fridocks di Pozzolo

Tragica sparatoria per le vie di Novi

Cerca di uccidere il cognato, si ferisce: è in fin di vita

Erano in lite da cinque anni

Raul estromesso dall'azienda poi in causa uno contro l'altro

Da sinistra Raul Savio che ieri mattina ha teso un agguato al cognato Vittorio Marsi (foto a fianco). Nella cartina il lungo inseguimento in auto

NOVI. «Siate cortesi, lasciatemi in pace, perché sono ancora sconvolto». E' l'unica frase che Vittorio Marsi riesce a pronunciare all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Novi, dopo la lunga deposizione sul drammatico episodio di ieri mattina.

Parla, invece, l'avvocato Angelo Armella, legale di Marsi nella causa civile contro Savio. «I cognati sono in lite per questioni economiche da circa 5 anni e i rapporti sono sempre stati tesi - spiega -. Ma chi poteva immaginare sarebbe accaduto fatto simile?».

In città, la notizia della sparatoria si è diffusa subito, ma solo in tarda mattinata si è saputo che le persone coinvolte erano due notissimi industriali.

Marsi dirige la «Fridocks» insieme alla moglie, Simona Savio, 53 anni, sorella di Raul. La coppia ha tre figli: il primogenito, Federico, anni, è sposato e vive in Lombardia; Raffaella, di 27, lavora con il padre ed era lui momento dell'agguato. Virginia, 17 anni, è studentessa. I Marsi sono conosciuti sia per l'attività imprenditoriale che esercitano, sia per la grande passione calcistica.

La moglie dell'industriale è stata per anni presidentessa dello «Juventus Club» di Novi e ha contagiato i familiari tifo per la squadra bianconera.

Stimata e rispettata anche la famiglia Savio. La moglie di Raul, Andreina Cartasegna, 52 anni, è originaria di Gavi. La coppia ha due figli, Stefania e Enrico, di 26 e 23 anni. Raul Savio è stato titolare della «Fridocks», insieme alla sorella e al cognato. Ma, verso la fine degli Anni Ottanta, la proprietà dell'azienda è passata interamente ai coniugi Marsi.

Da qui, forse, il desiderio di rivalsa nei confronti del cognato, che in pratica lo aveva lasciato senza occupazione e lo aveva costretto a intraprendere una nuova attività, sempre nel settore della di prodotti alimentari.

Il lavoro andava bene, e sembra che problemi finanziari (non è conferma la notizia di perdite al gioco, che si era diffusa ieri).

Ma, allora, perché ha piuto quell'assurdo gesto? Sarà difficile dare una spiegazione logica. Quel che è certo è che Savio non ha avuto difficoltà a procurarsi. Era appassionato di pistole e strumenti di guerra: possedeva un vero «arsenale». Nella sua villa, sulla statale 35 bis dei Giovi, alla periferia di Novi, visibili due armati d'epoca. In un deposito non distante da casa, sulla strada per Serravalle, sono custoditi da anni cannoni, bazooka, obici e altre apparecchiature belliche di valore.

Ieri, Savio aveva sé solo le pistole (regolarmente registrate). Nella Golf, ispezionata dalla polizia scientifica, sono stati trovati una baionetta, uno stiletto, custodie per pallottole di vario calibro e persino indumenti «battaglia». Attrezzature che neppure l'esercito ha in dotazione. [m. d.]

NOVI. Insegue in auto il cognato per le vie della città, esplode contro lui diversi colpi d'arma da fuoco, poi è coinvolto in un incidente un'altra vettura, e tenta il suicidio sparandosi alla gola.

E' in fin di vita all'ospedale «Molinette» di Torino l'imprenditore novese Raul Savio, 49 anni. Ieri mattina ha teso un agguato al cognato Vittorio Marsi, 54 anni, che gestisce la «Fridocks», la nota ditta pozzolese specializzata nella refrigerazione di prodotti alimentari, di cui Savio è contitolare fino a cinque anni fa.

Ora l'azienda è di proprietà di Marsi, ma tra i due è sorto contenzioso per questioni economiche. Ieri, Savio ha perso la testa e ha deciso di uccidere il parente. Non c'è riuscito, allora ha tentato di farla finita.

L'agghiacciante vicenda, a cui hanno assistito centinaia di persone, è cominciata verso le 7,45. Vittorio Marsi è uscito di abitazione in via De Negri con la figlia Raffaella, 27 anni, per recarsi al lavoro. A bordo una Lancia Thema hanno percorso via Gramsci e via Oneto, e giunti in piazza XX Settembre.

All'improvviso l'auto è stata affiancata dalla Golf di Raul Savio, che era appostato pressi della piazza. L'uomo ha impugnato una pistola, ma Marsi ha intuito il pericolo e to la fuga. Si è diretto in via Verdi, ma il cognato lo ha inseguito e, all'altezza della caserma «Giorgi», ha esploso i primi colpi, che per fortuna andati a vuoto.

Le due auto hanno viaggiato affiancate per centinaio di metri, poi Savio ha sparato ancora. Il proiettile ha infranto il vetro laterale sinistro della Thema, è sibilato vicino alle teste di Marsi e della figlia e si è andato a conficcare nel tettuccio.

Subito dopo, in via Manzoni, la Golf si è scontrata con un'Audi 80, guidata da Marina Binasco, 34 anni, di Vignole (via Verdi 7). A quel punto, si è sentito un altro colpo d'arma da fuoco: quasi certamente, Raul Savio si è sparato, ma non è escluso che un proiettile sia partito accidentalmente dalla pistola automatica dell'imprenditore, che è stato trovato in un lago di sangue. La pallottola gli aveva trapassato la gola.

Trasportato d'urgenza al «San Giacomo» di Novi, è stato trasferito con l'elisoccorso alle «Molinette» di Torino. Ieri sera le sue condizioni erano disperate, e si temeva che non superasse la notte.

Intanto, Vittorio e Raffaella Marsi hanno raccontato l'accaduto ai carabinieri del nucleo operativo, che hanno avviato le indagini insieme agli agenti della scientifica e agli uomini della polstrada di Serravalle.

E' stata ispezionata l'auto di Raul Savio, e sono state rinvenute due pistole (una calibro e un'automatica) utilizzate nella sparatoria, diversi caricatori, una baionetta militare, un'accetta e altre armi improprie.

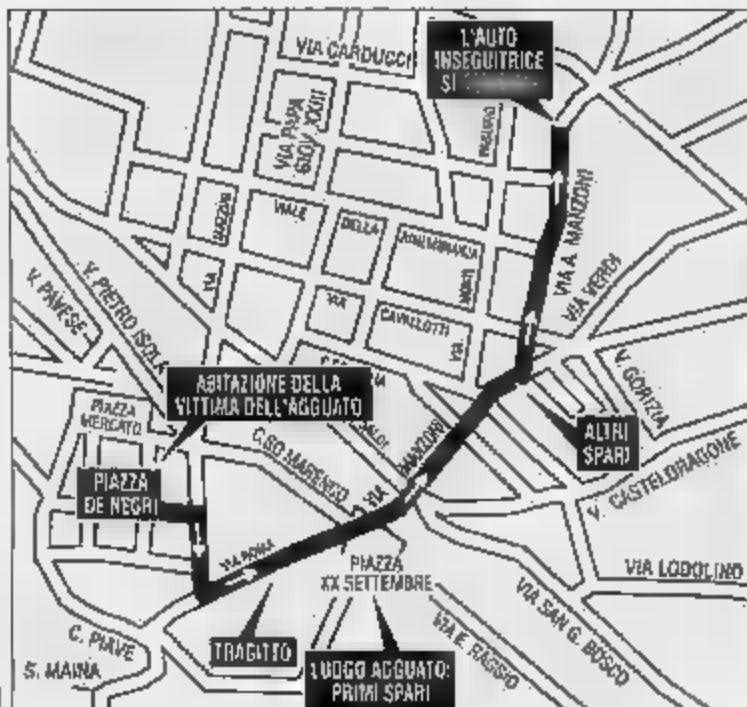
E' accertato che dalla calibro sono stati esplosi cinque colpi. E' stato invece ritrovato un solo bossolo della «colt»: è il proiettile che Savio ha rivolto contro se stesso.

Massimo Delfino

MOTTA CERTO DELLA

«Non temo i playout»

Nonostante il pari a Leffe, Bonadei (nella foto) e compagni sono tornati nelle ne calde della classifica. il tecnico è fiducioso sul futuro dei grigi.

A PAGINA 45

Un incidente mortale ieri sera, verso le 19, in via Casalcermelli al quartiere Cristo

Si schianta con la moto a 21 anni

Meccanico, appassionato di automobilismo, da quattro anni lavorava alla Forti Corse. Abitava a Litta Parodi. E' caduto, finendo poi sotto le ruote di un'automobile che arrivava in senso opposto

ALESSANDRIA. «Ho visto solo un faro venirmi contro e ho sentito colpo». Così ha raccontato sconvolto il proprietario della Panda contro la quale si è schiantato ed è morto un giovane motociclista.

L'incidente ieri sera intorno alle 19. Vittima Giorgio Laguzzi, 21 anni, abitava a Litta Parodi in via Morbello 15. Il giovane stava viaggiando la sua «Yamaha» sulla strada per Casalcermelli. Poco prima della stazione di servizio ha sbandato - almeno questo è quanto ha raccontato il proprietario della Panda - ha perso il controllo della moto.

In quel momento stava arrivando la vettura dalla direzione opposta. Il ragazzo ha strisciato sull'asfalto incastrandosi sotto l'automobile, la moto ha proseguito la sua corsa finendo contro un palo del telefono dall'altra parte della strada. Il casco e una scarpa di Giorgio Laguzzi stati ritrovati in un campo.

«Non avuto il tempo di accorgermi di quanto stava accadendo - ha raccontato l'autista della Panda - non è stata la moto a urtare l'auto altrimenti sarei finito fuori strada o ci sarebbero danni maggiori. Quando siamo scesi dalla macchina, trovavamo il ragazzo accorti solo dopo qualche minuto che era rimasto incastrato sotto». Qualcuno delle persone presenti al distributore, però, sosteneva che probabilmente un'auto uscendo dalla stazione stazione di servizio poteva aver causato la caduta del ragazzo dalla moto.

Giorgio Laguzzi era passionato di auto e moto: da quattro anni lavorava alla scuderia «Forti corse». Il ragazzo abitava a Litta la famiglia, il padre Angelo gestisce un servizio di assistenza elettrodomestici, la madre Teresa, una sorella e un fratello. Ieri sera i genitori di Giorgio hanno voluto vedere il luogo dell'incidente. [a. m.]

Sconvolto il manager Guido Forti «Era i più bravi del»

ALESSANDRIA. Costernazione: è quanto si avverte alla Forti corse, subito dopo l'incidente in via Casalcermelli che è costato la vita a Giorgio Laguzzi, il giovane meccanico di Litta.

«Era con noi da quattro anni: solo mezz'ora fa ancora al lavoro». Parla sottovoce al telefono Guido Forti, manager della scuderia automobilistica che ha sede in zona D4, poco lontano dal luogo della disgrazia.

«Non riesco a rendermene conto - dice - mi torna in mente un incidente che mi capitò anni fa, sempre in moto. Io, però, quella volta me la con spavento». Una pausa, poi riprende: «Quando capitano episodi del genere è facile essere generosi nel ricordare una persona. Ma questa volta lo possono confermare tutti: Giorgio era un ragazzo d'oro e, per quanto giovane, meccanico molto in gamba. Anche Pedro Diniz, il pilota, se ne era reso conto. Non ho parole: penso al dolore della famiglia».

In questi giorni, Giorgio Laguzzi aveva seguito il team nelle prime uscite stagionali. La monoposto, con cui la Forti corse si prepara all'esordio nel campionato mondiale di Formula Uno, era stata collaudata prima sull'autodromo di Fiorano, poi in Francia, a Le Castellet. Ora i meccanici stavano procedendo a qualche ritocco prima di una nuova verifica, questa volta in Portogallo, sul circuito dell'Estoril. [b. v.]

Dopo Parola e Rapetti lascia la città l'ultimo magistrato del pool Manipulite

Se ne va il giudice Tramontano

Accettata la richiesta di trasferimento a Genova. Oggi ultimo giorno a Palazzo di giustizia
Nato in provincia di Napoli, abita con la famiglia a Tortona. Aveva condotto l'inchiesta Usl

ALESSANDRIA. Oggi è l'ultimo giorno di attività a Palazzo di giustizia per il dottor Carlo Felice Tramontano: il sostituto procuratore della Repubblica da domani assume analogo incarico alla Procura Generale di Genova, dove è stato trasferito [illegible] sua richiesta.

Lascia l'ufficio [illegible] terzo piano del Palazzo occupato dal maggio' 81 quando vi [illegible] proveniente dalla Procura della Repubblica di Tortona, dove pure [illegible] sostituto; in precedenza aveva svolto per qualche tempo le mansioni di pretore e per un breve periodo quelle [illegible] pubblico ministero in [illegible] sede giudiziaria del Centro Italia.

A Palazzo di giustizia non resta così più nessuno dei tre magistrati che in questi ultimi anni si sono occupati delle molte vicende riguardanti episodi di tangenti [illegible] irregolarità di varia natura: dagli appalti per opere pubbliche di Comune e Provincia alle inchieste sull'Usl.

Primo ad andarsene è stato il Procuratore della Repubblica, Marcello Parola, in pensione su sua richiesta dal 1° ottobre '93. In seguito aveva chiesto [illegible] ottenuto il trasferimento l'altro sostituto, il dottor Bruno Rapetti, ora alla Procura generale di Torino. I due magistrati sono stati sostituiti rispettivamente dai dottori Carlo Brusco e Marcello Maresca, entrambi provenienti da Genova.

Carlo Felice Tramontano, 52 anni

Per quanto riguarda Tramontano ancora non si conosce il nome di chi lo sostituirà. Nato in provincia di Napoli, 52 anni a novembre, [illegible] sostituto procuratore abita a Tortona [illegible] moglie e figlie.

Nei 14 anni [illegible] attività in città il magistrato è stato pm in centinaia di processi. Ha coordinato una lunga serie [illegible] indagini, fra cui di recente quella sui presunti abusi all'Usl che portarono in [illegible] Vincenzo Daglio e Roberto Prigione. Un'inchiesta che arriverà a [illegible] davanti al gip per gli eventuali rinvii [illegible] giudizio. [e. c.]

Vie rotte

Cadde in strada paga condominio

ALESSANDRIA. Strade piene di buchi, marciapiedi [illegible]si: [illegible] lamentano quasi tutti in città e la situazione è ovviamente peggiorata dopo l'alluvione. «Si rischia di cadere», si ripete spesso. Ma quando succede un incidente chi paga?

Per quello occorso il 1° dicembre '89 [illegible] Norma Valdo vedova Fraccarolo, 72 anni, [illegible] Cordara 14, che stava transitando sotto i portici di piazza Garibaldi, la responsabilità spetta al condominio del palazzo sovrastante.

Lo ha stabilito il tribunale civile chiamato a pronunciarsi sulla causa intentata al Comune dall'avvocato Gian Franco Sassi a nome della pensionata.

L'anziana donna mentre andava a fare acquisti [illegible] mercatino di piazza Marconi, inciampò in una buca e si ruppe [illegible] braccio. Una brutta frattura che per anni le ha causato forti dolori impedendole di lavorare come collaboratrice domestica, attività che le consentiva di arrotondare la pensione. Le è stata riconosciuta una invalidità [illegible] quattro per cento.

I portici di piazza Garibaldi. Mantenerli in ordine spetta ai condomini

Il legale fece [illegible] al Comune ritenendolo responsabile della mancata segnalazione di lavori in corso [illegible] quindi dell'incidente. La donna era caduta poiché erano state rimosse alcune piastrelle e nessuno si era preoccupato di segnalare l'inconveniente.

Chiese il risarcimento dei danni, una cifra che il tribunale ha quantificato in nove milioni e che deve essere pagata dai condomini del palazzo che sovrasta i portici. Infatti la manutenzione è di loro competenza.

Questa tesi, già [illegible] dalla società di assicurazioni di cui [illegible] avvale il Comune, è stata accolta dai giudici.

Esiste una norma del Comune, vecchia ma sempre valida, in base alla quale spetta ai proprietari [illegible] condominio la manutenzione dei portici, peraltro soggetti [illegible] transito pubblico.

Divisa fra i numerosi abitanti, la cifra risulta peraltro [illegible] modesta [illegible] quasi certamente l'amministratore del palazzo è assicurato.

Emma Camagna

IN BREVE

INCIDENTE

Scontro tra due auto in corso IV Novembre

Scontro l'altro ieri pomeriggio all'incrocio tra corso IV Novembre e via Amendola. Coinvolte due auto, l'«Opel corsa» guidata da Elena Lavuri, di 30 anni, e la «Citroen Bx» di Maria [illegible]ricagni, di 38. Ferita la conducente dell'Opel che se la caverà in otto giorni, e la donna che la accompagnava. [a. m.]

LAVORO

Chiamate dal collocamento per operai comunali

Chiamata all'ufficio [illegible] collocamento: [illegible] Comune [illegible] ratori [illegible] servizi cimiteriali e quattro operai. Gli interessati devono presentarsi entro le 13 di venerdì marzo negli uffici [illegible] via Cavour con il «tesserino rosa». [a. m.]

SCUOLA

Immissione in graduatoria slitta il termine

Proroga sino al 31 [illegible] per la presentazione delle domande di inclusione nelle graduatorie provinciali, per gli insegnanti delle scuole [illegible] inferiori [illegible] superiori. Lo comunica lo Snals. [a. m.]

POLIZIA

Giuramento alla «Cardile» degli agenti ausiliari

Oggi alle 10,00 cerimonia di giuramento degli agenti ausiliari del 39° corso della Polizia di Stato alla scuola «Cardile», in corso Acqui. Presenti le autorità tra cui il prefetto, durante la cerimonia saranno premiati gli allievi che si sono distinti in diverse discipline. [a. m.]

Palazzo Ghilini

Il Consiglio si scioglierà l'otto marzo

Il presidente Massimo Bianchi

ALESSANDRIA. Tira aria di smobilitazione a Palazzo Ghilini: [illegible] Consiglio provinciale che si scioglierà ufficialmente mercoledì [illegible] marzo in preparazione alle amministrative di aprile, si [illegible] riunito ieri pomeriggio per la penultima volta. L'ultima, infatti, sarà per così dire, postuma, il [illegible] marzo, per fornire un necessario parere sui piani territoriali.

E le elezioni sono state un po' il filo conduttore di una seduta breve e pure interrotta da una riunione [illegible] capigruppo, [illegible] dove è stato occasione di battibecco persino l'innocuo rinnovo dei rappresentanti provinciali nel consiglio d'amministrazione [illegible] Comitato per l'università.

[illegible] battibecco sempre sorridente - i consiglieri dopotutto hanno una lunga familiarità fra loro - [illegible] comunque significati[illegible]. Posto che nelle cariche sono stati riconfermati gli assessori uscenti Pierangelo Taverna e Giuseppe Cetta e il professor Pietro Gallo, la votazione non è stata gradita dal rappresentante di An, Buffa, il quale vi ha vi[illegible] il perpetuarsi di [illegible] classe politica che, sul punto di uscire di scena [illegible] sa rinunciare [illegible] occupare posizioni. Abusive dal momento che [illegible] mandato è scaduto.

«Atto dovuto», ha ridimensionato il presidente Massimo Bianchi, spiegando che si tratta della presenza in [illegible] organo a carattere tecnico-scientifico e che le nomine non potevano, in ogni caso, rimanere in sospeso.

Più polemico, il consigliere pidiessino Borioli ha replicato che spesso in quel genere di organismi, le cariche sono occupate senza una specifica valen[illegible] politica. «A [illegible] - ha aggiunto - di non voler fare come in Rai, dove non appena conquistato il potere ci si è subito preoccupati di occupare tutte le sedie in base a criteri marcatamente di parte».

Schermaglie preelettorali quasi d'obbligo mentre si consolida la possibilità di un'intesa già annunciata fra ppi e pds e rimangono sempre oscure le intenzioni di tanti altri, già parte dell'(ex?) maggioranza. [c. re.]

Legge antimafia

Il sequestro dei negozi «Uba Uba»

ALESSANDRIA. Tutti i negozi di abbigliamento casual «Uba Uba» sono stati posti sotto sequestro amministrativo dalla magistratura milanese, in base a una norma della legge antimafia. In provincia, i magazzini «Uba Uba» [illegible] alla periferia di Alessandria, lungo la statale per Genova (prima dello stabilimento Paglieri Profumi) e ad Acqui Terme, in corso Italia.

Il sequestro amministrativo - controllo e gestione sono affidati a un commercialista e a un avvocato - riguarda tutto il patrimonio che risulta di proprietà di Ubaldo Nigro, 46 anni, pugliese ma abitante a Milano, arrestato [illegible] giugno '93 per [illegible] per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e riciclaggio di denaro sporco per «lavare» le narcolire.

L'accusa è che Nigro, divenuto in pochi anni miliardario, facendo il modesto venditore ambulante, abbia costruito il suo impero, fatturato annuo 200 miliardi, operando all'ombra della cosca calabrese Trovato-Flachi. [fra. mar.]

Il Coreco prende tempo

Rossi da oggi comandante dei vigili

ALESSANDRIA. Prende servi[illegible] oggi, come stabilito dalla delibera adottata il 23 febbraio dalla giunta comunale, il [illegible] comandante della polizia municipale, dottor Pier Giuseppe Rossi. Quarantasei anni, laureato in Economia [illegible] all'Università di Torino, sino [illegible] ieri ha ricoperto lo stesso incarico a Valenza.

Il [illegible] comandante prende servizio ma la delibera, sulla [illegible] legittimità sono state espresse perplessità dal segretario generale [illegible] dal responsabile del servizio personale, non [illegible] stata ancora esaminata [illegible] Comitato [illegible] controllo al quale è stata trasmessa dal Comune nella giornata [illegible] venerdì.

[illegible] Coreco si [illegible] riunito ieri ma ha deciso di non affrontare l'esame della delibera stessa, lo farà, forse, nella seduta di domani, oppure lunedì della pros[illegible] settimana. Dopo la relazione ai commissari del presidente, l'avvocato Giampiero Mazzone, seguirà la discussione, quindi la votazione sulla legittimità formale. [f. m.]

Sarà operato

In moto contro un'auto è grave

CASSINE. Ancora un grave incidente stradale sulla statale, in prossimità del rettilineo [illegible] Gavonata. Una moto Honda 900, condotta da Paolo Faccini, 27 anni, di Alessandria, via [illegible] Coniglio [illegible] si è scontrata frontalmente con una Renault 19 con alla guida Giuseppe Ragazzo, di 50, di Genova, al cui fian[illegible] c'era Iris Nolli, di [illegible]

Pare che la moto condotta da Paolo Faccini, proveniente da Alessandria, fosse [illegible] fase [illegible] sorpasso quando all'improvvi[illegible] si è trovata davanti la vettura. L'urto ha scaraventato a terra il giovane [illegible]

Sul posto sono intervenute alcune ambulanze che hanno trasportato all'ospedale di Alessandria Faccini [illegible] Iris Nolli, mentre Giuseppe Ragazzo è rimasto illeso. I sanitari si sono riservati la prognosi per il giovane alessandrino, che [illegible] momento del ricovero presentava una serie di fratture agli arti inferiori e superiori. Ora è ricoverato al reparto di traumatologia in attesa di essere sottoposto ad intervento chirurgico. [g.l.f.]

Ennesimo colpo alla Fraschetta: quasi due milioni il bottino

«Siamo drogati, dacci i soldi» In due rapinano un'anziana

ALESSANDRIA. «Siamo drogati, dacci i soldi». Così due giovani [illegible] volto coperto hanno rapinato l'altra sera un'anziana che [illegible] tempo vive da sola, in una casa appena fuori da Lobbi, a pochi chilometri dalla città.

Domenica, [illegible] le 19,15, due giovani con il volto coperto sono entrati in casa di A. D. C., 72 anni, in via Passalacqua: l'hanno minacciata, anche se erano disarmati, e si [illegible] fatti consegnare un milione [illegible] mila lire.

La donna ieri [illegible] ancora sot[illegible] choc: i due malviventi sono entrati da una finestra su [illegible] parete laterale della casa e che dà l'accesso al tinello. L'anziana stava cenando e [illegible] ha avuto il tempo di reagire, i due tra l'altro avevano manomesso il telefono, togliendo il ricevitore. «Fortunatamente c'erano i sol[illegible] in casa e non è successo nulla di peggio» dicevano ieri i parenti. Per le indagini sono interve[illegible] i carabinieri.

[illegible] a Lobbi da qualche [illegible] gli episodi di microcriminalità sono numerosi. «Ora la situazione è più calma rispetto a qualche tempo fa - dice Pio Scrivanti, consigliere della circoscrizione Fraschetta - quando spesso i protagonisti erano ragazzi minorenni. Avevamo segnalato i casi e scritto alla questura e all'allora amministrazione comunale. Ma fino ad ora gli episodi registrati [illegible] per lo più piccoli furti o bravate».

[illegible] ottimisti altri abitanti del paese. [illegible] furti proseguono - dicono alcuni - e certe volte è solo un [illegible] che la gente [illegible] si trovi sul posto mentre accadono e quindi non rischi di "scontrarsi" con i malviventi». [a. m.]

FURTO AL DISCOUNT

Rubati soldi e prosciutti

TORTONA. Furto con banchetto, la notte fra sabato e domenica, al supermercato «Leader», lungo la circonvallazione. Dopo aver scassinato la cassaforte, i ladri hanno fatto uno spuntino [illegible] prima di andar via si [illegible] presi prosciutti per 15 milioni. A dare l'allarme, ieri all'apertura - poco dopo le 8 - è stato il responsabile del discount che ha trovato tutto sottosopra. Negli uffici i ladri hanno abbandonato attrezzi da scasso e le bombole della fiamma ossidri[illegible] [illegible] per aprire la cassaforte. Il bottino ammonta a oltre [illegible] milioni [illegible] cui 14 milioni e 300 mila lire in contanti. Ha sporto denuncia l'amministratore delegato della sede centrale [illegible] Alessandria, Maurizio Giusio. I ladri sono entrati da una finestra laterale alta 4 metri dal suolo: per raggiungerla si sono serviti dei bancali trovati nel piazzale. Dopo aver rivestito le finestre dell'ufficio con pesanti cartoni e acceso le luci, hanno lavorato indisturbati. [m. t. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alla caldaia ci deve pensare l'inquilino

A proposito dell'articolo sulla famiglia Spagnolo, intossicata dal gas della caldaia, precisiamo quali proprietari dell'immobile [illegible] questione, che non è stata prodotta alcuna documentazione tecnica riguardante la tesi sull'errata strutturazione dei camini di scarico.

L'impianto [illegible] stato installato da [illegible] ditta autorizzata e il proprietario non è tenuto, per legge, alla sua manutenzione. Questa spetta invece all'inquilino. Il sig. Spagnolo a quanto ci risulta non l'ha fatta nel '94 [illegible] [illegible] è in grado di fornirci una documentazione adeguata neanche per gli anni antecedenti. Crediamo che con la sua negligenza abbia messo in serio pericolo la [illegible] famiglia.

Massimo Allegro, Alessandria

Messa [illegible] [illegible] dannoso «mistero»

Ho letto l'articolo sul ritorno della messa in latino a Tortona. Niente da dire sulla libertà di celebrare [illegible] messa nella lingua che più aggrada. Dal punto di vista evangelico mi permetto di avanzare qualche dubbio sull'eventualità che simili iniziative possano essere considerate «recupero del latino come lingua viva per la liturgia». Dai Vangeli emerge che [illegible] non si rivolse mai ai discepoli e alla gente in lingue a loro sconosciute o con parole oscure. Anzi fu tanto esplicito che molte parabole, indirizzate 2000 anni fa a un popolo di pastori, [illegible] tuttora chiarissime. Il latino sarà anche una «lingua franca della Chiesa», ma per il corpo sacerdotale: ai fedeli [illegible] incomprensibile. Il rischio è che la messa in latino torni a essere per molti affascinante luogo di mistero, solo perché celebrata con parole sconosciute. Ci sono diverse religioni in cui la liturgia [illegible] misteriosa, [illegible] non mi pa[illegible] questo [illegible] spirito del Cristianesimo.

La parola di Cristo, «lumen gentium», luce delle genti, non ha bisogno di veli. E' scomoda, ma comprensibilissima. L'uni[illegible] [illegible] identità, la sola fierezza della Chiesa non è la tradizione latina, ma quella «Parola», proclamata in lingua chiara a tutti.

M. G., Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce [illegible] 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bassignana: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo S. [illegible] Croce Rossa 428.629
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE [illegible] [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4[illegible]. Dalle 12,30 al[illegible] 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serran[illegible] abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con [illegible] di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui T.: Bollente, corso Italia 36 (322.747).
Casale M.to: Bono, [illegible] Adam 38 (561.261).
Novi L.: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Moderna, [illegible] Cairoli [illegible] (80.348).
Tortona: [illegible], via Emilia [illegible] (861.400).
Valenza: Raselli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 206.537; **Acqui:** 777.211; [illegible] 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 266.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo Bormida:** 270.027; **Castelnuovo Scrivia:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 781.616; **Gavi** [illegible] 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **San Sebastiano Curone:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 636.129; **Tortona:** 86.51; [illegible] 952.601.

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Giulia Bottaro, Davide Primo, Luca Pronesti, Sara Radino, Nicolò Tozzi, Ottavia Cerra, Luca Rivolta, Marco Ghiglione, Chiara Tenio, Cristiana Rossi.
[illegible] Costantina Ratti, di 72 anni; Franca Sanvido, di 74; Pierino De Simoni, di 61; Anselmo Comotto, di 82; Egidia Pomi, di 91; Carlo Bergaglio, di 61; Palmira Lombardi, [illegible] 88; Pasquale Cartasegna, di [illegible] Celestina Paveto, di 74.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Il Comune di **Villanova** ha bandito un [illegible] e un posto [illegible] addetto [illegible] vigilanza, [illegible] uno per [illegible] posto di geometra. Le domande si ricevono fino al [illegible] marzo.

● Per maggiori [illegible] riguardanti il [illegible] scientifico di **Valenza**, sono state apportate le seguenti variazioni di bilancio: energia elettrica, 4 mi[illegible]ni; telefono, 2,2. Per l'istituto sta[illegible]le d'arte «Cellini», il ritocco per l'energia elettrica è ammontato a 6 milioni mentre l'istituto tecnico «Noè» ha rispettato le previsioni.

[illegible] [illegible] presentata oggi nella sede dell'assessorato alla cultura di **Casale** la nuova «Associazione Amici del Museo», che nasce a sostegno [illegible] museo civico che sarà aperto tra [illegible] fine di marzo [illegible] i primi di aprile. Martedì 8 marzo, si terrà la prima assemblea.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] GITA

Il 25 aprile in Danimarca

Il Centro comunale di cultura [illegible] l'Agenzia Gold Travel di Valenza promuovono una gita di 5 giorni, dal 21 al [illegible] aprile, a Copenhagen [illegible] Stoccolma. La quota [illegible] partecipazione è 1 milione 700 mila lire. Informazioni 0131/952679-924971. [r. c.]

[illegible] BAND

Un concorso aperto [illegible] Valenza

Scade oggi il termine per iscriversi al [illegible] musicale per gruppi della provincia di musica leggera, blues, jazz, soul, rock ed heavy metal, bandito dal comune di Valenza. La domanda, corredata da un nastro con due brani e da una scheda con i dati [illegible] componenti, dovrà essere trasmessa all'Informagiovani, piazza XXXI martiri. Informazioni 0131/947773. [b. v.]

[illegible]

Incontro con la scrittrice

Oggi dalle 15 alle [illegible] alla biblio[illegible] civica di palazzo Langosco, a Casale, appuntamento [illegible] il laboratorio di scrittura condotto dalla scrittrice Elena Gianini Belotti. Informazioni 0142/444246 o 444298. [t. f.]

UNITRE

Casale, un sacerdote in cattedra

Per le lezioni di storia delle religioni dell'Unitré di Casale oggi alle 18 al Centro Buzzi [illegible] corso Valentino don Luigi Alessio parla dell'ebraismo. [t. f.]

AN

Si parla di «trasparenza»

«La legge sulla trasparenza amministrativa» è il tema dell'incontro organizzato stasera alle 21 al circolo di Alleanza nazionale di via Rivetta, a Casale. Interviene l'avvocato Aldo Rovito. [t. f.]

TURISMO

Apre [illegible] corso per operatori

Sono aperte le iscrizioni al corso per volontari di informazio[illegible] e accoglienza turistica organizzato dal Comune di Casale [illegible] dal circolo Arte e Storia. Informazioni 0142/444411. [t. f.]

Inquinamento: il monossido di carbonio supera la soglia d'attenzione

A rischio l'aria di Tortona

Segnalazione di Legambiente, dopo le rilevazioni della Provincia. Chiesti al Comune monitoraggio e punti verdi. «Basta con i motori accesi delle auto, durante le soste»

TORTONA. «Gli ultimi dati sull'inquinamento atmosferico rilevati dall'amministrazione provinciale, tramite la centralina posta [illegible] Romita, hanno evidenziato che a Tortona, in più di un'occasione, è stata superata la "soglia di attenzione" prevista dalla vigente normativa, che impone ai sindaci di attivare azioni concrete, mirate a ridurre il livello di inquinamento». A segnalarlo è Angelo Bottiroli di Legambiente, che invita l'amministrazione comunale ad attivarsi per ridurre il tasso di inquinamento atmosferico in città.

Bottiroli propone campagne [illegible] monitoraggio, l'istallazione di nuove piante e punti verdi nella zona Nord della città e soprattutto il ripristino dell'ordinanza del sindaco che dal 1º giugno '89 vietava di tenere acceso inutilmente il motore dell'auto, durante le soste.

«Il fatto è accaduto il [illegible] gennaio - sottolinea Bottiroli -, ma solo ora ne siamo venuti a conoscenza, perchè solo di recente ci sono stati inviati i risultati provinciali. L'inquinamento riguarda il monossido di carbonio che quel giorno per ben tre volte (ore 18, 19 e 20) ha segnalato valori che variano da 17 a [illegible] milligrammi ogni metro cubo, ben superiori alla soglia di attenzione che fissa in [illegible] milligrammi il limite».

Non solo: la media giornaliera del 24 gennaio è stata di 15,2 milligrammi. «La stessa situazione - aggiunge Bottiroli - si è avuta in altre occasioni: alle 19 e alle 20 del 17 gennaio e alle 21 del 25 gennaio».

Grazie ai dati provinciali, si è inoltre potuto appurare che, per quanto riguarda le particelle sospese, la soglia di attenzione è stata sfiorata il 17 gennaio. Analizzando i singoli dati, questa soglia è stata superata oltre [illegible] volte negli ultimi 13 giorni [illegible] gennaio, periodo a cui fanno riferimento le rilevazioni.

Maria Teresa Marchese

Una centralina di rilevamento

IN BREVE

CASALE

Due feriti: s'è ribaltato il camion della spazzatura

Il camion per la raccolta dei rifiuti [illegible] rovesciato in curva, tra [illegible] Negri e strada Valenza, a Casale. Sono rimasti feriti due dipendenti dell'Amc: Renato Mancin, 52 anni, [illegible] Addolorata 37, e Fabio Mancini, di 23, via Trieste 13. [r. c.]

VARZI

Ricoverati in ospedale dopo un incidente

Sono stati ricoverati in ospedale i varzesi Angelo Ferrari, 34 anni (trauma cranico) e Laura Stafforini, 24 anni (fratture multiple) in seguito all'incidente stradale accaduto l'altra notte: [illegible] usciti di strada a bordo di una Chamade. [d. sa.]

VALENZA

La polstrada recupera una «Sierra» rubata

La polstrada di Valenza ha recuperato sulla statale Vigevanese [illegible] «Sierra» rubata qualche giorno fa ad Aldo Mainetti, 49 anni, [illegible] Oliveto Lario (Como). La vettura è stata restituita al proprietario. [r. c.]

[illegible]

L'Abete adesso licenzia tutti i 24 lavoratori

Entro il 3 marzo, saranno licenziati tutti i lavoratori dell'Abete Grafica, ditta che fa capo alla famiglia del presidente Confindustria. Nonostante un anno di cassa integrazione (non ancora approvata) sembra che la ditta sia decisa a non riprendere l'attività a Casale. Per i 24 addetti è previsto ancora un anno di indennità di mobilità. [t. f.]

CASALE

Pioppicoltura: scatta la [illegible] integrazione

Dovrebbe scattare domani la cassa integrazione per gli addetti dell'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura, con sede in strada Frassineto. E' previsto nell'ambito della ristrutturazione della Saf, di cui l'istituto fa parte. [t. f.]

VALENZA

Macello: niente proroga si avvicina la chiusura

Nessuna proroga per ora alla messa a norma dei macelli [illegible]munali, secondo la normativa Cee, che provocherebbe la chiusura di quello di Valenza, alla fine del mese. [r. c.]

CASTELLETTO [illegible]

Rinviata la «Businà» a causa del maltempo

E' [illegible] rimandata a domenica prossima, a causa del maltempo, la declamazione della «Businà», che fa rivivere una tradizione [illegible]. [r. c.]

Altro allarme

Cos'è stoccato alla ex Fimu?

CARBONARA SCRIVIA. Preoccupazione in città per quanto sta accadendo nei locali dell'ex fonderia Fimu, poi «Castelli». Da una ventina di giorni, una società di Caserta ha affittato il capannone e diverse decine di camion hanno scaricato grossi sacchi bianchi.

A quanto pare, inizialmente nessuno sapeva niente, poi l'amministrazione comunale ha dato l'allarme. Il problema sembra essere [illegible] tanto di natura ambientale, quanto di interpretazione legislativa.

Sembra, infatti, che non esi[illegible] autorizzazioni allo stoccaggio di materiale, e non si è ancora stabilito di quale tipo di materiale si tratti.

Il primo sopralluogo risale ad alcuni giorni fa: i tecnici dell'Usl hanno prelevato campioni e pare che si tratti di schiumatura di alluminio, un residuo dell'attività di fonderia.

Niente pericoli, dunque, per la salute pubblica, ma la ditta ha rispettato le disposizioni legislative, con eventuali autorizzazioni? [m. t. m.]

Oggi la Coldiretti consegna nuovi aiuti alle aziende

Ripristino col «laser» dei terreni alluvionati

ALESSANDRIA. Nuovi aiuti per gli alluvionati: li consegna oggi la Coldiretti, nel salone della sede provinciale, in corso Crimea 69. L'appuntamento è alle 14,30 e interessa 42 aziende agricole colpite dall'inondazione del 6 novembre.

Grazie alla sottoscrizione, avviata nei giorni successivi all'alluvione dalla federazione provinciale Coldiretti, sono stati raccolti 67 milioni: «Grande si è dimostrata la generosità del mondo agricolo provinciale che ha risposto con ammirevole slancio all'iniziativa - dicono dagli uffici di corso Crimea -. I bollettini di [illegible] sono giunti da ogni parte della provincia, a dimostrazione, ancora [illegible] volta, del senso di fratellanza e della disponibilità che caratterizza la grande famiglia Coldiretti».

Sempre oggi, verso le 10,30, nella cooperativa Codir - cen[illegible] analisi, divulgazione [illegible] - in strada Moncalvo, a Quargnento, è prevista la consegna di un altro importante aiuto: «Gli amici della Coldiretti di Vincenza hanno acquistato una lama livellatrice laser che sarà, d'ora in avanti, utilizzata da tutti gli associati alessandrini che ne avranno bisogno».

Un'apparecchiatura di elevata tecnologia che permette di ripianare montagnole e buche nei campi, facilitando così le prossime operazioni di semina. La livellatrice laser è facilmente utilizzabile, in sostituzione dei macchinari tradizionali (e comporta un minor consumo di [illegible]gie e fatica): collegata al trattore, consente il ripristino dei terreni danneggiati dalla furia dell'acqua.

Nel pomeriggio, seguirà appunto, nella sede Coldiretti, la cerimonia di consegna dei fondi raccolti. In precedenza, il Consiglio provinciale, aveva determinato i criteri, secondo i quali gli aiuti dovevano essere distribuiti alle aziende. «Sentiti i responsabili delle zone interessate, ad Alessandria, Casale e Castelnuovo Scrivia - aggiungono dall'organiz[illegible] -, sono stati individuati quei nuclei familiari ritenuti più bisognosi. Alla base di tale determinazione, è stato preso in considerazione l'effettivo bisogno dei generi di prima necessità, ad esempio mobili, di quelle famiglie che, per diverse settimane, hanno dovuto convivere [illegible] l'acqua addirittura nei locali di abitazione». Sono state così individuate 42 aziende, con sedi nelle tre zone colpite.

Nello stesso ambito di interventi, sono da segnalare anche le elargizioni arrivate dalle Coldiretti provinciali del Friuli Venezia Giulia. Come richiesto dai responsabili friulani, consistenti offerte sono state fatte pervenire ad alcune aziende zootecniche della provincia per il ripristino delle normali attività di allevamento.

Gino Defrancisci

I campi danneggiati dall'alluvione del 6 novembre [illegible] livellati con una lama «laser» fornita dalla Coldiretti di Vicenza. La consegna oggi al Codir, mentre negli uffici di via Crimea verranno distribuiti altri aiuti alle aziende colpite

VIGNOLE

Una vincita attesa

Gratta e Vinci da 10 milioni in tabaccheria

VIGNOLE. Ancora [illegible] pioggia di milioni in provincia [illegible] «Gratta e Vinci». La fortuna, questa volta, si è fermata a Vignole, nella tabaccheria di Anna Maria Oltracqua, in via della Libertà 3.

La vincita è stata di 10 milioni e il beneficiario, com'è tradizione, resta «top secret». «Sappiamo chi è stato il fortunato - dicono i titolari -, ma non intendiamo rivelarne l'identità. Possiamo soltanto dire che è una persona del paese».

E' la prima volta che la tabaccheria di Vignole regala una vincita con il sistema «Gratta e Vinci». «Doveva succedere - aggiungono i titolari -, perchè nella nostra rivendita molti tentano la fortuna con questo gioco».

Non è però il solo concorso che la tabaccheria di via della Libertà offre alla propria clientela: si può giocare al Lotto e all'Enalotto, e ogni settimana vengono complessivamente distribuite vincite per 20-30 milioni. «Siamo in attesa - concludono i titolari - che si autorizzino anche il Totip». [m. pu.]

CERRINA

Operaio ad Asti

Rischia la vita nell'officina in fiamme

CERRINA. Una vampata, poi il calore, le ustioni: Flavio Bollo, 45 anni, sposato, una figlia, abitante a Cerrina Valle, ha rischiato di morire così. Ora è ricoverato al reparto Grandi ustionati del Cto di Torino: guarirà in due [illegible]. E' accaduto domenica sera, nell'officina «Asti autosoccorso», di piazza Amendola (vicino alla «Saclà»), ad Asti, dove Bollo lavora. Il centro svolge servizio di assistenza per il 116 dell'Aci su tutto il territorio della provincia astigiana. Domenica [illegible] (erano le 19,30) Bollo era entrato nell'autorimessa pare solo per [illegible] breve verifica della sua vettura, una «Croma». Sarà l'inchiesta dei vigili del fuoco a dover accertare le cause dell'improvvisa fiammata. Forse l'auto perdeva benzina e Bollo potrebbe essersi avvicinato al motore [illegible] una torcia elettrica da cui è partita una scintilla. Poi un boato: l'officina si è trasformata in un rogo. Le condizioni dell'uomo sono definite gravi dai medici, anche se il paziente non rischia la vita. [f. b.]

VOGHERA

Lotta agli abusivi

Un Collegio per manager di condominio

VOGHERA. Niente più amministratori abusivi di immobili, ma solo tecnici specializzati, riuniti in un collegio professionale. In attesa di una regolamentazione ufficiale del settore, da Voghera arriva l'iniziativa di un albo che, finalmente, riunirà tutti gli [illegible]inistratori professionisti.

La richiesta di creare un collegio professionale autonomo è stata depositata in tribunale. «Vogliamo regolamentare il nostro lavoro, sempre più difficile e non più aperto [illegible] ad amministratori improvvisati di case», commenta Guido Marchese, artefice assieme ad altri colleghi dell'inedita iniziativa, alla quale hanno già chiesto di poter aderire [illegible] novanta operatori che svolgono l'attività nell'Oltrepo Pavese.

Il collegio sarà aperto soltanto a tecnici dotati di partita iva. Niente più amministratori pagati «in nero» quindi.

«Con il collegio diminuiranno anche le liti portate di fronte ai giudici», commentano i fautori dell'iniziativa. [d. sa.]

[illegible]

«E' illegittima»

Una riunione contro la discarica

CASSINE. «Il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese non è legittimato a costruire la discarica di Gavonata». E' quanto è emerso da un'affollata riunione che si è tenuta l'altro pomeriggio a Gavonata di Cassine e alla quale ha partecipato il dottor Vito Fittipaldi, di Padova, noto urbanista ed esperto di problemi ambientali.

«Ci sono leggi precise che devono essere rispettate - spiega il dottor Fittipaldi -. Il caso in esame, è analogo a quello della costruzione dell'impianto di Borgoratto. Infatti, il provvedimento assunto dal Consorzio dell'Acquese è viziato, perchè l'ente non è legittimato a decidere sulla costruzione della discarica». Tutto questo deriva dall'esistenza e attuale validità del Piano regionale per lo smaltimento rifiuti, approvato dalla Regione il 24 maggio '[illegible].

«In detto piano, che ha validità decennale - aggiunge Vito Fittipaldi - non è prevista la costruzione di nessuna discarica nell'Acquese, ma solo di un impianto di "transfert"».

Nella stesura del Piano, l'orientamento della Regione, concorda perfettamente con un provvedimento del governo, risalente all'anno prima, con il quale la Valle Bo[illegible] è stata dichiarata ad alto rischio ambientale: «Per tale motivo, l'insediamento di impianti che possono arrecare danno all'ambiente e alla salute delle persone, devono avere una specifica autorizzazione da parte del ministero dell'Ambiente».

Ma, ora che [illegible] succederà sotto l'aspetto pratico? «Per il momento, escludiamo un ricor[illegible] al Tribunale amministrativo regionale - dice il dottor Fittipaldi -, perchè il Tar può pronunciarsi sulla sospensiva [illegible] provvedimento quando dall'esecuzione dell'atto possano derivare al ricorrente danni gravi e irreparabili che si concretizzerebbero solo con l'inizio dei lavori. Invece, interverremo immediatamente sul Commissario di governo, il quale ha il compito di verificare se i provvedimenti amministrativi adottati dalla Regione sono aderenti al rispetto delle leggi nazionali e regionali. Qualora, venisse approvato [illegible] provvedimento contrario alle leggi vigenti, nel nostro caso la costruzione della discarica di Gavonata, egli ha il dovere d'intervenire con poteri sostitutivi nei confronti degli amministatori regionali». [g. l. f.]

RICORRENZE

UNA TRAGEDIA BELLICA

Le foto scattate sul luogo del disastro vennero ritrovate solo nel '92

L'attentato al treno, 50 anni fa

Fu fatto deragliare vicino a Ovada: 17 morti

OVADA. Ricorre il 50º anniversario di un tragico fatto di guerra, accaduto il 27 febbraio '45: l'attentato al [illegible] che causò 17 morti e 23 feriti. Erano le 19,30 quando il convoglio, proveniente da Genova, giunse in località «Gnocchetto». Fu poi accertato che alcuni bulloni delle rotaie [illegible] stati allentati. Quando il treno giunse in quel punto la motrice si staccò, la prima vettura e il bagagliaio si rovesciarono, altri due vagoni si inclinarono. Il treno era affollato: ad avere la peggio furono i viaggiatori che avevano trovato posto nei «soffietti» tra le vetture.

L'attentato [illegible] destinato [illegible] treno tedesco, ma che all'ul[illegible] stato fatto precedere dall'«accelerato» per Torino, carico soprattutto di gente che raggiungeva le famiglie sfollate nell'entroterra.

Le foto scattate in quell'occasione sono state stampate soltanto dopo 47 anni. I negativi erano custoditi nell'archivio del fotografo Cesare Ugo, che le scattò per ordine dell'autorità giudiziaria e che per aver ubbidito a quell'ordine rischiò di essere fucilato dai tedeschi. Dopo essere stato rilasciato, gli fu riconsegnata la macchina fotografica ed ebbe la sorpresa di trovarvi ancora il rullino. Il negativo venne sviluppato e poi archiviato. Fu ritrovato nel '92 dal figlio Mino, che oggi gesti[illegible] studio fotografico.

In occasione del 40º anniversario l'episodio venne ricordato con [illegible] cerimonia alla quale parteciparono anche familiari delle vittime. Gli atti di morte redatti a Tagliolo Belforte (allora Comune unico) sono quindici: i genovesi Domenico Camera, 33 anni, Martino Deidone, 36, Alberto Ferrando, 44, Adolfo Lazzarotti, 32, Giuseppe Musumeci, 23, Antonio Marino, 42, Andrea Scurfogliozzo, 38, Aristide Monzeglio, 30; Giuseppe Cabella, 39, Gavi; Giuseppe Cavallera, 40, Sestri; Virginia Lolli, 32, Rapallo; Bruno Cevasco, 30, Bergagli; Domenico Guarnaschelli, 61, Chiavari; Giuseppe Romani, 52, Rivarolo; Domenico Massimo Marzocchi, 36, Torino. Il 16º morì all'ospedale di Ovada (Domenico Camera, 33 anni). Il 17º probabilmente in un ospedale genovese. [r. bo.]

Una delle foto scattate da Cesare Ugo subito dopo il disastro ferroviario

Slitta il progetto Bazzani

Discarica: tarda il sì

E' Marchegiani

Eletta la nuova guida della Cgil

CASALE. Adriano Marchegiani, laureato in lettere, segretario regionale [illegible] settore scuola, [illegible] anni, sposato e padre di tre figli, abitante [illegible] Alessandria, [illegible] di origine abbruzzese, è il nuovo segretario della Camera del lavoro di Casale.

E' stato eletto, ieri mattina, dall'assemblea dei delegati, in sostituzione di Bruno Pesce che da 15 anni [illegible] alla guida della Cgil casalese.

Marchegiani lascia l'incarico regionale «per una questione di avvicendamento degli incarichi» e [illegible] occuperà solamente del sindacato casalese «conservando però la specificità di Casale che la Cgil vuole mantenere, pur pensando a una provincializzazione del sindacato».

Bruno Pesce, comunque, non lascerà la Camera del lavoro. Smentisce lui stesso «impegni politici [illegible] amministrativi a Casale, che [illegible] stati ventilati nelle scorse settimane», ma di[illegible] di voler «continuare a lavorare per il sindacato della città e per i problemi sociali del Monferrato», in particolare occupandosi [illegible] amianto, forse al vertice di una struttura nuova che si sta creando nel sindacato piemontese per seguire proprio [illegible] problema ambientale.

In ogni caso, per qualche tempo, Pesce affiancherà [illegible] nuovo segretario. [t. f.]

CASALE. E' rinviato alla prossima settimana l'esame dell'ultima variante del progetto della discarica Bazzani che doveva essere affrontato ieri pomeriggio dalla giunta regionale.

Spiega il presidente della Regione, Giampaolo Brizio: «L'assenza in giunta dell'assessore all'Ambiente, Marino, relatore del provvedimento, ha fatto slittare alla prossima settimana l'approvazione, che in ogni caso penso proprio sia certa».

L'approvazione della varian[illegible] del progetto «Bazzani» è piuttosto attesa in città. Perché, dalla parte di chi vuole la discarica [illegible] del Consorzio, segna il momento in cui possono iniziare i lavori di costruzione dell'impianto, mentre per gli oppositori segnerà probabilmente l'inizio [illegible] una nuova fa[illegible] critica e di nuove battaglie.

Il Consorzio [illegible] volte in passato aveva manifestato l'intenzione di procedere [illegible] l'inizio dei lavori proprio pochi giorni dopo l'approvazione definitiva da parte regionale di tutti gli atti relativi alla discarica.

Comunque, prima sarà ne[illegible] - con ogni probabilità - coordinare [illegible] piano con la prefettura, anche per evitare problemi di ordine pubblico.

Perché più volte gli oppositori della discarica hanno ribadito pubblicamente di non voler spostare il presidio che da tre anni è stato allestito sui terreni dei Bazzani.

Chi protesta, infatti, continua a sostenere che «la discarica è un progetto rischioso, perché mette a repentaglio l'ambiente di un vasto territorio. Inoltre, ci sono grossi rischi sia per la falda sotterranea sia per quella [illegible]perficiale, che addirittura si dovrà spostare». [t. f.]

A Gabiano l'ordinanza per la casa d'accoglienza che fa capo a un camilliano

Sgombero del garage-ospizio

Un discepolo: «In attesa dei permessi, fratel Ettore s'è rivolto a Scalfaro». Richiesto dall'Usl sequestro della comunità: precarie condizioni igieniche. Si cerca sistemazione per i 13 ospiti

GABIANO. Nella tarda mattinata di ieri il sindaco, Aldo De Paul, ha firmato l'ordinanza che impone lo sgombero dell'ospizio realizzato, da poco più di un mese, nell'autorimessa di [illegible] villetta in via San Carpoforo, nella frazione Cantavenna.

Il provvedimento, che è stato subito notificato ai coniugi Francesco Marca, 65 anni, e Giovanna De Vecchi, 54 anni (soprannominata Carla), è immediatamente esecutivo. Tuttavia, ora si presenta il proble[illegible] di dove alloggiare i tredici ospiti, 11 donne e due uomini.

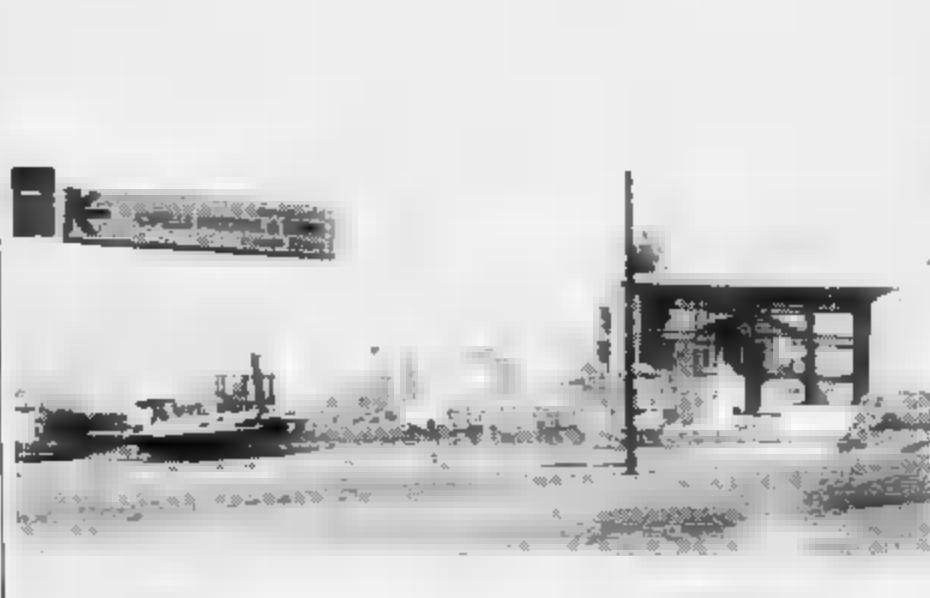
La comunità fa parte del circuito della Comunità dei missionari del Cuore immacolato di Maria, di cui è leader spirituale fratel Ettore (all'anagrafe Ettore Boschini), residente a Seveso. Personaggio noto a livello nazionale, il sacerdote camilliano da anni svolge la proprio opera di apostolato a sostegno dei barboni, degli emarginati, degli stillati, dei malati di Aids, degli extracomunitari. Tutta gente che raccoglie nelle stazioni o ai bordi delle strade e a cui dà un tetto, pasti regolari [illegible] quali, trasmette «soprattutto la fede e la parola di Dio».

Fratel Ettore è affiancato da sei collaboratori fidati, che chiama discepoli, a cui si aggiunge [illegible] numero indefinito di volontari. La [illegible] madre, chia[illegible] Casa Betania, si trova a Seveso, ma altre sorgono a Milano e a Roma, più quella di Cantavenna. «Una sistemazione momentanea - afferma il "discepolo" Attilio da Roma - in attesa dei permessi per realizzare quella definitiva. Fratel Ettore [illegible] stato dal presidente Scalfaro proprio per sistemare la vicenda di Cantavenna».

La «sistemazione momentanea» è stata descritta dettagliatamente in una relazione che il servizio di Igiene e sanità dell'Usl ha inviato alla procura della Repubblica, [illegible] un rapporto [illegible] carabinieri di Gabiano. Ieri mattina, inoltre, il responsabile del servizio di Sanità pubblica, dottor Corrado Rendo, ha richiesto alla magistratura anche il sequestro penale della struttura di Cantavenna a causa delle precarie condizioni [illegible] carattere igienico sanitario nel centro di accoglienza. Spiega il discepolo Attilio: «Non avevamo posto [illegible] Seveso per queste 13 persone, e ci siamo arrangiati alla meglio per [illegible] lasciarle in mezzo a una strada, in att[illegible] di me[illegible] in regola c[illegible] la comunità nuova».

Il sindaco De Paul aveva insistito più volte con fratel Ettore affinché presentasse la documentazione necessaria per [illegible]tenere la concessione. Già l'an[illegible] scorso, una quarantina [illegible] ospiti [illegible] stata alloggiati nel garage di Cantavenna, ma le autorità avevano fatto presente che senza permessi la sistemazione era intollerabile.

Firmato il provvedimento, però, il problema non è risolto. Sindaco e responsabili sanitari si domandano: e i vecchietti dove li mettiamo? «Alcuni - preci[illegible] il dottor Rendo - versano [illegible]che in condizioni psicofisiche precarie». Il sindaco ha cercato di rintracciare fratel Ettore, [illegible] pare che sia a Roma per incontrare Scalfaro. E i discepoli non prendono decisioni, prima di sentire il sacerdote. Pertanto, sono stati allertati i servizi socio assistenziali dell'Usl, nell'eventualità che debbano farsi carico dei tredici pensionati.

Silvana Mossano

La cappella Madonna di Fatima (nella foto) a fianco dell'autorimessa utilizzata come casa d'accoglienza per emarginati. Ieri il sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, ha firmato l'ordinanza di sgombero dell'ospizio [illegible] resta il problema di alloggiare i 13 ospiti

La polizia esclude che si tratti del pittore fermato una settimana fa

I vandali in azione nel centro

Squartate le gomme delle auto in via Solferino

CASALE. Nuovi episodi di vandalismo in città. Altre gomme di automobili sono state tagliate a vetture in sosta [illegible] [illegible] Solferino, via Gonzaga e via Facino Cane. I fatti di vandalismo vanno ad aggiungersi [illegible] quelli delle settimane passate.

Il teppista [illegible] ha neppure atteso [illegible] calare della notte. Secondo le testimonianza di alcu[illegible] automobilisti, l'ignoto vandalo armato [illegible] punteruolo avrebbe agito l'altra sera tra le 20 e le 20,30.

In una mezzoretta ha [illegible] fuori uso una decina di autovetture. E' stato richiesto l'intervento della polizia che già si era occupata di altri episodi analoghi concentrati, però, nel quartiere [illegible] Porta Milano. Per quei fatti, qualche settimana fa gli investigatori avevano denunciato un pittore che vive nella zona e che, in preda ai fumi dell'alcol, compie questi atti; pur rammaricandosene appena rinsavisce.

Secondo le forze dell'ordine, però, i fatti verificatisi in via Solferino, via Gonzaga e via Facino Cane, non sarebbero da attribuibire [illegible] pittore, quanto piuttosto a qualcuno che cerca di imitarlo e di far ricadere ingiustamente [illegible] di lui la responsabilità di questi nuovi raid notturni contro le vetture in [illegible]sta.

Tra l'altro questa zona era già stata presa di mira, [illegible] molti anni fa [illegible] i poliziotti avevano sorpreso in flagranza [illegible] responsabile. In commissariato pare abbiano qualche sospetto [illegible] stiano seguendo [illegible] pista precisa. [s. m.]

AEROPORTI

COLLEGAMENTI PIU' FACILI CON L'ITALIA

Da Levaldigi ripristinata la linea giornaliera con la capitale dopo 5 mesi di sospensione

Cuneo-Roma, via al decollo Si riparte dal 27 marzo

LEVALDIGI. Riprenderà il 27 marzo, dopo cinque mesi di assenza forzata e un'infinità di polemiche, il volo di linea tra Cuneo e Roma. L'hanno deciso ieri sera gli amministratori della «Spa» che gestisce lo scalo ■■■ garantendo, per il primo anno di servizio, almeno dieci biglietti d'andata e ritorno al giorno alla società che seguirà il servizio, la «Far Airlines». Una promessa quantificata in cento milioni al mese, che l'Aeroporto dovrà anticipare alla compagnia di volo.

Si apre così un nuovo capitolo nella travagliata vita di quest'unica alternativa per pista, attrezzature e personale allo scalo internazionale di Caselle, finora utilizzato poco e male. Nato su una vecchia pista militare negli Anni Cinquanta, Levaldigi non è ■■■ finito. In 40 anni Provincia, Regione, Comuni, banche, industriali e privati riuniti in Spa, hanno investito decine di miliardi. Scopo rimane far uscire la provincia di Cuneo dall'isolamento con uno scalo capace di attirare turismo, di far transitare merci, di ospitare voli di linea ■■■ Roma e le principali città europee.

Ultimate le strutture (quello di Levaldigi è fra i pochi scali «minori» abilitati al volo notturno e per campi di qualunque dimensione) ■ è iniziata la ricerca ■■ di compagnie interessate a garantire il volo di linea quotidiano tra Cuneo e Roma.

Il primo esperimento fu della Compagnia di Ciarrapico: un 12 posti che per un anno è decollato al mattino alle 7,30 per atterrare a Roma Urbe e rientrare in serata a Cuneo. Insufficiente la risposta dei ■■■ che continuavano a preferire i voli Alitalia da Caselle ai piccoli (ma sicurissimi) garantiscono i piloti ■ aeroplanini della Piaggio. A chiudere l'esperimento intervenne un contenzioso tra la Spa dell'aeroporto e Ciarrapico che, contemporaneamente, fu chiamato a rispondere a una serie di reati per un'inchiesta romana. E Levaldigi (1990) restò senza voli di linea.

Nuove trattative e, dopo qualche mese di silenzio, nuovo accordo, stavolta con una ■■■ ciola bresciana. Sei mesi e subentrò una terza società, la «Sunline», che a Levaldigi affittò hangar e sistemò la base operativa per gli aerei. La Compagnia milanese iniziò il '93 con progetti ambiziosi: due voli quotidiani per Roma, uno per Bari, Cagliari, Lussemburgo e Nizza. Dopo poche settimane rimasero i collegamenti con Lussemburgo e Roma, quest'ultimo con una presenza media di 12 passeggeri per aereo. Ma, a fine '94, la «Sunline» è stata travolta dai debiti ■ col suo fallimento sono naufragati i sogni di rilancio dello scalo cuneese.

Per tre mesi la direttrice dello scalo, Mariluci Bisotto, il presidente Giuseppe Rosciano e l'amministratore delegato Ermanno Mauro hanno contattato decine di compagnie per trovarne una disposta a garantire «almeno il collegamento per Roma senza costi per l'aeroporto». Nessuna ■ è fatta avanti. Tutte chiedono garanzie: da un minimo di 10 a un massimo di ■■ biglietti venduti al giorno. Un'andata e ritorno per Roma a prezzo intero costa 500 mila lire. La Spa ha accettato la proposta della «Far-Airlines» per il collegamento tra Levaldigi e Roma Urbe, dal lunedì al venerdì, e assicurare dieci biglietti al giorno fino al 31 dicembre '95. In termini economici ■■ milioni la settimana, cento al mese.

«La media dei passeggeri prima della chiusura del servizio - ricorda Ermanno Mauro - era di 12 passeggeri al giorno. Sarebbero sufficienti ad assicurare l'incasso minimo richiesto. Problemi potrebbero esserci all'inizio, per far sapere che il servizio è ripreso. Per questo abbiamo incontrato Provincia, Camera di Commercio, industriali, artigiani ■ banche per chiedere che ci aiutino ad assicurare una presenza minima di passeggeri. La risposta ■ stata positiva». «Tutti ci invidiano l'aeroporto - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - si tratta di fare uno sforzo per far decollare i servizi».

Gianni Martini

Dallo scalo di Levaldigi (foto sopra) riprendono i voli di linea con la capitale. Qui a fianco il presidente dello scalo cuneese Giuseppe Rosciano. A destra un'immagine dell'aeroporto «Corrado Gex»

Novità a Saint-Christophe

Il «Corrado Gex» è promosso adesso diventa commerciale

AOSTA. Questione di giorni, anche se trattandosi di un'attesa ■■ per una decisione ministeriale nessuno ■ sbilancia su tempi esatti: il «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, ha però passato gli «esami», diventerà commerciale.

E' l'addio al ruolo turistico del campo d'aviazione recintato che è ormai un aeroporto. Nella sua torre di controllo lavorano già gli uomini radar. Lo gestisce la società «Air Vallée» che ha già annunciato voli di linea per ■ da Roma ■ uno per il Lussemburgo. Finora il «Corrado Gex» offriva soltanto ■■ servizi di aero-taxi, che aveva anche sollevato polemiche. «E' un'aereo blu», dicono in molti, perché il collegamento ■■■ Roma dipende da una convenzione con la Regione. Se funzionari o politici disdicono, il volo salta.

Ma la polemica continua anche con l'aeroporto commerciale. Il problema è di altra natura, non più per i voli «ballerini», ■■ per le difficoltà di conciliare l'attività di un aeroporto con quella dell'Aero Club. Le ineludibili norme di sicurezza obbligano gli alianti ■ cambiare abitudini. Non potranno più trainare i loro alianti ■■■ alle piste, né le loro famiglie attenderli nell'area autoportuale. E limiti ■ saranno anche per l'Aero Club, che, proprio per non violare le regole, dovrà far a meno di uno dei suoi tre aerei da traino, lo «Stinson», che può soltanto atterrare sul prato del bordo pista. In ■■ aeroporto l'erba non è per gli aerei. [e. m.]

Attesa a Biella-Cerrione

Anche per il volo strumentale prosegue il conto alla rovescia

BIELLA. All'aeroporto di Biella-Cerrione prosegue il conto alla rovescia. L'apertura ai voli commerciali è ormai questione di settimane: mentre i tecnici stanno completando l'installazione delle complesse apparecchiature ■ guida per ■ volo strumentale, si sta preparando il lancio del primo collegamento giornaliero con Roma. Il decollo del servizio ■ previsto per l'inizio ■ aprile.

Nell'ultima riunione, gli azionisti della Sace, la società proprietaria dello scalo, hanno deciso di istituire una linea aerea con la Capitale: partenza al mattino, ritorno nel tardo pomeriggio. Il collegamento sarà effettuato con un Jetstream 31, ■■ velivolo della British Aerospace, capace di 18 posti, veloce ■ sicuro. Ma se, come si augurano alla Sace, la linea darà buoni risultati, il Jetstream 31 potrebbe essere sostituito ■ un aereo più capace.

L'inizio dei voli Biella-Roma è il coronamento ■ ■■ scelta operata cinque anni fa. Il potenziamento dell'aeroporto era incominciato nel 1990. Con due ■■■ti di capitale (la maggioranza delle quote è in mano a Regione, Provincia ■ Vercelli e Comune di Biella) sono stati finanziati imponenti lavori. Prima è stata raddoppiata la lunghezza della pista, ora di 1500 metri, poi sono stati costruiti altri piazzali, hangar, posteggi esterni. Una lunga serie di interventi al termine dei quali lo scalo biellese è stato abilitato ad ospitare il traffico ■■■ commerciale, seppur limitato ■ volo a vista.

Gli ultimi interventi in corso riguardano l'installazione ■■■ apparecchiature per la guida del volo strumentale. Sono strumenti particolari che «pilotano» l'avvicinamento alla pista di Biella degli ■■■ anche in condizioni di scarsa visibilità. Condizione questa che consentirà l'apertura di Biella al traffico commerciale senza più alcun limite. [m. sl.]

Gli indirizzi per praticare lo «sport del manager»

Squash per chi va di fretta Dove si gioca in Piemonte

Lo squash è nato ■ primi dell'Ottocento in Inghilterra ■ si è diffuso in Italia solo nel 1976. Richiede buoni polmoni e ■■■ in ottimo ■■■ offre anche divertimento. Più economico del tennis ■■■ per chi ha poco tempo e vuole sfruttare gli intervalli di pranzo

Lo squash torna attuale. Rispetto al tennis offre tanti vantaggi: è più economico (circa 15.000 lire l'ora in duo, contro le 40.000 lire di un'ora di tennis in periodo invernale su campo coperto) e ■ può giocare tutto l'anno. Ultimamente hanno avuto un boom sport che «richiedono fiato» come aerobica, fitness, step. Anche lo squash esige polmoni e cuore in ottimo stato, richiede concentrazione, ma offre divertimento.

Definito qualche tempo fa lo «sport del manager» per ■ sue caratteristiche di gioco veloce (riflessi prontissimi ■ capacità di prendere decisioni in tempi ristrettissimi), si rivolge alle persone che hanno poco tempo, che lo praticano ad esempio nell'intervallo del pranzo (45-■ minuti di gioco ■■■ pari al dispendio energetico di 120 minuti di tennis). «Molti sono i giovani che giocano a squash - dice ■ segretario della federazione, Davide Monti -; infatti abbiamo squadre under 19, 16 e 14, fra le più forti d'Europa. Se ■ inoltre sei anni che partecipiamo ai Giochi della Gioventù con 600 giocatori per volta. Di secreta è anche la presenza delle donne a livello di praticanti».

Lo squash è giocato da due avversari, ognuno con una racchetta (di dimensioni standard (dalle corde di budello, nylon ■ fibra di vetro), che si ■■■■ su un parquet non lucidato all'interno di un campo ■ 60 ■■ circa (m 9,75 × 6,40), di superficie rettangolare e circondato da quattro pareti (tre in gesso speciale e materiale plastico su brevetto inglese, e una in cristallo speciale antisfondamento). Obiettivo del gioco è ■ indurre l'avversario a non raggiungere la pallina dopo ■ primo ■■ rimbalzo sul pavimento. La pallina, che può viaggiare anche a ■■ velocità di 100-140 km/h, deve sempre raggiungere la parete frontale direttamente ■ di rimbalzo dalle altre. Vince ■ primo che arriva al ■ punti; sull'8 pari chi riceve decide se si andrà ai 9 o ai 12.

Risalgono al 1822 le prime testimonianze circa una sua ampia diffusione non solo fra gli studenti dei più famosi college inglesi (Harrow, Eton, Winchester) ma anche ■ alcune prigioni della Corona inglese. Lo stesso Dickens descrive ■■ campo di squash proprio nel penitenziario di Fleet Street (Londra). Gli anni successivi segnano una rapida crescita di questa disciplina. Nel 1928 viene fondata la Sra (Squash Racket Association), che emana il regolamento definitivo.

In Italia lo squash fa il suo esordio ufficiale ■■ 1976 ad opera di Guerrino Sisti. Nel 1977 prende vita l'Associazione italiana badminton squash (Aibs), che segna l'unione di squash e badminton. Lo squash diviene indipendente nel 1985 quando si procede alla costituzione della Figs (Federazione italiana gioco squash), riconosciuta dal Coni disciplina associata sotto il patrocinio della Fit (Federazione italiana tennis).

«Per incrementare questo sport - continua il segretario della federazione - è stato istituito in settembre ■ Parma ■■ corso di aggiornamento per istruttori».

Helen Alterio

DOVE SI GIOCA A SQUASH

PROVINCIA DI CUNEO
1) *Meeting*: corso IV Novembre 25, Bra (Cn), tel. (0172) 425787.
2) *Body Center*, via Barale 41, Borgo San Dalmazzo (Cn), tel. (0171) 261895.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) *New Center*: via Schiavina 10, Alessandria, tel. (0131) 252418
2) *Centro Vital*: corso Italia 61, Ovada (Al), tel. (0143) 81127.
3) *Planet*: piazza S. Stefano 7, Casale Monferrato (Al), tel. (0142) 456185.

PROVINCIA DI NOVARA
1) *Quisquash*: via N. Tommaseo 2 F, Novara, tel. (0321) 463737.
2) *Meeting*: vicolo del Carmine 5, Trecate (No), tel. (0321) 71327.
3) *L'Incontro*: via dei Martiri 162, Romagnano Sesia (No), tel. (0163) 835444.
4) *Eden Club*: strada Statale 596 dei Cairoli, Vinzaglio (No), tel. (0161) 317363.

PROVINCIA DI VERCELLI
1) *Centro Sportivo Pralino*: via Pralino 1, Sandigliano (Vc), tel. (015) 691467.

AOSTA
1) *Tennis & Squash*, Sarre (Ao), tel. (0165) 257435.

Tutto esaurito il Comunale per la commedia che li vede protagonisti

Gassman e Tognazzi sono jr

I figli dei due notissimi attori questa sera recitano insieme in «Uomini [illegible] donne» amara e divertente commedia sulla generazione dei trentenni, senza ideali né certezze

ALESSANDRIA. Malgrado tutta la letteratura statunitense sulla «maledizione» di [illegible] cognome troppo importante, [illegible] sere figli d'arte in Italia è ancora un bel vantaggio.

Se poi, per caso, si è anche davvero bravi, la strada [illegible] spianata. Così, Alessandro Gassman e Giammarco Tognazzi, «Uomini senza donne» nella finzione teatrale, non potevano che fare [illegible] tutto esaurito.

Ad Alessandria, la commedia scritta e diretta per loro da Angelo Longoni, va [illegible] [illegible] questa sera al Teatro Comunale (inizio ore 21,15) [illegible] repliche e chi non ha prenotato per tempo un posto può solo sperare nelle rinunce dell'ultimo minuto.

Per i fortunati che saranno presenti si preannuncia [illegible] [illegible]rata di classe, con attori che i critici elogiano senza riserve, con la colonna sonora, sempre suggestiva, delle canzoni di Paolo Conte e [illegible] le scenografie, pure [illegible] lodate, di Alessandro Chiti.

In scena la ormai accertata confusione esistenziale e sentimentale della generazione dei trentenni. Argomento non nuovissimo ma trattato in modo amaramente divertente da [illegible]sman e Tognazzi jr, sul palco due «creativi», un pubblicitario e un sassofonista, che dividono abitazione e chiodo fisso: le donne, attorno a cui ruotano tutti e quasi i loro discorsi e [illegible] loro preoccupazioni.

Figli d'arte. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi protagonisti [illegible]

Ovviamente scapoli, ovviamente belli, ovviamente amici, i due sono anche (ovviamente?) [illegible] diversi: estroverso, salutista, sicuro di sé, «vincente» il pubblicitario, introverso, nevrotico, incline a scivolare nell'alcolismo il sassofonista.

Ma a [illegible] là delle differenze e delle comiche disavventure di cui è caratterizzata la loro convivenza, alla base stessa della vita dei due protagonisti sembra esserci un'inquietudine, una sorta di incapacità a es[illegible] felici che alla fine [illegible] porta al litigio e a una conclusione cinica e amara, dove la loro [illegible] maturità trionfa.

Assai maturi, invece, sono Alessandro Gassman e Giammarco Tognazzi nel rendere la confusione e nello stesso tempo il bisogno frustrato [illegible] certezze di una generazione che è anche la loro.

Carla Reschia

Martedì grasso

Fra veglioni e «businà»

Si replica stasera, alle 21, al Civico di **Tortona** l'operetta «La Vedova allegra» di Franz Lehár, con Franco Oppini. Il personale sarà in costume e anche [illegible] pubblico potrà assistere in maschera allo spettacolo.

Per il martedì grasso è ricco [illegible] calendario di appuntamenti in provincia. Ad **Alessandria**, il Carnevale dei bambini viene festeggiato alle 15, in piazza Garibaldi: presenta Paolo Paoli e il programma prevede musica [illegible] Patrick Valentini, karaoke, quiz, pentolaccia ed esibizione dei trampolieri. Alle 21, sempre in piazza Garibaldi, «Brisuma el carvé», con la businà di Sandro Locardi e ballo folkloristico con il gruppo «Città di Alessandria».

A **Bistagno**, parte alle 14,30 dalla stazione la sfilata dei carri, aperta da Uanen Carvè e dalla banda di Occimiano. Alle 16, l'estrazione della lotteria.

Ad **Ottiglio** s'inizia alle 15,30 al Centro Mazza [illegible] festa di chiusura, con distribuzione di dolci tipici.

A **San Germano** di Casale, nel salone comunale, alle [illegible] cominciano i divertimenti in maschera per gli studenti, sul tema «Essere o non essere». Sempre a **Casale**, all'oratorio della frazione Popolo, dalle 12 giochi e distribuzione di dolci.

Comincia a mezzogiorno la grande festa in maschera a **Montiglio**, [illegible] distribuzione di bugie. Giochi e danze per tutti.

A **Borgo [illegible] Martino**, nel salone della Pro loco, il ballo in maschera parte alle 15: gale e dolci tipici per tutti.

Conclusione del Carnevale oggi al centro Auxilium [illegible] **Lu Monferrato**, con danze, scenette e sfilata delle mascherine; all'oratorio Campanone di **San Salvatore**, giochi a premio, rottura della pentolaccia e falò del re Burlone. Mille palloncini multicolori rallegrano oggi la pista del dancing Valentin, a **Valenza**, per il ballo delle mascherine; alla sera [illegible] l'orchestra [illegible] Claudio Piscina.

Per il veglione del Master di **Bosco Marengo**, è di [illegible] milioni il montepremi per maschere e gruppi più originali. Per il Carnevale del Mayerling, a **Castellar Guidobono**, 5 milioni in palio per i travestimenti più belli. Alla Cometa di **Sale**, il veglione è allietato dall'orchestra di Santino Rocchetti; al Palladium di **Acqui** suona Learco Gianferrari. Ingresso libero al Thunder road di **Codevilla**, per il «carnevale brasiliano» con i Kindala. [r. al.]

In tre cinema

Gli assassini di Stone «superstar»

Cinema d'autore e grandi successi per le rassegne di cineforum. Stasera al cinema Sociale di **Tortona**, «Grande schermo» prosegue con «Assassini nati» [illegible] Oliver Stone.

La macabra e violenta [illegible] di Mickey e Mallory, una coppia di killer inseguiti da un poliziotto, che non esitano ad [illegible]cidere chi tenta di sbarrare loro la strada, è in visione stasera anche al Moderno [illegible] **Novi**, nell'ambito della rassegna Martedìcinema.

E tanto per concludere degnamente, «Assassini nati» di Oliver Stone è anche in cartellone domani sera (spettacolo unico ore 21) a **Ovada** per la rassegna «da Cannes a Venezia», organizzato al Comunale.

All'Arlecchino di **Voghera**, per Grande Schermo, domani sera [illegible] proiettato «Little Odessa», di James Gray, che è stato premiato con il Leone d'argento a Venezia l'anno scorso.

Giovedì sera, alla sala Ferrero del Comunale di **Alessandria**, la stagione d'essai del gruppo cinema «Enrico Foà» prosegue [illegible] «Città dolente» [illegible] Hou Hsiao-Hsien. La proiezione comincerà alle ore 21 precise. Il film racconta la storia [illegible] una famiglia di Formosa, composta dal vecchio padre e dai suoi quattro figli, fra il 1945 e il '49, gli anni critici in cui l'isola, restituita dal Giappone sconfitto alla Cina, è divisa fra nazionalisti e comunisti. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

Commedia dialettale alla Soms

Stasera alle 21, a Rivalta Scrivia, la compagnia teatrale «Bottazzi» di Basaluzzo presenta alla Soms [illegible] commedia dialettale in due atti «Cesira a rôngia ra co'» di Domenico Bi[illegible]. A fine spettacolo saranno distribuite frittelle. [b. v.]

MUSICA DAL VIVO

Regina Coeli stasera in concerto

I Regina Coeli, gruppo casalese che ha vinto la [illegible] edizione [illegible] Alessandria Wave, suonano [illegible] al Caffè Novecento di Ottiglio. [s. m.]

Pittori in gara al Centro Pieve

«Pieve e dintorni» è [illegible] tema del concorso di pittura «Luigi Ferraris», organizzato dal Centro Arte Pieve [illegible] Novi. I quadri [illegible]ranno esposti nella sede [illegible] club, in via Pieve 6, dal 17 al 22 aprile. La sera successiva sa[illegible] premiate le opere migliori. Per informazioni, rivolgersi allo 0143/79861. [m. d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	21 / 87	24 / 66	50 / 65	75 / 59	59 / 57
CAGLIARI	38 / 86	66 / 67	53 / 52	15 / 50	71 / 48
FIRENZE	60 / 84	48 / 70	1 / 69	44 / 69	33 / 58
GENOVA	4 / 125	36 / 85	42 / 79	79 / 66	73 / 55
MILANO	57 / 82	33 / 84	38 / 80	78 / 65	48 / 57
NAPOLI	36 / 96	1 / 58	57 / 52	14 / 51	27 / 50
PALERMO	55 / 112	10 / 98	6 / 55	19 / 50	14 / 48
ROMA	60 / 85	[illegible]	54 / 52	16 / 48	57 / 47
TORINO	19 / 49	8 / 46	68 / 44	16 / 39	24 / 39
[illegible]	4 / 77	73 / 75	2 / 67	32 / 65	48 / 56

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 2 di Venezia. [illegible] le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-26; 2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-65; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-54; 2-42; 2-82; 2-18; 2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano [illegible] (1); Napoli 76 (3); Palermo 65 (1); Roma 5 (1); Torino 16 (1); Venezia [illegible] (1).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	69	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	64	1	0	17	0	4	6	30	11	7
CADENZE	7 / 29	9 / 30	10 / 31	7 / 38	10 / 27	3 / [illegible]	2 / [illegible]	10 / 38	5 / 28	4 / 38
FIGURE	2 / 53	8 / 15	1 / 18	4 / 29	2 / 14	7 / [illegible]	4 / [illegible]	8 / 14	3 / 44	1 / 29
[illegible]	81 / 21	31 / 31	41 / [illegible]	31 / 27	41 / 32	1 / 13	11 / 23	51 / 35	1 / 24	31 / 75

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 61-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; [illegible]; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Genova
7-17-27; 7-17-37; 7-17-47; 7-17-57; 7-17-67; 7-17-77; 7-17-87; 7-27-37; 7-27-47; 7-27-57; 7-27-67; 7-27-77; 7-27-87; 7-37-47; 7-37-57; 7-37-67; 7-37-77; 7-37-87; 7-47-57; 7-47-67; 7-47-77; 7-47-87; 7-57-67; 7-57-77; 7-57-87; 7-67-77; 7-67-87; 7-77-87; 17-27-37; 17-37-47.

VINCITE: [illegible] settimana centrati con la tabella «C» tre ambi secchi in decima 62-63; 62-70; 63-70.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Or.: [illegible] — L. 10.000/8000
Terminal Velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' — Thriller

Ambra — Tel. 252.070 — Or.: 20/22.20 — L. 6000 (posto unico)
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, [illegible] Winger, J. [illegible] (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy [illegible] [illegible] V. 2h [illegible] — Drammatico

Comunale — [illegible] GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 21,15 — (Posti esauriti)
Uomini [illegible] donne — Teatro

Comunale — SALA FERRERO — Tel. [illegible] — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/8000
Quiz Show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Pallottole su Broadway — [illegible] W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 20/22,15 — L. [illegible]
[illegible] — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,50/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, [illegible] K. Branagh, R. [illegible], H. Bon[illegible] Carter (Usa '94) — Uno scienziato [illegible] una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]. Dal [illegible] di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] TERME

Ariston — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 20-22 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21 — Lire 9000/8000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un [illegible] nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' — Psicologico

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20-22.30 — Lire 10.000/7000
The [illegible] wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Poli — [illegible]. 0142 452.081 — [illegible]: 20,10/22,20 — L. [illegible] (posto unico)
Bad girls — di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. [illegible] V. 1h 39' — [illegible]

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — [illegible]: 2[illegible] — L. 10[illegible]
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. [illegible]) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio [illegible] a fuggire: le due guardie [illegible] lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) [illegible] — Or.: 21 — L. 10.000/6000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora [illegible] carcere di massima sicurezza e diventa [illegible] «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

OVADA

[illegible]le Dolby — Tel. [illegible] — Or.: 20/22.15 — L. [illegible]
The river wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — [illegible] famiglia in gita sulle rapide di [illegible] fiume s'imbatte in [illegible] pericolosa banda di rapinatori che cerca [illegible] sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

[illegible]

Lara — [illegible]. 0143 62.895 — Or.: 20.30; ult. 22,30 — L. [illegible] (posto unico)
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo [illegible] in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] — Fantarcheologia

TORTONA

Sociale — [illegible] 861.326 — Or.: 21.30 — L. 9000/6000
Assassini nati — di [illegible] Stone, [illegible] W. Harrelson, J. Lewis, [illegible] Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa [illegible] «star» grazie alla tv. [illegible] 14 2h — Thriller

VOGHERA

[illegible] — Tel. 0383/648.120 — Or.: 20/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo [illegible]. V. 2h 08' — Fantarcheologia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Frankenstein** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare [illegible]. Tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30, 17,10; [illegible]. Sala 3. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible]. **Love Affair - Un grande amore**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible], tel. 650.7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto [illegible]. **The mask - [illegible] zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. [illegible]. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50, 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 19,50; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: [illegible], 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; [illegible], 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22.40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 535614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. [illegible] Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. [illegible]: 15,10, 17,05; 19; 20,55; 22,45
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7. [illegible] **un amore violato**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. dell'Pomba 7. [illegible] Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible]**lazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ROMANO Gal. [illegible] Tel. 562.0145. Ore 19: **Vento di passioni**; ore 22,30 **Camerieri**.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera ore 20,30 **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orch. e Coro del Regio. Bigl. [illegible] 13-18,30 e 19,30-20,30). [illegible] 8815.241/242. Per inf. [illegible] verde [illegible].
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Da stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi ore 16. Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Cambiodolio al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
10,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Telestar
19 — **Crazy dance**, progr. musicale
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, [illegible]
23,30 **Le bellissime [illegible] vizi privati**, va[illegible]
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
19 — [illegible], tutto sulla dance
20,30 **Rousters**, telefilm
24 — **Mix video**
1 — **MTV speciale**

Telecity
19,30 **Punto alle 8**, sit. comedy
20 — **Sampei il ragazzo pescatore**, cartoni
[illegible] **Napoleone e Giuseppina**, [illegible]serie
[illegible] **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, progr. musicale

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**, conduce Mario Barone
21,45 **Business** [illegible]
22,30 **Non solo note**

Primantenna Supersix
19,10 **Riuscirà la [illegible] Carovana a...**, telefilm
21,15 **Situation Comedy**
21,45 **Appuntamento con triglia**
22,45 **Appuntamento con l'arte**
23,45 **Tg notte**
[illegible] **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, rubrica musicale
[illegible] [illegible] **privati**
[illegible] [illegible] **confini** [illegible] **realtà**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
[illegible] — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
[illegible] **Campionato italiano ragazzi primavera '94/'95**
[illegible] **Telenews**
[illegible] **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, fotocalco
1,30 **Fausto Ter**[illegible]

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Rosa tv, Marilena**, telenovela
19,30 **Tg rosa**
20 — **Beany and Cecil**, cartoni
20,30 **Dark [illegible]**, film
[illegible] **Italia Canta**
0,15 **Videoparade**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica [illegible] cartomanzia**, in compagnia di Nicolò Napoli
[illegible] [illegible]**tel**, rubrica
21,30 **Mi siamo impazziti?**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Avorio nero**, film
3 — **Cuori che cantano**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **Scusi, [illegible] che ne pensa?**
21,15 **Er cantun [illegible] barbutin**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, [illegible]

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Donne e buoi... Il ruolo della donna nella famiglia**, pietre vive
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
[illegible] **Arabesque**, telefilm
22,30 **Taxi?**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **Una donna chiamata moglie**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio
[illegible] [illegible] **e spettacolo**
1,35 **Conviene [illegible] bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Prosegue la serie dei bianconeri, giunti a undici risultati utili consecutivi

Derthona non perde un colpo

Anche l'Oikos non si concede distrazioni: l'obiettivo è di imporsi nella «regular season»
Senza storia il derby con il Pancot S. Salvatore. Ancora un successo delle ragazze della Rcl

ALESSANDRIA. Con un referto che rivela quattro [illegible] in doppia cifra e nessun giocatore rimasto all'asciutto, l'Oikos ribadisce che la sua forza è nel collettivo: il Pancot San Salvatore, sconfitto nel derby per [illegible] a 71, non è mai riuscito a scalfire la superiorità degli alessandrini, che restano così soli in vetta alla classifica della C2. E l'obiettivo [illegible] imporsi nella «regular season» il coach Enrico Marino non intende assolutamente mancarlo, anche se poi per il salto di categoria bisognerà vincere sempre e comunque.

Senza Michele Mossi e [illegible] Sandro Santolli an[illegible] giù di tono, il Pancot non avrebbe potuto fare di più: per vincere [illegible] campo dell'Oikos sarebbe [illegible] corso un mezzo miracolo. Per entrare nei playoff [illegible] Pancot, nuovamente affidato a Luca Botti dopo la parentesi [illegible] «duumvirato» con Vigneri, dovrà pensare a imporsi nelle due g[illegible] casalinghe che restano. Le sconfitte delle rivali Oleggio e Vercelli ispirano ottimismo, ma il momento resta delicato: una distrazione, e il lavoro di una stagione rischia di essere compromesso.

Intanto, il Derthona non perde un colpo: [illegible] fanno più notizia le vittorie dei bianconeri, all'undicesimo centro consecutivo (99 a 77 il risultato). E questa volta il rivale era di tutto rispetto: il Castelletto Ticino, che affiancava i tortonesi sulla seconda poltrona. Ma la risposta del Derthona è stata chiara: dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio, l'avvio [illegible] ripresa è stato folgorante. Il marcamento asfissiante del Derthona non ha concesso spazi a Cardinali e ad Ongari, i più pericolosi tra gli avversari; d'altro canto, il contropiede bianconero è stato fulminante, con due terzi del punteggio firmati dalle guardie.

Due immagini del derby di serie C2 disputato domenica sera [illegible] Palazzetto tra Oikos e Pancot: gli alessandrini vittoriosi [illegible] 93 a 71. L'obiettivo del coach Marino è di imporsi nella «regular season», anche se poi per il salto di categoria bisognerà non perdere un colpo

Nello scontro tra deluse [illegible] «Leardi» di Casale, la Junior Polaris ha regolato per 99 a [illegible] il Metropolis Serravalle: Vurchio e Ogliaro hanno assistito il cecchino Bottero, portando i monferrini alla quinta vittoria stagionale. Un segno incoraggiante per il coach Farina, che in settimana si era fatto sentire, richiamando i giocatori al loro senso di responsabilità; Rovere e Boggio sono stati, con Longo, i più attivi nel Metropolis.

In serie D, [illegible] Casale ha vinto la sfida [illegible] il Borgosesia e si riavvicina alla vetta, dopo la sconfitta del Montalto Dora. I risultati: Casale-Borgosesia 91-77, Castelnuovo Scrivia-Montalto Dora 80-72, Domodossola-Trecatese 79-67, Novara Nord-Ivrea 68-74, Chivasso-Cigliano 86-66, Vercelli-Lucciola Novara 75-91, Saragat Alessandria-Sandigliano 81-63. La nuova classifica: Montalto Dora 28 punti; Ivrea 26; Casale 24; Borgosesia e Castelnuovo Scrivia 22; Saragat e Lucciola 20; Vercelli e Chivasso 18; Valenza 16; Cigliano 12; Novara Nord e Trecatese 10; Domodossola 6; Sandigliano 0.

In serie B femminile, la Rcl Alessandria ha piegato il Cremona per [illegible] a 51: Gianna Gasparini (28 punti) ha segnato da sola oltre la metà dei punti [illegible] squadra, apparsa più contratta che nelle ultime occasioni. Comunque, il nuovo successo permette alle ragazze di Marchino un passo avanti nella classifica avulsa, che sarà stilata all'avvio della seconda fase. La giornata è stata particolarmente favorevole alle cestiste della provincia: anche [illegible] Fortitudo Valenza è tornata al successo (52-48) con il Loano, dopo un'astinenza che pareva interminabile. Ora, nei playout per [illegible] salvezza, le giovanissime di Danilo Rigone affrontano davvero il momento della verità.

Brunello Vescovi

Gli alessandrini «tengono» il campo con i campioni d'Italia

Knights, sconfitta onorevole coi terribili Frogs di Legnano

ALESSANDRIA. Non avevano molte speranze i Knights Coates, sul campo dei campioni d'Italia, i Frogs di Legnano. Nell'incontro, valido per la 2ª giornata della Golden league, il pronostico è stato rispettato: è finita [illegible] a 20 per i padroni di casa, ma [illegible] matricola alessandrina non ha demeritato. Dopo due touch down dei Frogs, sono stati i Knights ad andare [illegible] meta col ricevitore [illegible] De Cristofa[illegible]: i lombardi hanno poi chiuso la prima frazione in vantaggio per 20 a [illegible]. [illegible] momento peggiore della squadra alessandrina è stato l'avvio di ripresa, in cui i Frogs hanno aumentato il loro bottino fino al 32 a 6: nell'ultimo quarto c'è stata però la reazione dei Knights, concretizzata con due touch down del runningback Natale Tarantini.

Ancora una sconfitta per la formazione alessandrina che milita in serie A1

Gli arbitri hanno annullato agli alessandrini due mete viziate da falli, che avrebbero riequilibrato il punteggio. Nel finale, i legnanesi hanno ripreso le redini, ma la squadra di Martinetti ha lasciato il campo fra gli applausi. «Il risultato non rispecchia quanto si è visto in campo - dice Silvana Bona, general manager dei Knights -: c'è stato un momento in cui abbiamo davvero messo alle corde i Frogs. Poi, quando la sconfitta [illegible] era più rimediabile, abbia[illegible] richiamato in panchina Riley e loro [illegible] hanno trafitti altre due volte».

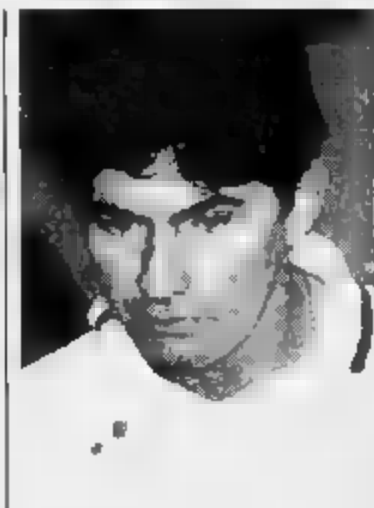
La sensazione è che la squadra abbia comunque grandi margini di miglioramento, soprattutto quando [illegible] raggiunta la perfetta intesa [illegible] il quarterback e i ricevitori. [b. v.]

Ancora un «cappotto» per la squadra di Rossi: il team soffre di grave crisi d'identità

La Pantera non riesce più a ruggire

Il penultimo posto preoccupa la dirigenza: per la salvezza decisivi gli scontri con Romagnano e Bassano del Grappa. In C1, importante successo del Purity Novi, che aggancia la Plastipol Ovada

ALESSANDRIA. La trasferta di Crema, contro la capolista, e[illegible] attesa [illegible] molta apprensione dalla Pantera Belvedere. Non era tanto l'esito della gara a preoccupare, visto che i pronostici lasciavano [illegible] mandrogni quelle pochissime chances che non si negano a nessuno. Il vero timore era costituito dall'eventualità che sul piano del gioco il sestetto di Rossi confermasse il momento di crisi in cui è precipitato da qualche turno. La vittoria per 3 a [illegible] dei padroni di [illegible] ha confermato le previsioni sul risultato.

La superiorità di una squadra che adotta schemi da serie maggiore è apparsa netta. Per quanto riguarda il gioco, invece, le aspettative [illegible] una reazio[illegible] soprattutto caratteriale, della Belvedere alle sconfitte interne patite contro Bergamo e Udine sono andate in parte deluse. Qualche timido accenno s'è visto, ma [illegible] basta: s'è spento quel fuoco agonistico che all'inizio di stagione aveva consentito [illegible] colmare le caren[illegible] tecniche. Sola, [illegible] penultimo posto in classifica, la Belvedere guarda con preoccupazione al futuro. Per la salvezza saranno determinanti [illegible] scontri diretti con Romagnano e Bassano del Grappa.

Il coach Giampaolo Rossi (Belvedere)

In C1, importante vittoria del Purity Novi che si è imposto nello scontro diretto di Genova contro il Colombo. Partita equilibratissima, decisa al tie break [illegible] 18° punto. E' [illegible] successo che premia la determinazione dei ragazzi di Fornari e che porta la firma di Gelli, mattatore della serata. Con questi punti il Novi si inserisce nel [illegible] delle terzultime, agganciando i cugi[illegible] della Plastipol che sul terreno di casa hanno ceduto il passo per 3 a 1 all'Olimpia Voltri.

Nel campionato di C1 femminile, la Trattoria Giulia Novi ha piegato 3-1 il Pitma Recco. La squadra biancoblù ha dominato il primo set (15-9), ha ceduto [illegible] seconda frazione (12-15), ma si è riscattata nel terzo e [illegible] quarto parziale, chiusi 15-7 15-10.

Nel torneo di C2 maschile, il Mea Acqui si è arreso 0-3 al San Mauro. Per i termali, la retro[illegible] appare inevitabile. Continua invece il dominio del Pgs Vela Cra Alessandria nel girone A della C2 femminile. Le ragazze di Sandro Gastaldi ([illegible] una Zanutto super) hanno inflitto un [illegible] 3-0 (15-7 15-5 16-12) al Carmagnola, rafforzando la leadership. Regge il ritmo delle alessandrine solo il Valenza, corsaro a Torino in una gara decisa al tie-break. Il 3-2 finale per il [illegible] orafo è sancito dai parziali di 11-15 16-14 16-14 10-15 15-10. Torna a sorridere la Plastipol Ovada, che ha interrotto con il Chieri la lunga [illegible] negativa. La squadra biancorossa [illegible] è imposta 3-0 (16-14 16-14 17-15), al termine di [illegible] set equilibrati. Sugli scudi la giovane Duglio, classe '79.

Nel girone B della C2, exploit della Junior Spendibene Casale, che ha battuto 3-2 il Romagnano Sesia, con parziali di 16-14 15-9 10-15 13-15 15-12. In serie [illegible] maschile, il Derthona ha perso 0-3 a Savigliano, [illegible] la[illegible] le assenze determinanti di ben quattro titolari.

In campo femminile, il Molare ha ceduto 1-3 al San Francesco, [illegible] capolista Arturo Sport Acqui si è imposta 3-2 [illegible] Vallesusa, e la Fortitudo Occimiano ha vinto 3-1 il derby con il Derthona. [m. d.]

JUDO

Ottima gara a Torino

Enrico Beltrame si qualifica agli Italiani

VALENZA. Sarà ancora Enrico Beltrame (kg 60) a tener alti i colori del Judo Ginnic club Valenza ai campionati italiani [illegible] Mestre, in calendario l'11 e 12 [illegible]. L'allievo del maestro Mario Giardi ha disputato [illegible] incontri eccellenti alla finale regionale [illegible] Torino, perdendone solo uno e classificandosi al terzo posto. Avrà così modo di cercare un clamoroso bis, dopo l'argento ottenuto l'anno scorso in Coppa Italia o addirittura di far meglio.

La qualificazione è [illegible] sfuggita per un soffio alle gemelle Cristiana e Sabrina Fiore (kg 61), che hanno trovato avversarie di valore superiore e sono scivolate al quinto posto. Cristiana è stata battuta dall'ex campionessa italiana Zimbaro. E si è piazzato quinto [illegible] Moreno Branella (kg 71), che si era aggregato all'ultimo momento alla comitiva, essendo reduce dall'influenza. [r. c.]

Piovera, il marocchino s'impone su Gemetto

Nella corsa del castello il re è Mostafà Errebbah

PIOVERA. «Alla grande», come recitava lo slogan del 1° meeting Piovera cross, ha co[illegible] Mostafà Errebbah: l'atleta marocchino, che difende i colori dell'Atletica Alessandria, si è aggiudicato per distacco la gara organizzata dal «3P». Per il vincitore è stata una conferma delle buone condizioni di forma, dopo il piazzamento nel Campaccio e il successo ai regionali di campestre. Si è corso in una giornata piovosa, che ha esaltato le doti di Errebbah, a cui freddo e umidità non creano problemi: è stato di 1' il distacco che ha inflitto a Maurizio Gemetto del Sanfront, specialista di corsa in montagna, che già a Pinerolo era giunto dietro il nordafricano.

Erano quasi duecento i partecipanti alla gara: 11 chilometri nel parco del castello, su [illegible] si sono cimentati atleti provenienti da tutto il Nord Italia. Sul terzo gradino del podio è salito Giuseppe Miccoli, del gruppo carabinieri di Bologna, davanti [illegible] poliziotto Angelo Gardiello. In quinta posizione, primo fra i rappresentanti della provincia, l'arquatese Denis Simeoni, tesserato per il Gabbi Bologna.

All'undicesimo posto si è invece classificato Roberto Ghirotto del Derthona: ma il tortonese, che ha partecipato anche a prestigiose maratone [illegible] quella di New York, dà [illegible] meglio di sé su distanze più lunghe.

In campo femminile, si è imposta Paola Porsi [illegible] Gau Genova, davanti alla nordafricana Zara Acraci e a Margherita Grosso [illegible] Brancaleone di Asti: [illegible] società astigiana ha conquistato il trofeo per il gruppo più numeroso, davanti all'Atletica Novese. Oltre il centinaio anche i partecipanti alla gara non competitiva: e molti di loro, dopo [illegible] sgambata, si sono gratificati con un un robusto pranzo al ristorante del centro sportivo. [b. v.]

Il tecnico dei grigi, soddisfatto del pareggio di Leffe, non bada ai risultati delle avversarie

La zona playout non preoccupa Motta

«Classifica corta, c'è tutto il tempo per rimontare»

LA PAGELLA DEL FAIR PLAY

Prosegue l'iniziativa indetta [illegible] «La Stampa» e battezzata «La pagella del fair play»: la graduatoria tiene conto della prestazione atletica [illegible] ogni singolo giocatore, ma anche del comportamento nei confronti di avversari, terne arbitrali, pubblico. La pagella non si limita al comportamento sul campo e negli spogliatoi, [illegible] anche a quello che i giocatori tengono quotidianamente nei confronti del loro allenatore, dei compagni o degli addetti ai lavori. Insomma, una superclassifica che varrà a fine campionato il titolo di giocatore «fair play» della squadra grigia.

Per quanto riguarda il regolamento, ricordiamo che la «pagella» viene aggiornata di settimana in settimana grazie al contributo di alcuni addetti ai lavori che seguono da vicino la preparazione della squadra.

Rispetto alla settimana passata di poco è cambiata la classifica. In effetti, a Leffe la [illegible] è stata sonnecchiosa fino all'89', quando i padroni di [illegible] si sono portati in vantaggio. Nei successivi quattro minuti si è infiammata la battaglia. Nessun giocatore dei grigi è finito sul taccuino del direttore di gara e pertanto la graduatoria parziale rispecchia quella atletico-agonistica. Molto bene Bonadei, [illegible] come Avallone, autore della rete del pareggio. Più che sufficienti pure Farneti, Fimognari, Zanuttig e Bianchi.

Ricordiamo che l'iniziativa proseguirà sino al 28 maggio, quando si concluderà la «regular season». I punteggi sono calcolati in centesimi. In parentesi il [illegible] di presenze [illegible] stato possibile esprimere un giudizio. [pie. abr.]

G. [illegible]	64	(18)
Jonathan BACHINI	64	(7)
[illegible]	[illegible]	([illegible])
Paolo TOCCAFONDI	62	(18)
Paolo TERZAROLI	62	(13)
Andrea ZANUTTIG	61	(20)
Franco [illegible]	61	(16)
P. Angelo CARLETTI	61	(17)
Alex D[illegible]	61	(16)
Fabio BONADEI	61	(13)
[illegible]	61	([illegible])
Andrea BIANCHI	60	(13)
Cristian [illegible]	60	(5)
Alessandro D'AMICO	[illegible]	(4)
Emiliano MADDE'	[illegible]	(18)
[illegible] FIMOGNARI	58	(7)
G. Franco GERMONI	58	(3)
Paolo PERUGI	57	(13)
Peter LIVON	57	(3)
Romano [illegible]	54	(10)
Vito SALIERNO	53	(2)
[illegible] FIORENTINI	[illegible]	(2)

ALESSANDRIA. Quarto risultato utile consecutivo, ma classifica ancora precaria per i grigi, che sono [illegible] scavalcati da Pro Sesto e Massese e sono scesi al quintultimo posto. Ma mister Motta e i giocatori [illegible] sembrano affatto preoccupati per gli exploit delle dirette avversarie. «La classifica è corta, e sette squadre sono racchiuse nello spazio di quattro punti - spiega l'allenatore -. Il tempo per risalire la china non manca: ecco perchè non guardo ai risultati delle compagini in lotta per evitare i playout.

L'Alessandria deve continuare la serie positiva: se riuscirà nell'intento, non ci saranno problemi di salvezza». [illegible] eco a Motta l'«inossidabile» Zanuttig, capitano in campo e fuori di una formazione che sta finalmente mostrando gli «attributi». «A Leffe, abbiamo dimostrato carattere, e non ci siamo mai arresi - afferma -. E' questo il segnale che attendevo da tutta la squadra. I risultati positivi hanno rinfrancato il morale: ora, scendiamo in campo più consapevoli dei nostri mezzi e non ci disuniamo alla prima avversità, come accadeva in passato».

[illegible] i fattori psicologici sono importanti, anche la condizione fisica dei grigi autorizza a sperare in un brillante finale di stagione. Sul campo innevato di Leffe, Avallone e compagni hanno corso molto e [illegible] apparsi più tonici degli avversari. Non [illegible] quasi mai andati in affanno, e hanno gestito senza patemi la gara. Certo, si poteva scappare la beffa, ma dopo lo 1 a 0 (ed era già l'89') l'Alessandria ha saputo sviluppare un pressing asfissiante, ha surclassato i bergamaschi sotto il profilo atletico e ha raggiunto il pari.

Un altro motivo per essere ottimisti? Il calendario favorevole, soprattutto nelle prossime quattro giornate. Romairone e compagni affronteranno al «Moccagatta» Monza, Modena e Prato e scenderanno sul campo della cenerentola Palazzolo. Senza scomodare tabelle che non piacciono a Motta, sono ipotizzabili da otto a dieci punti.

E le altre squadre? La Massese giocherà fuori casa con le lanciatissime Ravenna e Fiorenzuola, ospiterà il Leffe e giocherà al «Brianteo» di Monza. Sta peggio, sulla carta, il Crevalcore, che dovrà vedersela in trasferta [illegible] Spal e Bologna, e in [illegible] con Ravenna e Fiorenzuola. E che dire della Carrarese, che nei turni del 5 e 12 marzo riceverà Pistoiese e Bologna, le compagini più forti del girone? In marzo, [illegible] poi in programma diversi scontri diretti, che coinvolgono anche Ospitaletto e Carpi, lontane dal sestultimo posto, ma [illegible] ancora condannate ai playout. L'undici bresciano si misurerà tra le mura amiche con Pro Se[illegible] e Spezia, quello emiliano giocherà al «Cabassi» sfide decisive [illegible] Modena e Carrarese. La classifica in coda potrebbe dunque subire clamorose modifiche, magari a vantaggio dei grigi.

Tra le formazioni impegnate nelle zone basse, l'Alessandria è infatti la più accreditata alla salvezza. Lo dicono gli addetti ai lavori, lo confermano gli allenatori delle rivali [illegible] mandrogni. Gli elogi ai ragazzi di Motta non sono mancati a Leffe, e mister Gustinetti ha definito l'Alessandria «una squadra da prime posizioni, finita per caso nelle retrovie, ma in grado di risollevarsi [illegible] più presto».

Intanto oggi, i grigi cominciano a preparare la sfida con il Monza (c'è da [illegible] l'umiliante 5-1 dell'andata). Doppia seduta di allenamento al campo della Michelin poi, domani, amichevole «amarcord» al «Palli» di Casale. [m. d.]

Due immagini della partita di domenica a Leffe. Da sinistra, i due attaccanti in azione Damiani e Romairone

---

Vittoria di misura sul Libarna: adesso traballa la panchina di Giampiero Oneto

La Novese è tornata a brillare

Ancora un ko per il Monferrato. Contestano i sostenitori: l'arbitro ha negato un rigore evidente
Recriminano anche i casalesi per l'espulsione di Mometti. Bianco libera i valenzani da [illegible] incubo

Sembra proprio l'anno dell'Asti, che [illegible] a vincere (sul Monferrato) anche quando non [illegible] e mantiene il vantaggio sulle altre contendenti. Bene anche il Verbania, che punisce un Casale sfortunato e il Borgomanero, che la spunta sul coriaceo Cafasse. Mezzo stop per l'Oleggio a Cerialdo e vittoria mancata per il Derthona, che non gioca con l'Omegna a causa del campo impraticabile. La Novese riacciuffa la leadership provinciale, superando di misura il Libarna. E la Fulvius [illegible] la prima vittoria casalinga con un giocatore altrettanto elogiabile, Bianco.

Monferrato-Asti 0-1. Sesta sconfitta consecutiva per il Monferrato, che gioca alla pari [illegible] la capolista [illegible] viene penalizzato dall'arbitro, per la mancata concessione di un rigore macroscopico. E alla fine la contestazione scoppia: panchina espulsa (mister escluso), allenatore polemico, pubblico furibondo. «Subiamo colpi che ucciderebbero anche un toro - sbotta Nicola Petrucci -, ma ci salveremo ugualmente. La squadra ha dimostrato di essersi ripresa dal passo falso con il Casale, quando mancò la capacità di reazione e io [illegible] fiducioso».

Novese-Libarna 1-0. Euforia nel clan della Novese per il convincente [illegible] nel derby con il Libarna. «Su un campo ai limiti della praticabilità, abbiamo fornito una prova di carattere - dice il [illegible] Gemme -. [illegible] era facile scardinare la difesa arcigna dei rossoblù, e nel primo tempo abbiamo in effetti avuto problemi di impostazione della manovra. Nella ripresa, invece, i ragazzi [illegible] stati perfetti, e si sono dimostrati superiori in ogni reparto». Megna è stato il match-winner, [illegible] un preciso colpo di testa, ma tutta la squadra è salita in cattedra. Petrini e Meta hanno anche avuto l'occasione del 2-0, ma non l'hanno sfruttata. Poi, il fantasista albanese si è fatto espellere per un ingenuo fallo di reazione.

Lo scivolone con la Novese ha lasciato il segno nella formazione serravallese: Piu e Biz[illegible] [illegible] «ko» per infortunio, e Ubertelli verrà squalificato domani dal giudice sportivo. Il trequartista è stato [illegible] per proteste, dopo che l'arbitro aveva annullato per fuorigioco la rete del pareggio del Libarna. Al «Girardengo», la squadra rossoblù non ha demeritato, ma è apparsa fragile in attacco e non ha convinto a centrocampo. Qualcuno ha messo addirittura in discussione la panchina di Giampiero Oneto, ma per il momento la notizia di un imminente cambio di allenatore non trova conferme.

Verbania-Casale 2-0. «Ci [illegible] la buona sorte - si lamenta il presidente nerostellato Pier Luigi Rossi -: in due partite (nel recupero infrasettimanale col Trino e domenica; ndr) non abbiamo raccolto nemmeno una parte di quanto meritavamo». I casalesi hanno incassato [illegible] gol casuale e, mentre stavano producendo il massimo per raggiungere il pari, hanno subito l'espulsione di Mometti. «Un'enormità - assicura il massimo responsabile -. Non esistevano neppure i presupposti per un simile provvedimento». Seppure in inferiorità numerica, i nerostellati hanno sfiorato il pari con Riccitelli, subendo il secondo gol in contropiede.

Derthona-Omegna rinv. Doveva essere la gara giusta per iniziare la rincorsa verso le vette, invece si è [illegible] di mezzo il tempo. «Sono stati fatti tutti i tentativi per giocare - spiega il dirigente Luigi Corollo -. [illegible] sono perfino praticati dei fori nel campo per favorire il deflusso dell'acqua ma non c'è stato nulla da fare». Qualcuno si consola pensando alle molte assenze: Sciaccaluga per squalifica, Recaldini e Fotia per l'influenza, Bondone e Marini per infortunio. E avrebbe esordito Massimo Zanforlin, [illegible] centrocampista diciassettenne di cui si dice un gran bene mentre era pronto in panchina il coetaneo Andrea Corollo, bomber dell'invincibile formazione juniores.

Fulvius-Trino 1-0. Porta la firma di Bianco, il gol vincente che libera i valenzani da un incubo. Una perfetta inzuccata, su assist di Vennarucci, che ha fatto trascorrere la giornata in letizia ai supporter biancazzurri. «E' stato la vittoria del [illegible] - assicura il presidente Gilberto Proda -. Ora si tratta di continuare sulla strada della resurrezione». La vivacità della squadra, la determinazione, la voglia di rovesciare il pronostico, sembrano le doti migliori dell'undici di Stoppino. Il ritorno in squadra di Manfrin e Battistella dovrebbero dare più impulso alla risalita. [r. al.]

Matteo Pastorino (Novese)

Fa discutere il netto successo (5-1) sul Don Bosco Nichelino

Il Pontecurone ha scoperto di possedere dei goleador

Anche nel fango l'Acqui vince e dà spettacolo. «E dire che avevamo di fronte un Quattordio mai domo - commenta il general manager termale Silvio Moretti -. Credo che i tifosi siano rimasti soddisfatti». Osserva il ds ospite Mauro Massarelli: «Meritavamo miglior fortuna e senza quell'autorete iniziale, forse avremmo strappato il pari». Intanto, il diciottesimo risultato utile consecutivo, consente ai bianchi di aumentare il vantaggio sulle inseguitrici, complice il rinvio del derby Viguzzolese-Sarezzano. «Un altro rinvio, un'altra g[illegible] da recuperare [illegible] - osserva l'allenatore dei biancogranata Francesco Mura -. Non sarà facile riprogrammare il calendario». Delusione anche tra i supporter delle due squadre, che [illegible] accorsi numerosi al «Marziano Carnevale». Pochi fans invece, ad [illegible] mirare l'exploit del Pontecurone, che col Don Bosco Nichelino, ha segnato in una sola volta quasi tanti gol come nelle precedenti gare. Ha fatto effetto il cambio di allenatore, che ha visto Paolo Cami (il mister di due stagioni fa) avvicendare Luigi Tevini. «Una svolta significativa - dice il presidente Luigi Di Marco -. Se sapremo continuare, potremo toglierci altre soddisfazioni».

Gran battaglia ad Ovada, tra i locali e il Castellazzo. «Una buona partita - assicura il trainer Armando Nervi -, forse un pò nervosa, con l'espulsione di Bencivenga e Ricci. E ci stava un rigore per l'atterramento di Ferrari». L'arbitro è stato contestato ma, secondo gli ospiti, senza ragione. «Sulle espulsioni si è limitato ad applicare il regolamento - ribatte il presidente Lino Gaffeo -. Eppoi [illegible] lottato alla pari, se non al meglio con i padroni di casa».

Brusco inciampo per il Felizzano, nella partita che l'opponeva ad un avversario diretto nella lotta per la retrocessione, il Canelli. «Eravamo in pieno forcing perchè volevamo vincere - commenta l'allenatore - quando abbiamo beccato quel gol assurdo». Il diciassettenne Bertapelle, all'esordio tra i pali e attanagliato dall'emozione, si è lasciato sfuggire dalle mani un pallone innocuo, permettendo all'attaccante rivale, appostato a due passi, di segnare la rete della vittoria. [r. c.]

Nel girone D si [illegible] segnato 18 reti

TIRO [illegible]

Tre alessandrini si aggiudicano il titolo nazionale e stabiliscono il nuovo primato a squadre

Da San Giuliano le nuove «frecce tricolori»

A Pìciga, Zorzetto e Chiodin il successo nella categoria Ragazzi

Il tecnico Lugano [illegible] Ezio Chiodin, Fabio Piciga e, accosciato, Andrea Zorzetto

TORINO. Gli arcieri alessandrini hanno vissuto una giornata trionfale agli italiani indoor del Lingotto. Fabio Piciga, Andrea Zorzetto e Andrea Chiodin, della compagnia Marengo, si sono aggiudicati il titolo tra i Ragazzi, stabilendo anche il primato italiano a squadre, con 218 punti, su un [illegible] di 270. Gli allievi di Maurizio Lugano si sono dimostrati davvero i più forti: dopo [illegible] eliminato i genovesi e poi (in semifinale) i trentini della Freccia Nera, hanno dominato nella sfida decisiva i coetanei di Cormons.

Nel compound, Michele Beracci della Città della Paglia di Alessandria ha conquistato l'argento, cedendo per due punti in finale al trentino Mario Ruele, già noto ai telespettatori italiani per [illegible] stato ospite di Fabrizio Frizzi a «Scommettiamo che...». Beracci ha eliminato l'emiliano Bertoli e i lombardi Fontana e Plebani, fino ad arrivare in semifinale [illegible] Daniele Bazzarello della Marengo, [illegible] ex compagno di squadra nella disciolta Novese. La [illegible] si è risolta in favore di Beracci, anche per un banale errore del suo avversario, tradito dalla tensione. Bazzarello ha poi conquistato il bronzo, superando nella finale per il [illegible] posto il veneto Carollo, che [illegible] Ruele e Plebani rappresenterà l'Italia ai mondiali. Purtroppo, una fastidiosa influenza ha impedito a Beracci di disputare domenica mattina la finale con Ruele al meglio delle sue possibilità.

Nella divisione olimpica, Federico Panico ha superato le qualificazioni, ma ha trovato disco rosso con Stefano De Simone, già tricolore a squadre con l'Arco Sport di Roma. Tra le donne ha gareggiato Maria Grazia Provera della compagnia Città di Alessandria, ma il suo cammino si è arrestato dopo la prima tornata. [b. v.]

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores: il Derthona non perdona il Pontecurone

Sebbene in formazione largamente rimaneggiata, gli Juniores del Derthona prosegue la sua marcia trionfale. I «leoncelli», che si sono imposti anche a Pontecurone, con una rete di Ghiozzi, si mantengono al vertice del campionato regionale. E il Libarna, battendo il Felizzano per 5-1, torna al secondo posto. Gli altri risultati: Sarezzano - Acqui 0-0; Novese - Fulvius 0-0; Viguzzolese - Monferrato 0-0; Castellazzo - Ovada 1-0. [r. c.]

[illegible]

Rinviata per il maltempo la finale di Bonate

La pioggia [illegible] ha consentito lo svolgimento della finale del torneo di Bonate Sotto, tra i campioni d'Italia del Castelferro e la formazione locale, quest'anno capeggiata da Renzo Tommasi. Non è stata ancora fissata la data del recupero. [r. bo.]

RUGBY

Torna al successo il «quindici» del Dlf

E' tornato alla vittoria il Dlf nella serie C1 del campionato di rugby: il «quindici» di E[illegible] Zucconi ha superato il Biella per 16 a 11, staccando Cus Pisa e Lainate (entrambe sconfitte) e avvicinandosi al centro-classifica. [b. v.]

[illegible]

Libertas «decimata» [illegible] ko a Buccinasco

Decimata dagli infortuni (mancavano 5 titolari), la Libertas Alessandria è stata sconfitta per 22 a 12 a Buccinasco nell'11ª giornata di C: miglior marcatore Luca Bussetti, [illegible] 6 gol. Nel girone B della serie D, la Leardi Casale ha consolidato il primato, vincendo per 20 a 17 sul campo del Derthona. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 28 Febbraio 1995 - 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Processo all'ufficiale dei carabinieri accusato di aver aiutato un indagato

Il maresciallo accusa il colonnello «Sapeva del telefono intercettato»

AOSTA. [illegible] presidente del tribunale si alza, [illegible] viso tirato. «Dieci minuti di sospensione» dice uscendo dall'aula e interrompe il processo al tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi. Lo seguono i giudici «a latere», la cancelliera [illegible] il pubblico ministero; qualche minuto dopo le tute arancioni dei medici del «118» infilano [illegible] corridoio del tribunale. Un soccorritore è proprio la figlia [illegible] presidente che viene ricoverato per un malore.

Domenico Cuzzola aveva appena sentito la testimonianza [illegible] maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bella: è lui il principale accusatore dell'ufficiale imputato per aver avvertito un «indagato» (Francesco Raso) dell'intenzione della guardia di finanza di mettergli sotto controllo il telefono. [illegible] colonnello ha sempre sostenuto la tesi della «sfortunata combinazione»: «Non sapevo che quel telefono doveva essere intercettato davvero» ha ripetuto l'ufficiale negli interrogatori.

Ieri mattina, il maresciallo Di Bella ha fatto mettere a verbale un elemento d'accusa mai raccontato negli interrogatori davanti ai giudici: «Il colonnello Catarsi mi disse di aver saputo che quel telefono era sotto controllo». Era la mattina del 22 febbraio 1993. Proprio un paio di giorni prima, il sottufficiale aveva detto per l'ennesima volta al suo superiore che «non era il caso di frequentare Raso. E' [illegible] persona molto chiacchierata, soprattutto nella [illegible] di Saint-Vincent e Châtillon. La gente diceva che non conduce[illegible] una vita proprio legale».

Raso era stato presentato al colonnello da Giuseppina D'Aprile, moglie di Pasquale Capano, titolare [illegible] ristorante «Valdostano» di Châtillon e scelto dall'ufficiale come tramite per [illegible] «soffiata» [illegible] Raso. Il sottufficiale [illegible] bene Capano [illegible] la moglie e decise [illegible] «rimproverare» la donna per aver presentato «Don Franco» (come lo chiamano gli amici nelle telefonate intercettate dai giudici) al colonnello.

Il disappunto del maresciallo arrivò anche all'orecchio di Raso. «Il giorno dopo aver parlato con il colonnello, incontrai Raso per strada - ha raccontato [illegible] maresciallo -. Mi guardò con aria minacciosa, un fatto stra[illegible] perché lui era sempre stato cortese con me». Due giorni [illegible]po, gli uomini della finanza intercettarono la telefonata tra la D'Aprile e Gabriele Panuccio, all'epoca autista di Raso. La donna raccontò l'incontro del giorno prima tra il marito e il colonnello Catarsi, la richiesta dell'ufficiale [illegible] riferire a Raso del telefono sotto controllo e la presunta fonte dell'informazione. Capano ripeté anche ai giudici ciò che gli avrebbe detto il colonnello Catarsi: «La notizia l'ho avuta dal colonnello della finanza» avrebbe detto. Circostanza sempre smentita dal comandante della guardia [illegible] finanza, Francesco Caracciolo.

Poi, il maresciallo Di Bella è passato a spiegare i tentativi del suo superiore Catarsi di farsi aiutare nel processo: «Mi chiese di raccontare ai giudici dell'indagine su Raso. Avrei dovuto dire che il colonnello Catarsi [illegible] avviato un'inchiesta personale prima [illegible] febbraio per [illegible] di scoprire se Raso [illegible] implicato in vicende [illegible] voto di scambio. Un giorno venne persino [illegible] casa mia il capitano Bellia (comandante della [illegible]pagnia di St-Vincent, ndr) con [illegible] busta. La aprì [illegible] mi consegnò un memoriale dicendo "il colonnello vuole che lo legga e ne faccia tesoro". Era imbarazzato. Lessi il documento e dissi al capitano che poteva ac[illegible]darsi fuori [illegible] casa mia. Lui si scusò, disse che non sapeva che cosa c'era in quelle carte. Il memoriale era la versione che avrei dovuto sostenere negli interrogatori con i giudici. C'era[illegible] affermazioni che non [illegible]spondevano al vero, non potevo confermarle». Secondo il maresciallo, Catarsi si «vendicò» compilando le note caratteristiche del sottufficiale: per questo è già stato «indagato» con l'accusa di abuso d'ufficio. Il pro[illegible] riprenderà il 26 aprile.

[illegible] Laugeri

Francesco Raso, che avrebbe beneficiato della «soffiata» del colonnello Catarsi

Intervista a Raso

«Sono un uomo onesto»

E' rimasto seduto per tutto il processo sulla panca in fondo alla tribuna riservata [illegible] pubblico. In silenzio, come [illegible] conviene a [illegible] che gli amici chiamano «Don Franco», [illegible] un velato richiamo ai costumi anco[illegible] radi[illegible] [illegible] molti luoghi della sua terra d'origine, la Calabria.

Francesco Raso, classe 1923, è il destinatario della «soffiata» sott'accusa. I rappresentanti delle forze dell'ordine sfilati in aula lo hanno descritto come [illegible] «personaggio chiacchierato», oggetto [illegible] sospetti e indagini.

Ha sentito che cosa hanno detto di lei? Hanno parlato di riciclaggio di denaro, frequentazioni «sospette»...

«Sono onesto. Nella [illegible] vita ho fatto soltanto del bene. A Saint-Vincent ho aiutato sempre tutti quelli che me l'hanno chiesto e a tutti i livelli. Chiedetelo se non ci credete».

Sì, ma gli investigatori hanno parlato d'altro oggi.

«Che devo dire? Non ho mai fatto nulla [illegible] male. Se loro la pensano in modo diverso, hanno soltanto da indagare».

Lo stavano facendo prima di quella «soffiata»...

«Io parlo di tutti gli anni che ho passato a St-Vincent. Sono in Valle [illegible] 43 anni, che indaghino su tutta [illegible] mia vita, non temo nulla».

Per quale motivo, allora, gli investigatori l'hanno messa sotto controllo in un indagine sul riciclaggio di denaro?

«Non [illegible] so. Ho sempre fatto del bene senza pretendere in cambio nemmeno un caffè. Sono pronto a essere processato [illegible] qualunque momento se qualcu[illegible] dimostrerà il contrario».

Ma gli investigatori hanno anche detto che lei avrebbe prestato denaro al «cambisti» del Casinò.

«Mai ebbi affari con loro».

E allora, come si spiegano queste accuse?

«Invidia, gelosia forse».

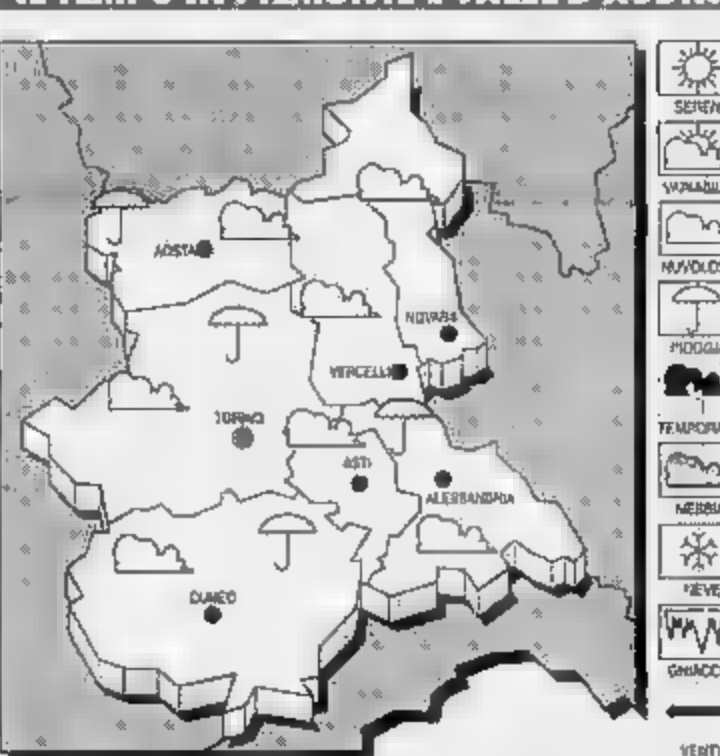
Da parte di chi?

«Non lo so».

E l'indagine che il colonnello Catarsi ha detto di aver iniziato su di lei?

«Il colonnello voleva solo la mia amicizia. Mi disse "So perfettamente chi è lei e la mia amicizia per lei è grande"».

Potrebbe anche averglielo detto per poter indagare meglio sul suo conto...

«Le ripeto, [illegible] colonnello voleva soltanto la mia amicizia. E [illegible] [illegible] faccia dire altro». [c. lau.]

I FESTEGGIAMENTI PER IL CARNEVALE

Il rogo del Diavolo oggi in Bassa Valle

Oggi giornata «clou» per le manifestazioni di carnevale della Bassa Valle. Alle 20,30, a Pont-Saint-Martin, ci sarà il tradizionale rogo del Dia[illegible]lo, preceduto dalle fontane luminose e dai fuochi artificiali. Nella foto, un momento dei festeggiamenti di domenica pomeriggio a Verres.

SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie [illegible].
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati [illegible].

TENDENZA DEL TEMPO
Cielo molto nuvoloso [illegible] piogge locali; temperatura in aumento.

LE [illegible] **AD AOSTA**
Max: 12; min: 3; media: 7
[illegible]
[illegible] 10; min: 2; media: 4

TEMPERATURE [illegible]
Torino 12,8; Alessandria 13; Asti 10; Cuneo 8; Novara 6; Vercelli 7.

Aostano ha azzeccato un terno e 3 ambi sulla ruota di Torino

Gioca 50 mila lire al Lotto e vince quasi 200 milioni

AOSTA. Carnevale milionario per un anonimo aostano, che trascorrerà un «martedì grasso» [illegible] ricordare per tutta la vita. Sabato ha [illegible] quasi 200 milioni al Lotto, azzeccando un terno e tre ambi sulla ruota di Torino. E' accaduto nella ricevitoria numero 267 di corso Battaglione 4, gestito dalla famiglia Gens. Come da copione, [illegible] nome [illegible] fortunato giocatore è sconosciuto.

Ma i titolari della privativa danno l'impressione di conoscerlo: «Se anche sapessimo, non diremmo nulla lo stesso» precisano subito. Poi però aggiungono: «Lo [illegible] può definire un giocatore abituale, ma [illegible] incallito, non spende grandi cifre».

E infatti il suo è stato [illegible] «investimento» del tutto azzeccato. Con sole 50 mila lire, si è portato a casa 188 milioni 500 mila lire, con i quali potrà trascorrere un Carnevale ben più lungo del solito. Lo sconosciuto è [illegible] frequen[illegible] della ricevitoria di [illegible] Battaglione, ma ogni settimana si limita [illegible] spendere poche [illegible]gliaia di lire. Un sistema usato molte volte, ad esempio, dai pensionati, tra i più assidui frequentatori del Lotto. Il fortunato giocatore ha puntato le 50 mila lire su 49, 60 e 79. Cosa significano queste cifre? «Non sappiamo, perché abbiamo il libro che dai sogni indica i numeri, ma non viceversa. Forse non hanno significato» rispondono alla ricevitoria. Quella del Lotto è una passione per migliaia di valdostani, anche se le puntate sui numeri estratti a sorte sono molto più diffuse nel Sud Italia. [s. sor.]

I titolari della ricevitoria [illegible] Lotto di corso Battaglione dove è stata fatta la [illegible] vincente

L'assessore comunale alle Finanze giustifica la revisione degli affitti

Canoni popolari, «rialzo equo»

Il provvedimento tiene conto del reddito. Caracciolo: «In passato erano basati su criteri da crollo del sistema, troppo lontani dalle stime di mercato. Le polemiche a questo riguardo sono insensate»

AOSTA. «Il problema della casa, in generale, e dell'aumento degli affitti, nello specifico, per gli edifici di edilizia residenziale pubblica è da valutare in termini globali se si vuole descrivere la realtà della situazione e, quindi, controbattere polemiche che ritengo insensate». La dichiarazione di Francesco Caracciolo, assessore comunale alle Finanze, ripropone la contestata questione del [illegible] dei [illegible] di locazione, stabilito dalla Regione in seguito ad una legge statale inerente l'aggiornamento delle spese di affitto.

«I costi delle abitazioni [illegible] stati approntati - riprende l'assessore - in funzione del reddito; non potranno più, pertanto, essere calcolati come nel passato, [illegible] criteri da autentico crollo del sistema, troppo lontani dalle stime di mercato».

Nella lievitazione delle spese di affitto, viene, comunque, considerato il sostegno delle categorie disagiate, con introiti minimi e con diritto alla casa popolare. Per un gruppo consistente di residenti, il reddito annuale è, invece, medio-alto, (70-80 milioni), entrato che permetterebbe [illegible] pagare gli affitti, per quanto alti, in vigore [illegible] Aosta e lasciare disponibili gli alloggi popolari a chi ha reali difficoltà economiche.

Negli edifici nuovi o ristrutturati del quartiere Cogne, un altro esempio: chi percepisce [illegible] milioni annui e occupa un appartamento di 65 metri quadrati paga un affitto di 194 mila lire che, con l'aumento di 8 mila lire a vano verrebbe a superare di poco le 200 mila lire. Sono riscontrabili redditi anche più alti con locazioni sproporzionate se confrontate ai canoni di mercato. Alla luce dei dati e delle motivazioni addotte dall'assessore Caracciolo le lamentele degli affittuari per i rincari annunciati appaiono quindi ingiustificate.

«Una corretta politica della casa - dice Caracciolo - ha determinato la scelta di mettere in vendita gli alloggi, attraverso la legge 560, per costringere chi ha perso il diritto di rimanere [illegible] in queste case ad acquistare l'alloggio che occupa da anni».

La Regione, il Comune e lo Iacp sono impegnati a superare una situazione di stallo attraverso la realizzazione di un piano di edilizia residenziale pubblica; con l'individuazione di nuove aree edificabili, «con il reinvestimento [illegible] capitale derivato dalla vendita e con i fondi ripartiti dallo Stato - conclude Caracciolo - l'Ente pubblico potrà costruire altri alloggi con un adeguato canone di affitto che consenta, oltretutto, la copertura delle spese di gestione».

Sandra Lucchini

A sinistra, il quartiere Dora visto dall'alto
Sopra, Francesco Caracciolo assessore alle Finanze del Comune di Aosta

LAVORO E OCCUPAZIONE

Concorsi per laureati in banca e nei Comuni

Corsi & Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
BANCA D'ITALIA	Funzionari	3	Laurea	1/3
USL-NOVARA	Direttore amministrativo	1	Laurea	6/3
COMUNE DI BIONAZ	Collaboratore profess.	1	Diploma	6/3
[illegible] DI [illegible]	Istruttore direttivo	1	Laurea	7/3
COMUNE DI AOSTA	Terminalista	1	Diploma	7/3
COMUNE DI BRISSOGNE	Collaboratore profess.	1	Lic. media	9/3
MINISTERO INTERNO	Segretario comunale	1	Laurea	10/3

INTERESSANTI le proposte di questa settimana. Cominciamo con la Banca d'Italia che ha indetto un [illegible] pubblico per esami per l'assunzione di 3 funzionari, rivolto a laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e delle esperienze «post lauream» un'approfondita preparazione nelle discipline economiche, finanziarie e statistiche oltre alla padronanza di una lingua straniera da scegliersi tra l'inglese, il francese o il tedesco.

Le domande di partecipazione vanno trasmesse entro il 1° marzo 1995 all'amministrazione centrale della Banca d'Italia, servizio personale, gestione risorse, via Nazionale 91, 00184 Roma. Il bando [illegible] le norme particolareggiate è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 5/bis del [illegible] gennaio ed è anche reperibile negli uffici periferici della Banca d'Italia.

L'Usl [illegible] 51 del Piemonte, coincidente con il territorio di Novara, ha indetto un concorso pubblico per titoli e esami [illegible] un posto [illegible] direttore amministrativo, contabilità e finanza. Le domande vanno trasmesse entro il [illegible] marzo all'Ussl di Novara in via dei Mille, [illegible]. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 5.

Il Comune di Bionaz è alla ricerca [illegible] di un collaboratore professionale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità. E' richiesto [illegible] titolo [illegible] istruzione secondaria di secondo grado. La domanda deve pervenire alla segreteria del Comune entro il 6 marzo.

Il Comune di Aosta ha promosso una selezione pubblica per l'assunzione di un istruttore direttivo e di [illegible] terminalista. In entrambi i casi l'assunzione è prevista per il tempo massimo [illegible] [illegible] anno e la scadenza delle domande è fissata al 7 marzo. Per il posto da istruttore è richiesta la laurea in giurisprudenza; per quello di terminalista il diploma di perito in informatica o altro diploma equivalente con specializzazione in informatica.

Il Comune di Brissogne è alla ricerca [illegible] un collaboratore professionale-autista di scuolabus e mezzi operativi complessi, operaio, necroforo e anche guardia. Un «factotum» comunale. Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso del titolo finale di studio di [illegible] di scuola media inferiore e della patente di guida di tipo «D» munita del relativo certificato di abilitazione professionale (Cap). Le domande [illegible] trasmesse al Comune di Brissogne entro il 9 marzo.

Il ministero dell'Interno, infine, ha indetto un [illegible] pubblico per titoli, riservato ai segretari capo e ai segretari comunali con almeno due anni di servizio, a un posto di segretario comunale a Sarre. Le domande dovranno essere trasmesse entro il 10 marzo. Per informazioni ci [illegible] può rivolgere [illegible] Servizio Rapporti enti locali, gestione segretari comunali e affari di culto dell'amministrazione regionale. Il bando è pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale numero 8.

Enzo Biessent

NOTIZIE DALLA CITTA'

CARNEVALE

Dopo 30 anni le maschere ritornano in piazza Chanoux

Sfilata di maschere, gruppi folcloristici, distribuzione di pesce fritto e di dolciumi a tutti i presenti: è il Carnevale che ritorna nel centro di Aosta, oggi, dopo oltre trent'anni di assenza. La festa, in programma in piazza Chanoux dalle 15 fino a tarda sera, è stata organizzata dall'Azienda [illegible] promozione turistica che intende verificare l'interesse e l'afflusso di residenti e non. «Il prossimo anno - dicono all'Azienda - ripresenteremo i carri con la raffigurazione di scene della vita politica e altro». Giovedì, in occasione [illegible] Carnevale ambrosiano, a Pila, si ripeterà la distribuzione del pesce fritto.

POLITICA

Nuove cariche per la Jeunesse valdôtaine

Dimitri De Mé di Brissogne è stato eletto segretario della Jeunesse valdôtaine, in sostituzione di Ego Perron. La carica di «animateur principal», che era di Fabrizio Cerise, è andata a René Willien [illegible] Aosta.

CEE

Prorogato il termine per [illegible] domande di contributo

E' stato ulteriormente prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi Cee per aderire ai sottoprogrammi regionali. Dal [illegible] febbraio il termine è stato portato al 20 [illegible]. I sottoprogrammi regionali si riferiscono alla foraggicoltura, all'apicoltura, alla viticoltura, alla frutticoltura ed alla salvaguardia della razza bovina pezzata nera.

IMPRESE

Entro il [illegible] marzo le denunce per le autoriparazioni

Le imprese di autoriparazione, quelle esercenti prevalentemente attività di commercio di veicoli, e le imprese di autotrasporto merci per conto [illegible]i, che svolgano attività di autoriparazione, dovranno documentare, entro il 5 marzo, il possesso delle attrezzature e delle strumentazioni occorrenti per lo svolgimento delle loro attività secondo quanto previsto dalle norme di legge.

Promosso dall'Ilco

Un premio letterario per studenti

AOSTA. Un premio letterario per la poesia e la narrativa, riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. E' il concorso istituito dall'Ilco, l'Istituto di lingue e cultura orientale occidentale con sede in viale Partigiani 36, [illegible] l'obiettivo di gratificare e incentivare la fantasia di molti studenti autori di poesie e racconti.

Il concorso, di cui l'Ilco divulgherà dalla prossima settimana nelle scuole i contenuti e le modalità, consiste nel presentare [illegible] lirica composta da un massimo di quaranta versi oppure una prosa [illegible] cinque pagine [illegible] soggetto a scelta e scritte in francese oppure in italiano.

Un secondo corso organizzato dall'Ilco soddisferà le richieste degli appassionati di storia delle scritture antiche: dai geroglifici, al sumero, il fenicio e, inoltre, le scritture cirilliche, l'etrusco, il cinese, le scritture della civiltà maya, atzeca, dell'isola di Pasqua e del continente africano.

Soggiorni marini per anziani affidati a una cooperativa sociale

«Una scelta di qualità»

Il personale assunto dal Comune non aveva preparazione specifica. L'assessore Favre: «L'assistenza infermieristica è basilare». Quote e costi restano invariati

AOSTA. «Desideriamo offrire agli anziani soggiorni al mare caratterizzati dalla professionalità degli assistenti». Renato Favre, assessore alle Politiche sociali di Aosta, spiega così la scelta di affidare ad una cooperativa sociale, (nel [illegible] specifico l'«Indaco») la gestione dei soggiorni vacanze per la terza età. E' la prima volta, dalla loro istituzione, che il Comune delega il servizio.

Per gli ospiti la scelta del Comune non comporta aumenti della quota di partecipazione che, come gli [illegible] scorsi, sarà rapportata al reddito annuale. Per l'amministrazione comunale l'esborso non solo non è superiore rispetto alla gestione precedente, ma offre [illegible] garanzie sulla fornitura del servizio. «L'impiego [illegible] risorse pubbliche - rileva Favre - presuppone la ri[illegible] della qualità. L'assistenza infermieristica è basilare in un ambiente di persone [illegible] più giovani».

Fino a oggi, al soggiorno degli anziani si dedicavano persone assunte a tempo determinato [illegible] Comune, prive, però, [illegible] preparazione specifica, soprattutto psicologica. Realtà penalizzante per gli ospiti che, invece, hanno esigenze in tal senso. «Verificheremo l'idoneità del servizio - annuncia Favre - mediante un questionario che gli anziani potranno compilare restando anonimi. Dalle risposte dipenderanno le scelte future. Riproporrò l'istituzione di [illegible] coordinatore e di corsi di addestramento, se il Comune dovesse decidere di riorganizzare in proprio i soggiorni marini». (s. l.)

Alcuni anziani in partenza per uno dei soggiorni [illegible] proposti dal Comune

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Marciapiedi restituiti a chi ne ha pieno di[illegible]

Finalmente un provvedimento di libertà. Alcune brevi vie del centro di Aosta sono diventate zona pedonale. Le vie con i loro marciapiedi sono ritornate a chi ne ha pieno diritto: al cittadino e in particolare agli anziani, ai bambini, alle mamme con i loro carrozzini. Alle proteste di molte persone pigre, comode ed egoiste [illegible] contrappone il plauso di chi ama la propria città. Grazie agli amministratori comunali. Speriamo continuino in questa opera di pulizia ambientale e di educazione. Educhiamoci ad andare a piedi e a servirci dei m[illegible] pubblici. I posteggi del centro siano tutti a pagamento e [illegible] orario (vedi quello di piazza Plouves) senza alcuna eccezione per politici amministratori o altri, si fa per dire privilegiati. In [illegible] comunità civile e libera le comodità e i servizi si pagano e non devono gravare su tutti, ma sul singolo che ne fruisce. Cominceremo a rendere la nostra città più vivibile più pulita e più gradevole per chi vi abita e per quei turisti che hanno in diverse occasioni dimostrato l'amarezza per il degrado di Aosta?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] [illegible]ighino i Tir a mettere [illegible] catene

Domando con forte disappunto come mai, nei casi di nevicate, non si interviene a bloccare i «signori della strada» obbligandoli a mettere le catene prima di affrontare il tratto in salita che va da Pré-Saint-Didier al tunnel del Monte Bianco evitando così di paralizzare la strada e causando disagi ai cittadini che come me devono recarsi al lavoro. E' tanto difficile venire a conoscenza della situazione della strada? Ed è altrettanto difficile ingiungere ai Tir di mettere le catene, magari prima di uscire dall'autostrada? (per quelli che la usano). Perché non copiamo un po', [illegible] andare lontano, dai nostri confinanti francesi che riescono a intervenire prima che il traffico resti bloccato? Forse riescono a coordinarsi [illegible] le pattuglie in servizio della polizia stradale o chiedo troppo?

Antonio Musa, Courmayeur

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili [illegible] Aosta: 238.238 / 300.455
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.260
Percorsib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 845.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari [illegible] soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta (Distr. 5)** oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e 22-8 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 marzo 1995
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Parevera; *Ip*, [illegible] St-Martin [illegible] Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, [illegible] Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopila*; **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); **Quart:** *Monteschell*, **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: [illegible] (0166) 61.350/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: [illegible] (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Salvatore Novello; Valentina Forestier; Giada Donzel.
SI SPOSERANNO. Dario Consola con Eleonora Repaci; Pier Luigi De Matteis con Gabriella Ricchitelli; Marco Antonelli Barbara Fallracco; Giuseppe Tomago con Patrizia Zavattaro.
MORTI. Bruno Faccioli, 74 anni, pensionato, Pré-Saint-Didier.

PONT-SAINT-MARTIN

MATRIMONI. Massimo Bellini con Catia Martina.
MORTI. Nicolina Clarina, 68 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 4 miliardi 490 milioni a imprese agricole per lavori di miglioramento fondiario.
Champdepraz. Un contributo di oltre 50 milioni è stato concesso dal Consorzio dei Comuni. Servirà per il pagamento dell'energia elettrica pubblica, spese di riscaldamento delle elementari e materne, riscaldamento degli uffici comunali e onorari relativi ai progetti di costruzione dell'acquedotto.

Il **Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti tutti della Società Pila,** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro
Bruno Murzilli
— **Gressan,** 27 febbraio 1995

GLI APPUNTAMENTI

COGNE

I presidi a lezione

Da oggi a giovedì la sala confe[illegible] dell'hôtel Miramonti ospita il secondo modulo del corso di aggiornamento per capi d'istituto, dedicato al tema: «Organizzazione e gestione dell'istituto scolastico». Il corso è organizzato dai Servizi scolastici della Sovrintendenza agli studi, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione, gruppo giovani dell'associazione valdostana industriali e associazione nazionale presidi. Le lezioni [illegible] dedicate all'analisi delle dimensione organizzativa e gestionale degli istituti scolastici.

AOSTA

Le iniziative della Consulta

Domani alle 11, nella sede di via Croce di Città 56, saranno presentate le iniziative di marzo della Consulta femminile. Il 10, alle 21, ci sarà un incontro dibattito intitolato: «Tempi, orari, qualità della vita». Il giorno dopo ci sarà lo spettacolo teatrale «Righibé» della compagnia Alma Teatro. Il 13 marzo sarà la volta di un incontro intitolato: «Da elettrici ad elette», dedicato al 50° anniversario del voto alle donne.

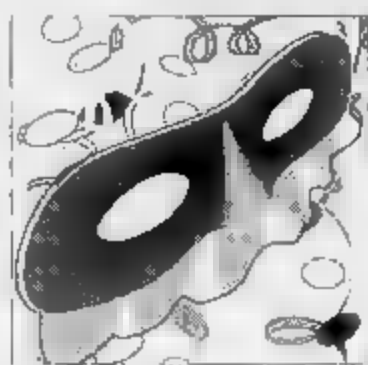
[illegible]

I «notables» della Valle

Il museo archeologico [illegible] piazza Roncas ospita la mostra intitolata: «Notables du Val d'Aoste [illegible] XIX siècle». Sono esposti ritratti, fotografie, documenti e libri, donati negli ultimi anni alla Regione [illegible] famiglie della Valle.

[illegible]

Lezione di soccorso con la Cri

Lunedì [illegible] marzo, organizzato dal gruppo Pionieri e volontari del soccorso del comitato regionale [illegible] Croce rossa italiana, comincerà il 14° «corso di primo soccorso e educazione sanitaria, sociale e alla protezione civile». Il corso (10 lezioni) si svolgerà all'auditorium dell'istituto magistrale aostano ogni lunedì e giovedì dalle 20,30 alle 22,30. Le iscrizioni si ricevono dalle 19 alle 21 presso la sede del Gruppo Pionieri in via Grand'Eyvia.

Il sole dopo due giorni di nuvole ha accolto i festeggiamenti del Carnevale di Pont-St-Martin

Rione San Rocco re di bighe

Quattro uomini (o donne) tirano il «carro» costruito secondo regole copiate dagli antichi romani. Oggi in paese la sfilata dei cassoni di camion mascherati

PONT-ST-MARTIN. Il sole, dopo due giorni di nuvole, [illegible] dato [illegible] [illegible] alla Pro loco. E via Chanoux [illegible] è affollata [illegible] pomeriggio per la tradizionale e spettacolare «Corsa delle bighe». Una manifestazione unica nel [illegible] genere, che forse potrebbe essere sfruttata molto di più a livello pubblicitario.

Quattro uomini (o donne) che tirano per trecento metri una biga costruita secondo rigide norme ispirate alle strutture romane. Una gara accesa e molto sentita, in paese, tanto che in passato non erano mancati furibondi litigi nelle volate finali. Quest'anno è andato tutto bene, non ci sono stati incidenti grazie anche alle splendide condizioni atmosferiche.

La gara [illegible] velocità, categoria maschile, è stata vinta dal rione San Rocco, che l'anno scorso non partecipò alle manifestazioni carnevalesche. Un rientro da protagonisti, per i «viola» di via Nazionale a Donnas. Hanno battuto [illegible] biga dei «Vicus colibris», secondi classificati ma vincitori dell'«Insula 1995», il premio finale assegnato in base ad un punteggio che comprende, oltre ai piazzamenti nelle gare maschili e femminili, anche gli addobbi del rione, i costumi e le caratteristiche storiche e tecniche della biga.

Terzi classificati sono i corridori delle «Pantere» di piazza 1 Maggio. Quest'ultimo rione ha ottenuto anche la 2ª posizione nella corsa femminile, dietro alle vincitrici del «Vicus». Oggi l'85ª edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin propone il «clou» delle manifestazioni. Dalle 13,30 ci sarà la sfilata dei carri allegorici. Sono annunciati pochi iscritti, [illegible] [illegible] enormi strutture: [illegible] [illegible] tendenza degli ultimi anni, quella dei «maxi carri», molte volte costruiti sui cassoni dei bilici e trainati da enormi trattori.

Non mancheranno i motivi di interesse. [illegible] culmine della festa sarà alle 20,30, con uno spettacolo pirotecnico che è diventato ormai la principale attrazione del Carnevale: il rogo del Diavolo, preceduto da splendide fontane luminose e fuochi artificiali, che attirano ogni anno centinaia di persone provenienti da tutta la Valle e dal Canavese. [illegible] potrà ammirare l'antichissimo ponte romano avvolto da «piogge» di scintille, fino al rogo finale del Diavolo. Domani, polenta e merluzzo [illegible] bocciodromo [illegible] munale. [s. ser.]

L'assessore regionale Gino Agnesod nei panni [illegible] Console nel carnevale di Pont

Verrès, ballo al castello

Il «Veglionissimo» chiuderà la 47ª edizione del carnevale

[illegible]S. Si [illegible] per chiudere il sipario anche sulla 47ª [illegible] del Carnevale di Verrès. Ieri è stata la volta della parte storica delle celebrazioni, oggi protagoniste torneranno ad essere le maschere e i [illegible] allegorici. Pro loco e comitato organizzatore del Carnevale Storico sono al lavoro per gli ultimi preparativi prima del «gran finale» del «martedì grasso». Alle 11,30 piazza René de Challant ha ospitato la tradizionale distribuzione di «polenta, saucisses, fisous et vin clair di notre».

Un'iniziativa simile a quella di Pont-Saint-Martin, dove al lunedì vengono distribuiti i fagioli grassi e i cotechini. La sfilata di carri allegorici a Verrès comincerà alle 14. Davanti a tutti ci sarà Pierre d'Introd, impersonato da Giuseppe Evangelisti e Caterina [illegible] Challant, impersonata da Anilla Ansermin. Al loro seguito decine di altri personaggi in costume medioevale. Alla sfilata di [illegible] parteciperanno anche gruppi folcloristici, gruppi mascherati, carri allegorici e bande musicali.

Il castello medioevale ospiterà dalle 21 il «veglionissimo [illegible] chiusura», che concluderà le manifestazioni. Ieri i personaggi storici hanno partecipato alle tradizionali visite tra i «ristori» del Borgo di Verrès, alle scuole [illegible] e alla microcomunità per anziani. La serata è stata dedicata al passato, con la «fantasmagorica rievocazione storica di una serata del secolo XIV» nel castello, per il consueto gala. Non è mancata nemmeno quest'anno la rappresentazione di «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa.

La tradizione del Carnevale di Verrès [illegible] riferimento a eventi datati 1449, quando Caterina di Challant scese dal castello verso Verrès, in compagnia del consorte, il luogotenente Pierre d'Introd e [illegible] un gruppo [illegible] uomini armati. Era l'ultimo giorno di maggio, festa della Trinità. Dopo un pranzo dal reverendo Pietro de Chissé, prevosto della collegiata di Saint-Gilles, Caterina e i suoi accompagnatori scendono in piazza.

Tra suoni di pifferi e di tamburi, la nobile danza tra la gioventù del paese. E si alza un grido assordante: «Vive Introd et madame de Challant». Un grido che ancora oggi fa da colonna sonora al Carnevale di Verrès, in ricordo di quella donna che ballò con il popolo. [s. ser.]

Il gran ciambellano annuncia l'arrivo di Caterina di Challant e Pierre d'Introd

Dalla giunta 2575 milioni per realizzare strutture che trattino i materiali di scarto

Impianti per il riciclo degli inerti

Un miliardo sarà speso nel 1995. La proposta diventerà legge dopo l'approvazione del Consiglio regionale
Ai fondi saranno ammessi gruppi o consorzi di imprese. Riccarand: «Così ridurremo le discariche e le cave»

Lo scarico degli inerti, in assenza di indicazioni precise, in Valle è un problema

AOSTA. Due miliardi e 575 milioni in dieci anni, un miliardo per l'anno in [illegible]. E' questo l'impegno di spesa assunto dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Elio Riccarand, per incentivare il recupero e [illegible] riutilizzo dei materiali inerti. I finanziamenti sono stati previsti per favorire la costruzione di impianti che siano in grado di riciclare materiali derivanti dalle demolizioni, dagli scavi, dagli sbancamenti e dagli scarti edilizi.

Le sovvenzioni previste dall'esecutivo regionale, che adesso dovranno essere approvate con apposita legge del Consiglio, riguardano la realizzazione di specifici impianti, finora inesistenti in Valle d'Aosta. L'amministrazione regionale, prevede il disegno di legge, potrà erogare un contributo fino al 20 per cento della spesa considerata ammissibile, mentre [illegible] ulteriore 60 per cento verrà finanziato con mutui decennali, dei quali la Regione coprirà il 75 per cento degli interessi.

Per poter beneficiare della legge (una volta approvata) i progetti, dopo l'esame di una apposita commissione, dovranno essere presentati [illegible] [illegible] società o da un consorzio, appositamente costituito, che raggruppi almeno cinque imprese operanti nei settori dell'edilizia e delle [illegible]. Questo, nelle intenzioni dei politici, per [illegible] che si crei una situazione [illegible] monopolio nel mercato del «riutilizzo».

L'[illegible] Riccarand dice: «Gli obiettivi che la nuova [illegible]mativa si prefigge [illegible] tre: ridurre la necessità di discariche per gli inerti, limitare la possibilità di abbandono incontrollato [illegible] materiali e riuscire a creare un'alternativa che [illegible]senta una diminuzione [illegible] numero delle cave, con i conseguenti benefici per l'ambiente».

In Valle d'Aosta, finora, troppo spesso materiali di risulta [illegible] lavori edili di vario tipo venivano abbandonati sul territorio. Una pratica certo incivile, [illegible] che nasceva dalla reale impossibilità, in molti casi, di avere una qualsiasi indicazione [illegible] [illegible] comportarsi.

«I materiali derivanti dalle demolizioni, dagli scavi, dagli sbancamenti e dagli scarti edilizi, debitamente trattati, possono essere riutilizzati per rilevati e sottofondi stradali e per [illegible] produzione di inerti destinati al ripristino ambientale o all'edilizia - aggiunge Riccarand -. L'installazione, consentita dalla nuova legge, di un impianto per il recupero e il riutilizzo degli inerti rappresenterà una valida soluzione per la Valle dove nei prossimi anni vi saranno prevedibilmente nell'edilizia molti interventi di recupero e risanamento di vecchi stabili».

Bruno Baschiera

Ultimo giorno per le denunce

Scadono [illegible] i termini per presentare all'assessorato regionale alla Sanità [illegible] denunce per i rifiuti prodotti e smaltiti nel corso del 1994. Si tratta di rifiuti definiti «speciali» e «tossico-nocivi», in pratica tutto quanto non viene eliminato attraverso i normali metodi dei «cassonetti». Sono, soprattutto, rifiuti [illegible] derivano da attività produttive o da laboratori che trattano sostanze chimiche.

Molti artigiani e piccole aziende presentano le denunce attraverso le associazioni di categoria che in genere attendono l'ultimo giorno per la consegna. Per questo oggi l'ufficio regionale che ritira le pratiche sarà aperto senza interruzione dalle 9 alle 18. Per chi non presenta la denuncia sono previste [illegible] [illegible] penali.

Dalla Regione

Due miliardi per le opere pubbliche

AOSTA. L'assessorato regionale dei Lavori Pubblici ha avviato «la fase di rilancio del settore [illegible] in Valle d'Aosta». L'impegno, oltre che alle opere previste da un Piano lavori che nel triennio 1995/97, prevede un impegno di spesa [illegible] 315 miliardi (150 nell'anno in corso), [illegible] stato affidato e tre gare di appalto. L'importo degli appalti è [illegible] [illegible] miliardi e 300 milioni.

I lavori interessano, per [illegible] spesa di 939 milioni, il ripristino del tratto del fiume Dora in Comune di Pollein. Altro appalto è relativo all'ammodernamento e all'allargamento della strada regionale di Pontey, nel tratto tra il municipio e la fra[illegible] Banchet, per un intervento previsto [illegible] [illegible] milioni. Terza gara espletata [illegible] milioni): la sistemazione e l'allargamento della strada dell'Envers, nel tratto compreso tra il ponte sulla Dora a Chambave e il bivio per il villagio di Arlier.

Si è giocata domenica [illegible] finale del «Grand prix»

Di Aosta e Saint-Denis i campioni della belote

SAINT-CHRISTOPHE. Hanno finito alle 22,30, dopo oltre 12 ore di gare, il «Grand prix» di belote ha laureato campioni Umberto Fazari, parrucchiere [illegible] Aosta e Francesco Mannoni, di Saint-Denis. A loro sono andate le due Fiat Cinquecento in palio per i [illegible] del torneo a tappe, cominciato a novembre.

Fazari e Mannoni hanno battuto in finale Amato Goyet, di Montjovet, il giocatore più [illegible]ziano in gara, e coppia [illegible] Lello De Domenico di Sarre. Gli sconfitti hanno ottenuto due scooter Piaggio. Terzo posto per Elso Rean, di Saint-Marcel e Silvano Tonino, di Donnas, che hanno [illegible] due telefoni cellulari. Al quarto posto Pino Picciavani di Aosta e Gianluca Pagnetti, studente di Châtillon, più giovane giocatore in gara. Hanno ottenuto un televisore a colori a testa.

La manifestazione itinerante, organizzata da «Le Travail», si è dimostrata [illegible] una volta la gara di belote più affollata e seguita della Valle. Hanno giocato 540 persone, provenienti da tutta la regione. Tra i finalisti, anche il consigliere regionale Augusto Bionaz. Nella manifestazione finale di Saint-Christophe, ha primeggiato Aosta con 19 giocatori, Donnas [illegible] 14, Fénis con 12, Pont-Saint-Martin con [illegible] e Châtillon e Sarre con 9. Due giocatori arrivavano da Quincinetto (Torino).

E oggi per gli appassionati [illegible] belote e di nuovo ora di sfidarsi. Al bar Bistrot di Fénis è in programma [illegible] gara a coppie a baraonda. Primo premio [illegible] sterline d'oro, secondo premio due pubblicazioni da 200 mila lire, poi premi in natura per gli altri concorrenti.

Venerdì [illegible] replicherà, con premi «gastronomici»: prosciutti ai vincitori, mocette ai secondi classificati. [s. ser.]

Fra i malati ha notato l'attore Oreste Valente, ma le ha ridato carica l'abbraccio degli arancieri

La Mugnaia in lacrime all'ospedale

Accanto al letto del cugino ferito

La festa ha rischiato di trasformarsi in dramma per la Mugnaia [illegible] Carnevale di Ivrea, Laura Valente. Durante la visita all'ospedale, ieri alle 18, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare fra i ricoverati [illegible] pronto soccorso il cugino Oreste Valente, 30 anni, di Torino: l'uomo, attore di teatro, era rimasto vittima poche ore prima di un incidente d'auto sull'autostrada Torino-Aosta, [illegible] San Giorgio, insieme all'attrice Laura Morante e ad altri amici.

Le sue condizioni pur serie, non sono preoccupanti: dovrà restare in ospedale alcuni giorni, per trauma cranico e fratture in varie parti del corpo.

Laura, già stanca per il «tour de force» fisico ed emotivo iniziato ufficialmente con la presentazione di sabato sera (ma che dura da diverse settimane), [illegible] scoppiata in lacrime. Ha voluto verificare le reali condizioni del cugino, prima di allontanarsi accompagnata dal Generale Renzo Sabolo, da alcuni ufficia[illegible] dello Stato Maggiore e [illegible] marito Paolo De Bernardi.

Oggi cala [illegible] sipario sulla 188ª edizione del Carnevale. Per gli arancieri è l'occasione [illegible] tirare gli ultimi quintali di arance, prima di riporre casacche e armature nell'armadio. Picche, Morte, Tuchini, Arduini, Scacchi, Credendari, Diavoli, Pantere e Mercenari potranno quindi stilare i bilanci [illegible] loro Carnevale, «fatto di battaglia - ci tengono a sottolineare - ma anche di sforzi organizzativi e manifestazioni benefiche per far divertire la città e aiutare le persone meno fortunate di noi».

Per [illegible] Mugnaia, che sfilerà con il pensiero rivolto al cugino in ospedale, [illegible] l'occasione per esternare tutto l'entusiasmo che possiede, che finora è stato in parte celato da un velo [illegible] tensione e timidezza. Ieri pomeriggio, con i personaggi del corteo storico, ha ricevuto l'abbraccio degli arancieri. «Lo hanno dato la carica di cui ave[illegible] bisogno» dice Giancarlo Masseroni, [illegible] degli organizzatori, l'uomo che l'ha scoperta e che la segue come un'ombra. Oggi le piazze saranno per [illegible].

Le strade della città saranno ancora chiuse per l'ultima giornata di manifestazioni: il traffi[illegible] è interrotto dalle 13 alle 18, sarà regolare (tranne che nel centro storico, bloccato dalle 12 alle 24) questa sera, [illegible] possibilità di rallentamenti. Battaglia delle arance e sfilata iniziano alle 14; nel corteo, oltre alle componenti del Carnevale eporediese, ci sono anche Gianduja e Giacometta della Famija Turinèisa, i personaggi dei Carnevali [illegible] Chivasso, Castellamonte e Vernone, pifferi e ocarine [illegible] Brosso e Donato.

Alle 17,30, nella piazza del municipio, è prevista la premiazione dei carri da getto e delle squadre degli arancieri. A partire dalle 20,30 [illegible] svolge l'abbruciamento degli scarli: [illegible] inizia in piazza Maretta, per proseguire in piazza Castello, piazza del Rondolino e, alla presenza della Vezzosa Mugnaia, in piazza di Città. L'ultimo scarlo verrà dato alle fiamme alle 22,15, in Borghetto; da lì partirà la «marcia funebre» del Carnevale, che [illegible] concluderà [illegible] il tradizionale saluto «arvedze a giobia 'n bòt».

Mauro Revello

A sinistra, bambini «incantati» durante il Carnevale. A destra una panoramica che sottolinea la grande presa sul pubblico della kermesse eporediese

CASTELLAMONTE

Brucia il Re Pignatun

Ultime battute anche per l'antico Carnevale di Castellamonte. Oggi alle 20,30 nel padiglione in piazza Repubblica, si svolge il «Gran tombolone del maiale», con ricchi premi, ma [illegible] domani la giornata «clou». Alle 14 è in programma [illegible] carosello storico, al seguito [illegible] Primo Console e della Bela Pignatera (impersonati da Piero e Patrizia Musso), e la sfilata dei carri allegorici. Alle 20 «corteo cantico» verso piazza della Repubblica, con [illegible] rogo del «Re Pignatun», il fantoccio che raffigura un noto personaggio di Castellamonte: quest'anno «l'onore» è toccato al dottor Franco Rebecchi, medico dell'ospedale cittadino e per tanti anni amministratore comunale. Infine veglionissimo [illegible] Carnevale.

Valperga

Monteshell

Due zingari i rapinatori

Sono nomadi, probabilmente gli stessi che venerdì scorso hanno rapinato 13 milioni a due pensionati di Castellamonte. I carabinieri [illegible] sulle trac[illegible] [illegible] banditi che l'altra sera hanno assaltato il distributore Monteshell di via Cuorgnè a Valperga.

Due zingari. Che, armati [illegible] pistola [illegible] con il volto coperto con una calza di nylon, hanno immobilizzato il gestore, una donna, e l'hanno rapinata dell'incasso della giornata: circa 600 mila lire. Non contenti della somma, le hanno strappato anche il girocollo d'oro; quindi [illegible] fuggiti facendo perdere subito le tracce.

Domenica sera, poco dopo le 18,30, Francesca Enea, 52 anni, residente a Valperga in via Sette Martiri 12, stava per chiudere [illegible] chiosco quando è arrivata una Uno grigia con due giovani a bordo. «Pensavo - ha raccontato la donna ai carabinieri [illegible] Ivrea e Cuorgnè - si trattasse di normali clienti. Non [illegible] ero accorta che questi avessero sul viso una calza da donna: mi sono avvicinata, e loro hanno spianato [illegible] pistola».

In aiuto della donna è intervenuto un vicino, che ha dato l'allarme alle forze dell'ordine e ha soccorso la benzinaia sotto choc.

I banditi si sarebbero lasciati alle spalle alcuni indizi importanti. La caccia degli inquirenti potrebbe presto farli finire in carcere.

IN BREVE

[illegible]

Travolse un pensionato Dovrà pagare due milioni

Aldo Masè, 45 anni, residente a Strambino in via XI Febbraio 19, che il 23 luglio del '93 al volante della sua «Tipo», sulla statale [illegible] in frazione Boschetto, travolse [illegible] uccise [illegible] pensionato Graziano Gasparini, 58 anni, frazione Mosche, [illegible] Bellavista 12, a bordo di uno scooter Peugeot, ha patteggiato in pretura a Chivasso 2 milioni di multa.

IVREA

Due nuovi rappresentanti nella Società parcheggi

Giulio Giolitti e Mario Misul sono i nuovi rappresentanti del Comune nel consiglio [illegible] amministrazione della Ivrea Parcheggi, la società che gestisce le aree di sos[illegible]. Subentrano ai dimissionari Alfredo Pugliese, oggi assessore, e Paolo Parato.

CARAVINO

Biblioteca di Masino stanziati 23 milioni

La giunta regionale ha stanziato 23 milioni di lire a favore del Fai (Fondo per l'ambiente italiano). Il denaro sarà utilizzato per risistemare e catalogare una parte della biblioteca del castello [illegible] Masino.

RIVAROLO

Arrestato spacciatore doveva scontare 4 anni

I carabinieri hanno arrestato Gino Perri, 33 anni, abitante a Rivarolo in frazione Pasquaro. L'ordine è scattato dal tribunale di Torino: Perri deve ancora scontare quattro anni di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti.

DOVE QUANDO

MOSTRA FOTOGRAFICA. Si conclude domani ad Ivrea, nella sala a cupola del centro La Serra, in corso Botta 30, la mostra di fotografie di Davide Scagliola tratte dal libro «Osteria d'Oriente». L'esposizione è aperta dalle 17 alle 19; l'ingresso è libero.

TEATRO [illegible] PIAZZA. Oggi a Valperga, alle 11 [illegible] piazza del Municipio, va in scena uno spettacolo [illegible] Teatro degli Accattoni; alle 14,30 è il turno dei clown. La manifestazione è organizzata dall'assessorato alla Cultura.

CORSO [illegible] BRIDGE. Inizia mercoledì [illegible] marzo il corso di bridge per principianti, presso la sede del Circolo Eporediese del Bridge in corso Re Umberto [illegible] [illegible] Ivrea. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare in orario d'ufficio allo 0125/711222.

ANFITEATRO. E' in corso la prevendita per «Les souvernirs oubliés», l'opera balletto in scena l'8 marzo all'Anfiteatro di Montalto, a cura della Compagnia di Danza di Torino. Il biglietto costa 35 mila lire; rivolgersi alla Videoteca Carillon, a Ivrea in via Gariglietti 12, [illegible]efono 0125/425133.

MASCHERE D'ARTE. E' aperta a Castellamonte, al Museo della Ceramica a Palazzo Botton, la mostra «Maschere d'arte» di Angelo Raffaele Antelmi. Orario: tutti i giorni, dalle 17 alle 19. L'ingresso gratuito.

LEGAMBIENTE. Il circolo di Ivrea di Legambiente organizza un corso di «birdwatching», per conoscere e studiare gli uccelli. Le lezioni inizieranno il 3 marzo; per informazioni, telefona[illegible] ai numeri 727126, 641448 [illegible] 613010, con prefisso 0125.

Giovedì udienza preliminare davanti al giudice per 14 protagonisti dello scandalo

Tangentopoli eporediese alla sbarra

Patteggia due anni l'ex capo dell'ufficio tecnico

Quindici imputati e oltre mezzo miliardo pagato in mazzet[illegible]. La tangentopoli eporediese arriva giovedì mattina in un'aula di tribunale. Davanti al gip di Ivrea, Antonio de Marchi, appariranno politici funzionari comunali [illegible] imprenditori travolti dallo scandalo esploso l'estate di due anni fa.

Mancherà soltanto uno degli imputati, il più noto, quello attorno al quale ruota gran parte di questa faccenda.

Angelo Paolo De Scalzi, [illegible] [illegible]po dell'ufficio tecnico e considerato la mente della tangentopoli targata Ivrea ha, infatti, scelto di chiudere la partita ancora prima di apparire davanti al gip.

Con l'assenso del pubblico ministero ha scelto [illegible] formula del patteggiamento. Due anni la pena concordata; restano, comunque, da decidere i risarcimenti dei danni che saranno quantificati in sede civile.

Esce [illegible] scena, dunque, il personaggio chiave di questa storia, l'uomo che con i suoi racconti e le [illegible] ammissioni ha inguaiato politici e amministratori locali finiti in [illegible]nette in un clamoroso blitz nell'agosto di due anni fa. Le sessanta pagine di deposizione che Angelo Paolo De Scalzi [illegible] reso dal carcere di Ivrea al magistrato incaricato dell'inchiesta sono sempre state considerate di eccezionale importanza dai giudici [illegible] Ivrea. Sarebbe, infatti, stato lui a confermare le supposizioni [illegible] gli indizi che [illegible] procuratore Bruno Tinti aveva raccolto in mesi di interrogatori e confronti. «Adesso - aveva raccontato qualche mese fa De Scalzi - tutti mi hanno voltato le spalle. I potenti di allora, se mi vedono per strada, girano la faccia dall'altra. Non ho più amici; mi [illegible] rimasti vicini soltanto i piccoli, operai e impiegati a cui ho sempre dato una mano quando venivano da [illegible].

Nessun accenno, nemmeno allora, al sistema [illegible] tangenti che si era instaurato nell'ufficio tecnico comunale. «Preferisco non parlarne: tutto quel che c'è da sapere [illegible] conoscerà pubblicamente al processo».

Lo scandalo venne scoperto indagando su una segnalazione inoltrata alla Procura di Ivrea da [illegible] cittadino [illegible] cui sarebbe stato richiesto il pagamento di una modesta somma per ottenere il parere positivo [illegible] una richiesta di ristrutturazione di un immobile.

Il 15 maggio del '93 finirono [illegible] manette De Scalzi, l'archivista Dante Beratto, il responsabile della programmazione urbanistica Giovanni La Barbera e un imprenditore edile Giuliano Rodda. Dopo di loro vennero arrestati altri professionisti della zona, tra cui Fausto Maga, architetto considerato il trait d'union tra De Scalzi e chi doveva pagare tangenti.

La svolta nell'inchiesta arrivò verso la metà di agosto quando, a sorpresa, furono arrestati politici e[illegible] [illegible] amministratori della città. Su ordine di custodia cautelare firmato dal Gip De marchi finirono in manette l'ex siondaco sociali[illegible] Robertpo Fogu, il suo compagno di partito ed ex assessore Sabino Sfrecola, due esponenti del pds, Graziano Cimadom, per lungo tempo vice sindaco [illegible] Ivrea e l'ex assessore Aldo Cecone.

Con loro in carcere anche Dario Omenetto, personaggio vicino al pds e rappresentante [illegible] Canavese della Coop Sette, coopertaiova emiliana che a Ivrea costruì un parcheggio multipiano.

A dicembre la chiusura ufficiale dell'inchiesta e adesso l'udienza preliminare. Giovedì, dunque, la parola passa al giudice per le indagini preliminari.

Non è escluso che alcuni degli imputati (Dante Beratto, Aldo Cecone, Graziano Cimadom, Roberto Fogu, Maria Cristina Iorio, Giovanni La Barbera, Fausto Maga, Eugenio Musso, Giorgio Oberto Tarenn, Dario Omenetto, Luciano Pogliarin, Giuliano Rodda, Riccardo Sandri e Sabino Sfrecola) decidano [illegible] ricorrere al rito abbreviato e patteggino la pena.

Lodovico Poletto

Da sinistra, l'architetto Angelo [illegible] Scalzi, ex capo dell'ufficio tecnico (che ha patteggiato) e l'ex sindaco di Ivrea Roberto Fogu

Incidente [illegible] Rivara

Ragazzo di 17 anni in fin di vita

Tornavano dalla discoteca, nel cuore della notte, sull'auto di [illegible] papà che si era offerto di fare da autista. In una curva, sulla provinciale che da Rivara porta a Levone, la macchina è sbandata ed è finita contro un muretto. Ora [illegible] ragazzo di 17 anni, Ivan Bianco residente a Forno in borgata Bottino 9, è ricoverato in condizioni gravissime nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino. Le sue condizioni sono disperate: ha entrambi i polmoni perforati; difficilmente se la caverà.

L'incidente è successo poco dopo le 3 nei pressi di borgata Crosaroglio dove la provinciale fa una stretta curva che immette sul rettilineo [illegible] Rivara. Piergiuseppe Rostagno, [illegible] anni, residente in via Circonvallazione a Forno, alla guida della sua Audi 90, improvvisamente ha perso il controllo del mezzo. L'urto contro il muro di contenimento del giardino di una casa è [illegible] terribile. Ivan è parso subito gravissimo: trasportato all'ospedale di Cuorgnè dai volontari della Croce Bianca è stato immediatamente trasferito a Torino. L'autista, invece, se l'è cavata con qualche escoriazione; suo figlio Luca 17 anni, è stato giudicato guaribile in cinque giorni. Meno gravi le condizioni degli altri due occupanti, Andrea Granello, via Leonardi [illegible] ed Emilio Turano entrambi diciassettenni di Forno. Medicati sono stati subito dimessi.

Valprato Soana

Quattro case distrutte da incendio

Non si conoscono ancora le cause dell'incendio che l'altra mattina, in Alta Valle Soana, ha distrutto quattro case di frazione Ronchietto, alla periferia del paese, nel comune di Valprato Soana. Le fiamme si [illegible] sviluppate verso le 6; l'allarme è stato dato da alcuni abitanti della frazione Pianetto. Le squadre dei vigili del fuoco di Ivrea hanno lavorato sino a tarda serata per riuscire a domarle. I primi soccorritori della zona erano stati impossibilitati a intervenire perché il bocchettone antincendio era inutilizzabile: infatti in tutta la frazione manca l'acqua, perché l'acquedotto danneggiato dall'alluvione del 1993 non è ancora stato ripristinato.

I carabinieri di Ronco escludono possa trattarsi d[illegible] [illegible] incendio doloso. «Non abbiamo rilevato tracce sospette - dicono -, presumibilmente il fuoco si è sviluppato per [illegible] corto circuito».

Ieri è stato effettuato un sopralluogo [illegible] accertare esattamente la natura dell'incendio, le conclusioni si sapranno solo nei prossimi giorni. Le quattro abitazioni distrutte (di proprietà di una coppia di Como, della guida alpina Nazzareno Valerio e di alcuni emigranti), erano disabitate. I danni, stando ad una prima stima, ammonterebbero a diverse centi[illegible] di milioni.

AEROPORTI

COLLEGAMENTI PIU' FACILI CON L'ITALIA

Da Levaldigi ripristinata la linea giornaliera con la capitale dopo 5 mesi di sospensione

Cuneo-Roma, via al decollo Si riparte dal 27 marzo

LEVALDIGI. Riprenderà il 27 marzo, dopo cinque mesi di assenza forzata e un'infinità di polemiche, il volo di linea tra Cuneo e Roma. L'hanno deciso ieri sera gli amministratori della «Spa» che gestisce lo scalo cuneese garantendo, per il primo anno di servizio, almeno dieci biglietti d'andata e ritorno al giorno alla società che seguirà il servizio, la «Far Airlines». Una promessa quantificata in cento milioni al mese, che l'Aeroporto dovrà anticipare alla compagnia di volo.

Si apre così un nuovo capitolo nella travagliata vita di quest'unica alternativa per piste, attrezzature e personale allo scalo internazionale di Caselle, finora utilizzato poco e male. Nato su una vecchia pista militare negli Anni Cinquanta, Levaldigi non è [illegible] finito. In 40 anni Provincia, Regione, Comuni, banche, industriali e privati riuniti in Spa, hanno investito decine di miliardi. Scopo rimane far uscire la provincia di Cuneo dall'isolamento con uno scalo capace di attirare turismo, di far transitare merci, di ospitare voli di linea con Roma e le principali città europee.

Ultimate le strutture (quello di Levaldigi è fra i pochi scali «minori» abilitati al volo notturno e per carghi di qualunque dimensione) si è iniziata la ricerca di compagnie interessate a garantire il volo di linea quotidiano tra Cuneo e Roma.

Il primo esperimento fu della Compagnia di Ciarrapico: un 12 posti che per un anno è decollato al mattino alle 7,30 per atterrare a Roma Urbe e rientrare in serata a Cuneo. Insufficiente la risposta dei cuneesi che continuavano a preferire i voli Alitalia da Caselle ai piccoli («ma sicurissimi», garantiscono i piloti) aeroplanini della Piaggio. A chiudere l'esperimento intervenne un contenzioso tra la Spa dell'aeroporto e Ciarrapico che, contemporaneamente, fu chiamato a rispondere a una serie di reati per un'inchiesta romana. E Levaldigi (1990) restò senza voli di linea.

Nuove trattative e, dopo qualche mese di silenzio, nuovo accordo, stavolta con una società bresciana. Sei mesi e subentrò una terza società, la «Sunline», che a Levaldigi affittò hangar e sistemò la base operativa per gli aerei. La Compagnia milanese iniziò il '93 con progetti ambiziosi: due voli quotidiani per Roma, uno per Bari, Cagliari, Lussemburgo e Nizza. Dopo poche settimane rimasero i collegamenti con Lussemburgo e Roma, quest'ultimo con una presenza media di 12 passeggeri per aereo. Ma, a fine '94, la «Sunline» è stata travolta dai debiti e col [illegible] fallimento sono naufragati i sogni di rilancio dello scalo cuneese.

Per tre mesi la direttrice dello scalo, Mariluci Bisotto, il presidente Giuseppe Rosciano e l'amministratore delegato Ermanno Mauro hanno contattato decine di compagnie per trovarne una disposta a garantire «almeno il collegamento per Roma senza costi per l'aeroporto». Nessuna si è fatta avanti. Tutte chiedono garanzie: [illegible] un minimo di 10 a un massimo di 30 biglietti venduti al giorno. Un'andata e ritorno per Roma a prezzo intero costa 500 mila lire. La Spa ha accettato la proposta della «Far-Airlines» per il collegamento tra Levaldigi e Roma Urbe, dal lunedì al venerdì, e assicurare dieci biglietti al giorno fino al 31 dicembre '95. In termini [illegible]ici [illegible] milioni la settimana, cento al mese.

«La media dei passeggeri prima della chiusura del servizio - ricorda Ermanno Mauro - era di 12 passeggeri al giorno. Sarebbero sufficienti ad assicurare l'incasso minimo richiesto. Problemi potrebbero esserci all'inizio, per far sapere che il servizio è ripreso. Per questo abbiamo incontrato Provincia, Camera di Commercio, industriali, artigiani e banche per chiedere che ci aiutino ad assicurare una presenza minima di passeggeri. La risposta è stata positiva». «Tutti ci invidiano l'aeroporto - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - si tratta di fare uno sforzo per far decollare i servizi».

Gianni Martini

Dallo scalo di Levaldigi (foto sopra) riprendono i voli di linea con la capitale. Qui a fianco il presidente dello scalo cuneese Giuseppe Rosciano. A destra un'immagine dell'aeroporto «Corrado Gex»

Novità a Saint-Christophe

Il «Corrado Gex» è promosso adesso diventa commerciale

AOSTA. Questione di giorni, anche se trattandosi di un'attesa per una decisione ministeriale nessuno si sbilancia sui tempi esatti: il «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, ha però passato gli «esami», diventerà [illegible]riale.

E' l'addio al ruolo turistico del campo d'aviazione recintato che è ormai un aeroporto. Nella sua torre di controllo [illegible] già gli uomini radar. Lo gestisce la società «Air Vallée» che ha già annunciato voli di linea per e da Roma e uno per il Lussemburgo. Finora il «Corrado Gex» offriva soltanto un servizio di aero-taxi, che aveva anche sollevato polemiche. «E' un'aereo blu», dicono in molti, perché il collegamento con Roma dipende da una convenzione con la Regione. Se funzionari o politici disdicono, il volo salta.

[illegible] la polemica continua anche [illegible] l'aeroporto commerciale. Il problema è di altra natura, [illegible] più per i voli «ballerini», ma per le difficoltà di conciliare l'attività di un aeroporto con quella dell'Aero Club. Le ineludibili norme di sicurezza obbligano gli alianti a cambiare abitudini. Non potranno più trainare i loro alianti accanto alle piste, né le loro famiglie attenderli nell'area autoportuale. E limiti ci saranno anche per l'Aero Club, che, proprio per non violare le regole, dovrà far a meno di [illegible] dei suoi tre aerei da traino, lo «Stinson», che può soltanto atterrare sul prato del bordo pista. In un aeroporto l'erba non è per gli aerei. (e. m.)

Attesa a Biella-Cerrione

Anche per il volo strumentale prosegue il conto alla rovescia

BIELLA. All'aeroporto di Biella-Cerrione prosegue il conto alla rovescia. L'apertura ai voli commerciali è ormai questione di settimane: mentre i tecnici stanno completando l'installazione delle complesse apparecchiature di guida per il volo strumentale, si sta preparando il lancio del primo collegamento giornaliero con Roma. Il decollo del servizio è previsto per l'inizio di aprile.

Nell'ultima riunione, gli azionisti della Sace, la società proprietaria dello scalo, hanno deciso di istituire una linea aerea con la Capitale: partenza al mattino, ritorno nel tardo pomeriggio. Il collegamento sarà effettuato con un Jetstream 31, un velivolo della British Aerospace, capace di 18 posti, veloce e sicuro. Ma se, come si augurano alla Sace, la linea darà buoni risultati, il Jetstream 31 potrebbe essere sostituito da un aereo più capace.

L'inizio dei voli Biella-Roma è il coronamento di una scelta operata cinque anni fa. Il potenziamento dell'aeroporto era incominciato nel [illegible]. Con due aumenti di capitale (la maggioranza delle quote è in mano a Regione, Provincia di Vercelli e Comune di Biella) sono stati finanziati imponenti lavori. Prima è stata raddoppiata la lunghezza della pista, ora di 1500 metri, poi sono stati costruiti altri piazzali, hangar, posteggi esterni. Una lunga serie di interventi al termine dei quali lo scalo biellese è stato abilitato ad ospitare il traffico [illegible] commerciale, seppur limitato al volo a vista.

Gli ultimi interventi in corso riguardano l'installazione delle apparecchiature per la guida del volo strumentale. Sono strumenti particolari che «pilotano» l'avvicinamento alla pista di Biella degli aerei anche in condizioni di scarsa visibilità. Condizione questa che consentirà l'apertura di Biella al traffico commerciale senza più alcun limite. (m. al.)

Gli indirizzi per praticare lo «sport del manager»

Squash per chi va di fretta Dove si gioca in Piemonte

Lo squash torna attuale. Rispetto al tennis offre tanti vantaggi: è più economico (circa 15.000 lire l'ora in due, contro le 40.000 lire di un'ora di tennis in periodo invernale su campo coperto) e si può giocare tutto l'anno. Ultimamente hanno avuto un boom sport che «richiedono fiato» come aerobica, fitness, step. Anche lo squash esige polmoni e cuore in ottimo stato, richiede concentrazione, ma offre divertimento.

Definito qualche tempo fa lo «sport del manager» per le sue caratteristiche di gioco veloce (riflessi prontissimi e capacità di prendere decisioni in tempi ristrettissimi), si rivolge alle persone che hanno poco tempo, che lo praticano ad esempio nell'intervallo del pranzo (45-30 minuti di gioco sono pari al dispendio energetico di 120 minuti di tennis). «Molti sono i giovani che giocano a squash - dice il segretario della federazione, Davide Monti -; infatti abbiamo squadre under 19, 16 e 14, fra le più forti d'Europa. Sono inoltre sei anni che partecipiamo ai Giochi della Gioventù con 600 giocatori per volta. Discreta è anche la presenza delle donne a livello di praticantì».

Lo squash è giocato da due avversari, ognuno con una racchetta di dimensioni standard (dalle corde di budello, nylon o fibra di vetro), che si muovono su un parquet non lucidato all'interno di un campo di 60 mq circa (m 9,75 × 6,40), di superficie rettangolare e circondato da quattro pareti (tre in gesso speciale e materiale plastico su brevetto inglese, e una in cristallo speciale antisfondamento). Obiettivo del gioco è di indurre l'avversario a non raggiungere la pallina dopo il primo rimbalzo sul pavimento. La pallina, che può viaggiare anche a una velocità di 100-140 km/h, deve sempre raggiungere la parete frontale direttamente o di rimbalzo dalle altre. Vince il primo che arriva ai 9 punti; sull'8 pari chi riceve decide se si andrà ai 9 o ai 12.

Risalgono al 1822 le prime testimonianze circa una sua ampia diffusione non solo fra gli studenti dei più famosi college inglesi (Harrow, Eton, Winchester) ma anche in alcune prigioni della Corona inglese. Lo stesso Dickens descrive un campo di squash proprio nel penitenziario di Fleet Street (Londra). Gli anni successivi segnano una rapida crescita di questa disciplina. Nel [illegible] viene fondata la Sra (Squash Racket Association), che emana il regolamento definitivo.

In Italia lo squash fa il suo esordio ufficiale nel 1976 ad opera di Guerrino Sisti. Nel 1977 prende vita l'Associazione italiana badminton squash (Aibs), che sogna l'unione di squash e badminton. Lo squash diviene indipendente nel 1985 quando si procede alla costituzione della Figs (Federazione italiana gioco squash), riconosciuta dal Coni disciplina associata sotto il patrocinio della Fit (Federazione italiana tennis).

Lo squash è nato ai primi dell'Ottocento in Inghilterra ma si è diffuso in Italia solo nel 1976. Richiede buoni polmoni e [illegible] in ottimo stato ma offre anche divertimento. Più economico del tennis è ideale per chi ha poco tempo e vuole sfruttare gli intervalli di pranzo

«Per incrementare questo sport - continua il segretario della federazione - è stato istituito in settembre a Parma un corso di aggiornamento per istruttori».

Helen Alterio

DOVE SI GIOCA A SQUASH

PROVINCIA DI CUNEO

1) *Meeting:* [illegible] IV Novembre 25, Bra (Cn), tel. (0172) 425787.

2) *Body Center:* via Barale 41, Borgo San Dalmazzo (Cn), tel. (0171) 261895.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) *New Center:* via Schiavina 10, Alessandria, tel. (0131) 252418

2) *Centro Vital:* corso Italia 61, Ovada (Al), tel. (0143) 81127.

3) *Planet:* piazza S. Stefano 7, Casale Monferrato (Al), tel. (0142) 456186.

PROVINCIA DI NOVARA

1) *Quisquash:* via N. Tommaseo 2 F, Novara, tel. (0321) 463737.

2) *Meeting:* vicolo del Carmine 6, Trecate (No), tel. (0321) 71327.

3) *L'Incontro:* via dei Martiri 162, Romagnano Sesia (No), tel. (0163) 835444.

4) *Eden Club:* strada Statale [illegible] dei Cairoli, Vinzaglio (No), tel. (0161) 317363.

PROVINCIA DI VERCELLI

1) *Centro Sportivo Pralino:* via Pralino 1, Sandigliano (Vc), tel. (015) 891467.

AOSTA

1) *Tennis & Squash*, Sarre (Ao), tel. (0165) 257435.

Appuntamenti in maschera ad Aosta e dintorni

Carnevale in discoteca con premi e sorprese

AOSTA. Mentre per le strade dei paesi della Valle si rievoca[illegible] con sfilate carnascialesche momenti storici, nei locali da ballo della regione si moltipli[illegible] le serate in maschera per festeggiare il «martedì grasso».

Numerosi gli appuntamenti danzanti carnascialeschi in calendario nelle discoteche di Aosta [illegible] dei paesi limitrofi. La proposta del «Divino» è un veglionissimo di carnevale con l'orchestra spettacolo «Italian Group». Il mix musicale è sempre quello che caratterizza il martedì sera del locale: [illegible] meglio del liscio, musica revival Anni Sessanta, ritmi latinoamericani e, nella pausa dell'orchestra, a mezzanotte, [illegible] di discomusic.

Anche la discoteca «Joy's» di via Chambéry dedica il martedì grasso alla musica dal vivo e ai «travestimenti». Nel locale da ballo questa sera dunque appuntamento [illegible] maschera con l'orchestra «I concorde». Durante la serata verranno selezionate le maschere più belle e, soprattutto, più originali. I travestimenti più riusciti vinceranno interessanti soggiorni di vacanze in Italia e all'estero.

Il discobar «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto intitola, [illegible], la serata del suo martedì grasso «Oro, coriandoli e birra». La proposta della «gang» del discobar è una «gran festa di carnevale in maschera». Alla consolle a condurre e ad animare la serata ci sarà [illegible] ufficiale di Zucchero Fornaciari». La vera identità resta un segreto.

Musica dal vivo e festa [illegible] maschera anche alla discoteca «Help» di Sarre. Al piano inferiore del locale ritmo e passione con il gruppo «Los Chabos». Arriva dalla Camargue, dove ogni anno si ritrovano i nomadi [illegible] tutto il mondo per la festa [illegible] mare. E dalle popolazioni nomadi ha preso anche le musiche e i ritmi.

«Los Chabos» proporranno, infatti, musica gitana e flamenco, nato dal «cante hondo» dei contadini andalusi e arricchito poi di nuovi ritmi dai gitani.

Una serata dunque che darà ampio spazio al suono della chitarra, al ritmo delle nacchere a volte alternato al battimani che scandisce il tempo, che saranno accompagnati dalle tastiere.

E' un settetto, composto da Tierry, Jano, Antonio, Mounin, Oscar, Bebe e Chabo, che ha in repertorio i più popolari «tablaos flamencos». Da «Rossa de mi corazon» a «Quiero saber», dedicati soprattutto a grandi storie d'amore e a brucianti passioni.

Sandra Bovo

E' grande festa per il Carnevale questa sera in alcuni locali di Aosta e dintorni

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Dramma e commedia e l'amore fa da sfondo

AMORI difficili questa sera al «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta «La valle del peccato» di Manoel de Oliveira e «La bella vita» di Paolo Virzì.

Il primo è un film del maggior regista portoghese vivente, un autore di cinema nel senso pieno del termine. Oliveira, nato nel 1908, [illegible] è sempre posto [illegible] segno dell'eclettismo, dando alle sue opere volta per volta aspetti e caratteristiche diverse: ora realistici, ora fortemente satirici, [illegible] filologicamente introspettivi nei confronti di opere letterarie o teatrali trasposte per lo schermo. Diceva il famoso critico francese André Bazin che i registi di [illegible] si dividono [illegible] due categorie: quelli che credono all'immagine in sé e quelli che credono alla realtà che rappresentano. Ecco Oliveira appartiene sicuramente alla seconda categoria, proponendo [illegible] che non si risolve nell'estetismo della bella inquadratura, [illegible] ritmi sincopati del montaggio, preferendo invece una messa in scena dai confini rarefatti, in cui il pensiero respira ed [illegible] libero di applicare l'intelligenza a ciò che vede, a ciò che sente.

«La valle del peccato», suo penultimo film, girato nel Nord del Portogallo (nella magnifica Valle Abraeo), è una rilettura attualizzata [illegible] «Madame Bovary» di Flaubert. Ne è protagonista Emma, donna di una bellezza minacciosa. Per Carlos, suo marito, che lei ha sposato senza amore, «un viso come il suo può giustificare la vita [illegible] un uomo». Fragile sognatrice, amante del lusso, corpo desiderato dagli uomini, Emma si [illegible]vide fra tre amanti, [illegible] non tro[illegible] mai ciò che cerca. Finirà per essere sempre più delusa dalla vita, indirizzandosi a un tragi[illegible] destino.

«La valle del peccato» è un dramma. «La bella vita» è invece [illegible] una commedia sentimentale, buffa e dolorosa. Racconta la storia di Bruno e Mirella, che si sposano a Piombino nel 1989, in un momento in cui il futuro economico dell'Italia sembra [illegible]. Invece, tre [illegible] dopo, la privatizzazione delle acciaierie mette in discussione molti posti di lavoro. Bruno, che è uno degli operai posti in cassa integrazione, si smarrisce nelle sue insicurezze, così come Mirella, che subisce il fascino di Gerry Fumo, presentatore di una tv locale. La loro relazione ha breve durata e Mirella, che ancora ama il marito, vorrebbe troncarla. Ma Bruno scopre tutto e il matrimonio va a rotoli.

LA VALLE DEL PECCATO
[illegible] Manoel de Oliveira
con Leonor Silveira
Cinema: Giacosa, ore 18

LA BELLA VITA
di Paolo Virzì
con Claudio Bigagli,
Sabrina Ferilli, Massimo Ghini
Cinema: Giacosa, [illegible] 21

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.686 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — **Thriller**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — L. 7000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18 La valle del peccato. Ore 22,15 La [illegible] vita

CHAMPOLUC

S. Anna — Tel. (0125) 307.463 — Ore 21 — Lire 10.000
CHIUSO

[illegible]

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or. 21.30 L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 — **Fantarcheologia**

CERVINIA

Des [illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.[illegible]
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.4[illegible] — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.671 — Or.: 19.50/22.10
OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	69
	67	86	65	59	57
CAGLIARI	38	68	53	15	71
	88	67	52	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	84	70	69	69	68
GENOVA	4	38	42	79	73
	125	85	79	86	[illegible]
MILA[illegible]	57	33	39	78	[illegible]
	92	64	80	65	[illegible]
NAPOLI	36	1	57	14	27
	95	68	52	[illegible]	50
[illegible]O	58	10	6	19	14
	112	88	55	50	48
[illegible]	60	63	64	16	87
	86	78	52	48	47
[illegible]	19	8	68	15	[illegible]
	40	48	44	39	38
VENEZIA	4	73	2	32	[illegible]
	77	75	67	65	56

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
2-89; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-26; 2-87; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-65; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-54; 2-42; 2-82; 2-16; 2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 55 (1); Roma 5 (1); Torino 18 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia; i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 61-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-67; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.
VINCITE: scorsa settimana centrati con la tabella «C» tre ambi secchi in decina 62-63; 62-70; 63-70.

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	[illegible]	VE
GEMELLI	5	29	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	54	1	6	17	0	4	6	30	11	[illegible]
CADENZE	7	9	10	7	10	3	2	10	5	4
	29	30	31	38	27	29	10	38	26	35
FIGURE	2	6	1	4	2	7	4	8	3	1
	53	[illegible]	18	[illegible]	14	22	77	14	44	29
DECINE	81	31	41	[illegible]	[illegible]	1	11	51	1	31
	21	31	22	27	32	13	23	[illegible]	24	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
«Enfanthéâtre»

La rassegna teatrale per ragazzi «Enfanthéâtre» prosegue domani pomeriggio al Teatro Giacosa di Aosta. In scena ci sarà il «Théâtre pour enfants de Lausanne» che presenterà «Point de repères». L'appuntamento è per le 15,30. L'ingresso a 5 mila lire.

[illegible]
«Risate in Paradiso»

Prosegue giovedì sera la rassegna di cabaret «Risate in Paradiso». Nel salone del municipio di Cogne, a partire dalle 21, [illegible] esibirà l'attrice comica milanese Alessandra Faiella. Il titolo dello spettacolo è «Rosa tragi[illegible]». L'ingresso è libero.

AOSTA
Musica per la Saison

La sezione musica della Saison culturelle continua venerdì sera al Teatro Giacosa con l'esibizione del «Giovane quartetto italiano». I biglietti sono in prevendita nei vari punti della Saison.

TV FRANCOFONE

Due film sulle reti francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette «*Le corniaud*» (Francia, 1964, 110'), [illegible] Gérard Oury, [illegible] Bourvil e Louis de Funès. E' la storia di un uomo la cui esistenza tranquilla e sommessa viene stravolta a seguito di un incidente d'auto. La [illegible] modesta vettura viene infatti tamponata dalla lussuosa auto di un astuto trafficante, che lo coinvolge in una serie di traffici poco chiari. Una commedia scatenata, dalle divertenti interpretazioni attoriali. Alle 20,50 France 2 manda in onda un «cult-movie», «*Butch Cassidy et le Kid*» (Usa, 1969, 115'), di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford e Katharine Ross. Ambientata a [illegible] secolo, è la storia di Butch Cassidy e del [illegible] amico Sundance Kid, due fuorilegge, che, a capo della loro banda, vivono rapinando banche e treni. Un'attività che fa di loro i due criminali più ricercati degli Stati Uniti. Per sfuggire agli sceriffi, essi si rifugiano in Sud America dove per un po' cercano di far perdere le loro tracce vivendo onestamente. Poi però l'istinto alla vita selvaggia e pericolosa prende il sopravvento. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Frankenstein** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. [illegible] 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55. 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore.** Or.: [illegible]; 18, 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi.** Or.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Gorla 5, tel. 650.7100. **The river wild.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30. 20; 22,30
[illegible] BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10, 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete.** V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 19,50. 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pollicino.** Or.: 14.50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump** 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Pollicino.** Or.: 15,10, 17,05, 19; 20,55; 22,45
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Or.: 15,45; 19,20; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca [illegible] un [illegible] violato.** Or.: 16; 18,10; 20,20. [illegible].
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 [illegible] **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. Ore 19: **Vento di passioni**; ore 22,30 **Camerieri.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna.** Or.: 15,10, 17; 18.50; 20,40, 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera: ore 20,30 **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orch. e Coro del Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242. Per Inf. numero verde 167.807084.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 89 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Da stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi ore 16, Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
9,30 **Téléval̀lécole**
14; 18,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Poveri ad Aosta**

Radiodue
12,10, 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo** di R. Guscelli

Suisse Romande
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13 — **Les femmes de sable**
13,35 **Corky**
14,25 **Profession: reporter Eng**
15,10 **Matlock**
16 — **La petite maison dans la prairie**
17,40 **Code quantum**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,35 **Le corniaud**, comédie
22,30 **Tabou**
23,35 **Les femmes de Saffo**, la vie en face

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 18,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News[illegible]**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**

Radio St-Vincent
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [illegible]
7 — [illegible] Anni '60
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16, 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30, 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night while**

[illegible] Saint-Vincent Cinque Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Di classe**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Radici**, sceneggiato

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpiline**, notiziario regionale
13 — **Gli eroi di Khartoum**, film
15 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantaitalia**, rubrica musicale
17 — **George superpollo**, cartoni animali
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Il prezzo del potere**, telefilm
20,30 **Controluce**, programma d'attualità

Radio [illegible] d'Aosta 101
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 news**
[illegible] — **Liscio in libe[illegible]**
10 — **101 [illegible]**
12, 18 **Notiziario [illegible] Valle [illegible]**, informazione
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30, 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Reporter
[illegible]; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Altucci

Radio Monterosa
10 — **600 secondi [illegible] la cronaca in diretta**
12,10 **Ballo è bello**
13,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela
21 — **Rock Café**, con Ilario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Hockey, ultimi turni in «regular season» per il CourmAosta

Una settimana di fuoco

Dopo la vittoria ottenuta all'ultimo minuto sul Gardena, i gialloneri affrontano i Devils, il Bolzano e il Varese. Questa sera potrebbe giocare di nuovo Czerlinsky

AOSTA. Ultima settimana della «regular season» del campionato di [illegible] A di hockey. Una settimana che dirà tante cose al CourmAosta, in proiezione play off, semifinale e finale. Questa sera i gialloneri giocheranno a Milano con i Devils; la squadra [illegible] e al 5° posto, ma [illegible] è escluso che chiuda al 6° diventando così l'avversario del CourmAosta [illegible] nei play off. Giovedì Camazzola e compagni ospiteranno la capolista Bolzano, lanciato verso la finale [illegible] E sabato ci sarà Varese-CourmAosta, quasi un anticipo della semifinale se nel frattempo [illegible] ci saranno sorprese.

Questa sera Jimmy Boni dovrà scegliere chi resterà fuori dalla formazione tra i «transfer card». Durante le esclusioni per punizione di Jason Lafreniere e Bill Mc Dougall, l'ultimo arrivato Jan Czerlinsky ha fatto vedere buone cose. E il coach Boni, al termine della partita con il Gardena, ha avuto per lui parole di elogio: «E' stata [illegible] bella [illegible] presa. Potrei dargli un'altra opportunità a Milano».

Il CourmAosta arriva a questa settimana decisiva con alle spalle la vittoria casalinga [illegible] misura con il Gardena. Il gol del 6-5 [illegible]nale è arrivato a 58 secondi dal termine dell'incontro, dopo che il CourmAosta si era trovato [illegible] svantaggio per 2-5 alla fine del secondo periodo. I gialloneri hanno creato molte occasioni nel primo tempo, ma le varie parate [illegible] Caprice e [illegible] rete di Jironek al 19'12" hanno avuto l'effetto di scoraggiarli.

Così nel secondo periodo il CourmAosta è apparso poco lucido, talvolta rinunciatario, e il Gardena ne ha approfittato usando il contropiede. All'1'13" Morris ha raddoppiato e al 3'57" Moroder ha portato il risultato sullo 0-[illegible]. Dopo un'occasione non sfruttata da David Haas e un gol-fantasma di Markus Brunner (per l'arbitro [illegible] disco non [illegible] oltrepassato la linea di porta), il CourmAosta ha ridotto le distanze al 9'48": Czerlinsky (tra i più attivi) [illegible] realizzato aggirando la porta di Caprice, su assist di Lafreniere e Haas. All'11'17" Gardena a segno [illegible] Kostner e 13" dopo raddoppio del CourmAosta con un bel tiro angolato di Marco Scapinello (assist di Brunner). Al 17'08" la quinta rete del Gardena, realizzata da Olson.

Nel terzo periodo Boni ha modificato le prime due linee d'attacco, facendo giocare Czerlinsky con Brunner e De Bettin e Scapinello [illegible] Lafreniere e Haas. Il cambiamento ha fruttato le 4 reti necessarie a vincere, grazie alle doppiette di De Bettin e Lafreniere.

Giorgio De Bettin

Jason Lafreniere

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	48	33	24	0	9	194	111
Varese	44	33	21	2	10	151	103
CourmAosta	[illegible]	33	[illegible]	8	11	128	101
[illegible]	34	33	15	4	14	129	138
Devils	33	33	[illegible]	[illegible]	14	146	148
Alleghe	31	33	[illegible]	3	16	105	118
Brunico	30	33	[illegible]	2	17	131	158
[illegible]	30	33	13	[illegible]	16	135	153
Fassa	27	33	[illegible]	1	19	153	163
Asiago	15	33	6	3	24	103	182

[illegible] altri risultati: Alleghe-Asiago 5-1, Bolzano-Fassa 5-3, Milano-Devils 5-5 e Varese-Brunico 6-4. Questa sera si giocheranno anche: Asiago-Varese, Brunico-Milano e Fassa-Alleghe.

Giorgio Macchiavello

DOCUMENTO

[illegible] DI UNA [illegible]

L'inquietudine del club

«La Federazione smentisca»

AOSTA. Sanzioni, ricorsi, norme che non si sa se in vigore, una lettera del presidente [illegible] Coni, «palleggi» di competenze tra commissioni federali. Il [illegible]stino [illegible] CourmAosta per i fatti di Bolzano è ancora sconosciuto. E il club, con un comunicato firmato [illegible] Roberto Zumofen, esprime «inquietudine» perché non avendo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla Federghiaccio [illegible] eventuali provvedimenti, [illegible] può esercitare il proprio diritto a [illegible]ifendersi.

«L'Hockey club CourmAosta - è scritto -, sentite le ricorrenti, ma incoerenti voci sull'esistenza della propria responsabilità disciplinare per la sospensione della partita [illegible] Bolzano e sull'esistenza di un procedimento disciplinare, rinnova e precisa queste dichiarazioni. La società non ha violato l'art. 629 del regolamento che punisce il rifiuto di giocare e non ha ritirato la squadra per abbandonare l'in[illegible]: i giocatori si sono esclusivamente riparati a bordo del campo per allentare la tensione della gara e del pubblico, senza entrare nello spogliatoio, come dimostrano le prove. L'arbitro, forse per [illegible] rarità del caso, [illegible] ha ricordato e non ha applicato esattamente il regolamento, perché ha deciso la sospensione della partita senza le dovute intimazioni e quando la squadra [illegible] ancora in campo».

Il club ricorda che la commissione tecnica gli ha inflitto la sconfitta per 0-5, che il giudice sportivo lo ha punito per il rifiuto di giocare e, applicando il codice disciplinare, gli [illegible] inflitto un turno di squalifica del campo. La sentenza [illegible] è stata impugnata né dalla società né dal procuratore federale. [illegible] club invece ha ricorso per la squalifica di [illegible] giocatori, ottenendo una riduzione dalla corte d'appello. Il CourmAosta scrive poi di aver appreso dalla stampa della lettera del presidente Coni al presidente Fisg in cui è richiesta una sanzione esemplare. «La società - continua [illegible] - non crede che il presidente del Coni si sia espresso con queste parole, sia perché, secondo [illegible] stampa, egli sarebbe intervenuto dopo la sentenza del giudice sportivo; sia perché nell'ordinamento giuridico dello Stato, ivi compreso quello sportivo, vigono i principi della separazione dei poteri e [illegible] legalità ed è esclusivamente il potere giudiziario a dover accertare se sia stata violata la legge: solo in caso positivo, l'organo di giustizia ha il potere e il dovere di punire "il colpevole", che prima dell'accertamento da parte [illegible] giudice [illegible] è e non può essere definito "colpevole" [illegible] nessuno, nemmeno dalla più alta carica dello Stato».

La società [illegible] di [illegible] appreso dalla stampa che la commissione tecnica stava per emanare un altro provvedimento disciplinare entro il [illegible] febbraio. Per questo motivo [illegible] legale del club Massimo Lana ha scritto alla Federazione invitandola [illegible] omettere qualunque atto che, formalmente legittimo, possa ledere irreparabilmente ai [illegible] diritti sportivi [illegible] non, soprattutto in considerazione del fatto che a tutto [illegible] 25 febbraio nessun organo di giustizia federale [illegible] rispettato il principio del diritto alla difesa, sancito [illegible] Costituzione, statuto Fisg, regolamento organico e codice disciplinare».

Il giorno dopo il CourmAosta «apprende dalla stampa» che gli atti sono stati ritrasmessi alla commissione federale di disciplina.

«Poiché tuttora la [illegible] non è stata ufficialmente informata di nulla né, soprattutto, è stata ammessa a difendersi, cioè a dire e a provare le proprie ragioni [illegible] a conoscere e a [illegible] ragioni e le prove [illegible] procuratore federale, come [illegible] l'eventuale processo potesse svolgersi nella sua completa assenza; poiché ciò [illegible] sarebbe [illegible] gravità estrema per la credibilità delle istituzioni dello Stato, a prescindere dalla sussistenza di qualsiasi responsabilità disciplinare; poiché le decisioni della commissione federale di disciplina sono provvisoriamente esecutive, quindi, benché totalmente o parzialmente illegittime, recherebbero un danno incalcolabile alla società ancor prima della loro riforma da parte della corte d'appello; poiché i fatti ricordati suscitano notevole perplessità nella società e intorno [illegible] essa, perché tuttora il CourmAosta non è messo in grado di comprendere che cosa stia accadendo e chi [illegible] perché stia procedendo contro di esso, come se [illegible] [illegible] il codice disciplinare Fisg, il CourmAosta esprime profonda inquietudine e attende che i competenti organi federali vogliano smentire formalmente le voci [illegible] veritiere fin qui riportate, ovvero finalmente informare la società dell'esistenza di quale procedimento disciplinare sia eventualmente pendente a suo carico, e dove ciò avvenga, consentendole l'esercizio tempestivo e completo del proprio diritto di difesa».

Il gm Roberto Zumofen

La partita è cominciata in ritardo [illegible] di un'infiltrazione dal tetto

Una «falla» nel Palaghiaccio

Forse a Courmayeur la partita con il Bolzano

AOSTA. CourmAosta-Gardena è cominciata con tre quarti d'ora di ritardo per un buco nel tetto del Palaghiaccio di Aosta da cui si [illegible] infiltrate neve e pioggia. Per eliminare le pozzanghere dal ghiaccio e il gocciolio dal soffitto, tifosi e dirigenti si [illegible] dati da fare per sgomberare il tetto dalla neve e montare un ponteggio per raggiungere la «falla» dall'interno. L'intervento ha consentito di disputare l'incontro evitando altri inconvenienti alla società da parte della Federazione. Resta il fatto che un impianto sportivo comunale che ospita appuntamenti nazionali non dovrebbe avere problemi del genere, così come non dovrebbe disporre di un tabellone elettronico che funziona da tempo solo dopo gli scongiuri dei cronometristi. Intanto [illegible] fa avanti l'ipotesi di giocare CourmAosta-Bolzano nel [illegible] impianto di Courmayeur. [gio. mac.]

Il [illegible] nel Palaghiaccio di Aosta per «riparare» il buco nel tetto

Calcio, la prima vittoria del tecnico Mazzola rilancia i rossoneri nella corsa per la salvezza

L'Aosta torna al successo dopo 2 mesi

«Finalmente la squadra ha una precisa fisionomia»

AOSTA. Tutto in un colpo solo: la prima vittoria della gestione Mazzola, il ritorno [illegible] successo dopo oltre due mesi (l'ultima vittoria dei rossoneri era datata 23 dicembre 1994, 1-0 [illegible] Saronno, con Ferretti e compagni che non vincevano però in casa dal 18 settembre, 3-1 sul Pavia), la vendetta sul Trento dopo la scottante sconfitta ai rigori dello spareggio salvezza della passata stagione e il riaccendersi [illegible] speranze di rimanere tra i professionisti, evitando la lotteria dei play [illegible].

Il 3-1 inflitto al Trento ha fatto tornare il sorriso e la fiducia in casa [illegible]. Al di là del successo, l'Aosta ha convinto sul piano del gioco e della determinazione, cancellando le apprensioni sorte dopo l'opaca prestazione offerta nel turno precedente contro il Valdagno. All'assenza scontata di Guida (squalificato), si è aggiunta quella di Mascheroni (influenzato e con una leggera contrattura, che [illegible] ha sconsigliato l'utilizzo), con Stafico schierato libero e il giovane debuttante Stefano Cremonese (costretto a lasciare il campo a fine primo tempo per un infortunio) in marcatura assieme [illegible] Gargani.

«La squadra cresce gradatamente - sottolinea Ferruccio Mazzola - ed [illegible] questo il motivo [illegible] maggior soddisfazione. Abbiamo commesso pochi errori sia sul piano tecnico [illegible] dal punto [illegible] vista tattico, creando numerose occasioni [illegible] rete. Ci [illegible] ancora margini di miglioramento, però siamo sulla buona [illegible] strada. Stiamo raccogliendo i frutti dell'intenso lavoro che svolgiamo negli allenamenti».

«Ormai la squadra ha assunto una precisa fisionomia tattica [illegible] - aggiunge il tecnico aostano -. Valuterò [illegible] partita in partita le condizioni fisiche [illegible] [illegible] forma dei ragazzi per scegliere la formazione, però abbiamo raggiunto [illegible] assetto idoneo, che manterremo fino alla conclusione del campionato. Adesso diventa comunque fondamentale dare la giusta continuità ai risultati per risalire altre preziose posizioni in classifica. Dopo la prestazione di domenica sono estremamente fiducioso. Anche il presidente Pavan, che ha seguito il primo tempo, è rimasto soddisfatto della prova fornita dalla squadra».

La difesa ha corso pochi pericoli (Buda ha comunque compiuto una prodezza sull'1-0, deviando in angolo una punizione di Caliari che sembrava destinata in fondo al sacco), ma si è fatta sorprendere in occasione del gol di Vanzetto. A centrocampo alla solita partita positiva di Stringara e di Ferretti, si è aggiunta la piacevole novità di Danelutti, che ha finalmente giocato un incontro brillante.

«Non ho mai avuto dubbi sulle qualità di Danelutti, giocatore che [illegible] importantissimo nel prosieguo del campionato - dice Mazzola -. Mi ha soddisfatto comunque soprattutto la capacità della squadra di interpretare la partita nel modo migliore. Non era facile giocare con l'obbligo di vincere, mantenendo nervi saldi e massima concentrazione. Essere riusciti a superare l'ostacolo rappresentato dal Trento [illegible] [illegible] poi importantissimo sotto il profilo morale».

Sigfrido Beneyton

L'allenatore Ferruccio Mazzola, a destra l'attaccante Giovanni Sorce

Penultimi in classifica

Ancora otto punti per restare nel torneo professionistico

AOSTA. [illegible] è ridotto [illegible] 11 [illegible] [illegible] lunghezze il distacco dell'Aosta dalla zona salvezza. La squadra di Mazzola ha alle spalle soltanto il Trento (15 punti), ed è preceduta dalla Centese, dal Pavia (22), dall'Olbia [illegible] dal Cremapergo (25). Al termine della stagione retrocederà direttamente tra i dilettanti l'ultima classificata, mentre i play out coinvolgeranno altre quattro formazioni, con le due perdenti degli spareggi che diranno addio al calcio professionistico.

Alla conclusione del campionato mancano 12 incontri. L'Aosta disputerà 6 partite al Puchoz (contro Varese, Cremapergo, Brescello, Solbiatese, Centese e Saronno) ed altrettante in trasferta (sui campi del Tempio, della Torres, del Lumezzane, dell'Olbia, della Pro Vercelli e del Lecco). Un calendario che dà a Ferretti e compagni la possibilità di sfruttare il fattore campo contro avversari diretti nella lotta per evitare la retrocessione.

Con l'assegnazione [illegible] 3 punti [illegible] [illegible] vittoria diventa difficile stabilire [illegible] quota salvezza, [illegible] [illegible] indubbio che l'Aosta non dovrà lasciare per strada punti [illegible] confronti interni e cercare qualche colpaccio esterno. La squadra ha fatto registrare continui progressi sul piano del gioco, con la sola parentesi negativa rappresentata dalla sfida con il Valdagno, ma deve riuscire ad essere più concreta.

La difesa, con l'innesto di Stafico, ha raggiunto la massima [illegible] affidabilità [illegible] il centrocampo, trascinato dall'esperienza [illegible] Stringara, ha dimostrato di poter produrre una notevole mole di gioco. Le apprensioni maggiori nascono in attacco. Domenica contro il Trento tutto è filato liscio, ma saranno le prossime partite a stabilire l'effettiva efficacia delle punte rossonere. L'arrivo di Sorce [illegible] elevato il potenziale offensivo e proprio l'ex attaccante del Parma potrebbe risultare decisivo nel girone di ritorno. [s. b.]

[illegible]

BOCCE

Serie A2, testa a [illegible] per la promozione

Successo della Nitri Auto nella penultima giornata del campionato per società [illegible] serie A2 di bocce. Gli aostani hanno superato l'Alpignano per 13-6 e hanno ancora 3 punti di vantaggio sugli Amici Chiavazza. La promozione nella massima serie nazionale si deciderà sabato, [illegible] la Nitri Auto impegnata a Favria contro la Pantec.

[illegible]

Vincono Cral Cogne acciai speciali e Olimpia

Entrambe vittoriose le squadre valdostane nei campionati [illegible] serie C2 di pallavolo. In campo femminile il Cral Cogne acciai speciali ha espugnato il campo dell'Ivrea, con il punteggio di 3-0. Nel settore maschile l'Olimpia si è imposta sull'Ibiesse sempre per 3-0.

[illegible]

Al Vallée d'Aoste il derby di Promozione

Si è risolto [illegible] favore del Vallée d'Aoste il derby del campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra allenata da Menegatti ha sconfitto il Cogne acciai speciali [illegible] il punteggio di 86-67. Miglior realizzatore tra i biancoazzurri è stato Quondamatteo [illegible] 21 punti, [illegible] [illegible] tutti è emerso Walter Tournoud, che ha messo a segno 26 punti.

[illegible]

[illegible] valdostani convocati al campionato mondiale

Due valdostani, Martina Magenta e Davide Marciandi, sono stati convocato in Nazionale in vista dei campionati mondiali in programma [illegible] Davos (Svizzera) dal 1° al [illegible] marzo. Davide Marciandi e Martina Magenta gareggeranno nello slalom parallelo e nello slalom gigante.

[illegible]

Riscatto del Pila Aosta Welcome

Pronto riscatto del Pila Aosta Welcome nel campionato di serie C di pallamano maschile. La squadra di Cardellina è tornata alla vittoria, superando il Rescaldina per 35-28. In serie A femminile sconfitta interna per la Vallée, che ha ceduto alle vicentine [illegible] Thiene per 26-15.

[illegible]

Quattro partite rinviate in Seconda categoria

[illegible] maltempo l'ha fatta da protagonista nel campionato di Seconda categoria di calcio, [illegible] quattro partite rinviate per l'impraticabilità [illegible] campi. La capolista Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd si è comunque imposta con il punteggio di 2-1 sul campo [illegible] Bollengo. Gli altri risultati: Hône/Arnad-San Grato 1-1 [illegible] Agliè-Lega Dora Burolo 6-1.

BIATHLON

Gli appuntamenti iridati juniores e di Coppa

Flavien Jordaney di Bionaz e Daniela Vidi di Cogne saranno impiegati da domani a domenica a Andermatt in Svizzera nei campionati mondiali juniores. A guidarli a livello tecnico [illegible] nella preparazione dei materiali sono i fratelli di Cogne Andrea [illegible] Enrico Cavagnet. In settimana riprenderà anche la Coppa del Mondo [illegible] biathlon, nella quale Patrick Favre [illegible] Oyace è quinto in classifica generale. Alla conclusione della rassegna mondiale mancano an[illegible] le due 20 chilometri [illegible] le due 10 chilometri sprint [illegible] Lahti e di Lillehammer in Norvegia.

Il tecnico di Ghedina e di Runggaldier

Altri 2 ori in Coppa «firmati» Cornaz

AOSTA. Mauro Cornaz, ex campione italiano [illegible] discesa libera di Gressan, è in queste [illegible] il tecnico più felice del mondo per le due splendide vittorie ottenute in sole 24 [illegible] [illegible] Kristian Ghedina in discesa libera sabato [illegible] di Peter Runggaldier, l'eterno piazzato gardenese, nel supergigante di domenica sulle nevi di Westhler Mountain, in Canada.

Cornaz e i [illegible] ragazzi non possono che godere anche della riconoscenza di Alberto Tomba che, alla luce dei non buoni risultati dei suoi avversari diretti preceduti anche da numerosi italiani, vede sepre più vicino il [illegible] finale in Coppa del Mondo mentre è in vacanza in Thailandia.

Il tecnico azzurro Mauro Cornaz

Cornaz aveva raccolto i cocci della squadra degli [illegible]nijeta azzurri e si era ripromesso di arrivare in breve tempo a risultati concreti. Così è stato, anzi non si sarebbe forse mai ipotizzato uno strapotere di questo livello dei discesisti [illegible] supergigantisti azzurri proprio nel momento in cui gigantisti (con lo sfortunato Matteo Belfrond) e slalomisti non riescono a emergere se non [illegible] quel fuoriclasse che è Alberto Tomba.

I ragazzi di Cornaz quest'hanno hanno vinto 3 gare e sono finiti [illegible] volte tra i primi dieci in sole dieci gar[illegible] veloci. A vincere sono stati due volte Ghedina a Wengen [illegible] a Whistler Mountain in discesa [illegible] una Runggaldier in Canada nel superG; sul podio sono saliti anche lo stesso Runggaldier, secondo in superG [illegible] Kitzbuhel, [illegible] ancora sulla pista austriaca (la celebre Sbreif) si [illegible] piazzati terzi prima Ghedina e poi Perathoner nelle due libere vinte dal francese Alphaud. Non vanno poi dimenticati i significativi piazzamenti ottenuti da Fattori, Colturi, Cattaneo e Vitalini.

In [illegible] valdostana ci sono poi oltre soddisfazioni; ha debuttato all'estero in Coppa del Mondo [illegible] [illegible] già in crescita il giovane di Cervinia Erik Seletto, andato vicino domenica in supergigante alla [illegible] punti. Seletto [illegible] [illegible] piazzato 69° [illegible] discesa sabato a 5"61 da Ghedina, 8° tra gli azzurri, e 37° in supergigante domenica a 3"44.

In campo femminile, dopo Sovrana Wolf, 27ª a Cortina, a punti in Coppa del Mondo [illegible] andata nello slalom gigante [illegible] Maribor in Slovenia anche Marcella Biondi di Courmayeur. La valdostana era 30ª nella prima manche a 2"01 dalla slovena Pretnar e ha chiuso [illegible] 28° posto a 4"16 dalla tedesca [illegible] Ertl, [illegible] italiana dopo Deborah Compagnoni 3ª [illegible] Morena Gallizio 25ª. [r. s.]

Campionati italiani

[illegible] tricolore [illegible] [illegible] staffetta degli aspiranti

AOSTA. L'ultima giornata di gare dei campionati italiani aspiranti di sci nordico disputati a Isolaccia (Sondrio) [illegible] portato [illegible] medaglia di bronzo agli sciatori valdostani. A conquistarla è stata la staffetta maschile composta da Enzo Cretier, Michel Ducret e Dennis Brunod nella 3x7,5 chilometri vinta dalla rappresentativa del Trentino davanti alle Alpi Centrali.

Nelle giornate precedenti soltanto piazzamenti onorevoli per gli atleti valdostani. Nella [illegible] chilometri femminile a inseguimento 12° posto per Micol Murachelli (Morgex), 13° per Moira Truc (Drink) e 19° per Ketia Cavagnet (Grand Paradis).

In campo maschile, nella gara sui 10 chilometri [illegible] inseguimento a tecnica classica, il migliore della pattuglia valdostana [illegible] risultato Michel Ducret (Drink), che si è classificato in 18ª posizione. [a. c.]

DILETTANTI

Parla il mister del St-Vincent/Châtillon

«[illegible] combattuto [illegible] desideravo»

SAINT-VINCENT. Il pareggio dopo tre sconfitte. Il St-Vincent/Châtillon ha interrotto a Savona la serie negativa, chiudendo sullo 0-0 l'insidiosa sfida [illegible] i liguri, terzi in classifica. I biancoazzurri hanno giocato l'ultima mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di D'Herin (doppia ammonizione).

«Ho rivisto la squadra che desidero - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -. Se contro la Valenzana avevo criticato i ragazzi, questa volta devo elogiarli per come hanno saputo lottare e mettere in difficoltà una delle compagini più forti del girone. Abbiamo disputato una partita gagliarda, replicando colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Non siamo mai stati in soggezione di fronte a un avversario, che ha confermato [illegible] possedere una caratura tecnica di tutto rispetto».

«Non sono solito fare classifiche di merito - aggiunge il tecnico castiglionese -, però è doveroso evidenziare la prestazione di Cavaglieri: ha giocato la miglior partita da quando è [illegible] St-Vincent, non concedendo nulla al capocannoniere Piledda. Mi sono piaciuti molto anche Caponi e Gianni Rubino. Sono soddisfatto soprattutto della prova del collettivo».

Le pesanti assenze di Bonaldi e di Santoro (il capitano è stato squalificato a sorpresa per frasi irriguardose rivolte all'allenatore della Valenzana a fine primo tempo nella partita contro gli alessandrini) sono state compensate dalla determinazione e dal desiderio di riscatto della squadra, che non poteva incappare nel quarto passo fal[illegible] consecutivo per evitare guai.

«Siamo riusciti a bloccare sul nascere il gioco del Savona - spiega Caviglia -. A centrocampo abbiamo sempre impedito ai liguri di dare linearità alla manovra, tenendo in apprensione la difesa bianconera [illegible] [illegible] contropiede. L'arbitraggio non è certo stato all'altezza della situazione. A fine primo tempo il direttore di gara ha richiamato De Tommaso perchè in campo c'era troppa animosità, senza però interpellare anche il capitano ligure».

Giuliano Cavaglieri

«L'espulsione di D'Herin è stata poi affrettata - aggiunge Caviglia -, perchè la seconda ammonizione è giunta per un normale fallo di gioco. Il mio allontanamento? Al 90' ho urlato che la partita era finita e l'arbitro mi ha spedito negli spogliatoi. Adesso dobbiamo preparare con molta cura la sfida casalinga [illegible] sabato contro il Pietrasanta. Una partita [illegible]che dobbiamo assolutamente vincere per poter dormire sonni tranquilli». [s. b.]

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

(L. 300.000)
(L. 300.000)
(L. 300.000)
(L. 750.000)
(L. 350.000)

Nome
Cognome
Società/Ente
Via
C.A.P.
Città
Tel.
Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing
Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Per informazioni
1675 02005

LA STAMPA

LA STAMPA
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

IL SISTEMA PIÚ NUOVO PER CONOSCERE LA SCIENZA.

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

LA STAMPA

- [ ] Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
- [ ] Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ______ Cognome: ______

Società/Ente: ______ Tel.: ______

Via: ______ N.: ______

C.A.P.: ______ Città: ______

Ritagliare e spedire questo coupon a
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 28 Febbraio 1995 n. 57
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Le indagini fanno scoprire doppie pesature, connivenze, documenti falsi

Maxitruffa sui rifiuti dell'alluvione Sei arresti nell'inchiesta di Canelli

Camion d'oro

ERANO imbrattati di fango e colavano melma, carichi di tutto ciò che la gente aveva dovuto buttar via. Eppure, per qualcuno, quei camion luccicavano come l'oro.

Dovevano trasportare i tristi rifiuti dell'alluvione da Canelli verso discariche lontane, al costo di 150 lire al chilo.

Il disastro era lì sotto gli occhi di tutti. Eppure c'è chi ha pensato che quei rifiuti potevano diventare un affare.

Biecamente hanno «scoperto» che se i camion passano più volte sul peso [illegible] guadagno raddoppiava, triplicava, quadruplicava. I viaggi si possono fare anche solo sulla carta. Parte un carico, ma ne vengono segnati due, o magari tre. Tanto, in quei giorni di affanno, chi controllava? Basta una bolla di accompagnamemnto [illegible] uno scarabocchio di firma. Il facile guadagno alletta, poco importa [illegible] puzza di marcio.

E così il giochetto sciacallesco ha fruttato subito [illegible] miliardo, versato dal Comune canellese alla ditta appaltatrice e un altro miliardo doveva essere pagato a tempi brevi.

Ora sono arrivati i sei arresti e le denunce. L'indagine promette di scoperchiare altre nefandezze. C'è chi [illegible] sarebbe anche affannato per tentare di coprire tutto. Perchè questo è uno scandalo ancora più scomodo e infamante dei molti che hanno punteggiato la storia recente dell'Astigiano.

Ancora una volta i rifiuti, ma questa volta rifiuti molto speciali.

Oggetti strappati alle case e alle cantine: materassi, mobili, vestiti, giocattoli, ricordi coperti di fango. Ma per gli sciacalli dei «camion d'oro» [illegible] solo tonnellate da far fruttare.

Sergio Miravalle

ASTI. Raffica [illegible] arresti nell'inchiesta sullo smaltimento degli scarti alluvionali a Canelli.

Il provvedimento, firmato ieri dal gip Franca Carpinteri su richiesta del procuratore capo della Repubblica Sebastiano Sorbello, riguarda sei persone: i soci della ditta «La Lombarda» a cui era stata affidata [illegible] raccolta, Salvatore e Francesco Accarino, padre e figlio di 42 e 23 anni, residenti a Fagnano Olona (Varese), Guido Monici, [illegible] anni, di Arsago Seprio (Varese), titolare [illegible] Urban Camion, [illegible] delle ditte che eseguivano i trasporti, oltre a Franco Pollastro, 38 anni, gestore della discarica di Trecate (Novara) dove i rifiuti venivano smaltiti.

Arresti domiciliari (due mesi il termine fissato [illegible] magistrati) anche per l'assessore canellese [illegible] Lavori pubblici, Mauro Traversa, 46 anni, mentre è finito in carcere a Quarto il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Canelli, Bruno Salvetti, geometra di 45 anni.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello e nel riquadro il capitano dei carabinieri Leonardo Nucera

Oltre agli arresti, i carabinieri (colonnello Maggiore, capitano Nucera), hanno notificato una ventina di avvisi di garanzia: riguardano alcuni famigliari degli Accarino, coinvolti nella gestione della società, oltre a camionisti e l'addetto alla pesatura dell'industria Gi.Bo. che aveva prestato [illegible] peso al comune di Canelli nei giorni dell'emergenza del dopo alluvione.

Diversi i reati ipotizzati nell'ordinanza: concorso in truffa aggravata, abuso d'ufficio a fini patrimoniali e falso.

Nel documento [illegible] contesta [illegible] pesatura irregolare [illegible] rifiuti: sarebbero stati messi in atto vari escamotage (doppie pesature e bolle di accompagnamento fasullel per per gonfiare i quantitativi, ammassati in piazza Unione Europea, e conferiti poi [illegible] discarica di Trecate. L'indagine era stata avviata dopo una serie [illegible] articoli pubblicati da un settimanale [illegible] varese. Ieri il pm Sorbello ha tenuto [illegible] conferenza stampa.

Prosegue intanto l'altra indagine, affidata al sostituto procuratore Luciano Tarditi, sulla gestione [illegible] e lo smaltimento degli scarti alluvionali [illegible] Asti.

SERVIZI DI Sergio Miravalle, Franco Binello, Roberto Gonella, Filippo Larganà, Laura Nosenzo

[illegible] PAGINE NAZIONALI E 39

L'indagine [illegible] carabinieri e procura tocca [illegible] smaltimento degli scarti alluvionali

Annone, accertamenti sul maglione trovato vicino al luogo del delitto

L'esame del Dna potrà dire chi ha ucciso la prostituta?

ASTI. Sarebbero ad una svolta le indagini sul delitto [illegible] Piera Melania Vico, 41 anni, la prostituta di Roccaforte di Mondovì uccisa a metà febbraio con 12 coltellate. [illegible] corpo della donna [illegible] stato ritrovato nel giardino di una villa disabitata a Castello d'Annone, sulla Asti-Alessandria.

Gli investigatori, impegnati a tempo pieno negli accertamenti, avrebbero ormai stretto il cerchio attorno al presunto autore dell'omicidio: «Siamo in una fase cruciale - ha confermato ieri il procuratore capo Sebastiano Sorbello - per il momento posso solo dire che [illegible] trovato molti riscontri l'ipotesi che ad uccidere quella donna sia stato un cliente».

Una pista seguita sin dalle prime battute dal titolare dell'inchiesta, [illegible] sostituto procuratore Luciano Tarditi, che aveva raccolto [illegible] deposizione di numerosi frequentatori [illegible] colleghe della vittima.

Nel frattempo [illegible] magistrato ha disposto una perizia medico legale: si tratterebbe [illegible] risalire al Dna confrontando [illegible] codice genetico della donna con tracce [illegible] materie organiche ritrovate dagli inquirenti.

Grande importanza potrebbe inoltre [illegible] il maglione, probabilmente intriso di sangue, rinvenuto in [illegible] viottolo di campagna [illegible] poche decine di metri dal luogo del delitto.

Appartiene all'assassino? «Si[illegible] non è della vittima» si limita a spiegare Sorbello. In quel maglione potrebbe [illegible] quindi [illegible] chiave per risolvere il delitto. Le modalità del delitto lasciano supporre che l'assassino [illegible] sia ripulito dalle tracce di sangue.

Nessuna traccia invece della borsetta della prostituta, che l'assassino ha portato [illegible].

Piera Melania Vico è, nell'Astigiano, la seconda prostituta assassinata nel giro di tre anni: nella primavera del '92, [illegible] Marzano Oliveto, in circostanze analoghe era stata uccisa [illegible] lucciola torinese. [r. gon.]

Piera Melania Vico, assassinata ad Annone

Dopo la decisione di chiudere l'azienda (in mobilità 245 addetti)

Si tratta per la Ib-Mei

Domani all'Unione industriale incontro tra sindacati e proprietà spagnola
Oggi il Consiglio di fabbrica discuterà eventuali forme di mobilitazione

ASTI. Si apre la trattativa sulla Nuova Ib-Mei dopo la decisione della proprietà spagnola di chiudere l'azienda e collocare in mobilità 245 addetti.

Domani, alle 17, l'Unione Industriale ospiterà l'incontro tra la Ib-Mei Corporation e il sindacato. Le [illegible] torneranno a incontrarsi nove giorni dopo l'ultima riunione avvenuta in stabilimento: in quell'occasione [illegible] proprietà spagnola comunicò ufficialmente la scelta di dismettere [illegible] fabbrica di motorini elettrici per problemi [illegible]nomici.

La questione sarà nuovamente discussa domani all'Unione Industriale. Oggi [illegible] Consiglio di fabbrica si confronterà [illegible] le maestranze per decidere se indire, per l'occasione, nuove forme di mobilitazione dopo l'ora [illegible] sciopero proclamata una settimana fa.

Mercoledì scorso i lavoratori, riunitisi in assemblea, avevano valutato l'ipotesi di promuove[illegible] una manifestazione sotto la sede dell'Unione Industriale in coincidenza [illegible] l'incontro con la proprietà. Oggi [illegible]rà assunta una decisione definitiva.

Ieri, intanto, il caso della Nuova Ib-Mei è stato discusso dalle segreterie unitarie di Fiom, Fim e Uilm e stamane sarà affrontata in una riunione interna alla Cgil. In prospettiva il sindacato, per mantenere viva l'attenzione sull'azienda di viale del Lavoro, promuoverà incontri con i Consigli di fabbrica delle maggiori aziende astigiane. [l. n.]

[illegible]LIO COMUNALE

Turismo, edilizia e tasse

Due giorni di Consiglio comunale, ad Asti: la prima seduta è convocata per giovedì 2 marzo, l'altra [illegible] giorno seguente. Entrambe avranno inizio alle 18,30. L'ordine del giorno dei lavori prevede, dopo le interrogazioni e le interpellanze, la mozione del gruppo del [illegible] sul rilancio turistico ed economico della città. Verranno inoltre portati in approvazione tredici Peci (Piani di edilizia convenzionata di libera iniziativa) e si discuterà dell'integrazione e della modifica [illegible] regolamento sulla Tosap (tassa occupazione suolo pubblico). Tra gli altri argomenti in discussione la rideterminazione dell'indennità di carica e di presenza degli amministratori e il regolamento sull'utilizzo del Centro giovani, oltre alla convenzione [illegible] la Provincia per l'istituzione del Cilo. [illegible] Consiglio comunale si era riunito per l'ultima volta la scorsa settimana quando, in seduta aperta, si era discusso del nuovo ospedale.

OGGI [illegible] [illegible] NEL [illegible] TEMPO

Dopo la pioggia, carnevali a Motta, Tonco e in altri paesi

Il cattivo tempo ha condizionato domenica numerosi appuntamenti con il Carnevale. Soprattutto i bambini sperano di potersi rifare oggi, giorno di martedì grasso. Le occasioni non mancano. Motta celebra il tradizionale Carnevale (nella foto una passata edizione) ed altrettanto fanno altri paesi: Tonco, Castelnuovo D. Bosco, Montiglio, Isola, Vigliano, Mango, Cassinasco

SERVIZIO A PAGINA 40

Intervenuto l'elisoccorso

Si schianta in [illegible] a Baldichieri Ragazza è [illegible]

BALDICHIERI. Barbara Braccini, 20 anni, Asti, via Mattarella 7, [illegible] rimasta gravemente ferita, ieri pomeriggio, [illegible] un incidente sulla provinciale per Monale, a Baldichieri, all'altezza della fornace del paese.

Per cause [illegible] via di accerta[illegible] [illegible] parte della polstrada di Asti (sezione infortunistica) [illegible] «Clio» sulla quale la giovane viaggiava è improvvisamente sbandata: una frenata disperata, poi il tremendo impatto contro un palo.

La ragazza è rimasta intrappolata nell'abitacolo: perdeva molto sangue. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Asti che hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre la ragazza dalle lamiere.

Barbara Braccini ha riportato gravi ferite e fratture: è stato chiamato l'elisoccorso del «118». Pochi minuti e l'eliambulanza è atterrata in un prato vicino. Poi [illegible] volo verso l'ospedale Cto [illegible] Torino. La prognosi è riservata. [r. gon.]

Comune e Provincia hanno scelto presidente e i 4 consiglieri

Asti, cinque professori guideranno la biblioteca

ASTI. Nomine a tempo [illegible] record. La Biblioteca consorziale Astense [illegible] il nuovo direttivo, essendo decaduto, venerdì scorso, quello precedente, in carica dal 1991.

La nomina [illegible] ratificata stamane dal sindaco Alberto Bianchino [illegible] dal presidente della Provincia Luciano Grasso. La nomina giunge all'indomani della decisione, anche da parte del Consiglio provinciale, di mantenere il Consorzio (così non è stato invece per quello del nuovo palasport).

Il direttivo è stato presentato ieri mattina in municipio dai rappresentanti dei due enti consorziati. Presidente [illegible] il docente universitario Renato Bordone, noto agli appassionati di storia astigiana per le ricerche sulla città. Da quest'anno [illegible] consorzio avrà inoltre solo quattro consiglieri, contro i 14 [illegible] eletti. Due sono stati scelti dalla Provincia: Vittorio Voglino e Aldo Gamba, altrettanti dal Comune: Maria Grazia Bologna (che già faceva parte della precedente amministrazione) ed Emanuele Bruzzone. Sono tutti insegnanti.

«Abbiamo raggiunto un risultato concreto - ha spiegato [illegible] sindaco Bianchino - grazie alla ottima collaborazione con la Provincia. Non è vero che gli enti locali non sanno lavorare insieme, [illegible] si sente dire».

[illegible] aggiunto [illegible] primo cittadino: «Il Consorzio potrà in futuro [illegible] allargarsi ad altri enti della provincia, per ampliarne le possibilità». Già ora il Centro rete della Biblioteca gestisce una quarantina di biblioteche nell'Astigiano.

«La scelta di Bordone - ha indicato Bianchino - è stata unanime. Il professore sta inoltre lavorando [illegible] responsabile scientifico per le manifestazioni del 9° centenario del Comune».

[illegible] presidente della Provincia Grasso ha spiegato: «Abbiamo scelto la Biblioteca perché è una realtà che ha dato prova di efficienza, mentre il palasport rappresentava un'incognita».

Anche [illegible] consigliere provinciale delegato alla Cultura Gian Marco Rebaudengo ha ricordato l'utilità della Biblioteca per tutti i paesi della provincia. «Va inoltre lodato l'operato di Bordone che ha ampiamente contribuito [illegible] far conoscere Asti e la sua storia».

Bianchino ha concluso ringraziando la precedente amministrazione, presieduta dallo scenografo Ottavio Coffano e il personale diretto da Anita Bogetti. «Grazie [illegible] loro possiamo lavorare con una Biblioteca che rappresenta una bella realtà e non il deserto».

L'impegno di Comune e Provincia per la Biblioteca [illegible] di 340 milioni ciascuno ogni anno. Negli ultimi [illegible] il Comune ha speso circa 2 miliardi per acquisto e ristrutturazione dei nuovi locali, che saranno inaugurati entro l'estate. [c. f. c.]

IL DIRETTIVO

Bordone alla presidenza

Il [illegible] direttivo della Biblioteca consorziale è formato da insegnanti. Il neopresidente Renato Bordone, 47 anni, torinese, è docente di Storia medievale alla facoltà di Lettere a Torino. E' autore di numerosi saggi e libri, tra cui «Città e territorio nel medioevo. La società astigiana dal dominio dei Franchi all'affermazione comunale». Ha organizzato un convegno internazionale su Bianca Lancia d'Agliano [illegible] redattore di «Società e storia» e «Bollettino storico bibliografico subalpino». E' nel comitato scientifico dell'Istituto per la storia della Resistenza [illegible] presidente [illegible] biblioteca di Villafranca. I consiglieri sono Vittorio Voglino, preside della scuola media «Gatti», Aldo Gamba, docente [illegible] lettere all'istituto «Artom» e collaboratore di un giornale locale, Maria Grazia Bologna, professoressa di lettere all'Istituto d'arte ed Emanuele Bruzzone, professore di sociologia all'Università di Torino. [c. f. c.]

La direttrice Anita Bogetti. Sopra, Renato Bordone, nuovo presidente della Biblioteca consorziale astense

Lega Nord

Un dentista neo segretario

Ivano Maraschio

ASTI. La Lega Nord astigiana ha un nuovo segretario cittadino: [illegible] Ivano Maraschio, 45 anni, medico dentista con trascorsi sportivi nel Saclà basket e nei «mitici» Golden Star. Nativo di Ancona è ad Asti da 26 anni; sostenitore del «Carroccio» dall'ottobre 1993, è tesserato dal febbraio '94. E' stato candidato alle Amministrative dell'estate scorsa.

Prende il posto di Antonio Ferrero, presidente del Consiglio comunale che, come prevede lo statuto, è rimasto in carica per dodici mesi: [illegible] Maraschio (eletto all'unanimità) sono entrati a far parte del Consiglio direttivo della Lega, Maurizio Anfosso, Giovanni Arnaldi, Gino Bonino, Enrica Campagnoli, Antonio Ferrero, Franco Rabino, Enrico Robba e Walter Rovagna. Il segretario cittadino affianca Roberto Conti che guida la segreteria provinciale.

L'elezione, avvenuta nella sede leghista di [illegible] Mameli, [illegible] aperta con la relazione di Maraschio che ha esposto il proprio programma. E' quindi seguito l'intervento di Giovanni Arnaldi, che [illegible] il secondo candidato alla segreteria.

Arnaldi, come ha fatto sapere la Lega «dopo essersi riconosciuto appieno nelle linee programmatiche di Maraschio, ha ritenuto opportuno ritirare la propria candidatura, anteponendo - si legge in [illegible] comunicato - gli interessi del movimento alle ambizioni personali».

Il rilancio della Lega che a livello astigiano ha ribadito la piena adesione «alle direttive emerse al congresso federale di Milano», è uno [illegible] principali obiettivi del neo segretario che si definisce «centrista puro» [illegible] nettamente «contrario agli estremismi». [f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

CONSORZIO

Manca il [illegible] legale: ieri è saltata l'assemblea

Per mancanza del [illegible] legale, è «saltata» ieri l'assemblea del Consorzio rifiuti. Presenti, in municipio ad Asti, i rappresentanti di 35 Comuni su 77. Si doveva approvare il bilancio 1995. [l. n.]

SCARCERAZIONE

In libertà [illegible] dei soci della Givierre Carni di Monale

E' tornato in libertà Franco Veneto uno dei soci della Givierre di Monale (lavorazioni carni). Lo ha deciso il gip Franca Carpinteri accogliendo l'istanza presentata da Guido Cardello. La ditta è al centro di un indagine, affidata alla Mobile, su [illegible] traffico di carne che aveva portato ad [illegible] decina di arresti. [r. gon.]

[illegible]

Nuova udienza sui presunti appalti truccati

Riprenderà il 21 marzo l'udienza preliminare sui presunti appalti truccati [illegible] Comune di Montegrosso: coinvolti i componenti dell'ex giunta, tra cui l'ex sindaco Luciana Piumatti e il suo vice Edoardo Bianco oltre ad imprenditori. Dopo le richieste di rinvio [illegible] giudizio ieri la parola [illegible] passata ad uno dei difensori, Alberto Avidano, che ha chiesto il proscioglimento. [r. gon.]

CONVEGNO

[illegible] Industriali hanno discusso di sicurezza sul lavoro

Interesse ha suscitato il convegno sulla sicurezza del lavoro organizzato dall'Api al Centro San Secondo. Tecnici, magistrati [illegible] avvocati hanno approfondito il decreto 626/94 che riunisce otto normative comunitarie. Numerosa la rappresentanza degli industriali (Saclà, Maina, Nuova Ib-Mei, Morando Impianti e altri). [l. n.]

COMPLEANNI

Questa settimana auguri a......

Questa settimana facciamo gli auguri a: **martedì 28**, Aldo «Carot» Marello, campione tamburello; Fabrizio Gianoglio, impiegato; Bruno Accomasso, giornalista fotografo; Gino Maranzana, commercialista. **Mercoledì 1° marzo**, Margherita Veiluva, impiegata; Mauro Paro, Canoa Club Asti; Maurizio Cocito, vigile del fuoco; Gianni Abletico, Canoa Club Asti; Gaetano Spinelli, insegnante. **Giovedì 2**, Annelisa Ubertone, impiegata; Antonella Bertana, pianista, Moncalvo; Donatella Ciaceri, medico; Walter Schiavinato, Canoa Club Asti; Eddy Borello, calciatore; Giuseppe Imarisio, insegnante. **Venerdì 3**, Giuseppe Barolo, ex assessore Comune di Asti; Pier Franco Ferraris, dirigente Saclà; Aldo Bartoli, impiegato; Margherita Gonella, insegnante; Vincenzo Ippolito, atleta «Vittorio Alfieri»; Riccardo Oliva, psichiatra; Luigi Broda, rappresentante. **Sabato 4**, Maria Pia Peirano, farmacista; Giorgio Cardinali, medico, Quarto; Roberto Giovannini, ingegnere; Nicoletta Ghione, commercialista, Villafranca.

A Costigliole

Successo dei cuochi di Grana

COSTIGLIOLE D'ASTI. Hanno richiamato circa ottocento commensali, I piatti a base di carne d'asino, preparati sabato e domenica dai cuochi della Pro loco di Grana, alla rassegna gastronomica che si è tenuta al Castello di Costigliole.

Tutti soddisfatti, sia per la qualità delle portate proposte che per l'abbinamento piatti-vini e per la tipicità delle pietanze.

«Siamo contenti di come [illegible] andata. La gente ha dimostrato [illegible] apprezzare [illegible] menù presentato [illegible] questo è il miglior riconoscimento per [illegible] nostro impegno» - ha commentato Luciano Oldano, portavoce dell'associazione granese.

Molte, le richieste di bis sia per gli agnolotti che per lo stufato d'asino; tra i «gettonati», anche il bunet.

Interviene l'ex presidente della Pro loco granese, Nevilde Oddone: «Avremmo potuto fare duecento coperti in più, ma l'epidemia di influenza ed il festival di Sanremo ci hanno penalizzati». [bru. m.]

Da numerose regioni

Fiera di Asti sono 160 gli espositori

ASTI. E' ormai [illegible] fase avanzata, al Comune di Asti, l'organizzazione della «Fiera città di Asti» 1995, che si svolgerà dal [illegible] aprile all'8 maggio nell'area attrezzata di piazza d'Armi.

Entro il 31 gennaio sono già giunte al servizio Pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie oltre 160 richieste di partecipazione alla rassegna da parte di operatori economici piemontesi, oppure provenienti da altre regioni; altre domande stanno arrivando agli uffici in questi giorni.

Da parte degli organizzatori è stato rivolto un invito agli interessati che [illegible] ancora presentato la domanda di partecipazione affinché provvedano al più presto.

La domanda, su carta legale, dovrà essere inviata al servizio Pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie, in corso Alfieri 350 (per informazioni telefonare al numero 399.460-486). [r. s.]

Antonio Carrer

Cisl astigiana si è spento il fondatore

L'ex sindacalista della Cisl Antonio Carrer aveva 82 anni

ASTI. Stroncato da un male incurabile, è morto ieri Antonio Carrer, [illegible] anni, tra i fondatori della Cisl astigiana. L'uomo lascia la moglie [illegible] 5 figli, tra cui don Paolo, parroco a Santa Maria Nuova. Carrer [illegible] sepolto oggi [illegible] cimitero urbano (il corteo funebre partirà alle 14,10 dall'abitazione dell'estinto, in via Musso 16, e raggiungerà la parrocchia [illegible] Don Bosco).

Operaio alla Way-Assauto, Carrer aveva svolto una lunga militanza nel sindacato [illegible] partire dagli [illegible] Sessanta. Dopo aver diretto la categoria dei metalmeccanici, dal 1973 all'89 era stato segretario provinciale dei pensionati.

Ieri in corso Dante

Ragazzo ferito nello scontro auto motorino

ASTI. Scontro fra un'auto [illegible] un ciclomotore, ieri, in tarda mattinata, davanti alla sede centrale delle Poste in corso Dante.

Fabio Ferrara, 19 anni, abitante ad Asti in via Varrone, stava viaggiando a bordo di un motorino verso piazza Alfieri. Il giovane si è scontrato con la Fiat Croma [illegible] Mauro Alessio, 33 anni, residente [illegible] Isola, che in quel momento stava svoltando a sinistra in via Verdi.

Ferrara [illegible] stato immediatamente soccorso da alcuni passanti che, [illegible] braccia, l'hanno portato sul marciapiede, facendolo stendere in attesa dell'ambulanza.

Il ragazzo perdeva sangue da una ferita alla testa. Trasportato con l'autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, i medici lo hanno medicato e giudicato guaribile in alcuni giorni.

Per accertare l'esatta dinamica dell'incidente sono intervenuti vigili urbani della sezione infortunistica. (r. gon.)

Giocò negli Anni 30

Oggi funerali di Mongero ex Torino calcio

ASTI. L'ex giocatore del Torino Maggiorino Mongero, 84 anni, è morto domenica all'ospedale di Asti dove era ricoverato da alcuni giorni per accertamenti.

A stroncarlo sarebbe stato un infarto: Mongero [illegible] è accasciato senza riprendere conoscenza. Originario di Torino, viveva ad Asti da anni; aveva lavorato alla Way-Assauto. Cresciuto nelle giovanili del Toro, dal '30 al '34, Mongero aveva militato nella prima squadra ricoprendo il ruolo di centromediano. La sua carriera [illegible] calcistica era poi proseguita nelle file [illegible] Napoli [illegible] a Pisa.

Componente del direttivo provinciale del «Torino club» di Asti, nonostante l'età l'ex calciatore seguiva le partite casalinghe della formazione granata.

Vedovo da un anno, Mongero abitava in via Pallio con il figlio. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 nella parrocchia di San Domenico Savio. [r. gon.]

Oggi le esequie

Morto il fratello del vescovo Poletto

Cesare Poletto 75 anni, [illegible] operaio, si è spento all'ospedale di Novara

NOVARA. E' morto domenica all'ospedale di Novara, Cesare Poletto, fratello del vescovo di Asti, Severino. Cesare Poletto [illegible] 75 [illegible] ed era il secondo [illegible] nove fratelli (sei maschi e tre femmine). Un altro fratello, Angelo, era mancato il 31 ottobre '92.

Persona riservata, Poletto aveva lavorato come operaio in una fabbrica di Novara e dal 1983, rimasto vedovo, viveva con il figlio a Cameri, in provincia [illegible] di Novara. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella parrocchia di Cameri. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo. Parteciperanno anche [illegible] sacerdoti astigiani.

IL [illegible] LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Attento a criticare gli snob [illegible] provincia

Alcune considerazioni sull'intervista al professor Zanchettin (la «Stampa» del 25 febbraio).

Non intendo discutere il contenuto politico delle dichiarazioni. Rispetto i suoi convincimenti attuali, che credo siano il risultato non solo di un libero pensare politico, ma anche di un «travaglio» ideologico ed intellettuale. Mi permetto di riflettere [illegible] alcune affermazioni, che ritengo abbiano interesse generale. [illegible] là da assensi e dissensi, non si può [illegible] ammettere che è legittimo mutare non raramente convinzioni (politiche o non politiche), pur dimostrandone onestamente «la ragione sufficiente». A me pare che il cambiamento [illegible] idee e di ideali sia quanto meno credibile, allorché non sia dovuto [illegible] dettato esclusivamente da convenienze e da circostanze.

In altra parte dell'intervista si bolla la figura dello «snob» di provincia che disdegna i giornali locali. Condivido la critica di chi, anche politicamente, assume atteggiamenti pieni di sussiego e vanagloriosi. Ma non vorrei che con «snob» si appellasse chi ha cercato [illegible] confondersi con un mondo «provinciale», ostinatamente ristretto e pregiudiziale. Merita una nota [illegible] legame tra il privato ed il politico. Dubito delle ragioni superiori della politica; reputo che l'impegno politico non possa esaurire le forme civili e culturali di impegno personale. Lasciando [illegible] parte schemi politici, [illegible] possibile con-dividere principi, valori [illegible] modi. La [illegible]ra, la ponderatezza, il [illegible] sociale, la buona educazione, non competono strettamente nè [illegible] destra nè alla sinistra: appartengono semplicemente alle persone degne.

Claudio Cavalla

Perché le banche non aprono [illegible] sabato?

A fine '94 è stato rinnovato [illegible] contratto dei bancari che prevedeva anche la novità dell'apertura [illegible] sabato degli sportelli. Oggi la sola banca aperta al sabato ad Asti è la Banca di Cre[illegible] di Vezza d'Alba. Perchè le altre non aprono? Vorrei che chi di dovere vigilasse affinché il contratto sia rispettato anche nell'interesse dei clienti.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966 779
Monastero [illegible] (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - [illegible]

POLIZIA pronto [illegible] 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.[illegible]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975 910
[illegible]: 9[illegible]
[illegible] 946 656

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 81,03
Canelli: 823,863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966 098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San [illegible] 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia Torrena, via Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. 54.744
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Bianchi*, via Pasti 1.

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Maria Giuseppina Parodi in Solaro, 51 anni; Maria Gonella vedova Dezzani, 83; Lorenzo Duslo, 77; Giuseppe Musso, 90; Luigia Galeasso vedova Porro, 86; Attilia Poletti vedova Bossotto, 84; Carla Camerano, 63; Giovanni Abrate, 67; Maria Piccini vedova Burroni, 87; Ugo Viazzi, 75; Elisabetta Vercelli vedova Reggio, 93, Vinchio; Luigi Mennillo, [illegible], Canelli, Amalia Musso in Morra, 85; Attilio Meda, 78, Tonco; Calogero Testa, 65; Angelo Massini, 71; Francesco Bruno, 92; Angela Zanata vedova Piva, 87; Biagio Rodolfi, 37, Portacomaro; Camillo Dezzani, 87, Villa San Secondo; Luigia Gam[illegible] vedova Bellone, 65; Rosa Giorgio, 89; Maria Teresa Massetti vedova Raviola, 87; Luigi Scoero, 67, Cocconato; Vittorio Nicoletti, 58; Giuseppe Delaude, 88, Rocchetta Tanaro.

NATI: Stefano Sonello; Veronica Manigrassi; Jennifer Zaffino, Baldichieri; Paolo Manta; Mariella Barone, Cerro tanaro, Sara Cordero, Priocca; Andrea Altilio, Rocchetta Tanaro; Federica Cugnasco; Samuel Gallina, Cristiana Stroppiana, Cantarana; Matteo Musso, Nizza Monferrato; Cecilia Volta; Francesca Monticone, San Damiano; Lorenzo Calvo; Davide Gallesio, Agliano; Tommaso Pozzetti, Thies (Senegal); Chiara Panepinto.

[illegible]: Stefano Milano, ferroviere, [illegible] Margherita Viscardi, commessa; Ciro Gennaro Conte, operaio, con Milva Barbero, infermiera professionale; Paolo Ottazzi, impiegato, [illegible] Mia Liisa Paakkonen, infermiera; Marco Delle Chiese, sottufficiale aeronautica militare, con Annalisa Bottino, commerciante.

SI [illegible] Renato Macagno, operaio, con Graziella Gerbero, [illegible] pulizie; Alessandro Garbarino, impiegato amministrativo, con Luisella Bianco, insegnante elementare; Giorgio Manina, magazziniere, con Barbara Trabalza, commessa; Orazio Gullo, coltivatore diretto, con Maria Dispenza, casalinga; Germano Mamone, impiegato amministrativo, con Teresa Padula, impiegata amministrativa; Sandro Messina, odontotecnico, con Antonella Mozzone, in attesa di lavoro; Antonio Coleill, operaio, con Barbara Melis, addetta pulizie; Giovanni Trusiano, imprenditore, con Rosanna Varengo, impiegata; Donato Errico, commesso, con Monica Foco, studentessa; Carlo Donati, orafo, [illegible] Laura Marello, odontotecnico; Gianpaolo Bego, commesso, con Teresa Bruno, impiegata amministrativa; Giuseppe Accattino, autista, con Ilaria Borio, maestra d'asilo.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Consiglio a Portacomaro stazione

Si riunirà stasera [illegible] Consiglio di circoscrizione Portacomaro Stazione-Valmaggiore. All'ordine del giorno il recente incontro, in municipio, con l'assessore [illegible] Lavori pubblici Tollemeto sui principali interventi in fra[illegible] durante l'anno. La seduta, pubblica, s'inizierà alle 21.

ASTI

Scade oggi [illegible] denuncia sui rifiuti

Entro [illegible] dovrà essere presen[illegible] in Provincia la denuncia sui rifiuti prodotti [illegible] smaltiti nel 1994. Il provvedimento riguarda i produttori di scarti tossico-nocivi e speciali industriali [illegible] labili agli urbani oltre [illegible] titolari di impianti di smaltimento. Informazioni: 433.264/433.261.

MUSICA

Ascolti al Centro Giovani

Stasera alle 21 incontro del club astigiano Amici della musica «Valpreda» al Centro Giovani in via Goltieri [illegible]. In programma ascolti da «La favorita» di Donizetti. Ingresso libero.

Confermate le accuse lanciate da un settimanale novarese: i camion carichi passavano più volte sul peso

Il trucco delle pesature ha reso 2 miliardi

Si indaga anche sul sospetto incarico alla società varesina

CANELLI. Due miliardi di spesa, la metà già versati dalla Prefettura al Comune di Canelli e da questi alla ditta «La lombarda» i cui soci, padre e figlio, sono da ieri in carcere assieme ad un'altro camionista e al responsabile della discarica di Trecate, nel Novarese. Questa è l'unità di grandezza economica dello scandalo che ha travolto anche l'assessore canellese Traversa e il tecnico comunale Salvetti.

La storia dei «camion d'oro» s'inizia a metà gennaio con l'inchiesta pubblicata dal settimanale di Novara «Tribuna» che raccontava l'ipotesi di una presunta «megatruffa» sui rifiuti dell'alluvione.

Un giornalista del periodico, informato da «fonti confidenziali» novaresi, arriva a Canelli e la mattina dell'11 gennaio si apposta davanti alla sede della ditta spumantiera Gi.Bo. all'ingresso della città. Qui passano gli autoarticolati colmi di rifiuti per pesare il carico prima di partire per la discarica di Trecate.

Il giornalista annota il movimento dei camion e prende puntigliosamente i numeri di targa, traendone la conclusione che tra il movimento reale degli automezzi e le bolle di accompagnamento depositate in Comune a Canelli ci sono differenze sospette. L'inchiesta da giornalistica diventa giudiziaria. Se ne occupa la procura di Asti guidata dal pm Sebastiano Sorbello. Si avviano controlli. Vengono sequestrati documenti, compiute perquisizioni affidate ai carabinieri di Canelli, comandati dal capitano Leonardo Nuccera, con il coordinamento del colonnello Pietro Maggiore, comandante provinciale.

La società che aveva avuto l'incarico di raccogliere i rifiuti canellesi dell'alluvione era «La Lombarda Spa» di Fagnano Olona in provincia di Varese, che li ha smaltiti nella discarica novarese di Trecate.

Ammassati in piazza Unione Europea, i rifiuti dell'alluvione venivano pesati sul peso della «GiBo» che lo aveva «prestato» al Comune in quanto l'impianto pubblico era stato danneggiato dall'acqua.

Già due mesi prima, a metà novembre '94, quando la giunta comunale di Canelli, in piena emergenza, aveva deciso di affidare alla ditta varesina l'incarico c'erano state le prime polemiche. «In quei giorni - racconta l'assessore agli Affari legali e al Commercio Luigi Giorno - avevamo bisogno di fare in fretta, non bisogna dimenticare che eravamo in piena emergenza. Così abbiamo creduto di far bene affidando l'incarico alla ditta che aveva presentato il preventivo più chiaro e più conveniente. Le 160 lire al chilo, tutto compreso, de «La Lombarda» - precisa Giorno - erano vantaggiose rispetto ai prezzi presentati da altre ditte».

Così la giunta canellese affida l'incarico e la ditta di Varese inizia a smaltire, utilizzando anche autotrasportatori esterni all'azienda, i rifiuti di piazza Unione Europea e di parte di quello contenuti nel bacino di Santa Caterina. Dopo una quarantina di giorni di lavoro e decine di tonnellate di materiale trasportato (la cifra esatta di quanto smaltito non è ancora disponibile), l'emergenza termina, ma scoppia lo scandalo. Sui giornali sia l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Traversa, che il geometra dell'ufficio tecnico Bruno Salvetti, affermano che tutto è in regola. «Almeno per quanto riguarda il Comune di Canelli - precisano -. Le nostre bolle di consegna sono in regola». A fine gennaio la magistratura astigiana fa sequestrare tutti i documenti sui «rifiuti d'oro» (bolle e fatture) custoditi negli uffici comunali.

Ora gli arresti hanno coinvolto direttamente nella vicenda anche l'amministrazione comunale. «E' proprio questo che ci stupisce - ammette l'assessore Giorno che è anche procuratore legale in uno studio cittadino -. Recentemente avevamo dato incarico all'avvocato Marinetti di Asti per verificare i nostri rapporti con «La Lombarda» perché, nel caso si fosse stata truffa, ci saremmo costituiti parte civile».

Filippo Larganà

L'assessore Mauro Traversa, 46 anni (a sinistra) e il geometra Bruno Salvetti, 45

Nessuno controllava

Troppa «fiducia» durante l'emergenza?

ASTI. L'inchiesta è stata particolarmente rapida: è bastato solo un mese di accertamenti per chiarire i meccanismi di una nuova, colossale truffa sui rifiuti. Nella notte tra domenica e lunedì l'inchiesta della procura astigiana ha portato all'arresto di amministratori canellesi e imprenditori lombardi.

Concorso in truffa aggravato, abuso d'ufficio a fini patrimoniali e falso le ipotesi di reato contestate nell'ordinanza di custodia firmata dal gip Franca Carpinteri su richiesta del procuratore capo Sebastiano Sorbello.

In celle sono finiti Salvatore Accarino e il figlio Francesco, rispettivamente 42 e 23 anni, soci della ditta «La Lombarda», a cui il Comune di Canelli aveva affidato lo smaltimento dei rifiuti alluvionati; Guido Monici, 38 anni, titolare della «Urbancamion», impresa del Varesotto che ha eseguito il trasporto degli scarti nella discarica di Trecate (Novara). Stesso provvedimento per Franco Pollastro, 38 anni, titolare della «Cea», che gestisce l'impianto di smaltimento novarese, e il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Canelli, Bruno Salvetti, 45 anni.

Arresti domiciliari, invece, per l'assessore canellese ai Lavori pubblici, Mauro Traversa, 46 anni. Il magistrato ha fissato in due mesi il termine del provvedimento restrittivo.

Altre venti persone (i loro nomi non sono stati resi noti) risultano iscritte nel registro degli indagati: si tratterebbe di camionisti e addetti alla pesatura dei rifiuti, oltre ad alcuni soci e familiari degli Accarino.

Oltre a chiarire gli «escamotages» messi in atto per «gonfiare» il quantitativo dei rifiuti conferiti alla discarica di Trecate, il procuratore Sorbello ha puntato il dito sui tempi «insolitamente da record» con cui il Comune di Canelli ha erogato alla «Lombarda» la metà dei due miliardi previsti nel capitolato e concessi dallo Stato.

«Una rapidità davvero insolita nel settore dei lavori pubblici» ha insistito il magistrato, che ha aggiunto: «Un altro elemento sconcertante è costituito dal fatto che la pesatura dei rifiuti si è svolta nell'assoluta assenza dei rappresentanti del Comune: il pagamento è avvenuto esclusivamente sulla base di documenti forniti dalla ditta appaltatrice».

Sorbello ha fatto riferimento anche ad altri «buchi neri» della vicenda: «Bolle di accompagnamento e altri documenti - ha chiarito - sarebbero stati compilati dopo, con l'inchiesta già avviata». Intanto gli interrogatori dei sei arrestati, difesi dagli avvocati Mirate e Avidono, s'inizieranno oggi.

«L'epilogo di questa inchiesta spero possa servire da monito per il futuro» dice Sorbello, già impegnato nelle indagini sui mancati soccorsi nell'alluvione. «La magistratura - avverte - vigilerà con fermezza sull'utilizzo dei fondi impiegati nella ricostruzione sia nel settore pubblico che in quello privato».

Roberto Gonella
Laura Nosenzo

Arrestati. Guido Monici (a sinistra) e Franco Pollastro, entrambi di 38 anni. Sopra Salvatore e Francesco Accarino, padre e figlio di 42 e 23 anni soci della «Lombarda». Nella foto grande: i rifiuti alluvionati di Canelli quando erano stati accumulati in piazza Unione Europea (FOTO VITTORIO [illegible])

IN BREVE

ASTI

Tecnici del Catasto al servizio degli alluvionati

All'ufficio Ricostruzione del Comune, sono presenti tecnici messi a disposizione dall'ufficio del Catasto per collaborare con i cittadini nelle operazioni di calcolo dei vani catastali danneggiati dall'alluvione. Grazie a turni potrà essere garantita la presenza dei tecnici, dal lunedì al venerdì (dalle 8 alle 20) e dalle 8,30 alle 14 del sabato. Per poter usufruire del servizio, gli alluvionati dovranno presentarsi all'ufficio Ricostruzione con una planimetria dell'immobile e dei relativi riferimenti catastali.

MOTTA DI COSTIGLIOLE

I paesi di Puegnago e Meina hanno donato 26 milioni

Gemellaggio di solidarietà, domenica, a Motta di Costigliole. Il Comune ha ospitato la delegazione di amministratori e cittadini di Puegnago sul Garda che, attraverso una raccolta di fondi, ha consegnato alla scuola materna alluvionata di Motta un assegno di 20 milioni. Un ulteriore contributo di 6 milioni è stato offerto da un'altra cittadina bresciana, Meina. Dopo la cerimonia alla materna gli amministratori lombardi sono stati ricevuti in municipio. Il sindaco Luigi Solaro ha consegnato al collega Adelio Zanelli, un piatto d'argento. [l. n.]

ASTI

Stasera comandanti militari ospiti del Rotary Club

L'hotel Salera ospiterà stasera la «Giornata del ringraziamento» per i reparti militari e le organizzazioni di soccorso che hanno prestato la propria attività nel dopo alluvione. L'appuntamento, fissato per le 20,30, è organizzato dal Rotary Club, che donerà per l'occasione alla Croce Verde una nuova ambulanza. [l. n.]

CANELLI

Dalla Lega calcio 300 milioni per la Media

Trecento milioni dalla Lega calcio per la ristrutturazione della scuola media «Carlo Gancia». La notizia è confermata dall'assessore canellese all'Istruzione Marisa Barbero: «Ci serviranno - afferma - per rimettere a posto i locali al piano terra e la palestra». La scuola media di piazza della Repubblica era stata gravemente danneggiata dall'alluvione di novembre. Tutti i laboratori nel seminterrato, la palestra e gli spogliatoi erano stati invasi dall'acqua e dal fango. [fi. l.]

Stasera Consiglio a Canelli

La giunta riferirà in aula sul caso Traversa-Salvetti

CANELLI. L'arresto dell'assessore Mauro Traversa e del caposervizio dell'ufficio tecnico del Comune, Bruno Salvetti in merito alla vicenda dei «rifiuti d'oro» dell'alluvione ha destato scalpore. Bruno Salvetti, 45 anni, geometra, sposato, abita in via Alba, da oltre vent'anni lavora all'ufficio tecnico del Comune. Come caposervizio si occupa di edilizia privata, dei progetti e dei servizi di opere pubbliche. Increduli i colleghi di lavoro: «Siamo convinti che la posizione di Bruno si chiarirà al più presto» dicono, senza voler aggiungere altro.

Mauro Traversa, 47 anni, sposato, abita in strada San Marco. Lavora come impiegato alla «Canei», l'azienda vinicola che il gruppo Luigi Bosca ha ceduto qualche anno fa alla multinazionale francese Pernod-Ricard. Per anni è stato il presidente dell'Associazione cacciatori canellesi. Militante della dc è eletto consigliere nell'85. Poi confermato. Nel maggio '94 Traversa diventa assessore ai Lavori pubblici nella giunta Bielli.

Nei giorni del dopo-alluvione è tra gli amministratori pubblici più attivi. Segue da vicino il lavoro dei volontari, militari e di vigili del fuoco.

Quando scoppiano le polemiche per l'incarico di raccolta e smaltimento dei rifiuti dell'alluvione dichiara: «noi abbiamo fatto le cose in regola».

Ieri il sindaco di Caneli Oscar Bielli era introvabile. Per la giunta parla l'assessore al Commercio Luigi Giorno: «Siamo stupefatti. Pensavamo al più di essere stati vittime di una truffa. Ma ora, gli arresti di Traversa e Salvetti spostano l'asse di tutta la vicenda. Per questo abbiamo dato incarico all'avvocato Aldo Mirate di chiarire la posizione dei due arrestati. Questa sera (martedì 28 ndr) la giunta riferirà al Consiglio comunale, che era già stato convocato in precedenza».

Dalla minoranza dichiarazioni laconiche. Dice Bruno Fantozzi della liste «Città Viva»: «Non abbiamo abbastanza elementi per commentare. Attendiamo sviluppi».

[fi. l.]

Il sindaco di Canelli, Oscar Bielli

Inchiesta anche ad Asti

Perquisizioni a tappeto e nuovi controlli

ASTI. Anche l'indagine sui rifiuti alluvionati passati dalla stazione di transfert di località Liot (area industriale di Asti) sta procedendo. Lo ha dichiarato ieri mattina il procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello. «L'inchiesta è nelle mani del sostituto Luciano Tarditi e sta registrando significativi sviluppi» ha indicato il magistrato senza voler aggiungere altro.

Il primo capitolo dell'indagine si apre ufficialmente alla fine di gennaio, quando carabinieri e polizia visitano le sedi di tre enti pubblici (Consorzio rifiuti Astigiano, Provincia, Comune) e di una società privata: la «Isa». Quest'ultima, specializzata nella raccolta e trasporto dei rifiuti, nel gennaio 1993 vince l'appalto per gestire la stazione di transfert dell'immondizia dell'Astigiano destinata alla discarica Amiat di Torino. Negli ultimi due mesi del '94 si occupa anche dell'invio, in impianti specializzati, dei rifiuti alluvionati del capoluogo e di altri comuni (tra questi Rocchetta, Cerro, Annone).

Sospettando una gestione non regolare degli scarti alluvionati, la magistratura dispone, oltre alle perquisizioni, anche il sequestro di numerosi documenti e materiale informatico. Al centro dell'indagine l'operato dei titolari della «Isa» e di un tecnico del Consorzio.

In particolare si mira ad accertare la regolarità del conferimento dei rifiuti alluvionati alle discariche piemontesi di Barengo (Novara), Cavaglià (Vercelli), Pavia e Istrana (Treviso).

Anche in questo caso si studiano i viaggi delle ditte autotrasportatrici, il contenuto delle bolle di accompagnamento (con particolare riferimento alla quantità di rifiuti denunciati), le tariffe applicate per lo smaltimento (mediamente tra le 95 e le 110 lire per ogni chilo di scarti).

Non ultimi i costi sostenuti dai vari comuni per il trasporto e il conferimento dei materiali alluvionati (soltanto per il capoluogo qualcosa come 1 miliardi). Dopo l'annuncio di Sorbello sui «significativi sviluppi dell'inchiesta» ci si interroga sulle novità che potrebbero riempire le pagine del secondo capitolo della vicenda.

«Il problema è quello di sempre - commenta Alberto Pasta, legale del Comitato Asti Nord Ovest - purtroppo sul commercio dei rifiuti c'è chi continua ad arricchirsi illegalmente. Una storia già vissuta nell'Astigiano con la triste vicenda di Valle Manina e che ora sembra ripetersi anche grazie a un sistema di controllo pubblico che già in passato ha dimostrato grandi manchevolezze».

[l. n.]

Promemoria per un SI

risto rante	AMPI SALONI - ARIA CONDIZIONATA Ristorante **SALERA** - ASTI - ITALIA via Mons. Marello n. 19 - tel./fax **0141/410887**
foto	FOTO VIDEO TV HI-FI **walter foto** WALTER FOTO 1 • ASTI C. Alfieri, 298 - tel. (0141) 353.153 - 59.91.97 fax WALTER FOTO 3 • ASTI - Centro COOP Monti 1, - tel.(0141) 47.70.34 • TORTONA (Centro COOP) via Campanella 7, - tel.(0131) 86.30.64 FOTO 4 • NICHELINO - (Centro COOP) P.za Aldo Moro **Offerta Sposi '95** poster 50 X 70 **£. 690.000**
viaggi	 TWING VIAGGI ASTI - VIA GARETTI, 11 TEL. **0141 - 34666**
anelli	Gamba GIOIELLI - ASTI
fiori	*idee in fiore* C.so Torino, 54 - Tel. **0141/215.808** - 14100 ASTI
par ruc chiere	**FRANCO & IL GRUPPO** VIA DE GASPERI, ASTI TEL. (0141) **59.32.36**

Nell'autorimessa Aci di piazza Amendola

Officina in fiamme operaio ustionato

Adriano Morellato, titolare dell'officina dove si è sviluppato l'incendio

ASTI. Una vampata, poi il calore, le ustioni: Flavio Bollo, 45 anni, sposato, [illegible] figlio, abitante [illegible] Corrina Valle, ha rischiato di morire così. Ora è ricoverato al reparto Grandi ustionati del Cto di Torino: guarirà in due mesi.

E' accaduto domenica sera, nell'officina «Asti autosoccorso», di piazza Amendola (vicino alla «Saclà»), ad Asti, dove Bollo lavora.

Il centro svolge servizio di assistenza per il 116 dell'Aci su tutto il territorio della provincia. Ad ogni ora del giorno e della notte il personale è disponibile per qualsiasi tipo di intervento.

[illegible] domenica sera (erano le 18,30) Bollo era entrato nell'autorimessa pare solo per una breve verifica della sua vettura, una «Croma».

«Da qualche giorno - ricorda il titolare, Adriano Morellato - Flavio mi aveva detto che la macchina aveva qualche problema al motore. Domenica, in una pausa del lavoro, evidentemente ha cercato di capire che cosa non andasse. Anche se lui non è un meccanico».

Sarà ora l'inchiesta dei vigili del fuoco a dover accertare le cause dell'improvvisa fiammata. Forse l'auto perdeva benzina e Bollo potrebbe [illegible] sersi avvicinato al motore con una torcia elettrica da cui è partita una scintilla. Poi un boato: l'officina (danneggiata dall'alluvione di novembre e appena ristrutturata, con tutte le misure di sicurezza a norma di legge) si è trasformata [illegible] un rogo.

Fortunatamente Bollo è riuscito ad avvicinarsi [illegible] un'uscita di sicurezza ed a lanciarsi fuori. Le sue invocazioni di aiuto sono state raccolte da alcuni abitanti delle case vicine, che hanno chiesto l'intervento dei [illegible].

Poi la corsa in ospedale [illegible] Asti e il successivo trasferimento del paziente a Torino. Le sue condizioni [illegible] definite gravi dai medici, anche se il paziente non è in pericolo [illegible] vita.

«E' stata una [illegible] tremenda - ricorda Morellato - ora speriamo che Flavio si rimetta in fretta e possa dimenticare questa bruttissima avventura».

[f. b.]

A Gabiano l'ordinanza per la casa d'accoglienza che fa capo a un camilliano

Sgombero del garage-ospizio

Un discepolo: «In attesa dei permessi, fratel Ettore s'è rivolto a Scalfaro». Richiesto dall'Usl sequestro della comunità: precarie condizioni igieniche. Si cerca sistemazione per i 13 ospiti

GABIANO. Nella tarda mattinata di ieri il sindaco, Aldo De Paul, [illegible] firmato l'ordinanza che impone lo sgombero dell'ospizio realizzato, da poco più di un mese, nell'autorimessa di una villetta in via San Carpoforo, nella frazione Cantavenna.

[illegible] provvedimento, che è stato subito notificato ai coniugi Francesco Marca, 65 anni, [illegible] Giovanna De Vecchi, 54 anni (soprannominata Carla), è immediatamente esecutivo. Tuttavia, ora si presenta il problema [illegible] dove alloggiare i tredici ospiti, 11 donne e due uomini.

La comunità [illegible] parte del circuito della Comunità dei missionari [illegible] Cuore immacolato di Maria, [illegible] cui è leader spirituale fratel Ettore (all'anagrafe Ettore Boschini), residente a Seveso. Personaggio n[illegible] a livello nazionale, il sacerdote camilliano da anni svolge la propria opera di apostolato a sostegno dei barboni, degli emarginati, degli etilisti, dei malati di Aids, degli extracomunitari. Tutta gente che raccoglie nelle stazioni o ai bordi delle strade e a cui dà un tetto, pasti regolari e ai quali, trasmette «soprattutto la fede e la parola di Dio».

Fratel Ettore è affiancato da sei collaboratori fidati, che chiama discepoli, [illegible] cui si aggiunge un numero indefinito di volontari. La casa madre, chiamata Casa Betania, [illegible] trova [illegible] Seveso, ma altre sorgono a Milano [illegible] a Roma, più quella [illegible] Cantavenna. «Una sistemazione momentanea - afferma il "discepolo" Attilio da Roma - in attesa dei permessi per realizzare quella definitiva. Fratel Ettore è stato dal presidente Scalfaro proprio per sistemare la vicenda di Cantavenna».

La «sistemazione momentanea» è stata descritta dettagliatamente in una relazione che il servizio di Igiene e sanità dell'Usl ha inviato alla procura della Repubblica, con un rapporto di carabinieri di Gabiano. Ieri mattina, inoltre, il responsabile del servizio [illegible] Sanità pubblica, dottor Corrado Rendo, ha richiesto alla magistratura anche il sequestro penale della struttura di Cantavenna a causa delle precarie condizioni [illegible] carattere igienico sanitario nel centro [illegible] accoglienza. Spiega il discepolo Attilio: «Non avevamo posto [illegible] Seveso per queste 13 persone, e [illegible] siamo arrangiati alla meglio per non lasciarle in mezzo a una strada, in attesa di metterci in regola con la comunità nuova».

Il sindaco De Paul aveva insistito più volte con fratel Ettore affinchè presentasse la documentazione necessaria per ottenere la [illegible] Già l'anno scorso, una quarantina di ospiti era stata alloggiati [illegible] garage di Cantavenna, ma le autorità avevano fatto presente che senza permessi la sistemazione era intollerabile.

Firmato il provvedimento, però, il problema non è risolto. Sindaco e responsabili sanitari si domandano: e i vecchietti dove li mettiamo? «Alcuni - precisa il dottor Rendo - versano anche in condizioni psicofisiche precarie». Il sindaco ha cercato di rintracciare fratel Ettore, ma pare che sia a Roma per incontrare Scalfaro. E i discepoli non prendono decisioni, prima [illegible] sentire il sacerdote. Pertanto, sono stati allertati i servizi socio assistenziali dell'Usl, nell'eventualità che debbano farsi carico dei tredici pensionati.

Silvana Mossano

La cappella Madonna [illegible] Fatima (nella foto) a fianco dell'autorimessa utilizzata [illegible] d'accoglienza per emarginati ieri il sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, ha firmato l'ordinanza [illegible] sgombero dell'ospizio ma resta il problema di alloggiare i 13 ospiti

Un'anziana e un'addetta alle pulizie hanno manifestato i sintomi del contagio

Scabbia in un ospizio di Montechiaro?

Disposte dal distretto sanitario misure preventive

MONTECHIARO. Un caso sospetto di scabbia ha coinvolto un'anziana ospite della casa di riposo «Arnaldi».

La pensionata, che ha 87 anni, è attualmente isolata [illegible] una stanzetta dell'ospizio: da alcuni anni non è più autosufficiente e [illegible] tempo risulta anche immunodepressa.

La scabbia è una malattia contagiosa causata da un [illegible] che si introduce sotto la pelle formando piccoli cunicoli [illegible] causando un forte prurito.

«Un mese fa l'anziana donna - spiega Bruno Dapavo, medico alla casa [illegible] riposo - è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Asti per la frattura di [illegible] femore. Durante la degenza ha avvertito un fastidioso prurito alla pelle ed è stata sottoposta a cure antiallergica. Ancora attualmente sono i medici di Asti a seguire direttamente il suo caso». «Quel che p[illegible] dire con certezza - conclude il medico - è che la paziente ha avvertito i primi disturbi [illegible] alla [illegible] di riposo, ma all'ospedale».

Nei giorni scorsi, tuttavia, un altro caso sospetto di scabbia ha coinvolto un'addetta di una cooperativa astigiana che svol[illegible] lavori di pulizia all'interno della «Arnaldi» (l'edificio ospita una settantina [illegible] anziani ed [illegible] un Ipab).

Della questione si stanno occupando anche i medici del distretto sanitario di Montechiaro che hanno suggerito una serie di misure preventive a ospiti e personale dell'ospizio, tra cui l'uso di saponette allo zolfo per l'igiene quotidiana.

[l. n.]

Oggi tradizionali feste di Carnevale nell'Astigiano

Martedì di coriandoli

Sfilate di carri e maschere a Motta di Costigliole e Castelnuovo D. Bosco Giochi per i bambini a Montiglio. Grandi «polentate» a Tonco e Mango

Alcuni momenti della festa [illegible] Carnevale organizzata dal rione Torretta. A sinistra, [illegible] rottura [illegible] pignatte; in alto a destra, cuochi alle prese con il «polentone»; sotto, una mascherina [FOTO [illegible]]

ASTI. Dopo la pioggia di domenica (in alcuni paesi i festeggiamenti sono stati rinviati alla prossima settimana), oggi si festeggia [illegible] tradizionale «martedì grasso», ultimo giorno di Carnevale sperando nel sole.

Non sono stati comunque scoraggiati dall'umidità gli astigiani che hanno seguito il Carnevale organizzato dal rione della Torretta, uno degli appuntamenti tradizionali più seguiti, e quelli di [illegible] paesi della provincia. Le scuole oggi restano chiuse [illegible] il luna park in piazza d'Armi funzionerà a pieno regime, dalle 14,30 alle 23.

Costigliole. Motta celebrerà oggi [illegible] dei più antichi carnevali della provincia. I gruppi mascherati dell'Astigiano [illegible] uniranno a quelli provenienti dal Cuneese e Torinese. La sfilata dei carri s'inizierà alle 14 in via Cassanello e sarà aperta dalle bande di Costigliole, Castagnole Lanze [illegible] Govone accompagnate dalle majorettes. Figure centrali del corteo mascherato saranno i personaggi tradizionali della frazione, «Re Peperone» e la «Bela Moteisa». La sfilata percorrerà la parte centrale della frazione per poi raggiungere piazza Bovetto, dove alle 16 saranno distribuiti piatti [illegible] polenta e salsiccia, seguiti da torcetti [illegible] zabaglione.

Tonco. La Pro loco, come ogni anno, festeggia il martedì grasso con polenta e salsiccia. Ogni famiglia di Tonco offre la farina per la polenta e ciò che serve per condimento e sugo; gruppi di ragazzini passano di casa in casa con cesti di vimini per ricevere [illegible] dono gli ingredienti per il polentone. La polenta sarà distribuita gratuitamente oggi in piazza, dove i bambini potranno cimentarsi nella rottura delle pignatte e nel tiro alla fune. Al termine la festa si trasferirà alla casa di riposo.

Castelnuovo Don Bosco. Oggi alle 12 in piazza Don Bosco con distribuzione gratuita di polenta e salsiccia. Alle 14,30 dalla cantina sociale partirà la sfilata dei carri [illegible] delle maschere con la banda del paese e le majorette. In piazza Dante il gruppo torinese «TeatrAzione» presenterà numeri tipici degli artisti di strada: trampolieri, mangiafuoco [illegible] giocolieri. Al termine premiazione dei carri.

Montiglio. Oggi pomeriggio Carnevale dei bambini al «Fungo Rosso» nel complesso del Lago di Codana. In programma danze, giochi e distribuzione di bugie.

Vigliano. Stasera al dancing Symbol, sulla Asti Mare, si terrà un veglione carnevalesco al ritmo di liscio. [illegible] ballerà con la musica dell'orchestra di Daniele Cordani.

Isola. Si balla stasera alla discoteca «Mediterraneo» sulla Asti-Alba. L'appuntamento è per le 22 con i dj della casa.

Cassinasco. Musica «demenziale interattiva» stasera alla birreria «Il Maltese». Di scena i giovani musicisti astigiani (di Incisa e Costigliole) del complesso «Oscar Rafone», autori di un brano cult: «Mio zio è storpio». Ai clienti in maschera sarà offerto un drink. Ingresso libero.

Mango. Mentre al castello prosegue la mostra dedicata ai carri del Carnevale di Viareggio (fino al 5 marzo), oggi si farà festa in paese a partire dalle 14,30. Oltre alla sfilata dei carri è prevista un'abbuffata con «bagnet dei batù», trippa, polenta e salsiccia. [r. s.]

Stasera veglione Utea

[illegible] e corso di [illegible] al dancing Dlf

ASTI. Doppio appuntamento oggi al dancing «La Perla», al Dopolavoro ferroviario in via al Mulino 8. Nel pomeriggio a partire dalle 14,30 ballo dei bambini in maschera. La musica sarà offerta dal duo «Massimo & Pino» mentre il cabarettista astigiano Mister Tattoo farà [illegible] conduttore.

Si balla questa sera a partire dalle 21,30 [illegible] l'orchestra Kristall» e la cantante Fulvia. La serata è organizzata dall'Utea.

Domani alla «Perla» s'inizierà invece un corso di ballo liscio per principianti e per chi intende [illegible] perfezionarsi. Insegnanti sono Mauro Castelli e Vito Anobile. Le lezioni si terranno ogni mercoledì e giovedì dalle 21,30 alle 23,30. Prossimamente saranno avviati anche corsi dedicati ad altri generi di ballo come boogie [illegible] sudamericano.

Per informazioni o adesioni si può telefonare al 631.660. [r. s.]

Concerto benefico

«La Ghironda» in Svizzera pro alluvionati

ASTI. Trasferta svizzera per il complesso musicale «La Ghironda», specializzato [illegible] musica medievale, rinascimentale e della tradizione contadina piemontese. I musicisti hanno partecipato a una manifestazione a favore degli alluvionati piemontesi che si è svolta a Berna, nei giorni scorsi.

Il gruppo astigiano ha suonato all'Hotel Bellevue su iniziativa dell'organizzazione italo-svizzera «Idea Langhe» di Cortemilia, gestita da [illegible] coppia svizzera, che si occupa [illegible] promozione turistico-culturale.

«La Ghironda», guidata da Florio Michielon, alternandosi al fisarmonicista Mario Piovano, ha suonato durante una cena in cui sono stati presentati piatti tipici preparati da chef piemontesi. Il complesso ha presentato il [illegible] repertorio [illegible] «curente», «brandi», monferrine e altri brani della tradizione contadina astigiana. [c. f. c.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	21	24	50	75	58
	87	66	65	59	67
CAGLIARI	38	66	63	16	71
	86	67	52	50	48
FIRENZE	60	46	1	44	33
	84	70	69	69	68
[illegible]	4	36	42	79	73
	125	85	79	66	56
MILANO	57	33	39	78	48
	82	84	80	65	57
NAPOLI	36	1	57	14	27
	85	68	52	51	50
PALERMO	56	10	6	19	14
	112	98	55	50	48
ROMA	60	63	64	16	67
	86	78	52	48	47
TORINO	19	8	68	15	24
	49	45	44	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	77	75	67	65	58

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; [illegible]; 2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-80; 2-65; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-64; 2-42; 2-82; 2-18; 2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 61 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 65 (1); Roma 5 (1); Torino 18 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 61-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; [illegible]; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-87; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-87; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.
VINCITE: scorsa settimana centrati [illegible] tabella «C» tre ambi secchi [illegible] decima 62-63; 62-70; 83-70.

	[illegible]	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	64	1	0	17	0	4	6	30	11	7
[illegible]	7	9	10	7	10	3	2	10	5	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	31	38	27	29	10	38	28	38
FIGURE	2	6	1	4	2	7	4	8	3	1
	53	15	18	[illegible]	14	[illegible]	77	14	44	29
DECINE	81	31	41	31	41	1	11	51	1	[illegible]
	21	31	22	27	32	13	23	35	24	75

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000/6000
Nell — di [illegible] Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — [illegible] tonici di donne nel [illegible] privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

Nuovo [illegible] — Tel. [illegible] — Or. 20,25/22,25 — L. 9000/6000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo [illegible] e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' — Commedia

Sala [illegible] — Tel. 557.607 — Or.: 17/18,40/20,20/22,10 — Lire 9000 (6000) — RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — L. 7000/5000, Abbon. [illegible] — **Il re leone**, or. 18. **Il toro**, ore 21.

CANELLI

[illegible] — Tel. 824.889 — Or. ap. 15,30; ult. 22,30 — L. 8000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: ap. 15 — L. 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. [illegible] — Ore 15/17,[illegible] — L. 8000/6000 — [illegible]

Sociale — Tel. 701.496 — Ore [illegible] — Lire 8000/6000 — **Film a luci rosse**

Verdi — Tel. 701.459 — apertura ore 20 — Lire 8[illegible] — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 875.124 — Or.: 14,30 ult. 22,30 — L[illegible] — RIPOSO

[illegible] — Tel. 975.015 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire [illegible] — RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288 — Or.: 14,30 ult. 22,30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Frankenstein** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri
[illegible]RA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.385. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [illegible] 2. **Forrest** [illegible]p. 13 [illegible] nation agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole** [illegible] **Broadway**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA via Gramsci 8. [illegible]**e su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **GRANDE** [illegible] Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 19,50; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. [illegible] **- Commessi**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. [illegible] **Gump**. 13 nomination. [illegible]: 14,45; 17,20; [illegible]; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Or.: 16,45; 19,30; 22,15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **1** v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. [illegible]. Ore 19: **Vento di passioni**; ore 22,30 **Camerieri**.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera: ore 20,30 **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren [illegible]. Regia Sylvano Bussotti. Orch. e Coro del Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) Tel. 8815.241/242. [illegible] al numero verde 167[illegible]
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Marini con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Da stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi ore 16, Renato Compose con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lu[illegible]. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. [illegible], comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e prot. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 Tg 4
23 — **Speciale con noi**

Telestar
19 — **Crazy dance**, progr. musicale
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente...** [illegible] **voi**, attualità
23,30 **Le bellissime** [illegible] **vizi privati**, varietà
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
19 — **Tad**, tutto sulla dance
20,30 **Rousters**, telefilm
24 — **Nite video**
1 — **MTV speciale**

Telecity
19,30 **Punto alle** [illegible], comedy
[illegible] — **Sampei** [illegible] **pescatore**, cartoni
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, progr. musicale

Telecampione
[illegible]
20,45 **Insider**. [illegible] Mario Barone
21,45 **Business news**
22,30 **Non solo note**

Primantenna Supersix
19,10 **Riuscirà la ns. Carovana a...**, telefilm

21,15 **Situation Comedy**
21,45 **Appuntamento** [illegible] **griglia**
22,45 **Appuntamento con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,45 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, rubrica musicale
[illegible] **Vizi privati**
3,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
[illegible] — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera '94/'95**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Rosa tv, Marilena**, telenovela
19,30 **Tg rosa**
20 — **Benny and Cecil**, cartoni
[illegible] **Dark bar**, film
22,30 **Italia Canta**
0,15 **Videoparade**

G.R.P.
19,30 **Stock notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**, in [illegible]pagnia di Nicolò Napoli
20,30 **Basket**, rubrica
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **Grp monitor**

0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Avorio nero**, film
3 **Cuori che cantano**, film

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi, lei che ne pensa?**
21,15 **Er canlun der barbulin**
23,35 **Er canlun der barbulin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 [illegible]

Telesubalpina
19 — **Donne e buoi... Il ruolo della donna nella famiglia**, pietre vive
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,30 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Taxi?**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Una donna chiamata moglie**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio
0,30 **Musica e spettacolo**
1,35 **Conviene far bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati** [illegible] **non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo A2, a Vicenza gli astigiani ko per 2-3

Sulla Voluntas è piombata la maledizione del tie break

ASTI. Tie-break fatale per la Voluntas: la squadra astigiana è crollata, dopo un'ora e mezzo di gioco, al quinto set, sul parquet di Vicenza (6-15, 3-15, 15-9, 15-7, 15-9).

Tutto è filato liscio nelle prime due frazioni di gioco: l'allenatore ha puntato su Rabozzana in regia (alternato ■ Martino), il russo Simeonov opposto, Cancelli e Costa centrali, Glinac e Locanto all.

Poi, all'inizio della terza frazione di gioco si è infortunato Vedad Glinac ■ poco dopo ha chiesto cambio anche Paolo Martino: i biancorossi ■ crollati ed i padroni di casa hanno saputo approfittare della situazione rimontando da 0-2 a 2-2.

Senza storia, anche ■ tie-break: i veneti sono andati in vantaggio per ■-0, allungando a 7-3: la Walker ha fatto ■ tentativo di recupero ma Simeonov e Locanto non sono bastati, e Vicenza ha chiuso la partita.

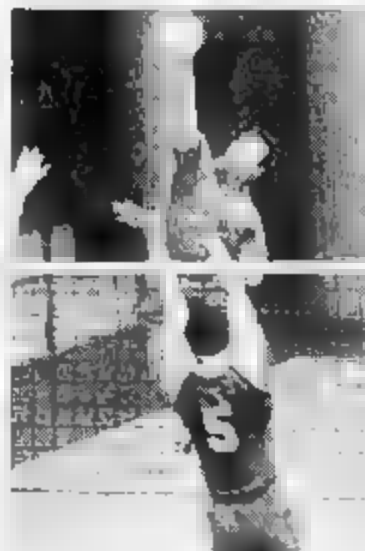
C'è rammarico nelle parole dell'allenatore Enrico Vignetta: «Abbiamo iniziato bene, li abbiamo ■ sotto nei primi due set - ha detto -. Poi, si è fatto male Glinac e la sua uscita ha cambiato volto alla squadra. Ci siamo innervositi ed abbiamo sbagliato molto. Non c'è più stata copertura, siamo calati. E poi non avevo cambi, la panchina è troppo corta. I nostri avversari sono venuti fuori alla distanza. La salvezza? Ci credo ancora. La Traco è ferma a quota 12 da due mesi. Li possiamo raggiungere».

Domenica prossima è tempo di derby: al Giobert arriva ■ Torino dell'astigiano Andrea Arnaud. I torinesi stanno attraversando un momento di splendida forma: domenica hanno battuto l'ex capolista Macerata al tie-break.

Risultati: Mantova-Spoleto 3-2; Fano-Ferrara 1-3; Castellana Grotte-Brescia 3-1; Falconara-Traco Catania 3-1; Catania-Forlì 0-3; Torino-Macerata 3-2; Napoli-Livorno 3-0; **Vicenza-Asti 3-2.**

Classifica: Napoli 34; Macerata, Ferrara e Forlì 32; Brescia 26; Castellana Grotte 24; Torino 22; Vicenza 20; Livorno 18; Mantova 16; Fano, Traco Catania e Falconara 12; Spoleto e **Asti 6**; Catania 0.

Prossimo turno: Falconara-Mantova; Ferrara-Napoli; **Asti-Torino**; Spoleto-Livorno; Forlì-Castellana Grotte; Macerata-Vicenza; Traco Catania-Catania; Brescia-Fano.

[r. s. s.]

Il russo Simeonov e Locanto (in alto) non sono bastati alla Voluntas nella sfortunata trasferta vicentina

B2, il Grande Volley supera ampiamente l'Alba con il netto punteggio di 3-0

Vola il Giovi nel derby del Tanaro

La squadra allenata da Giangrande torna sul parquet domani, alle 21, nella Coppa di Lega
Al palazzetto di via Gerbi scenderà in campo il Belvedere Pantera di Alessandria (serie B1)

ASTI. Sono bastati cinquanta minuti al Grande Volley Giovi per aggiudicarsi anche la partita di ritorno del derby ■ Tanaro che ■ vedeva opposto alla Pallavolo Alba.

Il risultato, come all'andata, è stato fissato sul 3-0 (con parziali di 15-4, 15-3, 15-9) che rendono l'idea della differenza dei valori tecnici in campo. L'Alba, con zero punti in classifica, è la cenerentola del girone, mentre ■ Grande Volley Giovi si sta assestando nelle posizio■ medio alte della classifica.

Per l'occasione, il tecnico del Grande Volley Giovi, Antonio Giangrande, facendo ruotare la rosa a disposizione, anche in vista dei prossimi impegni di Coppa di Lega e di campionato, ha schierato Maurizio Casalone in regia, Rolando opposto, Reggio ■ Marco Casalone centrali, Cavallo ■ Bonola schiacciatori-ricevitori.

Nel terzo set, Cerri ha giocato da opposto, Rolando ■ è spostato all'ala al posto di Bonola, mentre D'Ario ha rilevato Reggio al centro. Anche il giovane Grisoglio ha fatto la ■ apparizione in campo in un giro dietro.

Nella Pallavolo Alba, discreta la prova degli astigiani Franco Maccagno, nel ruolo di opposto, e di Luca Quadro al centro.

Il Grande Volley Giovi tornerà in campo domani sera alle 21, sul parquet del palasport di via Gerbi, contro il Belvedere Pantera Alessandria di B1, per la partita di ritorno del quarto turno della Coppa di Lega. All'andata gli astigiani furono sconfitti per 3-1.

Grande Volley Giovi: Rolando (7 punti, 5 cambi palla); Reggio (1, 2); Cavallo (7, 6); Casalone Marco (4, 3); Cerri (2, 2); Casalone Maurizio (3, 0); D'Aria (1, 1); Bonola (2,2); Grisoglio (0,0). Ne Nardoianni e Margaria. Allenatore: Giangrande.

Maurizio Casalone (regista del Giovi)

Risultati (2 ritorno): Biella Volley Vc-Volley Ball-Caronno 0-3; Arti e Mestieri-Segratese 0-3; Frigoriferi Milanesi-Volley Chiavari 3-2; **Alba-Grande Volley Giovi 0-3**; Utensili Merate-Volley Novara 2-3; Cus Genova-Excelsior Bergamo 1-3; Pallavolo Concorezzo-Pallavolo Casalasca 3-2.

Classifica: Segratese e Caronno 24; Bergamo 22; Frigoriferi Milanesi 20; Concorezzo e **Grande Volley Giovi 16**; Novara 14; Biella e Casalasca 12; Merate, Arti & Mestieri e Chiavari 10: Cus Genova 6; Alba 0.

Carlo Lisa

In D vincono Csi e Rig

Giornata negativa invece per San Damiano ■ Futura

ASTI. Vittorie per Pgs Rig Boursier e Polisportiva Csi, e sconfitte per Volley Futura ■ San Damiano nella quarta giornata ■ ritorno del campionato regionale di serie D.

Serie D maschile. La Polisportiva Csi è tornata al successo con un sofferto 3-2 (7-15; 16-11; 9-15; 15-5; 19-17) sull'Arti e Mestieri di Torino. L'incontro, mediocre sotto l'aspetto tecnico, ha riservato emozioni solo nell'interminabile tie break vinto 19-17 dai padroni di ■.

Il San Damiano esce, invece, battuto per 3-2 (12-15; 14-16; 15-11; 15-7; 16-9) dal campo torinese del La Salle. Il sestetto di Carlo Romano, rimaneggiato, si è aggiudicato i primi d■ set, ma poi ha subito la rimonta avversaria. Intanto, nel recupero della prima giornata ■ ritorno, disputato la scorsa settimana, il San Damiano ■ ■ imposto 3-2 sul Gsl Arti e Mestieri.

Risultati (4 ritorno): Savigliano-Derthona 3-0; Sporting Parella-Mondovì ■-2; Beinasco-Cambianese 2-3; **La Salle-San Damiano 3-2**; Cornellano-Cus Torino 1-3; **Polisportiva Csi-Arti e Mestieri 3-2.**

Recuperi (1 ■ ritorno): **Gsl Arti e Mestieri-San Damiano 2-3**; La Salle-La Bussola 3-1; Cus Torino-Derthona 3-0; Parella-Corneliano 2-3.

Classifica: Cus Torino 26; Mondovì 20; Savigliano, **San Damiano**, La Salle e Cambianese 18; Corneliano 16; Sporting Parella 14; Derthona 12; La Bussola 8; **Polisportiva Csi At 6**; Gsl Arti e Mestieri 2. Mondovì, Cambianese, Savigliano e Polisportiva Csi una partita in meno.

Serie D femminile. La Rig Boursier si ■ sbarazzata, con un tranquillo 3-1 (15-11; 15-17; 15-8; 15-5), del Punto Gioco Volley di Torino. La squadra di Luca Carbone ha rallentato il ritmo solo nel secondo set, quando, in vantaggio 8-2, si è fatta rimontare e battere ai vantaggi per 17-15. Con questo successo, la Rig si assesta nelle zone alte della classifica.

Niente da fare, invece, per la giovane Futura sconfitta per 3-1 (13-15; 15-9; 15-6; 15-9) dall'esperto Chivasso. Dopo un buon primo set, vinto 15-13, la squadra di Rondinelli non è più riuscita a mettere in crisi le avversarie.

I risultati della 4ª di ritorno: Fortitudo-Derthona 3-1; Rig Boursier-Punto Gioco 3-1; Acqui-Vallesusa 3-2; Futura-Chivasso 1-3; Pro Molare-S.Francesco 1-3; Cafasse-Us Carrara 3-0.

Classifica: San Francesco, Acqui ■ Chivasso 22; Pro Molare, Rig Boursier e Fortitudo 16; Vallesusa e Futura 14; Cafasse 12; Derthona 8; Punto Gioco Volley 6; Carrara -2. [ca. l.]

Eccellenza, è vittoria (1-0) anche a S. Salvatore Monferrato

Asti, fuga per la promozione con Falzone superbomber

ASTI. Il solito, implacabile Falzone regala all'Asti il terzo successo consecutivo: il [illegible] gol, realizzato in piena zona-Cesarini, ha infatti permesso ai galletti di imporsi in trasferta con il Monferrato (1-0 il punteggio).

La formazione biancorossa è stata cinica ed implacabile: [illegible] mai ha assunto in pieno la mentalità della capolista.

Di fronte aveva una squadra con l'acqua alla gola: i monferrini [illegible] infatti in gran crisi [illegible] risultati.

Quella di domenica è stata la sesta sconfitta di seguito e per la compagine allenata da Nicola Petrucci [illegible] distacco dalla quart'ultima, l'Omegna, comincia [illegible] essere pesante.

Eppure, contro l'Asti, i giallo-blù alessandrini hanno giocato una delle loro migliori partite, rendendo la vita dura a Biasi: il portierone biancorosso è stato autore di alcune parate provvidenziali nella ripresa, quando il Monferrato si è spinto in avanti alla ricerca del [illegible] pieno.

All'88', però, ci ha pensato Falzone a mettere le cose a posto per i suoi, realizzando di «rapina», durante [illegible] concitata mischia nell'area sansalvatorese.

Per il bomber si è trattato del dodicesimo sigillo personale, che gli permette di prendere il largo nella classifica cannoniere [illegible] del girone: l'attaccante ha quattro segnature di vantaggio su Conte della Juve Domo.

Se l'ex punta rivarolese è scatenata (da cinque domeniche va puntualmente [illegible] segno), tutta la squadra sta rispondendo alla grande.

Dopo la battuta d'arresto interna con il Casale, Schiavone e compagni hanno ottenuto nove punti su dieci.

Solo il Verbania sembra in grado di tenere il passo di questa formidabile «armata»: i lacuali sono attualmente staccati di una lunghezza e domenica devono venire ad Asti in quello che sarà il match decisivo.

Se [illegible] compagine guidata da Gerardo Bochicchio vincesse, metterebbe una seria ipoteca sulla vittoria finale.

Tre punti [illegible] vantaggio sulla concorrenza comincerebbero ad [illegible] tanti, soprattutto [illegible] ben amministrati.

L'Asti, del resto, ha dimostrato di [illegible] fortissimo fuori casa, ma anche sul campo amico [illegible] sembra aver trovato la quadratura definitiva, come testimoniano le ultime sfide vittoriose con Borgomanero [illegible] Arona.

Sarà una settimana veramente importante questa per la squadra presieduta da Piacenza: prima dell'attesissima gara con il Verbania, ci sarà la finale della Coppa Italia dilettanti con l'Ivrea.

L'incontro è in programma domani sera alle 20,30, ad Alpignano: si tratta di una partita unica. Se al termine dei tempi regolamentari il risultato fosse ancora in parità, si ricorrerebbe ai supplementari e quindi ai calci di rigore. Chi vince, parteciperà alla fase nazionale, che assegna un posto in serie D.

Nelle file biancorosse mancherà solamente lo stopper Palermo, espulso nella gara di semifinale con la Carmagnolese.

La società astigiana organizza per l'occasione un pullman, che partirà dal Comunale alle 19. Per prenotazioni rivolgersi a Beppe Maschio, al bar dello Stadio.

Enzo Armando

Accanto un'azione aerea di Marco Bucciol. Sopra Beppe Falzone, che si è confermato «re» del gol anche a S. Salvatore

LA CLASSIFICA

Come da copione, il Cerano ha fermato sull'1-1 l'Iris Oleggio nel derby novarese. Così, ad inseguire l'Asti, è rimasto il solo Verbania, che ha superato in casa per 2-0 il Casale. Rimane in corsa [illegible] Borgomanero, vincente nel difficile confronto con il Caltignaga (1-0). Quest'ultima squadra deve invece dire addio ai sogni di promozione: i cinque punti di distacco dai biancorossi astigiani sono molti da recuperare.

Risultati (terzo turno di ritorno): **Monferrato-Asti 0-1**; Borgomanero-Caltignaga 1-0; Verbania-Casale 2-0; Cerano-Iris Oleggio 1-1, Arona-Juve Domo 0-2; Novese-Libarna 1-0; Derthona-Omegna sospesa; Fulvius-Trino 1-0.

Classifica: **Asti 25**; Verbania 24; Oleggio 23; Borgomanero 22; Novese 21; Caltignaga 20; Derthona, Casale 18; Libarna, Juve Domo 17; Cerano, Tri[illegible] 16; Omegna 15; Monferrato 12; Fulvius Valenza 11; Arona 9.

Prossimo turno (domenica [illegible] marzo, ore 15): Trino-Borgomanero; Casale-Cerano; Caltignaga-Derthona; Iris Oleggio-Fulvius; Libarna-Arona; Omegna-Monferrato; Juve Domo-Novese; **Asti-Verbania.** [e. a.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

L'Acqui (30 punti) sta «uccidendo» il campionato

Girone D (terza giornata di ritorno): Bacigalupo-Cambiano 1-0; Felizzano-Canelli 1-2; Ovada-Castellazzo 1-1; Sandamianferrere-Lucento 1-0; Trofarello-Nichelino 1-0; Don Bosco Nichelino-Pontecurone 1-3; Acqui-Quattordio 3-1; Viguzzolese-Sarezzano non disputata.

Classifica: Acqui 30 punti; Sandamianferrere 23; Viguzzolese 22; Cambiano, Lucento 21; Bacigalupo, Trofarello, Ovada 20; Pontecurone 19; Sarezzano, Don Bosco 17; Castellazzo 14; Felizzano 13; Canelli 12; Nichelino 11; Quattordio 6.

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta, pari a reti inviolate con il Cassine

Solo tre le gare giocate nel girone H: le altre partite sono state rinviate per il maltempo. **Risultati** del terzo turno di ritorno: Rocchetta Tanaro-Cassine 0-0; San Carlo-Occimiano 1-1; San Giulia[illegible] Nuovo-Ozzano 0-0.

Classifica: Comollo Novi 19 punti; Carrosio, Cassine, San Carlo 18; Moncalvese, Costigliole, Occimiano, Ozzano 14; Rocchetta 13; Cassano, San Giuliano 12; Castelnovese, Sale 11; Arquatese 10.

SECONDA CATEGORIA

Tripletta del Napoli Club con il Fubine

Girone N (terza giornata [illegible] ritorno): Roero-Alplast 2-1, Isola-Koala 2-1; Favari-Poirinese 1-1; Real Chieri-Pralormo 2-1; Castagnole Lanze-Sante[illegible] 1-1; Don Bosco-Castelnovese 3-0. Riposava il San Luigi.

Classifica: Don Bosco 25; Castelnovese 19; Poirinese 18; Roero 17; Isola 15; Suntenese 14, Alplast 13; Koala 12; Castagnole Lanze, Favari 12; Real Chieri 10; San Luigi 9; Pralormo 4.

Girone O: Mirabello-'90 Solero non disputata; Frassineto-Bassignana 2-0; Junior Calcio-Calliano 0-1, Quargnento-Junior Asti non disputata; Masiese-Giraudi 7-1, Samp-Popolo 1-1; Napoli Club-Sporting Fubine 3-1.

Classifica: Samp 25; Frassineto, Masiese, Napoli Club 20; Calliano 19; Fubine 17; Junior Calcio, Popolo 14; Mirabello, Bassignana 13; Junior Asti 12; Quargnento 9; Solero 8; Giraudi [illegible].

TERZA CATEGORIA

Il Villanova «gioca» a tennis a Cortazzone (2-6)

Risultati del secondo turno di ritorno: Mazzola-Ceset Emerson 0-4; Cellese-Baldichieri 3-2; Cerro-Mombercelli 0-2; Cortazzone-Nuova Villanova 2-6; Pro Villafranca-Montemagno 1-1; Pro Valfenera-Calamandrana 4-0; Refrancorese-Motta 4-1. Riposava la Nicese.

Classifica: Villafranca, Mombercelli, Villanova 24; Montemagno 21; Nicese, Valfenera 20; Ceset 19; Cerro, Calamanandrana 18; Baldichieri 12, Refrancorese 11; Celle 10; Mazzola 9; Motta [illegible]; Cortazzone 1.

CALCIO [illegible]

La Lamp sempre sola al comando nel girone A

Girone A (terzo turno di ritorno): Bar Principe-Rocchetta non [illegible]sputata; Gymnasium-Punto Pizza 3-6; Sacro Cuore-Fons Salutis 1-2; Sport Follie-Amatori Canelli 1-1; Novafer-Costigliole 1-2; Giraudi-Lamp 1-3.

Classifica: Lamp 25; Sport Follie 20; Astigranata, Fons Salutis, Punto Pizza 19; Costigliole 15; Giraudi, Amatori Canelli 12; Bar Principe 11; Rocchetta 7; Gymnasium, Novafer, Sacrocuore 5.

Girone B: Blu Luna-La Monferrina 1-3; Sport Follie-Club 88 0-0; Villa Fernanda-Geas 1-1; San Vincenzo-Barbero 1-1; Cunico-Boursier 3-1; Bar Corona Grossa-Viatosto 91 0-4.

Classifica: Geas, La Monferrina 23, Villa Fern. 19; Montiglio 18; Blu Luna 17; Viatosto 16; Cunico 13; Sport Follie 12; Boursier, Bar Corona Grossa 10; San Vincenzo 8; Club 88 6; Barbero 1.

Girone C: Torretta Nsl-Da Vittorio 0-1; Edilvioglio-Mombercelli 2-0; Peretti-Ingrao 1-0; Cinaglio-Q8 Oils 0-1; Cisterna-Montemarzo 1-1; San Pietro-Dente 9-1.

Classifica: Cinaglio e San Pietro 22; Q8 Oils 20; Peretti 18; Torretta Nsl 16, Cisterna e Da Vittorio 14; Montemarzo 13; Edilvioglio 12; Mombercelli e Ingrao 7; L'Approdo 4; Dente 3.

Girone D: Calamandrana-New Athletic 0-0; Pizza E-Refrancorese non disputata; Usc A189-Don Bosco 2-3; Acm Fast Food-Panetteria Fongo 5-1; Codif-Pac 2-0; Langhe-Penitenziaria 0-2.

Classifica: Acm 27; Codif 21, Refrancorese 19; Sannarzanese 18; Penitenziaria 17; New Athletic, Calamandrana 16; Fongo, Usc A189, Don Bosco 10; Pac 6; Langhe 4; Pizza E 0.

CALCIO [illegible]

Don Bosco terzo dopo il 3-0 sulla Pizzeria Palio

Risultati del primo turno [illegible] ritorno: Carboneri-Annonese 0-0; Tonco-Isola 1-2; Santalucia-San Paolo Solbrito 0-0; Juve Club-Play Up 0-0; Don Bosco-Pizzeria Palio 3-0.

Classifica: Carboneri 25; Juve Club 24; Don Bosco 21; Moncalvo 20; Santalucia 15, Tonco 14; Play Up 12; San Paolo 11; Annone, Isola 8; Il Palio 6.

CALCIO

Oggi sfida [illegible] le rappresentative regionali allievi

E' in programma oggi pomeriggio (ore 15,30), allo stadio Comunale di Asti, la sfida tra le rappresentative regionali del Piemonte e della Liguria, categoria allievi. La partita è valida per il primo turno della Coppa Primavera. [e. a.]

CALCIO [illegible]

I rossoblù battono 1-0 il Lucento, con gol di Franco: paura per un infortunio [illegible] Bottino

Il San Damiano è di nuovo secondo

L'allenatore Sollazzo espulso: «E' stato un equivoco»

SAN DAMIANO. Con un gol di Franco all'80', il Sandamianferrere ha fatto sua l'intera posta nel confronto interno con la formazione torinese [illegible] Lucento.

Un 1-0 che riporta i rossoblù al secondo posto, dopo il capitombolo del turno passato con la capolista Acqui.

Ma si è sfiorato [illegible] dramma domenica sul campo [illegible] San Damiano: dopo appena 20'' [illegible] centrocampista astigiano Bottino è stato colpito duramente alla schiena. Il giocatore è stato trasportato precauzionalmente all'ospedale di Asti, dove è stato visitato [illegible] subito dimesso.

Al suo posto, il mister sanda[illegible] Vito Sollazzo ha fatto entrare Vincenzo Sacco.

Il [illegible] aveva già dovuto rinunciare in partenza a Boero (ammalato) ed al capocannoniere del girone Delle Donne (squalificato per due turni).

Nella ripresa è stato espulso anche il mister: «Purtroppo si è trattato di [illegible] equivoco - racconta Sollazzo -. Io avevo redarguito [illegible] mio giocatore, ma l'arbitro ha pensato che mi rivolgessi a lui e mi ha detto di allontanarmi dal terreno di gioco. Le mie spiegazioni [illegible] [illegible] servite a nulla».

Il gol sandamianese è scaturito [illegible]a un bel lancio di Sorba, che ha liberato Franco sulla sinistra: il cursore ha [illegible] battuto il portiere ospite.

Nel prossimo turno [illegible] Sandamianferrere sarà ospite del Quattordio. Gli alessandrini sono il fanalino di coda del girone ed hanno conquistato finora appena sei punti. All'andata Fusco e compagni si imposero per 2-1. [e. a.]

Un'azione d'attacco di Paolo Mazzucco (al centro). Accanto il capitano rossoblù Paolo Sorba

Gli azzurri strappano un prezioso successo, 2-1, contro il Felizzano

Un po' di ossigeno per il Canelli

Un partita dura. Ora la squadra è terzultima

CANELLI. Vittoria per gli azzurri: la squadra di Delle Donne vince 2-1 in trasferta sul Felizzano e mette a segno il secondo risultato utile, veleggiando verso la zona salvezza (ora [illegible] terzultima a 12 punti).

Domenica scorsa, sul [illegible] del Quattordio (il Felizzano ha perso il terreno di gioco allagato dall'alluvione del novembre scorso), gli «spumantieri» hanno conquistato la vittoria contro [illegible] avversario che [illegible] ha concesso nulla.

I canellesi hanno dovuto combattere anche contro [illegible] condizione [illegible] campo non proprio ottimale (molte buche e molta acqua sul terreno di gioco che rendevano difficoltoso il controllo della palla).

Nel primo tempo, gli alessandrini sono rimasti arroccati nella propria metà campo. Il Canelli ha creato azioni ed occasioni che, però, non si sono mai concretizzate.

Poi, alla mezz'ora, c'è stato l'infortunio dell'attaccante Nino Leonardi. Durante un [illegible]trasto con un avversario, il calciatore canellese si è fatto male battendo contro il piantone di un cancello a bordo campo (punti di sutura).

In seguito all'episodio, Bausola ha litigato con gli avversari ed è stato espulso (insieme con il capitano del Felizzano). Gli animi si sono placati un po' e, nella ripresa, al 48', Farello ha segnato di testa. Ma la gioia degli azzurri è durata poco. Alcuni minuti dopo [illegible] vantaggio canellese, al Felizzano è stato [illegible] un rigore (l'azzurro Vespa avrebbe strattonato un avversario in piena area).

A nulla sono valse le proteste dei giocatori canellesi: gl[illegible] alessandrini hanno realizzato il «penalty».

Per il resto della partita, il Canelli ha continuato il «pressing» e, a cinque minuti dalla fine dell'incontro, ha trovato il gol. Tortolina ha sfruttato una trattenuta difettosa del portiere ospite ed ha beffato il Felizzano, siglando l'1-2. Poi, però, proprio Moreno Tortolina è stato espulso per un fallo in area.

Tirano un sospiro [illegible] sollievo, il mister ed i dirigenti canellesi. «Sapevo che i risultati sarebbero arrivati» - ha commentato l'allenatore nel dopo partita. Delle Donne, che ha seguito l'incontro [illegible] bordo campo, [illegible] squalificato fino al 7 [illegible] (due domeniche fa aveva contestato l'arbitro).

«Siamo più sereni. C'è anche maggior intesa in campo» - afferma il capitano del Canelli, Mirko Mondo. Da registrare, l'infortunio del libero Giorgio Zannino che, dopo la partita, ha lamentato un dolore all'inguine. Nino Leonardi, invece, [illegible] avrà per qualche giornata.

Filippo Larganà

Serie A1, decisiva la partita di sabato sui campi della Chiavarese che ha 3 punti di distacco dagli astigiani

La Tubosider si gioca la stagione in una gara

Auto e due pullman di tifosi al seguito della formazione azzurra

SAN DAMIANO. E' stata, la penultima del campionato boccistico di società di serie A1, una giornata densa di emozioni. Tubosider e Chiavarese giocavano su due campi in trasferta: sembrava più facile quello di Bra, dove c'erano gli astigiani, [illegible] quello di Fagagna, dove la friulana Plozner affrontava i liguri.

Invece, i fatti sembravano dimostrare il contrario: i continui colpi di scena hanno portato a situazioni che sembravano definitive, ma che poi alla fine non si sono rivelate tali. Perdeva la Tubosider 8-2 dopo il tiro tecnico, era [illegible] vantaggio 6-0 dopo il primo turno di partite, la Chiavarese. A questo punto il gioco a favore dei liguri sembrava fatto, ma accadeva invece [illegible] l'imprevedibile. Gli astigiani cominciavano una rimonta che [illegible] portava dopo le ultime tre prove in parità, i liguri che dopo aver vinto la staffetta conducevano 8-4 erano agguantati nel finale dai friulani sull'8-8.

La situazione di parità [illegible] cui si [illegible] pervenuti, dopo molti patemi, su entrambi i campi, ha lasciato le cose come prima: il distacco della Tubosider capolista è rimasto di 3 punti e questa situazione consente a Losano [illegible] compagni di recarsi a Chiavari con la possibilità di puntare ad un pareggio per sperare di aggiudicarsi lo scudetto. Grazie al bonus di tre punti per la vittoria, se la Chiavarese dovesse vincere per 9-7 [illegible] minimo consentito) [illegible] aggiungendone tre, verrebbe a trovarsi in vantaggio [illegible] due punti sulla Tubosider nella classifica finale. La squadra astigiana invece diventerebbe campione, sia vincendo che pareggiando.

Il direttore sportivo della Tubosider, Jimmy De Simone, dice: «Dovrei essere molto preoccupato, perché noi soffriamo gli incontri in trasferta e la Chiavarese gioca sempre bene sul suo campo. Invece, sono fiducioso e spero nelle possibilità della squadra. Torneremo alla formazione solita, con Losano nell'individuale, Vottero-Avetta-Pastre nella terna e Andreoli-Macario nella coppia. Se limiteremo il passivo negli incontri tradizionali, dopo potremo farcela».

Sabato mattina alle [illegible] un pullman partirà da San Damiano, alle 9,30 un altro dalla Torretta e con le [illegible] al seguito [illegible] saranno ci[illegible] 150 astigiani a Chiavari, attrezzati con tamburi e striscioni che tiferanno per gli [illegible].

Giovanni Capponi

BOCCE [illegible]

Il Dlf va allo spareggio

Nell'ultimo turno del girone A dei play off della serie B di bocce, al Circolo Aristide Nosenzo di Asti, l'Enerpetroli Dopolavoro ferroviario non [illegible] l'ha fatta ad eliminare la formazione de «La Perosina». E' finita 6-6 e 44 pari in classifica. Lo spareggio si disputerà al bocciodromo comunale di La Loggia, via Della Chiesa 43 bis (telefono 96 29.144) alle ore 20,30 di giovedì 2 marzo. In caso di ulteriore parità, deciderà una prova [illegible] tiro tecnico (una sola boccia) e poi [illegible] tiri al pallino. Sabato a Savigliano è in calendario la finale-promozione contro l'Autonomi Fossano. [gio. cap.]

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos ■ Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 250.000)
☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ______ Via ______
Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______
Società/Ente ______ Città ______
P. IVA o cod. fisc. ______ Tel. ______
______ Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005

LA STAMPA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 28 Febbraio 1995 **37**

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Indagini della magistratura genovese sulla fornitura di cassonetti per rifiuti

Tangenti, tre arresti a Montà

Sono finiti in carcere un geometra (66 anni) e i due nipoti contitolari della ditta «Ecofar» di Poirino Fermate altre quattro persone. I giudici sospettano accordi per truccare appalti nel capoluogo ligure

MONTA'. Tre imprenditori di Montà, zio e due nipoti, sono stati arrestati per presunta turbativa d'asta nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla magistratura di Genova, in merito alla fornitura di cassonetti per la raccolta dei rifiuti nella città ligure.

Sono Lorenzo Arduino di 66 anni, geometra e i suoi due nipoti, i fratelli Franco (41) pure geometra e Antonio Arduino (47), perito, tutti abitanti a Montà. Gli altri ordini di custodia cautelare sono stati emessi nei confronti di Gian Maria Baiano (45), abitante a Genova e domiciliato a Torino, ex-direttore generale dell'azienda genovese Amiu (ex municipalizzata della nettezza urbana); Aldo Scaruffi di [illegible] anni (direttore servizi tecnici Amiu); Giancarlo Dagnino 66 anni (vice presidente commissione amministrativa Amiu); Roberto Monichino di 41 (ex dirigente tecnico della società Morteo), tutti di Genova.

Lorenzo Arduino (da sinistra) geometra di 66 anni, è stato arrestato ieri a Montà [illegible] i nipoti Franco (41 anni), consigliere comunale fino al '90, e Antonio (47)

Gli ordini sono stati firmati dal Gip del tribunale genovese, Vincenzo Papa mentre le indagini [illegible] coordinate dal sostituto procuratore Vito Monetti.

Nei confronti degli Arduino, contitolari della ditta Ecofar (commercializzazione e manutenzione cassonetti rifiuti) con sede a Poirino, vi sarebbero gravi indizi di [illegible] in turbativa d'asta. [illegible] sospettano accordi e presunte complicità per l'aggiudicazione della licitazione privata relativa a due forniture di contenitori rifiuti: una da 250, l'altra da 400 [illegible] sarebbero avvenute nell'88 e nel '91.

Ieri mattina, gli agenti della Squadra mobile di Cuneo e i colleghi della polizia giudiziaria presso la Procura del tribunale di Genova si sono presentati nelle abitazioni degli Arduino a Montà. Sono stati condotti nel [illegible] di Alba: è probabilche che nei prissomi giorni vengano trasferiti a Genova, per [illegible] interrogati dal magistrato.

I giudici stanno vagliando le posizioni degli amministratori e degli imprenditori. Secondo indiscrezioni, gli Arduino, a proposito dei loro rapporti con alcuni esponenti dell'Amiu, avrebbero detto di aver pagato oltre un miliardo di lire.

Gli Arduino, come contitolari della «Ecofar», erano già stati arrestati nel settembre scorso (poi rilasciati) nell'ambito dell'inchiesta sui cassonetti dei rifiuti: all'esame degli inquirenti vi sarebbero vari filoni d'indagine che si intrecciano.

Gli imprenditori di Montà appartengono ad [illegible] famiglia molto conosciuta. Franco è stato consigliere comunale fino al '90. Lo zio Lorenzo, in passato, è stato dirigente di [illegible] società di carburanti. La Ecofar dispone di un capannone con officina a Porino, sulla strada per Torino, poco oltre Montà, con una quindicina di dipendenti. Gli Arduino avevano iniziato l'attività nel settore edile [illegible] un'impresa che si occupa di lavori di impermeabilizzazione. [r. s.]

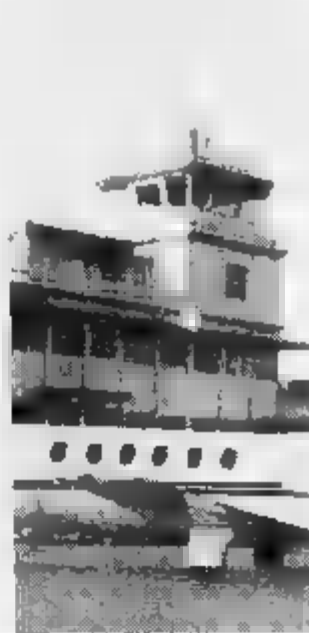
Le indagini su Aimeri

VILLANOVA MONDOVI'. Il «pool» di magistrati che indaga sulla «Rifiutopoli» torinese sta passando al setaccio tutti gli appalti nei quali è coinvolto Sandro Aimeri, l'ex amministratore delegato dell'azienda specializzata nella raccolta di spazzatura. La società villanovese non ha ancora subito gravi contraccolpi. Lo «staff» dirigenziale si è riorganizzato per reagire ai due arresti dell'ex numero uno e le centinaia di dipendenti continuano il lavoro che si svolge in decine di comuni di molte Regioni d'Italia.

L'inchiesta [illegible] ha coinvolto direttamente l'azienda perché il denaro utilizzato da Sandro Aimeri per pagare tangenti proveniva da un libretto al portatore a suo nome depositato in un istituto di credito del Monregalese: ma da questo conto corrente gli inquirenti non hanno potuto scoprire nulla perché tutti i dati sarebbero andati distrutti durante l'alluvione.

Le indagini scaturite dalle dichiarazioni dell'industriale hanno portato [illegible] avvisi di garanzia nel Torinese; ma [illegible] la magistratura indaga anche sul Fossanese e ha, ma pare con minore rilevanza, qualche indizio sulle vicende legate agli appalti per il Monregalese. L'obiettivo dei giudici, che svolgono un'ampia indagine sugli appalti di gestione delle discariche e della raccolta rifiuti, è di fare chiarezza su tutti gli appalti anche per dissipare eventuali dubbi sulla condotta degli amministratori. [l. f.]

AEROPORTO DI [illegible]

Tornano i voli con Roma Urbe

Riprende, dopo cinque mesi di polemiche, il collegamento con voli di linea tra Cuneo e la capitale, dal lunedì al venerdì. A gestire il servizio sarà la «Far Airlines».

Gianni Martini A PAGINA 42

In corso Dante

Anziana scippata a Cuneo

CUNEO. E' stato avvicinata da uno [illegible]to che l'ha spintonata e le ha sfilato la borsetta. Nonostante i controlli delle forze dell'ordine, almeno per il momento, l'autore dello scippo non è ancora stato identificato.

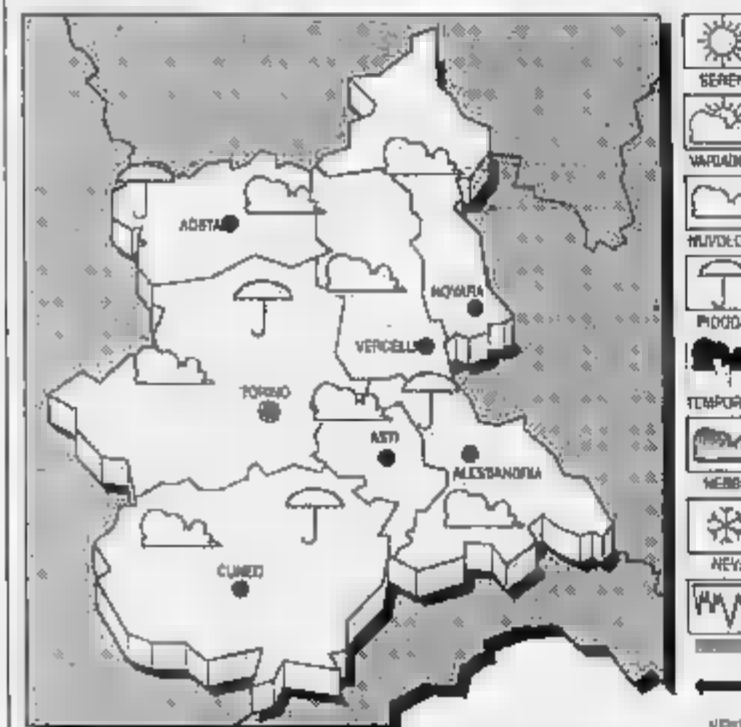
Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica in corso Dante, pieno centro cittadino. La «vittima» è Lucia Ogabio, 72 anni, abitante a Demonte, in via Caduti della Libertà 2[illegible].

L'anziana camminava in strada, quando è stata presa di mira dallo sconosciuto che è fuggito con la refurtiva. Nella borsetta la donna teneva i documenti, alcuni effetti personali, oltre a banconote per alcune centinaia di mila lire.

L'allarme alla Questura è stato quasi immediato. Gli uomini della Volante si sono messi alla ricerca (finora invano) dello scippatore, passando «al setaccio» le strade intorno a corso Dante e allargando i controlli anche in altri quartieri del capoluogo. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo generalmente [illegible] e poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie notturne.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA DEL [illegible]
[illegible] molto nuvoloso [illegible] piogge locali; temperatura in aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 8; min: -2; media: 5

[illegible] FA
Max: -1; min: -3; media: 0

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 12,8; Alessandria 13; Asti [illegible]; Aosta 12; Novara [illegible] Vercelli 7.

Il giovane (di Manta) è rimasto ferito in un incidente sulla provinciale per Saluzzo

Investito in moto: diciottenne è grave

E' ricoverato in prognosi riservata al Santa Croce di Cuneo per trauma cranico. Domenica notte stava tornando a casa sulla «Vespa» guidata da un amico. Lo scontro a un incrocio con l'auto condotta da un venticinquenne

MANTA. Un automobilista non rispetta lo «stop» e travolge una «Vespa»: tre i feriti, di cui uno in prognosi riservata. L'incidente è accaduto l'altra notte verso l'una, sulla provinciale Saluzzo-Villafalletto-Cuneo. Sono rimasti coinvolti la «Fiat Uno», condotta da Piero Arese, 25 anni, e la «Vespa 125» guidata da Davide Rosso (17), studente, abitante a Manta, in via Frazione Gerbola 23, con a bordo James Rosini (18), anch'egli studente, di Manta via frazione Gerbola 14. Il fatto è accaduto all'altezza del bivio con via Lagnasco, a pochi chilometri dalla frazione Gerbola.

Secondo [illegible] prima [illegible]ria ricostruzione dei fatti, la «Uno» di Arese, proveniente da via Lagnasco, all'incrocio non ha rispettato la precedenza e ha svoltato a destra in direzione di Saluzzo immettendosi sulla provinciale. In quel momento, proveniente dalla parte di Cuneo, stava arrivando la «Vespa» (i due giovani a bordo stavano rientrando a casa da una serata tra amici). Lo scontro fra i due mezzi è stato inevitabile. La vettura è stata urtata sul lato sinistro della «Vespa». Il Rosso e il Rosini [illegible] stati sbalzati dal sellino, finendo prima sul cofano della «Uno» e poi a terra. L'auto, sbandando per l'improvvisa frenata, ha proseguito la corsa per un breve tratto, e poi andata a finire in un fosso, ai bordi della strada.

Una [illegible] dell'incidente
La «Uno» dopo aver travolto la «Vespa» è finita in un fosso ai bordi della strada
[illegible] MARIO TEVINO]

Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Verzuolo, che stanno compiendo gli accertamenti, oltre alla pattuglia del Nucleo radiomobile di Saluzzo e l'ambulanza della Croce Verde. I tre [illegible] stati trasportati all'ospedale di Saluzzo. Qui i sanitari hanno disposto il trasferimento del Rosini all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'è tuttora ricoverato in prognosi riservata per un grave trauma cranico e la frattura delle gambe. Il Rosso ha avuto la frattura di un femore, guarirà in 90 giorni; Arese ha riportato alcune lacerazioni al viso, provocate dalle schegge del vetro infranto della propria auto, guarirà in 10 giorni. [g. ne.]

Inquinamento finito

Ora si può bere l'acqua [illegible] dal Comune

CANALE. L'acqua che sgorga dai rubinetti è tornata ad essere potabile: il sindaco, Emilio Barbero, ha revocato l'ordinanza che per più di quindici giorni ne ha vietato l'uso per scopi alimentari.

Dalle analisi era emerso un inquinamento chimico (nitriti in percentuale superiore al limite consentito) ed [illegible] disposta la distribuzione di bottiglie con notevole disagio per la popolazione.

Dalle ultime analisi, eseguite dall'Usl, l'acqua risulta nuovamente in regola. Nel frattempo è stato disposto un nuovo allacciamento [illegible] l'acquedotto della Bassa Langa alimentato dalle sorgenti del Roero che [illegible] ad integrare il rifornimento proveniente dai pozzi. Inoltre [illegible] state eseguite accurate pulizie alle tubazioni. Si ritiene che l'inconveniente sia stata una delle conseguenze dell'alluvione che ha sconvolto la zona e si spera che sia definitivamente scongiurato. [g. f.]

L'amministrazione non concederà più in «comodato gratuito» [illegible] locali per le sedi dei sodalizi

Il Comune fa pagare le associazioni

Sono esclusi i gruppi che si occupano di assistenza. I canoni d'affitto aggiornati in base ai prezzi di mercato
I funzionari municipali: «Provvedimento imposto dalla legge. Gli enti d'interesse sociale riceveranno aiuti»

CUNEO. In tempo di risparmi, [illegible] Comune [illegible] stato costretto a chiedere l'affitto alle associazioni: i gruppi dovranno versare nelle casse municipali un ca[illegible]e che [illegible] alcuni casi aumenterà drasticamente, mentre per molti sodalizi viene «cancellato» il comodato gratuito.

Gli uffici di Ragioneria e Patrimonio del Comune hanno preparato alla Prima commissione consiliare un dossier nel quale è sottolineato come non siano più ammissibili casi [illegible] concessione di beni immobili a canoni ridotti o gratuiti, «salvo situazioni di particolari convenzioni o di associazioni con carattere socio-assistenziale».

«E' un provvedimento imposto dalla legge - spiega il responsabile di Ragioneria del Comune, dottor Fantino - Gli enti d'interesse sociale riceveranno contributi. Sarà stabilito un criterio preciso, in modo da non penalizzare coloro che operano per attività di solidarietà». Gli affitti saranno aggiornati in base ai prezzi di mercato e in linea con l'equo canone.

Le associazioni socio-assistenziali che potrebbero continuare a godere del comodato gratuito sono: l'Ente nazionale sordomuti (alloggio del custode del nido numero 1); la Caritas (ex-elementare di Torre Brizio); Anffas (ex-elementare Tetti Pesio); Proposta '80 (ex-nido Madonna dell'Olmo), cooperativa «La luna»; associazione epilessia (via Busca), Acat.

Le associazioni chiedono in affitto gli ex bagni pubblici. Da [illegible] Giovanni Mosca Mauro Manfredi Alberto Castoldi

Le associazioni che ora dovrebbero pagare: Cai, soccorso alpino e protezione civile, giovani esploratori, centro sociale educazione permanente, Cuneo sub, Dante Alighieri, Assieme Chitarristico, complesso orchestrale Bruni (diretto da Giovanni Mosca), Promo Cuneo, circolo schermistico. Ci [illegible] poi gruppi per i quali l'affitto sarà aggiornato: Libertas, centro artistico acconciatori, Anpi, Zabum Uno (ex-tiro a volo).

Alberto Castoldi, presidente della cooperativa «Zabum Uno» aggiunge: «E' una decisione corretta». Mauro Manfredi, presidente del Cai: «E' un provvedimento che può non piacere, ma è giusto». [illegible] parte dei responsabili di alcuni gruppi c'è la richiesta di usare l'edificio degli ex-bagni pubblici, dove potrebbero [illegible] [illegible] concentrate le sedi di alcune associazioni. [g. p. m.]

Insegnanti

I pasti non sono più gratuiti

CUNEO. Le insegnanti delle elementari e delle materne torneranno [illegible] pagare la mensa: il 31 dicembre è scaduta la validità del decreto legge che prevedeva il pasto gratuito [illegible] [illegible] maestre, impegnate nell'assistenza dei ragazzi durante [illegible] pranzo. [illegible] giorni scorsi il provveditore agli Studi Giovanni Ferrero ha invia[illegible] ai direttori didattici la comunicazione del nuovo regolamen[illegible] si ritorna alla [illegible] precedente al decreto del 18 novembre [illegible].

«In base alle disposizioni ministeriali - spiegano all'assessorato ai Servizi sociali - i Comuni avrebbero dovuto redigere un elenco dettagliato delle uscite per i pasti degli insegnanti che sarebbero poi state restituite [illegible] ministero. In realtà l'onere [illegible] sempre stato a carico dei Comuni. Attualmente la quota della mensa è di circa 10.000 lire a pa[illegible]. Le maestre pagheranno come i bambini, fra le 4200 [illegible] 4900 lire, cioè il [illegible] per cento della spesa complessiva».

La vicenda delle mense è legata a una questione [illegible] burocrazia fra dicasteri: il ministero della Pubblica Istruzione non aveva comunicato [illegible] quello degli Interni da cui dipendono le amministrazioni locali e quindi i Comuni, che gli insegnanti non dovevano pagare. I Comuni, [illegible] assenza di una disposizione precisa, si erano rifiutati di pagare. La diatriba si era chiusa quando la Pubblica Istruzione aveva dato i soldi agli Interni che [illegible] sua volta li [illegible] passati agli enti locali. Il 31 dicembre è scaduta la convenzione con il ritorno al passato.

Intanto, la Cisl scuola comunica che entro oggi, chi è in posses[illegible] di diploma di scuola magistrale, istituto magistrale, perito, ragioniere o una qualsiasi laurea può presentare domanda per essere inserito nella graduatoria provinciale per le supplenze. E' necessario [illegible] un apposito modulo da consegnare [illegible] Provveditorato di [illegible] sola provincia. [g. p. m.]

Il servizio mensa dovrà [illegible] pagato dagli insegnanti delle elementari e materne

GRANDE CUNEO

[illegible]

E' morto [illegible] «ragazzo [illegible] '99»

Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali [illegible] Emilio Moschini, 95 anni, via Edelweiss. L'anziano (ragazzo del '99) fu meccanico dentista [illegible] nella guerra '15-'18 pilota a Caserta

[illegible]

Divieto di sosta in via Busca

Il sindaco di Cuneo ha emesso un'ordinanza che vieta la sosta in via Busca (direzione piazza Torino) nel tratto fra via Dronero e via fratelli Vaschetto.

SALA [illegible]

Conferenza sull'«orto familiare»

Giovedì, alle 21, alla sala contrattazioni [illegible] via Roma a Cuneo, nell'ambito del corso di orto-floro-frutticoltura e forestazione, organizzato dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, Raffaele Bassi parlerà sulle specie orticole più rappresentative e l'orto familiare [g. p. m.]

BORGO

Dal comitato femminile Cri aiuti a Ceva

Il comitato femminile Croce Rossa ha raccolto 2 milioni che sono stati devoluti all'oratorio di Ceva, devastato dall'alluvione. La sede centrale Cri ha stanziato all'oratorio cebano altri 15 milioni. Sempre attraverso la Cri di Borgo, 13 milioni raccolti fra gli impiegati del gruppo Bertello sono stati destinati alla litografia «Giotto» di Monchiero, a «Langa grafica» di Farigliano [illegible] in parte saranno donati ad un asilo danneggiato dalla furia del Tanaro. [v. p.]

DRONERO

A lezione di «movimento creativo e danza-terapia»

Sono aperte [illegible] iscrizioni al corso [illegible] «movimento creativo e danza-terapia». Le lezioni (sono previsti sei incontri), prenderanno il via domani. Per informazioni telefonare alla biblioteca civica 0171/918834 [c. g.]

Oggi (ore 10) a Borgo i funerali del diciannovenne travolto sulla moto a Centallo

L'alpino voleva andare in Ruanda

Il giovane prestava servizio nella caserma di Rivoli
Aveva confidato ai genitori: «Partirò volontario»

Marco Privileggi al giuramento con la madre Renza e il papà Livio

BORGO. Aveva cominciato il servizio militare a San Rocco Castagnaretta, poco dopo era passato a Boves; dal novembre '94 era in carica nel battaglione logistico della «Taurinense» al reparto comando degli alpini di Rivoli. Ed [illegible] proprio mentre rientrava alla caserma del Tori[illegible] che venerdì sera, intorno alle 21, Marco Privileggi, elettricista di 19 anni, è morto travolto da un'auto sulla sua moto alla periferia [illegible] Centallo, vicino [illegible] Villaggio San Paolo.

I funerali del giovane di Borgo San Dalmazzo (abitava con i genitori Renza e Livio [illegible] via Tevere 35; la sorella, Nadia, sposata, vive a Roma ed [illegible] rientrata d'urgenza) si svolgono stamattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Gesù Lavoratore, con ritrovo direttamente in via Giovanni XXIII 54. La messa di Settima sarà celebrata lunedì 6 alle 18,15 nella stessa chiesa, come la «Trigesima», sabato [illegible] [illegible] 18,30.

Marco Privileggi [illegible] un grande appassionato di moto. Giovedì sera, in licenza, era tornato a [illegible] in auto. E ne ha approfittato per fare il cambio tra la vettura (lasciata nel garage in custodia al papà) [illegible] la sua «Honda 125». S'è messo in viaggio con un abbondante margine di [illegible]po per raggiungere in [illegible] [illegible] la [illegible] torinese, senza dove correre. All'altezza del Villaggio San Paolo ha incrociato un pullman che era in sosta alla fermata dall'altra parte della carreggiata; improvvisamente dalle spalle del mezzo pubblico è spuntata un'auto che ha travolto il giovane militare di Borgo, deceduto quasi subito.

La salma è stata prima trasportata all'ospedale di Centallo, e, successivamente, nel cimitero del paese.

[illegible] diciannovenne era molto sensibile [illegible] i doveri militari. Qualche tempo fa gli era stato proposto di andare volontario per [illegible] missione umanitaria in Ruanda. Dopo un breve periodo di riflessione, aveva scelto di partire. L'aveva [illegible] [illegible] entusiasmo ai genitori: una decisione di cui andava fiero. [l. t.]

NIZZA [illegible]

Oggi la firma

Un accordo [illegible] università italo-francesi

Il [illegible] dell'Università di Torino Umberto Dianzani interverrà alla ratifica dell'accordo internazionale

NIZZA. Oggi, alle 11, al Rectorat de l'Académie è in programma la firma dei rappresentanti delle Università di Nizza, Torino (interverrà [illegible] rettore Umberto Dianzani) e Genova [illegible] [illegible] responsabili delle Province di Imperia, Nizza e Cuneo per un protocollo d'intesa sulla formazione [illegible]. «Con la presidenza della Francia nei primi mesi '95 all'Unione Europea - sottolinea Pierre Ferrari, Recteur dell'Académie di Nizza [illegible] Chancelier des Universités - e della Spagna per il semestre successivo, il polo universitario mediterraneo sarà spinto al massimo». [m. v.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible]

I pannelli «fantasma» dimenticati [illegible]

Nonostante solleciti e proteste l'Anas continua a dimenticarsi di far funzionare i pannelli informativi che «troneggiano» sulla statale Cuneo-Borgo, a Vernante e Limone. Al posto di investire tutti quei milioni per installare pannelli «fantasma», non [illegible] possibile pensare a una migliore manutenzione delle strade sulle quali sono piazzate quelle splendide, ma inutili opere? Mi riferisco alla segnaletica orizzontale: in molti tratti manca la linea di mezzeria o i paracarri distrutti non [illegible] stati sostituiti.

Lettera firmata, Robilante

Troppa pubblic[illegible] sui tergicristalli

Ancora una volta l'altra mattina, parcheggiato l'auto nella zona di piazza Europa a Cuneo, il tergicristallo della mia vettura è stato «bersaglio» di volantini pubblicitari. Ormai non [illegible] prendo più in considerazione perchè [illegible] tutti dello stesso argomento: finanziamenti agevolati, con possibilità di avere immediata disponibilità. Come in ogni altra occasione ho preso il foglietto e, passando sotto i portici l'ho depositato nel cestino dei rifiuti. Possibile che i «civich», al posto di colpire gli [illegible]mobilisti, non abbiano il tempo per controllare questa distribuzione di pubblicità? E' conforme alla legge? Chi lavora [illegible] in regola [illegible] esiste un'attività abusiva?.

Lettera firmata, Cuneo

Pericoli [illegible] strada per le Terme di Valdieri

Nei giorni scorsi percorrendo a piedi il tratto della provinciale che va da Sant'Anna [illegible] Valdieri alle Terme ho notato che la strada è in pessime condizioni. In molti punti i muretti [illegible] [illegible]mento hanno ceduto. Fortunata[illegible] [illegible] strada [illegible] questa stagione è poco frequentata, ma questo [illegible] significa che debba essere trascurata. Fino a qualche [illegible]no fa, la Provincia, all'uscita [illegible] Tetti Gaina, metteva una sbarra per impedire che gli automobilisti si avventurassero su quel tratto di strada. Ora i turisti possono passare ignari dei pericoli che possono incontrare.

Lucia Bertola, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible]: 316.313, [illegible]: 441.744; **Albaretto T.:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **B[illegible]e:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423 370; 42.01; **Busca:** 945 658, 945.456; **Caraglio:** 619.192; **Ceva:** 72,31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; [illegible]te: 787.313; [illegible]: 64 319; **Moretta:** 911.010, [illegible] 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella B.:** [illegible], **Paesana:** 94 264; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47 000, **S. Stefano Belbo:** 0141 [illegible] [illegible] **Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 [illegible] serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la far[illegible] Comunale 1, piazza Europa 7, [illegible]. 67.828. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ri[illegible] mediche urgenti.

[illegible] *Pieve*, [illegible] Pieve 20, [illegible] 262.898.

Bra: [illegible] *Rocco*, via Principe 9, tel. 412.509.

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 68, tel. [illegible].487.

Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone 7, [illegible]. 42.425.

Saluzzo: *Rabo*, [illegible] [illegible] 105, tel. [illegible].

Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo [illegible] tel. 712 389.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.832 / 260.013.
Usl di [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl [illegible] **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** [illegible]; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluz[illegible]** 42.118. [illegible] **autostrada TO-SV:** (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 606.246.

[illegible]

SAVIGLIANO

MORTI. Margaria Giuseppe, [illegible] anni (residente a Savigliano), pensionato; Mana Bernardina, 81 anni (residente a Savigliano), pensionata; Beccaria Domenico, 44 anni (residente a Manta); impiegato; Dalogu Lucia, 72 anni (residente a Racconigi), pensionata; Masanti Giovanni, [illegible] anni (residente a Savigliano), pensionato.

CUNEO

[illegible] Mordani Francesco, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Tomatis Tomaso, 70 anni (Savigliano), pensionato; Ghisolfi Lucia, 86 anni (Ceva), pensionata; Blengio Carlo, [illegible] anni (Cuneo), ferroviere; Peano Agostino, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Giordano Giuseppe, 68 anni (Cuneo), geometra; Caula Teresio, [illegible] anni (Cuneo), ferraiolo edile; Susanna Alberto, 68 anni (Cherasco), pensionato; Ferrero Margherita, 74 anni (Peveragno), pensionata; Arneodo Pietro, 72 anni (Cuneo), pensionato; Cariello Caterina, 66 [illegible] (Cuneo), casalinga; Piretro Giorgio, 78 anni (Cuneo), pensionato; Tordo Marjese Louisette, 52 anni (Cuneo), casalinga; Morello Ferdinando, 46 [illegible] (Ormea), pensionato; Rebuffo Maria, 71 anni (residente [illegible] Roccabruna), pensionata; Abello Maddalena, 71 anni (residente a Prazzo), pensionata; Garino Carolina, 81 anni (residente a Cuneo), casalinga; Bottero Maddalena, 81 anni (residente a Cuneo), casalinga; Corino Pietro, [illegible] anni (Cuneo), agricoltore; Giordano Luigi, 81 anni (Cuneo), pensionato; Prelasco Carlo, 74 anni (Camerana), pensionato; Borra Domenico, [illegible] anni (Margarita), artigiano; Rostagno Giovanni, 89 anni (Entracque), pensionato; Massa Bartolomea, 72 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Corsi Renato, 81 anni (Cuneo), pensionato.

[illegible]

NATI. Rafat Kelvan (Torino); Racca Lorenzo (Bra); Dellavalle Giulia (Bra); Bechera Achraf (Narzole); Vacchetta Letizia (Narzole); Mazzotta Maria (Bra); Marino Samuele (Sanfrè); Ravera Fabio (Bra); Mezzo Valentino (Sommariva del Bosco); Ferraro Luca (Cherasco); Veglio Mara (Monforte d'Alba).

[illegible] Ferrero Giacomo, 79 an[illegible] (Pocapaglia), pensionato; Giuli Giordano, 84 anni (Sommariva Bosco), pensionato; Sansalvadore Andrea Beniamino, 67 anni (La Morra), pensionato; Cherubini Paolo, 58 anni (Santa Vittoria d'Alba), pensionato; Rostagno Domenico, 80 anni (Bra), pensionato.

APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Corso di riflessologia del piede

Prende il via domani [illegible] Cuneo, [illegible] iniziativa [illegible] «Lou Stau» un corso di riflessologia del piede. Per informazioni 0171/95234.

[illegible]

«La preghiera laica gestaltica»

«Incontro sulla preghiera laica gestaltica» è il tema della serata, in programma [illegible] 4 marzo alle 21, a Danzicherie, via Chiusa Pesio 2 a Cuneo.

[illegible]

Lezioni per i maturandi

Sono aperte le iscrizioni al corso d'orientamento universitario, indetto dalla «Diesse» e dalla [illegible]cietà «Alighieri» [illegible] Cuneo, che prenderà il via il 6 marzo. Per informazioni: 0171/692062.

UNIVERSITA'

I progetti sul decentramento

Domani, alle 18, in municipio a Cuneo si riunirà la quinta commissione comunale. In discussione i progetti per il decentramento universitario. [g. p. m.]

Intervista a mons. Diego Bona, vescovo di Saluzzo e presidente di Pax Christi

«Assurde quelle denunce»

La solidarietà con i sacerdoti accusati di aver aiutato extracomunitari a trovar lavoro «Anch'io sono colpevole. Si deve saper distinguere tra il caporalato e l'assistenza umanitaria»

DALLA GRANDA

CAVALLERMAGGIORE

Nominato il nuovo segretario comunale

Il Comune ha un nuovo segretario. Si chiama Giacomo Garino e arriva dal Consorzio di segreteria di Caramagna e Torre San Giorgio. Prende il posto di Osmano Roveda che è andato in pensione. [p. b.]

CEVA

Da Forlì, Modena e Rimini 500 milioni alla Val Tanaro

Gli amministratori delle Provincie di Forlì e Modena e del comprensorio di Rimini hanno consegnato 500 milioni al presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro, Romano Luciano. Una parte del denaro sarà utilizzato per le necessità dei Comuni alluvionati della valle; l'altra sarà impegnata in un progetto di pulizia del Tanaro. [p. s.]

FOSSANO

Rinnovato il direttivo della Lega Nord

Dopo le dimissioni, per dissenso con la politica nazionale, del segretario Elio Panero, la Lega ha rinnovato gli organi direttivi: Nuovo segretario è Rocco Racca; consiglieri Bernardino Tortone, Enrico Scotto, Pietro Panero, Gian Franco Aschieri, Enrico Rivarossa e Francesco Regis. [l. a.]

SALUZZO

Un incontro per discutere di smaltimento rifiuti

Giovedì, alla Biblioteca civica, si terrà un confronto pubblico su: «Smaltimento rifiuti: prospettive e progetti del Consorzio discarica saluzzese, nell'ottica della nuova normativa regionale». L'iniziativa è della Legambiente di Barge e del periodico «La Pagina». [g. ne.]

FOSSANO

Un premio di poesia per ricordare Garneri

Il circolo «Laboratorio '93», ricordando Bernardo Garneri, poeta fossanese, bandisce il premio «Brut e Bon». Informazioni 0172/694437. [n. c.]

SALUZZO. «Il nostro vuol essere un messaggio di solidarietà e di testimonianza. Un modo per stare vicini ai fratelli della Caritas che saranno processati per aver aiutato altri fratelli a recuperare la loro dignità, ma anche un modo per richiamare l'attenzione su problemi che nessuno può permettersi di ignorare». Così il vescovo Diego Bona, presidente di «Pax Christi», commenta la decisione sua e dell'esecutivo nazionale dell'associazione di «autodenunciarsi» per il reato contestato a due sacerdoti di Piacenza (citati a giudizio per il 3 marzo) e a uno di Ladispoli: intermediazione nei rapporti di lavoro, ovvero «caporalato».

«E' assurdo che non si distingua tra il collocamento abusivo, a scopo di lucro, e l'assistenza finalizzata, ad integrazione ma anche in alternativa all'elemosina, a trovare un lavoro a chi non ce l'ha - dice monsignor Bona -. Tutti i responsabili delle strutture di prima accoglienza sanno quant'è importante che chi si rivolge ai centri trovi al più presto un lavoro: per mantenersi, per integrarsi nella nostra comunità, per sfuggire all'ozio e alla disperazione, per ritrovare il rispetto di sé e degli altri. Ma aiutare in questo modo le persone è un reato, allora devono processarci tutti».

Nel documento - analogo a quello sottoscritto da don Ciotti ed altri «amici degli ultimi» - firmato, oltre che dal presidente di «Pax Christi», dai vescovi di Ivrea e di Caserta, si esprime «disappunto» per le iniziative giudiziarie e ci si accusa con parole che equivalgono ad un'autodenuncia: «Anche noi, in varie occasioni, abbiamo aiutato dei fratelli immigrati, non sempre in regola con le leggi sul soggiorno degli stranieri, a recuperare la loro dignità». Un'attestazione che, per quanto riguarda il vescovo di Saluzzo, riflette un'esperienza particolarmente drammatica: gli otto anni in cui monsignor Bona è stato a capo della diocesi di Porto Santa Rufina, sul litorale laziale, meta di migliaia di profughi di ogni nazionalità appena sbarcati a Fiumicino e ospitati nelle «seconde case» della zona.

A Saluzzo, in confronto, il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria è poca cosa, anche la possibilità di occupazione stagionale per la raccolta della frutta costituisce un potente motivo di richiamo. Nella «casa di accoglienza» della Caritas in via Piemonte (12 posti letto occupati per 15-20 giorni al massimo da albanesi, cittadini del Kossovo e africani, ma anche da studenti della vallata) la lettera dei vescovi è stata messa in bacheca, per informarne gli ospiti.

Grazia [illegible]

Mons. Diego Bona il giorno dell'ingresso come vescovo nella Diocesi di Saluzzo

FOSSANO

«Theatrum Sabaudie»

In biblioteca un raro volume del Seicento

FOSSANO. La biblioteca civica, grazie alla collaborazione tra Fondazione della locale Cassa di risparmio e Comune, ha acquisito una copia autentica del «Theatrum Sabaudie», una delle più prestigiose opere editoriali al mondo, realizzata a fine 600 su volontà dei Savoia per raffigurare e descrivere le principali città dell'allora Ducato.

«Il fatto culturale più significativo - spiega l'assessore Alberto Rivarossa - è il ritrovamento di una delle rare copie intatte». Il documento, preso alla libreria antiquaria «Pregliasco» di Torino, appartiene alla quinta edizione dell'opera, stampata in francese nel 1725. Si tratta di quattro volumi, con legatura, filettatura, titoli e fregi in oro e 142 tavole fuori testo. Il costo della collezione è stato di 80 milioni, anticipati dalla Fondazione Crf. [n. c.]

VILLAR SAN COSTANZO

Piano toponomastico

Dieci nuove vie per i caduti della guerra

VILLAR SAN COSTANZO. Il Comune ha deciso la revisione della toponomastica stradale nella zona dell'area attrezzata, lungo la provinciale Busca-Dronero. «Il progetto - dice il sindaco Giovanni Biglione - considera le attuali aree via Ripe Macra e via Borgata Rella termini troppo generici che rendono difficile la localizzazione di numeri civici».

Il piano punta a razionalizzare gli indirizzi. «Pensiamo - aggiunge Biglione - di scegliere una decina di nuove strade denominate per ricordare i tragici fatti d'arme della Seconda Guerra mondiale che hanno visto come protagonisti cittadini del Villar durante la ritirata di Russia. E' un'operazione molto complessa che verrà attuata dopo le elezioni, per evitare modifiche ai certificati elettorali». [c. g.]

Domenica nebbia, pioggia e freddo nella «Granda»

Rinviate a oggi le sfilate dei carri con Re Carnevale

Doveva essere una domenica all'insegna del divertimento, con sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati, ma il maltempo ha costretto molti organizzatori a rinunciare alle manifestazioni e rinviare la festa ad oggi.

Gli unici che hanno sfidato pioggia e nebbia sono stati i carri di Saluzzo; la sfilata, alla quale hanno assistito tantissime persone, si ripete oggi alle 14. Seguirà in piazza la premiazione.

A **Mondovì** il corteo mascherato verrà recuperato il 5 marzo, mentre la premiazione e la sfilata finale saranno in programma il 12. Oggi il «Moro» e la Bela monregalesa non si fermano e alle 15 nella Ca' del Moro si festeggerà il Carnevale dei bambini. Sfilata rinviata a oggi pomeriggio anche a **Cortemilia**.

E ancora divertimento a **Chiusa Pesio**, dove alle 14 c'è il Carnevale dei ragazzi organizzato dalla Parrocchia (il ritrovo è in piazza Carlo Mauro); il corteo delle maschere si snoderà per le vie del paese. A **Boves**, alle 14,30, sfilata dei carri allegorici e alle 21 nel Palazzetto danze e premi alle migliori maschere.

Balli anche ad **Aisone**: il salone parrocchiale alle 21 ospiterà la nuova discoteca mobile di Radio Stereo 101 di Bra, animerà Lele; l'ingresso è libero. Veglione di Carnevale anche alla discoteca «Binario» di **Bra** che accoglierà le maschere che nel pomeriggio hanno partecipato alla sfilata, «saltata» domenica scorsa.

Notte di giochi e scherzi al «Flash back» di **Borgo San Dalmazzo** con i ragazzi «Co.co.de» e i dj Polo ed Edo. Premi alle maschere più belle e «La lanterna» di **Limone** (il cliente che indosserà il migliore costume vincerà una apparecchio per il karaoke) e a «La Bicocca» di **Sampeyre** (viaggio e soggiorno di una settimana per due persone in Tunisia). A **Demonte** alle 14,30 sfilata dei carri e distribuzione di «bodi e aioli». Seguirà una serata danzante nei locali della Borciofila.

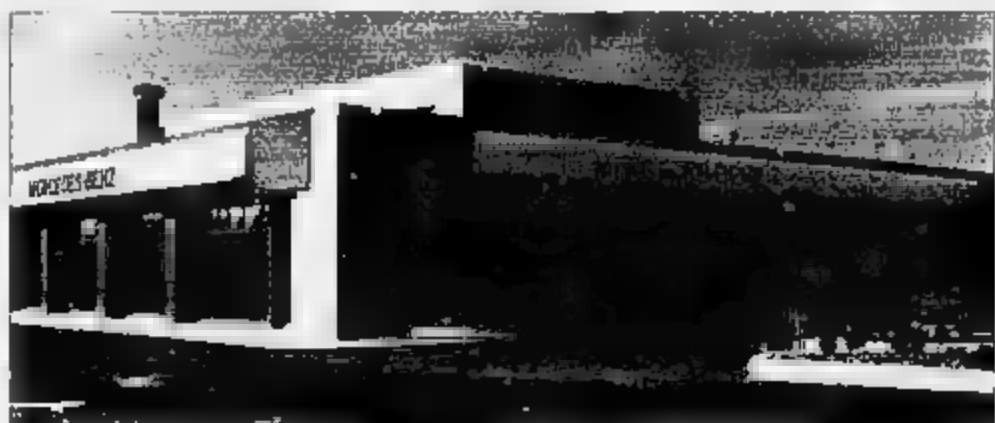
Ballo in maschera per bambini oggi alle 15 nel salone del Foro boario, in piazza Dompe, a **Fossano** con gli animatori di «Cine Radio». L'ingresso è libero. Distribuzione di cioccolata calda da parte degli «Amis'd Fossan». Alle 21 veglionissimo di chiusura con il complesso «Sixties».

Infine a **Borgo San Dalmazzo** oggi alle 14 sfilata con partenza da Borgo Nuovo, in corteo la «Oliver River Goss band». L'arrivo è previsto in piazza Martiri dove verrà distribuita ai bambini cioccolata calda e dolci. Seguirà alle 17 al cinema «Modernissimo» uno spettacolo di magia con «Daniel». [r. s.]

Il «Moro» e la «Bela monregalesa» insieme ad altre maschere

ALBA

In maschera dopo l'alluvione

A causa del maltempo è stato rinviato a domenica prossima il Carnevale di protesta e di sollecito degli aiuti agli alluvionati in programma l'altro ieri a Mussotto. Ai numerosi striscioni già sistemati in tutto il quartiere (foto Bruno Murialdo) se ne aggiungeranno altri in settimana e si terrà una manifestazione sulla piazza della parrocchia. [g. f.]

CITTA' DI FOSSANO
PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI GARA

L'Amministrazione Comunale, con sede in Fossano - Via Roma n. 91 - Tel. 0172/699611 - Telefax 0172/699685 - dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un Palazzetto dello Sport.

I lavori dovranno essere eseguiti in Fossano, Località Santa Lucia.

Le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti:

Palazzetto dello Sport comprendente una parte in muratura relativa ai servizi generali, una zona con copertura in legno lamellare. Impianti idrosanitari, elettrici e di termoventilazione.

L'appalto è in unico lotto, dell'importo complessivo di Lire 1.687.415.385 (diconsi Lire unmiliardoseicentottantasettemilioniquattrocentoquindicimilatrecentoottantacinque). I.V.A. 9% esclusa. Il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi.

L'opera è finanziata con mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo ed i pagamenti saranno effettuati successivamente al benestare del suddetto Istituto, sugli stati di avanzamento lavori.

Questa Amministrazione Comunale ha scelto la procedura di aggiudicazione dell'appalto, stabilita dalla Legge 2 febbraio 1973 n. 14, con metodo previsto all'art. 1), lett. A), con esclusione delle offerte in aumento.

Sono inoltre escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse; tale procedura non sarà esercitata, nel caso in cui le offerte valide siano inferiori a 15.

Per partecipare alla gara di licitazione privata, occorre presentare domanda indirizzata per lettera raccomandata al "Comune di Fossano - Via Roma n. 91 - 12045 Fossano (CN)", redatta in lingua italiana o francese, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella richiesta di partecipazione alla gara, gli interessati dovranno inoltre dichiarare l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le seguenti categorie e per importi non inferiori a quelli a fianco indicati:
- categoria 2: L. 1.500.000.000 - categoria prevalente;
- categoria 5A: L. 150.000.000 - categoria scorporabile soltanto in caso di riunione temporanea di imprese di tipo verticale;
- categoria [illegible]: L. 150.000.000 - categoria scorporabile soltanto in caso di riunione temporanea di imprese di tipo verticale.

Saranno tuttavia ammesse a presentare l'offerta imprese non iscritte all'A.N.C., se aventi sede in uno Stato della C.E.E. diverso dall'Italia, alle condizioni previste dagli artt. [illegible] e 19 del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, 1° comma, della Direttiva 93/37/C.E.E. del Consiglio del 14/06/1993, come richiamato dall'art. 5, 4° comma, del D.L. 30/11/1994 n. 658.

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite, ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406.

Sono ammesse le domande di partecipazione fatte per telegramma o per telefax, purché siano confermate per lettera raccomandata, complete di tutte le indicazioni previste nel presente bando, entro il termine indicato nel decimo capoverso del medesimo.

Fossano, li 6 febbraio 1995

IL SINDACO Dr. Angelo Mana

Saluzzo: era stato arrestato con l'accusa di usura continuata e aggravata

Scarcerato l'esperto d'arte

Cinquantasette anni, è uscito dalla «Felicina» ieri ed è tornato nella casa di corso Roma 12
Continua la fase istruttoria. Si deve appurare se l'uomo chiedeva tassi tra il 100 e il 300%

Caso Turco

Al tribunale della Libertà

MONDOVI'. Per ottenere la scarcerazione, lo studio legale che tutela i fratelli Aldo e Sergio Turco, ha deciso di fare ricorso al tribunale della Libertà. L'appello è partito quando i due imprenditori si sono visti negare dal gip del tribunale di Mondovì l'uscita dal [illegible]re Cerialdo di Cuneo.

Il sostituto procuratore Stefano Gallo, titolare dell'inchiesta sul «crack» miliardario del colosso edilizio monregalese, aveva fatto scattare il provvedimento di custodia cautelare [illegible] 15 febbraio. Due delle motivazioni che avev[illegible] convinto il giudice potrebbero essere valide ancora oggi. Il magistrato aveva firmato l'arresto temendo una fuga all'estero. Le indagini condotte dal nucleo di polizia tributaria [illegible] Cuneo cercano di stabilire se i capitali «spariti» dai bilanci delle aziende che fa[illegible] capo ai fratelli siano finiti in Svizzera sui conti dell'«Edil San Rocco» di Lugano.

L'arresto [illegible] cercato [illegible] evitare l'inquinamento delle prove, perché sembra che buona parte della documentazione fornita dai Turco durante l'inchiesta (che va avanti da oltre un anno) sia risultata completamente falsa.

Le motivazioni dell'ordine di custodia cautelare e del ricorso presentato dai legali dei Turco saranno esaminate dal tribunale della Libertà. [l. f.]

SALUZZO. E' stato liberato ieri pomeriggio l'esperto d'arte arrestato per «usura continuata [illegible] aggravata». Lamberto Nata, 57 anni, è uscito dal [illegible] della «Felicina» per il provvedimento emesso dal gip del tribunale di Saluzzo, Fabrizio Pasi. Anche il sostituto procuratore della Repubblica, Diamante Minucci, che coordina l'inchiesta sulla vicenda, ha espresso l'assenso al ritorno a [illegible] del Nata.

L'istanza per la concessione della libertà è stata presentata al magistrato nella tarda mattinata, [illegible] termine dell'udienza svolta in tribunale, dal collegio di difesa formato dagli avvocati Sergio Badellino di Torino e Franco [illegible] di Saluzzo. «Il nostro cliente - spiega l'avvocato Zali - è allo stato degli atti, libero. Sono venuti meno i motivi che hanno originato il provvedimento di restrizione».

Nel tardo pomeriggio, l'esperto d'arte, accompagnato dal difensore, è tornato nella propria abitazione di corso Ro[illegible] 12, dove vive con la moglie Luisa Pratis e le figlie Camilla e Sabina (due ragazze impegnate nell'attività artistica) e dov'è domiciliato. Lamberto Nata [illegible] ufficialmente residente [illegible] Tori[illegible] in via Cassini 25.

Intanto la fase istruttoria continua. Saranno sentiti anche testi a discarico dell'esper[illegible] d'arte, in attesa di ulteriori sviluppi. L'indagine si concluderà o con la richiesta d'archiviazione o col rinvio a giudizio.

L'arresto [illegible] Lamberto Nata, già consulente finanziario, era avvenuto sabato 11 febbraio negli uffici [illegible] palazzo di Giustizia, in corso Roma, a opera della sezione interforze di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica [illegible] Saluzzo.

L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dal gip Fabrizio Pasi, su richiesta del pm Diamante Minucci. Il provvedimento restrittivo è stato emanato dopo le indagini avviate dalla stessa sezione interforze, a seguito di una denuncia presentata dal proprietario di un castello. Secondo l'accusa, l'ex consulente finanziario avrebbe prestato denaro [illegible] tassi molto elevati, che in certi sarebbero oscillati fra il [illegible] e [illegible] 300 %. «Soltanto in poche circostanze - aveva precisato l'avvocato Badellino, fra i difensori dell'esperto d'arte - i tassi avrebbero superato di poco [illegible] 100%».

Prima dell'arresto gli inquirenti avevano perquisito le abitazioni di Torino e Saluzzo: sono stati fotografati anche oggetti d'arte e quadri.

[illegible] Neberti

Lamberto Nata (a sinistra) [illegible] tornato [illegible] libertà ieri pomeriggio su provvedimento del gip di Saluzzo. Era stato [illegible] l'11 febbraio. Sopra, l'abitazione di corso Roma 12

Indagini sul maglione trovato nella zona del delitto

L'esame del «Dna» dirà chi uccise la prostituta?

ASTI. Sarebbero a una svolta decisiva le indagini sul delitto di Piera Melania Vico, 41 anni, la prostituta che abitava a Roccaforte di Mondovì [illegible] che venne uccisa [illegible] metà di febbraio con dodici coltellate.

Il corpo della donna era stato ritrovato nel giardino di una villa disabitata [illegible] Castello d'Annone, [illegible] provincia di Asti, sulla strada per Alessandria.

Gli investigatori, che [illegible] impegnati [illegible] tempo pieno negli accertamenti, avrebbero ormai ristretto [illegible] cerchio attorno al presunto autore dell'efferato omicidio.

«Siamo [illegible] una fase sicuramente decisiva della nostra difficile inchiesta - ha confermato ieri pomeriggio il procuratore capo Sebastiano Sorbello -. Per il momento posso soltanto affermare che ha trovato molti riscontri l'ipotesi che a uccidere quella donna sia stato un suo cliente abituale».

Una pista, quest'ultima, che viene seguita fin dalle prime battute dal titolare dell'inchie[illegible] nell'Astigiano, il sostituto procuratore Luciano Tarditi, che [illegible] raccolto in preceden[illegible] la deposizione rilasciata da numerosi frequentatori e colleghe della vittima.

Nel frattempo il magistrato ha disposto una perizia medico legale: si tratterebbe di risalire al «Dna» confrontando [illegible] codice genetico della donna trovata senza vita con tracce di materie organiche che [illegible] state ritrovate dagli inquirenti.

Un'estrema importanza potrebbe inoltre avere, nella delicata vicenda giudiziaria, il maglione, probabilmente ancora intriso di sangue, che [illegible] stato rinvenuto dagli inquirenti in [illegible] viottolo di campagna a poche decine di metri dal luogo dove avvenne il delitto a metà di febbraio.

Appartiene all'assassino? «Sicuramente non è [illegible] proprietà della vittima» si limita a spiegare Sorbello, impegnato nella difficile inchiesta sull'omicidio di Castello d'Annone. In quel maglione potrebbe esserci quindi la chiave per risolvere il caso.

Le modalità del delitto della donna lasciano chiaramente supporre che l'assassino si sia completamente ripulito dalle tracce [illegible] sangue.

Nessun tipo di traccia, invece, della borsetta di proprietà della quarantunenne prostituta, che l'assassino ha portato via [illegible] sé.

Piera Melania Vico è, nell'Astigiano, la seconda prostituta che viene assassinata nel giro di tre anni: nella primavera del '92, [illegible] San Marzano Oliveto, in circostanze analoghe era stata uccisa una «lucciola» torinese. [r. gon.]

Il cadavere di Piera Vico (nella foto a sinistra) [illegible] Roccaforte Mondovì è [illegible] trovato nel giardino [illegible] villa disabitata a Castello d'Annone

Manifestazione di amministratori e bambini del Roero davanti alla Provincia

A Cuneo contro la discarica

Si oppongono all'apertura a Ceresole d'Alba di un impianto per lo smaltimento rifiuti Domani incontro con la «Servizi Ecologici» di fronte all'assessore regionale all'Ambiente

La manifestazione di ieri pomeriggio di fronte al palazzo della Provincia (BEDINO)

CUNEO. Per decidere la sorte della contestata discarica di Ceresole d'Alba si incontreranno domani alle 18 in Provincia la giunta, l'assessore regionale Marino e i responsabili della ditta Servizi Ecologici che nel 1987 aveva ottenuto la concessione per l'impianto.

E' questo il risultato, che potrebbe dimostrarsi decisivo, ottenuto dalla manifestazione di protesta degli abitanti del paese langarolo che si sono trasferiti a Cuneo ieri pomeriggio con il sostegno dei sindaci del Roero, Coldiretti e Cia, associazioni ambientaliste. Diverse centinaia i manifestanti che issavano cartelli contro la discarica accompagnati dai sindaci di Monteu Giovanni Negro, di Piobesi Giuseppe Sammori, di Monta Vito Valsania, di Sommariva Bosco, Giacomo Groppo, Costanzo Ruello per il comitato Verde Roero. Del gruppo ceresolese facevano anche parte gli assessori Magliano, Fasano, Ferrero, i consiglieri Bauducco e Serventi, don Gianni Tarable e tanti bambini.

Mentre la folla giunta dal Roero continuava a manifestare sotto i portici una delegazione si è incontrata con il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore Marco Carpani e i capigruppo del Consiglio. La riunione ha avuto momenti di tensione soprattutto quando i rappresentanti del comitato antidiscarica hanno chiesto perentoriamente che la Provincia «quanto meno sospenda la concessione». Il presidente Quaglia e l'assessore Carpani, pur dichiarandosi pienamente d'accordo, hanno spiegato che il provvedimento non era giuridicamente attuabile in questa fase perché ci sono due [illegible] del Consiglio di Stato che imponevano alla Provincia di rilasciare l'autorizzazione. «Se avremo un appiglio legale - ha assicurato Carpani - non esiteremo a ordinare l'interruzione dei lavori».

La delegazione del Roero si è comunque dimostrata poco entusiasta nel trasformare la discarica in un invaso a scopo irriguo. Mentre il Consiglio provinciale cominciava i lavori, l'assessore Carpani e i consiglieri Brizio e Valsania hanno spiegato alla folla i risultati dell'incontro. Decisivo, per il futuro della discarica, l'incontro di domani.

Gianni De [illegible]

IN BREVE

[illegible] BELBO

Rubati bracciali e collane in un alloggio di corso Piave

Furto nell'abitazione di Lucia Bosca, 65 anni, corso Piave 91. I ladri hanno portato via bracciali, collane e altri oggetti d'oro per un valore di due milioni e mezzo. [g. f.]

[illegible]

Agricoltore [illegible] morto in una cisterna d'acqua

Un agricoltore di 90 anni, Michele Mascarello, via Morosetto 7, è annegato in una cisterna per acqua piovana che si trova vicino alla sua casa. Il cadavere è stato recuperato dai pompieri Bra. I funerali domani alle 15,30. [r. a.]

ALBA

Nomade denunciato per furto in un'officina

Giovanni Lebbiati, 19 anni, nomade, è stato denunciato per il furto nell'officina di Armando Boasso, località Gallo. Un carabiniere aveva notato autoradio, antifurto, telefoni cellulari, generatori e altri oggetti nascosti in un pioppeto; i militari si sono appostati di notte e hanno sorpreso il Lebbiati mentre andava a ritirare la refurtiva. [g. f.]

Tra i primi classificati gli alunni di Bene Vagienna e Cherasco

Concorso scolastico di disegno Premiati a Bra i cento vincitori

Due momenti della premiazione

BRA. Cinque superpremi, un riconoscimento speciale e 100 «normali» sono stati consegnati sabato pomeriggio, in un affollatissimo auditorium «Arpino», agli autori dei migliori «Disegni di Natale», partecipanti all'undicesima edizione del concorso scolastico bandito da Radio Alba con il sostegno della Crc e del Centro commerciale Coop.

Materiali didattici (per le scuole) e orologi (per i bambini) hanno premiato i lavori giudicati più riusciti.

Primi classificati nelle rispettive categorie (dai 3 ai 5 anni, elementari 1° e 2° ciclo, medie inferiori) sono risultati i cartelloni della materna statale di Bene Vagienna, il disegno del «primino» Ettore Sarzotti, sempre di Bene, la «scultura» del braidese Joel Fusà (IV classe a tempo pieno), la composizione della III B della «Craveri» di Bra.

La palma del miglior lavoro di gruppo è stata attribuita alle piastrelle dipinte da sette alunni della quinta elementare di Bricco di Cherasco: Sara Abrate, Lorena Alione, Elisa Badellino, Alessandro Carena, Elisa Persico, Emanuel Pirra, Carmela Rubino.

Un premio speciale, sotto forma di un televisore offerto dalla Nova Coop, è andato alla scuola materna «Fissore» di Madonna del Pilone di Cavallermaggiore, che ha prodotto il maggior numero di lavori: 306.

A pari merito sono poi stati premiati: per le materne, i braidesi Giulia Antonazzo, Federica Doglioni, Gianmaria Martinengo e la quarta sezione della statale «Montecatini», Federica Dellisanti, Maurizio Favole, Alessia Marchisio e tutti i bimbi di 3 e 5 anni della «Bescurone», i «Puffi», le «Coccinelle» e i «Lupacchiotti» della Materna del centro storico, Roberto Messa («Sant'Antonino»), Giulia Giannesi e Federica Laratore (Pollenzo), Arianna Demichelis, Giulia Negro, Michela Visconti; Alessia Reinero, Enrico Tesio e le sezioni B e D della materna di Sommariva Bosco; Marco Messa di Pocapaglia; le scuole di Santa Vittoria e della frazione Cinzano; Carlotta Rossetti di Cherasco, Housny Errifi e Mafalda Fissore di Roreto; Veronica Botto, Matteo Crosetto, Lorenzo Taricco, Beatrice Vacchetta di Narzole; Anna De Magistris di Bene Vagienna; la «Fissore» di Madonna del Pilone; Alessia Boschis di Ceva; la sezione C della Materna di Chiusa Pesio.

Per le Elementari: Viviana Marengo della scuola braidese di via Piumati; Valeria Trunfio, Marco Dinardo, Maria [illegible] Moschella, Simone Munfuletto e la II C della «Pellizzari»; Martina Allocco, Letizia Ometto e Roberto Nervo della «Veneria»; Alex Di Franco, Francesco Gili, Gianluca Olivero, Marco Serino della Elementare di via Mendicità; Barbara Oggero, Dario Ferrero e Simona Giachino della «Madonna dei Fiori»; Silvia Alberti, Paola Cabutto, Fabio Lupano, Valentina Borri, Iandira Busato, Miriam Busso, Elisa Ciravegna, Giulia Gallo, Francesco Rattalino e la II della «Provvidenza»; Cinzia e Debora Gandino; tutta la scuola di Pollenzo; Mauro Ferretti, Emanuela Bernocco, Erica Coletto della «Gallamans», Irene Caldart di Cherasco; Alessia Garesio di Roreto; Andrea Cristiano, Alessandro Milano, Elisa Germanetto, Serena Rinaudi di Bricco di Cherasco; Emanuel Brignone, Serena Torta, Luca Genesio, Davide Marengo di frazione Lucchi, Federica Ballario di Narzole; Maria Chiara Riccardi di Pocapaglia; Alesia Costa di Cinzano; Arianna Molinaro di Monticello; Sabrina e Davide Migliozzi di Montaldo Roero; Alice Cristino, Chiara Roggia, Claudio Conterno Luca Ierardi di Novello.

Per le scuole medie: Emanuela Bertello, Daniela Bonino, Alberto Dagagna, Marco Fissore, Gianfranco Mollo, Amedeo Prevote, Gesualdo e Giovanni Spadafora, Letizia Zedda, tutti della «Craveri» di Bra; Alice Bergese, Alessia Demichelis, Stefania Fogliato («Dalla Chiesa»); Angelica Ciravegna, Marco Panero, Antonio Veri («Piumati»); Anna Caldart (Cherasco); Antonella Fasano (Ceresole); Nadia Canavese (Dogliani); Manuel Ghesse (Cavallermaggiore).

[illegible] Novellini

AEROPORTI

COLLEGAMENTI PIU' [illegible] CON L'ITALIA

Da Levaldigi ripristinata la linea giornaliera con la capitale dopo 5 mesi di sospensione

Cuneo-Roma, via al decollo Si riparte dal 27 marzo

LEVALDIGI. Riprenderà il 27 marzo, dopo cinque mesi di assenza forzata e un'infinità di polemiche, il volo di linea tra Cuneo e Roma. L'hanno deciso ieri sera gli amministratori della «Spa» che gestisce lo scalo [illegible] garantendo, per il primo anno [illegible] servizio, almeno dieci biglietti d'andata e ritorno al giorno alla società che seguirà [illegible] servizio, la «Far Airli[illegible]». Una promessa quantificata in cento milioni al mese, che l'Aeroporto dovrà anticipare alla compagnia di volo.

Si apre [illegible] nuovo capitolo nella travagliata vita di quest'unica alternativa per piste, attrezzature e personale allo scalo internazionale di Caselle, finora utilizzato poco e male. Nato su una vecchia pista militare negli Anni Cinquanta, Levaldigi non è ancora finito. [illegible] 40 anni Provincia, Regione, Comuni, banche, industriali e privati riuniti in Spa, hanno investito decine di miliardi. Scopo rimane far uscire la provincia di Cuneo dall'isolamento con uno scalo capace di attirare turismo, di far transitare merci, di ospitare voli di linea [illegible] Roma e le principali città europee.

Ultimate le strutture (quello di Levaldigi è fra i pochi scali «minori» abilitati al volo [illegible] turno e per carghi di qualunque dimensione) si è iniziata la ricerca di compagnie interessate a garantire il volo di linea quotidiano tra Cuneo e Roma.

Il primo esperimento fu della Compagnia di Ciarrapico: [illegible] 12 posti che per un anno è decollato al mattino alle 7,30 per atterrare a Roma Urbe e rientrare in serata a Cuneo. Insufficiente la risposta dei cuneesi che continuavano a preferire i voli Alitalia da Caselle ai piccoli (ma sicurissimi, garantiscono i piloti) aeroplanini della Piaggio. A chiudere l'esperimento intervenne un contenzioso tra la Spa dell'aeroporto e Ciarrapico che, contemporaneamente, fu chiamato a rispondere a una [illegible] di reati per un'inchiesta romana. E Levaldigi (1990) restò senza voli di linea.

Nuove trattative e, dopo qualche mese di silenzio, nuovo accordo, stavolta con una [illegible] città bresciana. Sei mesi e subentrò una terza società, la «Sunline», che a Levaldigi affittò hangar e sistemò la base operativa per gli aerei. La Compagnia milanese iniziò [illegible] '93 con progetti ambiziosi: due voli quotidiani per Roma, uno per Bari, Cagliari, Lussemburgo e Nizza. Dopo poche settimane rimasero i collegamenti con Lussemburgo e Roma, quest'ultimo con una presenza media di 12 passeggeri per aereo. Ma, a fine '94, la «Sunline» è stata travolta dai debiti e col suo fallimento sono naufragati i sogni di rilancio dello scalo cuneese.

Per tre mesi la direttrice dello scalo, Mariluci Bisotto, il presidente Giuseppe Rosciano e l'amministratore delegato Ermanno Mauro hanno contattato decine di compagnie per trovarne una disposta a garantire «almeno il collegamento per Roma senza costi per l'aeroporto». Nessuna si è fatta avanti. Tutte chiedono garanzie: da un minimo di 10 a un massimo di 30 biglietti venduti al giorno. Un'andata e ritorno per Roma a prezzo intero costa 500 mila lire. La Spa ha accettato la proposta della «Far-Airlines» per il collegamento tra Levaldigi e Roma Urbe, dal lunedì al venerdì, e assicurare dieci biglietti al giorno fino al 31 dicembre '95. In termini economici 25 milioni la settimana, cento al mese.

«La media dei passeggeri prima della chiusura del servizio - ricorda Ermanno Mauro - era di 12 passeggeri al giorno. Sarebbero sufficienti ad assicurare l'incasso minimo richiesto. Problemi potrebbero esserci all'inizio, per far sapere che il servizio è ripreso. Per questo abbiamo incontrato Provincia, Camera di Commercio, industriali, artigiani e banche per chiedere che ci aiutino ad assicurare una presenza minima di passeggeri. La risposta è stata positiva». «Tutti ci invidiano l'aeroporto - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - si tratta di fare uno sforzo per far decollare i servizi».

Gianni Martini

Dallo scalo di Levaldigi (foto sopra) riprendono i voli [illegible] linea con [illegible] capitale
Qui a fianco il presidente dello scalo [illegible] Giuseppe Rosciano
A destra un'immagine dell'aeroporto «Corrado Gex»

Novità a Saint-Christophe

Il «Corrado Gex» è promosso adesso diventa commerciale

AOSTA. Questione [illegible] giorni, anche se trattandosi di un'atte[illegible] per una decisione ministeriale nessuno si sbilancia su tempi esatti: il «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, ha però passato gli «esami», diventerà commerciale.

E' l'addio al ruolo turistico del campo d'aviazione recintato che è ormai un aeroporto. Nella sua torre di controllo lavorano già gli uomini radar. Lo gestisce la società «Air Vallée» che ha già annunciato voli di linea per e da Roma e uno per [illegible] Lussemburgo. Finora il «Corrado Gex» offriva soltanto un servizio [illegible] aero-taxi, che aveva anche sollevato polemiche. «E' un'aereo blu», dicono [illegible] molti, perché il collegamento [illegible] Roma dipende da una convenzione con la Regione. Se funziona[illegible] e politici disdicono, il volo salta.

Ma la polemica continua anche [illegible] l'aeroporto commerciale. Il problema è di altra natura, [illegible] più per i voli «ballerini», [illegible] per le difficoltà di conciliare l'attività di un aeroporto con quella dell'Aero Club. Le ineludibili norme di sicurezza obbligano gli aliantisti a cambiare abitudini. Non potranno più trainare i loro alianti accanto alle piste, né le loro famiglie attenderli nell'area autoportuale. E limiti ci saranno anche per l'Aero Club, che, proprio per non violare le regole, dovrà far a meno di uno dei suoi tre aerei da traino, lo «Stinson», che può soltanto atterrare sul prato del bordo pista. In un aeroporto l'erba non è per gli aerei. [e. m.]

[illegible] a Biella-Cerrione

Anche per il volo strumentale prosegue il conto alla rovescia

BIELLA. All'aeroporto di Biella-Cerrione prosegue il conto alla rovescia. L'apertura ai voli commerciali è ormai questione di settimane: mentre i tecnici stanno completando l'installazione delle complesse apparecchiature di guida per il volo strumentale, [illegible] sta preparando il lancio del primo collegamento giornaliero con Roma. [illegible] decollo [illegible] servizio è previsto per l'inizio [illegible] aprile.

Nell'ultima riunione, [illegible] azionisti della Sace, la società proprietaria dello scalo, hanno deciso [illegible] istituire una linea aerea con la Capitale: partenza al mattino, ritorno nel tardo pomeriggio. Il collegamento sarà effettuato [illegible] un Jetstream 31, un velivolo della British Aerospace, capace [illegible] 18 posti, veloce e sicuro. Ma se, come si aug[illegible] alla Sace, [illegible] linea darà buoni risultati, il Jetstream 31 potrebbe essere sostituito da un aereo più capace.

L'inizio dei voli Biella-Roma è il coronamento di una scelta operata cinque anni fa. Il potenziamento dell'aeroporto era incominciato [illegible] 1990. Con due aumenti [illegible] capitale (la maggio[illegible] delle quote è [illegible] mano a Regione, Provincia di Vercelli e Comune di Biella) sono stati finanziati imponenti lavori. Prima è stata raddoppiata la lunghezza della pista, ora di 1500 metri, poi sono stati costruiti altri piazzali, hangar, posteggi esterni. Una lunga serie [illegible] interventi al termine dei quali lo scalo biellese è stato abilitato ad ospitare [illegible] traffico [illegible] commerciale, seppur limitato al volo a vista.

Gli ultimi interventi in corso riguardano l'installazione delle apparecchiature per la guida del volo strumentale. Sono strumenti particolari che «pilotano» l'avvicinamento alla pista di Biella degli aerei anche in condizioni [illegible] scarsa visibilità. Condizione questa che consentirà l'apertura di Biella al traffico commerciale senza più alcun limite. [m. al.]

Gli indirizzi per praticare lo «sport del manager»

Squash per chi va di fretta Dove si gioca in Piemonte

Lo squash [illegible] nato ai primi dell'Ottocento in Inghilterra ma [illegible] è diffuso in Italia solo nel 1976. Richiede buoni polmoni e cuore in ottimo stato [illegible] offre anche divertimento. Più [illegible] del tennis è ideale per chi ha poco tempo e vuole sfruttare gli intervalli di pranzo

Lo squash torna attuale. Rispetto al tennis offre tanti vantaggi: è più economico (circa 15.000 lire l'ora in due, contro le 40.000 lire di un'ora di tennis in periodo invernale su campo coperto) e si può giocare tutto l'anno. Ultimamente hanno avuto un boom sport che «richiedono fiato» come aerobica, fitness, step. Anche lo squash usi[illegible] polmoni e [illegible] in ottimo stato, richiede concentrazione, ma offre divertimento.

Definito qualche tempo fa lo «sport del manager» per le sue caratteristiche di gioco veloce (riflessi prontissimi e capacità di prendere decisioni in tempi ristrettissimi), si rivolge alle persone che hanno poco tempo, che lo praticano ad esempio nell'intervallo del pranzo (45-30 minuti [illegible] gioco [illegible] pari al dispendio energetico [illegible] 120 minuti di tennis). «Molti sono i giovani che giocano a squash - dice il segretario della federazione, Davide Monti -; infatti abbiamo squadre under 19, 16 e 14, fra [illegible] più forti d'Europa. Sono inoltre sei anni che partecipiamo [illegible] Giochi della Gioventù [illegible] 600 giocatori per volta. Discreta è anche la presenza delle donne a livello di praticanti».

Lo squash è giocato da due avversari, ognuno con una racchetta di dimensioni standard (dalle corde di budello, nylon e fibra [illegible] vetro), che si muovono su un parquet non lucidato all'interno di un campo di 60 mq circa (m 9,75 × 6,40), [illegible] superfi[illegible] rettangolare e circondato da quattro pareti (tre in gesso speciale e materiale plastico su brevetto inglese, e una in cristallo speciale antisfondamento). Obiettivo del gioco è di indurre l'avversario a non raggiungere [illegible] pallina dopo il primo rimbalzo sul pavimento. La pallina, che può viaggiare anche a una velocità di 100-140 km/h, deve sempre raggiungere la parete frontale direttamente o di rimbalzo dalle altre. Vince il primo che arriva ai [illegible] punti; sull'8 pari chi riceve decide se si andrà ai 9 o ai 12.

Risalgono al [illegible] le prime testimonianze circa una sua ampia diffusione non solo fra gli studenti dei più famosi college inglesi (Harrow, Eton, Winchester) [illegible] anche in alcune prigioni della Corona inglese. Lo stesso Dickens descrive un campo di squash proprio nel penitenziario di Fleet Street (Londra). Gli anni successivi segnano una rapida crescita di questa disciplina. Nel 1928 [illegible] ne fondata la Sra (Squash Racket Association), che emana [illegible] regolamento definitivo.

In Italia lo squash fa il suo esordio ufficiale nel 1976 ad opera di Guerrino Sisti. Nel 1977 prende vita l'Associazione italiana badminton squash (Aibs), che segna l'unione di squash e badminton. Lo squash diviene indipendente nel 1985 quando si procede alla costituzione della Figs (Federazione italiana gioco squash), riconosciuta dal Coni disciplina associata sotto il patrocinio della Fit (Federazione italiana tennis).

«Per incrementare questo [illegible] - continua il segretario della federazione - è stato istituito in settembre a Parma [illegible] corso di aggiornamento per istruttori».

[illegible] Alterio

[illegible] SI GIOCA A SQUASH

PROVINCIA DI CUNEO
1) *Meeting:* corso IV Novembre 25, Bra (Cn), tel. (0172) 425787.
[illegible] *Body Center:* via Baralo 41, Borgo San Dalmazzo (Cn), tel. (0171) 261895.
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) *New Center:* via Schiavina 10, Alessandria, tel. (0131) 252418
2) *Centro Vital:* corso Italia 61, Ovada (Al), tel. (0143) 81127.
3) *Planet:* piazza S. Stefano 7, Casale Monferrato (Al), tel. (0142) 456185.
PROVINCIA DI NOVARA
1) *Quisquash:* via N. Tommaseo 2 F, Novara, tel. (0321) 463737.
2) *Meeting:* vicolo del Carmine 5, Trecate (No), tel. (0321) 71327.
3) *L'Incontro:* via dei Martiri 162, Romagnano Sesia (No), tel. (0163) 835444.
4) *Eden Club:* strada Statale 596 dei Cairoli, Vinzaglio (No), tel. (0161) 317363.
PROVINCIA DI VERCELLI
1) *Centro Sportivo Pralino:* via Pralino 1, Sandigliano (Vc), tel. (015) 691467.
AOSTA
1) *Tennis & Squash,* Sarre (Ao), tel. (0165) 257436.

S'inaugura domani sera la stagione concertistica ad Alba

Note di piano e violino

Franco Giacosa e Bruno Pignata apriranno la rassegna di classica
Virtuosismi con le musiche di Sivori e Paganini nella sala Fenoglio

ALBA. Con un recital di violino e pianoforte prenderà il via domani sera, alle 21,15, nella sala Fenoglio, la XVIII stagione concertistica organizzata dal Civico istituto musicale, diretto dal maestro Giovanni Mosca, con la sezione albese dell'Agimus e «Piemonte in musica». Sei complessivamente gli appuntamenti [illegible] cartellone che si concluderà l'11 aprile.

Sul palco si alterneranno formazioni e solisti, spesso giovani, [illegible] che hanno già ottenuto consensi in provincia e fuori come il duo composto da Franco Giacosa e Bruno Pignata, due nomi noti agli appassionati [illegible] classica delle «Granda». Entrambi infatti hanno già dato prova sia di virtuosismo interpretativo con altre formazioni, sia di abilità didattica, in quanto docenti della [illegible] staccata [illegible] Cuneo del conservatorio «Verdi» di Torino.

Giacosa e Pignata hanno unito rispettivamente pianoforte e violino dagli Anni Ottanta in un sodalizio che entrambi definiscono perfetto. «E' una simbiosi artistica - conferma Giacosa - che [illegible] basa su un comune modo di sentire la musica». Insieme hanno all'attivo oltre settanta concerti in tutta Italia e un «cd» dedicato alle composizioni di Sivori, inciso insieme con il violoncellista Riccardo Agosti.

Giacosa ha ottenuto successi in tutta Europa esibendosi [illegible] il «Quartetto pianistico italiano», Pignata ha raccolto grandi consensi con il «Quartetto Paganini», di cui è stato fondatore e che è considerato [illegible] più fedele interprete dell'opera del grande genovese. Domani sera i due musicisti uniranno le note in un programma di brani trascritti per questa formazione, come la Fantasia op.19 [illegible] un «Ballo in maschera» di Verdi, ad opera di Sivori e ancora dello stesso compositore «La fantasia op.20» da «Il Trovatore» di Verdi e «Reverie in re minore».

La seconda parte sarà interamente dedicata a Paganini con la «Sonata in mi minore op.3 n.6, due capricci e «La campanella» rondò dal Concerto n.2 in si minore. Pignata suonerà [illegible] violino «Guadagnini» del 1790.

Il duo è atteso anche a Bra, per la stagione concertistica della Fondazione della Cassa di Risparmio, il 21 aprile. Il biglietto costa 5 mila lire.

Vanna Pescatori

Giacosa (a sin.) e Pignata formano un affiatato sodalizio dagli Anni 80

A Saluzzo

Nove mesi di lezioni per attori

SALUZZO. «Abbiamo creato questo corso come esperimento lo scorso anno e la risposta è stata molto buona: 25 giovani, studenti soprattutto, si sono iscritti e una quindicina ha completato le lezioni. Per questo abbiamo deciso di riproporlo quest'anno». Il regista e autore Nuccio Cantamutto spiega così la decisione dell'associazione culturale e compagnia di prosa «Teatro [illegible] Marchesato» di avviare il secondo corso di formazione che proseguirà fino a novembre.

«A dicembre del '94 i nostri allievi hanno presentato un saggio, replicato per tre sere, nella sede di piazza Vineis, che ha richiamato non solo le famiglie e gli amici, ma anche spettatori non legati agli attori. Un risultato che ha convinto gli iscritti a proseguire con un corso avanzato, che prenderà il via domani, mentre [illegible] aperte le iscrizioni per un nuovo [illegible] per principianti dal 6 marzo».

Le materie d'insegnamento sono quelle tradizionali: dizione e recitazione a cura di Nuccio Cantamutto che sottolinea come questo tipo di [illegible] serva solo a chi si diletta a salire [illegible] palcoscenico, ma a tutti coloro che devono parlare in pubblico; improvvisazione tenuto da Valter Scarafia, storia del teatro e gestualità sotto la guida di Pia Ghigo e infine canto [illegible] Paola Ghigo, apprezzata interprete di operette. Informazioni allo 0175/43483. [v. p.]

Teatro a Cuneo

Si recita il capolavoro di Manzoni

Il personaggio di Lucia Mondella protagonista dell'opera di Manzoni è stato interpretato da molte attrici. Nella foto Delphine Forrest

CUNEO. La compagnia «Teatro stabile delle Erbe di Milano» diretta da Mario Barillà torna domani, alle 16 e alle 21, al «Fiamma» per uno spettacolo che servirà a raccogliere fondi e a richiamare l'attenzione sull'Associazione donatori midollo osseo (Admo) del Piemonte, intitolata a Rossano Bella, che si batte da anni per aumentare il numero dei donatori [illegible] midollo osseo allo scopo di favorire i trapianti, grande speranza dei malati di leucemia.

La compagnia milanese che ha già sostenuto con i suoi spettacoli iniziative di solidarietà, questa volta presenterà una riduzione teatrale dei «Promessi sposi». «E' stato [illegible] fatica di Sisifo - racconta il regista - perché il romanzo è vastissimo: abbiamo privilegiato gli episodi e i personaggi principali, nove attori [illegible] interpretano complessivamente 35, mentre un narratore fuori scena, [illegible] i quadri e mantiene l'unità della vicenda. Biglietto 30 mila lire. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

BUSCA

Pièce dialettale

Al [illegible] «Lux» stasera, [illegible] 21, la filodrammatica «El ciochè» replica [illegible] commedia di Dino Belmondo «Paletto Gioanin americam 'd Mongardin», per la regia di Giangi Giordano. Il biglietto costa 10 mila lire, ridotto [illegible] mila. Parte dell'incasso sarà devoluto al Centro coordinamento volontariato buschese.

ALBA

C'è la disco dance

Al «Calino club» stasera, dalle 23, «Festa fenomeni», d'obbligo abbigliarsi secondo le ultime tendenze.

FOSSANO

Musica dal vivo

Al bar Borgo Antico, in via Garibaldi, stasera (ore 21,30), Luigi Bottero proporrà [illegible] italiani e stranieri.

[illegible]

Film dell'Archibugi

Per la rassegna dei martedì d'essai, stasera (ore 20 e 22) verrà proiettato il film di Francesca Archibugi «Con gli occhi chiusi».

VICOFORTE

I «Chico Moreno»

Stasera ore 21 al «Paradise pub» sono [illegible] scena le note messicane dei «Chico Moreno».

[illegible]

Vocalist in pista

All'«XL disco» stasera si esibiranno i «Rosso vivo», il dj Maurizio Arena e la vocalist di Zucchero, Heileina Dennis.

CUNEO

I successi di Vasco

Al pub «Clover» stasera suonano «Quelli di Vasco» e proporranno i brani del noto cantante.

ALBA

Pellicola d'autore

Alla sala «Eden» per il ciclo «Cinema stimolante», stasera e domani alle 21, verrà proiettato «Priscilla, la regina del deserto» [illegible] Elliott, con Terence Stamp. Ingresso 6 mila lire.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	59
	87	66	65	59	57
CAGLIARI	38	66	53	18	71
	88	62	52	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	84	70	89	69	68
GENOVA	4	38	42	79	73
	125	85	79	66	66
MILANO	57	33	39	78	48
	92	84	80	65	57
[illegible]	36	1	57	14	27
	95	68	52	61	50
PALERMO	56	10	6	16	14
	112	98	56	50	48
ROMA	60	63	64	16	67
	86	78	52	48	47
TORINO	10	8	68	15	24
	48	45	44	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	77	75	67	65	56

	SA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	[illegible]	1	0	17	0	4	6	30	11	7
CADENZE	7	9	10	7	10	3	2	10	5	4
	29	30	31	38	27	28	10	38	28	38
FIGURE	2	6	1	4	2	7	4	8	3	1
	53	15	18	29	14	22	77	14	44	[illegible]
DECINE	61	31	41	[illegible]	41	1	11	[illegible]	1	31
	21	31	[illegible]	27	[illegible]	13	[illegible]	35	24	75

in nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-26; 2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-66; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-54; 2-42; 2-82; 2-16; 2-21; 2-50; [illegible]; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 65 (1); Roma 5 (1); Torino 16 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 81-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66, 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66, 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-67; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.

VINCITE: scorsa settimana centrati con la tabella «C» tre ambi secchi in decima 62-63; 62-70; [illegible].

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Frankenstein** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. [illegible].
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547 007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. [illegible]. **Love Affair - Un grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks Commessi** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Goito 5, tel. 650.7100. **The river wild.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete.** V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 19,50, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Po 21, tel. [illegible]. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti.** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Vat. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Sub. Tel. 562.0145. Ore 19: **Vento di passioni;** ore 22,30 **Camerieri.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera: ore 20,30 **Simon Boccanegra,** di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orch. e Coro del Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242. Per inf. numero verde [illegible].
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Da stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi ore 16, Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Telestar
19 — **Crazy dance**, progr. musicale
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... [illegible] vol.** attualità
23,30 **La bellissima [illegible] privati**, va- [illegible]
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
19 — **Ted**, tutto sulla [illegible]
20,30 **Rousters**, telefilm
24 — **Nite video**
1 — **[illegible] speciale**

Telecity
10,30 **Punto alle 8**, sit. comedy
20 — **Sampei il ragazzo pescatore**, cartoni
20,30 **Napoleone e [illegible]eppina**, miniserie
[illegible] **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, [illegible] musicale

Telecampione
20,30 **Business [illegible]**
20,45 **Insider**, conduce Mario Barone
21,45 **Business news**
22,30 **Non solo note**

Primantenna [illegible]persix
10,10 **Riuscirà la ns. Carovana a....** telefilm

21,15 **Situation Comedy**
21,45 **Appuntamento con Izighia**
22,45 **Appuntamento con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,45 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona [illegible] con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera '94/'95**
22,20 **Telenews**
[illegible],30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, [illegible]
1,30 **Fausto Terenzi [illegible]**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Rosa tv, Marilena**, [illegible]
19,30 **Tg rosa**
20 — **Benny and Cecil**, cartoni
20,30 **Dark bar**, film
22,30 **Italia Canta**
0,15 **Videoparade**

G.R.P.
18,30 **Stock notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**. In compagnia di Nicolò Napoli
20,30 **Baskel**, rubrica
21,30 **[illegible] siamo impazziti?**, rubrica
23 — **Grp monitor**

0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Avorio nero**, film
3 — **Cuori che cantano**, film

[illegible] 9 Tai
[illegible] **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi, lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbuiin**
23,35 **Er cantun der barbuiin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.6.D.**, musicale

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Donne e buoi... il ruolo della donna nella famiglia**, pietre vive
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada**, [illegible] film
21,30 **Arabe[illegible]**, telefilm
22,30 **Taxi?**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Una donna chiamata moglie**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio
0,30 **Musica e spettacolo**
1,35 **Conviene far bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva [illegible] comunicazione delle emittenti.**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Corso Tel. 692.936. Or. fer. sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000	**[illegible]** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
Fiamma Tel. [illegible]. [illegible]. 20/22 Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000	**Frankenstein di Mary Shelley** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**
[illegible]o Italia Tel. 693.251 Or. fer. e fest. [illegible] 20/22. Lire [illegible]	**Pallottole su Broadway** di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**
Don Bosco Or.: 18,30 e 21 Lire 6000	**The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di [illegible] e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**
ALBA Eden Tel. 363.021 Ore 21 (spett. unico) L. 6000/9000, rid. 7000	**Priscilla la regina del deserto** di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in tournée. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 45' **Commedia**
Moretta Ore 20.45 fest. 14,30/16,30/20,45	OGGI RIPOSO
BARGE Comunale Tel. 346.901. Or.: 21 [illegible] 15/17/19/21	**Junior** di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo [illegible] sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**
B. S. DALMAZZO Moderno Tel. 262.211	**Nightmare before Christmas** di H. Selick, [illegible] E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown [illegible] del loro mondo [illegible] invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. [illegible]. 1h 47' **Animazione**
[illegible] Impero Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000	**Pallottole su Broadway** di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000	**[illegible]** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
BUSCA Lux Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000	OGGI RIPOSO
CANALE Nuovo	OGGI RIPOSO
CARAGLIO Ferrini Or.: [illegible] festivi 15/17/20/22 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] Nuovo Lux Or.: 20/22 sabato e domenica Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Galateri Tel. 498.324. Or.: 20/22 fest. [illegible]22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO Iris Tel. 918.393 [illegible] fest. 15/18/20/22	[illegible] RIPOSO
[illegible] Politeama Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 [illegible]8000/10.000	OGGI RIPOSO
[illegible] Excelsior Ore 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE Lux Tel. 927.534 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
MONDOVI' Bertola [illegible] 1 Tel. 47.898 Lire [illegible]	**[illegible]** di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano [illegible] modi opposti ed estremi. Vat. 14 1h 30' **Dramm.**
Bertola Sala 2 Tel. 47.898 Lire 8000, rid. 7000	**Tre vedove e un delitto** di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson ([illegible] '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**
ORMEA Ariston Tel. 391.311 Ore 21.15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
[illegible] Roby Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000	**Che [illegible] tira lassù?** di P. M. Glaser, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare talenti nascosti e rendere invincibile la sua squadra. N. V. 1h 55' **Commedia**
SALUZZO Civico Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/10.000	**Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
[illegible]lia Tel. 42.606 Lire 8000/10.000	**Miracolo italiano** di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**
[illegible] Roburent Or.: 20.30/22.30	CHIUSO
[illegible] Aurora Tel. 712.957	OGGI [illegible]

La squadra di Silvano Prandi ha liquidato la «pratica» Fochi Bologna in soli 70'

Alpitour, ora tocca a Modena

Domani Cuneo si gioca il secondo posto in casa della Daytona. L'inseguimento a Bracci e compagni cominciò dallo 0-3 dell'andata. Il tecnico: «Vedremo se siamo cresciuti». Pullman di tifosi al seguito

Il pericolo

A muro la forza degli emiliani

CUNEO. I punti sono pari. Oggi la differenza set premia l'Alpitour, ma se si confrontano i muri vincenti c'è un abisso fra i cuneesi e la Daytona. I «canarini» di Bagnoli ne hanno messi a terra circa novanta in più della squadra di Silvano Prandi. Cuneo sta meglio in ricezione e come percentuali d'attacco, ma il muro emiliano sarà l'ostacolo più difficile da superare nella partita di domani sera.

Ne sa qualcosa la Gabeca Montichiari che ha portato la Daytona al «tie-break», giocando una buona gara. I bresciani hanno tenuto Modena in campo per più di due ore. L'arma in più della squadra di Bagnoli è stato il muro. Per 22 volte, uno dei migliori risultati dell'anno, gli emiliani hanno bloccato gli attacchi dei lombardi con super Van der Goor a quota sette; ma molti di più sono stati gli attacchi stoccati» dai modenesi che Fabio Vullo ha potuto rigiocare costruendo importanti pallepunto. (l. f.)

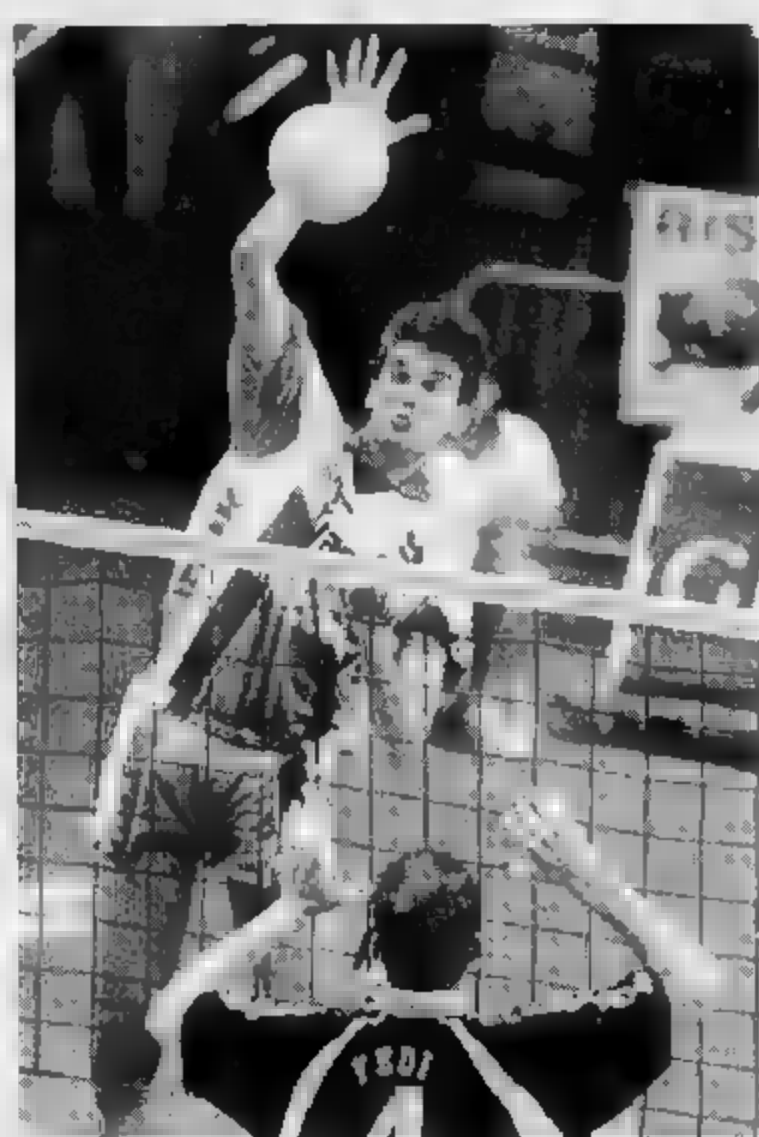
CUNEO. «Chi non salta è modenese». La partita Alpitour Traco-Fochi è finita. I cuneesi hanno liquidato la pratica con un facile 3-0, lasciando a riposo Claudio Galli. La «curva» del Palazzetto di San Rocco, dopo gli applausi ai vincitori, dedica l'ultimo coro alla partita di domani a casa della Daytona. Una gara che molti seguiranno con il pullman organizzato dai «Blu Panthers». La sfida con i «canarini» di Bagnoli per Cuneo è il momento più importante della stagione regolare. «Nelle sfide contro Modena e Treviso - dice Silvano Prandi - possiamo dimostrare quanto siamo cresciuti».

Cuneo aspetta questo momento dalla partita casalinga del girone d'andata. Un sabato di dicembre al quale l'Alpitour era arrivata imbattuta capolista. Modena proveniva da uno 0-3 subito a Treviso e cercava riscatto immediato con la voglia di dimostrare a Lucchetta e compagni di essere la più forte. Il verdetto del campo era stato netto: 3-0 per gli emiliani con i padroni di casa in affanno sulla ricezione delle battute in salto.

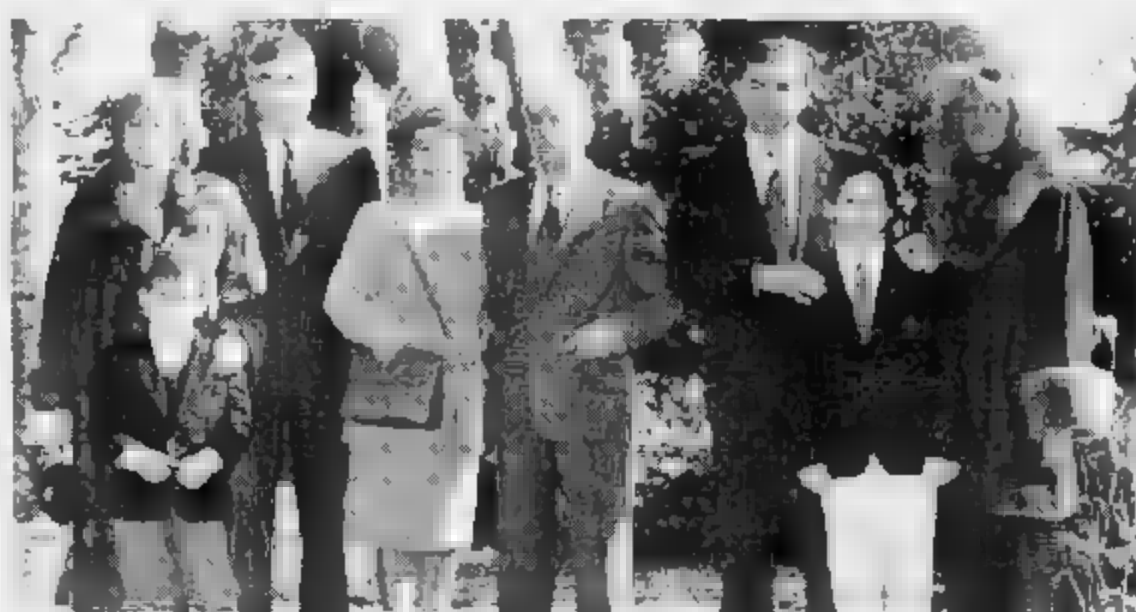
Da allora molte cose sembrano cambiate. Silvano Prandi ammette che sul «cambio-palla», anche quando ci sono da ricevere le battute in salto, la squadra è molto migliorata. Quanto, lo si saprà solo dopo la partita di domani. Tra lo 0-3 da «vendicare» e il match per il secondo posto, c'è stato anche la parentesi di Coppa Italia, conclusa 3-1 per Modena dopo due ore di battaglia entusiasmante. Ma era un'Alpitour diversa.

Ganev domani sarà in campo. Per la grande sfida il gigante bulgaro è carico, la sua mentalità sembra cambiata: non è più il guascone che sfruttava ogni occasione per fare battute o proclami clamorosi. Così capita che il nuovo Ganev, dopo le pose con i tifosi in maschera fatte domenica al Palazzetto, commenti l'ultimo set della partita tra Gabeca e Daytona dicendo: «Non importa il risultato e non cambia la nostra situazione: dobbiamo andare a Modena per vincere in ogni caso: non possiamo cambiare mentalità a seconde dei risultati degli altri».

E stupisce ancora Ljubo, che alla domanda di come finirà con la Daytona risponde pacato (e scherzoso): «Non so, ma posso dire che inizierà giocando».

Luca Ferrua

Ganev festeggiato dalle «Alpitour-leader» in versione mascherata si concede un momento di relax prima della sfida con la Daytona Modena.
Davide Oglino ha giocato una buona partita al posto di Galli, a riposo: nell'immagine sopra vola a schiacciare oltre il muro della Fochi Bologna

FOTOSERVIZIO

NOZZE D'ORO

Enzo e Silvano Prandi festeggiano i genitori

La famiglia Prandi ha festeggiato i 50 anni di matrimonio di Osvaldo, 70 anni, e della signora Jole, padre e madre di Silvano (uno dei più grandi allenatori della storia del volley italiano, ora tecnico dell'Alpitour) ed Enzo, «ds» della formazione cuneese. Papà e mamma Prandi si sono sposati il 26 febbraio del '45 a S. Benedetto Belbo. In foto da sinistra Silvano Prandi con la moglie Rosy e il figlio Massimiliano, la signora Jole col marito Osvaldo ed Enzo in compagnia della consorte Nadia e di Manuel

Biancorossi all'ottavo risultato utile consecutivo fra i Dilettanti di calcio

Premiata la grinta del Cuneo

Dopo il 2-1 su Voghera il presidente Mucciarelli è euforico: «Sfatata la jella del Paschiero»
Mister Cavallo: «Costruiamo gioco e occasioni». Il «bomber» Labrozzo: «Ora sono felice»

GRANDA SPORT

VOLLEY

I migliori Allievi cuneesi oggi al raduno di Fossano

Oggi a Fossano, rispettivamente nelle palestre Itis di via San Michele 60 (ore 14,45-18) e Comunale di [illegible] Cherasco 1 (mattina e pomeriggio), si tengono i raduni maschile e femminile di Allievi e Allieve Under 14 [illegible] vocati dal Centro di qualificazione giovanile della Fipav Cuneo. (r. s.)

PRIMANTENNA

In tv «A tutto campo» serata col calcio giovanile

Stasera (ore 21,45) [illegible] rubrica settimanale «A tutto campo» su Primant[illegible] condotta da Lamberto Giusti ha ospiti [illegible] presidente della Santostefanese calcio Renzo Rivella (l'attività del club è sospesa a causa dell'alluvione), Riccardo Andreis (presidente del settore giovanile dell'Olmo '84), Sergio Soave, responsabile del settore giovanile della Saviglianese. Sono previsti anche servizi sul Centro Medicina dello Sport di Cuneo, sulla palestra «Muscle e fitness» del capoluogo e sulla «Mostra permanente dello Sport» pro[illegible] dal Panathlon Club International al Palazzetto di San Rocco. (r. s.)

CUNEO. «Abbiamo anche dovuto superare un tempo supplementare, [illegible] la vittoria era strameritata». Così il presidente Riccardo Mucciarelli commenta il 2-1 dei suoi ragazzi sulla Vogherese. [illegible] «battuta» sul tempo supplementare sottolinea i 5' di recupero voluti dall'arbitro romano Marciani, in giornata infelice.

«Certo - prosegue il numero uno biancorosso - che abbiamo scelto la strada più tortuosa per vincere [illegible] partita. Due pali, un rigore mancato [illegible] la beffa dello svantaggio potevano schiantare la squadra. Invece ha saputo reagire ed è stata premiata, sfatando la "jella" del "Paschiero"».

In un ambiente [illegible] il morale alle stelle per [illegible] due vittorie e gli otto risultati utili consecutivi, il più entusiasta fra gli entusiasti è il «bomber» Vincenzo Labrozzo: «Dopo l'apparizione [illegible] Biella sono tornato in campo davanti ai tifosi e ho segnato [illegible] gol del successo. Mi è sembrato di sognare, sommerso dai miei compagni che mi abbracciavano. Non ho pensato a niente mentre calciavo. Ho tirato con freddezza ed è andata bene. D'altra parte sarebbe stato pas[illegible] non vincere una partita dominata alla grande».

Anche l'allenatore Bruno Cavallo è raggiante, anche se fati[illegible] ad accettare alcuni «consigli» che sistematicamente gli arrivano dalla tribuna. «C'è chi si diverte a [illegible] e i

Il capitano cuneese Galparoli (palla al piede), espulso per proteste (BEDINO)

ragazzi, ma pazienza - afferma -. Abbiamo dimostrato ampiamente di saper costruire gioco e occasioni. Certo dobbiamo fare sforzi incredibili per vincere, ma il 2-1 sulla Vogherese, conquistato in dieci, all'ultimo minuto, è un premio tanto bello quanto meritato».

In una partita che ha avuto [illegible] unico [illegible] negativo l'espulsione [illegible] Galparoli, reo di proteste dopo un'ammonizione, il portiere Maurizio Rollandi ha interrotto l'imbattibilità durata 443': «Ma [illegible] pronto [illegible] incassare un gol ogni domenica, pur di vincere».

Intanto fra i pali, nella staffetta con Rollandi, ha esordito Massimiliano Campana che, per una volta, ha preso il posto di Marco Peano, bloccato da un'influenza.

Peano, insieme [illegible] Sidoli, è comunque convocato per la partita di domani a Brescia tra le Rappresentative [illegible] gironi A e D del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio e, con il terzino Si[illegible] Dutto, andrà dal 7 al 9 marzo prossimi a Firenze, per [illegible] «stage» [illegible] prova con la Fiorentina.

Gualtiero Franco

Eccellenza: per la Cheraschese salvezza più vicina

Fossano travolge Dogliani ma Saluzzo torna in corsa

SALUZZO. Quattro punti da recuperare a dodici giornate dalla fine del campionato. La stagio[illegible] dei granata [illegible] Sandro Damilano in Eccellenza è a [illegible]a svol[illegible]. Le incertezze sembrano dimenticate [illegible] dopo, la vittoria sull'Ivrea, sotto i colpi di Barale e compagni è caduto anche [illegible] Rivarolo. Il Saluzzo è quarto, ma sembra il più in forma fra i club [illegible] vertice. Contro l'undici canavesano gli uomini del presidente Boretto hanno costruito e finalizzato la manovra, andando a segno con difensori, centrocampisti e attaccanti. Domenica c'è [illegible] derby [illegible] Bra: [illegible] altro spareggio per la vetta.

Le altre inseguono, ma al primo posto c'è sempre la Fossanese. La vittoria scacciacrisi arrivata sul campo della disperata Doglianese - uno 0-6 senza appello per i langaroli - ha consegnato alla capolista anche il primato come miglior attacco, oltre a quello in graduatoria [illegible] per la difesa meno battuta.

Ha perso contatto il Bra, che per la prima volta ha risentito l'assenza [illegible] «bomber» Desantis. Quando hanno dovuto attaccare, i ragazzi [illegible] Degaspari non sono riusciti [illegible] concretizzare [illegible] lavoro [illegible] centrocampisti ed è arrivato un inatteso 0-2 [illegible] lingo con l'Ivrea.

Sul fronte delusioni, ai giallorossi bisogna affiancare il Savigliano, sconfitto [illegible] casa dal Chieri [illegible] un 3-0 che amplifica l'amarezza dei rossoblù.

In coda il [illegible] più importante l'ha firmato la Cheraschese. I nerostellati hanno espugnato il campo del San Maurizio e agganciato in classifica i canavesani. La rete della speranza porta la firma di Leo [illegible] per gli uomini di Raspini la salvezza non è più [illegible] sogno. Il Giaveno è a un punto ed è proprio sul campo dei diretti [illegible] correnti che Cherasco andrà [illegible] cercare punti domenica. (l. f.)

Gi[illegible] Barale, autore del secondo gol del Saluzzo con il Rivarolo (PELLEGRINO)

Cavallermaggiore (primo in classifica) stenta con il Lascaris

Albese sbaglia troppi gol

Sul terreno della Borgonese i langaroli sprecano sotto porta e colgono solo l'1-1
Mondovì colpisce la traversa ma perde a Narzole: Nuovi arrivi trascinano Busca

ALBA. «Stiamo crescendo domenica dopo domenica, ma sette palle [illegible] fallite non [illegible] possono concedere agli avversari: raccogliamo troppo poco rispetto alle energie profuse sul terreno di gioco». [illegible] direttore sportivo dell'Albese Beppe Bergese non nasconde la sua delusione all'indomani dello [illegible] pareggio ottenuto sul campo della Borgonese nel torneo di Promozione. «Abbiamo sciupa[illegible] una doppia occasione - sostiene il dirigente langarolo -. Una partita [illegible] d[illegible] quasi per 90 minuti, va vinta. Senza attenuanti. Soprattutto quando, anche se l'abbiamo saputo dopo, le dirette concorrenti al vertice [illegible] vanno oltre il pareggio. E' innegabile, comunque, che la fortuna in questo momento non ci assiste come forse meriteremmo. Fra le giustificazioni credibili del mancato successo ci [illegible] un atterramento in area di Curcio non punito dall'arbitro con un rigore a nostro favore e la rete subita dal nostro portiere sugli sviluppi di un quasi incredibile rimpallo».

La capolista Cavallermaggio[illegible] domenica ha stentato sul terreno del Lascaris. «Ci siamo confrontati contro una formazione di buon livello - dice il presidente Osvaldo Novarino -. Il risultato frena in parte [illegible] nostra corsa, ma ci soddisfa anche perché rispecchia l'andamento equilibrato della partita. Restiamo in vetta alla classifica e siamo contenti di questo. [illegible] nostro gioco è spumeggiante, ci [illegible] diverte a guardare le nostre partite».

Su un campo al limite della praticabilità (era inzuppato d'acqua), la Narzolese ha battuto in casa il Mondovì, infliggendo la prima sconfitta (dopo due giornate positive) [illegible] nuovo mister degli ospiti Flavio Parola, che ha comunque saputo dare allo spogliatoio la grinta di cui probabilmente aveva bisogno. Il gol decisivo l'ha siglato Bo [illegible] 48'. «Per noi è una vittoria molto importante» afferma [illegible] dirigente della Narzolese Adriano Dogliani. La squadra locale ha avuto l'opportunità di incrementare [illegible] bottino [illegible] Mazzaferra [illegible] Pinetti, ma gli atleti monregalesi recriminano per una traversa colpita da Bianchi al 69'.

Sono stati i due rinforzi [illegible] centrocampo Maragon e Faeta, ingaggiati in settimana, le armi in più del Busca contro il Roata. I grigi del presidente Massimo Garnero [illegible] sono imposti 1-0 grazie alla rete [illegible] Castellani [illegible] 15' del primo tempo. «Siamo molto soddisfatti - dice [illegible] dirigente buschese Schlanchi - anche perché durante la gara [illegible] siamo resi pericolosi in più di un'occasione, dimostrando di essere in pieno recupero. L'arrivo dei due nuovi giocatori ci ha dato la spinta in più che sta[illegible] cercando. Sono ottimista anche per i prossimi impegni stagionali: speriamo che la squadra continui [illegible] esprimersi su questi livelli». (g. mar.)

NELLA PRIMA

Dronero è inarrestabile

Dopo la terza giornata [illegible] ritorno della Prima Categoria, [illegible] Pro Dronero Falci allunga ancora in classifica. Per i rossi della Val Maira la promozione sembra ormai solo una formalità. Nell'incontro esterno con il Racconigi, terza forza [illegible] campionato, la Pro si è imposta con un perentorio 3-0 grazie alla doppietta di Bruno e al g[illegible] [illegible] Conte. Fra le inseguitrici ha vinto solo [illegible] Sommariva Perno che [illegible] superato 4-1 il Chiusa Pesio: di Montanara (2), Mascarello [illegible] Marangoni i gol dei padroni di [illegible] [illegible] Bindi quello degli ospiti. Mezzo passo falso casalingo, invece, per la Sommarivese che è stata bloccata sull'1-1 dall'Olmo [illegible]: [illegible] Mirani e Barbero le reti dell'incontro. Sempre nelle zone alte della classifica brillante successo [illegible] Corneliano sul Salsasio per 2-1. Di Marco e Michelucci hanno realizzato le [illegible] dei roerini. Nelle altre sfide [illegible] Bridel ha [illegible]perato Beinette per 1-0 (Bosio), il Pianfei la Stella Azzurra (anche per 1-0: Ghibaudo) [illegible] il Robilante la Montat[illegible] per 4-0 con [illegible] reti di Roberto Ferrero, [illegible] di Danilo Ferrero [illegible] una di Sammarco. (a. s.)

SECONDA E TERZA CATEGORIA

San Quirico non va oltre lo 0-0 ma resta leader

Boves ferma la capolista e Villanova batte Genola

Seconda. Girone M. Scalenghe-Pinerolo 2-3; Moretta-Cavour 2-2; Caramagna-Revello 1-0; Nonese-Sanfront 0-0; Cantalupa-Vigone 2-1; Paesana-Perosa 1-2; Pancalieri-Volvera 2-0. Cl.: Cavour 23; None 21; Volvera 20; Pancal. 19; Cantalupa 16; Caramagna, Revello 15; Sanfront, Pinerolo 14; Paesana, Moretta 13; Perosa 10; Scalenghe 9; Vigone [illegible]. N. Roero-Alplast 2-1; Usaf-Poirino 1-1; D. Bosco-Castelnovese 3-0; Isola-Koala 2-1; Chieri-Pralormo 1-1; Castagnole-Santena 1-1. Cl.: D. Bosco 25; Castelnovese 19; Poirino 18; Roero 17; Santena 16; Isola 15; Alplast 13; Koala, None, Usaf 12; S. Luigi, Chieri 9; Pralormo 3. P. Virtus-Ceva 1-1; Gallo-Azzurra 5-1; Passatore-Carrù 1-4; Garessio-Cer[illegible] 4-0; Villanova-Genola 1-[illegible]; Marene-Lagnasco 6-2; Boves-S. Quirico 0-0. Cl.: S. Quirico 21; Villanova 20; Carrù, Garessio 18; Virtus, Boves 17; Lagnasco, Genola, Cervere 15; Gallo 13; Marene 12; Azzurra 11; Passatore 10; Ceva 6.

Terza. A. Auxilium Cuneo-Bagnasco 2-2; Manta-Bagnolo 2-2; Valvaraita-Caraglio 7-0; Villanovetta-Pool 3-4; Sanmichele-Roata 2-1; Auxilium Saluzzo-Vicese 3-1. Cl.: Valvaraita 29; Sanmichele 20; Pool 19; Vicese 18; Roata, Bagnolo 16; Villanovetta, Manta 15; A. Cuneo 14; Peveragno 13; Caraglio 11; S.Paolo 10; A. Saluzzo 7; Bagnasco 5. B. Europa-Benese 1-2; Ceresole-Borg [illegible] 3-1; La Morra-Canale 2-1; S. Margherita-Cortemilia 2-2; Polonghera-S. Sebastiano 4-2; Roreto-Savigliano 81 3-0. Cl.: Benese 26; Roreto 22; Polonghera 18; Europa, Borg '83 16; Canale, Ceresole 15; La Morra 14; S.Sebastiano 12; Savigliano 11; A. Bra 8; [illegible] Margherita. 4; Cortemilia 3. (r. s.)

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 28 Febbraio 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Uno degli arrestati, ex segretario amministrativo dc, nel '79 fu ferito dalle Br

Cassonetti d'oro, 8 in manette

Forniture «sospette» alla municipalizzata della Nettezza urbana. In carcere sono finiti i titolari della «Ecofar» di Montà D'Alba, tre funzionari comunali e un imprenditore. L'accusa: turbativa d'asta

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono finiti di nuovo in manette per le forniture dei cassonetti della «rumenta» all'Amiu i fratelli Antonio e Franco Arduino, di 47 e 40 anni, e [illegible] Lorenzo, [illegible] anni, titolari della Ecofar di Moncalieri. Tutti e tre risiedono a Montà d'Alba (Cuneo) e da ieri mattina [illegible] nel [illegible] di Alba. Come già nel settembre dello scorso anno il sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti li [illegible] di turbativa d'asta. Questa volta insieme ad altri quattro indagati (anche loro arrestati ieri) per due appalti da poco più di [illegible] miliardo avvenuti nel 1988 e nel '91.

I provvedimenti restrittivi firmati dal giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa, sempre per turbativa d'asta, sono stati emessi nei confronti di Gian Maria Baiano, 46 anni, via Odessa ex direttore generale dell'Amiu e, poi, consulente [illegible] della municipalizzata per la discarica di Scarpino (già arrestato per lo stesso reato in relazione a un altro appalto nel novembre scorso è adesso detenuto alle Vallette di Torino), Roberto Monichino, 42 anni, via San Martino, esponente della Morteo Soprefin, (anche lui [illegible] stato arrestato nell'autunno scorso).

I nomi nuovi nel dossier [illegible] sostituto Monetti [illegible]: Aldo Scaruffi, 56 anni, salita superiore Santa Tecla, direttore dei servizi tecnici dell'Amiu, Giancarlo Dagnino, 67 anni, [illegible] Sardegna, vicepresidente della commissione amministratrice dell'Amiu e componente della commissione giudicatrice della gara. L'accusa di turbativa d'asta, per quest'ultimo indagato, si riferisce al solo appalto del 1991 per la fornitura di 400 cassonetti da 2400 litri. In quello del 1988 l'Amiu ne aveva comprato [illegible].

Giancarlo Dagnino [illegible] stato [illegible]

Antonio Arduino a Palazzo di Giustizia

gretario amministrativo provinciale della Dc negli Anni Settanta. Per quel suo impegno politico fu preso di mira dalle Brigate Rosse e fu gambizzato il [illegible] aprile del '79 [illegible] Salita delle Rondinelle a Castelletto, alle 8 [illegible] mattino, poco dopo essere uscito di casa.

Nell'appalto Amiu del 1988 per cui [illegible] indagati oltre ai tre Arduino, Baiano Monichino e Scaruffi, secondo l'accusa, sarebbe intervenuto [illegible] accordo fra la Ecofar e la Morteo per cui le due imprese avrebbero preso accordi, anche con esponenti dell'Amiu, perché la gara [illegible] la aggiudicasse la società [illegible] Mon[illegible].

La ricostruzione da parte del sostituto procuratore Vito Monetti è questa: la Morteo Soprefin avrebbe inviato l'offerta pur sapendo di [illegible] in grado di fornire i coperchi dei [illegible]netti così come erano indicati nel capitolato e la Ecofar non si sarebbe interessata più [illegible] tanto a contestare all'Amiu questa circostanza.

Sempre secondo l'accusa, dopo che l'impresa piemontese si era aggiudicata la gara avrebbe consegnato all'Amiu dei cassonetti le cui vasche provenivano dalla Morteo che, oltretutto, per consentire alla società Ecofar di montarle con i coperchi li aveva spediti all'Amiu d[illegible] nelle officine sarebbe avvenuto l'assemblaggio dei vari componenti. In maniera analoga, affermano gli investigatori, si sarebbe svolto l'appalto del '91.

[illegible] sostituto Monetti, già ieri pomeriggio, ha iniziato a interrogare gli indagati iniziando da Giancarlo Dagnino, a cui, per le non buone condizioni di salute, sono stati concessi gli arresti [illegible]miciliari. Negli interrogatori dello scorso settembre gli Arduino [illegible] avrebbero tra l'altro affermato di aver finanziato una campagna elettorale di Dagnino, quando si presentò candidato. Baiano, a sua volta, sentito da Monetti, disse che la Ecofar sarebbe stata una delle ditte «protette».

Attilio Lugli

Dopo Samp-Juve

In fiamme l'auto di un tifoso

GENOVA. L'auto di un tifoso della Juve giunto domenica sera a Genova per assistere al posticipo [illegible] campionato Sampdoria-Juventus, è stato danneggiata e data alle fiamme da ignoti vandali che, secondo i primi accertamenti, avrebbero agito al termine della partita. Il fatto è avvenuto in una stradina laterale nei pressi del cimitero di Staglieno. L'auto, una Golf targata Parma, custodiva sul pianale del portubagagli una sciarpa della Juventus. E proprio questa avrebbe attirato l'attenzione [illegible] un gruppo di teppisti che, forse rabbiosi per il risultato della gara (vittoria della Juve per 1 a 0), hanno dapprima tagliato tutte le gomme e poi hanno rotto un finestrino gettando all'interno una bottiglietta di liquido infiammabile appiccando [illegible] fuoco. Il proprietario dell'auto, un tifoso di Borgo Val di Taro (parma), si è accorto del fatto solo in nottata quando, dopo i festeggiamenti dopo la vittoria, è tornato sul posto. [a. l.]

Lotteria Festival

Cento milioni a Genova e Chiavari

GENOVA. L'edizione '95 del Festival di Sanremo, oltre che alla vincitrice Giorgia, ha portato fortuna anche a due anonimi liguri, quelli che hanno acquistato a Genova e a Chiavari altrettanti biglietti [illegible] della Lotteria abbinata alla gara canora. Due biglietti da cento milioni. Si tratta del tagliando contrassegnato dalla serie AI 23539, che era abbinato alla canzone «Dove vai» interpretata sul palco dell'Ariston da Mango, e di quello dalla serie T 03120, abbinato al brano «Più di così» di Antonella Arancio. Il primo è [illegible] venduto a Genova, il secondo a Chiavari.

[illegible] uffici del Monopolio di Genova non sono stati in grado, ieri, di indicare la ricevitoria dove è stato venduto il biglietto serie «AI». Più efficienti i responsabili della distribuzione dei prodotti del Monopolio di Chiavari: il biglietto serie «T» è stato venduto nella tabaccheria di Maurizio Metaldi, in via Martiri Liberazione 182. [f. p.]

Alla fine l'esponente antiproibizionista, in contrasto con la maggioranza, si è dimesso

«Droga libera», Tursi dice no

Quattro ore di dibattito ieri in Consiglio comunale per una proposta del leader pannelliano Vittorio Pezzuto Tra le ipotesi c'era la somministrazione sperimentale, [illegible] 50 tossicodipendenti, di eroina in quantità modiche

GENOVA. Seduta-fiume interminabile, ieri a Palazzo Tursi, per l'ultimo show di Vittorio Pezzuto, leader indiscusso da almeno cinque anni della «Lista Pannella» in Liguria: Pezzuto ha avuto ieri le sue «dimissioni annunciate» perchè ha presentato al Consiglio e alla maggioranza - di cui fa parte per alleanza elettorale, ma dalla quale dissente da tempo, per le note posizioni nazionali di Pannella - una ampia mozione sul tema [illegible] tossicodipendenza.

La mozione, [illegible] a una serie di considerazioni documentate e interessanti sul fenomeno di cui Pezzuto da tempo [illegible] occupa, aveva però [illegible] elemento scatenante la richiesta al sindaco e alla giunta di iniziare, o di farsi promotori, della sperimentazione, sia pure controllata e per campione di 50 tossicodipendenti scelti con cura, della distribuzione libera dell'eroina in dosi modiche.

Pezzuto ha condizionato la sua permanenza [illegible] Consiglio all'accettazione da parte della maggioranza [illegible] assunto, richiamando a dichiarazioni possibiliste in proposito fatte dallo stesso sindaco Sansa in campagna elettorale.

Il dibattito che è seguito [illegible] occupato quasi quattro ore: ci sono stati no durissimi e decisi dalla Lega Nord e di An, e [illegible] stati «no» con motivazioni più complesse e articolate del «sì», del ppi, oltre che di molti esponenti del consiglio dotati [illegible] specifica esperienza, come è stato quello dell'anziano dottor Edoardo Gugliemino, per oltre quarant'anni medico nel centro storico. In realtà - ha detto Guglielmino - è difficile operare la scelta, studiare la somministrazione, ma è ancora più arduo prevedere [illegible] i soggetti non continueranno a drogarsi, sen[illegible] contare che la distribuzione libera effettuata dalle strutture pubbliche potrebbe attirare molti tossicodipendenti esterni sulla piazza di Genova.

Il «no» è venuto da un articolato ordine del giorno predispo[illegible] dal pds e da tutti gli alleati dell'area progressista nel quale si mettevano in luce le semplici difficoltà a dar vita a servizi Sert per l'opposizione della popolazione. In questa chiave le repliche dell'assessore Pippo Rossetti e del sindaco Adriano Sansa. Estenuante la ritualità del voto (precedenze, divisioni) in un'aula esasperata e stanca: A Pezzuto subentrerà il prof. Franco Henriquet.

Paolo Lingua

ELEZIONI

Dal pds un appello al ppi

Si comincia a realizzare l'alleanza a sinistra in occasione delle Regionali, ormai certe per il [illegible] aprile. Con un breve documento, le forze «progressiste» hanno dichiarato di voler dar vita a [illegible] alleanza e a liste unitarie per realizzare un accordo [illegible] Regione, sulla falsariga dell'attuale giunta Mori-Gallanti.

Il documento è sottoscritto dal pds, dalla Rete, dai laburisti, dai Verdi, dai cristino-sociali e dal coordinamento di Patto Segni-Si-Ad. Manca, [illegible] si può notare, Rifondazione. La vasta area della sinistra invita a questo punto, nel documento stesso, i popolari per rinnovare l'accordo. Com'è noto, sembra ormai certo che i popolari (o larga parte [illegible] partito) in Liguria siano decisi a scendere in campo con la sinistra, anche in funzione [illegible] sostenere alle elezioni politiche il cartello [illegible] Romano Prodi. Leader dello schieramento regionale sarebbe [illegible] Giancarlo Mori. [p. l.]

E' saltata la puntata genovese del «Laureato»: motivi tecnici

Nell'aula magna si fa lezione stop per Chiambretti & Rossi

GENOVA. La trasmissione satirica «Il Laureato», a cura di Piero Chiambretti e di Paolo Rossi che va in onda tutte le domeniche alle 22,45, non farà tappa a Genova. Il «no» però non sembra [illegible] originato da motivi di «censura» o di scarso gradimento politico. Nell'Aula magna di via Balbi 5, per motivi di mancanza di spazio e per l'alto numero di iscritti, si fa lezione. Così gli uffici tecnici dell'amministrazione spiegano che non è stato possibile ospitare la trasmissione (che viene registrata un giorno prima) sabato scorso 25 febbraio, perché non c'erano i tempi per trasformare l'aula magna in studio televisivo.

Nessuna censura, dunque? [illegible] Magnifico Rettore Sandro Pontremoli non esclude che in [illegible] venire si possa ospitare «Il laureato», ma approfitta dell'occasione per spezzare una lancia sulle condizioni dell'Ateneo: «L'università ha subito nuovi pesanti tagli nel [illegible] bilancio da parte del governo. Si mortificano gli studi superiori. [illegible] così ci troviamo di fronte a proteste degli studenti che sono giuste: si raddoppiano le tasse scolastiche, ma non si fa nulla per dare loro più spazi, più strutture. Bisognerebbe tagliare le tasse perchè non si può far pagare oggi servizi che saranno disponibili chissà quando».

Il Rettore deve incontrare in questi giorni il ministro della Ricerca proprio per discutere i fondi che saranno destinati a Genova e che rischiano pesanti tagli. [p. l.]

L'Aula magna dell'Università in via Balbi 5 non ha potuto ospitare la puntata genovese del «Laureato». Non si è trattato di una «censura» ma di problemi tecnici

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Detenuto in licenza bloccato dopo una rapina

Un detenuto in licenza premio, Giuliano Broccoli, 42 anni, [illegible] Cesena, in carcere a Brescia, è stato bloccato a Genova da una pattuglia della Volante. Alcuni giorni [illegible], infatti, aveva rapinato un ufficio postale nei pressi di Modena ed era attivamente [illegible] [a. l.]

SOCCORSO

Giovane pianista [illegible] il suicidio, è salvato

Voleva lanciarsi da [illegible] cancellata da una altezza di oltre 30 metri, [illegible] due carabinieri sono riusciti ad afferrarlo al volo e a trarlo in salvo. E' accaduto l'altra notte in salita della Provvidenza dove Paolo G., pianista di [illegible] anni, in preda a una crisi psicomotoria, stava tentando il suicidio. Qualcuno, però, ha avvisato i carabinieri. [p. l.]

LOTTERIE

Proposta: biglietto con 3 numeri a 10 mila lire

Potrebbe essere la soluzione per aiutare in modo concreto gli alluvionati del Piemonte ricavando nuovi fondi dalle lotterie nazionali. La proposta arriva da un giovane agente di commercio, Enzo Rotondo, che ha ideato [illegible] nuovo tipo [illegible] biglietto di lotteria che preveda la presenza di tre tagliandi e di tre numeri di serie. Il prezzo del biglietto sarebbe di diecimila lire, a fronte delle cinquemila attuali, [illegible] trarne vantaggio sarebbero sia lo Stato sia gli acquirenti dei biglietti. [a. l.]

IMPIANTI SPORTIVI

La Regione dice sì ai campi da golf

Gli assessori regionali Eraldo Crespi ed Egidio Banti hanno presentato ieri alla giunta [illegible] complessa normativa sulla realizzazione dei campi da golf in Liguria. La Regione è favorevole alla costruzione di nuovi impianti, purchè si rispettino le regole di difesa dell'ambiente e del contesto paesistico. [p. l.]

In manette, per detenzione di armi, anche il cognato dell'uomo e la convivente

Agguato a Morego, tre arresti

Il ferito è piantonato in ospedale: ha detto il falso?

GENOVA. Calogero Maurici, la vittima, piantonato in stato di arresto all'ospedale San Martino, dove [illegible] ricoverato, con l'ac[illegible] di favoreggiamento; [illegible] cognato e la convivente in manette per detenzione di pistola e munizioni. Sono questi i primi clamorosi sviluppi [illegible] misterioso episodio avvenuto l'altro pomeriggio a Morego, nell'entroterra, dove Calogero Maurici, 34 anni, incensurato, sarebbe ri[illegible] vittima [illegible] un agguato da parte [illegible] sconosciuti.

L'uomo ha raccontato che mentre stava passeggiando in campagna sarebbe stato raggiunto alla spalla da un proiettile di pistola. [illegible] del cognato, l'uomo è stato trasportato in ospedale. Nella notte gli agenti della Mobile hanno perquisito l'abitazione di Gaetano Volpe, di 33 anni, cognato della vittima e della sua convivente, Maria Rita Mancia, di 24 anni. Qui i poliziotti hanno rinvenuto una pistola calibro 32, tipo revolver, caricatori e munizionamento. Nessun collegamento con la sparatoria [illegible] cui era rimasto vittima Maurici, ma la mancanza del porto d'armi ha condotto all'arresto dei due. Intanto, al San Martino, [illegible] stato deciso il piantonamento in stato di arresto dello stesso Maurici. Ad avvalorare i sospetti c'è la diagnosi secondo cui il proiettile che ha ferito Calogero Maurici sarebbe stato esploso da una distanza [illegible] superiore [illegible] 15 metri. Ciò farebbe pensare che l'uomo stia «coprendo» l'autore del ferimento. [r. s.]

Calogero Maurici in ospedale: gli inquirenti non credono alla tesi dell'agguato

L'uomo, incensurato, si difende: «L'ho trovata»

Un portiere d'albergo aveva 4 chili di «coca»

GENOVA. «Quella valigetta? L'ho trovata per strada, cinque o sei anni fa. Ho sbagliato a tenerla in casa, ma [illegible] sono un trafficante di droga». E' stata questa, suppergiù, la spiegazio[illegible] che un incensurato di 36 anni, Giovanni Olivieri, receptionist di un albergo del centro di Genova, ha dato agli agenti della Mobile che gli hanno contestato il possesso di [illegible] valigetta con 3 chili e 700 grammi di cocaina ad alto grado di purezza: valore, sul mercato, [illegible] a 4 miliardi di lire.

La vicenda, che ha dell'incredibile, ha preso le mosse quasi per caso, nel corso dei normali controlli notturni nella zona del centro storico. In via Conservatori del Mare, nella parte vecchia della città, gli agenti hanno notato un uomo dal fare sospetto che alla vista dei poliziotti ha cercato di allontanarsi. Lo sconosciuto, identificato poi per Giovanni Olivieri, è stato perciò bloccato e controllato. In tasca nascondeva 53 grammi di cocaina. Nel corso di una successiva perquisizione nella sua abitazione, a poca distanza dal luogo dell'arresto, gli agenti hanno poi rinvenuto una valigetta nella quale era custodito il resto dello stupefacente: tre chili e 700 grammi.

Sono ora in corso indagini per verificare se l'impiegato d'albergo fosse inserito in qualche organizzazione dedita allo spaccio [illegible] droga. Un campione dello stupefacente, spiegano in questura, è stato inviato al laboratorio analisi del servizio antidroga del ministero dell'Interno: qui, con sofisticati controlli, si cercherà innanzitutto di stabilire la provenienza geografica della cocaina. Le due grandi «correnti» del traffico internazionale di droga partono infatti dall'area sudamericana e dall'Oriente. Una volta stabilita la possibile origine della droga si cercherà di risalire ai «canali» che hanno portato la valigetta in casa dell'insospettabile trafficante. [m. r.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Ore 20 - 8.30
Europa, [illegible] Europa 676.
Ghersi, corso [illegible] Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano, via Saul Pallavicino 54
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono [illegible]
RECCO
Savio: [illegible] N. da Recco, telefono 74.055
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, telefono 771.069.
S. MARGHERITA
Bozzi Machi, via Palestro [illegible], telefono 287.002.
RAPALLO
[illegible] via Mazzini 4[illegible], telefono 50.298.
ZOAGLI
Vallarino, p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Solari: via M. Liberazione 143, telefono 309.812
SESTRI LEVANTE
Liguria, via Nazi[illegible] 131, telefono 41.100
MONEGLIA
Marcono: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBU[illegible]

Genova: tel. 595.951, **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234, **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655, **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.070, 480.750, [illegible] **Trigoso:** tel. 41.764, **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** tel. 9188.368; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351, **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021, **Rivarolo:** telefono 448.941, **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatrico) telefono 56.361, **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.811; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 99.129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.665 - 47.751
Rapallo: telefono 54.500 - 51.306 - 54.509

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134, **Sa[illegible] Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000, 300.567 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620 41.050; **Riva Trigoso:** 42.396 **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilio, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Pralo, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Santa L[illegible]to

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible]; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269265; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 56888, 55969, 50317, [illegible]. **Zoagli:** 259085. **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931822; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700098

CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 568831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.018.
Cicagna: 92.005.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
[illegible] — Tel. 589.329/591.697. Or.: 15,30. L. 65.000/40.000
Don Quichotte — Musica di Jules Massenet. Direttore Alain Guingal. Regia di Piero Faggioni. Con Ruggero Raimondi, Alain Vernhes, Martha Senn, Daniela Benori

T. [illegible] Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
Dario Fo e Ruzante — Elaborazione [illegible] Dario Fo da testi di Ruzante. Regia [illegible] Dario Fo.

Teatro Duse — Tel. 531.18.91. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Tartufo — di Molière. Laboratorio Teatro Settimo

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 15. Lire 40.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Or.: 21. Lire 24.000
Recital imaginaire — Con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: **La classe IV B** di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera. Ore 23. Lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1 — T. 206.549. Or.: 15,10/17,25/20,10/22,45. L. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egi[illegible] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,35/20,10/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, [illegible] 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, [illegible] Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a[illegible] e striscie, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus — Tel. 565.810. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il fiume [illegible] paura ☎ — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori ch[illegible] di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 585.419. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,[illegible] Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Pallottole [illegible] Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, [illegible] Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. - N. V. 1h 35' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 585.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Kika ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive o vede. [illegible] nirati urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**

Grattacielo — [illegible] 564.403. Or.: 15,10 17,35/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Frankenstein di Mary Shelley ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' **Horror**

Lux — [illegible] 561.091. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Nell ☎ — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Odeon — Tel. [illegible]. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000 sab.-dom 12.000, mer. 7000
Cronaca di [illegible] amore violato ☎ — *di G. Battiato, con A. Ziborti, I. Ferrari, S. Broussal (Ita. '95)* — Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Rivelazioni ☎ — *[illegible] B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849. [illegible]: 14,45/17,20/19,55 22,30. L. 10.000 [illegible]-dom. 1[illegible]; mer. [illegible]
Le ali della libertà ☎ — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.5121. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30 - L. 10.000 [illegible] 12.000, [illegible] 7000
Clerks — *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. [illegible] sab-dom [illegible], mer. [illegible]
Love affair ☎ — *di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94)* — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontr[illegible] si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con tanti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — [illegible] dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. In. 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Pallottole su Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accor[illegible] gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. [illegible] V. 1h 35' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Il prete ☎ — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, [illegible] 7000
Sesso e fuga con l'ostaggio — *di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94)* — Un detenuto appena evaso [illegible] carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, [illegible] sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' [illegible]

Centrale 1 — [illegible] 500.380
Film a luce [illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.556
Film a luce rossa

Eldorado

Amici [illegible] cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 5000/5000
Rassegna Nailon

Carignano — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 6000, rid. 5000 prime visioni 7000
Immagine [illegible] specchio

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA
SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile per infiltrazione di aria fredda, con schiarite alternate a passaggi nuvolosi a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco, vento moderato con rinforzi fino a 35 km/h, mare mosso, temperatura in lieve aumento [illegible] minime. **Tendenza per domani.** Cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità 40%, vento Nord-Nord [illegible] 15-30 km/h, mare mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 12	min 6
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 14; min: 12. Temp. mare 13.

[illegible] sorge alle 7,07 e tramonta alle 18,14. **La Luna** si leva alle 6,09 e cala alle 17,26 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. Lire 6000
[illegible]

PEGLI
Eden — Tel. 683.029. Pegliclnema. Or.: 15,40/17,50/20,10/22,10. L. 9/6000, tum. e soci 6000
OGGI RIPOSO

CASELLA
Ci[illegible] parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21,15. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16/18,05/20,10/22,20. Lire 10.000
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/18,10/20,20/22,20. Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.808. Or.: 21. L. 50.000/38.000/23.000
[illegible] per fortuna c'è la musica — Commedia con Johnny Dorelli.

Mignon — Tel. 309.094. Or.: 15,30/17,45/20 22,30 L. 10.000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vi[illegible] che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 16/17,30/20/22,30. Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore 10. L. 20.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 854.627. [illegible]: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire [illegible]
Once [illegible] Warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Nell ☎ — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/17,15/18/20,40 22,30. L. [illegible]
[illegible] su Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Frankenstein ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura [illegible] vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,10/18/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Poliziotti ☎ — *di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,15 22,30. Lire 5000
La signora ammazzatutti — *di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94)* — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36' **Commedia**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 15,30. Fest. ore [illegible]. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30, fest. pref. 16,30 18,30. L. 9000/6000/4000
Nell ☎ — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la edu[illegible] V. 1h 47' **Dramm.**

Ritz — T. 640427, Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/6000/4000
Pallottole su Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Astor — [illegible] 50.997. Or.: 19,45/22,30 fest./pref. 16,30/19,30/22,30. L. 8000/5000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Ore: 20/22 spett. festivi dalle 15. Lire 8000/5000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/17,15/20,15/22,30. Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or. 18/21. Lire 4500
Viva l'amore — *di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94)* — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita, prima si ignorano, [illegible] poi si t[illegible] l'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Giardino Principe — Or.: 21. L. [illegible].000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 18/21 fer. spett. pom. alle 18. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.976. Ore 21. Platea 35.000 gall. 25.000
28 febbraio-1 marzo: Teatro del Carretto in **L'Iliade**. Prenota[illegible] botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20/22,30. Lire 7000 martedì cinema
Frankenstein di Mary Shelley ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Imperia — Or.: [illegible]; ult. 22,30. Lire 9000/6000 rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Dante — Or.: inizio 16,30; ult. 22,30. Lire 6000 martedì cinema rid. anziani 4000
Poliziotti — *di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: in. 15; ultimo 22,30. Lire 6000
[illegible]

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000; rid. 4000
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia [illegible] conflitti etnici [illegible] cordata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

[illegible]EACQUA
Cristallo — Or.: 16; 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: 20,45. Cineforum. Tessera abbonamento 20.000
Fragola e cioccolato — *di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93)* — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' **Psicologico**

SANREMO
Ariston — OGGI RIPOSO

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 6000
Pallottole [illegible] Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston Roof [illegible]a uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid [illegible]
OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. [illegible]: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Centrale (Sala A) — Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000, rid. [illegible]
Frankenstein di Mary Shelley ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible] B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 6000
Il fiume della paura — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,00. L. 10.000, rid. 8000
Sesso e fuga con l'ostaggio — *di A. Rifkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94)* — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 8000
Film vietato ai minori di anni 18

A Milano si è chiusa la Bit: positivi i commenti di tour operator e albergatori

Stranieri-boom, merito del marco

Il cambio sfavorevole potrebbe portare a una vera e propria «calata» di turisti tedeschi e statunitensi nel Tigullio. Parla il presidente del consorzio Portofino Coast: «L'offerta deve comunque essere all'altezza»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Per la Riviera di Levante il 1995 sarà l'anno di un nuovo «boom» turistico (si spera). Le tendenze emerse dalla quindicesima edizione della Borsa internazionale del turismo di Milano, che ha chiuso i battenti domenica, sono bene auguranti per il Tigullio e per l'Italia in genere.

«Dovrebbe essere l'anno degli stranieri. Una vera e propria "calata"», dicono gli addetti ai lavori, che parlano di un aumento medio di presenze del per cento rispetto al '94.

A rappresentare il Tigullio alla Bit, oltre alla Regione Liguria, c'era il Consorzio Portofino Coast. E' il presidente Franco Orio a «leggere» i segnali, le indicazioni che hanno caratterizzato l'appuntamento di Milano. «Il '95 dovrebbe essere per l'Italia, e in particolare per il Tigullio, l'anno degli stranieri. Il '95 dovrebbe insomma consolidare quel processo positivo avviato dal '94».

Naturalmente la svalutazione della lira incide, e di molto. «Se non vengono gli stranieri quest'anno, non so proprio quando dovrebbero venire. Con il marco e il dollaro alle stelle, ma anche con l'impennata che hanno fatto registrare il franco, lo scellino, non credo si possa nutrire dubbi in proposito: per gli stranieri, quest'anno, trascorrere le vacanze in Italia costerà pochissimo».

Cambio vantaggioso, dunque, ma non solo. Anche l'affidabilità dal punto di vista della sicurezza rende più che competitiva l'Italia, rispetto ad altre mete vacanziere forse più concorrenziali dal punto di vista dei prezzi, ma scosse da gravi problemi militari o politici.

E poi, naturalmente, le bellezze naturali e la tranquillità (che in Liguria, Tigullio compreso, certo non mancano), che vanno a sposare la tendenza di un turismo sempre più attratto dal «verde» e caratterizzato dall'età avanzata dei viaggiatori.

Aggiunge Orio: «Potessimo contare anche su una certa stabilità politica, allora potrei scommettere veramente sul "boom"». E sul fronte italiano? «Al Tigullio gli italiani non hanno mai fatto mancare presenze e quindi non ci dovrebbero essere grosse sorprese negative. E' comunque prevedibile un consolidamento del fenomeno di contrazione della durata dei soggiorni, legato ad una frammentazione ormai decisa delle vacanze, e una certa sofferenza complessiva, dovuta al difficile momento che sta attraversando il Paese».

A proposito del momento difficile. La nuova manovra fiscale varata dal governo Dini ha previsto anche un abbattimento dell'Iva, dal 19 al 10 per cento, per i grandi alberghi. E la Riviera è terra di grand hotel. «Ormai il Tigullio non ha più alberghi a cinque stelle. Quindi il problema non si pone», spiega ancora Orio. A decidere di auto-declassarsi erano stati, anni fa, sia lo Splendido di Portofino che il Bristol di Rapallo. Una strada seguita anche dal Grand Hotel Excelsior, che aprirà a Rapallo a Pasqua, addirittura durante la fase progettuale. Una scelta dettata anche da ragioni di tipo fiscale. Il passaggio da cinque a quattro stelle, infatti, ha comportato per questi alberghi una riduzione dell'Iva dal 19 al 13 e poi al 9 per cento.

La quota del 10 per cento introdotta per i «cinque stelle» dal governo Dini, però, non potrebbe generare un ritorno di fiamma per la categoria superlusso? «Non credo. Ma comunque non sta a me rispondere, ma alle proprietà alberghiere», commenta Orio. «E poi bisogna vedere tra qualche mese, se la stessa percentuale verrà riconfermata». Un altro «ballo» di aliquote all'orizzonte?

Fabio Pozzo

Portofino: lo «Splendido» è tra gli alberghi che aveva scelto di «autodeclassarsi»

Gorbaciov visiterà il borgo

Aspettando mister perestrojka il Levante fa progetti per l'Europa

PORTOFINO. Riflettori accesi su Portofino: su Gorbaciov e sugli ambiziosi progetti per la realizzazione di «reti di collaborazione» tra località turistiche.

Mikhail Gorbaciov, con la moglie Raissa, faranno una scappata nel borgo ligure in concomitanza col convegno organizzato a Genova dalla Provincia, dal 9 all'11 marzo, sul tema «1985-1995: dalla perestrojka alla ricerca di nuovi equilibri mondiali». La visita al borgo dell'ex premier sovietico è stata confermata dal Comune. Mancano soltanto i dettagli, che sono allo studio degli addetti al cerimoniale.

E' già in fase operativa, invece, l'idea dei «network turistici». L'assessore al Turismo di Portofino, Enzo Cioffi, artefice delle relative iniziative, si sta muovendo su due livelli. Uno locale: unire i Comuni del Tigullio sotto l'immagine trainante di Portofino, approfittando di occasioni come la kermesse televisiva «Modamare» (in piazzetta a giugno) per un ritorno promozionale a beneficio di tutto il comprensorio. La prima riunione si è tenuta con esito positivo sabato scorso; sabato prossimo la successiva.

C'è poi il livello internazionale: è stata fissata per fine marzo a Cascais, in Portogallo, la riunione costitutiva del club delle località più «in» d'Europa, tra le quali appunto anche Portofino (e quindi il Tigullio). La parola d'ordine è su entrambi i fronti: l'unione fa la forza. **[f. p.]**

L'assessore al Turismo di Portofino Enzo Cioffi è tra i promotori del club delle località Vip d'Europa e delle iniziative per «riunire» il Levante

DALLA RIVIERA

Sub colta da malore a 36 metri di profondità

Sub colto da malore nelle acque di Portofino domenica pomeriggio. Una turista milanese è rimasta in una rete a una profondità di 36 metri. E' riuscita a liberarsi, con l'aiuto di un coltello, ma poi è risalita troppo in fretta in superficie ed è stata colta da malore. E' stata soccorsa dall'equipaggio di un elicottero dei vigili del fuoco e ricoverata al San Martino, nella camera iperbarica. **[f. p.]**

Mutuo da 600 milioni per lo stadio Broccardi

Il consiglio comunale di Santa Margherita l'altra sera ha approvato lo stanziamento di un mutuo di 600 milioni per il completamento della ristrutturazione dello stadio di calcio «Broccardi». L'assemblea ha inoltre approvato la sostituzione del consigliere di «Rinnovamento sammargheritese» Mauro Foppiani con Magda Lodi, seconda dei «non eletti» nella lista dell'ex psi. **[f. gr.]**

SESTRI LEVANTE

Consiglio comunale straordinario al Miramare

Seduta straordinaria del Consiglio comunale, che è stato convocato per questa mattina alle 10 nella sala convegni dell'hotel Miramare. Sarà presente il prefetto di Genova, Aldo Marino. Si parlerà di sviluppo di Sestri Levante. E' prevista, al termine, una visita agli stabilimenti Finarvedi e ai Cantieri navali Fincantieri. **[f. p.]**

CHIAVARI

Commercianti «discriminati», polemica in città

Polemiche per la decisione dell'amministrazione comunale di non consentire lo svolgimento della manifestazione commerciale «O sbarassu» in via Vittorio Veneto. I commercianti avevano chiesto di poter «imitare» i loro colleghi di Carrugio sistemando in strada banchetti per la vendita. Il consigliere comunale Marco Bertonati, con una interrogazione, chiede alla giunta di giustificare questa decisione e la invita a «cambiare atteggiamento per non scoraggiare quei commercianti che dimostrano spirito d'iniziativa». **[f. p.]**

An chiede lavori urgenti sulla strada per Portofino

«Un tempestivo intervento per sistemare la strada panoramica che collega Santa Margherita a Portofino». E' quanto ha chiesto il consigliere comunale di An, Lorenza Salvarezza, con un'interrogazione presentata al sindaco Gianfranco Ferrini. Il primo cittadino ha risposto che la competenza è dell'Anas. L'Azienda autonoma delle strade, secondo Ferrini, ha già previsto una gara d'appalto per la riasfaltatura dell'arteria «turistica». **[f. gr.]**

PAESAGGIO CHE SCOMPARE

S. Michele di Pagana: i proprietari dell'area faranno ricorso al Consiglio di Stato

Rapallo, storia di uno scoglio rubato

«Affogato» dal cemento negli anni della speculazione

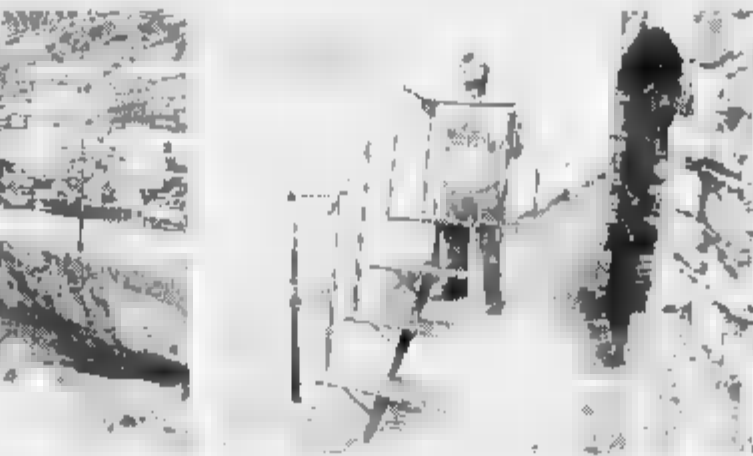
RAPALLO. C'era una volta un piccolo scoglio, poco meno di un metro quadro di roccia a guardia del bagnasciuga.

Un «fazzoletto» roccioso che si protendeva nella splendida baia di San Michele di Pagana, tra S. Margherita e Rapallo, ai piedi di un angolo di costa così bello che più di un artista aveva voluto ritrarlo sulle sue tele. Oggi questo tratto di litorale ha perso molto della sua bellezza. E lo scoglio non c'è più: rubato.

Un «giallo», questo dello scoglio scomparso? Non esageriamo. Un «caso», curioso e singolare, questo sì però. Una piccola goccia di un'ondata disastrosa, di uno «tsunami» generato da un maremoto che qualcuno ha chiamato «rapallizzazione».

Un fenomeno, quest'ultimo, che ha ferito a colpi di cemento la costa ligure e in particolare Rapallo e che ha caratterizzato negativamente un'epoca.

Oggi, a decenni di distanza, il sindaco in carica di Rapallo, l'avvocato Gian Nicola Amoretti, ha ottenuto la cancellazione da alcuni dizionari del termine tanto offensivo per la città. Ma depennando il neologismo, il termine, purtroppo, non si cancellano anche i mali che in suo nome sono stati generati.

Ecco che allora, anche un piccolo scoglio scomparso sotto una altrettanto piccola colata di cemento, generata dalla «rapallizzazione», acquista un'importanza maggiore. E ravviva di luce riflessa (negativa).

Lo scoglio, per l'esattezza ampio 0,83 metri quadri, di proprietà demaniale, era stato acquistato da privati nel 1936 (atto registrato al Repertorio del Registro di Rapallo il 14/7/1936 e trascritto alla Conservatoria di Chiavari il 15/7/1936 n. 105 d'ordine, volume 569/50).

I fratelli Luigi e Carlo Oliva, proprietari di una villa a mare, pagarono questo fazzoletto di terreno 150 lire.

In seguito, siamo all'incirca negli Anni Sessanta, arriva la colata di cemento. Il Comune deve posare una condotta fognaria: copre tutto ricavando nella scogliera una passerella di cemento.

Sparisce anche lo scoglio della proprietà Oliva. E' stato fatto senza dire nulla a nessuno. Non un atto d'esproprio (peraltro legittimo), non un documento all'indirizzo dei privati proprietari.

Erano tempi di «rapallizzazione». «Era la Prima Repubblica», dice nei corridoi del palazzo comunale il consigliere comunale Vincenzo Gubitosi.

Sarà. Oggi, però, questo scoglio è tornato a galla. E' stata la vedova del professore Luigi Oliva (primario di Radiologia al San Martino), la professoressa Ida Oliva, già primario radiologo a Torino, a farlo riaffiorare. Dai ricordi, dalle tele che l'hanno raffigurato, da vecchie cartoline illustrate.

Reclama il possesso di questo «fazzoletto» di terreno, coperto dal cemento, e per riottenerlo ricorrerà al Consiglio di Stato. Perché un colpo di spugna ai dizionari non è sufficiente a cancellare quel che è stato. **[f. p.]**

Due immagini dello scoglio di S. Michele «affogato» nel cemento (FOTO BARNI)

Alla «Colletta»

Ad Arenzano un servizio di dialisi

ARENZANO. L'ospedale «La Colletta» sarà dotato di un servizio di Nefrologia e Dialisi.

La decisione dell'Unità sanitaria locale n.3 «Genovese» è stata comunicata al sindaco di Cogoleto, Luigi Cola, dal direttore generale Giuseppe Giusti in risposta ad un sollecito del Comune circa le destinazioni dei vari ambienti dell'ospedale al confine tra Arenzano e Cogoleto.

Il servizio per le malattie renali sarà realizzato con i risparmi ottenuti con la mancata esecuzione della seconda sala operatoria.

Nella stessa sede sarà inoltre attivato, com'era stato richiesto dai sindaci di Arenzano e Cogoleto, un punto di Primo Intervento il cui servizio sarà articolato in dodici ore con un ambulatorio specialistico che avrà le attrezzature necessarie per gli interventi di chirurgia ambulatoriale.

Sembra inoltre che l'Usl intenda dotare «La Colletta» di cucina autonoma e mensa per il personale. **[s. z.]**

Tra i fermati un albanese che aveva cercato di sfondare la porta di un alloggio

Controlli in Riviera, 5 denunce

Operazione «weekend tranquillo» dei carabinieri

SANTA MARGHERITA. Cinque persone denunciate alla magistratura per vari reati e oltre trecento fermati nella notte tra sabato e domenica.

E' il risultato dell'operazione «weekend tranquillo» organizzata da Bogliasco a Rapallo dai carabinieri della compagnia di Santa Margherita.

I militari hanno controllato decine di vetture istituendo una serie di posti di blocco a «macchia di leopardo» nelle località della Riviera.

Lo scorso weekend i controlli si sono intensificati anche nelle zone dell'entroterra rivierasco. Il primo segnalato alla magistratura è un albanese di 21 anni. E' accusato di minacce nei confronti di un'anziana e della nipote, entrambe residenti a Bogliasco, e danneggiamento aggravato per avere in parte scardinato la porta della loro abitazione.

L'extracomunitario aveva chiesto di entrare e stava insistendo per vendere alcuni oggetti. Alla risposta negativa delle donne, ha reagito dando in escandescenze.

L'altro denunciato è un pregiudicato, Salvatore G., 39 anni, che è stato bloccato a Rapallo. Sulla sua auto i carabinieri hanno rinvenuto un coltello di genere proibito.

L'uomo non ha saputo fornire una logica spiegazione per la detenzione dell'arma bianca.

Ad Avegno, sabato pomeriggio, è stato poi ispezionato il deposito di un commerciante di bombole di gas e altro materiale infiammabile. L'esercente vendeva i prodotti senza le necessarie autorizzazioni. Nel magazzino custodiva decine di bombole di gas Gpl.

Nel corso della stessa indagine, i carabinieri hanno denunciato due anziani di Uscio che avevano collocato vicino alle loro abitazioni, due grosse bombole di Gpl senza averne dato notizia alle autorità comunali come previsto dalla normativa in vigore. Dovranno affrontare un processo in pretura. **[f. gr.]**

Operazione weekend tranquillo

Diciannove incontri-itinerario con gli autori

Poesia, festival ligure alla scoperta dell'arte

GENOVA. Diciannove incontri ambientati nei più diversi luoghi cittadini e regionali, performances articolate, nomi nuovi accanto a «stelle» europee. Questo in sintesi il progetto del primo festival internazionale di poesia che il Circolo «Viaggiatori nel tempo» ha organizzato con la collaborazione del Comune, della Provincia, della Regione e di altri Enti locali e istituzioni private.

La manifestazione, illustrata alla stampa ieri a Palazzo Tursi (presenti gli assessori Giovanni Meriana del Comune, Angelo Bobbio della Provincia e Giunio Luzzatto della Regione oltre al presidente del circolo Claudio Pozzani) si svolgerà a luglio e avrà il duplice obiettivo di creare un momento di riflessione e di produzione intorno alla poesia. Il tutto anche in vista delle celebrazioni che il Comune sta organizzando per il '96, dedicate a Eugenio Montale nel centenario della nascita.

Il Festival proporrà diverse iniziative. Spicca il Premio Giovanile Europeo di poesia, patrocinato dalla CEE aperto a tutti i cittadini europei, dai 18 ai 40 anni. Ai giovani sono rivolte altre manifestazioni: ad esempio «Fuga dal cassetto», quattro appuntamenti dedicati agli esordienti e ospitati in angoli suggestivi della città, da Boccadasse alla passeggiata di Nervi, dal Palazzo Ducale alla Nave Italia. Alcuni incontri avranno luogo in splendide ville (cinque happening su Amore, natura, uomo, sogno, animali) due invece («Sussurri ed urla, voci metropolitane») troveranno originale ambientazione nelle «Lavatrici» di Prà e nelle Acciaierie di Cornigliano. Sono previsti pure percorsi poetici e itinerari attraverso luoghi in cui hanno soggiornato o vissuto nel corso della storia numerosi poeti. Infine ci saranno un convegno sulla poesia di fine millennio e un salone della piccola editoria. **[r. i.]**

Chiavari: forse è stata uccisa da un malore

Auto contro un albero muore donna di 68 anni

CHIAVARI. Incidente mortale ieri mattina a Chiavari, lungo la Circonvallazione a Monte. Ha perso la vita una donna di 68 anni, Elvira Micci. Abitava in viale Devoto, al civico numero 126. L'incidente è avvenuto poco distante dalla sua abitazione.

Il tragico episodio si è verificato poco prima di mezzogiorno. La signora Micci è uscita di casa col marito, Domenico, classe 1909. Sono saliti sulla loro Autobianchi 112. Alla guida l'uomo, sul sedile a fianco la donna. Hanno percorso cento, duecento metri e poi l'impatto contro un albero del viale.

L'uomo ha riportato un trauma facciale e la frattura di un femore. E' stato soccorso dai militi della Croce Verde Chiavarese, che l'hanno trasportato all'ospedale di Lavagna, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Non c'è stato nulla da fare, invece, per la donna: è morta sul colpo. I militi hanno parlato di un micidiale colpo di frusta, tale da provocare una frattura nella regione cervicale, mortale.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani di Chiavari.

I militari, compiuti i rilevamenti, devono adesso ricostruire la dinamica dell'incidente e risalire alla causa che ha originato il decesso della pensionata.

Non è così semplice: l'auto viaggiava in salita e sembra a velocità contenuta. Non è stata esclusa l'ipotesi di un arresto cardiaco, precedente, concomitante o conseguente l'impatto.

Così come non è stata scartata quella di un malore che avrebbe colto il conducente (dal «curriculum», quanto a patente e a segnalazioni di infrazioni, immacolato) e che gli avrebbe fatto perdere il controllo del mezzo. **[f. gr.]**

L'indagine dei carabinieri al «S. Maria di Bethlem» si sposta sul personale paramedico

Inchiesta a Varazze, ospedale nel mirino

Un «blitz» per controllare assistenza e infermieri

VARAZZE. A pochi mesi dall'avvio dei lavori di ristrutturazione per la trasformazione in Rsa, residenza protetta per anziani, l'ospedale Santa Maria in Bethlem è al centro di un'inchiesta dei carabinieri. Da controlli compiuti in dal militari di Varazze qualche settimana fa in seguito a un esposto di parenti degli ammalati che denunciavano incuria e assenza totale di personale medico, l'indagine si è estesa a macchia d'olio e riguarderebbe anche gli infermieri. Sembra infatti che al momento del blitz - per controllare la veridicità del contenuto degli esposti - quattro infermiere in turno siano state sorprese a pranzare in cucina, contravvenendo alle disposizioni del contratto. Quest'ultimo prevede, infatti, che durante i turni che coprono gli orari dei pasti, nel caso specifico dalle 7 alle 14, l'infermiere possa fare una pausa-pranzo di circa 20 minuti, ma solo dopo aver timbrato il cartellino d'uscita.

Nel caso in questione, invece, le infermiere si sarebbero fermate senza timbrare la pausa e ora rischiano la denuncia.

In sua difesa, il personale infermieristico sostiene che è quasi impossibile per un turnista rinunciare al pranzo di mezzogiorno o alla cena, e non sostituirlo almeno con un panino. Solitamente, gli infermieri i pasti agli ammalati e poi utilizzano i minuti rimanenti per i loro piccoli spuntini in piedi. Ma anche in questo caso, tenuti a timbrare il cartellino d'assenza.

Secondo il personale del «Bethlem», quanto previsto dal contratto andrebbe bene se non dovessero fare i conti con grave mancanza personale che impedirebbe di sospendere il turno. Ed è per questa ragione che le quattro dipendenti Usl, impossibilitate a lasciare il reparto, sarebbero state sorprese dai carabinieri durante uno spuntino «non dichiarato».

L'indagine ha anche portato alla scoperta di farmaci scaduti a maggio '94. Fatto singolare dal momento che un controllo dei Nas avvenuto nel settembre '94 non aveva portato al riscontro di alcuna irregolarità.

Per quanto riguarda la contestazione sui medicinali custoditi in armadi aperti, la direzione sanitaria rebbe fatto sapere che è d'abitudine, anche al San Paolo di Savona, non mettere sotto chiave i farmaci innocui, ma solo psicofarmaci e allucinogeni, regola peraltro rispettata al S.M. in Bethlem.

Un'altra denuncia potrebbe infine riguardare l'Usl per l'epi relativo all'assenza dei medici dal reparto, risultati ammalati. In attesa della guarigione, la direzione sanitaria sarebbe impegnata ad assegnare un sostituto. [a. z.]

Il «caso» di Pediatria

Panconi, il registro dei ricoveri è al centro degli accertamenti

SAVONA. Il caso-Panconi passa di mano. Sarà il sostituto procuratore Franco Greco a concludere gli accertamenti, avviati dal procuratore Renato Acquarone, sul reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo diretto dal dottor Renato Panconi. Secondo i primi dati emersi dall'inchiesta, il medico (che è fra i protagonisti della trasmissione televisiva di Rai 3, «Quelli che il calcio»), è nel mirino della magistratura per le modalità di alcuni ricoveri e la scelta di più una terapia.

Tutto comincia nei giorni scorsi con un blitz dei Nas in Pediatria. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni avrebbero acquisito documenti e registri che ora sono al vaglio della magistratura. Obiettivo degli inquirenti, appurare realmente vi sono le irregolarità segnalate in alcuni esposti e segnalazioni.

L'inchiesta della magistratura è però soltanto l'inizio di una bufera più estesa. A volere risposte sul reparto di Panconi sono anche i suoi colleghi pediatri, che attraverso il sindacato hanno proposto l'istituzione di un giurì medico per valutare le terapie adottate dal primario. Si tratterebbe di una commissione composta medici e rappresentanti dell'Usl per giudizio sull'assistenza medica ai piccoli pazienti della Pediatria.

di fatto che, sul fronte delle indagini, vicenda mostra per ora contorni tutt'altro che clamorosi: un di proporzioni relativamente ridotte. E tra le ipotesi della magistratura è già affiorata quella di possibili errori di annotazione nei registri del reparto, sbagli che potrebbero portare una spiegazione alle ipotetiche irregolarità denunciate negli esposti.

Intanto, la difesa di Panconi non si è fatta attendere. «L'attività dell'ambulatorio, all'ultimo, è triplicata - spiega il primario - E i ricoveri sono aumentati quasi di cinque volte. Non ho proprio nulla da rimproverarmi. E, come se non bastasse, da agosto non ricevo il pagamento degli straordinari perché ho superato il tetto massimo».

Non solo. C'è anche una spiegazione per i sospetti alimentati dalle dimissioni dall'ospedale di due bambine extracomunitarie. «Si di due bimbe di 4 anni - riferisce Panconi - affette bronchite. Nessun pericolo. Il padre, un albanese, era deciso a portarle a . Ha firmato il registro e ha portato via le bambine. Niente più». [m. p.]

Renato Panconi, primario nella bufera

Ma il «rientro» non piace

Usl di Savona, novità contestate
Medici famiglia: niente sciopero

SAVONA. L'orario di lavoro fa discutere i dipendenti Usl. Gli uffici della sanità «abolizione» per la modifica dei turni che prevedono alcuni rientri pomeridiani. Il Tribunale del Malato ha chiesto all'Usl l'istituzione di semintensiva di Rianimazione. Intanto i medici famiglia hanno revocato lo sciopero in programma dal 6 al 10 marzo.

Orario di lavoro. Negli uffici di via Paleocapa tira di contestazione per il nuovo orario di lavoro. I dipendenti non accettano di buon grado l'idea di mattino e pomeriggio. I sindacati avevano respinto con decisione l'ipotesi che prevedeva 5 giornate di lavoro con 4 rientri pomeridiani. Ora l'Usl ha proposto una riduzione a tre giorni dell'attività pomeridiana, garantendo al mattino l'attività dalle 8 alle 13. Ma anche questa proposta ha suscitato le proteste dei dipendenti.

Risarcimento danni. Il Tribunale per la difesa dei diritti del malato mette a disposizione dei cittadini che hanno subito trasfusioni sangue infetto il modulo per richiedere il risarcimento danni. Le domande dovranno essere effettuate entro il prossimo 21 marzo. Per informazioni telefonare al numero 80.16.41, lunedì a venerdì, dalle 17 alle 18,30.

Semintensiva di Rianimazione. Il Tribunale del Malato ha chiesto al direttore generale Roberto Cuneo l'istituzione reparto semintensiva annesso alla Rianimazione. La nuova unità consentirebbe di affrontare i casi emergenza che oggi vengono «piazzati» altrove per mancanza di posti letto.

Sciopero revocato. La federazione dei medici di famiglia ha revocato lo sciopero in programma dal al 10 marzo. «Il governo ha aperto le trattative - spiega il segretario provinciale Giusto - e quindi possiamo scongiurare questo sciopero che grava pazienti». [e. b.]

Udienza il 10 marzo

Sarà il giudice a sfrattare il pregiudicato?

SAVONA. E' stata fissata al 10 marzo la quarta udienza per lo sfratto da un piccolo alloggio conteso in via Altobelli, nel quartiere di piazzale Moroni. La casa è «occupata» da un pregiudicato, malato di Aids, con pesanti precedenti penali. Non paga l'affitto. L'abitazione l'ha distrutta, e non si riesce a risolvere il problema.

L'ultimo volta è stata un'ordinanza del sindaco Gervasio a «salvarlo» dallo sfratto, quando gli ufficiali giudiziari erano già alla porta. La proprietaria è una pensionata, Emilia Briano, che vorrebbe rientrarne in possesso per abitarvi ma non riesce a battere la burocrazia: l'alloggio (acquistato con i risparmi di una vita) sta diventando un sogno impossibile.

«E' uno scandalo - spiegano i familiari della pensionata (che percepisce un milione mese) quell'uomo, evidentemente, gode di protezioni influenti. Ogni giorno vengono sfrattate famiglie gente onesta ma "quello" riesce sempre a cavarsela». [m. nu.]

Ogni giorno emergono gravi manchevolezze che condizionano il recupero dei detenuti

Sant'Agostino, carcere da buttare

La scommessa del direttore: «Voglio renderlo vivibile»

SAVONA. Bastano due arresti in un giorno, e al carcere Sant'Agostino scatta macchina dei trasferimenti: non c'è posto, qualcuno se ne deve andare. Basta un piantonamento fuori del carcere, e nella prigione di Savona si scopre con affanno che la polizia penitenziaria non basta. Come non bastano i soldi: mai. Si deve scegliere, nella vecchia casa di pena. O pagare bollette e stipendi oppure comprare disinfettanti a sufficienza, o spendere i magri fondi per l'acqua calda nelle docce oppure far scorta di detersivi e sapone. «Capita - ammette amarezza il direttore, Francesco Frontirrè - Come capita nel resto d'Italia. Ma al Sant'Agostino c'è anche di peggio. Il personale amministrativo è ridotto ai minimi termini, mancano contabili, e scivola così oltre i tempi massimi più di una gara d'appalto. Risultato: persi i finanziamenti, lavori mai svolti.

Ma non è tutto. Il biglietto da visita del carcere è l'unica strada di accesso. Salita Schienacoste, poco più una mulattiera. Troppo stretta per i cellulari dei carabinieri, costretti da sempre a far scendere i detenuti da accompagnare a piedi per cinquanta metri fino alla cella. Nel traffico del centro, sotto gli sguardi dei passanti. E non è l'unica «gogna», ignorata o tollerata dai colletti bianchi ministeriali. Sul minuscolo cortile dell'«ora d'aria» affacciano balconi di abitazioni private. Come uno spettacolo da circo nel cuore del centro storico, mentre ogni anno si moltiplicano conferenze e dibattiti sulla «dignità del detenuto».

Eppure, mesi, il Sant'Agostino è considerato una valvola di sfogo per carceri ben più grandi. Un paradosso. I detenuti in semilibertà sono convogliati sistematicamente Genova Savona. Occupano un intero settore della piccola prigione che ha meno di dieci celle, e che alle 17 di ieri contava ben 55 «ospiti». Troppi, per garantire condizioni igieniche carcere-modello. Ad aggravare la situazione aggiunta maldestra ristrutturazione del '90: in ogni ambiente riservato ai detenuti è stato sistemato un lavandino grande quanto una pentola, rigorosamente lontano dal water.

Disagi più che prevedibili in una di pena che non ha neppure un magazzino: stare scorte è una caccia pochi angoli liberi. Tutto è provvisorio, dietro le alte mura. I carcerati passano, non si fermano, portati via da spostamenti continui. Di rieducazione si parla neppure. Nonostante la «battaglia» ingaggiata dal direttore.

E' quasi una crociata. «Già all'epoca sindaco Tortarolo avevo chiesto aiuto per risolvere i problemi del carcere - riferisce Frontirrè - E fin dall'inizio ho continuazione che questa struttura non può bastare: ci vuole nuova prigione. Ma nel frattempo, ho tentato di rendere più vivibile questo ex convento. I primi risultati già si vedono. Dieci detenuti frequentano un corso scolastico per la licenza media, abbiamo una biblioteca fornita, una guardia medica per gran parte della giornata. Siamo convenzionati con sette specialisti. E' la verità: dietro queste mura ci stiamo dando da fare. Ma ogni giorno è una triste scommessa». [m. p.]

Sant'Agostino: troppi problemi

Dopo l'elezione del Consiglio, domenica prossima a Celle i giovani tornano alle urne

Sindaco dei ragazzi: decide il ballottaggio

La scelta tra Dania Vallerga e Viola Giamporcaro, le più votate

CELLE LIGURE. Soltanto il 5 marzo, Celle avrà il «Sindaco dei Ragazzi». Dopo le primarie di domenica, nelle quali stati eletti i 16 rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi, Dania Vallerga e Viola Giamporcaro, le allieve di terza media che hanno ottenuto il maggior numero di voti, andranno al ballottaggio per la carica di sindaco.

Come si ricorderà, Celle è il primo Comune della Liguria ad avere accolto l'appello Unicef per i «Sindaci difensori dei bambini» estendendolo ai giovani che frequentano la scuola dell'obbligo per renderli protagonisti della realizzazione di un vero e proprio governo dei ragazzi capace di intervenire a proposito di ambiente, tempo libero, istruzione, educazione.

Fautori dell'iniziativa, oltre all'amministrazione comunale, i responsabili scolastici che hanno fornito un valido contributo alla riuscita delle elezioni ritenendo fondamentale l'insegnamento dell'educazione civica attraverso l'esperienza diretta, e quelli dell'Arci Ragazzi.

Dopo il ballottaggio, il commissario prefettizio Santonastaso sancirà l'insediamento. Oltre alle candidate a sindaco, entreranno a far parte del Consiglio: Anna e Enrica Baldoss, Emanuele Buraglio, Silvio Simoncelli, Diego Tarigo, Giorgio Vigna, Federico Vattuone, Diego Damonte, Federico Testa, Lorena Bonifacino, Silvia Testa, Claudia Grosai, Valeria Puppo, Eleonora Caruso. [a. z.]

Un'immagine del seggio elettorale che domenica è stato aperto a Celle Ligure e che tra cinque giorni tornerà ad essere allestito in occasione ballottaggio

Una ditta di Albissola

Con Gestopark i parcheggi gestiti distanza

ALBISSOLA MARINA. La Gestopark ha brevettato un meccanismo per la gestione a distanza dei parcheggi. L'invenzione, presentata giorni scorsi al 4° Salone Internazionale del Traffico di Padova, consente di tenere sotto controllo un parcheggio anche a distanza centinaia di chilometri. Il vantaggio quello poter conoscere con largo anticipo la disponibilità posti auto in determinate zone. Oltre a valutare i problemi distribuzione traffico, il sistema di video-controllo consente di ridurre l'utilizzo di personale.

La Gestopark ha Padova anche l'innovativa scheda integrata per la gestione regionale dei parcheggi. Il nuovo sistema stato già sperimentato in Val d'Aosta. La tessera, 10 mila lire, Le di parcheggiare in 4 aree di Aosta e inoltre a Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin. [e. b.]

Troppi inviti per Domenica In, proteste davanti all'Ariston

L'arrivo di Idris in bici salva la diretta della Rai

FUORICAMPO

Tra Pigato e ruzzoloni il fascino delle madrine

Si spengono le luci, tacciono le voci e s'alzano i calici. Brindisi e bilanci, Pigato e fatture. Sanremo si volta indietro e fa due conti, il Festival - Auditel alla mano - può permettersi il lusso di guardare avanti.

Bucce di banana. I ruzzoloni erano cominciati con la Pizzi, alla vigilia, dietro le quinte. Poi sono inciampati metaforicamente vari artisti sul palco. Sempre all'Ariston, in finale, va a gambe all'aria un tecnico. E fin lì passi. Ma non dare soddisfazione alle fans dei Take That - che hanno potuto vedere i loro idoli solo in tv - e poi al pubblico di Domenica In lasciato fuori, sono gaffe che una città che vive d'immagine non può permettersi.

Sicurezza superstar. Forse mai come quest'anno l'apparato è stato [illegible] centro dell'attenzione. Nuovi arrivi i guardiaspalle di Fiorello, che con questa esigenza [illegible] privacy non ha riscosso le simpatie che gli tributa il karaoke. Poi carabinieri, agenti e finanzieri: impeccabili, loro, per professionalità e discrezione. E qualche ombra: personale dell'Ariston - un'esigua minoranza - votato nel controllo di volti, pass e ticket a un protagonismo che talvolta con gli addetti ai lavori ha rasentato l'azione di disturbo; quindi altre figure investite di autorità e competenze tutte da verificare: nel complesso, quel genere di situazioni che rende comodo a Roma [illegible] che la Riviera resta provinciale.

Falchi e Kollombe. L'eterno scontro tra «duri» e accomodanti si consuma anche in sede di bilancio sul Festival: in città c'è chi dice che è andata bene, e chi voleva di più. Chi fischietta canzoni e chi sibila imprecazioni. Falchi e Koll, dunque: alla fine la loro avvenenza resta la sola cosa su cui siano più [illegible] meno tutti d'accordo.

Fulvio Damele

SANREMO. «Troppi biglietti per Domenica In? Vorrà dire che dal prossimo anno li metteremo in vendita magari insieme a quelli per le prove [illegible] Festival, con l'incasso devoluto in beneficenza». Queste, le parole del sindaco Davide Oddo in merito alla polemica sorta per le 300 persone che l'altro giorno hanno preso d'assedio il teatro Ariston reclamando, invito alla mano, il diritto all'ingresso in [illegible] sala già super-affollata. «La gente pensa che anche i regali siano dovuti - continua Oddo - noi abbiamo solo cercato di accontentare il maggior numero di persone». Sulla «polemica annunciata» per Domenica In, qualcuno ha però da recriminare: «Avevamo già avvertito questura e commissariato in anticipo - dice Andrea Repetti, responsabile provinciale [illegible] sindacato di polizia Siulp - ancora una volta, indipendentemente dalla loro volontà, gli agenti sono stati costretti a dover fermare la gente che reclamava il rispetto di una promessa. Sapevamo che stampando biglietti in più si sarebbe verificato quel tipo di problema ma cosa hanno fatto le autorità per evitare la protesta?». Le forze dell'ordine sono state costrette a presidiare l'Ariston e anche a prendersi qualche insulto. Il «sedativo» è arrivato [illegible] alle 15,45 con l'arrivo in via Matteotti, dello juventino Idris, protagonista dell'ascesa in bicicletta del Poggio, trasmessa in diretta da «Quelli che il calcio». Un traguardo simbolico che però ha permesso di calmare la protesta contro Rai e Comune.

Domenica In. Il collegamento in diretta dall'Ariston è stato l'epilogo della settimana festivaliera. La partecipazione del pubblico in sala [illegible] ha forse rispettato le attese della banda Venier [illegible] il successo della trasmissione, con la sfilata dei protagonisti del Festival, è stato innegabile. Ancora una volta Mara Venier & Company [illegible] riusciti a battere la «Buona Domenica» di Canale 5. Oltre alle pon-pon liguri e all'ipnosi [illegible] Casella è risultato apprezzabile l'intervento di Don Mazzi che ha parlato del recupero dei tossicodipendenti con Don Angelo di Lorenzo, uno dei responsabili della comunità «L'ancora».

Quelli che il calcio. Anche la domenica pomeriggio di Raitre ha portato Sanremo sugli schermi del programma condotto da Fabio Fazio (già visto in settimana alle prese [illegible] il Dopofestival). Lo juventino Idris è stato protagonista della scalata [illegible] bicicletta del Poggio con inedito arrivo in via Matteotti. Il commento all'impresa, culminata con arrivo tra due ali di folla (i contestatori esclusi da Domenica In), è stato curato da Gian Paolo Ormezzano e a completare [illegible] quadro è stato il rituale bacio delle miss con Idris costretto ad indossare la maglia della Sampdoria.

Giulio Gavino

L'arrivo di Idris in via Matteotti dopo l'ascesa in bici del Poggio e, a destra, Mara Venier dal teatro Ariston ha condotto al successo la banda di Domenica In

STIVAL

ARCHIVIATA L'EDIZIONE '95

In città restano le foto dei protagonisti, il ricordo degli sbrigativi «gorilla» e dei fuochi d'artificio finali

E l'Ariston, il giorno dopo, torna cinema

Il gran circo delle canzonette smonta tutto e se ne va

SANREMO. La musica è finita. E' il «refrain» di una vecchia canzone [illegible] Festival di Sanremo degli Anni Sessanta, [illegible] all'Ariston e dintorni la musica è finita davvero. Il gran circo della canzonetta si ricicla in fretta. Ieri, sulla porta [illegible] grande teatro (dove all'interno frotte di addetti stavano smontando scenografie e attrezzature festivaliere), il cinema tornava a farla da padrone. «Pallottole [illegible] Broadway» di Woody Allen è già in cartellone, proiettato fin [illegible] domenica sera al Ritz, [illegible] ridotto del grande teatro; nelle tre sale al Roof, dove c'era l'ufficio stampa del Festival, si ricomincia domani con le proiezioni sul grande schermo; al Teatro Ariston il cinema torna venerdì con «Uomini, uomini, uomini» diretto da Christian De Sica, proprio il film che lo stesso attore-regista ha promosso [illegible] bato [illegible] nel corso dell'ultima serata del Festival. Spente le luci, insomma, l'Ariston riprende [illegible] vesti, un po' sonnacchiose, di lussuoso cinema di provincia.

La belle pon-pon liguri

Take That e Madonna. Gli originali sono passati, come il fulmine, mercoledì scorso. Fans in delirio. Immagini consegnate alla storia del Festival. Ora, una settimana dopo, si si accontenta delle foto. Un vero business: le immagini del celebratissimo gruppo e della star americana, scattate durante la loro puntata sanremese, messe in vendita in qualche negozio del centro, stanno andando a ruba. Le comprano giovanissimi (i Take That) e non giovanissimi (Madonna).

Fotografi. Croce e [illegible]lizia di ogni Festival. Con le loro foto, rilanciate in [illegible] il mondo, sono un potenziale promozionale enorme per la manifestazione e per la città. Ma al Festival calano a frotte: reporter di giornali, agenzie, free-lance. E in sala non c'è posto per tutti durante le [illegible] dove il numero dei fotografi è rigorosamente «chiuso». E', da sempre, uno [illegible] grossi problemi dell'ufficio stampa [illegible] manifestazione. Un problema che [illegible] ha fatto eccezione [illegible] neppure quest'anno.

Sicurezza. Imponente [illegible] numero delle p[illegible] impegnate a rendere sicura [illegible] manifestazione. Numerosissimi i «gorilla» ingaggiati dalle case discografiche per difendere i loro artisti. Qualche fan, più esagitato degli altri, [illegible] ha misurato i sistemi piuttosto decisi. Imponente lo schieramento degli addetti ai servizi al Teatro Ariston. C'erano controlli a vari livelli dall'esterno del teatro fino ai vari locali interni. Senza il «magico» pass non si andava [illegible] nessuna parte. In qualche caso fin troppo zelo. Non sono mancate le discussioni con addetti [illegible] lavori per i continui controlli. L'ingresso in sala di Pino Pagano, l'aspirante suicida «salvato» da Pippo Baudo, ha, però, dato un brutto colpo all'immagine dei controlli.

Prima volta. Tante [illegible] «prime volte» della televisione. La più chiacchierata è stata la doppia edizione di «Novantesimo minuto» andata in onda da Sanremo [illegible] Raiuno per due domeniche consecutive, prima dal teatro del Casino, poi dall'Ariston; ma dallo stesso Ariston è andato in onda, per una settimana, anche un Tg3 regionale confezionato per la prima volta fuori Genova.

I fuochi. A proposito di prima volta: i fuochi artificiali, d[illegible]nica sera intorno alle 19,30, mentre all'Ariston si concludeva «Domenica In», hanno chiuso festosamente il Festival. Non era mai successo. Una buona idea. E' piaciuta alla gente.

Bruno Monticone

I fotografi sono un [illegible] potenziale di promozione per la manifestazione e [illegible] la città. Ma al Festival cala[illegible] a frotte. E in sala non c'è posto per tutti durante le serate dove il numero dei fotografi è rigorosamente «chiuso». E', da sempre, [illegible] grossi problemi dell'ufficio stampa della manifestazione sanremese

Nel tendone innalzato sul piazzale del Portosole hanno suonato i nuovi gruppi rock, rap, raggae, oltre ai «vecchi» Nomadi

La figlia di Baudo nel covo dell'alternativa in musica

Tremila persone al giorno hanno seguito i concerti con le ultime tendenze

SANREMO. Per quattro giorni, da giovedì a domenica, il tendone innalzato sul piazzale del Portosole è diventato il covo degli alternativi italiani. Gli organizzatori (Rifondazione [illegible]nista e Cobas) dell'«Altrofestival - Lavorare tutti, lavorare meno» calcolano che una media di tremila persone al giorno si sia alternata per assistere ai concerti dei nuovi gruppi rock, rap, raggae e di tutte le ultime tendenze in campo musicale. Quella che era stata, quasi dieci anni fa, la [illegible] del Palarock che tanto era piaciuto [illegible] giovani e agli albergatori e aveva portato a Sanre[illegible] numerosi gruppi di ragazzi per vedere i loro idoli, quest'anno ha richiamato un pubblico diverso, omogeneo, dal look inconfondibile: abiti trasandati, scarponi, simboli vari sui maglioni.

Sul palcoscenico si sono esibiti i gruppi italiani esponenti del nuovo «fermento musicale» che nasce nelle cantine, come lo ha definito Tiziana Baudo che, mentre suo padre conduceva in smoking e papillon il Festival dell'Ariston, era al seguito dei Karma, [illegible] milanese che incide per la Ricordi. [illegible] Baudo, che è manager di questa band dai capelli lunghi e ritmi aggressivi, ha criticato l'organizzazione dell'«Altrofestival»: «[illegible] suono non [illegible] certo dei peggiori, e ho saputo che alcuni gruppi non sarebbero stati pagati come concordato. Meglio far svolgere la rassegna all'Ariston ma, probabilmente per motivi politici, è impensabile».

Il concerto dei Nomadi, reduci dalla tournée di Cuba, è stato l'evento più atteso. Da giovedì a domenica si sono alternati, tra gli altri, Paolo Belli (ex Ladri di Biciclette), i Negrita, i Sensasciou' di Genova (rap d'avanguardia), gli Statuto di Torino, gli Afa, i Belli Fulminati nel bo[illegible] di Savona, i Lighoia, i Settore Out, i Kakka di Imperia e, in chiusura, i Dnia. Era presente la casa discografica alternativa General Rock Company e [illegible] assistito ai concerti il gruppo di raggae elettronico dei Corsica.

All'interno del palatenda si vendevano anche oggetti «alternativi»: candele, libri, braccialetti e spuntini a prezzi contenuti. Bandiere di protesta di sindacati alternativi e gruppi di sini[illegible] hanno «arredato» l'interno del tendone. Il palatenda resterà [illegible] a Portosole: dal 9 marzo diventerà il quartier generale del Rally storico.

Daniela Borghi

Il tendone innalzato sul piazzale del Portosole è diventato per quattro giorni, da giovedì a domenica, il covo degli alternativi italiani

SICUREZZA

Controlli e scorte dei carabinieri

SANREMO. Motociclette e autopattuglie dei carabinieri hanno rappresentato la struttura portante dei controlli e delle [illegible] effettuati durante la settimana del 45° Festival di Sanremo. Nella foto [illegible] Maurizio Gatti il personale dell'Aliquota Radiomobile è schierato nel cortile d'onore della [illegible] dell'Arma [illegible] [illegible] Inglesi prima [illegible] prendere servizio. [g. ga.]

IL SISTEMA PIÚ NUOVO PER CONOSCERE LA SCIENZA.

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de La Stampa, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

- ❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
- ❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ______________ Cognome: ______________

Società/Ente: ______________ Tel.: ______________

Via: ______________ N.: ______

C.A.P.: ______________ Città: ______________

Ritagliare e spedire questo coupon a
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al

Guida agli appuntamenti del martedì grasso nei locali di tutta la Liguria

L'antica Grecia va in discoteca

Carnevale «mitologico» al Nessundorma Café di via Porta d'Archi. Ballo in costume al Mascherona Club
A Recco la serata è dedicata alla Chicago degli Anni 30. E alla Manuelina di scena giornalisti-showmen

Si moltiplicano le feste per un Martedì grasso che coinvolge nella celebrazione di Re Carnevale i locali notturni di tutta la Liguria.

Genova. E' tutta all'insegna [illegible] Carnevale, la serata nei locali di Genova e della Riviera. Al Nessundorma Cafè, in [illegible] Porta d'Archi, il martedì grasso è diventato un martedì Ciccio, con le musiche dei dj Alex Beecroft [illegible] Alex Oliva. Il tema della [illegible] la mitologia dell'antica Grecia, con l'esibizione [illegible]gli allievi della scuola di ballo Olympus. Atte[illegible] anche Zeus, Diana, Marte, Afrodite.

Ballo di Carnevale in maschera anche - [illegible] non poteva che essere così, dato il nome del locale - anche al Mascherona Club dove questa sera sono attesi i Reunion con un repertorio tutto dedicato ai Beatles. Nel corso della serata verrà premiata la maschera più bella.

A Recco il Carnevale farà anche una capatina al ristorante. [illegible] «O Vittorio» il programma della serata, improntata alla Chicago [illegible] alla New Orleans degli anni '30, prevede, oltre [illegible] un ricco menu, uno show di Roby Carletto, un siparietto sexy, una grande lotteria e tanti, tanti premi e cotillons.

Serata [illegible] Carnevale alquanto movimentata anche alla Manuelina [illegible] la cucina «open», aperta, cioè al pubblico, [illegible] ampia varietà di piatti. La serata proseguirà con le canzoni di «avantieri» presentate da Luciano Basso [illegible] quelle del trio Angelantonio.

Sempre in Riviera, a Sestri Levante, questa sera, alle 21, è in programma una grande festa di Carnevale in piazza Matteotti, con corteo mascherato e danze. Alle 22, cioccolata calda e chiacchiere per tutti i partecipanti.

Savona. [illegible] gruppo «Brasil Samba Show» è [illegible] scena questa sera al dancing Manhattan Inn di corso Europa a Loano. E' uno degli appuntamenti più attesi [illegible] le f[illegible] in maschera in programma per il tradizionale martedì grasso nel Savonese concentrati soprattutto a Loano. Oltre a samba [illegible] meregue [illegible] programma del Manhattan Inn propone anche giochi e musica revival. Festa in maschera, all'insegna dei ritmi latini e sud americani anche alla discoteca Elvis sul lungomare Garassini [illegible] il gruppo «Novo Brazilian Show».

Alla discoteca Gulliver di località Voze [illegible] Noli sarà il pubblico, tramite un applausometro, a scegliere fra [illegible] sei maschere finaliste la più bella. In palio per i vincitori un viaggio per due persone a New York. La gara si terrà [illegible] piano superiore del locale. In quello inferiore ci sarà musica dance e underground non stop. Sempre a Noli festa, [illegible] maschera obbligatoria, [illegible] discoteca Biffo di via Monastero. In questo caso verrà premiata, con [illegible] viaggio [illegible] New York, la maschera più sexy.

Imperia. A Diano Marina propone [illegible] party [illegible] Sortilegio club di via Mortula, con sei orologi Swatch in premio al miglior gruppo mascherato e due bracciali [illegible] oro alla miglior coppia. Sempre a Diano, Gran Carnaval al Tangò di [illegible] Landini.

[m. b.]

Feste in maschera in tutta la Liguria

Fo è Ruzante

Grande classico oggi alla Corte

GENOVA. Due importanti prime teatrali, questa sera nel capoluogo ligure. Al teatro della Corte, alle 20,30, [illegible] in scena il «Ruzante» di Dario Fo che dopo il trionfale debutto [illegible] Spoleto, nel 1993, l'attore ha ripreso per un nuovo tour teatrale. Del grande intellettuale colto e sapiente che [illegible] Angelo Beolco, autore-attore preferito [illegible] Galileo Galilei, Fo ha allestito una divertentissima rielaborazione che resterà in scena a Genova fi[illegible] a domenica 12 marzo.

Al Teatro della Tosse, alle 21, va invece in scena «Récital invisible» con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée. «Récital invisible» è [illegible] prosecuzione ideale de «Le circle invisible», presentato con molto [illegible] lo scorso anno. Anche con questo spettacolo, Jean-Baptiste Thierrée [illegible] Victoria ci conducono, anche questa volta, nel mondo dell'immaginario, utilizzando con [illegible] perfetta tutti gli strumenti e gli accorgimenti teatrali. Anche «Récital invisible» resterà in scena alla Tosse fino al 12 marzo.

[m. b.]

Ecco i Litfiba

Al Genovese c'è la Mannoia

GENOVA. In arrivo, domani a Genova, due big della musica leggera: Fiorella Mannoia e i Litfiba. La Mannoia, impegnata nel tour legato al [illegible] ultimo album «Gente comune» si esibirà, alle 21, al teatro Genovese. Oltre ai brani del disco, Fiorella Mannoia presenterà tutti i suoi maggiori successi. Nel foyer del teatro [illegible] via Bacigalupo saran[illegible] esposte diverse opere del disegnatore belga Folon che l'artista ha voluto abbinare ai suoi concerti. I biglietti sono in vendita presso [illegible] teatro a 45 mila [illegible] 49 mila lire. E sempre domani sera, alle 21,30, al Palasport, attesissimo concerto dei Litfi[illegible]. La band fiorentina [illegible] Piero Pelù è lanciatissima sulle ali del nuovo ellepi «Spirito» e c'è da attendersi una grande esibizione, acustica del palasport permettendo. I biglietti del concerto - organizzato dalla Grandi Eventi - sono in prevendita nei consueti punti della città e della Riviera a 33 mila lire.

[m. b.]

GIORNO E [illegible]

GENOVA
Don Chisciotte pomeridiano

Don Chisciotte pomeridiano, oggi alle 15,30, al Teatro Carlo Felice di Genova, direttore Alain Guigal, regia di Piero Faggioni. [m. b.]

[illegible]
Concerto degli Skiantos

Concerto degli Skiantos, questa [illegible], alle 21,30, al teatro Albatros di Rivarolo, [illegible] via Roggerone, promosso dallo Psyco Club. Ingresso 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Cinema di Bergman

Omaggio a Ingmar Bergman, alle 20,30, al cineclub Lumière, con «L'immagine [illegible] specchio», con Liv Ullman. [m. b.]

[illegible]
Spettacolo sexy

Sexy show dal vivo, alle 15,18 e [illegible] al teatro Alcione, in [illegible] Canevari, con Sandra Jura e Morioleri. Segue film. [m. b.]

[illegible]
Lo spettacolo [illegible] circo Orfei

Doppio spettacolo del circo dei fratelli Orfei, alle 17 e alle 21, in piazzale Kennedy. In scena lo show Florilegio. [m. b.]

GENOVA
Musica dal vivo

Musica dal vivo, per un martedì grasso in allegria, alle 22,30, alla Vaschetta di Staglieno, in via Piacenza. [m. b.]

[illegible]
Il teatro ricerca

La Corte dei Miracoli, in salita inf. San Rocchino, presenta alle 21 «Un tram che si chiama...» di Guido Lamberti. [m. b.]

GENOVA
Première al Garage

Prima nazionale, dopodomani, giovedì, al Teatro Garage (sala Diana) di «Ne ho mangiata troppa», con Luca Sandri. Canzoni [illegible] Giorgio Gaber. [m. b.]

CAMOGLI
Pianobar con i «Raptus»

Musica dal vivo dalle 21,30 al pianobar «La Loggia» sull'Aurelia a Ruta di Camogli con i «Raptus». [f. gr.]

S. MARGHERITA
Karaoke fino a tarda notte

Gara di laser-karaoke, birra e panini fino a notte alla paninoteca dei fratelli Mariani sul lungomare di Santa Margherita. [f. gr.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	21	24	50	75	59
	87	06	65	59	57
CAGLIARI	38	66	63	15	71
	85	67	[illegible]	50	48
FIRENZE	60	46	1	44	33
	84	70	69	69	68
GENOVA	4	36	42	79	73
	125	85	79	66	66
MILANO	57	33	39	78	48
	92	84	80	65	57
NAPOLI	36	1	57	14	27
	95	68	52	51	50
PALERMO	58	10	6	19	14
	112	98	55	50	48
[illegible]	60	63	54	15	67
	86	78	52	48	47
[illegible]	19	8	68	16	24
	49	46	44	39	39
[illegible]	4	73	2	32	48
	77	75	67	65	56

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
2-69; [illegible]-64; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-26; 2-87; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-65; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-84; 2-42; 2-82; 2-18; 2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scaden[illegible] in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 65 (1); Roma 5 (1); Torino 16 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 81-66; 61-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; [illegible]9-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-67; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.

VINCITE: scorsa settimana centrati con la [illegible] «C» tre ambi secchi in decima 62-63; 62-70; 63-70.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	66	6	3	[illegible]	3	25	1
VERTIBILI	64	1	0	17	0	4	6	30	11	7
CADENZE	7	9	10	7	10	3	2	10	5	4
	29	30	31	38	27	28	10	38	28	38
FIGURE	2	6	1	4	2	7	4	8	3	1
	53	15	16	29	14	22	77	14	44	29
DECINE	61	31	41	31	41	1	11	51	1	31
	21	31	22	27	32	13	23	35	24	75

[illegible] nero indichiamo il [illegible] o [illegible] cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] nelle tabella. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] 9 con il [illegible] (Decina 0).

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **[illegible]et**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituale**, serial tv
13 — [illegible]
14 — **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Circuito Junior tv**
19 — [illegible]
19,30 **Promozionale**
20 — **Spazio sporto**
20,30 **La storia di Piera**, film
22,30 **Promozionale**
23 — **Il bestione**, film
1 — **Genova Italia**

Retemia

9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vis!**, videogame
18,15 **Andiamo [illegible]**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 [illegible]
22 — **Primo piano**, notiziario
[illegible] **simpatia... [illegible] vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Rete A

15 — **Di tasca vostra**, notiziario
16 — **Amori**
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**
19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione
20,25 **Mi consenta**
21,30 **I vostri soldi**
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telestar

15 — **Hollywood Beat**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate**, telefilm
17,45 **Amichevolmente [illegible] noi**
18,10 **Crazy dance**, musicale
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,25 **Programmi non stop**

Telegenova

7,40 **Starlandia**
8,30 **Calcio: Sampdoria-Juventus**, campionato italiano Serie A
9,15 **Tg flash mattina**
11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **[illegible]landia**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Il paese delle meraviglie**
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,03 **Speciale sport in Liguria**
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,40 **Telegenova [illegible] stop**

Euro Mixer Tv

12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europe**
10 — **Tg Imperia**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Tg Liguria**
20,15 **Telenews**
20,30 **Time out**, telefilm
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22 — **Telegiornale TN4**
22,30 **[illegible]or shop**
23 — **[illegible]o out**
23,45 **Programmi [illegible] stop**

Primantenna

14 — **Video one**, musicale
15,30 **L[illegible]**
16,30 **La stella su di noi**, rubrica
17,10 **cara [illegible] Kiolo**, cartoni
18,10 **Sportyello pensioni**
19,10 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Situation comedy**
21,45 **Appuntamento con Irigita**
22,45 **Programmi non stop**

Telenord

[illegible] **Telenord non stop**

7,20 **[illegible] Film**
10,15 **Happy End**
11,15 **Documentario**
12,45 **Heart of the city**
14 — **Documentario**
15,30 **TN4 flash**
17 — **Documentario**
18 — **Documentario**
20 — **Linea sport**
20,30 **Una signora per bene**
22,15 **Linea sport Liguria**
0,30 **[illegible] shop**

Teleregione

13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
18 — **Rubriche**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Canale 7

9,50 **[illegible] Compilation**
[illegible] **[illegible] ribelle**, telenovela
13,15 **Capitan Futuro**, cartoni animati
15 — **Liguria flash**
15,03 **Appuntamento con i gioielli**
18,05 **Appuntamento con la [illegible]**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
23 — **La veglia matta**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match musik**
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**
20 — **Match music**
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telecupole

12,40 **Tg4 Informazione**
13 — **Crazy dance**
14,30 **Cantaitalia**
[illegible] **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Cartoni animati**
[illegible] **Rubriche**
[illegible] **Radici**, sceneggiato
[illegible] — **Speciale con noi**
23,45 **Sport flash**, rubrica
[illegible] — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Qui Marassi: giovedì sera i blucerchiati in Coppa Coppe

Samp, ora arriva il Porto Spinelli vende il Genoa?

GENOVA. [illegible]' la rabbia il sentimento che accomuna Samp e Genoa, alla luce dei risultati dell'ultima domenica calcistica. Le due genovesi hanno perso ma sono state le modalità, gli episodi che hanno deciso queste sconfitte, ad aver lasciato l'amaro in bocca. I blucerchiati, infatti, hanno tenuto testa per 90 minuti alla Juventus e sono stati puniti da una prodezza di Gianluca Vialli, in pratica il primo vero tiro scagliato verso la porta di Zenga.

I rossoblù, invece, li ha puniti Freddy Rincon, l'enigmatico colombiano che ha approfittato di un errore della difesa rossoblù nel far scattare [illegible] fuorigioco. Ma a gridare vendetta è soprattutto la rete annullata a Kazù Miura: la moviola ha evidenziato che, al momento dell'assist di Van't Schip, [illegible] giapponese era [illegible] posizione regolare. E tra 5 giorni, a Reggio Emilia, il Grifone disputerà [illegible]a partita fondamentale, sotto il peso psicologico di [illegible] poter più commettere passi falsi.

Allarme Porto. Ieri mattina, a Bogliasco, la truppa blucerchiata ha sostenuto la consueta seduta defatigante. La sconfitta con la Juve non sembra avere lasciato strascichi: l'ambiente appariva [illegible]o, la partitella a [illegible] ridotto è stata accesa e combattuta. Buon segno: nel gruppo c'è tanta voglia di alle[illegible], e di lasciarsi alle spalle [illegible] ricordo [illegible] gol di Vialli. Eriksson è ritornato brevemente sulla partita con i bianconeri: «Anche se c'è poco da aggiungere, abbiamo giocato bene e abbiamo perso, ma non posso proprio rimproverare nulla [illegible] miei. Soprattutto nel secondo tempo sono stati bravissimi. Ma adesso bisogna dimenticare in fretta la Juventus e pensare al Porto».

Già, perché dopodomani sera [illegible] Marassi i blucerchiati sono attesi da un altro difficile impegno, l'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe contro il Porto, allena[illegible] dall'inglese Bobby Robson. Eriksson fa la conta: «Non so [illegible] Ferri riuscirà a recuperare, sta lavorando ma sono pessimista sul suo conto. Non dovrebbe invece aver problemi David Platt: ha disputato la partitella con i compagni tranquillamente. Recupereremo Mannini in difesa, ma [illegible] ho ancora deciso nulla: Marco Rossi, ad esempio, [illegible] stato [illegible] piacevole sorpresa della serata [illegible] domenica. Una prova da sottolineare, la sua, dopo avere passato tanto tempo tra infortuni e tribuna. Potrebbe candidarsi per giovedì».

Dubbio in attacco. «Non ci sarà Gullit... giovedì sera [illegible] turn-over tocca a lui e lo mandiamo in tribuna», [illegible] scherzato l'allenatore blucerchiato. Ruud infatti è stato tesserato troppo tardi per essere impiegato nelle competizioni europee, e contro il Porto mancherà. «Vedremo, — ha continuato Eriksson — in avanti possiamo schierare Bellucci, oppure avanzare Platt». Sergio Santarini, viceallenatore blucerchiato, sabato [illegible] è volato in Portogallo, per dare un'occhiata [illegible] prossimi avver[illegible] dei blucerchiati, vittoriosi per 2-0 fuori casa, sul difficile campo del Leira.

«Non è la classica squadra portoghese. — ha spiegato Santarini ieri mattina — Adottano un modulo tattico 4-3-3 atipico. Le fonti del gioco [illegible] il brasiliano Emerson e Latapy, abili nel rubar palla e nell'impostare. Il secondo, specialmente, è un giocatore che fa un lavoro oscuro, ma è bravissimo. In attacco c'è l'ucraino Yuran, tipo pericoloso, supportato [illegible] Rui Barros, vecchia conoscenza del nostro calcio».

Reggiana e Brescia: partite decisive. Lo dice la classifica, e lo conferma Pippo Marchioro: «A Reggio Emilia non possiamo più sbagliare, perché la situazione diventerebbe drammatica[illegible]. Purtroppo fino ad oggi, lontano da Marassi, abbiamo sempre raccolto poco, ma dobbiamo sfatare questo tabù. Il destino del Genoa si compie nelle prossime due gare: al 'Mirabello', contro la mia ex squadra e a Genova col Brescia. Sperando anche in quella fortuna che a Napoli ci ha voltato le spalle. Contro i partenopei abbiamo attaccato, [illegible] è mancato solo il gol, mentre loro hanno segnato, in pratica, col primo tiro in porta». Il Genoa riprende la preparazione al «Pio XII» oggi pomeriggio: domenica rientreranno Caricola e Galante, che hanno scontato il turno di squalifica.

Spinelli vende? Gli ultimi giorni della settimana scorsa sono stati caratterizzati da una ridda di voci sul futuro del Genoa. Pare infatti che Aldo Spinelli stia trattando con una misteriosa «cordata» la [illegible]ne della società. Non sarebbero genovesi: Spinelli continua a smentire seccamente il nome di Contini, e questo corrisponderebbe a un'affermazione fatta tempo fa dallo stesso presidente rossoblù: la vendita [illegible] Genoa potrebbe essere un affare «politico», e comunque una trattativa che si sviluppa lontano da Genova.

Due notizie, per concludere: il Genoa di Sergio Rossetti ha conquistato l'accesso [illegible] finale, in programma oggi pomeriggio contro il Cagliari, al Trofeo internazionale giovanile «Beppe Viola», in corso ad Arco di Trento. L'ex presidente del Pisa, Romeo Anconetani, infine, darà una mano al Genoa in qualità di osservatore: metterà a disposizione della società [illegible]soblù la sua proverbiale abilità di scopritore di talenti.

Damiano Basso

Miura a Napoli si è visto annullare un gol che avrebbe cambiato volto alla partita

Walter Zenga, dopo l'incontro con la Juve, deve tornare protagonista: domani [illegible] il match con il Porto

---

Savona, a fine giugno torneo dell'«Alis»

Pallanuoto master gare internazionali

SAVONA. Pallanuoto internazionale [illegible] corso Colombo, ma stavolta non per mezzo della Rari. La [illegible] associazione sportiva e culturale «Alis» sta infatti allestendo, per l'ultimo fine settimana [illegible] giugno e per il primo di luglio, [illegible] torneo che vedrà al via squadre «master» ungheresi, olandesi e tedesche.

Si tratta di una manifestazione destinata a fare anche da prologo al campionato nazionale della categoria, al quale prenderà parte anche la formazione dell'Alis di Savona che, forte già di alcuni ex agonisti di qualità, potrebbe riuscire nel frattempo a «catturare» qualcuno degli esponenti della grande Rari degli Anni Ottanta.

Paolo Zerbini, responsabile regionale [illegible] settore, e Stefano De Lucis che si occupa dello sport «master» a livello provinciale, stanno stringendo i tempi assieme al presidente dell'Alis savonese, Enrico Viazzo, per le gare di quest'estate. Sarà la prima volta che la waterpolo internazionale «fuori età» approderà a Savona: saranno al via almeno quattro club stranieri oltre ai migliori team liguri della categoria. «Stiamo lavorando affinché le squadre, italiane e straniere, trovino una perfetta organizzazione. Per il nostro settore si tratta di un'occasione da sfruttare con [illegible] massima attenzione», [illegible] Enrico Viazzo. [m. no.]

Enrico Viazzo, presidente dell'Alis

Dilettanti d'altissima qualità al via di un'altra «classica», dopo la Montecarlo-Alassio e il Trofeo Strazzi

Ciclismo, oggi si corre il Gran Premio di Diano

Oltre 350 iscritti all'ultima gara del '95 sulla riviera di Ponente

DIANO MARINA. Tradizione vuole che sia il Gran Premio Diano Marina a chiudere il sipario sulla lunga «apertura» ciclistica della Riviera. Ovvio dunque che gli appassionati [illegible]guano con un pizzico di malinconia la gara che chiude un me[illegible] nutrito di manifestazioni.

Iniziando dal «pro» (Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio) per approdare ai dilettanti (Montecarlo-Alassio e Trofeo Strazzi) attraverso [illegible] suggestivo contorno degli amatori, la riviera di ponente ha monopolizzato, per oltre tre settimane, l'interesse degli ciclofili. Gli organizzatori dianesi, che celebrano la 26a edizione della loro «creatura», hanno fatto le cose in grande, considerato che il numero degli iscritti supera le 350 unità.

L'élite del ciclismo dilettantistico è ben rappresentata, con Alex Pedersen campione mondiale in carica, reduce [illegible] un'ottima prova a[illegible] Montecarlo-Alassio. A proposito: [illegible] ci saranno anche gli ultimi due vincitori della [illegible] d'apertura»: Giuseppe Tartaggia (Addax Selev Podenzano) e Biagio Conte (Record Cucine Canova), decisi a ben figurare sui 135 km del percorso. Certo, l'elenco dei possibili protagonisti è nutrito, visto che [illegible] avvio di stagione bisogna fare i conti coi «volti nuovi» vogliosi di primeggiare.

La partenza [illegible] alle 12 davanti al Comune. La corsa si snoderà subito sull'Aurelia, che i corridori affronteranno fino ad Albenga. Dopo, il tuffo nell'entroterra ingauno con passaggi a Villanova e Lusignano, poi il ritorno sulla «strada maestra» che [illegible] verrà più abbandonata fino [illegible] Poggio. L'ultima parte prevede la Cipressa (in senso inverso a quello della Milano-Sanremo) e l'arrivo a Diano, ancora davanti al Comune, intorno alle 15.

Soluzione [illegible] volata? Molti ritengono di sì, prevedendo un arrivo mozzafiato. Al vincitore andrà anche il Trofeo Simone Tomi, in ricordo dell'atleta scomparso in un incidente stradale. Un'ampia sintesi della gara sarà [illegible] da Telearcobaleno e Telecittà, con quest'ultima che sta per lanciare un programma specializzato in ciclismo, in onda al mercoledì sera.

Aspettando Diano, ad Albenga si saluta [illegible] entusiasmo il ritorno del «grande ciclismo». [illegible] stati numerosi gli appassionati che domenica hanno applaudito gli oltre 200 iscritti al Trofeo Strazzi, al ritorno dopo 19 anni di as[illegible] e organizzato dal ricostituito «Pedale Albenganese 1947». Eraldo Zucconelli, presidente del club ingauno, è ottimista: «La corsa [illegible] il profilo organizzativo, è riuscita al meglio. E questo [illegible] il dato più importante, considerato che tutti eravamo un po' [illegible]. Felice anche Sergio Novello, presidente del Vc Alassio, per la riuscita [illegible]plessiva delle gare: «Anche il tempo ci ha aiutati. Ormai non ci [illegible] dubbi: la Riviera a febbraio è la capitale del ciclismo. Spero che anche commercianti e albergatori, spesso 'freddi', [illegible] ne rendano conto...». [g. o.]

Al via Pedersen, campione del mondo

CICLOAMATORI

In 2000 al Campionato

Oltre duemila corridori han partecipato al 23° Campionato amatoriale del comprensorio Apt allestito dall'Uc Laigueglia Bianchi-Cerchi Nisi e articolato in otto frazioni, una delle quali, sull'Aurelia bis, a cronometro individuale. La vittoria è andata al trentino Silvano Ianes, che ha vinto anche la frazione contro il tempo. Altro vincitore di fascia l'ex professionista Alessandro Paganessi, ora portacolori di un club bergamasco. Solo un ligure è riuscito a salire sul podio: Davis Calissi (Gs Sonaglio), che tra i Cadetti ha vinto la tappa sull'Aurelia bis. Alla gara hanno partecipato atleti di tutta Italia, [illegible] punte di partecipazione assai alte dalla Romagna. Molti i premi che l'organizzazione, curata da Bruno Zanoni e Domenico Musso coadiuvati da [illegible] ottimo staff, ha assegnato ai partecipanti. Prossimo impegno domenica: l'8° Trofeo Croce Bianca, «turistico» [illegible] Savona ad Albenga e agonistico [illegible] Albenga a Vado. [g. o.]

Atletica leggera, ai tricolori indoor del Palasport un buon argento per la giovane ottocentista mentre ha deluso Madonia

Assoluti: la Liguria lancia Ceresoli, Carbone e Guarino

Medaglie d'oro al saltatore in alto ventimigliese e alla quattrocentista genovese

GENOVA. Due ori e un argento per gli atleti liguri (non le società: ma questo è un altro discorso) agli «assoluti» indoor del Palasport. Il gradino più alto del podio è stato conquistato da Ettore Ceresoli di Ventimiglia (tesserato per le Fiamme Gialle) nel salto in alto, e dalla genovese Francesca Carbone (in forza alla Snam Milano) nei 400. L'argento è di Simona Guarino, del Cus Genova, sugli 800.

Ceresoli ha saltato 2,27, provando poi il record italiano a 2,31 e fallendolo per un'inezia. Soddisfatto della prova personale, ha affermato di sentirsi ormai un atleta «vero» e di puntare a migliorarsi sempre più. L'obiettivo è chiaro: [illegible] più presto il record italiano, poi una buona gara [illegible] prossimo mese ai Mondiali di Barcellona. Ceresoli lo scorso anno ha trascorso un lungo periodo [illegible] allenamento a Cuba, per «carpire» i segreti del massimo talento dell'alto mondiale, Javier Sotomayor: lezione imparata in fretta.

La Carbone ha operato una partenza sprint, portandosi subito in testa, e vincendo in scioltezza i 400 in 53'96. Record personale, con tattica studiata a tavolino per evitare spiacevoli sorprese. Ha detto, a gara conclusa: «Troppe volte, in passato, sono rimasta intruppata nel gruppo, e non ho vinto gare alla mia portata. Stavolta, [illegible] un avvio bruciante, ho potuto controllare la reazione delle avversarie». Cambio della tattica di gara, quindi, ma per la genovese il titolo italiano non [illegible] novità: sulla stessa distanza aveva infatti già vinto nel '93.

Argento «ligure» poi sulla distanza doppia, grazie alla Guarino. Una [illegible] inedita, per l'atleta del Cus, preparata in tutta fretta dopo un lungo stage basato sul fondo. Eppure è arrivato questo secondo posto, in 2'09"26, alle spalle della rivelazione Eleonora Berlanda. Uno sprint mozzafiato, la Guarino [illegible] rimonta [illegible] la 16enne Berlanda, più che una promessa del mezzofondo veloce, a vincere con falcate leggere con oltre [illegible] secondo di vantaggio.

Ha invece deluso [illegible] altro ligure assai atteso, l'albenganese Ezio Madonia. Abituato a ben altri risultati, Madonia ha concluso al sesto posto i 60: 6'81" il tempo da non disprezzare, ma troppi avversari davanti: dal vincitore Tilli, 6'66", a Nettis, Longo, Levorato e Amici. Rivali che un Madonia in forma non si ritrova certo davanti. [g. s.]

BILANCIO POSITIVO

Ottimo pubblico, e favoriti puntuali

La 26a edizione dei campionati assoluti indoor di atletica leggera, per la 14a volta al Palasport di Genova, ha fatto registrare un vincitore inatteso: il pubblico. Oltre mille i presenti alle gare, un riscontro positivo dopo gli spalti desolatamente vuoti degli anni precedenti. Qualcosa si sta muovendo, evidentemente, nell'atletica ligure. E le tre medaglie conquistate da rappresentanti della nostra regione sono la miglior conferma della ripresa. A livello assoluto, la gara tecnicamente più valida è risultata quella dei [illegible] maschili, vinta [illegible] un rinato Stefano Tilli. Bene anche l'italoegiziano Saber nei 400, Chiavarini negli 800 e Iapichino nell'asta: hanno rispettato i pronostici della vigilia, che [illegible] volevano chiari favoriti.

Deludente invece il pesista [illegible] Soglio, fermatosi a 19,10 e terzo dietro a Fantini (19,33) e Venturi (19,21). In campo femminile, la novità [illegible] stata rappresentata dal salto con l'asta, al debutto assoluto. [illegible] vinto la favorita Maria Carla Bresciani, che ha saltato 3,40, precedendo [illegible] dieci centimetri la Bianco e [illegible] 15 [illegible] Martino. In gara altre due atlete, la Tamburini e la Chini, che hanno concluso la prova a 3,10. Una gara-novità che ha riscosso molto interesse fra il pubblico e i tecnici: [illegible] futuro dell'atletica leggera, insomma, è passato lasciando una traccia anche dagli Assoluti indoor di Genova. [g. s.]

Ruvo, qui in azione, si [illegible] dimostrando tra gli uomini fondamentali dell'Entella

L'equilibratissima Eccellenza sta scoprendo nuove primattrici nel Tigullio

Entella e Samm, le «miracolate»

Chiavaresi alla terza vittoria consecutiva, con Viviani si vola: «Ma è meglio continuare a guardarci alle spalle». Gli arancioni intanto si sono inseriti al vertice, mentre il Lavagna l'ha scampata bella

[illegible] [illegible] capisce è bravo: l'Eccellenza si è trasformata in una lotteria dove ogni domenica può accadere qualsiasi cosa, e la domenica dopo esser tutto smentito da risultati diametralmente opposti. Esaminando i risultati della 20ª giornata saltano fuori storie incredibili: l'Imperia che vince 2-0 [illegible] perde 3-2 con papera «cosmica» del portiere e un gol al 90' su rigore contestato. Albenga e Cairese che fino a poche settimane fa erano candidate alla promozio[illegible] e «beccano» quaterne da rivali date in difficoltà. Assoluta[illegible] incredibile il centroclassifica: in 3 punti sono ammassate 8 squadre che nel prossimo turno, [illegible] vinceranno, saranno in lizza per il Nazionale dilettanti. E se perderanno verranno risucchiate nella [illegible] a rischio di retrocessione.

La Samm vincendo a Pontedecimo è diventata una candidata a tutti gli effetti alla vittoria finale. L'escalation della squadra di De Marco [illegible] Pertusi nell'ultimo mese è stata impetuosa: ha acquistato in sicurezza [illegible] ha mantenuto entusiasmo e voglia di fare d'inizio stagione. A Pontedecimo ha sfruttato intelligentemente i limiti dei granata, [illegible] ha sferrato [illegible] colpo mortale al momento giusto. E' difficile dire se l'undici arancione possa ancora crescere: molto dipenderà dal comportamento del capocannoniere Fossa, se [illegible] centravanti [illegible] a concretizzare anche in parte il gran lavoro del centrocampo, nessun traguardo sarà negato.

Damiani (Samm), tra i migliori sabato

L'Entella [illegible]i Viviani ha fatto [illegible] patto col diavolo: nelle ultime 3 gare ha sempre vinto, sconfiggendo avversari e avversità. Il d.t. nega di avere scoperto la formula magica: «E' bastato dare un po' di tranquillità a ragazzi molto validi. Ancor prima di assumere l'incarico sapevo che questa squadra non poteva rimanere a lungo nei quartieri bassi. Le tre vittorie sono importantissime più per il morale che per la classifica: [illegible] la sicurezza [illegible] ancora lontana [illegible] se i giocatori scenderanno sempre in campo [illegible] la stessa tranquillità mostrata domenica, non [illegible] saranno problemi».

Il Lavagna non perde una partita da tre mesi: a Sanremo niente e [illegible] pareva poter salvare i bianconeri [illegible] svantag[illegible] di [illegible] gol al 90': 180 secondi dopo Roi, entrato da [illegible] mezz'ora, ha realizzato [illegible] pareggio riprendendo di testa un pallone respinto dalla traversa. Della Bianchina è soddisfattissimo: «L'abbiamo scampata bella, anch'io a quel punto [illegible] ci crede[illegible] più. Un pizzico di fortuna che però ci siamo meritati con una ripresa tutta all'attacco. E' vero che la Sanremese poteva chiudere la gara col rigore concessole a pochi minuti dalla fine, ma Porcu è stato bravissimo a intuire il tiro di Calabria. E' un'altra dimostrazione che il Lavagna non ha solo qualità tecniche, [illegible] anche carattere».

Il Sestri ce l'[illegible] quasi fatta: passato in vantaggio a 6' dalla fine ha cullato l'illusione della vittoria scacciacrisi per tre minuti. Ma una disattenzione difensiva ha regalato a Cas[illegible] il pari. I «corsari» sono vittime più delle loro indecisioni che del valore dei rivali. E le as[illegible] per infortunio si sommano alle squalifiche: Leonardi si è fatto espellere anche a Finale.

Danilo Sanguineti

Sorride la Carlo Grasso

Promozione: il 4-2 nel derby fa tornare il sereno a Rapallo

Il testimone, o meglio la maglia nera, cambia di mano [illegible] non esce dal Levante: la Carlo Grasso grazie alla secca vittoria nel derby relega all'ultimo posto il Pro Recco. Entrambe le squadre comunque [illegible] lontane dalla salvezza. La Rutese è un poco più avanti: la sconfitta sul terreno della Folbas ha bloccato la sua risalita però [illegible] l'ha avvilita. La Carlo Grasso si è presa una sonante rivincita rispetto al derby di andata: il Pro Recco vinse 2-1 [illegible] «Macera», il team rapallese ha restituito con gli interessi (4-2) lo «sgarbo», espugnando [illegible] San Rocco.

E' la seconda vittoria della Carlo Grasso in questo campionato, la prima con alla guida Giorgio Casazza. Per inquadrare la resurrezione dei rapallesi basti pensare che fino a domenica avevano segnato 12 reti. Si è svegliato dal torpore Macchiavello, autore di una doppietta, finalmente assurto a quel ruolo di leader e match-winner per il quale era stato a lungo inseguito dalla società. A fine partita il tecnico era soddisfatto per la prova di carattere (finalmente...) fornita dai suoi. Ma nessuno in casa Carlo Grasso si illude che l'emergenza sia finita: una rondine non fa primavera, aver battuto una squadra che attraversa [illegible] momento ancor più [illegible] del loro [illegible] è garanzia sufficiente.

Il Pro Recco non sa più a che santo votarsi: [illegible] squadra ha precisi limiti tecnici e [illegible] può che affidarsi all'orgoglio e alle capacità [illegible] recupero. Cosa manca all'undici [illegible]i Andrea Rossi rispetto a 12 mesi fa, quando era in lotta per i primi posti? Un pizzico di fortuna, forse. La Rutese sa che gli elogi non fanno classifica. [illegible] la sconfitta di Follo non è assolutamente meritata: finché le due squadre erano [illegible] uomini pari ha dominato e anche dopo aver perso Fezzini per una discutibile espulsione ha m[illegible] in difficoltà [illegible] rivale che sta volando verso l'Eccellenza. **(d. s.)**

Riviera [illegible] Villaggio, è boom

Prima: 4 gol la banda-Gulino addirittura sei per i cogornesi

Il Riviera Fazzini batte un colpo, il Villaggio risponde: presente. La marcia delle due levantine, dominatrici dei gironi C e D di Prima, prosegue [illegible] suon di gol. Sembra quasi diventata una sfi[illegible] diretta: 4 realizzati dai rapallesi, [illegible] dai cogornesi. Per [illegible] gioia di Giuseppe Gulino [illegible] Antonio Odasso, che vedono il traguardo sempre più vicino.

Girone C. Riviera Fazzini bum-bum: Varazze rispedito [illegible] casa [illegible] 4 reti sul groppone, le giornate diminuiscono e il sogno di accedere alla Promozione aumenta [illegible] dismisura. Eppure [illegible] clan rapallese preferiscono mantenere la prudenza e i piedi ben saldi [illegible] terra: «Un altro passo avanti è stato compiuto ma rimangono ancora 11 giornate, e ogni volta un'avversaria che raddoppia gli sforzi pur di batterci. Contro il Varazze, della formazione veramente titolare erano presenti neppure la metà: eppure il successo è venuto senza patemi», dicono nel clan rapallese.

Tripletta per De Ferrari, salito a 11 reti nella classifica marcatori, e quarto sigillo [illegible] giovane Odone: [illegible] Riviera macina gioco, gol e avversari con estrema facilità. Per Borgorattiliguria e [illegible]pagnia genovese, la lotta è aper[illegible]: ma per il secondo posto... Borgoratti che ha comunque mantenuto lo stesso ritardo (5 punti), sconfiggendo [illegible] Caperanese. Ancora [illegible] volta la tattica troppo difensivistica, versione trasferta, dei chiavaresi, non ha pagato: un gol in apertura, e l'auspicato 0-0 è subito saltato. Difficile poi inventare una formazione d'attacco, quando in campo predominano numericamente i difensori. I genovesi han così potuto raddoppiare, senza che la Caperanese fosse riuscita [illegible] creare qualcosa di pericoloso. In risalita il Camogli: 1-1 sul campo del Fegino, bianconeri che hanno ormai conquistato due punti sul gruppetto delle penultime. Non un bottino rassicurante, ma incoraggiante sì: e i camoglini promettono per domenica battaglia, visto che la sfida sarà proprio contro la capolista.

Girone D. Quattro colpi del Riviera, sei del Villaggio. L'undici di Odasso detiene un record da invidiare: 45 reti realizzate in [illegible] incontri, una media stratosferica, quasi 2,4 a partita. E seconda domenica «tennistica»: dopo il 6-0 alla Forza [illegible] Coraggio, ecco il 6-1 al Monterosso. Spezzini per mezz'ora in partita, poi crollati sotto i colpi di Bernardi [illegible] C. che hanno dimostrato un'invidiabile freschezza e condizione atletica.

E ora? «Ora dobbiamo continuare a vivere alla giornata, guardandoci alle spalle. E' [illegible] che la Bolanese ha perso un punto, ma la Santeranzina è in risalita: sempre meglio diffidare di queste squadre di La Spezia, che "tengono" fino alla fine», dicono a San Salvatore. Però la marcia dei biancorossi è inarrestabile, grazie anche agli aiuti «esterni». Come quello del Casarza, che si [illegible] difeso con ordine sul campo della Bolanese, uscendo [illegible] lo 0-0 di partenza.

Natalino Bottaro ha alzato una specie di muro davanti a Biasotti, gli spezzini hanno cozzato invano contro una retroguardia [illegible] munita. Derby [illegible] Se[illegible] Levante, fra il Rivasamba [illegible] il Carasco. E risultato logico, di parità, tra formazioni che puntano ad arrivare [illegible] salvezza senza soffrire. Visto che Borghetto Vara, Canaletto [illegible] Marinella sembrano veramente messe male, perché scornarsi fra «cugine»? Alla rete dei calafati con Ferron ha replicato, dopo [illegible] ventina di minuti, Verbini. Nella ripresa Riva in avanti più per onor [illegible] firma (era in casa) che per la reale volontà di superare i rivali... **[g. s.]**

Ad otto giornate dalla fine, si accende il duello in vetta. Sul fondo, il Segesta sembra aver poche speranze

Seconda, la Riese «aggredisce» il Vallesturla

Per la capolista un altro pareggio, chiavaresi sempre più vicini

Il Vallesturla se le prende comoda. E la Riese [illegible] avvicina sempre di più. I chiavaresi si sono portati a ridosso della capolista andando a vincere su [illegible] dei campi più difficili [illegible] tutto [illegible] girone, quello di Ferrada, dove il Fontanabuonagottorna [illegible] sino a domenica concesso pochissimo.

Adesso le ultime otto giornate di campionati si annunciano come un lungo duello Vallesturla-Riese, dagli sviluppi imprevedibili. In coda il Segesta non [illegible] [illegible] alzato bandiera bianca, ma le [illegible] speranze [illegible] salvezza restano deboli. Per la seconda squadra da condannare, si prevede rissa furibonda fino alla fine: dal Bogliasco all'Aurora Riva Trigoso, sono in sei [illegible] rischiare.

L'ossessione del record. Il Vallesturla non va al di là dell'1-1 sul campo del pericolante Sori. La capolista non si è certo sprecata, una volta raggiunto il pareggio ha difeso il risultato, preoccupata forse più di difendere [illegible] record di imbattibilità che di vincere l'incontro. La politica dei piccoli passi non sembra però pagare troppo: in questo girone di ritorno Avanzi e compagni hanno rallentato l'andatura, e procedono soltanto a forza di pareggi.

La Riese invece [illegible] «esplosa» e, giornata dopo giornata, ha rosicchiato il vantaggio accumulato dal Vallesturla nella prima parte della stagione. E' vero che ho perso due volte, ma [illegible] vinto di più (11 contro 10) della rivale. Se [illegible] Vallesturla vuole vincere il girone E, e garantirsi la matematica [illegible] della promozione (probabilissima ma non sicura per la seconda classificata) deve sicuramente osare di più. Magari perderà il record di imbattibilità, ma conserverà le chance di promozione.

Riciclati. La Riese, che pochi indicavano tra le favorite, è cresciuta giornata dopo giornata grazie all'innesto di alcuni stagionati ma ancora «graffianti» giocatori. Una squadra di elementi dati per finiti, insomma, e confluiti in una formazione [illegible] che rischia di diventare un'operazione-nostalgia del calcio del Tigullino. Il migliore dei chiavaresi è senza dubbio Pinuccio Mobilio, [illegible] grande promessa (ha giocato nella Samp Primavera e in C2) che segna [illegible] mitraglia, trovando una continuità ed una sicurezza sconosciute negli anni sc[illegible].

Occasione sprecata. Il Moneglia ha operato un altro allungo grazie alla vittoria 12-0, gol di Dujani e Alloisio) sull'Aurora Riva. Ma l'attuale quinto posto degli «azulgrana» non accontenta la società, che aveva intrapreso la stagione con mire ancor più ambiziose. Purtroppo il Moneglia ha avuto un avvio di campionato troppo tormentato, la matricola si è adattata con difficoltà alla nuova mentalità, e solo in questo girone di ritorno ha ripreso quota. La lezione [illegible] comunque servita al presidente Zappettini e [illegible] dirigenti: nel prossimo torneo le cose dovranno andare in maniera diversa, perché il Moneglia ha come vero traguardo la Prima categoria. **(d. s.)**

TERZA CATEGORIA

Né e S. Salvatore allungano il passo

Una coppia al comando della Terza dopo la prima di ritorno: il Ri Calcio [illegible] riesce a superare «A Ciassetta» (1-1) [illegible] perde contatto dal Né Calcio e dal S. Salvatore, che faticano ma vincono due importanti match in trasferta. Il Borgone, alla vigilia della partita col Né, aveva promesso battaglia, e [illegible] è stato: non hanno [illegible] nulla, i giocatori della Val Petronio, e il [illegible]é ha dovuto esprimersi al meglio, con reti di Gunivolta e Monticone, per riuscire ad aver partita vinta.

Ancora più risicata l'affermazione del [illegible]. Salvatore sulle Saline Bacezza: solo 1-[illegible]. La squadra più in forma del momento è sicuramente quella dei Sestieri: tanti cambi di conduzione tecnica hanno evidentemente portato bene, i lavagnesi sono ormai a tre punti dalla vetta. Il 2-1 inflitto al Leivi è venuto per merito delle reti di Ginocchio e Del Soldato (la solita coppia [illegible] goleador), per gli ospiti gol della bandiera di Gnecco.

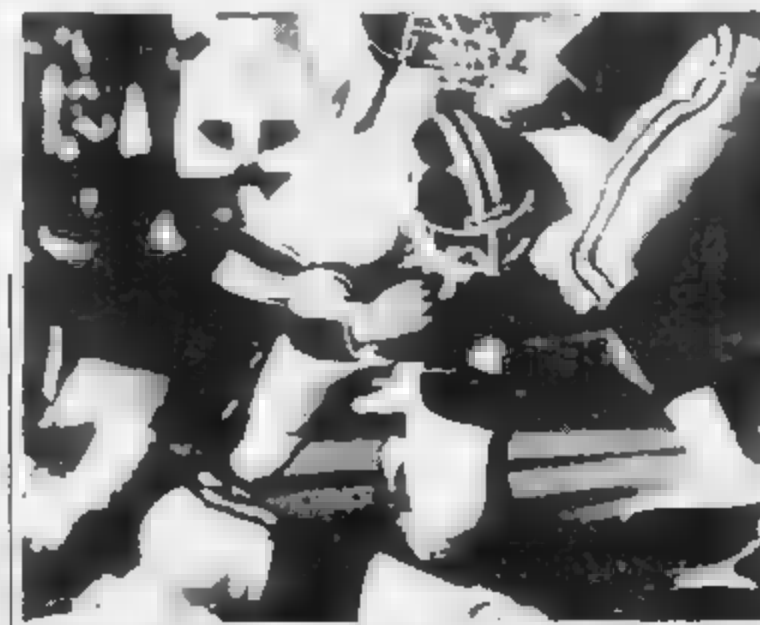
Il punteggio più netto di giornata è stato acquisito dal S. Ambrogio col Ciavai: 4-0, doppietta di Maggi più «singole» di Romeo e Salamini, e la squadra di Uscio è ad un punto dalla coppia regina. Tiene il Cicagna, che passa [illegible] Borzonasca col Val d'Aveto per 1-0 con gol di Capurro. Il torneo si rivela sempre più avvincente mentre Atletico Maggi e S. Lorenzo (3-3 nello scont[illegible] diretto) sembrano essersi annullate a vicenda. **[g. s.]**

Football Usa: I chiavaresi (14-0) ko al debutto

Gli Squali «congelati» nel freddo di Piacenza

CHIAVARI. Debutto con sconfitta per gli Squali Golfo del Tigullio nella «Silver League» di football americano, l'ex serie A2. Su un campo ridotto ad un autentico acquitrino, e ad [illegible] temperatura polare (questo era il clima di Piacenza domenica), gli Squali sono stati battuti dai Nightmare per 14-0.

Una partita che [illegible] doveva neppure esser disputata, [illegible] nel f[illegible] americano la parola «rinvio» viene usata davvero in pochissime occasioni. Il general manager chiavarese, Roberto Portunato, spiega le vicissitudini della trasferta [illegible] le difficoltà della partita. «Siamo arrivati a Piacenza e diluviava, la temperatura [illegible] attorno allo zero. Nella seconda parte di gara inoltre è iniziato addirittura a nevicare con un'intensità notevole, e i nostri giocatori erano come paralizzati. Non i piacentini, che probabilmente erano più abituati [illegible] certe condizioni atmosferiche; e poi il loro gio[illegible] basato sulla corsa, è stato anche agevolato dal fondo del terreno. In pratica loro conquistavano due-tre metri per volta, e [illegible] avvicinavano progressivamente alla nostra linea di meta. A noi, che per questa stagione ci siamo affidati all'americano Mike Davis e che punti[illegible] quasi esclusivamente [illegible] lanci, la parte più spettacolare del football americano, quel terreno ha veramente spezzato le gambe. Inoltre non avevamo neppure le scarpette adatte: con i sedici tacchetti eravamo come ancorati, [illegible] un terreno di quel genere».

Due le azioni decisive portate a termine dai Nightmare, e nessuna possibilità [illegible] [illegible]anovra e replica per gli Squali. Che però sono consapevoli delle loro forze, e promettono: «Senza peccare di presunzione, nel girone di ritorno dovremmo riuscire [illegible] batterli, ed anche con [illegible] punteggio ben più vistoso di quello con cui ci hanno messi al tappe[illegible] stavolta. Loro sono una squadra "normale", sono più che convinto che in condizioni climatiche regolari avremmo vinto con facilità».

All'esordio nella Silver League gli Squali hanno dovuto arrendersi a freddo e neve

Gli Squali già lo scorso anno, [illegible] Rho, [illegible] giocato in condizioni climatiche simili, [illegible] non con [illegible] temperatura che si aggirasse attorno allo zero. Prosegue il general manager levantino: «Io ero in panchina [illegible], pur coperto a dovere, [illegible] riuscivo nemmeno a muovermi... Domenica tra l'altro riposeremo, [illegible] contiamo di rifarci subito alla ripresa, l'11 marzo in [illegible] contro il Rho». **[g. s.]**

CALCIO BABY

Pronti a partire anche i «Pulcini» Diciotto squadre, niente classifiche

OLTRE ai tre [illegible]ampionati già in corso, il Comitato di Chiavari ha varato il torneo per la categoria «Pulcini». Dopo molte riunioni si è giunti alla decisione di dividere le squadre partecipanti in tre gironi da sei squadre, e di tornare alle partite di andata e ritorno, abolendo i concentramenti che nelle pas[illegible] stagioni avevano creato più di un intoppo alle società organizzatrici.

Nel girone A giocheranno Calvarese, Rapallo B, Casarza, Lavagna B, Entella S.r.l. [illegible] Sammargheritese. [illegible] «B» [illegible] sono Rapallo A, Sestri Levante A, Caperanese, Camogli, Pro Recco e Calvarese B. Nel «C» infine Entella Sgs, RivaSamba, Carlo Grasso, Sestri Levante B, Lavagna A e Villaggio [illegible]. Salvatore. Naturalmente [illegible] abolite le classifiche, almeno quelle ufficiali, perché le «ufficiose» le tengono tutti... E' un po' la ripetizione di quanto succede tra gli Esordienti, dove la caccia [illegible] due punti, ancorché «ufficiosi», è feroce.

Campionato Allievi. Risultati della 14ª giornata (seconda di ritorno): Arecco-Pro Recco 2-2; Caperanese-Carlo Grasso 2-3; Sammargheritese-Calvarese 0-[illegible]; Casarza-Villaggio S. Salvato[illegible] 4-2; RivaSamba-Sestri Levante 1-5; Entella Srl-Carasco 3-0. Classifica: Sestri Levante ed Entella p. 22; Casarza e RivaSamba 18; Carlo Grasso 17; Villaggio 14; Caperanese e Arecco 11; Calvarese 10; Pro Recco 9; Carasco 8; Sammargheritese 8.

Campionato Giovanissimi. Risultati della 14ª giornata (quinta di ritorno): Camogli-Calvarese 0-1; Caperanese-Villaggio 6-1; Entella Srl-Carlo Grasso 3-3; Casarza-Sestri Levante 3-3; RivaSamba-Lavagna 3-0. Classifica: Calvarese p. 22; Casarza 21; Caperanese 17; Lavagna [illegible] Carlo Grasso 16; Camogl[illegible] 14; Sestri Levante e RivaSamba 11; Entella [illegible]; Villaggio 3.

Torneo Esordienti. Risultati della 17ª giornata (settima di ritorno): Villaggio-RivaSamba 3-0; Sammargheritese-Sestri Levante 4-0; Caperanese-Camogli 1-0; Calvarese-Lavagna 0-1; Pro Recco A-Carlo Grasso B 1-4; Carlo Grasso A-Pro Recco B 1-0; Casarza-Entella Sgs 0-0; Entella Srl-Rapallo 8-0. Classifica: Lavagna 31; Entella [illegible] Sammargheritese 29; Carlo Grasso A 25; Sestri Levante 18; RivaSamba e Entella Srl 16; Carlo Grasso B 15; Villaggio 14; Camogli 13; Casarza [illegible] Pro Recco A 12; Calvarese 10; Pro Recco B e Caperanese 7; Rapallo 2. **(d. s.)**

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 350.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ______ Via ______
Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______
Società/Ente ______ Città ______
P. IVA e cod. fisc. ______ Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Per informazioni 1678-03005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 28 Febbraio 1995 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Primo bilancio per l'economia sanremese: 70 mila presenze

Il Festival chiude in attivo

Soddisfatti commercianti e albergatori. E il casinò in una settimana ha incassato oltre due miliardi. Meno frizzanti del solito le notti in discoteca. La polemica dei biglietti

[illegible]. Commercianti e albergatori concordano: quest'anno, il Festival ha contribuito a rilanciare l'economia locale. Più gente nei negozi, tutto esaurito (o quasi) negli hotel. Molto lavoro [illegible] anche per la gran parte [illegible] ristoratori e baristi, soprattutto quelli [illegible] centro. E [illegible] Madonna ed i Take That hanno scatenato l'entusiasmo dei più giovani, paralizzando la città, gli altri protagonisti «minori» della kermesse [illegible] hanno comunque assicurato presenze a sufficienza per far pendere la bilancia dalla parte degli operatori dell'«industria del turismo».

«Mancano ancora i dati ufficiali, [illegible] credo di sbagliare se dico che, grazie al Festival, in febbraio [illegible] presenze a Sanremo hanno raggiunto quota 70 mila, [illegible] un aumento del 10-15 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno», sottolinea Dario Vallo, presidente della Federalberghi. E aggiunge: [illegible] parlato con molti addetti ai lavori, e tutti si sono detti appagati, anche per la grande eco che la manifestazione ha avuto in Italia e all'estero. La promozione dell'immagine non è certo [illegible] cata. Ora bisogna rimboccarsi [illegible] maniche, unire gli sforzi, per non deludere i potenziali nuovi ospiti: i problemi sul tappeto sono tanti».

Sorride anche il cassiere del casinò, che, nella settimana del Festival (dal 21 al 26), ha contato [illegible] miliardi [illegible] 331 milioni, con [illegible] incremento di circa 250 milioni nel confronto con il '94. Le mance hanno raggiunto quota 345 milioni (243 lo scorso anno), mentre gli ingressi [illegible] stati 10.116 (7.720). Dunque, primo bilancio ampiamente positivo, anche [illegible] non tutto [illegible] filato per il verso giusto. Le notti festivaliere, ad esempio, non si [illegible] accese [illegible] come in passato. Pochi big nelle discoteche e, di riflesso, [illegible] gente disposta a fare l'alba ballando e sorseggiando whisky. Che Sanremo non abbia [illegible] vocazione del divertimento lo si sapeva [illegible] tempo, [illegible] era lecito aspettarsi un maggiore spirito d'iniziativa, per coinvolgere fino in fondo fans e protagonisti del carrozzone di Superpippo.

Biglietti. Sempre al centro delle attenzioni. Nel bene e nel male. Ressa e rabbia per i tagliandi-invito per prove e Domenica in. E polemiche per il biglietto omaggio di un consigliere comunale venduto [illegible] una turista straniera per 200 mila lire, dopo che era stato regalato a un albergatore.

Scrive Piergiorgio Parenti, il dissidente leghista al centro del caso: «Ho letto con disappunto le dichiarazioni forzatamente strumentali rilasciate dal sindaco sulla vicenda. Durante l'incontro [illegible] Oddo non ho avuto la possibilità di controllare la veridicità dell'accaduto, ma ho notato il suo scoramento quando gli ho dimostrato la mia totale estraneità all'incauta vendita. Contrariamente al sindaco, preferisco affrontare gli avversari [illegible] di ideali e trasparenti programmi amministrativi».

La replica di Oddo non [illegible] attendere: «Non ho mai dubitato della buona fede di Parenti, ma era mio dovere indagare. Ho fatto [illegible] suo nome solo dopo aver parlato con lui, e per tutelare altri consiglieri che avrebbero potuto sentirsi ingiustamente coinvolti. Comunque, ho agito [illegible] alcun spirito polemico».

Gianni Micaletto

Folla davanti all'Ariston per il Festival: il bilancio è positivo (FOTO GATTI)

Tensione a Imperia dopo il Consiglio

Caso-rifiuti: Scajola denuncia Broccoletti

IMPERIA. Emilio Broccoletti [illegible] stato denunciato. L'intervento messo a punto dall'ex assessore all'igiene pubblica di Imperia, nell'ultimo Consiglio comunale, [illegible] merito a possibili responsabilità di amministratori comunali su problemi [illegible] raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, è stato giudicato dal sindaco Scajola fortemente diffamatorio. [illegible] primo cittadino di Imperia per avere soddisfazione si [illegible] rivolto alla Procura presso la Pretura di Imperia. Altrettanto ha fatto poi il consigliere Enrico Lupi.

Nel suo esposto Scajola ha detto: «Sabato il consigliere Emilio Broccoletti, nel corso del suo intervento ha lanciato gravi accuse, di possibile rilievo penale, [illegible] ordine al delicato e importante tema del servizio smaltimento rifiuti. Nel fare ciò ha mostrato il possesso di una serie di atti documentali di cui ho disposto il sequestro [illegible]le». E ha proseguito: «L'intervento del consigliere Broccoletti, pur non facendo richiamo a nessun fatto specifico di eventuale rilevanza penale, nel suo complesso ha rilevato un preciso intento lesivo concretamente diffamatorio, sia nei confronti della Giunta, [illegible] di singoli amministratori, sia soprattutto, del Comune di Imperia nella sua interezza ed individualità giuridica».

Il sindaco Claudio Scajola

Mentre il sindaco ha avviato le procedure legali il resto del consiglio e l'opinione pubblica sono ancora sconcertati. La tensione è forte. Cosa si nasconde dietro l'elencazione di nomi di amministratori comunali che potrebbero essere perseguibili penalmente? E per che cosa?

Dice Gerolamo Saglietto, consigliere del pds ed ex assessore all'Igiene pubblica negli anni '86-90: «Per ora è difficile dire cosa c'è dietro. Se l'intendimento di Broccoletti era colpire queste persone, avrebbe dovuto presentare una relazione dettagliata delle eventuali irregolarità che lui ha trovato».

Angelo Basso

IL CASO

LA RIVIERA [illegible]

Operazione della polizia a Vallecrosia: gli agenti seguivano gli spostamenti anche in Calabria

Bloccato con l'eroina nella ruota di scorta

Nella camera d'aria nascosti anche una pistola e 12 proiettili

VALLECROSIA. Mezzo chilo [illegible] e una pistola viaggiavano dalla Calabria a Ventimiglia, nascosti all'interno della [illegible] di scorta. Il corriere della droga è stato però bloccato dai [illegible]ziotti a pochissimi chilometri dall'arrivo, nell'ultima tappa del viaggio. Antonino Iamundo, 25 anni, nato [illegible] Rizziconi (Reggio Calabria), e residente a Ventimiglia, [illegible] via Gallardi 9, nipote del presunto omonimo boss di [illegible] anni, catturato in Francia per l'operazione «Colpo della strega», sabato pomeriggio è stato arrestato a Vallecrosia: si era fermato per far visita ad un amico e, quando stava per salire sull'automobile per tornare a Ventimiglia, [illegible] stato bloccato dagli agenti.

Gli inquirenti controllavano Iamundo da diversi mesi: sapevano che doveva portare un ingente quantitativo di eroina a Ventimiglia, e hanno seguito ogni movimento del giovane. Sabato, poco prima delle 14, Iamundo è uscito dal casello di Bordighera [illegible] ha fatto tappa dall'amico di Vallecrosia. Nel frattempo i poliziotti hanno controllato l'auto [illegible] trovato mezzo chilo di eroina nella ruota [illegible] scorta, perfettamente gonfiata. Sul mercato, secondo i poliziotti, avrebbe fruttato circa mezzo miliardo di lire. Anche la pistola era nascosta [illegible] lo stesso stratagemma: si tratta di una semiautomatica Beretta calibro 7,65, [illegible] matricola abrasa [illegible] munita di silenziatore.

Antonino Iamundo e Anna Maria Spontone coinvolti nel caso

I controlli sono continuati anche dopo l'arresto, nell'abitazione di Ventimiglia: sono stati sequestrati dodici proiettili per [illegible] stessa arma ed è stata denunciata la convivente di Iamundo, Anna Maria Spontone, di 24 anni, in stato interessante: gli inquirenti ritengono che sia coinvolta nel traffico di stupefacenti.

Ieri mattina il Gip Eduardo Bracco ha convalidato l'arresto di Iamundo, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, e ne ha disposto la misura cautelare in carcere. Con questa operazione gli inquirenti hanno rimarcato il collegamento tra la malavita calabrese con quella [illegible] Ponente ligure. La rinnovata sezione Anticrimine del commissariato, composta [illegible] agenti scelti e guidata dagli ispettori Vincenzo Di Benedetto [illegible] Mario Fernandez nominati, all'inizio dell'anno, dal vicequestore Pietro Martullo, ha già compiuto dieci arresti e diversi sequestri di droga e armi.

Daniela Borghi

L'eroina e la pistola erano nascoste nella camera d'aria della ruota di scorta

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile per infiltrazione di aria fredda, con schiarite alternate a passaggi nuvolosi a tratti intensi, con possibilità di isolate precipitazioni a carattere [illegible]poralesco, vento moderato con rinforzi fino a 35 km/h, mare mosso, temperature in lieve [illegible] nelle minime. **Tendenza per domani.** Cielo po[illegible] nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento [illegible]derato, mare mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del [illegible] 13° C, umidità [illegible], vento Nord-Nord Est 15-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione [illegible] 1014 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 12	min 6
Imperia	max 13	min 8

U[illegible]O FA A IMPERIA
Max: [illegible] min: [illegible] Temp. mare 13.

Il Sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 18,14. **La Luna** si leva alle 5,09 e cala alle 17,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Danni in Riviera per le raffiche di vento

Dopo grandine e neve in arrivo il bel tempo

IMPERIA. «E' stato semplicemente un [illegible]lpo [illegible] coda dell'inverno, un episodio sporadico. La primavera è alle porte, il sole fra poco farà la parte del leone». Gli esperti liquidano così il temporale con relativa grandinata, che domenica pomeriggio prima [illegible] notte tra domenica e lunedì poi, [illegible] è abbattuto sulla costa, procurando qualche danno, [illegible] rotti [illegible] tegole divelte. «Niente di cui preoccuparsi», [illegible] all'Osservatorio. Sarà, ma le grandinate e le raffiche di vento a [illegible] chilometri all'ora, stanno diventando per la Riviera un fenomeno [illegible] po' troppo frequente.

E anche [illegible] il vento [illegible] recitato una grossa parte nel copione meteorologico della mattinata. Un vento freddo, tutto sommato normale, [illegible] considera che siamo alla fine di febbraio, [illegible] un po' stonato se, invece, [illegible] ripensa al tepore cui siamo stati abituati negli ultimi mesi. Anzi, praticamente per tutto l'inverno, che quest'anno è stato particolarmente [illegible] facendoci risparmiare anche un po' sui costi del riscaldamento.

In ogni caso, la temperatura sta risalendo [illegible] testa bassa [illegible] china, dopo [illegible] precipitata dai 13-14 gradi, in linea con la media stagionale, agli [illegible] durante il temporale di domenica.

Non era molto più alta la temperatura ieri mattina quando, aprendo le finestre, gli imperiesi hanno potuto godersi lo spettacolo delle montagne innevate anche a bassa quota: la neve cominciava da poco [illegible] il Monte Faudo fino a perdersi sulle cime [illegible] Triora [illegible] Monesi. Pochi centimetri, [illegible] sufficienti [illegible] dare l'impressione che la brutta stagione mai arrivata e sulla via dell'arrivederci all'anno prossimo, abbia improvvisa[illegible] cambiato idea, decidendo di venirci a fare un'ultima visita prima dell'addio definitivo. Almeno [illegible] spera. A questo riguardo all'Osservatorio [illegible] categorici: «Il bel tempo è in arrivo». [giu. gel.]

Malaburocrazia: il caso di un pensionato tradito nella stesura del 740

Esente ticket, ma è condannato

Il reddito risulta troppo alto, pagherà 2 milioni

IMPERIA. Chiedeva semplicemente di non pagare il ticket sanitario. [illegible] aveva ben diritto, d'altronde, Guido Bianco, [illegible] anni, residente in via Diano Calderino 62. Dopo 45 anni anni di duro e onesto lavoro a bordo dei pescherecci, chi avrebbe potuto negarglielo? Per avere lo sconto nell'acquisto dei farmaci, al Comune [illegible] dichiarato l'unica fonte [illegible] reddito: 800 mila lire di pensione al [illegible]. Rientrava nell'importo limite, per cui poteva sperare nell'accoglimento della domanda. Ma il commercialista gli ha fatto [illegible] brutto scherzo. Nel modulo 740 aveva inserito i proventi dalla vendita della sua motobarca, la «Rinescente».

Così, per lo Stato, Guido Bianco [illegible] risultato un «truffatore». D'accordo con [illegible] suo legale, Giuseppe Fossati, ieri il povero pescatore ha patteggiato la pena in pretura. Due [illegible] venti giorni di reclusione, trasforma[illegible] in una sanzione pecuniaria di due milioni. «E' assurdo», spiega [illegible] difensore. «I ricavi dalla vendita dello strumento [illegible] lavoro [illegible] costituivano un incremento patrimoniale. Non c'era reddito: ha solo recuperato i soldi spesi all'atto dell'acquisto del peschereccio».

Pensionati nel mirino del fisco

Oltre al danno, la beffa. Dopo le disavventure giudiziarie, l'anziano pescatore, che per il fisco [illegible] un po' troppo «ricco», ha visto accolta la sua domanda. Per le medicine non dovrà spendere niente. Spiega: «Mi hanno dato otto bollini e non ne ho usato nemmeno uno. Grazie a Dio [illegible] ho mai avuto bisogno. [illegible] è giustizia questa?».

L'anziano, in assoluta buona fede, aveva spiegato ai funzionari del Comune che il suo reddito annuale era inferiore ai dieci milioni. Successivi accertamenti della Digos avevano evidenziato un paio di anomalie: nel modello 740 dell'89 aveva denunciato oltre [illegible] milioni, nel '90 oltre 50. C'era [illegible] motivo alla base dell'equivoco. Guido Bianco aveva venduto il [illegible] peschereccio e il commercialista aveva inserito i proventi nel documento da consegnare al fisco. Morale: i bollini per l'esenzione ticket gli sono stati [illegible]gnati lo stesso, perché ne aveva tutti i diritti. [illegible] intanto è stato condannato. [m. v.]

Si aggrava la situazione a Imperia per i continui colpi negli alloggi

Furti in casa, l'escalation

Il capoluogo si conferma al quarto posto in Italia. Il giudice Varalli e i familiari si sono sottoposti al test per scoprire se sono stati narcotizzati. Ieri altri raid dei ladri. Le indagini

IMPERIA. Si sono dovuti sottoporre a un prelievo di sangue il pretore Domenico Varalli e i suoi familiari. Attraverso le analisi, si dovrà stabilire se siano stati narcotizzati. Il furto compiuto nella loro abitazione di via Anna Frank 32, in frazione Caramagnetta, nella notte tra sabato e domenica, lascia presupporre che siano stati intontiti con gas soporifero. Vapori spruzzati dai malviventi [illegible] bombolette-spray. In questo modo si spiegherebbero i dolori alla testa e allo stomaco avvertiti dai Varalli non appena scesi dal letto, alle [illegible] della mattina. La sveglia aveva suonato alle sette, senza produrre effetti.

Il giudice e la moglie Giovanna Speziale, entrambi di [illegible] anni, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari: due i giorni di prognosi. [illegible]nori problemi per i figli Giovanni e Alessandra, anche se, pure loro, avevano la gola leggermente infiammata. Poniamo il caso che venga confermata l'ipotesi del gas: i razziatori, qualora venissero scoperti, si vedrebbero tramutare il capo d'imputazione da furto a rapina aggravata. Questo perché, usando violenza, hanno messo le vittime in condizione di [illegible] poter reagire. Un reato da «Arancia Meccanica» che viene punito con una condanna da quattro a vent'anni. A questo punto il pubblico ministero Giuseppe Squizzato, che coordina le indagini, potrebbe trasmettere gli atti alla procura competente, quella del Tribunale.

La zona di Caramagnetta a Porto Maurizio. Nel riquadro il giudice Varalli

Intanto la polizia sta cercando di individuare i responsabili. Non è facile, per la mancanza di tracce e impronte. In campo sono scese la squadra volante, la mobile e la scientifica della polizia. Ieri, la moglie di Varalli è andata in questura a sporgere formalmente denuncia e a fornire altri dettagli. Particolari che potrebbero aiutare gli investigatori. La notizia che nemmeno i magistrati [illegible] al riparo dalle incursioni dei topi d'appartamento ha confermato i dati negativi forniti in questi giorni dal Censis sul rapporto microcriminalità. Imperia è al secondo posto in Liguria dietro Genova, per numero di reati. A livello nazionale occupa la [illegible]dicesima posizione. Si sale ulteriormente se si considera la serie di furti in alloggio. In questo caso, la provincia è quarta in classifica in Italia. Record poco invidiabili.

Ogni giorno l'elenco delle case visitate dai malviventi si allunga. Come si allunga la lista delle persone che chiedono un potenziamento degli organici delle forze dell'ordine. E' forse l'insufficienza di agenti e [illegible]binieri che impedisce un [illegible]trollo più capillare del territorio? Va detto che l'Imperiese è una zona molto difficile da pattugliare: [illegible] frazioni e le aree residenziali sono spesso in posti isolate dell'entroterra, a grande distanza dal centro. I sindacati di polizia spingono per una migliore organizzazione [illegible] lavoro. Sarebbe opportuno creare squadre antifurto che circolino in borghese, a bordo di auto civetta con il compito esclusivo di contrastare l'opera degli specialisti col grimaldello. Nelle altre città queste sezioni speciali operano con successo già da diversi anni.

Intanto, i Lupin non conoscono soste. Sono entrati nell'appartamento di Pietro D'Amico, 32 anni, mentre lui era fuori. Rientrato verso [illegible] a casa, in via Bozzano 3, ha notato la finestra della cucina aperta. Ha dato un'occhiata nelle camere e ha scoperto che i ladri gli avevano portato via un orologio Citizen, un bracciale in oro, alcuni gioielli e un dollaro d'argento. Più fortunato Adolfo Schenardi, 28 anni, abitante in via Pastonchi 66, salvato dai cani [illegible] una vicina. I latrati hanno [illegible] in fuga due giovani col giubbotto che erano finiti nel [illegible] alloggio. Sono fuggiti senza rubare nulla. In sala avevano acceso la luce. Come dei veri padroni di casa.

Maurizio Vezzaro

Petizione al sindaco, coinvolte quattro frazioni

Senza bus, Vasia isolata l'intero paese in piazza

VASIA. Un intero paese scende in campo per protestare contro la mancanza di corse dei bus. A Vasia, ben 140 abitanti di un borgo che conta 470 anime hanno sottoscritto una petizione, inviata al sindaco Giacomo Arrigo, in [illegible] si fa rilevare la scarsità di collegamenti mattutini garantiti dalla Riviera Trasporti. Portavoce della protesta è una turista tedesca che si è stabilita nel Ponente, Tina von Burkerskoda: «Ad essere penalizzati sono soprattutto gli anziani che [illegible] hanno la patente e non dispongono di mezzi alternativi ai pullman».

Le lamentele riguardano chi risiede a Vasia, ma anche nelle frazioni vicine (Pantasina, Pianavia e Torretta). Si legge nell'esposto: «La soppressione di tre delle sei corse giornaliere esistenti fino al '94 ha creato una situazione di intollerabile isolamento. Sono rimaste in funzione solo quelle delle 7, delle 14,15 e delle 16,50. Chiediamo di ripristinare almeno due corse, quelle delle 10,50 e 12,20. Se l'appello non sarà accolto, daremo vita a un comitato».

Risponde il sindaco Arrigo: «Nell'ultima giunta abbiamo deciso di sollecitare la Rt, domandando di sostituire la corsa delle 16 [illegible] quella delle 10, più comoda per tornare in paese in tempo per il pranzo. L'azienda ha risposto che l'orario non combina con i transiti nei [illegible] vicini». [e. f.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Franco Bianchi è il coordinatore dei socialisti italiani

Il sindaco di San Lorenzo, Franco Bianchi, è stato eletto coordinatore dei socialisti italiani «Si». I dirigenti provinciali sono Claudio Morano, Angelo Raco, Antonino Rosato e Ernesto Sismondini (comprensorio intemelio), Daniela Martini, Franco Mazzocca, Ilo Righi, Vanni Sorgentone e Carlo Tardito (Sanremese), Vanna Broccoletti, Antonio Di Marco, Giorgio Germi, Claudio Negro e Felice Ricca (comprensorio imperiese). [e. f.]

[illegible]

Coniugi imperiesi festeggiano le nozze d'oro

Si erano sposati a Barletta cinquant'anni fa e oggi festeggiano le [illegible] d'oro. Sono l'ufficiale [illegible] carabinieri in congedo, sottotenente Adriano Del Mistero, 72 anni, e Lina Minerva, coetanea, che abitano in via Verdi [illegible]. A celebrare la ricorrenza saranno anche i figli Mimmo, Michele, Angela e Nicola. [m. v.]

[illegible]

Vincite per oltre 200 milioni nel capoluogo

Tanti tredici al Totocalcio a Imperia. Le schedine fortunate sono state giocate alla tabaccheria di Bribò e Tortello, in via Caboto 3, dove oltre al 13, che vinceva quasi 50 milioni, sono stati totalizzati dodici «12» (ognuno vale 1 milione e 157 lire). Un 13 e sette 12 alla rivendita [illegible] Antonino Binaggi, in via Ospedaliè 31, mentre quelle di Enrica Frigerio di via Vieusseux 16 e Antonio Brozzu, in via Trento 75, si «fermano» a un 13 e cinque 12. [e. f.]

VIABILITA'

Passa la corsa, strade chiuse nel centro di Diano

Strade interrotte, nel centro di Diano Marina, per il passaggio del Gran premio ciclistico riservato ai dilettanti. Oggi, dalle 10 alle 16,30, resteranno off limits i tratti da via Milano a via Colombo. Non si potrà inoltre accedere ai parcheggi [illegible] viale Kennedy, via Giacinti e corso Roma Est. [e. f.]

Molti gli imperiesi che domenica hanno sfidato il maltempo

«Superaffari di Carnevale» successo nonostante la pioggia

IMPERIA. Anche se Giove Pluvio ci ha messo [illegible] zampino, l'edizione onegliese di «Superaffari di Carnevale» [illegible] ha tradito le aspettative. Domenica le 65 bancarelle, cui si sono aggiunti una decina di «portoghesi» che non avevano pagato la quota [illegible]chiesta dalla Confcommercio, hanno attirato centinaia di visitatori, mentre i ragazzi [illegible] sono divertiti [illegible] i clown (ora assente il circo di Madrid, bloccato a Torino per la morte di una giraffa, dovuta a cause naturali). La concorrenza di prestigiose manifestazioni, [illegible]ne il corteo di carri a Diano, non ha compromesso l'esito dell'iniziativa, che [illegible] portato una nota di colore in una città troppo spesso grigia.

Grazie alla presenza dei portici, la pioggia che ha cominciato a scendere intorno alle 17 è stata accolta con filosofia. Commenta il presidente dell'Ascom, Bruno Cerruti: «Il numero di stands era uguale a quello dell'anno scorso, e la gente si è fermata fino alle 19. E' un modo per rilanciare il Carnevale di Imperia. Tra i punti dolenti, c'è sempre la presenza di esercenti [illegible] abbigliamento e calzature, che si accodano senza aver versato alcun importo».

C'è però chi contesta l'iniziativa, per i guadagni ridotti. Di[illegible] la proprietaria di una merceria della periferia: «Ho preparato una bancarella la scorsa estate, ma le spese erano superiori agli incassi. Così, non intendo più ripetere l'esperien[illegible]. Replica Cerruti: «Per questa edizione, siamo comunque riusciti a ribassare le quote, scese da [illegible] mila a 120 mila lire più Iva, grazie al contributo dell'amministrazione comunale». [e. f.]

DIANO MARINA

Tanti applausi per i carri

I carri allegorici del Carnevale di Diano sono riusciti a completare il secondo giro del centro storico, prima che l'arrivo della pioggia facesse sciogliere le righe. La 30ª edizione promossa dalla Famija dianese, che si è svolta domenica, è riuscita a far divertire per oltre due ore numerose famiglie, schierando ben dieci carri e tre bande musicali: accanto a quella di Diano ne sfilavano altre due, da Brescia e Varese, che abbinavano «La cucharacha» a «When the saints go marchin' in». Sempre nel segno della musica anche la rappresentazione degli «Strassabraghette», dove Franchino Tripodi, del Quaver's pub, cantava a squarciagola «Let's twist again». Archiviato il Carnevale, la Famija dianese pensa ai programmi futuri. Per l'estate, sono in cantiere la sagra a Villa Scarsella, la terza «VasCup» e, forse, il ritorno dell'«August parade». [e. f.]

In pretura una causa sulla potabilità dell'acqua della Valle Arroscia

«La fontana è in regola»

Assolto il sindaco di Mendatica dall'accusa di avere violato le norme sulla tutela delle fonti. Secondo i biologi la sorgente non era sufficientemente protetta. La vicenda

MENDATICA. Per l'Usl d'Imperia la sorgente di Mendatica, famosa per la sua acqua cristallina, era e resta ai limiti della legge. Il pozzo, in località Rivà, confina con alcuni orti ed è inserito in un'area priva di protezioni. Accorgimenti particolari dovrebbero garantire la purezza del liquido. Nonostante le convinzioni dei biologi, il sindaco del paese, Mariano Porro, comparso ieri davanti al pretore con a fianco il difensore Gianni Agnese, è stato assolto dall'accusa di non aver rispettato le norme che la Cee ha varato nell'88 a difesa delle qualità delle acque.

Il sindaco Mariano Porro: assolto

L'assoluzione è legata a una tempestiva ordinanza emessa subito dopo gli accertamenti dei tecnici. Con cartelli fatti affiggere nei vicoli del borgo, il primo cittadino ha avvertito gli abitanti che l'acqua che [illegible] dalle quattro fontane publiche [illegible] è controllata». Le vicissitudini giudiziarie non impediscono ancor oggi a decine di imperiesi di salire a Mendatica per riempire taniche e bottiglioni. La rete idrica che collega il punto [illegible] captazione alle fontane decorate con motivi scultorei, risale al 1866, l'anno della terza Guerra d'indipendenza. A Mendatica, a distanza di più di un secolo, sono sempre molto orgogliosi del loro «tesoro» idri[illegible].

I problemi erano nati durante un sopralluogo della dottoressa Patrizia Calcagno, dell'Igiene pubblica, nel luglio del '93. Aveva scoperto che il piccolo invaso non era tutelato. Secondo la legge 236 dell'88, invece, la fonte avrebbe dovuto [illegible] circondata da una rete [illegible] recinzione e non avrebbe dovuto venire a contatto [illegible] scarichi di nessun tipo. La presenza di coltivazioni, nelle vicinanze, avrebbe potuto causare infiltrazioni [illegible] sostanze inquinanti. Le analisi accertarono la presenza di colibatteri nell'acqua al fine della conduttura. Non alla centrale di prelievo. «Alla sorgente non c'erano agenti patogeni», ricorda l'avv. Agnese.

Al processo, ieri mattina, lo stesso pubblico ministero Gio[illegible] Moraglia ha chiesto l'assoluzione per Mariano Porro. Il quale aveva agito con tempestività, attaccando i cartelli alle fontane: «Acqua [illegible] controllata». Sulla sua purezza e bontà il sindaco è pronto a scommettere: «La gente preferisce la nostra acqua perché non è alterata dal cloro». [m. v.]

Poste sotto accusa

Francobollo a sinistra E' multato

IMPERIA. «Va bene pagare una tassa di [illegible] lire perché il francobollo è stato apposto sul lato sinistro della busta e [illegible] sul destro, [illegible] perché il bollo delle Poste è stato applicato al contrario? Se l'annullo è rovesciato va tutto bene lo stesso?». E' l'ironica domanda di Antonio Brunetti, abitante in via privata Villa Luce, a Imperia, che come presidente dell'Associazione nazionale mutilati per servi[illegible] si è visto inviare da [illegible] del sodalizio, Gilberto Robaudo di Bordighera, una lettera «con sorpresa».

Osserva: «Dover pagare una quota in più per una semplice svista nella posizione del francobollo fa riflettere. Sulle buste, come già si fa per le cartoline, non si potrebbe indicare l'esatto spazio? Poi, il bollo con la soprattassa è stato stampato alla rovescia. Soltanto chi invia la corrispondenza deve stare attento?». Il francobollo va sistemato a destra per la meccanizzazione del [illegible]: se si trova a sinistra, l'apparecchiatura non lo riconosce. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Presenze turistiche una precisazione

Vorrei precisare che nel mio intervento di alcuni giorni fa, legato alla riduzione delle presenze turistiche, non c'era alcun intento polemico. C'è invece un'attenta valutazione del fenomeno nel periodo gennaio-settembre '94, con un preciso richiamo alla fonte, «Imperia in cifre», rassegna di statistica edita dalla Camera di commercio imperiese. I dati sono stati forniti dalle Apt. Per evitare malintesi riassumo il quadro confrontando i primi nove mesi del '93 con lo stesso periodo dell'anno scorso: le presenze di italiani e stranieri erano state 2.713.493, contro i 2.704.503 del '94. Per il turismo extra-alberghiero, si è passati da 925.517 a 918.426. Il calo è stato quindi di 16.081 persone. Questa la situazione e ciascuno è libero di leggere i dati «diversamente» (Piloti, Mureddu, Ceresi). La mia posizione sul tema può essere [illegible] riassunta: il turismo ha bisogno di essere rivitalizzato, sorretto e rilanciato con una seria programmazione. I trucchetti delle finte crescite, in termini di presenze, tentano invano di mascherare la mancanza di idee e adeguati investimenti. Il comparto è come l'olivicoltura e la floricoltura: sole luce e aria non bastano più.

Franco Pullia, esponente della Giunta della Camera di Commercio, Imperia

Asfalto da rifare lavori in ritardo

Abito in strada San Martino e vorrei sapere per quale motivo l'amministrazione non ha ancora deciso di [illegible] il rifacimento dell'asfalto. La carreggiata è piena di buchi e di rattoppi che fanno sobbalzare le auto e traballare i motorini. Cosa si aspetta ad intervenire? Nella mia strada è poi diffuso il parcheggio in doppia fila e qualche controllo in più dei vigili non guasterebbe. [illegible] chiedo poi perché [illegible] si è [illegible] provveduto a segnare con le strisce bianche le aree dove è consentito il parcheggio delle auto.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 257.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: telefono [illegible]
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.157.
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 198, telefono [illegible] 319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono [illegible]
Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902.
[illegible] Marina: *Spiotti*, corso Garibaldi 18, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.016.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 48, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123, telefono 62.233.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour [illegible], tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO [illegible] Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** [illegible] 5361. **Bordighera:** tel. [illegible] tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. [illegible]mo: telefono 500.300. **Guardia [illegible] montana:** telefono 406.100. [illegible]**dighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono [illegible].
Ventimiglia: [illegible] 357.473.

STATO CIVILE

[illegible] FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Mirko Ravoncoli; Dario Soliman Ishakawad.

MORTI. A Imperia: Pietro Premertani (73 anni); Gerolamo [illegible] (89); Domenico Calcagno (81); Ro[illegible] Verda (91); Jolanda Agostini (93).

[illegible] A Imperia: Antonello Gandolfo [illegible] Federica Ferraro.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] base alla disciplina della pesca nelle acque interne, stabilita dalla Provincia, sono fissati limiti di cattura. In ogni giornata, il singolo pescatore [illegible] può catturare più di 6 salmonidi e 3 chilogrammi complessivi di pesci di altra specie. E' poi vietato catturare esemplari di determinate specie [illegible] non superano una [illegible] lunghezza. Non è inoltre permesso pescare il temolo e il gambero di acqua dolce.

RINGRAZIAMENTI

La moglie, le figlie ed i familiari tutti del compianto

[illegible] Nofroni

commossi per la manifestazione di stima ed affetto, tributate per l'improvvisa perdita del loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che con la presenza ai funerali, fiori, opere di bene e scritti, vollero onorarne la cara memoria.
— Sanremo, 28 febbraio 1995.

GLI [illegible]

IMPERIA

Le lezioni della Lipu

La delegazione regionale della Lega italiana protezione uccelli organizza un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle medie inferiori imperiesi, con nove lezioni teoriche settimanali e tre uscite sul campo. Titolo dell'iniziativa, che partirà il [illegible] marzo nella Sala degli specchi del Comune di Sanremo, è «L'avifauna e il [illegible] ambiente». Per informazioni, chiamare lo 010-27.71.345. [e. f.]

[illegible]

Italia e Germania [illegible] '40

Continuano gli incontri promossi dall'Istituto di cultura italo-tedesco di Imperia. Venerdì, nella biblioteca di via Carli, a San[illegible]no, il professor Antonio Gibelli parlerà de «1940: Italia e Germania [illegible] fascismo, propaganda e costume». [e. f.]

IMPERIA

Riapre l'Art studio

Riprende l'attività del Circolo Art studio in via Cascione, a Porto. L'11 marzo, Bruno Pollacci e il suo gruppo di artisti pisanio avranno il compito di riaprire il ciclo delle esposizioni. [e. f.]

IMPERIA

Corsi di francese all'Unitré

Oggi, ultimi appuntamenti di febbraio con l'Unitré imperiese. Alle 16.30, nei locali della Croce Rossa, in via Trento, si terrà conversazione in lingua francese. Alle 17.30, nella palestra del Classico, educazione fisica. [e. f.]

SANREMO

Torneo di «Gino Pilotino»

Sono in programma alle 21 le nuove selezioni del torneo di «Gino Pilotino». L'appuntamento è alla ludoteca [illegible] Malatasta» di salita San Bernardo e al «Camarillo Brillo» di via Martiri. Iscrizione gratuita. [g. ga.]

SANREMO

Un nuovo locale: Porto Maltese

Si chiama «Porto Maltese» ed è il [illegible] locale, osteria-pub [illegible] musica dal vivo, aperto all'angolo tra via Bixio e via Gaudio. [g. ga.]

Troppi inviti per Domenica In, proteste davanti all'Ariston

L'arrivo di Idris in bici salva la diretta della Rai

FUORICAMPO

Tra Pigato e ruzzoloni il fascino delle madrine

Si spengono le luci, tacciono le voci e s'alzano i calici. Brindisi e bilanci, Pigato e fottu-[illegible]. Sanremo si volta indietro [illegible] fa due conti, il Festival - Auditel alla mano - può permettersi il lus-[illegible] di guardare avanti.

Bucce di banana. I ruzzoloni [illegible] cominciati con la Pizzi, alla vigilia, dietro le quinte. Poi so-[illegible] inciampati metaforicamente vari artisti sul palco. Sempre all'Ariston, in finale, va a gambe all'aria un tecnico. E fin [illegible] passi. [illegible] non dare soddisfazione alle fans dei Take That - che hanno potuto vedere i loro idoli solo in tv - e poi al pubblico di Domenica In lasciato fuori, [illegible] gaffe che una città che vive d'immagine [illegible] può permettersi.

Sicurezza superstar. Forse mai come quest'anno l'apparato è stato al centro dell'attenzione. Nuovi arrivi i guardiaspalle di Fiorello, che con questa esigenza di privacy non ha riscosso le simpatie che gli tributò il karaoke. Poi carabinieri, agenti e finanzieri: impeccabili, loro, per professionalità e discrezione. E qualche ombra: personale dell'Ariston - un'esigua minoranza - votato nel controllo di volti, pass [illegible] ticket a un protagonismo che talvolta [illegible] gli addetti ai lavori ha resentato l'azione di disturbo; quindi altre figure investite di autorità e competenze tutte da verificare: nel complesso, quel genere di situazioni che rende comodo a Roma sostenere che la Riviera resta provinciale.

Falchi e Kolombe. L'eterno scontro tra «duri» e accomodanti si consuma anche [illegible] sede di bilancio sul Festival: in città c'è chi dice che è andata bene, e chi voleva di più. Chi fischietta canzoni e chi sibila imprecazioni. Falchi e Koli, dunque: alla fine la loro avvenenza resta la sola cosa su cui siano [illegible] o meno tutti d'accordo.

Fulvio Damele

SANREMO. «Troppi biglietti per Domenica In? Vorrà dire che dal prossimo anno li metteremo in vendita magari insieme a quelli per le prove del Festival, con l'incasso devoluto in beneficenza». Queste, le parole del sindaco Davide Oddo in merito alla polemica sorta per le 300 persone che l'altro giorno hanno preso d'assedio il teatro Ariston reclamando, invito alla mano, il diritto all'ingresso in una sala già super-affollata. «La gente pensa che anche i regali siano dovuti - continua [illegible]ddo - noi abbiamo solo cercato di accontentare [illegible] maggior numero [illegible] persone». Sulla «polemica annunciata» per Domenica In, qualcuno ha però da recriminare. «Avevamo già avvertito questura [illegible] commissariato in anticipo - dice Andrea Repetti, responsabile provinciale del sindacato di polizia Siulp - ancora [illegible] volta, indipendentemente dalla loro volontà, gli agenti sono stati costretti [illegible] dover fermare la gente che reclamava il rispetto di una promessa. Sapevamo che stampando biglietti in più si sarebbe verificato quel tipo di problema ma cosa hanno fatto le autorità per [illegible] la protesta?». Le forze dell'ordine sono state costrette a presidiare l'Ariston [illegible] anche a prendersi qualche insulto. [illegible] «sedativo» [illegible] arrivato intorno alle 16,45 con l'arrivo in via Matteotti, dello juventino Idris, protagonista dell'ascesa in bicicletta del Poggio, trasmessa in diretta da «Quelli che il calcio». Un traguardo simbolico che però ha permesso di calmare la protesta contro Rai e Comune.

Domenica In. [illegible] collegamento in diretta dall'Ariston è stato l'epilogo della settimana festivaliera. La partecipazione del pubblico in sala non [illegible] forse rispettato le attese della banda-Venier ma il successo della trasmissione, con la sfilata dei protagonisti del Festival, è stato innegabile. Ancora una volta Mara Venier & Company sono riusciti a battere la «Buona Domenica» di Canale 5. Oltre alle pon-pon liguri e all'ipnosi di Casella è risultato apprezzabile l'intervento di Don Mazzi che [illegible] parlato del recupero dei tossicodipendenti con Don Angelo di Lorenzo, uno dei responsabili della comunità «L'ancora».

Quelli che il calcio. Anche la domenica pomeriggio di Raitre ha portato Sanremo sugli schermi del programma condotto da Fabio Fazio (già visto in settimana alle prese con il Dopofestival). Lo juventino Idris è stato protagonista della scalata in bicicletta del Poggio con inedito arrivo in via Matteotti. Il commento all'impresa, culminata con arrivo tra due ali di folla di contestatori esclusi da Domenica In, è stato curato da Gian Paolo Ormezzano e a completare il quadro è stato il rituale bacio delle miss con Idris costretto ad indossare la maglia della Sampdoria.

Giulio Gavino

L'arrivo di Idris in via Matteotti dopo l'ascesa in bici del Poggio e, a destra, Mara Venier dal teatro Ariston ha condotto al successo la banda di Domenica In

FESTIVAL

ARCHIVIATA L'EDIZIONE '95

In città restano le foto dei protagonisti, il ricordo degli sbrigativi «gorilla» e dei fuochi d'artificio finali

E l'Ariston, il giorno dopo, torna cinema

Il gran circo delle canzonette smonta tutto e se ne va

SANREMO. La musica è finita. E' il «refrain» [illegible] una vecchia canzone del Festival di Sanremo degli Anni Sessanta, ma all'Ariston e dintorni la musica è finita davvero. Il gran circo della canzonetta si ricicla in fretta. Ieri, sulla porta del grande teatro (dove all'interno frotte di addetti stavano smontando scenografie e attrezzature festivaliere), il cinema tornava a farla da padro-[illegible]. «Pallottole su Broadway» di Woody Allen è già in cartellone, proiettato fin da domenica [illegible] al Ritz, il ridotto del grande teatro; nelle tre sale [illegible] Roof, dove c'era l'ufficio stampa del Festival, si ricomincia domani [illegible] le proiezioni sul grande schermo; al Teatro Ariston il cinema torna venerdì con «Uomini, uomini, uomini» diretto da Christian De Sica, proprio il film che lo stesso attore-regista ha promosso sabato sera, nel [illegible] dell'ultima serata del Festival. Spente le luci, insomma, l'Ariston riprende le vesti, un po' sonnacchiose, di lussuoso cinema di provincia.

Take That e Madonna. Gli originali [illegible] passati, come [illegible] fulmine, mercoledì scorso. Fans in delirio. Immagini consegnate alla storia del Festival. Ora, una settimana dopo, ci si accontenta delle foto. Un vero business: le immagini del celebratissimo gruppo e della star americana, scattate durante la loro puntata sanremese, messe [illegible] vendita in qualche negozio del centro, stanno andando a ruba. Le comprano giovanissimi (i Take That) [illegible] non giovanissimi (Madonna).

Le belle pon-pon liguri

Fotografi. Croce [illegible] delizie [illegible] ogni Festival. Con le loro foto, rilanciate in tutto il mondo, sono un potenziale promozionale enorme per la manifestazione e per la città. Ma al Festival calano a frotte: reporter di giornali, agenzie, free-lance. E in sala non c'è posto per tutti durante le serate dove il numero dei fotografi è rigorosamente «chiuso». E', da sempre, [illegible] dei grossi problemi dell'ufficio stampa della manifestazione. Un problema che non ha fatto eccezione neppure quest'anno.

Sicurezza. Imponente il numero delle persone impegnate a rendere sicura la manifestazione. Numerosissimi i «gorilla» ingaggiati dalle case discografiche per difendere i loro artisti. Qualche fan, più esagitato degli altri, ne ha misurato i sistemi piuttosto decisi. Imponente lo schieramento degli addetti ai servizi al Teatro Ariston. C'erano controlli [illegible] vari livelli dall'esterno del teatro fino [illegible] vari locali interni. Senza il «magico» pass non [illegible] andava da nessuna parte. In qualche caso fin troppo zelo. Non sono mancate le discussioni con addetti ai lavori per i continui controlli. L'ingresso in sala di Pino Pagano, l'aspirante suicida «salvato» da Pippo Baudo, ha, però, dato un brutto colpo all'immagine dei controlli.

Prima volta. Tante [illegible] «prime volte» della televisione. La più chiacchierata è stata la doppia edizione di «Novantesimo minuto» andata in onda da Sanremo su Raiuno per due domeniche consecutive, prima dal teatro del Casinò, poi dall'Ariston; ma dallo stesso Ariston è andato in onda, per una settimana, anche un Tg3 regionale confezionato per la prima volta fuori Genova.

I fuochi. A proposito [illegible] prime volte: i fuochi artificiali, domenica sera intorno alle 19,30, mentre all'Ariston si concludeva «Domenica In», hanno chiuso festosamente il Festival. Non era mai successo. Una buona idea. E' piaciuto alla gente.

Bruno Monticone

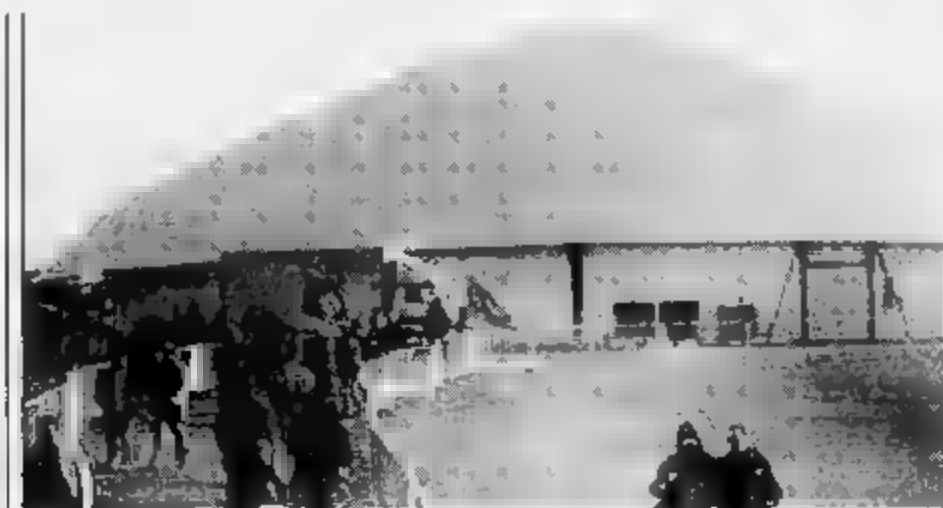
I fotografi sono [illegible] enorme potenziale [illegible] promozione per la manifestazione e per la città. [illegible] al Festival [illegible]no a frotte. E in sala non c'è posto per tutti durante le serate dove il numero dei fotografi è rigorosamente «chiuso». E', [illegible] sempre, uno [illegible] grossi problemi dell'ufficio stampa della manifestazione sanremese

ALTROFESTIVAL

Nel tendone innalzato sul piazzale del Portosole hanno suonato i nuovi gruppi rock, rap, raggae, oltre ai «vecchi» Nomadi

La figlia di Baudo nel covo dell'alternativa in musica

Tremila persone al giorno hanno seguito i concerti con le ultime tendenze

SANREMO. Per quattro giorni, [illegible] giovedì [illegible] domenica, il tendone innalzato sul piazzale del Portosole [illegible] diventato [illegible] covo degli alternativi italiani. Gli organizzatori (Rifondazione comunista e Cobas) dell'«Altrofestival - Lavorare tutti, lavorare meno» calcolano che una media [illegible] tremila persone al giorno si [illegible] alternata per assistere ai concerti dei nuovi gruppi rock, rap, raggae e di tutte le ultime tendenze [illegible] campo musicale. Quella che era stata, quasi dieci anni fa, la sede del Palarock che tanto [illegible] piaciuto ai giovani e agli albergatori e aveva portato a Sanremo numerosi gruppi di ragazzi per vedere i loro idoli, quest'an-[illegible] ha richiamato un pubblico diverso, omogeneo, dal look inconfondibile: abiti trasandati, scarponi, simboli vari sui maglioni.

Sul palcoscenico si sono esibiti i gruppi italiani esponenti del nu[illegible] «fermento musicale» che [illegible] nelle cantine, [illegible] lo ha definito Tiziana Baudo che, mentre suo padre conduceva in smoking [illegible] papillon il Festival dell'Ariston, era al seguito dei Karma, gruppo milanese che incide per la Ricordi. La Baudo, che è manager di questa band [illegible] capelli lunghi e ritmi aggressivi, ha criticato l'organizzazione dell'«Altrofestival»: «Il suono non era certo dei peggiori, e ho saputo che alcuni gruppi non sarebbero stati pagati come concordato. Meglio far svolgere la rassegna all'Ariston ma, probabilmente per motivi politici, è impensabile».

Il tendone innalzato sul piazzale del Portosole è diventato per quattro giorni, da giovedì a domenica, il covo degli alternativi italiani

Il concerto dei Nomadi, reduci dalla tournée di Cuba, è stato l'evento più atteso. Da giovedì a domenica si sono alternati, tra gli altri, Paolo Belli (ex Ladri di Biciclette), i Negrita, i Sensasciou' di Genova (rap d'avanguardia), gli Statuto di Torino, gli Afa, i Belli fulminati nel bosco di Savona, i Ligheia, i Settore Out, i Kakka [illegible] Imperia e, in chiusura, i Dna. Era presente la casa discografica alternativa General Rock Company e ha assistito [illegible] concerti il gruppo di raggae elettronico dei Corsica.

All'interno del palatenda si vendevano anche oggetti «alternativi»: candele, libri, braccialetti e spuntini a prezzi contenuti. Bandiere [illegible] protesta di sindacati alternativi e gruppi [illegible] sinistra hanno «arredato» l'interno del tendone. Il palatenda resterà ancora a Portosole: dal [illegible] marzo diventerà [illegible] quartier generale del Rally storico.

Daniela Borghi

SICUREZZA

Controlli e scorte dei carabinieri

SANREMO. Motociclette e autopattuglie dei carabinieri hanno rappresentato la struttura portante dei controlli e delle scorte effettuati durante la settimana del 45° Festival di Sanremo. Nella foto di Maurico Gatti il personale dell'Aliquota Radiomobile è schierato nel cortile d'onore della caserma dell'Arma di corso Inglesi prima di prendere servizio. [g. ga.]

Nuovo capitolo del processo per l'appalto '83. E la Sit si oppone alla sentenza di fallimento

Scandalo del casinò, accuse a Manfredi

Chiesto il rinvio a giudizio dell'ex parlamentare dc

SANREMO. [illegible] apre un nuovo capitolo per lo scandalo legato all'appalto truccato del casinò. Il pm milanese Gittardi ha chiesto il rinvio a giudizio di [illegible]fredo Manfredi, ex deputato dc. Dodici anni dopo l'esplosione del caso, che aveva portato [illegible] carcere buona parte della giunta dell'epoca. E la Sit dell'ing. Michele Merlo, uno dei concorrenti nella gara dell'83, ha presentato ricorso contro il verdetto di fallimento della società.

Manfredi. Caduta l'immunità parlamentare, l'uomo di punta della vecchia dc imperiese è stato raggiunto dalle accuse del pubblico ministero del processo per la «Tangentopoli dell'azzardo». E' imputato di concorso in corruzione. Avrebbe ricevuto 20 milioni da Merlo, attraverso l'ex consigliere comunale Roberto Andreaggi, per finanziare la sua campagna elettorale dell'83. Il 24 marzo Manfredi dovrà presentarsi davanti al gip di Milano, Guido Piffer, per l'udienza preliminare. Ieri, il Comune di Sanremo ha deciso di costituirsi parte civile, affidandosi all'avvocato Roberto Moroni, che già aveva tutelato gli interessi di Palazzo Bellevue ai processi di primo e secondo grado, conclusi con una raffica di condanne.

Manfredo Manfredi, [illegible] deputato dc

Sit. La società con la quale l'ingegnere siciliano aveva sfidato la Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti (entrambi erano poi finiti in cella) è stata dichiarata fallita dal tribunale di Sanremo un mese fa, con un debito superiore ai 500 milioni. Ma i due custodi giudiziari hanno deciso di opporsi al verdetto, costringendo l'amministrazione comunale a costituirsi in giudizio.

L'intricata vicenda nasce dalle vicissitudini [illegible] hanno travolto Merlo e Borletti, che, nell'83, si contendevano la gestione del casinò. Il Comune, patrocinato dall'avvocato Moroni, cita la Sit per le spese legali relative [illegible] transazione siglata davanti al presidente del tribunale, che aveva garantito a Merlo l'accesso nella stanza dei bottoni della casa da gioco in cambio di svariati miliardi [illegible] versare in più rate a Borletti, vincitore a sorpresa della gara.

Merlo non solo non paga [illegible] spese, ribadendo che non gli competono, ma cita a sua volta il Comune sostenendo che gli deve un miliardo e [illegible] milioni (la somma versata a Borletti con il beneplacito dell'amministrazione), più interessi [illegible] rivalutazione. Ma il responsabile della Sit perde entrambe le [illegible]. Il Comune, per entrare in possesso dei suoi quattrini (più di mezzo miliardo) presenta al pretore un'ingiunzione con richiesta di sequestro dei fondi della cauzione depositata da Merlo alla vigilia dell'appalto (1500 milioni), già congelata dalla magistratura dopo la condanna dell'ingegnere. Il pretore decide di attendere il verdetto della Cassazione. E il Comune rischia di rimanere a bocca asciutta: se la Suprema corte confermerà le sentenze, il denaro conteso sarà confiscato dallo Stato. Da qui, l'istanza di fallimento presentata dall'avvocato Moroni, accolta dal tribunale e [illegible] contestata dalla Sit. La storia continua.

Gianni Micaletto

Via alla privatizzazione

Pronto il nuovo bando di gara ecco le cifre per la gestione

SANREMO. Chi aspira a gestire il casinò dei fiori? L'interrogativo resta sospeso, in attesa dell'avvio ufficiale del [illegible] appalto messo [illegible] punto [illegible] recente dall'amministrazione comunale dopo il doppio fallimento delle gare indette dall'ex commissario straordinario Elio Priore (nell'autunno del '93).

A Palazzo Bellevue [illegible] sono ancora arrivate «avances» per la partecipazione al bando internazionale (impostato secondo le norme Cee). Almeno ufficialmente. «Non mi risulta che vi siano già dei potenziali candidati», taglia corto il sindaco Davide Oddo, che non appare preoccupato dalla prospettiva di un nuovo nulla di fatto: «Credo che il capitolato messo a punto [illegible] notevoli sforzi renda finalmente "appetibile" la casa da gioco. Se fossi un imprenditore con una buona disponibilità finanziaria chiederei [illegible] partecipare alla gara. Basta osservare il grafico degli incassi del casinò, che ha fatto registrare un'impennata».

La prima fase, che [illegible] aprirà nei prossimi giorni con la pubblicazione del bando sui maggiori quotidiani e sulla Gazzetta ufficiale, [illegible] quella della prequalifica dei concorrenti. Gli interessati dovranno inviare al Comune tutti i documenti richiesti per [illegible] partecipazione all'appalto. E solo in un secondo tempo scatterà il meccanismo delle offerte, sulla base dei parametri indicati dal capitolato, varato dopo forti contrasti e molti dubbi.

La base d'asta (con offerte al rialzo) è comunque di circa 320 miliardi per i primi cinque anni di gestione del tempio dell'azzardo. Per il resto del contratto (altri cinque anni) sono previste cifre [illegible] valutazioni diverse, secondo un complicato calcolo che [illegible] destato non poche perplessità.

I requisiti fondamentali per le società interessate all'appalto internazionale sono [illegible] patrimonio netto di [illegible] miliardi (o eventualmente garanzie bancarie per una somma analoga) e [illegible] capitale sociale minimo [illegible] 10 miliardi.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di definire la delicata pratica entro l'estate. Ma la riuscita dell'operazione dipende da tanti fattori. Primo fra tutti l'effettivo interesse per una [illegible] da gioco dagli introiti in ascesa ma anche con cifre da capogiro nelle previsioni degli esborsi iniziali. **[g. mi.]**

Il casinò è in attesa del gestore privato

DALLA CITTA'

INDAGINI

Mamma e figlio scomparsi [illegible] sabato erano in Riviera

E' stata rintracciata ieri in un albergo [illegible] centro di Sanremo Monica Debiasi, 35 anni, scomparsa da cinque giorni insieme al figlioletto Alessandro di 3 anni. A lanciare l'allarme era stato domenica [illegible] il marito della donna, Ettore Ferrero, di 35 anni, residente a Rivioli. Ferrero, che una settimana fa aveva lasciato la famiglia in vacanza in [illegible] roulotte [illegible] campeggio di Bardonecchia, [illegible] allarmato perché Monica Debiasi si era allontanata senza dare più notizie. Le ricerche in Liguria, con la collaborazione dei carabinieri, [illegible] scattate perché [illegible] donna, che soffre di crisi nervose, era rimasta piacevolmente colpita dalla Riviera nel corso di un recente soggiorno. **[g. ga.]**

TRUFFE

Abbonamenti a una rivista la denuncia dei floricoltori

I floricoltori denunciano una serie di presunte truffe ai danni della loro categoria. L'allarme è scattato in seguito alle telefonate fatte da sedicenti funzionari della Guardia di finanza che invitano i titolari delle aziende a sottoscrivere abbonamenti [illegible] riviste. Quanti venissero contattati sono invitati a rivolgersi alle proprie associazioni di categoria. **[g. ga.]**

POLITICA

Contrasti nella Lega si interpella Chiappori

E' polemica tra i militanti della Lega Nord in relazione ai «pettegolezzi da ballatoio» che continuerebbero a verificarsi nella sede [illegible] via Roma dopo l'insediamento [illegible] nuovo direttivo. A denunciare contrasti e a chiedere provvedimenti, chiamando in causa anche il segretario nazionale Giacomo Chiappori, è il consigliere comunale Giovanni Rosi. **[g. ga.]**

INCENDIO

Caldaia in fiamme ieri un'emergenza

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri per una caldaia in fiamme [illegible] via Semeria. Il rogo, sviluppatosi probabilmente per una perdita di gas, è stato spento prima che potesse diventare preoccupante. **[g. ga.]**

[illegible]

Chiesa di San Giacomo finanziati due interventi

Nuovo finanziamento per la chiesa [illegible] frazione San Giacomo. Lo stanziamento [illegible] 125 milioni garantito dalla giunta verrà usato per sistemare del verde pubblico intorno all'edificio religioso e l'acquisto di un nuovo arredo urbano. **[g. ga.]**

[illegible]

«Non avevamo niente [illegible] che fare con [illegible] furgone delle Poste»

Nessun fermo [illegible] polizia in relazione [illegible] servizio [illegible] scorta al furgone portavalori della Posta. I giovani bloccati dagli agenti venerdì scorso non hanno nulla a che fare con la scorta [illegible] sono stati invece sottoposti ad un normale controllo dei documenti che [illegible] ha portato alla luce irregolarità. **[g. ga.]**

Identikit dopo i colpi in serie: si cercano due donne e un uomo

Furti in gioielleria, è caccia alla banda «mani di velluto»

SANREMO. E' un trio a costituire la banda «mani di velluto» che nel giro di due settimane ha colpito gioiellieri ed orefici della Riviera. Questa, la conclusione alla quale sono arrivati i commercianti derubati dopo l'ultimo colpo portato a segno sabato mattina alla gioielleria «La Rocca» di via Palazzo, a Sanremo. Trenta milioni in anelli e preziosi fatti sparire dal bancone con una mossa degna di Arsenio Lupin.

I controlli di polizia e carabinieri, per il momento, non hanno portato ad alcun risultato. La banda era già entrata in azione a Ventimiglia nel giorno di San Valentino e a Bordighera il [illegible] febbraio. Approfittando della confusione per il Festival e mostrando credenziali quali l'eleganza e l'interesse per oggetti preziosi, «mani di velluto» è riuscita ad accumulare refurtiva per un valore che supera i 100 milioni. Due donne e un uomo. L'identikit fornito dalle vittime dei furti è stato preciso.

Una pattuglia della polizia davanti alla gioielleria «La Rocca» di via Palazzo a Sanremo dove la gang ha compiuto l'ultimo furto impossessandosi di preziosi per un valore di 30 milioni

Le donne sono molto diverse tra loro: una grassottella, con accento emiliano e capelli rossi, l'altra piccola, mora, di [illegible] giene pallida e dagli atteggiamenti nervosi. L'uomo, di circa 30 anni, è alto un metro e 85, veste elegantemente. I tre, alternandosi, sono riusciti a confondere le idee a molti.

«Si presentano come clienti in cerca di un regalo - hanno raccontato dalla gioielleria "La Rocca" - il sistema utilizzato è semplice: cercano di ispirare fiducia nel commerciante per poi approfittare di una svista per arraffare quanto c'è sul bancone». L'ipotesi più probabile [illegible] che ora siano già a centinaia di chilometri dalla Riviera, in un posto sicuro. **[g. ga.]**

Il caso del coltivatore di Taggia soffocato dai debiti dopo un prestito

Usura, processo per tre

Rinviati [illegible] giudizio il presunto boss Antonio Alberino, Salvatore Iorio [illegible] Giovanni Esposito. Il procedimento è uno stralcio dell'operazione «Inferno». Il via nel '96

SANREMO. Tre rinvii a giudizio per usura. Questo l'esito dell'udienza preliminare che [illegible] è svolta ieri davanti al gup Eduardo Bracco in relazione ai prestiti a tassi mensili variabili dal [illegible] al 50 per cento offerti - secondo l'accusa - da Antonio Alberino, 49 anni, Salvatore Iorio, di 33, e Giovanni Esposito, di 37, ad un coltivatore di Taggia costretto a rivolgersi [illegible] «napoletani» per pagare altri debiti dovuti all'usura. [illegible] processo [illegible] stato fissato per il 28 marzo '96. I tre, difesi rispettivamente dagli avvocati Natale De Francisi, Andrea Rovere, Aldo Penco e Alessandro Mager, hanno respinto le accuse. Alberino, attualmente agli arresti domiciliari, avrebbe confermato di aver dato una somma di denaro solo per amicizia e non certo per ottenere un guadagno con interessi [illegible] capogiro.

Antonio Alberino, uno degli imputati

La vicenda legata alla vittima dell'usura, Antonio Bruno, risale all'inizio degli Anni '90. Il coltivatore aveva chiesto un primo prestito [illegible] fratelli Capello, soldi indispensabili per la ricostruzione di alcune serre che erano state distrutte da un incendio.

I tassi elevati avevano quindi spinto Bruno a rivolgersi ad Alberino, Iorio e Esposito che, secondo il teorema accusatorio, avevano concesso a più riprese prestiti dai [illegible] ai dieci milioni per un ammontare complessivo di circa 100 milioni.

E nel giro [illegible] qualche mese il coltivatore aveva restituito [illegible] milioni più alcune cambiali per una trentina di milioni. Ma l'impossibilità [illegible] continuare a pagare [illegible] portato alla denuncia e quindi all'imputazione dei tre napoletani per usura.

Il procedimento, stralcio dell'operazione «Inferno» scattata nel febbraio del '92, approda ora in tribunale. Tra le prove della pubblica accusa, rappresentata dal pm Paola Calleri, risultano anche una [illegible] di accertamenti bancari.

Per Antonio Alberino quello di ieri è stato il primo ritorno a Sanremo dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari dal gip Roberto Fucigna. Gli altri procedimenti che vedono [illegible] imputato il presunto boss [illegible] quello relativo all'operazione «Mareverde» della Dia e quello della Procura distrettuale antimafia di Genova che lo ritiene a capo, insieme al fratellastro Giannino Tagliamento, dell'organizzazione che gestiva il traffico di stupefacenti. **[g. ga.]**

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 27-2-'95)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	10.000	2.000	1.800
Rosa	Omega	extra	10.000	1.700	1.500
Rosa	Omega	prima	10.000	1.200	1.100
Rosa	Dallas	extra	15.000	3.200	2.500
Rosa	Dallas	prima	15.000	2.200	1.800
Rosa	Koba	extra	10.000	1.700	1.500
Rosa	Koba	prima	10.000	1.100	1.000
Rosa	Mercedes	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Mercedes	prima	5.000	1.000	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.500	2.300
Rosa	Vivaldi	prima	[illegible]	1.800	1.600
Rosa	Diverse	extra	30.000	3.000	1.200
Rosa	Diverse	prima	[illegible]	2.500	1.800
Anemone	—	extra	45.000	100	100
Anemone	—	prima	45.000	60	60
Bocca di Leone	—	extra	120.000	1.000	700
Fresia	—	extra	45.000	500	400
Fresia	—	prima	75.000	400	300
Gerbera	—	prima	90.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.800	1.400
Iris	—	prima	30.000	600	500
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	25.000	800	600
Ranuncolo	—	extra	20.000	350	250
Strelitzia	—	extra	6.000	1.500	1.400
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	220	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	180.000	250	230
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	12.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.330
— Valore stimato contrattazioni L. 1.378.950.000

Commento: ● Buona affluenza di merce, ● Prezzi in ribasso; ● Qualche rimanenza.

Festa rovinata a Taggia per S. Benedetto, in migliaia sorpresi dal temporale

Piove, sospeso il corteo storico

Assegnati comunque premi per i quadri viventi

Il corteo [illegible] non verrà replicato

TAGGIA. Successo di pubblico per i «Festeggiamenti di San Benedetto», domenica scorsa a Taggia, ma anche grande delusione [illegible] per il temporale che ha impedito lo svolgimento [illegible] corteo storico e che ha portato all'annullamento del tradizionale «Palio della Compelia». Il comitato organizzatore ha de[illegible] [illegible] non ripetere la manifestazione il prossimo fine settimana convalidando però il verdetto delle giurie sui quadri viventi allestiti in mattinata nei diversi rioni. Il primo premio è andato quindi al «Pantan» seguito da «Ciazzo» e «Orso».

Migliaia di persone hanno raggiunto il centro storico fin dalle prime ore della mattinata. Un flusso costante ha visitato i quadri viventi, spaccato [illegible] vita tabiese del '600 e come ormai è tradizione, gli spettatori hanno trascorso diverse ore tra piazzette e carrugi approfittando degli spuntini [illegible] base di focaccia, canestrelli e vino bianco e [illegible]. Insomma, tutto secondo [illegible] copione consolidato [illegible] vincente. A [illegible] la festa, proprio quando [illegible] corteo storico si [illegible] appena messo in cammino, è stata la pioggia.

Un temporale decisamente inopportuno che ha portato alla sospensione della sfilata e del Palio. «Proprio [illegible] ci voleva - dice il presidente del Comitato Tomaso Arnaldi - molti costumi si [illegible] rovinati. L'afflusso di tanto pubblico [illegible] comunque premiato le nostre fatiche».

Questi, gli allestimenti dei quadri curati dai rioni vincenti: «Pantan», rievocazione della morte del Padre Domenicano Nicolò Calvi, storico; «Ciazzo», ricostruzione [illegible] passaggio da Taggia del Patriarca [illegible] Gerusalemme Alessio; «Orso», scena [illegible] vita popolare nell'atmosfera grottesca, pittoresca, e al contempo sfarzosa del Carnevale del XVII secolo. **[g. ga.]**

Iniziativa del sindacato, previsti aiuti finanziari

Artigianato, una guida per le nuove imprese

SANREMO. Riuscire [illegible] districarsi nel dedalo di leggi, normative e ostacoli burocratici che colpiscono anche gli artigiani da oggi è più facile. Per le imprese [illegible] gli addetti ai lavori che si affacciano per la prima volta sul difficile mercato del Ponente è infatti a disposizione una nuova guida edita dalla Confartigianato della Liguria. Il titolo del volume, che si può avere in tutte le sedi dell'associazione, è «Guida per il neo imprenditore artigiano» e nasce sotto il motto «servizio nuova impresa, nessuno [illegible] grande». Insomma, un dettagliato vademecum per iniziare un'attività [illegible] la sicurezza di non fare passi falsi.

«Nozioni di [illegible] - spiega Antonio Borga, presidente della "Conf" dell'Imperiese - per imparare a gestire un'attività in proprio. Il primo [illegible] di attività è [illegible] più difficile [illegible] spesso i fallimenti non sono legati a fattori di mercato ma alla carenza di formazione professionale». E la nuova guida ha proprio il compito [illegible] rivelarsi come [illegible] punto di riferimento per chi non ha ancora un'idea precisa dei problemi che investono la realtà dell'artigianato, un settore redditizio ma ad alto rischio per [illegible] [illegible] di variabili economiche che non si devono sottovalutare. [illegible] la Confartigianato ribadisce il [illegible] impegno dell'operazione «Servizio nuova impresa» anche con i corsi gratuiti mirati a migliorare la competitività dell'artigiano. Le tematiche affrontate negli stage sono diverse: si va dal fisco al credito, dall'ambiente [illegible] la sicurezza al marketing. «L'aspetto qualificante del servizio - sottolinea Alfredo Toti, presidente regionale della Confartigianato - [illegible] la possibilità di atti[illegible] anche un mini-fido sino a 10 milioni annui, rinnovabile, a condizioni agevolate». **[g. ga.]**

Ipotesi di abusi edilizi e violazioni ai vincoli paesaggistici

Per il caso «Marina beach» oggi l'ex sindaco dal giudice

BORDIGHERA. L'inchiesta sul caso «Marina Beach», la passerella per portatori di handicap trasformatasi in una colata di cemento con ipotesi di abusi edilizi e violazioni ai vincoli paesaggistici, approda oggi davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Gli imputati chiamati a presentarsi a palazzo di Giustizia sono l'ex sindaco di Bordighera Renata Olivo, 59 anni, l'ex assessore all'Edilizia Privata Pasquale Mileto, la titolare dello stabilimento balneare Paola Trucchi, 37 anni, il marito e progettista dell'intervento Riccardo Bosio, ex assessore di Ventimiglia, il capo ripartizione Ufficio Tecnico del Comune di Bordighera Walter Simonetti, di 46, e Francesco Lazzari, di 40, titolare della ditta ventimigliese che ha eseguito i lavori. Per tutti, escluso Lazzari al quale è contestato di non aver rispettato le leggi urbanistiche, l'accusa rivolta dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico è di abuso d'ufficio e violazione della legge sull'edilizia.

Il [illegible] «Marina Beach» esplode all'inizio dell'estate del '93 quando il Comune di Bordighera rilascia la licenza per realizzare una struttura precaria (da smontare alla fine della stagione turistica) per aggirare l'ostacolo delle scale e rendere accessibile la spiaggia anche ai portatori di handicap. Un'iniziativa lodevole nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Ma la rampa, inspiegabilmente, all'inizio dei lavori si allarga, diventa una massicciata in cemento. Un esposto mette così in moto la macchina degli accertamenti e mentre il sindaco Renata Olivo corre ai ripari con un'ordinanza di demolizione (mai giunta alla fase operativa) e si profila all'orizzonte anche una possibile sanatoria, il caso è già finito nel mirino della magistratura.

La tesi dell'accusa è basata su una serie di riscontri effettuati dal pm Basilico: la pratica «Marina Beach» è stata portata all'esame della Commissione edilizia (presieduta da Pasquale Mileto) senza essere stata inserita all'ordine del giorno e [illegible] l'istruttoria ordinaria. Inoltre, il parere espresso dalla giunta comunale nell'aprile '[illegible] risulterebbe in contrasto con una precedente valutazione dello stesso ordine esecutivo. Il magistrato contesta inoltre agli ex amministratori bordigotti anche l'[illegible] attivazione della procedura per la sospensione immediata dei lavori che nel frattempo erano già iniziati alla «Marina Beach».

Intanto, il collegio della difesa, composto dagli avvocati De Francisi, Boscotto, Quaregna, Lucifredi e Alessandro Moroni, sembra già [illegible] orientato a chiedere un rinvio dell'udienza fissata di questa mattina. Oltre ad una [illegible] di impegni professionali risulterebbe agli atti anche la richiesta di interrogatorio di alcuni testimoni.

Giulio Gavino

L'ex sindaco di Bordighera Renata Olivo e l'ex assessore Riccardo Bosio compariranno [illegible] davanti al giudice

Indagini

Mare inquinato a Bordighera

BORDIGHERA. Mare, spiagge, porto: a Bordighera le inchieste ruotano attorno a questi settori. Di recente la magistratura si è interessata ad un caso che coinvolge una ventina di persone: è quello dell'assegnazione dei posti barca.

Le indagini stanno continuando: sotto accusa le lettere raccomandate che alcuni aspiranti titolari di un posto barca nel porticciolo di Bordighera avrebbero fatto timbrare prima dell'apertura dello sportello postale il [illegible] gennaio scorso, per assicurarsi i primi posti nella graduatoria.

Ancora più recenti sono gli esposti alla magistratura da parte degli ambientalisti, che denunciano lo scarico di presunto materiale inquinante nella spiaggia del depuratore. L'ultima denuncia è di Italia Nostra, mentre prima aveva puntato l'indice sugli amministratori il leghista Renato Pianciola che, negli ultimi giorni, ha scritto alla procura della Repubblica di Sanremo per segnalare un altro caso. «Chiedo un intervento per la grave situazione della spiaggia attorno al campo sportivo dell'Arziglia - si legge nell'esposto - Da anni sono stati scaricati in quantità incredibili materiali di risulta assolutamente non bio-compatibili con la flora e la fauna marine, con conseguente danno alle stesse in [illegible]so di dilavamenti per forti piogge e mareggiate. Poiché la scogliera protettiva non è mai stata consolidata a regola d'arte, tale materiale classificato come "di ripascimento" continua a precipitare in mare con continuo danno ecologico dell'ambiente marino».

Continua: «Chiediamo che vengano adottate le misure più idonee per la salvaguardia del mare e che vengano individuate le responsabilità di chi ha perpetrato tale scempio».

[d. bo.]

Le spiagge di Bordighera sotto accusa: una nuova denuncia degli ambientalisti

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Questa mattina i funerali del giovane morto di overdose

Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Maurizio Buggè, il giovane di 25 anni di Bordighera stroncato da un'overdose a Castagnito, una località vicino ad [illegible] dove faceva l'idraulico. La salma partirà alle [illegible] dall'ospedale di Alba per arrivare alla chiesa di Maria Ausiliatrice di Vallecrosia alle 14.30 dove si svolgeranno le esequie. Il ragazzo lascia la convivente Valeria, la figlia Alessia, la mamma Caterina Toscano, il papà Giuseppe, il fratello Tonino e la famiglia De Nardin.

ROCCHETTA

Ancora grave il ragazzo caduto con la bicicletta

E' ancora in gravissime condizioni al «Santa Corona» di Pietra Ligure il giovane turista belga di 17 [illegible] in vacanza a Rocchetta Nervina. Rutger Vanaud domenica, in sella alla sua bicicletta, si trovava nell'entroterra di Buiordo, a un chilometro dal paese, quando è caduto sbattendo la testa violentemente, riportando un forte trauma cranico e la sospetta frattura alla base cranica.

Dopo essere stato trasportato dalla Croce Verde di Ventimiglia al «Saint Charles» di Bordighera è stato trasferito a bordo di un elicottero dei carabinieri di Volpiano (Torino) a Pietra Ligure.

[illegible]

Volontari ospedalieri al via il [illegible] corso

L'associazione volontari ospedalieri della [illegible] intemelia ha organizzato l'undicesimo corso di formazione per volontari dal tema «Perché anche tu non vieni con noi in ospedale ad aiutare chi ha bisogno?». Il corso si terrà il 3, 8, 10, 15 e 17 marzo, alle 16,30, in via Aurelia 147, a Bordighera. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria Avo, domani, dalle 16 alle 18, telefono 264.212 oppure 293.417.

VENTIMIGLIA

La Lega scrive al sindaco «Sostituire i semafori»

La Lega Nord di Ventimiglia ha scritto al sindaco Claudio Berlengiero chiedendo di provvedere quanto prima alla sostituzione delle lampade dei semafori all'incrocio tra corso Genova e via Chiappori, eliminando il pericolo dell'incolumità dei cittadini. «Da mesi non sono funzionanti e, nonostante le segnalazioni, non è stato fatto nulla», dicono i leghisti.

VENTIMIGLIA

Successo del carro alla Battaglia di Ivrea

Grande successo del carro di Ventimiglia che, domenica, ha partecipato alla Battaglia degli Aranci di Ivrea. Il Comune, rappresentato dal consigliere Franco Molinari, ha portato il carro che due anni fa vinse il corso fiorito di Sanremo. E' questa la prima fase del gemellaggio con la città piemontese che, in occasione della Battaglia dei fiori di Ventimiglia del 16 luglio, parteciperà con un suo carro caratteristico.

TERRITORIO — [illegible]

Continuano gli interventi sul futuro di centro e periferia: «Più attenzione per commercio e turismo»

«Ventimiglia deve tornare città-giardino»

Il pds sul piano regolatore: «Un progetto da rivedere»

VENTIMIGLIA. La città di confine deve sviluppare le sue caratteristiche di città giardino, restando attenta al commerciale e all'attività floricola e [illegible] dimenticare i problemi di viabilità e il turismo. E' questa la sintesi del contenuto del documento del pds, che interviene in merito alla redazione del Piano regolatore.

Città giardino. «Le caratteristiche del territorio fanno di Ventimiglia una città dalla vocazione naturalmente turistica anche se negli ultimi decenni questa immagine è andata progressivamente deteriorandosi - si legge nel documento - Compito degli attuali amministratori deve quindi essere quello di restituirle quella fama di città giardino che nel passato ne faceva una delle attrattive nazionali». In questo contesto il pds chiede che vengano salvaguardati e valorizzati la zona archeologica, con l'annessa riserva naturalistica del Nervia, il centro storico, il giardino botanico Hanbury e il museo preistorico dei Balzi Rossi.

Ventimiglia getta le basi per il futuro

Commercio e fiori. Continuano dal pds: «L'ispirazione commerciale, legata alla localizzazione frontaliera, va mantenuta e salvaguardata come ri[illegible] che caratterizza l'identità della città. Così come, sempre secondo il pds, non va dimenticata la tradizionale attività florovivaistica «che nel passato ha rappresentato una fonte occupazionale primaria e che oggi attraversa una profonda crisi».

Ferrovia. «Un'altra caratteristica di Ventimiglia è la presenza di un nodo ferroviario che oggi, con la nuova localizzazione del Parco Roia, permette di liberare nuovi spazi per il centro città - aggiunge il segretario Di Pasquale - Il Parco può essere rilanciato [illegible] il potenziamento della linea ferroviaria costiera e di quella interna Ventimiglia-Cuneo a prevalente significato turistico».

Edilizia. In questo settore, secondo il partito della quercia, non si deve più continuare come nel passato: [illegible] si decide di individuare zone da destinare all'agricoltura non è possibile poi, sugli stessi terreni, prevedere insediamenti radi che [illegible] hanno nulla a che fare con la scelta agricola. Molto meglio, allora recuperare la politica dell'edilizia popolare già sperimentata per rispondere alle richieste dei lavoratori»

Daniela Borghi

Bordighera

Maggiore tutela per l'ambiente

BORDIGHERA. Anche a Bordighera continua il dibattito sul futuro urbanistico della cittadina. C'è da registrare l'intervento del Comitato bordigotto in difesa del territorio, che più volte è sceso in campo con proposte per il nuovo Piano regolatore. «Finalmente, dopo lunga attesa e molte sollecitazioni, l'amministrazione ha presentato le proprie proposte in merito al progetto: ci sono alcuni aspetti positivi, ma non sufficienti per chi, come il nostro Comitato, desidera una reale tutela del territorio», dicono gli ambientalisti.

Il Comitato apprezza la riduzione di aree e volumetrie nel porto, la decisione di non spostare le strutture turistico-balneari sulla passeggiata e l'impegno a ridurre l'indice delle [illegible] ville. «L'insieme delle proposte presentate dall'assessore Walter Torassa è assolutamente marginale, in quanto non modificano l'impostazione del Piano approvato dall'amministrazione Olivo - dicono -. Sono sicuramente inadeguate e incomplete rispetto a quelle esigenze di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio». Il Comitato sottolinea che non si fa alcun riferimento né alla riduzione della volumetria complessiva prevista (478 mila metri cubi), né si pone alcun altro limite.

«Non si punta alla valorizzazione e al recupero dell'esistente, ma esclusivamente all'espansione edilizia. Non si parla del Montenero, del Vallone del Sasso, delle zone Ter intorno al Sasso e al Borghetto e in località Termini. Non viene neppure citata la zona di sviluppo in via Cagliari, se non per dire che verrà inserita una quota di insediamenti commerciali. Ma sui 60 mila metri cubi previsti, neppure una parola. Per non parlare dell'altra zona di sviluppo, fra il Borghetto e le Due Strade: altri 22 mila metri cubi previsti, [illegible] altezza fino a 16 metri. Questo per citare solo alcune delle "dimenticanze", più o meno volute». [d. bo.]

Bordighera tutela l'ambiente

ECONOMIA

Gli scambi non sono floridi come in passato, ne risente il mercato del venerdì di Ventimiglia. Meno giocatori a Monaco

La lira in picchiata s'abbatte sui commerci di frontiera

Nel Ponente i riflessi della situazione valutaria: un primo monitoraggio

Al confine ci s'interroga sugli [illegible]

VENTIMIGLIA. Le fluttuazioni nel corso della lira, con il cambio della valuta italiana passato ieri da 315 a 324 nei confronti del franco, hanno avuto qualche conseguenza nel commercio interfrontaliero fra Costa Azzurra e Riviera dei Fiori determinando un certo rallentamento nel flusso turistico. E' una situazione così sintetizzata da un commerciante di Ventimiglia: «Ci sono variazioni, [illegible] mi pare non veramente importanti: si direbbe che anche loro siano [illegible] soldi come noi». Un parere che trova conferma negli ambienti della polizia al valico di ponte San Ludovico: «Non ci risultano grandi cambiamenti nel flusso di francesi che vengono in Italia o di italiani che si recano in Francia».

Non manca una nota d'allarme particolare da parte di un altro commerciante: «Un tempo si poteva lucrare qualcosa accettando in pagamento franchi contro lire. Ora non è più consigliabile perché ci sono stati diversi tentativi di spacciare biglietti da 500 franchi falsi». Lo stesso timore circola anche negli ambienti del mercato del venerdì. Qualche conseguenza nel flusso dei compratori francesi deriva dal maggior controllo sui prodotti di lusso con griffe falsa esercitato soprattutto nel periodo natalizio al momento del passaggio della frontiera.

L'allarme sarebbe invece maggiore alla Société des Bains de Mer che gestisce la casa di gioco di Montecarlo: qui la debolezza della lira pare abbia indotto i clienti italiani, che costituiscono circa la metà dei frequentatori, a diradare le visite. I dirigenti monegaschi starebbero studiando i piani per richiamare un maggior numero di tedeschi e giapponesi e forse altri i [illegible] ricchi russi beneficiati dal mercato nero. Si registra infine la rarefazione dei compratori italiani dai supermercati mentonaschi e monegaschi, dove la convenienza è ormai limitata a qualche prodotto specifico come il caffè.

E' invece sempre scarso, anche dopo i recenti forti aumenti, l'incentivo a fare oltrefrontiera il pieno di carburante.

Bruno Viano

OCCUPAZIONE

A marzo l'Euroazur

Sarà operativo entro marzo lo sportello Eurazur inaugurato lo scorso mese nella sede provvisoria di via Lamboglia 13, nel condominio «Pineta Mare». Del suo funzionamento se ne parlerà domani, nel corso, della riunione dei coordinatori degli Eures transfrontalieri, che si svolgerà a Villa Hanbury. Si parlerà dello scambio di informazioni sullo stato di avanzamento dei singoli progetti trasfrontalieri, del collegamento tra gli Eures e la rete principale e dell'elaborazione di un sistema di valutazione dei risultati dei singoli progetti. L'Eurazur è finanziato dalla Commissione europea, in cui operano insieme euroconsiglieri delle due nazionalità con l'intento di migliorare la trasparenza del mercato del lavoro e promuovere la mobilità dei lavoratori all'interno delle due regioni frontaliere. La riunione dimostra il pieno riconoscimento comunitario del progetto in atto tra la Liguria e Paca. [d. bo.]

Ventimiglia, aveva 38 anni: inutili i soccorsi

Donna si toglie la vita con la pistola del marito

VENTIMIGLIA. Si spara al cuore con la pistola del marito. Una donna è morta ieri sera, poco prima delle [illegible] e mezza, dopo i disperati tentativi di salvarla dei medici del «Saint Charles» di Bordighera. Giovanna Baratto, abitante a Ventimiglia in via Madonna delle virtù 13, che sabato avrebbe compiuto 39 anni, ha deciso di farla finita intorno alle sette di sera: ha preso la pistola calibro 38 del marito, l'ha caricata e si è seduta sul divano del salotto. Ha poi mirato al cuore e premuto il grilletto. Il marito, Luigi Fazio, 47 anni, nato a Camporosso, floricoltore, che si trovava nel magazzino sotto casa, ha sentito il colpo. E' subito salito in casa e ha visto sua moglie sdraiata sul divano, con la pistola accanto: era ancora viva e rantolava.

Sono scattati i soccorsi: un'ambulanza ha trasportato la Baratto all'ospedale ed è iniziato un delicato intervento chirurgico. La pallottola, sparata pochi centimetri sotto il cuore, si era conficcata nel torace. La donna è rimasta sotto i ferri fino alle 20 e un quarto, ma non c'è stato niente da fare. Nel caso fosse sopravvissuta la Baratto sarebbe stata trasferita in un centro più attrezzato.

Disperati, il marito e i parenti che aspettavano fuori dal Pronto soccorso hanno avuto la notizia della morte. «Era in cura antidepressiva, ma recentemente aveva smesso di prendere gli psicofarmaci», hanno detto ai carabinieri. E' stata però la polizia ad occuparsi della vicenda: gli agenti sono intervenuti nell'abitazione subito dopo lo sparo, e hanno verificato che non si trattasse di omicidio. Questa ipotesi sembra ormai completamente scartata: gli inquirenti confermano che si è trattato di un suicidio.

[d. bo.]

La crisi finanziaria potrebbe provocare un «boom» del turismo in Riviera

Crolla la lira, arrivano i tedeschi

Sconti del 40 per cento per chi paga con il supermarco, e adesso gli albergatori «congelano» i prezzi La Bit ha chiuso domenica i battenti con grandi speranze per le strutture della costa. Parla Navarro

ALASSIO. Prepararsi ad accogliere una vera ondata di piena di turisti stranieri. Queste le indicazioni che vengono dalla Borsa Internazionale del Turismo di Milano che ha chiuso i battenti domenica scorsa.

Sarà proprio un «boom» che tradurrà in vantaggio per l'industria dell'ospitalità ligure lo «sconto» del 40 per cento che di fatto gli ospiti che saldano i conti [illegible] marchi le monete affini si trovano a pagar oggi nei confronti di poco più di due anni fa.

In altre parole, avendo la lira perso il 40 per cento del suo potere d'acquisto nei confronti del marco tedesco, gli ospiti della Germania federale si trovano con prezzi che per loro sono scontati del 40 per cento. Un «argomento» davvero convincente, tenuto anche conto del fatto che i prezzi dei [illegible] hotel della provincia di Savona sono rimasti sostanzialmente fermi.

«Un poco di speranza ci voleva», commenta Angelo Marchiano, presidente dell'Unione degli albergatori della provincia di Savona. E aggiunge: «Sarà l'occasione propizia per lasciare dell'ospitalità complessiva in Riviera una buona impressione, che è la migliore pubblicità che si possa chiedere».

Le impressioni che [illegible] dalla Bit milanese so[illegible] confermate da Piersanto Navarro, già

Il presidente Apt Giancarlo Garassino

direttore dell'apt del Loanese, che ha curato per conto della Regione e dell'apt della Riviera delle Palme (da Alassio a Varazze) lo stand semicircolare di 140 metri quadrati ove si sono alternati durante i sei giorni della «borsa» le banconiste provenienti dalle cinque apt della Liguria.

Dice Navarro: «C'è stato molto interesse da parte dei visitatori della Bit ed anche, per quanto mi è stato riferito dagli operatori che hanno partecipato al 'Buy Italy', da parte dei compratori di vacanze». Nello stand della Liguria campeggiavano cinque gigantografie illuminate della dimensione di tre metri per un metro e 20 con le immagini [illegible] Portofino, Portovenere, l'Acquario di Genova, Varigotti e il Casinò di Sanremo, a [illegible] si affiancavano altre immagini fra [illegible] le grotte del ponente savonese. Ottimismo anche da parte di Mario Saccone, presidente della federazione regionale del Turismo all'Aria Aperta, che commenta: «E' stato per noi una grande soddisfazione constatare l'interesse [illegible] confronti delle nostre offerte dimostrata nel 'Buy Italy'. Rispetto alle previsioni della vigilia della Bit, pertanto, riteniamo che si possa affermare che il rallentamento del flusso turistico [illegible] nella peggiore ipotesi contenuto».

C'è anche stata una accentuazione di richieste nei confronti del turismo naturalistico, legato a segmenti di offerta, come quello dell'agriturismo, che da noi sta muovendo i primi passi.

A rappresentare l'unico consorzio che collega 12 operatori agrituristici dell'intera Liguria c'era Luigi Bodini, titolare della «Crosa» di Vendone, nell'entroterra albenganese. Dice Bodini: «A giudicare da quanto siamo stati interpellati, direi proprio che si sta risvegliando un nuovo interesse verso l'entroterra e lo [illegible] naturalistico». [r. sr.]

Ma Garassino «frena»

«Le famiglie sono più povere e le vacanze saranno più corte»

ALASSIO. Anche se tanti problemi di assetto operativo debbono ancora essere risolti, il primo appuntamento pubblico [illegible] Giancarlo Garassino, neodirettore generale dell'Apt «Riviera delle Palme» (unica pe tutta la provincia, con sede ad Alassio) è rappresentato dalle previsioni da trarre dopo la verifica sul campo costituita, come ogni anno, dalla Borsa Internazionale del Turismo [illegible] Milano.

Dice Garassino. «Abbiamo organizzato per conto della Regione lo stand all'appuntamento milanese. Possiamo senz'altro dire che c'è interesse per le offerte del turismo ligure. La stagione, pertanto, si presenta non negativa. E' quindi possibile prevedere che si riconfermera [illegible] trend dell'anno scorso, con una clientela straniera che, con l'incremento del 15 per cento, compensa il leggero calo fatto registrare dagli ospiti italiani». Il direttore aggiunge: «Le preoccupazione quindi sono più concentrate sul mercato interno. Non ci sembra infatti che si possa considerare superata la crisi economica per quel "target" di famiglie medie che scelgono la nostra provincia per le loro [illegible]. L'occasione [illegible] consente di sapere quelle che sono le difficoltà di avvio della nuova Apt, operativa, sulla carta, dal gennaio scorso. Commenta Garassino: «Il nostro compito si presenta non facile poiché articolata e composta [illegible] la realtà territoriale del nostro turismo. Applicheremo le metodologie seguite nei due anni [illegible] lavoro all'Apt dell'Alassino. Abbiamo cioè cercato il confronto costante con gli operato[illegible] turistici e con gli enti locali. Anche nelle scelte promoziona[illegible] cercheremo di tenere [illegible] del peso che ogni località o comprensorio ha sul movimento turistico». Ma per ora Garassino non ha ancora presentato un programma. Attende che l'organizzazione del settore si completi. [r. sr.]

[illegible]

SPOTORNO

Via Garibaldi, il Comune multa le imprese

I vigili urbani di Spotorno hanno elevato due verbali da [illegible] milio[illegible] ciascuno contro le imprese Cemaf e Damonte che stanno effettuando, su incarico del Comune, i lavori di ristrutturazione [illegible] via Garibaldi. Secondo i vigili urbani, le imprese non avrebbero rispettato le [illegible] di sicurezza. [m. nu.]

PIETRA L.

Operaio condannato per una tentata estorsione

Due anni e un mese di reclusione è la pena inflitta a Antonio Mottia, 36 anni, Pietra Ligure, via Marconi 31. Il giovane, operaio, era accusato di un tentativo di estorsione nei confronti del collega Lazzaro Biagio. Aveva partecipato a [illegible] richiesta di soldi con la minaccia di un coltello insieme a un complice nel frattempo deceduto. [m. p.]

LAIGUEGLIA

L'udienza sulla palestra oggi in tribunale

Si svolge questa mattina a Savona l'udienza relativa al [illegible] della palestra comunale. La causa di presunto abuso di ufficio e voto di scambio vede imputato l'ex [illegible] Vincenzo Maglione. Probabilmente [illegible] procedimento verrà «accorpato» c[illegible] un altro processo relativo alla realizzazione del cimitero, già calendarizzato per il prossimo 31 maggio. [r. sr.]

[illegible] L.

I carabinieri sequestrano merce a 5 marocchini

Sequestro della merce e multa da un milione, ieri pomeriggio, per 5 marocchini sorpresi dai carabinieri sul lungomare. Proprio sabato l'Ascom aveva sollecitato [illegible] Comune ad intervenire contro «la presenza massiccia di extracomunitari». [a. r.]

FI[illegible] L.

Lions, [illegible] incontro sul rilancio del turismo

«Per un rilancio turistico della Riviera delle Palme», è il titolo dell'incontro, organizzato dal Lions, in programma alle 21 all'hotel Moroni di Finale. Fra gli invitati al dibattito i sindaci di Loano, Pietra, Borgio e Finale e il direttore Apt Savonese, Giancarlo Garassino. [a. r.]

SPOTORNO

Pensionato scomparso dalla casa di riposo

Carabinieri e militi della Croce Bianca di Spotorno mobilitati [illegible] sera alla ricerca di Nicolino Pappano, 80 anni, ospite della casa di riposo La Quiete in via La Rocca. L'uomo si è probabilmente perso nei boschi di località Crovetto dov'è stato segnato per l'ultima volta nel tardo pomeriggio di ieri. [a. r.]

Laigueglia, «occupata» una strada militare

Camping fuorilegge chiuso dal Comune

Il camping di Laigueglia chiuso per irregolarità urbanistiche dal Comune

LAIGUEGLIA. Un'altra vittoria giudiziaria del geometra Carlo Cremascoli, il «pubblico accusatore» delle amministrazioni comunali laiguegliesi.

Ciò che non gli era riuscito nel 1987 è stato ora raggiunto: il sindaco Gerolamo Maglione ha firmato [illegible] ordinanza di chiusura del campeggio Capo Mele per un «inglobamento abusivo della strada vicinale del Semaforo di proprietà del Demanio Militare».

Sono state anche rilevate irregolarità relative alle licenze commerciali. Si è così deciso la sospensione della licenza d'esercizio alla titolare Ilaria Varese, 56 anni, sino a quando «non sia regolarizzata la pratica».

Cremascoli aveva già segnalato la presunta irregolarità nel 1987. Malgrado la pubblicazione e l'affissione all'albo pretorio dell'esposto del professionista laiguegliese (ex dc, ora del ppi) nessun provvedimento fu preso. La vecchia denuncia [illegible] stata [illegible] ripresa, grazie ad un sopralluogo dei vigili urbani dello scorso gennaio, che ha constatato l'inglobamento della strada (di proprietà pubblica) nel campeggio. Sulla vicenda questo il commento di Cremascoli: «L'abuso da me denunciato all'ex sindaco Vincenzo Maglione nell'ottobre 1987 non ebbe esito poiché lo stesso sindaco [illegible] proprietario [illegible] la moglie [illegible]el terreno».

Ma gli appunti del geometra laiguegliese non si fermano [illegible]. Cremascoli aggiunge: «Oltre all'abuso nel campeggio non sono stati osservati i requisiti per la classificazione della azienda turistica Capo Mele. Mancano circa 40 posti auto su suolo privato e recintati come la legge impone. Anche questo abuso si è potuto realizzare in quanto l'ex sindaco Vincenzo Maglione, come sopra detto, è anche proprietario del terreno». [r. sr.]

La denuncia del vicepresidente dell'ex Consorzio per il Centa

Un'alluvione «annunciata»?

Il disastro per una strozzatura provocata dal ponte di ferro sulla vecchia Aurelia La magistratura ha aperto un'inchiesta ormai alle battute conclusive. Le accuse

ALBENGA. «Grave pericolo [illegible] Albenga in caso di piena» [illegible] titolava mercoledì 19 agosto 1987 la Stampa, riportando il contenuto di una conferenza dell'avvocato Cosimo Costa, allora presidente del Consorzio di Arginamento del Centa (ente ora disciolto). A [illegible] dello stesso Consorzio, ad alluvione avvenuta (e a disastro consumato), torna alla carica l'ex vicepresidente Gabriele Ciarlo, con tutta una serie di documenti da cui si vuole dimostrare che il disastro era annunciato e che la strozzatura che doveva esse[illegible] rimossa era costituita dal ponte in ferro dell'ex Aurelia, all'altezza dell'ex ospedale. Ma contro tale progetto (addirittura già approvato ma poi fermato) si sarebbero opposti e gli ambientalisti di Italia Nostra [illegible] del Wwf e lo stesso Viveri che avrebbe dovuto perdere i garage sottostanti il suo condominio sulla riva destra, in vicinanza del ponte dell'Aurelia.

Dice Ciarlo: «Ho qui tutta una sequenza di documenti che gridano vendetta! Ecco [illegible]

Un'immagine dell'ultima alluvione

esempio una lettera inviata dal sottoscritto al presidente della Provinci[illegible] solo 45 giorni prima dell'alluvione [illegible]el 5 novembre in cui scrivevo "[illegible] preoccupato per quanto può avvenire [illegible] l'inizio della stagione autunnale e invernale per tutta una serie di lavori ordinari [illegible] straordinari [illegible] seguiti nel greto del fiume". Le cose che dico sono tutte documentate e troverò alla fine qualcuno che, al di là delle convenienze politiche, faccia giustizia. L'alluvione del 5 novembre poteva essere evitata o evitata nella misura disastrosa che ha assunto».

Viveri ha già avuto occasione di respingere [illegible] accuse, affermando che le decisioni contrarie all'allargamento [illegible] ponte erano state assunte quando [illegible] era nell'amministrazione. Ma c'è anche discussione per le opere da realizzare [illegible] il nuovo ponte di [illegible] metri i cui lavori di costruzione sono già iniziati. Dice al riguardo Ciarlo: «Viveri dice che [illegible] quel ponte potra[illegible] passare anche più di [illegible] mila metri cubi [illegible] secondo. Ma per ottenere questa portata si dovrebbero alzare per 900 metri, lungo le due sponde, l'arginatura di addirittura un metro [illegible] ottanta». Intanto anche la magistratura ha aperto un'inchiesta sull'alluvione, ormai alle battute finali. [r. sr.]

Finale: l'indagine di Amnesty nelle scuole

Sulla pena di morte i giovani sono divisi

FINALE L. Quasi il [illegible] per cento dei giovani che frequentano le scuole superiori del Finalese [illegible] favorevoli alla pena di morte.

E' [illegible] risultato di un questionario proposto da Amnesty International in 4 istituti: l'Itc e i geometri di Loano, il liceo scientifico «Issel» e l'Alberghie[illegible] di Finale.

Gli «intervistati» [illegible] stati [illegible] su 1700 iscritti alle 4 scuole. Di questi 133 hanno risposto sì alla domanda «siete favorevoli all'applicazione della pena [illegible] morte?».

I contrari sono stati 158, poco più della metà. Sono state le ragazze (121 contro 74) [illegible] far vincere il gruppo dei contrari alla pena capitale. Fra i maschi infatti la maggioranza assoluta degli studenti è favorevole alla pena di morte.

Amnesty International ha chiesto anche i motivi per cui la pena [illegible] morte dovrebbe essere applicata. Per [illegible] 40 per cento degli intervistati è necessaria per «vendicare l'assassinio di [illegible] innocente», per il 30 per cento «per scoraggiare i possibili crimini», per [illegible] per cento perché «mantenere dei criminali per tutta la vita è solo un peso per la società». In seguito al risultato di questa inchiesta Adriano Morelato, del gruppo di Amnesty International del Finalese, ha scritto una lettera aperta ai presidi dei [illegible] istituti. Commenta: «I risultati finali sono stati ottenuti solo grazie alle conferenze di presentazione del problema di Amnesty. All'alberghiero in particolare, la presenza di associati ad Amnesty ha influenzato il risultato. Questo per sottolineare che, se l'inchiesta fosse stata condotta senza alcuna spiegazione, la maggioranza assoluta dei giovani avrebbe espresso un giudizio favorevole alla pena di morte».

Amnesty International, [illegible] seguito a questi dati «sconcertanti», ha chiesto ai preside «di trovare spazi sempre più significativi per le tematiche della tolleranza, delle teorie sulla non violenza e sul rispetto dei diritti umani». [a. r.]

Proteste per il solito blitz dei vigili nel centro invaso dalle maschere: automobilisti esasperati

Confusione sui divieti, multe e rimozioni record

E ora il sindaco ammette: «Ci siamo sbagliati, annullerò i verbali»

LOANO. Ancora polemiche a Loano da parte di molti automobilisti per il carro attrezzi utilizzato dai vigili urbani per rimuovere le auto in divieto di sosta. Gli ultimi episodi si sono verificati domenica sul lungomare e in piazza Marconi. Una decina di auto sono state rimosse per far posto alla sfilata di Carnevale che poi non c'è stata a causa della pioggia.

Il sindaco, Francesco Cenere, difende l'operato della polizia municipale anche se ammette, solo nel caso delle multe elevate in piazzale Marconi, una «dimenticanza nell'ordinanza [illegible] cui sarà posto rimedio». Alcuni verbali sono già stati sospesi dal primo cittadino. Molti automobilisti sostengono di essere stati «ingannati» dai cartelli che segnalavano il divieto di sosta a partire dalle 13 mentre in altri il divieto era esteso anche alla mattinata. C'è chi è stato multato in piazzale Marconi

Il sindaco di Loano Francesco Cenere ammette l'errore: nume[illegible] multe [illegible] irregolari

dove però non era previsto il divieto dall'ordinanza del sindaco. Spiega Giorgio Braggion [illegible] Loano: «Domenica [illegible] riuscito ad evitare che la mia macchina fosse portata via [illegible] [illegible] carro attrezzi. Nella zona destinata [illegible] Carnevale c'erano diversi cartelli che abbiamo fotografato. In alcuni il divieto scattata solo alle 13, in altri già alle [illegible] di mattina. Solo nel cartello che prevedeva il divieto pomeridiano c'era però [illegible] riferimento, con tanto di numero, all'ordinanza del sindaco». Aggiunge: «Ho chiesto di poter visionare questa ordinanza. Ho già scoperto comunque che la limitazione del traffico era solo per il pomeriggio. La cosa più grave è che sono stati firmati verbali in zone che non erano inserite fra quelle destinate al Carnevale. Chi ha preso la multa nel piazzale antistante la stazione, come nel mio caso, ha subito un abuso». Numerose le proteste per il fatto che la polizia municipale ha [illegible] al mattino molte auto con il carro attrezzi sul lungomare dove poi, nel pomeriggio, decine di mezzi hanno posteggiato senza problemi malgrado ci fossero ancora i cartelli di divieto. Questo fatto è avvenuto perché, per la pioggia, il Carnevale è stato rimandato a domenica prossima. Commenta il sindaco Cenere: «Questa volta gli automobilisti hanno ragione ma solo in un caso. Piazzale Marconi non [illegible] contemplata fra le zone chiuse al traffico. Ho già sospeso le multe comminate in questa piazza. [illegible] sarà un rimborso anche per l'eventuale intervento del carro attrezzi. Per il resto tutto [illegible] stato regolare. Le ordinanze emesse sono state due. La prima con 4 giorni di anticipo e la seconda venerdì scorso, comunque [illegible] ore prima della manifestazione. In un primo momento si era stabilito che la chiusura al traffico dovesse scattare solo dalle 13 ma poi, per dar modo agli organizzatori [illegible] preparare il tratto per la sfilata, si è anticipato il divieto alle 9. Ricordo [illegible] tutti i cittadini che è un loro diritto presentare ricorso, in carta semplice, al prefetto di Savona». Cenere conclude con tono polemico. Dice: «A Loano, come in molte altre parti d'Italia, c'è il vizio di non rispettare la legge. I divieti sono divieti». [a. r.]

Oltre 130 espositori

L'Expo di Andora è «assediata» dai visitatori

ANDORA. «Andora Expo» sta colmando un vuoto di iniziative commerciali ed artigianali esistente da anni nel Ponente savonese. Questo il giudizio positivo, che rende conto anche del successo, dell'esposizione aperta sull'area della Coopera[illegible] agricola andorese, [illegible] 130 espositori. La manifestazione, organizzata dalla Pubbliaffe [illegible] Savona, con la collaborazione delle associazioni di categoria [illegible] del Comune, dell'Apt, di Radio Onda Ligure e della Stampa, prevede per oggi una serata del liscio con «La... malizia di "Brunella [illegible] le ragazze O.K."». Ma l'attesa maggiore è per il grande show musicale di domani sera in [illegible] i cantanti Mal e Tony Dallara e gli Audience faranno rivivere gli anni ruggenti. Nello spazio giovani coda per provare [illegible] «toro [illegible]ico», accompagnato da musica country e dall'animazione [illegible] Luca Galtieri. [r. sr.]

E' di Valleggia

Alpinista [illegible] sulle [illegible] del Monte Cucco

FINALE L. Movimento opera[illegible]e di soccorso domenica pomeriggio sul Monte Cucco a Finale. Giovanni Cardellino, 54 anni, abitante a Valleggia (Savona), è scivolato provocandosi [illegible] frattura della tibia della gamba sinistra. Per recuperare l'uomo, sulla collina impervia, ci sono volute [illegible] ore. Il fatto è avvenuto a mezzogiorno. Giovanni Cardellino era salito con un gruppo di amici sulla roccia del Monte Cucco molto frequentata dagli amanti della arrampicata sportiva. L'uomo [illegible] improvvisamente scivolato. Un gruppo di ragazzi è sceso a valle per chiedere aiuto. E' stato necessario l'intervento dei militi della Croce Bianca e della Croce Verde, dei vigili [illegible] fuoco e degli addetti del soccorso alpino. Giovanni Cardellino è stato raggiunto a piedi da Feglino e poi trasportato in ambulanza [illegible] pronto soccorso del S. Corona. [a. r.]

Gli appuntamenti per il martedì grasso in tutta la Liguria: ecco la mappa

Carnevale, il Brasile al casinò

Questa sera nella sala Liberty della casa da gioco spettacolo sudamericano con i «Brazil Tropical». Cena e cocktail sono rigorosamente esotici. Party al sortilegio e festa mascherata al Ritual. Le altre manifestazioni in programma

[illegible] moltiplicano le feste per un Martedì grasso che coinvolge nella celebrazione di Re Carnevale i locali notturni di tutta la Liguria.

Imperia. In questa provincia gli appuntamenti sono concentrati soprattutto nel capoluogo e nel Dianese. A Diano Marina propone un party [illegible] Sortilegio club di via Mortula, con sei orologi Swatch in premio al miglior gruppo mascherato e due bracciali in [illegible] alla miglior coppia. Sempre a Diano, Gran Carnaval al Tangò di Molo Landini: al piano superiore suona il gruppo latino «La Playa», in quello inferiore festa «Boom boom». Al dancing Belle Epoque saranno premiate le maschere più belle, ma tutti i partecipanti riceveranno doni. Si festeggia il Carnevale anche [illegible] Pop 2000 di Diano San Pietro e al Meta di Notte di Andora.

A Imperia, il Ritual prepara una festa mascherata in compagnia di dj Roby, e al cinema parrocchiale di Cristo Re è in programma un ballo con il coro «L'Arcobaleno». A Ceriana, nell'entroterra [illegible] Sanremo, sfilata di carri (ore 20). Alle 20.30, corso notturno con i personaggi di Disney a Mentone, e sfilata a Nizza (14,30). Stasera al casinò, nella sala Liberty spettacolo [illegible] i Brazil Tropical. Ritmi samba, conga e frevo. Anche il menù per la cena e i cocktail sono rigorosamente esotici.

Molte le feste in maschera

Savona. Il gruppo «Brasil Samba Show» è di [illegible] questa sera al dancing Manhattan Inn di corso Europa a Loano.

Oltre a sambe e merengue il programma del Manhattan Inn propone anche giochi e musica. Festa in maschera, all'insegna dei ritmi latini e sud americani anche alla discoteca Elvis sul lungomare Garassini [illegible] il gruppo «Novo Brazilian Show».

Sempre a Loano «Veglione di Carnevale», dalle 21, al dancing Saitta sul lungomare Marconi. Per il pubblico bugie e cottilons con l'orchestra «I Mokambo». «Festa Reggae» al Movida di via al Giardino. Il club propone il concerto dal vivo dei «Skankin-'time», gruppo reggae del Savonese. Ancora a Loano «sangria party» al Crazy Night Pub in via Dante e festa in maschera alla discoteca Tapatapa in piazzale Cadorna.

Alla discoteca Gulliver di Noli sarà il pubblico, tramite un applausometro, a scegliere fra le sei maschere finaliste la più bella. In palio per i vincitori un viaggio per due persone a New York. Sempre a Noli festa, con maschera obbligatoria, alla discoteca Biffe di via Monastero. In questo caso verrà premiata, con un viaggio a New York, la maschera più sexy. Carnevale country, invece, al Rockcafe Mirò in via al Santuario a Finalpia. Ancora a Finale feste in maschera al dancing El Patio sul lungomare e alla discoteca Caligola in via Torino. Feste in maschera al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga e il Malibù di Pietra.

Genova. Al Nessundorma Cafè il martedì grasso è diventato un martedì Ciccio. A Sestri alle 21, è in programma una grande festa di Carnevale in piazza Matteotti, [illegible] corteo mascherato e danze. [e. f.]

In teatro

Al Cavour c'è l'Iliade

IMPERIA. Dal sogno di Victoria Chaplin al poema epico: è la nuova proposta del Cavour di Porto Maurizio, che oggi, alle 21, presenta l'allestimento de «L'Iliade» presentato dal teatro del Carretto. La compagnia [illegible] Lucca replicherà lo spettacolo domani, alla stessa ora. L'adattamento e la regia sono di Maria Grazia Ciprinai, mentre sulla scena, nei panni di personaggi leggendari, si muoveranno Stefano Amati Malaro, Gianni Bolzaro, Emanuele Barresi, Andrea Battistini, Francesca Consi, Maria Teresa Elena, Alessandro Volta e Nicola Scorza.

La rappresentazione, che vede gli attori affiancati da pupazzi meccanici preparati dal «mago» Graziano Gregori, condensa un grande classico in meno di due ore. I personaggi, simbolo della frattura fra l'uomo e gli dei, danno vita a battaglie di notevole forza scenica. Domani, alle 17, il ridotto del Cavour accoglierà inoltre un incontro con la regista. [e. f.]

Concerti-rock

Ecco i Litfiba e la Mannoia

GENOVA. Doppio appuntamento con la musica domani sera a Genova. Al palasport concerto rock dei Litfiba. Al Politeama Genovese fa tappa invece il tour di Fiorella Mannoia.

«Spirito» è il titolo dell'ultimo album che i Litfiba presentano alle 21,30 al palasport. I biglietti (lire 30 mila più diritto di prevendita) [illegible] in vendita [illegible] a domani pomeriggio a Savona (Charleston dischi), Cairo Montenotte (Koncerto), Finale Ligure (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (Bm dischi), Alassio (Ellim viaggi) e a Sanremo (Love Music). Lo show prevede l'utilizzo di grandi effetti luce ed elettronici com'è nello stile dei concerti dei Litfiba.

«Gente comune» è invece il titolo dell'ultimo album di Fiorella Mannoia. Allo spettacolo è abbinata la mostra itinerante del belga Folon. I biglietti (45 e 49 mila lire) [illegible] in prevendita solo al Politeama Genovese. Fiorella Mannoia è certamente una delle migliori interpreti femminili. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Cavour — [illegible]. 61.978 — Ore 21 — Platea 35.000 [illegible]
28 febbraio-1 marzo. Teatro [illegible] Carretto in **L'Iliade**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20/22,30 — Lire 7000 martedì cinema
Frankenstein di Mary Shelley ☎ — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Car[illegible] (Usa '94) - - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]. [illegible] classico di Mary [illegible]. N. V. 2h 10' **Horror**

Imperia — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire 8000/6000 — [illegible]. anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30 — Lire 6000 martedì cinema — rid. anziani 4000
Poliziotti ☎ — di G. [illegible], con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) Un detenuto ricoverato per tentato [illegible] riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti [illegible] estremi. Viet. 14. 1h 30' **Dramm.**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: in. 15, ultimo 22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000; rid. 4000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

[illegible] Cristallo — Or.: 15; 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] MARINA Dianese — Or.: 20.45 — Cineforum — Tessera abbon. 20.000
Fragole e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba Spagna/Messico '93) L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' **Psicologico**

[illegible] Ariston
OGGI RIPOSO

Ariston Ritz — Tel [illegible] — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
Pallottole su Broadway ☎ — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35 **Commedia**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000, rid. 6000
[illegible]

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) [illegible].060 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000, rid. 6000
[illegible]

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000, rid. 6000
OGGI RIPOSO

Centrale (Sala A) — [illegible] 15,30 ult. 22,30 — L. 10.000, rid. [illegible]
Frankenstein [illegible] Mary Shelley ☎ — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. [illegible]; ult. 22,30 — L. 10.000, rid. [illegible]
[illegible] fiume [illegible] paura ☎ — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa [illegible] di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000, rid. 6000
Sesso e fuga con l'ostaggio — di A. Arkin, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) - - Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca, bella, sensuale, con una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15,30, [illegible]. 22,30 — L. 10.000, rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA [illegible] — Or. 15/17 — L. 5000; rid. [illegible]
[illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263. [illegible]. 20,20 22,30; fest. pref. 16,30 18,30. L. 8000/6000/4000
Nell ☎ — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco remoto viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Ritz — [illegible] Or. 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. [illegible]
Pallottole [illegible] Broadway ☎ — di [illegible] Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35 **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500
Camerieri ☎ — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. [illegible] N. V. 1h 42 **Comico**

Astor — [illegible]. 50.997. Or.: 19,45/22,30 fest./pref. 16,30/19,30/22,30. L. 8000/5000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, [illegible] Willis, U. Thurman (Usa '94) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», in voga da pochi centesimi negli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible] 18 2h 35' **Commedia Nera**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible]e: [illegible] Quichotte, musica [illegible] Jules Massenet, direttore Alain Guingal, regia [illegible] Piero Faggioni, con R. Raimondi, [illegible]. Vernhes, [illegible] Senn, ore 15,30, lire 65.000/40.000

Teatro della Corte: Dario Fo è Ruzante, elaborazione di Dario Fo da testi di Ruzante, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000

Teatro Duse: Tartufo di Molière, Compagnia Teatro Settimo, ore 20.30, lire 40.000/28.000

Politeama Genovese: Oggi riposo

Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Recital imaginaire con Victoria [illegible]plin e Jean-Baptiste Thierrée, ore 21, lire [illegible]. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** La classe IV B di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera, Compagnia Teatro della Tosse, ore [illegible] lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: The river wild
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanya sulla 42ª strada
Grattacielo: Frankenstein
Lux: Nell
Odeon: Cronaca di un amore violato
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Le ali [illegible] libertà
Palazzo: Clerks. Commessi
[illegible] 1: Love affair. Un grande amore
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Il prete
Verdi: Sesso e fuga con l'ostaggio
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

CINECLUB

Amici del Cinema: Rassegna Nation
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: L'immagine allo specchio
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden pegli cinema: Oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Cineforum al Dianese

Stasera il Dianese di via Cairoli, a Diano Marina, propone un nuovo appuntamento con il cineforum. Alle 20,45 sarà proiettato «Fragole e cioccolato», ambientato nella Cuba castrista. La tessera è in vendita al botteghino del cinema o alla biblioteca civica. [e. f.]

DIANO MARINA
Musica soft al Gatto Nero

Il bar Gatto Nero di via Agnese, a Diano Marina, propone brani d'atmosfera. Da giovedì piano bar. [e. f.]

IMPERIA
Inaugura «Zero in condotta»

In via Geressio, a Oneglia, ha aperto «Zero in condotta», nuovo circolo Arci. Nella sala, che ospiterà anche concerti di formazioni locali, sono esposti i quadri di Elena Toscano e Massimiliano Gaggero. Ingresso ai tesserati, dalle 20. [e. f.]

[illegible]
[illegible] cinema a prezzi ridotti

Cinema a prezzi ridotti. Al Centrale, «Frankenstein», con Robert De Niro, pagando solo 7 mila lire. Al Dante «Poliziotti» a [illegible] mila. [e. f.]

[illegible]
Conferenza al Centro Anziani

«L'estremo Ponente Ligure tra '800 e '900» è il tema dell'incontro in programma alle 15,30 al Centro Anziani di via Noaro. La conferenza è a cura di Giovanni Mori. [g. ga.]

[illegible]
Vernissage [illegible] Mussolini

Il pittore Romano Mussolini presenzia al vernissage della mostra allestita nella «Saletta Espositiva» di corso Inglesi. La personale si intitola «Gli Ori [illegible] Mussolini». [g. ga.]

SANREMO
Il coro «Amici di Montagna»

Sono aperte le iscrizioni al corso di canto corale al «Coro Amici di Montagna» di Sanremo curato da Mario Molinari. Per informazioni contattare lo 0184/57.07.86. [g. ga.]

SANREMO
Prorogata estrazione lotteria

E' stata prorogata al 30 marzo l'estrazione della lotteria a favore [illegible] «Centro [illegible] solidarietà l'Ancora». I biglietti, [illegible] i quali si può vincere una Fiat «Cinquecento», sono in vendita a 5 mila lire. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	59
	87	68	85	59	57
CAGLIARI	38	65	53	15	71
	86	67	52	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	84	70	69	68	68
GENOVA	4	36	42	79	73
	125	85	79	60	66
[illegible]	57	33	39	78	48
	92	84	80	65	57
NAPOLI	[illegible]	1	67	14	27
	95	68	52	51	50
[illegible]	56	10	5	19	14
	112	98	55	50	48
ROMA	60	63	64	16	67
	86	78	52	48	47
TORINO	19	8	68	15	24
	49	46	44	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	77	75	67	65	56

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecu[illegible] [illegible] gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-60; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-26; 2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-65; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-54; 2-42; 2-82; 2-18; 2-21; 2-50; [illegible]; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 85 (1); Roma 5 (1); Torino 16 (1); Venezia 20 (1).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	54	1	0	17	0	4	6	30	11	7
[illegible]	7	9	10	7	10	3	2	10	5	4
	29	30	31	38	27	29	10	38	28	38
[illegible]	2	6	1	4	2	7	4	8	3	1
	59	15	18	29	14	22	77	14	44	29
[illegible]	81	31	41	31	41	1	11	51	1	31
	21	31	22	27	32	13	23	35	24	75

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] nelle [illegible]. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 61-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; [illegible]; 79-66; 89-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-67; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.

VINCITE. [illegible] settimana centrati con la tabella «C» tre ambi secchi in decima 62-63; 62-70; 63-70.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
14 — **Arius**
16,30 [illegible]
17,30 **Circuito Junior tv**
[illegible] — **Match music**
18,30 **Promozionale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **La storia di Piera**, film
22,30 **Promozionale**
23 — **Il bestione**, film
1 — **Genova Italia**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vie!**, videogame
19,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100x100 donne**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,20 **Con simpatia... in [illegible] vostra**, [illegible]
2 — **Notturno per l'Italia**

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, notiziario
16 — **Amori**
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**
19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione
20,25 **Mi consenta**
21,30 **I vostri soldi**
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telestar
[illegible] — **Hollywood Beat**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate**, telefilm
17,45 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Crazy dance**, musicale
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,25 **Programmi non stop**

Telegenova
7,40 **Starlandia**
8,30 **Calcio: Sampdoria-Juventus**, campionato italiano Serie [illegible]
9,15 **Tg flash mattina**
11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **Starlandia**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Il paese delle meraviglie**
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19,50 **L'opinione di Umberto [illegible]**
20,03 **Speciale sport in Liguria**
20,30 **I politici e la città**
[illegible] — **Genova [illegible] specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,40 **Telegenova non [illegible]**

Euro Mixer Tv
12,55 **Collegamento via satellite con MTV Europa**
19 — **Tg Imperia**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Tg Liguria**
20,15 **Telenews**
20,30 **Time out**, telefilm
21,15 **Tuono blu**, telefilm
[illegible] - **Telegiornale TN4**
22,30 **Motor shop**
23 — **Time out**
23,45 **Programmi non stop**

Primantenna
14 **Video one**, musicale
15,30 **La vetrina**
16,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
17,10 **Cara dolce Kiolo**, cartoni
18,10 **Sportello pensioni**
19,10 [illegible] **la nostra carovana a...**, telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Situation comedy**
21,45 **Appuntamento con Irigita**
22,45 **Programmi non stop**

Telenord
[illegible] **Telenord non stop**

7,20 **Huck Finn**
10,15 **Mappy [illegible]**
11,15 **Documentario**
12,45 **Heart of the city**
14 **Documentario**
15,30 **TN4 flash**
17 **Documentario**
18 **Documentario**
20 — **Linea sport**
20,30 **Una signora per bene**
22,15 [illegible] **sport Liguria**
0,30 **Motor shop**

Teleregione
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
18 — **Rubriche**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Canale 7
9,50 **Orchestra Compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
13,15 **Capitan Futuro**, cartoni animati
15 — **Liguria flash**
15,03 **Appuntamento con i gioielli**
16,05 **Appuntamento con la famiglia**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
23 **La voglia matta**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**
20 **Match music**
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telecupole
12,40 **Tg4 informazione**
13 — **Crazy dance**
14,30 **Cantalalla**
15,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Rubriche**
20,30 **Radici**, sceneggiato
23 **Speciale con noi**
23,45 **Sport flash**, rubrica
[illegible] — **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Qui Marassi: giovedì sera i blucerchiati in Coppa Coppe

Samp, ora arriva il Porto Spinelli vende il Genoa?

GENOVA. E' la rabbia il sentimento che accomuna Samp e Genoa, alla luce dei risultati dell'ultima domenica calcistica. Le due genovesi hanno perso ma sono state le modalità, gli episodi che hanno deciso queste sconfitte, ad aver lasciato l'amaro in bocca. I blucerchiati, infatti, hanno tenuto testa per 80 minuti alla Juventus e sono stati puniti da una prodezza di Gianluca Vialli, in pratica il primo vero tiro scagliato verso la porta di Zenga.

I rossoblu, invece, li ha puniti Freddy Rincon, l'enigmatico colombiano che ha approfittato di un errore della difesa rossoblu nel far scattare il fuorigioco. Ma a gridare vendetta è soprattutto la rete annullata a Kazu Miura: la moviola ha evidenziato che, al momento dell'assist di Van't Schip, il giapponese era in posizione regolare. E tra 5 giorni, a Reggio Emilia, [illegible] Grifone disputerà una partita fondamentale, sotto [illegible] peso psicologico di non poter più commettere passi falsi.

Allarme Porto. Ieri mattina, a Bogliasco, la truppa blucerchiata ha sostenuto la consueta seduta defatigante. La sconfitta con la Juve non sembra avere lasciato strascichi: l'ambiente appariva sereno, la partitella a campo ridotto è stata [illegible] e combattuta. Buon segno: nel gruppo c'è tanta voglia di allenarsi, e di lasciarsi alle spalle il ricordo del gol di Vialli. Eriksson è ritornato brevemente sulla partita con i bianconeri: «Anche se c'è poco da aggiungere, abbiamo giocato bene e abbiamo perso, ma non posso proprio rimproverare nulla ai miei. Soprattutto nel secondo tempo sono stati bravissimi. Ma adesso bisogna dimenticare in fretta la Juventus e pensare al Porto».

Già, perché dopodomani sera a Marassi i blucerchiati sono attesi da un altro difficile impegno, l'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe contro il Porto, allenato dall'inglese Bobby Robson. Eriksson fa la conta: «Non so se Ferri riuscirà a recuperare, [illegible] lavorando ma sono pessimista sul suo conto. Non dovrebbe invece aver problemi David Platt: ha disputato la partitella con i compagni tranquillamente. Recupereremo Mannini in difesa, [illegible] ho [illegible] deciso nulla: Marco Rossi, ad esempio, [illegible] stata la piacevole sorpresa della serata di domenica. Una prova da sottolineare, la sua, dopo avere passato tanto tempo tra infortuni e tribuna. Potrebbe candidarsi per giovedì».

Dubbio in attacco. «Non ci sarà Gullit... giovedì sera il turn-over tocca a lui e lo mandiamo in tribuna», ha scherzato l'allenatore blucerchiato. Ruud infatti è stato tesserato troppo tardi per essere impiegato nelle competizioni europee, e contro il Porto mancherà. «Vedremo, — ha continuato Eriksson — in avanti possiamo schierare Belluci, oppure avanzare Platt». Sergio Santarini, viceallenatore blucerchiato, sabato scorso è volato in Portogallo, per dare un'occhiata ai prossimi avversari dei blucerchiati, vittoriosi per 2-0 fuori casa, sul difficile campo [illegible] Leira.

«Non è la classica squadra portoghese — ha spiegato Santarini ieri mattina — Adottano un modulo tattico 4-3-3 atipico. Le fonti del gioco sono il brasiliano Emerson e Latapy, abili nel rubar palla e nell'impostare. Il secondo, specialmente, è un giocatore che fa un lavoro oscuro, ma è bravissimo. In attacco c'è l'ucraino Yuran, tipo pericoloso, sopportato da Rui Barros, vecchia conoscenza del nostro calcio».

Reggiana e Brescia: partite decisive. Lo dice la classifica, e lo conferma Pippo Marchioro: «A Reggio Emilia non possiamo più sbagliare, perché la situazione diventerebbe drammatica. Purtroppo fino ad oggi, lontano da Marassi, abbiamo sempre raccolto poco, ma dobbiamo sfatare questo tabù. Il destino del Genoa si compie nelle prossime due gare: al 'Mirabello', contro la mia [illegible] squadra e a Genova col Brescia. Sperando anche in quella fortuna che a Napoli ci ha voltato le spalle. Contro i partenopei abbiamo attaccato, ci è mancato solo il gol, mentre loro hanno segnato, in pratica, col primo tiro in porta». Il Genoa riprende la preparazione al «Pio XII» oggi pomeriggio: domenica rientreranno Caricola e Galante, che hanno scontato il turno di squalifica.

Spinelli vende? [illegible] ultimi giorni della settimana scorsa sono stati caratterizzati da una ridda [illegible] voci sul futuro del Genoa. Pare infatti che Aldo Spinelli stia trattando [illegible] una misteriosa «cordata» la cessione della società. Non sarebbero genovesi: Spinelli continua a smentire seccamente [illegible] nome di Contini, e questo corrisponderebbe a un'affermazione fatta tempo fa dallo stesso presidente rossoblù: la vendita del Genoa potrebbe essere un affare «politico», o comunque una trattativa che si sviluppa lontano da Genova.

Due notizie, per concludere: il Genoa [illegible] Sergio Rossetti ha conquistato l'accesso [illegible] finale, in programma oggi pomeriggio contro [illegible] Cagliari, al Trofeo internazionale giovanile «Beppe Viola», in corso ad Arco di Trento. L'ex presidente del Pisa, Romeo Anconetani, infine, darà una mano al Genoa in qualità di osservatore: metterà a disposizione della società rossoblù la [illegible] proverbiale abilità di scopritore di talenti.

Damiano Basso

Miura a Napoli si è visto annullare un gol che avrebbe cambiato volto alla partita

Walter Zenga, dopo l'incontro con la Juve, deve tornare protagonista: domani [illegible] aspetta il match con il Porto

Savona, a fine giugno torneo dell'«Alis»

Pallanuoto master gare internazionali

SAVONA. Pallanuoto internazionale in corso Colombo, ma stavolta non per mezzo della Rari. La neonata associazione sportiva e culturale «Alis» sta infatti allestendo, per l'ultimo fine settimana di giugno e per il primo di luglio, un torneo che vedrà al via squadre «master» ungheresi, olandesi e tedesche.

Si tratta di una manifestazione destinata a fare anche da prologo al campionato nazionale della categoria, al quale prenderà parte anche la formazione dell'Alis di Savona che, forte già di alcuni ex agonisti di qualità, potrebbe riuscire nel frattempo a «catturare» qualcuno degli esponenti della grande Rari degli Anni Ottanta.

Paolo Zorbini, responsabile regionale di settore, e Stefano De Lucis che si occupa dello sport «master» a livello provinciale, stanno stringendo i tempi assieme al presidente dell'Alis savonese, Enrico Viazzo, per le gare di quest'estate. Sarà la prima volta che lo waterpolo internazionale «fuori età» approderà a Savona; saranno al via almeno quattro club stranieri oltre ai migliori team liguri della categoria. «Stiamo lavorando affinché le squadre, italiane e straniere, trovino una perfetta organizzazione. Per il nostro settore si tratta di un'occasione da sfruttare con la massima attenzione», ha osservato Enrico Viazzo. [m. no.]

Enrico Viazzo, presidente dell'Alis

Dilettanti d'altissima qualità al via di un'altra «classica», dopo la Montecarlo-Alassio e il Trofeo Strazzi

Ciclismo, oggi si corre il Gran Premio di Diano

Oltre 350 iscritti all'ultima gara del '95 sulla riviera di Ponente

DIANO MARINA. Tradizione vuole che [illegible] [illegible] Gran Premio Diano Marina a chiudere [illegible] sipario sulla lunga «apertura» ciclistica della Riviera. Ovvio dunque che gli appassionati seguano con un pizzico di malinconia la gara che chiude un mese nutrito di manifestazioni.

Iniziando dai «pro» (Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio) per approdare ai dilettanti (Montecarlo-Alassio e Trofeo Strazzi) attraverso il suggestivo contorno degli amatori, la riviera di ponente ha monopolizzato, per oltre tre settimane, l'interesse degli ciclofili. Gli organizzatori dianesi, che celebrano la 26a edizione della loro «creatura», hanno fatto le cose in grande, considerato che il [illegible] degli iscritti supera le 350 unità.

L'élite del ciclismo dilettantistico è ben rappresentata, con Alex Pedersen campione mondiale in carica, reduce da un'ottima prova alla Montecarlo-Alassio. A proposito: al via ci saranno anche gli ultimi due vincitori della «classica d'apertura»: Giuseppe Tartaggia (Addax Selev Podenzano) e Biagio Conte (Record Cucine Caneva), decisi a ben figurare sui 135 km del percorso. Certo, l'elenco dei possibili protagonisti è nutrito, visto che in avvio di stagione bisogna fare i conti coi «volti [illegible]» vogliosi di primeggiare.

La partenza avviene alle 12 davanti al Comune. La corsa si snoderà subito sull'Aurelia, che i corridori affronteranno fino [illegible] Albenga. Dopo, il tuffo nell'entroterra ingauno con passaggi a Villanova e Lusignano, poi il ritorno sulla «strada maestra» che non verrà più abbandonata fino al Poggio. L'ultima parte prevede la Cipressa (in senso inverso a quello della Milano-Sanremo) e l'arrivo a Diano, ancora davanti [illegible] Comune, intorno alle 15.

Soluzione in volata? Molti ritengono di sì, prevedendo [illegible] arrivo mozzafiato. Al vincitore andrà anche [illegible] Trofeo Simone Tomi, in ricordo dell'atleta scomparso in un incidente stradale. Un'ampia sintesi della gara sarà irradiata da Telearcobaleno e Telecittà, con quest'ultima che sta per lanciare un programma specializzato in ciclismo, in onda [illegible] mercoledì sera.

Aspettando Diano, ad Albenga si saluta con entusiasmo [illegible] ritorno del «grande ciclismo». Sono stati [illegible] gli appassionati che domenica hanno applaudito gli oltre 200 iscritti al Trofeo Strazzi, al ritorno dopo [illegible] anni di assenza e organizzato dal ricostituito «Pedale Albenganese 1947». Eraldo Zucconelli, presidente del club ingauno, è ottimista: «La corsa sotto il profilo organizzativo, è riuscita al meglio. E questo è il dato più importante, considerato che tutti [illegible]mo un po' sotto esame». Felice anche Sergio Novello, presidente del Vc Alassio, per la riuscita complessiva delle gare: «Anche il tempo ci ha aiutati. Ormai non ci sono dubbi: la Riviera a febbraio è la capitale del ciclismo. Spero che anche commercianti e albergatori, spesso 'freddi', se ne rendano conto...». [g. o.]

Al via Pedersen, campione del mondo

CICLOAMATORI

In 2000 al Campionato

Oltre duemila corridori han partecipato al 23° Campionato amatoriale del comprensorio Apt allestito dall'Uc Laigueglia Bianchi-Cerchi Nisi e articolato in otto frazioni, una delle quali, sull'Aurelia bis, a cronometro individuale. La vittoria è andata al trentino Silvano Ianes, che ha vinto anche la frazione contro il tempo. Altro vincitore di fascia l'ex professionista Alessandro Paganessi, ora portacolori di un club bergamasco. Solo un ligure è riuscito a salire sul podio: Davis Calissi (Gs Sonaglio), che tra i Cadetti ha vinto la tappa sull'Aurelia bis. Alla gara hanno partecipato atleti di tutta Italia, [illegible] punte di partecipazione assai alte [illegible] Romagna. Molti i premi che l'organizzazione, curata da Bruno Zanoni e Domenico Musso coadiuvati da un ottimo staff, ha assegnato ai partecipanti. Prossimo impegno domenica: l'8° Trofeo Croce Bianca, «turistico» da Savona ad Albenga e agonistico da Albenga a Vado. [g. o.]

Atletica leggera, ai tricolori indoor del Palasport un buon argento per la giovane ottocentista mentre ha deluso Madonia

Assoluti: la Liguria lancia Ceresoli, Carbone e Guarino

Medaglie d'oro al saltatore in alto ventimigliese e alla quattrocentista genovese

GENOVA. Due ori e un argento per gli atleti liguri (non le società, ma questo è un altro discorso) agli «assoluti» indoor del Palasport. Il gradino più alto del podio è stato conquistato da Ettore Ceresoli di Ventimiglia (tesserato per le Fiamme Gialle) nel salto in alto, e dalla genovese Francesca Carbone (in forza alla Snam Milano) nei 400. L'argento è di Simona Guarino, del Cus Genova, sugli 800.

Ceresoli ha saltato 2,27, provando poi il record italiano a 2,31 e fallendolo per un'inezia. Soddisfatto della prova personale, ha affermato [illegible] sentirsi ormai un atleta «vero» e di puntare a migliorarsi sempre più. L'obiettivo è chiaro: al più presto il record italiano, poi [illegible] buona gara il prossimo mese ai Mondiali di Barcellona. Ceresoli lo scorso anno ha trascorso un lungo periodo [illegible] allenamento a Cuba, per «carpire» i segreti del massimo talento dell'alto mondiale, Javier Sotomayor: lezione imparata in fretta.

La Carbone [illegible] operato una [illegible] sprint, portandosi subito in testa, e vincendo in scioltezza i 400 in 53'96. Record personale, con tattica studiata a tavolino per evitare spiacevoli sorprese. Ha detto, a gara conclusa: «Troppe volte, [illegible] passato, sono rimasta intruppata nel gruppo, e non ho vinto gare alla mia portata. Stavolta, con un avvio bruciante, ho potuto controllare [illegible] reazione delle avversarie». Cambio della tattica di gara, quindi, ma per la genovese [illegible] titolo italiano non è una novità: sulla stessa distanza aveva infatti già vinto nel [illegible].

Argento «ligure» poi sulla distanza doppia, grazie alla Guarino. Una gara inedita, per l'atleta del Cus, preparata in tutta fretta dopo [illegible] lungo stage basato sul fondo. Eppure è arrivato questo secondo posto, in 2'09"26, alle spalle [illegible] rivelazione Eleonora Berlanda. Uno sprint mozzafiato, la Guarino [illegible] rimonta ma la 18enne Berlanda, più che [illegible] promessa del mezzofondo veloce, a vincere con falcate leggere con oltre un secondo di vantaggio.

Ha invece deluso un altro ligure assai atteso, l'albenganese Ezio Madonia. Abituato a ben altri risultati, Madonia ha concluso al [illegible] posto i 60: 6"81" il tempo da non disprezzare, ma troppi [illegible] davanti: dal vincitore Tilli, 6"66", a Nettis, Longo, Levorato e Amici. Rivali che un Madonia in forma non si ritrova certo davanti. [g. s.]

BILANCIO POSITIVO

Ottimo pubblico, e favoriti puntuali

La 26a edizione dei campionati assoluti indoor di atletica leggera, per la 14a volta al Palasport di Genova, ha fatto registrare un vincitore inatteso: il pubblico. Oltre mille i presenti alle gare, un riscontro positivo dopo gli spalti desolatamente vuoti degli anni precedenti. Qualcosa si sta muovendo, evidentemente, nell'atletica ligure. E le tre medaglie conquistate da rappresentanti della nostra regione sono la miglior conferma della ripresa. A livello assoluto, la gara tecnicamente più valida è risultata quella dei 60 maschili, vinta da un rinato Stefano Tilli. Bene anche l'italo-egiziano Saber nei 400, Chiavarini negli 800 e Lapichino nell'asta: hanno rispettato i pronostici della vigilia, che li volevano chiari favoriti.

Deludente invece il pesista Dal Soglio, fermatosi a 19,10 e terzo dietro a Fantini (19,33) e Venturi (19,21). In campo femminile, la novità è stata rappresentata dal salto con l'asta, al debutto assoluto. Ha [illegible] la favorita Maria Carla Bresciani, che ha saltato 3,40, precedendo [illegible] dieci centimetri la Bianco e di 15 la Martino. In gara altre due atlete, la Tamburini e la Chini, che hanno concluso la prova a 3,10. Una gara-novità che ha riscosso molto interesse fra il pubblico e i tecnici: il futuro dell'atletica leggera, insomma, è passato lasciando [illegible] traccia anche dagli Assoluti indoor [illegible] Genova. [g. s.]

Roberto Belvedere, qui sopra, aveva firmato il gol dell'1-0 per l'Imperia 87

CALCIO BABY

Allievi, Riviera dei Fiori ancora a punteggio pieno

Tra gli Juniores la macchina [illegible] gol del Camporosso ha dovuto lottare per piegare la resistenza [illegible] Vallecrosia, [illegible] alla fine i rossoblù sono riusciti a prevalere e guidano la classifica [illegible] quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Con [illegible] gol all'attivo e [illegible] subiti, il Camporosso [illegible] conferma quindi leader del torneo, forte [illegible] una media inglese ragguardevole: «+4».

La Riviera dei Fiori continua a dominare tra gli Allievi, dove solo la Sanremese sembra in grado di contrastare gli iridati allenati da Pietro Delfino. La Riviera è ancora a punteggio pieno dopo 14 giornate e vanta il miglior attacco e la miglior difesa del torneo con 69 reti all'attivo e solo [illegible] incassate.

Tra i Giovanissimi [illegible] soste l'Imperia che ha ormai posto una seria ipoteca sul titolo provinciale. I nerazzurri hanno vinto anche a S. Bartolomeo e mantengono 6 punti [illegible] vantaggio su Bordighera [illegible] Vallecrosia. Imperia sugli scudi anche con gli Esordienti. Nel girone A [illegible] squadra di Beppe Strumia ha battuto di misura nel derby [illegible] Riviera [illegible] complice il pareggio esterno dell'Ospedaletti, fermato dalla validissima Carlin's, riconquista il primato solitario. Nel girone B l'Imperia ha sempre due lunghezze sull'Ospedaletti, mentre sul terzo gradino spunta la Taggese.

JUNIORES

La Riviera non molla

Camporosso-Vallecrosia 3-2; Dianese-Pontelungo 3-3; Imperia-S. Bartolomeo 3-3; Ospedaletti-Riva 4-1; Laigueg.-Bordighera n.d.; S. Filippo Neri-Riviera Fiori 1-2; S. Ampelio-Andora 2-0. Classifica: Camporosso p. [illegible]; Riviera 24; Ospedaletti 23; Bordighera 22; S. Ampelio 21; Dianese 20; Andora 15; S. Bartolomeo e Imperia 14; Vallecrosia 12; S. Filippo 11; Pontelungo 9; Laigueglia 4; Riva 3. Laigueglia [illegible] Bordighera [illegible] partita in meno.

[illegible]

Sanremese forza otto

Carlin's Boys-Ospedaletti 2-2; Riviera-Dianese 5-1; S. Bartol.-Riva 4-1; S. Lorenzo-Sanrem. 0-8; S. Ampelio-Bordighera 6-3; rip. Vallecrosia. Classifica: Riviera p. 28; Sanremese 26; Ospedaletti 21; S. Bartolomeo e Dianese 17; Riva 16; Vallecrosia 12; S. Ampelio 11; Bordighera 6; Carlin's 5; [illegible]. Lorenzo 1.

GIOVANISSIMI

Imperia, poi il vuoto

[illegible]. Ampelio-Riviera 4-4; S. Lorenzo-Bordigh. 1-6; Argent.-Ospedaletti 2-0; Vallecrosia Club-S. Stefano 1-1; S. Bartol.-Imperia 2-4; Taggese-Vallecr. 0-7; rip. Ventimiglia. Classifica: Imperia p. 28; Vallecr. e Bordighera 22; Riviera 20; Ventimiglia 19; Argentina e Ospedal. 18; S. Ampelio 17; [illegible]. Lorenzo 11; S. Stefano 7; [illegible]. Bartol. 6; Vallecr. Club 3; Taggese 1.

ESORDIENTI

L'Ospedaletti insegue

Girone A. Argentina-Ventim. 1-1; S. Ampelio-Vallecr. 0-1; Riviera-Imperia 1-2; Carlin's-Ospedaletti 2-2. Classifica: Imperia p. 26; Ospedaletti 22; Carlin's [illegible]; Argentina 18; Riviera 17; Ventimiglia 11; Bordighera 9; Sanremese 7; Vallecrosia [illegible] S. Ampelio 2. Girone B. Imperia-Sanremese [illegible]; D. Bosco-Taggese 1-0; Dianese-Argent. 1-0; Ospedaletti-Riva 1-0; Ventim.-S. Stefano 2-0. Classifica: Imperia p. 25; Ospedaletti 23; Taggese 21; Dianese e D. Bosco 18; Riva 14; Ventimiglia 8; Argentina 8 e S. Stefano [illegible] Sanremese 3. [l. a.]

Eccellenza: la clamorosa sconfitta con la Pegliese mette in crisi i nerazzurri

Leone al capezzale dell'Imperia

Il presidente e Barlassina cercano di far quadrato: «Non è giusto addossare tutte le colpe all'arbitro [illegible] alla sola nostra difesa, bisognava chiudere il match prima». Arriva Minori? La società smentisce

[illegible] In 90 sfortunati minuti contro la Pegliese, l'Imperia ha visto rappresentate tutte le contraddizioni che hanno finora accompagnato la sua stagione. Bel gioco, soprattutto nel primo tempo, occasioni mancate, reti regalate agli avversari, difesa «distratta» [illegible] limiti del suicidio. Sono le [illegible] caratteristiche della squadra di Barlassina, capace di schiacciare [illegible] lungo la Pegliese nella propria metà campo, costruendo per [illegible] minuti una vittoria che avrebbe potuto esser roboante.

Poi il crollo, con due gol letteralmente serviti su un piatto d'argento ai genovesi, [illegible] un rigore finale che ha fatto gridare allo scandalo ma che, con un po' più di attenzione, avrebbe potuto risultare ininfluente. Il tecnico tenta un'analisi fredda, anche [illegible] è palesemente contrariato per i tre punti che ora staccano l'Imperia dalla vetta: «E' pazzesco: abbiamo giocato una grande partita, come da tempo non se ne vedevano al Ciccione. La squadra ha creato innumerevoli palle-gol sia nel primo tempo che nella ripresa, anche quando eravamo in dieci e in una situazione psicologica delicata. Poi le solite incomprensioni in difesa ci sono costate la partita. Non riesco a capire cosa sia successo là dietro. Ho immesso Gaglianone perché pensavo avrebbe dato risposte positive, ma il portiere ha sentito

Vaccarezza, «giubilato» e richiamato

forse troppo la responsabilità e si è lasciato ingannare da un tiro da trenta metri, praticamente inoffensivo. Tutta la difesa [illegible]munque ha [illegible]cora una volta dimostrato molti limiti».

Quello del portiere è un problema che di recente ha assillato l'Imperia. Alcune papere di Vaccarezza e ora lo svarione di Gaglianone han fatto sperperare punti importantissimi: urgono rimedi. Tra i tifosi comincia a circolare il nome di Gianni Minori, per anni estremo difensore dell'Argentina, che quest'anno ha scelto di non giocare. Potrebbe essere l'ultimo sforzo per riequilibrare un organico che in retroguardia ha il tallone d'Achille. Ma [illegible] presidente Leone ieri ha escluso ogni contatto.

Continua Barlassina: «Sono alla guida di una squadra strana, costruita badando solo a centrocampo e attacco, ma scarsa di elementi in difesa dove, per infortuni e squalifiche, sono costantemente costretto [illegible] inventare soluzioni che [illegible] offrono particolari garanzie». Conferma il presidente Leone: «L'Imperia gioca bene, ma [illegible] riesco [illegible] ottenere quel che meriterebbe. Con la Pegliese l'arbitro ha commesso alcuni errori come in occasione del rigore all'ultimo minuto, che ci hanno penalizzato, [illegible] scaricare la responsabilità sulla sola direzione di gara è assurdo: avremmo dovuto e potuto evitare di giungere al 90' sul pareggio».

Ora il cammino dell'Imperia si è fatto difficile. Calzia & C. devono tornare subito alla vittoria dopo due sconfitte consecutive, per [illegible] perdere ulteriore contatto dal vertice. Domenica l'Imperia sarà [illegible] Ceparana, e le espulsioni di Oddone e Fichera creeranno nuovi problemi. Barlassina: «Riavrò a disposizione Massabò e spero di recuperare Costantini, Baldisserri e Minasso. A Ceparana dovremo cercare la vittoria, anche se certamente non sarà facile».

Luca Amoretti

Pisano perde la pazienza

Ventimiglia, altri due espulsi «Occorre maggior mestiere»

Russo aveva siglato il gol del vantaggio

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia raccoglie i [illegible]: ha perso sul campo dell'Entella interrompendo la bella serie positiva del [illegible] che vedeva i giallorossi ancora imbattuti, ha aggiunto altri due espulsi (Biancheri e Novaro) alla lunga lista dei giallo[illegible] che hanno avuto a che fare col Giudice sportivo nelle ultime giornate, ha passato qualche attimo di paura per [illegible] Simeis: per un colpo alla nuca, colto da malore a fine partita, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Lavagna, che l'han dimesso solo nella tarda serata di domenica.

Non c'è niente da fare: l'Entella è uno scoglio duro per il Ventimiglia. Sempre. Lo era stato all'andata quando l'1-1 ottenuto al «Paglia» fu caratterizzato da un arbitraggio disastroso con tanto di espulsi e assedio all'arbitro; lo è stato domenica dove nel conto va messo la malizia [illegible] la carica di un'Entella che Franco Viviani pare aver rigenerato, l'ingenuità di qualche giallorosso, forse un arbitraggio [illegible] determinante ma spesso discutibile.

Adriano Pisano non fa polemiche, ma fa capire che [illegible] tutto è filato per il verso giusto: «A volte i bravi vengono penalizzati, mentre mestiere, un pizzico di cattiveria e furbizia finis[illegible] per esser premiati», dice un po' sibillino. A Chiavari il Ventimiglia era riuscito anche a passare in vantaggio con un rigore di Russo nel primo tempo. Poi ha subito il ritorno rabbioso dei locali (1-2).

E [illegible] venuti i gol al passivo e le espulsioni. Troppe, per i gusti di Pisano: «Non condanno i miei. A Chiavari, dove ci eravamo presentati in formazione d'emergenza visto che Ventura, Saba, Luci e Bacigaluppi erano squalificati, si sono battuti bene. Ma questa sfilza di espulsioni dove finire. Possono esser determinanti ai fini del risultato. Chiavari l'ha dimostrato quando, in piena bagarre, ci siamo trovati in inferiorità numerica. Non faccio colpe specifiche a qualcuno, posso anche capire certe reazioni, ma bisogna [illegible] la forza di evitarle per non danneggiare la squadra. Siamo arrivati a due terzi del campionato e, in pratica, non ho ancora avuto modo di schierare due volte di seguito la stessa formazione», aggiunge. I guai continueranno domenica quando il Ventimiglia, ovviamente rabberciato, andrà a far visita alla leader Pegliese: Saba e Bacigaluppi erano già squalificati, si aggiungeranno Bianchieri e Novaro. E non è sicuro il recupero di De Simeis. [b. m.]

Il rocambolesco pareggio del Lavagna a tempo scaduto ha fatto infuriare il tecnico

Sanremese, ora Moroni si arrabbia

L'allenatore spara a zero: «Siamo stati ridicoli»

SANREMO. Un finale così non l'avrebbe immaginato nessuno. Tutto il «thrilling» in dieci minuti, tra l'82' quando Calabria ha tirato sul portiere il rigore del possibile 2-0, al 92', in pieno recupero, quando il Lavagna ha trovato il rocambolesco gol del pareggio. La Sanremese ha gettato così un successo che stava conducendo in porto, almeno fino ai dieci minuti finali, senza eccessivi patemi d'animo, e che [illegible] rigore poteva mettere al sicuro. Invece c'è [illegible] l'amarezza di un pareggio che, [illegible] volta, rimanda l'appuntamento al successo al «Comunale», dove i biancazzurri non vincono ormai [illegible] 18 dicembre.

Insomma, l'ennesima occasione perduta. E [illegible] silenzio, a fine partita, che ha caratterizzato lo spogliatoio biancazzurro è stato più eloquente di mille parole sullo stato d'animo del clan del[illegible] Sanremese. Durissimo, a caldo, Angelo Moroni, l'allenatore: «Siamo stati ridicoli. Non si può prendere un gol come quello subito in pieno recupero. Sono errori pesanti, che paghiamo duramente. E' evidente, non siamo sufficientemente maturi», ha detto il tecnico.

Arrabbiato, soprattutto, perché il gol del Lavagna, arrivato in maniera abbastanza episodica, ha rovinato un match che la Sanremese [illegible] tutto sommato meritato di vincere. Non che siano stati novanta minuti belli. Ma la Sanremese ha giocato [illegible] molta determinazione pur stentando a creare vere occasioni, cercando anche di contenere un Lavagna che, forte di giocatori smaliziati [illegible] esperti (tra cui gli «ex» Monari e Sorrentino), sta costruendo una serie utile che dura ormai dall'inizio del mese di dicembre.

Tutto ok, insomma, fino ai due episodi determinanti dei minuti finali: il rigore mancato e il gol-carambola del Lavagna, un tiraccio da [illegible] metri che ha rimbalzato in campo due o tre volte, colpendo la traversa e tornando nuovamente in campo senza che nessun biancazzurro riuscisse a intervenire. «La squadra ha lottato, niente da dire, è riuscita a contenere bene il

Calabria aveva firmato il gol dell'1-0

Lavagna. Ma poi [illegible] subiscono gol ridicoli. Era già su[illegible] a S. Margherita e contro il Ceparana. Ci siamo ripetuti», aggiunge Moroni.

Che avrebbe voluto dedicare il successo alla memoria di Renato Gallo, la mezz'ala biancazzurra degli Anni 50 e 60, scomparso nei giorni scorsi. A Gallo domenica è stato dedicato un minuto di silenzio. Moroni avrebbe voluto anche la vittoria: «Siamo stato compagni per tre anni. Volevo vincere anche nel suo ricordo», dice il tecnico.

Col mancato successo di domenica la Sanremese resta nel gruppone delle quart'ultime. In questa paradossale Eccellenza dove tutti procedono a piccoli passi, anche con una classifica deficitaria, la Sanremese resta, [illegible] 13 gol subiti, la squadra meno battuta del girone [illegible] spiegare la sua classifica, però, anche un attacco che [illegible] 15 gol [illegible] il peggiore, ad eccezione della Cairese che ne ha segnati 13.

Continuerebbero, intanto, soprattutto col gruppo piemontese di cui si è parlato, le trattative per cedere la società. Ma l'impressione è che ormai per quest'anno le cose restino come so[illegible]. Un po' di maretta dal settore giovanile: alcuni dirigenti avrebbero chiesto a Borra un maggior sostegno all'attività, sempre più onerosa, del vivaio.

Bruno Monticone

Promozione: Ciuffodoro, «ex» di turno, ha deciso il match dello Sclavi

Il derby ha esaltato la Carlin's Boys e ha tagliato le gambe all'Argentina

Signori, la Carlin's Boys. I nerazzurri di Enzo Neuhoff irrompono a ridosso delle prime e fanno un pensierino all'alta classifica. Non è vietato sognare, anche se i sogni restano complicati. I sanremesi sono a 4 lunghezze dalla vetta, [illegible] soprattutto il loro [illegible] allo «Sclavi» (1-0 nel derby, a un'Argentina che continua a perder colpi) ha scosso il campionato.

Dove può arrivare questa Carlin's? Cambiano i programmi in casa nerazzurra? «Non cambia niente - dice Neuhoff con [illegible] punta [illegible] rimpianto -. Puntiamo a [illegible] torneo tranquillo e basta. Ma forse, se prima ci avessimo creduto un po' tutti di più, ora potremmo essere più in alto, a giocarci il campionato».

[illegible] Pietra e Busalla sono solo [illegible] punti avanti... «Sì, ma forse è tardi per tentare [illegible] recupero», sentenzia Neuhoff. Finalmente soddisfatto, però, della sua squadra: «Siamo stati una macchina perfetta, contro l'Argentina. Abbiamo vinto con un gol stupendo, abbiamo giocato con determinazione. Ho visto la Carlin's che vorrei sempre, che avrei voluto vedere più spesso. Una grande vittoria, soprattutto, per il modo in cui è stata conquistata, con una gara tatticamente perfetta». Un gol firmato, ovviamente, da un ex: Andrea Ciuffodoro, al quinto centro stagionale, ormai bomber designato dei sanremesi.

Ride la Carlin's e piange l'Argentina che invece [illegible] cessato di essere la macchina perfetta dei mesi scorsi, quando il campionato pareva affar suo. Contro i «cugini» ha inanellato la quarta sconfitta stagionale, la quarta nelle ultime 5 partite casalinghe. Un ruolino interno demoralizzante. Lo «Sclavi» sta diventando stregato per i rossoneri. Un vero campo [illegible].

«Purtroppo abbiamo pagato duramente alcune disattenzioni in difesa e l'assenza [illegible] Gatti in attacco. Non siamo ancora usciti dalla crisi», dice amara[illegible] Caboni. Di Fabrizio Gatti - 11 finora i gol segnati dal bomber - difficilmente si può fare a meno. E' il punto di riferimento di un attacco che resta, nonostante gli ultimi rovesci, [illegible] più forte [illegible] girone. Resta da capire il male oscuro di questa squadra, completamente trasformatasi in negativo dopo la sosta. Un'involuzione che mette in discussione la voglia di primato della squadra, anche se la vetta non è lontanissima.

Caboni fa le sue valutazioni: «Siamo a tre punti dalle prime, un distacco recuperabile. Ma dobbiamo meditare, sono tre gare che subiamo gol nei primi minuti, rendendo tutto più difficile. Una squadra che punta [illegible] alto non può permettersi simili lussi. Dovremo rimboccarci le maniche, solo così potremo ricominciare a sognare». [b. m.]

In Prima categoria tengono banco gli episodi di Bordighera, in Seconda è piaciuto il S. Lorenzo

Il presidente degli arbitri: «Basta violenza»

Dopo Cattunar, colpito Garibaldi: Dellerba lancia l'allarme

Pastor, doppietta per il Vallecrosia

BORDIGHERA. Ancora botte a un arbitro. Nel giro di due settimane due episodi di violenza nei confronti dei direttori di gara hanno caratterizzato il calcio dilettantistico del Ponente. Il pugno sferrato da De Benedictis al signor Garibaldi di Imperia, con conseguente sospensione della gara [illegible] imminente vittoria a tavolino per il Pietrabruna, ha messo in crisi il Bordighera, sempre più invischiato nella lotta per non retrocedere, [illegible] sottolinea la necessità di richiamare tutti i protagonisti del calcio a una maggior serietà e civiltà sui terreni di gioco.

Il presidente degli arbitri [illegible] Imperia, Luigino Dellerba, è preoccupato: «In 15 giorni due nostri iscritti sono stati al centro di episodi [illegible] violenza che [illegible] trovano giustificazione. I campionati sono in un momento delicato, le classifiche si stanno delineando in testa e in coda, ma questo [illegible] giustifica certo le violenze. Mi lascia perplesso soprattutto il fatto che siano stati aggrediti due ottimi direttori di gara: Stefano Cattunar, che ha arbitrato per anni nel Nazionale dilettanti, e Pierluigi Garibaldi, uno dei nostri elementi di punta, costantemente in Eccellenza [illegible] Promozione. Credo sia il caso di invitare tutti a darsi una regolata».

Il campionato intanto continua con la marcia di avvicinamento del Cisano alla capolista Ospedaletti, che ha pareggiato a [illegible]. Stefano. Per la squadra di Di Antonio, che vanta due lunghezze di vantaggio sul Cisano, diventa ora importantissimo [illegible] derby con la Poggese Ceriana, in programma domenica. I gialloneri di Volla costituiscono infatti un ostacolo impegnativo per l'Ospedaletti, che sente alle spalle il fiato degli ingauni.

Ha intanto abbandonato ogni ambizione di impensierire la coppia [illegible] testa il [illegible]. Ampelio, che ha lasciato due punti al Bragno, mentre l'Arma Taggia, battuta sonoramente allo «Sclavi» dal Vallecrosia, è precipitata in una posizione disperata, che rischia di aggravarsi domenica prossima, quando gli armesi saranno impegnati con il Cisano in una sfida decisiva, anche se su fronti diversi, per le due formazioni.

Seconda. Il S. Lorenzo non è riuscito nell'impresa [illegible] fermare la cavalcata del S. Bartolomeo, anche se gli uomini di Franco Casello hanno disputato un'ottima gara, mettendo spesso in difficoltà i gialloblù e confermandosi splendida realtà del torneo. Nelle zone basse della classifica, prende fiato la Taggese, che alla seconda vittoria consecutiva ha definitivamente affossato le speranze di salvezza del Sanremo 70, raggiunto in graduatoria anche dalla Badalucchese, capace di pareggiare con l'Andora. [l. a.]

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 .... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 .. (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact .... (L. 350.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ____ Via ____
Cognome ____ N. ____ C.A.P. ____
Società/Ente ____ Città ____
P. IVA o cod. fisc. ____ Tel. ____
Firma ____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

È una produzione LA STAMPA HyperSystems

Per informazioni 1678 - 02005

LA STAMPA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 28 Febbraio 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Grandi manovre per le elezioni

Pds e popolari accordo vicino?

SAVONA. Ppi e pds a braccetto [illegible] le elezioni. Ieri è stato pubblicato il decreto che prevede l'unificazione delle scadenze elettorale per Regione e Provincia e il partito popolare ha lanciato messaggi di apertura alla «Quercia». In Provincia intanto è stata rinviata [illegible] ristrutturazione della pianta organica mentre in Comune si annuncia una settimana di «passione» Tosap ed enti di secondo grado.

Elezioni. Il 23 aprile [illegible] voterà per il [illegible] di Regione, Provincia e una quarantina di Comuni. Ieri è [illegible] pubblicato [illegible] decreto legge che prevede l'accorpamento delle elezioni regionali, provinciali [illegible] comunali per il 23 aprile. Il prefetto Mario Della Corte domani prenderà contatto con il presidente della Corte d'Appello per la convocazione dei comizi elettorali. Poiché le procedure per arrivare alle urne richiederanno 45 giorni, dal 9 marzo si metterà in moto la macchina elettorale. La scadenza riguarda Regione, Provincia e tutti i Comuni che [illegible] votato nel 1990 e non hanno subito lo scioglimento anticipato.

Alleanze. L'unificazione delle elezioni al 23 aprile ha coinciso [illegible] l'inizio delle grandi manovre politiche. La segreteria nazionale del partito popolare ha lasciato via libera alle intese periferiche, facendo richiamo solo alle radici storiche del partito. La segreteria provinciale si è subito adeguata alla linea, con una vasta apertura a tutte le forze moderate [illegible] preso [illegible] pds: «Si dovrà lavorare per costruire aggregazioni di centro attorno al partito popolare, escludendo Alleanza nazionale e Rifondazione comunista - ha detto il segretario provinciale Quintilio Cosimi -. E' essenziale che il partito resti unito rispetto alla dialettica interna e quindi si evitino forzature o iniziative estemporanee che indeboliscono la possibilità di incidere sul piano politico e amministrativo. Auspichiamo che la candidatura di Romano Prodi risulti sempre più marcatamente espressione dell'area di centro guidata dal nostro partito e non interferisca con le elezioni regionali e amministrative». In pratica il partito popolare lascia la strada aperta alle intese locali con tutte le forze moderate. Per la presidenza della Provincia è già pronta [illegible] candidatura di Mario Robutti che sarà in anteposizione a Ileana Romagnoli per il Polo delle libertà.

Il segretario del ppi Quintilio Cosimi interviene sulle alleanze in vista delle prossime consultazioni

Provincia. Rinviata la ristrutturazione della pianta organica [illegible] Palazzo Nervi. la giunta ha ritirato la delibera perché mancava [illegible] parere dei sindacati.

Tosap. Ieri è scaduto [illegible] termine per il pagamento della Tosap realtiva al 1994. Migliaia di savonesi si sono precipitati per saldare i conti con l'Amministrazione anche se le tariffe ella tassa di occupazione del suolo pubblico sono incerte. In Comune [illegible] annuncia battaglia [illegible] che sulle nomine degli enti di secondo grado. [a. b.]

Proseguono gli accertamenti sui conti svizzeri, effettuate altre perquisizioni

Spotorno ha lasciato il carcere

Arresti domiciliari per il primario del Santa Corona sotto accusa per le liste gonfiate dell'artoprotesi
Oggi torna davanti ai giudici la caposala Luisa Gamba, difesa dall'avvocato Stefano Savi. Le indagini

PIETRA L. Di nuovo [illegible] casa, [illegible] non ancora libero. Lorenzo Spotorno lascia il carcere di Savona alle 16 di ieri, mezz'ora dopo entra nella sua villa [illegible] Pietra: agli arresti domiciliari. Il giudice Fiorenza Giorgi ha accolto l'istanza degli avvocati Carlo Coniglio e Umberto Garaventa. ma il primario del Santa Corona - accusato di concussione [illegible] abuso d'ufficio - non potrà operare. Ed [illegible] rischia quello che un mese fa nessuno avrebbe immaginato: la sospensione dall'esercizio della professione. L'ipotesi è già al vaglio dell'Ordine dei medici di Savona.

Il professor Lorenzo Spotorno ha lasciato il carcere ed è agli arresti domiciliari

Restano le accuse. Come rimangono anche le esigenze [illegible] custodia cautelare. I magistrati non fanno passi indietro, tengono stretta la loro tesi: Spotorno avrebbe partecipato [illegible] un meccanismo per gonfiare le liste d'attesa al Santa Corona [illegible] dirottare pazienti in cliniche private; ancora il primario avrebbe assecondato raccomandazioni di eminenti socialisti per agevolare malati «sponsorizzati»; infine sarebbe stato pagato in [illegible] dalla società produttrice delle protesi da lui stesso brevettate, e piazzate al Santa Corona con licitazioni irregolari. Fin qui il teorema dell'accusa. E la «necessità» di arrestare [illegible] luminare, impegnato nelle ultime settimane in una febbrile (e imprudente) serie di contatti con testimoni e protagonisti dell'inchiesta.

Soltanto al rientro del sostituto procuratore Alberto Landolfi, impegnato per una rogatoria in Brasile, il primario potrà concludere il ciclo degli interrogatori. Nell'attesa, l'inchiesta non si ferma. Anzi. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno sequestrato, nelle ultime ore, documenti negli archivi del Santa Corona e della clinica San Michele di Albenga. Si tratta di nuovi dossier, consegnati al procuratore della Repubblica Renato Acquarone, che serviranno a verificare [illegible] «verità» riferite venerdì [illegible] Lorenzo Spotorno, nelle cinque ore d'interrogatorio davanti al giudice Giorgi.

Oggi, sarà il giorno della caposala. Luisa Gamba, donna [illegible] fiducia del primario, per anni regista dello smistamento-malati nei letti del reparto di chirurgia artoprotesica, sarà [illegible]terrogata per la seconda volta nella procura di Savona. Da due settimane è in cella d'isolamento [illegible] Pontedecimo, accusata di aver intascato bustarelle dai pazienti in cambio di piccoli e grandi favori. Sui suoi conti bancari sarebbero stati scoperti versamenti mensili di tutto rispetto, fino a 20 milioni per volta. Ma la giustificazione dell'indagata in camice bianco non ha convinto per niente i magistrati: «Facevo la sarta in nero, guadagnavo bene», ha rivelato ai giudici la caposala [illegible]. Un possibile ritorno in libertà si è dissolto all'istante.

Alla fine, rimane un mistero. Nella nebbia fitta delle indagini più che segrete, non si comprende il meccanismo che ha fatto scattare per Spotorno l'accusa di concussione. Il primario avrebbe tratto profitti illeciti dai ricoveri in clinica, grazie alle liste lunghe del Santa Corona. Ma la difesa garantisce di possedere le testimonianze dei ricoverati: tutti liberi, spontanei, mai costretti a metter mano al portafoglio.

E [illegible], emerge un altro «giallo». L'iscrizione dei medici Silvio Adami e Gianstefano Craviotto nel registro degli indagati. Nessuno dei due avrebbe mai avuto collegamenti con le vicende che hanno travolto Lorenzo Spotorno. Soltanto una visita dei Nas per medicinali scaduti. Un altro «caso», un'altra storia. Ma la corrente dello scandalo, che tutto travolge, li avre' be portati lontano

Michele Polcino

Il cellulare con il professor Spotorno mentre arriva [illegible] villa di Pietra Ligure

Giorgio Conte ricoverato in Rianimazione all'ospedale S. Paolo

Vigile grave per encefalite era reduce da un'influenza

SAVONA. U[illegible] vigile urbano, Giorgio Conte, 34 anni, che presta servizio al Comando di [illegible] Quarda, da domenica è ricoverato [illegible] gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo per un'encefalite virale.

I medici si sono riservati [illegible] prognosi. «Si tratta di un caso serio co[illegible] del resto lo sono tutti quelli dei pazienti che vengono ricoverati nel nostro reparto», ha commentato ieri pomeriggio un medico.

L'agente municipale, sposato con Monica, un'impiegata dell'agenzia di Altare della Cassa di Risparmio di Savona, era stato colpito dall'influenza [illegible] giorni scorsi ed era rimasto a casa. Poi era rientrato [illegible] servizio e tre giorni fa [illegible] sentito male [illegible] servizio. I medici lo hanno ricoverato a Medicina e il vigile sembrava essersi ripreso. I colleghi erano andati a trovarlo e avrebbe dovuto essere dimesso entro poco tempo.

Invece le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate, la diagnosi è terribile: [illegible]falite virale, provocata [illegible] un virus ancora sconosciuto. Il dottor Renato Giusto spiega: «Una malattia grave, rara, che potrebbe essere stata provocata da un particolare tipo di info[illegible]. Solo gli esami potranno chiarire che cosa ha originato l'encefalite». Giorgio Conte, appassionato sportivo, ha praticato per [illegible] il sollevamento pesi. [illegible] lavorato al comando di Spotorno, poi anni fa si era trasferito a Savona. [c. v.]

[illegible]

Invalido chiede una casa

Per ottenere un alloggio dal Comune di Varazzeo una casa popolare, si rivolge al difensore civico. Lorenzo Pedemonte, [illegible] anni, invalido al 100 per cento che risiede in frazione Faje, ha ottenuto dal difensore civico Nicola Pezzarelli l'interessamento presso il sindaco Giovanni Battista Parodi affinché gli venga assegnato un alloggio in paese dove poter vivere con l'anziana madre non vedente, senza «mangiarsi» la modesta pensione con spese d'affitto e riscaldamento. Per andare incontro alle esigenze di Pedemonte, la giunta aveva approvato una delibera per la sistemazione nei tre mesi invernali, dell'invalido e l'anziana madre all'hotel Torretti. Ottenuto l'aiuto, Pedemonte teme il rientro alle Faje con tutti i disagi del caso, ed è per questo che si è rivolto al difensore civico della Regione. Quest'ultimo ha invitato [illegible] sindaco a impegnarsi per trovargli una sistemazione definitiva e dignitosa. [a. z.]

Violento scontro con un bus in via Corsi

Prigioniero nell'auto salvato dai pompieri

SAVONA. Grave incidente stradale, ieri sera, all'incrocio fra [illegible] XX Settembre e via Luigi Corsi. Una Opel Kadett, sulla quale viaggiavano marito e moglie, si è scontrata con una corriera della «Sar» (la Società autolinee Riviera) e dopo il violento urto è stata catapultata contro l'impianto semaf[illegible]. Il conducente dell'auto, Giuseppe De [illegible]osa, 43 anni, abitante in via Quintana, che fa la guardia notturna, è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo dai rottami sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della centrale di [illegible] Nizza.

Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Traumatologia del San Paolo. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato numerose fratture e un trauma cranico. Ma il timore è che possa aver riportato [illegible] lesioni interne. Per questo motivo l'uomo è stato sottopo[illegible] in serata all'esame della Tac. Meno gravi le condizioni della moglie, Carla Chiaroni, 38 anni, che è stata ricoverata in ospedale per un trauma cranico.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20,30. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, la Opel Kadett percorreva [illegible] tratto di via Luigi Corsi quando all'incrocio con via XX Settembre si è scontrata con la corriera che procedeva in direzione mare. L'uomo ha tentato inutilmente una disperata frenata. L'auto ha urtato il bus ed è finita contro il semaforo dall'altra parte della strada. L'urto è stato violento. Giuseppe De Rosa è rimasto intrappolato fra le lamiere della Opel che è andata quasi completamente distrutta. Per aprirsi un varco nei rottami dell'autovettura i pompieri hanno dovuto lavorare mezz'ora. L'uomo, che non ha mai perso conoscenza, per tutta la durata del soccorso, è stato assistito dai medici del San Paolo [illegible]iti con l'automedicale e dai volontari della Croce Bianca. [c. v.]

Vincite al Totocalcio e alla Lotteria di Sanremo

Nuovo colpo, 60 milioni per i sistemisti di Loano

LOANO. Un'altra vincita milionaria (oltre [illegible] milioni) al Totocalcio nella ricevitoria del bar «Quarantaquattro» di Mario Chiappero e Maurizio Bosi, in corso Europa a Loano. Domenica il solito gruppo di [illegible] sistemisti, tutti di Loano, ha azzeccato un tredici da 48 milioni e [illegible] dodici da un milione e 157 mila lire.

A far notizia non è tanto la vincita, tutto sommato non strepitosa per il montepremi del Totocalcio, ma il fatto che nella ricevitoria di Loano la fortuna sembra di [illegible] grazie ai 5 sistemisti «professionisti». Un mese fa avevano messo a segno una vincita di circa mezzo miliardo. In autunno erano state registrate altre vincite milionaria. Meno di due [illegible] fa al bar «Quarantaquattro» di Loano un tredici aveva fruttato oltre [illegible] milioni. Nel bar le schedine sono preparate con il computer. Il sistema dimostra di funzionare a meraviglia.

Gianluca Vialli ha «regalato» [illegible] il [illegible] gol alla Sampdoria quasi 50 milioni ai tredicisti di Loano

Baciata dalla dea bendata anche la città di Savona. Nelle ricevitoria di Silvana Philippon, in via Sormano, [illegible] stata registrata una vincita da poco me[illegible] di [illegible] milioni, [illegible] «7» punti al Totogol. Sempre nel Savonese è stato estratto [illegible] dei biglietti, di seconda classe da 40 milioni, dalla lotteria collegata con il Festival di Sanremo. Il biglietto [illegible] C-89639 è stato venduto all'autogril «Case Lidora» sull'autostrada Savona-Torino. Con ogni probabilità ad acquistarlo è stato un automobilista di passaggio. [a. r.]

Giuseppe Bonifacio è stato trovato dopo 2 giorni

Pietra, [illegible] 33 anni stroncato da un'overdose

PIETRA L. Giuseppe Bonifacio, 33 anni, abitante [illegible] Pietra in [illegible] Genova, 33, [illegible] stato trovato morto nel primo pomeriggio di ieri nella pineta che si trova alle spalle dell'officina del gas al confine fra Pietra e Loano. Secondo il medico legale il giovane è [illegible] stroncato da una overdose. Nei pressi del cadavere è stata trovata la siringa, con accendino, limone e un cucchiaio. La morte del giovane potrebbe risalire addirittura a sabato. Erano infatti quasi 48 ore che Giuseppe Bonifacio [illegible] era allontanato dall'abitazione in [illegible] viveva con i genitori. Sarà l'autopsia, già disposta dalla magistratura, ha stabilire l'ora esatta del decesso.

I genitori lo stavano cercando. Non era la prima volta che Giuseppe Bonifacio si allontanava da [illegible] senza dare notizia. Nei precedenti [illegible] [illegible] però sempre ritornato nel suo alloggio di via Genova a Pietra, era già stato vittima di altre overdosi. Ad avvisare i carabinieri, ieri alle 13,30, [illegible] stato un passante. Il corpo [illegible] Giuseppe Bonifacio [illegible] riverso [illegible] località Cia[illegible] [illegible] una pineta. A pochi metri di distanza c'era il [illegible] motorino. Il giovane, occupato saltuariamente come magazziniere in [illegible] mobilificio di Pietra, [illegible] già noto alle forze dell'ordine [illegible] tossicodipendente, non aveva precedenti penali. Il corpo è stato trasportato all'obitorio del Santa Corona. Erano anni che a Pietra [illegible] Loano non si verificava una morte per overdose anche se ad inizio anno un giovane pietrese [illegible] morto, per questo motivo, in un ospedale di Torino. [illegible] calo anche i fenomeni di microcriminalità legati al mondo dell'eroina.

L'impressione generale è che cocaina ed ecstasy abbiano in molti casi preso il posto dell'e[illegible]a. Molti tossicodipendenti del Finalese si spostano spesso a Savona [illegible] Genova per acquistare la droga. [a. r.]

I tassisti, intanto, hanno chiesto al Comune di poter aumentare le tariffe

Fallito il piano dei parcheggi

Quelli progettati negli ultimi 5 anni risultano irrealizzabili. Esiste qualche possibilità solo per i box di piazza Bologna e Lavagnola. Il caso del garage sotterraneo al Sacro Cuore. Nuovi bandi di concorso

SAVONA. Il Piano parcheggi del Comune è ridotto ai minimi termini. I 3 mila posti auto progettati dal Comune negli ultimi 5 anni sono rimasti sinora sulla carta e la giunta Gervasio ritiene che solo un paio di parcheggi su 12 abbiano qualche possibilità di essere costruiti. Intanto i tassisti hanno presentato al Comune nuove richieste per le tariffe delle auto di piazza. Infine, polemiche fra i vigili urbani che questo mese hanno trovato una busta paga più «leggera»: 200 mila lire in meno.

Fallimento dei parcheggi. Il Comune a[illegible]ina la bandiera del piano parcheggi. L'amministrazione nei giorni [illegible] ha dovuto presentare in Regione un piano parcheggi che con ogni probabilità non verrà mai realizzato. La giunta Gervasio ha infatti adempiuto a questo obbligo di legge elencando i vecchi piani parcheggi delle giunte Magliotto e Tortarolo, già falliti da tempo. Il piano include [illegible] possibili [illegible] di sosta pubblica a rotazione: piazzale Aldo Moro, i terreni Italgas di via Piave, via Sormano, [illegible] campo del Seminario vescovile e il silo del Sacro Cuore. «Di questi parcheggi - ammette realisticamente l'assessore al Traffico Barlocco -, porteremo sicuramente a termine quello del Sacro Cuore. Inoltre ha buone possibilità di essere realizzato quello di via Piave se arriverà a compimento l'intesa con l'Italgas. Per gli altri [illegible] esistono molte speranze: in piazza Aldo Moro [illegible] Comune non possiede proprietà, [illegible] Sormano appartiene alla Provincia e il campo del Seminario è caro e troppo decentrato». In totale erano quasi 1200 posti [illegible]. Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali (cioè destinati ai proprietari di immobili che sorgono nello stesso quartiere) sono stati individuati: piazza Sisto IV, piazza Bologna e la piazza [illegible] Lavagnola. In questo caso le prospettive sono meno allarmanti: [illegible] piazza Bologna si stanno effettuando i sondaggi idrogeologici e per la piazza di Lavagnola si stanno raccogliendo le firme. Per piazza Sisto IV la situazione è più complessa».

L'assessore Emilio Barlocco è pessimista sulla sorte dei progetti per i parcheggi sotterranei in città

Sono inoltre previsti [illegible] decina di parcheggi che i privati potrebbero realizzare su aree pubbliche come piazza Diaz, via Gramsci, piazza Saffi, [illegible] Famagosta, piazza Martiri, via Tissoni, via Negri, via Madonna del Monte, Lavagnola e via Gnocchi. In questo caso tuttavia il Comune dovrebbe emettere dei bandi di concorso per consentire alle imprese di realizzare silo sotterranei da vendere ai privati. Le procedure per questi parcheggi sono ferme da quasi due anni.

Taxi. I tassisti savonesi preparano la «stangata». Sono previsti aumenti, ma anche cambiamenti sostanziali nei meccanismi di applicazione dei prezzi. Attualmente è in vigore la corsa minima di 7 mila lire. Ora i tassisti propongono due alternative o l'istituzione [illegible] 5 mila lire a scatto (prima erano 2 mila 600 lire) oppure l'introduzione di [illegible]a tariffa da 4 mila lire al primo scatto quindi 2 mila 200 lire al chilometro.

Vigili. Brutta sorpresa per i vigili. Ieri gli agenti della polizia municipale hanno trovato una busta paga più leggera, [illegible] circa 200 mila lire in meno rispetto al solito. Immediata la reazione, con un incontro fra la rappresentanza sindacale unitaria e il sindaco Gervasio. La giunta ha spiegato che si è trattato di un inconveniente [illegible]i[illegible] legato al fatto che il bilancio del Comune [illegible] è ancora in vigore. Ma fra un mese le «buste» torneranno alla normalità.

Ermanno Branca

Priamar, occorre riaprirlo

Pronte le manifestazioni estive ma i lavori sono in forte ritardo

SAVONA. Gli imprenditori «toccano il tempo» al sindaco per lo stato di abbandono del Priamar. Ieri mattina Roberto Ayra del Consorzio «Priamarte» ha incontrato Gervasio per definire [illegible] programma [illegible] lavoro [illegible] vista della prossima stagione turistica. Domani intanto l'amministrazione comunale dovrà desciplinare [illegible] durata delle feste e delle manifestazioni di partito.

Priamar. «Per garantire un programma [illegible] manifestazioni [illegible] buon livello non bastano dieci giorni - dice Roberto Ayra -. E' indispensabile quindi che la giunta comunale prenda posizio[illegible] sui programmi di lavoro che avevamo presentato lo scorso autunno. Purtroppo negli ultimi tre mesi si è verificato una sorta di black-out nei rapporti con l'amministrazione che di fatto ha bloccato tutte le iniziative». Fra i programmi di Priamarte figura anche l'allestimento di una grande mostra della pittura internazionale dal 1920 ad oggi con opere di pittori come Kandinskij e Chagall. Il consorzio «Priamarte» chiede inoltre la disponibilità della fortezza per luglio o agosto, per evitare il tempo incerto che si era verificato lo scorso anno a settembre. Restano da verifica[illegible] i rapporti con il Consorzio «Priamar 2001» del presidente degli albergatori, Pino Monti.

Festival. Oggi in Comune verrà deciso il destino del Festival dell'Unità e di tutte le altre manifestazioni che si svolgono sulle aree pubbliche. La Commissione consiliare dovrà pronunciarsi su una proposta della giunta di limitare a 9 giorni la durata delle feste. Non è escluso, tuttavia, che i gruppi consiliari decidano di estendere le autorizzazioni ad almeno 2 settimane. Anche se la regola avrà valore per tutte le manifestazioni, l'oggetto della disputa è soprattutto il Festival dell'Unità, che lo scorso anno [illegible] era protratto addirittura per tre settimane. [e. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Oggi si fermano i casellanti sulla «Sv-To»

I casellanti in servizio sull'autostrada Savona-Torino oggi sono in sciopero. L'agitazione è stata indetta nell'ambito della vertenza nazionale sul rinnovo del contratto di lavoro. Gli esattori si asterranno nelle ultime quattro ore di ogni turno (2-6; 10-14 e 18-22). Allo sciopero prendono parte anche i cantonieri. [c. v.]

VADO L.

Domani Consiglio comunale sui parcheggi a Segno

E' convocato per domani alle 16 nella sala congressi del Comune di Vado il consiglio Comunale. Tra vari punti da trattare il progetto per l'istituzione del Centro per i giovani e il progetto per la realizzazione di parcheggi nella frazione di Segno. [r. p.]

CELLE L.

Cinquanta concorrenti per il Cimento invernale

Grande successo per la 24ª Edizione del «Cimento Invernale» che si è svolta domenica. Cinquanta «audaci» si son tuffati in mare. I più anziani erano Ennio Ferrazzi, 83 anni, di Varazze e Bruna Vandalli, di Celle, 87 anni, mentre il partecipante arrivato da più lontano è stato Valentino Vallelonga di Crotone. [a. z.]

TRIB[illegible]

Estorsione [illegible] «Edilizia ligure», processo rinviato

Rinviato al 29 maggio il processo a Domenico Renga, 64 anni, via Mignone, accusato [illegible] concorso in estorsione. I fatti nell'83, quando Renga avrebbe costretto Maurizio Rivaroli (amministratore dell'Edilizia Ligure) a pagare 23 milioni. Deve rispondere di truffa e di appropriazione indebita per essersi fatto [illegible] dai soci della Coop Ladesa somme mai contabilizzate e restituite. [m. p.]

SOCCORSO

Cade in acqua nel porto: salvato dalla «volante»

Cade in mare e lo salvano gli agenti della volante. E' successo domenica mattina in calata Sbarbaro. Antonio Rogano, residente [illegible] Savona, è scivolato ed è finito in acqua proprio mentre passava [illegible] pattuglia della polizia. Gli agenti sono riusciti ad afferrare l'uomo per le braccia e a riportarlo sulla terraferma. [c. v.]

VADO L.

Ragazza ferita al volto mentre gioca a squash

Gioca a squash ed è colpita al volto da [illegible] pallino. E' successo a Rita De Stefanis, 24 anni, Vado Ligure, via Sabazia 36. E' stata medicata al San Paolo. Un giocatore di rugby, Giovanni Arcella, 25 anni, di Imperia, ha riportato un trauma cranico durante una partita domenica a Quiliano. Guarirà in venti giorni. [c. v.]

Di nuovo in piscina la «banda del buco»

Rari, la cassaforte resiste ai malviventi

SAVONA. Puntavano alla cassaforte dove vengono tenuti gli incassi delle partite di pallanuoto. Si sono dovuti accontentare, invece, degli spiccioli (poco più di 50 mila lire) trovati nel distributore automatico delle bibite.

E' questo il bottino di un raid dei ladri nella piscina olimpica di corso Colombo. Il terzo in poche settimane, segno che si tratta di [illegible] obiettivo ormai quasi fisso. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto l'altra notte.

I malviventi, armati di grossi picconi, che hanno poi abbandonato durante la precipitosa fuga seguita al sopraggiungere di qualche auto della polizia in servizio di perlustramento nella zona dei giardini, sono stati recuperati dalla polizia. Con questi attrezzi i ladri hanno scardinato le porte degli uffici della Rari Nantes e degli spogliatoi, alla ricerca di contante, in particolare l'ultimo incasso della squadra di pallanuoto.

Poi hanno tentato di aprire la cassaforte a muro ma, probabilmente disturbati, sono stati costretti a scappare abbandonando i picconi nei locali della segreteria.

Continuano anche i furti [illegible] danni dei pensionati. Ieri mattina, Nicolò L., 74 anni, di Savona è stato derubato [illegible] soldi della pensione (circa un milione e duecentomila lire) che aveva appena ritirato nell'ufficio postale di via Marenco, nel quartiere di Villapiana. L'anziano è stato avvicinato da uno sconosciuto, che con [illegible] scusa di un'informazione [illegible] ha distratto e gli ha sfilato il portafogli.

La volante ha, invece, denunciato a piede libero G.R., 30 anni, residente a Canelli, che sabato pomeriggio è stato bloccato [illegible] dipendenti del magazzino «Disgrossa» di via Nizza mentre guadagnava l'uscita con due bottiglie di champagne nascoste sotto il giubbotto.

In via Crispi, nel quartiere di Lavagnola, infine, è sparita una mountainbike che la proprietaria aveva appena lasciato nel portone di casa. [c. v.]

SULLE STRADE

UN'AUTO PIRATA A BORGIO VEREZZI

Bloccata la rampa autostradale di Legino per una macchia di gasolio sull'asfalto

Operata la donna ferita a Bergeggi

Nell'incidente ha riportato anche lesioni renali

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Maria Marano, 32 anni, residente a Bergeggi, che domenica pomeriggio è rimasta coinvolta [illegible] un incidente stradale, sull'Aurelia, poco dopo Vado Ligure. I medici del San Paolo l'hanno operata ai reni per una grave lesione interna. L'intervento ha avuto successo, ma i sanitari dell'ospedale non hanno ancora sciolto la prognosi. La donna ha riportato anche fratture alle braccia e alle gambe.

La dinamica dell'incidente è ancora in via [illegible] accertamento. Secondo i primi rilevamenti dei carabinieri, Maria Marano, a bordo di una Fiat 500 coupé, stava percorrendo l'Aurelia verso Bergeggi. In fondo a una curva avrebbe perso [illegible] controllo dell'utilitaria e si sarebbe trovata sulla [illegible] opposta proprio mentre arrivava una Renault Clio con a bordo due sorelle di Strambino (Torino), Domenica e Marianna Bellisi, di [illegible] e 65 anni.

Ad avere la peggio è stata la donna di Bergeggi, rimasta intrappolata tra le lamiere. Coinvolte nell'incidente altre due giovani occupanti una Nissan Patrol che seguivano la Clio. Sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco di Savona, che hanno dovuto lavorare più di mezz'ora per riuscire ad estrarre la Marano dalla Fiat 500.

Maria Marano, la ferita di Bergeggi

Domenica mattina, almeno una trentina di auto sono rimaste coinvolte in incidenti stradali sulla Savona-Genova, tra Varazze e Arenzano, a causa dell'asfalto reso viscido da una lunga macchia di gasolio probabilmente persa da un autoarticolato. Almeno una decina i feriti che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici degli ospedali di Savona e Voltri. Due napoletani, Vincenzo Tortora, 29 anni, e Pasquale Irace, di 40, sono stati ricoverati al San Paolo con prognosi di dieci giorni. A Borgio Verezzi, un'auto-pirata è andata a sbattere contro alcune autovetture parcheggiate sull'Aurelia, danneggiandole gravemente.

Infine, ieri pomeriggio, a Legino la rampa di accesso all'autostrada Savona-Genova è rimasta per alcune [illegible] chiusa al traffico perché il rimorchio di un'autocisterna [illegible] finito di traverso sulla carreggiata. Si è verificata [illegible] perdita di gasolio che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. La situazione si è normalizzata dopo quattro ore. [c. v.]

La 500 coupé coinvolta nell'incidente avvenuto sull'Aurelia tra Vado e Bergeggi

---

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'artigiano frustrato [illegible] tasse e burocrazia

Un appello a tutti gli enti che sono nel mondo del lavoro: ci state molestando psicologicamente, basta, ormai si è creato un vortice soffocante, ogni dieci giorni c'è [illegible] scadenza. Chi vuole iniziare un'attività si sente già in partenza un pollo che verrà spennato spietatamente. [illegible] mondo [illegible] lavoro artigiano e non solo artigiano è sottovalutato, e pensare che potrebbe essere una grande fonte per l'occupazione se solo si ritenesse opportuno rivalutarlo, proteggerlo, aiutarlo.

Il lavoro [illegible] non lo pratica [illegible] furbo, [illegible] lo fa quello che non vuole essere preso in giro, e [illegible] queste persone ultimamente [illegible] ne sono tante. E' opportuno secondo me scoprire la causa che alimenta questo fenomeno.

Voglio ricordare all'uomo politico di qualsiasi colore esso sia, perché [illegible] buon senso non ha colore, l'elenco frustrante e parassitario di tutti gli enti che stanno solo soffocando il mondo del lavoro. Io come semplice cittadino a questo punto mi posso permettere di bocciare tutti quelli che finora hanno solo ostacolato le capacità e potenzialità dell'artigiano, del commercio dell'imprenditoria, ecc... Voglio però precisare c[illegible] tutti vogliamo pagare, ma che sia [illegible] pagamento adatto e una [illegible] del [illegible]00 non a [illegible] molestia costante e deprimente che ti porta a volte la paura di aprire la cassetta delle lettere.

Penso che non ci voglia la protesta di un artigiano qualunque per far capire a molti che il mondo del lavoro è come un fiume che se non è ostacolato e disperso, può portare in tutte le z[illegible] che alimentano il suo corso, beneficio, fertilità, prosperità.

Quindi riguardiamo tutto, bisogna capire che non si deve tartassare e soffocare, [illegible] incentivare e sviluppare, esempio banale, perché la bolletta del telefono per quelli che lavorano e producono, è il doppio di quella per uso familiare? Questo è, secondo la mia opinione, al di fuori di ogni logica.

Francesco Palitucci, Loano

Tanta ammirazione per i Vigili del fuoco

Desideriamo ringraziare il Corpo dei vigili del fuoco [illegible] Savona per la calorosa e simpatica accoglienza ricevuta [illegible] occasione della visita alla caserma di via Nizza da parte del nostro circolo [illegible] «Voglia [illegible] vivere». Abbiamo potuto sperimentare direttamente [illegible] loro efficienza, non solo nella qualità tecnica dei mezzi di soccorso a disposizione, ma soprattutto nelle capacità e dedizione personale di ciascun operatore. Il nostro circolo, fra le altre cose, si propone di valorizzare associazioni, enti e volontariato che agiscono nel Savonese. La visita alla caserma dei vigili del fuoco è stata per tutti una sorpresa nel constatare come, con un organico ancora insufficiente, si riesca a far fronte con impegno e volontà sia a situazioni banali di intervento che ad altre, ben più gravi e impegnative, quali gli incidenti stradali, l'incendio boschivo o l'alluvione di intere città. Vorremmo perciò far giungere [illegible] nostro evviva ed apprezzamento a questo Corpo.

Circolo «Voglia di [illegible]» Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i [illegible] 019/810.971.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.0[illegible]
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

[illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.689.
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Inglese, corso D[illegible] 344, telefono 640.128.

ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.

ALBISOLA [illegible]
[illegible] *Maris*, [illegible] Mazzini 152, telefono 480.243.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, [illegible] 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.655.

CENGIO
Longo, via P. Garello 66, telefono 554.045.

CERIALE
Nan, l.go Diaz 63, tel. [illegible].

FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.

LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, tel. 668.213.

NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, t. 748.236

PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel 628.021.

VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 880.231.

VARAZZE
Trincheri, [illegible] Matteotti 45, tel. 934.652.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540.990
Distretto [illegible] Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: tel. 79.897
Distretto [illegible] Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto [illegible] Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 27 FEBBRAIO

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Filippo Toscano e Teresa Tornelli.

MORTI. Pietro Berruti, di 65 anni, residente a Savona in piazzale Aldo Moro 11/2; i funerali si svolge[illegible] [illegible] mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale [illegible] Santa Rita.

Ines Odella ved. Arli, 6[illegible] anni residente a Millesimo in via Resistenza 12; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 7,45 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo, seguirà il trasporto della salma al cimitero di Millesimo.

Annita Noceto in Galleano, di 83 anni, residente a Savona in [illegible] Ceva 4/15; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,15 al cimitero di Zinola. Maria Sepuka ved. Lussetti, [illegible] 97 anni, residente a Savona in [illegible] Vacciuoli 2/3; trasporto diretto previsto per oggi al cimitero di Genova.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. L'Inps [illegible] deciso di unificare la [illegible] per i [illegible] di due pensioni.

In questo modo la Previdenza sociale intende semplificare i rapporti con gli assistiti. Infatti i pensionati non devono più procedere al cumulo dei redditi da pensione.

APPUNTAMENTI

[illegible]ONE

Lezioni sui mobili antichi

Domani all'Istituto di ricerche per l'arte, l'antiquariato e il restauro è in programma una lezione sui mobili del «Neoclassico e il Luigi XVI». L'appuntamento è per le 20,30 nella sede di [illegible] dei Vegerio. [e. b.]

SAVONA

Visita al Santuario con il Ctg

Visita guidata al Santuario di Nostra Signora della Misericordia. L'appuntamento è organizzato dal Centro turistico giovanile per il 4 marzo. Il ritrovo per i partecipanti [illegible] alle 15,30 sulla piazza del Santuario. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la sede del Centro turistico giovanile in piazza Marconi. [e. b.]

SAVONA

Nell'Europa con i Lions

«L'Europa di ieri e l'Europa [illegible] oggi». Questo il tema dell'incontro organizzato dal Lions Club La Torretta. L'iniziativa è in programma per giovedì alle 18 nella sala consiliare della Provincia. [e. b.]

L'indagine dei carabinieri al «S. Maria di Bethlem» si sposta sul personale paramedico

Inchiesta a Varazze, ospedale nel mirino

Un «blitz» per controllare assistenza e infermieri

VARAZZE. A pochi [illegible] dall'avvio dei lavori di ristrutturazione [illegible] per la trasformazione in Rsa, residenza protetta per anziani, l'ospedale Santo Maria in Bethlem [illegible] al centro [illegible] un'inchiesta dei carabinieri. Da controlli compiuti in corsia [illegible] militari [illegible] Varazze qualche settimana fa in seguito [illegible] un esposto [illegible] parenti degli ammalati che denunciavano incuria e assenza totale [illegible] personale medico, l'indagine [illegible] è [illegible] a macchia d'olio e riguarderebbe anche gli infermieri. Sembra infatti che al momento del blitz - per controllare la veridicità del contenuto degli esposti - quattro infermiere [illegible] turno siano state sorprese a pranzare in cucina, contravvenendo alle disposizioni del contratto. Quest'ultimo prevede, infatti, che durante i turni che coprono gli orari dei pasti, nel caso specifico dalle 7 alle 14, l'infermiere possa fare una pausa-pranzo di circa [illegible] minuti, ma solo dopo aver timbrato il cartellino d'uscita.

Nel caso in questione, invece, le infermiere si sarebbero fermate senza timbrare la pausa e ora rischiano la denuncia.

In sua difesa, il personale infermieristico sostiene che è quasi impossibile per un turnista rinunciare al pranzo di mezzogiorno o alla cena, e non sostituirlo almeno [illegible] un panino. Solitamente, gli infermieri servono i pasti agli ammalati e poi utilizzano i minuti rimanenti per i loro piccoli spuntini in piedi. Ma anche in questo caso, sono tenuti a timbrare [illegible] cartellino d'assenza.

Secondo il personale del «Bethlem», quanto previsto dal contratto andrebbe bene [illegible] non si dovessero fare i conti con la grave mancanza di personale che impedirebbe di sospendere [illegible] turno. Ed è per questa ragione che le quattro dipendenti Usl, impossibilitate [illegible] lasciare il reparto, sarebbero state sorprese dai carabinieri durante uno spuntino «non dichiarato».

L'indagine ha anche portato alla scoperta [illegible] farmaci scaduti a maggio '94. Fatto singolare dal momento che un controllo dei Nas avvenuto nel settembre '94 non aveva portato al riscontro di alcuna irregolarità.

Per quanto riguarda la contestazione sui medicinali custoditi in [illegible] di aperti, la direzione sanitaria avrebbe fatto sapere che è d'abitudine, anche al San Paolo [illegible] Savona, non mettere sotto chiave i farmaci innocui, [illegible] solo psicofarmaci [illegible] allucinogeni, regola peraltro rispettata al S.M. in Bethlem.

Un'altra denuncia potrebbe infine riguardare l'Usl per l'episodio relativo all'assenza dei medici dal reparto, risultati ammalati. In attesa della guarigione, la direzione sanitaria [illegible] sarebbe impegnata ad assegnare un sostituto. [a. z.]

Il «caso» di [illegible]

Panconi, il registro dei ricoveri è al centro degli accertamenti

SAVONA. Il caso-Panconi passa di mano. Sarà [illegible] sostituto procuratore Franco Greco a concludere gli accertamenti, avviati dal procuratore Renato Acquarone, sul reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo diretto dal dottor Renato Panconi. Secondo i primi dati emersi dall'inchiesta, il medico (che è fra i protagonisti della trasmissione televisiva di Rai 3, «Quelli che il calcio»), è nel mirino della magistratura per le modalità di alcuni ricoveri [illegible] la scelta di più di una terapia.

Tutto comincia nei giorni scorsi [illegible] un blitz dei Nas in Pediatria. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni avrebbero acquisito documenti e registri che ora sono al vaglio della magistratura. Obiettivo degli inquirenti, appurare se realmente vi sono le irregolarità segnalate in alcuni esposti [illegible] segnalazioni.

L'inchiesta della magistratura è però soltanto l'inizio di una bufera più estesa. A volere risposte sul reparto di Panconi sono anche i suoi colleghi pediatri, che attraverso [illegible] sindacato hanno proposto l'istituzione di un giurì medico per valutare le terapie adottate dal primario. Si tratterebbe di [illegible] commissione composta da medici e rappresentanti dell'Usl per esprimere [illegible] giudizio [illegible] l'assistenza medica ai piccoli pazienti della Pediatria.

Sta di fatto che, sul fronte delle indagini, la vicenda mostra per ora contorni tutt'altro che clamorosi: un «caso» di proporzioni relativamente ridotte. E tra le ipotesi della magistratura è già affiorata quella di possibili errori di annotazione nei registri del reparto, sbagli che potrebbero portare una spiegazione alle ipotetiche irregolarità denunciate negli «esposti».

Intanto, la difesa di Panconi non si è fatta attendere. «L'attività dell'ambulatorio, nell'ultimo anno, [illegible] è triplicata - spiega [illegible] primario - E i ricoveri sono aumentati quasi di cinque volte. Non ho proprio nulla da rimproverarmi. E, come se [illegible] bastasse, da agosto non ricevo il pagamento degli straordinari perché ho superato il tetto massimo».

Non solo. C'è anche una spiegazione per i sospetti alimentati dalle dimissioni dall'ospedale di due bambine extracomunitarie. «Si tratta di due bimbe di 4 anni - riferisce Panconi - affette da bronchite. Nessun pericolo. Il padre, un albanese, era deciso a portarle a casa. Ha firmato [illegible] registro e ha portato via le bambine. Niente di più». [m. p.]

Renato Panconi, primario nella bufera

[illegible] il «rientro» non piace

Usl di Savona, novità contestate Medici famiglia: niente sciopero

SAVONA. L'orario di lavoro fa discutere i dipendenti Usl. Gli uffici della sanità savonese sono in «ebollizione» per la modifica dei turni che prevedono alcuni rientri pomeridiani. Il Tribunale del Malato ha chiesto all'Usl l'istituzione di una semintensiva di Rianimazione. Intanto i medici di famiglia hanno revocato lo sciopero in programma dal 6 al 10 marzo.

Orario di lavoro. Negli uffici di via Paleocapa tira aria di contestazione per il [illegible] orario di lavoro. I dipendenti non accettano di buon grado l'idea di lavorare mattino [illegible] pomeriggio. I sindacati avevano respinto con decisione l'ipotesi che prevedeva 5 giornate di lavoro con [illegible] rientri pomeridiani. Ora l'Usl ha proposto una riduzione [illegible] tre giorni dell'attività pomeridiana, garantendo al mattino l'attività dalle [illegible] alle 13. Ma anche questa proposta ha suscitato le proteste dei dipendenti.

Risarcimento danni. Il Tribunale per la difesa dei diritti del malato mette a disposizione dei cittadini che hanno subito trasfusioni di sangue infetto il [illegible] dulo per richiedere il risarcimento danni. Le domande dovranno essere effettuate entro il prossimo 21 marzo. Per informazioni occorre telefonare al [illegible] 80.16.41, da lunedì [illegible] venerdì, dalle 17 alle 18,30.

Semintensiva di Rianimazione. Il Tribunale del Malato ha chiesto al direttore generale Roberto Cuneo l'istituzione di un nuovo reparto di semintensiva annesso alla Rianimazione. La nuova unità consentirebbe di affrontare i casi di emergenza che oggi vengono «piazzati» altrove per mancanza di posti letto.

Sciopero revocato. La federazione dei medici di famiglia ha revocato lo sciopero [illegible] programma dal 6 al 10 marzo. «Il governo ha aperto le trattative - spiega il segretario provinciale [illegible] Giusto - e quindi possiamo scongiurare questo sciopero che grava sui pazienti». [e. b.]

Udienza il 10 marzo

Sarà il giudice [illegible] sfrattare il pregiudicato?

SAVONA. E' [illegible] fissata al 10 marzo la quarta udienza per lo sfratto da un piccolo alloggio conteso in via Altobelli, nel quartiere [illegible] piazzale Moroni. La casa è «occupata» da un pregiudicato, malato di Aids, con pesanti precedenti penali. Non paga l'affitto, l'abitazione l'ha distrutta, [illegible] non si riesce a risolvere il problema.

L'ultima volta è stata un'ordinanza del sindaco Gervasio a «salvarlo» dallo sfratto, quando gli ufficiali giudiziari erano già alla porta. La proprietaria è una pensionata, Emilia Briano, che vorrebbe rientrarne in possesso per abitarvi [illegible] [illegible] riesce a battere la burocrazia: l'alloggio (acquistato [illegible] i risparmi di una vita) sta diventando un sogno impossibile.

«E' uno scandalo - spiegano i familiari della pensionata (che percepisce un milione al mese) quell'uomo, evidentemente, gode di protezioni influenti. Ogni giorno vengono sfrattate famiglie di gente onesta ma "quello" riesce sempre a cavarsela». [m. nu.]

Ogni giorno emergono gravi manchevolezze che condizionano il recupero dei detenuti

Sant'Agostino, carcere da buttare

La scommessa del direttore: «Voglio renderlo vivibile»

SAVONA. Bastano due arresti in un giorno, [illegible] al [illegible] Sant'Agostino scatta la macchina dei trasferimenti: [illegible] c'è posto, qualcuno se ne deve andare. Basta un piantonamento fuori dal carcere, [illegible] nella prigione [illegible] Savona si scopre con affanno che la polizia penitenziaria non basta. Come [illegible] bastano i soldi: mai. Si deve scegliere, nella vecchia casa di pena. O pagare bollette [illegible] stipendi oppure comprare disinfettanti a sufficienza, o spendere i magri fondi per l'acqua calda nelle docce oppure [illegible] scorta di detersivi e sapone. «Capita - ammette con amarezza il direttore, Francesco Frontirrè - Come capita nel resto d'Italia». Ma al Sant'Agostino c'è anche di peggio. Il personale amministrativo è ridotto ai minimi termini, mancano contabili, [illegible] scivola così oltre i tempi massimi più [illegible] gara d'appalto. Risultato: persi i finanziamenti, lavori mal svolti.

Ma non è tutto. Il biglietto da visita [illegible] carcere è l'unica strada [illegible] accesso. Salita Schienacoste, poco più di una mulattiera. Troppo stretta per i cellulari dei carabinieri, costretti da sempre a far scendere i detenuti da accompagnare a piedi per cinquanta metri fino alla cella. Nel traffico del centro, sotto gli sguardi dei passanti. E non è l'unica «gogna», ignorata o tollerata dai colletti bianchi ministeriali. Sul minuscolo cortile dell'«ora d'aria» si affacciano balconi di abitazioni private. Come uno spettacolo da circo nel [illegible] del centro storico, mentre ogni anno si moltiplicano conferenze e dibattiti sulla «dignità dei detenuti».

Eppure, da mesi, il Sant'Agostino [illegible] considerato [illegible] valvola [illegible] sfogo per carceri ben più grandi. Un paradosso. I detenuti in semilibertà sono convogliati sistematicamente da Genova a Savona. Occupano un intero settore della piccola prigione che ha meno di dieci celle, [illegible] che alle 17 di [illegible] contava ben 55 «ospiti». Troppi, per garantire condizioni igieniche da carcere-modello. Ad aggravare la situazione [illegible] aggiunta una maldestra ristrutturazione del '90: in ogni ambiente riservato ai detenuti è stato sistemato [illegible] lavandino grande quanto [illegible] pentola, rigorosamente lontano dal water.

Sant'Agostino: troppi problemi

Disagi più che prevedibili in una casa di pena che non ha neppure un magazzino: accatastare le scorte è una caccia ai pochi angoli liberi. Tutto è provvisorio, dietro le alte mura. I carcerati passano, [illegible] fermano, portati via da spostamenti continui. Di rieducazione non si parla neppure. Nonostante la «battaglia» ingaggiata dal direttore.

E' quasi una crociata. «Già all'epoca del sindaco Tortarolo [illegible] chiesto aiuto per risolvere i problemi del carcere - riferisce Frontirrè - E fin dall'inizio ho sostenuto in continuazione che questa struttura [illegible] può bastare: ci vuole una nuova prigione. Ma nel frattempo, ho tentato di rendere più vivibile questo ex convento. I primi risultati già si vedono. Dieci detenuti frequentano un corso scolastico per la licenza media, abbiamo una biblioteca fornita, una guardia medica per gran parte della giornata. Siamo convenzionati con sette specialisti. E' la verità: dietro queste [illegible] ci stiamo dando da fare. Ma ogni giorno è una triste scommessa». [m. p.]

Dopo l'elezione del Consiglio, domenica prossima [illegible] Celle i giovani tornano alle urne

Sindaco dei ragazzi: decide il ballottaggio

La scelta tra Dania Vallerga e Viola Giamporcaro, le più votate

CELLE LIGURE. Soltanto il [illegible] marzo, Celle avrà il «Sindaco dei Ragazzi». Dopo le primarie [illegible] domenica, nelle quali sono stati eletti i 16 rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi, Dania Vallerga e Viola Giamporcaro, le allieve di terza media che hanno ottenuto il maggior numero di voti, andranno al ballottaggio per la carica [illegible] sindaco.

Come si ricorderà, Celle [illegible] il primo Comune della Liguria ad avere accolto l'appello Unicef per i «Sindaci difensori dei bambini» estendendolo ai giovani che frequentano la scuola dell'obbligo per renderli protagonisti della realizzazione di [illegible] vero [illegible] proprio governo dei ragazzi capace [illegible] intervenire [illegible] proposito di ambiente, tempo libero, istruzione, educazione.

Fautori dell'iniziativa, oltre all'amministrazione comunale, i responsabili scolastici che hanno fornito un valido contributo alla riuscita delle elezioni ritenendo fondamentale l'insegnamento dell'educazione civica attraverso l'esperienza diretta, e quelli dell'Arci Ragazzi.

Un'immagine del seggio elettorale che domenica è stato aperto a Celle Ligure e che tra cinque giorni tornerà [illegible] essere allestito in occasione del ballottaggio

Dopo il ballottaggio, [illegible] commissario prefettizio Santonastaso sancirà l'insediamento. Oltre alle candidate [illegible] sindaco, entreranno a far parte del Ccr: Anna [illegible] Enrica Daldoss, Emanuele Buraglio, Silvia Simoncelli, Diego Turigo, Giorgio Vigna, Federico Vattuone, Diego Damonte, Federico Testa, Lorena Bonifacino, Silvia Testa, Claudia Grassi, Valeria Puppo, Eleonora Caruso. [a. z.]

Una ditta di Albissola

[illegible] Gestopark i parcheggi sono gestiti a d[illegible]

ALBISSOLA MARINA. La Gestopark ha brevettato un meccanismo per la gestione a distanza dei parcheggi. L'invenzione, presentata nei giorni scorsi al 4° Salone Internazionale del Traffico di Padova, consente di tenere sotto controllo un parcheggio anche a distanza di centinaia di chilometri. Il vantaggio è quello di poter conoscere con largo anticipo la disponibilità di posti auto in determinate zone. Oltre a valutare i problemi di distribuzione del traffico, il sistema di video-controllo consente di ridurre l'utilizzo di personale.

La Gestopark ha presentato a Padova anche l'innovativa scheda integrata per la gestione regionale dei parcheggi. Il nuovo sistema è stato già sperimentato in [illegible] d'Aosta. La tessera, costo 10 mila lire, consente di parcheggiare in 4 [illegible] [illegible] Aosta e inoltre [illegible] Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin. [e. b.]

La crisi finanziaria potrebbe provocare un «boom» del turismo in Riviera

Crolla la lira, arrivano i tedeschi

Sconti del 40 per cento per chi paga con il supermarco, e adesso gli albergatori «congelano» i prezzi
La Bit ha chiuso domenica i battenti con grandi speranze per le strutture della costa. Parla Navarro

ALASSIO. Prepariamoci [illegible] accogliere [illegible] vera ondata di pieno di turisti stranieri. Queste le indicazioni che vengono dalla Borsa Internazionale del Turismo di Milano che ha chiuso i battenti domenica scorsa.

[illegible] proprio un «boom» che tradurrà in vantaggio per l'industria dell'ospitalità ligure lo «sconto» del 40 per cento che di fatto gli ospiti che saldano i conti in marchi [illegible] monete affini si trovano a pagar oggi nei confronti di poco più [illegible] due anni fa.

In altre parole, avendo la lira perso il 40 per cento del suo potere d'acquisto nei confonti del marco tedesco, gli ospiti della Germania federale si trovano con prezzi che per loro sono scontati del 40 per cento. Un «argomento» davvero convincente, tenuto anche conto del fatto che i prezzi dei 998 hotel della provincia di Savona [illegible] rimasti sostanzialmente fermi.

«Un poco di speranza [illegible] voleva», commenta Angelo Marbriano, presidente dell'Unione degli albergatori della provincia [illegible] Savona. E aggiunge: «Sarà l'occasione propizia per lasciare dell'ospitalità complessiva [illegible] Riviera [illegible] buona impressione, che è la migliore pubblicità che si possa chiedere».

Le impressioni che vengono dalla Bit milanese sono confermate da Piersanto Navarro, già

Il presidente Apt Giancarlo Garassino

direttore dell'apt del Loanese, che ha curato per conto della Regione e dell'apt della Riviera delle Palme (da Alassio a Varazze) lo stand semicircolare di 140 metri quadrati ove [illegible] sono alternati durante i sei giorni della «borsa» le banconiste provenienti dalle cinque apt della Liguria.

Dice [illegible]: «C'è stato molto interesse da parte dei visitatori della Bit ed anche, per quanto mi è stato riferito dagli operatori che hanno partecipato [illegible] 'Buy Italy', da parte dei compratori di vacanze». Nello stand della Liguria campeggiavano cinque gigantografie illuminate della dimensione di tre metri per un metro e 20 con le immagini di Portofino, Portovenere, l'Acquario di Genova, Varigotti [illegible] il Casinò di Sanremo, a cui si affiancavano altre immagini fra cui le grotte del ponente savonese. Ottimismo anche da parte [illegible] Mario Saccone, presidente della federazione regionale del Turismo all'Aria Aperta, che commenta: «E' stata per noi una grande soddisfazione constatare l'interesse nei confronti delle nostre offerte dimostrata nel 'Buy Italy'. Rispetto alle previsioni della vigilia della Bit, pertanto, riteniamo che [illegible] possa affermare che il rallentamento del flusso turistico [illegible] nella peggiore ipotesi contenuto».

C'è anche stata una accentuazione di richieste [illegible] fronti del turismo naturalistico, legato a segmenti di offerta, come quello dell'agriturismo, che da noi [illegible] muovendo i primi passi.

A rappresentare l'unico consorzio [illegible] collega 12 operatori agrituristici dell'intera Liguria c'era Luigi Bodini, titolare della «Crosa» di Vendone, nell'entroterra albenganese. Dice Bodini: «A giudicare da quanto siamo stati interpellati, direi proprio che si sta risvegliando un nuovo interesse verso l'entroterra e la vacanza naturalistica».

[r. sr.]

Ma Garassino «frena»

«Le famiglie sono più povere e le vacanze saranno più corte»

ALASSIO. Anche [illegible] tanti problemi di assetto operativo debbono ancora essere risolti, il primo appuntamento pubblico per Giancarlo Garassino, neodirettore generale dell'Apt «Riviera delle Palme» (unica per tutta la provincia, con sede ad Alassio) [illegible] rappresentato dalle previsioni da trarre dopo la verifica sul campo costituita, come [illegible] ogni anno, dalla Borsa Internazionale del Turismo di Milano.

Dice Garassino: «Abbiamo organizzato per conto della Regione lo stand all'appuntamento milanese. Possiamo senz'altro dire che c'è interesse per le offerte del turismo ligure. La stagione, pertanto, si presenta non negativa. E' quindi possibile prevedere che si riconfermerà il trend dell'anno scorso, con una clientela straniera che, con l'incremento del [illegible] per cento, compensa il leggero calo fatto registrare dagli ospiti italiani». Il direttore aggiunge: «Le preoccupazione quindi [illegible] più concentrato sul mercato interno. Non ci sembra infatti che si possa considerare superata la [illegible]isi economica per quel "target" di famiglie medie che scelgono la nostra provincia per le loro vacanze». L'occasione ci consente [illegible] sapere quelle che sono le difficoltà [illegible] avvio della [illegible] Apt, operativa, sulla carta, dal gennaio [illegible]. Commenta Garassino: «Il [illegible] compito [illegible] presenta [illegible] facile poiché articolata e composta è la realtà territoriale [illegible] nostro turismo. Applicheremo le metodologie seguite nei due anni di lavoro all'Apt dell'Alassino. Abbiamo cioè cercato il confronto costante con gli operatori turistici e con gli enti locali. Anche nelle scelte promozionali cercheremo di tenere [illegible] del peso che ogni località o comprensorio ha sul movimento turistico». Ma per ora Garassino non ha ancora presentato un programma. Attende che l'organizzazione del settore si completi.

[r. sr.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Via Garibaldi, il Comune multa le imprese

I vigili urbani di Spotorno hanno elevato due verbali [illegible] un milione [illegible] contro le imprese Cemaf e Damonte che stanno effettuando, su incarico del Comune, i lavori [illegible] ristrutturazione di via Garibaldi. Secondo i vigili urbani, le imprese [illegible] avrebbero rispettato le norme di sicurezza. [m. nu.]

PI[illegible] L.

Operaio condannato per [illegible] tentata estorsione

Due anni e [illegible] di reclusione [illegible] la pena inflitta [illegible] Antonio Mattia, 35 anni, Pietra Ligure, via Marconi 31. Il giovane, operaio, era accusato di un tentativo di estorsione nei confronti del collega Lazzaro Biagio. Aveva partecipato [illegible] richiesta di soldi con la minaccia [illegible] un coltello insieme [illegible] un complice nel frattempo deceduto. [m. p.]

LAIGUEGLIA

L'udienza sulla palestra oggi in tribunale

Si svolge questa mattina a Savona l'udienza relativa al [illegible] della palestra comunale. La causa di presunto abuso di ufficio e voto di scambio vede imputato l'ex sindaco Vincenzo Maglione. Probabilmente il procedimento verrà «accorpato» con un altro processo relativo alla realizzazione [illegible] cimitero, già calendarizzato per il prossimo 31 maggio. [r. sr.]

[illegible] L.

I carabinieri sequestrano [illegible] a 5 marocchini

Sequestro della merce e multa da un milione, ieri pomeriggio, per 5 marocchini sorpresi dai carabinieri sul lungomare. Proprio [illegible]bato l'Ascom aveva sollecitato il Comune ad intervenire contro «la presenza massiccia di extracomunitari». [a. r.]

[illegible] L.

Lions, un incontro sul rilancio del turismo

«Per un rilancio turistico della Riviera delle Palme», è il titolo dell'incontro, organizzato dal Lions, in programma alle 21 all'hotel Moroni di Finale. [illegible] gli invitati al dibattito i sindaci di Loano, Pietra, Borgio e Finale e il direttore Apt Savonese, Giancarlo Garassino. [a. r.]

[illegible]

Pensionato scomparso dalla casa di riposo

Carabinieri [illegible] militi della Croce Bianca di Spotorno mobilitati ieri sera alla ricerca di Nicolino Pappano, 80 anni, ospite della [illegible] riposo La Quiete in via La Rocca. L'uomo si è probabilmente perso nei boschi [illegible] località Crovetto dov'è stato segnato per l'ultima volta nel tardo pomeriggio di ieri. [a. r.]

Laigueglia, «occupata» una strada militare

Camping fuorilegge chiuso dal Comune

Il camping di Laigueglia chiuso per irregolarità urbanistiche dal Comune

LAIGUEGLIA. Un'altra vittoria giudi[illegible] del geometra Carlo Cremascoli, il «pubblico accusatore» delle amministrazioni comunali laiguegliesi.

Ciò che non gli era riuscito nel 1987 è stato [illegible] raggiunto: il sindaco Gerolamo Maglione ha firmato una ordinanza di chiusura del campeggio Capo Mele per un «inglobamento abusivo della strada vicinale del Semaforo di proprietà del Demanio Militare».

Sono state anche rilevate irregolarità relative alle licenze commerciali. Si è così deciso la sospensione della licenza d'esercizio alla titolare Ilaria Varese, 56 anni, sino a quando «non [illegible] regolarizzata la pratica».

Cremascoli aveva già segnalato [illegible] presunta irregolarità nel 1987. Malgrado la pubblicazione e l'affissione all'albo pretorio dell'esposto del professionista laiguegliese (ex dc, ora del ppi) nessun provvedimento fu preso. La vecchia denuncia è stata ora ripresa, grazie ad un sopralluogo dei vigili urbani dello scorso gennaio, che ha constatato l'inglobamento della strada (di proprietà pubblica) nel campeggio. Sulla vicenda questo il commento [illegible] Cremascoli: «L'abuso [illegible] me denunciato all'ex sindaco Vincenzo Maglione nell'ottobre 1987 non ebbe esito poiché lo stesso sindaco è proprietario con la moglie del terreno».

Ma gli appunti del geometra laiguegliese non si fermano lì. Cremascoli aggiunge: «Oltre all'abuso nel campeggio non sono stati osservati i requisiti per la classificazione della azienda turistica Capo Mele. Mancano circa 40 posti auto su suolo privato e recintati come la legge impone. Anche questo abuso si è potuto realizzare in quanto l'ex sindaco Vincenzo Maglione, come sopra detto, è anche proprietario del terreno».

[r. sr.]

La denuncia del vicepresidente dell'ex Consorzio per il Centa

Un'alluvione «annunciata»?

Il disastro per una strozzatura provocata dal ponte di ferro sulla vecchia Aurelia
La magistratura ha aperto un'inchiesta ormai alle battute conclusive. Le accuse

ALBENGA. «Grave pericolo ad Albenga [illegible] di piena»: così titolava mercoledì 19 agosto 1987 la Stampa, riportando il contenuto di una conferenza dell'avvocato Cosimo Costa, allora presidente del Consorzio di Arginamento del Centa (ente ora disciolto). A nome dello stesso Consorzio, ad alluvione avvenuta (e a disastro consumato), torna alla carica l'ex [illegible]cepresidente Gabriele Ciarlo, con tutta una serie di documenti da cui si vuole dimostrare che [illegible] disastro era annunciato e che la strozzatura che doveva essere rimossa [illegible] costituita dal ponte [illegible] ferro dell'ex Aurelia, all'altezza dell'ex ospedale. [illegible] contro tale progetto (addirittura già approvato ma poi fermato) si sarebbero opposti e gli ambientalisti di Italia Nostra e del Wwf e lo stesso Viveri che avrebbe dovuto perdere i garage sottostanti il suo condominio sulla riva destra, in vicinanza del ponte dell'Aurelia.

Dice Ciarlo: «Ho qui tutta una sequenza di documenti che gridano vendetta! Ecco [illegible]

Un'immagine dell'ultima alluvione

esempio una lettera inviata dal sottoscritto al presidente della Provincia solo 45 giorni prima dell'alluvione del [illegible] novembre in cui scrivevo "sono preoccupato per quanto può avvenire con l'inizio della stagione autunnale e invernale per tutta una serie di lavori ordinari e straordinari [illegible] seguiti nel greto del fiume". Le cose che dico [illegible] tutte documentate [illegible] troverò alla fine qualcuno che, al di là delle convenienze politiche, faccia giustizia. L'alluvione del [illegible] novembre poteva essere evitata o evitata nella misura disastrosa che ha assunto».

Viveri ha già avuto occasione di respingere [illegible] accuse, affermando che le decisioni contrarie all'allargamento del ponte erano state assunte quando non [illegible] nell'amministrazione. Ma c'è anche discussione per le opera da realizare con [illegible] nuovo ponte di 95 metri i cui lavori di costruzione sono già iniziati. Dice al riguardo Ciarlo: «Viveri dice che sotto quel ponte potranno passare anche più di 3 mila metri cubi al secondo. Ma per ottenere questa portata si dovrebbero alzare per 900 metri, lungo le due sponde, l'arginatura di addirittura un metro e ottanta». Intanto anche la magistratura ha aperto un'inchiesta sull'alluvione, [illegible] alle battute finali.

[r. sr.]

Finale: l'indagine di Amnesty nelle scuole

Sulla pena di morte i giovani sono divisi

FINALE L. Quasi il 50 per cento dei giovani che frequentano le scuole superiori del Finalese sono favorevoli alla pena di morte.

E' [illegible] risultato [illegible] questionario proposto da Amnesty International in 4 istituti: l'Itc e i geometri [illegible] Loano, il liceo scientifico «Issel» e l'Alberghiero di Finale.

Gli «intervistati» sono stati 291 su 1700 iscritti alle 4 scuole. [illegible] questi 133 hanno risposto sì alla domanda «siete favorevoli all'applicazione della pena di morte?».

I contrari sono stati 158, poco più della metà. Sono state le ragazze (121 contro 74) a far vincere il gruppo dei contrari alla pena capitale. Fra i maschi infatti la maggioranza assoluta degli studenti è favorevole alla pena di morte.

Amnesty International ha chiesto anche i motivi per cui la pena [illegible] morte dovrebbe essere applicata. Per il 40 per cento degli intervistati è necessaria per «vendicare l'assassinio di un innocente», per il 30 per cento «per scoraggiare i possibili criminir», per [illegible] per cento perché «mantenere dei criminali per tutta la vita [illegible] solo [illegible] peso per la società». In seguito al risultato di questa inchiesta Adriano Morelato, del gruppo di Amnesty International del Finalese, ha scritto una lettera aperta ai presidi dei 4 istituti. Commenta: «I risultati finali sono stati ottenuti solo grazie alle conferenze di presentazione del problema [illegible] Amnesty. All'alberghiero in particolare, la presenza di associati ad Amnesty ha influenzato [illegible] risultato. Questo per sottolineare che, se l'inchiesta fosse stata condotta senza alcuna spiegazione, la maggioranza assoluta dei giovani avrebbe espresso un giudizio favorevole alla pena di morte».

Amnesty International, in seguito a questi dati «sconcertanti», ha chiesto ai presidi «di trovare spazi sempre più significativi per le tematiche della tolleranza, delle teorie sulla non violenza e sul rispetto dei diritti umani».

[a. r.]

Proteste per il solito blitz dei vigili nel centro invaso dalle maschere: automobilisti esasperati

Confusione sui divieti, multe e rimozioni record

E ora il sindaco ammette: «Ci siamo sbagliati, annullerò i verbali»

LOANO. Ancora polemiche [illegible] Loano da parte [illegible] molti automobilisti per il carro attrezzi utilizzato dai vigili urbani per rimuovere le auto in divieto di sosta. Gli ultimi episodi si sono verificati domenica sul lungomare e in piazza Marconi. Una decina di auto sono state rimosse per far posto alla sfilata di Carnevale che poi non c'è stata a [illegible] della pioggia.

Il sindaco, Francesco Cenere, difende l'operato della polizia municipale anche se ammette, solo nel [illegible] delle multe elevate in piazzale Marconi, [illegible] «dimenticanza nell'ordinanza a [illegible]i sarà posto rimedio». Alcuni verbali sono già stati sospesi dal primo cittadino. Molti automobilisti sostengono di essere stati «ingannati» [illegible] cartelli che segnalavano [illegible] divieto [illegible] sosta a partire dalle 13 mentre in altri il divieto era esteso anche alla mattinata. C'è chi è stato [illegible] multato [illegible] piazzale Marconi

Il sindaco di Loano Francesco Cenere ammette l'errore: numerose multe [illegible] irregolari

dove però non era previsto il divieto dall'ordinanza [illegible] sindaco. Spiega Giorgio Braggion di Loano: «Domenica sono riuscito ad evitare che la mia macchina fosse portata via [illegible] il carro attrezzi. Nella zona destinata al Carnevale c'erano diversi cartelli che abbiamo fotografato. In alcuni il divieto scattava solo alle 13, in altri già alle 9 di mattina. Solo nel cartello che prevedeva il divieto pomeridiano c'era però il riferimento, con tanto di numero, all'ordinanza del sindaco». Aggiunge: «Ho chiesto di poter visionare questa ordinanza. Ho già scoperto [illegible] che la limitazione del traffico era solo per il pomeriggio. La [illegible] più grave è che [illegible] stati firmati verbali in zone che [illegible] inserite fra quelle destinate [illegible] Carnevale. Chi ha preso [illegible] multa nel piazzale antistante la stazione, [illegible]me nel mio caso, ha subito un abuso». Numerose le proteste per il fatto che la polizia municipale ha rimosso al mattino molte auto con il carro attrezzi sul lungomare dove poi, nel pomeriggio, decine di [illegible] hanno posteggiato senza problemi malgrado [illegible] fossero ancora i cartelli di divieto. Questo fatto è avvenuto perché, per la pioggia, il Carnevale è stato riman[illegible] a domenica prossima. Commenta il sindaco Cenere: «Questa volta gli automobilisti hanno ragione [illegible] solo in [illegible] caso. Piazzale Marconi [illegible] contemplata fra le zone chiuse al traffico. Ho già sospeso le multe comminate in questa piazza. Ci sarà un rimborso anche per l'eventuale intervento del carro attrezzi. Per [illegible] resto tutto [illegible] stato regolare. Le ordinanze emesse [illegible] state due. La prima con 4 giorni di anticipo e la seconda venerdì scorso, comunque 48 [illegible] prima della manifestazione. In [illegible] primo momento si era stabilito che la chiusura al traffico dovesse scattare solo dalle 13 ma poi, per dar modo agli organizzatori di preparare il tratto per la sfilata, si è anticipato il divieto alle 9. Ricordo a tutti i cittadini che [illegible] un loro diritto presentare ricorso, in carta semplice, al prefetto [illegible] Savona». Cenere conclude con tono polemico. Dice: «A Loano, come in molte altre parti d'Italia, c'è il vizio di non rispettare la legge. I divieti sono divieti».

[a. r.]

Oltre 130 espositori

L'Expo di [illegible] è «assediata» dai visitatori

ANDORA. «Andora Expo» sta colmando un vuoto di iniziative commerciali ed artigianali esistente da anni nel Ponente [illegible]. Questo il giudizio positivo, che rende conto anche [illegible] successo, dell'esposizione aperta sull'area della Cooperativa agricola andorese, con 130 espositori. La manifestazione, organizzata dalla Pubbliefffe di Savona, con la collaborazione delle [illegible] di categoria e del Comune, dell'Apt, di Radio Onda Ligure e della Stampa, prevede per oggi una serata del liscio [illegible] «La... malizia di "Brunella e le ragazze O.K."». Ma l'attesa [illegible] è per il grande show musicale di domani sera in cui i cantanti Mal e Tony Dallara [illegible] gli Audience faranno rivivere gli anni ruggenti. Nello spazio giovani coda per provare [illegible] «toro meccanico», accompagnato da musica country e dall'animazione di Luca Galtieri.

[r. sr.]

E' di Valleggia

Alpinista ferito sulle [illegible] del Monte Cucco

FINALE L. Movimentata operazione di soccorso domenica pomeriggio sul Monte Cucco a Finale. Giovanni Cardellino, [illegible] anni, abitante a Valleggia (Savona), è scivolato provocandosi la frattura della tibia della gamba sinistra. Per recuperare l'uomo, sulla collina impervia, ci sono volute 4 ore. Il fatto [illegible] avvenuto a mezzogiorno. Giovanni Cardellino era salito con un gruppo di amici sulla [illegible]cia [illegible] Monte Cucco molto frequentata dagli amanti della arrampicata sportiva. L'uomo è improvvisamente scivolato. Un gruppo di ragazzi è sceso a valle per chiedere aiuto. E' stato [illegible]cessario l'intervento dei militi della Croce Bianca e della Croce Verde, dei vigili del fuoco e degli addetti del soccorso alpino. Giovanni Cardellino è stato raggiunto a piedi da Feglino e poi trasportato in ambulanza al pronto soccorso del S. Corona.

[a. r.]

IL CASO

MA IL FIGLIO DELLA VITTIMA LO PERDONA

Provvedimento del pretore, che lo giudicherà per omicidio colposo e omissione di soccorso

Auto pirata, già libero il marocchino

Ha travolto e ucciso un pensionato a San Giuseppe

CAIRO M. E' già in libertà Saleh Abderrahim, il venditore ambulante marocchino di 35 anni arrestato domenica sera dalla Polizia stradale [illegible] Carcare dopo una [illegible] all'uomo durata due ore, per l'accusa di aver travolto e ucciso con l'auto Lorenzo Cirio, 75 anni, residente a Savona in via Lichene 2. Ieri, [illegible] pretura a Savona, gli è stata concessa la libertà provvisoria. Il giudice lo ha però [illegible] a giudizio, all'udienza del 27 aprile, per omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ubriachezza.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 19,30 di domenica sul rettilineo della Statale 2[illegible] che collega Carcare a San Giuseppe. Sono [illegible] corso accertamenti per chiarire se il marocchino, domiciliato da qualche tempo a Cengio in via Padre Garello 89, in una vecchia abitazione del centro storico, sia in regola con [illegible] permesso di soggiorno. Nei documenti sequestrati dopo l'arresto risulta essere residente a Genova.

Questa mattina [illegible] Cairo [illegible] eseguita l'autopsia sul corpo di Lorenzo Cirio. La morte del pensionato ha destato grande impressione [illegible] Val Bormida. Era [illegible] padre di Sergio, 46 anni, residente a Carcare, dove insegna filosofia al Liceo classico «Calasanzio».

Non ci [illegible]no più dubbi sulla dinamica dell'incidente. Lorenzo Cirio [illegible] giunto a Carcare in auto per trascorrere la giornata con il nipotino Arrigo. Rientrato in auto a Savona, [illegible] era accorto [illegible] aver dimenticato le chiavi di casa dal figlio, per cui aveva fatto ritornare, ma con il bus, in Val Bormida. Dopo [illegible] recuperato le chiavi, Lorenzo Cirio si era avviato a piedi verso la stazione di San Giuseppe [illegible] l'intenzione di prendere un treno per tornare a Savona. Stava camminando sul lato destro della Statale quando all'altezza del Supermarcato [illegible] è stato travolto da una Fiat 127 grigia, condotta da Saleh Abderrahim, che procedeva nella [illegible] [illegible] direzione. Lorenzo Cirio [illegible] stramazzato qualche metro distante, con la base cranica fratturata. Inutili i soccorsi all'ospedale di Cairo, dove [illegible] pensionato è morto pochi minuti dopo [illegible] ricovero. La Fiat 127, dopo aver provocato l'incidente e malgrado la rottura del parabrezza, non si [illegible] fermata. Il conducente, risultato in seguito in stato [illegible] ebbrezza, ha proseguito fino a Cengio, come se nulla fosse accaduto.

Lorenzo Cirio, vittima dell'incidente

Testimoni hanno riferito che la 127 procedeva a velocità sostenuta e [illegible] già [illegible] vista sbandare paurosamente poche centinaia di metri prima del dell'incidente. All'investimento hanno assistito numerose persone, e qualcuno ha subito dato l'allarme e annotato il numero di targa. E' scattato un piano di ricerche che ha visto coinvolti i carabinieri e la Polstrada [illegible] Carcare.

Il vice comandante della Polstrada, sovraintendente Piergiuseppe Satragno, ha agito con grande tempestività. Due auto della polizia hanno notato a Cengio la 127 parcheggiata in una stradina nella zona di San[illegible] Barbara, nel centro storico del paese. Il sovraintendente Satragno, insieme agli agenti Donato Amenduni, Lucio Salomone e Valerio Taccucci è entrato da una finestra nell'abitazione del marocchino e lo ha arrestato. L' extracomunitario d'estate lavora quasi sempre nel tratto di spiaggia compreso tra Bergeggi e Spotorno.

[illegible] sinistra il marocchino Saleh Abderrahim, 35 anni, al momento dell'arresto. Qui sopra la Fiat 127 [illegible] il parabrezza [illegible] frantumi dopo che l'extracomunitario ha travolto in pieno ed [illegible] il pensionato [illegible] Lorenzo Cirio, 75 anni, sul rettilineo tra S. Giuseppe e Carcare

La notizia della morte di Lo[illegible] Cirio ha destato grande impressione al Liceo «Calasanzio», dove il figlio Sergio insegna da molti anni filosofia. Da sempre ha un rapporto aperto e cordiale con i gli studenti, [illegible] molti dei quali mantiene rapporti di amicizia anche dopo la fine del corso di studi. Malgrado il dolore per la perdita del padre, Sergio Cirio si preoccupa che la disgrazia non venga strumentalizzata a fini razzistici.

«Il tutto che mi ha colpito - dice - è il fatto che il responsabile sia un extracomunitario risultato poi ubriaco, sono del tutto casuali. Vi [illegible] tanti altri, purtroppo, che guidano [illegible] preda ai fumi dell'alcol e causano incidenti mortali, anche senza essere extracomunitari».

Il professore di filosofia non nasconde che la disgrazia poteva essere evitata se nel tratto di strada tra Carcare e San Giuseppe fosse stato costruito un marciapiede: «Mio padre, lo confermano le testimonianze, camminava a lato della strada, ben oltre la linea che delimita la carreggiata. Da sempre la zona è pericolosa per i pedoni».

Domani, dopo l'autopsia, saranno fissati i funerali. Si svolgeranno in forma civile a Cairo e poi la salma sarà trasferita a Cessole, in provincia di Asti, paese di origine della famiglia.

Enrico Marchisio

Cengio ed i nordafricani

E' nata una piccola comunità ma non tutti si sono integrati

CENGIO. Sono circa una ventina gli immigrati, tutti originari del Marocco, che risiedono attualmente in paese. Una piccola «comunità» che sembra essersi inserita nel tessuto sociale senza particolari problemi. Una comunità «suddivisa», tuttavia, in due nuclei, quello [illegible] Cengio-Stazione costituito da 4 coppie con altrettanti bambini, e quello che vive a Cengio-Bormida composto soprattutto da giovani.

«Il primo si [illegible] integrato completamente nella vita del paese, ha un ottimo rapporto con [illegible] popolazione che da subito li [illegible] accolti con grande disponibilità. Il [illegible] invece, sembra fare gruppo [illegible] sè», spiega don Tarcisio Bertola, che sin dagli [illegible] si è occupato di loro, aiutandoli a cercare casa [illegible] lavoro.

Un gruppo che, con il trascorrere degli anni, ha contato nuovi arrivi [illegible] partenze. «Gli unici problemi che si [illegible] registrati - prosegue [illegible] sacerdote - sono stati [illegible] natura economica: ovvero alcuni non hanno versato il canone d'affitto dell'alloggio in [illegible] vivevano. [illegible] si tratta [illegible] episodi sporadici».

«Certo, in tanti anni, c'è [illegible] anche chi non si [illegible] comportato con serietà, ma sono [illegible] che accadono dovunque [illegible] che vedono come protagonisti persone di qualsiasi nazionalità», conclude don Tarcisio.

Insomma, una comunità che si è bene inserita in un paese, peraltro abituato a [illegible] con i «forestieri», in particolare, per la presenza dello stabilimento Acna che, a partire dagli Anni Cinquanta-Sessanta, conobbe il fenomeno dell'immigrazione interna. Le conferme arrivano da più parti e, specialmente, da quanti, gruppi [illegible] volontariato [illegible] privati, hanno dimostrato concretamente la loro solidarietà. Un appoggio anche di carattere culturale attraverso una serie [illegible] corsi per [illegible]gnare loro l'italiano [illegible] altre materie scolastiche.

Gran parte [illegible] marocchini che risiedono a Cengio, lavora[illegible] [illegible] alcune aziende della Val Bormida, e tutti [illegible] muniti del regolare permesso di soggiorno. E proprio a proposito delle [illegible] autorizzazioni, nell'estate scorsa i carabinieri effetturano una [illegible] di accurati controlli, avviati anche in seguito a segnalazioni fatte da alcuni cittadini secondo cui non tutti gli immigrati erano in regola. Dall'indagine emerse che 4 persone [illegible] erano in possesso[illegible] dei permessi. Vennero immediatamente segnalate alla questura e da allora decisero di allontanarsi [illegible] Cengio. Il controllo venne esteso anche agli alloggi per valutare le condizio[illegible] igienico-ambientali in cui vivevano i nordafricani. Anche in quel [illegible] non furono rilevate situazioni particolari.

Saleh Abderrahim, di 35 anni

Lucia Barlocco

Strade trappola per i pedoni

Richieste di marciapiedi e sottopassaggi

CARCARE. Il tratto di Statale 29 tra Carcare e San Giuseppe è uno dei punti neri della viabilità [illegible] Val Bormida. La sua pericolosità più volte è stata segnalata all'Anas dalla polizia municipale di Cairo. Dopo l'apertura [illegible] un centro commerciale a lato della strada, nella zona dove è stato travolto e ucciso da un'auto Lorenzo Cirio, [illegible] numero degli incidenti è aumentato in modo notevole.

Recentemente vi erano state polemiche perché, dopo il rifacimento della segnaletica, non [illegible] state tracciate le strisce pedonali vicino alla chiesa di San Giuseppe. In attesa che venga realizzata la tangenziale di Carcare, che eliminerà parte del traffico della Statale, è necessario costruire un marciapiede tra Carcare e San Giuseppe. Se quest'opera, richiesta da [illegible]i, fosse stata realizzata, probabilmente Lorenzo Cirio non sarebbe morto.

Il rettilineo tra S. Giuseppe e Carcare dove è avvenuto il mortale investimento, uno dei tratti più a rischio della Statale 29

Inoltre, da anni gli abitanti di S. Giuseppe attendono la costruzione di un sovrapasso pedonale, deliberato dal Consiglio comunale di Cairo e mai realizzato. Non si tratta dell'unico tratto di strada ad «alto rischio». Anche a Bragno l'attraversamento della Provinciale risulta molto pericoloso. Numerosi abitanti hanno chiesto recentemente la messa in opera di semafori.

Semafori che dovrebbero essere attivati anche a Casalidora, per l'attraversamento della Statale [illegible] bis. A Rocchetta si attende la costruzione di un sottopassaggio alla Statale 29, mentre un tratto di strada dove [illegible] susseguono incidenti è la tangenziale di Cairo vicino alla zona artigianale e commerciale della Mazzucca. [e. m.]

Lavori antialluvione

Dego, ordinanza per ripulire l'argine [illegible]

DEGO. I proprietari di terreni che confinano con le strade vicinali [illegible] i torrenti dovranno provvedere alla pulitura degli appezzamenti. L'ordinanza, emessa dal sindaco Ilario Viano, è stata adottata «per evitare eventuali danni [illegible] caso di pioggia». Spiega Viano: «Un provvedimento [illegible] [illegible] in seguito all'alluvione [illegible] novembre. La presenza di rami e detriti aveva, infatti, peggiorato ulteriormente la situazione».

Sempre in tema alluvione, il Coni [illegible] elargito al Comune un contributo di 120 milioni per permettere i lavori di ripristino del campo di calcio, gravemente danneggiato dal nubifragio. «Una [illegible] - dice il sindaco - che ci consentirà di migliorare [illegible] struttura». Intanto il Consiglio comunale ha approvato una serie [illegible] interventi per il ripristino dei tre ponti e della passerella spazzati via dall'alluvione. [l. b.]

La prima giornata

Pesca: apertura con polemiche [illegible] Bormida

CALIZZANO. Migliaia [illegible] pescatori domenica, giorno di apertura della stagione, hanno preso d'assalto la Val Bormida. [illegible] bilancio è positivo. Niente problemi», dicono all'Ufficio caccia e pesca della Provincia. Tuttavia, nelle acque gestite dalla Fips, alcuni pescatori [illegible] incorsi in sanzioni perché non in possesso del tesserino su cui annotare il numero di «capi» catturati e perché hanno utilizzato come esche pesciolini vivi.

Corre voce che si sia verificato un episodio di bracconaggio [illegible] Montenotte e che a Pallare, Mallare e Bormida, nelle ore successive la «semina» sia [illegible] fatta «razzia» di pesci. Un pescatore di Savona, Nando Oliveri, 58 anni, residente in via Guidobono, mentre tornava a casa [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale ad Acquafredda. Ricoverato all'ospedale di Cairo, ha riportato ferite al capo. Guarirà in 20 giorni. [l. b.]

Per un servizio di pronto intervento dedicato allo studente di S.Giuseppe

Solidarietà in ricordo di Omar

Raccolti già oltre 5 milioni durante i funerali

CARCARE. Durante i funerali di Omar Bacino, il quattordicenne di S.Giuseppe morto per un arresto cardiaco dopo tredici giorni di agonia nel reparto Rianimazione di Sanremo, sono stati raccolti 5 milioni e 470 mila lire. La somma verrà devoluta in beneficenza, probabilmente per creare una servizio di primo intervento all'interno dell'ospedale di Cairo.

I compagni di scuola, gli insegnanti, i ragazzi e i dirigenti [illegible] basket di Cairo [illegible] l'intera comunità che sabato [illegible] si sono stretti attorno [illegible] papà, Walter, alla mamma, Laura, alla sorella, Eleonora, e ai nonni, per dare l'ultimo saluto [illegible] loro amico, hanno risposto con grande generosità alla richiesta dei genitori, quella [illegible] non portare fiori, ma di fare della beneficenza.

Un desiderio dettato dall'amore e dalla dignità [illegible] [illegible] famiglia straziata dal dolore. Un desiderio che si aggiunge ad un altro gesto di profonda generosità e «carità cristiana», così [illegible]me ha ripetuto don Carlo Caldano durante i funerali: la donazione delle [illegible] del loro figlio che ha dato l'opportunità a due ciechi di riacquistare la vista.

[illegible] morte di Omar Bacino ha riproposto la necessità [illegible] istituire in Val Bormida un servizio ospedaliero di pronto intervento

La raccolta di fondi continuerà [illegible] a fine settimana e venerdì prossimo alle 18, nella chiesa parrocchiale di [illegible]. Giuseppe, don Carlo, da sempre legato alla famiglia Bacino, celebrerà una messa. Omar non verrà dimenticato, né dai compagni [illegible] scuola che per tredici giorni hanno sperato che il loro [illegible] potesse risvegliarsi dal coma, né da quanti lo hanno conosciuto e amato. La sua vita è stata spezzata a 14 anni. Un ar[illegible] cardiaco ha cancellato per sempre i suoi sogni, le [illegible] speranze, le sue passioni. Nella classe terza C della scuola media di Carcare [illegible] banco, dove Omar ogni mattina prendeva posto, resterà vuoto. I suoi compagni hanno vissuto per tredici, lunghi giorni nella speranza che i loro messaggi, registrati su una cassetta, potessero in qualche modo riattivare l'attività cerebrale, riportarlo alla vita. Così [illegible] è stato. Un blocco renale, sopraggiunto nella notte tra lunedì e martedì della settimana scorsa, ha spento ogni speranza. Ma Omar rimarrà per sempre nei loro cuori e nei loro pensieri. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Rappresentante stroncato a 36 anni da [illegible] tumore

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Giuseppe Pesce, 36 anni, rappresentante di commercio, stroncato in pochi mesi da [illegible] tumore alla testa. Pesce, che risiedeva in corso Martiri e che per la sua attività era molto conosciuto, lascia la moglie Pierangela e due figlie, di sette e tre anni. [e. m.]

PALLARE

Mano sotto la pressa: il chirurgo gli salva le dita

Per un infortunio sul lavoro ha rischiato di perdere due dita, schiacciate da [illegible] pressa. Si tratta di Filippo Baccino, residente a Pallare in località Bricco. All'ospedale di Cairo è stato operato dal chirurgo Oriano Perata, che è riuscito a riattaccargli l'indice e il medio della mano sinistra. Baccino dovrebbe recuperare la piena funzionalità della mano. [e. m.]

CAIRO M.

Settimana alternativa per gli studenti dell'Itis

Codice della strada, prevenzione all'Aids, musica e cinema. Sono alcuni degli argomenti inseriti nel programma della settimana alternativa che si è iniziata ieri all'Itis. In cattedra saliranno insegnanti dell'istituto ed esperti esterni. [l. b.]

[illegible]

I maestri vetrai alle manifestazioni di Spello

Successo del vetro altarese alla manifestazione che si è svolta la [illegible] settimana a Spello, cui ha partecipato, [illegible] gli altri, l'on. Vittorio Sgarbi. Alla rassegna folkloristica, ripresa dalle telecamere di TeleMontecarlo, erano presenti i vetrai di Altare e il vicepresidente dell'Isvav, Ferruccio Billò. [l. b.]

Guida a tutti gli appuntamenti del Martedì grasso dal Levante alla Costa Azzurra

Carnevale con maschere e samba

I ritmi sudamericani saranno i grandi protagonisti a Loano. Il Mirò premia i costumi sexy. Bugie e cotillons Coriandoli, musica frenata [illegible] l'«applausometro» per il travestimento più spettacolare al Gulliver

Si moltiplicano le feste per un Martedì grasso che coinvolge nella celebrazione di Re Carnevale i locali notturni di tutta la Liguria.

Savona. Il gruppo «Brasil Samba Show» è di scena questa sera al dancing Manhattan Inn di corso Europa a Loano. E' uno degli appuntamenti più attesi con le feste in maschera in programma per il tradizionale martedì grasso nel Savonese concentrati soprattutto [illegible] Loano.

Oltre a sambe [illegible] meregue il programma del Manhattan Inn propone anche giochi e musica revival. Festa in maschera, all'insegna dei ritmi latini e sud americani anche alla discoteca Elvis sul lungomare Garassini [illegible] il gruppo «Novo Brazilian Show». Sempre a Loano «Veglione di Carnevale», dalle 21, al dancing Saitta sul lungomare Marconi. Per il pubblico bugie e cottilons con l'orchestra «I Mokambo». «Festa [illegible] al Movida di via al Giardino. Il club propone il concerto dal vivo dei «Skankin'time», gruppo reggae del Savonese. Ancora a Loano «sangria party» al Crazy Night Pub in via Dante e festa in maschera alla discoteca Tapatapa in piazzale Cadorna.

Alla discoteca Gulliver di località Voze a Noli sarà il pubblico, tramite un applausometro, a scegliere fra le sei maschere finaliste la più bella. In palio per i vincitori un viaggio per due persone a New York. La gara si terrà al piano superiore del locale. Al Colombo di Albissola festa a premi [illegible] soggiorni a Tenerife) organizzato da Top-Service. A Noli festa, con maschera obbligatoria, alla discoteca Biffa [illegible] via Monastero. In questo [illegible] verrà premiata, con un viaggio a New York, la maschera più sexy. Carnevale country invece [illegible] Rockcafè Mirò in via [illegible] Santuario a Finalpia. Ancora a Finale feste in maschera al dancing El Patio sul lungomare e alla discoteca Caligola in via Torino. Nel Ponente feste in maschera, dalle 22, in molti altri locali notturni. Fra i quali il Salone dei fiori di Villanova d'Albenga e il Malibù di Pietra. «Addio a Carnevale» al dancing da Santina [illegible] Stella con [illegible] gruppo «Pier Casanova». Sempre a Stella «party» del martedì grasso al Tacchi dadi e datteri.

Ci si scatena per il M[illegible] grasso

Imperia. A Diano Marina propone un party il Sortilegio club di via Mortula, con sei orologi Swatch in premio al miglior gruppo mascherato e due bracciali in oro alla miglior coppia. Sempre [illegible] Diano, Gran Carneval al Tangò di Molo Landini: al piano superiore suona il gruppo latino «La Playa», in quello inferiore festa «Boom boom».

Genova. E' tutta all'insegna del Carnevale, la serata nei locali di Genova e della riviera. Al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi, il martedì grasso è diventato un martedì Ciccio, con le musiche del dj Alex Beecroft [illegible] Alex Oliva. Il tema della sera[illegible] è la mitologia dell'antica Grecia, con l'esibizione degli allievi della scuola di ballo Olympus. Attesi anche Zeus, Diana, Marte, Afrodite.

Augusto Rembado

A Cairo

Festa Ascom pro ospedale

Questa sera alle 21, a Cairo, festa mascherata a invito, organizzata dall'Ascom, presso l'hotel City. L'incasso [illegible] devoluto a favore dell'ospedale di Cairo e dell'Associazione Guido Rossi per l'assistenza domiciliare agli anziani.

[illegible] stato rinviato al 5 marzo, [illegible] causa della pioggia, il «Carnevalissimo '95» di Loano in programma domenica pomeriggio sul lungomare. La decisione è stata pre[illegible] dopo che su Loano si è abbattuto un improvviso temporale a poche [illegible] dall'inizio della sfilata alla quale dovevano partecipare 16 carri allegorici. Due dei carri sono stati parzialmente danneggiati. Gli organizzatori (Comune, associazione «Vecchia Loano» e altri enti) hanno deciso di recuperare la sfilata domenica prossima. A causa di questo rinvio saranno spostate altre feste [illegible] Carnevale in programma proprio il 5 marzo. Fra queste Borghetto (slitta al 12 marzo) [illegible] Tovo (11 marzo). Domenica prossima si svolgerà regolarmente il Carnevale a Finalborgo. [a. r.]

Con[illegible] rock

Ecco [illegible] Litfiba e la Mannoia

GENOVA. Doppio appuntamento con la musica domani [illegible] a Genova. Al palasport concerto rock dei Litfiba. Al Politeama Genovese fa tappa invece il tour di Fiorella Mannoia.

«Spirito» è il titolo dell'ultimo album che i Litfiba presentano alle 21.30 al palasport. I biglietti (lire 30 mila più diritto di prevendita) sono in vendita sino a domani pomeriggio a Savona (Charleston dischi), Cairo Montenotte (Koncerto), Finale Ligure (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (Bm dischi), Alassio (Ellim viaggi) e a Sanremo (Love Music). Lo show prevede l'utilizzo di grandi effetti luce ed elettronici com'è nello stile dei concerti dei Litfiba.

«Gente comune» è invece il tito[illegible] dell'ultimo album di Fiorella Mannoia. Allo spettacolo è abbinato la mostra itinerante del belga Folon. I biglietti (45 e 40 mila lire) [illegible] in prevendita solo al Politeama Genovese. Fiorella Mannoia è certamente una delle migliori interpreti femminili. [a. r.]

[illegible] E NOTTI

CENGIO

«L'équipe dell'allegria»

Appuntamento con la musica popolare, questa sera, in località Isole a Cengio. Sul palco salirà l'orchestra l'«Equipe dell'allegria». Nel corso della serata si terrà la tradizionale premiazione delle maschere curata dalla Pro loco. [l. b.]

CARCARE

Animazione al «Bowl»

Animazione, musica da discoteca e karaoke stasera a «The Bowl» di Carcare a cura di Sandro Marenco. Lo spettacolo, organizzato nell'ambito del Carnevale, riserverà sorprese al pubblico. Si balla anche nelle discoteche [illegible] nei dancing della Val Bormida. [l. b.]

ALBISOLA S.

Percorso gastronomico

Per la rassegna «E Sciann-ne de gassé e du rostu», serate di gastronomia tipica ligure a cura dell'associazione «A Campanossa», cena oggi alla trattoria «Da Marco» in via Piave. [a. r.]

SAVONA

I «profeti del liscio»

Al dancing Milleluci di Legino è in programma una serata danzante [illegible] l'orchestra «I profeti del liscio». L'appuntamento è per le 21,30 e il biglietto costa 12 mila lire. [e. b.]

LOANO

«Poesia e vita»

«Pranoterapia, poesia e vita», è il tema dell'incontro-dibattito, con Annamaria Crestani, in programma alle 16 al Kursaal. [a. r.]

PIETRA L.

Karaoke per la Terza Età

Musica d'ascolto, [illegible] genere cantautori, al piano bar Airone di piazza XX Settembre a Pietra Ligure dalle 21. Karaoke per anziani, dalle 14,30, al Delpghin's bar sul lungomare. [a. r.]

LOANO

I film del martedì

Prosegue la rassegna «Club del martedì» al cinema Loanese di via Garibaldi a Loano (spettacoli alle 16 e alle 21). Sarà in vis[illegible] oggi il film «Viva l'amore di tsai Ming Liang. [a. r.]

FINALE L.

Grandi successi al Clipper

Musica d'ascolto al Clipper e al Vittoria sul lungomare San Pietro. Musica da selezionare [illegible] il video juke box al Trocadero sul lungomare San Pietro a Finalmarina. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	21	24	50	75	59
	87	66	65	59	57
[illegible]	[illegible]	65	53	15	71
	66	67	52	50	48
FIRENZE	60	46	1	44	33
	84	70	69	69	68
GENOVA	4	36	42	79	73
	125	85	78	66	56
MILANO	57	33	39	78	48
	92	64	60	65	67
NAPOLI	36	1	57	14	27
	95	68	62	51	50
[illegible]	56	10	6	18	14
	112	98	55	50	48
[illegible]	60	63	64	16	67
	66	78	52	48	47
TORINO	[illegible]	8	68	15	24
	[illegible]	46	44	39	38
[illegible]	4	72	2	32	48
	77	75	67	65	56

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive, come gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-28; 2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-65; 2-51; 2-28; 2-3; 2-47; [illegible]-54; 2-42; 2-82; 2-18; 2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible]za in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 65 (1); Roma 6 (1); Torino 16 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 81-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-67; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47
VINCITE: scorsa settimana centrati con [illegible] «C» [illegible] ambi secchi in decima 62-63; 62-70; 63-70.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	28	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	64	1	0	17	0	4	6	30	11	7
[illegible]	7	9	10	7	10	3	2	10	5	4
	29	30	31	38	27	29	10	38	28	38
FIGURE	2	6	1	4	2	7	4	9	3	1
	[illegible]	[illegible]	18	29	14	22	77	[illegible]	44	29
DECINE	81	31	41	31	41	1	11	61	1	31
	21	31	22	27	32	13	23	36	24	75

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra [illegible]4-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fi[illegible] a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

STASERA ALLE [illegible]

Primocanale
7 — Circuito Junior tv
11 — Market
11,30 Cartoni animati
12 — Rituals, serial tv
13 — Notiziario
[illegible] — Arlus
16,30 Market
17,30 Circuito Junior tv
19 — Match music
19,30 Promozionale
20 — Spazio aperto
20,30 La storia di Pi[illegible], film
22,30 Promozionale
[illegible] — Il bestione, film
1 — Genova Italia

Retemia
9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... vial, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 100x100 donne
22 — Primo piano, notiziario
22,20 Con simpatia... la [illegible] vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Rete A
15 — Di tasca vostra, notiziario
16 — Amori
17 — Nero su rosa
18,30 I vostri soldi
19,30 TgA News, quotidiano d'informazione
20,25 Mi consenta
21,30 I vostri soldi
22,30 TgA - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Telestar
15 — Hollywood Beat, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 Sister [illegible] telefilm
17,45 Amichevolmente con noi
18,10 Crazy dance, musicale
18,35 California, serial tv
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg 8
20,30 L'affare Goshenko, film
22,25 Programmi non stop

Telegenova
7,40 Starlandia
8,30 Calcio: Sampdoria-Juventus, campionato italiano Serie A
9,15 Tg [illegible] mattina
11 — Nel mondo della magia, rubrica
11,30 L'accesso, rubrica
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia
14 — Due ore di [illegible]
16 — Il paese delle meraviglie
17 — Momenti preziosi, rubrica
18,50 L'opinione di Umberto Basal
[illegible] Speciale sport [illegible] Liguria
20,30 I politici e la città
21 — Genova allo specchio
23 — Avventura nel mondo dell'arte
[illegible] Telegenova non stop

Euro Mixer Tv
12,55 Collegamento via satellite con MTV Europe
19 — Tg Imperia
19,15 Cartoni animati
19,45 Tg Liguria
20,15 Tele[illegible]
20,30 Time out, telefilm
21,15 Tuono blu, telefilm
22 — Telegiornale TN4
22,30 Motor shop
23 — Time out
23,45 Programmi non stop

Primantenna
14 — Video uno, musicale
15,30 La vetrina
16,30 Le stelle su di noi, rubrica
17,10 cara dolce Kiolo, cartoni
18,10 Sportello pensioni
19,10 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
20,30 Auto della settimana
21,30 Situation comedy
21,45 Appuntamento con Liguria
22,45 Programmi non stop

Telenord
6,30 Telenord [illegible] stop
7,20 Huck Finn
10,15 Happy End
11,15 Documentario
12,45 H[illegible] the city
14 — Documentario
16,30 TN4 flash
17 — [illegible]tario
18 — Documentario
20 — Linea sport
20,30 Una signora per bene
22,15 Linea sport [illegible]
0,30 Motor shop

Teleregione
13 — Rubrica
14 — Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Starlandia
18 — Rubriche
19,30 Telegiornale
20,30 Radici, sceneggiato
22,30 Telegiornale
23,30 Televendita
0,30 Messaggerie

Canale 7
[illegible] Orchestra Compilation
10,15 La ribelle, telenovela
13,15 Capitan Futuro, cartoni animati
[illegible] — Liguria flash
15,00 Appuntamento con i gioielli
[illegible] Appuntamento con la famiglia
19 — Tg Liguria
19,00 Linea sport Liguria
20 — Tg Imperia
20,30 Il derby del martedì, rubrica sportiva
23 — La voglia matta

Tv Arcobaleno
13,35 Match music
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa dei fiori
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione
20 — Match music
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario

Telecupole
12,40 Tg4 informazione
13 — Crazy dance
14[illegible] Canialitalia
15,30 Pomeriggio insieme
16,15 Starlandia
17,30 Di classe, rubrica
18,15 Cartoni animati
19,30 Rubriche
20,30 Radici, sceneggiato
23 — Speciale con noi
23,45 Sport flash, rubrica
2 — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
[illegible].400 — Ore 16 — L. 26.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Once Were Warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 L. 10.000/7000
Pallottole su Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, [illegible] questa tutta mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — [illegible] 15,30/17,45/20/22,30 [illegible]
Frankenstein ☎ — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che [illegible] sfugge al suo controllo. [illegible] di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or. 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Poliziotti ☎ — *di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire, le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. [illegible] 1h 30' **Dramm.**

Filmstudio — Or. 15,30/20,15 — [illegible] — Lire 5000
La signora ammazzatutti — *di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94)* — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36' **Commedia**

Jolly — Or. 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542 — Ore 15,30. [illegible] — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. [illegible]. Or.: 20,20 22,30; fest. pref. 16,30 18,30. L. 9000/8000/4000
Nell ☎ — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa, un medico[illegible] psicologa la educano e l'aiutano N. [illegible] 1h 47' **Dramm.**

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. [illegible]
Pallottole [illegible] Broadway ☎ — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma questa [illegible] mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20 fest. e pref. dalle [illegible] alle 22.30. Lire 4500
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 19,45/22,30 fest./pref. 16,30/19,30/22,30. L. 8000/5000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati [illegible] «pulp magazines», [illegible] rivisite da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia**

ALBISOLA S. — Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — [illegible] — Ore: 20/22 — spett. festivo dalle 15 — Lire 8000/5000
Film a luci [illegible]

[illegible] — Ondina — Tel. 692.200 — Or. 15/17,15/20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese — Tel. 669.901 — Or. 16/21 — Lire 4500
Viva l'amore — *di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94)* — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'area. Leone d'oro N. V. 1h 58' **Dramm.**

Giardino Principe — Or.: 21 — L. 10.000
[illegible]

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,20/22,30 — fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO — Lux — Or.: 16/21 — fer. spett. [illegible] alle 16 — L. 7000/5000
OGGI [illegible]

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97 249 — Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97 249 Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Felice: Don Quichotte, musica di Jules Massenet, dir. A. Guingal, regia di P. Faggioni, con R. Raimondi, A. Venhas, M. Senn, ore 15,30, lire 65.000/40.000
Teatro della Corte: Dario Fo e Ruzante, elaborazione di Dario Fo da testi di Ruzante, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: Tartufo di Molière, Compagnia Teatro Settimo, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo, Recital imaginaire con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierr[illegible], ore 21, lire 24.000. [illegible] **Dino Campana:** Oggi riposo. **Sala Agorà:** La classe IV B di T. Conte e C. Rufus Nocera, Comp. Teatro della Tosse, ore 23, [illegible] 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: The river wild
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanya sulla 42ª strada
[illegible]o: Frankenstein
Lux: Nell
Odeon: Cronaca di un amore violato
Olimpia: R[illegible]
Orfeo: Le ali della libertà
Palazzo: Clerks, Commessi
Universale 1: Love affair Un grande amore
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Il prete
Verdi: Sesso e fuga con l'ostaggio
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

IMPERIA

Centrale: Frankenstein
[illegible]: [illegible]
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Oggi riposo
Ariston Ritz: Pallottole su Broadway
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso
Sanremese: Sesso e fuga con l'ostaggio
Centrale: Frankenstein
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Il fiume della paura

Qui Marassi: giovedì sera i blucerchiati in Coppa Coppe

Samp, ora arriva il Porto Spinelli vende il Genoa?

GENOVA. E' la rabbia il sentimento che accomuna Samp e Genoa, alla luce dei risultati dell'ultima domenica calcistica. Le due ge[illegible] hanno perso ma sono state le modalità, gli episodi che hanno deciso queste sconfitte, ad aver lasciato l'amaro in bocca. I blucerchiati, infatti, hanno tenuto testa per [illegible] minuti alla Juventus e sono stati puniti da una prodezza di Gianluca Vialli, in pratica il primo vero tiro scagliato verso la porta di Zenga.

I rossoblù, invece, li ha puniti Freddy Rincon, l'enigmatico colombiano che ha approfittato di un errore della difesa rossoblù nel far scattare il fuorigioco. Ma a gridare vendetta è soprattutto la rete annullata a Kazu Miura: la moviola ha evidenziato che, al momento dell'assist di Van't Schip, il giapponese era in posizione regolare. E tra 5 giorni, a Reggio Emilia, il Grifone disputerà una partita fondamentale, sotto il peso psicologico di non poter più commettere passi falsi.

Allarme Porto. Ieri mattina, a Bogliasco, la truppa blucerchiata ha sostenuto la consueta seduta defatigante. La sconfitta con la Juve non sembra [illegible] lasciato strascichi: l'ambiente appariva sereno, la partitella a campo ridotto è stata accesa e combattuta. Buon segno: nel gruppo c'è tanta voglia di allenarsi, e di lasciarsi alle spalle il

Miura a Napoli si è visto annullare un gol che avrebbe cambiato volto alla partita

ricordo del gol di Vialli. Eriksson è ritornato brevemente sulla partita con i bianconeri: «Anche se c'è poco da aggiungere, abbiamo giocato bene e abbiamo perso, ma non posso proprio rimproverare nulla ai miei. Soprattutto nel secondo tempo sono stati bravissimi. Ma adesso bisogna dimenticare in fretta la Juventus e pensare al Porto».

Già, perché dopodomani sera a Marassi i blucerchiati sono attesi da un altro difficile impegno, l'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe contro il Porto, allenato dall'inglese Bobby Robson. Eriksson fa la conta. «Non so se Ferri riuscirà a recuperare, sta lavorando [illegible] sono pessimista sul suo conto. Non dovrebbe invece aver problemi David Platt: ha disputato la partitella con i compagni tranquillamente. Recupereremo Mannini in difesa, ma non ho ancora deciso nulla: Marco Rossi, ad esempio, è stato la piacevole sorpresa della serata di domenica. Una prova da sottolineare, la sua, dopo avere passato tanto tempo tra infortuni e tribuna. Potrebbe candidarsi per giovedì».

Dubbio in attacco. «Non ci sarà Gullit... giovedì sera il turn-over tocca a lui e lo mandiamo in tribuna», ha scherzato l'allenatore blucerchiato. Ruud infatti è [illegible] tesserato troppo tardi per [illegible] impiegato nelle competizioni europee, e contro il Porto mancherà. «Vedremo, — ha continuato Eriksson — in avanti possiamo schierare Bellucci, oppure avanzare Platt». Sergio Santarini, viceallenatore blucerchiato, sabato scorso è volato in Portogallo, per dare un'occhiata ai prossimi avver[illegible] dei blucerchiati, vittoriosi per 2-0 fuori [illegible], sul difficile campo del Leira.

«Non è la classica squadra portoghese. — ha spiegato Santarini [illegible] mattina — Adottano un modulo tattico 4-3-3 atipico. Le fonti del gioco sono il brasiliano Emerson e Latapy, abili nel rubar palla e nell'impostare. Il secondo, specialmente, è un giocatore che fa un lavoro oscuro, ma è bravissimo. In attacco c'è l'ucraino Yuran, tipo pericoloso, supportato da Rui Barros, vecchia conoscenza del nostro calcio».

Walter Zenga, dopo l'incontro con la Juve, deve tornare protagonista: domani lo aspetta il match [illegible] il Porto

Reggiana e Brescia: partite decisive. Lo dice la classifica, e lo conferma Pippo Marchioro: «A Reggio Emilia non possiamo più sbagliare, perché la situazione diventerebbe drammatica. Purtroppo fino ad oggi, lontano da Marassi, abbiamo sempre raccolto poco, ma dobbiamo sfatare questo tabù. Il destino del Genoa si compie nelle prossime due gare: al 'Mirabello', contro la mia [illegible] squadra e a Genova col Brescia. Sperando anche in quella fortuna che a Napoli ci ha voltato le spalle. Contro i partenopei abbiamo attaccato, ci è mancato solo il gol, mentre loro hanno segnato, in pratica, col primo tiro in porta». Il Genoa riprende la preparazione al «Pio XII» oggi pomeriggio: domenica rientreranno Caricola e Galante, che hanno scontato il turno di squalifica.

Spinelli vende? Gli ultimi giorni della settim[illegible] scorsa sono stati caratterizzati da una ridda di voci sul futuro del Genoa. Pare infatti che Aldo Spinelli stia trattando [illegible] una misteriosa «cordata» la [illegible] della società. Non sarebbero genovesi: Spinelli continua a smentire seccamente il nome di Contini, e questo corrisponderebbe a un'affermazione fatta tempo fa dallo stesso presidente rossoblù: la vendita del Genoa potrebbe essere un affare «politico», o comunque una trattativa che si sviluppa lontano da Genova.

Due notizie, per concludere: il Genoa di Sergio Rossetti ha conquistato l'accesso alla finale, in programma oggi pomeriggio contro il Cagliari, al Trofeo internazionale giovanile «Beppe Viola», in corso ad Arco di Trento. L'ex presidente del Pisa, Romeo Anconetani, infine, darà una mano al Genoa in qualità [illegible] osservatore: metterà a disposizione della società rossoblù la sua proverbiale abilità di scopritore di talenti.

Damiano Basso

Savona, a fine giugno torneo dell'«Alis»

Pallanuoto master gare internazionali

SAVONA. Pallanuoto internazionale in corso Colombo, ma stavolta non per mezzo della Rari. La neonata associazione sportiva e culturale «Alis» sta infatti allestendo, per l'ultimo fine settimana di giugno o per il primo di luglio, un torneo che vedrà al via squadre «master» ungheresi, olandesi e tedesche.

Si tratta di una manifestazione destinata a fare anche da prologo al campionato nazionale della categoria, al quale prenderà parte anche la formazione dell'Alis di Savona che, forte già di alcuni ex ag[illegible] di qualità, potrebbe riuscire nel frattempo a «catturare» qualcuno degli esponenti della grande Rari degli Anni Ottanta.

Paolo Zerbini, responsabile regionale di settore, e Stefano De Lucis che si occupa dello sport «master» a livello provinciale, stanno stringendo i tempi assieme al presidente dell'Alis savonese, Enrico Viazzo, per le gare di quest'estate. Sarà la prima volta che la waterpolo internazionale «fuori età» approderà a Savona: saranno al via

Enrico Viazzo, presidente dell'Alis

almeno quattro club stranieri oltre ai migliori team liguri della categoria. «Stiamo lavorando affinché le squadre, italiane e straniere, trovino [illegible] perfetta organizzazione. Per il nostro settore si tratta di un'occasione da sfruttare con la massima attenzione», ha osservato Enrico Viazzo. [m. no.]

Dilettanti d'altissima qualità al via di un'altra «classica», dopo la Montecarlo-Alassio e il Trofeo Strazzi

Ciclismo, oggi si corre il Gran Premio di Diano

Oltre 350 iscritti all'ultima gara del '95 sulla riviera di Ponente

DIANO MARINA. Tradizione vuole che sia il Gran Premio Diano Marina a chiudere il sipario sulla lunga «apertura» ciclistica della Riviera. Ovvio dunque che gli appassionati seguano con un pizzico di malinconia la gara che chiude un mese nutrito di manifestazioni.

Iniziando dai «pro» (Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio) per approdare ai dilettanti (Montecarlo-Alassio e Trofeo Strazzi) attraverso il suggestivo contorno degli amatori, la riviera di ponente ha monopolizzato, per oltre tre settimane, l'interesse dei ciclofili. Gli organizzatori dianesi, che celebrano la 26a edizione della loro «creatura», hanno fatto le cose in grande, considerato che il numero degli iscritti supera le 350 unità.

L'élite del ciclismo dilettantistico è ben rappresentata, con Alex Pedersen campione mondiale in carica, reduce da un'ottima prova alla Montecarlo-Alassio. A proposito: al via ci sara[illegible] anche gli ultimi due vincitori della «classica d'apertura»: Giuseppe Tartaggia (Addax Selev Podenzano) e Biagio Conte (Record Cucine Caneva), decisi a ben figurare sui 135 km del percorso. Certo, l'elenco dei possibili protagonisti è nutrito, visto che in avvio di stagione bisogna fare i conti coi «volti nuovi» vogliosi di primeggiare.

Al via Pedersen, campione [illegible] mondo

La partenza avviene alle 12 davanti al Comune. La corsa si snoderà subito sull'Aurelia, che i corridori affronteranno fino ad Albenga. Dopo, il tuffo nell'entroterra ingauno con passaggi a Villanova e Lusignano, poi il ritorno sulla «strada maestra» che non verrà più abbandonata fino al Poggio. L'ultima parte prevede la Cipressa (in senso inverso a quello della Milano-Sanremo) e l'arrivo a Diano, ancora davanti al Comune, intorno alle 15.

Soluzione in volata? Molti ritengono di sì, prevedendo un arrivo mozzafiato. Al vincitore andrà anche il Trofeo Simone Tomi, in ricordo dell'atleta scomparso in un incidente stradale. Un'ampia sintesi della gara sarà irradiata da Telearcobaleno e Telecittà, con quest'ultima che sta per lanciare un programma specializzato in ciclismo, in onda al mercoledì sera.

Aspettando Diano, ad Albenga si saluta con entusiasmo il ritorno del «grande ciclismo». Sono stati numerosi gli appassionati che domenica hanno applaudito gli oltre 200 iscritti al Trofeo Strazzi, al ritorno dopo 19 anni di assenza e organizzato dal ricostituito «Pedale Albenganese 1947». Eraldo Zucconelli, presidente del club ingauno, è ottimista: «La corsa sotto il profilo organizzativo, è riuscita al meglio. E questo è il dato più importante, considerato che tutti eravamo un po' sotto esame». Felice anche Sergio Novello, presidente del Vc Alassio, per la riuscita complessiva delle gare: «Anche il tempo ci ha aiutati. Ormai non ci sono dubbi: la Riviera a febbraio è la capitale del ciclismo. Spero che anche commercianti e albergatori, spesso 'freddi', se ne rendano conto...». [g. o.]

CICLOAMATORI

In 2000 al Campionato

Oltre duemila corridori han partecipato al 23° Campionato amatoriale del comprensorio Apt allestito dall'Uc Laigueglia Bianchi-Cerchi Nisi e articolato in otto frazioni, una delle quali, sull'Aurelia [illegible], a cronometro individuale. La vittoria è andata al trentino Silvano Ianes, che ha vinto anche la frazione contro il tempo. Altro vincitore di fascia l'ex professionista Alessandro Paganessi, ora portacolori di un club bergamasco. Solo un ligure è riuscito a salire sul podio: Davis Calissi (Gs Sonaglio), che tra i Cadetti ha vinto la [illegible] sull'Aurelia bis. Alla gara hanno partecipato atleti di tutta Italia, con punte di partecipazione [illegible] alte dalla Romagna. Molti i premi che l'organizzazione, curata da Bruno Zanoni e Domenico Musso coadiuvati da un ottimo staff, ha assegnato ai partecipanti. Prossimo impegno domenica: l'8° Trofeo Croce Bianca, «turistico» da Savona ad Albenga e agonistico da Albenga a Vado. [g. o.]

Atletica leggera, ai tricolori indoor del Palasport un buon argento per la giovane ottocentista mentre ha deluso Madonia

Assoluti: la Liguria lancia Ceresoli, Carbone e Guarino

Medaglie d'oro al saltatore in alto ventimigliese e alla quattrocentista genovese

GENOVA. Due ori e un argento per gli atleti liguri (non le società: ma questo è un altro discorso) agli «assoluti» indoor del Palasport. Il gradino più alto del podio è stato conquistato da Ettore Ceresoli di Ventimiglia (tesserato per le Fiamme Gialle) nel salto in alto, e dalla genovese Francesca Carbone (in forza alla Snam Milano) nei 400. L'argento è di Simona Guarino, del Cus Genova, sugli 800.

Ceresoli ha saltato 2,27, provando poi il record italiano a 2,31 e fallendolo per un'inezia. Soddisfatto della prova personale, ha affermato di sentirsi ormai un atleta «vero» e di puntare a migliorarsi sempre più. L'obiettivo è chiaro: al più presto il record italiano, poi una buona gara il prossimo mese ai Mondiali di Barcellona. Ceresoli lo scorso [illegible] ha trascorso un lungo periodo di allenamento a Cuba, per «carpire» i segreti del massimo talento dell'alto [illegible]diale, Javier Sotomayor: lezione imparata in fretta.

La Carbone ha operato una partenza sprint, portandosi subito in testa, e vincendo in scioltezza i 400 in 53"96. Record personale, con tattica studiata a tavolino per evitare spiacevoli sorprese. Ha detto, a gara conclusa: «Troppe volte, in passato, sono rimasta intruppata nel gruppo, e [illegible] ho vinto gare alla mia portata. Stavolta, [illegible] [illegible] avvio bruciante, ho potuto controllare la reazione delle avversarie». Cambio della tattica di gara, quindi, ma per la genovese il titolo italiano [illegible] è una novità: sulla stessa distanza [illegible] infatti già vinto nel '93.

Argento «ligure» poi sulla distanza doppia, grazie alla Guarino. Una gara inedita, per l'atleta del Cus, preparata in tutta fretta dopo un lungo stage basato sul fondo. Eppure è arrivato questo secondo posto, in 2'09"26, alle spalle della rivelazione Eleonora Berlanda. Uno sprint mozzafiato, la Guarino in rimonta ma la 18enne Berlanda, più che una promessa del mezzofondo veloce, a vincere con falcate leggere [illegible] oltre un secondo di vantag[illegible].

Ha invece deluso un altro ligure assai atteso, l'albenganese Ezio Madonia. Abituato a ben altri risultati, Madonia ha concluso al sesto posto i 60: 6"81, il tempo da non disprezzare, [illegible] troppi avversari davanti: dal vincitore Tilli, 6"66, a Nettis, Longo, Levorato e Amici. Rivali che un Madonia in forma non si ritrova certo davanti. [g. s.]

BILANCIO POSITIVO

Ottimo pubblico, e favoriti puntuali

La 26a edizione dei campionati assoluti indoor di atletica leggera, per la 14a volta al Palasport di Genova, ha fatto registrare un vincitore inatteso: il pubblico. Oltre mille i presenti alle gare, un [illegible] positivo dopo gli spalti desolatamente vuoti degli anni precedenti. Qualcosa si sta muovendo, evidentemente, nell'atletica ligure. E le tre medaglie conquistate da rappresentanti della nostra regione sono la miglior conferma della ripresa. A livello assoluto, la gara tecnicamente più valida è risultata quella dei 60 maschili, vinta da un rinato Stefano Tilli. Bene anche l'italo-egiziano Saber nei 400, Chiavarini negli 800 e Lapichino nell'asta: hanno rispettato i pronostici della vigilia, che li volevano chiari favoriti.

Deludente invece il pesista Dal Soglio, fermatosi a 19,10 e terzo dietro a Fantini (19,33) e Venturi (19,21). In campo femminile, la novità è stata rappresentata dal salto con l'asta, al debutto assoluto. Ha vinto la favorita Maria Carla Bresciani, che ha saltato 3,40, precedendo di dieci centimetri la Bianco e di 15 la Martino. In gara altre due atlete, la Tamburini e la Chini, che hanno concluso la prova a 3,10. Una gara-novità che ha riscosso molto interesse fra il pubblico e i tecnici: il futuro dell'atletica leggera, insomma, è passato lasciando una traccia anche dagli Assoluti indoor di Genova. [g. s.]

Fulvio Piovano guida un Vado che non pare riuscire ad emergere dai bassifondi

Eccellenza: ancora una domenica-no per quasi tutte le compagini savonesi

Vado e Cairese in caduta libera

Preoccupano soprattutto i rossoblù, che battuti in casa dal Ceparana si lamentano dell'arbitraggio
La banda-Orcino si allontana dalla vetta: «Ma il traguardo non è quello». Finale, «brodino» inutile?

In picchiata libera, come la lira. Sul «mercato dei cambi» [illegible]l'Eccellenza le savonesi (Loanesi escluso) hanno subito una brusca caduta, destinata forse ad aver serie ripercussioni. Cairese e Albenga incassano in una sola domenica 8 reti, campanello d'allarme per squadre che [illegible] difesa hanno sempre avuto punti di forza. Il Vado crolla col Ceparana, anche se l'arbitro ha fatto l'impossibile per rendere [illegible] domenica rossoblù. Il Finale, infine, strappa un punto al Sestri: la squadra di Raffaele Rossi era però chiamata a conquistare l'intera posta.

Difesa colabrodo. Seconda sconfitta consecutiva per i ragazzi di Orcino che adesso [illegible] a 4 punti dalla Pegliese. La sconfitta [illegible] la Migliarinese però non preoccupa più di tanto. Il d.s. Carlo Pizzorno ha sempre affermato, anche quando Orcino [illegible] C. erano in vetta, che l'obiettivo non era il Nazionale dilettanti. Anche De Luca, mister dell'Albenga, da inizio campionato continua a ripetere che il traguardo è la salvezza. Un ultimo dato: Cairese ed Albenga hanno cominciato ad aver guai seri una volta arrivate in vetta. La Pegliese insomma è avvertita...

La [illegible] degli arbitri. E' davvero scadente il livello dei direttori di gara di Eccellenza? Ogni domenica sono numerosi gli errori commessi dai direttori di gara che mettono a dura prova i nervi di giocatori e pubblico. Contestazioni, in Vado-Ceparana, anche all'imperiese Punzo. Perdere per decisioni definite «incomprensibili» non ha fatto piacere ai rossoblù. [illegible] dirigente «Daddo» Grasso: «Se il calcio è fatto di luci ed ombre, la classe arbitrale vive nelle [illegible]nebre. Soltanto per la grande sportività [illegible] nostro pubblico e dei giocatori il signor Punzo è tornato a casa in orario... Ma, dice il proverbio, la pazienza ha un limite...».

Punto inutile. «Non ci togliamo più dai guai... Non ci togliamo più dai guai». Quasi una cantilena quella [illegible] Raffaele Rossi, presidente del Finale, ormai abituato a fare tutti i calcoli tipici di chi si arrabatta in zona-salvezza. E che puntualmente non tornano. Domenica scorsa [illegible] tabella prevedeva due punti contro il Sestri Levante, e soprattutto, una sicura vittoria dell'Albenga sulla Loanesi. Qualcosa [illegible] ha funzionato. Anzi, quasi nulla... «Mi sa che da questo tunnel non ne usciamo più», continua Rossi. Certo la considerazione che il campionato sia bello ed equilibrato non è consolante, per lui: «Chi è fuori dalla mischia si divertirà anche. Ma io, ve l'assicuro, non sono per niente al massimo dell'allegria».

Guglielmo Olivero

VISTO DA VICINO

La tela di «ragno» Formoso ha paralizzato l'Albenga

Albenga imprigionata nella tela di «ragno» Formoso. Bello, vibrante, molto combattuto davvero il derby delle Palme tra Loanesi ed Albenga. Pioggia e fango hanno contribuito ad accentuare i toni agonistici di un match che ha coinvolto moltissimo un pubblico da grandi occasioni.

«Da tempo non si vedeva una partita così», commentava qualcuno in tribuna. In effetti le emozioni non sono mancate, ed il 4-1 finale, se rende merito alla concretezza e alle capacità di riscatto della Loanesi, è anche totalmente impietoso con un'Albenga incappata nella classica giornata-no.

Bravissimi [illegible] ogni caso i rossoblù di Tino Invernizzi, a capitalizzare praticamente tutte le occasioni che [illegible] stati capaci di creare. L'uno-due degli ultimi arrivati Pistillo e Rolfino, inframmezzato dal rigore fallito da Alfano per gli ospiti, hanno mandato al tappeto, anche psicologicamente, l'Albenga. La quale peraltro nei primi venti minuti aveva dimostrato di es[illegible] perfettamente in partita, [illegible] il [illegible] comportamento non faceva certo presagire un rovescio di così ampia portata.

Tatticamente assai simili, le due squadre hanno predisposto duelli a uomo interessanti e vigorosi, [illegible] De Pedrini da una parte e Diomedi dall'altra a «ringhiare» sui temuti bomber Alfano e Formoso. Quest'ultimo, sempre in agguato, ha inciso di più sul match, mettendo anche il sigillo alla partita sfruttando due ingenuità della difesa biancoblu [illegible] palloni che sembravano persi.

La capacità del «ragno» di concretizzare [illegible] tutto sommato l'immagine più eloquente di una Loanesi sempre più determinata e convinta di poter raggiungere la salvezza. La squadra tra l'altro lascia intravedere ulteriori margini di miglioramento, una volta completato l'inserimento dei nuovi acquisti. L'Albenga, già penalizzata in partenza dall'assenza di Villa, non può che recitare il «mea culpa» per alcuni errori commessi negli episodi decisivi del match. La solidità del gruppo plasmato da mister De Luca e Giorgio Bartoli è però una garanzia per i bianconeri, che sapranno certamente confermarsi tra le «regine» di un torneo che per il momento nessuno davvero sembra voler vincere.

Formoso, «gioiello» della Loanesi

Michele Sbravati

Ecco Cengio [illegible] Rocchettese

Tornei minori: granata e cairesi s'inseriscono tra i protagonisti

Nel campionato di Promozione, oltre al Pietra che si batte per un possibile salto [illegible] categoria, c'è l'Alassio Auxilium che rischia seriamente [illegible] finire in Prima categoria. E il presidente Giulio Grassi purtroppo [illegible] riesce a trovare la medicina giusta per guarire la squadra: «In trent'anni che sono nel mondo del calcio, non mi è mai capitato di avere [illegible] titolari fuori per infortuni seri. E tutti ko per fratture [illegible] distorsioni: chiedo solo che ci "proteggano" un po' di più. Almeno per uscire dai campi sulle nostre gambe...».

L'Alassio attualmente deve fare a meno di Delfino, Giraldi, Settimio, Airaldi, Guaitolini, Sardo, Fracchia [illegible] Gardella. Assenze pesanti, che non facilita[illegible] certo il durissimo compito di un Alassio ormai staccato di quattro lunghezze dalla terz'ultima. Conclude Grassi: «La nostra situazione non è certo delle migliori, non so neppure se riu[illegible] a rimediare. Spero solo che il prossimo anno, ma anche nelle prossime giornate, non capitino più infortuni simili».

Sale il Cisano. Ora i punti di distacco dall'Ospedaletti [illegible] so[illegible] ridotti a due, e la settimana prossima le due grandi rivali saranno entrambe in trasferta. Dice l'allenatore degli albenganesi, Viviano Rolando: «L'avevo detto che la nostra vittoria a Ospedaletti poteva cambiare [illegible] corso [illegible] campionato, [illegible] è stato. Noi siamo carichi e decisi a riprendere i ponentini: probabilmente siamo anche [illegible] una miglior condizione psicologica. Ma sono anche convinto che fino all'ultima giornata la situazione sarà alquanto incerta».

Attenti al Cengio. L'attenzione, nel girone [illegible] della Seconda categoria, è puntata sul duello [illegible] Millesimo e Mallare, che occupano rispettivamente [illegible] primo e secondo posto della classifica, staccate di un punto. Ma alle loro spalle il Cengio può tentare il riaggancio. [illegible]lle ultime due giornate ha battuto in casa la S. Nazario per 5-0 [illegible] domenica il Sassello per 4-1. Due risultati eclatanti, che dimo[illegible] come i granata stiano attraversando un periodo di for[illegible] straordinario. Domenica riceveranno uno Speranza che deve puntare al «bersaglio grosso» se vuol tornare nel giro-promozione, mentre [illegible] Millesimo [illegible]arà [illegible] Varazze e il Mallare in casa con la Spotornese.

Il primo ko. E' quello che è arrivato domenica a Cairo Montenotte, dove la Rocchettese ha inflitto alla capolista Calizzano la prima sconfitta stagionale. Ed è stato un successo più ampio di quanto dica il punteggio, almeno a quanto affermano in casa cairese. Affer[illegible] il dirigente Ivano Arnello: «Abbiamo giocato molto bene e vinto con pieno merito, probabilmente potevamo farlo anche con un punteggio più ampio ma va bene così. Loro mi sono apparsi un po' più fisicamente, chissà come potranno reagire quando arriverà il caldo».

E la Rocchettese [illegible] cosa può aspirare? Arnello: «Alla Seconda categoria, senza dubbio. Verranno infatti promosse le prime due, [illegible] noi puntiamo con decisione al secondo posto. La corsa va fatta decisamente sul Pallare, che mi sembra la formazione che in questo momento gioca meglio, e attraversa il periodo migliore. La lotta per la seconda piazza è comunque allargata anche a Carcarese e Piana, [illegible] i secondi forse più freschi». La Rocchettese [illegible] deve recuperare due gare: col Bardineto (forse tra quindici giorni) e col Calice (di questa gara si riparlerà solo a fine aprile). Se arrivassero 4 punti, alla Seconda si potrebbe puntare davvero.

Massimo Novaro

Tennis: proseguono nei circoli cittadini le gare di campionato

Super Loano in serie C

La formazione «B» femminile del club rivierasco ha battuto per 2-1 il Coop Pegli mentre i maschi si sono imposti sullo Sporting Genova. Bene anche il Tc Cengio

E' sempre intensa l'attività tennistica. In C femminile, seconda giornata. Il Tc Loano B dopo [illegible] vittoria sull'Armesi, ha piegato il Coop Pegli per 2-1. Le ponentine guidano la classifica con 4 punti e il 12 marzo potranno affrontare senza problemi la trasferta di Sanremo contro la squadra A matuziana. Quest'ultima si è vista rinviare la partita [illegible] l'Armesi che verrà recuperata domenica, [illegible] coincidenza con la sosta. Nel girone C niente da fare per il Vado, ancora al palo, sul campo del Sanremo B. Meglio sono andate le cose al Loano A, corsaro [illegible] Ventimiglia (2-1). Turno di riposo per il Cus Genova che pare il favorito del raggruppamento. Nel quarto girone, niente da fare per il Loano C sconfitto in casa dal quotato Bogliasco (3-0).

In C maschile ancora Loano, nel girone A, protagonista. I ponentini hanno infatti superato lo Sporting Genova (4-2) rimanendo così a punteggio pieno. Spettacolare il confronto, con incontri di singolare davvero equilibrati. Nel girone C parità (3-3) in Finale-Sanremo. Tutti gli incontri (quattro singolari e due doppi) sono stati estremamente combattuti. Ma primattore del raggruppamento è il Tc Cengio che, dopo aver liquidato il Tc Finale, ha superato senza alcuna difficoltà l'Imperia, con un eloquente 6-0. Il prossimo turno, sia per la C maschile che femminile, è previsto per il 12 marzo. L'ultimo turno di prima fase verrà giocato il 19 marzo: al termine di queste gare verranno effettuati i sorteggi per la seconda. Nel Torneo delle Province riservato agli Under 12, Imperia ha avuto la meglio su Savona (3-2) e Genova ha piegato La Spezia per 4-2. [g. o.]

TENNIS TAVOLO

I campioni provinciali

ALASSIO. Se c'erano dubbi sulla diffusione del tennis tavolo nel Savonese, si sono dissolti in occasione dei Campionati provinciali disputati nella palestra di via Neghelli. In ogni «tabellone» infatti gli iscritti erano moltissimi e le partite sono state tutte di ottimo livello. Nel singolare maschile affermazione secondo pronostico di [illegible]berto Ruggeri (Amatori Savona) che [illegible] finale ha battuto Edoardo Fanoli (Baia del Sole Alassio). Terzo Massimo Bonardo (Baia del [illegible]le) davanti [illegible] Livio Santini (Don Bosco Savona). Nel singolare femminile trionfo della Baia del Sole: sul gradino più alto del podio la giovanissima (11 [illegible]) Micol Soleva che ha superato la compagna di squadra Alessia Boscheri. Terza Cinzia Cavenenghi, anche lei del club di Gaggero. Infine nel doppio, prima la coppia Ruggeri-Zuliani davanti a Bonardo-Fanoli. Domenica torneranno i campionati a livello provinciale, con molte partite di cartello. [g. o.]

Tornei con tedeschi, austriaci e svizzeri

L'Europa a Savona per mezzo del Coni

SAVONA. Lo sport savonese entra in Europa. Grazie alle trattative condotte dal presidente del Coni, Lelio Speranza, con Jurgen Warzinger della «Wespa», agenzia turistica specializzata nell'organizzazione di trasferte di atleti, si è arrivati a un accordo che, in termini di marketing e immagine, [illegible] e deve diventare un grande trampolino di lancio per Savona.

Dall'8 aprile fino a giugno e settembre, e per tre anni, giocatori di calcio, pallamano, pallavolo e basket, di club giovanili e di prime squadre provenienti da Germania, Austria e Svizzera, verranno sulla riviera savonese per «stage» e allenamenti. L'iniziativa comprende una serie di tornei con squadre locali: si chiamerà «Giochi internazionali della Riviera delle Palme».

Soddisfatto dell'iniziativa il presidente Speranza: «E' un fatto concreto, col quale Savona si gioca una carta importante. E da qui può anche nascere una nuova corrente turistica verso la Riviera». Il responsabile della «Wespa», Warzinger, commenta: «Non me l'aspettavo, ho trovato una Liguria con ottimi impianti. E aggiungiamo quei contatti umani che ci sono mancati in Spagna, dove andavamo prima». L'iniziativa è imponente: si prevede che saranno oltre 500mila gli sportivi stranieri a venire nel Savonese nel corso dei tre anni. [r. p.]

Lelio Speranza guida il Coni savonese

CALCIO BABY

Titolo in tasca allo Speranza Junior
Primi Calci, nel vivo il Trofeo Alleanza

Lo Speranza ha ormai vinto il campionato Juniores: può gestire un vantaggio di 7 punti sull'Aurora, seconda. L'ultima vittoria porta la firma di Quattrociocchi, autore [illegible] tutte e tre le reti alla Priamar.

Junior: Aurora-Spotornese 2-1; Calizzano-Millesimo 10-0; Celle-Cengio 2-1; Mallare-Zinola 3-2; [illegible]. Cecilia-Cisano 4-3; Cameranese-S. Bernardino 4-0; Priamar-Speranza 2-3. Cl.: Speranza p. 34; Aurora 27; Cisano 26; S. Cecilia 22; Priamar 20; Calizzano e Zinola 18; Celle 16; Spotornese 15; Millesimo e Mallare 13; Cengio 12; Camera[illegible] 10; S. Bernardino 2.

Allievi provinciali. Dopo Pontelungo e Alassio che hanno già ipotecato il passaggio alle semifinali [illegible] girone A (rimane solo da stabilire in quale ordine), anche il «B» ha emesso il primo verdetto promuovendo il Varazze. Alle sue spalle è lotta Soccorso-Millesimo, [illegible] i rivieraschi che hanno comunque un piccolo margine di vantaggio.

Girone A: Andora-Pontel. 1-3; Cisano-Laigueglia 5-2; S. Bernardino-Borghetto 0-2; Varazze B-Alassio 2-4. Cl.: Pontelungo p. 19; Alassio 18; Borghetto e Cisano 12; Andora 6; Laigueglia 3; S. Bernard. 2. **Girone B:** Priamar-Varazze A 0-6; Millesimo-Speranza 3-0; Spot.-Soccorso 1-2; [illegible]. [illegible]icolò-Cisano B 2-0. Rip. [illegible]. Cecilia. Cl.: Varazze A p. 20; Soccorso 13; Milles. 10; S. Nicolò e [illegible]. Cecilia 6; Priamar 5; Spotornese 2.

Allievi sperimentali. Bene il Savona: torna in vetta grazie [illegible] Legino che batte il Multedo. **Girone A:** Savona-Vado 12-0; Legino-Multedo 2-0; Taggese-Loanesi 1-1; Arenz.-Ponted. 2-1; C. Finale-Voltrese 1-2; Sestrese-Millesimo 7-0. Class.: Savona, Multedo e Arenzano p. [illegible]; Pegliese 19; Loanesi 18; Taggese 15; Sestrese 14; Pontedec. e C. Finale 11; Legino 10; Voltrese 9; Millesimo 5; Vado 2.

Giovanissimi sperimentali. Vincono Savona, Loanesi [illegible] S. Filippo, e si mantengono [illegible] posizioni di vertice. **Girone A:** Voltrese-Ponted. 2-2; Vado-Rivarol. 0-3; Savona-Sestrese 3-0; Arenzano-Multedo 0-4; Audace-Pegliese 0-11. Cl.: Pegliese e Rivarolese [illegible]. 26; Savona 24; Sestrese 22; Multedo 14; Arenzano 12; Pontedecimo 11; Voltrese 10; Vado 4; Audace 1. **Girone B:** Oregina-D. Bosco 2-2; S. Fruttuoso-Loanesi 0-13; Albaro-Sampierd. 2-0; Baiardo B-Solferino 3-5; S. Filippo-Busalla 5-0. Class.: Loanesi p. 27; S. Filippo 22; Sampierd. 21; Don Bosco 18; Albaro 17; Busalla 14; Oregina 12; Baiardo B 9; Solferino 8; N.S. Fruttuoso 2.

I più piccoli sono di scena a Vado

Primi Calci. Il Torneo di Carnevale-Trofeo Alleanza Assicurazioni, a Vado, vede protagonisti il Vado A che guida a punteggio pieno il suo girone, e lo Speranza che ha fatto il pieno nel «B». Nell'ultimo turno i rossoblù hanno superato 5-1 il Finalpia con la squadra A. Il Soccorso ha battuto il Quiliano 2-0 mentre la Nolese si è imposta [illegible] rigori (6-3) sul Legino. Netto infine il successo dello Speranza sulla Cairese: 8-0. [m. no.]

RUGBY

Battuto il Delta in C2

Ristorante Priamar [illegible] le grandi a livello ligure

SAVONA. Vittoria nel derby per il Savona Ristorante Priamar nel campionato di serie C2. I ragazzi del presidente Ermellino si sono imposti per 18-5 contro il Delta Imperia, consolidandosi così al secondo posto. Vittoria anche per la prima della classe, il Cus Torino, che ha regolato (36-7) [illegible] Verbania. Perde terreno il Cogoleto, sconfitto 17-8 dall'Asti. In serie B facile affermazione per il Cus Eurosei. I genovesi si sono imposti per 26-0 sul Carretto Tavoni di Mogliano Veneto. Le mète dei genovesi [illegible] state siglate da Villa e Williams, con quest'ultimo che ha realizzato anche 4 punizioni e due trasformazioni. In C1 anche [illegible] Sideco Recco ha vinto il proprio test casalingo per 19-8, segnando una mèta con Bruzzi più quattro piazzati [illegible] una trasformazione di Rissotti. Cus, Recco e Savona Ristorante Priamar sono tutte [illegible] cor[illegible] per la promozione. [r. p.]

NUOTO

Master, pioggia di ori

[illegible] Silvia Craveri trascina [illegible]

SAVONA. Doppio record italiano per Silvia Craveri ai regionali «Master». La 70enne atleta dell'Amatori, azzurra negli Anni '40, benché al rientro ha polverizzato due record italiani, nei 50 dorso in 51'1 [illegible] [illegible] 50 rana in 1'09". I biancorossi han vinto 29 ori, 8 argenti e 2 bronzi. Due ori anche ad Alina Berruti (master 25), Paola Tabacchi (master 30), Adriana Fragiacomo e Laura Losito (master [illegible]) Teresa Tacchel[illegible] e Rita De Carolis (master [illegible]) [illegible] Maria Teresa Briano (master 60). Un oro Paolo Bennati (master 25), Marco Bargioni, Massimiliano Pelle e Felice Zanini (master 30); argento ad Alberta Alcetti e Donatella De Benedetti (master 25), Cristina Soncini (master 30) e Ferdinando Orengo (master 50). Oro e bronzo per Silvio Craviotto (master 65), due argenti per Manlio Molloni nel master 30, [illegible] [illegible] bronzo a Giorgio Andrea nei master 25. [r. p.]

Cairese ko in finale

L'Alassina [illegible] a Spotorno il Trofeo Abate

SAVONA. La Bocciofila Alassina si è aggiudicata la terza edizione del Trofeo Andrea Abate, gara a terne organizzata dalla Spotornese e riservata alle categorie B, C e D. Il trio composto da Adriano Garrone, Franco Tonini e Luigi Sangiovanni, dopo aver battuto in semifinale per 13-2 l'Albisola Bocce (Carlo Campora, Diego Alluigi e Pietro Freccero), in finale si è imposto per 13-6 sulla Cairese. Al terzo posto si è piazzata la Letimbro. Nel campionato invernale femminile, in Val Bormida si [illegible] giocate due gare a coppie. [illegible] Carcare per la categoria D successo del Millesimo sulla Bocciofila Savonese per 13-10, terza la Vadese A. A questa [illegible]ifestazione hanno partecipato [illegible] squadre di otto società. A Plodio per la categoria F, la Letimbro [illegible] è imposta per 13-12 sulla Bocciofila Savonese. Qui c'erano 17 formazioni, in rappresentanza di 8 club. [r. p.]

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 (L. 780.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 250.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

Scelgo il pagamento:
☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ____ Via ____
Cognome ____ N. ____ C.A.P. ____
Società/Ente ____ Città ____
Tel. ____
Firma ____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing, Via Marenco, 32 - Torino

Per informazioni: 1678 - 01005

LA STAMPA · HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

LA STAMPA
NOVARA
Martedì 28 Febbraio 1995
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania, inchiesta sul misterioso episodio

E' grave il ragazzo caduto dal balcone

VERBANIA. S[illegible] [illegible] gravissime le condizioni di Paolo Galimberti, 24 anni, abitante con i familiari in via Monte Rosso, a Pallanza, precipitato sabato [illegible] dal balcone di un appartamento al terzo piano di un palazzo di via Renco, a Intra.

Al tragico volo, da circa 12 metri d'altezza, hanno assistito alcune persone abitanti nella zona le quali hanno dato l'allar[illegible] a Croce rossa [illegible] polizia, intervenute sul luogo in pochi minuti.

Il giovane, studente universitario - figlio primogenito del primario di chirurgia dell'ospedale verbanese - giaceva a terra [illegible] una pozza [illegible] sangue e le [illegible] condizioni erano apparse subito disperate.

Secondo alcune testimonianze avrebbe tentato di scendere dal terzo piano del palazzo, attraverso i balconi, fino a terra. Nel difficile esercizio avrebbe perso la presa cadendo nel vuoto.

Quali i motivi che lo avrebbero indotto a scegliere quella difficile via per allontanarsi dall'appartamento dove sarebbe salito, circa un'ora prima, per far visita [illegible] un'amica?

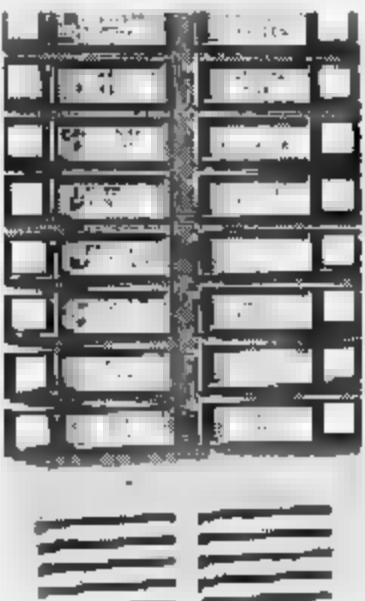
Gli interrogativi sono alla ba[illegible] dell'inchiesta aperta dalla magistratura [illegible] condotta dal sostituto Paolo Barlucchi mentre i risultati delle prime indagini escluderebbero che qualsiasi forma di colluttazione sia avvenuta tra Paolo Galimberti ed altre persone.

Un rigoroso riserbo viene mantenuto sull'identità degli abitanti e dei proprietari dell'appartamento in cui si trovava il giovane e sui possibili nuovi elementi d'indagine acquisiti dagli uomini del commissariato [illegible] Verbania.

Intorno al tragico fatto, per ora e da più parti, vengono formulate solo ipotesi, la cui attendibilità [illegible] considerata con estrema cautela.

Paolo Galimberti potrebbe aver avuto un legame sentimentale [illegible] una ragazza abitante nell'appartamento di Renco.

Uno [illegible] [illegible] tanto ma, forse, avversata da qualcuno che, inatteso, potrebbe [illegible]sersi presentato alla porta. [illegible] spiegherebbe allora [illegible] rocambolesca seppur tragica fuga del giovane deciso a [illegible] farsi scoprire.

Paolo Galimberti è tuttora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Verbania, assistito da medici ed infermieri - [illegible]ici e colleghi del padre Giovan Battista - che stanno tentando l'impossibile per strapparlo alla morte. Stupore e angoscia dei tanti amici e [illegible] sconti di Paolo e della sua famiglia che subito dopo aver appresa la notizia della disgrazia sono accorsi all'ospedale per avere notizie sulle sue condizioni. Lo sfortunato giovane, in seguito al pauroso volo, si [illegible] procurato numerose fratture in diverse parti del corpo.

Nelle ultime ore sarebbero intervenute complicazioni pol[illegible] che farebbero temere un aggravamento della prognosi. [a. r.]

[illegible] Galimberti, [illegible] anni, figlio del primario di chirurgia [illegible] Verbania. E' [illegible] al reparto rianimazione. Accanto i citofoni del palazzo. Il ragazzo [illegible] precipitato [illegible] un'altezza di 12 metri mentre [illegible] tentando di scavalcare un balcone [illegible]

A Trecate. Altri cinque in carcere nell'Astigiano per truffa

Fanghi alluvione: arrestato il gestore della discarica

ASTI. Raffica di arresti nell'inchiesta sullo smaltimento degli scarti alluvionali a Canelli.

Il provvedimento, firmato dal gip Franca Carpinteri [illegible] richiesta del procuratore capo della Repubblica Sebastiano Sorbello, riguarda sei persone: i soci della ditta «La Lombarda» [illegible] cui era [illegible] affidata la raccolta, Salvatore e Francesco Accarino, padre [illegible] figlio di 42 e 23 anni, residenti a Fagnano Olona (Varese), Guido Monici, [illegible] anni, [illegible] Arsagno Seprio (Varese), titolare della Urban Camion, una delle ditte che [illegible] i trasporti, oltre [illegible] Franco Pollastro, 38 anni, gestore della discarica di Trecate dove i rifiuti venivano smaltiti. Arresti domiciliari anche per l'assessore canellese ai Lavori pubblici, Mauro Traversa, 46 anni, mentre è finito [illegible] carcere [illegible] Quarto il responsabile dell'ufficio tec[illegible] del Comune di Canelli, Bruno Salvetti, geometra [illegible] 45 anni. Oltre agli arresti, i carabi[illegible]ri della compagnia [illegible] Canelli, hanno notificato una ventina di avvisi di garanzia: riguarda[illegible] alcuni famigliari degli Accarino, coinvolti nella gestione della società, oltre a camionisti [illegible] l'addetto alla pesatura dell'industria Gi.Bo. Diversi i reati ipotizzati nell'ordinanza: [illegible] in truffa aggravata, abu[illegible] d'ufficio a fini patrimoniali e falso. Nel documento si contesta la pesatura irregolare dei rifiuti: sarebbero stati messi in atto vari escamotage (doppie pesature e bolle [illegible] accompagnamento fasulle) per gonfiare i quantitativi e conferiti [illegible]i nella discarica di Trecate. Prosegue intanto l'altra indagine, affidata al sostituto procuratore Luciano Tarditi, sulla gestione e lo smaltimento degli scarti alluvionali ad Asti. La st[illegible] [illegible]ei «cam[illegible] d'oro» s'inizia a metà gennaio [illegible] le l'inchiesta pubblicata dal settimanale di Novara «Tribuna» che raccontava l'ipotesi di un presunta «mega-truffa» sui rifiuti dell'alluvione. Un giornalista del periodico, informato da «fonti confidenziali» novaresi, arriva a Canelli e la mattina dell'11 gennaio si apposta davanti alla sede della ditta spumantiera Gi.Bo. all'ingresso della città. Qui passano gli autoarticolati colmi [illegible] rifiuti per pesare il carico prima di partire per la discarica di Trecate. Il giornalista annota il movimento dei camion e prende puntigliosamente i numeri di targa, traendone la conclu[illegible] che tra il movimento reale degli [illegible] e le bolle di accompagnamento depositate in Comune a Canelli ci sono differenze sospette. Poi l'"inchiesta da giornalistica diventa giudiziaria. [r. s.]

Franco Pollastro, 38 anni, arrestato

[illegible]

Le reazioni

Lo stupore dei trecatesi

TRECATE. Il geometra Franco Pollastro, 38 anni, titolare della «Sdt-Trasporti scavi e demolizioni» di corso Italia 99, è molto conosciuto a Trecate. Sposato e padre di un bambino, vive in [illegible] Roma 93. Oltre all'attività della Sdt, gestisce la discarica di tipo «2a», per materiale inerte, che si trova nella [illegible]a di San Martino. Qui sono stati trasportati i fanghi provenienti da Canelli. La notizia del suo arresto ha destato impressione in paese. Un commento arriva dal sindaco Magnaghi: «Non so che cosa dire, sono sconcertato. Abbiamo lavorato [illegible] lui, come amministrazione comunale, in passato. Ci siamo sempre trovati bene, non ci sono stati [illegible]oblemi. Per quando riguarda questa vicenda, ne siamo al di fuori. Infatti la delibera [illegible] trasporto dei fanghi dalle zone alluvionate è stata emessa direttamente dalla Regione e comunicata ai proprietari delle discariche interessate. Non siamo stati chiamati in causa».

Dell'arrivo [illegible] materiale alluvionato in paese si era parlato durante il Consiglio comunale di dicembre, quando un consigliere aveva chiesto precise spiegazioni sul passaggio frequente di automezzi provenienti dall'Astigiano, su [illegible] ha poi indagato la Magistratura. Pollastro frequenta il bar Gigi, un locale in piazza Cavour: «Questa notizia - dice il titolare - non ce l'aspettavamo proprio». [c. m.]

Ricoverato in ospedale a Vercelli, le condizioni non sono gravi

Il ministro Giancarlo Lombardi colpito da malore a Grignasco

VERCELLI. Giancarlo Lombardi, 57 anni, ministro della pubblica istruzione del governo Dini, [illegible] tardo pomeriggio di ieri è ricoverato al reparto di neurologia del Sant'Andrea. L'imprenditore valsesiano mentre si trovava nella sua azienda, la Filatura di Grignasco, paese dove tra l'altro vive, è stato colto da malore. L'eminente personaggio ha accusato un lieve giramento di capo mentre stava tenendo una riunione con alcuni collaboratori. Subito è stato soccorso e trasportato in [illegible] primo tempo all'ospedale Santissima Trinità di Varallo dove gli è stata riscontrata un'amnesia temporanea. Dopo una prima serie [illegible] controlli in neurologia i medici hanno deciso il trasferimento al Sant'Andrea di Vercelli, sempre nel reparto di neurologia [illegible]d è stato preso in cura dell'équipe del dottor Franco Coppo. Il trasferimento è stato compiuto sulla stessa auto del Ministro, con alla guida il suo autista di fiducia e scortato [illegible] due gazzelle dei carabinieri. Giancarlo Lombardi nel frattempo si era completamente ripreso, ma a scopo precauzionale i medici hanno deciso di ricoverlo in osservazione. Già questa mattina [illegible] responsabile del di[illegible] della Pubblica istruzione verrà sottoposto ad una serie di esami per stabilire [illegible] cau[illegible] del malore che potrebbe essere stato determinato da un affaticamento dovuto al periodo di super-lavoro e [illegible] molti impegni di questi giorni.

In particolare Lombardi sarà sottoposto ad una Tac, poi verrà trasferito in cardiologia, per altri controlli, dove ritroverà il dottor Gronda con il quale è [illegible]gato da vecchia amicizia.

Ieri sera il Ministro si è messo in contatto con i suoi collaboratori a Roma tranquillizzandoli personalmente sul suo stato di salute. Intanto il centralino [illegible] Sant'Andrea iniziava [illegible] [illegible] subissato di telefonate. Giancarlo Lombardi è entrato a far parte del Governo [illegible] tecnici voluto da Dini martedì 17 gennaio. Ingegnere elettronico è sposato con Clara Cima e padre di tre figli Andrea, Marco e Fa[illegible]. Dall'85 è presidente della Filatura di Grignasco, dopo esserne stato l'amministratore delegato. [r. v.]

Giancarlo Lombardi

Rottura fra la Pai e il sindacato

Aspra battaglia per 11 impiegati

NOVARA. Clamorosa rottura fra la Pai e [illegible] sindacato, che ha definito «una farsa» il recente incontro con la direzione. «Avevamo chiesto - dice Matteo Botticelli, della Cisl - di rivedere con urgenza la situazione relativa agli 11 impiegati in contratto di solidarietà. La direzione, dopo essersi presa un lungo periodo per vagliare i problemi, ha saputo solo dichiarare che non ci sono variazioni rispetto all'attuale sistemazione»

Alla [illegible] gli undici impiegati continuano a stare in contratto di solidarietà [illegible] proprio su questo punto è scattata la protesta sindacale. «Un'azienda che denuncia esuberi strutturali - prosegue Botticelli - non fa eseguire all'esterno la digitazione di 15 mila bolle al mese, [illegible] chiede ai [illegible] dipendenti [illegible] fa[illegible] ore di straordinario e festivo. Un'azienda che dice di avere [illegible] esubero di cinque lavoratori, avendone persi sei negli ultimi due mesi, dovrebbe essere feli[illegible] [illegible] aver risolto il problema dell'occupazione, potendo così finalmete fare a meno del ricorso agli strumenti sociali».

Il sindacato pone alla Pai un ultimatum: il ritorno immediato al tempo pieno per gli undici lavoratori. Un'altra richiesta riguarda le nuove assunzioni: «Non intendiamo accettare che vengano effettuate nuove [illegible]sunzioni nel gruppo Pai se prima non verrà fatto un bando interno di ricerca del personale per verificare la possibilità di utilizzare al meglio le figure professionali già esistenti».

Un secondo problema che l'azienda ha dovuto affrontare negli ultimi mesi [illegible] quello del rincaro delle patate; la materia prima per le patatine fritte ha subito [illegible] aumento di prezzo rapidissimo [illegible]ui mercati internazionali, a causa degli scarsi raccolti [illegible] '94. Gli effetti sono tangibili anche per chi acquista le patate per [illegible] consumo domestico, [illegible] il prezzo quasi triplicato nel giro di alcuni mesi: le «olandesi»; [illegible] patate più pregiate, che costavano [illegible] lire al chilo l'anno scorso, oggi vengono vendute a 1.500-1.600 lire.

Per un'azienda che ogni anno consuma migliaia di quintali di patate, il rincaro ha creato difficoltà, come dice il direttore dello stabilimento, Maderi. «Abbiamo avuto problemi perché sul mercato le patate costano molto di più, ed inoltre abbiamo bisogno di una materia prima di qualità, con caratteristiche organolettiche particolari». Per trovare patate ad hoc, pronte per essere trasformatate in patatine fritte, la Pai, ha dovuto rifornirsi anche aldi fuori dei mercati tradizionali della Comunità Europea: «Abbiamo acquistato le patate anche in Turchia [illegible] in Nord Africa - precisa Maduri - selezionando però il prodotto, e [illegible]ntendoci patate di qualità. Ora c'è da sperare che il '95 sia migliore per quanto riguarda la produzione». [m. g.]

Novara, se la richiesta non è urgente occorre rivolgersi a ospedali dell'Usl 13

In trasferta per Tac e altri esami

Ora al Maggiore si eseguono soltanto per il pronto soccorso e nelle situazioni di massima emergenza
I sindacati: «E chi non è in grado di spostarsi? Rivediamo tutto, anche gli organici». Oggi due incontri

In coda agli sportelli per prenotare gli esami. La riorganizzazione ha messo in luce [illegible] [illegible] e vecchi disservizi

NOVARA. «Perché un cittadino [illegible] che deve fare [illegible] Tac [illegible] una gastroscopia, e questi esami [illegible] [illegible] richiesti d'urgenza, deve recarsi all'Ospedale di Borgomanero?». La domanda è di Renato Bianchi, sindacalista del settore sanità, che mette in luce uno dei tanti problemi creati con la riorganizzazione delle Usl: «Secondo le nuove disposizioni, l'Ospedale Maggiore lavora soltanto per le urgenze e il pronto soccorso. Per tutti gli altri esami un cittadino deve rivolgersi in altri ospedali dell'Usl 13».

Il problema dei servizi sanitari sul territorio sarà al centro dell'incontro che proprio oggi pomeriggio i sindacalisti avranno col direttore dell'Usl, Andrea Giacomantonio. Sul tavolo [illegible] sono almeno quattro punti importanti, che Bianchi sintetizza così: «Prima [illegible] tutto chiediamo una convenzione con l'aziendo ospedaliera perché le prestazioni di laboratorio e gli esami di radiologia vengano effettuati a Novara. Bisogna cioè fare [illegible] modo di non costringere l'utente a fare la Tac a Borgomanero, anche perché il paziente [illegible]trebbe non essere in grado [illegible] andare a 30 chilometri di distanza. In secondo luogo vogliamo che si faccia il punto sull'organico, per potere avviare i servizi territoriali; quasi tutto il personale è finito all'azienda ospedaliera, mentre all'Unità Sanitaria Locale sono toccate le briciole. I servizi sul territorio, che [illegible] fondamentali, [illegible] in gravi difficoltà».

Il sindacato chiederà anche un programma [illegible] minima per l'Ospedale: «Il trasferimento [illegible] Torino del direttore generale ha infatti bloccato i programmi. Si allungano le liste di attesa - aggiunge Bianchi - [illegible] [illegible] c'è ancora nessun progetto concreto sull'avvio dei distretti». Stamattina alle 9.30 i sindaci dei Comuni dell'Ovest Ticino, della Bassa e dell'Est Sesia, saranno invece [illegible] Provincia per un incontro [illegible] il presidente Luciano De Silvestri. «Si parlerà del riaccorpamento delle Unità Sanitarie e della riorganizzazione dei servizi [illegible] delle strutture, affrontando il nodo del ruolo dei Comuni e della Provincia. Anche nella realtà novarese - dice De Silvestri - sono sul tappeto questioni (quali l'attuazione dei distretti sanitari, la rete ospedaliera, il servizio di psichiatria, le strutture socio-assistenziali ed i controlli ambientali) che dovranno vedere l'Usl impegnata in prima linea già dai prossimi mesi».

All'incontro di oggi parteciperanno i sindaci di [illegible] comuni, [illegible] organizzazion, i sindacali e i responsabili dell'Usl 13. L'incontro si svolgerà nella sala consiliare di Palazzo Natta.

Marcello Giordani

L'esempio di psichiatria

Dagli elogi nella diretta della Rai alla ribalta sul libro di Borgna

NOVARA. «Novara è all'avanguardia nel servizio psichiatrico»: questa la conclusione di Raffaele Genovese, il giornali[illegible] della [illegible] che ieri mattina ha condotto dalla divisione di psichiatria dell'Ospedale Maggio[illegible] la trasmissione [illegible] «Tre Uno Tre Uno», dedicata alla malattia mentale ed ai suoi problemi.

Lo spunto è stato [illegible] pubblicazione dell'ultimo libro di Euge[illegible] Borgna, primario [illegible] reparto dell'ospedale novarese, intitolato «Come se il mondo finisse». Un titolo suggestivo, un accenno alla dignità di chi soffre di problemi della psiche. Ieri mattina Borgna ha riaffermato con forza che «non [illegible] ammissibile nè scientificamente fondato sostenere che la malattia mentale non sia guaribile. Questa esperienza, seppur lacerante e drammatica, ha invece un senso [illegible] è compito della psichiatria svelarlo».

Da tutta Italia [illegible] giunta l'immagine di un panorama desolante per quanto riguarda le strutture [illegible] accoglienza e [illegible] cu[illegible] dei malati mentali, con l'eccezione [illegible] Novara, dove funzionano le comunità terapeutiche ed i centri di accoglienza e dove è costante il rapporto tra i medici e [illegible] famiglie dei pazienti, come hanno fatto rilevare Giorgio Frattini, infermiere, e lo psichiatra Mauro Manica.

Lo smantellamento delle strutture psichiatriche, denunciato un po' in tutta la Penisola, ha un'eccezione proprio a Novara, grazie al lavoro di frontiera dell'équipe del professor Borgna. «Ho [illegible] anni e da 28 sono in cura. A Novara - ha raccontato Serafina - ho ritrovato me stessa [illegible] ho instaurato un rapporto straordinario con medici e personale. Lo devo [illegible] professor Borgna se ho riconquistato grande fiducia». «Almeno l'Italia della malattia mentale seguisse il modello di Novara - ha detto [illegible] ascoltatore della Campania - «in questo campo si aprirebbe finalmente una luce di speranza». [m. g.]

Con «La Stampa»

Domani torna lo sportello del lettore

NOVARA. Ritorna domani lo «sportello del lettore», [illegible] filo diretto con i lettori per esaminare o possibilmente risolvere i mille interrogativi [illegible] le difficoltà che ogni giorno si presentano.

Dalle [illegible] alle 17 sarà possibile telefonare allo 0321 398401: [illegible] questo numero risponderà un redattore del giornale, che prenderà nota [illegible] tutti i quesiti sottoposti dai lettori.

I reclami, le domande, i dubbi che chiamano in causa il disservizio di un ente [illegible] il mancato riconoscimento di quanto [illegible] dovuto, verranno girate agli interlocutori «ufficiali», chi gestisce l'ente che [illegible] funziona [illegible] dovere e le cui prestazioni verso i cittadini lasciano a desiderare. Lo sportello, iniziato la scorsa settimana, ha riscosso un successo straordinario, superiore a tutte le previsioni: un risultato che, se d[illegible] un lato gratifica «La Stampa» per il riscontro avuto coi lettori, dall'altro conferma che sono ancora troppi i disservizi e le difficoltà [illegible] [illegible] i cittadini [illegible] trovono q[illegible]dianamente di fronte. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

A Pernate l'assessore allo Sport e alla Cultura

L'assessore alla Cultura e allo Sport Roberto Cota incontra i pernatesi. L'appuntamento è per stasera alle 21 in via [illegible] Francesco d'Assisi alla sede del quartiere. [b. c.]

[illegible]

Un «tredici» al Totocalcio, caccia al vincitore

Un «13» e sette «12» hanno fruttato 56 milioni ed un sistemista: la vincita è stata realizzata all'edicola-ricevitoria della stazione di Galliate. In passato nella stessa rivendita era stato messo a segno un «colpaccio» [illegible] 260 milioni, sempre al Totocalcio. Ieri in paese si è scatenata la caccia al vincitore, [illegible] senza esito. [c. m.]

VARALLO POMBIA

Arresti per droga, parla il responsabile delegato

In merito all'articolo sugli arresti di Varallo Pombia per la droga trovata nel magazzino presso la rivendita [illegible] pneumatici «Euro Pilot» di Varallo Pombia, il responsabile delegato, Alberto Gandini, ha inviato [illegible] rettifica: «Il proprietario della rivendita è la ditta Euro Pilot di Silvio De Graci [illegible] Giuseppe Oliverio, costituitasi il 5 maggio '94. Il recesso [illegible] signor Staderini [illegible] avvenuto il 14 giugno '94». [r. s.]

CESTO

Delegazione straniera ospite del Rotaract Novara

Si riuniscono stasera al ristorante «La Reale» di Cesto i soci del Rotaract Club Novara. Ospiti, dieci ragazzi della «Crociera Giovani», di Club Rotaract esteri, in visita a Novara [c. m.]

[illegible]

Educazione sanitaria, un [illegible] al quartiere Nord

S'inizia [illegible] corso di educazione sanitaria organizzato dal quartiere Nord. La prima lezione è stasera alle 21 in via Fara [illegible] [illegible] Novara. Interverrà l'infermiera professionale Letizia Avigo. [b. c.]

Novara, s'inizia con il «maquillage» del parco della Questura

E' pronto il piano di recupero per i giardini e le aree verdi

NOVARA. L'acero numero 63 [illegible] marcio. Il tiglio 77 ha rami secchi ed è senza chioma. Il platano 10 è aggredito dalla muffa e [illegible] muschio. Tutti si trovano nel parco Vittorio Veneto di via Biglieri e saranno presto abbattuti. Partono a giorni i lavori di sistemazione del giardino a fianco della Questura: [illegible] previste l'eliminazione di fusti malati, [illegible] piantumazioni, panchine, vialetti e lampioni.

I [illegible] alberi dell'area verde sono stati tutti numerati, fotografati e schedati. Ogni pianta possiede una «carta d'identità» in [illegible] i periti del Servizio giardini del Comune hanno indicato l'età stimata, la specie, la circonferenza del tronco e lo stato [illegible] salute. I rilievi compiuti hanno evidenziato, però, la necessità [illegible] eliminare 106 fusti. Alcuni sono malati, altri pericolosi, altri troppo fitti [illegible] senza lo spazio necessario per crescere in modo sano. Li rimpiazzeranno quaranta nuovi alberi di vari specie, anche da fiore.

«Gli abbattimenti - dicono Francesco Bosco e Amedeo Mossini, periti del Servizio Giardini - sono una scelta obbligata. Innanzitutto per motivi di incolumità pubblica e poi per evitare maggiori danni futuri. I fusti del parco Vittorio Veneto [illegible] stati sistemati [illegible] distanze troppo ravvicinate [illegible] questo ha già causato grossi problemi di sicurezza e di salute».

L'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Rastelli** illustra il piano di recupero dei parchi

Una volta disegnata la nuova «mappa» del giardino sono [illegible] progettate le altre opere di recupero. I sentieri saranno pavimentati con piastrelloni appoggiati sulla sabbia, sui viali Curotti e Li Gobbi verrà ridotto l'asfalto e ampliato il prato, sarà fatto un riporto di terra. E ancora: verranno sistemati panchine e 77 lampioni e sarà realizzato un impianto fognario, ora inesistente.

[illegible] piano di recupero dell'area, una volta nota in città come «Prato della Fiera», costa circa 500 milioni. Ne fa parte anche una serie di lavori per un centinaio di milioni da eseguire nel Parco dei Bambini: rifacimento del prato, completamento dell'impianto di irrigazione e nuovi giochi in legno. «Il giardino Vittorio Veneto - dice Paolo Rastelli, assessore ai Lavori Pubblici - è ora molto degradato ed [illegible] poco utilizzato dai novaresi pur [illegible] sendo in un'ottima posizione, nel [illegible] della città».

E' l'inizio di un progetto più ampio che riguarda altri parchi cittadini: «E' allo studio - conclude Rastelli - un analogo intervento anche nella zona di via Solferino e via Regaldi. Anche qui si trovano giardini e alberate in condizioni di grande disordine». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Come risolvere i problemi postali

Da circa trentaquattro anni, dipendo dall'amministrazione delle Poste [illegible] Telecomunicazioni, cioè il secondo ente pubblico in Italia dopo le Ffss. Il servizio si è sempre svolto regolarmente, i portalettere [illegible] gli impiegati potevano usufruire delle loro «ferie» o «malattia», sapendo che il sostituto a loro assegnato faceva regolare servizio senza incagli, cioè la corrispondenza veniva regolarmente recapitata nell'arco della giornata di servizio. Poi si è giunti al disservizio. Ora si è arrivati ad assumere il personale sostituto solo per tre mesi, e [illegible] volte il portalettere deve fare gli abbinamenti, con quello che ne deriva, [illegible] le telefonate degli «utenti» che si vedono recapitata la «corrispondenza» e i «giornali» di cui sono abbonati nel tardo pomeriggio. Ora dico: ormai ho i capelli grigi, ho fatto tre volte il giro del mondo, cosa ci vuole per inquadrare questo benedetto «servizio», che è il più delicato in «Italia»? E' chi ci governa fuori dalla Direzione PPTT, o siamo ridotti al parossismo [illegible] dover lavorare sino al calare della sera, [illegible] le gravi conseguenze che ne derivano. Pregherei perciò di metterci un po' di buona volontà, e assumere il personale non solo per tre [illegible] ma una volta per tutte ritornare ai vecchi schemi, cioè dare ad ogni ufficio grande o piccolo che sia, un centro scorta in modo che [illegible] al «portalettere» o all'«impiegato» capiti [illegible] inconveniente di «malattia» o «ferie», per [illegible] bene dell'«utente» non si arrivi al paradosso [illegible] al «caos completo» di vedere qualsiasi «corrispondenza», «raccomandate», «assicurate» e «pacchi», giacenti negli uffici per giorni e mettere a repentaglio il più bel «servizio» [illegible] e utile al «cittadino»!

Aldo Grisoni, Meina

Il quartiere [illegible] Anna non è il Bronx

Abito nel quartiere S. Anna a Verbania [illegible] sono animatrice come volontaria per i giovani del quartiere nel Centro sociale d'incontro S.Anna. Al Centro [illegible] lavora sodo per creare un punto di riferimento per i giovani dove incontrarsi e stare insieme, ma non possono, non voglio accettare [illegible] stato di abbandono che l'amministrazione comunale sta creando nel quartiere.

Cemento nelle aiuole, erba incolta, neanche un fiore. Non parliamo poi delle cabine telefoniche, una in tutto [illegible] quartiere e quasi sempre guasta, abbiamo un mega supermercato con un solo telefono nel seminterrato. Si parlava di un quartiere nuovo, con tanti progetti, innovazioni, la farmacia, [illegible] posta [illegible] sembra...ma sembra che [illegible] [illegible] [illegible] stiano andando così.

E' un quartiere giovane, dove tanta gente ha creduto nelle promesse, dove con sacrifici e tanti sogni nel cassetto, hanno acquistato la casa nelle cooperative sperando un futuro roseo nel quartiere per i figli. Tante sono [illegible] cose da dire, molte di più da fare. Iniziamo intanto con le piccole cose: le aiuole, le cabine e dei vigili fissi [illegible] poi cerchiamo [illegible] creare questo quartiere uguale a tanti altri perché nessuno possa definirlo il Bronx [illegible] l'ex Renco, ma semplicemente «Verbania nuova, Verbania giovane».

Lettera firmata, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; [illegible] 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 62.869; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900, **Verbania:** (0323) 406.000 - 558.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S r.o (0163) 418 817; **S. Maurizio d'Opeglio:** (0322) 967.456; [illegible] 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel 626.000. **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel 91.167; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.316.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie [illegible], c.so 23 Marzo [illegible] [illegible]. [illegible], con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentr[illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, c.so Trieste 41, [illegible]. 692.017, con [illegible] [illegible] [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. [illegible] [illegible] mediche urgenti.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95 346.
Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, [illegible] Ve[illegible], [illegible] (0322) 53.130.
Gozzano: *Lapidari*, [illegible] Dante 62, [illegible] (0322) 94 074
Suno: *Brigatti*, [illegible] Matteotti 2, [illegible] (0322) 85.033.
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri 110, tel. (0323) 496 063.
Cannobio: *Calafucci*, via Domenico [illegible] 18, tel. (0323) 70.178.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel (0323) 571.637.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel. (0322) 219.186.
Villadossola: *Montagna*, viale Zonca 6, [illegible]. (0324) 51.187:
[illegible] *Marinone*, via Roma 7, tel. (0324) 62.018.
[illegible] **Maria Maggiore:** *Zanaria*, via Matteotti 45, tel. (0324) 95.018
Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo 9, tel. (0324) 242.403.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel (0322) 90 117.
Quarna Sopra: *Molino*, p. Zolanetta 5, tel (0323) 85 60 58.
Gattinara: *Conincuzzini*, [illegible] [illegible] 84, tel. (0163) 83.34.17.

STATO CIVILE

BORGOMANERO

[illegible] Massimiliano Fanchini; Alberto [illegible] Tacchi; Andrea Viazzi; Gabriella Tranchino; [illegible] Tonin; Paol[illegible] Lakatosz; Matteo, Maria De Bernardi; Miriam Trozzi; Samuele Medi[illegible]; Federico Salone; Elena Pugliese. [illegible]: Caterina Brigonzi (1906); Ernesto Lomaglio (1919); Luigi Vicario (1903); Rosa Fornara (1908); Ma[illegible] Vicario (1930); Caterina Antonioli (1914); Caterina Fornara (1910); Apollonia Esrberta (1918); Fausta De Carli (1921); Ines Ornazzi (1913); Rosina Paramatti (1910); Maria Agnese Sacchi (1904); Emilio Giaveri (1904); Maria Gnappa (1922); Giovanni Gia[illegible] Visconti (1921).

E' cristianamente mancato

Osvaldo Bagnati

[illegible] danno il triste annuncio la moglie, [illegible] mamma, la cognata e i nipoti tutti. La moglie intende ringraziare tutti coloro che hanno prestato le loro migliori cure al caro **OSVALDO**, in particolar modo il medico di famiglia dott.ssa Antonella [illegible]. Ringrazia inoltre i medici dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara: dott. Castano, dott. Arcadi, dott. Ferri, dott. Riccardi, dott.ssa Gambaro.
— **Bellinzago Novarese**, 28 fe[illegible] [illegible]

I **Collaboratori** della **Camauto srl di Novara e Borgomanero** partecipano al lutto del sig. Giorgio Macchi e famiglia per la scomparsa della sua

Puccetta [illegible]
— **Novara**, 27 febbraio 1995.

Chiara ricorderà sempre con immutato affetto l'amica **P[illegible]**.

Partecipano al lutto **Giuliana, Adolfo e Paolo Soroli; Marcella Sorolt**.
— **Milano**, 27 febbraio 1995.

I **Concessionari Bmw della Zona** i ed i signori **Sartori** e **Salea** e tutti i **Delegati** Bmw partecipano al dolore di Giorgio Macchi per la scomparsa della cara sorella

Puccetta
— **Alessandria**, 26 febbraio 1995.

[illegible] famiglia **Cavallazzi** è affettuosamente vicina a Giorgio nel [illegible] per la scomparsa della sorella

Puccetta Macchi
— **Novara**, 27 febbraio 1995.

La **Concessionaria Camar srl** e i **Collaboratori tutti** partecipano al dolore del sig. Giorgio Macchi per la scomparsa della sorella

Puccetta [illegible]
— **Novara**, 27 febbraio 1995.

Ennio, Maria Rosa, Cristina e Andrea si uniscono commossi al dolore [illegible] Giorgio per [illegible] scomparsa [illegible] sorella

Puccetta Macchi
— [illegible], 27 febbraio [illegible]

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ramella

di anni 82

Lo annunciano con dolore [illegible] moglie **Giovanna Ticozzi**, la figlia **Maura** con il marito **Maurizio Leigheb**, la nipote **Marta** la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Salute [illegible] Bicocca.
— **Novara**, 27 febbraio 1995

Situazione migliorata nell'anniversario dell'eruzione, ma da Romentino giungono critiche

A Trecate, un anno dopo il lunedì nero

Rimosso il petrolio, restano paure e polemiche

TRECATE. «L'anniversario dell'eruzione? Oggi festeggiamo il Carnevale con la sfilata delle maschere».

Il sindaco Giuseppe Magnaghi cerca di sdrammatizzare la situazione ad un anno esatto dal «blow up» del Tr 24. Poi torna serio: «Il paese sta tornando verso la normalità, la vita è ripresa tranquillamente. Il monitoraggio alla [illegible] Cardana ha dato valori buoni. Addirittura l'aria è più pulita che nel centro abitato, perché non c'è traffico veicolare. Certo, un anno fa è successo qualche cosa di terribile, un [illegible] che [illegible] facile dimenticare. Ma lo stiamo superando, lavorando perché tutto torni come prima. Oggi, [illegible] febbraio 1995 rimane solo una "macchia", 85 ettari non coltivati. Quindi ritengo che il piano di bonifica, così come è stato approvato, abbia funzionato. Sui numeri forniti da Agip o Legambiente per la fuoriuscita di greggio [illegible] mi intrometto. Nel registro di carico dell'Utif, l'Ufficio tecnico della Finanza, sono registrati 8050 metri cubi di olio grezzo recuperato. Le valutazioni sul liquido fuoriuscito in totale sono difficili».

Magnaghi illustra la situazione della richiesta di indennizzi: «Ne sono stati presentati in tutto 6997: per la maggior parte a Trecate, 624 a Romentino, 113 a Cerano, 10 a Sozzago».

Un anniversario da non dimenticare anche a Romentino. Il sindaco Alberto Negri: «L'amministrazione e la popolazione sono all'erta. La gente è preoccupata per quello che si è verificato lo scorso anno. Si deve fare in modo che non accada più. E un primo passo è quello di evitare la trivellazione di nuovi pozzi. Noi siamo insoddisfatti del trattamento che ci ha riservato l'Agip».

Fin dall'inizio Negri ha portato avanti con l'Agip il discorso del risarcimento dei proprietari dei terreni agricoli. Lo ribadisce ancora una volta: «Sono più di 400 le denunce per il deprezzamento dei terreni presentate in Comune. I proprietari non sono stati nemmeno contattati. E i danni invisibili?».

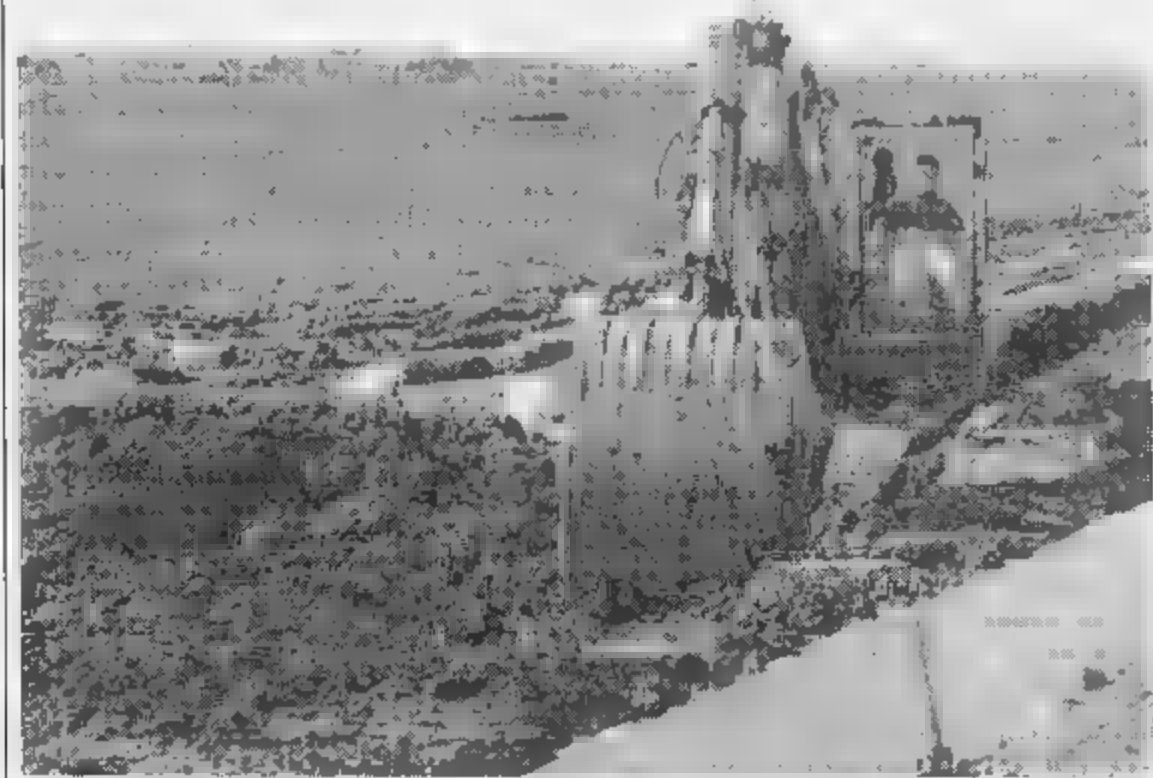
Una linea diversa, che allontana i sindaci di Trecate e Romentino nel faccia a faccia con l'Agip: «Questo discorso - osserva Magnaghi - noi intendiamo farlo in tempi successivi. Se ci saranno danni irreversibili allora chiederemo l'indennizzo. Se domani i campi di Trecate non produrranno riso come prima, si parlerà di risarcimento sul valore patrimoniale del terreno. La mia posizione è stata condivisa anche dal presidente della Regione Brizio, nel corso di incontri che abbiamo avuto su questo argomento».

Lo spettro di un nuovo «Tr 24» anche su Sozzago. Ne è portavoce il primo cittadino Franco Fossati: «Non c'è più il timore dei giorni dell'eruzione. Ma la paura di un [illegible] è rimasta. E' evidente che ulteriori trivellazioni possono aumentare il rischio di incidenti».

Trivellazioni in vista? Giancarlo Dossena dell'Agip sfuma la risposta: «Non sono attualmente previste trivellazioni a Trecate e Romentino, ma il centro di villa Fortuna deve proseguire la sua attività. Non [illegible] decisioni dell'Agip, ma indicazioni del Governo».

L'eruzione è passato. Restituire l'immagine al paese, il futuro. Ci prova l'amministrazione comunale, anche con la Fondazione «Trecate - Ambiente per domani»: [illegible] in corso trattative [illegible] le aziende del polo industriale di San Martino. A loro l'amministrazione ha chiesto di mettere a disposizione fondi per il territorio.

Ci prova anche il Comitato per la tutela dei cittadini: «Con i risarcimenti non si è chiusa la partita - dice Franco Peretti - che coordina le iniziative -. Come Comitato proponiamo il distretto tecnologico per la riorganizzazione del territorio partendo dall'ambiente. [illegible] occuperà di monitoraggio, riorganizzazione delle attività produttive, creazione di posti di lavoro. Non è fantascienza, un esempio c'è già nel Canavese. L'opera avrebbe il via con i fondi Cee. Saranno coinvolte tutte le amministrazioni dell'Ovest Ticino».

Cristina Meneghini

Ruspe al lavoro nella campagna di Trecate per decorticare il terreno [illegible] impregnato di idrocarburi

AGRICOLTURA 2000

Il petrolio sconfitto la risaia torna libera

Le biopile realizzate nella [illegible] del pozzo Tr 24

La scommessa è stata vinta. Il petrolio sconfitto, la natura si è presa la rivincita, aiutata dall'uomo.

L'Agip aveva promesso che a distanza di un anno gli agricoltori sarebbero tornati nei campi a seminare il riso. Giuseppe Villani, presidente della sezione di Trecate della Coldiretti, è soddisfatto: «Sì, ci hanno restituito i terreni al 90 per cento della loro potenzialità. Dei 2500 ettari proibiti a ogni forma di coltivazione, ne sono rimasti inagibili soltanto 78. Tutto il resto è stato liberato con provvedimento della Regione. Insomma, torniamo a lavorare dopo un anno di riposo forzato».

Il giorno dopo il «blow-out», la pioggia di petrolio aveva ammantato le campagne di una patina nerastra che era penetrata nelle zolle appena arate e pronte alla semina.

Si era gridato al disastro. Quel paesaggio lunare rappresentava un segnale drammatico non solo per gli agricoltori ma per l'ambiente. Si temette la catastrofe ecologica irreversibile. «Oggi - dice Villani - dobbiamo dare atto che la situazione è mutata. Gli interventi di bonifica ci hanno restituito le nostre terre. Gli esperti ci assicurano che possiamo seminare ancora il riso, senza timori».

Ma c'è ancora un test da valutare e questo sarà eseguito nell'autunno del '95, con la raccolta del prodotto nella zona liberata. In pratica saranno compiuti esami sul cereale per accertare che non vi siano tracce di idrocarburi. Se ci fossero, l'Agip ha già previsto un ulteriore indennizzo che si aggiungerà a quello già erogato per la mancata raccolta del '94: circa 12 miliardi. Un altro punto interrogativo: la svalutazione dei terreni al mercato fondiario. Anche in questo caso l'Agip si è dichiarata disponibile a trattare.

Ma al di là degli aspetti burocratici ed economici, un dato balza all'attenzione: il recupero del terreno senza interventi chimici.

Immediatamente dopo la fuga di idrocarburi si parlò di utilizzo di batteri «mangiapetrolio». Gli interventi compiuti dai tecnici, con l'aiuto degli stessi agricoltori, hanno favorito l'azione dei microbatteri presenti naturalmente nel terreno. Innanzitutto con il «land farming» (aratura, fresatura e coltivazione di erba da interrare) per ossigenare le campagne. I trattamenti hanno funzionato, al punto che un mese fa la Regione ha liberato i terreni ai quali era stato messo il bavaglio.

E per gli ultimi 78 ettari ancora off limits? Qui si interviene con le biopile, magazzini artificiali all'aria aperta nei quali la terra decorticata dalla zona «sporca» viene ammassata. Per accelerare il processo di recupero nelle biopile i tecnici intervengono anche con insufflazione d'aria e fertilizzanti che aiutano l'azione dei microorganismi. Tempi del trattamento: due o tre anni.

A poco a poco il paesaggio lunare sta mutando abito. Rimangono ancora segni di una catastrofe che ha pesato sugli abitanti e gli agricoltori.

Gianfranco Quaglia

IL CASO

DAL RICORDO DELLA FUGA ALLE SPERANZE

«I nostri 12 mesi da sfollati»

Non possono tornare alla cascina Cardana

TRECATE

SONO ancora fuori di casa. E' passato un anno dall'esplosione del pozzo. Un anno da sfollati, per Roberto Braghin, sua moglie Luisa Tramarin e i loro bambini Paolo, 11 anni, e Barbara, 8. Prima l'albergo, poi un bilocale arredato, ora un altro appartamento a Romentino. La loro casa, la cascina Cardana a poche centinaia di metri dal Tr 24, è sempre zona proibita.

Fuggirono di corsa, quel pomeriggio di un anno fa. Giusto il tempo di prendere qualche vestito. La strada per la Cardana era già presidiata dai carabinieri che vietavano l'accesso a chiunque, anche a loro. Per i Braghin fu l'inizio di un incubo.

Furono ospitati dai parenti un paio di giorni, poi si trasferirono per due settimane in albergo. Di tornare a casa neanche a parlarne: c'era petrolio dappertutto. L'Agip procurò loro un alloggio ammobiliato a Trecate.

«E' stato un periodo tremendo - ricorda Luisa Tramarin -. L'appartamento era piccolo. Dovevamo usare mobili e oggetti altrui mentre in cascina tutto era abbandonato. Dall'Agip non riuscivamo a sapere nulla. Se chiedevamo quando avremmo potuto rientrare alla Cardana ci dicevano che sarebbe stata questione di poco tempo. Abbiamo pazientato per dieci mesi, poi non ce l'abbiamo fatta più e abbiamo [illegible] per cambiare alloggio».

A dicembre, il trasloco a Romentino. «Qui stiamo molto meglio - continua -. Non siamo ancora a casa ma almeno abbiamo ritrovato le nostre cose: mobili, pentole, tutti i vestiti. Li abbiamo portati noi, in fretta, l'antivigilia di Natale. L'appartamento è comodo anche per il lavoro e la scuola dei bambini. Siamo più tranquilli».

Quell'esplosione del Tr 24 ha lasciato altri segni oltre alle macchie di petrolio. «Siamo rimasti tutti choccati - commenta la trecatese -. Io ho cominciato a stare male: la tensione mi ha procurato una forte gastrite. Prima non ho mai avuto problemi del genere. Chi soffre di più è mio figlio Paolo. E' sempre [illegible] e irritabile, continua a chiedermi quando torniamo a casa. Ha nostalgia della cascina. Era il suo regno».

Adesso si attende la revoca dell'ordinanza di evacuazione. E' necessario il nulla osta dell'Usl: le analisi compiute alla Cardana sono buone ma i tecnici preferiscono esaminare anche gli scarichi atmosferici delle biopile, i contenitori per risanare la terra inquinata. Gli altri abitanti della cascina, i Garavaglia, già la scorsa primavera avevano deciso di rientrare comunque.

«Noi vogliamo la garanzia che non ci siano pericoli di nessun genere - conclude Luisa Tramarin -. Soprattutto per la salute dei bambini, è questa la cosa più importante. Di fronte alle difficoltà che abbiamo passato e che dovremo ancora affrontare, spesso non ce la sentiamo più di lottare. Ma bisogna pur far valere i propri diritti, non dobbiamo arrenderci. Di sicuro il terrore provato quel 28 febbraio non lo dimenticheremo mai».

Barbara Cottavoz

La famiglia di Roberto Braghin [illegible] ancora in un alloggio a Romentino

Cronistoria

- 28 FEBBRAIO 1994: FUORIUSCITA DI 12.500 METRI CUBI DI GREGGIO, UN MILIONE DI METRI CUBI DI GAS, 1000 METRI CUBI DI ACQUA SALATA
- SOTTO OSSERVAZIONE 2500 ETTARI

COSTI

35 MILIARDI	PER PER LA PULIZIA DEL CENTRO ABITATO
[illegible] MILIARDI	PER LA BONIFICA DEI TERRENI AGRICOLI
[illegible] MILIARDI	DI INDENNIZZO AI CITTADINI
12 MILIARDI	DI INDENNIZZO AGLI AGRICOLTORI
6 MILIARDI	PER MONITORAGGIO ACQUA E ARIA

Brillano i relatori, pochi gli «under 30» al dibattito nel cinema San Carlo

Disertato l'incontro sui giovani

L'inviato Ettore Mo: «Arona in letargo culturale»

ARONA. Sarebbe dovuto essere un incontro con i giovani. Il Circolo culturale «Tempi supplementari», in collaborazione con il Comune, l'aveva organizzato proprio per parlare di giovani con i giovani, per far intendere che cosa si sta facendo, anche da parte della nuova Amministrazione comunale, in favore degli «under 30».

Al Cinema San Carlo, fra quella sparuta sessantina di spettatori presenti, di giovani non ce n'era nemmeno uno. E questo la dice assai lunga su come la gioventù aronese (o quella che frequenta le varie discoteche di Arona: il che è la stessa cosa) concepisca il proprio tempo libero, concepisca la cultura e tutto ciò che vi è connesso.

E' triste doverlo constatare ma purtroppo questa è la realtà, del resto perfettamente descritta da Ettore Mo (era stata invitata anche Fernanda Pivano, che però è stata ricoverata in ospedale): il quale, oggi inviato speciale del Corriere della Sera, per fare strada nella vita ha dovuto lasciare la provincia e la sua Arona.

«E' una città in letargo culturale» ha dichiarato fra l'altro il giornalista che ha aggiunto: «La gioventù si è adagiata in un clima di indifferenza e di apatia di fronte ai problemi dello spirito». Mo ha rincarato poi la dose parlando di «indolenza mentale» e di «delusione assoluta».

A detta dell'inviato di «Corsera», tuttavia, gli obiettivi del Circolo giovanile sono «ambiziosi, e li condivido pienamente. Non è detto che Arona possa divenire un giorno come Spoleto o Edimburgo». Un giorno, forse, di sicuro molto lontano vista la situazione. Ed è l'unica considerazione [illegible] la quale Mo si è lasciato un po' andare.

Ma quali sono gli intenti degli organizzatori? Quello di istituire dei [illegible] di teatro (ha parlato anche un esponente del Litta di Milano: «Il più vecchio teatro milanese» ha tenuto a ribadire), mentre Federico Monti, che da dieci anni insegna batteria in una delle scuole più importanti d'Italia a Bergamo, ha ipotizzato una «attività musicale con personaggi e docenti di primo piano nazionale ed internazionale». Insomma: una cosa seria.

Dove fare tutto questo? Secondo Monti «il progetto si potrebbe realizzare presso la ex Steffen». Di fronte alla cui proprietà, tuttavia, si era già inchinata anche l'Usl 53, alla quale era stato richiesto più di un miliardo l'anno di affitto. Potrebbe, il Comune, spendere tanto nel nome della gioventù? Di fatto la scarsa partecipazione dei giovani a incontri loro dedicati si era già verificata a Oleggio, in due occasioni proposte dal Centro Italiano Femminile.

Mario Bonazzi

Arona, solo d'estate

Una farmacia sarà aperta di domenica

ARONA. Un farmacia aperta la domenica: per gli aronesi è un sogno proibito. Una situazione che il consigliere Mario Veloti, nella sua interrogazione, ha definito «incredibile» e Mario Pagliano, altro consigliere dei popolari, «assurda, kafkiana».

L'assessore Marco Lunardelli ha risposto che una soluzione di compromesso è stata trovata con i farmacisti, grazie alla mediazione della responsabile del servizio farmaceutico dell'Usl. Due dei quattro titolari non sono però disponibili ad aprire una domenica al mese e per legge non sono obbligati a farlo. Si è deciso che dal 14 maggio al 20 settembre resterà aperta una farmacia a turno tra quelle di Arona, Dormelletto e Oleggio Castello. E' stato anche approvato un ordine del giorno, proposto da Pagliano, che dà mandato alla giunta di intervenire presso le autorità per porre fine al disagio. [s. bot.]

La frazione vuole abbandonare Borgomanero

Barbarana, referendum per passare a Cureggio

BORGOMANERO. Gli abitanti di Borgomanero e Cureggio saranno chiamati ad un referendum per decidere a quale comune appartiene il territorio della Cascina Barbarana? Potrebbe essere questa la decisione dei due sindaci, Maria Piera Pastore e Massimo Folpini, se i ventinove abitanti della località continueranno a chiedere il trasferimento di comune.

La Barbarana, un cascinale al confine tra le due località, da anni chiede di passare con Cureggio: gli abitanti hanno fatto una petizione inviata ai sindaci ed alla Regione, e proprio quest'ultima ha sollecitato i due Comuni a dare risposta: o si trova finalmente una soluzione (la prima richiesta della Barbarana risale infatti a otto anni fa) o il problema verrà archiviato definitivamente e la Barbarana resterà con Borgomanero.

Domani sera alle 18 il sindaco di Borgomanero, quello di Cureggio ed i portavoce della cascina si troveranno in Municipio a Borgomanero per discutere la situazione. «Sono disponibile ad ascoltare le richieste di queste persone - dice Maria Piera Pastore - ma in questi anni alla Barbarana è arrivata l'energia elettrica ed il servizio di scuolabus; se davvero questa gente intende fare il trasferimento di Comune occorrerà fare un referendum: ne vale proprio la pena?».

Anche il sindaco di Cureggio osserva che ormai la Barbarana non è più isolata come un tempo, ma i frazionisti sembrano decisi nella richiesta: «Mandiamo i nostri figli a scuola a Cureggio, tutte le nostre attività si svolgono in quel Comune, lì c'è la nostra chiesa, il bar e tutte le attività sociali: per questo ci sembra più opportuno passare a Cureggio, il centro con cui abbiamo rapporti di scuola, lavoro, servizi». [m. g.]

Domodossola, sulle ali della moneta svizzera aumentano anche le buste paga

Frontalieri «benedetti» dal franco

I lavoratori che ieri hanno varcato il confine si sono trovati, quasi senza accorgersene, un aumento di oltre 150 mila lire al mese. Ma si teme che la bufera valutaria metta in pericolo i posti di lavoro

Sono circa quattromila i frontalieri del Vco che ogni mattina varcano frontiera per recarsi al lavoro nel Vallese o nel Ticino. Nella foto in basso a sinistra **Claudio Fanti**, presidente dell'Unione frontalieri

DOMODOSSOLA. I frontalieri del Verbano Cusio Ossola si fregano le mani, gli operatori turistici del vicino Vallese, specie quelli che gestiscono gli impianti di risalita sul Sempione, ormai prossimi alla disperazione.

Mentre i negozianti italiani di vini e liquori della fascia di confine sorridono, fra i gestori delle pompe di benzina svizzere girano facce da funerale.

Sono gli effetti più vistosi, in un zona di confine, della tempesta monetaria che si è abbattuta sull'Europa. Sulle ali del «super Marco», è volato anche e soprattutto il Franco svizzero, moneta rifugio per eccellenza. La divisa elvetica, dopo aver macinato negli ultimi mesi un record dopo l'altro, ieri mattina ha sfondato per la prima volta il muro delle 1350 lire, una quotazione da capogiro che ha lasciato tutti sbigottiti.

Sono circa quattromila i frontalieri del Verbano Cusio Ossola che ogni mattina varcano il confine per recarsi al lavoro nel vicino Vallese e nel Ticino.

Negli ultimi mesi, infatti, le loro buste paga si sono gonfiate in seguito alla continua ascesa del franco svizzero. Non è facile stabilire quanto guadagna un frontaliere, perché le situazi e le retribuzioni spesso diverse.

Nel Vallese si può comunque calcolare salario medio netto di almeno tremilacinquecento franchi al mese per gli addetti all'industria e all'edilizia, che scende moltissimo, fino alla soglia minima milletrecento franchi, per chi è occupato nel turismo con un lavoro qualificato.

Le infermiere professionali che lavorano nelle cliniche o negli ospedali svizzeri guadagnano invece più triplo rispetto all'Italia.

Sulla retribuzione media, i frontalieri che ieri sono andati a lavorare in Svizzera si sono trovati, quasi avere tempo di accorgersene, un aumento di oltre centocinquantamila lire al mese. Alle 9,55, nei terminali delle banche, il franco è infatti schizzato da 1300 lire a 1355, massimo della giornata.

Non si erano mai viste oscillazioni quest'ampiezza una sola mattinata. Nell'Ossola sono anche migliaia di frontalieri che ricevono la pensione dalla Svizzera e si visti aumentare considerevolmente la loro rendita.

Gli stessi frontalieri temono però che la bufera valutaria possa mettere a rischio i posti di lavoro. «I vantaggi salariali immediati sono evidenti e innegabili - commenta Claudio Fanti, presidente dell'unione frontalieri -, l'altra faccia della medaglia è però l'insicurezza per chi lavora in settori esposti alla situazione congiunturale, come l'edilizia, e alla concorrenza internazionale, come le fabbriche di orologi».

Aggiunge Fanti: «Io lavoro in una grande azienda chimica che da oltre vent'anni non assume più frontalieri ossolani, molti lavoratori occupati in un'azienda che opera nel settore dell'alluminio hanno già in tasca la lettera di licenziamento. A conti fatti, le tempeste valutarie non convengono a nessuno».

Ne sanno qualcosa anche i gestori delle pompe di benzina nei villaggi svizzeri d'oltre confine.

Fino a qualche anno fa, c'erano interminabili code alla frontiera, poi il fenomeno si è sgonfiato di colpo. Dopo l'aumento della settimana, il rifornimento oltre confine poteva forse risultare ancora leggeramente conveniente. Ma la rivalutazione del Franco ha dato il colpo di grazia alle ultime illusioni gestori delle pompe svizzere.

Adriano Velli

IN

Aumento rette al «nido» i genitori protestano

Protestano i genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido di via Oliva per la decisione della giunta leghista di aumentare notevolmente (si parla addirittura del 60 per cento) le rette di frequenza. [re. ba.]

CALASCA

Domenica il ricordo di don Giuseppe Rossi

E' stato ricordato domenica martirio di don Giuseppe Rossi, ucciso nel febbraio '45 dai fascisti: ingiustamente di aver suonato le campane per avvisare i partigiani del loro arrivo. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Rivoluzioni Europa incontro al Galletti

«Il Mondo, la Rivoluzione e l'Europa» è tema dell'incontro previsto per questa sera al teatro Galletti, nel ciclo di conferenze sull'Illuminismo. Relatore sarà il professor Sergio Chillé. [re. ba.]

Oggi il primo forum con il Canton Ticino

In municipio si svolge oggi alle 14,30 il primo di una serie quattro forum promossi dall'Amministrazione provinciale di Novara e dal Canton Ticino per discutere i principali problemi trasfrontalieri. Presenti autorità italiane e svizzere, si discute di viabilità, traffico e trasporti. I prossimi appuntamenti a marzo, ancora a Cannobio il giorno 10 (problemi economici) e a Locarno l'8 (pianificazione e ambiente) e il 14 (turismo). [s. r.]

E gli svizzeri adesso calano in massa

Invasione nei mercati e nei negozi del Verbano

CANNOBIO. Il Vco si prepara ad una stagione turistica che dovrebbe essere positiva quanto la precedente non addirittura più confortante. A dare forza a questa facile previsione è l'aumento che il turismo di giornata ha registrato nell'ultimo fine settimana: incremento derivante dal crollo che la lira sta subendo sui mercati monetari internazionali.

Nell'ultimo week-end di febbraio, malgrado le condizioni meteorologiche non stimolassero una gita oltreconfine, migliaia di ticinesi hanno «invaso» i mercati di Intra, sabato, e di Cannobio, domenica. Presi d'assalto anche supermercati, negozi di elettrodomestici e boutiques. Con il franco ormai da una settimana saldamente arroccato oltre le 1280 lire, gli svizzeri hanno attraversato la dogana di Piaggio Valmara per acquistare prodotti di ogni tipo.

In effetti il cambio è talmente favorevole da rendere convenienti per chi «compra» in franchi, pressoché tutte merci.

Come confermano i responsabili della dogana svizzera di Brissago: «Oltreché prodotti tradizionalmente vantaggiosi (come gli alcolici e le carni, sui quali oltre ad una certa quantità si paga un dazio), molti sono rientrati in patria con utensili per il giardinaggio, elettrodomestici, oggetti per la casa o attrezzatura per il "fai da te". In diversi casi addirittura caminetti, cementi e piastrelle. Restano chiaramente convenienti anche calzature e vestiti». Va ricordato comunque che il cliente svizzero è piuttosto attento: evita di darsi a spese folli e valuta attentamente i diversi prezzi, con un occhio particolare agli sconti.

In generale la lira «moribonda» ha quindi ampliato la gamma di prodotti convenienti, a vantaggio di un po' tutti i commercianti confine (che qualche settimana potranno contare anche sull'afflusso degli svizzeri residenti oltre Gottardo e dei turisti centro nord-europei).

A trarre benefici dal franco rinforzato sono anche i frontalieri, i quali hanno visto lievitare discretamente le buste paga di febbraio. Per quanto riguarda la benzina - altro «termometro» importante per misurare i flussi commerciali di confine - il recente aumento deciso dal governo Dini ha reso leggermente più competitivi i distributori elvetici. Tuttavia anche nella Confederazione il prezzo dei carburanti potrebbe ritoccato (circa lire d'aumento) secondo quanto fatto intendere recentemente dal governo di Berna. [r. s.]

L'acqua calda di Premia richiama tanti turisti che salgono a Formazza per sciare e al ritorno sostano per un bagno ristoratore

Il dopo-sci? Un tuffo in quella vasca d'acqua bollente

Un getto scoperto durante sondaggi per la centrale di pompaggio di Piedilago

La «vasca» fumante di Premia, a fianco della strada che sale a Formazza, con acqua a 43 gradi. Molti si immergono

PREMIA. S tute da sci, il costume da bagno. L'acqua calda di Premia cattura l'interesse milanesi e varesotti che salgono a Formazza per sciare e al ritorno sostano per un bagno ristoratore. Per molti è diventato un appuntamento fisso del dopo sci. Partono già da casa con asciugamani e accappatoi.

A Premia c'è neppure un tello che segnala la sorgente di acqua calda ma funziona benissimo il «passaparola».

A lato strada che sale a Formazza c'è una grande vasca fumante, tipo vecchia tinozza di legno, molto invitante. La temperatura dell'acqua di 43 gradi.

I più audaci si spogliano per immergersi completamente, altri si limitano a bagnare mani e braccia. Tutti dicono di provare una grande sensazione di benessere, alcuni sostengono di aver tratto beneficio per problemi articolari o della pelle.

C'è anche chi l'acqua la beve e arriva munito di bicchiere e contenitori per fare scorta. «Da un anno bevo solo quest'acqua - dice una signora milanese - è ottima, problemi all'apparato digerente, e adesso va molto meglio».

Il potente getto, che ha una portata di cinque litri al secondo, era venuto alla luce durante i sondaggi per la centrale di pompaggio di Piedilago. I tecnici dell'Enel avevano utilizzato pompa a ottanta metri di profondità. Gli studiosi ritengono che si tratti della stessa falda che nella vicina Svizzera alimenta numerose piscine termali.

Il Comune di Premia si è g assicurato la concessione regionale per lo sfruttamento della sorgente di acqua calda. In attesa un vero e proprio stabilimento termale, la gente si ingegna con trattamenti personalizzati. [e. v.]

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15 marzo 1995 alle ore 9, si procederà alla con incanto del seguente bene immobile proprietà del Fallimento **SIGMAMOTOR** Srl. sito in Comune Novara, via Piave 31, facente parte del complesso condominiale "Condominio Domus":

Appartamento al 4° piano f.t. (ultimo), circa mq., da ristrutturare;

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base: L. 50.000.000.

Offerte minime d'aumento: L. 1.500.000.

3) Partecipazione all'incanto:

Chi intende partecipare dovrà presentare, entro le ore 11,30 del giorno 14 1995, presso Cancelleria Tribunale di Novara, domanda in bollo, depositando altresì la somma di L. 12.500.000 (di cui L. 5.000.000 per cauzione e L. 7.500.000 per spese).

Detti depositi devono essere effettuati mediante assegni circolari non intestati "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il del controllore", emessi da aziende credito con sportelli in Novara;

4) Versamento p: entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

5) Gli assegni circolari saranno restituiti agli offerenti divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto

Maggiori informazioni presso il Curatore . Erminio Maggia, con studio in Novara, piazza Martiri della n. 4, telefono 0321/39.17.60.

Novara, 24 gennaio 1995.

IL GIUDICE DELEGATO
dr. M. Giordani

TRIBUNALE DI

Procedura esecutiva n. 67/86 R.G.E.

Promossa da Riboni Giuseppe e Pierluigi avv. Laura Borgna contro Zanetti Egle. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà Zanetti Egle in Comune di Colazza: fabbricato a mulino in parte diroccato con terreno censito CT al foglio 12 mapp. 310 e 3 - valore 75.000.000 (settantacinquemilioni). fissata per l'incanto l'udienza del 15/3/1995 ore 11,45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 75.000.000 (settantacinquemilioni).
2) Offerta in aumento non inferiore a L. un milione.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono deposito in cancelleria entro le ore 12 del 14 marzo '95 mediante assegno circolare intestato cancelleria del Tribunale di Verbania somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo del prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 12/1/1995

F.to dr. Calzolari

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 8 marzo 1995 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **LECCESE Vincenzo e CASTIGLIONI Patrizia**, siti in:

Comune di Castelletto Ticino - in via Prati n. 2, terreno di mq 710 circa con entrostante villetta a 2 piani F.T. comprendente due alloggi complessivi 148. Annessa autorimessa.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base di lire 168.000.000;
2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno 7.03.1995 depositando la somma di lire 37.400.000 (di cui L. 17.000.000 cauzione e L. 20.400.000 quale acconto per le spese di trasferimento) deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Novara, il 17 febbraio 1995

Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 8 marzo 1995 ore 9,00 si procederà alla vendita di beni immobili proprietà degli esecutati **TROPEA Giovanni** **CAPRIGLIA Maria**, siti in: Comune di Castelletto Ticino - via Amicis nn. 13 e 31

Fabbricato di civile abitazione costituito da rimessa, ripostigli, cu e bagno al piano terra; cucina, soggiorno, due camere e bagno al primo piano, scala esterna.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base perizia lire 146.000.000;
2) Offerta minima lire 10.000.000;
3) interessati devono presen domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno 7/03/1995 depositando altresì la somma di lire 34.600.000 di cui L. 15.600.000 cauzione e L. 19.000.000 quale acconto per le spese trasferimento. lo deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato «Cassiere Provinciale delle PPTT Novara con il concorso del Controllore» ed emesso da Istituti di credito con sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni Cancelleria Esecuzioni Immobiliari giorni lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Novara, il febbraio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

COMUNE DI PARUZZARO

PROVINCIA NOVARA

Avviso pubblicazione deposito progetto preliminare di piano particolareggiato esecutivo e contestuale variante del vigente P.R.G.C.

IL SINDACO
rende noto

che con deliberazione n. 9 in data 13 gennaio il Consiglio comunale ha adottato il Piano Particolareggiato Esecutivo e contestuale variante al Piano Regolatore generale comunale in località «lesta», ai sensi degli artt. 17 e della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

I relativi atti sono depositati presso Segreteria del Comune pubblicati per estratto all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 28.02.1995, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi giorni, e cioè dal 29.04.95, chiunque, nel pubblico interesse, può presentare vazioni scritte, in carta semplice e triplice copia.

L'orario di accesso agli uffici nel periodo di pubblicazione è il seguente:
- lunedì venerdì: 9.00 - 13.00
- Sabato e festivi: 11.00 - 12.00

IL SINDACO
Gianni Simonotti

Previsti ulteriori sviluppi nelle indagini contro gli strozzini a Verbania

Usura, si allarga l'inchiesta

Le vittime erano commercianti e piccoli imprenditori in difficoltà economiche. Per avere i «prestiti» dovevano pagare interessi vertiginosi, talvolta fino al cinquecento per cento della somma ricevuta

■ ■

■

Anniversario lotta di Liberazione, ciclo di conferenze

A palazzo Flaim s'inizia domani alle 15,30, con una relazione ■ Mauro Begozzi dell'Istituto storico della Resistenza di Novara, ■ ciclo di conferenze «Ribelli per amore», organizzato dalla Università della terza ■ per ricordare il 50° della lotta di Liberazione. Il programma comprende tra marzo ■ aprile altri cinque appuntamenti ai quali interverranno Lidia Menapace, Gino Vermicelli, Silvia Magistrini, Marco Nifantani ■ Diego Novelli. [s. r.]

■ ■

Invito ad adottare un bimbo a distanza

«Adottiamo un bambino a distanza» è l'invito dell'Associazione culturale ambientale Alto Verbano. Gli abitanti ■ Cannero e Cannobio ■ invitati ■ partecipare nella settimana che precede l'8 marzo. [s. r.]

■

Scuola di sci Monte Rosa, tornano le escursioni

Riprende l'attività la scuola di ■ alpinismo Monte Rosa di Armano. In collaborazione ■ ■ Pro Loco ■ ■ l'accompagnamento di guide alpine nazionali vengono organizzate due escursioni sciistiche. La prima si svolgerà domenica nella Valle Blanche da Chamonix al Monte Bianco. La seconda escursione è prevista per domenica 19 alla Porta Nera sul Monte Rosa. Per informazioni telefonare ai numeri 0322-900016 oppure allo 0323-924741. [v. a.]

STRESA

Cuochi organizzano ■ Galà per beneficenza

Gran Galà Benefico, giovedì, nel teatro Tenda. Organizza l'associazione Cuochi Alto ■ Basso Novarese che destinerà ■ ricavato alla lotta contro la distrofia muscolare. Per prenotazioni: 0323-866106; 0322-845860. [v. a.]

VERBANIA. Proseguono senza soste le indagini della guardia ■ finanza ■ Verbania e dei carabinieri di Galtico sul vasto giro di usura ■ dei due filoni d'inchiesta coordinati dai sostituti procuratori Alfredo Ruocco e Paolo Barlucchi i quali, nei giorni scorsi, hanno firmato complessivamente tre ordini di custodia cautelare ■ 5 informazioni ■ garanzia.

Un colpo importante ■ stato messo a segno - nella serata di sabato scorso - ■ la cattura ■ Matteo Barbato, 46 anni, calabrese, abitante a Gravellona Toce, artigiano pulitore di metalli, considerato l'elemento di spicco del giro dell'usura nel Cusio. Al momento della notifi■ del mandato d'arresto era risultato latitante. Subito dopo erano scattate le sue ricerche che in pochi giorni ne avevano permesso l'individuazione. Barbato è stato bloccato ad Orta, verso le 19 di sabato, mentre era in auto con il fratello. Portato in Procura a Verbania e immediatamente interrogato dal magistrato, è stato poi trasferito alle ■ ■ Novara.

Alcuni giorni prima era stato arrestato anche Salvatore Mastrolorenzo, 45 anni, di Ornavasso, anch'esso artigiano smerigliatore, accusato di favoreggiamento dello stesso Barbato.

Nella rete dello strozzinaggio, ancora una volta, sono finiti piccoli imprenditori ■ commercianti cusiani in precarie situazioni economiche. La difficoltà ■ accesso al credito bancario li avrebbe spinti nella rete dell'usura costringendoli a pagare interessi del 500 per cento.

Nell'ambito dell'inchiesta condotta dal dottor Ruocco risultano indagati anche il dottor Giacinto Croci, 55 anni, di Omegna; Carlo Vergani, ■ anni, di Miasino; Corrado Messi■, ■ anni, di Orta, e Flaviana Peretti, 41 anni, di Pettenasco, quest'ultima già indagata ■ mesi scorsi per il medesimo reato.

Gli sviluppi dell'inchiesta cusiana ■ legati all'esame della ponderosa documentazione sequestrata ed alle denunce ■ parte ■ eventuali altre vittime. E' certo comunque che si tratta di ■ giro miliardario e non sarebbero escluse svolte clamorose delle indagini.

Consistente anche il giro emerso dall'inchiesta condotta dal sostituto Barlucchi e che ha portato ■ carcere Elena Ferraris, 55 anni - accusata di tentata estorsione e usura - titolare con ■ marito (che risulta e■neo alle vicende) del supermercato F.T. ■ via Vergante a Invorio. La donna avrebbe concesso prestiti, anche settimanali, con tassi d'interesse ■ 25 per cento mensile, pari al 300 per cento annuo. [a. r.]

Matteo Barbato e Salvatore Mastrolorenzo arrestati per usura

Verbania, conflitto con l'assessore

Monterosso, il Wwf rinnova le critiche

VERBANIA. «Bloccare le edificazioni sul Monterosso, che so■ l'attuazione di uno strumento urbanistico regolarmente approvato, è soltanto utopia». Con queste parole l'assessore all'Urbanistica Marco Parachini risponde alle polemiche ■ corso per i cantieri aperti sulla collina verbanese. Destinatari del ■ intervento ■ il Wwf e le altre associazioni ambientaliste che negli ultimi tempi hanno intensificato i loro interventi per chiedere interruzione o limitazione dell'attività edilizia in corso.

«Non è assolutamente possibile esaudire tali richieste - afferma Parachini -. La prassi attuativa della pianificazione urbanistica produce l'obbligo del Comune di procedere all'applicazione del piano regolatore attraverso le co■ edilizie ai privati. Solo al momento della valutazione del piano da parte degli organi amministrativi era possibile modificarne le previsioni per motivi di salvaguardia ambientale».

«Per quanto concerne le accuse di speculazioni edilizie - aggiunge l'assessore - non spetta al Comune effettuare il controllo ■ i soggetti legittimati ad ottenere le concessioni».

Una risposta chiara, ma le discussioni ■ destinate a continuare. E' della ■ locale del Wwf l'intervento più recente che denuncia alla Regione e alla Soprintendenza ■ situazione di degrado o gravi carenze in aree del Monterosso di elevato pregio ambientale ■ paesaggistico.

«In primo luogo - sostiene la responsabile dell'associazione, Angela Mazzucchetti - manca un disegno complessivo che ■sciplini gli interventi. Le case sorgono in assenza di linee-guida, in modo assolutamente disordinato, senza adeguata previsione per le essenziali opere di urbanizzazione, e anche le strade prescindono da una seppur minima visione d'insieme».

Prosegue Mazzucchetti: «L'unica logica ispiratrice è quella degli interessi particolari. Inoltre non sono previste valutazioni dell'impatto paesisti■ e sorgono volumetrie eccessive, con stili eterogenei e discutibili, privi ■ ogni legame con la tradizione costruttiva locale. ■ ignora sistematicamen■ l'esigenza di conservare componenti fondamentali dell'ambiente fisico e umano, dall'assetto idrogeologico ai percorsi storici».

L'assessore Parachini lascia qualche spiraglio soltanto per il futuro. «Nel nuovo piano regolatore in corso di progettazione ■ valuterà l'opportunità, già ■ nelle dichiarazioni programmatiche dell'amministrazione, di escludere nuove edificazioni sull'area del Monterosso». «Intento lodevole, quello dell'assessore - replica il Wwf - purché quando si deciderà non sia già troppo tardi». [s. r.]

A Verbania

Il resposabile del servizio trovò la bomba

VERBANIA. Continuano le indagini sul ritrovamento della bomba a mano, ■ tipo Srcm, avvenuto la settimana scorsa in un cassonetto dei rifiuti. Dopo l'intervento ■gli artificieri di Alessandria, avvisati dalla polizia, la bomba era stata poi fatta esplodere.

Su questo episodio (il ritrovamento era avvenuto dietro il cimitero ■ Pallanza) la direzione della cooperativa Verbano Cusio Ossola-Ambiente, responsabile della discarica Comunale precisa che «il ritrovamento è avvenuto all'interno dell'area permanentemente custodita ■ che nessuno vi può entrare nelle ore notturne e nei giorni festivi».

La presidente della cooperativa Eleonora Negri precisa inoltre che ■ base ai regolamenti vigenti nessuna persona, al di fuori degli addetti, può armeggiare intorno ai container e che la bomba ■ mano è stata ritrovata dal responsabile del servizio che ha provveduto immediatamente ■ avvisare la polizia di Verbania». [a. r.]

A Baveno e Domo

Due convegni su turismo e trasporti

VERBANIA. L'Assemblea costituente della nuova Provincia del Verbano Cusio Ossola organizzerà prossimamente due importanti convegni: sul turismo all'hotel Dino di Baveno l'11 marzo e sui trasporti a Domodossola l'8 aprile.

Ne dànno notizia Dario Cattaneo e Diego Carelli, rispettivamente presidente ■ vicepresidente della terza commissione. Durante il primo convegno verranno tratte le conclusioni dell'incontro che si è svolto tempo fa ■ Druogno. Verrà anche elaborato un documento operativo per il rilancio del tu■ nell'Alto Novarese, sfruttando in modo integrato tutte le opportunità offerte dal territorio.

L'appuntamento sui trasporti sarà invece dedicato al capitolo dei problemi del Sempione ■ di Domo Due. Si intende fare chiarezza su queste due importanti realtà, magari chiedendo pure l'intervento del ministro competente. L'obiettivo ■ ■ conoscere le intenzioni del governo. [s. r.]

Definito l'accordo tra la prefettura di Novara e la proprietà dell'immobile per la sua locazione di 6 anni

La nuova questura ha già trovato una casa

Si tratta di un vasto edificio ubicato nel rione di Sant'Anna

VERBANIA. Anche la questura della provincia del Vco ha trovato ■a. Si tratta di un vasto edificio situato in via Lussemburgo, già individuato per tale destinazione dalla «task force» inviata alcuni ■ or sono dal ministro Maroni.

L'indicazione trova ora conferma ufficiale nell'accordo definito tra la prefettura di Nova■ ■ la proprietà dell'immobile per la sua locazione per un periodo di sei anni. Lo stabile, già adibito in passato a sede di attività commerciale ■ attualmente inutilizzato, si trova nel quartiere di Sant'Anna, a poca distanza dal lago nonché dalla litoranea che collega Pallanza e Intra ■ dispone di un antistante parcheggio. L'accordo con la prefettura prevede che il proprietario esegua i lavori necessari a rendere l'edificio adatto ad ospitare uffici e alloggio ■ servizio della istituenda questura.

Il Consiglio comunale ■ canto ■ prenderà atto ai fini urbanistici del mutamento intervenuto nella destinazione d'uso a causa dell'insediamento ■ una struttura di interesse generale.

■i va così progressivamente delineando il panorama delle sedi di alcuni dei principali uffici della istituenda provincia. E' di alcuni giorni or sono l'annuncio della locazione del complesso ex Gowa.

Qui troveranno collocazione aula consiliare, sala giunta e tutti i servizi già sparsi sul territorio ■ di nuova istituzione. Resteranno esclusi i recapiti per viabilità, caccia ■ pesca, ambiente, assetto territoriale e montagna, mantenuti e potenziati ■ Domodossola. L'accordo con la «Immobiliare Toce», proprietaria dell'immobile, prevede che ■ consegni lo stabile sistemato entro il mese ■ giugno e che il primo luglio esso ■ pronto per accogliere uffici od organi elettivi.

Su tale prospettiva getta ora alcuni interrogativi la delibera assunta venerdì sera dal Consiglio comunale domese, che rimette in discussione la scelta dell'area di Fondotoce.

Al riguardo si registra una dichiarazione di Giandomenico Albertella: «L'accordo sulla ex Gowa - dice ■ vicepresidente della Provincia di Novara - fa seguito a riunioni e sopralluoghi della Consulta enti locali a cui ha sempre preso parte anche il sindaco ■ Domodossola. Egli non ha mai messo in discussione la scelta, né indicato eventuali sedi alternative. Se riceveremo comunicazioni dal capoluogo ossolano in senso contrario, riconvocheremo la consulta per una verifica definitiva prima della firma del contratto». [s. r.]

Gli uffici della questura della provincia del Vco hanno trovato casa, in un vasto edificio situato ■ via Lussemburgo a Sant'Anna

IL CASO

FRATTURA A DESTRA

Dopo la revoca dell'incarico al presidente del circolo territoriale e l'intervento di Marco Zacchera

Si spacca Alleanza Nazionale a Verbania

I nostalgici del msi intenzionati a dare vita a un nuovo gruppo

VERBANIA. La clamorosa spaccatura verificatasi tra Alleanza Nazionale ■ la componente missina ■ il fatto del gior■ nell'ambiente politico cittadino. L'atto ■ cui Roberto Rebecchi, presidente territoriale del Vco di An, ha revocato l'in■ al presidente del circolo territoriale Adriano Rebecchi e lo ■ diffidato dal manifestare la propria appartenenza al partito, ha fatto precipitare la situazione.

L'ex responsabile della sezio■ cittadina del Msi-An viene accusato di iniziative lesive dell'immagine del movimento ■ in particolare ■ avere creato una corrente missina al suo interno, in contrasto con le deliberazioni del congresso di Fiuggi. A tali accuse egli replica chiamando pesantemente in causa per la grave frattura prodottasi le responsabilità degli esponenti locali di An e in particolare dell'onorevole Marco Zacchera.

Quest'ultimo, che è tra i più stretti collaboratori di Fini nell'impostare e sostenere la nuova linea politica di Alleanza Nazionale, si ■ così nella propria città al centro di una grossa polemica ■ gli esponenti fedeli agli ideali missini, che si dichiarano tra l'altro in maggioranza a livello locale. Lo stesso Zacchera però ■ è di questo avviso e prende posizione sulla vicenda gettando ac■ sul fuoco.

«Sono dispiaciuto - afferma il deputato verbanese - che una parte, che ritengo peraltro numericamente limitata, di iscritti all'Msi-Dn non accetti la recente svolta. Del resto, proprio perchè Alleanza Nazionale è ■ nuovo soggetto politico, nessuno è obbligato ad iscriversi. Nell'assoluto rispetto delle scelte personali, è ovvio che chi preconcettamente non aderisce ad An non può dirigerne pro tempore delle strutture, così come chi avvia ipotesi correntizie ■ missine nel partito, dove si procederà all'elezione delle cariche come previsto dallo statuto».

«Condivido pertanto - prosegue Zacchera - la decisione del coordinatore provinciale Roberto Rebecchi, ■ autorità che pro-tempore è legittimata direttamente dal centro, di non affidare in questa fase ad Adriano Rebecchi la responsabilità del circolo territoriale di Verbania. Sono convinto che da una parte si comprenderà la serietà della svolta che determina queste diverse opinioni politiche, dall'altra che una grandissima parte di elettori veda ■ favore la nascita di An e le scelte di Fini nel quadro di una leale collaborazione con le altre forze del Polo delle libertà. Con loro del resto stiamo concordando candidati e liste nel Vco».

La crisi nella destra verbane■ è dunque giunta ad un punto di non ritorno e lo confermano ulteriori dichiarazioni di Adriano Rebecchi. «Abbiamo cercato di comporre il dissidio all'inter■ - afferma -, ■ non ■ stato possibile ■ ora siamo in rotta di collisione. E' chiaro che per quanti intendono continuare a difendere i valori e gli ideali missini non c'è più posto ■ Alleanza Nazionale. Ci metteremo perciò in contatto con colo■ che in altre ■ d'Italia si trovano in analoga situazione, poichè non si intravede altro sbocco ■ ■ quello di dare vi■ ad un nuovo movimento».

Sergio Ronchi

Il deputato verbanese ■ Alleanza Nazionale **Marco Zacchera** impegnato dalla scissione a Verbania ■ «nostalgici» e seguaci di Fini

Verbania, primo incontro con il comitato Sanità

Organizzazione dell'Usl vertice col neo-direttore

VERBANIA. Nuova provincia e Usl. ■ ■ incontrati per la prima volta il comitato Sanità dell'assemblea Costituente per la provincia del Verbano, Cusio ■ Ossola e il neo eletto direttore dell'Usl 14 Mario Vannini. Sul tavolo l'organizzazione e la distribuzione dei servizi sanitari nel territorio della nuova ■ministrazione. Vannini ha illustrato le ■ linee d'azione.

Innanzitutto assumerà informazioni sul quadro sanitario della popolazione: è ■ primo passo per definire in modo ■zionale le strutture necessarie secondo le reali esigenze degli utenti. Principali interlocutori del direttore nelle riorganizzazione dei Dipartimenti saranno i primari delle divisioni già ■sistenti. Tra le questioni da discutere: le specializzazioni con un basso utilizzo di posti letto, la ridisegnazione dei distretti (con la cura ■ non penalizzare le ■ di montagna) e la verifica degli esiti di «sperimentazione domiciliare integrata»

E' inoltre intenzione di Vannini di potenziare l'assistenza domiciliare ■ confronti degli anziani. ■ ■ dibattuto anche il problema del personale: ■ direttore Usl ha dichiarato di voler procedere ■ la massima cautela per quanto riguarda la mobilità interna. Emessi al più presto i bandi per la copertura dei posti mancanti.

Dal canto suo il Comitato ha sottolineato la necessità di definire la razionalizzazione dei servizi tenendo ben presente il carattere tripolare della nuova provincia. Da stabilire anche la localizzazione della sede dell'Usl 14, per ora fissata ad Omegna. L'incontro si è chiuso con l'impegno di Vannini di convo■ ■ ■ riunione ai primi di marzo. Tema, la discussione del piano di riorganizzazione ■ qualificazione dell'intervento sanitario. [b. c.]

A Borgo e Verbania «La musica in fondo al mare»

Il palcoscenico diventa un magazzino-prigione

BORGOMANERO. Lei e lui [illegible] incontrano, senza conoscersi, in un magazzino. Vi resteranno rinchiusi per l'intero week end. Potrebbe [illegible]re il solito inizio di un rapporto a due, di una forzata o strana convivenza, con crisi di claustrofobia incluse.

A rendere tutto diverso ci ha pensato l'autrice, Marina Confalone, che [illegible] è anche l'interprete accanto a Massimo Venturiello [illegible] Gianni Palladino con la regia di Giampiero Solari. La diversità [illegible] «La musica in fondo al mare», proposta per la stagione di prosa al Teatro Nuovo di Borgomanero stasera, e al Vip di Verbania domani, sta nel fatto che i due personaggi principali sono, entrambi, sordomuti.

Un sabato mattina come tanti il custode, prevedibilmente distratto, chiude in un magazzino disordinato e squallido, due sordomuti capitati lì in cerca di lavoro: lei avrebbe dovuto fare le pulizie, lui è un uomo di fatica. Si ritrovano reclusi per due giorni, senza possibilità d'evasione o [illegible] comunicare con l'esterno. Prima si ignorano, poi lui tenta delle avances.

Si avvicinano, si allontanano, si odiano, si combattono [illegible] ferocia. In un'ora e mezza di spettacolo, ne combinano letteralmente di tutti i colori sul palco che viene imbrattato, con [illegible] abiti dei protagonisti, di cartacce, polvere bianca d'estintore, e chi più ne ha più ne metta, rendendo «vissuto» quel magazzino dall'aspetto abbandonato.

Marina Confalone e Massimo Venturiello recitano nell'allestimento

Ci sono momenti in cui lo spettacolo sfiora le comiche di Charlot: i due attori [illegible] bravissimi nell'ignorare i rumori, talvolta fragorosi, che provocano, come se avessero potenti tappi nelle orecchie. I loro gesti, imitano, senza eccedere nel tecnicismo, quelli dei veri sordomuti. Per prepararsi allo spettacolo, raccontano di aver trascorso un periodo presso un circolo di Firenze dove s'incontrano gli audiolesi.

Hanno così imparato a dialogare velocemente, [illegible] anche ad emettere quei suoni incontrollati che - si dice - sfuggono di tanto in tanto alle persone sordomute.

La Confalone e Venturiello dimostrano soprattutto che il teatro [illegible] luogo di incontro-scontro fra uomini funziona as[illegible] bene anche senza la parola, che si può comunicare con la lingua del corpo e con le sensazioni. «La musica in fondo al mare», prodotta da Dramma-Teatri di Modena, per la regia di Giampiero Solari, sottolinea [illegible] prezioso dono che è talvolta il silenzio, i rumori degli oggetti, la comunicazione possibile con mille canali. Uno sguardo, un gesto, un sospiro possono avere più significato di mille parole.

Paolo Crivellaro

EDITORIA LOCALE

Come si può ascoltare «il suono dell'erba»

UNA mattina Padania si svegliò senza strade. Durante la notte erba tenace era cresciuta su ogni centimetro di asfalto e lastricato, sgretolandolo in un battibaleno. Le città si erano trasformate in praterie e le autostrade in fiumi verdi». S'inizia così il primo capitolo del libro «Il suono dell'erba» [illegible] Maria Adele Garavaglia, scrittrice e insegnante novarese non nuova a originali imprese editoriali. [illegible] lei ricordiamo «Giallo zonese», thriller semiserio scritto a quattro mani con un'ex compagna di scuola, e la guida «Come sopravvivere all'esame di maturità», manualetto scacciatensione per lo studente alla vigilia della fatidica prova che viene colto da crisi di sconforto.

Garavaglia si ripresenta ora con un volumetto agile e piacevole che [illegible] parte della collana «Gli aironi» di Interlinea, nel quale i racconti, tutti legati [illegible] un filo conduttore, sono alternati a divertenti disegni-vignette opera [illegible] Marco Feo. Nota [illegible] merito: per realizzare il libretto è stata [illegible]izzata carta riciclata. «Il suono dell'erba» può diventare un prezioso aiuto per gli insegnanti delle scuole elementari, da proporre ai bambini durante le ore di attività di educazione linguistica, e i genitori possono sceglierlo come regalo per compleanni, onomastici oppure come «compagno» discreto e intelligente nelle vacanze estive.

Alla fine di ogni racconto ci [illegible]no alcune semplici note. Qualche esempio: nel primo racconto [illegible] parla delle «marcite» e viene così spiegato che sono i prati destinati alla coltivazione del foraggio. E chi sono i Silva-Tornielli di Vignarello e i Brusati-Cavallazzi? Sono i nomi di antiche famiglie novaresi, che l'autrice si è divertita a tirare in ballo. I bambini scopriranno dove vengono prodotti Barbera e Gattinara, pregiati vini piemontesi, oppure che [illegible] accadde nel '68 e che cos'è l'eskimo. Fantasia, storia (anche novarese), costume e leggenda si fondono, nel[illegible] sessantadue pagine del libretto.

Particolarmente utile per approfondire i contenuti della pubblicazione sono le schede di lettura. Sulla storia e i personaggi vengono formulati quesiti a risposta scritta oppure orale; c'è l'invito a descrivere e disegnare luoghi e personaggi; seguono domande per approfondire alcuni concetti-cardine legati alla società, all'ambiente e alla cultura popolare. Ma che cosa sta al centro della storia? La ricerca del suono dell'erba, naturalmente. Bisogna saperlo ascoltare. Non è cosa da tutti. A Padania sembra che «il suono [illegible] bucaneve, che spunta in febbraio sopra la distesa ancora semigelata della marcita, sia pari al [illegible] degli angeli».

Maria Paola Arbeia

IL SUONO DELL'ERBA
di Maria Adele Garavaglia
Editrice: Interlinea
Pagine: 62
Illustrato [illegible] vignette
Prezzo: 15 mila lire

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625 688 — Or.: 19,40/22,15 — L. 10.000/6000
[illegible] show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande [illegible]te. [illegible] V. 2h 12' — Commedia

Araldo — Tel. 474 625 — Or.: 15 ult. 22.15 — Lire 9000/6000
[illegible]

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20,15/22,15 — [illegible] 10.000/6000
Love affair - Un grande [illegible] — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a p[illegible]. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Eldorado — Tel. 624 158 — Or.: 19,50/22,15 — L. 10.000/6000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Vittoria — Tel. 623 395 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

S. Cuore — Tel. 455 484 — Or.: 16/18/20/22,15 — [illegible] 9000/mart. 5000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è [illegible] a superare molte prove [illegible] di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] S. Andrea — Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible] — Inform. orari 24.06.88 — Ore 14,30 ult. 22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

BELLINZAGO Vandoni — Or.: 14,30/16,20/20/22 — L. 7000/5000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82 151 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario .. e si ritrova incinto [illegible] gravidanza [illegible] sull'uomo e[illegible] sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — Tel. 81 741 — Or.: [illegible]
TEATRO

Piccolo — Tel. 81.741 — Ore 21 Cineforum — L. [illegible].000/6000
Banchetto di no[illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le [illegible] complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' — Comm.

[illegible] — Tel. (0337) 244.384
RIPOSO

DOMODOS. Corso — Informazioni e orari sul segreteria tel. 240.853 — Lire 10.000/6000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» [illegible] creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. [illegible]. V. 2h 10' — Horror

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — [illegible]: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, [illegible] (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Cine [illegible] - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo [illegible] parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

GHEMME Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — [illegible] 91.183 Cineforum — Or.: 19/22. L. 9000/8000 — lun. fer. 7000/5000
RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — [illegible] 61.459 — Or.: 14,30/16,30/20/22 — L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 — L. [illegible]00 — Or.: 14/16/20,15/22
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' — Cartoni animati

[illegible] S. [illegible] — Tel. 71.417 — Or.: 17/21 — L. 8000/5000
RIPOSO

VERBANIA Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 14,15 ult. 22,15
RIPOSO

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. [illegible] 40.19.40 - Ore 20,30/22,30
Nell — [illegible] M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

S[illegible]iale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - [illegible]: 20/22,30
L[illegible]i della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intrec[illegible] in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — L. 10[illegible]
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive. [illegible] 1h 35' — Commedia

---

Stagione concertistica

Stasera al [illegible] si esibisce il Trio [illegible]

NOVARA. Andrea Tacchi al violino, Andrea Nannoni al violoncello e Gabrio Fanti al pianoforte: sono il «Trio di Fiesole», ospiti della stagione concertistica '95 organizzata dagli «Amici della Musica». Il loro concerto è in programma stasera alle 21 al salone congressi di Palazzo Borsa di piazza Martiri a Novara. Grazie a un severo e rigoroso lavoro di perfezionamento il Trio ha accresciuto e consolidato [illegible] sua fama nella stima dei più qualificato mondo musicale. Il Trio ha ottenuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti in rassegne e concorsi per complessi da camera: nel '72 ha vinto il concorso «Auditorium - Rassegna di giovani interpreti» promosso dalla Rai; nel '75 il primo premio [illegible] concorso «Sergio Lorenzi» indetto dall'accademia musicale Chigiano di Siena e nel '77 il primo premio al concorso Vittorio Gui di Firenze. [m. p.]

GIORNO E NOTTE

PARUZZARO
«Asesinos» al Royal Victory

I «Los Asesinos del Ritmo» movimenteranno la serata carnevalesca in programma stasera al «Royal Victory Pub» di Paruzzaro. [r. l.]

GOZZANO
Carnevale coi Goss al «Lido»

Festa di Carnevale con i «Goss» stasera al music pub «Lido» di Gozzano. Musica reggae, coriandoli e sorprese per tutti. Dalle 22. [m. p.]

GRAVELLONA
Un «Corvo» al Sandokan

Arriva «The Crow» alla discoteca «Sandokan» di Gravellona. Durante la serata saranno proposti e ballati i pezzi di uno dei film più visti di questa stagione. Dalle 22,30. [r. l.]

MERGOZZO
Babilonia, sul palco «Dynamite»

Rock e blues stasera al «Babilonia Cafè», via santa Marta, in riva al lago di Mergozzo. A esibirsi sarà la «Dynamite Band». [m. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	21	24	60	75	69
	87	66	65	59	57
CAGLIARI	36	66	63	15	71
	86	67	[illegible]	50	48
FIRENZE	80	48	1	44	33
	84	70	69	69	68
GENOVA	[illegible]	[illegible]	42	79	73
	125	85	79	66	66
MILANO	57	33	39	78	48
	92	84	80	65	57
NAPOLI	36	1	57	14	27
	95	68	52	51	50
PALERMO	56	10	6	19	14
	112	[illegible]	55	50	48
ROMA	60	63	64	16	67
	86	78	52	48	47
TORINO	19	8	68	15	24
	49	46	44	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	77	75	67	65	56

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecu[illegible] come gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90;
2-14, 2-37, 2-12; 2-44; [illegible];
2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24;
2-60; 2-65; 2-51; 2-29, 2-3;
2-47; 2-54; 2-42; 2-82; 2-18;
2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 78 (3); Palermo 65 (1); Roma 5 (1); Torino 16 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 61-66; 81-66;
74-36; 84-36, 35-36; 24-66; 5-66;
45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66;
87-36, 79-36; 89-36; 49-66, 59-66;
61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66;
24-36, 5-36; 74-66; 84-66; 35-66;
75-36; 67-36; 45-66, 37-66; 27-66;
49-36, 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77;
7-17-37; 7-27-77; 7-47-87;
7-17-47; 7-27-87; 7-57-67;
7-17-57; 7-37-47; 7-57-77;
7-17-67; 7-37-57; 7-67-87;
7-17-77; 7-37-67; 7-67-77;
7-17-87; 7-37-77, 7-67-87;
7-27-37; 7-37-87; 7-77-87;
7-27-47; 7-47-57; 17-27-37;
7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.

VINCITE: scorsa settimana centrali con la tabella «C» tre ambi secchi in decima 62-63; 62-70; 63-70.

[illegible]	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	64	1	0	17	0	4	5	30	11	7
CADENZE	7	9	10	7	10	3	2	10	6	4
	29	30	31	38	27	29	10	38	28	38
FIGURE	2	[illegible]	1	4	2	7	4	8	3	1
	53	15	18	29	14	22	77	14	44	29
DECINE	61	31	41	31	41	1	11	51	1	31
	21	31	22	27	32	13	23	35	24	75

In nero indichiamo il numero o [illegible] cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. Frankenstein di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67. [illegible] 856.521. Vedi Teatri
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible]BROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2 **Forrest Gump**. 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, [illegible] Sala 3 **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **Commessi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]/6 **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **The river wild**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE piazza [illegible] **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. [illegible]. **Il prete**. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 19,50; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
KING via [illegible] 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15,45, 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. [illegible] **Gump** 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. [illegible]. [illegible]: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Or.: 16,45; 19,30, 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. [illegible]: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. Ore 18. [illegible]**lo di passioni**; ore 22,30 **Camerieri**.
[illegible] RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Stag. d'Opera, ore 20,30 **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orch. e Coro del Regio. Bigl. (ore 10-18,30 e 19,30-20,30) [illegible] 8815.241/242. Per inf. numero verde [illegible]
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). [illegible] 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. [illegible]. Da stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi ore 16, Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Comunione al palazzo di giustizia** [illegible] Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-20.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **Cronaca [illegible] un amore violato**. Or.: 15,20; 17,45; 20,05, 22,30. Ingr. 10.000
[illegible] via Milazzo 9. **Priscilla la regina del deserto**. Or.: 20,15.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **Kika**. [illegible]: 15; 17,[illegible] 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto [illegible]. **Prima [illegible] pioggia**.
[illegible] Galleria Corso. **Quiz Show**. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] piazza Cavour 9. **Pallottole [illegible] Broadway**. Or.: 15,40, 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] ALLEN via [illegible]. Nero 84. **Nell**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Il fiume della paura**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via [illegible] Nero 84. **Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi. **Camerieri**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 2013. **Poliziotti**. Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino [illegible]. **Il fiume della [illegible]**. Orario: 15,15, 17,40, 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] Galleria del Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Rivelazioni**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] via Manzoni 40. **Omicidio nel vuoto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Le ali della libertà**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Lisbon story**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingr. 12.000
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Il re leone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] ORCHIDEA via Terraggio 3. **Il profumo [illegible] Yvonne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 [illegible] Santa Radegonda 8. **Frankenstein**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pallottole su Broadway**. Orario: 16,10; 19,10, 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Un grande amore**. Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON [illegible] via S. Radegonda [illegible]. **Forrest Gump**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction**. [illegible]: 14,30; 17,05; [illegible],40; 22,30. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 [illegible] Radegonda 8. [illegible]**de amore**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON [illegible] S. Radegonda 8. **Colpo [illegible] luna**. Or.: 15,20, 17,40; 20,10, 22,35. Ingresso 12.000.
[illegible] SALA [illegible] Santa Radegonda 8. **The Mask**. Or.: 15,20, 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio [illegible] Inghilterra**. Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Sotto il segno [illegible] pericolo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele [illegible]. **Il prete**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pallottole su [illegible]ay**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
PRESIDENT l. Augusto 1. **Clerks - Commessi**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. [illegible] **Irresistibili brontoloni**. [illegible]: 20,10, 22,15.
[illegible] Gran Sasso [illegible]. **Nightmare before Christmas**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 20,10; [illegible]. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, [illegible]. 7200.3744. **Trittico di balletti**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. [illegible]. Ore 21,15 **La cantatrice calva**.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. [illegible]. Ore 21: **Ron in concerto**.
SAN [illegible] c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La locandiera**.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21: **Liszt tra cielo e inferno**.
[illegible] via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. [illegible] Ore 20,30. [illegible] **gli schiavi**.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Twist**.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica**.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni tel. [illegible]. **Un pizzico [illegible] follia**.
[illegible] Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. Ore 21 **Pensa, [illegible] penelupe**.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible] **Blood Brothers**.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.95. Ore 21 **Variazioni per due uomini**.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Dark bar, film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia Cento, attualità; 24 Videoparade. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Verbania informa; 20,30 Radici; 22,30 Vco notizie; 23 Tva movie; 0,30 Vco notizie; **ALTAITALIA TV:** 21,20 Video top; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; [illegible] Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione.

Giornata negativa per le squadre di volley, con due eccezioni

Il Pavic contesta gli arbitri

La formazione sesiana, sconfitta a Padova, critica i due cartellini gialli estratti quando i giocatori si sono avvicinati per chiedere spiegazioni. Gli altri incontri

NOVARA. Sconfitte, vittorie e polemiche: il volley vive un momento delicato. Magro è il bottino per i novaresi al termine della quindicesima giornata di campionato. Perdono Pool Pavic, Agil e Sanmartinese. Si salva l'Autotrasporti Filippo, che batte in trasferta il Merate.

Quella dei ragazzi di Nello Mosca è stata una bella prova anche se l'esordio non è stato promettente: 2-15 il primo set, poi la squadra si impone nelle successive frazioni per 15-8 e 15-10.

Il tie-break va ai comaschi (15-8), infine i novaresi si impongono. Così l'Autotrasporti Filippo si allontana sempre di più dalla zona «rossa» della retrocessione e navigano a centroclassifica con 14 punti. Un affrancamento che potrebbe confermarsi nel prossimo turno casalingo contro il Biella.

In casa del Pool Pavic (B1 maschile) al termine della trasferta di sabato contro il Padova c'è tanta rabbia. Il 3-1 a favore dei padroni di casa sta stretto ai sesiani. Il direttore sportivo del Pool Pavic Gabriele Sgnazetto si dichiara «soddisfatto del comportamento dei ragazzi, per come hanno giocato e per l'impegno profuso».

Ma non condivide l'arbitraggio: «Fecchio si è visto assegnare - racconta - [illegible] cartellino giallo per essersi recato a chiedere spiegazioni; stesso punizione per lo stesso motivo per Andrea Bedotto. Alla partita erano presenti anche i giocatori [illegible] un'altra squadra di B1, fermo per turno di riposo. Ci hanno espresso le stesse perplessità. E' stato un comportamento troppo casalingo quello degli arbitri. Le loro decisioni hanno contato più delle ragioni tecniche. Ho intenzione di segnalare quanto avvenuto a Padova alle autorità competenti».

Perde ancora l'Agil B1 femminile, che al palazzetto di Trecate ha ospitato il forte Montichiari.

Le trecatesi di Massimo De Stefano si sono dimostrate agguerrite, come confermano i parziali: 7-15, 9-15, 10-15, ma non è bastato per fermare la quarta in classifica, reduce dalla vittoria contro il forte Castellanza. Le trecatesi si ritrovano con solo 4 punti, in zona retrocessione, con Cantù e Sumirago, seguite solo dal Cassano.

L'Omegna si è aggiudicata il derby della settimana. Lo ha fatto in [illegible] della Sanmartinese, espugnando il campo con un secco 3-0. Un risultato che alla formazione cittadina è costato un ulteriore scivolone sulla strada che porta alla C1. [c. m.]

L'allenatore Massimo De Stefano, da quest'[illegible] sulla panchina dell'Agil, imposta le [illegible] delle giocatrici trecatesi

I risultati

Turno avaro per il basket locale

NOVARA. Un altro finesettimana avaro di soddisfazioni per il basket novarese. In C1 hanno perso sia Borgomanero sia Omegna, nella serie minore si sono imposte soltanto la Brix e il Verbania che ha battuto gli oleggesi.

La Cimberio si è lasciata sfuggire la vetta. L'incontro di sabato contro la rivale diretta Genova (perso per 56-62) avrebbe potuto lanciare i borgomaneresi in cima alla classifica e invece li ha relegata al quarto posto. Alle spalle della capolista, la formazione ligure appunto, e di Castellanza e Collegno. Niente da fare nemmeno per Omegna. I cusiani hanno rimediato un altro stop contro la agguerrita formazione di Collegno per 79-94.

In serie C2 vittoria scacciacrisi per il Verbania: si è aggiudicato il derby (70-61) contro i ragazzi di Marcassa che ormai [illegible] alla quinta sconfitta consecutiva.

Ottima affermazione per i novaresi della Brix che [illegible] hanno battuto (89-83) i vercellesi: ritmo sostenuto e grinta le [illegible] vincenti messe in campo dai ragazzi di Tedeschi.

Ha perso malamente, invece, la Sicas di Beppo Barbera: sabato è stata battuta a Tortona per 99-77. Un campo, del resto, sempre difficile: in casa il Derthona si lascia sfuggire di rado la posta in palio e anche questa volta non ha concesso nulla agli ospiti. [b. c.]

HOCKEY PISTA

Novara passa a Follonica, la primatista torna a giocare stasera

Gli azzurri non si distraggono ma il Roller non perde un colpo

NOVARA. Niente di nuovo in vetta al massimo campionato di hockey pista, giunto alla seconda di ritorno. La capolista Roller Monza stenta ma prosegue la marcia aggiudicandosi [illegible] la trasferta di Salerno (3-2). I brianzoli mantengono inalterato il vantaggio in classifica sull'Hockey Novara (tre punti) che dal canto suo va ad espugnare la pista calda di Follonica per 8-4 (reti [illegible] M. Mariotti, Amato 2, E. Mariotti 2, Crudeli, Orlandi 2).

Gli azzurri erano sotto di due gol fino al 14' quando Massimo Mariotti ha dimezzato, dando il «la» alla rimonta. Andrea Ortogni ha difeso [illegible] meglio la porta azzurra che dovrà fare a meno di Cunegatti ancora per qualche settimana. In evidenza tra i toscani il novarese Enea Monteforte, che ha realizzato una tripletta.

E' stata una giornata «monca», in conseguenza dei due anticipi disputati martedì scorso (Vercelli-Reggio Emilia 9-3 e Berloni Lodi-Breganze 11-2). Vercelli e Lodi, sabato notte, erano impegnate [illegible] ritorni delle coppe europee, entrambe in Portogallo. Dopo il ko casalingo dell'andata per 5-3, i gialloverdi (senza Casagrande, Cogo e Perin) sulla pista del Barcelos [illegible] andati incontro a una seconda sconfitta, 11-2. Il Lodi invece ha confermato di essere in forma: è riuscito nell'impresa da [illegible] sottovalutare di espugnare la pista dello Sporting Lisbona (8-6) nel ritorno di coppa Coppe. Anche stasera sono in programma due anticipi. A scendere in pista per la terza di ritorno sono il Berloni Lodi (a Reggio Emilia) e proprio la capolista Roller Monza (che riceve il Bassano). [m. p.]

Il giovane **Andrea Ortogni** si sta rivelando una valida alternativa per Massimo Cunegatti

GINNASTICA

La gara a Biella

La Pro Novara si conferma al sesto posto

NOVARA. La prova non è stata eccezionale [illegible] che ha confermato la buona forma della squadra. Al termine della terza prova del campionato maschile di serie A la Pro Novara si conferma al sesto posto assoluto. La gara si è svolta a Biella. Vi hanno preso parte 18 squadre. Al termine delle prove agli attrezzi olimpici, la Pro Novara si è classificata all'ottavo posto.

In pedana sono scesi il capi[illegible] Andrea Mathecud, Enrico Coriolani, Roberto Murgia, Matteo Bompadre e l'ungherese Zoltan Supola. «Il risultato non è dei migliori - dicono i dirigenti - ma dobbiamo tenere conto di infortuni e influenze che hanno colpito i nostri atleti e tutti i concorrenti». La Virtus Gallarate guida la classifica con 75 punti, seguita da Nardi Porto San Giorgio e Pro Patria. La società presieduta da Walter Stipari ha totalizzato nel complesso 53 punti. [c. m.]

[illegible]ICA

Campionati indoor

A settant'anni vince [illegible] e 200 agli «Italiani»

NOVARA. Due volte campione d'Italia. Mario Gallina, atleta dell'Amatori Masters di Novara, si è aggiudicato il titolo tricolore nei 60 e nei 200 metri piani agli «Italiani» indoor [illegible] atletica per amatori e veterani di Napoli.

Gallina, 70 anni il prossimo agosto, dipendente dell'ufficio d'igiene in pensione, era l'unico rappresentante del Novarese all'ombra del Vesuvio.

Un passato da calciatore, ha iniziato l'attività agonistica con i Masters [illegible] anni fa ed [illegible] è una delle punte di diamante della società presieduta da Luigi Pozzo.

Si allena tre volte alla settimana al campo di viale Kennedy. La sua vera passione sono i 400 metri, in cui ha vinto un record italiano. «E' la [illegible] gara - dice l'atleta -. Ma è una specialità diventata troppo pesante per me e così ho ripiegato sui 60 e sui 200 metri». [b. c.]

CORSA [illegible]

Finale regionale a Asti

[illegible] studenti della provincia [illegible]

NOVARA. Atleti novaresi in gara domani nella finale regionale dei Campionati studenteschi di corsa campestre. Alla manifestazione di Asti partecipano un'individualista e quattro squadre (due maschili e due femminili) delle superiori della provincia. Ha fatto l'en plein lo scientifico «Fermi» di Arona che [illegible] presente [illegible] due formazioni.

La delegazione «rosa» è composta da Emma Macchi, Valeria Calligari e Carolina Falcetta mentre formano quella maschi[illegible] Filippo Donati, Lorenzo D'Amato e Nicola Provinciali. Ai nastri [illegible] partenza la squadra del «Nervi» di Novara con Andrea Miglio, Simone Rubino e Davide Vezzoli e quella femminile del «Franzosini» di Verbania [illegible] Simone Marra, Deborah Corioli e Deborah Milone. Conclude la delegazione novarese Mariangela Di Martino del liceo «Galois» di Verbania. [b. c.]

Nella «piscina» di Legnano gli azzurri colgono un successo che li tiene in corsa per il primato

Il Novara nuota bene, ora deve volare

Per avvicinare Brescello bisogna continuare a vincere

NOVARA. Dopo aver dimostrato di saper nuotare nella «piscina» di Legnano, adesso il Novara deve dimostrare di poter pure volare. Per acciuffare quel Brescello che [illegible] perde un colpo non ci sono alternative, bisogna continuare a vincere. Anche perchè in 22 partite gli az[illegible] hanno già pareggiato otto volte. Tanto. Intanto Colomba e i suoi uomini si godono il suc[illegible] del «Mari», campo tradizionalmente ostico per i colori novaresi. Una vittoria limpida, anche se piuttosto sofferta nel finale. «Nel primo tempo siamo stati perfetti, con un Borgobello tornato a grandi livelli. Poi ci siamo complicati la vita prendendo un gol strano [illegible] la palla che rimbalzava sulla traversa - dice Walter Stipari che rivede il "film" della partita -. Paura? No, non ne abbiamo [illegible] avuta, anche perchè ci siamo creati diverse occasioni per triplicare. Questa era una partita chiave, non vincere a Legnano significava dare l'addio al primo posto. Ma i ragazzi sono [illegible] in campo [illegible] la giusta determinazione e siamo tornati a [illegible] con tre punti davvero preziosi».

Stipari dispensa elogi per tutti, stavolta il morale è alto: «Ho detto di Borgobello, ma ho rivi[illegible] il [illegible] Armanetti, un giocatore che per noi è troppo importante. Mi ha colpito anche Giannini. Ferretti? Mica l'abbiamo preso per far numero; lo sapevamo quello che poteva darci in fatto di esperienza. Ha dettato legge in mezzo al campo con assist intelligenti, realizzando il rigore del 2-0 con una freddezza da serie A. Il terreno ci ha penalizzato parecchio, le nostre punte sono leggere e in quel pantano di più non potevano fare». Mentre gli azzurri, penando, tenevano il risultato inchiodato sul 2-1, da Olbia giungevano notizie poco positive. Dentro di sè Franco Colomba avrà certo smoccolato all'indirizzo della sua [illegible] squadra che [illegible] è riuscita a fermargli il Brescello: «Ma noi dobbiamo cercare di vincere sempre, prima di pensare agli altri - interviene ancora Stipari -. Anche il Lecco sembrava imprendibile e invece sta davanti a [illegible] di un punto. Il Brescello viaggia forte, è vero, ma domenica c'è già uno scontro diretto col Lumezzane e tutto può succedere. Se riusciremo a rosicchiare qualcosa a [illegible] sei punti di ritardo, allora il [illegible] aprile al Comunale ne [illegible] delle belle». E' il giorno di Novara-Brescello. Prima di quella data però c'è ancora tanta strada da fare. Ma se Borgobello torna a inquadrare la porta e Armanetti ridiventa un leader, allora date retta a Stipari.

Marco Piatti

A Legnano **Massimo Borgobello** è tornato al gol [illegible] azione, l'undicesimo complessivo. In alto il «panzer» **Ugo Armanetti** che continua a progredire

SPORT FLASH

BASEBALL

Ecco la serie A1, il Novara esordisce col Grosseto

E' nato il calendario della serie A1 di baseball '95. La regular season, che quest'anno vedrà al via due piemontesi, Baseball Novara e la neopromossa Juventus Torino, scatterà il 15-16 aprile con queste sfide: Novara-Grosseto, Rimini-Verona, Caserta-Parma, Bologna-Juventus e San Marino-Nettuno. Il derby del Piemonte è in programma il 2-3 maggio (andata a Novara) e l'1-2 settembre (a Torino). Anche quest'anno ai playoff accederanno le prime quattro, a retrocedere saranno le ultime due. **[m. p.]**

ATLETICA

Il «cadetto» Ricucci chiude 22° agli Italiani di cross

Colori novaresi in bell'evidenza ai campionati italiani Libertas di [illegible]. Il cadetto Andrea Ricucci ha chiuso la gara di Salsomaggiore al ventiduesimo posto. **[b. c.]**

CALCIO FEMMINILE

Trecate, finisce in goleada la sfida alla Juventus

Goleada (5-0) dell'Acf Trecate ai danni della Juventus: una partita tutta giocata all'attacco, come sta a dimostrare il risultato ottenuto allo stadio Comunale trecatese. Autrici di doppiette, Giaccone e Brumana, una rete per la Ricchi. La squadra sponsorizzata dalle «Terme di Crodo» si assesta in quinta posizione della classifica di serie B. **[c. m.]**

PODISMO

Diciottesima «Gamba d'oro», già aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla «Gamba d'oro» edizione numero diciotto, al via in primavera. La rassegna, che lo scorso anno ha contato ben 762 iscritti, si articola quest'anno su un calendario di 47 gare. Il pettorale numerato di ogni concorrente passa dalle 5 alle 7 mila lire. **[s. b.]**

ECCELLENZA

Alla quinta di ritorno escono finalmente allo scoperto le pretendenti al salto di categoria

Asti e Verbania, la sfida è lanciata

La capolista espugna il campo del Monferrato, ma i biancocerchiati non demordono affondando il Casale dell'ex Guidetti. E domenica c'è lo scontro diretto. L'Iris Oleggio rallenta a Cerano, si rivede il Borgomanero

NOVARA. Alla quinta di ritor[illegible] (resta congelata la seconda) il campionato di Eccellenza riprende ossigeno. E le forti, presunte o dichiarate, escono nuovamente allo scoperto. Vince il Verbania eliminando definitivamente il Casale, vince il Borgo a spese di un opaco Caltignaga, pareggia l'Oleggio con il Cerano, che di pareggi è [illegible]lista. Il fatto saliente, il verdetto più amaro, resta però la resa dell'Arona. La squadra lacustre, da sei turni nelle [illegible] di Diego Zanetti, [illegible] è riuscita a vincere e neppure a pareggiare contro la Juve Domo: due reti di Conte e buonanotte Arona.

Mancano 12 giornate, d'accordo, ma non ci vuole molto a capire che il lumicino si sta spegnendo. Zanetti e Resta ci hanno provato. Speravano nell'esperienza dei vecchi e nello slancio dei gi[illegible]. Sono [illegible]cati soprattutto gli ultimi. Per un'Arona che cade, una Juve Domo che risorge: con 17 punti, il finale di Lesca sarà tutto in discesa. Intanto, in settimana, è andato in porto il recupero Trino-Casale. Sorprendentemente hanno vinto i padroni di [illegible] e così anche il Casale molla l'osso. Ne ha approfittato il Verbania (doppietta di Masoero) per dare ai nerostellati e all'ex Mario Guidetti il colpo di grazia. La capolista Asti, intanto, è passata a San Salvatore Monferrato, seppur [illegible] il [illegible]mo scarto. Asti punti 25, Verba[illegible] punti 24. Avete visto il tabellino di domenica prossima? Comincia con Asti-Verbania. Forse il Borgo si sta già leccando i baffi. La squadra del duo Guidetti-Serra ha ritrovato [illegible]rale e classifica dopo gli ultimi chiari di luna e la ridda di voci che avevano trasformato in telenovela le peripezie di Giromini e di Paris. Aspettando Scialino, il nuovo allenatore Piraccini ha intanto esordito [illegible] un successo sul Caltignaga. La squadra di Ottina, nella cui prima linea è ricomparso Forzatti, puntava al pareggio: ci stava riuscendo, ma è caduta nel finale su calcio di rigore trasformato da Borgato. L'Oleggio, a Cerano, si è invece dovuto accontentare di un pareggio, complice un campo ai limiti della praticabilità (Bonalumi su rigore per i padroni di casa, pareggio di Sala per gli oleggesi). Non disputata Derthona-Omegna, mentre nelle altre due partite si sono registrate le vittorie della Novese sul Libarna e della Fulvius a spese del Trino. **[s. b.]**

Escono [illegible] scoperto [illegible] grandi [illegible] campionato di Eccellenza giunto alla quinta di ritorno. Vince il Verbania eliminando definitivamente il Casale, vince il Borgomanero a [illegible] un opaco Caltignaga, l'Oleggio contro il Cerano

PROMOZIONE

Sunese, Momo e Barengo nella domenica «no»

La fuga era annunciata per Castellettese e Intra

NOVARA. Promozione nel segno di Castellettese e Intra, ovvero in due si fugge meglio. Dopo la lunga pausa di «riflessione», il campionato ripropone la sfida tra le due formazioni più quotate. La Castellettese ha ottenuto il suo ennesimo succes[illegible] ai danni del Feriolo, cui [illegible] è evidentemente bastato il cambio dell'allenatore: sulla panchina dei bavenesi adesso c'è Guagni al posto di Fellini. Ma non è stato facile e c'è voluto un gol di Cozza realizzato all'ultimo minuto di gioco, dopo che Giacomini e Verrini [illegible] bravano aver inchiodato la gara sul pareggio.

E' tornata alla vittoria anche l'Intra, vincendo netto (4-0, [illegible] reti di Diana, Zoia, Zaninetti e Tiengo) sul campo del Val Mos, squadra in calando, che a questo punto sembra ormai definitivamente fuori causa.

Per il trio delle meraviglie Sunese-Momo-Barengo non è stata una domenica da incorniciare. I «lupi» di Fornaro non hanno superato l'ostacolo Bellinzago, d[illegible] hanno perso per 2-1 (Giavarra per la Sunese, Polselli e Poli per i ragazzi di Bonani); bene il Momo, vittorioso a Varallo Sesia con un gol di Traina; non male il Barengo a Vignale, dove è finita 1-1, con le reti di Temporelli per gli ospiti e Moro per i padroni di casa.

Ancora sugli scudi la Crevolese, che resta a cinque punti dalla capolista Castellettese dopo aver battuto, peraltro senza difficoltà, l'evanescente Gattinara (3-0, reti di Possetti, Fornasari e Della Vedova). Vittorie anche per il Villadossola sul Fo[illegible] Trecate (3-1, Lopardo, Patelli e Pinarol per gli ossolani, Morandotti per gli ospiti) e per il Valsessera di misura sulla Varalpombiese (3-2, Rota, Carollo e Brovarone per i vercellesi, Tabarini e Algerino per i novaresi). **[s. bot.]**

Gironi A e B

L'atteso derby del Cusio [illegible] in parità

NOVARA. Terza giornata di ritorno sui campi del campionato di prima categoria. Il derby tra Cusiana e Gozzano è finito con un pareggio (1 a 1) mentre ha stupito la sconfitta della Cristinese per 1 a 0 sul campo della Pombiese. Il Cureggio pareggiando per 1 a 1 a Gargallo torna solo in vetta della classifica. A sorpresa il Grignasco ha messo a segno un rotondo 3 a 0 ai danni dello Stresa. Nel girone B successo per [illegible] del Galliate sui padroni di casa del Fara-Sizzano. Il Borgolavezzaro è tornato al successo battendo per 2 a 1 il Borgovercelli. E' l'unico risultato positivo nel confronto novaresi-vercellesi: il Romagnano è stato battuto dal Livorno F. (1 a 2), il Vaprio ha subito il gioco della Tronza[illegible] (2 a 3 il finale), la Carcoanese ha dominato sul Mandello (1 a 0). Il Casaleggio a saputo contenere le perdite terminando i [illegible] minuti di gioco sul 2 a 2 contro la Villata. La Romentinese, 1 a 1 contro la Ghemmese, mantiene la vetta della classifica. **[r. l.]**

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 350.000)
☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

È una coedizione LA STAMPA HyperSystems

Per informazioni Numero Verde 1678 - 02005

Nome ______ Via ______
Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______
Società/Ente ______ Città ______
P. IVA o cod. fisc. ______ Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

LA STAMPA

SCS

Ieri all'Uib il presidente di Ideabiella ha fatto il bilancio della missione

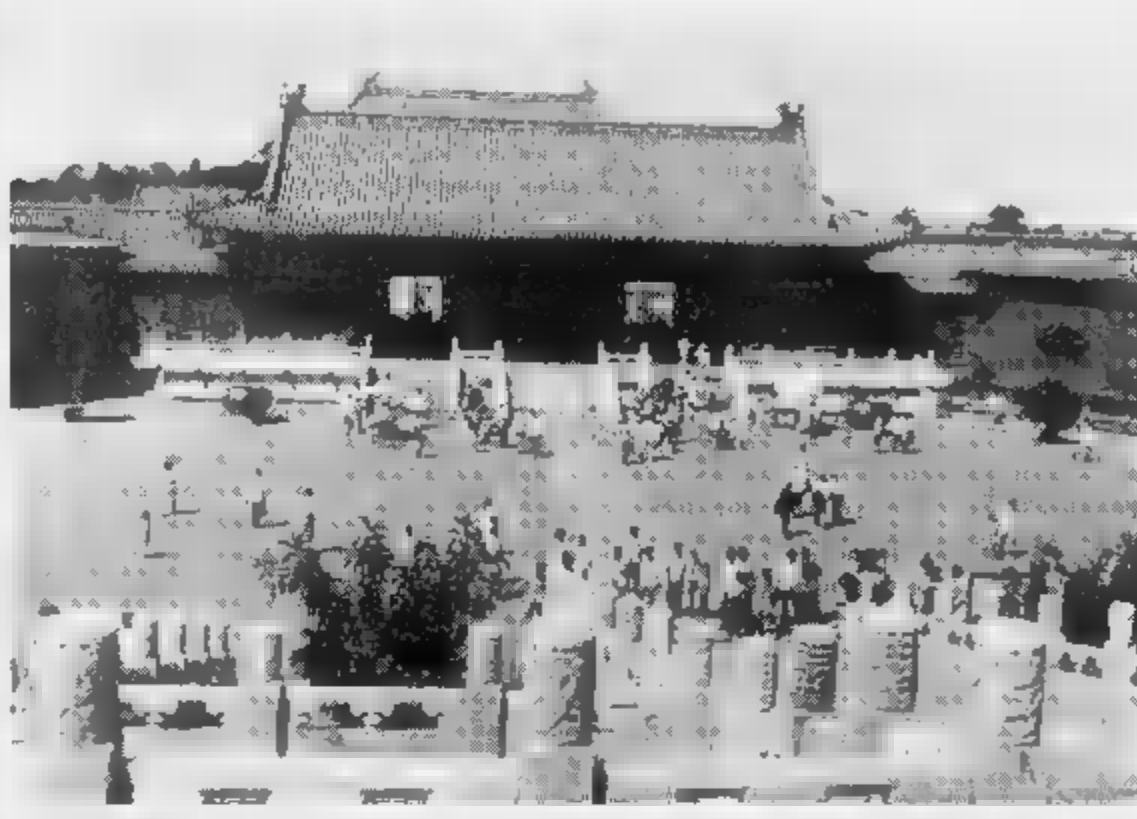
E ora il tessile punta sulla Cina

Ha detto Sergio Ferla: «E' un mercato difficile, ma in via d'espansione e le nostre stoffe potrebbero trovare compratori soprattutto fra i confezionisti del Paese». I risultati sono attesi fra qualche anno

BIELLA. Nello stand di «Ideabiella» a Pechino, caffè espresso e canestrelli. Gli oltre diecimila visitatori della prima rassegna cinese dedicata alla moda italiana ed europea «La via di Marco Polo», sono stati accolti con il meglio dei tessuti e dei filati «made in Biella».

La rassegna si è svolta tra il 13 ed il 15 febbraio, organizzata dal «China National textile council» in un'area espositiva di 5.000 metri quadri. Il risultato della spedizione intrapresa «in tandem» dall'associazione che raggruppa i produttori di stoffe fra i più qualificati della provincia e d'Italia, appunto Ideabiella e da Filo, il nuovo ente nato un anno fa per promuovere le aziende che producono filato per tessuto, è stato illustrato ieri durante una conferenza stampa da Sergio Ferla.

Aria soddisfatta, buone prospettive per il futuro, un entusiasmo che in poco meno di dieci giorni, ha dato un'ulteriore sferzata di ottimismo all'imprenditorialità biellese, già confortata da alcuni mesi, da una congiuntura finalmente positiva. L'immagine italiana è stata rivalutata, sono stati molti i contatti e le visite da parte delle personalità più importanti del Paese: nello stand biellese, è stata registrata la presenza dell'ambasciatore italiano Quaroni, del ministro dell'economia Wu, già venuto in visita nella provincia laniera qualche tempo fa.

Così il presidente di Ideabiella ha poi riassunto la trasferta nella Repubblica Popolare cinese: «I 59 soci di Ideabiella erano presenti ognuno con tre campioni di tessuto. Le stoffe sono state drappeggiate all'interno dello stand, ma senza il loro marchio di provenienza. Il nostro obiettivo era principalmente quello di farci conoscere come realtà, oltre al fatto di prendere coscienza del sistema economico locale».

Pechino ha ospitato un'importante missione economica biellese: il tessile cerca infatti spazi sui mercati cinesi

Prosegue: «Anche se ci risulta che alcuni lanifici presenti con un proprio stand, abbiano già firmato degli ordini, considerare il mercato cinese come una opportunità a portata [illegible] mano è quasi un'illusione. A lunga distanza però, quei [illegible], 60 milioni di "seguaci di Confucio" che hanno un reddito elevato e quindi sono sensibili alla moda ed alle belle cose, potrebbero presto rappresentare un mercato in via d'espansione molto interessante per [illegible]. Sono i confezionisti cinesi i [illegible]ienti sui quali puntiamo, da loro deve partire l'imput. Se compreranno il nostro tessuto, potranno poi vendere non solo nel loro Paese ma anche negli Stati Uniti, [illegible] Corea o altrove».

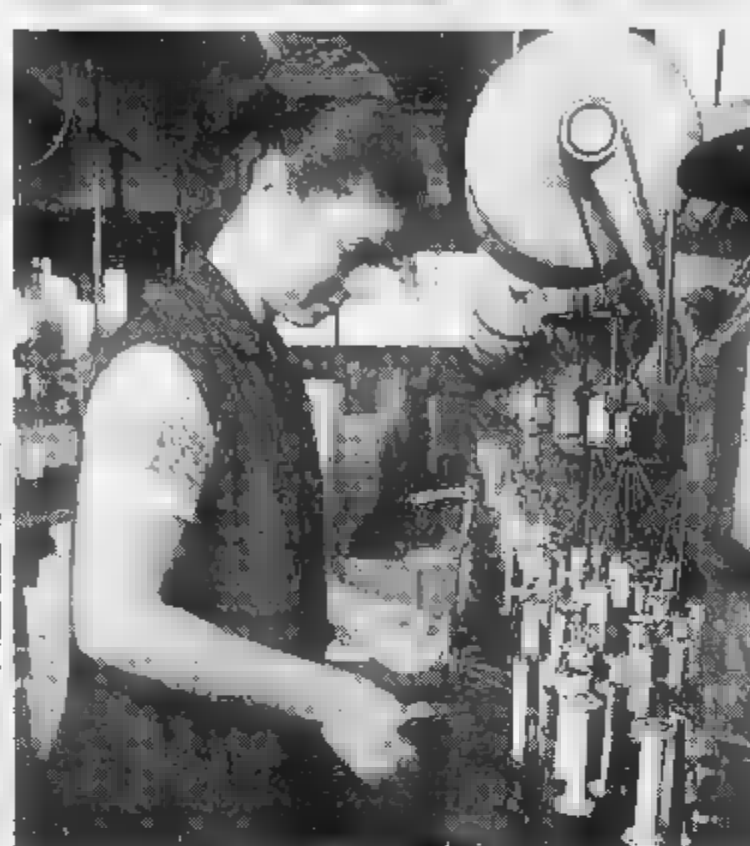
Gli ostacoli più grandi da superare, per riuscire ad abbordare il mercato cinese, sono ancora quelli rappresentati da un sistema economico in via d'evoluzione. Giorgio Ronchi, del lanificio Thomas, ha infatti aggiunto: «Ci vorrà forse qualche [illegible] prima che il mercato [illegible] apra a noi. In questi giorni ci siamo accorti che i nostri tessuti sono desiderati, nello stand l'interesse era alto, ma l'export è ancora una materia oscura per i cinesi, attualmente hanno dazi che toccano [illegible] 100 per cento. Va trovata una soluzione anche per i pagamenti. Sappiamo però che la lana australiana viene pagata in dollari, quindi [illegible] tratta solo di trovare le formule giuste». [p. g.]

I biellesi

A Pechino 59 aziende

BIELLA. Alla rassegna «La via di Marco Polo» erano [illegible] le aziende rappresentate dallo stand di Ideabiella allestito [illegible] Gigi Perazzone e Silvio Cerruti. Insieme all'associazione c'erano poco più di una decina di filature per tessitura che aderi[illegible] a «Filo» ed altrettanti singoli lanifici che hanno deciso di affrontare il mercat[illegible] con un proprio spazio espositivo.

Erano infatti a Pechino con una propria «vetrina» anche Loro Piana, Agnona, Piacenza, Vitale Barberis Canonico, Crotti, Lanificio Luigi Colombo, La[illegible] Piero Tonella, Lanificio Luigi Botto, Lanerie Boggio Casero, Fratelli Cerruti, Albino Torello Viera, Bozzalla & Lesna, Lanificio Cesare Gatti, Lanificio di Mosso.

La numerosa rappresentanza laniera è stata accolta durante il suo soggiorno anche nella stupenda sede dell'ambasciata italiana, mentre negli stand un elevato numero [illegible] visitatori, osservava, toccava e valutava la qualità delle stoffe e del filato «made in Biella». «C'erano sicuramente, fra i tanti ospiti che ci sono venuti a trovare, stilisti con un certo occhio, tecnici che già conoscono i trucchi del mestiere - ha commentato Sergio Ferla -. Sarebbe da miopi non tenere d'occhio un mercato come quello cinese». [p. g.]

Le stoffe «made in Biella» sono [illegible] accolte [illegible] dagli operatori cinesi

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 28 Febbraio 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Appuntamento importante per i genitori e gli studenti di tutte le scuole

Preiscrizioni, oggi la scadenza

Mai come quest'anno c'è stata tanta attesa per conoscere gli organici perché molti istituti sono nel mirino di possibili «accorpamenti» oppure di tagli. I problemi tuttora aperti nelle due province

E' fissato per oggi il termine delle pre-iscrizioni nelle scuole

VERCELLI. Scade oggi il termine per le preiscrizioni (che sono iscrizioni a tutti gli effetti), proprio mentre la scure di tagli e «accorpamenti» sta mettendo in subbuglio il mondo della scuola. Classi che rischiano di scomparire per numero di iscritti inferiore a quello che il nuovo «piano di razionalizzazione» richiede e istituti sul piede di guerra, che, di punto in bianco, rischiano di trovarsi con la presidenza trasferita in altra sede.

Questo, nonostante siano stati avviati un po' ovunque corsi sperimentali, promossi dalla riforma Brocca, indirizzi tecnici che dovrebbero agevolare in futuro l'ingresso nel mondo del lavoro, e una serie di programmi innovativi.

Proprio sui nuovi corsi del Liceo classico di Vercelli sorgono spontanei dubbi e domande. Per aumentare le iscrizioni allo scuola di via Duomo erano state messe in cantiere alcune proposte innovative: si pensava, infatti, ad una sperimentazione di tipo giuridico-economico, unica in tutta la provincia. Ma Provveditore e Consiglio scolastico hanno bocciato il nuovo corso. Al Classico non ci si capacita di questa decisione e si chiede conto di un'evidente disparità di trattamento fra scuole superiori. Erano stato, infatti, dato pieno assenso per indirizzi analoghi all'Itis e allo Scientifico.

Restiamo a Vercelli, dove alle Scuole cristiane il numero di iscritti rischia di non essere sufficiente a formare la prima classe. Questo nonostante la scuola lassalliana abbia promosso attività di tempo pieno pomeridiane, corsi di lingue, e altre iniziative di grande interesse.

E' polemica anche a Varallo per l'ipotesi di «accorpamento» del «Calmi» con il «Cavour» di Gattinara. Secondo il piano del provveditore la presidenza dei ragionieri valsesiani dovrebbe passare ai geometri di Gattinara, che a loro volta acquisterebbero piena indipendenza dal tecnico commerciale di Vercelli. Una decisione che non piace agli studenti, ma dettata anche in questo caso dal basso numero di iscritti. Per protestare sono stati organizzati dibattiti e anche uno sciopero che ha coinvolto gli studenti di entrambi gli istituti.

Infine il problema degli accorpamenti riguarda da vicino anche la media di Brusnengo: si tratta della «Giovanni XXIII» che non accetta l'ipotesi di aggregazione alla media di Masserano: pare che del problema si stesse occupando direttamente il ministro della Pubblica Istruzione prima di essere colpito dal malore.

Giancarlo Moreo

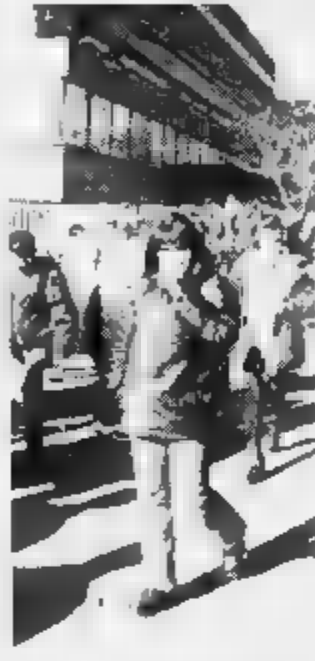
LA PIOGGIA SUI CARNEVALI

Stop forzato a Vercelli

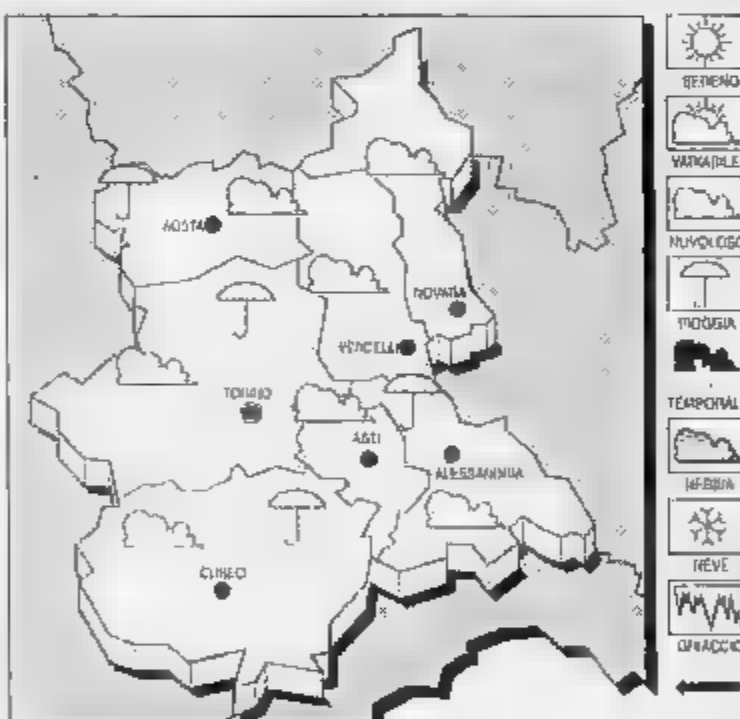
Rinviata a domenica prossima la sfilata nel capoluogo. Bettole vince il palio di Borgosesia. Oggi il gran finale con verdetto a Santhià.

Servizi a PAGINA 38

IL DRAMMA ALLA GITA

Parla il preside della Marconi

Il professor Buono era sul bus della media di Biella che ha speronato una vettura in panne a Greggio causando la morte di un giovane.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta per foschie notturne.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
Moderati orientali.

TEMPO
Cielo molto nuvoloso con piogge locali; temperatura in aumento.

LE
IERI A VERCELLI
Max: 7; min: 2; media: 5
UN ANNO FA
Max: 5; min: 1; media: 3

IN
Torino; Alessandria 13; Asti 10; Cuneo 8; Novara 8; Aosta 12.

I carabinieri hanno arrestato nove persone: sono quattro protettori e cinque «professioniste»

Biella, sgominato racket della prostituzione

Gestiva il «giro» di ragazze tossicodipendenti ai giardini

BIELLA. Una tariffa per battere il marciapiede. A pagarla le prostitute biellesi tossicodipendenti che volevano avvicinare i clienti nella zona dei giardini pubblici di piazza Vittorio: 50, 100 mila lire al giorno che finivano nelle tasche di un gruppo ben organizzato, capace di fissare anche l'orario di lavoro e pronto a reprimere, con violenza, qualsiasi sgarro.

L'associazione che gestiva l'ambita «piazza» cittadina è stata sgominata ieri dai carabinieri. Sono finite in manette 9 persone, tutte residenti a Biella tranne una: cinque «lucciole» professioniste tra le più conosciute e quattro protettori, anch'essi volti già noti alle forze dell'ordine. Le porte del carcere di via dei Tigli si sono spalancate per Felice Bertagnolio, 45 anni, Walter Benini, 50 anni, Raffaele Bona, 35 anni, e Gianni Aglietta, di 32. In prigione a Vercelli sono invece finite Eleonora Colaiacomo, 34 anni, le sorelle Elena e Luisella Aglietta, rispettivamente di 24 e 32 anni, Antonella Capuzzo, 28 anni e Maria Maddalena Balangero, 40 anni, domiciliata a Cavaglià.

Gli arrestati. Da sinistra **Antonella Capuzzo, Felice Bertagnolio, Eleonora Colaiacomo, Maria Maddalena Balangero e Walter Benini**

«Il gruppo aveva organizzato un'attività illecita di sfruttamento della prostituzione in grande stile - ha spiegato ieri il magistrato inquirente, Alessandro Chionna, illustrando l'operazione dei carabinieri -. Per favorire l'attività delle donne, che poi costituivano l'ossatura dell'associazione stessa, erano state fissate regole ferree: le tossicodipendenti che volevano lavorare in città, nelle vicinanze dei giardini Zumaglini, dovevano pagare una "tangente" di 50 e anche 100 mila lire al giorno. Inoltre le lucciole, che potremmo definire "esterne", potevano contattare i clienti soltanto dal mattino fino alle 20, le 21 al massimo in estate. Poi dovevano lasciare libera la zona per quelle "interne" all'associazione. Le ragazze che non rispettavano questo regolamento venivano picchiate anche selvaggiamente».

L'indagine, difficile per il muro di omertà incontrato dai carabinieri, è durata quasi un anno e mezzo. Sarebbero state proprio delle giovani tossicodipendenti, stanche delle continue violenze, a sporgere denuncia.

Daniele Pasquarelli

Il responsabile della Pubblica istruzione ha accusato un'amnesia temporanea mentre si trovava nella sua azienda di Grignasco

Il ministro Lombardi ricoverato a Vercelli per malore

Si è subito ripreso ma da oggi verrà sottoposto ad una serie di esami medici

VERCELLI. Giancarlo Lombardi, 57 anni, ministro della pubblica istruzione del governo Dini, dal tardo pomeriggio di ieri è ricoverato al reparto di neurologia del Sant'Andrea.

L'imprenditore valsesiano mentre si trovava nella sua azienda, la Filatura di Grignasco, paese dove tra l'altro vive, è stato colto da malore. L'eminente personaggio ha accusato un lieve giramento di capo mentre stava tenendo una riunione con alcuni collaboratori. Subito è stato soccorso e trasportato in un primo tempo all'ospedale Santissima Trinità di Varallo dove gli è stata riscontrata un'amnesia temporanea.

Dopo una prima serie di controlli in neurologia i medici hanno deciso il trasferimento al Sant'Andrea di Vercelli, sempre nel reparto di neurologia ed è stato preso in cura dell'équipe del dottor Franco Coppo.

Il trasferimento è stato compiuto sulla stessa auto del ministro, con alla guida il suo autista di fiducia e scortato da due gazzelle dei carabinieri.

Giancarlo Lombardi nel frattempo si era completamente ripreso, ma a scopo precauzionale i medici hanno deciso di ricoverlo in osservazione. Già questa mattina il responsabile del dicastero della Pubblica istruzione verrà sottoposto ad una serie di esami per stabilire le cause del malore che potrebbe essere stato determinato da un affaticamento dovuto al periodo di super-lavoro e ai molti impegni di questi giorni.

In particolare Lombardi sarà sottoposto ad una Tac, poi verrà trasferito in cardiologia, per altri controlli, dove ritroverà il dottor Grondu al quale è legato da vecchia amicizia.

Ieri sera il ministro si è messo in contatto con i suoi collaboratori a Roma tranquillizzandoli personalmente sul suo stato di salute. Intanto il centralino del Sant'Andrea iniziava ad essere subissato di telefonate.

Giancarlo Lombardi è entrato a far parte del Governo dei tecnici voluto da Dini martedì 17 gennaio. Ingegnere elettronico è sposato con Clara Cima e padre di tre figli Andrea, Marco e Paolo. Dall'85 è presidente della Filatura di Grignasco, dopo esserne stato l'amministratore delegato. [r. v.]

Il ministro Lombardi da ieri pomeriggio è ricoverato al Sant'Andrea di Vercelli

Incidente ieri alle 15

E' grave a Novara anziano ciclista urtato da un'auto

QUARONA. E' in prognosi riservata il ciclista che ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente stradale vicino al bivio per Crevola. Italo Perolio, che ha 72 anni ed abita in paese, è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con un grave trauma cranico.

L'incidente si è verificato pochi minuti prima delle 15 sulla strada statale 299 della Valsesia in frazione Doccio. L'uomo, in sella alla propria bicicletta, stava procedendo in direzione di Varallo quando è stato urtato da un'auto che procedeva nella sua stessa direzione ed era guidata da Maurizio Ricci, 28 anni, di Alessandria.

Per la caduta Italo Perolio ha battuto violentemente il capo contro l'asfalto. Soccorso, l'uomo (che non ha mai perso conoscenza) è stato portato all'ospedale di Borgosesia e di qui a quello di Novara. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri del radiomobile di Varallo. [p. q.]

Guarirà in 15 giorni

Esce di strada ferito camionista di Vercelli

FERRARA. Singolare incidente stradale ieri a mezzogiorno sulla strada verso Codigoro, rimasta bloccata per il ribaltamento di un camion carico di riso. Molti disagi alla circolazione su un'arteria di grande traffico, ma poche conseguenze per l'autista, Carlo Buttaci, 34 anni, che abita a Vercelli in via Monte Bianco 12.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Codigoro, il Buttaci era alla guida di un Fiat Iveco con rimorchio quando ha perso il controllo del pesante automezzo che è uscito di strada.

Il camion si è ribaltato finendo su un fianco e spargendo il carico di riso sulla strada. Con l'asfalto coperto dai chicchi la circolazione è andata in tilt e ci sono volute due ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco perché il traffico potesse riprendere.

Carlo Buttaci è stato medicato all'ospedale di Codigoro per una lesione al gomito sinistro. Guarirà in 15 giorni. [r. s.]

Ccd e Forza Italia prima fanno la guerra poi all'improvviso «scoppia» la pace

Sindaco, primi contrasti nel Polo

E intanto il pds fa sapere che Valeri potrebbe essere sostituito da un candidato scelto anche al di fuori della Quercia. Pietropaolo: «La proposta delle primarie è stata ritirata dallo stesso Pavese»

VERCELLI. Scricchiolano le candidature a sindaco di Francesco Radaelli [illegible] di Gilberto Valeri? Sembra proprio di sì, [illegible]che se da, da Forza Italia, [illegible] leader degli «azzurri» vercellesi, Roberto Rosso, parla di situazione sotto controllo. E anche se, da corso Marcello Prestinari, nessuno s'è sognato di annunciare una rinuncia definitiva a Valeri (come del resto nessuno s'era ancora avventurato in proclamazioni ufficiali del candidato progressista).

Perché dunque, proprio nell'imminenza delle scelte definitive, circolano queste voci? E [illegible] a livello di indiscrezioni, oppure c'è qualcosa di più?

Per quanto riguarda [illegible] Polo, il «qualcosa di più» [illegible] un articolo uscito ieri mattina sul settimanale «Notizia Oggi», a firma di un cronista, Vittorio Golso, serio e attendibile. Secondo «Notizia Oggi», un autorevole esponente del Ccd, intervenendo al congresso del «Sì», avrebbe detto che i cristiano-democratici erano disposti a lasciare il Polo, qualora la scelta del candidato fosse caduta su Radaelli.

E, ieri, sul settimanale vercellese, commentando questa notizia, i principali esponenti di Forza Italia e An [illegible] sono scambiati commenti al «vetriolo» con quelli del Ccd. Rosso, ad esempio, ha dichiarato: «Innanzitutto a Roma [illegible] stati siglati degli accordi ben precisi, e poi non sarà certo Pollicino a dettare condizioni a Golia, con tutto il rispetto per il ruolo [illegible] l'importanza del ccd».

Cortopassi, di An, ha rincarato la dose: «Non possiamo accettare ricattini e giochetti nel perfetto stile della vecchia dc». Ma Bruno Poy, coordinatore del Ccd, non si è fatto impressionare: «Se si deve discutere di candidature, non possiamo accettare di essere i maggiordomi di Berlusconi».

Ventiquattr'ore dopo, tutti confermano di avere fatto quelle dichiarazioni, ma le imputano ad una sorta di frenesia della domenica.

E dalla cavalcata delle Valchirie si passa ai minuetti di Boccherini. Bruno Poy è assai più distensivo (ma fino a un certo punto): «Dalla domenica di passione al lunedì di riflessione. Noi non abbiamo posto veti su nessuno, stiamo lavorando per costruire [illegible] candidatura forte in grado di far vincere le elezioni al Polo». Gli fa eco il senatore Gilberto Cormegna, passato dalla Lega ai Cristiano democratici: «Non mi risulta di contrasti all'interno del Polo».

E anche Roberto Rosso, gettate secchiate d'acqua gelida sul fuoco: «Nessuno scontro con il Ccd, ci siamo subito chiariti e penso proprio che la prossima settimana saremo [illegible] grado [illegible] fare l'annuncio ufficiale della candidatura». Quella [illegible] Radaelli?

E veniamo al pds, dove il segretario dell'Unione comunale, Aniello Pietropaolo, recentemente eletto nella segreteria di Federazione, è venuto a comunicarci due cose. Innanzitutto che la proposta-Pavese delle «primarie» non è stata bocciata dal Comitato federale, ma ritirata dallo stesso segretario nel momento stesso in cui si è reso conto che non aveva senso fare delle «primarie» quando il pds [illegible] si presenta da solo, [illegible] con degli alleati.

L'altra «comunicazione» che Pietropaolo ci ha fatto è di indubbio rilievo sul candidato a sindaco dei progressisti. «Potrebbe anche non essere - ci ha spiegato Pietropaolo - un esponente del pds». Questa frase non è certo l'abdicazione della candidatura-Valeri, ma rimette tutto in discussione e, pur restando [illegible] pole position il nome del presidente della Provincia, si fanno altre ipotesi.

Ma ciò che Pietropaolo ha voluto rimarcare, tornando al discorso-primarie, è che [illegible] pds, in questa fase, non può certo, per lealtà e per correttezza verso gli alleati, scegliere un proprio candidato e imporlo. «Il [illegible] - ha detto il segretario dell'Unione comunale vercellese della Quercia - deve scaturire da un confronto con le forze che si riconosceranno nei progetti della sinistra e del centro».

«In ogni caso - ha proseguito Pietropaolo - non dovremo accettare discriminazioni ideologiche verso nessuno, Rifondazione comunista compresa».

Detto questo, potrebbe essere ancora Valeri, ma anche Baiardi, mentre torna in auge [illegible] nome di Gabriele Bagnasco, dei verdi.

Enrico De Maria

Roberto Rosso (Forza Italia), Aniello Pietropaolo (pds) e Bruno Poy (Ccd)

I progetti di Rifondazione comunista

Barberis: un accordo tra le sinistre e i cattolici con molti giovani per cambiare la classe politica

Il segretario Luigi Barberis

VERCELLI. Da ultimi nostalgici dell'ideologica comunista ad ago della bilancia per l'elezione del sindaco. All'epoca dello strappo con il pds sembravano destinati a finire confinati in una riserva indiana mentre oggi, voto su voto, sono cresciuti e la grande sinistra a Vercelli non può fare a meno di loro. Ma non [illegible] tutto così scontato e i primi a rendersene conto sono proprio loro, quelli di Rifondazione. Anche se il segretario Luigi Barberis sembra moderatamente ottimista.

C'è uno schieramento nel futuro [illegible] Rifondazione?

«E' tutto in divenire. Come Prc abbiamo fatto una ricognizione a largo raggio con partiti, organizzazioni sindacali e forze sociali. La nostra politica è la più ampia possibile a sinistra, fino ad arrivare al filone cattolico».

Un'ipotesi che a Vercelli potrà concretizzarsi?

«Credo di sì. Si tratta solo di togliere le pregiudiziali ideologiche dall'altra parte».

Si spieghi meglio.

«A livello nazionale D'Alema [illegible] Buttiglione tirano verso il centro. A detta degli altri, Rifondazione [illegible] la coscienza critica più alta della sinistra».

Che rapporti avete con il pds?

«Di attenzione e di critica costruttiva».

E con il ppi?

«Riteniamo che il filone cattolico [illegible] quello più vicino a noi».

Ma i popolari hanno posto un veto nei vostri confronti...

«Oggi per ragioni di strategia politica non può dire "abbracciamoci [illegible] Rifondazione". All'interno della dirigenza del ppi vercellese convivono due anime distinte».

Al centro ci sono le novità dell'asse Scheda-Boggio [illegible] degli [illegible] leghisti con il psdi. E con loro che rapporti avete?

«Non abbiamo nulla da spartire con queste forze, minestre riscaldate della vecchia politica».

Il Polo delle libertà è davvero favorito?

«Se la sinistra non trova compattezza è sicuramente favorito, non è solo storia di Vercelli. Quando la sinistra non ha programmi alternativi, la destra fa il pieno. Quindi discutiamo sui programmi con pari dignità tra tutte le forze, a trovare le persone [illegible] penserà dopo».

Un messaggio al pds?

«Non [illegible] un messaggio [illegible] pds, piuttosto un appello a tutti i partiti. Auspichiamo da ogni parte [illegible] modo di fare politica: basta servirsi dei partiti, è [illegible] servire i partiti. Cioè discutiamo e confrontiamoci sui programmi e non sulle persone. Dicono di [illegible] che siamo caratterizzati ideologicamente: bene, vogliamo lasciare da parte l'ideologia per per calarci nei veri problemi di questa città».

Cosa offrite a Vercelli?

«La soluzione per quattro o cinque problemi fondamentali».

Quali?

«Ne riparleremo. Se li annunciassimo adesso correremmo il rischio che altri strumentalizzino quegli argomenti per soli fini elettorali».

Qual è il vostro sindaco ideale?

«Una persona capace, [illegible] e preparata. E soprattutto giovane: è ora del cambio generazionale, se non mettiamo alla prova i giovani [illegible] avremo [illegible] classe dirigente per sostituire quella che ormai ha fatto il proprio tempo. Mi auguro che il problema sia affrontato in tutti i partiti. Comunque, ripeto, non ci interessa la spartizione delle nomine se la scelta non arriva dall'accettazione [illegible] programmi».

Ultima, canonica domanda: soddisfati del voto anticipato al 23 aprile?

«Contentissimi. Le votazioni sono il sale della democrazia, chi è democratico auspica il ricorso alle urne. Bisogna togliere alla borghesia l'alibi delle elezioni».

Franco Cottini

La cerimonia alle 11, poi gli uffici traslocheranno [illegible] Torino

Ultimo ammaina bandiera oggi al Distretto militare

VERCELLI. Chiude oggi, [illegible] per sempre, il distretto militare di Vercelli, il vecchio «Distremiles 75»: l'inizio della cerimonia ufficiale è stato fissato per le ore 11 nella caserma «Trombone de Mier» dal suo ultimo comandante, il colonnello Giacomo Lo Piccolo. Da domani tutte le pratiche connesse con i servizi di reclutamento e di leva, comprese le richieste di copia dei fogli matricolari, dovranno essere inviate al distretto di Torino.

Il provvedimento, adottato dallo Stato maggiore generale dell'Esercito nell'ambito della riforma delle Forze armate, era stato anticipato già qualche anno fa durante una riunione [illegible]viviale del Lions club di Santhià dal generale Carlo Cabigiosu, all'epoca comandante della Brigata alpina «Taurinense».

Inevitabili le polemiche che hanno accompagnato la notizia del provvedimento: tuttavia mentre [illegible] Vercelli le proteste si [illegible]o incentrate essenzialmente sul possibile, futuro utilizzo del «contenitore» rappresentato dalla caserma «Trombone» in vista soprattutto [illegible] un'espansione dell'Università e del Politecnico, quelle più articolate sono arrivate dalla sezione combattenti e reduci di Intra (Verbania) [illegible] cui presidente Albino Fioroni, sottufficiale di marina iscritto nel ruolo d'onore, ha inviato una lettera a tutte le alte gerarchie militari ed ai parlamentari eletti nelle province di Novara, Vercelli, Vco e Biella. Il presidente Fioroni contesta innanzitutto la motivazione addotta per la chiusura, quella di contenere le spese.

«A fronte degli sprechi anche nel settore della difesa - scrive - è assurdo ricorrere [illegible] tagli che tornano a svantaggio di tutti». Conclude Fioroni: «Se il distretto va proprio chiuso, almeno mantenete aperto l'ufficio mobilitazione». [w. ca.]

L'Esercito lascia da oggi la caserma «Trombone de Mier». Gli uffici [illegible] Distretto andranno a Torino al loro posto arriverà l'Università

Aveva 70 anni

E' morto il gastronomo Gaviati

VERCELLI. Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa [illegible] San Paolo, i funerali di Romano Gaviati deceduto a 70 anni. La salma è stata trasportata successivamente a Quarti [illegible] l'ontestura dove è stata seppellita nella tomba di famiglia.

Gaviati era stato colpito nei giorni scorsi da un ictus. Vane le cure prestategli dai medici dell'ospedale «Sant'Andrea».

Ex commerciante, lo scomparso era molto conosciuto a Vercelli. Per [illegible] ed anni, nella centralissima via Verdi, all'angolo con via Bava, aveva gestito un negozio di commestibili ad alto livello, sia per la qualità che per la scelta della merce. Si era ben presto imposto sul mercato come uno dei migliori gastronomi della città.

Viveva per [illegible] suo lavoro, per questo negozio che [illegible] migliorare giorno dopo giorno, per dare ai vercellesi qualche cosa [illegible] nuovo e di valido.

Ha lasciato la moglie Adelma Mornno, la figlia Maria Rita, il genero Riccardo, la nipote Laura. [f. l.]

Il celebre «Pimpi» succede a Gazzone

Belle Arti, direttore è Renzo Roncarolo

VERCELLI. Renzo Roncarolo, uno dei massimi pittori vercellesi, è il nuovo direttore dell'Istituto Belle Arti. La nomina, comunicatagli a [illegible] dal presidente Amedeo Corio, verrà ufficializzata in un incontro [illegible] corpo accademico.

Era [illegible] notizia attesa, accolta con molto favore dagli allievi [illegible] dagli insegnanti della scuola fondata da Arborio Mella. Roncarolo succede al compianto pittore incisore professor Enzo Gazzone. I [illegible] compiti saranno precisati più avanti, ma si tratterà ovviamente di riorganizzare l'Istituto e rilanciarlo.

Non è certo un impegno facile anche se [illegible] Belle Arti [illegible] già un centinaio di allievi nelle sezioni di pittura, di cui è titolare lo stesso Roncarolo, di scultura e di modellato, di disegno, della porcellana dipinta. Scomparso [illegible] professor Armando Donna mesi fa, non è ancora ripresa l'attività nel settore dell'incisione, a cui dovrebbe aggiungersi una di designer.

Renzo Roncarolo, il celebre «Pimpi» è da oltre [illegible] anni titolare della cattedra di pittura dell'Istituto e conta ogni anno un numero altissimo di allievi, dimostrazione delle sue non [illegible]muni qualità di insegnante. Ha dipinto non meno di 20 mila quadri: paesaggi, ritratti, figure di genere. Ha opere in musei. Di lui si sono interessati critici di fama.

E' uomo poliedrico, di grande cultura: applaudito show-man ha creato l'orchestra Pimpinoide, ha scritto canzoni, [illegible] stato Bicciolano tra i più apprezzati negli anni '80. [f. l.]

Renzo Roncarolo da oltre [illegible] anni titolare [illegible] cattedra [illegible] pittura è il nuovo direttore dell'Istituto Belle Arti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Boggio potrà aiutare il rilancio di Vercelli»

Domenica 19 febbraio «La Stampa» ha pubblicato una vivace intervista all'onorevole Carlo Boggio. Mi è piaciuta. E' giusto che sia stato ricordato l'empito dei tempi migliori, quando Boggio cercava di opporsi all'ingiusto smantellamento della Montefibre: Boggio pare aver ritrovato grinta dopo la pausa che lo ha visto, per qualche mese, lontano dalla politica, sua grande passione.

Sono molto lieto che si sia costituito l'asse Scheda-Boggio. A chi ama malignare, rispondo che, per combattere [illegible] comune nemico, strinsero alleanza anche Atene [illegible] Sparta. Il nemico di tutti i vercellesi [illegible] il pesante stato di crisi che lentamente spegne la nostra città.

Roberto Scheda ha ragione [illegible] portare avanti, con forza e abilità, la candidatura di Boggio a sindaco. Di ciò dobbiamo dargli atto.

Non [illegible]empre ho condiviso il senatore Boggio, ma leggendo una parte delle molte cose che egli ha scritto, [illegible] posso fare [illegible] meno di stimarlo e di capire perché molti intellettuali, [illegible] varie parti d'Italia, lo reputino un uomo di valore.

Il suo libro «Politica Globale» lancia una proposta forte e innovatrice. La «Famiglia Cristiana» scrive che è un testo decisamente stimolante, rivolto in particolare agli amministratori locali, quelli che abitano nei luoghi in cui la politica ha effetti più diretti.

Il professor Siro Lombardini, ed altri, condividono con ampie argomentazioni; ma il giudizio più sintetico ed effi[illegible] è quello del professor Giorgio Bàrberi Squarotti: «"Politica Globale" è un'opera nuova, unitaria e vitale...». Condivido.

Per aiutare la ripresa di Vercelli servono grinta e intelligenza politica. La somma di queste difficilmente confutabili qualità, è la marcia in più di cui dispone il senatore Carlo Boggio.

Paolo Cornaggia, Vercelli

«Poli» [illegible] Cossato Moirano precisa

Ho preso atto della garbata protesta del signor Roberto Maffeo in ordine alle lungaggini dei lavori per la ristrutturazione del Poliambulatorio [illegible] via Fecia di Cossato numero [illegible] (La Stampa 8-2-'95).

Nel ringraziarla di avermi segnalato, dopo appena un mese dal mio insediamento, il disagio che dal 1987 sta colpendo l'utenza biellese, sono lieto d'informarla che ho provveduto: all'acquisto dell'ascensore in sostituzione di quello incendiatosi; al rinnovo della concessione edilizia per il proseguo dei lavori.

La nostra Unità operativa tecnico patrimoniale si sta attuando in modo da ultimare l'intervento nel più breve tempo possibile. Ritengo che [illegible] luogo del semplice buon senso, sarebbe stato auspicabile non attendere ben sette anni per completare i lavori!

Il direttore generale
Fulvio Moirano
Azienda sanitaria regionale 12 Biella

Le lettere devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico per eventuali controlli.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 *Croce Rossa*. **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; [illegible]: tel. (0163) 832.600; **San**[illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) tel 822.123; **Varallo:** tel. 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono [illegible]17.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144.

[illegible] **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 [illegible] 15-19,30 compresi i giorni festivi.

Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di [illegible] medica urgente.

[illegible] *Gaudenzio Cominazzini*, [illegible] Garibaldi 94, [illegible] (0163) 833.417.

Crevacuore: [illegible] Cazzaniga, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

[illegible]: *dr. Stefano Gino*, p.zza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Ronco Biellese: *dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.

Quittengo, *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Pollone, *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.138.

Salussola, *Dr.ssa Anna Maria Ruscoro*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Cossato: *dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cos**[illegible]: [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 829.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' DI CLUB

Incontri del Rotary Sant'Andrea

E' [illegible] programmato dal Rotary club Sant'Andrea Vercelli il calendario degli incontri per il mese di marzo. Domani alle 20 nelle sale del Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris [illegible] luogo una riunione conviviale. Il generale Gerardo Serravalle parlerà sul tema «Servizi Segreti e letteratura». Altre conferenze si terranno il 15 (il dottor Piero Michelini svolgerà una realzione su «Il sistema pensionistico italiano: situazione attuale e prospettive») e il 29, serata [illegible] cui l'architetto Alberto Rigolone tratterà l'argomento «Chiacchiere su Vercelli».

RIUNIONE

Assemblea dei Kiwanis al Modo

Per giovedì alle 21 è stata [illegible]vocata l'annuale assemblea dei soci del Kiwanis Club di Vercelli [illegible] Modo Hotel. Saran[illegible] approvate la relazione del presidente, i progetti e gli obiettivi del club e verranno [illegible]lti i nominativi dei soci che dovranno ricoprire le cariche sociali per il periodo 1995-1996.

UNITRE'

Gli autori vercellesi in [illegible] dibattito

La terza lezione del secondo [illegible] cicli dell'Università della Terza età organizzati dalla Caritas dio[illegible] [illegible] Seminario di Vercelli, si terrà giovedì, con inizio alle 15,30. Nell'occasione la dotto[illegible] Maria Luisa Facelli parlerà sul tema «Invito alla lettura. Scrittori vercellesi: Virginia Galante Garrone ed Elena Carasso».

Il libro antico in mostra

L'Associazione «Enzo Gazzone» di Vercelli, [illegible] il patrocinio dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Vercelli e la collaborazione dell'Archivio di Stato, nelle sale del Seminario arcivescovile di Vercelli, organizzerà la «Mostra della legatura e del libro antico» con l'esposizione di rare collezioni filateliche e numismatiche. L'inaugurazione è per le 17 del 31 marzo. L'apertura è prevista sabato 1 e domenica 2 aprile, dalle 9 alle [illegible]

Vercelli, il maltempo ha bloccato la sfilata: appuntamento fra 5 giorni sul circuito chiuso

Carnevale, tutto rinviato a domenica

Referendum: in testa Billiemme e gruppo Concordia

VERCELLI. La pioggia ha combinato un brutto scherzo di carnevale e domenica la sfilata di Vercelli è stata cancellata dal programma. In realtà si è trattato di rinviare di una settimana il corso mascherato, perciò restiamo in attesa del gran finale di Quaresima, domenica prossima. Stesso percorso sul circuito chiuso e a pagamento: partenza alle 14,30 da piazza Cesare Battisti e proseguimento in via Giovane Italia, largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi. Termine in piazza Pajetta, dove verranno proclamati i vincitori.

Proprio per via di questo slittamento del défilé di carri allegorici e di gruppi mascherati nel capoluogo, anche «La Stampa» ha deciso di prolungare le iniziative legate al Carvè. Le pubblicazioni dei tagliandi per partecipare al referendum (quali saranno i carri e i gruppi più belli del reame carnevalesco?), indetto dal nostro giornale, dall'Ascom e dal Comitato manifestazioni vercellesi, continueranno ancora fino a domenica 12 marzo e ci sarà ancora tempo fino nella tarda serata di lunedì 13, per recapitare i coupons nelle urne della redazione di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20, del Centro Pro loco di Borgosesia in via Sesone e del negozio Pistono a Santhià in corso Nuova Italia 103.

ASCOM LA STAMPA COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

REFERENDUM CARNEVALE

VERCELLI	SANTHIA'	BORGOSESIA
IL CARRO PIU' BELLO E'	IL CARRO PIU' BELLO E'	IL CARRO PIU' BELLO E'
....	....	....
IL PIU' BEL GRUPPO MASCHERATO E'	IL PIU' BEL GRUPPO MASCHERATO E'	IL PIU' BEL GRUPPO MASCHERATO E'
....	....	....

NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE

I TAGLIANDI SI RICEVONO FINO A LUNEDI' 6 MARZO NELLA REDAZIONE DE LA STAMPA DI VERCELLI - VIA DUCHESSA JOLANDA 20 - AL CENTRO PRO LOCO DI BORGOSESIA: VIA ... - A SANTHIA': NEGOZIO PISTONO - CORSO NUOVA ITALIA 104

Nell'attesa dei risultati definitivi, cominciamo a rivelare qualche dato. Ma: attenzione, si tratta di indicazioni parziali e provvisorie, senza la pretesa di fare un exit poll.

Già è pervenuta una buona dose di tagliandi che vedono balzare in testa all'hit parade carnascialesca di Vercelli il carro allegorico «Biancaneve e i sette nani» allestito dal rione Billiemme, mentre in prima posizione per i gruppi c'è il rione Concordia, con i vivaci figuranti de «Gli anni passano, i giullari restano». La gara continua e c'è ancora molto tempo per votare.

Intanto, il carnet degli appuntamenti del Bicciolano Ezio Grolla e della Bèla Majin Sabrina Franzi, è ancora nutrito. Dopo il percorso di ieri, svolto tra le fagiolate dai paesi della cintura e dei rioni cittadini sotto uno splendido sole che ha dato il cambio al broncio del Giove Pluvio domenicale, questa mattina alle 9, le maschere vercellesi, con il seguito di mainette e carnevalanti in rappresentanza dei rioni, visiteranno alle 9 l'Intendenza di Finanza. Alle 9,45 saranno alla casa di riposo di Ronsecco e alle 10,30 in quella di Costanzana. [g.bar.]

All'Isola

La festa e il falò

VERCELLI. Grande festa, quest'oggi al rione Isola, dove per tradizione, c'è sempre stata una sfilata, un Carnevale nel Carnevale, dove tutta la città si riversa per una parata con la presenza di carri e gruppi mascherati dello stesso «Carvè d'Varsei».

Ci sarà la conclusione della festa, anche se, come abbiamo detto, domenica avrà luogo ancora l'ultimo, grande sfilata sul circuito cittadino, ripresa da domenica ... per ragioni di cattivo tempo.

All'Isola ci saranno per le 17,30 le suggestioni del gran falò d'addio. Si esorcizzeranno con le faville del fuoco, le fantasmagorie di un Carnevale che lascierà il testimone alle tristezze quaresimali. Si annuncerà così simbolicamente l'arrivo delle Ceneri, con l'ultima festa da ballo del carnasciale. Questo rendez vous è per stanotte, alla sala Le Acacie. E l'alba vedrà apparire gli ultimi bagliori. [g. bar.]

Due immagini della bella sfilata di domenica pomeriggio a Santhià (FOTO ...)

A Borgo vince Bettole

Assegnato il Palio dei rioni

BORGOSESIA. Ultimi fuochi per il Carnevale edizione 1995. La città si prepara all'appuntamento più caratteristico ed esclusivo, quello del «Mercu Scurot». Intanto, con l'ultima sfilata dei carri allegorici, domenica è stato assegnato il tradizionale «Palio»: se lo è aggiudicato il rione di Bettole con «Cambiano gli uomini... la musica è sempre la stessa».

Borgosesia si appresta dunque a vivere il momento culminante del Carnevale: per tutta la giornata di domani, i «cilindrati» prenderanno d'assalto la città con un lungo corteo, secondo un rituale che si ripete da 142 anni. Una processione festosa e rigorosamente vietata agli astemi, scandita dalle soste in bar e osterie. E il «Mercu Scurot» seguirà anche la fine del Carnevale: in serata testamento e rogo della maschera regnante del Peru, cui seguirà uno spettacolo pirotecnico e il Gran Galà di chiusura alla Pro loco. Ieri sera, intanto, anteprima con il veglione mascherato al quale hanno partecipato due ospiti d'eccezione, Little Tony e Paola Barale.

Tutti in festa dunque domani, mentre domenica l'allegria è regnata soprattutto a Bettole. Il rione (dove la tradizione vuole venne ripescato il Peru che si era gettato nel fiume Sesia per amore della bella Gin) si è riportato all'entrata Sud di Borgosesia l'ambito «Palio». Il carro presentato alle tre sfilate è stato giudicato il migliore. Piazza d'onore per il comitato di Valbusaga (con «Che bella Italia») e ... posto per Cravo («Carnevale che favola»); a seguire Montrigone («Giochi di fantasia») e Oca G...sa («Speriamo che decolli»). Fra le mascherate a piedi, il riconoscimento è andato al rione di Agnona con la parodia politica «Il governo di paperissimo». La classifica è proseguita poi con «I bei moti d'la Ca di Rait» che hanno presentato «Aumma aumma ... 60-90-60» dedicato alle hot-lines, il comitato «dal Purcell» con «Flinstone dalle grotte al museo» ispirato al locale istituto paleontologico; chiudono l'elenco il rione Sant'Anna e i «Matai dal Borg».

Il Carnevale si appresta a chiudere i battenti anche nelle altre località valsesiane. In molti paesi, domenica è stato il giorno di addio; non così a Varallo dove, ... a Borgosesia, il periodo carnascialesco riesce ancora a regalare motivi di gioia e divertimento. Come è stato ieri sera ... uno degli appuntamenti più amati dai valsesiani, vale a dire il «Bal d'la Lum» che si è svolto nella sala della discoteca Igloo. All'alba, all'uscita dal locale i componenti del Comitato si sono recati al centro di Varallo dove hanno ... i «fuochi» per la cottura della «paniccia» che a mezzogiorno sarà distribuita.

... domani morirà anche Re Marcantonio, destinato a bruciare sul rogo dopo il processo al teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele. E il processo contro la maschera cittadina è essenzialmente uno spettacolo comico teatrale ogni anno differente, ma sempre argutamente legato ad aspetti della vita varallese. Ideatore e regista è Massimo Genova che si avvale ... collaborazione di altri membri del comitato.

Paolo Quadrelli

Sopra il carro di Bettole «Cambiano gli ... ma la musica è sempre la stessa» che si è imposto nel Palio dei rioni. A fianco i rivali di Montrigone che hanno presentato «Giochi di fantasia» (FOCONI)

Santhià, oggi il verdetto

Prima il 3° corteo mascherato poi la proclamazione ufficiale

SANTHIA'. Ultima, ruggente giornata di carnevale, oggi, a Santhià: la sfilata di domenica pomeriggio, trionfale benché insidiata dalle instabili condizioni meteorologiche, ... soprattutto quella in notturna di ieri sera hanno riacceso le rivalità fra carro e carro, fra gruppo e gruppo. Oggi pomeriggio, quando la direzione del carnevale renderà noto il nome dei vincitori, seguiranno le inevitabili polemiche senza le quali «lo stesso carnevale santhiatese - aveva spiegato il "gran patron" Mario Pistono - perderebbe parte della sua vitalità».

Non bisogna comunque dimenticare che anche quest'anno il verdetto della giuria sarà sottoposto alla prova del nove da parte dei lettori, i quali potranno esprimere la propria preferenza compilando il tagliando pubblicato sulle pagine de «La Stampa» (non ... valide le fotocopie) e facendolo pervenire nostra alla redazione oppure al negozio Pistono

Impossibile fare anticipazioni, soprattutto per quanto riguarda i carri allegorici i cui costruttori hanno iniziato a lavorarvi attorno sin da ottobre: anche quest'anno si sono visti richiami, ovviamente in ... parodistico, alla vita politica, ma non sono mancati quelli riferiti ad alcuni film di cassetta e quelli, bellissimi, ispirati invece ad un sano romanticismo.

E' stato forse per farsi perdonare la giornataccia di domenica, che ieri a mezzogiorno Giove pluvio ha messo giudizio propiziando la pantagruelica fagiolata, in assoluto la più grande d'Italia: 20 mila porzioni di salame, fagioli e vino distribuito gratuitamente e spazzate via nel giro di mezz'ora. I carnevalanti si aspettano da Giove un identico trattamento anche per oggi e stasera.

Dopo il verdetto della giuria, stasera ci saranno altri due appuntamenti: il primo in piazza Roma tra la popolazione in lacrime, per la deposizione di re Gianduja ed il rogo del «babacius», il fantoccio di paglia che simboleggia lo stesso carnevale: il secondo nel bocciodromo coperto di via Monte bianco, per il «maxi bal carvè», l'ultima serata danzante per la chiusura del carnevale. [w. ca.]

Pagato il 30 per cento dei danni rispetto alla prima domanda presentata all'amministrazione

Crescentino, il nuovo elenco dei rimborsi

I nomi degli alluvionati che hanno avuto i contributi dello Stato

CRESCENTINO. Continua l'elenco degli alluvionati che hanno ottenuto i rimborsi dal Comune, per conto dello Stato. Al momento è stato distribuito, ai crescentinesi che ne avevano fatto richiesta, il 30 per cento dei danni subiti, in base alla prima domanda presentata alla amministrazione. Ricordiamo che chi con la seconda denuncia ha segnalato un danno maggiore, riceverà in seguito il conguaglio al momento del saldo. Pubblichiamo i nomi e le cifre relative a tutti i rimborsi.

Un'immagine dell'alluvione di novembre che colpì Crescentino. Continua, intanto, l'elenco di coloro che hanno avuto i rimborsi dal Comune (FOTOCAPPI)

Carlo Vicario, via Po 66, 600.000; Marco Balzola, viale Po 42, 4 milioni 500.000; Pasquale Cavedo, viale Po 106, 1 milione 350.000; Mario Mellone, via Torino 80, 528.000; Ezio Valle, viale Po 22, 375.000; Fausto Perotti, via Guido Reni 13, 2 milioni 100.000; Carlo Cassina, via Del Porto 18, 900.000; Ida Fornacca, via Leopardi 20, ■ milioni 376.000; Cristina Albano, via Po 66, 1 milione 200.000; Pasquale Tumolo, via Landoglio 14, 270.000; Franco Galliati, via Cavezzino 6, Verrua Savoia, ■ milioni 660.000; Ivan Pavia, via Leopardi 20, ■ milioni 180.650; Pierina Corona, via Torino 78, 9 milioni 225.000; Walter Balzola, via Volta 11, 6 milioni 750.000; Mario Tavano, viale Barrilis 30, 750.000; Angelo Rolfo, viale Po 60, ■ milioni 600.000; Saletta Sellaro, via XX Settembre 18, 1 milione 350.000; Alessandro Zanero, via Volta 35, 680.000; Luigina Cafasso, via Scappino 22, 810.000; Roberto Rilievi, via Po 66, 540.000; Albina Gaia, via Scappino 38, 1 milione 536.000; Alda Zacchero in Dappiano, viale Po 88, 5 milioni 100.000; Michele Lombardo, viale Po 68, 109.360; Francesco Balzola, viale Po 42, 1 milione 35.000; Anna Maria Boltri, via Volta 31, 2 milioni 241.150; Fabrizio Greppi, via Volta 31, 156.390; Mario Lusso, viale Po 64, 1 milione 680.000; Cosima Di Napoli, viale Po 66, 570.000; Giovanni Dappiano, via Bosso 66, 2 milioni 33.400; Domenico Novo, via Volta 5, 3 milioni 375.000; Angelo Seglia, via Foscolo 1, 592.500; Angiolina Seglia, via Po 66, 180.000; Bruna Teresa Zuccolato, via Volta 33, 450.000; Carla Pasquino, via Landoglio 2, 1 milione 230.000; Maria Luisa Putzolu, via Arditi 40, 1 milione 110.000; Felice Gallo, via Leopardi 16, 6 milioni 536.000; Albino Prete, via Volta 33, 30.000; Alda Mascarino Pavan, via Fermi 8, 147.150; Alberto Laio, via Torino 76, 3 milioni 429.000; Giansandro Rapetto, viale Po 66, 1 milione 18.920; Elda Ferrero, viale Po 66, 600.000. (continua)

ROASIO

Incrocio per Sostegno

Cinque feriti nello scontro tra due auto

ROASIO. Cinque feriti in uno scontro sulla statale Biella-Laghi. L'incidente è avvenuto in territorio di Roasio, all'altezza dell'incrocio per Sostegno, e ha coinvolto due Golf. Su un'auto si trovavano Rossano Ferro, 45 anni di Cossato (che era alla guida), e Giancarlo Rossi, 51 anni di Quaregna: hanno riportato fratture e contusioni giudicate guaribili in 30 giorni dai medici dell'ospedale di Gattinara. L'altra era condotta da Luca Coda Zabetta, 19 anni di Ronco Biellese, e con lui viaggiavano Giorgio Vercellino, 18 anni abitante a Biella, e Stefano Trabbia, di 17, pure biellese. Sessanta giorni la prognosi emessa per Coda Zabetta e Vercellino, trenta per il terzo giovane.

Coinvolta in un incidente a Roasio Alice Re, 22 anni di Ivrea, pallavolista della Stefanel Borgosesia: tanta paura ma conseguenze leggere. [p. q.]

ALAGNA

Interviene il «118»

Tre giovani s'infortunano sulle piste da sci

VARALLO. Gli equipaggi dell'elisoccorso in servizio alla base di Borgosesia del 118 hanno dovuto compiere tre interventi in pochi giorni per recuperare altrettanti giovani rimasti infortunati sulle piste delle stazioni sciistiche valsesiane. Dopo il caso di Tyne Strass (danese di 10 anni) soccorso alla Grande Halte sul Monte Rosa per una sospetta frattura all'arto inferiore, è seguito quello di Chiara Cattaneo, 6 anni, rimasta infortunata (trauma toracico e distorsione al ginocchio) sulle piste di Alagna-Wold; infine, l'altro giorno, il velivolo ha raggiunto anche l'Alpe di Mera dove era rimasto ferito Paul Platt, inglese di Liverpool, 13 anni: il ragazzino è stato trasferito all'ospedale di Borgosesia a causa di una forte contusione al ginocchio. Inoltre al Monte Moro è stata recuperata Emily Weltom, 14 anni, inglese, per una contusione al femore. [p. q.]

CIGLIANO E ...

Ai primi di agosto

Ventotto bambini di Cernobil ospiti per un mese

CIGLIANO. Ventotto bambini russi, fra i 7 e i 13 anni, saranno ospiti in agosto a Cigliano e Saluggia. Provengono dalle zone della Bielorussia e dell'Ucraina, che nell'86 furono contaminate dall'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl. I bambini si fermeranno nel Vercellese per un mese e ... ospiti da alcune famiglie, che hanno già dichiarato la piena disponibilità. Dell'iniziativa si è parlato a lungo in un'assemblea, che ha visto la presenza del sindaco Roggero e delle autorità scolastiche. Durante l'incontro è stato distribuito un questionario, dove viene richiesta la disponibilità ad ospitare i bambini dell'ex Unione sovietica.

Anche se i dettagli del viaggio devono ancora essere definiti, è certo che ragazzi arriveranno all'aereoporto di Caselle: da qui è previsto il trasferimento a Cigliano, dove incontreranno le famiglie. [p. a. r.]

Parlano gli imprenditori del meccanotessile biellese, un settore in crescita

«L'industria ha sconfitto la crisi»

Ora il comparto si prepara alla grandi esposizioni internazionali, come l'Itma, in programma a Milano [illegible] all'appuntamento di giugno con la nona conferenza mondiale sul tessile, che sarà ospitata a Città studi

BIELLA. Il meccanotessile è in fermento. I preparativi fervono ormai [illegible] qualche mese e non solo per il grande appuntamento di Itma '95 (a Milano dal 17 al [illegible] ottobre), ma anche per la Nona conferenza internazionale di ricerca [illegible]ile laniera, che a fine giugno si svolgerà proprio a Biella, a Città Studi.

Sull'onda della ripresa, i produttori biellesi di macchinari per l'industria laniera, si stanno quindi organizzando per portare ad entrambi gli avvenimenti una importante testimonianza dell'imprenditoria locale, un modo di rilanciare la propria immagine, attraverso un'attenta azione promozionale coordinata.

«The 9th international wool textile research conference», è forse il più importante appuntamento mondiale nel campo della ricerca tessile. A cadenza quinquennale, per [illegible] prima volta si svolgerà in Italia, appunto a Biella. I meccanotessili lanieri saranno ovviamente presenti alla manifestazione ed ai numerosi ospiti che raggiungeranno Città studi dal 28 giugno al 5 luglio (ricercatori [illegible] anche giornalisti provenienti da tutto il mondo), offriranno in omaggio un'elegante borsa portadocumenti griffata da un'azienda tessile locale, fornita di una brochure, nella quale saranno ampiamente illustrate le risorse del settore.

Per la dodicesima Itma, l'esposizione internazionale di macchinario tessile che vedrà fra i 1300 espositori anche una rappresentanza [illegible] cinquanta aziende locali, l'azione sarà ancora più elaborata. A Milano sarà organizzata una elegante cerimonia di benvenuto, che avrà l'obiettivo di presentare [illegible] mondo meccanotessile locale, alla stampa ed agli opinion leader: un cocktail al quale prenderanno parte 150, 200 persone.

«Ci presenteremo ad Itma con lo slogan "Macchine d'autore" - spiega Ermanno Rondi capogruppo dei meccanotessili dell'Uib -. Una serata di gala che abbiamo messo in calendario per il 23, nel pieno svolgimento della rassegna. Punto fermo [illegible] quell'incontro, sarà l'illustrazione del sistema Biella attraverso una pubblicazione ed un audiovisivo ma, per rendere piacevole il tutto, oltre ad un rinfresco ci sarà pure un momento d'intrattenimento, un concerto o un altro spettacolo che al momento non abbiamo ancora definito. Ovviamente, anche in quell'occasione, omaggeremo tutti gli intervenuti con la cartella portadocumenti "firmata"».

L'atmosfera che finalmente respira il meccanotessile biellese, è positiva. Ermanno Rondi, amministratore delegato della Incas e nell'ambito Acimit (ente che raggruppa in ambito nazionale gli operatori del comparto), conferma la situazione.

«Il settore è uscito dalla crisi senz'altro più forte [illegible] prima, si è strutturato ed organizzato ancora meglio attraverso numerose attività fondamentali, per ripartire [illegible] entusiasmo. In questo [illegible] i biellesi stanno lavorando con molta attenzione, limando i margini dei prezzi: tutto questo per poter competere ancora meglio e serenamente contro la concorrenza. Ci rafforza la sicurezza di avere dalla nostra parte, la puntualità, la [illegible]rietà e la preparazione, requisiti importanti che i nostri clienti ormai ci riconoscono, un biglietto da visita che caratterizza positivamente il nostro modo di operare. Affrontiamo Itma [illegible] molta tranquillità e buone aspettative».

[p. g.]

Pullman carico di studenti urta un'auto in panne: muore ragazzo di 11 anni

La gita della Marconi, è dramma

Il giovane, Tommaso Talarico, era a bordo della vettura che è stata speronata dal bus L'incidente, sabato sera, al casello di Greggio. Il dolore e il cordoglio del preside Buemi

BIELLA. «Siamo sconvolti per quello che è successo, ma vorremmo esprimere ai genitori di Tommaso tutto il nostro dolore, il nostro cordoglio. Domani alla ripresa delle lezioni parleremo con i ragazzi della drammatica conclusione della gita e cercheremo di trovare un modo ancora più concreto per [illegible] vicini alla famiglia Talarico».

Il preside della media Marconi, Carmelo Buemi, non si è ancora ripreso dallo choc. Era sul pullman carico di studenti che sabato sera ha speronato una Golf in panne sulla corsia di emergenza. Nell'urto ha perso la vita un ragazzo di 11 anni, Tommaso Talarico che era rimasto a bordo dell'auto.

«L'incidente si è verificato a poca distanza dal casello autostradale di Greggio, sulla Torino-Milano - racconta il preside -. Con i ragazzi delle terze avevano trascorso cinque giorni nelle località più importanti della costa amalfitana. Stavamo tornando. Alla guida del bus si alternavano due autisti [illegible] fatto soste a Montepulciano, per il pranzo, e a Modena. Fino a quel momento era andato tutto bene, un viaggio sereno. [illegible] l'imprevisto».

Il professor Buemi stava raccomandando ai ragazzi di incominciare a raccogliere le proprie cose. Biella era ormai in vista. Alla guida [illegible] bus c'era in quel momento l'autista Giorgio Fila Robattino, 37 anni, di Strona. «Ad un tratto c'è stato un botto terribile e nel parabrezza sul lato destro del bus si è aperto un buco - aggiunge con voce rotta dall'emozione -. Istintivamente ho pensato. "Ci risiamo. Stanno lanciando pietre dal cavalcavia". Un attimo prima avevo guardato avanti e il traffico era scarso, la nostra corsia libera; nessuna luce in vista. Nulla. Invece in quel momento l'autista si è messo a gridare "C'era un auto, c'era un'auto"».

Il pullman si è fermato subito, gli autisti, il preside e un altro insegnante sono scesi a terra. Mentre i primi si dirigevano [illegible] l'auto speronata dalla quale giungevano grida di aiuto, gli altri si sono preoccupati di dare l'allarme. L'auto urtata dal bus era una Golf di proprietà di Antonio Talarico, 36 anni di Bressanone. Viaggiava in compagnia della moglie Maria Grazia Pasquarotto, 34 anni e dei due figli, Katia di 14 e Tommaso, quando l'auto ha avuto un guasto. Mentre la donna e i figli sono rimasti sulla vettura, Antonio Talarico [illegible] è diretto verso la colonnina di soccorso. Aveva percorso pochi metri quando è avvenuto l'urto.

Le condizioni di Tommaso Talarico sono apparse subito gravi: il ragazzo aveva perso conoscenza [illegible] è spirato prima dell'arrivo dell'ambulanza. Maria Grazia Pasquarotto ha riportato invece solo leggere ferite. Il pullman è stato posto sotto sequestro dalla polizia stradale e i ragazzi hanno dovuto attendere l'arrivo di un altro bus per fare ritorno a Biella.

[m. al.]

La gita degli studenti della Marconi è stata funestata da un grave incidente

IN BREVE

[illegible]

In Val di Susa una nuova filiale per la Sella

Sarà inaugurata questa mattina una nuova filiale della Banca Sella. Gli sportelli, operativi da oggi, sono stati aperti in Val di Susa a Chiusa di San Michele, in via Cantore. Per gli abitanti di Chiusa si tratta della prima filiale aperta dall'istituto di credito biellese. La direzione del nuovo indirizzo, provvisto di sportello automatico Bancomat, è affidata a Tiziana Prino. [p. g.]

[illegible]

L'Ordine degli architetti discute d'illuminazione

L'ordine degli architetti di Biella in collaborazione con la «Erco illuminazione», ha organizzato giovedì alle 18, in via Novara 1, un incontro a tema con Matteo Fiore, dal titolo «Luce, la quarta dimensione dell'architettura. L'esperienza della Pinacoteca vaticana, l'illuminazione delle chiese». Al termine sarà offerto [illegible] cocktail da Dimensione luci. [p. g.]

INCONTRI

Associazione di Bioetica: dibattito sulla morale

Questa sera [illegible]e 21 [illegible] via Pietro Micca [illegible] (nella sede del Circolo Santo Stefano), è in calendario un incontro su «Influenza dei [illegible]stumi e legge morale». Partecipa in veste di relatore, monsignor Giuseppe Versaldi, docente di diritto all'Università gregoriana di Roma e vicario dell'Arcidiocesi di Vercelli. [illegible] serata è organizzata dall'associazione biellese di Bioetica. [p. g.]

Nel ppi biellese

[illegible] svolta a sinistra

BIELLA. Il documento del Comitato provinciale del ppi con le linee politiche per le prossime elezioni (alleanza al centro con patto Segni e Lega e collaborazione con le forze moderate di sinistra) è stato votato all'unanimità da tutti i presenti.

Lo precisano in una lettera gli esponenti cossatesi del partito Popolare Valerio Stefanuzzi e Sergio Pelosi. Nell'articolo apparso domenica invece abbiamo erroneamente parlato di due voti contrari (quelli di Cossato) e di un astenuto (Candelo). Ma la votazione si riferiva ad un altro documento, non quello ufficiale, presentato dai delegati della zona Trivero-Valsessera, passato appunto a maggioranza [r. b.]

A Occhieppo una famiglia ha perso l'alloggio

Casa distrutta dal fuoco colpa di un corto circuito

OCCHIEPPO SUPERIORE. Sarebbe partita da una scatola di derivazione dell'impianto elettrico la scintilla che ha provocato l'incendio dell'altra notte in vicolo Ricca, in cui sei persone tra le quali due bambine hanno rischiato di morire [illegible] le fiamme. I vigili del fuoco [illegible] arrivati a questa conclusione dopo aver controllato l'alloggio della famiglia Monaco, al piano terra dell'antica casa a schiera ristrutturata da poco, nel centro storico del paese.

E' così caduta la prima ipotesi, secondo cui l'incendio sarebbe divampato a causa del caminetto del salotto, rimasto acceso tutta la sera per poter guardare fino a tardi il festival di San Remo in [illegible].

«Ma prima di andare a letto il caminetto era spento, di questo ne sono certo» ha raccontato [illegible] carabinieri [illegible] Sordevolo Antonio Monaco, 29 anni, panettiere. Lui e la moglie Cristina stavano dormendo, quando [illegible] stati svegliati dalle urla delle due figlie, Vanessa di [illegible] anni e Sheila di [illegible]: «Non riusciamo più a respirare, aiuto». Il papà è così riuscito a prenderle in braccio e ad uscire, insieme alla moglie, dalla porta secondaria, perchè l'ingresso principale era ormai sbarrato dal fuoco.

Il [illegible] alloggio al piano terra è stato completamente distrutto dalle fiamme e i pompieri lo hanno dichiarato inagibile. [illegible] avvisare i vigili del fuoco di Biella è stato un vicino di [illegible], il geometra Guido Della [illegible]vere: «Sono arrivati quasi subito, ma in meno di 10 minuti l'abitazione della famiglia Monaco è stata avvolta dalle fiamme» ha raccontato il professionista. Questa sera Antonio Monaco incontrerà il sindaco Diego Lupino, per trovare così una sistemazione provvisoria almeno per la moglie e le due figlie. Lui ha meno problemi in quanto lavora a Milano e può fermarsi dalla mamma.

E' invece agibile l'alloggio al primo piano, [illegible] proprietà di Giovanni Bullio, 67 anni, ex dipendente Fiat in pensione residente a Settimo Torinese. Il [illegible]o dell'anziano era originario di Occhieppo e la vecchia casa di famiglia è così diventata luogo preferito dove trascorrere i fine settimana. Pure l'anziano, insieme ad Erminia Bello, anche lei di 67 anni, ha rischiato di morire soffocato dal fumo che ha invaso la casa.

«Posso entrare nell'alloggio, è vero. Ma chissà quanto dovrò spendere per renderlo abitabile - spiega il pensionato -. Il fumo ha infatti [illegible] una patina densa tutti i muri ed i mobili. Anche l'impianto elettrico è da rifare». [d. p.]

La casa di Occhieppo distrutta dalle fiamme divampate a causa di un corto circuito. Accanto **Giovanni Bullio** l'anziano che ha rischiato di morire soffocato

Da Levaldigi ripristinata la linea giornaliera con la capitale dopo 5 mesi di sospensione

COLLEGAMENTI PIU' FACILI CON L'ITALIA

Cuneo-Roma, via al decollo Si riparte dal 27 marzo

Dallo scalo di Levaldigi (foto sopra) riprendono i voli di linea [illegible] capitale. Qui a fianco il presidente dello scalo cuneese Giuseppe Rosciano. A destra un'immagine dell'aeroporto «Corrado Gex»

LEVALDIGI. Riprenderà il 27 marzo, dopo cinque mesi di assenza forzata e un'infinità di polemiche, il volo di linea tra Cuneo e Roma. L'hanno deciso ieri sera gli amministratori della «Spa» che gestisce lo scalo cuneese garantendo, per il primo anno di servizio, almeno dieci biglietti d'andata e ritorno al giorno alla società che seguirà il servizio, la «Far Airlines». Una promessa quantificata in cento milioni al mese, che l'Aeroporto dovrà anticipare alla compagnia di volo.

Si apre così un nuovo capitolo nella travagliata vita di quest'unica alternativa per piste, attrezzature e personale allo scalo internazionale di Caselle, finora utilizzato poco e male. Nato su una vecchia pista militare negli Anni Cinquanta, Levaldigi non è ancora finito. In 40 anni Provincia, Regione, Comuni, banche, industriali e privati riuniti in Spa, hanno investito decine di miliardi. Scopo rimane far uscire la provincia di Cuneo dall'isolamento con uno scalo capace di attirare turismo, di far transitare merci, di ospitare voli di linea con Roma e le principali città europee.

Ultimate le strutture (quello di Levaldigi è fra i pochi scali «minori» abilitati al volo notturno e per carghi di qualunque dimensione) si è iniziata la ricerca di compagnie interessate a garantire il volo di linea quotidiano tra Cuneo e Roma.

Il primo esperimento fu della Compagnia di Ciarrapico: un 12 posti che per un anno è decollato al mattino alle 7,30 per atterrare a Roma Urbe e rientrare in serata a Cuneo. Insufficiente la risposta dei cuneesi che continuavano a preferire i voli Alitalia da Caselle ai piccoli («ma sicurissimi», garantiscono i piloti) aeroplanini della Piaggio. A chiudere l'esperimento intervenne un contenzioso tra la Spa dell'aeroporto e Ciarrapico che, contemporaneamente, fu chiamato a rispondere a una serie di reati per un'inchiesta romana. E Levaldigi (1990) restò senza voli di linea.

Nuove trattative e, dopo qualche mese di silenzio, nuovo accordo, stavolta con una società bresciana. Sei mesi e subentrò una terza società, la «Sunline», che a Levaldigi affittò hangar e sistemò la base operativa per gli aerei. La compagnia milanese iniziò il '93 [illegible] progetti ambiziosi: due voli quotidiani per Roma, uno per Bari, Cagliari, Lussemburgo e Nizza. Dopo poche settimane rimasero i collegamenti con Lussemburgo e Roma, quest'ultimo con una presenza media di 12 passeggeri per aereo. Ma, a fine '94, la «Sunline» è stata travolta dai debiti e col suo fallimento sono naufragati i sogni [illegible] rilancio dello scalo cuneese.

Per tre mesi la direttrice dello scalo, Mariluci Bisotto, il presidente Giuseppe Rosciano e l'amministratore delegato Ermanno Mauro hanno contattato decine di compagnie per trovarne una disposta a garantire «almeno [illegible] collegamento per Roma senza costi per l'aeroporto». Nessuno si è fatto avanti. Tutte chiedono garanzie: da un minimo di 10 a un massimo [illegible] 30 biglietti venduti al giorno. Un'andata e ritorno per Roma a prezzo intero costa [illegible] mila lire. La Spa ha accettato la proposta della «Far-Airlines» per il collegamento tra Levaldigi e Roma Urbe, dal lunedì [illegible] venerdì, e assicurare dieci biglietti al giorno fino al 31 dicembre '95. In termini economici 25 milioni [illegible] settimana, cento [illegible] mese.

«La media dei passeggeri prima della chiusura del servizio - ricorda Ermanno Mauro - era di 12 passeggeri al giorno. Sarebbero sufficienti ad assicura[illegible] l'incasso minimo richiesto. Problemi potrebbero esserci all'inizio, per far sapere che il servizio è ripreso. Per questo abbiamo incontrato Provincia, Camera di Commercio, industriali, artigiani e banche per chiedere che [illegible] aiutino ad assicurare una presenza minima di passeggeri. La risposta [illegible] stata positiva». «Tutti [illegible] invidiano l'aeroporto - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - si tratta di fare uno sforzo per far decollare i servizi».

Gianni Martini

Novità [illegible] Saint-Christophe

Il «Corrado Gex» è promosso adesso diventa commerciale

AOSTA. Questione di giorni, anche se trattandosi di un'attesa per una decisione ministeriale [illegible] si sbilancia su tempi esatti: [illegible] «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta, ha però passato gli «esami», diventerà commerciale.

E' l'addio al ruolo turistico del campo d'aviazione recintato che è ormai un aeroporto. Nella [illegible] torre di controllo la[illegible] già gli uomini radar. Lo gestisce la società «Air Vallée» che ha già annunciato voli di linea per [illegible] da Roma e uno per [illegible] Lussemburgo. Finora il «Corrado Gex» offriva soltanto un servizio di aero-taxi, che aveva anche sollevato polemiche. «E' un'aereo blu», dicono in molti, perché il collegamento con Roma dipende da una convenzione con la Regione. Se funzionari o politici disdicono, il volo salta.

Ma la polemica continua anche [illegible] l'aeroporto commerciale. Il problema è di altra natura, non più per i voli «ballerini», ma per le difficoltà di conciliare l'attività di un aeroporto con quella dell'Aero Club. Le ineludibili norme di sicurezza obbligano gli alianti a cambiare abitudini. Non potranno più trainare i loro alianti accanto alle piste, nè le loro famiglie attenderli nell'area autoportuale. E limiti [illegible] saranno anche per l'Aero Club, che, proprio per non violare le regole, dovrà fare a meno di uno dei suoi tre aerei da traino, lo «Stinson», che può soltanto atterrare sul prato del bordo pista. In un aeroporto l'erba non è per gli aerei. [e. m.]

Attesa [illegible] Biella-Cerrione

Anche per il volo strumentale prosegue il conto alla rovescia

BIELLA. All'aeroporto di Biella-Cerrione prosegue il conto alla rovescia. L'apertura ai voli commerciali è ormai questione di settimane: mentre i tecnici stanno completando l'installazione delle complesse apparecchiature di guida per il volo strumentale, si sta preparando il lancio del primo collegamento giornaliero [illegible] Roma. Il decollo [illegible] servizio è previsto per l'inizio di aprile.

Nell'ultima riunione, gli azionisti della Saco, la società proprietaria dello scalo, hanno deciso [illegible] istituire [illegible] linea aereo con la Capitale: partenza al mattino, ritorno nel tardo pomeriggio. Il collegamento sarà effettuato con un Jetstream 31, [illegible] velivolo della British Aerospace, capace di 18 posti, veloce e sicuro. Ma se, come si augurano alla Saco, [illegible] linea darà buoni risultati, [illegible] Jetstream 31 potrebbe essere sostituito da un [illegible] più capace.

L'inizio dei voli Biella-Roma è il coronamento di una scelta operata cinque anni fa. Il potenziamento dell'aeroporto era incominciato nel 1990. Con due aumenti di capitale (la maggioranza delle quote è in mano a Regione, Provincia di Vercelli [illegible] Comune di Biella) sono stati finanziati imponenti lavori. Prima è stata raddoppiata la lunghezza della pista, ora di 1500 metri, poi [illegible] stati costruiti altri piazzali, hangar, posteggi esterni. Una lunga serie di interventi al termine dei quali lo scalo biellese è stato abilitato ad ospitare il traffico aereo commerciale, seppur limitato al volo a vista.

Gli ultimi interventi in corso riguardano l'installazione delle apparecchiature per la guida del volo strumentale. Sono strumenti particolari che «pilotano» l'avvicinamento alla pista di Biella degli aerei anche in condizioni di scarsa visibilità. Condizione questa che consentirà l'apertura di Biella al traffico commerciale senza più alcun limite. [m. al.]

Gli indirizzi per praticare lo «sport del manager»

Squash per chi va di fretta Dove si gioca in Piemonte

Lo squash è nato ai primi dell'Ottocento in Inghilterra ma si è diffuso in Italia solo nel 1976. Richiede buoni polmoni e cuore in ottimo stato ma offre anche divertimento. Più economico del tennis è ideale per chi ha poco tempo e vuole sfruttare gli intervalli di pranzo

Lo squash torna attuale. Rispetto al tennis offre tanti vantaggi: è più economico (circa 15.000 lire l'ora in due, contro le 40.000 lire di un'ora di tennis in periodo invernale su campo coperto) e si può giocare tutto l'anno. Ultimamente hanno avuto un boom sport che richiedono fiato come aerobica, fitness, step. Anche lo squash esige polmoni e cuore in ottimo stato, richiede concentrazione, ma offre divertimento.

Definito qualche tempo fa lo «sport del manager» per le sue caratteristiche di gioco veloce (riflessi prontissimi e capacità di prendere decisioni in tempi ristrettissimi), si rivolge alle persone che hanno poco tempo, che lo praticano ad esempio nell'intervallo [illegible] pranzo (45-30 minuti di gioco sono pari al dispendio energetico di 120 minuti di tennis). «Molti sono i giovani che giocano a squash - dice [illegible] segretario della federazione, Davide Monti -: infatti abbiamo squadre under 19, 16 e 14, fra le più forti d'Europa. Sono inoltre sei anni che partecipiamo ai Giochi della Gioventù con 600 giocatori per volta. Discreta è anche la presenza delle donne a livello [illegible] praticanti».

Lo squash è giocato da due avversari, ognuno con una racchetta di dimensioni standard (dalle corde di budello, nylon o fibra di vetro), che si muovono su un parquet non lucidato all'interno di un campo di 60 mq circa (m 9,75 × 6,40), di superfi[illegible] rettangolare e circondato da quattro pareti (tre in gesso speciale e materiale plastico su brevetto inglese, e [illegible] in cristallo speciale antisfondamento). Obiettivo del gioco è di indurre l'avversario a [illegible] raggiungere la pallina dopo il primo rimbalzo sul pavimento. La pallina, che può viaggiare anche a una velocità di 100-140 km/h, deve sempre raggiungere la parete frontale direttamente o di rimbalzo dalle altre. Vince il primo che arriva ai [illegible] punti; sull'8 pari chi riceve decide se si andrà al 9 o al 12.

Risalgono al 1822 le prime testimonianze circa una sua ampia diffusione non solo fra gli studenti dei più famosi college inglesi (Harrow, Eton, Winchester) [illegible] anche in alcune prigioni della Corona inglese. Lo stesso Dickens descrive un campo di squash proprio nel penitenziario di Fleet Street (Londra). Gli anni successivi segnano una rapida crescita di questa disciplina. Nel 1928 viene fondata la Sra (Squash Racket Association), che emana [illegible] regolamento definitivo.

In Italia lo squash [illegible] il suo esordio ufficiale nel 1976 ad opera di Guerrino Sisti. Nel 1977 prende vita l'Associazione italiana badminton squash (Aibs), che segna l'unione [illegible] squash e badminton. Lo squash diviene indipendente nel 1985 quando si procede alla costituzione della Figs (Federazione italiana gioco squash), riconosciuta dal Coni disciplina associ[illegible] sotto il patrocinio della Fit (Federazione italiana tennis).

«Per incrementare questo sport - continua il segretario [illegible] federazione - è stato istituito in settembre a Parma [illegible] corso [illegible] aggiornamento per istruttori».

Helen Alterio

DOVE SI GIOCA A SQUASH

PROVINCIA DI CUNEO
1) *Meeting:* corso IV Novembre 25, Bra (Cn), tel. (0172) 425787.
2) *Body Center:* via Borale 41, Borgo San Dalmazzo (Cn), tel. (0171) 261895.

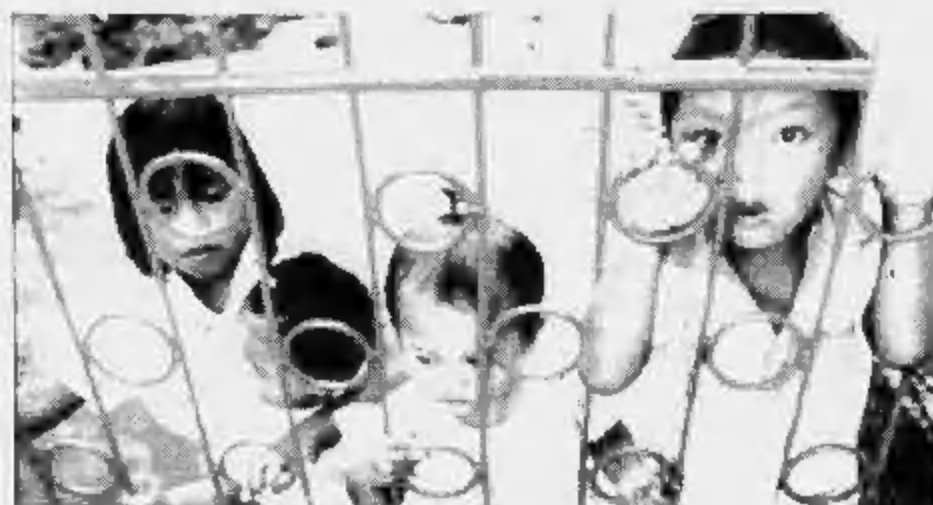
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) *New Center:* via Schiavina 10, Alessandria, tel. (0131) 252418
2) *Centro Vital:* corso Italia 61, Ovada (Al), tel. (0143) 81127.
3) *Planet:* piazza S. Stefano 7, Casale Monferrato (Al), tel. (0142) 456185.

PROVINCIA DI NOVARA
1) *Quisquash:* via N. Tommaseo 2 F, Novara, tel. (0321) 463737.
2) *Meeting:* vicolo del Carmine 5, Trecate (No), tel. (0321) 71327.
3) *L'Incontro:* via dei Martiri 162, Romagnano Sesia (No), tel. (0163) 835444.
4) *Eden Club:* strada Statale [illegible] dei Cairoli, Vinzaglio (No), tel. (0161) 317363.

PROVINCIA DI VERCELLI
1) *Centro Sportivo Pralino:* via Pralino 1, Sandigliano (Vc), tel. (015) 691467.

AOSTA
1) *Tennis & Squash*, Sarre (Ao), tel. (0165) 257435.

Vercelli, fino a giovedì rassegna di Mauro Contaldi

Controluce, fotografie di «ordinaria follia»

Bambini dietro al cancello. Una delle foto più inquietanti di Contaldi in mostra all'ex Enal di piazza Battisti

VERCELLI. «Storie di ordinaria follia», è il titolo di una mostra proposta dal club fotocine Controluce in questi giorni.

Sono immagini deformate dalla forza dilatante del grandangolo, storie raccontate a volte attraverso i riflessi incastonati da occhiali a specchio. In altre sequenze i soggetti sono immersi in un'atmosfera metafisica dell'Eur romano e in altre ancora ci sono volti di bimbi dietro la barriera di un cancello, visioni di desolazione, di disperazione. Anche l'angoscia vissuta pensando alla bomba e all'inutile protezione che potrà offrire una maschera antigas.

Tutto questo (ed altro) nella [illegible] realizzata dal geniale fotografo Mauro Contaldi, in programmazione fino a giovedì a palazzo ex Enal in piazza Battisti, nell'area mostre della sede del circolo fotoamatoriale vercellese. Le foto, fruibili in ore serali, fanno parte del Circuito mostre della Fiaf, la Federazione italiana foto amatori, che presenta una serie di iniziative itineranti in tutta Italia.

Questa sarà per i fotocineamatori di Controluce, una intensa settimana di attività.

Appena terminata l'esposizione delle immagini di Mauro Contaldi, verrà allestita nello spazio riservato alle foto, una personale di Vittorio Rosate. Il tema: «Briciole, ovvero fotografie dimenticate nel cassetto».

Sabato, alle 21, saranno invece presentate in proiezione, nei locali della sede provinciale dell'Associazione nazionale Alpini di corso Rigola 150, le diapositive che hanno partecipato al Concorso «Quandrangolare '94» indetto dallo stesso Controluce, tra circoli delle province di Asti, Alessandria, Novara e Vercelli. Nel fotocontest, si è classificato al primo posto il Circolo fotoamatori di Biella, al secondo il Circolo Photo 35 di Ovada e al terzo il Circolo Way Assauto di Asti.

Nella seconda parte della serata di sabato, verrà proposta una proiezione collettiva dei soci, by Controluce.

Giovanni Barberis

Con Stoppa

Gattinara Ritorna il cabaret

GATTINARA. Continua all'irish pub Mulligans la rassegna dei cabarettisti emergenti.

E' per domani sera, dopo le 22, la presenza inquietante dello spettacolo «Sproloquiando 2». Protagonista Roberto Stoppa, uomo di cabaret dalla lunga strada percorsa attraverso i locali di mezza Italia, isole comprese.

Il suo curriculm si presenta ricco di performances, dopo la fase di preparazione tra il Centro teatro attivo di Milano e il rodaggio in villaggi turistici come animatore, tra esperienze di insegnamento di tecniche dello spettacolo e realizzatore di musicals e programmi radiofonici. Si può dire che il suo battesimo del fuoco cabarettistico sia avvenuto, nel 1988, con la formazione del duo «Luno & Laltro». Poi c'è stato il vero inizio da single, con lo spettacolo «Sproloquiando», di cui è anche autore dei testi, oltre ad averlo interpretato.

Dopo un passaggio al «Derbino Cabaret» di Milano, nel '92, ha collezionato una lunga serie di palchi dal vivo: dal «Beagle» di Porto Ascoli al «Menestrello» e al «Nepentha» di Sassari, dal «Bar Freud» di Bologna a «La Mista» di Crema. Ha preso parte a programmi tv come «Scrupoli» di Rai 2, «Vizi privati» su 4 Rete. E' stato «attore» di «Scherzi a parte» a Canale 5 e concorrente di «Avanti un altro» con Pippo Franco, sempre a Canale 5. [g. bar.]

A Candelo

Film inglesi in rassegna al Verdi

CANDELO. Thrilling, commedie, film d'autore, tutti rigorosamente in lingua originale. La rassegna «Un mercoledì da leoni», allestita al cinema Verdi, apre questa settimana, dal primo marzo, una sequenza di cinque film in inglese. E intanto la direzione del cinema d'essai prepara altri due cicli di opere: ad aprile è previsto un omaggio alla Resistenza attraverso alcune delle pellicole più significative del cinema italiano e francese. Subito dopo s'inizierà un'altra serie di «movies» in occasione del centenario del cinema, un omaggio ai capostipiti attraverso alcuni titoli esemplari.

Domani alle 21 (orario che rimarrà immutato anche per gli altri appuntamenti del mercoledì), sarà in cartellone «The remains of the day», ovvero «Quel che resta del giorno», un film di James Ivory ancora ambientato nel mondo vittoriano, ricamato intorno a personaggi e lirismi che solo il regista inglese di «Camera con vista» riesce a tessere con ficcante compostezza. Sul set, Anthony Hopkins ed Emma Thompson. L'8 marzo si vedrà «In the name of the father», «Nel nome del padre» di Jim Sheridan; il 15 sarà la volta di Spielberg con «Schindler's List». Il giallo di Jonathan Demme è in programma il 23 con «Philadelphia»; il 29 marzo «Four weddings and a funeral» di Mike Newell, chiude il ciclo. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744, Informaspett. 69.633, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633, Or. 21,30, L. 10.000 — **Camerieri** ☎ di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Viotti — Inf. or. tel. [illegible], Informaspett. 69.633, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Pana 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000, Or.: 17/21 — **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — L. 9000/6000 — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, L. [illegible] — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765, Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000 — **Camerieri** ☎ di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, Lire 12.000/9000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

MIAGLIANO

Tre serate live al pub

S'inizia mercoledì il calendario di marzo del Black lion, con un concerto dei Cantares, che propongono il loro repertorio di musiche andine e sudamericane. Giovedì sera è invece di turno il «Rosa Emilio trio» che rinnoverà l'appuntamento con la musica live sui ritmi brasiliani, mentre venerdì tocca ai «Boom boom brothers» per una notte tutta blues e zideco.

BIELLA

Concerto per chitarra e flauto

Giovedì pomeriggio, al centro residenziale Lucci, di viale Matteotti, è in calendario un concerto di musica classica per chitarra e flauto. Protagonisti del recital saranno Antonello Morabito e Gabriele Artuso che eseguiranno pagine di Pepuskb, Molino, Demillac, Villa Lobos e Machado. S'inizia alle 16.

CANDELO

Ai Cammelli si fa cabaret

Inizia questa domenica la mini rassegna di cabaret organizzata ai Cammelli. Si tratta di quattro serate nelle quali si alterneranno gli emergenti della comicità e della satira italiana. Il primo ad esordire sulla pedana di candelo sarà Diego Parassole, poi toccherà a Dado Tedeschi, Norberto Midani e Roberto Stoppa. E' in vendita anche una tessera abbonamento.

BIELLA

Prevendite per Gino Paoli

Proseguono le prevendite per il concerto di Gino Paoli in calendario il 14 marzo, al teatro Odeon. I biglietti sono in vendita a Biella alla cassa del teatro di via Torino, da Sound & Vision e da Paper Moon; a Cossato da Disco d'Oro; a Vercelli da Padana Tours; a Santhià da Top Music e a Ivrea da Disco International.

QUAREGNA

Rhyim'n'blues e poi rock

Sono due gli appuntamenti all'O'Connors di Quaregna. Venerdì tutto blues con i dieci componenti della «Five quartet band» mentre sabato tocca al rock dei «Dinamika».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	21	24	58	75	59
	87	66	65	59	57
CAGLIARI	38	66	53	15	71
	86	67	52	50	48
FIRENZE	60	48	1	44	33
	84	70	69	69	58
GENOVA	4	36	42	79	73
	125	85	79	66	66
MILANO	57	33	39	78	48
	92	84	80	65	57
NAPOLI	36	1	57	14	27
	95	68	52	51	50
PALERMO	55	10	6	19	14
	112	98	55	50	48
ROMA	60	63	64	16	67
	86	78	52	[illegible]	47
TORINO	19	8	68	15	24
	49	46	44	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	77	75	67	65	56

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	29	25	59	9	3	10	3	25	1
VERTIBILI	64	1	0	17	0	4	6	30	11	7
CADENZE	7	9	10	7	10	3	2	10	5	4
	29	30	31	38	27	29	10	38	28	36
FIGURE	2	6	1	4	2	7	4	8	3	1
	53	15	18	29	14	22	77	14	44	29
DECINE	81	31	41	31	41	1	11	51	1	31
	21	31	22	27	32	13	[illegible]	35	24	75

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 2 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
2-69; 2-84; 2-80; 2-1; 2-90; 2-14; 2-37; 2-12; 2-44; 2-26; 2-67; 2-70; 2-5; 2-40; 2-24; 2-60; 2-65; 2-51; 2-29; 2-3; 2-47; 2-54; 2-42; 2-82; 2-18; 2-21; 2-50; 2-38; 2-77; 2-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (1); Cagliari 51 (1); Firenze 12 (2); Genova 24 (1); Milano 12 (1); Napoli 76 (3); Palermo 65 (1); Roma 5 (1); Torino 15 (1); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.
31-36; 51-36; 44-36; 61-66; 81-66; 74-36; 84-36; 35-36; 24-66; 5-66; 45-36; 37-36; 27-36; 75-66; 67-66; 87-36; 79-36; 89-36; 49-66; 59-66; 61-36; 81-36; 31-66; 51-66; 44-66; 24-36; 5-36; 74-66; 84-66; 35-66; 75-36; 67-36; 45-66; 37-66; 27-66; 49-36; 59-36; 87-66; 79-66; 89-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova
7-17-27; 7-27-67; 7-47-77; 7-17-37; 7-27-77; 7-47-87; 7-17-47; 7-27-87; 7-57-67; 7-17-57; 7-37-47; 7-57-77; 7-17-67; 7-37-57; 7-57-87; 7-17-77; 7-37-67; 7-67-77; 7-17-87; 7-37-77; 7-67-87; 7-27-37; 7-37-87; 7-77-87; 7-27-47; 7-47-57; 17-27-37; 7-27-57; 7-47-67; 17-37-47.

VINCITE: scorsa settimana centrali con la tabella «C» tre ambi secchi in decima 62-63; 62-70; 63-70.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Frankenstein** di e con K. Branagh con R. De Niro, H. Bonham Carter. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri
AMBRA v. C. Sakuta 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** 13 nomination agli Oscar. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Love Affair - Un grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Clerks Commessi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650.7100. **The river wild.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il prete.** V. M. 14. Or.: 15,60; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 19,50; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pollsiotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5096. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. [illegible]. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** 13 nomination. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti.** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cronaca di un amore violato.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. Ore 19. **Vento di passioni;** ore 22,30 **Camerieri.**
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Colpo di luna.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera: ore 20,30 **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson. Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orch. e Coro del Regio. Bigl. (ore 10-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242. Per inf. numero verde 167.[illegible].
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 va in scena **Edipo (Edipo re e Edipo a Colono)** di Sofocle, regia G. Mauri con G. Mauri, R. Sturno. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.582.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Da stasera a domenica 5, feriali ore 21, festivi ore 16, Renato Campese con la Compagnia dell'Atto in **Corruzione al palazzo di giustizia** di Ugo Betti, regia Marco Lucchesi. Stag. '94-95 in abb. 7 spett. a scelta, comm. brill., teatro contemp., cabaret, danza teatro in piemontese. Inf. e pren. ore 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Speciale con noi**

Telestar
19 — **Crazy dance**, progr. musicale
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Gulag 77**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,30 **Le bellissime di vizi privati**, varietà
0,30 **Detective per amore**, telefilm

Videogruppo
19 — **Ted.** tutto sulla dance
20,30 **Rousters**, telefilm
24 — **Nite video**
1 — **MTV speciale**

Telecity
19,30 **Punta alta 6**, sit. comedy
20 — **Sampei il ragazzo pescatore**, cartoni
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, progr. musicale

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**, conduce Mario Barone
21,45 **Business news**
22,30 **Non solo nois**

Primantenna Supersix
18,10 **Riuscirà la ns. Carovana a....** telefilm
21,15 **Situation Comedy**
21,45 **Appuntamento con Irigile**
22,45 **Appuntamento con l'arte**
0,45 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Malati music**, rubrica musicale

Quinta Rete
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera '94/'95**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Rosa tv, Mariana**, telenovela
20 — **Beany and Cecil**, cartoni
20,30 **Dark bar**, film
22,30 **Italia Cerca**
0,15 **Videoparade**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**, in compagnia di Nicolò Napoli
20,30 **Basket**, rubrica
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Avorio nero**, film
3 — **Cuori che cantano**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi, lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Donne e buoi... Il ruolo della donna nella famiglia**, pietre vive
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,30 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Taxi?**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Una donna chiamata moglie**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà. Conduce Debora Caprioglio
0,30 **Musica e spettacolo**

TeleMonteRosa
19,55 **Colligiana - Borgosesia**
21,45 **I misteri dell'occulto**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,20 **Video top**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Filo d'Arianna**, speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Artico, il fantasista della Pro, sabato col Lecco ha realizzato la rete del 3-2

«Questo gol l'aspettavo da mesi»

«Era dal match di giugno con il Giulianova che non segnavo. Dovevo riscattarmi dall'occasione mancata in avvio. Avremmo firmato a occhi chiusi 5 punti in tre gare. Non parliamo di play off»

VERCELLI. L'ultima impresa da «bianche casacche» era stata la conquista dello scudettino dei dilettanti, gol di Artico al 90', poi ecco il trittico di match che con il passare dei tempi verrà ricordato come ora si tramandano le imprese degli squadroni dei primi anni del secolo. Valdagno, Sassari e Lecco: questi i tre capitoli già entrati nel libro della storia centenaria del club di via Massaua. E guarda caso a sanzionare il «tricolore» e a decretare l'incredibile successo sul Lecco è stato Fabio Artico, il «Baggio» della Pro, che come lo juventino, anche se per altri motivi, partite intere quest'anno ne ha disputate poche poche.

Artico, sabato la fascia di capitano indossata per la prima volta le ha portato fortuna.

«Ne avevo bisogno. Quest'anno ho collezionato un buon numero di presenze, ma in gran parte erano spezzoni di match. Mi mancava il ritmo-partita. Giocandone due di seguito per intero sto entrando in forma».

Allora ci voleva il gol segnato al Lecco...

«Ci volevo eccome. Il morale non era al massimo. Poi è stato il primo di quest'anno. L'ultima rete l'avevo fatta al Giulianova. Poi sabato è venuto questa rete col Lecco alla fine di un match esaltante».

Artico però sullo 0-0 aveva sbagliato un gol persin troppo facile.

«Il mio errore è stato incredibile. Sono andato sul pallone convinto di buttarlo dentro. Invece sono rimasto arretrato con il corpo e ho calciato con forza. Volevo "sfondare" la rete. Invece la palla è finita alta».

Si è rifatto nel finale con un gol alla «Artico».

Un'azione di Pingitore nella metà campo del Lecco e sotto capitan Artico

«Ho avuto il grosso pregio di crederci. Speravo che Rinaldi giunto sul fondo toccasse indietro. Lo fa sovente in allenamento. Così è stato. Contemporaneamente ho visto un "buco" nell'area affollata. Che gioia quando la rete si è gonfiata».

Sia sincero, ma quanti punti pensavate di incamerare con Valdagno, Sassari e Lecco?

«Se ci avessero preannunciato 5 punti, ovvero una vittoria e due pareggi avremmo fatto la firma ad occhi chiusi. Invece...»

Il merito?

«Di tutta la squadra, anche degli assenti. Siamo un gruppo molto unito nello spogliatoi. Mister Caligaris subito dopo i fatti di Olbia ci aveva detto che per sopperire alle assenze avremmo dovuto tutti rendere al "cento per cento e ancora di più". Ci siamo riusciti con tre grandi prestazioni e adattandoci in compiti non abituali. Gabasio in difesa ne è l'esempio più lampante».

Adesso siete entrati nell'area playoff...

«Per l'amor del cielo, non parliamo di spareggi-promozione. Dobbiamo raggiungere al più presto i 42-43 punti che vuol dire, suppergiù, salvezza. Poi si vedrà».

E Artico cosa si aspetta?

«Di giocare con continuità e di dimostrare di saperci fare. Poi il 21 maggio si tireranno le somme dell'annata».

Roberto Eynard

Le altre gare

E il Novara si rifà sotto

VERCELLI. Giornata forse decisiva per le sorti del torneo, almeno in riferimento alla prima e all'ultima poltrona del torneo.

Il Brescello sfrutta lo scivolone del Lecco al Robbiano e incrementa il proprio vantaggio. Gli emiliani sono passati con autorità sul terreno dell'Olbia: dopo un quarto d'ora i gialloblù conducevano già 2-0 (Morelli e Pompini), vantaggio incrementato nella ripresa e difeso dopo il punto del bomber sardo Laghi.

L'unica grande a tenere il passo del Brescello resta il Novara (il Lumezzane non ha potuto portare a termine la sfida con il Varese causa il maltempo). Gli azzurri ritrovano Borgobello (in gol dopo un lungo digiuno), scoprono Ferretti ed espugnano 2-1 il «Mari» di Legnano dimostrando, ancora una volta, di poter contare su una difesa assai munita (per tutta la ripresa i lilla hanno spinto sull'acceleratore alla ricerca del pareggio).

In zona play off rimangono Saronno (vittoria 2-0 a Sassari) e Solbiatese (di misura sulla Centese) con la Pro Vercelli attuale incomodo.

In coda fondamentale successo dell'Aosta che supera 3-1 il Trento in quello che un po' tutti consideravano il primo spareggio salvezza. Successi pesanti anche per Valdagno e Pavia.

[p. m. f.]

FUORIGIOCO

Come primo obiettivo c'è sempre la salvezza

Gabasio, uno degli artefici della risalita della Pro, duella con il bomber Cortesi

BRESCELLO 44 punti, Lecco 39, Novara 38, Lumezzane 36 (ma con una partita in meno), Saronno e Solbiatese 33 e udite, udite Pro a quota 32 in piena corsa per l'area play off e con tre punti di vantaggio su Legnano e Tempio.

Roba da stropicciarsi gli occhi se solo torniamo indietro di un mese, a mercoledì 25 gennaio, il giorno della sentenza del Giudice sportivo per il caldo dopo-partita con l'Olbia e, contemporaneamente del «pesante» referto medico sulle condizioni del ginocchio di Lo Porto. Figurarsi se non si pensava ad una mezza catastrofe per i bianchi visto che si doveva affrontare tre match tosti con Valdagno, Sassari e Lecco.

Catastrofe che era diventata quasi certa dopo l'infortunio di Tonin e nuovamente possibile dopo il mancato utilizzo di Col e l'uscita anticipata di Obbedio sabato con il Lecco (anche se, perlomeno, in questo caso vi era la «consolazione» di aver già incamerato sei punti andando oltre ogni più rosea aspettativa).

Invece la Pro, a dispetto di ogni scetticismo, è riuscita a centrare la terza vittoria consecutiva nientemeno che contro il «grande» Lecco, a conclusione di una partita giocata con lo spirito da «bianche casacche». Ed ora la Caligaris-band si ritrova addirittura in piena corsa per i play off, parola scaramanticamente vietata.

Anche perchè al momento, a nostro parere, è un errore compiere voli pindarici. Ricordiamoci che come sono bastate tre vittorie consecutive per mandare la Pro in cielo, così sono sufficienti un paio di passi falsi per riportarla in zona di pericolo. E se è vero che rientreranno dei giocatori in rosa (Castagna, Montebugnoli domenica, Storgato tra due settimane), la stagione è chiusa per Tonin e Lo Porto, mentre altri andranno prima o poi in tribuna (già a Trento non ci sarà Provenzano).

E allora il primo obiettivo da centrare resta sempre la salvezza. Se poi arriveranno i play off, sarà festa grande. [r. eyn.]

Una domenica con quattro squadre in evidenza nei due gironi di Promozione

Il Domo esce allo scoperto

Mister Granai: «L'Eccellenza non era nei nostri propositi, ma adesso proveremo a vincere il campionato». Anche Valsessera e Crescentinese ci provano. Il La Cervo stupisce ancora

VERCELLI. Giornata più che positiva, la quarta di ritorno, per Valsessera, Domo, Crescentinese e La Cervo. Nel girone A la squadra di Crevacuore battendo la Varalpombiese ha agguantato il terzo posto e ora insidia da vicino il vertice.

Nel girone B il Domo, pur pareggiando a Settimo, ha mantenuto la guida della classifica mentre la Crescentinese è andata a conquistare un'importante vittoria a Cossato. Ma il risultato più eclatante è sicuramente quello ottenuto dal fanalino di coda La Cervo, che ha costretto allo 0-0 la Vaudese, una candidata alla promozione.

Il Valsessera è risorto. Con quattro vittorie consecutive ha abbandonato l'anonima posizione di metà classifica per agganciare Momo e Sunese al terzo posto. Castellettese e Intra non sono più così lontane.

Mister Mellano è soddisfatto di questa nuova tendenza che ha portato in alto la squadra ma, ancora una volta, smorza i toni: «Sono contento per quello che ultimamente siamo riusciti a fare. Questi risultati ci hanno rilanciato al vertice, ma non dobbiamo montarci la testa. I prossimi incontri saranno sicuramente quelli decisivi: dovremo affrontare Trecate, Bellinzago, Varallo, Intra, Castellettese e Sunese. Due partite relativamente tranquille e quattro di fuoco. Dopo questo blocco valuteremo se il discorso promozione si può riaprire».

Il Valsessera è salito al terzo posto e ora «punta» su Intra e Castellettese

Il Domo continua a guidare il girone B, anche se domenica è stato raggiunto dal Castellamonte. Il team di Granai ha pareggiato a Settimo, ma il mister ha qualche lamentela da fare: «I torinesi hanno siglato l'1-1 a pochi minuti dalla fine solo grazie a un calcio di rigore veramente inesistente. Noi, tra l'altro, abbiamo giocato buona parte dell'incontro in dieci perché dopo appena 22' è stato espulso, non proprio giustamente, Opezzo. Per la carità, tutte cose che succedono nel calcio. Intanto però abbiamo perso un punto importante».

Granai non considera la sua formazione come favorita numero uno per la promozione, ma non si tira fuori dal giro: «L'Eccellenza non era nei nostri programmi ma, vista l'attuale posizione, faremo tutto il possibile arrivarci. Comunque, le maggiori probabilità vanno al Fenusma, che ultimamente si è dimostrato in netta crescita».

Il presidente della Crescentinese è euforico per i due punti portati a casa da Cossato. Afferma Remo Lanza: «Una vittoria stupenda che ci permette di riaffacciarci nelle zone che contano. I ragazzi sono molto caricati, speriamo che questo buon momento continui».

La Crescentinese ha potuto schierare a Cossato, per la prima volta, la difesa titolare: «Dall'inizio del torneo a causa di una lunga serie di infortuni, il mister non ha mai avuto tutti gli uomini a disposizione. Adesso deve solo più rientrare l'attaccante Boscolo, fermo per un'operazione al menisco, poi la squadra sarà al completo».

Domenica i vercellesi avranno un'altra possibilità per avvicinarsi ulteriormente al vertice. Al comunale di Crecentino arriverà infatti la capolista Castellamonte. E per quest'appuntamento il presidente lancia un appello: «Confido nel tifo. Ultimamente gli spettatori sono stati abbastanza freddi e i giocatori se ne sono accorti».

Il La Cervo ha compiuto davvero una bella impresa. «Non è una novità per noi disputare dei buoni incontri con le prime della classe - afferma mister Silvano Lobia -. Il problema si pone invece quando affrontiamo le squadre alla nostra portata: ogni volta sbagliamo tattica e puntualmente veniamo puniti. Il pari ottenuto a Vauda è ottimo e ci servirà anche per il morale. D'altronde la salvezza non è ancora preclusa. Domenica dovremo battere il Venaria».

Ivan Fossati

Il ko di Valenza cancella l'exploit di giovedì sera

E il Trino scialacqua il «bottino» del derby

TRINO. Peccato. Poteva essere l'occasione per allontanarsi definitivamente dalle «zone a rischio». Contro la Fulvius, fanalino di coda, i blu sky di Mandracchia hanno alzato bandiera bianca: 1-0. Ancora una volta, nonostante il risultato negativo, è stato il Trino a «fare l'incontro», costruendo al solito numerose palle gol non concretizzate.

«Dopo l'exploit con il Casale siamo rientrati nella normalità - spiega il presidente Piero Vermonti - almeno a livello di "fortuna". Sicuramente a livello di gioco in campo c'è stato solo il Trino, purtroppo non siamo riusciti a concretizzare le occasioni create. Non solo, come spesso accade, abbiamo commesso una grossa ingenuità difensiva che ci è costata la partita».

Proprio allo scadere, un errore della retroguardia vercellese ha lanciato a rete l'alessandrino Bianco che non ha avuto difficoltà a battere Pettinato, praticamente inoperoso. «A complicare il tutto - precisa Vermonti - si è messo anche il terreno di gioco, pesante ed al limite della praticabilità. In quelle condizioni recuperare è diventato quasi impossibile». Nonostante le difficoltà logistiche (il Trino aveva nelle gambe anche la fatica per il vittorioso recupero di giovedì contro il Casale), nella ripresa l'undici di Mandracchia ha continuato ad attaccare sfiorando in un paio di circostanze il pareggio: «Purtroppo i nostri sforzi non sono stati premiati dalla buona sorte - puntualizza il patron azzurro - Grangia ha centrato l'ennesima traversa stagionale e, almeno in un paio d'occasioni, la sfera è finita a lato d'un soffio».

Una sconfitta decisamente beffarda, ottenuta contro l'ultima della classe, dunque una potenziale concorrente nella corsa alla salvezza: «E' vero, la Fulvius con questa vittoria ha rosicchiato punti - precisa Vermonti - anche se, dal nostro punto di vista, grazie soprattutto ai due punti colti contro i nerostellati ci siamo un po' tirati fuori. Sedici punti sono, attualmente, un bottino discreto anche se non dovremo assolutamente adagiarci sugli allori. Dovremo tornare immediatamente a far punti per dimenticare il ko con gli orafi. Quello che mi conforta, tuttavia, è la prestazione offerta dalla squadra: sembra la classica frase fatta, ma sono convinto che, alla fine, il bel gioco finisca col pagare».

[p. m. f.]

IN PRIMA

Reclamo del Viverone

BIELLA. Qualche leggera scossa d'assestamento ai vertici della Prima Categoria. Nel girone C l'Us Biella Villaggio s'aggiudica 2-0 il derby con il Viverone. I lacuali, raggiunti al secondo posto non ci stanno e presentano riserva scritta: non arrivando l'arbitro designato è stato chiamato un direttore di gara di Biella (comitato al quale appartengono le due società) che, secondo il team di Barbero avrebbe finito col favorire il Villaggio.

Pari per la capolista Chiavazzese (0-0 contro il San Biagio), ancora un acuto dello Spolina, corsaro sul terreno del Bellavista.

Nel girone B la Tronzanese rosicchia un punto alla capolista Romentinese, costretta al pareggio nel derby con la Ghemmese. L'undici di Sattin hanno espugnato (in rimonta) il terreno del Vaprio. Sotto per 2-1 a metà ripresa, i gialli hanno saputo reagire nel finale, ribaltando il risultato e portando a -4 lo svantaggio dal vertice. Match winner dell'incontro l'attaccante Piolotto (doppietta) il terzino De Poli autore del gol partita.

Giornata «storica» per la Caresanese: i granata di De Rossi affondano il Mandello e centrano il primo successo stagionale. Una vittoria che ridà morale e fiducia all'ambiente. La zona salvezza è sempre più vicina.

[p. m. f.]

VOLLEY

L'allenatore Moglio: «Una buona partita, ma dobbiamo correggere gli errori». Sabato arriva il Cecina

Il Candelo sfida la sorte e blocca il Cantù

Le biellesi non avevano mai vinto contro le forti lombarde

CANDELO. Il Candelo Max Grafica rispetta il pronostico e si impone a Cantù per 1-3 (12-15, 8-15, 15-10, 10-15 i parziali). E' stata una bella vittoria ottenuta su un campo ostico: proprio a Cantù le biellesi l'anno scorso lasciarono una fetta di promozione.

L'allenatore Massimo Moglio afferma sull'incontro: «E' stata una partita discreta, giocata su buoni ritmi, ma con dei momenti di pausa da parte nostra. Abbiamo perso il terzo set e permesso al Cantù di recuperare nel primo proprio per dei cali di tensione». Spiega il mister: «Quando subiamo tre, quattro punti di fila, patiamo la tensione per gli errori e non riusciamo a reagire. E' un problema che persiste: anche col Rapallo si era ripetuta la stessa cosa».

La differenza sta nella forza dell'avversario: se contro le prime della classe diventa difficile riparare ai «regali» concessi, con le squadre meno compatte e meno tecniche il Candelo parte con un buon margine di vantaggio. I due punti allora arrivano lo stesso, anche se faticando oltre il dovuto.

Sabato Moglio ha impiegato tutte le giocatrici della rosa. Nel terzo set spazio anche alla seconda palleggiatrice, Simona Dallan. Dice il mister: «Dallan ha giocato abbastanza bene, anche se proprio nella frazione in cui c'è stato il calo di concentrazione di tutta la squadra». E sulle altre afferma: «Ottavi abbastanza bene, Mira D'Ercole sui soliti rendimenti, Ferretti sempre più spigliata e Martino molto bene».

E' concorde col mister anche il capitano della squadra: la regista Simona Ferretti. Afferma la forte giocatrice toscana: «Abbiamo giocato abbastanza bene, anche se abbiamo avuto dei momenti di buio. Commettiamo degli errori grossolani, prendiamo due, tre punti di fila e andiamo nel pallone». E sabato a Candelo arriva il Cecina, al terzo posto.

Intanto rientrano le voci su un presunto disaccordo tra giocatrici e allenatore. Sulla questione risponde la Ferretti: «Una squadra è formata da un gruppo di persone che lavorano insieme. E' umano che possano esserci delle divergenze di opinioni, ma dire che c'è un dissidio tra noi e mister Moglio è esagerato. All'interno del gruppo possono esserci pareri opposti su alcuni argomenti, ma è una cosa normale».

[g. co.]

Una prova d'orgoglio per le ragazze del Candelo: la squadra ha risposto bene

Il Venus

Impresa fallita con il Caronno

BIELLA. Niente da fare per il Biella Venus Prom contro il forte Caronno. I ragazzi di Barberis hanno lottato caparbiamente, ma il Caronno ha dimostrato di occupare degnamente la prima posizione della B2 maschile. I biellesi sono stati sconfitti tra le mura amiche per 0-3 (13-15, 14-16, 10-15 i parziali).

L'allenatore Mino Barberis afferma: «E' stato un incontro combattuto, che noi per lunghi tratti abbiamo giocato alla pari. Sono soddisfatto della prova dei miei. Abbiamo lottato su ogni palla, spesso punto a punto, qualcosina in più per noi ci poteva anche stare. Alla fine il punteggio di 0-3 ci punisce un po' troppo severamente. Il Caronno ha poi fatto 9 punti in più di noi: la differenza è stata minima».

Continua il mister: «Il Caronno non è primo per caso. E' una squadra ben quadrata, che attacca e difende molto bene con un ottimo muro».

Va anche detto che Barberis non ha potuto schierare il suo sestetto base al completo. Sabato era assente Fant in quanto squalificato. Inoltre Alessio, reduce da un infortunio, ha recuperato proprio all'ultimo ed ha giocato praticamente senza allenamento.

E per finire un pizzico di sfortuna nel momento cruciale del secondo set, dopo che i biellesi avevano fallito un set-ball. Racconta Barberis: «Sul 14-15 loro sono andati al servizio. Hanno battuto, dalle tribune è arrivato un fischio e noi ci siamo fermati.

«Risultato: punto e set per il Caronno. Abbiamo chiesto che il punto venisse rigiocato, ma le nostre proteste sono state inutili».

HOCKEY

Inevitabile la sconfitta in Portogallo

Amatori dà l'addio alla Coppa Cers

VERCELLI. Arrivederci, Europa. L'Amatori lascia la Coppa Cers. Per la verità le possibilità dei gialloverdi di continuare l'avventura continentale erano ridotte al lumicino. La sconfitta casalinga (5-3) patita nel match d'andata, lasciava ben pochi spazi alle speranze. In terra lusitana, dunque, i vercellesi hanno ammainato bandiera bianca (11-2) anche se, le attenuanti, ci sono davvero tutte.

In pratica della formazione tipo d'inizio stagione sono rimasti in pochi: all'assenza di capitan Casagrande, si sono aggiunte quelle di Raed (squalificato), Cogo e Perin (infortunati). Ma se per l'attaccante argentino il recupero in vista della regular season è pressoché scontato, per il roccioso difensore e l'attaccante vercellese la situazione è tutt'altro che rosea: Cogo in settimana si sottoporrà ad un'ecografia per esaminare l'assorbimento dello strappo procuratosi nella sfida interna con i portoghesi, mentre Perin (dito steccato) potrebbe stare lontano dalle piste per venti giorni (si parla di un suo possibile rientro per la trasferta contro il Centro Ebolitano Salerno).

Chiaro che, in queste condizioni, l'impegno esterno contro il Barcelos non sarebbe stato attendibile. Si è trattato, in pratica, di una «prova generale» dell'ambiente e del clima che, ci si augura, l'Amatori potrà incontrare l'anno prossimo in Europa quando, prevedibilmente, l'Amatori potrà presentare un quintetto competitivo.

Osserva mister Caricato: «E' chiaro che di più non potevamo fare. Specialmente nella ripresa la squadra è riuscita a tener testa ai portoghesi, riuscendo a realizzare due reti e creando qualche buona opportunità. Adesso dobbiamo pensare a recuperare tutti gli infortunati e ai prossimi impegni in campionato per difendere la quarta posizione».

L'Amatori tornerà in pista martedì 7 a Lodi contro il Profilglass, quindi, sempre infrasettimanalmente, il 14 in casa contro la capolista Roller Monza.

[p. m. f.]

QUI VERCELLI

Continua la marcia innarrestabile della capolista mentre patron Tortolone smorza la polemica

Il «caso Manachino» non ferma la Mokaor

Il ds-giocatore aveva preferito sciare invece di allenarsi

Il presidente Tortolone

VERCELLI. La Libertas Mokaor più forte di ogni avversario, polemiche interne (o presunte tali) comprese. La corazzata vercellese continua la sua solitaria marcia verso il ritorno in B2. Neppure il Savona è riuscito a neutralizzare il sestetto di Manavella che si è imposto con un secco 3-0, punteggio che sta ormai diventando una costante in casa bicciolana.

E proprio il play coach vercellese aveva creato in settimana il «caso Manachino». Nella gara contro il Carcare il d.s. nonché centrale della Mokaor non era stato schierato: inizialmente si era pensato a variazioni tattiche già programmate, in realtà la scelta era stata di natura «disciplinare». Manachino, secondo il tecnico, aveva preferito andare a sciare anziché allenarsi con la squadra, da qui la decisione di gettare nella mischia Marforio.

Le dichiarazioni del coach hanno immediatamente aperto un piccolo «giallo» che, tuttavia, sembra essere prontamente rientrato. Osserva il presidente Nicola Tortolone: «E' stato un episodio un po' "goliardico" che, forse, poteva essere gestito in maniera più soft. Di casi del genere, in una squadra, ne succedono spesso, ma sono questioni da dover risolvere all'interno dello spogliatoio. Probabilmente l'euforia per l'ottimo momento attraversato dalla squadra ha fatto emergere un episodio che, in altre circostanze, sarebbe sicuramente passato sotto silenzio».

Nessun caso: «Assolutamente - precisa il patron della Libertas - tanto più che, nella trasferta di Savona, Manachino ha fatto parte della "rosa" scendendo regolarmente in campo».

Chiusa la querelle Manachino il team vercellese guarda con estrema fiducia al futuro: «Contro i liguri la squadra si è espressa sui livelli abituali - sottolinea Tortolone -, un primo set di studio e un finale d'incontro senza affanni. E certo il fatto di giocare domenica mattina non ci ha agevolati».

Se la Libertas Mokaor continua la sua marcia, alle spalle le avversarie dirette perdono colpi. Solo il Vallesusa, peraltro a debita distanza, sembra in grado di tenere il passo della capolista. Tra l'altro i torinesi saranno proprio di scena sabato al PalaDonizetti: una sorta di «match-ball» che, se sfruttata, potrebbe significare per i blu di Manavella promozione anticipata: «Sarà una sfida spettacolare - promette Tortolone - visto che, per entrambe le formazioni, sarà indispensabile conquistare i due punti. Noi per vendicare la sconfitta dell'andata e staccare un avversario diretto, i torinesi per rendere più emozionante il finale di torneo».

[p. m. f.]

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

❑ Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM de La Stampa
❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 (L. 300.000)
❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 (L. 750.000)
❑ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 330.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
❑ contrassegno ❑ con pacco assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ______ Via ______
Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______
Società/Ente ______ Città ______
P. IVA o cod. Fisc. ______ Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing
Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

In una coedizione LA STAMPA HyperSystems

Per informazioni Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA